

Il ritorno di Fiamma. (E Fabio)



ANNO 132. N. 205. MARTEDI' 28 LUGLIO 1998 L. 1.500 / L. 2.500

Genova: scoperti e chiusi in cabina, provocano un incendio per fuggire. Intesa con il Marocco

Rogo a bordo, morti 5 clandestini

A Lampedusa è assalto, 37 arresti ad Agrigento

QUANDO FINISCE L'ILLUSIONE

MORTI per acqua, morti per fuoco, in vista di una terra che promessa non è. Giorni fa otto clandestini sono annegati a poche bracciate da Pantelleria dove qualcuno li aveva scaricati; ieri cinque tunisini sono morti soffocati nel porto di Genova, su una nave dal nome promettente, Lindarosa. Sembra che abbiano dato fuoco alle cabine in cui erano stati rinchiusi per creare diversivi e trabucchi utili alla fuga. C'è da temere che tragedie come questa abbiano a ripetersi. Era già accaduto, con più grave tributo di vite, il Venerdì Santo del 1997, con il natante albanese speronato ed affondato nell'Adriatico da una nave italiana. Intanto i campi di accoglienza temporanea del Meridione ribollono. Si protestano magari contro il cibo inappetibile e il capannone improvvisato, ma quello che si vuole è uscire dal chiuso, mimerizzarsi in Italia o percorrere la Penisola verso l'Europa del Nord.

Umanamente si possono capire, con le storie che si lasciano alle spalle, dopo sacrifici innumerevoli per pagare la tratta a negrieri senza scrupoli. Sarebbe un colpo terribile, un fallimento definitivo tornare a casa spogliati di tutto, anche della speranza. A casa dove non si è troppo amati se, come avviene in Tunisia, non vogliono riprendersi a nessun costo. C'è da capirli, perché una politica per troppo tempo incerta e contraddittoria, quasi un gioco a moscacchia, ha permesso che si creassero improvvise illusioni. Non si attracca in Grecia, smazzettata di isole, e nemmeno in Spagna, ad un fiato dalla costa marocchina; ma si dilaga in Italia che si presenta come una terra dei folli, facile all'ab-

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

L'ULTIMA FRONTIERA

Nell'isola assediata

GENOVA. Cinque clandestini imbarcati a Tunisi a scoperti ieri nel container di una nave mercantile, poi rinchiusi in cabina in attesa del rimpatrio, sono morti nell'incendio probabilmente appiccato da loro stessi per tentare di creare un diversivo e riuscire a sbarcare in qualche modo nel porto di Genova. Li hanno trovati intrappolati nella toilette, dove si erano rifugiati. Altri tre extracomunitari sono riusciti a scappare al rogo. E, intanto, continua l'assalto di decine a decine di clandestini a Lampedusa. L'interminabile "bollettino" degli approdi sulle coste italiane registra anche una serie di sbarchi in Puglia: sono 160 le persone rintracciate la notte scorsa sul litorale leccese e 100 quelle condotte nel centro di assistenza di San Foca. Ad Agrigento, poi, dopo il tentativo di evasione dal centro di accoglienza sono 37 gli extracomunitari arrestati: li hanno rinchiusi nel carcere di Contrada Petrusa.

Beccaria, Molinari e Piaracci ALLE PAG. 4 E 5

L'ULTIMA DISPERAZIONE

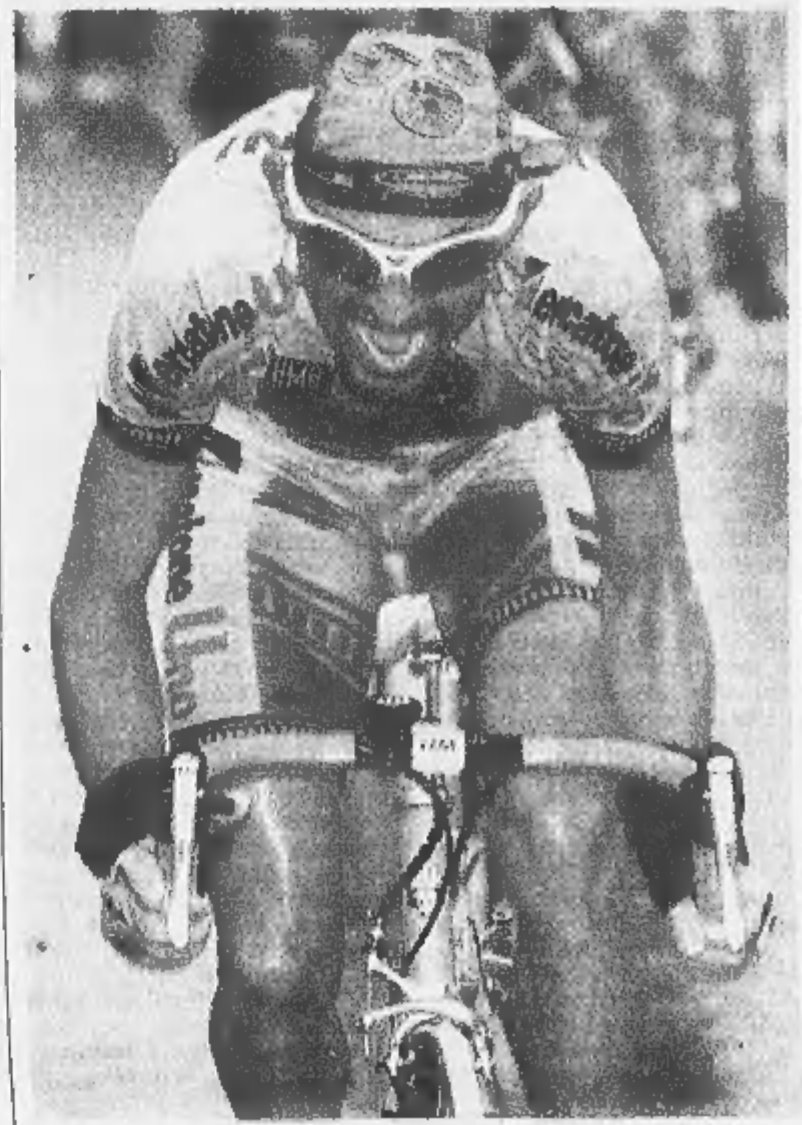
GENOVA

Alle nove di sera, qui al commissariato del porto, sotto alle volte sbiancate dal salso, percepisci ancora la tensione della giornata. Il magistrato è inavvicinabile: «Sta interrogando e comunque non parlerà», ti dicono. Il console tunisino è blindato in qualche ufficio: «Sta parlando con Tunisi». I poliziotti, in camicia o maglietta, transitano con l'aria di avere fretta. Facce scure. Uno dice: «Sono passate più di sei ore da quando è successa la tragedia e ancora non sappiamo neanche come si chiamavano questi poveracci. I morti e i sopravvissuti.

Pino Corrias

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

Pantani entra nella leggenda



La grinta di Marco Pantani sul Galibier

DALLE PIADINE AL GALIBIER

LES DEUX ALPES. Succede, eccome, che i poveri, i lontani dalle stelle, per esempio un ragazzo di Romagna che vende con la mamma e il babbo la piadina, entrino un giorno nel giardino delle meraviglie. Succede al cinema, basta un film di Frank Capra. Il povero si siede in platea e si felicità, dice a se stesso: chissà. Marco Pantani, non si è trasferito in volo dalla piadina al Circolo dei sogni, ha niente meno che bussato alla porta della leggenda. E quella s'è

Gianni Ranieri

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Bertinotti: sul lavoro Prodi fa lo struzzo

Sfogo di D'Alema: no all'Ulivo-partito e al referendum

Bill Clinton davanti a Starr. Ma è certo un rinvio, il Presidente deve andare al funerale di 2 agenti

di Andrea di Robilant A PAGINA 10

Tasse, mano pesante dei Comuni. La pressione fiscale cresce del 5,4%. E le famiglie risparmiano di meno

SERVIZI A PAGINA 16

Venaria, una casa per l'Europa. Doppia anima per il gioiello sabaudo. Una mostra sulle civiltà più antiche

di Maurizio Tropeano A PAGINA 20

IL DUOMO LIBERATO. Gli occupanti rassicurati da Treu



NAPOLI. Dopo le «campie assicurazioni» date dal ministro Treu, i lavoratori socialmente utili hanno lasciato alle 22 il Duomo di Napoli che avevano occupato nella mattinata.

Corazza e La Penna A PAG. 6

LA POLEMICA SUL KOSOVO

Dini: non aiutiamo Milosevic



Il ministro degli Esteri Lamberto Dini (foto) risponde all'editoriale scritto da Barbara Spinelli sulla guerra del Kosovo affermando che l'Italia non aiuta certo Milosevic ed anzi ha deciso con gli alleati dure sanzioni. E peraltro «dobbiamo contribuire ad evitare il peggio».

A PAG. 12

Simeone, un nuovo arresto

Ostia, in carcere anche il figlio del pescatore

ROMA. Clamorosi sviluppi per il delitto di Ostia: la procura di Roma ieri sera ha disposto il fermo di Claudio F., 35 anni, figlio di Vincenzo, il pescatore accusato dell'omicidio di Simeone Nardacci. Il nuovo provvedimento è arrivato al termine di una giornata frenetica e convulsa, culminata in tarda serata con un nuovo interrogatorio a sorpresa di Vincenzo F., che è rinchiuso in isolamento nel carcere di Regina Coeli. Claudio F. sarebbe accusato di concorso in omicidio e violenza sessuale.

SERVIZIO A PAG. 13

OGGI di Guido Ceronetti

Ci sono presenze, in sé né buone del tutto, né cattive, che servono soltanto a darti il senso della più inguaribile solitudine.

Pilota denunciato: blocca i giovani passeggeri per sapere chi ha fumato

La rivincita di Gian Burrasca

RIVISTA il fisco

Anche in estate è tempo di abbonarsi!

Per meglio conoscere e seguire la nuova RIFORMA VISCO

Abbonamento 1/7/98-30/6/99 oltre 10.000 pagine, 48 numeri, L. 460.000.

Versamento con assegno bancario NT, o sul C/C postale n. 61844097 intestato a: ETI S.p.A.

Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Informazioni: Tel. 06.32.47.774 - 06.32.47.538 Fax 06.32.47.808 - 06.32.47.464

HOME PAGE "il fisco" - http://www.ilfisco.it/

CDROM ABONNAMENTI http://www.ilfisco.it/edizioni.htm

E-MAIL: info@ilfisco.it

IN EDICOLA OGNI 15 GIORNI A L. 11.000

SONO passati novant'anni, ma Gian Burrasca ha finalmente vinto la sua battaglia. Non in televisione, dove stanno per rilanciarlo. L'ha vinta sul suo terreno, nel braccio di ferro con il superiore, che vorrebbe fargli sputare i nomi dei compagni sorpresi a fumare in uno sgabuzzino. Ed allora sono soltanto cambiati alcuni particolari: la scena non si svolge più in collegio, ma sull'aereo; il fumatore non si è nascosto nello stanzino del petrolio ma nella toilette; il cerbero che torcchia gli allievi per farli confessare non è il direttore della scuola ma il pilota. Tutto il resto coincide.

E' successo alla Malpensa, quando è entrato il volo da Londra che riportava a casa 148 passeggeri, per la maggior parte studenti di ritorno da una vacanza di studio. E, come il signor Stanislao di Vamba, il responsabile del volo ha avvertito i segni inequivocabili del fumo, contro tutti i no smoking lampeggianti nei vari settori del Boeing. Era chiaro che qualcuno era andato ad accendersi una

Giorgio Calcagno Poletti A PAG. 14

LUGLIO-AGOSTO

OASIS

IN REGALO 4 sugli animali

ITINERARI ITALIANI VALLE D'AOSTA In Val Ferret e in Valpelline

TOSCANA Argentario: natura da Vip

CALABRIA Vibo Valentia: foreste sul mare

LONTRA una sorprendente scoperta in Basilicata

MARE Il dossier di Oasis per l'anno degli oceani

MUSUMECI EDITORE



Nel primo tappone alpino del Tour, il Pirata sferra un attacco micidiale

Pantani, leggenda vivente

Solo il Cannibale Merckx spazzava via così i suoi rivali

DALLA PRIMA PAGINA

DALLE PIADINE AL GALIBIER

aperta: la leggenda del Galibier.

Aveva tutto contro il corridore grimpur Marco Pantani, la pianura, le cronometre, gli organizzatori del Giro e del Tour che gli toglievano di sotto le ruote le montagne. Gradiresti un Mortirolo, uno Stelvio? Te ne diamo appena un assaggio, non insistere, basta. Era bravo, bravissimo, Pantani, avrebbe meritato non uno ma due Mortirolo. Niente. Rinomati passisti dominavano il campo. Indurain impediva alle montagne di rompersi le scatole. E quando Miguel Indurain tornò ai suoi campi spagnoli e Marco avrebbe potuto chiedere la grazia di montagne adeguate alle sue gambe, la fortuna gli dimostrò quanto è carogna quando ci si mette. Lo scoglio contro automobili, contro parapetti e muraglie, gli attraversò perfino la strada camuffandosi da gatto.

Poi venne un tedesco, un giovane educato a pedalare alla scuola severissima della Ddr. Gli impose: sii un re delle cronometre e lui esecutò. Gli comandarono di vincere il Tour e quello ci riuscì alla prima volta perché alla seconda botta perché alla prima lo consigliarono di non esagerare. A Pantani scosse addosso il mondo. Si sciolse, si tolse di dosso i calcinacci e si fece una promessa: il Giro, vincerò il Giro, batterò il passista cronometro Tontkov, bisogna che imparino a conoscermi, a vedere chi sono.

E i dubbi? Mescolandoli alle certezze, ottenne un particolarissimo tipo di pasta che lo rinforzò, lo mutò in uno stravagante campione. Non posso farcela, e ce la faceva. L'Alpe d'Huez è troppo per me. E la otteneva. Constatando che tutti gli ostacoli definiti impossibili gli si flettevano davanti, decise che mai si sarebbe vestito di giallo.

A quale favolosa giornata i suoi dubbi andavano incontro. Ecco il Galibier, sfidiamoci Ullrich, duelliamo, chiariamo chi tra noi due è il più bravo. Il Galibier e Les Deux Alpes hanno scritto un nome sulle loro vette: Pantani. Il corridore per tutte le stagioni, l'uomo che accetta di scendere in campo sebbene il campo sia pieno di mine, il grimpur costretto a mangiare la polvere dei passisti, torna indietro nella storia e costringe Ullrich, il corridore che appare per mesi scorrendo le pagine della ricchezza di una sola gara, a seguirlo. Ci siamo, riboccanti le maniche, scala il Galibier come i vecchi campioni se ci riesci.

Gianni Rantieri

LES DEUX ALPES
DAL NOSTRO INVIATO

Doveva essere una di quelle montagne che stanno nella storia del Tour come la Bastiglia sta nella storia della Francia a lanciare Pantani nei cieli della maglia gialla. Il grimpur attacca, il grimpur non è più raggiungibile, Ullrich lo vede andar via nella pioggia, i gregari lo hanno abbandonato: la campana che gli suona dentro non annuncia una festa. Ci sono Massi, lo spagnolo Escartin e il francese Rinero in testa. Pantani ne fa un trio di dispersi. Finalmente è solo. Si chiama, credeteci, Eddy Merckx l'ultimo corridore che vedemmo trattare così i suoi rivali.

Il Galibier, quando piove e il cielo color peltro gli si stende sopra, è una montagna che uno la guarda e dice: perché non ce ne andiamo al mare? E' alto 2645 metri il Galibier e per arrivare lassù si sale una strada che incorpora il Col du Télégraphe e finge, per non contraddire la geografia, di essere lunga venti chilometri. In realtà finisce dopo un anno o forse mai, si rifiuta di piantarla: rivela allo scalatore la sua vetta senza prima d'avergli insinuato il dubbio che lui sia lì a pedalare dalla nascita.

La carreggiata si restringe alle ultime rampe (ma saranno davvero le ultime?) e se non annega nella nebbia è peggio, perché appena superato il confine della penna, è da brividi l'apparizione dei due tornanti a gomito di bevitore che inaugurano la discesa. A sinistra la roccia annerita; a destra, tra l'asfalto corroso e il vuoto non c'è che una spalletta di nubi.

Le difese di Ullrich non sono rinforzabili in quanto sono già tutte una crepa ai primi colpi del rivale che ha preso la decisione di spedirlo al rogo. Jalabert ha cessato di essere troppo sofferto d'essere un antagonista, lentamente s'inebbia. L'americano Julich organizza per conto suo la resistenza. E' il più tosto degli illustri bastonati.

Pantani passa da grimpur a discesista e a un momento dopo lo delude: fora e lo spagnolo Escartin lo raggiunge. Insieme si versano nella picchiata, insieme accolgono

Sul Galibier sono già tutti in affanno ma la crisi più dura si manifesta per il campione tedesco sull'ultima salita della giornata

Ullrich scivola sempre più indietro e giunge all'arrivo con 9' di ritardo mentre l'americano Julich ne perde 6

Massi e Rinero: uniamoci, e voliamo. Ullrich che in vetta aveva un ritardo di 2'49", pensa d'accorciare le distanze sui tratti pedalabili che lo separano dalle rampe di Les Deux Alpes; pensieri sbagliati.

Non solo non recupera, ma a venti chilometri dal traguardo torna ad essere il semplice capitano di una squadra evaporata: la maglia gialla s'è trasferita sulle spalle di Pantani. Distacco 3'14". Dove sei, Rijs? Dove sei Bolts? Nessuna risposta. Povero corazziere, la speranza che gli tiene compagnia è più esangue e sfilacciata di lui. Ullrich che in discesa è caduto e ha immediatamente riacceso la caccia, ha voglia di toglierselo di torno ed esegue. Riteniamo che il tedesco non possiede più neanche la forza d'immaginare che cosa gli capiterà scalando Les Deux Alpes, e non è un male: lui visitasse una ridottissima idea della legnata che l'aspetta, si separerebbe definitivamente dai rimasugli di se stesso.

I VINCITORI DELLA TAPPA DEL GALIBIER DAL 1969

1969: MERCKX	1986: HERRERA
1972: NIEMELIN	1987: MUNOZ
1973: OCANA	1988: THEUNISSE
1974: LOPEZ CARRIL	1989: CHIODOLI
1979: VAN IMPE	1990: REMINGER
1980: DE MUYNK	1991: soppressa causa neve
1984: ROCHER	1992: PANTANI

L'ACCOMPAGNATO GIRO-TOUR RUSCIRA' ANCHE AL PIRATA?

Solo sette campioni sono riusciti a vincere Giro e Tour nello stesso anno. Ecco:

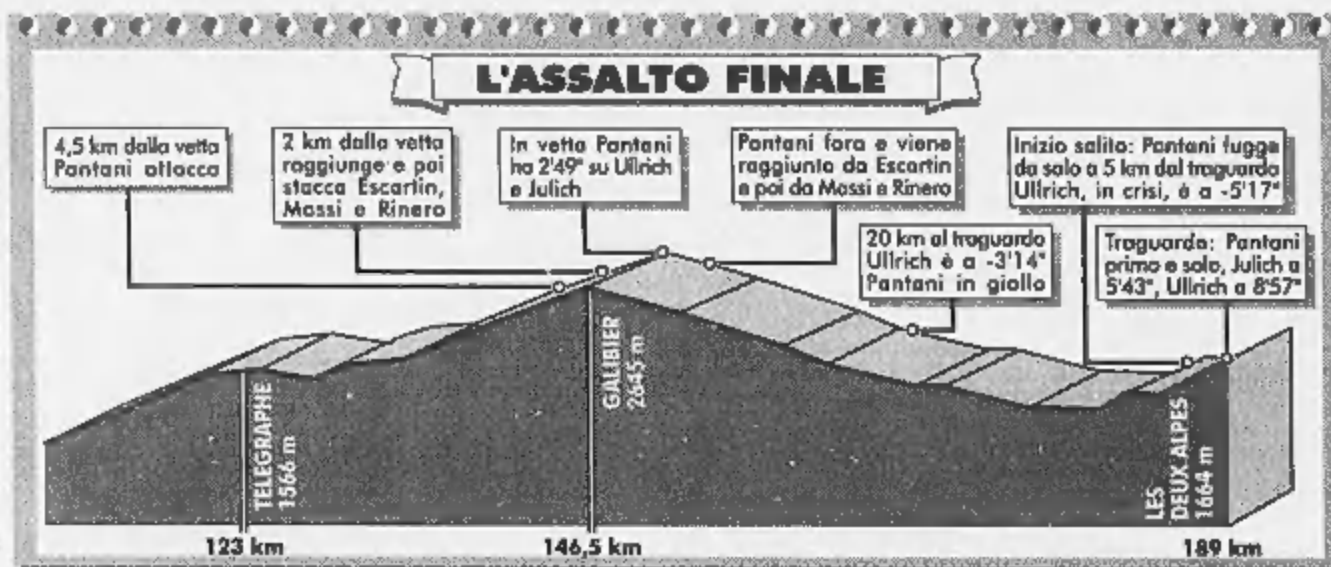
1949: FAUSTO COPPI	1974: EDDY MERCKX
1952: FAUSTO COPPI	1982: BERNARD HINHAULT
1964: JACQUES ANQUETIL	1985: BERNARD HINHAULT
1970: EDDY MERCKX	1987: STEPHEN ROCHE
1972: EDDY MERCKX	1992: MIGUEL INDURAIN
	1993: MIGUEL INDURAIN

L'irresistibile grimpur aggredisce la salita conclusiva con un vantaggio sull'ex maglia gialla di 3'58" e siccome quasi quattro minuti gli sembrano un'inezia e non gli garba presentarsi all'arrivo con lo strascico di Massi, Escartin e Rinero, ricarica e riscalda le molle, operazione che ne fa il dominatore assoluto e sbalorditivo della tappa. Il trio italo-spagnolo-francese, consapevole che non è il caso di insistere, accetta il congedo.

Ullrich, barcolla a 7' e poi fa in modo che i 7 diventino 8 e gli 8 quasi 9. L'americano Julich tenta di agguantare il terzo che ha avuto l'onore di frequentare Pantani. Si accontenta di poco, ma non ce la fa.

Quando il glorioso grimpur, stanco come ognuno di noi può esserlo dopo aver salito le scale di casa, taglia il traguardo precedendo Massi, Escartin e Rinero, Julich è a 5'43" e ci rimane. Ullrich si manifesta a 8'57" in forma di ectoplasma. [g. ran.]

La felicità di Pantani al termine della magnifica impresa che vale la vittoria di tappa e la conquista della maglia gialla; nella pagina accanto l'entusiasmo dei suoi tifosi sulle rampe finali



LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Sabaudo, Paolo Pizzardi, Dario Cresta-Dina

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

REDAZIONE: VIA ROMA 108, tel. 011 5555.300. BOLLINGA, via Amendola 15, tel. 011 5555.333

IL MITO

MONTAGNA

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

PER CAMPIONI

Quando Coppi conquistò il Galibier

Anche Bartali e Merckx primi sulla magica vetta

Il Galibier è, con il Tourmalet e l'Isoard, una montagna che abita dal 1911, anno in cui vi passò primo un corridore che si chiamava Georget, la più appassionante pagina della storia del Tour. Ma non contento di quell'importante ubicazione, ritenne di sentirsi più appagato abbandonando anche la leggenda.

Divenne quindi, col trascorrere del tempo e delle imprese di coloro che lo scalavano, il leggendario e mitico Galibier.

Che cos'ha di speciale questa montagna? Che cosa è che fa, non dire, ma esclamare: ah, il Galibier! E' lunga, di una lunghezza strepitosa e anestetica. In molti gareggiatori sopra si sono addormentati di stanchezza. Robic, il temerario Robic, la temeva

come una maledizione e una volta, giunto alla cima, invece di proseguire fece dietro-front, convinto che la discesa non gli stesse davanti ma alle spalle. Gli avversari non ne furono sorpresi, non avevano più la forza di sorprendersi.

Il Galibier è cattivo, anche molto cattivo con chi non possiede una tessera speciale che gli consenta di metterci le ruote. Sul Galibier si spensero i sogni di campioni che avevano domato nobilissime cime. Si avverarono quelli degli uomini con diritto d'ingresso alla leggenda. Chi erano, che nome avevano? Trueba, la saltellante pulce dei Pirenei, decise che amara e vuota sareb-

be stata la sua vita di grimpur senza una folgorante unione con quella formidabile montagna: l'affrontò e nel 1933 la ebbe. Quattro anni dopo toccò a un italiano sedurla: era Bartali e la vetta lo accolse felice: Gino era costruito su misura per lei.

Ma il Galibier desiderava, aspettava qualcosa di speciale che giustificasse la propria grandezza, il proprio ruolo regale. Aspettava il volo di un fuoriclasse assoluto, pretendeva un campionissimo. E arrivò Coppi. Era il 1952, Coppi, dopo aver vinto il Giro, non avrebbe potuto vincere il Tour senza annessi il titolo del Galibier. Il belga Ockers lo vide nel momento in cui iniziava l'avventura e non lo trovò più.

Consegnatosi a Fau-

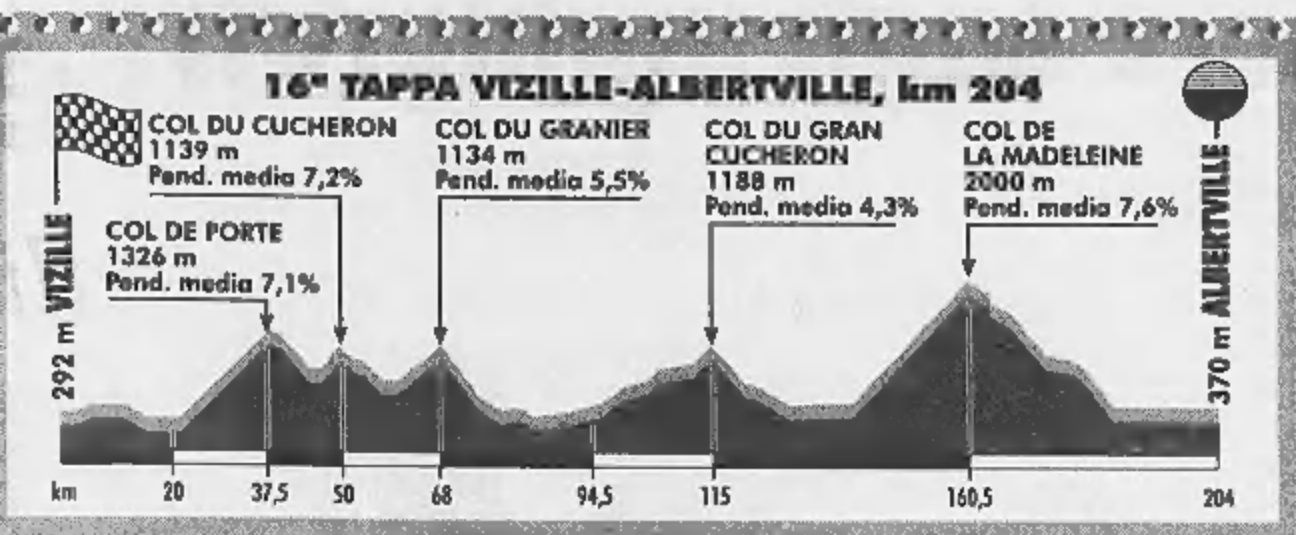


sto, il Galibier divenne più buono. Lasciò che anche corridori meno aristocratici di Coppi, ma sempre di notevolissimo rango, si esercitassero sopra le sue rampe. Salutò l'aquila di Toledo, Bahamontes, nel 1954 e applaudì l'irresistibile lussemburghese Gaul nel '55. Poi gli tornò la voglia di un simil Coppi, di un uo-

mo. Lasciò che anche corridori meno aristocratici di Coppi, ma sempre di notevolissimo rango, si esercitassero sopra le sue rampe. Salutò l'aquila di Toledo, Bahamontes, nel 1954 e applaudì l'irresistibile lussemburghese Gaul nel '55. Poi gli tornò la voglia di un simil Coppi, di un uo-

Fausto Coppi (a lato) dominò sul Galibier nel 1952. Gino Bartali (sopra) vinse nel 1937

e conquista la maglia gialla con distacchi degni dei campionissimi d'ogni tempo



MASSI SECONDO E SETTIMO IN CLASSIFICA

Ordine d'arrivo. 1. Pantani 5h 43'45"; 2. Massi a 1'54"; 3. Escartin (Spa) a 1'59"; 4. Rinero (Fra) a 2'57"; 5. Julich (Usa) a 5'43"; 6. Boogerd (Ola) a 5'48"; 7. Serrano (Spa) a 6'04"; 8. Robin (Fra) a 6'34"; 9. Beltran (Spa) a 6'40"; 10. Baranowski (Pol); 11. Merckx (Bel); 12. Di Grande; 13. Piepoli; 14. Nardello; 15. Casero (Spa); 16. Meier (Svi) tutti col tempo di Beltran; 17. Leblanc (Fra) a 6'46"; 18. Verheyen (Bel) a 7'36"; 19. Van de Wouwer (Bel); 20. Blanco (Spa); 22. Hamburger (Dan) a 8'33"; 23. Bolts (Ger) a 8'57"; 24. Rijs (Dan); 25. Ullrich (Ger) tutti col tempo di Bolts; 39. Jalabert (Fra) a 15'33".

Classifica generale. 1. Pantani in 71h 58'37"; 2. Julich (Usa) a 3'53"; 3. Escartin (Spa) a 4'14"; 4. Ullrich (Ger) a 5'56"; 5. Rinero (Fra) a 6'12"; 6. Boogerd (Ola) a 6'16"; 7. Massi a 7'53"; 8. Leblanc (Fra) a 8'01"; 9. Meier (Svi) a 8'57"; 10. Nardello a 9'14".

Oggi, Sedicesima tappa, Vézille-Albertville, 204 km. Si comincia con il Col de Porte, quota 1326, seguito dal Cucheron (1139) e dal Granier (1134). Il Grand Cucheron quota 1188 a 89 km dal traguardo, annuncia il Col de la Madeleine, a quota 2000, che dista 43 km dall'arrivo.

Gli alibi di Ullrich

«La mia corsa è ormai finita colpa di questo tempaccio»

LES DEUX ALPES
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva con la testa piegata a sinistra, dalla parte dell'orecchino d'oro. Gli occhi dell'Omone sono fissi.

Jan Ullrich l'altra sera l'aveva detto: «Anche se non dovessi vincere il Tour ringrazio la mia squadra». Aveva ragione: non ci fossero stati Rijs o Bolts, altro che 8 minuti e 57 secondi da Pantani! Sarebbe stata una voragine ben peggiore.

Ma Ullrich, almeno a parole, non si arrende al Pirata. «Tutta colpa della sfortuna», è la sua prima frase. «Il freddo e la pioggia mi hanno stecchito», non Pantani. Una foratura a due chilometri dal via, un'altra nella discesa dal Galibier. «Alla seconda foratura ho capito che non era giornata. Il futuro? Il mio Tour è praticamente finito, il mio distacco da Pantani è troppo forte». Fine delle comunicazioni.

Bobby Julich, l'americano di padre tedesco che aveva sfidato il Pirata, è arrivato a 5 minuti e 43 secondi rintracciato dalla fatica. Si è infilato nel camper della Cofidis e ancora si aspettano le sue parole. Le ultime, prima della tappa, erano state queste: «Ullrich e la sua squadra sono cotti, Pantani non è più quello del Giro d'Italia e c'è un solo corridore che può vincere il Tour: io. Aspettate Les Deux Alpes e vedrete». Abbiamo visto.

All'arrivo altri quattro italiani nei primi venti. Rodolfo Massi, maglia a pois numero 11, miglior scalatore, ha già vinto una tappa al Pirenei: il padre di Pantani l'ha baciato a ringraziarlo, «gli hai dato una mano, bravo».

Giuseppe Di Grande detto Peppuzzo, giovane di belle speranze. «Fino al Galibier mi sono sentito un leone, poi mi è successo di tutto. Per inesperienza ho avuto paura dell'ultima salita, sono andato in crisi di freddo scendendo dal Galibier. Mai sofferto tanto così! Pensavo di ritirarmi, ma mi sono detto "se ti ritiri sei una merda di corridore". E' andata. Oggi ci sarà chi paga gli sforzi, spero di cavarmela».

Leonardo Piepoli, eterno scagionato. «Doveva essere la mia giornata, l'ho aspettata, preparata, ma quando ho aperto la finestra e ho visto la pioggia ho capito che la maledizione continuava. Mi sono trasformato in un ghiacciolo». Però, fin giù dal Galibier, si è battuto come un gigante, con la sua presenza ha torturato Ullrich in salita e in discesa. Ha corso per Pantani, «perché è un mio amico ed è uno scalatore come me». I pantaniani l'hanno applaudito.

E infine Daniele Nardello, una tappa vinta in volata a Carpentras: «Sono decimo in classifica generale, terzo degli italiani dopo Pantani e Massi. E adesso o vinco un'altra tappa o miglioro la classifica. Non male, vero?».

[gio. cer.]

Per Ullrich una sconfitta terribile che non gli concede più speranze di successo



DALLA PRIMA PAGINA

UN UOMO SOLO AL COMANDO

presa da Coppi». Le Alpi terra di Pantani, la lingua è il romagnolo. Sotto il palco piangono, ridono, ballano inzuppati. La festa pazzica per un Pirata spietato.

I camper dei «Club Magico Pantani», le corriere con la scritta «Cesenatico» sulla fiancata, le macchine, le moto, le roulotte, i tifosi imbucati nelle coperte per battere il freddo del Galibier. E la cima, la vetta a 2635 metri, tutta per il Pirata. Come se l'avessero capito, loro che lo conoscono bene. Ci ha creduto lui, ci hanno creduto loro. «Ullrich lo faccio scoppiare», «E noi ci saremo». Cento metri dopo il traguardo di Les Deux Alpes, sulla sinistra, è parcheggiato il camper della Mercatone Uno. Sono le 15 e l'attesa è di una calma serafica. «Ci facciamo un caffè?». C'è Roberto Rempi, il medico. C'è Fausto, figlio di Luciano Pezzi, responsabile delle auto. C'è Paco Luna, spagnolo di Valencia, massaggiatore. C'è Fabrizio Borra, fisioterapista di Jovanotti e del Pirata: «Gli ho fatto lo stesso trattamento del Giro, porterà bene».

E' cominciata la salita del Galibier e il Dottore si studia Ullrich. «Ha perso 14 chili in due mesi. Cambia la funzione tiroidea, dice la scienza. Vediamo come stai, amico». Lo sanno tutti che il Pirata deve attaccare, figurarsi nel suo camper. Eccolo, è partito! E Ullrich? Bollettino medico del Dottore: «E' morto, ve lo dico io che è morto!». Pezzi: «Gli ha dato una bella verniciata di rosso!». Ullrich proprio non ce la fa. Dottore: «Organizzatori del Tour, chiamate l'ambulanza». Arriva eccitato Vittorio Salvini, presidente dei «Club Magico Pantani»: «No dottore, noi vogliamo attaccarlo quando sta bene». Che resti in corso che il Pirata «lo cucina, dai che così è più bello». La tv comincia a dire che potrebbe prendere la maglia gialla: via agli scongiuri: «No, la maglia no, meglio alla prossima tappa».

Paco è sdraiato nel camper, in adorazione: «Marco olà, movida, movida». La cima del Galibier è vicina, Piepoli e Di Grande curano Ullrich come vampiri. Entra Pier Augusto Stagi, direttore del mensile *TuttoBici*: «In vetta Pantani potrebbe fermarsi, firmare due autografi, far pipì e ripartire con calma...». Stagi, nel suo genere, è un mago. Caspita, Pantani si ferma davvero. Ma è per mettersi la mantellina, per proteggersi dalla pioggia e dal freddo. Il medico: «Ottimo segno, vuol dire che è lucidissimo». Discesa. «Mangia, ostia, ricordati di mangiare», dice il dottore. E la tv trasmette l'immagine del Pirata mastro di panini alla nutella. E Ullrich? «Guardatelo, ha tre boracce, sarà birra?», domanda Pezzi. Povero Ullrich, che giornata. Pareva la sua giornata, da autunno gelido nella Foresta Nera, e gli succede pure di forare.

Salita da Les Deux Alpes, il Pirata è solo, è fatto. Ullrich è cotto, la tv non dà scampo e la diagnosi neppure. Il tedesco beve in salita, non si è mai visto nessuno bere in salita. Addio. E adesso di cosa al traguardo che arriva un Pirata spietato e felice. Hai preparato le quattro bottiglie di acqua e menta? Di corsa con il babbo e con lo zio e con tutti quelli che non riuscivi a recuperare un pass. E' arrivato, è finita, può cominciare la festa. A Parigi si penserà tra qualche ora. Che bello vedere il Pirata in giallo. E che tenerezza vedere Giuseppe Martinelli, il suo diesso, sotto il palco. E' l'amico che l'ha curato, protetto, consigliato, invogliato, amato. Si mette in un angolo, sotto la pioggia, gli occhi che vorrebbero piangere. Se lo ammira in giallo, si incrociano gli sguardi, un commo appena. «Da Marco ci si deve proprio aspettare di tutto. Anche il Tour de France».

Giovanni Cerruti

«Io al Tour non ci volevo venire...»

«Ho fatto tanti sacrifici, ne valeva la pena»

LES DEUX ALPES
DAL NOSTRO INVIATO

Pirata, ma come ha fatto? «Ho colto l'attimo, ho sentito quella solita voce di dentro che mi dice "vai". E sono andato».

Andato a vincere il Tour.

«Aspettiamo, è ancora lunga e c'è di mezzo una cronometro che non mi piace. Comunque vada, per me è già fin troppo».

Cosa c'entra questo «comunque vada»?

«Sarà che sono un tipo imprevedibile, sarà che mi sono sentito ben reso conto di quel che ho realizzato. Non è che voglia mettere le mani avanti, ma come tutti sanno questo non è un Tour per me».

Su il Pirata, a bene che quando fa il lamento è un gran buon segno, però è appena entrato nella leggenda del Tour.

«Non ero sicuro di venire al Tour, avevo vinto il Giro, ero stanco».

Ma è partito da Dublino e adesso è in maglia gialla.

«Ho avuto coraggio, questa è stata la vittoria del coraggio. In una giornata di pioggia e freddo, di quelle che detesto».

Guardi che ha combinato!

«Vorrei solo godermi la giornata più bella della carriera, invece...».

Invece deve aspettare fino a Parigi.

«Aspettiamo».

Pirata, come si sta nella leggenda, con Coppi, Bartali, Bahamontes, Gaul, Merckx...

«Ancora non mi sento in quella casa. Qualcuno diceva che le mie vittorie si assomigliano tutte, quasi monotone. Non è stato così, qui a Les Deux Alpes. Ho attaccato a fondo, rischiando di saltare per aria, dall'inizio alla fine. La sofferenza della partenza vale la fatica dell'arrivo».

L'impresa più sofferta.

«Ho sopportato un carico di fatica e sofferenza notevole. Si vede che in questi anni, con gli incidenti che ho avuto, mi sono abituato. Con la sofferenza si convive».

Sul Galibier, quando ha attaccato, aveva visto il Colosso Ullrich in difficoltà?

«Neanche per idea. Aveva appena risposto a Leblanc, e bene come avranno visto tutti».

E allora cosa è successo?

«L'attimo, il clic. Anche altri avevano provato ad andarsene, si vede che il mio scatto è stato leggermente diverso».

Leggermente? Li ha schiantati, caro Pirata?

«Mi sono stupito. Dopo un po' mi sono girato per vedere chi c'era».

E ha pure rallentato.

«Ho visto Leblanc e basta. Ullrich non c'era. Ed è stata la miccia che ha fatto scattare la mia determinazione, vait».

Aveva sempre detto, chissà con quanta verità visto che è anche un Pirata Pinocchio, che vincere Giro e Tour non sarebbe stato possibile. Oplà, il Tour è lì che l'aspetta.

«Vincere un Giro, lo ripeto per la volta numero mille, non è facile».

Decidere di venire al Tour è stato ancora più difficile.

Già, e cosa l'ha convinto?

«Sentivo la gente che mi voleva qui. Sentivo il mio presidente Luciano Pezzi che mi diceva di provare. Pezzi è morto una settimana prima della partenza del Tour, sono qui per lui».

Ed è arrivato in queste condizioni, come ha fatto?

«Il segreto sta nell'umiltà di mio figlio. Ho pedalato ogni giorno per 8 ore, da solo. E' nel sacrificio».

Ripagato da una maglia gialla.

«Ne valeva la pena, eccome se ne valeva la pena».

I francesi impazziscono per Pantani, ha salvato il Tour dalla noia, dallo strapotere di Ullrich e dal doping.

«Sono contento per il pubblico francese, per tutto il pubblico di questo sport e per i corridori. Abbiamo passato momenti travagliati, ho sofferto per quello che è successo e per cose che ho letto. Spero

che questa vittoria serva a far dimenticare il brutto, e ripaghi tutti i campioni che hanno sofferto».

Sull'ultima salita, quando la sua ammiraglia le ha gridato i distacchi, ha pensato ai giorni di Torino, in ospedale, la gamba in pezzi, il futuro forse giù dalla bicicletta.

«Ci penso sempre, se è per questo. Dopo quell'incidente mi pensavo di andare così forte e mi resta un dubbio».

Quale?

«Come sarei andato se non ci fosse stato quell'incidente?».

Se lo tenga, Pirata, non terrorizzi i colleghi. Si goda questa maglia e se la tenga stretta fino a Parigi. Lì ha massacrato e ha la faccia del bagnino romagnolo che si è appena svegliato, tranquillo e sereno.

«Eh, il bagnino: magari fosse così. Non guardatemi la faccia, toccatemi le gambe...».

Giovanni Cerruti



Il mini-lussemburghese Charly Gaul (nella foto della pagina accanto), il segnalibro spagnolo Federico Martin Bahamontes (a sinistra) e il campionissimo belga Eddy Merckx (sotto) sono tra i grandi protagonisti di pagine storiche del ciclismo sul Col du Galibier



Su questa salita si spensero molti sogni

ma che stracciasse i rivali, di un dominatore del Tour e non ebbe pace sino a che non gli transitò sotto lo striscione Eddy Merckx.

Fu gentile in seguito con Ocaña, con Van Impe e col Chioccioli mirabile del 1992, eppure si chiese: ma non c'è un grimpeur eccelsi, in grado di ripetere la gesta dei sommi, è possibile che

un Bartali, un Merckx, un Coppi... Si astenne dal proseguire consapevole di superare i limiti del consentito. Non sapeva, non immaginava, che in Romagna stava crescendo un ragazzo che vendeva piadine vagheggiando maglie rosse e maglie gialle. Pantani? Sì, ne ho sentito parlare, presentatelo. Fatto. [g. ran.]

E Manola urlò: «Parte! Parte!»

Festa a Cesenatico, al chiosco di piadine

CESENATICO
DAL NOSTRO INVIATO

Questa volta, niente tinta. Sono quasi naturali i capelli di Manola Pantani, piadine e fratello. «Le consiglio quella alla nutella». Piadina, naturalmente. Ooh, Manola, quando parte Marco? «Parte, parte». Salita del Telegraph, tutti in gruppo. Al Tour piove. Anche qui: piove sudore. Manola oggi ha i capelli tinti biondo. Anzi, giallo. Quando c'era il Giro se li era pitturati di rosa. Ullrich tira il gruppo. Ohi, Manola, ma quando parte? Aspetta. Parte, te l'ho detto. Il chiosco di Pantani sta in un viale d'ombra, sotto gli alberi che puntano il mare, giù in fondo. Oddio, non è un chiosco, a onor del vero. E' un magazzino. Quando vengono i clienti chiedono timidamente: «Ma è questo il bar del Marco?». Sì, volete le cartoline? Quello sì gira sul viale, come punto da una tarantola: «Sandrool! E' questo. Quante ne volete? «Siamo in dieci, signorina». Ci sono le fotografie appese sopra la macchina del caffè, Pantani con la mamma, il papà, gli amici, Pantani in maglia rosa e braccia al cielo.

E c'è la Manola che corre su un tavolo all'altro: «L'avevo detto a mio padre di non lasciarmi sola. Fino a quando sono quasi le 3,40. E'

un pomeriggio di caldo cane. E Vittorio Calbucci è entrato nella storia del ciclismo. Siamo orgogliosi di lui. Marco ci rappresenta, perché ha il cuore della Romagna. Noi siamo come lui, solo che nessuno ha le sue gambe. Il fatto che abbiano applaudito in tanti, e tutti così diversi, di nazionalità diverse, testimonia la grandezza di questo personaggio».

Di fronte al bar dei Pini, club Magico Pantani, c'è lo striscione del club antisfiga di Pano: il gatto nero con le zampe legate. E' il gatto che fece cadere Marco l'anno scorso. L'hanno messo lì da questo giro. E Pantani ha preso a vincere sul serio, mica solo le tappe.

Quando si prese la maglia rosa, pitturarono di rosa anche le strisce pedonali. Fecero un gran baccano. Adesso aspettano il giorno della vittoria. Vanno in coda al chiosco di Marco, con la fascia gialla del pirata in testa. E Manola ripete per le tivù: «Sono felice. Sono orgogliosa di avere un fratello che ha dedicato la sua vita alla bici, ha sofferto e ha vinto». Ha solo un sorriso un po' amaro, perché ha perso il cane.

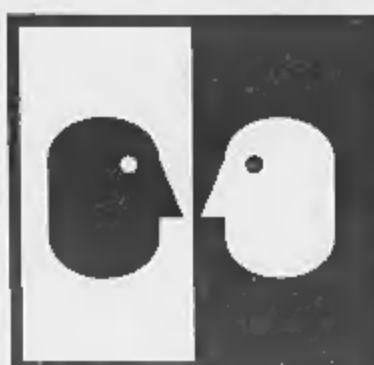
Ruud, un pechinese. Mi mette un annuncio sui giornali? Da anche i suoi numeri del telefonino. Romagna ingenua. Vittorio s'asciuga il sudore: «Oh, hai visto come è partito?». Te l'avevo detto che partiva. Patacca. [p. s.]

Però, due parole sul Pirata le può dire: «Marco è entrato nella storia del ciclismo. Siamo orgogliosi di lui. Marco ci rappresenta, perché ha il cuore della Romagna. Noi siamo come lui, solo che nessuno ha le sue gambe. Il fatto che abbiano applaudito in tanti, e tutti così diversi, di nazionalità diverse, testimonia la grandezza di questo personaggio».

Di fronte al bar dei Pini, club Magico Pantani, c'è lo striscione del club antisfiga di Pano: il gatto nero con le zampe legate. E' il gatto che fece cadere Marco l'anno scorso. L'hanno messo lì da questo giro. E Pantani ha preso a vincere sul serio, mica solo le tappe.

Quando si prese la maglia rosa, pitturarono di rosa anche le strisce pedonali. Fecero un gran baccano. Adesso aspettano il giorno della vittoria. Vanno in coda al chiosco di Marco, con la fascia gialla del pirata in testa. E Manola ripete per le tivù: «Sono felice. Sono orgogliosa di avere un fratello che ha dedicato la sua vita alla bici, ha sofferto e ha vinto». Ha solo un sorriso un po' amaro, perché ha perso il cane.

Ruud, un pechinese. Mi mette un annuncio sui giornali? Da anche i suoi numeri del telefonino. Romagna ingenua. Vittorio s'asciuga il sudore: «Oh, hai visto come è partito?». Te l'avevo detto che partiva. Patacca. [p. s.]



Altri sbarchi in Sicilia e Puglia, Forza Italia contro il governo: nasconde la testa sotto la sabbia

Prodi: niente cannoniere sugli immigrati

Rivolta di Agrigento, 37 gli arresti

ROMA. L'onda dei clandestini si infrange sempre più sulle coste italiane. Ieri, altro giornata di arrivi a Lampedusa. Sono le opere del mattino: mentre i centotrentotto immigrati sbarcati domenica raggiungono in fila indiana la caserma dell'esercito, altri venti clandestini vengono bloccati sulla spiaggia dell'isola dei conigli.

L'afflusso continua: alle otto di sera novantuno nordafricani raggiungono la meta agognata, alle nove una turista segnala una barca con sette persone a bordo e i Guardacoste avvistano una nuova imbarcazione a poche miglia dall'isola.

L'interminabile «bollettino» degli approdi di immigrati sulle coste italiane, dopo lunghi e a volte drammatici viaggi della speranza, si sposta poi in Puglia: sono centosessanta i clandestini rintracciati la notte scorsa sul litorale leccese, cento quelli condotti nel centro di assistenza di San Foca. Tra loro sessantasei bambini e ottanta profughi del Kosovo. La situazione precipita, le due regioni insorgono. Abbandono da parte dello Stato, turisti in fuga, clienti dimezzati. «E' vero che c'è un'epidemia in corso?».

Sospetti infondati ma intanto arrivano le prime disdette (un aereo proveniente da Milano atterra a Lampedusa con 59 passeggeri: i prenotati erano

110). Il governo così si trova tra due fuochi: la rabbia degli ospitanti contro quella che chiamano «la peste immigrazione» e l'ira dei clandestini che chiedono libertà, a volte con lancio di sassi e bottiglie.

Ad Agrigento, dopo il tentativo di «evasione» dal centro di accoglienza sono trentasette gli extracomunitari arrestati e rinchiusi nel carcere di Contrada Petrusa.

Mentre Dini medita una nota di protesta alle autorità tunisine che non frenano le partenze dalle loro coste, Prodi da Istanbul getta acqua sul fuoco: «Non occorrono cannoniere. Bisogna solo combattere la cultura dell'emergenza: in Italia il fenomeno è limitato rispetto alla Francia e alla Germania». Però il tiro incrociato dell'opposizione, che investe soprattutto la legge Turco-Napolitano, non accenna a placarsi. Forza Italia accusa il governo di nascondere la testa sotto la sabbia, Alleanza Nazionale protesta contro questa sorta di sanatoria strisciante e chiede l'espulsione immediata dei clandestini. La maggioranza, invece, pone sul piatto della bilancia l'accordo raggiunto con il Marocco che prevede il riaccompagnamento al confine e il rimpatrio degli immigrati. Anche la Turchia, dopo la visita di Prodi, si dice favorevole ad una politica

di cooperazione con l'Italia. Trattativa bloccata, invece, con la Tunisia (se ne discuterà tra una settimana) che non accetta nemmeno «aiuti», ovvero la sua parte dei 45 miliardi stanziati venerdì dal governo per pattugliare le coste. Intanto, mentre divampano le polemiche e si annunciano i primi rimpatri, ricomincia la spola degli aerei militari per trasferire i nuovi arrivati in Sicilia. Ma i centri di accoglienza non sembrano più preparati all'enorme afflusso. Per la presidente del Forum delle comunità straniere in Italia Loretta Caponi «sono dei veri e propri campi di concentramento». Nessuna meraviglia, quindi, per le rivolte. A Lampedusa soltanto oggi gli immigrati giunti domenica hanno potuto mangiare pasti caldi dopo i dodici giorni di panini imbottiti. «Si è dovuto attendere l'espletamento di una gara e l'aggiudicazione dell'appalto», ha affermato il sindaco dell'isola Salvatore Martello. L'altra questione aperta riguarda i profughi del Kosovo. «Da giugno ad oggi sono circa cento i cittadini del Kosovo espulsi dall'Italia». L'accusa è di Giampaolo Cioffari, coordinatore di Arcisolidarietà. E per il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino «il fenomeno immigrazione» come l'acqua, va semplicemente incanalata.

(g. lamb.)

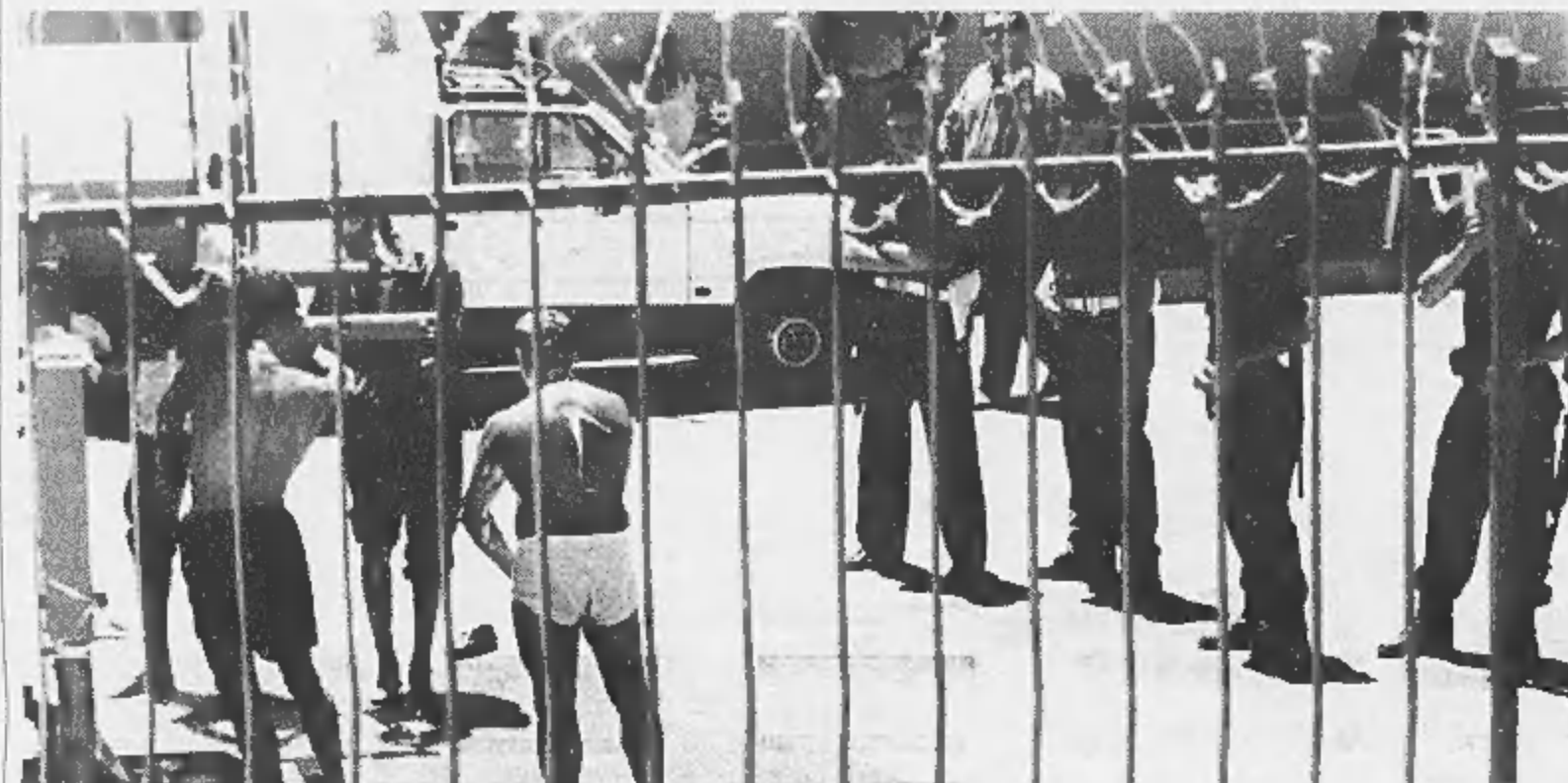


Strutture adibite a centri di accoglienza:
Siracusa (scuola),
Ragusa (comune Pozzallo),
Crotone (scuola),
Lecco (San Foca),
Agrigento (capannone A.S.I.)

Nel periodo 27 marzo-22 luglio 12.976 extracomunitari sono stati respinti:
 8813 alla frontiera,
 gli altri dopo l'ingresso nel territorio italiano.
 Espulsi inoltre altri 2592 clandestini

Totale clandestini ospitati nei centri 1641

148 immigrati nel centro di accoglienza di Trapani
 423 a Lampedusa
 - 147 al centro di permanenza temporanea,
 - 46 in trasferimento ad Agrigento,
 - 230 già ad Agrigento
 322 a Siracusa
 198 a Ragusa
 316 a Crotone
 234 a Lecco



Gli agenti di polizia guardano a vista gli immigrati clandestini nel centro di accoglienza di Agrigento. Nella foto sopra, il sindaco di Lampedusa Salvatore Martello

REPORTAGE

L'ISOLA DI FRONTIERA

LAMPEDUSA

DAL NOSTRO INVIATO

E' la notte tra domenica e lunedì: il braccio più esterno del porto di Lampedusa è un grande dormitorio. Sulla terra si ammassano decine di nordafricani, gli ultimi ad aver provato a cancellare il proprio passato percorrendo le 70 miglia di mare tra Sfax, porto della Tunisia, e Lampedusa, isola da sempre più in Africa che in Italia. Giunti da poche ore, contati e identificati alla meno peggio sulla banchina, non sono stati condotti nei centri di accoglienza come al solito. L'unico centro ha una capienza di cento persone, da due settimane ne ospita 147. Vi è una quarantina dell'esercito, nei giorni scorsi utilizzata come base di raccolta prima dell'assegnazione agli altri centri della Sicilia. La caserma si trova in pieno centro: le autorità non se la sentono di far passare quella processione di esseri cenciosi, volti scuri, sotto gli occhi della folla vacanziera di una domenica sera di fine luglio. I clandestini rimangono sulla banchina fino a notte inoltrata. Quando tutto è silenzio nelle vie dell'isola, a piccoli gruppi, vengono condotti nel centro. Non vi è traccia di clandestini, dunque, al sorgere del sole, ma Lampedusa si sveglia comunque sul piede di guerra. Il mese di luglio sta per terminare, l'estate si avvia al suo culmine, ma piove disdette. Sull'aereo in arrivo della Med-Airlines erano prenotate 59 persone, ne sono sbarcate 20. Sull'aereo della Air-Sicilia ne erano prenotate 110, ne sono sbarcate 59. «Il lavoro si è dimezzato», si lamenta Cristina Cesutti, titolare di un ristorante. L'isola vive di turismo, ha paura. Fin dalle prime lu-

I due fuochi di Lampedusa

Arrivano altri clandestini, esplode la rabbia

ci del giorno il malumore presente tra albergatori e ristoratori condurrà a alcune proposte: uno sciopero generale, un sit-in davanti a Palazzo Chigi. A rendere anche più esplosiva la situazione è la notizia che la Regione Sicilia non invierà più l'aereo di soccorso fino a due giorni fa a disposizione dell'isola, ma un elicottero. Non è ancora l'ora di pranzo. Il sindaco, Salvatore Martello, insorge: «Questa è l'ultima mazzata per l'isola. Qui non abbiamo un ospedale. L'aereo è l'unica garanzia che, in caso di emergenza, in mezz'ora si possa raggiungere Palermo. Se non lo restituiranno, andrò a consegnare le chiavi della città al presidente della Repubblica Scalfaro e al presidente della Regione Dragone. Quanto ai danni al turismo presenteremo il

contro a Roma. Paghiamo le tasse, abbiamo il diritto di essere tutelati e rimborsati. Nel pomeriggio giunge un aereo, ma non è quello di soccorso: è un aereo militare, destinato a liberare la caserma dell'esercito dai clandestini giunti nella notte.

Non mi fa in tempo a caricare una novantina su un camion e portarli all'aeroporto, che già alla caserma giunge una nuova segnalazione. La invia la corvetta Lavinia, l'imbarcazione della capitaneria di porto posta al limite delle acque territoriali italiane. Una sorta di gozzo è in arrivo: trasporta 91 persone. Sono le 16:50: dal porto di Lampedusa si mette in moto una motovedetta della capitaneria di porto, la 259, comandata dal capo di prima classe Antonio Montinaro.

Mezz'ora di navigazione verso Sud, 6 miglia di distanza da Lampedusa, l'imbarcazione tunisina appare alla vista. La motovedetta si avvicina, lo spettacolo è ormai tragicamente consueto: una carretta di 13 metri circa stipata fino all'inverosimile di persone, una donna e 90 uomini, tutti giovanissimi, tra i 20 e i 30 anni. Dalla motovedetta viene lanciata una cima con un'ancora. Nessuno oppone resistenza, anzi i clandestini si lanciano verso la cima, uno di loro rimane ferito a una mano. L'ancora viene agganciata alla prua, alcuni istanti per passare due carotoni di acqua e queste persone che da decine di ore non mangiano né bevono, poi si parte. A metà del rientro al convoglio si aggiunge una seconda motovedetta, la 248, con a bordo il coman-

dante della terza squadriglia della capitaneria, Michele Niosi. Alle ore 18,24 l'arrivo al porto di Lampedusa su una banchina stipata di folla. La precauzione non è mai troppa: la precauzione non è mai troppa: il comandante Niosi ordina lo sgombero completo dell'area. Sono le 18,45 quando tutti i clandestini sono a terra. Appaiono in buone condizioni. Si sottopongono a una difficile alle procedure di rito. Leggermente distaccati, più provati degli altri, sono due ragazzi. Saranno gli ultimi a fornire le proprie generalità. Sono un uomo e l'unica donna del gruppo: Mohammed Maaruf Gandhur, 25 anni, e Fatma Zhora, 24 anni. Una maglietta, un paio di pantaloni corti e un piccolo zaino in due, rappresentano tutti i loro averi. Rappresentano di essere fuggiti da Oujda, un piccolo paese del Marocco ai confini con l'Algeria. «Ci siamo sposati, ma non potevamo più vivere lì: i miei genitori non volevano che diventassi la moglie di Mohammed», spiega Fatma. «Le nostre famiglie sono in lotta», aggiunge Mohammed. I due sposi hanno quindi raggiunto con mezzi di fortuna Sfax, sulla costa tunisina, e pagato 1 milione e 700 mila lire circa a testa per assicurarsi un passaggio sulla carretta. Entrambi si rifiutano di capire che le autorità italiane li respingeranno in Tunisia. La loro speranza è una zia di Fatma, che vive a Milano: «Faremo di tutto per andare da lei», affermano. E' ormai buio quando la banchina del porto è di nuovo sgombra. Non per molto: una nuova imbarcazione è stata avvistata. La giostre degli sbarchi di Lampedusa non sembra mai di girare.

Flavia Amabile

Blair, nuove regole

Porte aperte soltanto ai rifugiati politici

LONDRA. Di fronte al crescente numero di domande di asilo politico, il governo laborista di Tony Blair si prepara a rivedere le procedure per l'immigrazione in Gran Bretagna mirando a garantire così accoglienza a chi ha bisogno di rifugio e a respingere invece chi cerca lavoro. Presentando oggi alla Camera dei Comuni di Westminster un «Libro bianco sulla riforma», il ministro dell'Interno Jack Straw ha assicurato che il nuovo sistema di «asilo» delle domande di asilo sarà più veloce, equo e deciso e reintrodurrà per i rifugiati più bisognosi anche i sussidi aboliti dalla precedente amministrazione conservatrice. Grazie al nuovo sistema, ha anticipato Straw, saranno presto accolte come rifugiati circa 10.000 delle 267.000 persone che dal 1989 hanno fatto domanda di asilo. Di queste circa 20.000 sono già state accettate, altrettante sono state respinte, il resto attende ancora la risposta. Circa 30.000 sono arrivate nel 1997: i gruppi più numerosi dalla Somalia e dalla ex Jugoslavia. In base alla riforma che vuole chiedere asilo dovrà farlo tassativamente all'arrivo in Gran Bretagna, mentre ora può farlo anche chi entra con un visto turistico, trovando così una sistemazione che agevola la ricerca di lavoro e costringendo le autorità a confrontarsi con una situazione di fatto. [Ansa]

Affonda boat-people

Naufragio in Spagna Annegano in quindici

TARIFA. Quindici persone potrebbero essere considerate disperse, in base alle testimonianze di superstiti, dopo il naufragio di una barca carica di immigrati clandestini al largo di Tarifa (Andalusia, Spagna meridionale). Lo ha reso noto la Guardia civil, precisando che il naufragio è avvenuto domenica e che i corpi di cinque annegati sono già stati recuperati. Secondo sette sopravvissuti trovati ancora in vita dai soccorritori, sull'imbarcazione che, proveniente dal Marocco, stava tentando di attraversare lo stretto di Gibilterra, si trovavano in tutto 27 persone. Lo scorso 30 giugno altri sette marocchini erano annegati tentando di raggiungere la costa spagnola a bordo di un'imbarcazione che si era rovesciata.

Sette clandestini africani ed arabi hanno cominciato oggi uno sciopero della fame, per protestare contro la decisione delle autorità cipriote di rimpatriarli. I 70 fanno parte di un gruppo di 107 uomini e donne, provenienti da diversi Stati africani e medio-orientali, tratti in salvo il mese scorso da una nave di passaggio mentre andavano alla deriva a bordo di un peschereccio siriano con il motore in avaria, a Sud di Cipro. Due di loro erano morti per fame e sete, e gli altri erano ormai allo stremo della resistenza fisica, per inedia. [Agi]

Rabat si riprende i suoi fuggiaschi

RABAT DAL NOSTRO INVIATO

Il Marocco accetta di sottoscrivere l'intesa anti-clandestini nell'ambito di un rilancio dei rapporti culturali ed economici con l'Italia, che da parte sua si impegna a ratificare in tempi stretti in Parlamento l'accordo di associazione economica fra Ue e Rabat, rassicurando gli agricoltori siciliani.

Il ministro degli Esteri, Lambert Dini, ed il collega marocchino, Abdelatif Filali, nei colloqui di ieri mattina hanno definito gli ultimi particolari dell'«Accordo sul riaccompagnamento al confine e sul transito in vista dell'allontanamento» che i diplomatici dei due

Paesi avevano messo a punto con una maratona settimanale. La firma ufficiale è stata annunciata per questa mattina dopo il «cordiale e amichevole» colloquio avuto ieri sera da Dini con re Hassan II, intervenuto personalmente sul governo per favorire l'accordo.

L'accordo firmato da Dini col Marocco prevede in cambio investimenti



Il ministro Lamberto Dini

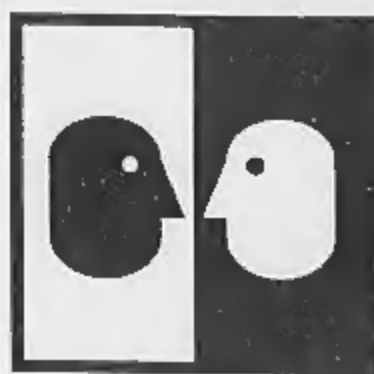
Due i punti-chiave del testo concordato. Primo: il Marocco si impegna a far identificare dal personale consolare i clandestini fermati entro i limiti di tempo fissati dalla nuova legge italiana sull'immigrazione. Secondo: tutti gli illegali di nazionalità marocchina verranno rimpatriati su aerei messi a disposizione dall'Aeronautica militare. Viene così codificato quanto già avvenuto nell'ultima settimana, quando i 200 marocchini sbarcati a Lampedusa sono stati fermati, riconosciuti e imbarcati su aerei da trasporto che li riportarono in patria nei prossimi giorni. Rabat non chiede in cambio - come ha fatto la Tunisia - motovedette, metal detector e radar per prevenire le partenze sottocosta, ma ottiene un «accordo» che non sarà di «riammissione» - sul modello di quanto già avvenuto con i Paesi dell'Est - perché una clausola limita i rimpatri ai clandestini, escludendo i cittadini di Paesi terzi. Se dunque, teoricamente, un'imbarcazione proveniente direttamente dal Marocco dovesse attraversare metà Mediterraneo e sbarcare in Italia clandestini non marocchini, questi non potranno essere rinviiati al porto di partenza.

Marocco, ratificato da tutti i partner transatlantici, Belgio e Germania. Il ritardo del Parlamento è dovuto alle resistenze degli agricoltori siciliani, che temono l'impatto sul mercato delle arance marocchine. «Abbiamo assicurato che la ratifica italiana non mancherà», ha detto Dini - anche perché una norma ci consente di rassicurare gli agricoltori siciliani, in quanto le arance marocchine saranno ammesse in Europa con l'eccezione del mercato italiano.

Raggiunta l'intesa con Rabat, resta aperto il fronte tunisino. Dini non esclude una protesta formale per l'incidente fra le due motovedette al largo di Lampedusa: «Si augura che Tunisi «cambi l'atteggiamento» e non collaborazioni avuto finora» per poter firmare a Roma il 4 agosto l'accordo di riammissione e quindi aprire una nuova stagione. Filali esclude però un intervento di mediazione inter-araba: «Comunque la preoccupazione dell'Italia, ma noi possiamo fare assai poco, il problema è in Tunisia. Con la Tunisia ve la dovete vedere direttamente voi. Perché è lì che una piccola mafia raccoglie i clandestini nordafricani ed è sempre da lì, vicino Sfax, che partono i battelli per il vostro Paese». «Comunque - conclude sferzico - vedrete che tutto finirà dopo il 15 settembre, quando il mare diventa agitato e quindi invalicabile».

Maurizio Molinari

Pioggia di disdette dai turisti
 Albergatori pronti allo sciopero



Scoperti all'arrivo nel porto di Genova, erano stati rinchiusi in una cabina. Salvati altri tre

Intrappolati dal fuoco nel mercantile

Morti 5 clandestini: avevano appiccato il rogo per fuggire

GENOVA. Cinque clandestini imbarcati a Tunisi e scoperti ieri mattina nel container di una nave mercantile, poi rinchiusi in cabina in attesa del rimpatrio, sono morti nell'incendio probabilmente appiccato da loro stessi per creare un diversivo e riuscire in qualche modo a sbarcare. Li hanno trovati pigiati nella toilette, dove si erano rifugiati. Altri tre extracomunitari sono scampati al rogo e fino alla tarda serata di ieri erano sotto interrogatorio, nei locali del Commissariato del Porto. L'inchiesta dovrà accertare tutte le responsabilità, rispondendo soprattutto a un interrogativo: com'è potuto accadere che nessuno si sia accorto delle fiamme finché ormai non c'era più niente da fare su una nave varata appena nel 1997 ed equipaggiata di tutti i moderni sistemi di sicurezza?

«E' logico che i clandestini affidati al comandante della nave dalla polizia vengano tenuti in un locale custodito sino al loro rimpatrio - ha dichiarato l'ammiraglio ispettore Renato Ferraro, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, che si trovava a Genova per il programma di monitoraggio al santuario dei cetacei ed intervenuto sul luogo della tragedia - E' un fatto che non mi pare straordinario. Il comandante a bordo della sua nave è il capo della polizia. Certo, se poi questi disperati compio-

no gesti insensati non è difficile attribuirli a loro la responsabilità. Saranno comunque le indagini di polizia ad accertare che cosa sia accaduto realmente e a chi siano da attribuire le colpe. Queste nuove vittime si aggiungono ai tanti extracomunitari che si perdono e di cui non si hanno più notizie». Ha aggiunto il comandante della Capitaneria di Genova, ammi-

raglio Eugenio Sicurezza: «In altri mari i clandestini restano a bordo per mesi, in attesa del ritorno nel porto di imbarco, alla mercé di equipaggi senza scrupoli che a volte decidono addirittura di scaraventarli in mare». La tragedia dei cinque nordafricani apre per assurdo una speranza per gli altri tre clandestini che, scampati all'incen-

dio perché si trovavano nella cabina adiacente, ora in qualità di testimoni potranno ottenere un permesso di soggiorno rinviabile per tutta la durata dell'inchiesta e di un eventuale processo. In mancanza di un centro di prima accoglienza a Genova, saranno ospitati in un centro dei servizi sociali del Comune.

Gli otto si erano probabilmente imbarcati nel porto di Tunisi sul mercantile «Linda Rosa», stazza lorda 18 mila 469 tonnellate, una nave «Ro-ro», ovvero per il trasporto misto di automezzi e container, di proprietà della «Levantine Transport», compagnia armatoriale

di Bari. A bordo c'erano 17 uomini di equipaggio e il comandante Crescenzo Mendella.

Partito alle 8 di domenica, il mercantile è arrivato a porta Canepa alle 6 di ieri. Durante le operazioni di sbarco, gli scaricatori della Culmv hanno scoperto gli otto clandestini in un container. A questo punto il comandante ha avvisato il Commissariato del porto che, in base alle leggi sull'immigrazione, ha affidato gli uomini allo stesso comandante per il loro rimpatrio. I clandestini sono stati chiusi in due cabine della zona equipaggio riservate di solito agli autisti dei mezzi imbarcati. Poi, alle 14,30, la nave è sal-

pata, sempre però all'interno del porto, da Ponente a Levante, per ormeggiare ai bacini dei cantieri dove sarebbe dovuta rimanere cinque giorni per riparazioni.

«Gli uomini erano impegnati a prua e a poppa per le manovre», ha spiegato Roberto Zucchi, pilota del porto salito a bordo della «Linda Rosa». Forse pensando che la nave stesse già facendo rotta per la Tunisia, cinque degli otto clandestini hanno appiccato il fuoco in cabina.

Quando è stato dato l'allarme, era ormai troppo tardi. Il medico calato sulla nave dall'elicottero non ha potuto far nul-

la. I vigili del fuoco hanno lavorato per un'ora e in tutto questo tempo è stato chiuso l'accesso portuale di Levante.

Quando la «Linda Rosa» è arrivata a molo Giano, sono scesi i tre superstiti, ammanettati, con gli abiti a brandelli, un addirittura seminudo, con evidenti segni di ustioni.

Due, ora, le inchieste in corso: quella penale della magistratura e quella tecnica della Capitaneria.

Alessandra Pieracci



Genova: nel rogo appiccato sulla nave «Linda Rosa» sono morti cinque clandestini, vittime dell'intossicazione da fumo. Nella foto sopra un agente prende in consegna un sopravvissuto



DALLA PRIMA PAGINA

GENOVA DAL NOSTRO INVIATO

Dietro una di queste porte bianche - mentre scappano via le ultime telecamere - ci sono i tre ragazzi rimasti vivi. «Sono in stato di fermo», dice uno dei dirigenti del commissariato. Però poi alza le spalle: «Gli abbiamo dato vestiti, sigarette, acqua e tè. Tecnicamente sono in stato di fermo, ma in realtà gli stiamo dando una mano... Uno di loro non fa altro che piangere».

E' il più giovane dei tre sopravvissuti. Ha la faccia da ragazzo, gli occhi grandi e neri. Ha detto: «Tra i cinque morti ci sono i miei due fratelli». Ha cominciato a singhiozzare. «I miei due fratelli, voglio vedere i miei due fratelli». Non ora, gli hanno detto. Li vedrai domani. Diteci chi siete, diteci da dove siete venuti... E lui ha chiesto del tè, ha chiesto una sedia. Ha cominciato a raccontare.

Sono partiti all'alba dell'altro ieri, infilati dentro a un camion. Sapevano che la Linda Rosa, bandiera e equipaggio italiani (gli italiani sono bravi, gli italiani sono gentili. E pure amici...) sarebbe salpata verso il mondo senza fame, senza malattie, senza il cattivo destino dei deserti e dei poveri. Erano in otto. Lui con i suoi due fratelli e poi altri cinque compagni di viaggio. Avevano bottiglie d'acqua e cibo addosso. Potevano stare nascosti e la nave avrebbe viaggiato per loro.

Un braccio di mare appena. Una sosta al porto di Rades. Una sosta a Marsiglia. E infine Genova, porta di tutto l'Occidente sognato. Un buon punto di arrivo. Ma anche un buon punto di partenza per altri altrove, come la grande Germania e il Nord freddo e ricco d'Europa. La traversata è stata tranquilla, il mare lontano e dolce, solo il caldo non li ha fatti dormire. Il soffoco gli spezzava il respiro, li teneva all'erta e insieme spossati.

Ogni tappa della traversata l'hanno seguita ascoltando i rumori e il rollio. Hanno capito, l'altra mattina che le cime erano state gettate, che il mercantile si era addossato sulle spalle della terra ferma, questa Genova disordinata e bianca e piena di vie di fuga, piena di vita, labirinto del Mediterraneo, ma infinitamente ricca e per loro accogliente come un nuovo inizio.

La tragica fuga dei disperati senza nome

Un sopravvissuto: le fiamme hanno ucciso i miei fratelli

Era l'alba. Le sei in punto quando i camion e i container hanno cominciato a scivolare sulla banchina del molo. Hanno atteso che tutto si fermasse. Sono saltati fuori: aria finalmente pulita e meno soffocante, aria di mare e non di ferro, polvere e chiuso. Sono saltati giù, snocciolandosi lungo il molo. Troppo presto e troppo in fretta per non tradirsi. Li hanno visti gli scaricatori, è partito l'allarme. Appena scesi e già in fuga, con le divise blu della Polmar a corrergli dietro. Mezz'ora d'aria, non di più. Di nuovo tutti insieme, ma in fila lungo il molo. E controlla-

Un investigatore: «Li abbiamo trovati schiacciati contro la porta E ancora non si sa come si chiamavano»

Erano partiti all'alba di domenica Il viaggio in camion prima di nascondersi nel container della nave

ti a vista. Raccontano al commissariato, ora che è sera e tutto si è fatto molto più grigio, sulla tavola immobile del mare: «La procedura prevede il fermo del clandestino. Individuata la nave di provenienza li si affida al comandante

che deve garantire il rimpatrio». Questa è la procedura. Il nostro compito di vigilanza a quel punto termina.

Da quel punto in poi è cronaca. I clandestini, i poveracci senza storia, vengono divisi in due gruppi e in due cabine. Come sia

scoppiato l'incendio non lo può raccontare più nessuno. Si sa del fumo che ha visto un camionista, da uno dei moli esterni. «Un fumo denso e nero che usciva da poppa». Si è alzato l'elicottero. Sono arrivati i vigili del fuoco.

Il mercantile - che avanzava

lento tra il ponte Canepa e il molo di Levante - ha virato verso il molo Giano. Tutto l'equipaggio era in manovra. Le due cabine, chiuse dall'esterno, erano senza sorveglianza. Una delle due, quella trasformata in un incendio veloce e rabbioso, è diventata una trappola. «Sono morti per soffocamento», ha detto l'unico medico salito a bordo. Morti tutti e cinque, uno addosso all'altro, schiacciati contro la porta che ha resistito a ogni loro sforzo, gabbia perfetta per sigillarsi dentro cinque uomini vivi, non richiesti e non voluti.

Gli altri tre, fino a che le usci

dei pompieri non hanno sfondato la porta (spresto, venite fuori, c'è un incendio a bordo) non si sono accorti di nulla se non del frastuono, degli ordini gridati, dell'agitazione. «Li abbiamo trovati spaventati e senza vestiti. Ci chiedevano: che succede, cosa sta succedendo? Tremavano». Li hanno fatti scendere di corsa. Ed è allora che il ragazzo, con la sua faccia smagrita e gli occhi grandi ha guardato indietro, ha visto il nero del fumo, ha capito.

Perché quell'incendio? Tutti qui al commissariato fanno congetture con aria triste e anche un po' incredula: «Forse volevano fermare la nave». «Forse volevano approfittare della confusione per provare di nuovo a scappare». «Forse solo per disperazione». «Forse solo per protesta...».

La fine del racconto, prima o poi, la racconterà il magistrato. Dicono sia bravo, calmo e competente. E' sempre di là che interroga. «Prima di domani - ti spiegherò - non dirò nulla». E il console? «Non vuole parlare con i giornalisti. Lei capisce... E' una tragedia immensa, cinque morti, così per nulla...».

Non esattamente per nulla. Siamo solo noi a crederlo, per avere buoni sonni. Perciò possiamo dire che pure i nove morti annegati al largo di Pantelleria sono annegati per nulla. E che gli albanesi finiti in fondo all'Adriatico sono affondati per nulla. E che i curdi, i tunisini, i marocchini, gli egiziani, i cingalesi, i pakistani, i turchi, i senegalesi che vengono a morire accanto ai nostri zerbini di mare, oppure sugli scogli di Lampedusa, muoiono per nulla.

Sono le nove di sera: tutti i cavalcavia sono già intasati dal traffico e tutte le case si riempiono di luci. E' una soffocante sera d'estate. C'è solo questo fastidioso dettaglio dei morti per nulla e questa strana animazione dentro al commissariato della Stazione marittima. E' tutto già successo: parecchio inchiestro dirà che non c'è nulla da raccontare. Peccato che a sei ore di distanza, uno degli investigatori fumi nervoso e poi spenga scuotendo la testa: «Neanche sappiamo ancora come si chiamavano. I morti e i vivi». Parlandone al passato.

Gabriele Beccaria

Pino Corrias

DIBATTITO

L'ESASPERAZIONE ANTI-STRANIERI

A mancanza di programmi e di decisioni ha prodotto un risultato imprevisto e pericoloso che peggiora il nostro popolo: ha ucciso la solidarietà. Così Ferdinando Camon, nell'editoriale su «La Stampa» di ieri, prendendo spunto dal degrado del campo di raccolta per clandestini di Lampedusa, dove in 12 giorni nessuno ha mai visto un pasto caldo e scarseggiato perfino l'acqua per lavarsi. «Gli italiani erano "brava gente"». Gli è piombata addosso una tal montagna di problemi che tanto brava questa gente non è più.

E' vero che l'originaria generosità si è ormai spenta e il motivo è che la gente è stata lasciata sola. Alla solidarietà è subentrata la paura, osserva Rocco Buttiglione, presidente dell'Udr. «Il caso di Lecce è esemplare: quando arrivarono i primi albanesi, gli abitanti, sobbene figli di una città povera, diedero una lezione di civiltà, togliendosi il pane di bocca per aiutarli. Adesso è lo stesso vescovo,



Rocco Buttiglione, presidente dell'Udr, e Luigi Manconi, portavoce dei Verdi

Cosmo Francesco Ruppi, a chiedere di bloccare il flusso, perché in città serpeggia l'esasperazione». Lo Stato non ha fatto il proprio dovere, garantendo la sicurezza del territorio, secondo Buttiglione: «Gli arrivi continuano in un'emergenza senza fine e si è diffusa la sensazione di non essere più padroni di casa propria. Chi la vive non può certo essere generoso, altrimenti la generosità diventa de-

«Orfani della brava gente»

Buttiglione: la solidarietà tradita dallo Stato



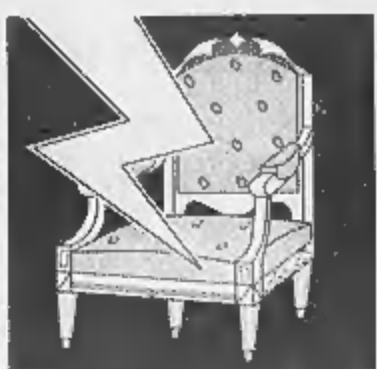
bolezza. Contemporaneamente, anche le forze dell'ordine si sentono frustrate e impotenti e da questa rabbia nascono comportamenti inaccettabili come quelli di Lampedusa. Le istituzioni sono il grande assente anche per consignor Benito Cocchi, arcivescovo di Modena e presidente della Caritas. «La legge sull'immigrazione, di per sé buona, non viene applicata e non si

riesce ancora a distinguere chiaramente tra profughi e criminali. E' ora che i meccanismi dei controlli e delle espulsioni diventano chiari, sottolinea. «Quando l'impatto dell'immigrazione è così violento come negli ultimi giorni è quindi comprensibile che emergano manifestazioni di malessere», ma aggiunge - è sbagliato gridare alla catastrofe: «Restiamo "brava gente"». In seconda linea, lontano dalle coste, la solidarietà tiene, se non si sarebbe potuto assorbire il milione abbondante di regolarizzati».

E' un quadro di luci e ombre, dice Carla Colicelli, vicedirettore del Consis. «Non c'è grandissima disponibilità verso lo straniero, ma nemmeno chiusura totale. Alla domanda di un nostro sondaggio se l'Italia multietnica rappresenta un'evoluzione culturale o un motivo di conflitto il 42% propende per la prima risposta e il 48% per la seconda. La fiducia per i fuggiaschi dal Terzo Mondo è sempre condi-

zionata: tiene finché il fenomeno resta "pulito": quando droga e prostituzione cominciano ad apparire fuori controllo, allora prevale la paura e addio solidarietà».

Parola che fa inorridire Luigi Manconi, portavoce dei Verdi, tra i più critici per quelle che ha definito «le accoglienze indegne che uomini, donne e bambini ricevono in Italia». E' un termine ambiguo e decisamente inefficace, insorge. «Perché? Perché presuppone un rapporto diseguale che diseguale resta, per cui chi ha molto regala il superfluo senza minimamente modificare i rapporti di potere». Si deve ribaltare il concetto di «brava gente», incalza: «Il discorso nei confronti degli immigrati va impostato in termini di reciprocità e riconoscimento dei diritti, a partire dall'assunto scientificamente dimostrato che è la società italiana ad avere bisogno degli stranieri prima e più che il contrario».



Giornata di tensione, poi il ministro promette l'incontro

Napoli, Duomo occupato La rabbia dei senza lavoro

NAPOLI. Esplode la rabbia dei senza lavoro. Dopo un'intera giornata di difficili trattative, un gruppo di disoccupati ha abbandonato il Duomo che aveva occupato in mattinata in segno di protesta contro il «silenzio» di Roma sulle loro rivendicazioni.

Trenta iscritti alla lista «LSU organizzati», una delle decine di sigle del frastagliato arcipelago di movimento dei senzalavoro napoletani, poco dopo le 11 di ieri si sono asserragliati all'interno del Duomo e ci sono rimasti fino a dopo le 22, quando da Roma il ministro del Lavoro Tiziano Treu si è reso disponibile a vederli.

I manifestanti, dopo una concitata giornata di incontri con i responsabili della Prefettura e della Curia arcivescovile, avevano fissato a mezzanotte il loro ultimatum: passata quell'ora, avrebbero iniziato lo sciopero della fame.

La replica arrivata dalla capitale è stata per fortuna sufficiente. Il ministro, già venerdì scorso quando i disoccupati cinsero d'assedio palazzo Reale, aveva fatto sapere di «essere disposto a discutere sempre ma non quando ci sono disordini». L'occupazione, dunque, minacciava di andare avanti ad oltranza. Ma per fortuna oggi fedeli e turisti non troveranno il portone della chiesa sbarrato. Poco prima delle 22, infatti, la notizia che ha impresso una svolta positiva alla vicenda. Treu si dice disposto all'incontro a due condizioni: che si svolga nel rispetto dell'ordine pubblico e delle regole che riguardano i lavori socialmente utili, con il coinvolgimento delle amministrazioni locali. Treu, accusato dai disoccupati di essersi sottratto al confronto sabato scorso, fa anche sapere che la decisione non può essere in relazione con il colloquio con Scalfaro avvenuto da tempo: «Era programmato da sempre», spiega. I disoccupati si convincono e tornano a casa.

In questi tre giorni, dagli incidenti di piazza del Plebiscito all'ingresso in forze nel Duomo per chiedere la mediazione del cardinale Giordano nella «trattativa» con Treu, la protesta dei disoccupati napoletani sembra comunque puntare «non più sui palazzi del potere, bensì sui luoghi dell'arte e della storia. La manifestazione è annunciata e dalle prime ore del mattino la polizia ha cominciato a presidiare con discrezione i «punti caldi» della città in previsione di un corteo lungo un breve tratto del centro e un sit-in davanti al municipio. Il timore di incidenti era vivo alla luce di quanto accaduto venerdì scorso. Ma mentre a piazza del Gesù i manifestanti cominciano a radunarsi, gli striscioni, un gruppo si è appuntato davanti al Duomo. Entrano nella cattedrale tutti insieme, qualcuno si arrampica sulle impalcature utilizzate per il restauro delle navate laterali. «Restiamo qui, non disturbiamo nessuno», ma mentre i pochi fedeli si allontanano nel timore di incidenti, che non si verifiche-

ranno, il portone della cattedrale viene sbarrato. Il cardinale Michele Giordano si trova a Fiumicino, il dialogo con i disoccupati lo tiene il monsignor Antonino Pace, responsabile della Curia per le questioni sociali e del lavoro. «Siamo disponibili ad intercedere presso il ministro affinché vengano ascoltati i bisogni dei lavoratori napoletani», annuncia il prelato. I manifestanti seduti sugli scranni della navata centrale cercano di stemperare il nervosismo con le battute: «Stiamo pregando il ministro Treu perché ci conceda un incontro», spiega Roberto Ascione, portavoce del movimento. Durante l'intero arco della giornata si susseguono telefonate, incontri, trattative. La Curia si mette in contatto con il sottosegretario Pizzinato, una delegazione degli

«Lsu organizzati» è ricevuta dal prefetto Giuseppe Romano. La situazione non si sblocca, ma l'atmosfera che si respira in verità non induce a pensare che possa degenerare come nei giorni scorsi.

Tuttavia è ancora vivo a Napoli il ricordo di quello che accadde la notte del 22 ottobre 1993 quando 150 disoccupati entrarono nel Duomo vennero allontanati con un intervento di forza della polizia che si concluse con 43 arresti e che fu duramente criticato dal cardinale Giordano.

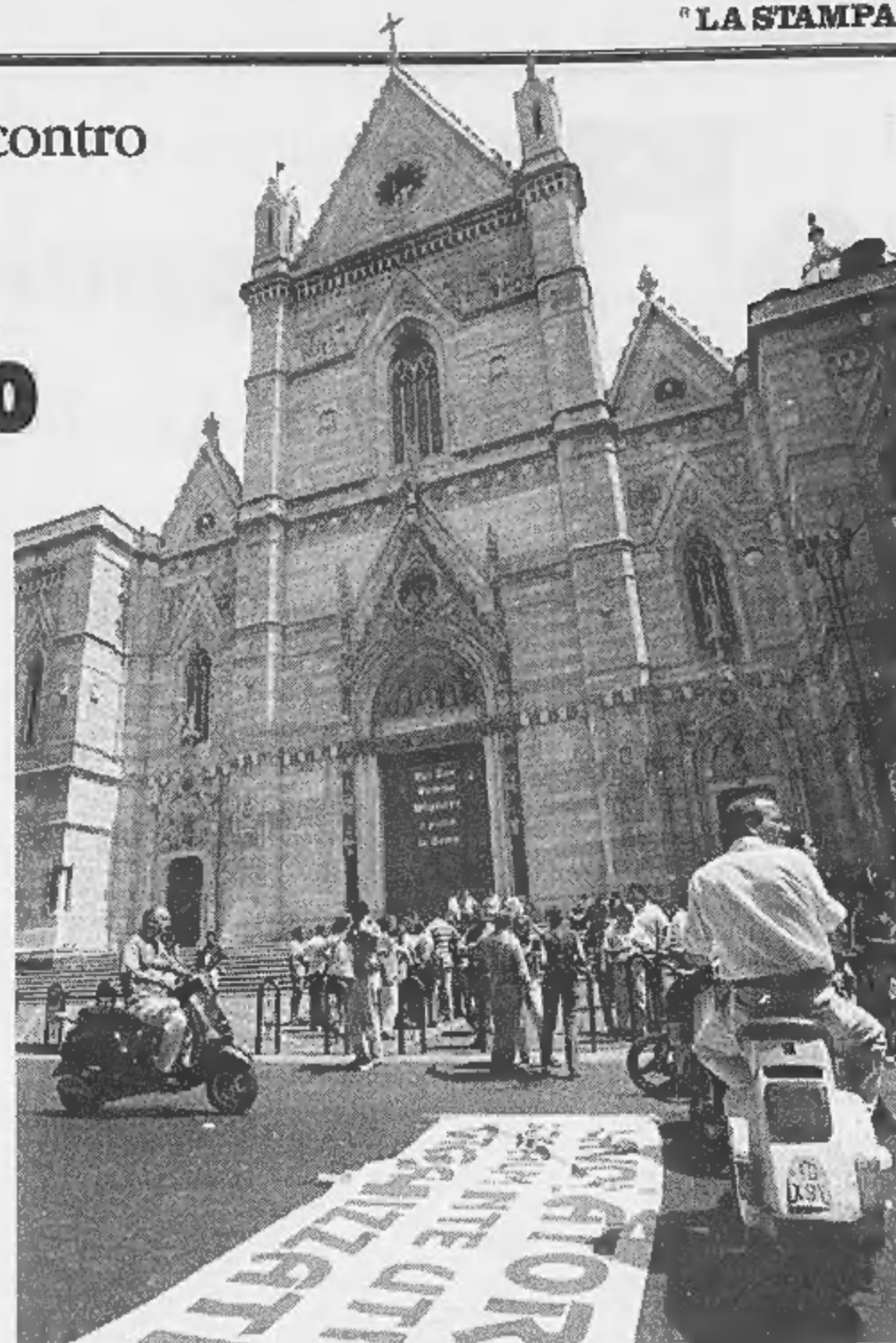
Che la cattedrale si trasformasse nuovamente in un luogo della protesta si era intuito la scorsa settimana, quando un altro gruppo di senza lavoro (gli Edn, eurodisoccupati napoletani) dovette arrestarsi sul sagrato

dopo una mediazione con la Digos.

Sono due le richieste principali che i lavoratori socialmente utili intendono avanzare al ministro: l'assunzione in pianta stabile negli organismi degli enti locali per gestire direttamente i servizi sociali e la revoca del decreto che prevede l'aumento a 80-100 ore mensili a parità di salario (800 mila lire al mese). Si vedrà. Oggi intanto sono previste altre manifestazioni: la «marcia della speranza» degli eurodisoccupati davanti al Comune e agli alberghi del lungomare, e il corteo del sindacato azzurro, i cui partecipanti intendono trasformare piazza del Plebiscito nella nuova Tiananmen.

Enzo La Penna

A destra il corteo di ieri davanti alla cattedrale di Napoli: la chiesa è stata occupata tutto il giorno dalla protesta dei lavoratori socialmente utili



INTERVISTA

IL VICEMINISTRO
GASPARRINI



Qui sopra il sottosegretario al Lavoro Federico Gasparri: è anche presidente di Federcasalingha

ARRIVA in serata la notizia che, per ora, spinge la polveriera di Napoli. Dopo aver incontrato il Presidente della Repubblica (ma il ministro esclude che ci sia un legame fra i due fatti), Tiziano Treu annuncia: «Sono disposto ad incontrare gli «Lsu organizzati» di Napoli se le autorità locali lo riterranno utile. Ma a due condizioni: che l'incontro si svolga nel rispetto dell'ordine pubblico e nel rispetto delle regole che riguardano i lavori socialmente utili, quindi coinvolgendo i sindacati, le amministrazioni locali e anche l'Ancli...».

E' stata una giornata difficile, ieri, al ministero del Lavoro.

Federica Gasparri, lei è viceministro con la delega ai rapporti di lavoro. Come ha vissuto questa giornata? «A me pare che il ministro Treu abbia sempre espresso la sua disponibilità agli incontri che venivano richiesti. Certo non si può parlare con chi usa la piazza per esercitare una certa forma di pressione in modo non corretto».

Scusi, ma i lavoratori di Napoli sono stati chiusi in Duomo tutto il giorno, ad aspettare...

«Beh, diciamo che il problema di Napoli ha varie facce. Una per ciascun genere di lavoro».

Che significa?

«Senta, la manifestazione di ieri era organizzata dai «lavoratori socialmente utili». Bene, io penso che il governo abbia già guardato a loro con un occhio di attenzione particolare. Sono stati inseriti in questa attività, con venti ore settimanali, certamente poco pagata, ma comunque sempre qualcosa più di niente».

E gli altri, cosa chiedono?

«Beh, ci sono anche quelli che

Parla il sottosegretario
«Il governo ha già avviato alcuni progetti concreti. Ma al Sud la disoccupazione ha aspetti molto vari su cui non è facile intervenire»



I DISOCCUPATI PARTENOPEI

DISOCCUPATI NAPOLETANI	180.000
DISOCCUPATI CAMPANI	535.000
% DISOCCUPATI IN CAMPANIA	25,9
% DISOCCUPATI IN ITALIA	12,5
TOTALE LSU* NAPOLETANI	17.500
TOTALE LSU* CAMPANI	34.000
* LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI	

FONTE: SEI

«Siamo pronti a ricevervi»

Treu: ma si rispetti l'ordine pubblico

avevano ricevuto una promessa, non da questo governo, per un posto fisso nell'ambito della cooperazione. La prospettiva era che la loro attività attualmente prestata si sarebbe trasformata in lavoro dipendente. E su questa ci sono molte perplessità. Anche io ne ho molte...».

Va bene, però a Napoli la situazione potrebbe esplodere da un giorno all'altro... «Guardi, anche io domani sarò a Napoli, per incontrare alcuni disoccupati».

Quali, e con che ricetta scenderà in Campania?

«Vedrò un gruppo che, già in un precedente vertice, mi aveva presentato alcuni progetti per

far partire piccole attività autonome che avevano solo bisogno del finanziamento. Ho avuto assicurazione dalla Regione che saranno accelerati i tempi burocratici per l'avvio di queste attività, e una delle due banche che ho interpellato per i finanziamenti mi ha praticamente dato la disponibilità a scendere in campo con 300 milioni. Ecco, andrò a stabilire i tempi per l'apertura di queste attività. Il lavoro, non dimentichiamolo, deve anche nascere da individui che operano nel territorio. La bacchetta magica non ce l'hanno né Prodi né Treu né altri».

Forse, a Napoli, qualcuno potrebbe leggere questa di-

chiarazione come una resa del governo, le pare? «Ma non è così. Io sostengo che il governo deve spendersi su molti fronti, cosa che sta facendo: stiamo lavorando sull'asse Nord-Sud, favorendo con la possibilità per le aziende del Nord di aprire attività nel Mezzogiorno, poi ci sono i contratti d'area, i patti territoriali. Ma non convinta che in certi settori - come agricoltura, turismo, cultura - sia la formula della cooperazione la via migliore. La partita si vincerà incentivando e aiutando l'individuo che vorrà mettersi in proprio».

Flavio Corazza

«Siamo disposti a tutto»

Il leader del comitato attacca
«Risposte, o sciopero della fame»

NAPOLI. E' uno dei leader del movimento, anche se lui rifiuta la qualifica accettando quella più modesta di portavoce. Insieme con un gruppo di disoccupati che si sono riuniti sotto la sigla di «LSU organizzati» ieri ha partecipato alla lunga occupazione del Duomo di Napoli. Ormai ha la voce roca.

Nel giro di poche ore ha avuto colloqui con il prefetto e i funzionari della Digos. Ha parlato persino con il responsabile lavoro della Curia arcivescovile.

Cosa vi ha spinto a questa clamorosa iniziativa? «La disperazione: l'unico modo per farsi sentire è questo, non ce ne sono altri».

Fin dove siete disposti ad arrivare?

«Se non si faranno vivi con risposte concrete, abbiamo deciso che faremo lo sciopero della fame e della sete. Ci divideremo in turni».

Cosa contestate a Treu? «Innanzitutto il ministro del Lavoro confonde un impegno già preso con i disoccupati orsi con noi, i lavoratori socialmente utili, che siamo tutt'altra cosa».

Cosa vuol dire?

«Non siamo disoccupati anche se abbiamo i loro stessi problemi. Un lavoro lo svolgiamo,

ma precario e senza alcuna garanzia per il futuro. La prospettiva che ci vogliono offrire con «Italia lavoro» è quella di un caporalato di Stato. Diciamo la verità, il nostro è in definitiva un lavoro nero, non abbiamo contributi, nessuna assicurazione sulle malattie. Ecco, è un lavoro nero, anche se di Stato».

Venerdì ci sono stati incidenti con la polizia.

«La violenza non è nostra ma di chi rifiuta il confronto pur avendo responsabilità di governo».

Di nuovo Treu...

«Venerdì scorso abbiamo deciso di sospendere il presidio davanti a Palazzo Reale non appena abbiamo ricevuto la promessa di un incontro con il ministro in Prefettura».

E poi?

«Non c'è stato nessun incontro: Treu è andato via, ce ne siamo resi conto quando ormai si era già allontanato».

Ma c'è il rischio che si scateni altra violenza?

«Ci hanno accusati di essere violenti, di aver provocato gli incidenti di venerdì, noi invece, con la manifestazione di oggi, abbiamo voluto dimostrare di essere pronti al dialogo e di essere in grado di manifestare pacificamente».

[e. l. p.]



Scusate l'anticipo.

Dal 27 luglio, al Club Med sono aperte le prenotazioni autunno-inverno '98-'99.

Club Med

02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi



Anche da sinistra critiche al governo. E Confindustria bocchia l'intesa per i ministeriali

«Qualcuno gioca sulla pelle dei disoccupati»

Prodi: incoraggiare la tensione sociale non serve

ROMA. Il presidente del Consiglio Romano Prodi si è arrabbiato e dopo l'occupazione del duomo a Napoli e gli infuocati proclami di chi continua ad inneggiare, all'interno della sua stessa maggioranza parlamentare, al conflitto sociale ha deciso di dire la sua. Senza troppi peli sulla lingua.

Il messaggio, in arrivo da Istanbul dove il presidente è in visita-lampo, suona bellicoso: «C'è chi sta giocando sulla pelle dei disoccupati - accusa il premier -. Non sempre sono manifestazioni spontanee e soprattutto ben poco ci aiutano a trovare una soluzione».

Riferendosi al contratto d'area appena firmato a Manfredonia, Prodi ha ripetuto che «questa è la via, non queste manifestazioni incontrollate». E ha denunciato con durezza «le pericolose affermazioni che incoraggiano alla tensione sociale».

Voleva riferirsi a Bertinotti? Prodi non ha fatto nomi, ma ha criticato chi sta facendo questo, perché non dà nulla all'Italia mentre c'è bisogno di «soluzioni concrete», di «concordia e non di tensioni».

Basterà l'energico altolà di Prodi a disinnescare la mina dell'occupazione, sempre più pericolosa per la stabilità del governo? Da Carpi, D'Alema ieri sera ha spronato il governo a procedere a ritmo serrato per dare delle risposte al malessere sociale lungo la linea indicata da Prodi in Parlamento perché «la situazione dell'occupazione è molto grave».

Dal fronte governativo, Visco cerca di raffreddare la tensione e non prevede «un autunno caldo, perché le cose vanno meglio e i problemi si stanno cominciando a risolvere».



Qui sopra Prodi col premier turco Yilmaz ieri a Istanbul. A sin., il ministro del Lavoro Treu

Ma anche il ministro delle Finanze avverte: attenti alle strumentalizzazioni politiche da parte dell'opposizione. Evidente è quindi il tentativo di spostare il baricentro dell'attenzione politica da Rifondazione al Polo, che ha annunciato per settembre una grande dimostrazione a sostegno dell'occupazione al Sud.

E anche ieri è proseguita la massiccia offensiva dell'opposizione sul tema del lavoro.

Casini incita il governo «a non ascoltare Bertinotti» perché per creare occupazione «sono indispensabili flessibilità salariale e detassazione». Mastella invoca «un patto parlamentare» perché il governo è incapace di fronteggiare il «collasso del Sud». Macerati accusa il governo di «giocare sulla pelle dei disoccupati».

Ma altri cavalcano più arditamente il malcontento. Così l'economista di Forza Italia, Marzano, avverte che

«i parlamentari dell'opposizione sono pronti a mettersi davanti ai disoccupati per fronteggiare le cariche della polizia. Storace (an) lancia lo slogan «non possiamo non dirci disoccupati», mentre il suo compagno di partito Alemanno si augura «ben venga un autunno caldo» e mette in sintonia la manifestazione di piazza del Polo con lo sciopero generale preannunciato dalla Cisl di D'Antoni.

Ancora sul fronte del lavoro c'è da registrare la vigoro-

sa bocciatura da parte di Confindustria e Confindustria del contratto siglato dal governo per i dipendenti ministeriali. «Destabilizzante» definisce l'intesa sulla parte economica la Confindustria che denuncia anche la prima «testa di ponte» sulle 35 ore. Per Guido Alberto Guidi, vicepresidente dell'associazione degli industriali, l'accordo è inflattivo perché causa «uno sprofondamento dello 0,8-0,9 per cento rispetto ai tassi d'inflazione programmata alla fine del biennio».

Ma Guidi afferma di non temere un effetto-emulazione nel settore privato perché «la concorrenza internazionale rende chiaro a tutti cosa significa essere competitivi. Un cattivo contratto fatto in un'azienda fa sì che gli imprenditori rischiano di uscire dal mercato e i lavoratori perdano il posto. Nel pubblico impiego, al tavolo manca invece chi paga: il contribuente».

Piccata la replica del ministro della Funzione Pubblica Bessanini, che invita Guidi a «informarsi meglio e a non cumulare gli aumenti per il recupero dell'inflazione con le risorse distribuite a livello decentrato al raggiungimento di obiettivi di produttività e qualità». E in difesa dell'intesa si schierano Cgil, Cisl e Uil.

Paolo Patruno

LA LEGA

«Vince sempre Fausto»

ROMA. «Non avevano dubbi che Bertinotti avrebbe vinto anche sulle 35 ore»: lo ha affermato Edouard Ballaman (Lega Nord) vicepresidente della commissione Finanze della Camera, riferendosi alla riduzione dell'orario di lavoro per i ministeriali. «Mentre al Nord - prosegue Ballaman - si cerca gente che abbia voglia di lavorare e gli straordinari sono diventati un elemento sostanziale per sfuggire alle soglie della povertà, ai burocrati viene ridotto l'orario di lavoro senza però diminuire in proporzione gli stipendi che noi contribuenti paghiamo loro».

«In questo modo - secondo il parlamentare leghista - ci avviciniamo sempre più alla rovina per le imprese del Nord, strozzate dall'inefficienza della burocrazia. E poi, i ministeriali hanno mai lavorato anche solo 35 ore? Se la risposta dovesse essere collegata ai risultati prodotti dalla loro opera devo dire che per la categoria dei burocrati la definizione di lavoratori sia proprio fuori luogo».

A sinistra il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. A destra il leader della Cgil Sergio Cofferati



INTERVISTA

IL LEADER DI RIFONDAZIONE

ROMA

Ma come, il conflitto sociale esplode, e i sindacati fanno il governo e i sindacati? Invece di affrontare il problema, accusano noi di essere degli agitatori. Pazzesco. Di più: questo è il «politicismo». E' irrefrenabile il Bertinotti furioso. Disegna un'analisi particolareggiata, e poi arriva alla conclusione: Prodi e Cofferati sono neo-conservatori, perché hanno il tipico atteggiamento di chi, messo di fronte a un conflitto di piazza, misconosce i problemi sociali. E ipotizza invece che qualcuno strumentalizzi la lotta. Così, ci si mette nella condizione di dover reprimere il conflitto, invece di capirlo e superarlo».

Ma Prodi e Cofferati non saranno mica come Tambroni...

«Ma scusi, le grandi lotte dei braccianti e degli operai, negli Anni Cinquanta hanno difeso o no la democrazia in Italia? L'hanno fatto subendo non solo le cariche della polizia, ma anche la violenza dello Stato, e pagando, sia detto senza retorica, anche un tributo di morte. Questo sono stati gli scioperi e le manifestazioni nella storia della sinistra di questo Paese. Anche allora c'era chi diceva che lavoratori e operai fossero fomentati dai comunisti. Perché i conservatori sono coloro che non riconoscono mai ai lavoratori di pensare con la propria testa. Trovo sconcertante che tra i nuovi conservatori di oggi ci siano il presidente del Consiglio e il capo della Cgil».

Ma oggi la situazione è evidentemente diversa, Bertinotti. E forse l'Italia è un Paese più bisognoso di modernizzazione e di stabilità, che di lotte e conflitti. «Guardi che negli Anni Sessanta la ripresa delle lotte operaie segnò la nascita del centro-sinistra. Dalle lotte non dipende solo la trasformazione, ma perfino la modernizzazione del

«Dalle lotte dipende la modernizzazione del Paese. Per le sinistre queste cose dovrebbero essere ovvie»

«E' la solita politica dello struzzo»

Bertinotti: il premier e Cofferati? Neo-conservatori

Paese. Oggi queste cose vengono cancellate per puro spirito di servizio al dio della governabilità. A me viene l'orticaria, perché queste sono cose che nel bagaglio delle sinistre dovrebbero essere ovvie».

Prodi ha detto che ac'è chi gioca sulla pelle dei disoccupati. Lei si identifica, dunque, in quelle parole? «Io trovo sorprendente il testardo rifiuto del governo a capire la società. Evidentemente, il centro-sinistra ha una classe dirigente sorda. Prima non vedevano la crisi sociale, un vero e proprio rifiuto della realtà. Poi hanno tentato di sminuire il valore delle indagini sul disagio sociale dell'Istat e del Censis: i dati dicono che dal '92 al

«Esplode il conflitto sociale, e cosa fanno governo e sindacati? Invece di affrontare il problema, ci accusano di essere agitatori»

'97 in Italia il prodotto interno lordo è cresciuto di 11 punti, mentre l'occupazione è scesa del 4 per cento. Di fronte a questo, il centro-sinistra tende a sperare negli automatismi della crescita. Non basta, arrivano

i dati della commissione per la povertà: misconoscono anche quelli. Adesso esplode il conflitto sociale, a Napoli e prima ancora a Palermo, cui si aggiungono lotte di fabbriche come l'Ansaldo, la Postalmarket. Ma niente: siamo sempre alla politica dello struzzo».

Bertinotti, ma queste cose lei non le aveva dette, durante la verifica di governo?

«Le ho dette accome, ma solo a Palazzo Chigi, ma anche pubblicamente: ci sono i documenti, il nostro programma».

E allora perché Minniti dice che lei deve impegnarsi nella svolta riformatrice? «Guardi, io voglio stare ben lontano dalle personalizzazioni

«Si fa credere che qualcuno fomenta le lotte, che non hanno fondamento. E' un atteggiamento offensivo per i disoccupati»

polemiche. Qui c'è un'intera classe dirigente del centro-sinistra che accuso di rispondere a un grave problema sociale con una fuga politicista nei confronti di Rifondazione comunista. Io ripropongo il pro-

blema: siamo noi che abbiamo chiesto che alla crisi sociale si rispondesse con una svolta nella politica economica, e abbiamo avanzato contenuti precisi. La svolta non c'è stata, ma resta all'ordine del giorno. Ed è per questo che i disoccupati mettono a ferro e fuoco Napoli, è il ragionamento che si fa a Palazzo Chigi».

«E sbagliano. Perché l'elemento della svolta non è oggi in calendario. Quel che è avvenuto è un aggravamento della situazione: la crisi sociale si è acuita. A nessuno è permesso di saltare questo argomento parlando d'altro. E il problema non è che c'è chi il conflitto sociale lo vuole alimentare, e altri che lo

vogliono sopire: il problema è se questi conflitti, espressione di bisogni sociali non soddisfatti, debbano essere lasciati nella disperazione, o se invece le forze progressiste, democratiche, di sinistra debbano trasformare queste singole manifestazioni di conflitto in un unico movimento, di domanda di riforma complessiva della società».

Lei la pone in maniera classicamente marxista: la progressività del conflitto.

«Certo. Ma parto dalla considerazione che il Paese è sfiduciato, disincantato. Le lotte di piazza sono l'altra faccia di questo disincanto, e per spezzarlo occorre un progetto politico di riforme, e di unificazione delle lotte».

Bertinotti, ma come fa a proporre la necessità di costruire un movimento antagonista al Prodi che ha portato l'Italia in Europa, e al Cofferati leader moderato di un sindacato che siede al tavolo di concertazione?

«Intanto sia Prodi che Cofferati accusano Rifondazione con l'unico scopo di negare l'evidenza di un problema. Si fa credere che qualcuno fomenta le lotte, e dunque che non abbiano fondamento nel bisogno sociale. Questo atteggiamento non è offensivo per Rifondazione, è offensivo nei confronti dei disoccupati, dei lavoratori. Cofferati dovrebbe vergognarsi nei loro confronti, non nei nostri».

Antonella Rampino

«I progressisti devono trasformare queste singole manifestazioni in un solo movimento»

«La mafia arruola senza lavoro»

Frattini: pericolo da non trascurare

Disoccupati oppure «professionisti della piazza»? Umanità disperata o «infiltrati» al soldo delle organizzazioni malavitose? Quello sollevato domenica da Luciano Violante sembra essere qualcosa di più che un semplice dubbio, se è vero - come ha dichiarato il presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti Franco Frattini - che gli 007 del ministero degli Interni da «almeno due anni» stanno lavorando su questa ipotesi. Frattini, azzurro di Forza Italia, ieri era nel suo collegio elettorale a Bolzano.

Al telefono conferma l'indiscrezione, ma al tempo stesso prende le distanze da Violante: «Non c'è risposta peggiore di quella data dal presidente della Camera - dice -. Non possiamo prevedere la reazione di questa gente se le massime autorità lasciano capire che la loro non è vera dispera-

zione ma il frutto di una qualche strumentalizzazione. Deve essere chiaro a tutti che la disoccupazione è un problema sociale, non un fatto di ordine pubblico: così come non lo è la rabbia degli allevatori del Nord, dipinta troppo in fretta come il risultato di una strumentalizzazione leghista. Queste sono risposte assolutamente sbagliate».

Onorevole Frattini, però lei stesso ha detto che i servizi stanno indagando su possibili infiltrazioni malavitose nel tessuto dei disoccupati organizzati. O no?

«Questo dicono i rapporti che ci sono stati consegnati dai servizi di intelligence».

E allora, scusi, perché le affermazioni di Violante sarebbero «sbagliate»? «Perché i problemi sono distinti».

In che senso, «distinti»?

«Vede, i servizi segreti moderni non fanno un lavoro di analisi, non di polizia giudiziaria. E' loro dovere segnalare il rischio che emergano contatti tra la malavita organizzata e i disoccupati del Sud. E' un discorso diverso dal dire che in questa particolare situazione ci possono essere delle strumentalizzazioni».

Sta dicendo che il rapporto dei Servizi esprime valutazioni puramente teoriche?

«Le ripeto che è dovere di un servizio di intelligence moderna lavorare sul rischio che la criminalità organizzata recluti manovalanza tra la disperazione dei disoccupati. Ma non siamo al livello di teoria: queste analisi nascono da contatti diretti, da dichiarazioni raccolte dentro o a margine delle organizzazioni criminali».

Quindi, se ho ben capito,



Franco Frattini (Forza Italia) presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti

si tratta di due fasi distinte nel tempo. Non ci sono mafiosi tra i disoccupati, ma qualcuno dei disoccupati - in futuro - potrebbe diventare mafioso. E' così, onorevole Frattini?

«Sì. E il rischio più grave non è quello che vede mafia e ca-

morra "usare" i disoccupati in funzione eversiva. Il rischio è che i disoccupati si rivolgano all'Antistato per trovare una soluzione ai loro problemi economici, riconoscendo nella criminalità organizzata la capacità di dare risposte che lo Stato non è più in grado di dare».

Però nei rapporti che lei ha letto non ci sono riferimenti precisi a fatti concreti?

«No, ma questo mi preoccupa ancora di più. Se i servizi dessero che in quella particolare città o in quella particolare circostanza ci sono stati contatti tra i senza lavoro e i mafiosi, allora saremmo di fronte a un atto criminoso circoscritto. Ma i rapporti parlano di possibili contatti in tutto il Sud. E, mi creda, i Servizi parlano sempre a ragion veduta».

Guido Tiberghia



Il presidente Gervaso: rispettare i diritti di tutti, ma non mettere sullo stesso piano realtà differenti

«Copie di fatto? Troppi equivoci»

Azione cattolica: svelenire la polemica

CITTA' DEL VATICANO. La famiglia non si tocca, ma bisogna essere rispettosi dei diritti degli individui: il presidente dell'Azione cattolica, Roberto Gervaso, si inserisce nel dibattito fra i cattolici e i laici sul fatto che con un intervento che vuole, nelle sue parole, evitare «strumentalizzazioni». Una voce, quella del presidente della più grande e più diffusa organizzazione di laici cattolici del Paese (seicentomila aderenti), che rifiuta di proporzionare l'integralismo. «Quale famiglia? Credo che a questa domanda si debba dare una risposta che è quella che dà la nostra Costituzione. La famiglia - dice la Costituzione - è una società naturale fondata sui matrimoni».

La famiglia ha «compiti particolari», e costituisce «un vincolo di solidarietà fra tutti i componenti». Secondo la nostra Costituzione, «la famiglia è un soggetto, con una sua identità, un suo ruolo. La famiglia è questa. Poi, dal punto di vista della fede si possono dire tante altre cose; ma da un punto di vista sociale e politico vale quello che è scritto nella Costituzione». Il che non esclude che possano esserci «altre forme di convivenza»: ma, afferma Gervaso, «certamente sarebbe un errore mettere sullo stesso piano realtà che sono fra di loro differenti».

Le «realtà differenti» devono però godere di una qualche forma di riconoscimento ufficiale? Risponde il presidente di Aci: «Il problema è molto delicato, perché bisognerebbe poter affrontare in maniera molto obiettiva e al di là di ogni strumentalizzazione politica. Invece il clima in cui ci troviamo non aiuta un esame che sia franco e spassionato. Il punto di vista da cui si deve partire non è quello di confondere o mettere sullo stesso piano cose diverse. Bisogna invece partire dal versante dei diritti delle

persone. Chiedersi fino a che punto giunge, obiettivamente e senza forzature, il riconoscimento del diritto personale».

Per chiarire la sua idea, Gervaso fa l'esempio di un figlio: «un figlio che può benissimo essere nato da due persone che hanno ritenuto di non celebrare il matrimonio né in chiesa né in comune. Il figlio ha dei diritti: ad avere un padre e una madre che svolgano le loro funzioni, un nucleo in cui essere allevato, una casa, e a essere riconosciuto come tutti gli altri figli. E' un esempio: «Ma se invece di teorizzare dei riconoscimenti equivoci, perché non si sa poi qual'è l'effetto giuridico di questo riconoscimento si avesse cura nel garantire i diritti delle persone, questa sarebbe una strada molto più seria».

E di un problema del genere in realtà non è necessario, nel pensiero del presidente di Azione cattolica, che si occupino i sindaci, i comuni o il Parlamento. «Se ne occupano già i giudici, in base alla legislazione vigente. Quante questioni sono state, per esempio, per quanto riguarda i contratti di locazione, o per questi rapporti che vengono di fatto a costituirsi sul piano di una solidarietà umana, per cui c'è una persona che ha dato, e una persona che ha un'altra di ricevere». Quindi, secondo Gervaso, sarebbe più urgente «prima di affrontare altri aspetti, fare chiarezza». Questo perché «non pensiamo che si debba giungere a soluzioni confuse che diventino anche compromettenti, come equiparazione o assimilazione. Perché è chiaro che un'equiparazione o un'assimilazione infondata diventano un elemento che disprezza e indebolisce. Vediamo invece se ci sono dei diritti; e se ci sono vengano presi in considerazione, dal primo all'ultimo. Diritti che nascono proprio dai rapporti che possono intercorrere tra le persone. Credo che in

FAMIGLIE «VISIBILI»

Sarebbero almeno 400 mila

ROMA. Secondo l'Istat, sono circa 30 milioni le famiglie in Italia: fra queste 375.408 sono rappresentate da coppie non coniugate. La percentuale più alta al Nord: per 100 coppie della stessa zona il 2,5% nella parte occidentale e il 3,1% in quella orientale sono unioni di fatto. Per lo più concentrate nelle grandi città. Il minor numero di conviventi si trova nel Meridione e nell'Italia insulare (0,6 e 0,8 per cento). La schiera di coloro che scelgono di non formalizzare la propria unione è in crescita. E i dati ufficiali sono senz'altro sottorappresentati perché spesso uno dei due partner, pur vivendo assieme all'altro, mantiene la vecchia residenza. E la realtà è ancora più lontana dalle statistiche se si considerano anche le coppie gay, finora non censite. (Ansa)

questo modo si svelenirebbe una discussione che altrimenti rischia di essere necessariamente polemica». La giurisprudenza in questo campo è amplissima, e spesso contraddittoria; per cui la convivenza è stata presa a motivo per sospendere un assegno di mantenimento; non è stata considerata nel momento in cui l'affittuario di un appartamento

è deceduto, e la persona che conviveva con lui è stata sfrattata. «Il vero problema è quello di un esame spassionato, obiettivo, non polemico, sereno, di quelli che sono alcuni diritti delle persone. Quelli vanno rispettati, riconosciuti». Ma è necessario riconoscere anche il ruolo della famiglia, che è, fra l'altro, il più grande ammortizzatore sociale della disoccupazione, in un momento in cui la crisi del lavoro è tale da spingere a proteste come l'occupazione del Duomo di Napoli. «E' un segno grave, non tanto per l'occupazione subita, quanto perché in fondo si occupano le chiese quando si ritiene che altre forme di protesta e altri luoghi di incontro non abbiano dato risultati positivi. Il dato negativo non è tanto questa reazione, quanto la realtà sottostante».

Marco Tosatti



Papa Giovanni Paolo II

Inchieste simulate con magistrati e indagati

Mani Pulite? Un gioco che si farà nei salotti

ROMA. Tutti possono diventare protagonisti di «Mani pulite»: condurre un'inchiesta per tangenti e essere i principali indagati. Lo si potrà fare in salotto, con gli amici, grazie a un gioco che permetterà di indovinare i panni di un Gip o di tre segretari di partito; di un industriale corrotto o di un procuratore della Repubblica.

«Mani pulite» è un «gioco di ruolo», come quelli utilizzati dalle aziende americane per l'addestramento del personale, ma anche da moltissimi adolescenti e adulti per scatenare la loro fantasia pas-

sando interi pomeriggi a inventare storie.

Tutto il materiale per giocare a «Mani pulite» è sul numero 5 di Giocare A, il mensile delle edizioni Nexus in edicola in questi giorni. La rivista tratta di giochi di ogni genere: da quelli più tradizionali al wargame e alla simulazione. Non mancano notizie, recensioni, varianti di giochi famosi e cultura ludica.



Il procuratore Borrrelli

Sara Venturi: «Sono scattate senza consenso»

Miss Padania blocca le foto con il tricolore

ROMA. La querelle delle foto di Miss Padania (al secolo Sara Venturi) avvolte dalla bandiera tricolore si tinge di giallo. Oggetto del contendere un servizio fotografico che ha immortalato miss Padania avvolta dalla bandiera italiana e affiancata dall'immagine maker Kalus Davi con una bizzarra capigliatura tricolore.

Dopo che la diciannovenne bresciana aveva dichiarato di volersi staccare da ogni connotazione politica, Eridania Records, organizzatrice del concorso di Miss Padania, aveva accusato la model-

la di violazione del rapporto contrattuale. Intanto per le foto si è scatenata una guerra a suon di milioni tra alcuni periodici italiani.

Ora il ripensamento: Sara Venturi annuncia di non aver mai rilasciato dichiarazioni e diffida a non utilizzare il materiale fotografico che, a suo dire, sarebbe stato realizzato, senza il suo consenso.



Umberto Bossi

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO FINISCE L'ILLUSIONE

bordaggio. Si pensa che gli italiani siano più buoni, mentre sono soltanto più pasticcioni di altri; che l'Italia sia terra di franchigia perché non si cura di rispettare i patti liberamente sottoscritti con le nazioni dell'Europa comunitaria; che non manterrà fede ai suoi propositi di regolare per quote compatibili il flusso di immigrati. L'importante dunque è sbarcare e tutto, fatalisticamente, si risolverà.

Basta così un primo, tenue segnale di fermezza, la decisione di cambiare le regole, e scoppia la rivolta. Nessuna persona ragionevole pensa che si debbano spalancare le porte a tutti. A quella stregua, sarebbe giusto invitare addirittura i più lontani e inconsapevoli ad affrettarsi verso il Paese delle meraviglie catodiche. Sappiamo bene che una parte di clandestini continuerà a sgusciare tra le maglie più strette, e forse l'inventiva aguzzata dalla fame aiuterà una parte di loro a scoprire lavori sconosciuti e, all'occhio dei più, inesistenti. Ma un limite va cercato, per evitare conflitti che si annunciano esplosivi, per contrastare le tentazioni del razzismo in agguato.

Le dichiarazioni di certi religiosi sulle immediate e illimitate possibilità di assorbimento fanno cascare le braccia. Andate a raccontarlo ai disoccupati napoletani o a chi vive di turismo a Lampedusa. Bisognerebbe chiedersi tra l'altro perché tanti immigrati si dedicano all'accattonaggio (un fenomeno, spesso di copertura, che è soltanto italiano). Perché finiscono ruscchiati dalla delinquenza. Per malvagità innata, buoni padri Scalabrini? Oppure perché non trovano altro modo di guadagnarsi il pane e, alla fine, ci provano gusto?

E' decisivo, in questi frangenti, che il governo non defletta dalla linea finalmente

promessa, una linea di responsabile severità che non escluda, fin dove è possibile, una più degna e civile accoglienza. Occorre premere, con inflessibile coerenza, come si sta tentando, sui Paesi d'origine degli immigrati, che non possono scaricare impunemente sulle nostre spalle i loro problemi, frutto di difficoltà obiettive ma anche di clamorosa incapacità.

Le tragedie come quella di Genova, le disillusioni cocenti, si evitano attraverso questa via stretta ma che sembra la sola possibile: anche a vantaggio di quelli che devono diventare a pieno titolo, con uguali diritti e doveri, i nuovi cittadini di domani.

Lorenzo Mondo

Irrisolta la crisi Regione Calabria Verso una giunta «istituzionale»

REGGIO CALABRIA. Sembra ormai certo: l'ipotesi di un governo regionale calabrese è fallita. Va invece sempre prendendo più corpo l'idea di dar vita ad un governo di carattere istituzionale con la partecipazione di tutte le forze politiche di centro-sinistra e di centro-destra escluse An, Ccd e Rifondazione comunista. «Tutti però - avverte Giuseppe Nisticò, presidente dimissionario della giunta - si devono esprimere con chiarezza, anche perché qui si stanno facendo dei pour-parler che poi non danno luogo a nessun risultato». Alla nuova giunta dovrebbero essere chiamati 15 consiglieri regionali del centro-sinistra, quelli che hanno aderito all'Udr, tre del Cdr, due del Cdu ed i quattro di Forza Italia. «Un'ipotesi che andrebbe presa in seria considerazione», conclude Nisticò. (AdnKronos)

E' mancata all'appello dei suoi cari

Mirella Garlanda in Botta Paola

La piangono il marito Paolo, i figli Giovanni e Stefano e i piccoli Federico e Francesco; Paola con Riccardo, Ferdinando, i fratelli Marcello con Rinaldo, Giovanni, Federico ed Irene; Rodi con Betta e Carolina. I funerali avranno luogo in Valle Mosso martedì 28 cor. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.

— **Stella**, 26 luglio 1998.

Ciao MIRELLA, grazie per averci donato il tuo dolce sorriso che ora alleli i nostri cari. Ricordandoti con tanto affetto ci si giungono a Paola, Giovanni, Paolo e Ferdinando con un forte abbraccio. **Stella** con Lella, Adriana con Renato, Italia.

— **Stella**, 26 luglio 1998.

I nipoti Alberto con Patrizia, Luisa, Massimo, Carla con Alberto, Umberto con Grazia, Laura con Stefano, Andrea, Elena con Luca, Giovanni con Paola, Fabrizio con Massimo, Alessandra, Laura ricordando sempre la cara MIRELLA.

— **Stella**, 26 luglio 1998.

Anita, Enrico, Claudio, Annamaria e famiglia partecipano al dolore di Paola. I figli ricordando con affetto la cara MIRELLA.

— **Stella**, 26 luglio 1998.

Gianfranco e Claudia con Paolo, Francesco e Carolina abbracciano Paola, Giovanni, Paolo e Ferdinando con tutto il loro affetto nel ricordo della cara MIRELLA.

— **Muzzano**, 26 luglio 1998.

Il Consiglio di Amministrazione della Guastalla S.p.A. partecipa al lutto del signor Paolo Botta Paola e famiglia per la perdita della signora

Mirella Garlanda

— **Montegrano**, 26 luglio 1998.

E' mancata all'appello dei suoi cari

geom. Romolo Tescaro

La piangono la moglie Ines, i figli Gabriele, Roberto e famiglia. Funerali martedì 28 ore 15 via Torino 47.

— **Chivasso**, 27 luglio 1998.

Arduino e Rosy Bonasconi con Renato ed Angela sono vicini a Roberto e famiglia.

Gli Amici del Peggio sono vicini a Roberto e famiglia.

Il Lions Club Chivasso Host partecipa al lutto del socio Roberto Tescaro.

Partecipano al lutto: Famiglia Benzo - Basso John, Francesca, Flavia Famiglia Renato Cigliuti Bruno, Vilma Varetto Roberto, Ornella Viano Giorgio, Mariuccia Bocca Amendo, Maria Castella Anita, Mario, Martina Minella Adriana, Franco Guerra Beppe, Maria Coppe Enrico, Mariola Romanini Lavinia, Pierandrea Castagnini Giuliana, Gianfranco, Marzio Leoncini Paola, Mario Martoglio Adriana, Gino Minella Beppe, Maurilio Viano Mariapia, Miki Pagotto.

E' mancata serenamente

Antonina Emilia Clerico ved. Prono

anni 92

Addolorati l'annuncio: la figlia Martina, la nipotina Mariuccia con Igor, parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 9,15 nella parrocchia Maria Regina della Pace. Dopo le esequie la cara salma verrà sepolta nel cimitero di Villastellone (TO).

— **Torino**, 27 luglio 1998.

Famiglia Sacchi Bolognino, Collaboratori New Style e San Lorenzo 84 sono vicini a Martina con affetto.

Si è spento il dolce sorriso della

dott. Christiana Montaldo de Nunno

anni 48

Lo annunciano il marito Cesare, il figlio Federico, la mamma Nunziata, il papà Gio, due cugini e parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al dottor Edoardo Coni per le amorevoli cure prestato. Funerali mercoledì 28 ore 9,30 parrocchia Pino Torinese. La casa salma proseguirà per il cimitero di Torino. Rosario questa sera ore 20,30 in parrocchia.

— **Torino**, 26 luglio 1998.

Anna, Alessandro, Alessandra ed Elena partecipano al dolore di nonno Cesare.

I Collaboratori della C.D.P. Internazionale, Maria, Giuseppe, Alfonso, Ellana, Giuseppe partecipando addolorati saluto Christiana.

Maria Chiesa ricorderà sempre la cara Christiana, mentre abbracciano Cesare.

Goletto, Adriana e Marcello partecipano al dolore.

Con la Christiana è partita una parte di noi, un'altra parte resterà sempre con infinito affetto accanto al tuo Federico e Cesare. Titi Donatella.

Annamaria, Roberta, Demetrio, Francesco e Rinaldo esprimono il loro cordoglio a Cesare e famiglia per la perdita della cara amica

dott. Christiana Montaldo de Nunno

— **Torino**, 27 luglio 1998.

Paola, Augusto con Yael Eugenia Garlanda e Filippo, Nicoletta con Giorgio ricordando commossi il grande altruismo e coraggio di Christiana. Si stringono affettuosamente a Cesare, Federico e famiglia.

Ottaviano Ottaviani partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Christiana Montaldo de Nunno

— **Torino**, 27 luglio 1998.

Nel ricordo benemerito di Christiana con commovente affetto Antonio Donatelli.

Paolo Titi e Luca Formis sentitamente partecipano.

Claudio, Miti e famiglia si stringono a grande affetto in questo momento di grande dolore.

Edoardo, Margherita e Chiara ricordano commoventi l'amica Christiana.

La famiglia Maccario si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Christiana Montaldo de Nunno

— **Torino**, 27 luglio 1998.

La Direzione e Maestranza della Lila SpA si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia per la grave perdita di

Mario Farelli

fondatore della Lila

— **Torino**, 27 luglio 1998.

Mario Farelli

serai sempre nel nostro cuore: Beppe, Sofia, Irma.

— **Torino**, 27 luglio 1998.

Clara Pretti Rivetti, Lena Fratta Tassinari ricordano con tanta tristezza l'amica

Edda Coppa Bonito

partecipando al dolore dei suoi figli.

Tragicamente sono mancati

Liliana Mucchiano in Falchero

anni 58

Pier Angelo Falchero

anni 61

L'annuncio i figli Stefano e Alessandro e famiglia. Funerali mercoledì 28 luglio ore 15,30 nella chiesa di Santa Vergine Consolata, Leumann, via Ugo 18, Collegno.

— **Fossano**, 27 luglio 1998.

Partecipano al dolore: Lucia, Franco; Silvana, Sergio; Susi, Maria; Elena, Mauro; Flora, Ugo; Daniela, Matteo, Barbara, Roberto.

Orecchia e Scavarda Auto Eri e Orecchia e Scavarda Velocità Industriali Srl partecipano commosse al dolore di Stefano ed Alessandro per l'improvvisa scomparsa di

Piero e Liliana Falchero

— **Torino**, 27 luglio 1998.

Gennaro e Lale Orecchia prendono viva parte al dolore di Stefano ed Alessandro per la tragica scomparsa dei genitori.

Gli Amici e Colleghi di Piero: Roberto e Maria, Alberto e Sergio, Alessandro, Gian Maria Bellini, Anton Benito, Alba Bonetti, Giuseppe Scirelli, Tina Canallo, Angelo Casalegno, Amanda Da Forno, Igli Dall'Aquila, Leonardo Dall'Aquila, Antonio Di Palma, Riccardo Eusebiotti, Roberto Favaro, Elena Foglietta, Michele Frecciarini, Eros Francini, Giovanni Giribaldi, Arturo Lavero, Lino Lizzio, Gianni Molis, Liliana Minicucci, Maria Rosa Moro, Franco Negro, Giuseppe Pestano, Vito Querola, Marco Sambini, Franco Tondo sono affettuosamente vicini a Stefano ed Alessandro.

Serenamente è mancata al nostro affetto

Rosina Grillo ved. Acampora

La ricordano con amore: la figlia Carla e Maria, generi, nipoti, pronipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 30 cor. ore 8,15 parrocchia San Remy (via Himmelsbach 59). Non fiori ma offerte Fondazione Fara, via Cavour 40/bis, Torino, ccp 33651100.

— **Torino**, 26 luglio 1998.

Paola e Carlo partecipano al dolore di Carla, Maria e famiglia.

E' mancata il

dott. Renzo Bonardi

Lo annunciano, con profonda tristezza, i figli Claudio e Roberto con Anna, Bruno e Giorgia. Funerali mercoledì 29 cor. alle ore 10, parrocchia San Domenico Savio. Tumulazione nel cimitero di Bra.

— **Torino**, 26 luglio 1998.

ORARIO ACCETTAZIONE NICHILISMO ED ADESIONE

Sportelli PK, Salone LA STAMPA via Roma, 80. La/Ve ore 9-12,30; 14-18 Sabato 9-12,30

Sportelli PK, Via Marconi, 32. La/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

Partecipano al dolore di Marisa per la perdita del padre

Alberto Mussetta

Giancarlo Maddalena Isala Paolo Alessandra Limone Paola Adilone Patrizia D'Amelio Marco Di Stefano Rosanna Greco Teresa Monticone Patrizia Puddu Andrea Sciolli.

— **Torino**, 27 luglio 1998.

Condomini, Inquilini, Custode ed Amministrazione corso Rossetti 64 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Alberto Mussetta

— **Torino**, 26 luglio 1998.

I consuecieri Nino e Nila Gallo partecipano commossi.

E' mancata

Olga Zaganelli ved. Santinoni

Lo annunciano Pino, Vanna con Romano, Graziella. Funerali mercoledì 28 ore 8,30 ospedale Martini.

— **Torino**, 25 luglio 1998.

Ciao NONNA, Davide, Giovanni, Alberto, Edoardo, Valantina.

Tofa, Elena, Giorgio sono affettuosamente vicini a Vanna e famiglia.

Il Personale della Società Elettroluminescenza partecipa con infinito dolore alla scomparsa della signora

Olga Santinoni

— **Torino**, 27 luglio 1998.

Cara signora OLGA, dopo tante sofferenze è giunta la serenità e la pace, ma lei sarà sempre nel mio cuore. Titty.

E' mancata

Fernanda Davy ved. Massano

Lo annunciano i parenti tutti. Funerali in Lema mercoledì 29 cor. ore 10,30 partendo dall'ospedale Molinatti alle ore 9,15.

— **Torino**, 26 luglio 1998.

Ha raggiunto in cielo il suo Francesco

Leonilda Magro ved. Longhetto

La piangono, la figlia Liliana con Elisabetta e Nanni, parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Franca e Maria che hanno assistito con tanto affetto. Funerali venerdì alle ore 14 del 27 luglio 1998 chiesa Crociata.

— **Torino**, 27 luglio 1998.

I nipoti Anna Maria, Emilio, Melite stringono con affetto la famiglia in un caloroso abbraccio.

Mino, Lia, Maria Vittoria, Salvatore, Caterina sono vicini a Liliana ed Elisabetta.

Carletta Basso, Giuliana Basso, Franca Bruno, Fulvia Conti, Guglielmo D'Affitto, Nini Forzabene, Maria Magnani Noya sono affettuosamente vicini a Liliana.

Le Amiche di Zonta Club Torino partecipano con affetto al dolore di Liliana.

I Condomini e l'Amministrazione di corso Re Umberto III partecipano al lutto della famiglia Longhetto.

E' mancata

Rita Gallo

anni 90

Addolorati l'annuncio il figlio Francesco e nipoti. Funerali mercoledì 28 ore 11,45 partendo dall'ospedale Gradengo.

— **Torino**, 27 luglio 1998.

E' mancata

Paolina Gaido ved. Gatto

Lo annunciano i figli. Funerali oggi 28 cor. ore 11,45 parrocchia San Bernardino.

— **Torino**, 28 luglio 1998.

Ines e Guido sono vicini a Rosalba e Franco nel dolore per la perdita dell'adorata MAMMA.

E' cristianamente mancata

Maria Siviero ved. Bailor

Addolorati lo annunciano: il figlio Antonio Ernesto Bailor con la moglie Fernanda, l'adorata nipote Simona con Sergio e le piccole Serena e Federica, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 29 ore 10 parrocchia Maria Immacolata di Mipicordia. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 luglio 1998.

I Salesiani della Casa Madre di Don Bosco annunciano la morte di

don Natale Cignatta

anni 82

Il Santo Rosario di suffragio martedì 28 luglio ore 20,30 e il funerale mercoledì 29 luglio ore 8,15 nella Basilica di Maria Ausiliatrice.

— **Torino**, 26 luglio 1998.

L'Unione Ex-allievi del 1° Oratorio Don Bosco partecipa al dolore della Famiglia Salesiana e dei familiari per la perdita di



Il presidente lancia una sfida: il centro-destra appoggi la proposta anti-proporzionale

Referendum, la bomba-Fini scuote il Polo

Urbani: sarebbe una jattura

ROMA. Stretto nell'angolo dall'attivismo «antigiudiziario» a filo-centrista di Silvio Berlusconi, costretto ad ingoiare rospi da almeno sette mesi e in silenzio, Gianfranco Fini ha alla fine trovato una via di uscita: a settembre chiederà al Polo di appoggiare il referendum contro la quota proporzionale, proposto da Mario Segni, Antonio Di Pietro, Achille Occhetto e tanti altri.

Il presidente di Alleanza nazionale ha lanciato la sfida a Berlusconi con una intervista al *Corriere della Sera*, con la quale avvisa anche la Corte costituzionale che non può respingere («non osi») la domanda del referendum.

La mossa è abilmente ipertattica ed ha messo in seria difficoltà (come Fini si proponeva) Forza Italia e non solo. Se passasse e vicesse il referendum che abolisce la quota proporzionale, infatti, le prime

vittime sarebbero i partiti storici organizzati (tipo ds, popolari, ma anche An, Rifondazione) perché non comparirebbero più i simboli di partito sulla scheda. E si estinguerebbero le organizzazioni periferiche radicate sul territorio a vantaggio della nascita di comitati elettorali.

La vittoria del referendum farebbe anche tramontare i sogni dei moderati del Polo e dell'Ulivo (ed è questa l'arma contrattuale di Fini) che, usando Cossiga come perno, progettano la rinascita di una grande formazione di centro (tipo la vecchia dc).

«Si tratta di tagliare definitivamente le gambe ad ogni progetto neo-centrista - conferma Alemanno, di An - che per definizione non può che fondarsi su un ritorno al proporzionale».

Rocco Buttiglione, presidente della Udr, la formazione

cossighiana, accusa il colpo e invita Berlusconi alla prudenza e «a discutere insieme una strategia comune di centro» perché il referendum «porterebbe ad una legge elettorale casuale».

Negative le reazioni anche dei dirigenti di Forza Italia più impegnati sul fronte moderato. Giuliano Urbani, il costituzionalista del partito, ha reagito in modo violento e rivelatore definendo una «jattura» politica il referendum di Segni e Di Pietro, una battaglia «ignobilmente populista» condotta da «demagoghi».

Più articolata la risposta del presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, che invita, di fatto, Fini a trattare. Al presidente di An La Loggia risponde offrendo di rimettere in piedi il dialogo sulle riforme (e quindi sul sistema semipresidenziale, al quale Fini teneva tanto). «Bisognerà trovare un

Allarmato anche D'Alema
«Pensare di procedere per spallate referendarie significa minare la governabilità del Paese»

modo per riprendere questo dialogo» promette La Loggia.

In allarme il partito popolare per ragioni speculari a quelle di Forza Italia. «Fini dimentica il merito del referendum solo per il timore di una ondata emotiva contro i partiti, che poi la vera spinta del referendum» dice «non dice Dario Franceschini, vicesegretario di Marini».

Allarmato anche Massimo D'Alema. Ma non tanto per la mossa di Fini (che, alla fine dei conti, potrebbe tornargli utile

ma a settembre Berlusconi dovesse convincersi a tornare in Bicamerale), quanto per l'offensiva dei referendari del suo partito.

«Pensare di procedere per spallate referendarie significa minare la governabilità del Paese». Rinascerebbe una democrazia «dei notabili e dei comitati elettorali». «Se si pensa che il vero obiettivo è di-



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

In conclusione, i capi dei partiti hanno di che riflettere durante le vacanze estive. Fini ha volutamente lanciato la sua bomba con una miccia lunga fino a settembre. Non è stato ultimativo. Per dare il tempo a Berlusconi di pensare bene a quel che deve fare. Il presidente di Forza Italia già ha manifestato, in precedenza, la tentazione di resuscitare la commissione Bicamerale da lui stesso affossata. Perché, al di là dei sondaggi che lo allettano, comincia a capire che indebolire D'Alema non gli sta giovando. «I vertici dei democratici di sinistra mirano a Berlusconi ma sparano a D'Alema - sostiene il berlusconiano Domenico Contestabile - voglio liquidare il segretario della Quercia che dichiara una disponibilità al dialogo con Berlusconi».

Alberto Rapisarda

Qui accanto il segretario della Quercia Massimo D'Alema. A destra il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni

RETROSCENA

ACQUE AGITATE NELLA QUERCIA

ROMA

L'ATTACCO di Massimo D'Alema giunge improvviso. Coglie di sorpresa sia Fabio Mussi che Walter Veltroni, due dei destinatari dell'offensiva del segretario che più tardi confideranno a qualche collega di partito che non si aspettavano tanta virulenza. Il leader della Quercia, rivolto alla platea della direzione del suo partito, elenca i suoi nemici: coloro che credono nell'Ulivo, quelli che promuovono il referendum, gli esponenti del cosiddetto partito dei sindaci (da Bassolino a Rutelli) e persino quanti sparano su Berlusconi. Tutti questi signori in realtà sarebbero contro D'Alema. La lista dei presunti persecutori del segretario è lunghetta, tanto da dare addito, da parte dei dissenzienti, ad alcune battute sullo stato emotivo dell'uomo. «Piccato e un po' ingeneroso», secondo Mussi. «Stizzito e affetto da una «forma di disagio soggettivo», a giudizio di Claudio Petruccioli. «Arroccato», per il coordinatore della sinistra interna Giorgio Mele.

E che il leader - nonostante ripeta «sono tranquillo» - non è nervoso lo si vede dal modo teso in cui parla, dai tic che riaffiorano. Ma pensare che quello di D'Alema sia lo sfogo di un politico ridotto in solitudine sarebbe un errore. Il segretario lancia la sua chiamata alle armi. «O con me o contro di me», dice alla «maggioranza», a quei Folena, Zani, Brutti, che hanno abbandonato l'ortodossia dalemiana, «quel Fassino che fa il «pendolare». «O con me o contro di me», dice a Bassolino, che vagheggia la Costituzione dell'Ulivo. «Mussì a Veltroni che vorrebbero trasformare l'albero del centrosinistra in un soggetto politico. Ha un duplice obiettivo, la replica del segretario alla direzione. Da una parte, rappresenta il tentativo di stanare personaggi come il vice presidente del Consiglio e il capogruppo di sinistra alla Camera, che gli hanno dato del filo da torcere, di questi tempi; dall'altra, l'intervento di D'Alema rivela la preoccupazione del leader che vede la sua stessa maggioranza sfilacciarsi, allontanarsi da lui, andare per proprio conto senza seguire sempre la linea del segretario. Sì, il capo della Quercia teme che ulivisti e dalemiani scontenti possano convergere, e non per presentare una mozione contrapposta al prossimo congresso, che questa è un'ipotesi campata in



aria, bensì per condizionare nelle future scelte, per «commissionare» la leadership di Botteghe Oscure, già messa in difficoltà, spesso e volentieri, dai pronunciamenti dei gruppi di Camera e Senato. Di qui il monito dalemiano «O con me o contro di me». Del resto queste stesse parole, il segretario

le ha pronunciate veramente un mese fa, parlando del congresso prossimo venturo con alcuni parlamentari.

Il leader della Quercia interviene poco prima delle due del pomeriggio. Individua un primo bersaglio - il partito dei sindaci - e spara. È frutto di «una cultura arcaica», è «una

scorciatoia di «ceto politico», «l'idea della democrazia degli eletti» appare «come un arretramento». Quindi l'avvertimento finale ai sindaci: «Calerà anche la loro popolarità». Poi finiscono nel mirino dalemiano quanti non lo hanno aiutato con le riforme: «Una parte del centrosinistra - dice

il leader - ha compiuto un grave errore quando ha scatenato un attacco contro il presidente della Bicamerale, annunciando una «messa dei conti nella maggioranza». L'obiettivo di fondo, sulle riforme, non era Berlusconi, ero io».

Non finisce qui. Il segretario ricarica la pistola e spara sugli ulivisti. «Quando si parla in un certo modo dell'Ulivo, lo si fa esclusivamente a fini di lotta contro la leadership di questo partito». E di nuovo: «L'Ulivo si riunisce solo per brindare». Ancora all'attacco, il leader sostiene che l'operazione ulivista restringe l'asse della governabilità, mentre il

sugli ulivisti. «Quando si parla in un certo modo dell'Ulivo, lo si fa esclusivamente a fini di lotta contro la leadership di questo partito». E di nuovo: «L'Ulivo si riunisce solo per brindare». Ancora all'attacco, il leader sostiene che l'operazione ulivista restringe l'asse della governabilità, mentre il

problema è di allargare quest'asse anche oltre le forze della maggioranza». Frase che potrebbe far nascere degli equivoci, ma che il segretario si affrettava subito a chiarire ribadendo il suo no a trasformismi, governi diversi, grandi coalizioni. D'Alema continua a parlare e sembra rimuovere quello che aveva detto una settimana fa a Napoli sulla proposta bassoliniana, appoggiata da Veltroni, di una costituente dell'Ulivo. Ora il leader dice: «Rischiamo di trovarci una costituente del nulla con una destrutturazione di una forza della sinistra europea».

Molti ulivisti sono anche referendari (e sì che pure a Veltroni e Prodi questa iniziativa non dispiace). E allora ecco l'attacco al referendum elettorale: «Se si pensa - dice D'Alema - di distruggere i partiti, allora l'obiettivo siamo noi, il nemico principale siamo noi, il nemico principale è l'anomalia italiana rappresentata dal nostro partito e dal suo leader». I «messaggi interni» giungono tutti a destinazione, con quest'ultimo avvertimento, riferito al congresso: «Bisogna fare chiarezza». E «chiarezza» D'Alema vorrebbe farla anche sulla linea strategica nei confronti del Polo. «La politica - avverte il segretario - non si fa con l'elmetto. Qui non c'è una guerra tra l'avanguardia rivoluzionaria delle procure e il male, che è Berlusconi». Quindi, il dialogo con il centrodestra - «espressione brutale di certi spiriti animali della società» - è necessario, chechché dicano gli ulivisti Petruccioli (che accusa il segretario di aver collezionato «pesanti insuccessi» con la sua vocazione alla «consociazione») e Carlo Rognoni (secondo il quale «quando Berlusconi dà uno sganasone bisogna restituirgliene uno e mezzo»). Arriva a dire che il ribaltone fu «uno strappo del bipolarismo», il segretario, ma anche sul dialogo con il Polo la sua stessa maggioranza fatica a seguirlo.

Maria Teresa Melli

LA LEGA CONTRO BERLINGUER

«Dal ministro un miliardo al centro Cesare Ragazzi»

ROMA. Il deputato della Lega Nord Oreste Rossi ha presentato una interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, sul contributo di un miliardo e 34 milioni che il dicastero avrebbe concesso alla ditta «Cesare Ragazzi» - diventata famosa in questi anni per la sua martellante pubblicità televisiva di prodotti anti-calvizie - allo scopo di finanziare uno studio su «protesi di capelli naturali a contatto».

Il deputato del Carroccio chiede al



Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

privata, in un momento in cui le casse dello Stato non sono in grado neppure - conclude il testo dell'interrogazione - di contribuire a campagne di ricerca ben più importanti e necessarie. [Ansa]

D'Alema, attacco agli ulivisti

«Basta lottare contro la leadership del Pds»

La sfida al partito dei sindaci
«Calerà anche la loro popolarità»
Poi critica i suoi sulle riforme
«Una parte del centrosinistra cercava la resa dei conti con me»

Botta e risposta con Mussi
«Piccato e un po' ingeneroso»
«No, ho solo detto la mia»
Iniziato il duello con Veltroni per il congresso d'autunno

Florio (Fi): l'annuario di Strasburgo negli archivi anti-pedofilia

«Oscurate la mia euro-faccia»

E da Asti risuonò una voce: «Via la mia foto da quel libro». La voce è del sindaco Luigi Florio, tanto fiero del suo incarico di parlamentare europeo da farsi definire l'«eurosindaco» sul Duemila, il quindicinale di propaganda di cui è direttore. Il libro è l'annuario fotografico del parlamento di Strasburgo, dove compaiono vita e morte di 626 deputati europei.

A far prendere all'«azzurro» Florio l'ingrata decisione di oscurare la propria faccia da bravo ragazzo è l'incredibile avventura di un collega dell'altro fronte: un piduista discendente di illustri comunisti, già sindaco di una città rossa pressa ad esempio da mezzo mondo.

L'euro-ulivista si è ritrovato al centro di una strana vicenda, che lui stesso ha definito una «barzelletta da spiaggia»: un ragazzino belga violentato all'età di due anni e mezzo lo avrebbe indicato come il suo seviziatore. Come è avvenuto il riconoscimento? Secondo Florio, i poliziotti di Bruxelles avrebbero mostrato al bambino, oltre alle normali immagini segnaletiche, le fotografie di tutti i parlamentari europei. «Quando all'inizio del mandato ho posato per la foto destinata a finire nell'apposito volume del



Il sindaco di Asti Luigi Florio

La vicenda è in realtà poco chiara. Da Strasburgo non ci sono conferme, e da Bruxelles i giudici che indagano sui casi di pedofilia hanno smentito ogni coinvolgimento dell'europarlamentare emiliano, che ragionevolmente ha minacciato di querelare mezzo mondo. Qualcuno, tra compagni e avversari di partito, ha buttato lì l'ipotesi di un complottino di provincia in vista delle ormai prossime ricandidature a Strasburgo. Beghe locali, complotti, gendarmi irrispettosi. Troppi dubbi per avere dubbi - deve aver pensato l'euro-sindaco Florio - meglio far sparire la foto...

Parlamento europeo - dice il sindaco di Asti - «non sapevo che con i miei 625 colleghi sarei finito negli archivi della polizia giudiziaria».

La storia, a quanto pare, finirà sul tavolo della presidenza di Strasburgo: «Chiederò con una interrogazione urgente - annuncia Florio - quali passi si intendano compiere per tutelare la principale assemblea parlamentare del continente e fare sì che vengano assunti i necessari provvedimenti disciplinari nei confronti di inquisiti che hanno così clamorosamente violato le norme sulla correttezza professionale, oltre che procedurali».

Sondaggio di Gente Money su 150 creativi

Craxi testimonial ideale guadagnerebbe 500 milioni

MILANO. Il sogno proibito dei pubblicitari italiani è Bettino Craxi: per avere uno spot con l'ex segretario socialista sarebbero disposti a spendere fino a 500 milioni. Lo rivela un sondaggio condotto su 150 creativi dal mensile Gente Money: Craxi ha ottenuto il 25 per cento delle preferenze come il politico più «desiderato» dai pubblicitari.

Al secondo posto la piedesina Giovanni Melandri, considerata molto affascinante, la cui immagine è valutata 450 milioni; terzo Antonio Di Pietro, valutato 400 milioni che precede il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni (350 milioni) e Umberto Bossi (200 milioni).

Fausto Bertinotti è invece considerato il personaggio più ironico del panorama politico: il 25 per cento dei creativi lo hanno scelto preferendolo a Francesco Cossiga (21%), a

Gianfranco Fini (15%) e a Clemente Mastella (11%). Rocco Buttiglione è invece considerato il politico ideale per condurre un programma di pettegolezzi. Tra i volti meno graditi del panorama televisivo il primo posto viene assegnato all'ex presidente della Camera Irene Pivetti che assieme al marito Alberto Brambilla, è considerata dal 22 per cento dei pubblicitari una «finta spontanea». Bocciati alcuni volti della televisione, anche non politici, come Aldo Biscardi, Luciano Rispoli ed Enrico Papi.

Il personaggio più trasgressivo della tv rimane Renzo Arbore con il 20 per cento delle preferenze dei pubblicitari mentre in discesa è Vittorio Sgarbi con il 15 per cento, che ottiene la stessa percentuale di Fabio Fazio. Apprezzati anche i tre della Gialappa e Aldo Busi. [AdnKronos]

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Presidente Clinton, ormai rassegnato all'idea di dover testimoniare nel caso Lewinsky, sta lottando tenacemente con il procuratore Kenneth Starr per ottenere il privilegio di essere interrogato alla Casa Bianca e in presenza del suo avvocato, anziché davanti ad un gran giuri in una corte federale.

La trattativa ha subito una brusca accelerata dopo che il procuratore Starr ha fatto recapitare all'avvocato personale del Presidente, David Kendall, un mandato di comparizione per Clinton. Il mandato ingiunge al Presidente di presentarsi al gran giuri della corte federale questa mattina. Ma Clinton ha sempre detto che non avrebbe accettato una simile umiliazione della Casa Bianca ed è altamente improbabile che si presenti all'appuntamento.

Nel frattempo il Presidente ha ricevuto un'altra cattiva notizia: la Corte ha deciso che gli avvocati della Casa Bianca (non gli avvocati personali di Clinton, come appunto Kendall) sono tenuti anche loro a testimoniare, e non possono invocare il rapporto di confidenzialità legale-cliente in quanto sono impiegati del governo. E' probabile che Starr voglia sfruttare questa decisione per interrogare Bruce Lindsey, l'avvocato della Casa Bianca che segue il Presidente come un'ombra.

E in una giornata piena di colpi di scena è arrivata un'altra notizia che non rasserena la Casa Bianca: per la prima volta da quando è esploso lo scandalo, Monica Lewinsky si è incontrata faccia a faccia con il procuratore Starr - segno che un accordo per farla parlare in cambio di una sua parziale immunità è probabilmente vicino.

Ma per ora l'attenzione del procuratore è ovviamente concentrata sull'interrogatorio di Clinton.

La clamorosa decisione di emettere un mandato di comparizione nei confronti del Presidente - atto di incerta legalità costituzionale - è stata presa da Starr per mettere Clinton con le spalle al muro e costringerlo a farsi interrogare. La tattica per il momento sembra aver funzionato: Kendall, l'avvocato di Clinton, sta negoziando in buona fede per arrivare ad un accordo con il procuratore.

Anche perché il Presidente è sotto pressione dal Congresso e dall'opinione pubblica affinché dia finalmente la sua versione dei fatti dopo oltre sei mesi di silenzio. E la pressione cresce: l'ultimo sondaggio compiuto dalla Cnn indica che il 52 per cento degli intervistati non solo insiste perché venga interrogato ma pensa che dovrebbe farlo davanti ad un gran giuri, come un qualsiasi cittadino. L'idea che Clinton debba beneficiare di un privilegio presidenziale, insomma, non è popolare.

Ma la trattativa che oppone Starr all'altrettanto tenace Kendall non è affatto conclusa. Rimanono dettagli cruciali da mettere a punto. E c'è sempre la possibilità che il negoziato non vada in porto e che Clinton, in extremis, decida di sfidare Starr chiedendo alla Corte suprema di pronunciarsi sulle costi-

Un'altra tegola per la Casa Bianca: Monica incontra Starr, forse sta negoziando l'immunità

L'ultima battaglia del testimone Clinton

Dovrebbe presentarsi stamane, lotta per un rinvio

La Corte: anche i suoi avvocati devono testimoniare non vale il segreto professionale

Non si esclude che la trattativa salti e la Casa Bianca si rivolga alla Corte Suprema



Il mediatore

L'avvocato Kendall ombra del Presidente

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In questi giorni di trattative febbrili attorno all'interrogatorio di Bill Clinton si parla di continuo degli avvocati del Presidente che lavorano dietro le quinte. Ma in realtà l'uomo che negozia con il procuratore Kenneth Starr è uno solo: il discreto, riservato, impassibile David Kendall - probabilmente l'unica persona che conosce i segreti del Presidente.

Al contrario di Robert Bennett, il visibilissimo avvocato che difese Clinton nel caso Paula Jones, Kendall ama lavorare nell'ombra, sta lontano dai giornalisti e non va mai in televisione. Dietro la sua aria mite - alcuni dicono che ha la faccia angelica del chierichetto - si cela una tenacia proverbiale.

Cinquantatré anni, cresciuto nell'Indiana in una famiglia di quaccheri, si è laureato in legge alla Yale Law School. Si divenne amico di Hillary Rodham, la futura First Lady, e poi del suo ragazzo, Bill Clinton. I tre rimasero in contatto anche dopo il periodo universitario, legati da forti affinità politiche. Nel 1993, quando lo scandalo Whitewater cominciò a esplodere, Kendall fu chiamato alla Casa Bianca su insistenza della First Lady, che di lui ha detto: «E' una persona straordinaria, estremamente intelligente, ma anche molto per bene, con i piedi piantati in terra. Mi ha sempre dato l'impressione di una persona della quale potevo fidarmi totalmente».

[a. d. r.]

tuzionalità del mandato di comparizione - un gesto che molti considerano disperato, e dalle conseguenze politiche imprevedibili.

La firma Clinton e il suo avvocato preferirebbero rispondere per iscritto alle domande di Starr e dei suoi procuratori. Ma Starr su questo punto è inflessibile: non si ne parla neppure. Semmai sarebbe disposto a interrogare il Presidente alla Casa Bianca. Il filmato verrebbe poi consegnato al gran giuri. Un'altra ipotesi contemplata da Starr è che il gran

giuri venga portato in autobus alla Casa Bianca. Ma Clinton non vuole: troppo teatro.

Il contenuto. Clinton vuole limitare al massimo il campo delle domande. Non vuole che il tutto si trasformi in un interrogatorio sul suo rapporto sessuale con Monica Lewinsky - rapporto che il Presidente sostiene di non aver mai avuto. E' disposto, invece, a rispondere a domande su incontri, date, eventuali regali. Ma Starr vuole poter far domande a tutto

campo. Non solo: vuole che anche il gran giuri sia in grado di fare domande, com'è previsto dalla legge.

Il luogo. Esclusa l'ipotesi che Clinton si rechi alla corte federale - questa è un po' la linea del Pieve del Presidente, il quale sostiene che sarebbe un'abdicazione dell'esecutivo al potere giudiziario - quella più probabile è che l'interrogatorio avvenga alla Casa Bianca. Ma è anche possibile che il Presidente accetti di testimoniare nell'ufficio del

suo legale, come nel caso Jones.

I presenti. Clinton chiede di poter testimoniare alla presenza di Kendall, un privilegio che non è accordato ai semplici cittadini - durante l'interrogatorio davanti al gran giuri i legali del testimone aspettano fuori. Sarebbe un vantaggio importante perché Kendall potrebbe intervenire se il procuratore andasse fuori dal «tracciato» stabilito. Ma Starr, per ora, dice no.

Andrea di Robilant

Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e, a destra, il suo tenace rivale il procuratore speciale Kenneth Starr

«La mia diocesi, colpita da un terremoto che ha fatto 180 vittime, non ha avuto alcun aiuto dall'estero»

«L'Ue non abbandoni Ankara»

Parla il vescovo cattolico dell'Anatolia

TORINO. «Le nostre relazioni con il popolo sono buonissime. Con le autorità islamiche invece ci sono maggiori difficoltà, soprattutto da quando la Turchia è stata rifiutata dall'Europa: per loro è stata un'offesa incredibile». Monsignor Ruggero Franceschini, vescovo dell'Anatolia, è in questi giorni a Torino. Dal 1993 questo cappuccino modenese, 58 anni, vive a Mersin, città ai piedi del Tauro che supera il milione di abitanti. E il vescovo dell'Unione europea all'adesione della Turchia l'ha vissuto come una sconfitta personale: «Sono stato due volte a Strasburgo, al Parlamento europeo, chiedendo di chiudere un occhio sul bilancio passivo della Turchia nel campo dei diritti umani. Perché una volta in Europa, piano piano, avremmo potuto aiutarla a compiere un cammino assieme. Non ci hanno ascoltato».

Perché questa posizione? «Perché in Europa, prima che cada nell'abbraccio soffocante dell'islamismo puro, quello dell'Iran o dell'Arabia Saudita».

Quali sono le condizioni in cui operate?

PRODI A ISTANBUL

«L'Europa non vi esclude»

ISTANBUL. La porta dell'Unione europea «non è chiusa» e non ci sono «discriminazioni» per varcarla, il rispetto dei diritti umani chiesto alla Turchia vale per qualsiasi Paese voglia aderire. Romano Prodi lo ha ribadito al premier turco Mesut Yilmaz, nel corso di un incontro a Istanbul che ha però confermato l'irritazione di Ankara per Bruxelles e le perduranti tensioni a Cipro e nell'Egeo. Yilmaz ha confermato che la Turchia non parteciperà alla Conferenza europea (l'organismo dei Paesi aspiranti all'ingresso nell'Unione) durante il semestre di presidenza austriaca, «non aveva» invece auspicato Prodi, ma è «disponibile a riconsiderare» questa posizione l'anno prossimo.

[Agf]

«La chiesa cattolica comincia da qualche anno ad essere abbastanza vivace. Certo siamo un po' dimenticati dal resto del mondo. Il 27 giugno la mia diocesi è stata colpita da un terremoto che ha fatto 180 vittime e ha distrutto più di quattrocento case, e dall'estero non sono arrivati aiuti di alcun tipo. In Turchia vi sono sette chiese cattoliche: quella latina, che è la nostra, quella siriano-cattolica, la armeno-cattolica,

quella caldea, la bizantina e le due libanesi, maronita e melchita. Si tratta di chiese antiche e antichissime, pensi che i caldei parlano ancora l'aramaico, la lingua di Cristo. Ma non hanno comunità che le sostengano e vivono degli aiuti delle chiese europee. Inoltre i loro riti, nelle lingue d'origine, sono capiti sempre meno dai giovani, che a scuola parlano solo turco. Noi siamo un po' più avanzati perché ab-



Il primo ministro Romano Prodi ieri durante la visita a Istanbul dove ha incontrato il premier turco Mesut Yilmaz

«Accettate la Turchia prima che scivoli verso l'integralismo»

biamo missionari che vengono dall'estero e perché abbiamo tradotto in turco il Vangelo, la Bibbia, le Vite dei Santi, i Messali e i Catechismi (anche uno per adulti). E la liturgia è sempre in turco. Raramente viene aggiunto il canto latino: ai nostri ragazzi abbiamo insegnato a cantare la Messa degli Angeli, il Credo, il Gloria, il Kyrie e il Sanctus».

Chi sono questi ragazzi?

«Figli di famiglie cattoliche in parte

di origine europea, i cosiddetti "levantini", in parte locali: turchi convertiti e tanti cristiani di altre fedi, soprattutto ortodossi. Noi però non puntiamo alle conversioni, quanto piuttosto a creare buone relazioni tra noi e le altre chiese e un buon dialogo con il mondo islamico».

Quanti sono in Turchia i fedeli cattolici?

«I latini solo 6-7 mila. Ufficialmente i seguaci delle sette chiese cattoliche sono circa mezzo milione, ma quando arriviamo qui un funzionario dei servizi segreti ci disse "Occupatevi dei vostri cattolici, ce ne sono quattro milioni e mezzo". Non lo sapevamo neanche noi».

E i rapporti con le autorità?

«Ottimi, a partire dal Presidente Demirel. I rapporti con la maggioranza invece sono attualmente abbastanza problematici. Il fatto è che il Parlamento, la giustizia e gli imprenditori turchi sono fortemente irritati dal rifiuto dell'Europa ad ammettere il loro Paese almeno tra quelli che sono candidati all'adesione all'Unione europea».

[f. sq.]

Favoriti i coloni

Cisgiordania Acqua razionata ai palestinesi

HEBRON. La siccità in Medio Oriente può essere selettiva. Da due mesi dai rubinetti delle case di oltre mezzo milione di palestinesi della Cisgiordania l'acqua scorre a giorni alterni quando va bene, a volte una volta la settimana, mentre rimane inalterata la quantità di acqua destinata alle colonie ebraiche in Israele. E' l'accusa che la popolazione dei territori e l'Autorità nazionale palestinese (Anp) rivolgono alla «Mekorot», la società che per conto di Israele gestisce la rete di distribuzione idrica in Cisgiordania e Gaza.

«A casa l'acqua c'è solo di sera e a volte manca anche per due giorni, mentre i coloni in abbinanza. Non è giusto» dice Nafez Hijazi, piccolo imprenditore di Hebron. Nella Cisgiordania meridionale, soprattutto nei distretti di Hebron e Betlemme la situazione, per 400 mila palestinesi, è drammatica.

«A Hebron occorrono 25 mila metri cubi di acqua al giorno ma ne riceviamo meno di 10 mila. A Betlemme ne servono 18 mila e ne hanno 8 mila», aggiunge Taher Nasser A-Din, direttore del Dipartimento risorse idriche dell'Anp: «Il problema non è la siccità - spiega - ma la equa distribuzione dell'acqua».

Israele, con un decreto militare del 1968, ha preso il controllo, con la «Mekorot», delle risorse idriche dei territori occupati. Su 750 pozzi, l'esercito ha distrutto 436 e ai palestinesi è stato proibito di scavare altri. Nel 1976 poi è stata ridotta del 10% la quota di acqua per i territori. «Il consumo medio annuo per ogni palestinese è di 112 metri cubi in Cisgiordania e 105 a Gaza mentre per un israeliano è 404 metri cubi», ricorda Nasser A-Din e spiega che la differenza è più ampia quando si tratta di usi agricoli, perché «un colono ne consuma 6 volte più di un palestinese». Con gli accordi di «Oslo-2», nel settembre '95, Israele si è impegnato a distribuire annualmente ai palestinesi altri 28,6 milioni di metri cubi di acqua ma l'Anp considera la quota insufficiente per i bisogni attuali e futuri di fronte al boom demografico nei territori.

Intanto, da Gaza giunge un altro allarme. I tecnici del Cies, un'organizzazione non governativa italiana che ha costruito due impianti per la purificazione dell'acqua a Khan Yunis, hanno avvertito che tra 5 anni non ci sarà più acqua sufficiente per una popolazione in continuo aumento.

[Ansa]

E' la prima volta che vengono attaccate le missionarie dell'Ordine di Madre Teresa di Calcutta

Yemen, tre suore uccise in nome dell'Islam

L'assassino è un estremista reduce dalla guerra in Bosnia

SAN'A. Un folle gesto di un estremista musulmano: ieri tre suore cattoliche dell'ordine di Madre Teresa, due indiane e una filippina, tra i 35 e i 40 anni, sono state uccise a colpi di kalashnikov mentre prestavano la loro opera di carità in un ospedale nella città di Hodeida, Yemen, sul Mar Rosso, 223 chilometri a Ovest della capitale San'a.

L'assassino, Abdullah al-Nasheeri, 22 anni, sposato con una donna bosniaca e padre di due bambini, è un fanatico dell'Islam. Interrogato, il giovane, in trincea, ha ammesso tutto, dicendosi certo di essere in procinto di andare in cielo.

Lo yemenita è tornato quest'anno nel suo paese d'origine dopo aver combattuto per tre anni a fianco dei musulmani in Bosnia. Dal '95, dalla fine della guerra, sarebbe caduto in una grave depressione e, per questo motivo, era stato ricoverato

nello stesso ospedale dal quale era fuggito due mesi fa.

La polizia, che continua a ricercare anche altre due persone, l'ha descritto come un giovane psicologicamente instabile e l'ha affidato alle cure delle missionarie che gestiscono il presidio sanitario davanti al quale ha avuto luogo il triplice omicidio.

Le autorità ritengono che l'assassino delle tre religiose sia dovuto a fanatismo religioso e che non abbia alcun legame con le violenze scatenate dagli aumenti dei prezzi che il governo ha imposto il 19 giugno per rispettare il piano del Fondo monetario internazionale. Ampie zone dello Yemen sono controllate da tribù e bande armate che non esitano a rapire i turisti stranieri e a far ricorso alle armi per risolvere le loro controversie o ottenere qualcosa dallo Stato.

Le tre suore, due indiane,

suor Lilia e suor Annetta, e la filippina, suor Michelle, prestavano la loro opera, insieme con altre sette o otto consorelle, in un istituto che ospita da 25 anni persone anziane, con problemi psichici, con handicap fisici, nel governatorato di Hodeida.

L'ordine fondato da Madre Teresa di Calcutta che opera nello Yemen fin dal 1970 si prende cura di circa 450 portatori di handicap fisici o mentali. Le Missionarie della carità non erano mai state oggetto di attentati o attacchi prima d'ora.

In questo stesso istituto, sembra, Abdullah è stato ricoverato al suo ritorno in patria dalla Bosnia, in preda a una forte depressione. Lo yemenita, fervente credente musulmano, avrebbe accumulato un sordo risentimento nei confronti delle suore cattoliche che prestavano la loro assistenza nell'ospedale poiché, come ha detto

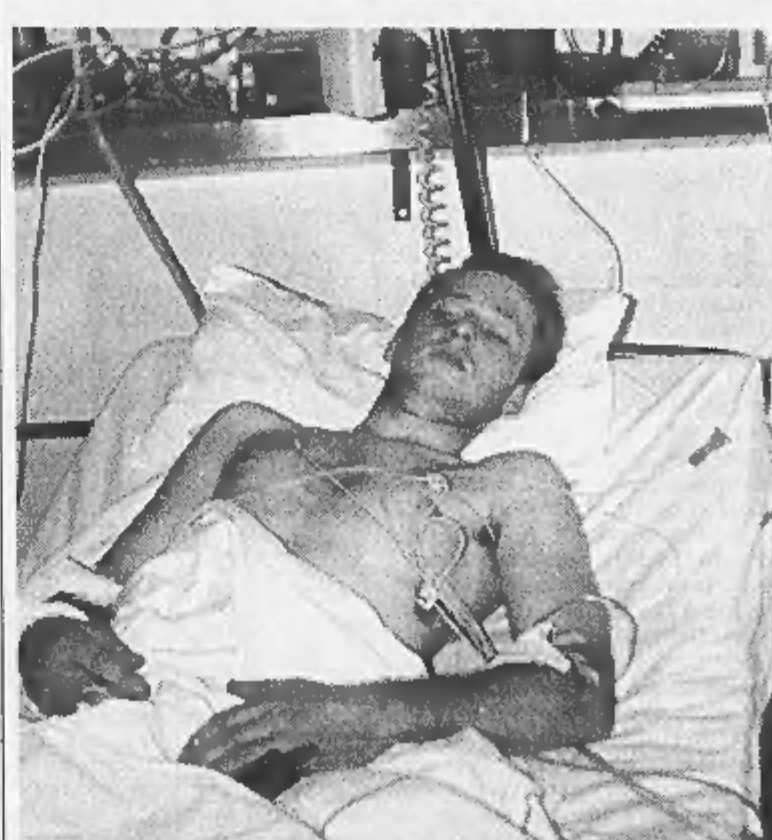
lui stesso ieri dopo la sua sparatoria omicida e il suo arresto, facevano del proselitismo cristiano. Le ha freddate alle 7 del mattino (le 6 in Italia) all'uscita del refettorio dove avevano fatto colazione.

Il presidente dello Yemen, Ali Abdullah Saleh, si è impegnato a seguire personalmente le indagini. Per il governo di San'a si è recato a Hodeida il ministro della Sanità Abdullah Abdul-Wali Nasheer, che ha espresso il proprio cordoglio alle suore e ha annunciato che saranno prese ulteriori misure a tutela della sicurezza delle religiose. Suor Nirvana, che ha assunto la guida delle Missionarie della carità dopo la morte di Madre Teresa, è già partita per lo Yemen.

L'Osservatore Romano, l'organo ufficiale della Santa Sede, ieri ha confermato l'uccisione.

[r. est.]

NELLA MINIERA AUSTRIACA



Vivo dopo dieci giorni sottoterra

VIENNA. E' vivo e sta bene Georg Hainzl, il minatore rimasto sepolto il 17 luglio. Dieci suoi compagni sono morti tentando di salvarlo.

REPORTAGE

LE MACERIE DELL'IMPERO RUSSO

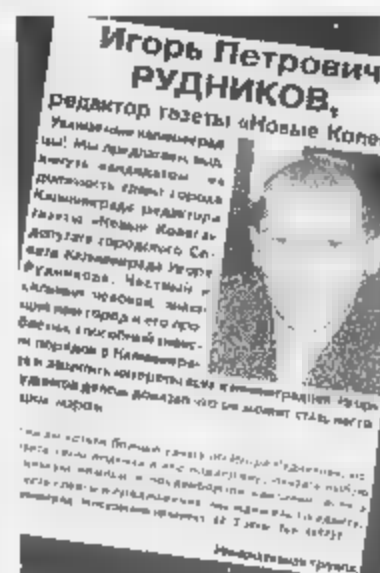
Dell'antico splendore non resta nulla il poco che si è salvato dalla guerra marcisce nell'oblio

Povera, violenta e disperata la gente si nutre del rancore verso Mosca e sogna l'impossibile riscatto

Kaliningrad, un tempo la prussiana Königsberg, vuole diventare la Quarta Repubblica Baltica



L'ingresso della base russa che ospita nel dintorni di Kaliningrad l'11ª Armata e il marinaio della Flotta del Baltico. A destra il manifesto elettorale di Igor Ruolnikov il direttore del giornale «Novaya Kalissa» ferito in un attentato mafioso



DAL NOSTRO INVIATO

Neppure davanti alla tomba ■ Kant puoi farti illusioni. La pietra del monumento, appoggiato alla cattedrale ancora sventrata dalle bombe della seconda guerra mondiale, porta ben visibili i segni, frettolosamente restaurati, delle pallottole e delle granate. E il peristilio in puro stile staliniano, che la avvolge, non nasconde, purtroppo, l'ex palazzo dei soviet. Per edificare questo cadente e arrugginito i genieri russi hanno impiegato tonnellate di esplosivo: servirono per sventrare le ben radicate fondamenta del palazzo reale della città. Poi costruirono quello che i documenti dell'Inturist definivano un miracolo del cubismo sovietico. E' costato otto miliardi e settecentomila rubli (di allora, Anni Sessanta), ma non è mai stato ultimato. Continuano a verniciarlo per ■ di diminuire lo choc. Il rudere immenso sta cadendo di traverso, scivola giù con naturalezza come fa un ghiacciaio con le sue nevi morene: perché i russi hanno anche alterato l'efficace sistema di drenaggio che i tedeschi avevano allestito nei secoli. Simboli, segni ■ una storia nefasta. Come il ponte mobile che presidia l'ingresso in città. Quando i tedeschi si ritirarono ■ bloccarono i ■ lasciandolo spalancato sul fiume. In mezzo secolo i russi non sono riusciti a scoprire il segreto di quel diabolico meccanismo. Furibondi, impotenti, hanno dovuto costruirne uno nuovo.

Kaliningrad o Königsberg? Nel genocidio toponomastico della Russia qui è impossibile sbagliarsi. Dell'antica città tedesca ■ Kant, degli splendori guglielminiani, ■ è rimasto nulla. Il poco che ha resistito alla guerra è stato smontato negli ■ in cui questa era una città proibita, afflitta dalle basi navali ■ dall'industria militare. Oggi, tagliata fuori dalla Russia, separata da chilometri di Lituania e Bielorussia, è un monumento al disfacimento economico politico e sociale, la prova di quanto sia sanguinosa la ferita di sette anni di economia in caduta libera. Povera, violenta, disperata, questa sopravvivenza dell'impero sovietico è gonfia ■ verso Mosca e si prepara a proclamare la quarta re-

La Hong Kong miserabile di Eltsin

Nella città di Kant che reclama l'indipendenza

pubblica baltica. Un gesto che scatenerà probabilmente ■ temuta disgregazione in Russia: altre regioni, altrettanto insofferenti verso la capitale, corrono ■ fondi, stanno allargando pericolosamente le ambizioni delle loro autonomie.

Lunghe file di tedeschi sbarcano ogni giorno all'aeroporto, salgono su vecchi autobus rotolanti, chiebatano attraverso le strade slabbrate e cadenti, rendono omaggio alle sagome ferrigne ■ guerriere delle fortificazioni tedesche che inutilmente circondavano la città del rex. Sono, tutti, anziani. Quando nel 1945 le truppe sovietiche cancellarono la Prussia orientale ■ bambini, fuggirono ■ navi stipate all'inverosimile, braccati dalle cannonate russe, portandosi ■ se solo nostalgia ■ rancore. Nel vuoto Stalin realizzò una delle sue ben oliate manipolazioni di autocrate: al posto dei tedeschi arrivarono dalle zone della Russia più devastate dalla guerra contadini disperati che occuparono fattorie, abitazioni e negozi.

I vecchi tedeschi ora tornano per un patetico turismo della nostalgia, cercano le loro vecchie case strapazzate dal tempo e dall'incuria, portano piccoli doni per coloro che le hanno occupate, un ■ per invogliarli a mostrare il poco che è rimasto. Molti russi spregano la porta; temono che i tedeschi siano ■ per reclamare quanto loro apparteneva nel 1945.

Quando la Russia si è dissolta la Germania, per un attimo, ha sognato di ricomprare letteralmente Königsberg. ■ ricostruirla a colpi ■ marchi: investimenti, trattati per relazioni economiche speciali, villaggi nuovi di zecca dove trapiantare l'ennesima migrazione, ■ questa volta lussuosa e felice! I tedeschi confinati ■ Stalin in Asia Centrale. Bonn ha perfino regalato alla città i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, campane di plastica

Eltsin, Duma al lavoro per l'impeachment

MOSCA. Boris Eltsin «sotto processo». Da ieri è al lavoro la commissione parlamentare di inchiesta, voluta dai rappresentanti ■ partito comunista, che dovrà valutare se esistono le condizioni per avviare ■ un procedimento di impeachment nei confronti del Presidente. L'accusa è di alto tradimento per aver partecipato attivamente al colpo di Stato del 1991 contro Gorbaciov, che portò alla dissoluzione dell'Urss e alla nasci-

coloratissime che per qualche settimana ■ hanno allietato i grigi del Khrushchvki, i palazzi collettivi dell'epoca di Khrushchev. Adesso sono spariti, rubati o carbonizzati dalla antica, radicata abitudine russa di

bruciare i rifiuti. Il destino economico di Kaliningrad non ha avuto sorte migliore. Doveva diventare la Hong Kong del Baltico, grazie allo statuto di ■ economica speciale senza dazi dogan-

nel, ■ bozzolo di libero mercato dove impiantare fabbriche di auto e di computer. Invece è il cuore della miseria del terribile eltsiniano. ■ cinquantadue per cento della popolazione ha un reddito inferiore ai

ta della Comunità degli Stati Indipendenti. Secondo ■ comunista Anatoly Lukyanov, Eltsin avrebbe stipulato un accordo con Ucraina ■ Bielorussia per dissolvere il governo sovietico, contravvenendo così alla vigente Costituzione, e ignorando la volontà degli elettori delle 15 Repubbliche che nel referendum tenutosi nel marzo del 1991, riguardante la preservazione dell'Urss, si erano proclamati favorevoli.

[AdnKronos]

Corsa ai biglietti di «Powerball», in vendita solo in 20 Stati americani

La lotteria che fa impazzire gli Usa

Il montepremi più ricco della storia: 450 miliardi

NOSTRO SERVIZIO

Torna in America la febbre della lotteria. ■ nel maggio ■ milioni di dollari ■ palio erano 195 (andaroni ■ un tranquillo signore del Wisconsin che ■ deciso ■ comprare cinque biglietti quasi per caso, praticamente all'ultimo momento), stavolta il jackpot ■ di ■ milioni, 450 miliardi. L'altra volta i biglietti venduti furono 138 milioni. ■ stima che all'estrazione, alle 10,59 di domani sera, gli acquirenti saranno stati oltre 150 milioni. Da sabato, da quando è stato annunciato che ancora una volta nessuno aveva vinto e che il montepremi aumentava, la febbre è salita. I venti Stati collegati alla lotteria, chiamata «Powerball», vengono ■ invasi ■ degli aspiranti milionari degli altri trenta Sta-

ti dove i biglietti non sono in vendita. Per loro «ogni biglietto è vincente», come ha detto uno, perché sul suo prezzo, un dollaro, incassano dai 5 ai 7 centesimi.

A New York il «Powerball» non c'è e i cittadini di qui vanno nel Connecticut. Ernie Kovic, che vive nel Bronx, fa il cameriere ma aspira a diventare disegnatore di aerei. I 3000 dollari che aveva gli servivano per iscriversi a ■ scuole, ma ha deciso di tentare. «Se ■ dice - non ■ bisogno di andare a scuola. Gli aerei ■ li compro. Per vincere bisogna azzeccare i sei numeri stampati sul proprio biglietto. Cinque vengono estratti da un gruppo di 49, il sesto da un gruppo di 42. Le possibilità sono una su 80 milioni. ■ vincitore non incasserà subito i 250 milioni di dollari ma se li vedrà versare sul conto in banca in venti rate annuali. (f. p.)

rubli al mese, sotto la soglia della povertà, la disoccupazione sfiora il cinquanta per cento. Le fabbriche sono rimaste un sogno. La settimana scorsa il cantiere militare dove si ■ costruendo ■ nuovo modello super segreto di nave da battaglia è rimasto completamente incustodito: i guardiani, che non ricevono lo stipendio da mesi, si sono stufati, hanno aperto le porte e sono andati semplicemente a casa. Kaliningrad è in testa alle classifiche della prostituzione, la diffusione dell'Aids ha cifre africane: anche metà della flotta del Baltico risulta sieropositiva tanto che i servizi segreti di Mosca hanno ipotizzato un ben congegnato tentativo batteriologico. ■ sistema economico di questa «zona speciale» è ■ manuale del capitalismo alla Chubbis. La criminalizzazione è quasi ufficiale, evidente. I gruppi ■ fiosi controllano non solo gli affari illegali e semilegali, ma interi settori dell'economia ■ del commercio, pagano i funzionari (compreso l'ex governatore) di più e più regolarmente del governo. Non è solo ■ economia parallela, è un apparato di economia parallela. Nel '97 ■ Kaliningrad sono stati importati 53 milioni ■ litri d'alcool. Gli abitanti sono 340 mila ■ quindi, compresi neonati ■ malati degli ospedali, hanno bevuto 56 bottiglie di vodka a testa: davvero troppo anche per i russi. In realtà tutto è stato riesportato in Polonia, Lituania e in Occidente a prezzi raddoppiati grazie all'assenza di ■. Lo stesso vale per i prodotti alimentari, un business che lo scorso anno ■ salito fino a un miliardo e trecento milioni di dollari. A Kaliningrad ■ produce il 90 per cento dell'ambra del mercato mondiale: ■ sparisce dalle statistiche, viene commercializzata di contrabbando. La gigantesca flotta ■ pesca, dopo la «privatizzazione», è finita all'estero: le navi letteralmente spariscono durante la navigazione ■ finivano nei

porti vicini. Chi denuncia, come il direttore del giornale «Novaya Kalissa», i rapporti tra mafia e potere locale, rischia la vita. Igor Ruolnikov è stato aggredito da un killer: una pallottola ■ testa lo ha ridotto in fin di vita. E' stato subito candidato per le elezioni di sindaco che si svolgeranno in autunno dal partito che chiede l'indipendenza da Mosca. E' favorito. Se sopravviverà.

Adesso, pressata dal fondo monetario, senza soldi, Mosca ha annunciato che cancellerà i privilegi doganali. E' la misura che può accelerare la rivolta dei russi contro la Russia. Spiega il governatore Leonid Gorbunov: «E' una follia, una rovina. Il bilancio federale recupererà ■ milioni di rubli, ma dovranno sborsare due miliardi per evitare che i prezzi salgano del quaranta per cento, riducendo la gente alla fame. E la catastrofe sarà completata dalla fuga degli investitori stranieri».

Al partito indipendentista sono parole che suonano come annunci di vittoria: «Ogni decisione di Mosca è una pietra portata alla nostra causa. Nella capitale hanno perso interesse per questa zona, molti funzionari non si rendono conto di cosa significhi essere separati fisicamente dalla madrepatria, non sanno neppure dove siamo. L'ipotesi dell'indipendenza non si pone. L'ipotesi della reazione nazionalista? Frottole, è come per le Kurili da restituire al Giappone, fanno finta di resistere, in realtà sono già d'accordo. Qualche anno fa questo era una immensa caserma. ■ ■ guardarsi attorno: ■ una volta per le strade ogni tre passanti ■ era un militare, oggi sono quasi scomparsi. Non parlate di patriottismo russo, ci fate ridere. Questa non è terra nostra, abbiamo preso con il fucile una terra che era tedesca, e in fondo lo spirito tedesco è rimasto».

Domenico Quirico



IL 31 LUGLIO È SEMPRE PIÙ VICINO

CON GLI INCENTIVI ECOLOGICI:

FIAT PUNTO
DA LIRE

13.950.000*

Il tempo degli incentivi sta per scadere.

Non è più il momento di aspet-

tare: grazie agli incentivi

ecologici Fiat Punto

può essere vostra ad

un prezzo irresistibi-

le. Con un vantaggio

in più: un finanziamento

to di 10 milioni in 20 mesi a

tasso zero o in 36 mesi al 4%. Insom-

ma: il risparmio vi aspetta, ma solo

fino al 31 luglio. Non fatelo scappare.

di 10.000.000
in 20 MESI
ZERO**

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa APIET. **Anticipo L. 3.950.000. Importo da finanziare L. 10.000.000. N. 20 rate mensili da L. 500.000. TAN 0%. TAEG 2,9%. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione SAVA. Scade il 31/7/98.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Nel governo il fedele Mandelson che oscura il ruolo del ministro dell'Economia Blair spegne la stella di Brown

Peter Mandelson, mago della campagna elettorale laborista, diventa segretario all'Industria

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Se qualcuno credeva che a guidare l'Inghilterra non fosse in realtà Tony Blair, bensì il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown che tiene i cordoni della borsa, ieri ha dovuto ricredersi. Il primo rimpasto di governo laborista, più energico del previsto, sposta gli equilibri di potere in favore del numero 10 di Downing Street. Peter Mandelson, mago della propaganda elettorale, è fedelissimo del primo ministro, viene promosso segretario di Stato per l'Industria e il Commercio, una posizione dalla quale potrà meglio dominare le ambizioni del più formidabile avversario Brown. Cade invece la testa del ministro per la Sicurezza sociale Harriet Harman, contestatissima per i tagli al Welfare State.

Blair ha voluto per sé anche una specie di «Terminator» che faccia rigare dritto i ministri e custodisca la fiamma della modernizzazione. Lo ha trovato nel ministro dell'Agricoltura Jack Cunningham, per il quale ha ritagliato una misura a posta di «capo-coordinatore» del governo, che include mansioni generali di portavoce. E' lui, veterano dell'ultimo governo Callaghan alla fine degli Anni 70 e



Il rimpasto a Londra



Il primo ministro britannico Tony Blair

quindi ben visto dal «vecchio» partito, il vincitore più indisturbato del rimpasto, malgrado avesse fatto infuriare mezza Inghilterra con la sua idea di bandire le costole di bue. Tra l'altro, era stato lui, vent'anni fa, a lanciare l'idea del nuovo ruolo istituzionale che gli è toccato ieri.

Due donne potenti sono uscite di scena: una completamente obliata, l'altra relegata ai margini

con un ruolo poco più che decorativo. Il licenziamento in tronco di Harriet Harman ha sorpreso: i più erano convinti che una blairiana della più bell'acqua come lei avrebbe ottenuto un altro incarico.

Invece no: la Harman è stata esortata a prendere una vacanza dalla prima linea della politica. L'altra vittima è la titolare dell'Industria e Commercio Margaret Beckett, che diventa leader dei Co-

muni per far posto a Mandelson: tecnicamente — è stata fatta fuori, perché il suo ufficio fa parte del governo, ma in realtà è stata messa — castigo. La faccia femminile nuova è Margaret Jay, nominata leader della Camera dei Lord in luogo dell'invisibile Lord Richard.

La Harman ha fatto le spese della protesta pubblica per i tagli ai sussidi ai genitori single, decisi in realtà dal cancelliere Brown. L'inverno scorso aveva scatenato anche l'ira dei disabili, preoccupati di perdere il sussidio che permette loro di vivere. E' sostituita da Alison Darling, avvocato della destra del partito. Il vice della Harman, Frank Field, si è dimesso ieri quando Blair gli ha detto che non intendeva promuoverlo al posto di Harriet. Se ne vanno anche un sottosegretario ai Trasporti, Gavin Strang, e il cancelliere del ducato di Lancaster, David Clark.

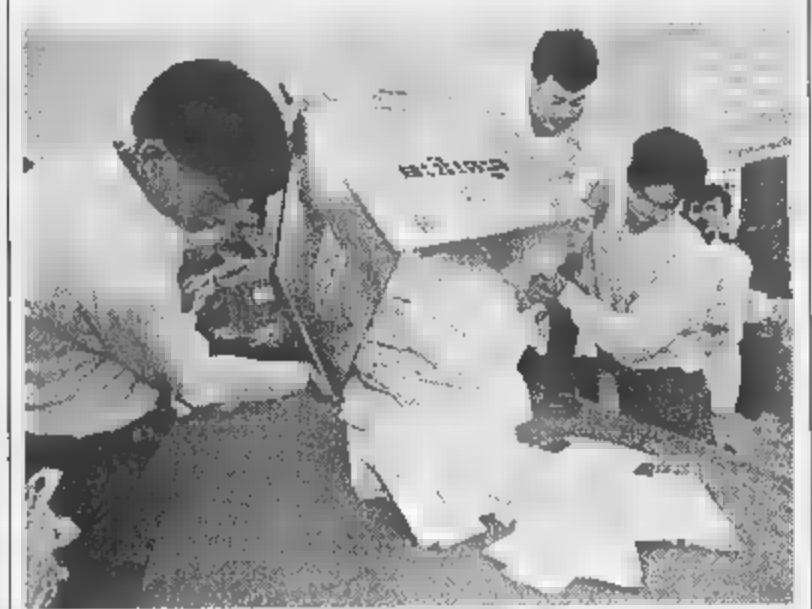
Ma la nomina che fa più notizia è quella di Peter Mandelson, eminenza grigia considerata decisamente da molti nel partito (principale delle tenebre) e uno dei nomignoli prediletti dai suoi detrattori. Mandelson rimane figura obliqua nell'immaginario popolare: basti dire che il princi-

pale satirista politico televisivo, Rory Bremner, celebre per le sue irresistibili imitazioni, non si scontra a farne — per Mandelson, che invece è rappresentato nel suo programma da una figura computerizzata cupamente priva di senso dell'umorismo.

Considerato comunque l'artefice dell'immagine elettorale vincente del partito, Mandelson si era finora accontentato di un posto di ministro senza portafoglio, ma in realtà gestiva già molto più potere di quanto suggerisse — titolo: responsabile del coordinamento e della presentazione della politica del governo, oltre che della costruzione della Cupola del Millennio. Adesso è in grado di tenere meglio d'occhio Gordon Brown, che nei giorni scorsi ha presentato un allestimento programmatico di spesa per i prossimi tre anni, mettendo — po' in ombra la leadership di Blair. Un blairiano, Stephen Byers, a fare il numero 2 al Tesoro, mentre uno dei migliori alleati del Cancelliere, il capogruppo Nick Brown, è stato promosso ieri ministro dell'Agricoltura: un posto di governo, ma lontano dal centro — potere.

Chiara Bonazzi

L'opposizione accusa: brogli



«Un voto truffa in Cambogia»

PHNOM PENH. Elezioni libere e corrette nello svolgimento, subito denunciati dai tre partiti in lizza, ognuno reclamando il proprio successo accusando i rivali. Da anni sotto una tutela internazionale impotente davanti alle feroci lotte interne, la Cambogia è già — nuovo a rischio prima ancora che si conoscano i risultati del voto di domenica. Si profila il pericolo che i partiti non riconoscano il risultato, e il Paese piombi di nuovo nel caos.

Superando ogni previsione, l'affluenza alle urne è stata altissima, oltre il 90 per cento dei circa 5 milioni di aventi diritto. Un solo, grave incidente nella giornata elettorale: in una provincia del Nord, dove gli ultimi irriducibili khmer rossi hanno le loro basi, sette persone sono state uccise in — raid dei guerriglieri.

A parte la tensione e le intimidazioni in quell'area, l'andamento delle votazioni è — giudicato positivamente dall'insieme degli oltre 500 osservatori internazionali di varie organizzazioni, soprattutto dell'Unione Europea, che ne ha sopportato il costo logistico. Da Vienna, l'Austria, presidente di turno dell'Unione, si dichiara soddisfatta dello svolgimento, definendolo «libero e corretto». Ma con lo scrutinio si sono levate, da parte dei partiti in lizza, le accuse — brogli nel conteggio delle schede, particolarmente nelle campagne. L'opposizione monarchica guidata dal principe Norodom Ranariddh, figlio di re Sihanouk, e il partito al potere capeggiato da Hun Sen che contro il primo lancio un anno fa un colpo di Stato preventivo mettendo la capitale a ferro e fuoco, si proclamano entrambi vincitori negli scrutini fino a ieri pomeriggio effettuati; un terzo partito fondato e guidato da Sam Rainsy, ex alleato di Ranariddh, vanta una certa affermazione.

I risultati definitivi — avranno solo nei prossimi giorni, ma già ieri — il partito popolare cambogiano (Ppc) di Hun Sen canta-

va vittoria, affermando di esser-aggiudicato 66 dei 122 seggi in palio: indicando con ciò di essere legittimato a restare al potere dopo averne estromesso con la forza un anno fa Ranariddh, che con Hun Sen lo divideva. Il partito monarchico — Ranariddh, Funcpac, non parla — risultati finali, ma proclama che dopo lo scrutinio — un terzo dei voti si trova in testa. Il terzo contendente annuncia che le sue proiezioni lo danno — terzo posto col 22,6 per cento dei voti, dietro al Funcpac — il 37,7 e il Ppc con il 39,6. Il Funcpac e il partito di Sam Rainsy denunciano brogli in molti seggi. A sua volta il Ppc, nel proclamarsi vincitore, pur avendo in mano tutte le leve del potere, afferma di — stato vittima di manipolazioni nei conteggi in alcune zone. Esso ammette che Sam Rainsy ha avuto dei seggi in aree già sotto controllo dei khmer rossi, e — ciò tende a delegittimarlo; a denti stretti, data la forte presenza internazionale, ammette che nella capitale il Funcpac ha avuto la maggioranza, ma reclama maggior sostegno nazionale nelle campagne e nelle altre città.

Benché non ancora definitivamente chiaro, ci sono — premesse che il risultato non venga accettato. Nelle elezioni del '93 — Funcpac ebbe la maggioranza, ma Hun Sen non accettò il verdetto in base al quale avrebbe dovuto lasciare — potere che aveva dall'82, quando fu installato dai vietnamiti. Su pressioni internazionali e per le tensioni interne, Ranariddh dovette accettare di fare con lui un governo in cui — entrambi primi ministri. Un anno fa, con un colpo di Stato Hun Sen si impossessò di tutto il potere mentre Ranariddh fuggiva all'estero. Mesi fa, sempre sotto pressioni internazionali, l'intesa col rientro di Ranariddh e queste elezioni — ci si sbocca è più che mai incerto.

Fernando Mezzetti

Il leader Spd difende il suo controverso «ministro» dell'Economia

Lo strappo di Schroeder

«Non siamo la lunga mano dei sindacati»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Al sindacato vorrei ricordare che il partito socialdemocratico non è la lunga mano dei sindacati». Ancora una volta — conquista del «nuovo centro», la forza elettorale che l'Spd si è imposta di espugnare il 27 di settembre, spinge Gerhard Schroeder a uno slalom fra le tradizioni del partito: per difendere il suo più agguerrito — sonda, Josef Stollmann, il superministro designato per l'Economia che ha rivelato disposizione alla disubbidienza politico-ideologica, lo sfidante Cancelliere sfida anche una porzione di partito.

Con occlusa riaffermazione della propria autorità. In pochi giorni, Stollmann ha sconvolto i leader sindacali dell'industria, del commercio, del settore minerario e le vaste porzioni di Spd attente al rispetto delle competenze e delle tradizioni, proponendo una radicale riforma del sistema previdenziale, l'aumento delle tasse al consumo, — limitazione degli assegni familiari, l'abolizione degli sovvenzioni ai minatori, la deregulation negli

BENAZIR BHUTTO

Accusata di riciclaggio

GINEVRA. Il giudice svizzero che ha incriminato per riciclaggio di denaro sporco il marito di Benazir Bhutto ha rivelato ieri che farà lo stesso con l'ex primo ministro del Pakistan. «E' mia intenzione accusarla dell'identico reato del marito», ha affermato il giudice Daniel Devaud proprio nel giorno in — la Bhutto è comparsa davanti al tribunale di Lahore per il processo in — è accusata di corruzione, dove ha ottenuto un rinvio di tre settimane. I Bhutto — sospettati in Svizzera di aver firmato, mentre Benazir era al potere, contratti con società locali e — avere intascato una parte del denaro. Tre cittadini elvetici sono accusati di avere versato tangenti per milioni di dollari sui conti dei due. Il giudice Devaud ha ammesso l'esistenza di epistolari problemi procedurali che ostacolano l'incriminazione della Bhutto. A differenza del marito, in carcere, l'ex premier — capo del l'opposizione gode dell'immunità parlamentare nel suo Paese. [Ansa]

orini di apertura dei negozi. Gli hanno risposto impauriti: «Sarei lieti di spiegare al signor Stollmann i fondamenti della politica sociale dei sindacati e della socialdemocrazia, nel — volesse informarsi, ha replicato Ursula Engel-Kofer, numero due della confederazione Dgb che raccoglie i più potenti sindacati di categoria. «La

competenza di Stollmann in politica industriale lascia molto a desiderare», ha accusato il responsabile del sindacato energia, Schmidt. «Fra le sue affermazioni e il programma Spd ci sono grandi differenze: deve chiarire se è disposto ad aderire a — tale programma», l'ha rimproverato il capo del sindacato Dag. Issen. Dai lavoratori del

commercio, infine, un freddo inviti — a «informarsi meglio sulla situazione del settore».

Schroeder ha risposto separando i destini e le competenze dell'Spd da quelli delle organizzazioni sindacali: «Le riflessioni poco ortodosse di Stollmann sono importanti. Questo è — prezzo della sua collaborazione e sono pronto a pagarlos». La scelta di Stollmann, del resto, è stata una sfida alle convenzioni: l'uomo destinato a reggere un ministero chiave, in un eventuale governo socialdemocratico, è un industriale telematico, non è mai stato iscritto all'Spd, ha un passato Cdu, ha confessato di non interessarsi di politica, di non — mai letto il programma — partito — di apprezzare — lavoro di Kohl. Del quale — ha precisato — «avrei fatto il

Gerhard Schroeder
il rivale
sinistra del
Cancelliere
Helmut Kohl
alle prossime
elezioni
tedesche

ministro». — sue prese di posizione sulle previdenza e le sovvenzioni pubbliche gli hanno valso il plauso del presidente della Confindustria, Hans-Olaf Henkel: «Potrei aver fatto — quelle dichiarazioni», ha commentato. «Purtroppo, si tratta soltanto di un gioco tattico». E' quello che si chiedono in molti, mentre la battaglia elettorale si arricchisce ogni giorno di sfide e temi controversi (dalla collaborazione con i comunisti alla lotta alla criminalità): più probabilmente, la scelta di un uomo che si adatterà a un governo Schroeder ma mai all'Spd nasce dalla speranza che dopo 15 anni di era Kohl la trasgressione diventi un magnete elettorale per quel centro inquisito di fronte all'eventualità di un governo rosso-verde. I problemi semmai cominceranno «dopo», in caso di vittoria.

Se Schroeder non scenderà a compromessi col partito, Stollmann — il banco di prova della sua autorità. La sua assicurazione al centro, la garanzia contro il nucleo dogmatico dell'Spd.

Emanuele Novazio

LETTERA. CHI FARE DEL KOSOVO?

Dini: non aiutiamo certo Milosevic
Si deve soprattutto evitare il peggio

NON torno volentieri a parlare del Kosovo. Ma non posso — rispondere a Barbara Spinelli, che pur sorretto da giusto edgno per tanti orrori nei Balcani, suggerisce un'immagine distorta della politica italiana.

Il governo italiano è stato tutt'altro che indulgente verso Milosevic, non ne ignora il passato. Ancora una settimana fa ho ricevuto un severo messaggio — Milosevic, che è stato ripreso anche dalla stampa di Belgrado, anche circa le sue responsabilità per i lutti nel Kosovo. A lui spetta per primo di porvi fine, arrestando innanzitutto l'azione repressiva. La rievocazione del Kosovo è nata dalla cancellazione della sua autonomia; — avrebbe dovuto da tempo — ripristinata in forme nuove. Proprio per le responsabilità di Milosevic, solo contro Milosevic il gruppo di contatto, — con esso l'Italia, ha promosso sanzioni molto severe. L'Italia — tra i Paesi che più ne avvertono le conseguenze. Altro che tutela dei nostri interessi economici! Non minimizziamo affatto — natura del conflitto, solo perché usiamo il termine di crisi. Al contrario, il mio intervento ha voluto evocare un dramma che

non può continuare. Sottolineare i rischi per l'equilibrio dei Paesi circostanti non significa essere insensibile alle rivendicazioni degli albanesi — entro i confini della Serbia. Significa invece ammonire, in quest'estate torrida, che l'Europa — può andare in vacanza ignorando — vulcano che la minaccia da presso.

Impedire che il conflitto travalichi il Kosovo non significa lasciare mano libera alla repressione serba. La politica europea e atlantica possono certo essere state inadeguate, ma sono almeno riuscite a ininterrompere lo scontro entro la ex Jugoslavia, per cercare di ricostruire al — interno, — basi nuove, società e istituzioni. Un processo rivelatosi di una complessità crescente nel passaggio dalla Slovenia alla Croazia, alla Bosnia fino al Kosovo, dove tutto può essere rimesso in gioco.

Se Milosevic è il principale responsabile, dobbiamo isolarlo e sottoporlo al giudizio di un tribunale? Tirarlo giù dal piedistallo del potere? Non è questa la strategia seguita dalla comunità internazionale, dalle Nazioni Unite, dai nostri alleati, a cominciare dagli Stati Uniti. Nessuno

che voglia gettare un ponte tra Belgrado e gli insorti può ignorare Milosevic.

Siamo insensibili alle istanze di libertà dei kosovari? Se dovessimo dar — alle loro aspirazioni indipendentiste, — in contraddizione con la costruzione multietnica messa faticosamente insieme con gli accordi di Dayton. Abbiamo sempre detto senza esitazioni che l'indipendenza è impraticabile. Occorre invece dar vita — nuove forme di autogoverno, per le quali non mancano in Europa i modelli.

Sono i russi partners privilegiati — una nostra politica serba? Semmai la nostra posizione è stata in linea con quella dei Paesi del gruppo di contatto membri dell'Unione europea. E' vero invece che, insieme agli Stati Uniti, abbiamo cercato — tenere la nuova Russia ancorata a un'azione collettiva, anche per considerazioni che vanno oltre la regione balcanica.

Nei Balcani è così semplice individuare il torto dalla ragione? E' primo appartiene tutto al nazionalismo serbo? Le sue colpe non cancellano quelle degli altri, le intolleranze di altre piccole patrie. E anche il nazionalismo albanese, — spinto oltre il limite,



può generare nuove tragedie. La politica estera non può prescindere da una dimensione etica, rifiutare di distinguere il bene dal male, le vittime dal carnefice. Ma non può procedere solo attraverso assoluzioni e condanne. Talvolta, lo osservava John Kennedy, il suo compito è solo di evitare il peggio. Milosevic è oggi a Belgrado il solo interlocutore cui indirizzare esortazioni e — acc. Altra cosa sono i tribunali internazionali. Anche se la Corte penale internazionale, nata nei giorni scorsi a Roma, ci lascia sperare che un giorno — realizzerà il detto — Schiller secondo il quale «la storia del mondo è il tribunale del mondo».

Lamberto Dini

Spinelli: nessuna indulgenza
per l'istigatore della pulizia etnica

Dayton, e a causa di Dayton. E' ripeto: per anni, i responsabili europei e italiani hanno ignorato l'esistenza di Ibrahim Rugova, — dei suoi tentativi di ottenere pacificamente la fine della segregazione razziale instaurata in Kosovo da Belgrado.

Se il governo italiano non fosse indulgente con Milosevic, saprebbe che il tribunale dell'Aia già indaga sulla sua persona e sulla sua strategia neozionista nei Balcani: cosa che può apparire imprudente ai politici, ma che rappresenta l'unica speranza per chi ha patito i genocidi, per i democratici in Serbia, e per gli oltre centomila profughi musulmani che sono scacciati dai loro villaggi in Kosovo.

Ma il ministro Dini dice di avere scritto una lettera al dittatore serbo: non indulgente, bensì severa. Non conosco la lettera, dunque non posso giudicare. Immagino che l'opinione pubblica gradirebbe che essa venisse resa pubblica, in modo da andare in vacanza sapendo il vulcano che minaccia l'Europa, e i modi precisi con cui l'Europa intende spegnerlo: alleviando i patimenti

dei kosovari musulmani, arrestando il loro esodo, sconfiggendo un'ennesima spartizione che soddisfi gli appetiti territoriali serbi.

Quanto alla Corte penale internazionale, — capisco bene la sua utilità se fin da oggi il Tribunale dell'Aia è invitato — non incolpare gli autori dei genocidi balcanici: i Mladic, Karadzic, Milosevic, che hanno fatto esplodere sì grande vulcano — in Europa, con la complicità dei neozionisti russi. Schiller — obnubilato dal providenzialismo storico di Hegel, quando scrisse che «die Weltgeschichte ist das Weltgericht»: che «la Storia Universale è il Giudizio Universale». Il poeta non pensava a corti umane, ma al finale giudizio divino: il solo abilitato a giudicare la storia universale, e a metter fine al suo corso. Pur ammirando molto Schiller, ho la massima diffidenza per una Corte che si ispiri al finalismo providenzialista della filosofia idealista tedesca: abbastanza disastri, all'Europa di questo secolo.

Barbara Spinelli

Claudio, 35 anni, ha confessato: è accusato di concorso in omicidio e violenza sessuale

«Sì, ho aiutato papà a tenere Simeone»

Ostia: in manette anche il figlio del pescatore

DALLA REDAZIONE

Il corbino sulla morte del piccolo Simeone Nardacci è chiuso forse definitivamente ieri sera, quando, poco prima delle 11 e mezzo, dagli uffici della questura è uscito in manette Claudio F., 35 anni, figlio del presunto assassino del piccolo di Ostia, massacrato nove giorni fa all'interno di una baracca nel quartiere dell'Occupazione. Al procuratore Pietro Saviotti e agli investigatori, che da otto giorni stanno conducendo le indagini, è bastata un'ora e mezzo per convincere il giovane a confessare: «Sì, ho aiutato mio padre a trattenere Simeone».

Quale, però, sia stato esattamente il ruolo ancora non è stato chiarito. Due le versioni: la prima è che lui abbia trattenuto il piccolo Simeone, mentre il padre tentava di violentarlo, l'altra è che abbia impedito al fratello più piccolo, Danilo, di andare in soccorso all'amichetto, mentre il genitore tentava la violenza.

Di certo, da ieri sera, anche lui è rinchiuso nel carcere di Regina Coeli. L'accusa nei suoi confronti è di concorso in omicidio volontario e violenza sessuale.

La clamorosa svolta è arrivata dopo una giornata di intense indagini, cominciata per gli investigatori e il magistrato con l'esame delle perizie, ordinate per capire

La svolta dopo l'esito delle perizie che dovevano accertare se il bimbo prima di essere ucciso fu violentato. Dal carcere il presunto mostro nega e chiede il confronto con i familiari: la moglie sentita a lungo e rilasciata

se, prima di essere assassinato, il bambino era stato violentato. Poi, nel primissimo pomeriggio una tappa al carcere, per interrogare nuovamente Vincenzo F., il pescatore pesantemente indiziato della morte di Simeone. Ma lui, di fronte al magistrato, ha continuato, tenacemente, a professarsi del tutto estraneo all'orrendo. «Sono innocente - ha ribadito - io non ho fatto nulla. Quella sera io ero a casa. Non capisco - ha aggiunto - perché i miei familiari raccontino cose così incredibili».

E quasi a voler dare maggiore forza alla sua tesi si è detto anche disposto a un confronto diretto con i familiari: «Voglio vedere i miei figli e mia moglie accusarmi davanti ai giudici», ha dichiarato, deciso, al suo avvocato difensore.

Quindi, la decisione degli investigatori di convocare di nuovo in

Nella foto accanto: la baracca dove è stato trovato morto il piccolo Simeone Nardacci. In alto: la piccola vittima, uccisa a otto anni



procura i due testi chiave di questo giallo che, secondo più di una voce, potrebbe aprire le porte a un'inchiesta su un giro di pedofilia: la moglie e il figlio del pescatore di Ostia.

La donna è stata sentita fino alle nove e mezzo di sera. Poi, dopo una breve pausa con caffè e panini, è entrato Claudio F. Ne è uscito

dopo un'ora e mezzo, con le manette ai polsi: un'auto che lo aspettava per condurlo in carcere.

Sin dall'inizio dell'inchiesta gli investigatori avevano avuto la convinzione che il giovane sapeva più di quanto raccontava. Inizialmente, aveva sostenuto l'alibi fornito dal padre. «Quella domeni-

ca - aveva dichiarato - io, mio fratello minore e i miei genitori - a cena all'orto di Fiumara Grande, mentre veniva ucciso Simeone».

Dopo alcuni giorni, esattamente venerdì scorso, Claudio F. messo a confronto durante la notte con la madre, aveva ritrattato tutto, facendo così crollare



l'alibi del padre. «Siamo stati in pineta quella sera - aveva affermato - io mio padre, mio fratello più piccolo e Simeone, ma io sono rimasto fuori della capanna dei giochi, poi ho sentito urlare e mio padre e mio fratello sono fuggiti via».

Una tesi che, in realtà, non ha mai convinto del tutto il pm Saviotti e gli uomini della squadra mobile. Ieri sera, il nuovo interrogatorio e, alla fine, l'ammissione di aver trattenuto il bambino mentre il padre stava cercando di violentarlo.

Da venerdì scorso, insieme con la madre, Claudio F. è sotto protezione in un albergo di Roma. E, intanto, si è appreso che gli agenti del XIII commissariato hanno deciso di sbarrare l'accesso all'abitazione e alla baracca di Vincenzo F.: si teme che qualcuno, preso dalla rabbia, possa abbandonarsi ad atti di vandalismo.

Quattordici opere

Ritrovati i capolavori di Coira

ROMA. Riprenderanno il loro posto già i prossimi giorni nella cattedrale romanico-gotica di Coira 14 preziosissime tavole del '400-'500, con 24 «fondi» sui due lati, recuperate a Ferrara dai carabinieri del comando tutela del patrimonio artistico. Le opere, rubate in Svizzera tra il 6 e il 7 ottobre del '93, sono in condizioni soddisfacenti, ad eccezione di due santi che sono stati tagliati per poter vendere gli otto dipinti realizzati nel retro. Un italiano è stato denunciato: si chiede se è stato denunciato o se è stato liberato, unico sopravvissuto di una banda di tre malviventi.

E' stata la tecnica particolare cui erano state tagliate sia le sbarre della cripta di Coira sia le opere dai supporti ad aver messo gli investigatori sulle tracce delle opere, ha detto ieri durante una conferenza stampa il generale Roberto Conforti. Sei sono state subito individuate in provincia di Ferrara, nella località Torre Fossa. Le altre opere, invece, restavano introvabili e, poiché il tempo passava senza risultati, è stato deciso di premere sull'unico superstite della banda, che alla fine ha confessato il furto, spiegando che i pezzi mancanti erano stati ceduti a un'altra organizzazione criminale a lui sconosciuta. Dopo una lunga serie di intercettazioni e pedinamenti, le opere mancanti sono state fatte ritrovare, sul bordo di una strada statale nel Ferrarese, in un conservato, avvolto in coperto e ricoperto da cartoni, ha rivelato Conforti.

La collaborazione con le forze di polizia svizzere è stata sottolineata dal ministro per i Beni Culturali Walter Veltroni. Solo - ha detto - «si potrà stroncare il traffico internazionale di opere d'arte che coinvolge i Paesi europei. Questa vicenda è anche la conferma di come, ormai, si riesce a recuperare metà delle opere rubate e i furti siano diminuiti. Il nostro prossimo impegno è mettere in sicurezza i beni ecclesiastici». Questo recupero - ha continuato Veltroni - «rimargina un'altra ferita, considerato che si tratta di opere che hanno anche un altissimo valore di devozione e di fede per la popolazione svizzera. I furti d'arte potranno essere sconfitti solo con una più vasta coscienza del patrimonio culturale e la sua più vasta diffusione».

Le tavole si compongono di un trittico tardo gotico (1440-1450) con cinque dipinti su pannelli (la scena principale è l'Assunzione in cielo della Madonna, di un polittico con nove quadri dominato dalla lunetta con Salomè e la testa del Battista, e del trittico di Santa Caterina, che su - verso ha Sant'Orsola e San Nicola - sull'altro lato scene con la storia di Santa Caterina di Alessandria e di altri santi. La loro scomparsa fu uno dei più clamorosi furti d'opere d'arte mai avvenuti in Svizzera. All'epoca, le autorità di Coira promissero una ricompensa di 100 mila franchi a chi avesse contribuito al recupero della reliquia.

(r. cri.)

La pistola usata per il delitto e le foto dei tre arrestati. Nell'altra foto: la vittima, l'appuntato Giovanni Palermo



MILANO. E' bastato un caffè, per arrestarli. E' stata sufficiente la traccia di saliva lasciata sulla tazzina offerta dai carabinieri, per avere la certezza che fossero proprio loro, i responsabili dell'omicidio del maresciallo dei carabinieri Giovanni Palermo, ammazzato a Caronno Pertusella a un passo da Varese il tre luglio scorso.

Un delitto da balorda, spiegano i carabinieri di Milano che hanno arrestato Raffaele Bottillo, 30 anni, pregiudicato per furto, assegni a vuoto, ricettazione e i suoi due complici. «Sono solo dei balordi», dice il colonnello, «che hanno commesso un delitto da balorda».

Solo per avere una pistola, per fare altri colpi, sognando di diventare dei grandi rapinatori come

non ce ne sono più. Un'idea da dilettanti che adesso vale un'accusa da ergastolo, dopo quell'indiscutibile prova lasciata dalla traccia del Dna sull'orlo della tazzina, offerta dai carabinieri con uno stratagemma. Una prova che ha già fatto confessare Raffaele Bottillo e uno dei due complici, Franco Franchi, 40 anni, ambulante di frutta e verdura.

Nega ancora tutto, invece, Ora-

Varese, la prova della traccia del Dna lasciata sulla tazzina offerta con uno stratagemma

Tre killer traditi da una tazzina di caffè

Smascherata la banda che uccise un maresciallo



Avevano massacrato il carabiniere per procurarsi una pistola

Un bandito si era ferito, lasciando così una traccia

ca, un'azienda dismessa di Caronno Pertusella.

C'erano andati in due, a tentare il colpo. Raffaele Bottillo, in mano a Beretta e al calibro nove con la matricola abrasa, Franco Franchi in cortile, a bordo di una Mercedes che sarebbe servita alla fuga. Ma le loro non erano passate inosservate, un abitante della zona aveva dato l'allarme, sul posto erano arrivati i carabinieri.

Il primo ad entrare nella fabbrica era stato proprio il maresciallo Palermo, con una torcia accesa in mano. Adesso Raffaele Bottillo giura solo di aver risposto al fuoco, di non essere stato lui il primo a sparare. Ma la perizia balistica dimostra già il contrario. Il militare aprì il fuoco solo dopo essere stato raggiunto dai primi colpi. La prova è nella traiettoria dei proiettili, sparati dal basso verso l'alto, quando il maresciallo era già a terra.

Poi la fuga precipitosa e l'ultimo incredibile errore dei due balordi. Corrondo, Raffaele Bottillo si era appoggiato alla recinzione in plexiglas di una villetta davanti alla fabbrica dismessa, ferendosi a una mano. Una ferita leggera, appena un graffio, ma che aveva lasciato la sua firma in quelle poche gocce di sangue.

Un altro abitante della zona aveva invece riconosciuto Franco Franchi e la sua Mercedes. Tanto che l'uomo, negli ultimi tempi, dopo aver messo in garage sotto un telo la berlina tedesca, aveva iniziato a girare con la 500 della moglie. Ma è solo la strategia

della tazzina che i carabinieri sono riusciti ad avere la prova definitiva delle responsabilità del gruppo.

La settimana scorsa, con la scusa di definire alcune pratiche per altre questioni giudiziarie aperte, Raffaele Bottillo era stato convocato dai carabinieri. Prima gli avevano fatto alcune domande, poi gli avevano chiesto di firmare alcune pratiche. E alla fine gli avevano pure offerto un caffè. Una gentilezza che non aveva insospettito l'uomo. Anzi, prima di bere il caffè, aveva pure buttato un cestino la gomma che stava masticando.

Un elemento in più, per la comparazione del Dna trovato nelle tracce di sangue lasciate sulla recinzione di plexiglas vicino all'azienda dell'omicidio. I risultati definitivi dei test del Dna non sono ancora pronti, ma i primi dati hanno permesso comunque di chiedere l'arresto per l'omicidio e per i suoi complici. Una vicenda da balordi, come ha ricordato pure il tenente colonnello Pietro Battiston, comandante della compagnia di Varese dove era in servizio il maresciallo ucciso: «Una uccisione barbara e per motivi stupidi». (r. m.)

Più nessuna speranza, questa mattina dovrebbe essere staccata la spina

Jessica addio, ma non ha colpa»

La madre della bimba che ha ingerito il metadone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jessica, due anni, non l'ha fatta. La quantità di metadone ingerito era troppo alta per il suo piccolo corpiccino di bambina. Stamani, alle prime luci dell'alba, l'apposita commissione di medici riunita ieri pomeriggio per decretare la morte clinica della piccola dovrebbe aver staccato la macchina che permetteva a Jessica di respirare, anche se il suo elettroencefalogramma era ormai piatto da ore. Già ieri i medici comunicavano alla mamma della bambina che non c'era più speranza, ma la giovane donna (denunciata insieme al convivente per lesioni colpose gravi e abbandono di minori), con gli occhi scavati dalla droga e dal dolore, sembrava non volersi arrendere all'idea che sua figlia fosse morta. «Io spero ancora - continuava a dire - non mi sento in colpa, è stata una disgrazia.

Certo se fossimo stati più attenti...». Più attenti, come se le circostanze, ormai completamente chiarite dalla squadra mobile, che hanno portato Jessica a bere il metadone fossero state casuali. La mamma della bambina e il suo attuale convivente si presentavano al Ser di Pisa per ritirare la quotidiana dose di metadone destinato ai tossicodipendenti che seguono un programma di disassuefazione. L'uomo, anziché bere la sostanza dal bicchiere fornito dalla struttura, ha versato il contenuto in una bottiglietta (forse con l'intenzione di utilizzarlo successivamente o di venderlo) che ha sistemato sotto il seggiolino della sua Y10, sul sedile posteriore della quale c'era Jessica. I due hanno poi deciso di «farsi» in auto, senza preoccuparsi della bambina. Così mentre l'eroina portava i due sciagurati in viaggio nei paradisi artificiali, ottenebrando la loro mente, la piccola, trovata la bottiglietta, beveva

lunghe sorsi di quella strana sostanza dal dolce sapore di lampone. La mamma e il suo uomo versavano l'estasi, Jessica verso la morte. La tragedia si è consumata la sera di lunedì 20, ma solo la mattina dopo la donna, avvertita dal convivente che parte del contenuto della bottiglietta era sparito, ha capito a attribuire il malesere e i conati di vomito che per tutta la notte avevano torturato la piccola. Troppo tardi perché la corsa prima al vicino ospedale di Fucecchio e poi al pediatrico Meyer di Firenze potesse servire a salvarla la vita. Troppo violenta l'overdose di metadone, troppo fragile il fisico di Jessica.

Durissime le accuse lanciate alla ex moglie e alle istituzioni dal babbo della bambina, anch'egli tossicodipendente, che da tempo si sta curando nella comunità terapeutica il Doccia a Bientina: «Ho una grande rabbia dentro perché si poteva formare questa situazione. Era un anno che lo



Fiori sul seggiolino d'auto di Jessica

facevo presente ai servizi sociali, ma è stato preso alcun provvedimento. Alcuni medici mi avevano detto di aver visto la bambina in ambienti poco sicuri, nelle piazze dove circolava la droga: nessuno mi ha ascoltato». L'uomo, originario di Cagliari dove ha altri due figli di 11 e 12 anni, poteva invece vedere Jessica solo un'ora al giorno alla presenza di almeno tre persone.

Francesco

Brescia, «chiedevo aiuto, ma nessuno dalla spiaggia si muoveva per salvarlo»

«Moriva, nessuno è intervenuto»

Il padre di un giovane che stava annegando

BRESCIA. «Federico è annegato nell'indifferenza generale. Io chiedevo aiuto, e sulla spiaggia nessuno si muoveva, ho vissuto un'angoscia indescrivibile». Alessandro Gei, 68 anni, papà di Federico, il ventiquattrenne che lotta con la morte nell'ospedale di Brescia dopo essere rimasto sabato per circa mezz'ora sott'acqua nel lago d'Iseo, sfoga la sua sofferenza e la sua rabbia. E racconta, rivelando che il figlio soffre di una malformazione neurologica, l'incredibile vicenda di sabato, sulla spiaggia di Montisola. Incredibile per il fatto che Federico sia ancora vivo, ma anche per l'indifferenza di molti. «Invece che andare come al solito sul Garda - spiega Alessandro Gei - sabato siamo andati a Federico sul lago d'Iseo. Lui è contento perché diceva che l'acqua era più pulita che sul Garda. Abbiamo fatto anche un giro in battello. Poi, verso le 15, lui è entrato in acqua per fare il bagno: stava vicino a riva e io lo guardavo, faceva qualche braccia-

ta e poi si rialzava, l'acqua gli arrivava alla cintola. Poi all'improvviso è scomparso. Io, che non so nuotare, ho chiesto aiuto. Ma nessuno si muoveva. Mia moglie si è sentita male. Solo una signora si è avvicinata a noi, e ha dato a mia moglie dell'acqua da bere. Quindi l'arrivo di Massimo Ziliani, il sub che ha recuperato Federico sul fondale. E' stato bravissimo - racconta Alessandro - ho grande riconoscenza per lui».

«Nella confusione iniziale - continua Alessandro Gei - non l'ho neppure ringraziato: pensavo che Federico l'avessero recuperato i vigili del fuoco». La famiglia Gei è originaria del Cadore. Alessandro racconta la sua vita difficile: Federico da 15 anni è in cura. Ha subito ripetuti interventi chirurgici alla testa a causa di una stenosi che lo aveva colpito da bimbo. Questa malformazione oltre tutto lo costringe a ricorrere ad un farmaco, il «Gardinal», che - spiega il padre - «non viene passato dalla mutua».

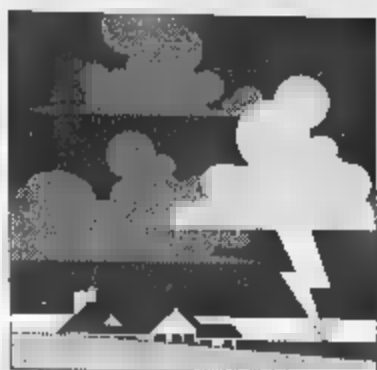
«Siamo persone che hanno sempre lavorato - racconta ancora Alessandro - Non ho ricevuto nessun aiuto, benché Federico ne avrebbe avuto diritto come invalido civile. Ma ora mi sento deluso dalla giustizia - questo Stato che se ne occupa? Io ho fatto l'assicuratore e avevo inserito Federico nella mia stessa attività, insieme con suo fratello Amadeo».

Il padre non ha dubbi sul fatto che Federico sia rimasto sott'acqua almeno 28-30 minuti: «Vedevo scorrere i minuti, è stato allucinante. Col telefono ho chiamato soccorso, è arrivato l'elicottero con i soccorritori».

«Adesso mio figlio è nelle mani di Dio - spiega Alessandro Gei - Il Signore ha già fatto un mezzo miracolo. L'ho pregato che lo completi, che mi lasci il mio Federico. Anche se i medici mi hanno dato pochissime speranze, ho fede, sono cattolico praticante. Ma ho paura che questa volta la fede sia sufficiente». (Ansa)

Centoquaranta ragazzi bloccati sul jet

tanto i conigli erano $(350-240):2=60$; di conseguenza le galline erano $60:2=30$ e le anatre



In Abruzzo un turista svizzero stroncato dal caldo mentre gioca a calcetto sulla spiaggia

Luglio, un mese insanguinato di morti

Due alpinisti colpiti da un fulmine in Alto Adige

ROMA. Caldo afa al Centro-Sud, nubifragi e trombe d'aria al Nord. Luglio divide l'Italia e continua a mietere vittime. Per il caldo, ad Avezzano, in Abruzzo, è morto un turista svizzero, Paolo Cucuzza, 45 anni: si è accasciato a terra mentre stava giocando a calcetto sulla spiaggia di Villa Rosa di Martinsicuro. Per un fulmine, sull'Ortles, in Alto Adige, sono morti due alpinisti cecchi: sono stati sorpresi da una violentissima tempesta mentre erano impegnati in un'ascensione. E il bollettino «guerra» non è finito. Ci sono i danni, causati da nubifragi e trombe d'aria che hanno colpito in ore e luoghi diversi un po' tutto il Nord Italia: Reggio Emilia, Novara le zone più colpite. Ma ecco il riassunto di un'altra giornata vissuta nel segno di un tempo opprimente o violento.

Ancora una tragedia della montagna sull'Ortles. Due alpinisti della Repubblica Ceca, di 26 e 29 anni, sono stati falciati da un fulmine, a pochi metri dalla vetta che si erge a 3.799 metri di quota tra i ghiacciai perenni, dallo Stelvio e Gran Zebù. I due alpinisti facevano parte di un gruppo di trentina di connazionali, tutti iscritti al Cai austriaco di Innsbruck, che conta tra le sue file 1.800 cittadini cecchi. Erano giunti

domenica mattina ai piedi della montagna ghiacciata, erano saliti tutti assieme fino al rifugio Payer, dove la maggior parte di loro aveva deciso di trascorrere la notte. Un gruppetto, invece, aveva proseguito il cammino, raggiungendo il bivacco Lombardi Trainotti con il progetto di raggiungere la vetta in mattinata.



Sopra: alcuni dei danni causati dalla tromba d'aria che si è abbattuta sull'Emilia ieri notte. Accanto: il monte Gran Zebù, dove sono morti i due alpinisti cecchi

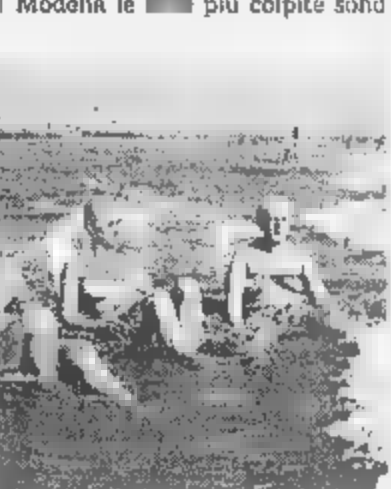
Ancora all'alba di ieri le condizioni meteorologiche apparivano favorevoli, con il cielo sereno e la temperatura mite. Gli alpinisti sono partiti ma d'improvviso il vento ha portato sulla cima un violento temporale, i fulmini si sono abbattuti sulla montagna, particolarmente esposta anche per l'alto contenuto di ferro della roccia. Il fulmine ha investito i due cecchi con violenza, la corda che li legava si è spezzata, uno di loro è stato schiacciato dallo spostamento

Violenti nubifragi sul Nord Italia
A Reggio Emilia evacuato un ospizio dopo tromba d'aria
Afa al Centro-Sud

d'aria dall'altra parte di una cresta rocciosa. Poi l'allarme: un turista tedesco ha telefonato con il cellulare a don Hurton, il capo del soccorso alpino, segnalando i due corpi senza vita.

Paolo Cucuzza, 45 anni, svizzero, da alcuni giorni in vacanza a Martinsicuro, stava giocando a calcetto sulla spiaggia quando si è accasciato a terra, lamentando un forte dolore al petto. È morto poco dopo l'arrivo in ospedale, nonostante un disperato tentativo di rianimazione con l'uso del defibrillatore. Stroncato dal caldo: secondo la moglie non aveva mai sofferto disturbi cardiaci.

I nubifragi della scorsa notte hanno provocato diversi danni nel Modenese e nel Reggiano. In provincia di Modena le più colpite sono state quelle di Formigine, Baggiovara, Magreta, Soliera e Carpi, oltre alla zona nord del capoluogo. Il vento che ha accompagnato scrosci di pioggia ha divelto alberi, spezzato rami e abbattuto diversi vigneti. A Soliera un rustico in ristrutturazione è parzialmente crollato, mentre a Colombaro di Formigine è stato parzialmente scoperchiato un fienile. A Modena ha subito interruzione l'erogazione dell'energia elettrica e alcuni semafori sono andati in tilt.



Sopra: lungo il fiume di Ostia c'è chi, per vincere il grande caldo che continua a imperversare, buona parte della penisola, non ha trovato di meglio che rifugiarsi dentro l'acqua

Nel Reggiano una tromba d'aria, cui si è aggiunta una violenta grandinata, ha gravemente danneggiato le colture agricole e numerose abitazioni in una ristretta zona di Rubiera, in località San Faustino. È accaduto tutto in pochi minuti verso mezzanotte. Tetti scoperchiati, una ventina di edifici inagibili, decine di persone da alloggiare in strutture di fortuna. Il maggior disagio si è avuto in una comunità di recupero: la mansarda e il secondo piano dell'edificio sono stati resi inagibili dal forte vento. I 32 ospiti sono stati alloggiati in ambienti della parrocchia. Tetti scoperchiati dal forte vento, cartelloni stradali divelti e alberi di alto fusto abbattuti e gravi danni alle colture: è il bilancio del nubifragio che si è abbattuto nel tardo pomeriggio nel Novarese. (L. C.)

«Ascoltate le previsioni»

La guida alpina: indispensabili prima di qualsiasi ascensione

DENTE del Gigante e Aiguille Noire de Peutèrey. Il dominare il cielo di Courmayeur. Nel cuore del Monte Bianco c'è un'altra punta, il Grand Capucin, che con le altre due cime fa da parafulmine dell'intero massiccio. Dente ha in vetta un parafulmine che ogni estate viene puntualmente spezzato dalla furia delle bufere. E poi c'è quella «costola» Val Veny, il Brouillard, che per tener fede

no... anzi, devono saperlo bene, è conoscere le previsioni meteorologiche. E oggi vi molte più possibilità di farlo rispetto qualche anno fa. Se il maltempo è soprattutto un temporale sono nell'aria è bene non muoversi. Meglio rimanere a casa o nel rifugio e rimandare l'arrampicata a quando le nubi spariranno.

E se si è sorpresi durante la salita o l'escursione? «Se si arrampica ci si deve staccare il più possibile dalla parete

«E se vi sorprende il temporale evitate di rifugiarsi sotto un albero e gettate via l'attrezzatura»

Sono molti i grandi alpinisti che hanno dovuto affrontarle, che le hanno temute.

vi sono montagne che per la loro morfologia, per la zona e per la composizione della roccia le attirano più di altre. Sempre nel Bianco, ma sul versante francese, una di queste è il Dru, con le sue due celebri guglie. Qui, il 10 luglio del 1996 un alpinista inglese, Hugo Glover, universitario di Balerno, vicino a Edimburgo, è stato colpito per venti volte dal fulmine durante un temporale. Ha perso per ora la sensibilità di piedi, gambe e braccia, ma con l'aiuto del suo compagno Ruairidh Pringle è riuscito a salvarsi.

Oscar Taiola, guida alpina del Monte Bianco e capo del soccorso di Courmayeur dice: «Per fortuna, non ho mai incontrato i fulmini durante un'arrampicata».

Fortuna a parte, quali precauzioni vanno prese?

«La prima, e gli alpinisti lo san-

no, è di evitare di rifugiarsi sotto un albero e gettare via l'attrezzatura. Non bisogna avere paura della pioggia, magari ci si bagna, ma il rischio di essere colpiti da una scarica elettrica è più attenuato. Per l'escursionista i pericoli sono minori. Appena sente che l'aria si carica di elettricità deve cercare un riparo, una baita, un anfratto. Mai fermarsi sotto un albero. Sono poi evitare le correnti d'aria: trasportano i fulmini».

Che fare con l'attrezzatura alpinistica?

«Disfarsene. Tutto il materiale che contiene ferro è grande pericolo. E' meglio legarlo con un cordino e calarlo il più lontano possibile e poi recuperarlo. E' vero che le leghe di oggi hanno attenuato di molto il pericolo, ma perché rischiare?».

Enrico Martinet

Troppa afa
Gola e orecchie sono a rischio

ROMA. Gola e orecchie a rischio giorni di caldo umido. Sotto i bruschi passaggi da ambienti condizionati alle «tropicali» temperature esterne, ma anche l'umidità, i vestiti troppo leggeri o i frequenti bagni al mare. Lo rivela il professor Roberto Filipo, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università «La Sapienza» di Roma, che spiega come difendersi da questi mali di stagione. Le variazioni improvvise di temperatura, a volte anche di 10 gradi in pochi secondi, sono in grado di attivare in pochissimo tempo infezioni a carico della gola e del naso. Per chi ha già una faringite cronica, poi, un ulteriore carico infiammatorio può portare ad un grave peggioramento dei sintomi. (Adnkronos)

LA QUALITA' DELL'ARIA

tipo	% cattività
ARIA SECCA	30-40
ARIA NORMALE	50-70
ARIA UMIDA	70-85
ARIA MOLTO UMIDA	85-100

I RISCHI

GOLE DI CALORE: a causa di una difficile evaporazione il sudore, il corpo si surriscalda e ne possono conseguire alterazioni nel ritmo cardiaco e respiratorio, congestioni cutanee e, in condizioni estreme, anche fenomeni nervosi e deficit, anche mortali.

COLPO DI SOLE: anche se molte sindromologie sono simili a quelle del colpo di calore, in questo caso si tratta di un malore che trova origine nell'azione diretta dei raggi solari. Può colpire senza che si preavverta la minima sensazione di calore.

Rimini
Un campeggio per disabili

RIMINI. Sarà attivo dalla prossima settimana a Sant'Ermete di Rimini un campeggio per disabili gestito dalla cooperativa «Coopland» di Rimini, specializzata nell'assistenza dei portatori di handicap. Il campeggio - ha detto l'assessore ai Servizi sociali Massimo Foschi - è aperto a tutti e vuole offrire una risposta concreta ai disabili che desiderano recarsi in vacanza a Rimini. Non si tratta di ghetto e fa parte di una strategia di accoglienza messa in atto dalla città e dall'azienda Rimini turismo.

Dal punto di vista operativo, il campeggio ha 33 piazzole e può ospitare 90 persone; servizi - vetta per trasportare i disabili in spiaggia saranno garantiti dall'azienda Tram. (Ansa)

«L'afa non rischierà un'ora»
Il meteorologo: così fino a lunedì
E al Nord sarà peggio che al Sud

TENENTE colonnello Alfio Giuffrida, tutta l'Italia suda eppure è colpa delle temperature record. Adirittura il luglio '98 non può neanche vantare il primato del caldo: il vero imputato è l'afa. Fino a quando l'umidità terrà in ostaggio il Paese?

«Almeno per una settimana ancora. E neanche i temporali che pure al Nord non sono mancati e non mancheranno nei prossimi giorni, riusciranno a stemperare l'aria. Anzi, nelle ultime ore, va peggio al Nord che al Sud, sebbene nel Meridione le temperature siano in sensibile calo o il Nord sia stato flagellato da nubifragi, anche intensi».

Come mai al Nord e, soprattutto, in Val Padana, l'afa è così opprimente?

«Tre sono i fattori che concorrono a questa particolare situazione meteorologica. Innanzitutto, la maggior umidità del terreno. Poi l'effetto dell'Adriatico che, essendo un mare meno profondo del Tirreno, riscalda più facilmente e immette quindi molta più umidità nell'aria. L'ultimo fattore è l'assenza di brezze in Pianura Padana: l'afa ristagna per giorni e giorni».

Dunque, neanche i temporali riescono a sortire effetti positivi.

«Molto dipende da quando avvengono. Se la precipitazione registra nelle primissime ore del pomeriggio, i benefici esauriscono in un paio d'ore. Il temporale avviene in serata, come normalmente succede nel Nord

Italia, gli effetti si protraggono per tutta la serata».

Dunque lei prevede ancora sei-sette giorni di sofferenza. Ma poi il grande caldo finirà, oppure potremo contare soltanto su una tregua?

«No, sarà soltanto una pausa. Ci sarà qualche temporale in più che, accompagnato da venti più intensi, favorirà un ricambio dell'aria e quindi un abbassamento delle temperature e della percentuale di umidità. Ma perché il cal-

do non sia più incubo dovremo attendere la metà di agosto».

Soltanto dopo quella data il riscaldamento non sarà più così intenso come adesso».

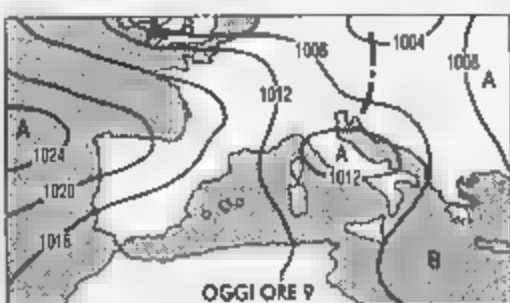
Ma siamo davvero di fronte a un'anomalia del clima?

«No, non direi. Certo, la temperatura, rispetto a 30 anni fa, si è alzata mediamente di un grado. Non basta, però, per giustificare un'anomalia. La vera diversità è un'altra: mentre in passato queste ondate di calore si esaurivano in pochi giorni, adesso durano molto di più».

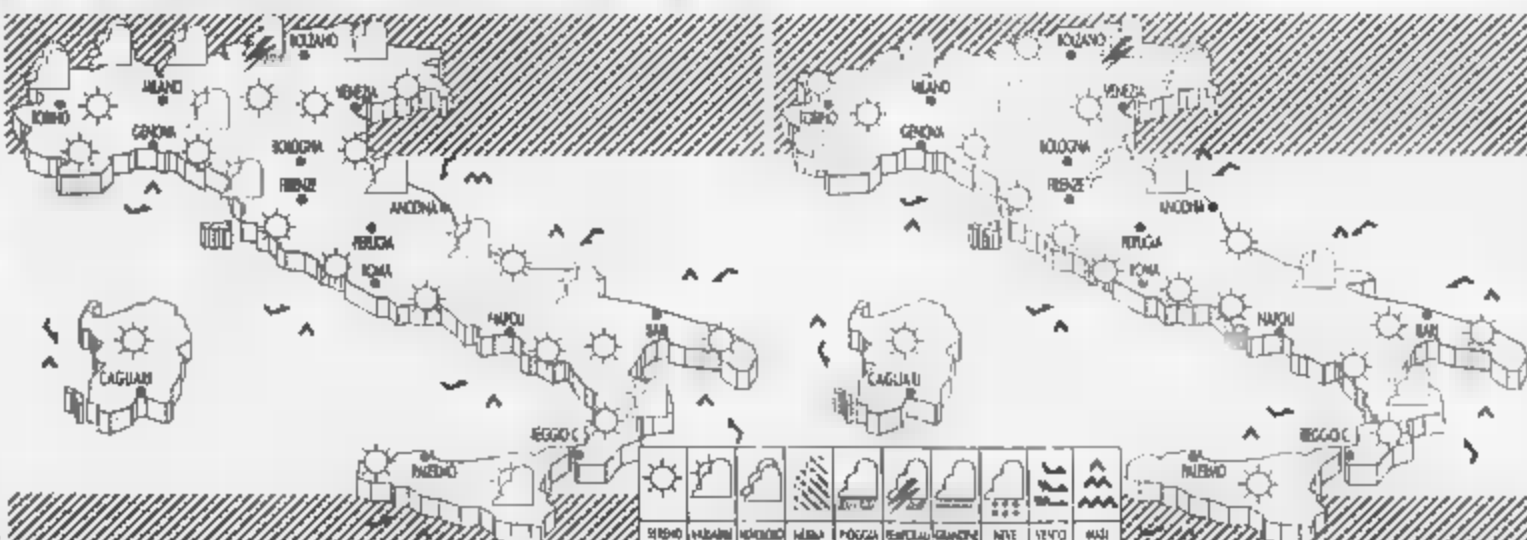
E come ci si può difendere? «Innanzitutto ventilare l'ambiente. Poi bere molto, per favorire la sudorazione. E poi, se possibile, spostarsi in zone di mare, dove sono le brezze, oppure in collina, ogni cento metri di altitudine, rispetto al livello del mare, la temperatura si abbassa di un grado. A 500 metri, dunque, il termometro scende di cinque gradi, con indubbi benefici per chi vi abita. Non solo: anche i venti si fanno sentire di più».

[p. p. 1]

IL TEMPO



REFRIGERIO TEMPORANEO. Una perturbazione proveniente dalla Spagna, sta attraversando velocemente l'Italia. Le precipitazioni non sono facilmente prevedibili, in quanto non seguono lo schema classico dei fronti, ma avvengono sotto forma di temporali a causa dell'aumentata instabilità dell'aria, che in questo periodo è particolarmente carica di umidità. La temperatura sarà elevata, ma subirà un temporaneo calo al Nord. **Tendenze per dopodomani.** Su tutte le regioni cielo sereno. Sull'arco alpino ed in Pianura Padana potranno formarsi isolati pioveschi al pomeriggio. La temperatura sarà in lieve aumento.



DOMANI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche, cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di isolati pioveschi, specie nelle ore pomeridiane. Sul resto del territorio, cielo generalmente sereno. La temperatura sarà in temporanea diminuzione al Nord, stazionaria altrove.

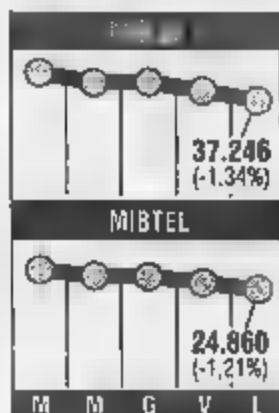
CITTÀ			
min	max	min	max
Aosta	19 27	Bologna	23 36
Bozzano	19 27	Firenze	21 31
Verona	24 33	Perugia	20 30
Trieste	25 33	Ancona	22 36
Venezia	23 31	Pescara	22 38
Milano	23 31	L'Aquila	17 34
Torino	21 28	Roma Urbis	20 31
Cuneo	19 26	Roma Camp.	20 34
Ganova	25 33	Campobasso	22 31
Imperia	23 31		

CITTÀ ESTERE			
min	max	min	max
Amsterdam	10 19	Lisbona	17 28
Atene	19 28	Madrid	13 22
Bangkok	27 35	Los Angeles	20 32
Berlino	17 28	Parigi	19 28
Bruxelles	18 25	San Francisco	18 26
Bucarest	28 36	Montreal	18 26
Budapest	17 29	Mosca	12 24
Buenos Aires	11 17	New York	22 29
Copenaghen	11 19	Nizza	22 28
Dubino	13 18	Parigi	15 22
Frankfurt	17 28	Praga	20 31
Ginevra	19 29	Rio de Janeiro	21 29
Ginevra	17 27	Sofia	20 33
Heilbronn	10 19	Sydney	11 15
Johannesburg	19 28	Tokyo	25 32
Il Cairo	24 37	Varsavia	20 30
Istanbul	22 30	Venezia	20 30

Continental compra i freni Itt

La Continental, casa tedesca che produce pneumatici (è la numero quattro al mondo), acquisirà la divisione freni e telai del gruppo americano Itt Industries per 1,93 miliardi di dollari (circa 3.400 miliardi di lire). L'operazione, che dovrà essere approvata dalle autorità antitrust, rappresenta la conclusione della revisione strategica delle attività di Itt e prevede anche un programma di acquisto di azioni proprie. La divisione Itt è leader mondiale di dischi per freni e il secondo pro-

dotto di sistemi Abs (quest'anno la divisione, con base a Francoforte, prevede con 11.000 persone impiegate vendite pari a 3,8 miliardi di marchi). Attualmente la Itt Industries è attiva nei settori di difesa, elettronica, pompe idrauliche e accessori per le automobili. Continental ottiene con la transazione sedici stabilimenti, cinque centri di ricerca e sviluppo e le partecipazioni nelle joint venture, riproponendosi «netti vantaggi competitivi».



La pasta Audisio va a Colussi

Assistita dalla banca d'affari Euromobiliare, la Colussi di Perugia sta mettendo a segno una nuova importante acquisizione: la Audisio Industrie Alimentari di Fossano (Cuneo). Si tratta di un'operazione che consentirà ad Angelo Colussi di dare una forte accensione al gruppo di famiglia, aggiungendo al giro d'affari di 175 miliardi altri 75 miliardi. A vendere è la multinazionale olandese CSMNV. Questo è l'ultimo tassello di una crescita che due anni or sono aveva visto la

Colussi, allora a 70 miliardi, acquistare dalla Heinz la Misura e, pochi mesi or sono, firmare un accordo commerciale con la General de Confiterie (gruppo spagnolo Agroliment). Con Audisio (fette biscottate e pasta destinata all'esportazione), l'azienda perugina di prodotti da forno vede il proprio fatturato salire a quota 250 miliardi, e rafforza la presenza sui mercati internazionali che già oggi rappresentano il 55 per cento dell'attività.

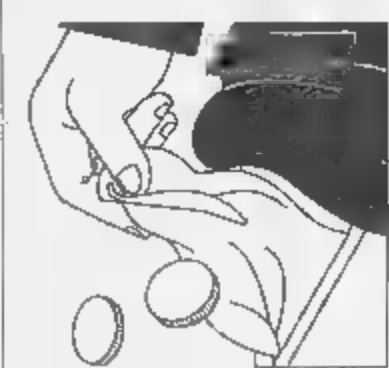
il fisco

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 28 Luglio 1998 16

il fisco

per essere o diventare esperti tributari



La Corte dei conti denuncia: nel '96 le tasse municipali cresciute più dell'inflazione (+5,4%)

I Comuni spremono il contribuente

Impennata delle imposte, colpita soprattutto la casa

ROMA. Dopo Stato, anche i Comuni picchiano duro sui contribuenti. Ogni cittadino ha pagato nel 1996 quasi seicentomila lire di tasse comunali, il 5,4% in più dell'anno precedente, e quasi tutte sulla casa e i servizi relativi.

Questo dice la relazione sulla gestione finanziaria degli enti locali presentata ieri dalla Corte dei Conti, denunciando la lunga marcia della pressione fiscale che non solo aumenta per iniziativa del governo centrale (quasi un punto in più in un anno, rilevò a suo tempo l'Istat), ma comincia a galoppare anche negli enti locali per ciò che attiene alla loro materia impositiva. E a farne le spese è soprattutto la casa che, solo con l'Ici, ha garantito più della metà dei 22.732 miliardi di entrate dei Comuni. A seguire c'è la tassa sull'immobilità (Tarsu), che supporta il 25% del gettito. Entrambe incidono enormemente anche sulle attività produttive e commerciali, e pertanto la pubblicazione di questi dati ha suscitato le ire di Confedilizia, Confesercenti e Confartigianato. Ma il sottosegretario al Tesoro, Macciolato, ha minimizzato: «I numeri sono in linea con i processi di decentramento».

Nel '96 (ultimi dati disponibili) - rileva la Corte - ogni italiano ha pagato al Comune 32 mila lire in più rispetto all'anno precedente: 578.618 contro 546.440, con un incremento del 5,4%, che ha superato di un punto e mezzo l'inflazione (che allora era al 3,9%).

Nell'elenco dei tributi più esosi, la palma - si diceva - va all'Ici, dai cui canali giunge ai Comuni il 52% totale delle entrate da tassazione. Solo da questo prelievo, nel '96 sono affluiti nelle casse cittadine 11.521 miliardi, con un incremento di poco superiore al 4%.

La tassa sui rifiuti, in sigla Tarsu, è un altro punto dolente: il suo peso è salito in un anno dal 21,8 al 23,5 per cento, grazie al consistente aumento degli accertamenti (+13,6%), che tuttavia, per una quota considerevole pari al 38,7%, non si sono tradotti in effettive entrate.

Nel '96 c'era ancora l'Icrip (poi incorporato nell'Irap) grazie al quale entrarono nelle casse municipali 1669 miliardi: il 7,3% delle entrate.

Eppure, nonostante questa pressione, i soldi, le uscite, che nei piani del governo avrebbero dovuto contenere la loro crescita entro il tasso programmato di inflazione (+3,5%), hanno rispettato tale limite soltanto nei comuni (+3,4%), mentre gli impegni complessivi degli altri enti locali sono lievitati del 4,4% a causa delle mani bucate delle Province (+10,1%) e delle comunità montane (+10,6%).

Inoltre, la mancata trasformazione in effettivi pagamenti di un considerevole importo di impegni ha portato ad un incremento dei residui passivi (25.261 miliardi, più 4,3% rispetto al '95) e questo - secondo la Corte - è indice di scarsa capacità di spesa degli enti e di ritardi nella utilizzazione delle risorse impiegate che, trattandosi di spese correnti da attuare rapidamente, non possono essere imputate a prevalenti difficoltà procedurali.

Quanto alla classifica dei Comuni «spremitori», quello di Bologna risulta essere il primo posto: +19,4% di incremento (942.968 lire nel '96, contro i 789.703 dell'anno precedente), seguito da Milano (973.030, +1,04%) e da Roma (910.792, +2,8%). Sotto la media c'è invece Palermo con il -308 mila lire a testa.

Questa classifica, ovviamente, ha suscitato subito reazioni e polemiche. Così Flavio Delbono, assessore al Bilancio del comune di Bologna, spiega che, se è vero che la sua città chiede di più, è anche quella che offre più di moltissime altre in termini di servizi. Milano e Roma

avranno certamente meno scusanti. Ma tant'è.

Intanto, sempre dal fronte fiscale, una buona notizia arriva dal ministro Visco che promette la fine del sistema burocratizzato. Il nuovo ministero delle Finanze, ha detto, dovrà essere efficiente ed agile come un'impresa, pronto a confrontarsi con il contribuente ed anche ad accoglierlo in ambienti confortevoli e tinteggiati ma, soprattutto, dovrà cancellare il «fenomeno terrificante» delle «cartelle pazze» e l'abitudine agli slittamenti, ai ritardi e alle code.

il fisco

ROMA

L'ITALIANO risparmia meno. E cambia così abitudini consolidate. A rivelarlo è l'indagine dell'Istat sui conti economici delle famiglie e delle imprese per il 1997. La contrazione del risparmio è l'effetto di un insieme di circostanze: sostanziale stabilità del potere d'acquisto delle famiglie, il crollo degli interessi dei titoli pubblici, la forte pressione fiscale, la tendenza all'aumento dei consumi.

La contrazione del risparmio è particolarmente significativa: la diminuzione è pari al 9% rispetto al 1996. Il 1997 si è quindi chiuso con una ulteriore riduzione di 1,9 punti percentuali della propensione al risparmio, che ha toccato il punto minimo del 14,4% dal 1980. Il fenomeno è «buona notizia» inevitabile visto l'aumento dei consumi, che il potere d'acquisto delle famiglie è sostanzialmente stabile. Nel 1997, in termini reali (cioè al netto dell'inflazione) il reddito delle famiglie è infatti aumentato solo dello 0,1%, come risulta dall'indagine dell'Istat. Il reddito disponibile è cresciuto del 2,6%, ma deve essere scalato l'incremento dei prezzi, pari al 2,5%.

«E' tutta colpa del Fisco»

L'economista Vaciago: troppo invadente

ROMA. Il cattivo è sempre lo stesso: il fisco. Contro di lui punta il dito l'economista Giacomo Vaciago: nel 1997, risulta infatti dai dati forniti dall'Istat, le tasse si sono mangiate i guadagni in più delle famiglie. Tutto male, allora? Non esattamente: anzi Vaciago nota che lo scorso anno sono avvenuti cambiamenti straordinari.

Professore, valuta il fatto che il reddito disponibile delle famiglie è rimasto stabile lo scorso anno?

«L'aggiustamento del bilancio dello Stato, necessario per partecipare all'unione monetaria, è avvenuto soprattutto, se non solo, grazie al fisco (e non ai tagli di spesa). Si è portato via tutto l'aumento del reddito delle famiglie rimasto dopo l'inflazione».

Un fisco sempre vorace, insomma?

«L'Erario imbriglia lo sviluppo»

ROMA. «Se si continuerà a mantenere una pressione fiscale tanto elevata l'obiettivo di crescita indicato nel Dpef sarà molto difficile da raggiungere». Non c'è economia al mondo, rileva Cesare Romiti, che dimostri una correlazione positiva tra alto prelievo fiscale e alta crescita. E' vero semmai l'inverso. Per giungere ai risultati sperati «c'è un solo modo: ridurre la spesa pubblica». Per il risanamento italiano è stato scelto un percorso in gran parte basato su una forte crescita della pressione fiscale, che non trova uguali in Europa:

le entrate fiscali e contributive dello Stato, dice Romiti, sono salite dal 39,4% del 1990 al 44,3% dello scorso anno: cinque punti in più. E' una stretta che ha portato nella cassa dello Stato circa 282 miliardi in lire oggi, complessivamente: «Grosso modo quanto si sarebbe risparmiato intervenendo strutturalmente sulla spesa, come hanno fatto in Gran Bretagna, facendo una seria riforma delle pensioni, gestendo meglio la spesa sanitaria, affrontando il nodo del ridisegno della pubblica amministrazione».

Addio all'italiano formica ma i consumi sono fermi

La frenata dei tassi di interesse schiaccia il reddito delle famiglie che sale alla velocità dei prezzi

Vita difficile per tutte le imprese con il boom dei tributi correnti. Se la cavano le aziende pubbliche

zi, pari al 2,5%.

In sintesi quindi, con il calo del risparmio, il quadro che emerge dall'indagine è questo: più fiducia, anche meno redditi dai titoli pubblici, e, soprattutto, più pressione fiscale per le famiglie italiane. Sono particolarmente negative le indicazioni che arrivano dal fronte fiscale. Dai dati riportati dall'Istat si scopre infatti che le tassazioni che gravano sulle famiglie italiane continuano a crescere. La pressione fiscale corrente è salita infatti dal 12,8% del 1995 al 13,1% del 1996 raggiungendo il 13,5% nel 1997, mentre quella complessiva è passata dal 13,1% del 1995 al 13,3% del 1996 fino ad arrivare al 13,9% nel 1997.

Le decisioni di consumo delle famiglie, cresciute del 4,9% e prezzi correnti e del 2,4% a prezzi

costanti, riflettono invece sostanzialmente il miglioramento del clima di fiducia delle aspettative: inflazione, anche alla crescita ha contribuito certamente in maniera importante la forte ripresa della spesa per l'acquisto di auto che, favorita dagli incentivi statali, è aumentata del 31,8% in termini reali.

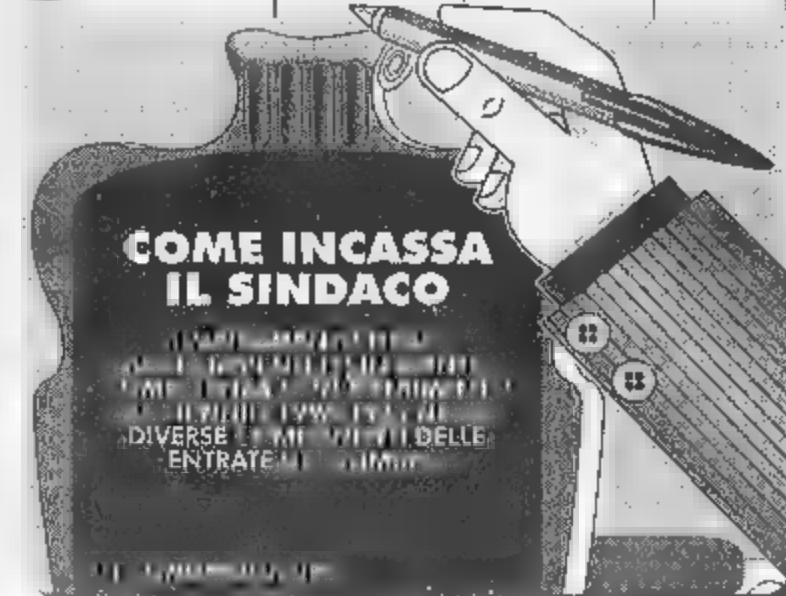
L'andamento del reddito disponibile delle famiglie, cresciuto nel 1997 del 2,6% in termini correnti, d'altro canto pesantemente influenzato dalla dinamica dei redditi da capitale, in modo particolare dagli interessi netti, caratterizzati da una forte contrazione dovuta essenzialmente alla consistente flessione dei tassi di interesse.

Un fatto sostanzialmente positivo per i conti pubblici che si sono così avvicinati agli obiettivi

fissati dal governo, un po' meno per le tasche delle famiglie tradizionalmente legate a investimenti in titoli di Stato. In particolare gli interessi percepiti dalle famiglie, che già nel 1996 avevano segnato una contrazione del 2,5% rispetto all'anno precedente, sono diminuiti nel 1997 del 12,9% e la flessione più rilevante ha riguardato proprio i titoli di Stato, soprattutto Bot e Cct, e in misura minore i titoli a reddito fisso.

L'andamento delle entrate per interessi delle famiglie è stato, d'altra parte, controbilanciato da una sufficiente flessione degli interessi pagati, che sono diminuiti del 12% rispetto all'anno precedente, a fronte di una sostanziale stabilità evidenziata nel 1996. Alla riduzione dei tassi di interesse praticati dal sistema bancario, infatti, ha fatto seguito

	1995	1996	VAR. %
ENTRATE TRIBUTARIE	21.549.885		+5,44
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			+6,17
TRASFERIMENTI	23.404.877		-2,76
TOTALI	55.038.141	56.188.564	+2,09



COME INCASSA IL SINDACO

un apprezzabile aumento dell'indebitamento delle famiglie, soprattutto per il medio e lungo periodo. Nel 1997 le società private hanno raggiunto una crescita della produzione pari al 3,8%, mentre l'occupazione è diminuita dello 0,6%. All'aumento del valore aggiunto, pari al 3,5% (+4,2% nel '96), si è associato un aumento dei redditi da lavoro pagati dalle imprese del 5,3% (+4,8% nel '96). Il risultato lordo di gestione è rimasto così sostanzialmente stabile (+0,4%) rallentando in misura sensibile rispetto ai due anni precedenti. Sempre per quanto riguarda le aziende private, le imposte correnti sono aumentate del 31% e, di conseguenza, nonostante la sensibile flessione degli oneri finanziari netti (diminuiti del 6,1% nel '96 e dell'11% nel '97) il reddito lordo disponibile è diminuito del 9,4%. Già nel '95 si era registrata una crescita modesta (+4,5%) se confrontata con i risultati eccezionali registrati nel '95 (+44,9%) e nel '94 (+47,5%). L'indebitamento del settore si è attestato sui 44.695 miliardi dopo essersi mantenuto pressoché stabile nel periodo 1993-'96 (attorno ai 30.000 miliardi).

Per quanto riguarda le società pubbliche, l'Istat registra una ripresa della produzione nel '97 (+3,7%) mentre è proseguita la contrazione dell'occupazione (-2,9%). Il risultato lordo di gestione, grazie alla flessione dell'1,1% dei redditi da lavoro pagati, è cresciuto del 9,8% ed in ulteriore ripresa è stato il margine operativo lordo (+49%).

Per la gestione della propria ricchezza, l'italiano ha percepito un'irreversibile svolta legata al risanamento finanziario. E ha capito che il futuro del Paese non è più il debito pubblico. L'andamento dei mutui casa è pertanto ridotto.

E l'italiano è più o meno risparmiatore? «Sì, credo meno. Se il Tesoro è meno debite, ne faranno di più le famiglie come avviene negli altri Paesi sviluppati dove il bilancio pubblico è in equilibrio e le famiglie fanno debiti per anticipare le spese future».

Crolla il mito dell'italiano che risparmia cifre da primato nel mondo? «Con la fine dell'era del debito pubblico, c'è anche la fine dell'italiano formica. I debiti li fa chi ha bisogno e non il Tesoro per tutti, magari per finanziare spese inutili».



L'economista Giacomo Vaciago

durare. Ancora un po' di pazienza, però?

«Facciamo un altro esempio personale: mia figlia ha appena stipulato un mutuo al 5%. Quando ho comprato casa io, il tasso era pari al 19%. E' una svolta epocale. Il miglioramento della situazione è in arrivo, anche se ora si vedono solo gli effetti negativi: minori interessi, minor reddito proprio, minor risparmio. Adesso dovrebbe iniziare la

tendenza positiva: minori interessi, minor costo dei debiti, maggiori spese».

Le famiglie hanno già familiarizzato con il crollo degli interessi dei Bot?

«C'è un'enorme trasformazione della struttura della ricchezza delle famiglie che abbandonano i titoli di Stato e hanno già portato centinaia di migliaia di miliardi nei fondi di investimento, nelle gestioni patrimoniali e un po' meno direttamente in Borsa».

ippolito

L'estate è Facile.

ALL MEDIA - TORINO



L'estate è Omnitel.



Peso 175 gr.
Batteria Ultra Slim NiH
85 ore in stand by
Formato della carta:
SIM plug-in (francobollo)

Facile Panasonic G-450
Lire 430.000
CON CARTA RICARICABILE
(Lire 50.000 ■ traffico incluso)



Peso 175 gr.
Batteria Ultra Slim NiH
85/270 ore in stand by
Formato della carta:
SIM plug-in (francobollo)

Facile Nokia 5110
Lire 490.000
CON CARTA RICARICABILE
(Lire 50.000 di traffico incluso)



Peso 216 gr.
Batteria Ultra Slim NiH
40 ore in stand by
Formato della carta:
SIM plug-in (francobollo)

Facile Alcatel One Touch Easy
Lire 390.000
CON CARTA RICARICABILE
(Lire 50.000 di traffico incluso)

europphoto

U N M O N D O D I T E L E F O N I

6 MESI
SENZA INTERESSI

Due punti vendita in Torino:
Corso Siracusa, 196 - Tel. 011 - 311.51.11 - 311.04.56
Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 011 - 562.94.52 - 562.93.98

omnitel
800 000 000

Nozze in vista anche tra Bell Atlantic e Gte

Smentite le voci su una scalata del Crédit Suisse. Italia difficile per gli stranieri

Ina, Tesoro più leggero e svizzeri alla finestra

MILANO. La conversione delle obbligazioni convertibili in titoli Ina emesse dal Tesoro a conclusione della privatizzazione della compagnia nel giugno del '96, che nelle ultime settimane ha una decisa accelerazione, ha ormai ridotto intorno al 13% la quota detenuta dal ministero di via XX Settembre nel gruppo guidato da Sergio Siglienti. Dal 31% originario, dal 19,38% di due settimane fa, la percentuale è ora di poco superiore al 13%, che si riduce al 12% togliendo il bonus-share destinato ai soci-risparmisti fedeli, che il Tesoro intende vendere.

Ma la cosa interessante è che, finora, nessuno di coloro che hanno convertito il titolo è fatto avanti per dichiarare un possesso azionario in Ina superiore al 2%, smontando quindi le voci di Borsa che accreditavano al Crédit Suisse, attraverso la conversione, un peso nel capitale Ina del 15/20%. Niente di tutto questo risulta, a conferma di quanto aveva dichiarato non più tardi di venti giorni fa Lukas Muehleman, amministratore delegato del Crédit Suisse Group, affermando: «Non abbiamo posizioni in Ina». Era anche

REPORTAGE

Multa Consob da 10 milioni

MILANO. Un richiamo ufficiale a una multa da dieci milioni di lire per Mediobanca. Lo ha deciso la Consob, dandone notizia nel suo bollettino settimanale, per il ritardo di un giorno accumulato nell'informare il mercato sui dettagli del recente aumento di capitale. La Consob ha applicato la sanzione minima (quella massima era una multa di

250 milioni) perché si trattava di una «violazione non grave, tenuto conto che, sebbene Mediobanca non abbia formalmente rispettato il termine (di cinque giorni minimi precedenti l'avvio dell'operazione), la diffusione al pubblico dell'informazione sull'aumento di capitale era stata sufficientemente fatta nei termini previsti».

corsa voce che uno dei motivi dell'esclusione dell'Ina dal novero della privatizzazione Bnl fosse proprio la presenza del Crédit Suisse.

In realtà, è possibile che l'arrivo dell'istituto svizzero sulla scena abbia fatto irrigidire le posizioni. Se per la privatizzazione di Bnl fosse passato il disegno di un nocciolo duro forte, con Ina alleata a Bilbao e Crédit Suisse, si sarebbe venuto a creare in Italia un polo creditizio assicurativo di peso inferiore a quello della cosiddetta galassia del Nord, e con

il vantaggio aggiuntivo di una forte internazionalizzazione. Dal momento che, da pochi mesi, nel gruppo Crédit Suisse è entrata la potente Winterthur.

Una certa «resistenza» allo straniero, da tempo coltivata con metodo dalla Banca d'Italia, non è tuttavia un fatto solo nostrano. Gli stessi francesi, dopo aver accettato alla tedesca Allianz di prendersi il gruppo assicurativo Agf, hanno fatto quadrato su Gan confezionandogli una soluzione tutta «francese». Quanto ai tedeschi, la difesa del suolo nazionale

fino ad oggi forse non si è nemmeno resa necessaria, dal momento che sia nel settore banche sia in quello assicurativo sono stati finora i più forti, e quindi nel ruolo di «compratori». L'unico grande Paese europeo dove la «difesa» dello straniero non è mai scattata è la Gran Bretagna. La quale, non a caso, è diventata la prima piazza finanziaria del Vecchio Continente.

Sia come sia, in Italia tra i primi «respingenti» fu la Dresdner, che nel 1998 aveva fatto un'offerta per il Banco di Santo Spirito, con-



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

fluito subito dopo nella Cassa di Risparmio di Napoli, poi divenuta Banca di Roma. Via via le maglie si sono allentate. Il Crédit Agricole è da tempo insediato come azionista importante in Ambroveneto, e ora in Intesa. Allianz ha il 5% del Credito Italiano, Paribas il 3% di Comit. Tuttavia, in primavera, il governatore Antonio Fazio aveva detto di no ad Allianz che voleva salire nel Credit al 10%, anche se è vero che il Crédit Agricole valeva ugualmente per l'azionista Generali. Comunque, sui veti delle banche centrali, nel futuro si vedrà se la integrazione dell'Europa porterà la Banca Europea presieduta da Wim Duisenberg ad occuparsi anche di questi incroci sovranazionali, o verranno rispettate le sovranità nazionali.

Valeria Sacchi

Ordini per un controvalore di 31 miliardi

Il ruolo Snia scatena la corsa agli acquisti

Oggi il cda: vicepresidenza Romiti e Giribaldi (0,2%) entra nel capitale

MILANO. ■ È scatenata la caccia grossa alla Snia in Borsa: in poco più di un mese è passato il 30% del capitale della società chimica uscita dall'orbita Fiat. L'offerta lanciata in giugno. Tra gli acquirenti c'è il finanziere piemontese residente a Montecarlo, Luigi Giribaldi, che ha messo assieme un pacchetto di azioni di pochi miliardi di lire, pari allo 0,2-0,3% del capitale della Snia. L'ottica dell'investimento hanno affermato fonti vicine al finanziere - resta quella del trading, che accomuna altri pacchetti simili detenuti in società quali Autostrada Torino-Milano e Finmeccanica. Hanno trovato daccie smentite invece le indicazioni - circolate soltanto in via ufficiosa - di un interessamento alla Snia da parte di De Benedetti.

Oggi intanto si riunirà il consiglio di amministrazione, che dovrebbe cooptare alcuni rappresentanti dei nuovi azionisti, fondi e società del calibro di Gemina, Generali, Fondiaria. Dovrebbe entrare, fra gli altri, l'ex presidente della Fiat e ora azionista di riferimento della Gemina, Cesare Romiti, al quale potrebbe essere offerta la vice presidenza.

Anche ieri la Snia ha catalizzato una valanga di ordini: 12,9 milioni di pezzi scambiati, quasi il triplo di venerdì, per un controvalore di oltre 31 miliardi. Nei giorni scorsi erano venuti allo scoperto i primi grandi azionisti, molti dei quali vicini alla galassia Mediobanca: oltre a Gemina (3%), sono comparsi i gruppi Generali (2,278%), Fondiaria (2,208%). Ancora: Romagest (Banca Roma) con il 3,376% e il fondo americano Janus Capital (2,27%) già presente negli azionari di Banca Roma e Comit. Complessivamente alcuni gestori importanti Arca, Creditrol, La Centrale e lo stesso Romagest controllano circa il 10% del capitale. E proprio questi gruppi, secondo quanto indicato dal settimanale «Milano Finanza» sabato scorso, hanno stilato una lista di consiglieri che comprenderebbe manager e imprenditori come Umberto Colombo, Andrea Pininfarina e Luigi Verde. (r. e. s.)

ANALISI

SE IL CREDITO HA BISOGNO DI SANGRIA

NON c'è che dire, la formula dello «spaghetti merger», almeno a prima vista, funziona. Dopo anni di immobilismo, la mappa del credito si muove e, nonostante non tutto brilli per chiarezza (la natura e il ruolo delle Fondazioni, innanzitutto) sotto il cielo del credito, si celebrano matrimoni fino a ieri impensabili, tra banche private e istituti pubblici, tra roccaforti locali e aziende con ambizioni nazionali.

Fatto ancor più importante, l'efficienza e la creazione di valore, finalmente, sembrano ormai contare ovunque di più degli equilibri politici o delle clientele, con il risultato che sono ormai numerosi i gruppi di aziende di credito che stanno registrando risultati ben più lusinghieri delle previsioni. Completano il quadro i «regali» del fisco (grazie all'Irap i tributi scenderanno di 3 mila miliardi) e l'accordo con il sindacato per gestire gli esuberanti e il costo del lavoro, destinato a scendere in misura sensibile nei prossimi anni, almeno in rapporto ai crescenti margini di guadagno.

Funziona, almeno per ora, lo «spaghetti merger». Ma, e questo sono d'accordo tutti, non basta ad assicurare un futuro alle banche nella competizione internazionale che batte alle porte. Il grande confronto, in Italia come altrove, non si giocherà solo sui tagli allo sportello. Anzi. Sarà necessario saper gestire la riorganizzazione del portafoglio dei privati, impedendo che la ricchezza finanziaria delle famiglie diventi terreno di pascolo dei colossi stranieri. Sarà decisivo saper competere nell'«investment banking» e nell'«asset management», a questo vorrà disporre di competenze, tecnologie e strategie nei campi più rischiosi (vedi i derivati). Ci vorranno quattrini, tanti quattrini. Ma non solo. Ancor più importante sarà cancellare il ritardo accumulato da un sistema del credito per troppo tempo protetto e isolato dall'esperienza altrui.

■ può fare tutto questo alzando le barriere verso l'estero, come lascia intendere la resistenza di Bnl d'Italia verso i banchieri stranieri? All'origine della prudenza di via Nazionale c'è un fatto incontestabile: non pronti per essere protagonisti sul mercato internazionale. Ragione più però per imparare la lezione di altri, ad esempio la Spagna, all'avanguardia per redditività del sistema dopo aver avuto il coraggio di aprirsi all'estero. Ben venga il Banco di Bilbao e Bnl, dunque. Una «sangria» è quel che ci vuole per rendere più appetitoso lo «spaghetti merger».

Ugo Bertone

Bilancio 1997

Approvato dall'assemblea degli azionisti il 5-5-1998
Certificato da: Arthur Andersen S.p.A.

A norma dell'art. 1 comma 33 del D.L. 23.10.96 n. 545 convertito con legge 23.12.96 n. 650 pubblichiamo lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico dell'Editrice LA STAMPA al 31.12.1997 nonché il prospetto di dettaglio delle voci del bilancio di esercizio secondo il modello approvato dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria. Le risultanze del conto economico possono essere sintetizzate come segue:

	(miliardi di lire)
- Utile lordo	16,3
- Ammortamenti (compresi anticipi stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie)	(11)
- Utile ante imposte	6,3
- Imposte sul reddito	(4,5)
- Utile netto	0,8

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/1997

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI:

- RICAVI DELLA VENDITA DI COPIE di cui per abbonamenti	195.463.631.255
	9.619.992.608
- RICAVI DELLA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI (tutti tramite concessionaria di pubblicità)	148.594.950.857

COSTI PER SERVIZI:

- LAVORAZIONI PRESSO TERZI	36.248.192.375
- AGENZIE DI INFORMAZIONE	3.788.738.183

STATO PATRIMONIALE DELL'EDITRICE LA STAMPA AL 31-12-1997

ATTIVO	1997	1997	PASSIVO	1997	1997
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			I - Capitale	13.319.447.050	13.319.447.050
I - Immobilizzazioni immateriali			II - Riserve di rivalutazione	842.924.023	817.924.023
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.305.715.050	2.227.373.400	IV - Riserva legale		
Altre	1.002.593.386	1.228.602.328	VII - Altre riserve:		
	2.308.308.336	3.455.975.728	facoltative	7.247.465.968	9.356.069.000
II - Immobilizzazioni materiali			contributi in conto capitale	28.616.339.113	28.616.339.113
Terreni e fabbricati	22.193.901.823	23.414.317.265	VIII - Utili portati a nuovo	1.010.396.664	948.517.710
Impianti e macchinari	10.031.154.098	11.926.005.531	IX - Utile d'esercizio	832.352.295	501.294.257
Attrezzature industriali e commerciali	10.816.850	27.783.150	Totale patrimonio netto	59.868.026.123	61.550.561.163
Altri beni	2.543.087.678	2.407.140.485	B) Fondi per rischi e oneri		
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.250.181.000	798.979.204	Per imposte	676.673.097	
	38.029.241.549	38.577.225.635	Altri	12.586.221.238	10.960.725.717
III - Immobilizzazioni finanziarie			Totale fondi per rischi e oneri	13.262.894.335	11.711.576.284
partecipazioni in:			C) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.513.175.529	42.863.052.710
imprese controllate	5.155.087.000	4.243.085.000	D) Debiti		
imprese collegate	3.829.526.000	3.829.526.000	Debiti verso banche	30.851.376.342	18.265.454.131
altre imprese	350.560.000	350.560.000	esigibili entro l'esercizio successivo	4.823.789.245	3.192.077.789
Crediti verso imprese collegate	1.122.140.250	1.496.197.250	esigibili oltre l'esercizio successivo	26.027.587.097	15.073.376.342
	5.267.227.250	5.739.273.250	Acconti	51.231.978	51.231.978
Totale immobilizzazioni	44.624.778.137	47.772.474.613	Debiti verso fornitori	57.084.326.340	58.580.314.896
C) Attivo circolante			Debiti verso controllanti	732.000.000	747.025.000
I - Rimanenze			Debiti tributari	9.143.725.338	4.319.416.802
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.400.065.677	3.586.112.386	Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	5.732.026.415	6.130.410.963
Prodotti finiti	1.098.742.181	408.308.956	Altri debiti	12.363.537.444	10.893.488.850
	5.498.807.858	4.004.421.354	Totale debiti	115.939.525.897	96.897.343.220
II - Crediti			E) Retali e risconti	8.754.782.784	8.859.790.106
Verso clienti	72.188.375.629	69.594.559.085	TOTALE PASSIVO	243.319.304.628	220.091.323.593
Verso controllanti	2.051.200	0	CONTI D'ORDINE		
Verso altri	116.557.382.692	94.566.494.450			
esigibili entro l'esercizio successivo	715.767.320.311	94.230.943.797			
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.799.062.381	335.550.653			
	190.747.809.521	184.261.053.535			
IV - Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	1.734.135.425	3.374.514.794			
Assegni	101.350.200	246.310.000			
Denaro e valori in cassa	216.056.937	128.089.571			
	2.053.542.562	3.746.924.365			
Totale attivo circolante	198.301.159.941	172.012.399.254			
D) Retali e risconti					
TOTALE ATTIVO	243.319.304.628	220.091.323.593			

CONTO ECONOMICO DELL'EDITRICE LA STAMPA AL 31-12-1997

	1997	1996		1997	1996
A) Valore della produzione			C) Proventi ed oneri finanziari		
ricavi delle vendite e delle prestazioni	346.392.677.793	326.310.666.695	proventi da partecipazioni	4.375.000	8.750.000
variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	691.433.225	11.368.673	altri proventi finanziari		
altri ricavi e proventi	3.445.061.118	2.967.298.570	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	4.289.828.788
altri	3.446.061.118	2.967.298.570	proventi diversi dai precedenti	6.020.549.746	8.321.203.096
Totale valore della produzione	352.530.372.136	331.289.355.938	verso altri	8.020.549.746	8.321.203.096
B) Costi della produzione			Interessi ed oneri finanziari	2.086.834.419	1.958.253.754
per materie prime, sussidiarie e di consumo	84.404.733.115	75.653.113.986	verso altri	2.086.834.419	1.958.253.754
per servizi	132.457.708.182	129.331.564.534	Totale proventi ed oneri finanziari	5.936.590.327	10.661.228.130
per godimento di beni di terzi	2.351.884.353	2.293.811.790	D) Rettifica di valore di attività finanziaria e svalutazioni di partecipazioni		
per il personale					
salari e stipendi	76.574.229.411	74.048.456.735			
oneri sociali	29.859.910.898	827.541.508			
trattamento di fine rapporto	6.073.497.809	8.307.482.792			
altri costi	190.525.831	20.544.000			
ammortamenti e svalutazioni:					
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.147.666.390	763.830.035			
svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	6.787.555.417	15.728.312.147			
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	373.881.622	360.478.000			
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-903.953.279	1.148.870.057			
altri accantonamenti	2.210.007.851	2.020.007.582			
oneri diversi di gestione	5.468.590.558	4.883.706.645			
Totale costi della produzione	341.403.319.811	341.403.319.811			
Differenza tra valore e costi della produzione	2.433.783.968	-10.113.963.873			
			E) Proventi e oneri straordinari		
			oneri	2.000.000.000	0
			Risultato prima delle imposte		947.294.257
			Imposte sul reddito dell'esercizio		48.000.000
			Utile dell'esercizio	832.352.295	501.294.257

**HOBBS MELVILLE
SECURITIES CORP.**
110 WALL STREET
NEW YORK, NY 10005
TEL. (+1) 212.785.7222
FAX (+1) 212.785.8388
MEMBER: NASD - SIPC

Il Principato di Monaco può offrire un sistema fiscale particolarmente amichevole

Montecarlo adesso guarda all'Europa

Trarrà importanti vantaggi dalla moneta unica

**HOBBS MELVILLE
SECURITIES CORP.**
PARK PALACE
5, IMPASSE DE LA FONTAINE
MC 98000 MONACO
TEL. (+377) 93.25.01.00
FAX (+377) 93.25.83.15

Il Mediterraneo è davvero splendido quando si spalancano alla vista dalla rocca del Principato di Monaco, da quel promontorio sormontato da mura antiche che esce dal mare con una armonia che affascina da secoli. Solo che questa immagine, giustamente celebrata e arcinota, oggi imbozzola «ebullient» Montecarlo «sempre» rivolta verso il Mediterraneo, ma in verità si è affacciata in pieno sull'Europa.

Anzi, potrebbe diventare il cuore finanziario, perché il giro della storia è stato ancora una volta benevolo nei suoi confronti: il principato condividerà tutti i vantaggi della moneta unica europea, ma non gli svantaggi. A tutt'oggi a Montecarlo la moneta ufficiale è il franco francese, il che non rispetta perfettamente la realtà: è «po' come se la Svizzera utilizzasse come moneta la lira italiana».

Con l'aiuto dell'euro Monaco finalmente avrà una valuta forte come il franco svizzero.

Ora si passa all'euro. «Se tutto funziona l'euro sarà più simile al marco tedesco che non al franco francese; questo per il Principato di Monaco dovrebbe rappresentare un forte vantaggio, perché potrà proporsi con una moneta stabile, in grado di competere con il franco svizzero, e conservando la Svizzera la propria totale autonomia. Ma con un vantaggio in più: gli euro che affluiranno nelle banche e nelle finanziarie monegasche non dovranno sopportare costi e problemi di cambio; quelli che andranno in Svizzera sì».

E tutto questo, è il caso di sottolinearlo, accade proprio nel momento opportuno, mentre si sta consolidando un'altra svolta epocale, quella delle telecomunicazioni, che ha reso possibile l'essere in qualsiasi punto dell'Europa, ad esempio a Torino, e contemporaneamente in qualsiasi altro posto, Montecarlo per esempio.

Per le aziende significa poter accelerare la finanza in un luogo dove il fisco è amico e tutto funziona.

Immaginate di essere una azienda (o magari già lo siete) che vende in molti mercati, o che ha filiali di rilievo in più nazioni europee. Sino a ieri operavate in cinque o dieci valute, e la funzione di tesoreria accentrata era molto ardua da una infinità di complicazioni. Da dopodomani non sarà più così. E



allora la cosa più logica diventa quella di accentrare tutto dove le condizioni sono più convenienti e funzionali: Monaco si è candidata a pieno titolo a giocare questo ruolo «nell'Ue». E non è solo o tanto un problema di fisco favorevole, che può smuovere qualche patriottismo, non certo una grande azienda a decentrare funzioni commerciali e finanziarie o quartier generali. Bisogna vedere c'è attorno al fisco amico.

Qui si inserisce il Principato di

Monaco come nazione autonoma con una lunga storia e una particolare realtà tutte proprie. Come luogo dove il «diritto alla privacy», che oggi anima i desideri dell'Italia, è una forma di discrezione, di riservatezza e di rispetto nei confronti del prossimo che si è consolidato nei secoli, sino a diventare una sorta di componente del dna monegasco, del cemento con cui sono state costruite le banche. Ma Montecarlo è anche il luogo dove la sicurezza personale si respira

con l'aria di mare e dove i servizi, a partire dalle telecomunicazioni, sono perfetti. Così, tutto nel Principato continua a luccicare, le vetrine dei negozi del «cerchio d'oro» e le luci della ribalta, e anche i dollari nei forzieri. Ma gli ingredienti del «cambio» stanno radicalmente cambiando.

Nel Principato di Monaco le persone fisiche hanno oltre un secolo fa di essere considerate «esoggetti imponibili» e ancora agli inizi del Novecento era il Casinò a

fornire il 94 per cento delle entrate allo Stato governato dalla più antica dinastia regnante europea.

Monaco Place Financière: un progetto costruito con cura.

Oggi però questa immagine del Principato è diventata per metà uno stereotipo e per metà un contenitore, all'interno del quale è stata costruita con accortezza nei tempi e modi la nuova «missione» dello Stato, riassunta nello slogan *Monaco Place Financière*. Che a quanto pare sta diventando

realtà: nell'arco di due o tre anni una trentina di istituti di credito di tutto il mondo hanno aperto un loro sportello a Monaco, dove comunque la «banca del Principato» per eccellenza resta la Compagnie Monegasque de Banque. E si moltiplicano gli uffici delle grandi «firme» dell'intermediazione e dell'investment banking, non solo europee ma anche statunitensi.

In altre parole, la vocazione e il respiro internazionale del Principato di Monaco trovano una con-

ferma e un nuovo modo di esprimersi in questo fermento; ma bisogna sottolineare che il fatto che si muovano dal Giappone a Wall Street e da tutta Europa, tutti assieme e di corsa, per aprire sportelli bancari a Montecarlo, sembra anche l'evidente conferma delle possibilità che l'avvento dell'euro sta aprendo al Principato.

A questo appuntamento, come si diceva, Monaco ha iniziato a prepararsi per tempo, innanzitutto con due operazioni di «pulizia preventiva»: le più cogenti norme anticiclaggio del 1993, e quindi, nel luglio scorso, una nuova legge che indica i principi e fissa le garanzie per l'esercizio dell'attività di gestione patrimoniale. E bisogna sottolineare, come rilevava ancora un mese fa sul «Sole 24 ore» Pier Francesco Arcucci, ordinario di economia degli scambi internazionali all'Università di Bergamo, che Monaco offre «la garanzia della discrezione, pur in un quadro di leggi che assicurano la lotta alle attività illecite e criminali».

Le tasse sugli utili (35 per cento) caleranno per chi opera in alcune attività-chiave.

Intanto sul fronte fiscale era stata avviata l'azione di stimolo nei confronti delle società perché «dino qui i loro «headquarters» la Monaco le società fittizie vietate, a differenza di quanto consentito dall'altro «paradiso fiscale» europeo per eccellenza, il Lussemburgo, che pure fa parte dell'Ue. Gli utili societari a Montecarlo sono tassati al 35 per cento, ma oggi una società che chiede l'autorizzazione a operare a Monaco, se svolge un'attività di servizi nei settori di tesoreria accentrata, ricerca e sviluppo, marketing e commercializzazione, subirà un prelievo sugli utili molto ridotto.

Ma forse il vero motivo del nuovo successo è arrivato lungo la linea telefonica...

Per completare questo quadro infine bisogna parlare della rete di telecomunicazioni che faceva direttamente capo al Principato ma era collegata con quella di Franco Telecom. E' stata costituita un'apposita società, cui è stata apporata la rete; il controllo è rimasto dello Stato, che si è munito di un prefisso internazionale proprio (00377); una buona dose di investimenti ha dato il senso compiuto all'operazione.

Infrastrutture efficienti ■ stabilità politica sono importanti garanzie

L'industria ha superato il turismo

Nonostante un record di presenze negli alberghi

Il turismo, stanziale o di passaggio, rappresenta da molti anni una fetta importante del bilancio del Principato, mentre nessuno direbbe che altrettanto viva possa essere l'industria locale. Invece è proprio così: dallo scorso anno, secondo i dati recentemente forniti da Pierre Campana, direttore per l'espansione economica del ministero

ro delle Finanze e dell'Economia del Principato, le realtà industriali rappresentano l'11% del totale del Principato, mentre il turismo è rimasto sotto il 10%, nonostante il boom del turismo congressuale e in generale i dati più che positivi del settore. Secondo il ministro del Turismo Dario Dell'Antonia, i risultati del '97 hanno

infatti sostanzialmente eguagliato quelli dell'85, l'anno record per il turismo monegasco (e anche '98 sembra avviato bene): il tasso di utilizzo delle strutture alberghiere è stato l'anno scorso del 67% contro il 61% del '96, 5 punti in più della media della Costa Azzurra, che pure sta conoscendo un momento particolarmente favorevole. E i mille arrivi contro 227 mila dello scorso anno sono per Montecarlo il nuovo record.

Nonostante questi risultati, l'industria è riuscita a fare di più, il che pare decisamente indicativo del dinamismo imprenditoriale che si respira nel quartiere di Fontvieille, dove sono concentrate la quasi totalità delle 100 aziende monegasche.

Un'industria che dà lavoro quasi al 20% delle mila occupati del Principato (per lo più pendolari italiani e francesi), e che trova forse nei limiti di spazio l'unico vero ostacolo ad una crescita che potrebbe essere dispendiosa, perché sostenuta dalle solide motivazioni di fondo di Montecarlo: burocrazia e infrastrutture efficienti, facilità di dialogo con le banche, stabilità politica. Le stesse motivazioni che sembrano all'origine di un altro exploit, quello del comparto marittimo, le cui società sono più che triplicate dal '90 ad oggi. E bisogna considerare che molte si erano installate qui proprio per fuggire «un fisco che in Italia, solo, con navi e natanti l'ha sempre avuta a morte, chissà poi perché».

Oggi che almeno gli eccessi esagerati del fisco italiano sembrano appartenersi finalmente al passato, molte compagnie hanno però preferito non tornare indietro, anzi, continuano ad arrivare.

Per dare un'idea del perché, può bastare un dettaglio: la Corte arbitrale marittima del Principato dispone di 26 arbitri provenienti da 26 diversi Paesi, e questo le consente di offrire servizi competitivi a quelli della principale Corte arbitrale marittima europea, quella di Londra. Ma a costi decisamente inferiori.

LA SOCIETA'

Hobbs, Melville Securities Corp. è una società di intermediazione a servizio completo, specializzata nell'investment banking e nel private banking. Affiliata a Nasd, Sipe e Sia, la società occupa nel mercato odierno quella nicchia spesso trascurata dalle grandi banche e dalle grandi società di intermediazione, che tendono a privilegiare gli investitori istituzionali. La filosofia di Hobbs, Melville è invece quella di offrire la stessa attenzione e qualità del servizio anche alla clientela privata.

Hobbs, Melville Securities Corp. è attiva nei tre settori-chiave dell'intermediazione finanziaria, del market making e della corporate finance.

Intermediazione

La società offre una ampia gamma di servizi sia alla clientela privata che a quella istituzionale, fra i quali la diffusione giornaliera di informazioni di mercato e di ricerche interne e la tempestiva esecuzione degli ordini in tutte le principali piazze mondiali.

Market Making

Hobbs, Melville Securities è in condizioni di «fare mercato» sino a 40 diversi titoli azionari.

Corporate Finance

Hobbs, Melville è particolarmente attiva nelle offerte pubbliche di sottoscrizione e di vendita di azioni, con forte capacità organizzativa e di sottoscrizione delle offerte rivolte al mercato primario e secondario, sia per quanto riguarda le società statunitensi che internazionali. La rete di collegamenti di Hobbs, Melville con grandi investitori e con partner affidabili nella costituzione dei consorzi di collocamento o di sottoscrizione fornisce alle società in sviluppo le migliori condizioni di accesso al mercato sia per quanto riguarda i collocamenti iniziali destinati alla diffusione dei titoli presso il pubblico che in materia di finanziamenti ponte e di mezzanine financing.

La sottoscrizione di "IPO" (Offerte Pubbliche Iniziali)

La filosofia di Hobbs, Melville ha sempre appoggiato l'investimento di mercati speculativi in ogni portafoglio quale scelta di gestione efficiente. La comunicazione, la tecnologia e la globalizzazione hanno nel frattempo ridotto la differenza fra ciò che è speculativo e ciò che non lo è.

Le équipe di ricerca e di intermediazione della società tengono in grande considerazione le indicazioni operative di trading della clientela, ma per aggiungere interesse al portafoglio ritengono che possa essere utile una attenzione proporzionata anche alle nuove offerte ed emissioni delle società che si presentano sul mercato.

Gli anni recenti hanno visto un importante flusso di investimenti confluire verso economie lontane, non sempre con risultati felici. Vi sono altre opportunità offerte da mercati emergenti più vicini e più facilmente monitorabili, specialmente negli Usa.

A volte, con i media concentrati sulla variazione quotidiana dei prezzi, il fine originario dei mercati azionari, cioè l'aumento di valore del capitale investito, viene dimenticato. E' per questo motivo che Hobbs, Melville, oltre all'ampia gamma di servizi di intermediazione, predilige per i collocamenti iniziali, i nuovi spazi di business che stanno nascendo negli Stati Uniti e nei mercati internazionali.

Le offerte pubbliche iniziali rappresentano una via ideale, a livello di prezzo, per acquistare una partecipazione in una società, purché il processo di selezione sia valido. Hobbs, Melville offre un servizio di valutazione di particolare elevata efficacia, rivolto ad identificare i maggiori guadagni potenziali e minimizzare il rischio delle possibili perdite. Il processo «clinico» di valutazione di Hobbs, Melville garantisce che solo nel primo le azioni siano offerte alla nostra clientela.

Hobbs, Melville Securities Corp. fa parte di Hobbs, Melville Groups of Companies, alleanza internazionale che offre opportunità di investimento diversificate in cinque continenti, attraverso un management multinazionale ad elevata professionalità, di comprovata esperienza e capacità nella gestione di ogni tipo di investimento e di attività bancaria internazionale.



NELLA PIAZZA FINANZIARIA MONEGASCA LA BANCA.

- GESTIONE DI PATRIMONI
PERSONALIZZATA
- CONSULENZA FINANZIARIA
 - PRIVATE BANKING
- CORPORATE FINANCE



CMB

COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE

SOCIETÀ ANONIMA MONEGASCA CON CAPITALE DI 650.000.000 DI FF

23, avenue de la Costa • MC 98000 MONACO

Tel. : +377 93 15 77 77 • Fax : +377 93 25 08 69

Momento magico per i gestori monegaschi, la cui serietà è garantita In vacanza, vicino al business Vantaggi fiscali, ma anche riservatezza

Andare ■■■■■ con un occhio al proprio «personal business» è un'abitudine di molti. Montecarlo rappresenta da molti anni ■■■■■ classica meta per conciliare questi due aspetti, ma quest'anno il momento sembra quanto mai opportuno. Perché le celebrazioni per i 700 anni della dinastia dei Grimaldi hanno reso ancor più «frizzante» il clima del Principato. E perché le opportunità che il piccolo Paese offre oggi valgono davvero di essere prese in considerazione.

Un punto di partenza importante per capire di cosa stiamo parlando ■■■■■ la notizia, riferita all'inizio dell'estate dal delegato dell'Associazione monegasca della banca, Joseph-Alain Sauzier, del corpas ■■■■■ delle gestioni patrimoniali rispetto ai depositi. Se si considera che nei depositi sono ovviamente comprese anche le somme che via via formano il flusso finanziario quotidiano delle attività locali, che cioè la cifra dei depositi fotografala anche ■■■■■ cospicua parte corrente, in transito più che depositata, appare evidente il successo che stanno incontrando i gestori ■■■■■ negaschi, regolamentati con buon tempismo dalla legge dello scorso anno che riserva a società capitalizzate questa attività, spazzando così definitivamente la possibilità che «consulenti finanziari» improvvisati o malintenzionati approfittino della buona fede di tutti.

Anche in questo caso all'origine del boom delle gestioni patrimoniali non sembrano risiedere solo motivazioni di natura fiscale, ma anche considerazioni legate a quelle caratteristiche ■■■■■ riservatezza, respiro internazionale, pro-

fessionalità ■■■■■ semplicità d'accesso che caratterizzano i servizi finanziari degli operatori monegaschi.

In altre parole, chi viaggia con in occhio sempre rivolto ai propri investimenti dovrebbe dare un'occhiata ai prodotti e ai servizi offerti dal sistema monegasco e confrontarli con quelli ricevuti in patria, valutare se Monaco Piazza Finanziaria possa essere ■■■■■ soluzione ai propri problemi di ge-

stione patrimoniale. Del resto il Principato di Monaco, forse in virtù della serietà con cui accetta solo capitali che desiderino essere liberi e che devono ■■■■■ puliti, non compare nella lista nera dei paradisi fiscali che il ministero delle Finanze ha stilato nel '93.

Se la vitalità finanziaria si percepisce innanzitutto dal moltiplicarsi di banche e finanziarie autorizzate, quella del mercato im-

biare si può già intuire dalla prima, di cui è in parte la logica conseguenza, ma anche verificare facilmente in loco.

Montecarlo è infatti uno dei pochi posti al mondo dove è più facile che la domanda di immobili superi l'offerta; i vincoli all'espansione territoriale (l'intero Paese è grande più o meno come Central Park) indicano chiaramente che ■■■■■ nel Principato è un bene che può scarseggiare. Certo, pagare un prezzo stratosferico aiuta, e infatti le rilevazioni segnalano aumenti dei prezzi al metro quadro che arrivano al 50%. Sì, ma quando un bene scarseggia i prezzi vanno alle stelle. Ma se le premesse saranno mantenute, le 50 banche di oggi potrebbero essere il doppio già dopodomani; le 800 società marittime che operano nel Principato potrebbero aumentare ■■■■■. Già solo lungo questa strada si rischia di avere presto ■■■■■ altro migliaio di persone (su 32 mila abitanti del intero Principato) che cercano un appartamento per vivere, il boom dunque non sembra destinato a finire presto.

Se poi siete persone previdenti che pensano ai propri figli anche se sono ancora giovani, è utile ricordare che a Montecarlo l'imposta di successione è in generale sulle donazioni e al massimo del 16 per cento (ma può scendere molto per i discendenti diretti). Il che, pensando alle famiglie italiane a volte costrette ■■■■■ svendere i propri patrimoni, giganteschi ■■■■■ minuscoli che siano, per saldare il «socio ingombrante» chiamato fisco e poter ■■■■■ quel che resta, sembra innanzitutto segno di grande civiltà.

Grande poco più di Central Park adesso conta oltre 50.000 abitanti

Grande come Central Park (200 ettari); popolosa ■■■■■ una media cittadina italiana (50 mila abitanti fra «veri» e «finti»); charmante come ■■■■■ altra. Ecco la scheda del Principato, e si può dire che sia sostanzialmente identica da quando, 700 anni fa, i Grimaldi cominciarono a governarlo. Quando Central Park era ancora ■■■■■ prateria disabitata. Gli abitanti di Monaco «veri», cioè i residenti, sono 32 mila, ai quali si aggiungono quotidianamente 20 mila pendolari, occupati nelle varie attività lavorative. E la clientela, sempre secondo le stesse stime, si divide equamente tra residenti (37%), cittadini dell'Unione europea (31%) e degli altri Paesi (32%). A conferma di questa internazionalizzazione si può aggiungere che sino agli Anni ■■■■■ la grande maggioranza delle transazioni bancarie era effettuata in franchi francesi; oggi solo il 45%. A parte la storica Compagnie Mone-

gasque de Banque, a importante presenza italiana, il mercato bancario ■■■■■ sempre ■■■■■ dominato dagli istituti francesi. Oggi sono arrivati tutti, tedeschi, olandesi, inglesi, statunitensi, giapponesi, e altri asiatici premono alle porte, tutti attirati dai grandi spazi che si sono aperti in questo piccolo territorio in materia ■■■■■ private banking, ma anche dalla convinzione che questa si delinea come una piazza finanziaria cruciale nell'Europa dell'euro.

La dimensione internazionale di Montecarlo è poi confermata dai dati sul turismo (258 mila arrivi nel '97): grande ritorno degli statunitensi (+60%) e dei canadesi (+84%), consolidamento dei visitatori provenienti dal Giappone, ma anche da Australia e America Latina. Ma, soprattutto, tanti italiani: il 22% dei turisti contro il 14% di francesi, 9% di inglesi e 5% di tedeschi.



In ■■■■■ ambiente magico che propone tutte le marche ai vertici della moda Fare shopping lungo il Cercle d'Or Due chilometri con le vetrine più belle del mondo

Lo shopping, si sa, a Montecarlo è qualcosa di grandioso. Il cosiddetto «Cercle d'Or», due chilometri di vetrine che vanno da avenue des Beaux Arts alla Place du Casino, attraverso il magnifico centro commerciale del Metropole Palace (85 super-negozi solo qui), sino al boulevard des Moulins (che ■■■■■ entrambi i lati è quello che si dice una vetrina unica) rappresentano probabilmente la più alta concentrazione esistente di negozi di lusso e di classe sul pianeta Terra.

Fra le creme più care del mondo che potete trovare da Margy's o le raffinate porcellane monegasche della Manufacture de Monaco, fra gli articoli provenienti da Poiret e Senteurs o i vini pregiatissimi dell'enoteca che ha il privilegio di servire i Grimaldi, Au Grand Echanson, due soste classiche sono rappresentate dalla Creperie Paradis e dal Loco Café. Se poi volete coniugare lo shopping ad una bibita, da un paio d'anni nella zona del porto c'è il Replay Café, aperto dalla principessa Stephanie ■■■■■ alla nota casa italiana.

Quanto alla cena, se si vuole

passare una serata indimenticabile, è il caso prenotando ■■■■■ uno dei ristoranti dell'Hotel de Paris, Louis XV e Le Grill. Oppure a Le Rascasse, il ristorante da cui prende il nome una delle curve del circuito di formula uno; fuori dalla finestra, una vista-mare mozzafiato; al

banco e ai tavoli, la gioventù brillante ■■■■■ Monaco. Se però preferite un ambiente più casuale, il vostro posto è lo Stan's Bar, dove, in un ambiente tipicamente americano, si incontra gente di ogni genere. Alla fine è probabile che finirete al Casinò: certo ■■■■■ sarete né i primi

né i soli, ma il fascino delle epoche ha sempre ammaliato tutti.

Questa è la Montecarlo resa famosa dai film, dai rotocalchi, dai sogni di molta gente, e che cercherà non nella possibilità di tutti. Ma Montecarlo è anche una città ricca di storia, di fascino, di luoghi da visitare, nonché dei risultati della passione per il collezionismo del principe Ranieri: il museo delle auto d'epoca (oltre 1200 modelli), quello delle monete ■■■■■ dei francobolli (inaugurato lo scorso anno), la casa delle bambole, ■■■■■ museo navale, la raccolta delle conchiglie, sempre del principe.

Quest'ultima si trova in quello che è il museo più spettacolare di Monaco, il museo oceanografico, famoso innanzitutto perché appeso al soffitto della sala di oceanografia applicata, si trova un gigantesco calaloide, un Architectus princeps, insomma un calamaro lungo 13 metri, imbalsamato naturalmente (fu trovato nel 1987 sulla costa di Terranova). Ma certo i reperti di forte impatto sono moltissimi, come le gigantesche conchiglie di Tridacna gigas, 85 chili ognuna delle due valve.

Un bilancio in deficit «tecnico» solo per finanziare le grandi opere

I conti pubblici sono lo specchio di uno Stato, e questa regola vale decisamente anche per il Principato di Monaco. Che nel '98 per il secondo anno consecutivo chiuderà il proprio bilancio in deficit - pari all'8% delle entrate - interrompendo una lunga tradizione di conti in equilibrio. Ma com'è fatto questo deficit? Come nasce? Nasce non certo per necessità, ma per scelta, solo ed esclusivamente per finanziare grandi opere pubbliche ben mirate. Che da sempre rappresentano la voce di costo più importante nel bilancio del Principato, dove

una precisa regola richiede che almeno il 25% del budget statale ■■■■■ destinato alla realizzazione di infrastrutture. Per quest'anno, le opere da finanziare sono state individuate nella realizzazione di un grande centro espositivo e nella realizzazione di una tratta ferroviaria sotterranea. Per il '98 il budget del Principato prevede 1,2 miliardi di franchi francesi di spese. A sua volta, secondo quanto dichiarato dal ministro delle Finanze Fissore, il deficit previsto per il 1998 rappresenta il 20% del totale del costo di queste opere.



Finalmente anche l'Italia si è data una legislazione moderna, simile a quella degli altri Paesi Come esportare capitali dall'Italia all'estero Un'operazione rapida e semplice, adesso perfettamente legale

Per esportare capitali dall'Italia basta compilare un modulo. Anzi nemmeno: se si utilizza ■■■■■ operatore bancario ci pensa direttamente lui a effettuare la segnalazione di rito all'Ufficio Italiano Cambi, unico atto formale sopravvissuto a un'era di vincoli e restrizioni valutarie che hanno a lungo rasentato la vossazione, che in Italia sono sopravvissute più a lungo che nel resto d'Europa (dove per altro sono state molto più limitate) e che hanno contribuito a instillare la percezione che l'esportazione di capitali sia un atto comunque illegittimo o almeno un po' peccaminoso, e non come una libertà che in linea di principio dovrebbe essere semplicemente sacrosanta, come qualsiasi altra libertà di movimento della propria persona e relativi annessi.

Così non è difficile trovare chi considera l'esportazione di valuta alla stregua di una attività di dubbia moralità anche oggi che si tratta di una operazione non solo legittima, ma pienamente legittimata, anzi rilegittimata. E questo, come si accennava, è forse il riflesso del-

la lunga tradizione di chiusura verso il resto del mondo del sistema monetario italiano.

Ancora dieci anni fa, quando era già entrato in vigore il nuovo ordinamento valutario, la legge italiana vietava completamente la possibilità di costituire depositi di valuta all'estero. ■■■■■ solo, gli investitori italiani non avevano nemmeno la possibilità di operare direttamente sui mercati finanziari e monetari degli altri Paesi, attività, questa, riservata dall'istituto centrale a poche banche abilitate. L'intermediazione bancaria ■■■■■ inoltre imprescindibile anche nell'esportazione della valuta, che rimaneva comunque soggetta alla discrezionalità delle autorità monetarie.

Come spesso è accaduto negli ultimi anni, è stato necessario l'intervento dell'Unione europea perché l'Italia uscisse dalla sua arretratezza e modernizzasse così il proprio ordinamento. ■■■■■ giugno 1988 il Consiglio dei ministri della allora Cee emanava la direttiva che liberalizzava il mercato dei ca-

pitali: entro il 1° luglio 1990 ogni vincolo al trasferimento di capitale, compresi quelli di natura monetaria, avrebbe dovuto essere eliminato. L'Italia si vide dunque costretta a modificare l'ordinamento appena varato, rimuovendo i limiti che ancora esistevano.


L'unica condizione che pone ■■■■■ normativa attuale è quella di comunicare all'Ufficio Italiano Cambi le informazioni statistiche riguardanti le operazioni economiche o finanziarie effettuate con l'estero di importo superiore ai 20 milioni di lire.

Chi volesse trasferire all'estero contanti, obbligazioni o azioni, per un valore appunto superiore ai 20 milioni, deve dunque compilare l'apposito modulo, consegnarlo alla propria banca, e tramite quest'ultima comunicare all'Ufficio Italiano Cambi l'entità dell'operazione.

Se la destinazione fosse un Paese dei Quindici il modulo andrà depositato direttamente presso la banca ■■■■■ in cui viene effettuato il deposito, oppure presso un ufficio doganale, un ufficio postale ■■■■■ co-

mando della Guardia di Finanza italiani entro le 48 ore successive al rimpatrio o nelle 48 antecedenti l'esparto. In caso di trasferimento tramite posta postale, ■■■■■ notificazione dovrà ■■■■■ fatta all'ufficio postale al momento della spedizione.

Molto più semplice è il trasferimento di fondi tramite banca. Anche qui non esistono limiti ■■■■■ importo e anche in questo caso è necessario notificare la transazione all'Uic. Tuttavia, rispetto al trasferimento fisico dei contanti o dei titoli, sarà la banca stessa a comunicare all'Ufficio Italiano Cambi l'entità dell'operazione. La stessa procedura è seguita per il pagamento di ■■■■■ avvenuto all'estero. Con il nuovo ordinamento valutario è possibile anche eseguire pagamenti all'estero tramite assegno bancario senza alcun vincolo. Al ricevimento dell'assegno, ■■■■■ esso ■■■■■ lire o in valuta, e sempre se l'importo è superiore a 20 milioni di lire, la banca trattaria effettuerà direttamente la segnalazione all'Ufficio Italiano Cambi.



IMMOBILIER

SEASIDE PLAZA: residence di gran lusso - Finizioni ■■■■■ qualità - Situazione molto ricercata tra i due porti.

APPARTAMENTO UNICO: triplo soggiorno - 2 grandi camere - Doppio servizi - Ampia terrazza di 100 m² - Box auto doppio - Magnifica vista mare - Esposizione ovest - FF. 19.800.000 - RIF. 365

RIVIERA PALACE: di fronte al Casinò, immobile moderno - Pied a terre di 45 m² - Cucina all'americana - Spazioso balcone - Vista panoramica sui giardini del Casinò ed il mare - Possibilità box auto - FF. 2.400.000 - RIF. 13

EDEN STAR: porto di Fontvieille - Immobile di prestigio.

Spazioso 3/4 vani: doppio soggiorno - 2 camere con servizi - Aria condizionata - Terrazza coperta di 41 m² con vista mare e porto - Tripla esposizione - Doppio box - FF. 7.900.000 - RIF. 657

SAINT ANDRE: Monte Carlo centro - Circe D'Or - Residenziale - Gran bilocale di 100 m² - Rinnovo a nuovo - Finizioni di qualità - Piacevole vista giardini - Calmo - Porticciolo - Parcheggio - FF. 4.000.000 - RIF. 68

PERIGORD: immobile moderno, centrale, dominante le spiagge.

4 vani di 156 m² - Piano elevato - Doppio soggiorno - 3 camere - Doppio servizi - Aria condizionata - Doppio box - Vista mare panoramica - FF. 9.500.000 - RIF. 80

RARO VILLETTE BELLE EPOQUE: in quartiere residenziale di prestigio: 300 m² suddivisi su 3 piani + Roof Garden - Proprietà eccezionale con molto "Charme" ■■■■■ "Privacy" ■■■■■ Possibilità parcheggio - FF. 15.000.000 - RIF. 575

"Les Boulingrins" - 5 bis, avenue Princesse Alice - MC 98000 Monaco

☎ +377 93 25 50 25 - Fax: +377 93 50 26 27 - E-Mail: dotta@monaco.mc



IL PUNTO DEI MERCATI

Borse e yen perdono colpi

Le nuove tensioni sui mercati asiatici penalizzano le Borse, mentre sul fronte valutario lo yen perde vistosamente colpi e il dollaro segna un recupero generalizzato rispetto alle altre monete (fanno eccezione il franco e la lira). In Piazza Affari la partenza è stata positiva (dopo un'apertura con i segni negativi), ma l'illusione di una pronta ripresa dell'indice che invertisse la fase riflessiva della scorsa settimana è durata poco. Le vendite sono tornate protagoniste nel pomeriggio quando l'avvio debole di Wall Street ha avuto pesanti riflessi su tutte le piazze europee, soprattutto su Francoforte. Il Mibtel ha così chiuso a quota 24.860 (-1,22%).

Ma vediamo le varie fasi della giornata. Apertura debole (-0,82%) come dicevamo, ma poi il Mibtel - che fino a metà pomeriggio si è mosso in buona sintonia con il Dax a Francoforte - ha tratto beneficio dai vari spunti individuali che caratterizzavano le blue chip, tornando positivo e salendo fino a un massimo giornaliero di 26,274 punti (+0,43%). Il rimbalzo non ha mai entusiasmato gli operatori, anche perché la selettività dei temi operativi non è riuscita a dare lustro ai volumi scambiati (scesi da 3315 a 2905 miliardi di controvalore), ma intanto la Borsa aveva dato l'impressione di non temere in misura eccessiva le nuove tensioni sui mercati asiatici, con Tokyo che aveva perso il 2,55% in clima di scetticismo attorno al governo che il premier Keizo Obuchi sta tentando di mettere insieme.

Nel pomeriggio le avvisaglie - poi confermate - di un avvio debole di Wall Street sono state accolte con nervosismo dai mercati europei, con il Dax che ha finito per perdere il 2,49%. «La migliore tenuta del mercato italiano» è dovuta pro-

babilmente al fatto che gli acquisti dei giorni scorsi erano arrivati da investitori istituzionali che, in genere, non muovono nell'ottica di rivendere dopo poche sedute - sostiene Paolo Barbieri, responsabile azionario di Banca Akros - ma è chiaro che, se il contesto internazionale peggiorerà ancora, anche noi non potremo restare fermi. «In ogni caso - continua il trader - l'euforia che fino a una settimana fa aveva accompagnato il mercato verso i massimi assoluti si sta raffreddando e, in vista di un autunno che si preannuncia rigido, c'è il rischio di giocare le ultime chance per vedere nuovi massimi».

Intanto, nello scenario internazionale, merita segnalare il nuovo scivolone per la piazza di Mosca con l'indice Rts che ha ceduto il 9% rispetto a venerdì. Gli investitori restano infatti pessimisti sulle prospettive dell'economia russa e sulla volontà del governo di applicare le riforme richieste dal Fondo Monetario.

Tornando ai mercati valutari, la settimana per lo yen, dopo le speranze legate all'effetto Obuchi, il futuro premier giapponese. Il nuovo calo delle borse asiatiche e le difficoltà che il capo del governo in pectore potrebbe incontrare hanno ulteriormente indebolito la valuta nipponica che ha perduto terreno sul dollaro: a Tokyo è sceso a 141,73 contro i 141,02 di venerdì scorso e a New York, in apertura di contrattazioni, addirittura segnalato a 142,22. Il biglietto verde, ad eccezione della chiusura a Francoforte (è terminato in ribasso a 1,7820 dollari rispetto a 1,7839 del fine settimana) e a Milano (indicato a 1766,05 lire contro le 1760,12 precedenti), è in rialzo in Asia e a New York dove, oltre alla già citata divisa nipponica, è in aumento anche rispetto alle altre valute.

ECONOMIA FLASH

Tesoro, Cct e Btp

Ammonta a 15 mila miliardi l'importo complessivo di Cct e Btp che il Tesoro offrirà nelle aste di fine mese. Verranno collocati 3 mila miliardi di Cct 1-5-2005 (settima tranche), 11 mila miliardi di Btp triennali 1-7-2001, tasso di interesse del 4,5% (quinta tranche), 3500 miliardi di Btp quinquennali 15-7-2003, 4,5% (terza tranche) e 5500 miliardi di Btp decennali 1-5-2008, 5% (nona tranche).

Deutsche +66%

La Deutsche Bank ha registrato un utile imponibile di 4,62 miliardi di marchi nel primo semestre, con un incremento del 66%. L'utile operativo ha invece totalizzato 3,06 miliardi, in rialzo del 7% e l'utile per azione è balzato a 4,56 marchi da 2,81. Gli azionisti prevedevano un risultato operativo compreso tra 3,2 e 3,5 miliardi e un utile ante-imposte tra 4,7 e 5,2 miliardi.

Mezzogiorno

Gli azionisti della società Ema-Europa Microfusioni Aerospaziali (Finmeccanica 66%, Rolls-Royce 33%) hanno deciso il lancio delle attività produttive. Ema, che ha sede a stabilimento a Morra De Sanctis (Avellino), produrrà microfusori in acciaio legato per componenti aeronautici e intende qualificarsi ai livelli più alti della tecnologia oggi offerta dal mercato.

Trenno, porto vendita

conclusa con successo l'offerta di vendita Trenno Spa, diretta da Mediosim, Gruppo Mediocredito Centrale, in qualità di global coordinator e lead manager, da Crédit Lyonnais Securities e Paribas in veste di co-lead managers. È stato registrato un eccesso di domanda pari a 1,5 volte le azioni disponibili. Oltre 105 miliardi di lire il valore dell'operazione.

IL MERCATO

Amsterdam (Aex) 1253,50 (-1,46); Bruxelles (Bel 20) 3556,58 (-0,85); Francoforte (Dax) 5885,00 (-2,49); Hong Kong (Hang Seng) 7984,43 (-3,31); Londra (Fise 100) 5836,10 (-0,95); Madrid (Ibex 35) 10360,70 (-1,88); Parigi (Cac 40) 4139,53 (-1,57); Sydney (Allord) 2715,30 (-1,10); Tokyo (Nikkei) 15944,36 (-2,56); Zurigo (Sm) 7998,70 (-2,52); New York (Dow Jones) 8028,24 (+1,02).

IL MERCATO

Cassa di Risparmio di Bologna 30500-30700; Cassa di Risparmio di Parma 3100-3200; Euroinvest 21; Kariba 70; Norditalia 660; Ds Infra 105,30; Obi Pirelli 114; Pharmacia 5500; Villa d'Este 14500.

Banca Intermobiliare 1800; Bonaparte 99 21; FinPart 157-163; Kariba 58-57; Milano 1005-1055; Ricerchi 560-600; Sai dsp 1950-2000.

CAMBI VALUTE

VALORI ESTERI	MONETA	FRANCO	FRANCO
Dollaro Usa	173,05	173,12	
Scudo	1940,24	1940,32	
Marco tedesco	166,38	166,45	
Franc svizzero	294,18	294,25	
Scudo	293,64	293,71	
Corona danese	47,48	47,55	
Franc belga	47,33	47,40	
Corona svedese	11,82	11,89	
Corona norvegese	25,83	25,90	
Lira greca	240,34	240,41	
Lira turca	5,04	5,11	
Escudo portoghese	117,25	117,32	
Dollaro canadese	12,35	12,42	
Franc giapponese	110,42	110,49	
Franc indiano	140,19	140,26	
Corona ceca	23,44	23,51	
Corona slovacca	22,32	22,39	
Marco irlandese	37,40	37,47	
Dollaro australiano	106,43	106,50	

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Gen	Mar	Apr
10/10/98	10	10	10
10/10/99	10	10	10
10/10/00	10	10	10
10/10/01	10	10	10
10/10/02	10	10	10
10/10/03	10	10	10
10/10/04	10	10	10
10/10/05	10	10	10
10/10/06	10	10	10
10/10/07	10	10	10
10/10/08	10	10	10
10/10/09	10	10	10
10/10/10	10	10	10
10/10/11	10	10	10
10/10/12	10	10	10
10/10/13	10	10	10
10/10/14	10	10	10
10/10/15	10	10	10
10/10/16	10	10	10
10/10/17	10	10	10
10/10/18	10	10	10
10/10/19	10	10	10
10/10/20	10	10	10
10/10/21	10	10	10
10/10/22	10	10	10
10/10/23	10	10	10
10/10/24	10	10	10
10/10/25	10	10	10
10/10/26	10	10	10
10/10/27	10	10	10
10/10/28	10	10	10
10/10/29	10	10	10
10/10/30	10	10	10
10/10/31	10	10	10

MONETE AUREE

Scadenza	Gen	Mar	Apr
10/10/98	10	10	10
10/10/99	10	10	10
10/10/00	10	10	10
10/10/01	10	10	10
10/10/02	10	10	10
10/10/03	10	10	10
10/10/04	10	10	10
10/10/05	10	10	10
10/10/06	10	10	10
10/10/07	10	10	10
10/10/08	10	10	10
10/10/09	10	10	10
10/10/10	10	10	10
10/10/11	10	10	10
10/10/12	10	10	10
10/10/13	10	10	10
10/10/14	10	10	10
10/10/15	10	10	10
10/10/16	10	10	10
10/10/17	10	10	10
10/10/18	10	10	10
10/10/19	10	10	10
10/10/20	10	10	10
10/10/21	10	10	10
10/10/22	10	10	10
10/10/23	10	10	10
10/10/24	10	10	10
10/10/25	10	10	10
10/10/26	10	10	10
10/10/27	10	10	10
10/10/28	10	10	10
10/10/29	10	10	10
10/10/30	10	10	10
10/10/31	10	10	10

ORO: CHIUSURE

Scadenza	Gen	Mar	Apr
10/10/98	10	10	10
10/10/99	10	10	10
10/10/00	10	10	10
10/10/01	10	10	10
10/10/02	10	10	10
10/10/03	10	10	10
10/10/04	10	10	10
10/10/05	10	10	10
10/10/06	10	10	10
10/10/07	10	10	10
10/10/08	10	10	10
10/10/09	10	10	10
10/10/10	10	10	10
10/10/11	10	10	10
10/10/12	10	10	10
10/10/13	10	10	10
10/10/14	10	10	10
10/10/15	10	10	10
10/10/16	10	10	10
10/10/17	10	10	10
10/10/18	10	10	10
10/10/19	10	10	10
10/10/20	10	10	10
10/10/21	10	10	10
10/10/22	10	10	10
10/10/23	10	10	10
10/10/24	10	10	10
10/10/25	10	10	10
10/10/26	10	10	10
10/10/27	10	10	10
10/10/28	10	10	10
10/10/29	10	10	10
10/10/30	10	10	10
10/10/31	10	10	10

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Scadenza	Gen	Mar	Apr
10/10/98	10	10	10
10/10/99	10	10	10
10/10/00	10	10	10
10/10/01	10	10	10
10/10/02	10	10	10
10/10/03	10	10	10
10/10/04	10	10	10
10/10/05	10	10	10
10/10/06	10	10	10
10/10/07	10	10	10
10/10/08	10	10	10
10/10/09	10	10	10
10/10/10	10	10	10
10/10/11	10	10	10
10/10/12	10	10	10
10/10/13	10	10	10
10/10/14	10	10	10
10/10/15	10	10	10
10/10/16	10	10	10
10/10/17	10	10	10
10/10/18	10	10	10
10/10/19	10	10	10
10/10/20	10	10	10
10/10/21	10	10	10
10/10/22	10	10	10
10/10/23	10	10	10
10/10/24	10	10	10
10/10/25	10	10	10
10/10/26	10	10	10
10/10/27	10	10	10
10/10/28	10	10	10
10/10/29	10	10	10
10/10/30	10	10	10
10/10/31	10	10	10

INDICI BORSA

Scadenza	Gen	Mar	Apr
10/10/98	10	10	10
10/10/99	10	10	10
10/10/00	10	10	10
10/10/01	10	10	10
10/10/02	10	10	10
10/10/03	10	10	10
10/10/04	10	10	10
10/10/05	10	10	10
10/10/06	10	10	10
10/10/07	10	10	10
10/10/08	10	10	10
10/10/09	10	10	10
10/10/10	10	10	10
10/10/11	10	10	10
10/10/12	10	10	10
10/10/13	10	10	10
10/10/14	10	10	10
10/10/15	10	10	10
10/10/16	10	10	10
10/10/17	10	10	10
10/10/18	10	10	10
10/10/19	10	10	10
10/10/20	10	10	10
10/10/21	10	10	10
10/10/22	10	10	10
10/10/23	10	10	10
10/10/24	10	10	10
10/10/25	10	10	10
10/10/26	10	10	10
10/10/27	10	10	10
10/10/28	10	10	10
10/10/29	10	10	10
10/10/30	10	10	10
10/10/31	10	10	10

FIB 30

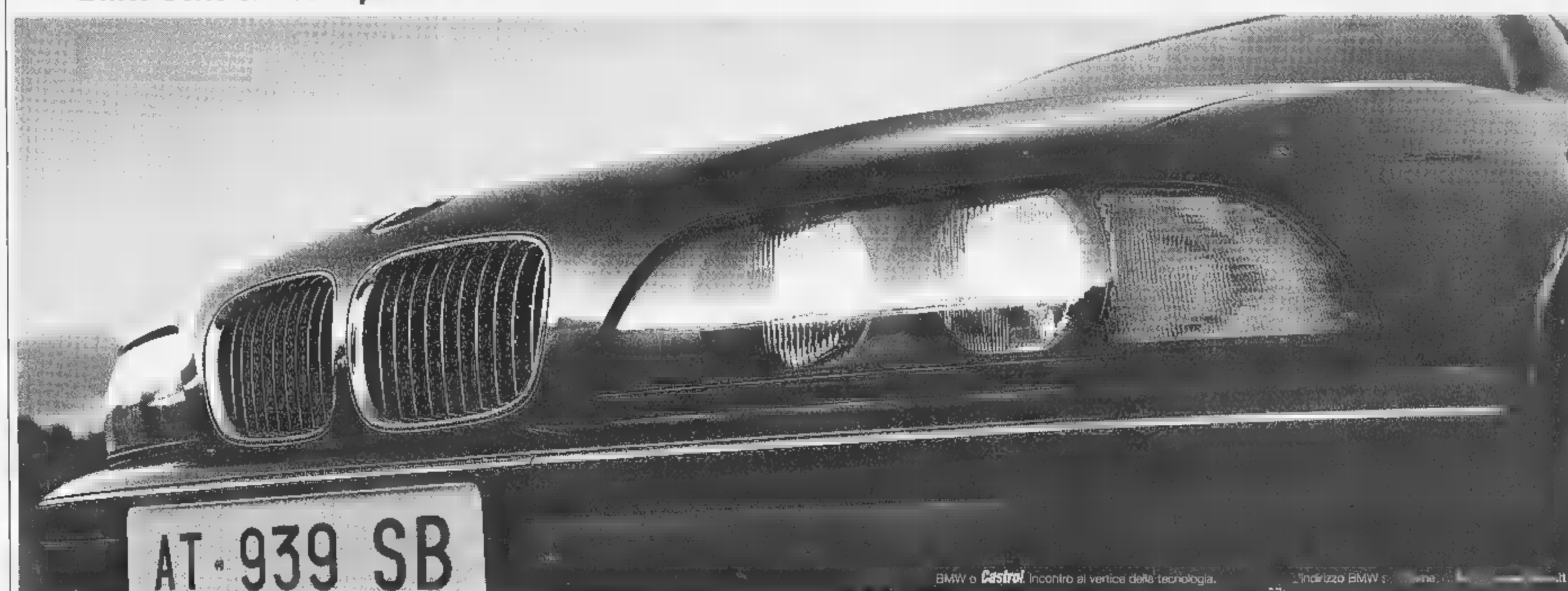
Scadenza	Gen	Mar	Apr
10/10/98	10	10	10
10/10/99	10	10	10
10/10/00	10	10	10
10/10/01	10	10	10
10/10/02	10	10	10
10/10/03	10	10	10
10/10/04	10	10	10
10/10/05	10	10	10
10/10/06	10	10	10
10/10/07	10	10	10
10/10/08	10	10	10
10/10/09	10	10	10
10/10/10	10	10	10
10/10/11	10	10	10
10/10/12	10	10	10
10/10/13	10	10	10
10/10/14	10	10	10
10/10/15	10	10	10
10/10/16	10	10	10
10/10/17	10	10	10
10/10/18	10	10	10
10/10/19	10	10	10
10/10/20	10	10	10
10/10/21	10	10	10
10/10/22	10	10	10
10/10/23	10	10	10
10/10/24	10	10	10
10/10/25	10	10	10
10/10/26	10	10	10
10/10/27	10	10	10
10/10/28	10	10	10
10/10/29	10	10	10
10/10/30	10	10	10
10/10/31	10	10	10

OBLIGAZIONI DEL 27-07-98</

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

BMW Serie 5. L'auto più votata nella sua classe*.



3 diverse motorizzazioni, un unico prezzo. Scegliete una **BMW Serie 5**, berlina o touring, secondo le vostre esigenze più personali. E in condizioni mai così vantaggiose. Con la nostra speciale **formula leasing**, vi bastano **715.000 lire al mese**** per guidare **BMW 523i Eletta**, **BMW 520i Attiva**, oppure **BMW 525tds Eletta**. E' questo il momento più conveniente per scegliere tutta la libertà della **BMW Serie 5**.

	Cilindrata/Propulsore	Potenza	Prezzi chiavi in mano
BMW 520i Attiva	2.000cc/benzina	150 CV	71.500.000
BMW 523i Eletta	2.500cc/benzina	170 CV	71.500.000
BMW 525tds Eletta	2.500cc/turbodiesel	143 CV	71.500.000

	Cilindrata/Propulsore	Potenza	Prezzi chiavi in mano
BMW 520i Attiva	2.000cc/benzina	150 CV	71.500.000
BMW 523i Eletta	2.500cc/benzina	170 CV	71.500.000
BMW 525tds Eletta	2.500cc/turbodiesel	143 CV	71.500.000



Piacere di qui

Piacere di guidare



MASSISI
ADDALENA è una donna forte, energica, coraggiosa, ma si descrive come una creatura fragile, meschina e insopportabile. Dice di sé, senza mezzi termini: «Sono una vecchia scopa da cantina buona per spazzare le rognate». E' stata a lungo malata, più di una volta in punto di morte, ma è traboccante di entusiasmo, di gioia di vivere. Ha i capelli fini raccolti in una crocchia grigiofero, indossa una gonnellona jeans e al braccio porta un'enorme sperta sempre stracarica ■ roba. Dentro c'è il cellulare che squilla incessantemente. Maddalena se ne ■ soprattutto per tenersi in contatto, quando si allontana, con la comunità de lei creata, con la Casa di Via della Povera Vita, nel borgo medioevale di Spello, vicino ad Assisi.

■ hai fame, ■ non hai ■
tetto, ■ disperato, a Spello
troverai un'accoglienza, un po-
sto caldo e soprattutto Madda-
lena, Esther e Roberta pronte a
darti amore e ad ascoltare. Qui
nella comunità voluta da Mad-
dalena e messa su a sue spese ■
senza alcun aiuto, si dà ospita-
lità a braccia aperte a ubriaconi
■ drogati, ladri, venditori am-
bulanti, barboni pidocchiosi,
ammalati sieropositivi, ex pre-
ti, persone che hanno perso ogni
orientamento, ogni ragio-
ne di vita e di speranza. Madde-
lena, che a Spello è stata ribattezzata la mistica, ha studiato
teologia e tra queste scalinate
quattro mura stabilisce le nuo-
ve ■ frontiere ■ una religione
senza distinguo, che mette tutti
sullo stesso piano, cattolici,
musulmani, ebrei ■ protestanti:
questa mancanza di barriere, di
muri, questa capacità ■ con-
vivere e accettare tutte le di-
versità fanno di Spello una dimora
unica in cui l'antico e il nuovo,
l'arcaico e il moderno, la tradi-
zione francescana e il telefonio-
no sono tutt'uno ■ vanno ■
braccetto.

Il robusto edificio che accoglie la comunità ha parecchie stanze, ma quella più importante ■ al centro della casa: c'è ■ tavolaccio con parecchie sedie ■ una sedia. Oltre all'adiacente cappella, dove si prega la sera, è quella stanza il cuore pulsante della casa: vi si tengono le riunioni serali, vi si fa colazione tutti insieme la mattina. Intorno ■ quel tavolo si stabilisce il sottile legame che tiene uniti gli ospiti di Maddalena Lowit. Una mistica del nostro tempo, coltissima, che dopo la laurea ha rifiutato di continuare i suoi studi e di entrare all'Università Gregoriana. «Quel horreur! Non amo ■ ■ ■ ■ ■ za astratta. Non si può combinarsi ■ la dottrina e una vita secondo il Vangelo», commenta Maddalena con il suo accento

*Dopo la laurea
non ha voluto
continuare gli studi.
Ha fondato la «Casa
della Povera Gente»
che dà accoglienza
a barboni, malati
drogati e ladri*

Qui accanto
San Francesco
restituisce
al padre
gli oggetti
della propria
ricchezza.
Sotto
Maddalena
Lowit
che ha lasciato
laurea e studi
per dedicarsi
ai poveri.



Santa Teresa d'Avila
un classico
del pensiero
mistico
a cui s'ispira
Maddalena
Lowit
■ Gandhi
la cui spiritualità
ricorre
spesso
dentro
i suoi discorsi

fiasco di vino. A mezzogiorno pranziamo e alle sei e mezzo ci ritroviamo nella cappella. Ma io non obbligo nessuno a pregare. Il gran direttore della casa è Gesù. E io non me lo merito. Mi prendo certe arrabbieature. Ho un caratteraccio. Sono prepotente. Ma la mia verità la trovo nel Vangelo. Ogni sua parola trasforma la vita.

Chi è stato in tutti questi anni la persona che lei ha ospitato e che le ha lasciato un ricordo indimenticabile? «Si faceva chiamare Carlo Spornand, ma non era il suo vero nome. Era un altoatesino che, arruolato nella Wehrmacht durante la guerra, doveva averne fatte di cotte e di crude. Era un alcolista, omosessuale, povero e generosissimo. Mi ha raccontato che una volta a Roma aveva provato a dormire sotto il colonnato del Bernini. Sono arrivate due guardie svizzere per cacciarlo. Lui ha protestato e ha detto: "Qui abita mio fratello". "Quali fratello?" gli hanno chiesto gli svizzeri. "Paolo V ha detto che ogni uomo è suo fratello". Ma i due sbirri — stati irremovibili. Carlo ha gli rovagato nonostante il freddo terribile: ha trovato la finestra aperta di uno scantinato e vi si è rifugiato. C'era una coperta e un barbone che vi dormiva dentro arrotolato. Gli ha fatto posto e hanno passato così la notte. Mi chiedo con chi è Gesù con gli svizzeri e con il clochard? Carlo voleva morire ad Assisi, e l'hanno trovato in cima sui gradini di Santa Maria degli Angeli. Gli ho voluto molto bene. Era una persona bellissima: il più povero dei poveri».

«Lei è il più povero dei poveri».
 Sin là ha pubblicato, di recente,
 un libro, «Via della Povera Vita»
 (Oscar Mondadori), in cui
 registra, come un flusso di co-
 scienza, i suoi dialoghi con Dio.
 Ma cosa vuol dire ■■■■■ una
 mistica oggi? «Mistico lo sono
 tutti quelli che hanno cono-
 sciuto qualcosa di Dio ■■■■ la
 meglio trasmettere agli altri.
 Chi prega resta chiuso in se
 stesso. Il mistico invece è colui
 che trasferisce ■■■■ suo amore,
 che si mette al servizio del
 prossimo». Maddalena ha ■■■■
 rapporto con Gesù come quello
 che ebbero i primi cristiani.
 Pone l'accento sul fatto che ■■■■
 ■■■■ Dio che ■■■■ diventato uomo.
 Un Dio che lei vorrebbe per
 tutti intimo, vicino, cordiale.
 Non punitivo, non repressivo.
 Maddalena è una donna dinami-
 ca, attiva, che guarda al fu-
 turo, non disdegna il progresso.
 ■■■■ vuole togliere ogni sovrappiù
 alla religione. In questo avver-
 te di essere stata aiutata da
 Gesù che condivide la ■■■■ vita
 minuto per minuto. «Lo sento
 la notte quando mi alzo per an-
 dare ■■■■ fare la pipì o quando
 mangio il camembert o anche
 quando bevo un bicchiere ■■■■
 rosso ■■■■ Bordeaux».


Mirella Sorri

*La sua rivelazione?
Da ragazza invitò
a pranzo un povero
pieno di pidocchi.
Lo ripulì e l'uomo
si trasformò: «Fui
grata al Signore, vidi
che abitava in lui»*

francese che spezzetta le parole. «Cosa sarei diventata? Un'intellettuale? Ho studiato per obbedire al mio Vescovo, che me l'ha chiesto. Niente di più: la teologia ■ come guardare ■ bella fotografia del tuo innamorato mentre sei in intimità ■ lui. La teologia è qualcosa ■ arido rispetto al rapporto diretto con Dio, che io posso alimentare ■ coltivare a Spello». Maddalena, creatrice della «Casa della Povera Gente», in ■ il volto nuovo di una religiosità che vuole tornare alle origini, pauperista, senza crepelli, senza gerarchie, «detesto i vestiti borghesucci dai preti ■ delle suore, afferma con un pizzico d'ironia mentre gli occhi le brillano. «Non mi piace l'atteggiamento da confessionale con lo sguardo basso, il capo chino, l'aria contrita. Per chi ha la fede l'unico imperativo dev'essere quello di obbedire a Gesù».

La modernità di Maddalena ■ nel suo modo di esprimersi: ricco di citazioni - dai classici del pensiero mistico Santa Teresa d'Avila, San Giovanni della Croce, il Sacro Cuore ■ Gandhi, al grande Rumi (nato in Afghanistan nel 1207 e morto in Turchia nel 1273) al mistico indiano Sankaracharya. La Lowit trasforma il ■ sapere in un linguaggio per nulla oracolare o pretesco. Maddalena, mistica in stile new age, che dice di essere in perpetuo colloquio con Dio, non vuole convertire. Accoglie gli altri per quello che sono.

Dopo il terremoto dell'anno scorso, con le scosse che ancora non demordono e si ripetono incessanti, persecutorie, non c'è la ■ ad abitare ■ ■ ■. Nell'orto, dove si coltivano le verdure che ■ ■ ■ a dar da mangiare alla comunità, si ■ fatta co-

struire una baracchetta con il tetto di onduline. Lì può dormire in pace con il  sposo Alessandro. «C'è l'acqua, l'elettricità». E c'è anche la tv con il decoder, perché la Lowit ama molto la televisione francese e i suoi programmi culturali.

«Sono una persona egoista, chiusa. Commetto peccati. Spesso di arroganza. C'è una parte di me che giudica le altre persone ■ che è diffidente. E ■ parte ■ me che dice: "Devi essere aperta, disponibile, pronta al dialogo". Non sono una santa, i santi non ■ come me». Eppure tutte le caratteristiche della santa, Maddalena ■ ha. Per tredici anni ha rinunciato a tutto: alla musica, alla lettura (mio padre aveva una biblioteca di ■ volumi), al teatro, al rapporto - facendo voto di castità - ■ l'uomo di cui ■ innamorata, Alessandro, filosofo ■ oggi ■ marito (un amore tale da cancellare per sempre il volto di qualsiasi altro uomo, dice la Lowy).

«Sono stata chiamata dal Signore. Ero tutto assorbita, presa da lui. Alessandro ha capito e mi è stato vicino. E io, che ero una piccola-borghese, ben vestita, ordinata, mi sono spogliata di tutto. Ho capito che bisognava vivere il Vangelo in prima persona. ■■■■■ Ho iniziato l'avventura di Maddalena con i poveri, i diseredati, con i folli? ■■ A Nizza, dove abitavo, quando andavo ■ Messa alla domenica mattina incontravo un barbone, Bouhoulle. Steva sempre ■ fuori, la mano tesa, la barba lunga, i capelli tutti grasi e untì, i vestiti incollati al corpo, rigidi per il vomito e per la sporcizia. Mi chiedevo: perché devo sopportare questa ingiustizia? ■■■■■ Ho avuto un'illuminazione. ■■ Ho invitato Bou-



*E' stata più volte
in punto di morte
ma trabocca di gioia
di vivere. Dice di sé:
«Ho ■■■ caratteraccio
sono una prepotente.
Nella parola di Gesù
trovo la mia verità»*

houle a pranzo a ■■■■ mia. Ha accettato. Quando è entrato mi sono resa conto che non poteva venire a tavola così, che era pieno di pidocchi. Decisi di lavarlo e mentre procedevo alla non facile operazione la sua povera faccia da alcolista ■■■■ trasformò nel volto ■■■■ Gesù. Era lui, in persona, ed era una vista di grande letizia. Il Signore è stato generoso con me, mi ha fatto capire che abitava quell'uomo».

L'esperienza di Maddalena, che si collega per molti versi a quella dei grandi mistici che hanno scelto la strada della meditazione ■ dell'intenso rapporto con la dimensione del sacro, ■ contemporaneamente quella di una donna di oggi, che ha voluto essere libera, emancipata e scevra da pregiudizi. E che si è misurata ■■ tante avversità. Giovannissima, ha intrapreso prima gli studi di filosofia e, poi, quelli di medicina, abbandonandoli entrambi. Ha allevato ■ cresciuto da sola due figlie, tra gravi oneri economici, facendo l'insegnante, l'infermiera, la rappresentante di libri. Ha subito varie operazioni per un tumore: ma niente l'ha formata nella ■■ missione e, dopo Nizza, dove si ■■ occupata dei lavoratori arabi del porto, Maddalena ha deciso di trasferirsi vicino ad Assisi.

Quando ha sentito, per la prima volta la sua vocazione religiosa? «Sempre. Fin da piccolissima. Ma un giorno in modo particolare. A Nizza, dopo la Messa, mi fermavo ■ pregare in chiesa almeno un'ora. Il sacerdote e il parroco si erano abituati alla mia presenza, ma all'inizio erano turbati. Non si è più abituati ■ vedere qualcuno in meditazione. Davanti alla statua di Gesù del Sacro Cuore che ha il mantello sollevato ho

detto: "Gesù, se tu potessi tenermi sotto il tuo mantello!". Così ■ stato: quando sono uscita ho avvertito il Suo grande amore, che il Suo splendore ■ investiva e io dovevo essere capace di diffonderlo tra le Sue creature.

Nella casa di Maddalena la vita è semplicissima ■ ■ ■ disdegna la moderna tecnologia. Tra quelle mura dove tra poco arriverà anche il computer, i ritmi ■ ■ ■ ancestrali, sono quelli della più elementare sopravvivenza: c'è da coltivare l'orto, tagliare la legna, cambiare le lenzuola, far da mangiare. Aiutano tutti: Alessandro, Madeleine, la figlia di Maddalena, Claudia ed Esther. E poi c'è il cane Waldi, un trovatello, e Paca, Semir, Pompon, Arturo, i quattro gattoni arrotondati sulla madia della stanza comune. E' molto difficile la sua opera di carità a Spello? «Difficilissima. E non è solo la difficoltà economica - ci sono i padri cappuccini, per esempio, che mi danno ■ grande contributo e mi portano abiti usati per tutti -, esiste anche il problema della disciplina e dell'aiuto morale ai miei ospiti. Appena ho avviato la Casa della Povera Gente pensavo che maschi ■ femmine potessero convivere. Poi mi sono reso conto che dovevo per forza tenerli separati e gli uomini occupano un altro edificio. All'inizio, ancora, ritenevo che qui ci si potesse fermare quanto si voleva. Mi sono dovuta ricredere. Il soggiorno consentito è di due-tre giorni. La mattina ci alziamo alle sei e mezzo, leggiamo il Vangelo, facciamo la meditazione. Poi ognuno per la ■ strada: c'è ■ ■ va ad Assisi a chiedere l'elemosina e chi ■ ■ ■ aiuta nelle faccende di casa. E chi, purtroppo, va a bere il

LA MEMORIA. Dagli archivi d'una banca la ricostruzione delle rapine perpetrate grazie alle leggi razziali

Fu creato un ente, l'Egeli, che avrebbe dovuto acquistare, gestire e rivendere per conto e nell'interesse dello Stato i patrimoni acquisiti

Le leggi razziali fasciste, entrate in vigore nel tardo autunno del 1938, vietavano agli ebrei italiani di essere proprietari di aziende con oltre cento dipendenti, di terreni che valsero più di 5 mila lire di fabbricati urbani con imponibile superiore alle 20 mila lire. Tutti questi beni dovevano essere espropriati - prescriveva il regio decreto legge nr. 1728 del 17 novembre - e trasferiti ad un apposito organismo, l'Egeli (Ente di gestione e di liquidazione immobiliare) che li avrebbe acquistati, gestiti e infine rivenduti per conto e nell'interesse dello Stato.

E', questo, uno degli aspetti della persecuzione razziale su cui finora mancava qualsiasi ricerca approfondita ma di recente un grande istituto bancario torinese, la Compagnia di San Paolo, ha aperto - per primo in Italia - i suoi archivi dove erano ordinate tutte le carte relative all'attività svolta settorialmente dall'Egeli in Piemonte. In Liguria nel periodo che va dal 1939 al 1945 e li ha messi a disposizione degli storici: il professor Fabio Levi, già autore del saggio *L'ebreo in oggetto e de L'identità imposta*, ha tratto da questa inedita massa documentaria, con la collaborazione di Daniela Adorni e Giuseppe Genovese, uno studio estremamente interessante che la compagnia di San Paolo ha pubblicato, nella collana dei «Quaderni dell'Archivio Storico», sotto il titolo di *Le case e le cose - La persecuzione degli ebrei torinesi nelle carte dell'Egeli 1938-1945*.

Con l'8 settembre 1943 e l'avvento di Salò la persecuzione degli ebrei italiani, anche dal punto di vista economico, si aggravò fin dalla dichiarazione del Congresso di Verona («Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri... e di nazionalità nemica») e il decreto legislativo del Duce n. 1501 del 1944-XXII, nr. 1 sancì

Un'immagine d'un rastrellamento al ghetto di Roma. I beni confiscati agli ebrei sarebbero dovuti confluire nelle casse di un ente creato ad hoc



Ma i proventi avevano perlopiù destinazioni illecite: finivano nelle tasche dei gerarchi o servivano a finanziare gruppi armati

A destra Mussolini all'epoca della Repubblica di Salò. I «repubblicani» acclamarono le persecuzioni razziali e accentuarono le «rapine» delle proprietà degli ebrei



Salò '44, la caccia ai beni degli ebrei

Confiscate aziende, terre, case ma anche federe e lenzuola

l'immediata confisca di tutti i loro beni, anche modestissimi. In forza di questa legge, che di tutte quelle emanate dalla Rsi, in materia ebraica, fu la più lunga ed elaborata, ancorché ignobile, gli ebrei ormai non potevano più possedere nulla, neppure titoli, valori, pensioni, crediti e diritti di compartecipazione di qualsiasi specie, né essere proprietari di altri beni di qualsiasi natura.

Il decreto di Mussolini, in cui all'art. 15 si annunciava demagogicamente che le somme riscosse dalla vendita dei beni confiscati sarebbero state versate allo Stato «a parziale recupero delle spese assunte per assistenza, sussidi e risarcimenti di guerra ai sinistrati dalle incursioni aeree nemiche», azzerava fra l'altro ogni donazione e qualunque trasferimento di proprietà da persona di razza ebraica «posteriormente al 30 novembre

1943; non solo, i pagamenti dei debiti verso gli ebrei erano annullati e le banche dovevano informare le prefetture, con elenchi dettagliati, di tutti quegli ebrei che possedevano una cassetta di sicurezza.

Con evidente violazione del diritto, ai decreti di confisca emessi dai prefetti non erano ammesse opposizioni né in via amministrativa né in via giudiziaria e tutti i sequestri venivano compiuti «con estremo rigore» e una «attentissima ricerca»: al professor Dino Provenzal, preside di liceo a Pavia, venne confiscato il deposito bancario che ammontava a 11 lire e 50 centesimi; a Livorno il prefetto sequestrò agli «Ospedali Riuniti» la somma di 15.048 lire, di cui 13.314 dovute per pensioni ad ex dipendenti ebrei e 1734 per merci fornite da una ditta israelita; all'ebreo Isidoro Finzi il decreto del prefetto di Sondrio, emesso il 3

maggio 1944 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale d'Italia*, confiscò, fra le altre misere cose, «due federe, un lenzuolo, un paio di pantaloni, uno spazzolino da denti, un tegamino di ferro smaltato, quattro cravatte, quattro mutande da uomo, una salvietta sporca e kg 0,345 di fagioli» (e una riprova di questa spietata rapina è in un documento pubblicato da Fabio Levi nell'appendice alla sua analisi sul complesso delle 580 pratiche espropri, dove l'appartamento e il mobilio di un ebreo, già abitante in via Duchessa Jolanda 19-21 a Torino sono descritti, nel verbale in data 14 aprile 1944, con allucinante minuzia).

Oggi è accertato che, a tutto il 1944, furono confiscati agli ebrei italiani beni per circa due miliardi e 700 milioni (di allora) e altre proprietà valutate attorno al miliardo. Storici come De Felice sostengono che

queste confische vennero determinate anche dalle precarie condizioni finanziarie in cui versava Salò e che il decreto del 4 gennaio 1944 fu un espediente per procurare un po' di ossigeno alle esauste casse fasciste; tuttavia, se si tiene conto che l'Italia doveva pagare ai tedeschi un «contributo di guerra» di oltre dieci miliardi mensili, appare evidente che i quattro-cinque miliardi (non tutti in liquidi) sottratti agli ebrei costituivano soltanto una goccia d'acqua nel mare.

In realtà i proventi delle confische avevano soprattutto due destinazioni, entrambe illecite. O finivano nelle tasche delle autorità della Rsi, come i ventun pacchi di gioielli d'un valore imprecisato sequestrati dal prefetto di Como all'industriale ebreo Oscar Morpurgo e trasferiti al ministero dell'Interno che l'Egeli potesse intervenire, oppure venivano

impiegati a finanziare attività più o meno ufficiali di istituti e di corpi armati che si sviluppavano come funghi attorno al fatiscante edificio di Salò.

Questa è la conseguenza più vile e più sordida del decreto di Mussolini, le ingordigie scatenate dalla spartizione del bottino rapinato agli ebrei. E basti un esempio: l'Opera nazionale combattenti, presieduta dall'ex luogotenente della Milizia ed ex prefetto Luigi Russo, pretendeva dal governo della Rsi che tutte le terre confiscate agli ebrei dal 1939 al 1944 passassero sotto il suo controllo in maniera diretta ed automatica e che questi beni, al momento del trasferimento di proprietà, venissero valutati in base al prezzo di esproprio fissato nel 1936 per i terreni soggetti a bonifica, cioè praticamente nulla.

Giuseppe Mayda

FATTI E CURIOSITÀ

Nasce ■ Roma ■ Fermi

ROMA. E' stata approvata al Senato la proposta legislativa per trasformare l'Istituto di fisica in via Panisperna in Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche. La proposta è stata quindi trasmessa alla Camera, dove è stata assegnata alla commissione Cultura per l'educazione in sede referente. Nell'Istituto, Enrico Fermi e il suo gruppo di scienziati, costituito da Ettore Majorana, Emilio Segre, Franco Rasetti, Oscar d'Agostino, Bruno Pontecorvo, gettarono le basi della fisica nucleare. Con l'istituzione del museo verranno ripristinati gli ambienti originali. (Ansa)

Trovato relitto di nave pirata

NEW YORK. Importante scoperta di archeologia subacquea nel mare di Cape Cod: Barry Clifford, cacciatore di tesori, ha scovato dopo anni di infruttuose ricerche il relitto del Whydah, un leggendario galeone pirata comandato da Black Sam Bellamy. Lo ha annunciato lo stesso Clifford in una intervista al *New York Times*. La nave affondò durante una tempesta nel 1717, forse con un favoloso carico di cinque tonnellate d'oro. Clifford aveva già portato in luce vari elementi della nave come la campana, i cannoni, monete e lingotti d'oro, ma il relitto era sempre rimasto introvabile. (Ansa)

Scoperta ■ sfinge

IL CAIRO. Una sfinge di circa 3000 anni fa, con sembianze che ricordano quella famosa di Giza, è stata trovata a Baranis da una missione archeologica americana olandese durante lavori sulla costa del Mar Rosso. Ne ha dato notizia il segretario generale del Consiglio Superiore delle antichità. (Ansa)

La Biennale restaura il Teatro Verdi

ROMA. Una convenzione-accordo fra Biennale Venezia e Fondazione Cini è allo studio per il ripristino dello storico Teatro Verdi, nel parco della Fondazione all'isola di San Giorgio Maggiore, chiuso dal 1975.

LETTERE AL GIORNALE

Pregiudizi e sospetti sull'adozione. Atene, eredità «storica»

Un tabù l'indiscreto ■ legami ■ san ■

I mezzi di informazione hanno dato ampio risalto all'uccisione di una giovane prostituta ucraina, trovata senza vita lungo la statale Aurelia, nei pressi di Pisa (la *Stampa*, 8 luglio). Del presunto omicidio (un militare della brigata paracadutista di stanza a Livorno) si è scritto che è nato in Cambogia e che è stato adottato da una coppia di coniugi toscani.

Ancora una volta l'adozione viene indirettamente associata a comportamenti di patologia criminale, accreditando il sospetto che accanto alla ereditarietà biologica, esista una ereditarietà «morale» negativa. E' infatti diffuso e molto radicato il pregiudizio che l'adottato possa manifestare cattivi istinti, legati alle circostanze della sua nascita e alla sua nebulosa origine. La crescita e l'autonomia dell'adottato sarebbero, in altre parole, irrimediabilmente condizionati da caratteristiche innate, quasi che l'ambiente familiare, l'azione educativa e il contesto sociale non avessero alcun peso nella formazione della personalità.

La scorretta trattazione sui giornali della importante realtà sociale della adozione (80.000 sono le adozioni realizzate in Italia negli ultimi trent'anni) è indubbiamente legata al permanere di un vecchio e irragionevole tabù, quello dell'indissolubilità del vincolo del sangue. Lo sanno a loro spese le matriglie, i patrignoni, i figliastri, le sorellastre e i fratellastri, oggi marciti, semanticamente, da suffissi dispregiativi, nonostante il boom in Italia delle seconde nozze di persone che sono già state sposate.

Sarebbe auspicabile un mutamento di orientamento culturale e di stile. Stampa e televisione dovrebbero sempre porsi in una posizione di informazione obiettiva, evitando stereotipi negativi. Non si deve comunque dimenticare che la legge (Legge 4-5-1983 n. 184) equipara, a tutti gli effetti, l'adottato al

figlio legittimo (art. 271 e prevede sanzioni per chiunque rivela, in qualsiasi modo, notizie circa lo stato di figlio legittimo per adozione art. 73).

Fabrizio Papini, Torino
Presidenza nazionale
Associazione nazionale
famiglie adottive e affidatarie

Cinelli, dura la vita per gli ■ ■ ■ ■ ■

Non è facile passare qualche giorno a Chiavari: automobile al seguito e passaporto lascia. Io forse perché sono piuttosto anzianotto, per cui rintrono, ho collezionato cinque multe in pochi giorni. Hanno studiato un sistema infallibile: lavare le strade in continuazione e i cartelli per segnalare che è proibito posteggiare sono tutti diversi uno dall'altro, in c'è scritto che non si può posteggiare dalle ore 20 alle 21, in un altro dalle ore 21 alle 22 e così via. Nella stessa strada proibita può apparire anche un cartello che precisa: i giorni pari a sinistra e i giorni dispari a destra.

Non contenti di questa confusione è assolutamente impossibile sfuggire ai cartelli mobili che appaiono all'improvviso e che l'impongono di lasciar libero un tratto di strada alle ore più impensate per motivi vari: pulizia fogne, sradicamento alberi, asfaltatura... (in bocca al lupo, temerari che vi recate in automobile a Chiavari).

Gianni Cortese
Genova

Schumi: «grazie Ferrari» ma ■ ■ ■ ■ ■

«Schumi, momento d'oro. Nuovo contratto da 45 miliardi», annunciava *La Stampa* del 14 luglio. E' mai possibile che il bravissimo Schumacher prossimo, appunto, prolunghi il contratto oltre al 1999 (per altri due o tre anni) non possa pronunciare qualche parola in italiano, quando atleti stranieri provenienti da diverse na-

Gentile Signor Del Buono, l'esperienza di dolore e vacuità descritta in modo asciutto da molti lettori che si rivolgono a lei o ad altri giornali non sembra conoscere pause. E temo che mai ne conoscerà. Ma quello che tempo addietro ho letto su di lei noto quotidianamente la fantasia. Una Signora si dichiara scontenta del fatto che il rigore e la serietà risultano al tirare delle somme colpa irreparabile... Sarà bene rileggere l'ultimo scorcio di frase. Possibile?...

Fabio Sicari, Bergamo

LA LETTERA DI O.D.B.



La serietà moneta fuori corso

S E si trattasse di uno sfogo dovuto a una particolare situazione di malinconia o di sfiducia la frase si giustificerebbe da sola, lei insiste, gentile Signor Sicari, «Ma sospetto che non sia così. E allora azzardo» semplice riflessione, conscio che non arriverò a nulla di risolutivo. La società moderna è oppressa dal consumismo e spesso così volgare da compiacersi persino della sofferenza inflitta a chi ha sempre fatto il proprio dovere. Con questa società ci dobbiamo confrontare ogni giorno. Da opporre abbiamo le nostre debolezze e raramente la nostra forza. Delle nostre debolezze abbiamo un po' paura, perché si sa che c'è sempre qualcuno lesto ad approfittarsi della nostra fragilità. Non ci rimane che l'orgoglio della forza, almeno fino a quando ci si accorge che nessuno di

noi è tanto forte da poter rinunciare agli altri. Quando il sentimento di disistima verso tutti diventa grande e tutto intorno a noi ci appare adombrato, sarebbe indispensabile riuscire a trovare conforto nelle parole e nei gesti di qualcuno disponibile a giudicare serenamente quello che siamo. Ci sarà in giro un'anima buona capace di non disprezzare il rigore e la serietà? Ma lo sono chiesto tante volte, caro Del Buono, senza trovare mai conferme. Di smentite ahimè ho fatto incetta. Sicché da ultimo mi sono dovuto ricredere sul concetto di fantasia e realtà. L'accorata denuncia di quella Signora non supera per niente la fantasia. Anzi, tutto lascia supporre che il rigore e la serietà siano oggi monete fuori corso. La ricerca della persona incline a considerare ottime qualità il rigore e la serietà ha dato risultati poco incoraggianti. E così, per non distruggere la mia innata ironia che ha il vantaggio di tirarmi un po' su, sono andato a consultare i vocabolari e mi sono sorpreso a scoprire la parola «amico».

La sconsiglio, signor Sicari, faccia sempre così, non si prenda troppo sul serio. Siamo qui solo di passaggio.

Oreste del Buono

Grecia ed ■ ■ ■ ■ ■ sono già «Europa»

Sento il dovere di ringraziare per l'articolo (sulla *Stampa* del 25 giugno) riguardante Atene e tutta l'ellenità e mi congratulo perché avete potuto con sintesi non facile per una millenaria storia così densa offrire ai lettori il significato dello

«pneuma» greco, e spiegare la motivazione del nazionalismo greco che è retorica, che è entusiasmo, che è storia, ma esiste ancora presente nell'animo degli abitanti di questa nazione, circondata da nemici e nemici e sempre minacciata da tutte le parti. Non ha subito il trauma - che dovrebbe essere offensivo - della non entrata in Euro-

pa. Perché Ellade è l'Europa, il nome mitico «Europa» è suo, l'eredità lasciata in Occidente è segno della sua storia, tutto quello che ha detto l'uomo d'importante è stato detto in greco.

L'ortodossia e la nazione-Governo erano sempre strettamente unite, non per finte politiche ma per premiazione per la necessità assoluta della sopravvivenza. La Chiesa era fede, senza scosse eretiche, i fanatici o proselitismi fanatici o persecuzioni anti-cristiane era fede-difesa sofferenza senza pagine cruente. Il prete-sacerdote-monaco-vescovo, più di tutto era maestro, nelle poesie popolari, bellissime descrizioni della lotta dei piccoli schiavi illumina, trasmette la speranza, la speranza che è disperatamente stanca dopo secoli e secoli. Gli altri «Europei» allora stavano a guardare non hanno mai aiutato (eccetto casi sporadici individuali). L'ortodossia era Patria, Ortodossia, sostegno, Nazione, aiuto, preghiera, madre, radice, sopravvivenza. Bisogna conoscere l'anno nazionale, racconto di sofferenza malinconica e della liberazione dopo quattro secoli di durissima schiavitù. Aveva ragione dunque l'Arcivescovo, quando ha detto che grazie alla Chiesa Ortodossa la Grecia ha conservato la propria identità di Nazione, perché veramente è così. Non so se conoscente la lingua greca - grande fortuna per la cultura personale - e se la conosceste potreste leggere le poesie popolari, tenere, soavi poesie e quelle di Pindaro «La scuola nascosta» e facendo un piccolo salto indietro quelle dei poeti lirici e dei tragedisti. Il nostro carissimo Platone, vero cristianesimo. Lo so che non ho potuto dire niente, ma avrete capito che la Grecia è la mia Patria.

Elma Calanos Bara
Torino

Le è grato per la lettera e per i suoi commenti all'articolo «Atene nell'Acropoli dell'euro-malinconia». Mi scrive che lei condivide le parole dell'Arcivescovo d'Atene, il quale afferma che la Grecia ha conservato la propria identità di

nazione grazie alla Chiesa Ortodossa; forse ha ragione lei, o forse hanno visto bene gli studiosi che sottolineano che più che la religione ortodossa, comune ad altre nazioni, è la lingua a definire l'identità greca. Quando si discute di identità nazionale, ci si muove su un terreno senza certezze.

Personalmente ho il timore che quando si definisce l'identità di un popolo si basi alla fede religiosa prevalente, si finisce per escludere chi ha una fede diversa o chi non ne ha alcuna. Dico tutto questo, mi creda, con profonda simpatia per il mio attaccamento alla Patria greca: sono convinto che il patriottismo bene inteso sia un alto valore morale e politico, come ho cercato di spiegare nel libro intitolato *Per amore della patria*.

Maurizio Viroli

Miliani direttore al «Messaggero»

Nella replica del 22 luglio scorso alla mia precisazione, Augusto Miliani fonda la sua argomentazione su di un dato di fatto del tutto inesatto. Egli mi domanda come fosse possibile dirigere per sette anni il *Messaggero* la tessera socialista in tasca, l'appoggio di Craxi o di De Michelis. Ciò fu possibile, fra non pochi triboli, anche perché non avevo alcuna tessera in tasca. Quella socialista l'avevo lasciata (dopo vent'anni) nel '78 votando in quel congresso - da vero uomo di potere - per la corrente di Achilli, minoranza di sinistra del 4,5 per cento. Questi i dati di fatto, confermati da un intervento sull'*Avanti!*

Vittorio Emiliani



Il gioiello sabaudo avrà una doppia anima: la decisione presa ieri a Roma

Venaria, casa d'Europa

Offrirà mostre sull'identità del Continente

Roma alla fine ha vinto l'idea di scorporare il progetto di restauro della Venaria Reale. Da una parte la Citroniera e la Scuderia grande dove nascerà il Museo dell'Europa; dall'altra la Reggia che sarà un museo dello splendore della vita di corte dei Savoia. Non solo. Anche il Museo Egizio verrà coinvolto nell'allestimento di esposizioni ospitate nel Museo d'Europa, ma resterà a Torino. E il ministero, grazie agli introiti delle lotterie, farà arrivare due miliardi per il restauro e altri soldi li ha stanziati la Compagnia di Paolo, che ha riconfermato l'intenzione di proseguire nel finanziamento dei lavori già avviati.

E' bastata un'ora di riunione tra il ministro dei Beni Culturali e Ambientali, Walter Veltroni, i presidenti della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, e i sindaci di Torino, Valentino Castellani, e di Venaria, Giuseppe Catania, per approvare il progetto culturale definitivo della Reggia che servirà all'architetto Gae Aulenti per ridisegnare le sale dello storico edificio.

Finalmente, dopo mesi di attesa, di polemiche politiche e culturali e lunghe trattative, è arrivata la scelta definitiva. Il Museo dell'Europa - è il primo del Vecchio Continente che porta questo nome - «ripercorrerà le tappe della formazione e della costruzione dell'identità europea dalle origini della civiltà ai giorni nostri». Due le espositive. La prima a «caratterizzare permanentemente» caratterizzata da un allestimento museografico d'avanguardia, pezzi provenienti a rotazione da collezioni nazionali ed europee. La seconda destinata a «esposizioni temporanee che integreranno ed approfondiranno le tematiche della sezione permanente». L'idea è quella di mostre di medio e lungo periodo, uno o due anni.

Si è già il tema della

prima mostra temporanea: la civiltà antiche. E' questo lo spazio dove si realizzerà la collaborazione - il Museo Egizio, che in quella sede «potrà sperimentare progetti museografici ed espositivi fortemente innovativi, soprattutto sul piano della comunicazione e dell'accessibilità», come spiega il presidente Ghigo. Non i nuovi fondi - la disponibilità data dalla Regione Piemonte ad ospitare nella manica di Palazzo Reale la galleria Sabauda, attualmente collocata sopra il Museo Egizio, consentiranno migliorare notevolmente gli spazi a disposizione della sede in via Accademia delle Scienze.

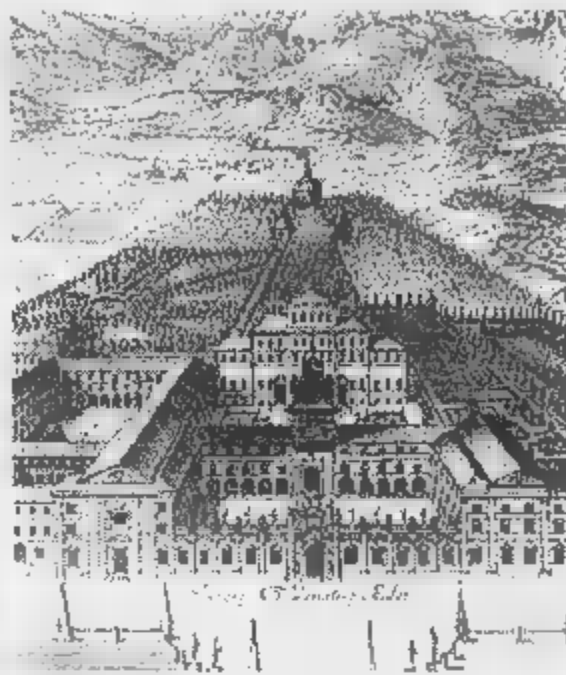
Poi la Reggia. L'idea è quella di renderla un «vero e proprio museo dello splendore della vita delle corti attraverso il riallestimento degli spazi nobili della Galleria della Reggia di Diana, dove sarà ospitato il Centro di Catalogazione e docu-

mentazione delle arti decorative», spiega il presidente della Provincia, Mercedes Bresso. Di fatto Venaria diverrebbe la porta del circuito delle residenze sabaudes. Aggiunge Bresso: «In questo contesto il ministro Veltroni ha annunciato ieri lo stanziamento di cinque miliardi per il completamento dei lavori di restauro di Villa della Regina a Torino».

Insomma l'obiettivo è quello di «attrarre l'Europa» e non solo nel senso di turisti. Secondo Valentino Castellani si tratta «una grande idea» che «giocata alla grande, soprattutto con l'Unione Europea. Definita l'idea forte, adesso c'è la «esecutiva» una grande progettazione a livello internazionale». Ancora più esplicita la Bresso: «L'Unione Europea non potrà tirarsi indietro dopo aver contribuito al più grande investimento finanziario per «mu-

anche perché il Museo può

Venaria in una stampa d'epoca. La sua trasformazione definitiva è decisa ieri in un incontro al ministero ai Beni culturali



contribuire a costruire una cultura comune». E per Ghigo «adesso si può veramente giocare la scommessa di trasformare Venaria nel primo polo museale d'Europa». E il ministro Veltroni? Per ora non parla, si limita a diffondere un comunicato stampa per annunciare un grande kermesse internazionale: «Nel prossimo mese - settembre il progetto

verrà presentato in un'iniziativa che coinvolgerà personalità intellettuali italiane ed europee». Per quell'epoca si conosceranno anche i progettisti a cui «affidati gli altri interventi di restauro del Castello della Mandria (35 miliardi) - il re e delle Scuderie Piccole a Venaria (venti miliardi).

Maurizio Tropeano

Citroniera e scuderia ospiteranno grandi rassegne temporanee, la reggia racconterà lo splendore dei Savoia



Una veduta del castello Venaria, celebre residenza sabauda

In mostra al MoMa di New York

Bonnard, misteri in dissolvenza

C'è una formula perfetta per i quadri: tante piccole bugie in nome di una grande verità», diceva Pierre Bonnard. La grande verità è il mistero nascosto - ognuno di noi, che poi diventa il vero protagonista delle opere.

Lo dimostrano le tele esposte al Museum of Modern Art (MoMa), che fino al 13 ottobre gli dedica la terza retrospettiva, dopo quelle del 1948 e del 1964. Per spiegare chi era Bonnard, anzi per rispettare il suo culto del silenzio e quello che non si vede, ne sarebbero bastate molte meno. Ma per fare piccole mostre, capaci di parlare a voce più alta delle grandi, come a volte succede con le proporzioni dei quadri, ci vuole un coraggio che non tutti hanno.

Comincia con *Intimacy* del 1891, lo stesso anno in cui partecipa per la prima volta al Salon des Independents con 5 opere. E' anche l'anno in cui attira l'attenzione di Toulouse-Lautrec e dei critici, che lo definiscono «il più giapponese di tutti i pittori francesi». Bonnard ha 24 anni, e, dopo qualche tentennamento che lo spinge a fare l'avvocato, finalmente ha chiaro in testa che la strada è la pittura. Ha già fatto l'Ecole des Beaux-Arts, fondato un gruppo di pittori chiamato «Nabis», che in lingua ebraica vuol dire «profeti» e affittato il primo studio (ne cambierà molti) a rue Le Chapelais, vicino ad avenue de Clichy. In questa piccola tela di 38 centimetri per 36, che appartiene al Musée d'Orsay, la sorella Andrée, di anni più piccola di lui, col marito, il compositore Claude Terrasse. Sul margine inferiore compare una mano con una pipa. E' la sua. Bonnard già coinvolge lo spettatore obbligandolo a immaginare, a pensare, a fermarsi. Il soggetto fuori campo è altrettanto importante: quello in campo.

Il viaggio attraverso le otto sale in cui è allestita la mostra

è ordinato per tema: i primi nudi, gli interni, le nature morte, i paesaggi, gli autoritratti, le bagnanti, che poi sempre Marthe, la compagna della sua vita, che sposerà nel 1925, dopo 32 anni di vita insieme. La sua figura misteriosa compare in 384 dei suoi quadri, senza svelare mai niente di sé. Anche Marthe, lui, era attratta dal mistero, tanto che solo il giorno del matrimonio gli rivelerà che il suo vero nome non è Marthe de Meligny, ma Maria Boursin. La vita di Bonnard è un binario tranquillo, quasi monotono, mettere in evidenza che tutto gli succede dentro, che tutta l'energia la usa per giocare con - stesso a quel gioco antico di nascondere e svelare. La monumentalità, la classicità lo influenzano, come dimostrano i corpi nudi, che dominano le tele, ma Bonnard è anche un precursore di quella tecnica, che diventerà poi tipica della settima arte, il cinema, la dissolvenza. La sua grammatica è semplice, quant'è misteriosa, e proprio per questo ogni sua opera è inconfondibile. Certo, gettando un occhio alle sue prime tele si ha subito la sensazione che fortemente influenzato dai suoi contemporanei. *Basket of fruit on a tablecloth*, che dipinse nel 1895 grida il nome di Cézanne, *The Bathroom* del 1900 quello di Matisse, *Nude crouching in the tub* del 1918, quello del Manet della Cattedrale di Rouen, il *Café au Petit Poucet* parla di Lautrec, i paesaggi affollati di erba scompigliata, alberi, fiori, segreti quanto i suoi esseri umani si scompagano in infinite piccole macchie di colore, come farà il Pointillisme. Ma poi, tutto predomina la zampata di quel leone, che veglia attento dentro di lui con sprazzi di luce gli fa cancellare i dettagli dei visi, delle cose, degli sfondi per fare venire a galla la «vera» e aprire la strada all'arte astratta.

Fiamma Arditi

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In collaborazione con

in collaborazione con

LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali).
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Località _____ Prov. _____ Cap. _____
Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la registrazione viene svolta dalla Editrice La Stampa S.p.A. e da loro incaricati appositamente incaricati dalla Editrice, è finalizzato all'invio di questionari e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.



Le nuove tecnologie della ricerca rendono superati i sistemi in uso

Arrivano i pavimenti radianti

Sono finiti dolori e gonfiore alle gambe

Riscaldamento: sembra uno scherzo parlarne adesso, con il caldo opprimente di questi giorni. Eppure è molto meglio affrontare questi problemi per tempo, quando ancora molti ci separano dalle temperature invernali che ritrovarsi in pieno inverno un grosso, grossissimo problema da risolvere. Riscaldare nel modo migliore una abitazione, ottenendo contemporaneamente comfort e risparmio di combustibile è sempre stato uno dei principali problemi.

Partendo dai brocchi dei tempi antichi per arrivare sino ai termosifoni, le nuove tecnologie hanno ulteriormente permesso di raggiungere nuovi livelli di comfort, impensabili fino a pochi anni fa. I nuovi sistemi che hanno determinato un salto di qualità sono infatti basati sul principio di distribuire in modo uniforme il calore agli ambienti, senza avere produzione di calore concentrata (come avviene con i termosifoni), che determinano inutili sprechi e il calore maleamente distribuito.

Ma ecco che una ditta, la Deltasolar, che ha sede in via Italia 2 a Chivasso ha messo a punto i brevetti che caratterizzano la qualità dei suoi impianti: si tratta di pavimenti radianti a bassa temperatura che pongono la parola fine a tutti gli inconvenienti determinati dai vecchi sistemi per il riscaldamento invernale.

Già qualche decennio fa, infatti, si era tentata la strada di pavimenti radianti realizzandoli con serpentine metalliche annegate nel mezzo delle solette tra blocco



o blocco. Ma il grande interesse (circa 50 cm) e l'alta temperatura dell'acqua, superiore ai 50-55 gradi, creava problemi alla circolazione sanguigna, con malesseri e gonfiore alle gambe, oltre alla difficoltà di regolazione delle temperature nei singoli ambienti e alla presenza del calore nelle tubature.

L'obiettivo dei ricercatori Deltasolar è stato quindi quello di abbassare le temperature del pavimento e di usare materiali resi-

stentissimi, praticamente eterni, come il polietilene reticolato ad alta densità utilizzato, oltre che per i pavimenti radianti, anche per proteggere le fibre ottiche o i cavi elettrici posati in fondo agli oceani.

E' stata messa a punto, quindi, una tecnologia specifica: i pavimenti sono realizzati con tubo polietilene reticolato posato qualche centimetro dal pavimento, sia in marmo, cotto, ceramica o arca, purché questi

ultimi due non siano di eccessiva spessore. Il tubo, omologato dall'Istituto tedesco di controllo SKZ, si fonde per le correnti vaganti, non si incrosta con l'acqua, permette la massima uniformità di calore, consente anche un riscaldamento estivo eliminando, con dovute apparecchiature di controllo, problemi di condensazione sui pavimenti. Con il polietilene reticolato viene usata acqua tiepida a soli 30-40 gradi, scaldata da pannelli solari oppure da una semplice caldaia, anche di tipo murale. Si ottiene così un risparmio di combustibile oltre il 20-30 per cento rispetto agli ormai superati termosifoni, soprattutto comfort, pulizia e sfruttamento delle pareti. Niente più baffi di sporco sulle pareti, quindi, mentre la tinteggiatura o il cambio della tappezzeria avverrà con intervalli molto più lunghi.

Il perfezionamento di questi impianti è nato come ricerca da parte dell'architetto chivassese Giuseppe Bracco negli Anni 70 alla facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Il lavoro ha portato alla nascita, nel 1985, della Deltasolar ritenuta anche dall'Ena la ditta più specializzata del settore.

Al punto che Deltasolar è stata scelta per riscaldare anche ambienti particolari, come i nuovi saloni del Museo Egizio di Torino, la Galleria Diana del Castello Venaria e la Mole Antonelliana, oltre a centinaia di abitazioni, edifici industriali e commerciali, uffici, case, chiese e impianti sportivi.

Per Valle di Susa e Val Chisone una offerta irripetibile: passare a un combustibile pulito

Quando il metano è un grande affare

Ma non dimentichiamoci dell'importanza del gasolio

Abitanti della Val di Susa e della Val Chisone attenzione: quanto stiamo per dire vi interessa molto da vicino. La Metan Alpi-Snam, società che in montagna distribuisce il gas, (proprio l'Italgas lo fa per la città) ha lanciato, in collaborazione con la Snam, una campagna di sensibilizzazione della popolazione che punta ad un graduale passaggio di ogni singolo condominio delle due vallate dal riscaldamento a gasolio a quello a metano. «Di pari passo - ci spiega l'ingegner Germano - la nostra azienda, sempre in collaborazione con la Snam, ha lanciato anche una campagna promozionale che prevede l'elargizione di contributi per aiutare i condomini ad affrontare le spese di trasformazione del proprio impianto da gasolio a metano».

Ma perché scegliere il metano? Germano non ha dubbi: «Oltre ad essere sicuramente più economico del gasolio, il sicuramente più pulito e altrettanto più comodo, perché non comporta dei trasporti a strada che, nelle nostre vallate, possono creare

alcuni problemi».

Ma vediamo i particolari del programma Metan Alpi-Snam: «E' molto semplice. Il condominio ci interpella e ci spiega le proprie necessità. Noi interveniamo partecipando alle spese di trasformazione dell'impianto. Ma non solo: il nostro contributo, che vi assicuro è cospicuo, riguarda anche le spese di allacciamento alla rete che passa davanti alla strada».

Ma come tutte le campagne promozionali che si rispettano, anche quella della Metan Alpi ha un inizio (lo scorso anno) ed una fine (il prossimo). Quindi tutti i condomini della Val di Susa e della Val Chisone (e soprattutto i proprietari delle seconde case che rispetto ai residenti hanno meno tempo a disposizione), faranno bene a perdere questa occasione, frequentando le riunioni di condominio per portare la questione all'ordine del giorno: avere la trasformazione dell'impianto senza tirare fuori una lira non è cosa che succede tutti i giorni.

E adesso torniamo in città,

per incontrare la ditta Mellé via Fagnano 27. La società opera dal 1953 nel settore del commercio dei prodotti petroliferi e dal 1960 ha iniziato a sviluppare i servizi riguardanti il settore del riscaldamento e del condizionamento che dapprima hanno affiancato la vendita di oli combustibili ma che oggi sono diventati la spina dorsale dell'attività. Vanto della Mellé, infatti, è la capillare organizzazione del lavoro, così efficiente da fornire sempre con tempestività la propria clientela e a prezzi concorrenziali, avvalendosi della collaborazione di alcune squadre di tecnici e professionisti molto preparati. Alla Mellé, il servizio riscaldamento vero e proprio, cioè la gestione calore in esercizio continuo, avviene con formula collaudata nel tempo, quali la gestione a forfait (contratto classico, per tutta la stagione invernale), in economia (servizio personalizzato secondo delle esigenze dell'utente), e a teleriscaldamento (assistenza e gestione calore offerto da stabilimenti che usufruiscono di

questa fonte di energia).

Non manca, naturalmente, il servizio di installazione, trasformazione, assistenza e manutenzione degli impianti, mentre tra i servizi tecnico-professionali, la Mellé si occupa dei Certificati di prevenzione incendi da parte dei vigili del fuoco, a seguito di nuove installazioni o rilevanti modifiche apportate a una centrale termica, come degli adeguamenti alle norme di sicurezza (spesi e Uni-Cig 8042), necessari per ottenere l'omologazione alle norme di sicurezza per i liquidi caldi sotto pressione e all'adozione di bruciatori di gas ad aria soffia.

Per quanto riguarda poi il servizio di condizionamento, la Mellé si occupa della progettazione, installazione e manutenzione degli impianti, tenendo sempre ben presenti le norme sul risparmio energetico previste dalla legge vigente.

Da Mellé quindi, potrete rivolgervi con fiducia: la serietà del servizio è il loro biglietto da visita.

mellé s.r.l.

☐ combustibili per riscaldamento

☐ gestione di riscaldamento ■ gasolio ■ metano

☐ conduzioni manutenzioni trasformazioni impianti

☐ costruzione ■ manutenzione impianti termici/condizionamento

☐ gestioni circuiti secondari teleriscaldamento

☐ assistenza tecnica / terzo responsabile

LEGGI 10/91 - D.R.P. 12/93

ISCRIZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI CAT 5A1

PRODOTTI

TORINO

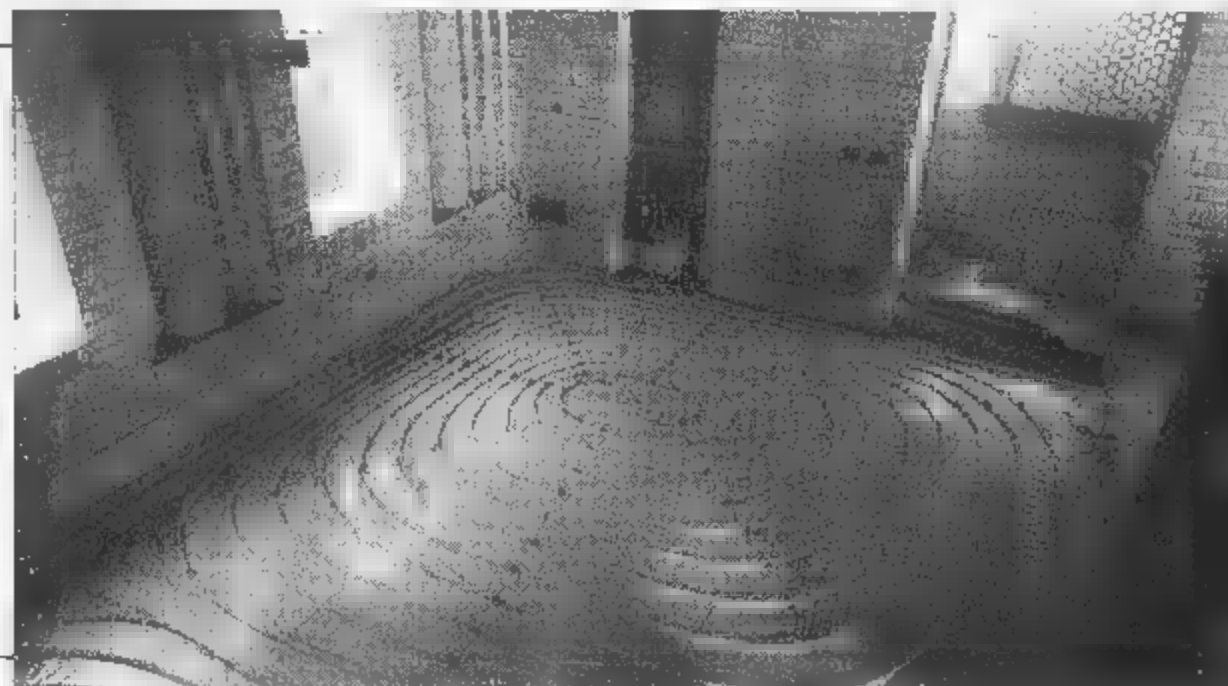
Via Fagnano 27 - Telef. e fax 011 480.480 (4 linee r.a.)

LA BIOARCHITETTURA COMFORT ■ RISPARMIO CON LA NUOVA TECNOLOGIA DEI PAVIMENTI RADIANTI A BASSA TEMPERATURA

l'unico sistema bioecologico brevettato con termiche proporzionali alle dispersioni sulle pareti perimetrali

RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO PER

abitazioni	scuole
uffici	asili
industrie	impianti sportivi
negozi	chiese
esposizioni	rampe
ospedali	serre
case per anziani	



VANTAGGI

- risparmio
- temperatura uniforme
- no alle gambe gonfie
- ambienti indipendenti
- niente aria secca
- niente baffi sui muri
- nessuna manutenzione
- vetri ■ tende puliti
- facilità di regolazione
- sfruttati tutti gli spazi
- nessun acaro
- nessun termosifone
- massima garanzia
- approvato dai vigili del fuoco



deltasolar snc

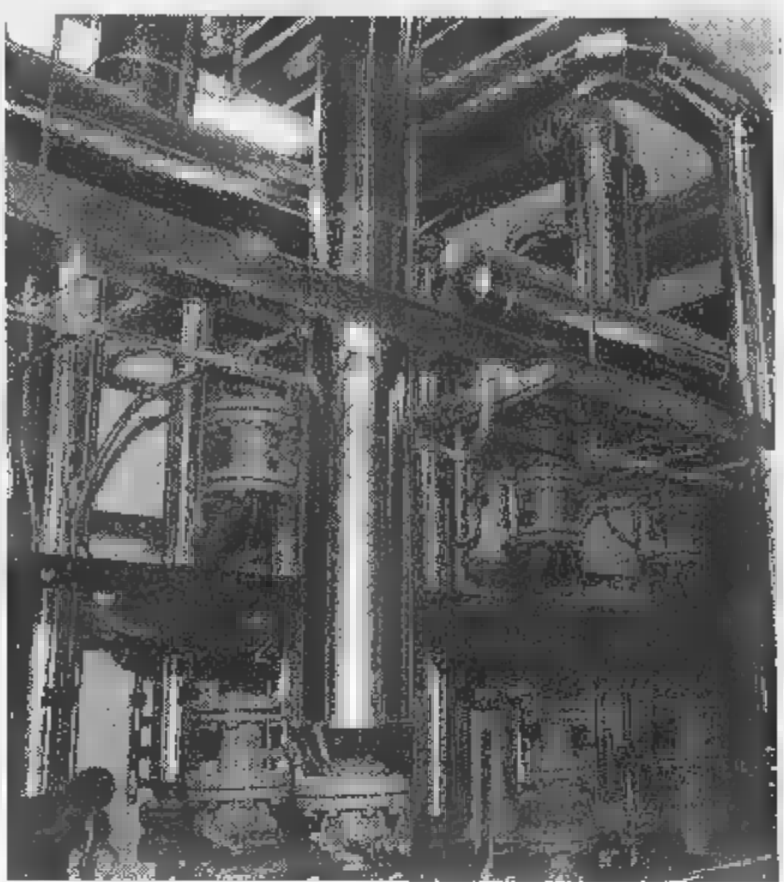
Via Italia 2 - 10034 CHIVASSO (TO) - Tel. 011 910.16.45 - Fax 011 9172836 - Laboratorio ricerche tel. 011 917.26.66

Da 11 anni al servizio del pubblico nel settore dei prodotti petroliferi Arcotrading, stile e sicurezza

E tanta professionalità con i 15 mila clienti

Da undici anni al servizio del pubblico con tutta una serie di prodotti petroliferi e servizi per il riscaldamento. La storia dell'Arcotrading, la cui sede sociale è in Corso Unione Sovietica 612/3b a Torino, nasce da una serie di operazioni finanziarie seguite ad alcune acquisizioni di altre aziende avvenute nel corso degli anni (una dozzina circa) portate avanti da tre soci, dei quali cederà più avanti le proprie quote alla Tamoil. Ecco perché la Arcotrading oggi è un'azienda partecipata da Tamoil Petroli con una serie di operatori privati tra i quali il dottor Frizza, amministratore delegato dell'azienda.

«In pratica - spiega Frizza - queste aziende le avevamo centrate in tre gruppi. Uno questi opera a Biella con il C e G Petroli, le altre due aziende torinesi, Geocalor e Lavagno e la Enerpetrol: novembre, a seguito di una fusione, sono state concentrate in Arcotrading». Un'azienda giovane, quindi, con grande esperienza alle spalle ed una forza lavoro di novantina di persone cui si aggiungono altrettante maestranze con l'indotto. Ma qual è il compito dell'Arcotrading? «Fornire l'assistenza migliore al cliente con i prodotti petroliferi in un settore vitale: quello del riscaldamento. Oggi l'azienda commercializza direttamente al consumo o all'ingrosso, cioè allo stesso mercato dei rivenditori, un totale di circa 15 mila tonnellate di prodotti in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Nel settore servizi l'azienda ha circa 770 case private o in gestione o in costruzione o in manutenzione, cioè suddivise in una serie di contratti differenziati tra di loro, come ad esempio il contratto di gestione a forfait, a consumo. Inoltre l'azienda ha circa 350/370 edifici pubblici. In totale, quindi, Arcotrading gestisce, conduce o controlla 1274 impianti termici. Come a dire che ci vuole una bella consolidata organizzazione per poter far fronte sempre e con grande tempestività ad ogni problema sia che si tratti di impianti a metano o addirittura vecchi impianti a carbone. «Arcotrading - continua Frizza - intrattiene rapporti con l'Aem per la gestione degli edifici Comunali. Si tratta di circa 300 tra scuole, istituti, enti, ospizi di proprietà comunale. Ma il lavoro della società non si indirizza solamente alle aziende pubbliche. Anche i privati, anzi,



soprattutto i privati, possono ripartire con serenità alla Arcotrading per ogni loro problema di riscaldamento. «Innanzitutto il nostro rapporto in questo settore è diretto con i privati. Intrattiene rapporti, attualmente, con 15 mila utenti ai quali noi mandiamo il riscaldamento suddiviso in sei bollette che andiamo a incassare direttamente oppure che il privato può pagare attraverso i soliti canali consueti. Un rapporto completo, quindi, nel settore del riscaldamento, di cui il servizio Tamoil, per l'industria, l'autotrazione (una parte ri-

levante dell'attività Arcotrading) e per concludere anche l'agricoltura, con un servizio specifico per la distribuzione del gasolio agricolo.

È naturalmente l'azienda di Corso Unione Sovietica non poteva non essere presente in un settore che sta sempre più prendendo piede sia nelle grandi città che nei piccoli centri. Alludiamo al fatto che sempre più famiglie tendono a gestire personalmente il riscaldamento, impiantando in cantina o sul balcone, caldaie per il riscaldamento autonomo e «staccandosi» così dalla gestione comunitaria, che può portare a volte a lunghe discussioni. Ma forse non tutti sanno che gestire in proprio il riscaldamento comporta degli obblighi di legge. «E noi interveniamo - dice Frizza - seguendo il cliente in ogni momento, dalla scelta a norma degli impianti, al controllo degli stessi».

In pratica ogni cliente viene assistito in ogni momento e, pagando la bolletta annuale, viene garantita una assistenza continua per tutto l'anno e la sicurezza di essere in regola con le leggi dello Stato. «Si tratta di una manutenzione programmata che prevede anche la preparazione di tutta la documentazione necessaria perché il cliente non si trovi mai in difficoltà».

Alla Arcotrading, è bene che si sappia, non si va mai in ferie. Cioè l'azienda si programma in modo tale che per 365 giorni all'anno è sempre in grado di intervenire. Ad agosto, poi, è critico per tutte le aziende, la Arcotrading è presente invece con almeno il 50 per cento della forza lavoro per quanto riguarda gli autisti. Del resto un'azienda che rispetti (che fattura circa 240/250 miliardi l'anno e raggruppa 15 mila utenti) è sempre al servizio della sua clientela.

POMPEO

GASOLIO RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE
KEROSENE - CARBONI

GASOLIO AGEVOLATO PER AGRICOLTURA

CESSIONE CALORE GASOLIO ■ METANO

ASSISTENZA - CONDUZIONE - MANUTENZIONE
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
TERZO RESPONSABILE

**SERVIZIO
FESTIVO
E NOTTURNO**

PER LE NOSTRE GESTIONI

10024 MONCALIERI - Via Cattaneo
(ang. c. Savona) ☎ (011) 447.78.88 / 540.54.87

ferrero

NAFTA - GASOLIO
GASOLIO AUTOTRAZIONE

APERTO AD AGOSTO
PREZZI SCONTATI

Via Sestriere, 41/7 - 10048 Vinovo (TO)
Tel. 011.965.14.43 - Fax 011.965.36.66

!ecco Ci!

Per il Calore. Per il Cliente.

Arcotrading



Sul mercato dei servizi riscaldamento e dei prodotti petroliferi per autotrazione opera oggi, in una nuova dimensione, la realtà Arcotrading. In questa realtà Geocalor & Lavagno, Enerpetrol, Valla Giovanni & C., Tovo, Sirpa & Grinza, Nuova Italtermica, rappresentano la continuità storica confluita, anche in funzione delle sinergie di gruppo, sotto un unico segno. Così gestione calore, assistenza tecnica, costruzione e manutenzione impianti termici e terzo responsabile si propongono, "chiavi in mano", come un solo interlocutore di riferimento.

È tempo di Assemblee ■ Condominio. È tempo di Arcotrading.



Direzione Centrale: C.so Unione Sovietica, 612/3b - 10135 Torino Tel. 011-397.86.66 Fax 011-397.88.53

Servizio Riscaldamento e Assistenza tecnica: Str. della Cabrosa, 88 - 10156 Torino Tel. 011-222.78.78 Fax 011-222.78.79

Depositi, Ordini, Fornitura e Consegna prodotti: C.so Lombardia, 50 Autoparco Pascani - 10099 S. Mauro T.se (To) Tel. 011-273.55.51 Fax 011-273.55.56 Via Valle Baudana, 3 - 10090 Gossino T.se (To) Tel. 011-960.62.65/960.68.42 Fax 011-960.01.68

Ufficio Commerciale di Bra: P.za Carlo Alberto, 33 - 12042 Bra (Cn) Tel. 0172-43.97.12 Fax 0172-43.96.49

Dai documentari di Capra ■ Spielberg: torna lo spettacolo del fronte

Altri registi
affrontarono
il tema del conflitto
mondiale: Wyler
John Huston
e John Ford

SCHERMI di GUERRA

Esempio unico di documentarismo di propaganda bellica sommato alla qualità di Hollywood, «Perché combattiamo», venduto adesso in videocassetta insieme con gli altri materiali degli «Archivi di guerra», diventa accessibile agli spettatori e resu-

un'avventura irripetibile. Frank Capra di «Accade una notte», gran cuore patriottico come tanti immigrati, si arruolò nell'esercito americano subito dopo Pearl Harbor, nel dicembre 1941. Gli dettero il grado di colonnello e lo misero al lavoro per le forze armate: «Perché combattiamo» (Why We Fight), un'epopea in sette parti di circa un'ora l'una sull'origine, sulle motivazioni, sulle azioni e sul primo anno degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale, raccolte alcuni dei migliori registi dell'epoca, specialmente tra quelli d'origine europea che avevano già lavorato nel settore culturale del New Deal del presidente Roosevelt; dimostrò le grandi capacità d'una propaganda cinematografica affidata anche alla bravura hollywoodiana; e, per lo scontro di mentalità e di poteri tra militari e cineasti, suscitò non poche controversie interne.

Frank Capra, nato in Sicilia, diresse «Obiettivo Hitler» e il primo episodio della serie, «Vigilia di guerra», quasi un manifesto programmatico indirizzato soprattutto agli isolazionisti americani ostili all'intervento nel conflitto europeo, che vinse l'Oscar per il miglior documentario nel 1942. William Wyler, nato in Alsazia, documentò con «Memphis Belle» le devastanti missioni di bombardamento aereo sulla Germania accompagnando l'equipaggio d'un bombardiere; documentò poi l'azione dell'esercito americano sui campi di battaglia europei, venne ferito in Italia e decorato, si congedò con il grado di tenente colonnello; ma il suo maggior contributo alla guerra fu sempre considerato il sentimentale patriottico «La signora Miniver», con Greer Garson. John Ford, ufficiale di Marina, diresse «La battaglia di Midway» girando personalmente lo scontro aereo-navale che mutò l'andamento della guerra nel Pacifico (nel 1943 realizzò pure «Sette dicembre», «Salpiano a mezzanotte»). John Huston, al servizio dell'esercito, girò in Italia «La battaglia di San Pietro» (oltre a «Rapporto dalle Aleutine»); mentre non venne mai utilizzato, perché giudicato dai militari troppo realistico, pacifista e controproducente, il suo documentario più drammatico, «Belle», «Let There Be Light» (Fate luce), sulla tragedia dei traumi psichici subiti dai soldati in guerra o curati quasi in segreto negli ospedali militari.

Era di Walter Huston, il grande attore padre del regista, nato

in Canada, la voce fuori campo del commento di «Perché combattiamo»; Anatole Litvak, nato a Kiev in Russia, era il produttore esecutivo; Dimitri Tiomkin, nato a San Pietroburgo in Russia, era l'autore delle ridondanti colonne sonore. Dopo un primo sfortunato tentativo compiuto con «Vigilia di guerra» di Capra, i documentari della serie non vennero distribuiti nei cinema negli Stati Uniti: ma servirono come forte strumento politico-ideologico anche nei Paesi europei via via liberati dall'occupazione nazista, e restano un esperimento straordinario di cinema propagandistico.

Lietta Tornabuoni



NEW YORK
PERCHÉ HANNO COMBATTUTO?
«Perché hanno combattuto?», «Saving Private Ryan», Steven Spielberg è la risposta. Hanno detto che è un film inadatto alle giovani generazioni, lo hanno contrabbandato per revisionista, ma è, esattamente, l'opposto. Il film, campione d'incassi del fine settimana, è il primo testo assolutamente in grado di spiegare a tutti noi, orfani di guerra, che cosa abbiamo vissuto e di riaffermare l'esistenza della guerra giusta. Tutti abbiamo avuto nomi quieti, capaci di dedicarsi per ore alla cura del giardino o all'imbottigliamento dei vini. Abbiamo guardato con sospetto la calma e la cura che mettevano in queste attività e ascoltato con diffidenza i loro racconti su fronti, trincee e campi di prigionia. Meglio di ogni narrazione o libro, traditi dall'insufficienza delle parole, meglio di ogni altro film, «Ryan», spiega dove «stati e perché». Lo fa nei primi 24 minuti, quelli che lo consegnano alla storia del cinema, in «il surround system» ci fa fischiare i proiettili da ogni lato e la telecamera ci sospinge avanti, verso una grandinata di fuoco. Lì, anche noi, con il mare alle spalle, le mitragliatrici davanti, i cadaveri a fianco, per la prima volta capiamo quanto improbabile fosse sopravvivere, quanto difficile ma irrinunciabile avanzare e quanto disperatamente occorresse trovare una giustificazione per tutto questo.

Spielberg sospinge avanti la pattuglia di uomini ideali nello zaino, né convinzio-



Una scena del film
«Saving Private Ryan»;
a destra, Tom Hanks;
a sinistra,
Frank Capra, autore
di documentari
propaganda
per l'esercito
nella seconda guerra
mondiale



Ecco la lezione del soldato Ryan Campione d'incassi il film sullo sbarco in Normandia

Effetti speciali e suoni mozzafiato
per i primi ventiquattro minuti di proiezione:
ci si trova sospinti verso una grandinata di fuoco
con le mitragliatrici davanti, i cadaveri a fianco

ni aprioristiche. Vanno avanti perché debbono, giacché alternativa non è data e sperano, camminando, di scoprire il senso del percorso e la giustezza della scelta. Non c'è tra loro né un patriota, né un guerriero, né un martire. Sono soltanto cercatori di senso. Il fucile al posto della lanterna e la mazzetta tremolante nell'imbracciato.

Perché hanno combattuto? Un tedesco si arranda, il capitano Tom Hanks, anziché ucciderlo, lo lascia andare via: «Sarà questo, alla fine, a sparargli. Era, dunque, giusto colpire la Germania per salvare l'Europa. Un ebreo irride la fila dei prigionieri orfani al grido «Juden! Juden!» e può sembrare un personaggio negativo, ma morirà onestamente, trafitto e insultato da un nemico, nella lingua che odia. Era, pertanto, giusto combattere per porre fine all'Olocausto. Il soldato Ryan è solo uno dei tanti, neppure l'unico ad avere avuto

tre fratelli uccisi, ma, come dice il più cinico delle pattuglie, quando trova il senso: «Salvando il soldato Ryan conquistiamo tutti il diritto di tornare a casa». Bisogna passare dalla spiaggia di Normandia, sperimentandone la strettissima via: scampo; bisogna attraversare un Paese fiamme, esposti ai cecchini, nella ricerca di un uomo qualunque, per poter tornare a casa, curare il giardino, imbottigliare il vino, custodire il riparo del tempo e della memoria, guardando generazioni di uomini

guerrieri che in tempo pace accaniscono contro stessi, perché hanno il mare alle spalle e nessuna spiaggia su cui sbarcare, né un soldato Ryan da salvare.

Nell'America che ha per la prima volta un Presidente della generazione successiva alla seconda guerra mondiale, «Ryan» è una lezione. Insegna (anche ai tredicenni, per favore, fateglielo vedere, nonostante le preoccupazioni del Pentagono per le scene di violenza che potrebbero allontanare i giovani dall'e-

sercito) il rispetto per chi ha avuto la forza di sbarcare su quella o altra spiaggia, insegna che quando tutto sembra privo di senso, un senso bisogna darselo, che nell'orrore bisogna recuperare la bellezza (una canzone di Edith Piaf). Come tutte le lezioni di storia, è raccontata dai vincitori (non c'è budella sul campo che non sia americana, non c'è macchina da presa che riprenda lo strazio dei tedeschi). Come spesso accade, il peso delle motivazioni fa pendere la bilancia dei destini, perfino nella guerra, arrivando a contare quanto le armi, perché consente di usarle, alcun rimorso. Gli altri avevano trovato qualche milione di uomini da sopprimere. Questi cercavano un uomo da salvare. Ecco perché hanno vinto e sono potuti tornare a casa, perché avevano combattuto.

Gabriele Romagnoli

Il protagonista Gianfranco Jannuzzo: «Sono problemi che è giusto sdrammatizzare»

Viagra, la pillola sale in palcoscenico

Sarà protagonista in una commedia musicale di Vaime & Verde

TORINO. C'è la Viagra tra i protagonisti della nuova stagione teatrale. Certo, era inevitabile che la chiacchierata pillola blu del miracolo amoroso, già protagonista di bagarre televisive e infinite dirologie giornalistiche, finisse per calcare le tavole del palcoscenico. A farla diventare, se non primariamente, almeno «questi star», sarà l'attore argentino Gianfranco Jannuzzo, che ha in serbo per l'imminente stagione uno spettacolo - dal titolo, non proprio entusiasmante, «Due ore sole ti vorrei» - dedicato appunto al tema dell'impotenza maschile (più presunta che drammaticamente effettiva). L'argomento, scottante per noi uomini, è dibattutissimo da un po' di tempo in qua - sostiene Jannuzzo - se le donne accusano di indifferenza i loro compagni, costoro lamentano un destabilizzante sovvertimento dei ruoli operato dal femminismo e dal mutamento dei costumi. In tanta incom-

piensione reciproca, c'è chi ripropone l'intera faccenda in modi teatrali, cercando soluzioni. E una possibile conciliazione - centrata più sul buon senso che sulla compressa del desiderio indotto e garantito - è proprio il tema «Due ore sole ti vorrei». La commedia musicale, firmata da Enrico Vaime e Dino Verde e diretta da Pietro Garinei, debutterà in autunno con Jannuzzo protagonista: dopo il rodaggio, il primo appuntamento di rilievo sarà all'Alfieri di Torino. L'assunto, che riguarda la riconciliazione erotico-sentimentale tra i due sessi è presto illustrato dall'attore siciliano (che proprio Garinei avviò al successo una decina di anni fa): «In fondo, salvo casi estremi di effettivi impedimenti funzionali, si tratta di questioni da sdrammatizzare, risolvibilissime per altro con un po' di buona volontà da parte di maschietti e femminucce, anche senza ricorrere al Viagra o ad altri elaborati e artifi-

ciali escamotages. Questioni spesso risolvibili, d'accordo. Ma come? E' quel che cercherà di spiegare il protagonista, un giovane e rinomato accademico, impegnato in una ricerca semiologica-sociologica sul tema: l'intero spettacolo è dedicato a una articolata conferenza, corredata di «esempi» e «dimostrazioni», in forma di flash-back, scenette, gags e canzoni: così racconta l'attore (già partner teatrale di Bramieri) che al tema del rapporto tra coppia si dedicò, fa, interpretando con la bella Claudia Koll, «Alle volte basta un niente». La tesi dell'ispirato docente riguarda proprio il conflitto tra il «forte» e quello «gentile»: «Se un tempo la donna era compagna e quasi «specchio» del maschio, oltre che madre dei suoi figli, il femminismo ha rimescolato le carte, facendo calare il picco d'attrazione tra i due sessi diversi». Ne risulta, seguendo la logica del presunto luminare, che riva-

L'attore
argentino
Gianfranco
Jannuzzo è stato
«scoperto» da
Garinei, che lo
avviò al successo
una decina di
anni fa



lutare, aggiornandoli, certi schemi sperimentati efficacia, potrebbe rivelarsi un toccasana per ripristinare l'equilibrio. E, per chiarire il concetto, l'avvertito conferenziere non trascura l'esempio pratico (e divertente), rivelando all'uomo i casi suoi e quelli altrui. «Si cerca di far sorridere e riflettere, insomma, senza nulla concedere al peccoreccio promette Jannuzzo, il cui aplomb da gentiluomo siciliano può valere come garanzia. Ma ambientan-

do l'azione ai giorni nostri, in tema erotico, qualche digressione non proprio da educanda risulta inevitabile. Così uno sketch è ambientato in un porno-shop, dove una signora cerca di vincere le inibizioni per lasciarsi in dilettevoli acquisti osé, mentre non mancano episodi che alludono all'omosessualità e il fatidico nome del Viagra risuona in forma di spot, finalmente «made in Italy».

Silvia Francini

L'attore è interessato al ruolo dello statista

Brando torna sul set per diventare Churchill?

LONDRA. Marlon Brandon come Winston Churchill: il famosissimo attore americano vuole a tutti i costi il ruolo del leggendario statista inglese in un nuovo film.

Stando a notizie riferite ieri dal «Times» la pellicola, progettata dalla casa cinematografica «Samuelson Production», ritrarrà un Churchill in stile «il Padrino» con crisi di ponsosa malinconia e una smodata passione per lo champagne: un'occasione che Brando vorrebbe perdere. Si sente proprio a pennello per la parte.

Per l'attore, che da anni vive isolato nella lontana Tahiti, sarebbe splendida occasione di rilancio. La sua carriera langue da tempo.

La Samuelson Production ha chiesto e ottenuto la consulenza della famiglia Churchill per il film con cui si cercherà di portare sul grande schermo

delle più importanti figure del ventesimo secolo.

La produzione non esclude un ingaggio di Brando, ma non è al cento per cento sicura che si tratti della scelta giusta.

«Vogliamo un attore di grosso peso ma Marlon Brando forse lo è un po' troppo», ha detto sibilino un portavoce della Samuelson Production senza precisare se si riferisce alla generosa stazza di Brando o al suo cachet troppo alto.

Brando infatti negli ultimi anni ha messo piede sul set spinto dall'amicizia per attori e registi, in «il coraggio» per fare un favore al suo pupillo Johnny Depp, o per un cachet davvero importante. Per «Superman» aveva ricevuto meno di 4 milioni di dollari (oltre 7 miliardi di lire) per recitare una decina di minuti.

[8. n.]

STASERA



MUSICA. Valle di Fassa, Moena. 16, concerto del duo Polena-Lorregian. Gubbio, Palazzo Ducale, 21, 15, pezzi di Fauré, Lekeu, Schubert eseguiti da Roland Pidoux, Franco Petracchi, Bruno Pasquier. Lizzano in Belvedere (Bologna), oratorio S. Rocco, ore 21, il pianista Giovanni Granchi in pagine di Schumann, Debussy, Brahms. Montepulciano (Siena), Sala Marceau, ore 18, il trio Cantoreggi-Hoss-Eggert in sonate di Haydn, Dalla Piccola, Henze. Alle 22,45, la pianista Michela Caldesi in ouverture di Debussy, Malipiero, Albeniz.

OPERA. A. Martina Franca (Taranto), Palazzo Ducale, ore 21, «Le Trouvère» di Giuseppe Verdi, con Philippe Casado, Jean Paul Cinielli, Carlo Ventre. Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Marco Guidarini, regia di Francesco Esposito. Trieste, Sala Trippovich, 20,30, «Sette spose per sette fratelli», con Manuel Frattini, Tosca, Raffaele Paganini, regia di Saverio Marconi, dirige Richard Parinello.

TEATRO. A. Borgia Verezzi (Savona), piazza S. Agostino, 21,15, «Agnese di Dio» di John Pielmeier, con Marta Paola Richeldi, Giuliana Lujodice, Fiorenza Marchegiani, regia di Giovanni Lombardo Radice. Arozo, anfiteatro Romano, 21,30, «Dio! God mother radio» la compagnia Théâtre de l'Arc-en-Terre. Tagliacozzo (Aquila), piazza Obelisco, 21,15, Ermio Marchetti «Cartaciva». Palermo, via Bara all'Olivella, inaugura l'XV edizione del Festival «La Macchina del sogno», ideato e diretto da Mimmo Cuticchio. La Compagnia Tambur-Theatre in «Primavera» e «L'uccello di fuoco». Castiglione della Pescaia (Grosseto), Castello, 21,30, Marisa Fabbri in «Dall'epoca di Italo Calvino».

MUSICA. Si conclude a Nervi (Genova), Teatro ai Parchi, 21,30, il 30° Festival Internazionale di Balletto. Etoile e solisti del Balletto Kirov in «Gala» diverse coreografie. Gagli (Urbino), Chiostro S. Francesco, 21,30, l'Associazione Sosta Palmizi in «La notte trasfigurata», danzatrice e coreografa Raffaella Giordano. Fiesole (Firenze), Teatro Romano, 21,30, il Balletto di Mosca Teatro La Classique. Parma, Palazzo Ducale, 21,30, la Compagnia Antonio Gades in «Carmen», coreografia di Gades-Saura. Gaeta, anfiteatro Don Bosco, 21,30, apertura della 4ª edizione della rassegna di danza con la Compagnia Tangokinesis di Buenos Aires che presenta «Tango y fuga».

JAZZ. Richard Galliano e Michel Portal a Fano. Sheila Jordan Quartet a Limena (Padova). Tolo Marton Band a Chioggia (Venezia). Alessandro Minetto Quartet a Torino. Clark Terry e Benny Golson a Mergozzo per Lago Maggiore Jazz. Mal Waldron a Orvieto. Night Ari, Mike Stern Quartet a Ravenna. Dolmen Orchestra a Gravina. Cristina Zavalloni Open Quartet a Bitonto.

Frankie Hi Nrg Mc a Iglesias (Cagliari). Fabrizio De André a Castellazzo di Stabia (Milano). Mau Mau a Borgo Montello (Latina). Nomadi a Piansano (Viterbo). Loyko e Les Tambours du Bronx a Verucchio (Rimini). Ivano Fossati a Marina di Pietrasanta (Lucca). Youssou N'Dour a Cagliari.

Il compositore racconta la sua opera ispirata a Rossini che debutta a Pesaro il 9 agosto

Corghi: «La mia italiana fra Algeri e Storie tese»

GENOVA. Immaginate una festa oggi. Una sala da ballo, un'orchestra rock. Fra i tanti giovani che danzano e cantano, c'è, però, una ragazzina, Isabella, che nel suo walkman ascolta «L'italiana in Algeri». E' una fan della musica rossiniana, tanto che si immedesima in lei fino ad assumere il ruolo di vivere ai giorni nostri la sua storia. Si sviluppa così «Isabella», teen-opera di Azio Corghi, ispirata alla «italiana in Algeri», le cui prove inizieranno in questi giorni a Pesaro e che debutterà in prima assoluta in forma di concerto il 9 agosto prossimo nell'ambito del Festival rossiniano. Direttore sarà Enrique Mezzola; nel cast, il ventiduenne mezzosoprano Elena Belfiore sarà la ragazza del walkman cui toccherà alternare canto non impostato a canto lirico, gradualmente diventando personaggio rossiniano; e poi, Laura Polverelli (la Isabella autentica), Simone Albeghini, Davide Baronchelli, Massimiliano Gagliardo e, nel settore rock, Elio e le Storie Tese.

«Si tratta di un gioco, forse azzardato - dice Corghi - che si inserisce però coerentemente nel mio lavoro. Da tempo, infatti, accanto ad un discorso di creatività autonoma, porto avanti un'opera di rivisitazione della storia. Così ho fatto in passato con Verdi, Monteverdi e recentemente con il «Rinaldo» di Haendel. Mi interessa risalire alle nostre radici e, soprattutto, mi interessa avere rapporti con altri generi. Naturalmente nel nome della professionalità».

In effetti, oggi si procede solo per categorie rigide, mentre la musica andrebbe valutata unicamente in base alla sua qualità... Sono d'accordo. Nella mia opera lavora anche Elio. Lui sarà la voce nel gruppo rock contrapposto all'orchestra rossiniana. Ebbene, Elio (che è diplomato in flauto) vive i miei stessi problemi nel settore, sbarramenti, luoghi comuni e ogni tipo di. Torniamo alla sua teen-opera. «In Isabella» cerco un contatto

fra due generi differenti. Ho cercato di mettere a confronto il sound di un'orchestra rock con il timbro di un'orchestra rossiniana. E l'ho fatto facendomi aiutare dall'elettronica che consente agli strumenti ma anche alle voci di risolvere problemi altrimenti impossibili. Immaginate che un lettore audio, il portatile ormai associato all'abbigliamento giovanile, svolga la funzione di macchina del tempo. Quando gli auricolari della cuffia vengono sfilati dalle orecchie si torna indietro nel tempo (quello di Rossini), viceversa quando la cuffia viene indossata si rientra nel quotidiano».

Due orchestre dunque si alterneranno e si sovrapporranno seguendo la partitura rossiniana. Voci rock e voci rossiniane insieme, legate da quel curioso personaggio femminile, che sarà la Isabella con walkman. Perché ha scelto «L'italiana in Algeri» un'opera alla quale è avvicinato già molti anni fa curandone l'edizione critica?

«Quella è una ragione, ma non la sola. In realtà nella partitura rossiniana c'è una straordinaria ricchezza di danza. Vi si trovano anticipazioni persino di boogie-woogie e questo facilita l'accostamento alla musica ritmata odierna. Nel finale del primo atto, ad esempio io faccio scorrere la musica rossiniana e il rock insieme e il testo dell'opera diventa una sorta di rap».

Cosa si aspetta dal pubblico? «Spero che al teatro Pedrotti ci siano anche molti giovani. E spero che il pubblico sia disponibile al divertimento, al gioco. Noi ci siamo divertiti, così come si è divertito Elio a inserirsi in questo curioso teatro».

Lei ha all'attivo diverse opere, da «Gargantua» del 1994 a «Blimunda» del 1990 e a «Divara» del 1993. C'è dunque ancora spazio per l'opera o il teatro musicale deve cercare altre soluzioni? «Blimunda» e «Divara» hanno

«Il rock di Elio e l'elettronica il rap e i timbri classici: così rimescolo le frontiere della musica»

avuto in questi ultimi anni una importante serie di riprese. Questo mi fa capire che anche il contemporaneo può interessare. Credo, naturalmente nell'opera e credo nella libertà di un autore di reinventarsi e di creare strutture. L'importante, però, è fare davvero «teatro», creare cioè una drammaturgia funzionale che consenta al pubblico di ricavare qualcosa in termini anche di emozioni dallo spettacolo visto e ascoltato».

Azio Corghi: la sua teen-opera «Isabella», che debutterà il 9 agosto al Festival rossiniano a Pesaro, è una rivisitazione dell'«italiana in Algeri»



L'esposizione, 25 anni fa, aveva suscitato scandalo ed era stata chiusa

Lennon erotico a mostra a Londra

Sette litografie, dono di nozze a Yoko Ono

LONDRA. Il grande, indimenticato John Lennon non fa più scandalo: meglio non suscitano più scandalo i suoi quadri erotici. I tempi però sono cambiati e ora Londra è pronta a ospitare alla «Gallery 27» dall'1 al 5 settembre, quella mostra che John Lennon ordinò venticinque anni fa e che venne subito chiusa da Scotland Yard perché giudicata scandalosa.

Il pubblico, finalmente, potrà ammirare sette litografie provenienti dalla collezione «Bag One» ideata da Lennon nel 1969 come dono di nozze per la sua Yoko Ono. E non basta: i suoi ammiratori, che sono ancora tanti, come i collezionisti, potranno acqui-



La litografia erotica di John Lennon fanno parte della collezione «Bag One» di proprietà dello stesso artista fin dal 1969

stare le opere autografate per 3500 sterline (circa 10 milioni e mezzo di lire) ciascuna.

Questa volta le reazioni dunque si annunciano assai meno drastiche: «Speriamo proprio che non ci siano pro-

blemi con la polizia», ha detto una portavoce della galleria.

Lennon si diplomò all'Istituto d'Arte di Liverpool nel 1960 e parallelamente alla sua carriera pop, prima con i Beatles e poi come solista, continuò sempre a cimentarsi nella pittura.

Nella galleria londinese di Cork Street, insieme alle litografie di Lennon, verranno esposti anche ritratti eseguiti da Ronnie Wood, il chitarrista dei Rolling Stones, opere del leggendario jazzista Miles Davis, dipinti di Tico Torres, batterista dei Bon Jovi, ex-marito della modella Eva Herzigova, e acquerelli di John Lurie del gruppo Lounge Lizard. [s. n.]

Al Teatro di Tindari

E non sarà l'irale di Euripide

TINDARI. Andrea Roncato sarà Ercole nell'«Alceste» di Euripide. Grande attesa al Festival «Tindari Estate '98» per il debutto in un ruolo classico del popolare comico italiano. Vestirà gli impegnativi panni dell'eroe della forza nella più antica delle tragedie del tragico greco, proposta nella versione drammaturgica firmata da Marguerite Yourcenar.

Lo spettacolo, diretto da Paolo Gazzara, inaugura sabato 1° agosto un mese di rappresentazioni al Teatro Greco di Tindari. «Sarà tragedia, ma anche farsa irrispettosa, commedia di carattere e soap-opera», dice il regista. Ci sarà posto per i sentimenti patetici, ma anche per gli aspetti grotteschi: dei che litigano come donne, eroi sbandati, il tutto sul filo di una forte ironia. Insomma uno spettacolo da rivista anni 50, in cui, per dirla con il regista Gazzara, «l'unico personaggio veramente umano e ironico è uno zoticco tutto muscoli, assai grossolano, ma dal cuore d'oro e di sentimenti semplici ed elementari» ovvero Ercole-Roncato.

Per il protagonista, comunque, è un bel salto: passare dalle commedie cinematografiche grasse e le gag televisive, al palcoscenico del teatro greco. Con Roncato sulla scena, ci saranno Fiorella Rubino nel ruolo della protagonista e Federico Grassi in quello di Admeto. Scene e costumi sono firmati da Francesca Cannavò.

Tindari Estate '98 propone un cartellone molto eclettico. Non meno originale e ricco di interesse oltre allo spettacolo di apertura sarà il lavoro che concluderà - giovedì 27 agosto - la rassegna: «Nigra Sum», una serata-evento ideata e diretta da Walter Manfre, che prende spunto dalla devozione popolare per la venerata Madonna Nera di Tindari ma si ispira anche al culto assai diffuso per altri tre santi «neri» (oltre la Madonna tineritana): San Benedetto il Moro, che visse e operò a San Fratello, San Goro da Naro e San Calogero da San Salvatore di Fitalia. [Agi]

NOTIZIE

SPICE, BENE SENZA GERI. Anche senza Geri le «Spice Girls» sono sempre al top. A dispetto dei critici che le davano per spacciate, le quattro Spice Girls da ieri sono in testa alla classifica dei dischi più venduti in Gran Bretagna con il loro ottavo singolo «Viva Forever». E' la settima volta che le ragazze scalano la vetta della topten dei singoli ma la prima in assoluto per le «nuove Spice» abbandonate in aprile da Geri Halliwell. Qual è il loro commento? Sprogiudicato: «L'assenza di Geri ci ha reso più forti».

IL BATTERISTA OSTRO

Sospira di sollievo per Joey Kramer, il batterista del complesso degli Aerosmith: il musicista è stato dimesso dall'ospedale dove era stato ricoverato per le ustioni riportate quando il 16 febbraio la sua Ferrari ha preso fuoco a una pompa di benzina di Boston. I particolari dell'incidente sono ancora sotto inchiesta, ha riportato ieri «Usa Today». Kramer era in macchina quando fiamme alte oltre cinque metri hanno avvolto il veicolo.

EVA ROBIN'S WILDE. Prima nazionale di «Salome» di Oscar Wilde al Teatro La Verità di Marina di Pietrasanta (Lucca). La rappresentazione è in programma sabato 1° agosto: interpreti dello spettacolo, Eva Robin's e Aldo Reggiani. La regia è di Alberto Casari.

883 MEGLIO. Buon momento per gli album antologici in una hit parade che parla decisamente italiano. Dopo nove settimane di permanenza in vetta alla classifica, Mina e Geronzi hanno dovuto cedere il primo posto della hit degli album più venduti agli 883 e al loro «Gli anni», antologia del gruppo. Al terzo posto è risalito «Yes I Know My Ways», il «greatest hits» di Pino Daniele, in classifica da ben quattro mesi. Nel complesso, le prime sei posizioni della hit parade sono occupate da artisti italiani.



Victoria

Ultima settimana di incentivi alla rottamazione.



Dal 27 al 31 luglio,
le Concessionarie Lancia
sono aperte
dalle 9 alle 22.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Lancia  Il Granturismo

Stasera e domani su Canale 5, il bestseller di Follett

Tre gemelli, o forse più

E la genetica diventa telefilm

ROMA. Cavalcando le notizie di cronaca, che parlano di topoline clonate e di soli cinque anni di ricerca scientifica per poter arrivare alla creazione in laboratorio dell'uomo, Canale 5 propone stasera e domani il telefilm "Tre gemelli", di Ken Follett, in prima visione tv alle 21 per il ciclo "Alta tensione". È infatti tutto incentrato sull'ingegneria genetica, e un argomento che presta all'ingrigo - dice lo stesso Follett - non a caso l'opera di Shakespeare è piena di gemelli. Quello degli esperimenti genetici, dice lo scrittore, è un argomento che mette a disagio. Siamo tutti favorevoli alla scienza quando salva dalle malattie, ma non vogliamo che i bambini vengano progettati come un nuovo modello di jeans.

Un tema inquietante, dunque, degno di riflessione, ricorda Follett, che viene trasformato, nel suo romanzo, in un thriller mozzafiato in cui suspense, intrigo e amore si mescolano in un cocktail appassionante.

La vicenda, ambientata negli Stati Uniti di oggi tra Washington e Baltimore, si sviluppa intorno a un segretissimo progetto genetico



L'attrice Kelly McGillis

in cui sono coinvolti interessi finanziari, ragioni politiche e motivazioni ideologiche. La protagonista della storia è Jeanne, una giovane e affascinante scienziata che si occupa di genetica applicata alla criminalità. La ricerca che sta facendo vuole dimostrare che due gemelli possono avere caratteri completamente differenti, che una corretta educazione può contrastare i geni di una mente criminale. Per avvalorare la sua teoria, la studiosa rintraccia cop-

pie di gemelli separati alla nascita e cresciuti in ambienti diversi. La situazione si complica quando si ritrova davanti a un fatto apparentemente inspiegabile: due gemelli perfettamente identici ma nati da madri diverse, in luoghi differenti e a distanza di tempo uno dall'altro. È la chiave d'accesso a un pericoloso complotto in cui sono implicati, oltre al professore che guida la sua ricerca all'università, anche un candidato alla presidenza degli Stati Uniti.

L'adattamento televisivo del film di Ken Follett è diretto da Tom McLoughlin. Nei panni della scienziata Jeanne c'è Kelly McGillis, che torna alla ribalta dopo un periodo di assenza dalla scena. Molti la ricordano come protagonista di "Witness - Il testimone", in cui era la hamish che si innamorava di Harrison Ford; in "Top Gun", dove vestiva la divisa di un ufficiale dell'aeronautica Usa, accanto a Tom Cruise. Nel cast del telefilm, poi, recitano Jason Gedrick, Larry Hagman, l'indimenticabile J.R. della serie tv "Dallas".

Caccia

I FILM DI OGGI IN TV
Freddy Krueger diventa «reale»LA... È LEGGE
Raiuno ore 14.10 '85'

Totò incontra il «collega» francese Fernandel per una sbiadita satira della burocrazia che poggia quasi tutta su di loro. Infatti, i due attori sono la migliore del film. In un paesino al confine italo-francese si scontrano il contrabbandiere italiano Giuseppe La Paglia e il gendarme francese Fernand Pastorelli.

Rete 4 ore 20.35 '108'

Western convenzionale diretto dall'artigiano Andrew V. McLaglen con un cast di tutto rispetto: i veterani James Stewart e Dean Martin, la sensuale Raquel Welch. Due fratelli banditi, inseguiti dallo sceriffo, decidono di raggiungere il Messico e per nel loro intento portano una donna in ostaggio...

CNE COSA È SUCCESSO TRA TUO PADRE E MIA MADRE
Tmc ore 20.45 '110'

Corrosiva commedia di Billy Wilder che alla berlina il moralismo e l'ipocrisia della società americana.

Watt Radio
195 lire al minuto
con IVA inclusa
nuovo telefonino
a tariffa
a Torino

Un bel lavoro del duo protagonista Jack Lemmon e Juliet Mills, assecondati da caratteristi italiani, tra cui un giovane Pippo Baudo. Ambruster sr., uno dei più potenti industriali americani, muore in un incidente a Ischia. Il figlio scopre tramite Pamela, figlia dell'altra vittima, che suo padre aveva una relazione con una signora inglese che incontrava una volta all'anno...

DALLA MUTUA
Raitre ore 20.45

Grande successo (il film è stato campione di incassi della stagione) di Alberto Sordi, diretto da Luigi Zampa. Una satira (non eccessiva) dei professionisti e di un'Italia che però non era poi tanto cambiata. Il dottor Guido Tersilli, con l'aiuto della madre e di mezzi leciti, non si è procurato un esercito di fedeli mutuatari ma...

RAPA NUI
Raidue ore 20.50 '100'

Prodotto da Kevin Costner e diretto da Kevin Reynolds, un kolossal avventuroso spettacolare ma senz'anima. Isola di Rapa Nui, 1680: il clan dei Lohi Corti, costretto a costruire i giganteschi moai, si ribella a quello dei Lohi Lunghi, nobili Locali. Ma la rituale gara tra clan...

NIGHTMARE - NUOVO INCUBO
Italia 1 ore 23.00 '112'

Arrivata alla fine, la serie inaugurata dieci anni prima con «Nightmare», lo stesso Wes Craven la riprende per un macabro e inquietante gioco tra realtà e finzione, sogno e allucinazione in cui inserisce se stesso. Craven sta scrivendo un nuovo copione per l'attrice Heather Langenkamp convinto che Freddy possa diventare reale se non viene imprigionato in un film...

LA RAI

0001

Miriana Trevisan, Fabrizia Carmignani, Katia Novati e Sandra Mondaini ripercorrono le tappe della loro carriera (Chi mi ha visto estate, Rete 4, alle 18). Valeria Marini e Piero Badaloni esaminati da Garbarotta e Voglio (Gli esami non finiscono mai, Raitre, alle 22.55). Piero Angele nel parco americano di Yellowstone (Quart speciale, Raiuno, alle 20.50). Antonella Elia, Romano Battaglia e Claudio Lippi al Parioli (Maurizio Costanzo show, Canale 5, alle 23.05).

Ogni primo giovedì del mese, la Lufthansa mette all'asta tramite Internet (www.lufthansa.com) uno stock di biglietti aerei per le destinazioni più varie. Orari: 9-12.30; 14-17; 18.30-22.30. Base d'aste: dieci marchi, decimila lire. Per partecipare, basta registrare il proprio nome nella rubrica «Travel planning» del sito Infoflyway, o avere una propria casella di posta elettronica.

In una casa abbandonata di Brandeburgo, in Germania, è stato scoperto il cadavere mummificato di un uomo morto quattro anni prima mentre stava guardando la tv.

Secondo Gianluca Nicoletti, televisione l'evento accade quando l'uomo non vuole determinarsi. Un esempio? Il monologo sul Vajont di Marco Paolini. Mai più si è riusciti a ripetere niente di simile.

Paolo Bonolis giudica Simona Ventura «la più sveglia di tutte», stima Fabio Fazio, vedrebbe bene Tedeschi in una trasmissione sportiva importante, apprezza «l'ortodossia e lo spirito» di Raimondo Vianello, ma lo ritiene «un po' datato».

«Se il minimo comune denominatore della tv è il commercio, è normale che gli spazi più ampi vengano affidati alle trasmissioni di più facile accesso» (Paolo Bonolis).

Oreste Forniari disprezza la televisione generalista: «Anzi guardo pure Per tutta la vita, di Fabrizio Frizzi. Solo, sarei incapace di condurlo».

Pier Silvio Berlusconi a proposito della competenza televisiva del padre: «Capisce subito chi avrà successo e chi no. Ha un talento innato che non perderà mai».

Se Pippo Baudo potesse tornare indietro, starebbe attento «non ricadere nell'errore di essere troppo ingenuo: «Una debolezza che mi ha castigato in troppe stanze».

Se venisse nominato presidente dell'Enel, Beppe Grillo affiderebbe all'attuale amministratore delegato Franco Tatò una cattedra universitaria. Insegnamento: «Tutto quello che un manager non deve fare».

Gero Calderelli (il Gabibbo) dice che prima di morire vuole scrivere un libro dal titolo «Una vita da ripieno».

«Ascolto po' di tutto: dalla classica a Tina Turner, a Bob Dylan, a Beatles. Ecco: cosa che non mi piace è che mi dà un fastidio fisico il rap. Questi che mi fanno la predica... mamma mia, che palle!» (Gigliola Cinquetti).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI

RAI

- 6.00 Euronews (1157)
- 6.30 Tg1 (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) (125515)
- 6.45 Unomattina estate Rubrica ed attualità (1212022)
- 6.30 Tg1 flash (1212022)
- 9.55 Un americano in vacanza Film (comm., 1945) con P. Steppa, V. Cortese (12120751)
- 11.35 Verdomattina estate Rubrica condotta da L. Sordani, J. Majello (12120751)
- 12.25 Che tempo fa (12120751)
- 12.30 Tg1 flash (12120751)
- 12.35 Meteo (12120751)
- 13.30 Telegiornale (12120751)
- 13.55 Tg1 Economy (12120751)
- 14.05 Tg1 cento Opere quasi omnia a cura di G. Governi (12120751)
- 14.10 La legge è legge Film (comm., 1957) con Totò, Fernandel. Regia di C. Jaque (12120751)
- 14.55 Solletico (12120751)
- 17.50 Oggi al Parlamento Rubrica di attualità (12120751)
- 18.00 Tg1 (12120751)
- 18.10 La signora in giallo Telegiornale (12120751)
- 19.00 La signora del West TF «La stella di fata» (12120751)
- 19.30 Che tempo fa (12120751)
- 20.00 Telegiornale (12120751)
- 20.35 Rai sport notizie (12120751)
- 20.40 La zingara Giochi C. Brosca (12120751)
- 20.50 Quark speciale Scoperte ed esplorazioni sul Pianeta Terra (12120751)
- 22.40 Tg1 (12120751)
- 22.50 Tribuna politica Il tema del giorno (12120751)
- 23.50 Documentario (12120751)
- 0.25 Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (12120751)
- 0.50 educational Epoca: Anni camminatori - Atorini (12120751)
- 1.25 Solletico: Antonella Di Bugnino Un programma di G. Mazzullo (12120751)
- 1.55 Per una sera d'estate (1976) con C. Lippi, C. Carosone - 77 ed ultima puntata (12120751)
- 3.10 Il prigioniero senza nome Film (12120751)
- 4.50 Claudio Villa - Marcello - Fred Bongusto (12120751)
- 5.10 Senza rete (1973) (12120751)
- 5.30 Artisti d'oggi Mino Maccauro (12120751)

RAI

- 7.00 La clinica della foresta Telefilm «Katarina» (12120751)
- 7.45 Go-carti mattina Varietà per ragazzi (12120751)
- 9.50 A cavallo fortuna Telefilm «Un brutto risveglio» (12120751)
- 11.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (12120751)
- 11.40 Meteo (12120751)
- 11.45 Tg2 Mattino (12120751)
- 12.00 Ci vediamo in tv Rubrica con P. Limil (12120751)
- 13.00 Tg2 Giorno (12120751)
- 13.30 Tg2 Salute (12120751)
- 13.45 Tg2 Costume e società (12120751)
- 14.00 Hunter Telefilm «Carabinieri» (12120751)
- 14.55 L'ispettore Tibbs Telefilm «Adulterio impossibile» (12120751)
- 15.45 Law & Order - I due volti della giustizia TF «La seconda volta» (12120751)
- 16.15 Tg2 flash (12120751)
- 16.40 Il Virginiano TF «Un killer in città» (12120751)
- 17.15 Tg2 flash (12120751)
- 18.10 Meteo (12120751)
- 18.15 Tg2 (12120751)
- 18.20 Rai Sport Sport (12120751)
- 18.40 In viaggio con Sereno variabile Rubrica a cura di O. Bevilacqua (12120751)
- 19.00 Sentinella Telefilm «Affari esplosivi» (12120751)
- 20.30 Tg2 20.30 (12120751)
- 20.50 Rapa Nui Film (avv. 1993) con J. Scott Lee, E. Morales. Regia di K. Reynolds (12120751)
- 22.45 Tg2 Notte (12120751)
- Johnny pesos con Armando Anza, Patricia Rivera, Regia di Gustavo G. Manni (12120751)
- 0.40 Oggi al Parlamento Rubrica di attualità (12120751)
- 0.55 Rai sport notizie (12120751)
- 1.15 lavoro stasera? G. La Porta (12120751)
- 1.40 Mi ritorni in mente rap (12120751)
- 2.50 Concorzo Nettuno Diplomi universitari e distanze Gestione dei servizi della produzione - Filippi - Teoria dei sistemi - Qualità prodotti e nei processi - Economia - Statistica

RAI

- 6.00 Sveglia Tv Tg3 e Tg3 (anche 6.30, 7.00, 7.30, 8.00)
- 8.15 Tg3 Mattino (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) (12120751)
- 8.30 Famosi per 15 minuti A. Ferro - M. Martino (12120751)
- 9.00 Una bruna indovolata Film (comm., 1951) con S. Panpanini, U. Tognazzi. Regia di C.L. Bragaglia (12120751)
- 10.30 Rai educational Tempo «Novocento» (12120751)
- 11.00 Rai educational Viaggio in Italia «Trieste» Acquario marino (12120751)
- 11.05 Rai sport Ciclismo: Tour de France - 18ª tappa (12120751)
- 12.00 Tg3 (12120751)
- 12.05 Rai Sport Notizie (12120751)
- 14.00 Tg3 regionale - Tg3 (12120751)
- 14.35 Rai sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: Tour de France - 16ª tappa (12120751)
- 17.30 Geo magazine Documentari a cura di F. Scollari (12120751)
- 18.10 Le nuove avventure di Superman TF «Il ritorno» (12120751)
- 19.00 Tg3 - Tg3 regionale (12120751)
- 20.00 Friends Telefilm «Per 500 dollari in più - La prima volta» (12120751)
- 20.45 Il medico della mutua Film (comm., 1958) con A. Sordi, E. Stuart, B. Valerio. Regia di L. Zampa (12120751)
- 22.30 Tg3 - Tg3 regionale (12120751)
- 22.55 Gli esami non finiscono mai Un programma di G.G. Benincasa, C. Voglino, M. Pistola (12120751)
- 23.50 Format presenta Gli anni in tasca: maggio - Generazione Wojtyla (12120751)
- Tg3 La Notte - Meteo (12120751)
- 1.10 Fuori orario presenta Eveline (12120751)
- 1.25 Tutti i giorni è domenica Film (comm., 1994) con M. Nichetti, T. Lhermitte (12120751)
- 3.05 Spazio 1999 TF (12120751)
- 4.00 I giustizieri della notte TF (12120751)
- 4.45 Politica ed Etica (12120751)
- 5.30 Sanremo compilation

RAI

- 6.00 Tg5 Prima Pagina L'ultima delle prime pagine dei quotidiani (12120751)
- 8.00 Tg5 Mattino Notiziario a cura di E. Montana (12120751)
- Vivere bene estate con M.T. Rota (12120751)
- 10.30 La casa nelle praterie Telefilm «Tornado» (12120751)
- 11.30 Settimo cielo Telefilm «Chi lo sapeva?» (12120751)
- 12.30 Due parli Telefilm «I giochi sono» (12120751)
- 13.00 Tg5 Giorno Notiziario a cura di E. Montana (12120751)
- 13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità con V. Sgarbi (12120751)
- 13.45 Beautiful Soap opera (12120751)
- 14.15 Un figlio tutto mio Film (dramm., 1995) con D. Hall, M. Lodov. Regia di J. Patterson (12120751)
- 16.15 Il commissario scali Telefilm «Vita da cani» (12120751)
- 17.15 Un detective in corsia Telefilm «La polizia latita» (12120751)
- 18.15 Una blanda per papà Telefilm «A. Amleto» (12120751)
- 18.45 Tira e molla estate con M. Ingrassia (12120751)
- 20.00 Tg5 Sera Notiziario a cura di E. Montana (12120751)
- Doppio lustro Varietà con E. Greggio, E. Lascio (12120751)
- 21.00 Il terzo gemello Film-tv (thriller, 1997) con K. McGillis, J. Gedrick. Regia di T. McLoughlin - 1ª puntata (12120751)
- 23.00 I contestisti (12120751)
- 23.05 Maurizio Costanzo show Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Braccardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli. Teatro Parioli di Roma (12120751)
- 1.00 Tg5 Notte Notiziario a cura di E. Montana (12120751)
- 1.30 Doppio lustro (Replica) (12120751)
- 2.00 York police depart. Telefilm «Un nuovo amore» (12120751)
- 3.00 Tg5 (12120751)
- 3.30 Hill street giorno e notte Telefilm (12120751)
- 4.30 I cinque del quinto piano Telefilm (12120751)
- 5.30 Tg5

RAI

- 6.10 Il mio amico Ultraman Telefilm (12120751)
- 6.40 Ciso ciso All'interno i cartoni animati: Mars, sole, e... ciso - Snorky - Tartaruga Ninja alla riscossa - Scuola - Polizia - Pezza risata per mostri e vampiri (12120751)
- Mr. Cooper Telefilm «Il mago Cooper» (12120751)
- 9.55 I guerrieri del surf Film (avv., 1993) con L. Sen, J. Karlen. Regia di N. Israel (12120751)
- 11.50 Studio sport - Goodwill games (12120751)
- 12.55 Fatti e rubriche di attualità (12120751)
- 12.55 Genitori in blue jeans Telefilm «Psicologia alternativa» con K. Kamerun (12120751)
- 13.25 Ciso ciso talk follesse Cartoni animati (12120751)
- 14.20 dire Benzel con Gialappa's Band (12120751)
- 15.00 Xena - Principessa guerriera Telefilm «Xena contro il tiranno Argo» (12120751)
- Bim Bum Bam estate (12120751)
- 17.30 Ocean girl Telefilm (12120751)
- 18.30 Lussu Telefilm «Tinker» (12120751)
- 18.30 Studio sport (12120751)
- 19.00 Studio sport (12120751)
- 19.30 Pappa e cicla Telefilm «Scene da un barbecue» (12120751)
- 20.00 Sarabanda Giochi con E. Papi (12120751)
- 20.45 Festivalbar '98 Varietà con Fiorello, M. Marzulli (12120751)
- 23.00 Nightmare - Nuovo incubo Film (horror, 1994) con H. Langenkamp, R. Englund. Regia di W. Craven (12120751)
- 1.00 Studio sport - La giornata (12120751)
- 1.05 Fatti e rubriche di attualità a cura di P. Li-guori (12120751)
- 1.10 Italia 1 Sport (12120751)
- 1.45 Ai di là (12120751)
- 3.30 Venerdì 13 TF (12120751)
- 4.30 Baywatch nights Telefilm (12120751)
- 5.30 Mork e Mindy TF (12120751)
- Segni particolari genio Telefilm

RAI

- 6.00 Piccolo Telenovela con G. Mauri, R. Blum (12120751)
- 6.50 Zingara Telenovela con A. Del Boca (12120751)
- 8.30 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (12120751)
- 8.50 Guadalupe Telenovela con S. Pineda (12120751)
- 9.45 Atan Telenovela con G. Bermudez (12120751)
- 10.45 Febbre d'amore Soap opera con P. Bergman, E. Braeden (12120751)
- 11.30 Tg4 a cura di E. Fede (12120751)
- 11.40 Edera Miniserie con A. Neno, N. Faron. Regia di F. Costa (12120751)
- Ok il prezzo è giusto Giochi con I. Zanichelli (Replica) (12120751)
- 13.30 Tg4 Notiziario a cura di E. Fede (12120751)
- 14.00 I viaggi delle macchine tempo Documentari presentati da A. Cecchi Paone (12120751)
- 14.30 Sentieri Soap opera con R. Newman, C. Walros, J. Zimmer (12120751)
- 15.00 Savannah TF «L'informazione» 2ª parte con R. Livio, J. Luvio (12120751)
- 16.00 Menage all'italiana Film (comm., 1965) con U. Tognazzi, R. Power. Regia di F. Indovina (12120751)
- CHI ha visto estate con E. Folliero (12120751)
- 15.55 Tg4 - Meteo (12120751)
- 19.30 Game Cartoni animati (12120751)
- 20.35 Bandolero Film (western, 1968) con J. Stewart, D. Martin. Regia di J. Mankiewicz (12120751)
- 22.40 La soldatessa alle viti militari Film (comm., 1977) con F. Fanelli, R. Montagnani. Regia di F. Cioero (12120751)
- 0.40 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (12120751)
- 1.00 Ritratto a Parigi Film (dramm., 1995) con V. Cavalli, A. Molinari. Regia di M. Raso (12120751)
- 2.40 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (12120751)
- 3.40 Valeria e Maelmileno Telenovela con L. Calderon, J. Ferrara (12120751)
- 4.20 All' destino TN

RAI

- 5.58 Apertura programmi (12120751)
- 7.05 Calcio: Germania-Stati Uniti Campionato del Mondo '98 (R) (12120751)
- 8.00 Telegiornale (12120751)
- 9.05 Zap Zap Tv Estate Varietà per ragazzi (12120751)
- 10.45 Acepulpo TF «Sopa ope» (12120751)
- 11.45 Ciclismo Tour de France (12120751)
- 12.40 Meteo - Telegiornale (12120751)
- Tmc Sport (12120751)
- 13.05 Ciclismo Tour de France Telecronisti F. Biondi, F. Giupponi (12120751)
- 14.00 Il bulo oltre il sole Film (dr., 1968) con R. Taylor, Y. Mimieux. Regia di J. Cardiff (12120751)
- 16.00 Ciclismo Tour de France (12120751)
- 17.30 Cortina di spie Film (spion., 1957) con R. Roman, S. Hayden. Regia di H.S. Kester (12120751)
- 19.00 I ragazzi della prateria Telefilm (12120751)
- Tmc Sport (12120751)
- 20.20 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano (12120751)
- 20.45 Cosa è successo tra mio padre e tua madre Film (comm., 1973) con J. Lemmon, J. Mills. Regia di J. Wilder (12120751)
- 23.25 Telegiornale - Notiziario diretto da A. Lubrano (12120751)
- 23.50 Fortissima Rubrica musicale e cinematografica con R. Forte con partecipazione di C.G. Fava (Replica) (12120751)
- dalla stelle Oroscopo (12120751)
- 1.00 Crono - Tempo e motori Rubrica a cura di R. Ronco (12120751)
- 1.30 Omicidi Telefilm (12120751)
- 2.30 Telegiornale - Meteo (12120751)
- 3.00 Charlie Chen: I morti parlano Film (giallo, 1941) con S. Toler, A. Whelan. Regia di H. Lacham (12120751)
- 4.20 Cnn Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette notizie di attualità a cronaca ventiquattro su ventiquattro

ALLA RADIO

- RADIOUNO Gr. 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21.50; 23; 24; 2; 5; 5.30.
- 5.21 Italia, istruzioni per l'uso, 7.33 Radiomusica, 9.05 Songie Napoli, 12.08 Come gli anni, 13.30 interviste impossibili, 14.00 Bolmare, 14.13 Radiomusica, 15.05 Ottomozzo, 15.30 85ª Tour de France, 17.30 Come vanno gli affari, 19.28 Ascolto, si fa, 20.30 Intimità, 20.43 Per, 23.02 Panorama parlamentare, 23.40 Sognando il giorno, 0.33 La notte dei, 3.30 Solomusica.
- RADIOUE Gr. 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30.
- Il buongiorno di Radioude, 8.16 Riflessioni del mattino, 8.08 Fabio e Fiamma e il trave nell'occhio, 8.50 «Il mercante di fiori» orig. red., 9.08 Mat-

ALLA RADIO

- ina d'estate, 11.54 Mezzogiorno, L. Carboni, 12.56 Quizes, 14.02 Hipparado, Fusil oran, 18.02 Liberi tutti, Soca, spiaggia in diretta dal Bandiera gialla, 23.00 Suoni e ultrasuoni, 1.00 Stereocine, Gr. 8.45; 8.45; 13.45; 18.45.
- Poesia e musica, 5.05 Mattino, 7.30 Pnma pagina, 10.30 Mattino, 11.00 Nel mare del fantastico, 11.15 Mattino, 12.30 Opera senza confini, 13.30 «Nel mare del Sud» R. L. Stevenson, 13.54 Lampi d'estate, 15.45 Festival di Bayreuth: «La Walkiria» in 3 atti di R. Wagner, 22.15 Festival di musica colta afroa-
- 1998: musica di J. Hall eseguita da J. Hall, M. Colley e l'orchestra «Mario Gusella», 24.00 Musica classica

TELE +

- 6.00 Risvegli (12120751)
- 8.00 Il permesso? (12120751)
- 9.30 Colorado giallo (12120751)
- 12.30 È permesso? (12120751)
- 13.00 Arrivano i nostri (12120751)
- 13.30 1+1 (12120751)
- 14.00 Flash Telegiornale (12120751)
- 14.05 Amo mi piace (12120751)
- 14.30 Showcase estate (12120751)
- 15.30 Colorado rosso (12120751)
- 16.00 Un uomo e un'isola TF (12120751)
- 16.30 Com'è Magazine teens (12120751)
- 20.15 Spin city Telegiornale (12120751)
- 20.40 Com'è Magazine sport trendy (12120751)
- 21.00 Seduced by madness Miniserie (12120751)
- 22.30 Tmc Sport Tg sportivo (12120751)
- 23.30 Playlife (12120751)
- Colorado viola (12120751)

TELE +

- 10.45 L'amico di Wang Film (comm., 1997) (12120751)
- 12.10 L'ombra del nemico Film (thriller, 1995) (12120751)
- 13.40 Movie magic Hollywood: nakes (12120751)
- 14.30 Zak Magazine sport trendy (12120751)
- 15.05 Fraser Telegiornale (12120751)
- 15.30 Il gioco dell'oca Film (comm., 1997) (12120751)
- 16.00 Amenda Film (comm., 1997) (12120751)
- 16.30 Com'è Magazine teens (12120751)
- 20.15 Spin city Telegiornale (12120751)
- 20.40 Com'è Magazine sport trendy (12120751)
- 21.00 Seduced by madness Miniserie (12120751)
- 22.30 Tmc Sport Tg sportivo (12120751)
- 23.30 Playlife (12120751)
- Colorado viola (12120751)

TELE +

- 10.10 Il caricatore Film (comm., 1997) (12120751)
- 11.50 L'uomo di film (dramm., 1995) (12120751)
- 13.20 Le straordinarie avventure di Pinocchio Film (12120751)
- 14.50 Nurvala in viaggio Film (12120751)
- 16.30 L'isola degli orsi giganti Docu-mentario (12120751)
- 17.20 Space truckers Film (12120751)
- 18.50 Il bagno turco - Hamam Film (12120751)

Inter, oggi arriva Robi Baggio

MILANO. L'Inter rivede i suoi nazionali italiani e il nuovo acquisto Roberto Baggio (foto). Gli azzurri Pagliuca, Moriero e Bergomi effettueranno le visite mediche e partiranno subito per il campo di Sarre. Roberto Baggio resterà invece per qualche ora in più a Milano per la presenza ufficiale in sede. Con loro dovrebbe esserci anche Kanni, che però dovrà sottoporsi ad accertamenti medici

più approfonditi al ginocchio sinistro che ha il menisco danneggiato, col rischio di dover essere operato. Nessuna notizia di West, atteso già giovedì. E anche il milanista Demetrio Albertini, colpito dalle critiche alle prove della Nazionale ai Mondiali, ha rinunciato a una settimana di vacanza e da oggi sarà a Milanello per mettersi a disposizione di Zaccheroni e iniziare ad allenarsi.



Mercato: Christian alla Roma

MILANO. La Roma ha il centravanti brasiliano, con passaporto comunitario, Correa Dionisio Christian, 22 anni, in comproprietà dall'Internazionale di Porto Alegre per 10 miliardi. Slitta giovedì la soluzione del Kluivert, quando giungerà a Milano il procuratore del giocatore, che insiste per l'Arsenal dove ha garantito un ingaggio di 4 anni a 4,5 miliardi a stagione, ma il Milan vuole cederlo al

Manchester United che offre 27 miliardi. Oggi il procuratore di Moriero, sarà Middlesbrough per verificare le offerte e trattare il trasferimento. L'Everton ha fatto una richiesta per Tagliapietra. Marco Simone si avvicina sempre più al Milan: i dirigenti del Psg, appena avranno Suker dal Real Madrid, daranno via libera alla cessione di Simone, al quale è interessato anche il Parma. (n.s.)

OGGI IN TV

7,05 Calcio. Francia '98. Germania-Usa (9) Tmc	
11,45 Cilebano. Tour de France. Raitre, Tmc	
11,50 Studio sport. Italia 1	
12,05 Rai sport notizie. Raitre	
12,55 Tmc Sport. Tmc	
13,05 Cilebano. Tour de France. Raitre, Tmc	
14,35 Cilebano. Tour de France. Raitre	
18,20 Rai sport sera. Raitre	
18,55 Studio sport. Italia 1	
20,00 Tmc Sport. Tmc	
20,35 Sport Notizie. Raitre	
1,00 Crono. tempo di motori. Tmc	
1,10 Studio sport. Italia 1	



LA STAMPA SPORT

Martedì 28 Luglio 1998 31



Dopo tre settimane di silenzio, l'ex citi si sfoga e racconta la sua versione del Mondiale e dell'esonero



«Nizzola mi ha cacciato ma non ho capito perché»

DAL NOSTRO INVIATO

Il Mondiale che Cesare Maldini ci racconta a un tavolo ■ bagni Principe di Piemonte, davanti a un cuscino di foglietti zeppi di numeri e di appunti, sfregola sulla brace ■ una domanda, una sola, che ■ ha snesso di tormentarlo da quando, sabato 18 luglio, Luciano Nizzola lo convocò ■ Torino in gran segreto per trattare l'esonero: «Devo ancora capire perché ■ stato scaricato».

■ parlavo, Cesare, dal 18 luglio, Senlis, Francia, il giorno dopo i maledetti rigori. L'orgoglio che lo spinge a sferrare, addirittura, una picconata al monumento di Zoff («Non è vero che Dino sia il più vincente, il più vincente sono io, tra titoli europei con la Under, ■ sconfitta ■ casa dal 1986 a oggi»), quello stesso orgoglio lo accompagna a scalare la vetta dell'ipocrisia: «Lungi da me l'idea di polemizzare con il presidente, ma al rientro da Parigi si ■ scatenato l'inferno e quando sono uscito dal suo ufficio, tutto mi era stato tolto senza che nulla mi fosse stato spiegato. Silenzi imbarazzanti, frasi contorte, catastrofiche, tipo: ■ non vinciamo 5-0 col Galles, mi massacrano. Poco ci ■ mancato che dovessi pure consolarmi».

Il sorriso introduce altri scenari, altri graffi: «Ho letto che Nizzola aveva pensato ■ Zoff già nel 1996. Bravo. Perché Dino non accettò? Provo ■ rispondere: perché dietro l'angolo c'era Wembley, tappa cruciale per le qualificazioni: chiunque avrebbe rischiato di bruciarsi».

A Maldini non ■ più il voltafaccia del suo (ex) principale: «La Francia ci elimina e Nizzola chiede di salire sul pullman con noi. Un gesto di classe. Ci accompagna in ritiro. "Cosare, vorrei dire due parole". Prego, presidente. "Sono emozionato, complimenti a tutti, alla squadra, all'allenatore, una scelta che rifarei". Sospirone. «Mentre guidavo verso Torino, ho pensato a tante cose, meno che a un epilogo così. Hanno deciso il palazzo, i giornali, non i tifosi, al presidente l'ho detto: se vuole, scendiamo in strada, vedrà come e quanto mi vogliono bene. E non dimentichi che è stata la mia Nazionale a riconquistare il cuore della gente. La mia. Evidentemente, i giochi erano fatti. Pressioni? Non saprei. Carraro è sempre stato carino nei miei confronti. Pescante, lui, si è schierato con noi: dopo, però».

Non accetterà l'incarico (?) che Nizzola gli ha offerto: «A 66 anni, e con 18 di servizio federale, potrei fare soltanto il presidente».

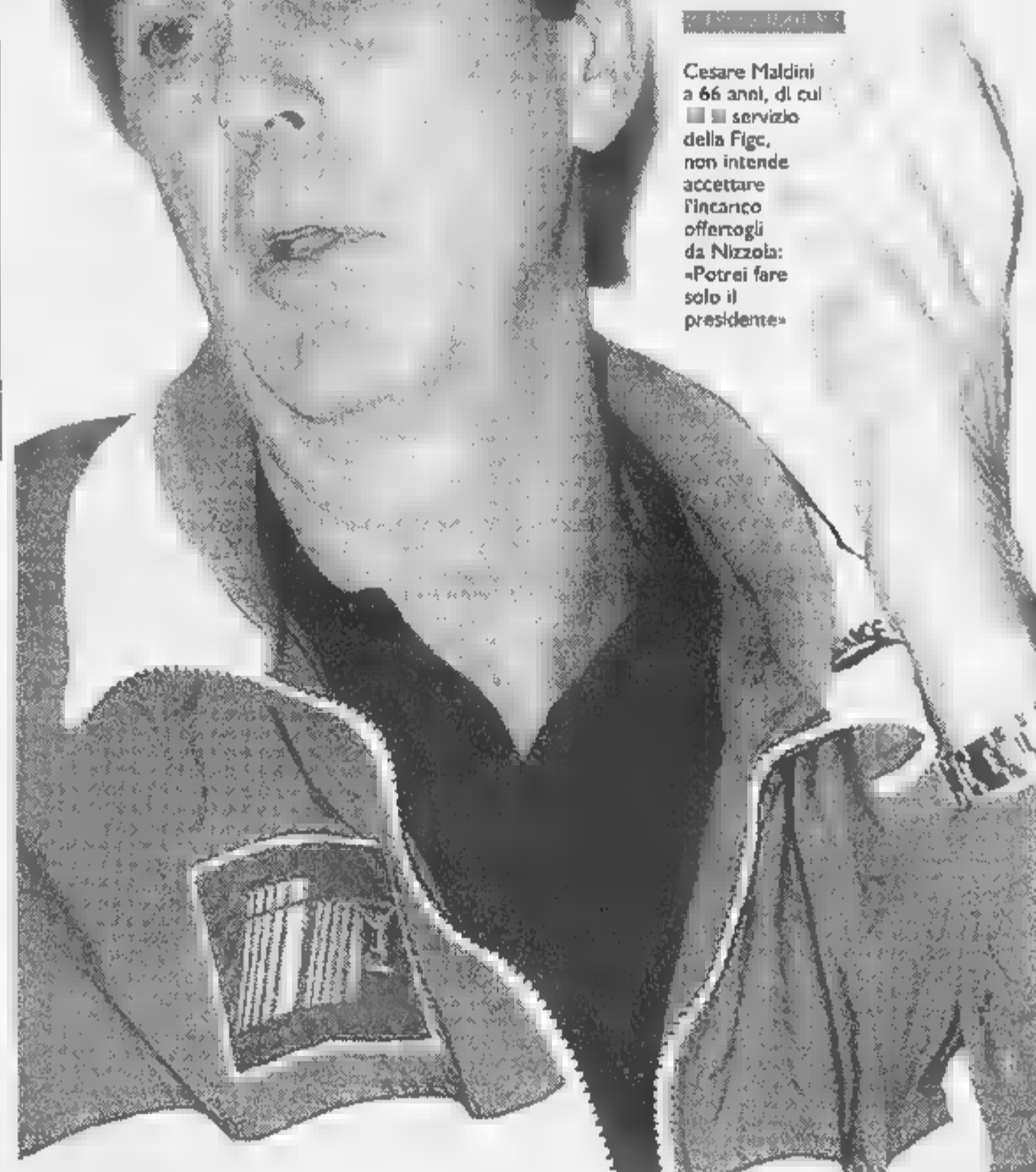
Il calcio è la sua vita, ■ queste vacanze senza confini lo inquietano. Osservatore al Milan? C'è tempo. E comunque, grazie Berlusconi, grazie Galliani. Vorrebbe allenare ancora: ■ Nazionale, un club, in patria o all'estero, non importa. Perché siano mocciosi di sudore e di stress. Cita i tecnici che, pur non facendo meglio di lui, hanno salvato la pelle: Vogts («Ma il presidente tedesco, Braun, è molto potente»), Clemente, Hoddle, Bonev. La tentazione di rivitalizzare Matarrese è forte. Piano piano, affiorano graffi ■ reperti dell'altro Mondiale, quello giocato: «Quando ha sbagliato Lizarazu, ho pensato: se Albertini segna, è fatta. Di Pessotto su Zidane ne parlai con gli juventini: fu una scelta di gruppo. Il caso Del Piero non è ■ esito: i medici e Pincinoli ■ lo davano al cento per cento. Roberto Baggio ■ stato semplicemente perfetto. Siamo usciti imbattuti, dopo aver segnato otto reti

in quattro partite, altro che squadra chiusa e spilorcia, abbiamo valorizzato giovani ■ Vieri e Cannavaro. E non uno che abbia ricordato le assenze di Peruzzi, Ferrara, Nesta, Ravanelli. Non uno».

Alle coccole false, alle inversioni di rotte del giorno dopo, «così furbe, così facili», avrebbe preferito una bacchettata sul muso in diretta: caro Maldini, contano i risultati e lei, quinto, ha fatto peggio di Vicini, terzo, e Sacchi, secondo. Niente, invece. E poi la storia dei rigori: «Quando ■ rigori vincevo io (Barcellona 1996) erano vittoriosi. ■ Quando, viceversa, ai rigori si portavano a ■ Coppe Intercontinentali ■ Champions League (la

«Non mi ha spiegato nulla, soltanto frasi catastrofiche: se non battiamo 5-0 ■ Galles mi massacrano. Quasi dovevo consolarlo io»

«Sapete perché Zoff non accettò nel '96? Perché dietro l'angolo c'era Wembley, tappa cruciale, e chiunque rischiava di bruciarsi»



Cesare Maldini a 66 anni, di cui ■ servizio della Fige, non intende accettare l'incarico offertogli da Nizzola: «Potrei fare solo il presidente»

Juve, nel 1985 ■ 1996), erano pagine e pagine di osanna. Non lo trovo corretto, e neppure giusto. L'allarme stranieri fa parte dei titoli di coda. «Facile discutere adesso, che ce ne sono 142 nella sola serie A. Nel mio piccolo, ■ dicevo ■ tempi dell'Under, che resta ■ periscopio più efficace».

E' una persona fiera, il Maldini che infiora gli appunti e li tormenta. Normale, ma tenace. «Auguro a Zoff buon lavoro. Dino è uno dei nostri. L'importante è che la famiglia federale non si sgretoli. Personalmente, pescherai sempre il ■ in questo ambito. Vivere in modo diverso, ecco il problema. Da marito, padre e nonno disoccupato. Spesso gli telefonano i vice, Niccolai, Giampaglia, Ghedin: «Sono ■ spasso e chiedono notizie a me...».

E' felice per la Francia, «l'avevo sempre detto, io, anche se ■ quel Brasile era difficile perché ■ il giorno in cui gli affidarono la Nazionale, si sentì investito di una missione quasi divina: «Non credo ■ disonorato nessuno». Svela che fino al 10 giugno, per fare fronte a eventuali emergenze, aveva tenuto sotto pressione il romanista Di Francesco. «Ho vissuto un'avventura meravigliosa», confessa. Dategli pure del bieco difensivista, «tanto ha ■ la squadra che ha preso ■ no gol». Il sole della Versilia non dà tregua. Maldini ■ guarda attorno spensierato. Baggio e Del Piero, i suoi Coppi e Bartali, gli mancano da morire.

Roberto Beccantini

Oggi si presenta Dino Zoff

Parlerà allo Stadio Olimpico. Debutto a Liverpool col Galles

ROMA. Ieri, ha parlato Cesare Maldini, il commissario tecnico uscente degli azzurri.

Oggi tocca al successore Dino Zoff, il selezionatore entrante. La cerimonia d'investitura, con tanto ■ conferenza stampa, avrà luogo nella sala stampa dello stadio Olimpico, a mezzogiorno in punto.

Gli onori di ■ saranno fatti dal presidente federale Luciano Nizzola. Curiosamente, anche Maldini aveva «debuttato» all'Olimpico: per la cronaca, lunedì 16 dicembre 1996.

Dino Zoff, 66 anni, ex tecnico della Nazionale olimpica e della

Juventus, ex presidente della Lazio (sulla cui panchina ■ anche seduto, anche se ■ giorni fa, in momenti difficili, ha firmato un contratto quadriennale, a un miliardo a stagione, con scadenza il 31 luglio 2002. Il debutto resta fissato per il 5 settembre a Liverpool contro il Galles, nell'ambito delle qualificazioni per i Campionati Europei 2000.

Questo, per concludere, il bilancio di Maldini alla guida della Nazionale azzurra: venti partite, dieci vittorie, otto pareggi, due sconfitte, con 30 reti segnate ■ 13 subite.

«Jamme, guagliò», e il leader ora sprona i campioni anche dai manifesti pubblicitari

Ferrara: c'è un futuro anche senza Lippi

«Lui è importante, spero che resti, ma conta il gruppo»

DAL NOSTRO INVIATO

Dai cartelloni pubblicitari dello sponsor tecnico della Juve, Ciro Ferrara saluta il mondo ■ un gesto della ■ e ■ frase che diventa già il suo slogan personale.

«Jamme, guagliò» dice Ciro Il Grande diventato testimonial in quanto «personaggio positivo» come dice Marco Boglione presidente dell'azienda. Quell'espressione in dialetto napoletano si trasforma in un incanto ■ squadra, ■ pure ■ stesso. Il momento del ritorno ■ lontano, Ferrara lavora anche quando i compagni fanno vacanza come è accaduto ieri in un pomeriggio di pioggia autunnale. Dentro di sé ha la rabbia di chi deve affrontare il periodo più difficile della carriera. Ma il difensore di Lippi ha una volontà ■ ferro e la certezza di tornare come prima, meglio di prima. Racconta il suo calvario: «Non è ■ possibile fissare la data del mio rientro, sicuramente non sarò pronto per l'inizio del campionato. La calcificazione ossea è completa, però devo potenziare il tono muscolare. Nessuno mi mette fretta, io sono un paziente a volte mol-

to poco ■ paziente. Quando il dolore si fa più acuto martello tutti, ■ fisioterapisti ai medici. Loro mi sopportano e li ringrazio. Per ■ perdere il Mondiale ho iniziato ■ lavorare subito e ■ ■ una mossa azzeccata. Ma poi tutto è filato liscio: non è vero che ho avuto un'infezione alla gamba. Lo smentisco per rispetto di chi mi ha operato e di chi mi aiuta a tornare un giocatore vero. ■ sicuro non for-

E viene aperta un'inchiesta

ROMA. Calcio ■ farmacie. Zeman insiste. Dal ritiro di Predazzo il tecnico della Roma ribadisce l'esistenza del problema, ■ marcia indietro, anche se il suo discorso resta vago, senza accuse precise. «Non sono io che voglio fare fraccasso ad ogni costo - dice Zeman - ■ calcio non c'è un ■ Festina come al Tour. Ma bisogna capire che la salute dei ragazzi va preservata. Che non possono prendere strane pillole, anche se fossero medicine». Dichiarazioni che hanno attirato l'interesse della procura antidoping. «Apriamo un fascicolo - dice Longo - il personaggio è interessante, ha coraggio. Ma attenzione, già altre volte ci sono state denunce inutili visto che non erano suffragate ■ prove». In Federcalcio stanno valutando e ribadiscono che la Fige spende oltre due miliardi l'anno per i controlli antidoping. Test su tutta la A e tutta la B, 15 a campione ogni domenica in C. Poi ci sono i controlli a sorpresa.

zéro i tempi, quando riprenderò sarà perché sono guarito: voglio che la gente veda il Ferrara di sempre, non uno pieno di fastidio. Ma anche ■ gioca, resta il leader del gruppo. Un ruolo che tutti gli riconoscono a cominciare dall'Avvocato che lo chiama, come ha fatto nei giorni scorsi, per sapere ■ sta. E anche i nuovi arrivati («Tutti molto timidi» sottolinea Ferrara) ■ fanno già un punto

E alle generiche accuse del tecnico romanista: «Solo parlando riesce ad andare in 1ª pagina»

di riferimento. Giuliano ha detto che «Ciro è il nostro doping».

Nei mesi in cui girava con le stampelle è sempre stato vicino alla squadra con il piglio del capo. Spiega: «E' bello sentirsi importante, cerco di trasmettere ai compagni, soprattutto i più giovani, le mie esperienze maturate accanto a giocatori ■ grossa personalità che ho avuto in passato accanto a me. Ma qui ci aiutiamo tutti, fuori non sanno cos'è la Juve. Chi arriva trova ■ realtà diversa da quella che gli hanno raccontato ■ adeguata. Davids era descritto ■ un ribelle, con noi è stato perfetto. Anche perché a volte c'è troppa superficialità nel giudicare. Forte del proprio carisma, Fer-



1 Ciri Ferrara anche se ■ gioca rimane il leader indiscusso del gruppo

rara ha chiesto ■ Lippi ■ non lasciare la Juve. «Se proprio deve farlo, mi porti con sé» ha aggiunto scherzando. Ma la possibile partenza dell'allenatore non diventa un alibi per la prossima stagione, né ■ motivo per pensare che dopo il Marcello ■ Juve andrà in brandelli. Ferrara è realista: «Il mister ha dato una grossa impronta a ■ squadra, ma rimane la solidità del gruppo dirigente. Ed è la cosa determinante per fare lavorare bene il gruppo. ■ mi ■ dire che ■ Lippi parte diventa tutto più complicato, perché per continuare a certi livelli non basta ■ persona soltanto per quanto importante. Comunque, ■ sono così sicuro che Lippi ■ vada, in

■ felice: ha bisogno di stimoli. Il Mondiale è stato massacrato in modo vergognoso quasi fosse il colpevole dell'eliminazione». Infine una frecciata ■ Zeman che ha parlato di un calcio che «deve uscire dalle farmacie» con provocatoria allusione al doping. Ferrara gli manda un confetto al veleno: «Visto che non vince mai, questa sparata era l'unica possibilità di finire in prima pagina. In farmacia dovrebbe andar lui per farsi dare una controllata. Ma le prove? Faccia nomi e cognomi. Se proprio si vuol fare chiacchiere assolute, dopo le partite ■ sottopongano i giocatori a prelievi di sangue».

Fabio Vergnano

Il pilota tedesco non nasconde la delusione per il GP d'Austria ma è convinto di recuperare

Schumi punta sempre sul rosso Ferrari

«Avremo presto delle novità per superare Hakkinen»

ZELTWEIG
DAL NOSTRO INVIATO

Il GP d'Austria ha lasciato il segno. Nelle classifiche mondiali dove la McLaren ha ritrovato nuovo slancio e anche nelle casse dei produttori di birra, visto che a conti fatti nei tre giorni di gara sono stati consumati seicentocinquanta mila (650.000) litri della bionda bevanda. L'unico che non ha assaggiato il goccio d'alcol è stato Michael Schumacher, non solo perché preferisce il miele, ma per il fatto che il tedesco in cuor suo non aveva nulla da festeggiare.

È stato bravo il pilota della Ferrari a mascherare la delusione per il terzo posto, a nascondere l'idea di essere stato battuto dal rivale Hakkinen e soprattutto a non far vedere troppo apertamente il rancore che aveva lo stesso per essere uscito di pista nel 17° giro, perdendo punti pesanti. La sua bella rincorsa, i sorpassi (non solo al compagno di squadra Irvine) non gli sono bastati per essere soddisfatto del suo risultato.

Tuttavia Schumi è anche un ottimista per natura: una volta archiviata una corsa nella quale diverse cose sono andate storte, riesce a «l'energia e la determinazione per ricominciare da capo». E per ricominciare analizza prima di tutto le prestazioni della Ferrari. «Sono convinto - dice - che se fossi stato capace di passare subito in testa avrei potuto vincere. Avevo studiato la strategia adatta per superare la McLaren del finlandese. La mia tattica prevedeva due pit-stop per essere più leggero al 17° e al 22° giro: la possibilità di diminuire il carico aerodinamico sull'auto in modo da essere anche più veloce in rettilineo. Per questo motivo ho tentato il tutto per tutto. Riconosco che Hakkinen è stato bravo a chiudermi».



Ma non ha avuto l'impressione che la McLaren abbia fatto un ulteriore passo avanti, che sia ancora più competitiva? «E' sempre la miglior vettura nel complesso, ma noi siamo molto vicini. Il nostro motore, per esempio, è più potente. Loro hanno ancora un vantaggio nell'aerodinamica. In molte occasioni le prestazioni sono determinate solo dalla possibilità di far certe regolazioni, piuttosto che altre. Però resto convinto che se avessi potuto lottare sino alla fine,

Michael difende Irvine e replica duramente alle accuse dei rivali: «Se hanno dei sospetti si facciano avanti con reclami ufficiali»

senza l'errore che ho commesso, probabilmente la corsa sarebbe terminata in maniera diversa. Purtroppo le speranze sono finite alla sesta curva del giro 17». Ecco, parliamo dello sbaglio de-

terminante. Cosa è successo? «Semplice - risponde Schumi - Come ho spiegato, per tentare di andare in testa, ho fatto montare alettoni meno carichi. E proprio in quella zona la monoposto

difficile da tenere. E' bastato allargare un po' la traiettoria e sono finito sull'asfalto sporco, scivolando via. Per fortuna la Ferrari si è dimostrata molto robusta...».

Adesso? Il Mondiale è nuovamente in salita. Cosa ci vuole per recuperare? «Certamente starei meglio con qualche punto in più. Ma non sono abbattuto. Ho un mio piano in base alle novità che la squadra sta preparando per le prossime gare. Basterà continuare a lavorare come abbiamo fatto si-

nora, progredendo un gradino alla volta. Ci sono diverse innovazioni e sviluppi alle porte. Non so ancora come si potrà comportare la vettura con il passo allungato di 13 centimetri che verrà portata a Hockenheim. Ci dovrebbe dare dei vantaggi. Vedremo in pista».

Il tedesco e la Ferrari, ovviamente, non rivelano tutti i programmi. E' abbastanza facile, comunque, pensare che altre modifiche saranno ancora apportate alla F300. Anche il motore viene continuamente rivisto dall'ing. Martinelli e dai suoi collaboratori per incrementare potenza e utilizzo. Del resto la Mercedes non è a guardare: se ha rotto diversi propulsori negli ultimi test, significa che sta preparando delle novità.

E, a proposito di McLaren, Schumacher non ha digerito le recenti polemiche scaturite dal team inglese. «E' vero che Irvine non si è battuto alla disperazione per lasciarmi passare, anche perché aveva dei problemi ai freni. Mi sembra normale. Era stato normale invece Australia quando Coulthard si era letteralmente fermato per lasciare il passo ad Hakkinen. Poi basta anche queste storie dei sospetti.

Quando si vince c'è sempre qualcuno che tira fuori invenzioni su presunte irregolarità. Credo che la Ferrari sia stata dall'inizio della stagione la squadra più controllata dai commissari tecnici. Se qualcuno ha qualcosa da dire si faccia avanti con dei reclami ufficiali. Noi in Brasile l'avevamo fatto».

Uno Schumacher, dunque, sempre più deciso a lottare. E pronto ad accettare la sfida che avrà il culmine domenica a Hockenheim, la pista di casa per il tedesco e anche per la Mercedes. Un autentico derby tutto da vedere.

Cristiano Chiavogato



Schumacher attende di sapere come andrà la F300 con passo allungato domenica in pista nel GP di Germania

McLaren

Appello, oggi la decisione

La Fia ha scelto la politica dell'attesa per comunicare la sentenza del tribunale d'appello circa il reclamo presentato dalla McLaren per il GP d'Inghilterra. Come si ricorderà i commissari sportivi comunicarono in ritardo la penalizzazione a Schumacher per aver effettuato un sorpasso sotto le bandiere gialle e il tedesco vinse la gara tagliando il traguardo all'interno della corsia dei box. Ieri i giudici hanno ascoltato le tesi del team inglese che si è presentato con un stuolo di avvocati. La decisione dei giudici verrà nota soltanto stamane. Normalmente il risultato della gara dovrebbe essere convalidato, ma a priori non si possono escludere sorprese come è successo in altre occasioni.

Intanto Max Mosley, presidente della Federazione, ha annunciato una conferenza stampa straordinaria per domani nella sede di piacere della Concorde. Nella capitale francese si sono riuniti da ieri i membri del Consiglio mondiale della F1 e fra le altre cose potrebbe essere stato deciso di aggiungere una gara in calendario da disputare a Jerez in data da stabilire.

Una corsa in più arricchirebbe ulteriormente Bernie Ecclestone il quale, secondo il quotidiano inglese *Mirror*, nel 1997 ha incassato uno «stipendio» di 165 miliardi. 13 al mese, 18 milioni all'ora per le 24 ore di una giornata. Lui di ne farebbe anche cento. [r. m.]

Mondonico chiede alle due punte granata di dividersi meglio gli spazi in area

Ferrante & Artistico, intesa certosa

«Il modulo è nuovo, non dobbiamo pestarci i piedi»

DAL NOSTRO INVIATO

Dividono la stessa camera da sette giorni ma, in campo, c'è ancora il matrimonio calcistico che Mondonico auspica per una nuova coppia di gemelli-gol del Toro. Ferrante & Artistico cercano l'intesa che, fuori, hanno già raggiunto. Poiché entrambi i capitani da area, debbono imparare a distribuire il bottino e gli spazi. E, soprattutto, sacrificarsi l'uno per l'altro nell'interesse della squadra. La Formula 1, due punte e due esterni, sperimentata con luci ed ombre contro i dilettanti valdostani, prima di essere accantonata ha bisogno di controprove. Contro avversari più impegnativi potrebbe essere rischiosa. Ecco, allora, che Mondonico ha in serbo la soluzione Tricarico al posto di Parente, oppure una punta e mezzo, Parente con Ferrante.

Il bomber granata dell'anno scorso ammette che, in fase offensiva, è tutto ok ma in copertura, se due su quattro non rientrano, il Toro concede superiorità numerica a centrocampo: «Ma lo sappiamo bene e ci stiamo esercitando per limitare i danni senza perder forza di penetrazione».

Ferrante sente il bisogno di spazio. Nella passata stagione, spesso solo, da davanti. Ora, Cicco, posso godere di maggior libertà. Certo, Mondonico ha ragione a pretendere di più da noi due. Dobbiamo migliorare, lavorando sodo. E confesso che, nella mia carriera, mai ero stato così sotto pressione. Solo a Napoli. Ventrone. Ne trarrò grossi benefici. E anche Artistico crede nella possibilità di coesistere con Ferrante, «pestarsi i piedi a vicenda». Per me, come per Marco, è un modulo nuovo. Sappiamo che, per interpretarlo, dobbiamo sacrificarci con intelligenza, pensando più alla squadra che a noi stessi.

Bando all'egoismo, dunque. Ma in che misura rappresenta una violenza mentale adeguarsi alle caratteristiche del proprio partner in rapporto alle esigenze del collettivo? Ferrante non la reputa tale: «Artistico ha forza atletica notevole e si fa rispettare

sì nel corpo a corpo che nel gioco aereo. Mondonico chiede di incrociare di più i nostri movimenti. Dovremmo sintonizzarci senza perdere d'occhio la porta avversaria, visto che entrambi abbiamo buona vista».

Se le bocche da fuoco sparano qualche colpo a sovrappiù, c'è un Lentini già tirato a lucido che sta riscoprendo il piacere del gol. La sua tripla ha caratterizzato la prima amichevole e Ferrante è felice per il compagno e per sé: «Al di là dei tre gol s'è mosso molto bene. E' un ispiratore fondamentale».

Il fatto di non aver trovato l'accordo per un adeguamento (o un allungamento) del contratto che gli scadrà nel Duemila, non condiziona minimamente Fer-

rante: «Presto ci ritroveremo attorno ad un tavolo. Non dovrebbero sorgere grossi problemi. La cosa che mi preme di più è migliorare la condizione fisica, il rendimento, l'intesa con Artistico e il resto del Toro che parte da una base più solida con un organico più forte dell'anno scorso».

Ci sono 31 giocatori attualmente a disposizione di Mondonico e Ferrante filosofeggia: «Partiamo tutti alla pari. Chi non troverà subito posto dovrà dimostrare al Mister che la sua scelta è sbagliata e indurlo a cambiare». Ferrante invita critica e tifosi ad avere un pizzico di pazienza e rimanda al 14 agosto, al triangolare di Biella con Biellese e Varese, un esame più approfondito sul nuovo Toro: «Il minitorneo

dovrà metterla a punto la squadra in vista della Coppa Italia, un traguardo importante quasi quanto la serie A».

Intanto Bacci e Pedroni si allenano da ieri con il Toro in attesa di trovare una nuova sistemazione. In mattinata, della pioggia, i granata hanno continuato la preparazione in palestra e sono tornati sul campo nel pomeriggio. Cudini, convalescente da uno stiramento muscolare, riprende contatto con il pallone e venerdì potrà partecipare a una delle due partite con rappresentative valdostane, mentre Asta, vittima di un analogo infortunio, deve ancora aspettare qualche giorno.

Bruno Bernardi



Cicco Artistico è convinto di poter coesistere accanto a Ferrante

Il recordman del peso rischia la radiazione a vita

Usa, Mitchell e Barnes squalificati per doping

YORK. Due dei nomi più importanti dell'atletica statunitense, il velocista Dennis Mitchell e il lanciatore del peso Randy Barnes sono stati squalificati a tempo indeterminato per aver fatto uso di sostanze proibite. Mitchell, bronzo alle Olimpiadi del '92 a Barcellona sui 100 metri, e Barnes, oro ad Atlanta e detentore dei record mondiali indoor e outdoor, sono risultati positivi alla presenza artificiale di androstenedione per Barnes e testosterone per Mitchell. Barnes, che rischia una squalifica a vita, è stato esaminato a Charleston, West Virginia, e Mitchell a Gainesville in Florida. Mitchell è presidente della Commissione consultiva degli atleti, che in passato ha più volte preso posizione contro la somministrazione di sostanze proibite. Prima della squalifica a tempo indeterminato, imposta la scorsa settimana per esser risultato

positivo ai test dopo aver gareggiato nei 100 metri (quinto) e nella 4x100 statunitense (primo) ai Goodwill Games, Mitchell non aveva avuto problemi con il doping.

I termini delle sanzioni, decisi dalla commissione doping della Federazione internazionale atletica leggera, devono ancora essere precisati. Barnes potrebbe essere squalificato a vita perché questa è la seconda trasgressione al regolamento: aveva già avuto due anni di squalifica per essersi dopato con metiltestosterone in una gara a Malmoe, in Svezia, nel 1991. Quanto a Mitchell, potrebbe subire una squalifica di due anni. I casi di Barnes e Mitchell, ambedue 32enni, sono tra i squalifiche per doping più gravi della storia dell'atletica leggera. Seguono quelle di Ben Johnson alle Olimpiadi del 1988, di Butch Reynolds nel 1990 e di Mary Slaney nel 1997.

BASKET

Domani ad Atene via i Mondiali con un contrattempo per gli azzurri

Myers assente: colpa di uno spot

Bloccato sul set, prenderà l'aereo solo oggi

DAL NOSTRO INVIATO

La spedizione azzurra ai Mondiali di Atene, che s'inizierà domani, è l'Italia impegnata al debutto contro il Senegal, comincia un contrattempo anche un po' grottesco: Carlton Myers, il nostro miglior giocatore e l'uomo cui il ct Tanjevic conta in modo particolare, ieri non è partito. Il resto della squadra alla volta della Grecia.

Non si tratta di un imprevisto infortunio, né di una repentina forma di ribellione, semplicemente il Carlton è stato bloccato da problemi extrasportivi: non ha fatto tempo raggiungerlo i compagni all'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino.

Il bomber azzurro è infatti stato trattenuto da alcuni impegni cinematografici legati alle riprese di uno spot pubblicitario con l'attore Renato Pozzetto. Myers, visti i suoi impegni, non è riuscito a trovarsi al-

l'appuntamento con la comitiva azzurra a Roma, ha comunicato la sua indisposizione e ottenuto di poter raggiungere Atene soltanto oggi: partirà infatti alle 13 da Milano alla volta della capitale ellenica, dove poi raggiungerà i compagni di squadra.

In verità il ct Tanjevic era stato messo al corrente giorni scorsi circa gli impegni pubblicitari del suo giocatore più rappresentativo e si era dichiarato disponibile a concedere a Myers un piccolo ritardo: «Almeno questo modo finiremo bene o male in televisione» aveva anche ironizzato il ct, alludendo allo spot di Carlton con Pozzetto e all'ormai cronico disinteresse dimostrato dalla Rai per la pallacanestro italiana.

Tuttavia questo contrattempo nell'immediata vigilia di un grande appuntamento internazionale, potrebbe anche alterare i delicati equilibri all'interno della nazionale, un'arma dimostrata finora importante per il conseguimento

di risultati come l'argento degli Europei della estate a Barcellona.

Oggi comunque Myers dovrebbe unirsi agli altri azzurri e riprendere la preparazione in vista del match di domani contro il Senegal, compagno cuscinetto del girone A a cui figurano anche Grecia e Canada. Non va tuttavia dimenticato che proprio Myers, con l'altro leader azzurro Gregor Fucka, era stato l'ultimo ad aggregarsi alla squadra a causa dei postumi di alcuni infortuni.

Questa ulteriore difficoltà, se probabilmente nulla toglie alle capacità tecniche e carismatiche di Myers, certo lo priva quantomeno degli ultimi lavori di rifinitura e rischia sicuramente di complicare la concentrazione per questi Mondiali, nei quali l'Italia vorrebbe finalmente conquistare la prima medaglia iridata della sua storia.

Giorgio Vabanti

SPORT FLASH

Brasile esonera Zagallo e Zico

RIO DE JANEIRO. Su decisione del presidente della Federcalcio brasiliana, Teixeira, sono stati destituiti ieri i commissari tecnici della nazionale Mario Jorge Lobo Zagallo, il coordinatore tecnico Arthur Antunes Coimbra «Zico», e gli altri componenti della commissione tecnica della nazionale.

La Lazio a Trento ai rigori

TRENTO. Il Monza ha vinto il triangolare Val di Fossa Cup battendo Lazio e Panathinaikos. Curiosamente, tutti gli incontri sono stati decisi dai rigori: Monza-Lazio 5-4; Panathinaikos-Lazio 3-2 e Monza-Panathinaikos 4-3. Queste le partite di oggi: Trento-Piacenza (a Massen, ore 17,30); Brunico-Cagliari (Risconi di B., ore 18).

La Juventus premiata col S. Silvestro d'oro

SAN PROSPERO. Per il secondo anno consecutivo, la Juventus ha ricevuto il «San Silvestro d'oro» per il calcio. Il premio è stato consegnato al presidente Chiusano, accompagnato dall'amministratore delegato Cirauda. Premati anche i giornalisti Bacci, Pedulla, Stella, Arcaro, Civoli, Paganini, Brighenti (ipocriti tv) e il nostro Bernardi.

Il Basso nella Lupa

BIELLA. Gian Domenico ha ottenuto nel Rally della Lana il 4° successo stagionale nel Trofeo Fiat Cinquecento. Con Guglielmini, ha preceduto Lamontano-Signorotto e Bernocco-Pastorelli.

Pallavolo: l'Alpitour premia Bachi

CUNEO. L'Alpitour Traco ha chiuso la sua campagna acquisti prelevando dalla Lube Macerata il centrale ventottenne Alberto Bachi, che ha giocato anche a Modena.

Totip da 2,4 milioni

ROMA. Colonna vincente del concorso Totip n. 30: 1-X; X-1; 1-X; 2-X; 2-X; X-X; 6-2. Le quote: ai «codici» 68.804.000 lire; ai 154 undici 1.787.000 lire; ai 1.606 edici 171.000 lire. Combinazione vincente della Tris di domenica: 5-3-1; ai 1.292 vincitori 2.424.600 lire; quota coppia 270.000 lire.



Ricaricare TIM è più comodo. Con il Bancomat.

TACS

GSM



Agli sportelli Bancomat*
delle banche

Monte dei Paschi di Siena

CARIPLO

Credito Italiano

Banca Commerciale Italiana

CARIVERONA

Istituto Bancario Sanpaolo
di Torino

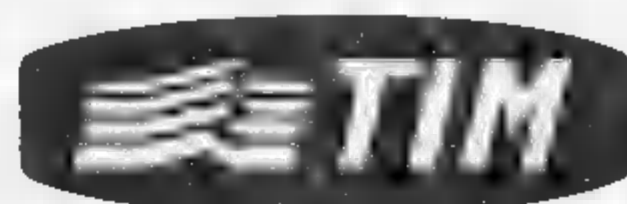
**puoi ricaricare
il tuo prepagato TACS
e GSM TIM**

senza costi aggiuntivi.



Puoi ricaricare il tuo prepagato tutti i giorni, negli orari di apertura degli sportelli Bancomat, utilizzando qualsiasi carta Bancomat ■ PagoBancomat, senza costi aggiuntivi oltre il normale costo di ricarica (Lire 10.000 IVA inclusa). Prossimamente il servizio Ricarica TIM sarà esteso ad altre banche di cui avrai presto notizia. Da oggi il tuo prepagato TIM ha una carta vincente in più.

Per qualsiasi informazione sul servizio Ricarica TIM puoi rivolgerti dal lunedì al sabato (8.30 - 19.00) al **167-011777**



La vita migliora

Copertura TIM (aprile '98): GSM territorio 77% popolazione 98% - TACS territorio 79% popolazione 98%.

<http://www.tim.it>

* Non tutti gli sportelli sono già attivi in rete alla data odierna.

La gamma Seat ti aspetta sempre. Le grandi offerte fino al 31 luglio.



Blocca il prezzo! Scegli la tua Seat entro il 31 luglio 1998.

Scegli la tua Seat e prenotala subito. Con un'auto da rottamare hai super vantaggi; senza, hai grandi sconti o finanziamenti agevolati. E il prezzo rimane bloccato al 31 luglio, anche se la ritiri più avanti. Sai sempre che la gamma Seat ti aspetta in qualsiasi momento. Ma fino al 31 luglio ti aspetta insieme a grandi offerte.

NUOVE RAGIONI



NUOVE EMOZIONI

***Prezzi ■ partire da** **Arosa L. 13.250.000 - Ibiza L. 14.540.000 - Cordoba L. 20.070.000 - Cordoba Vario L. 19.970.000 - Toledo L. 27.125.000 - Alhambra L. 36.200.000 - Inca Kombi L. 20.540.000.**

*Con i nuovi incentivi, APIET escluse. Fino al 31/07/98.

La scelta ti aspetta dal tuo Concessionario Seat:

BOCAR

v. Torino 121
tel. 011/9214500

CIRIÉ (TO)

DI VUESTO PIÙ

v. Malta 10 c
tel. 011/3833833

TORINO

MOTORCAR

c.so Trieste 30
tel. 011/6404242

MONCALIERI

NUOVA AUTOVALLI

v. Val Pellice 71
tel. 0121/500533

S. SECONDO DI PINEROLO (TO)

I turni di ferie dei negozi riservano una sgradita sorpresa ai 110 mila abitanti **Santa Rita, chiuse 4 panetterie su 5** **Rifornimenti difficili in tutto il quartiere**

Ad agosto sarà difficile trovare il pane a Santa Rita. Quattro negozi su cinque chiuderanno i battenti per quasi tutto il mese: da martedì 4 a domenica 30 agosto, «E' provocheranno non pochi disagi a quanti resteranno in città in quei giorni», tuona Gaetano Ruvo, capogruppo del ccd alla Circoscrizione II. E' stato lui a sollevare il caso, sfogliando l'elenco dei turni ferie degli esercizi commerciali di questa Circoscrizione che raggruppa i quartieri Santa Rita e Mirafiori Nord. Spulciando nei tabulati ha scoperto che 97 panetterie normalmente aperte durante l'anno, nelle ferie d'agosto sono 73 quelle che abbeniranno la serranda.



In alcuni isolati ci sarà un solo esercizio per tre settimane

Una delle panetterie che hanno scelto il turno di luglio per le ferie e che riapriranno la serranda nel mese di agosto

per tre settimane. Della questione si è interessata anche la presidente della Circoscrizione, Paola Freda: «Mi piacerebbe sapere che criterio è stato utilizzato dagli uffici per redigere il calendario delle chiusure, se sono tenute in considerazione le necessità delle fasce deboli della società: anziani e malati».

Secondo Paola Freda, infatti, la Circoscrizione II conta una percentuale elevata di anziani: «Quasi il 20 per cento della popolazione ha più di sessant'anni. E una buona parte vive a Santa Rita». Del problema ne parlerà anche in Consiglio di Circoscrizione. «Invierò - promette la presidente - una lettera all'assessorato al

Commercio, voglio chiarimenti sul sistema usato per decidere i turni di riposo estivo». Polemica vecchia quella sui turni di ferie dei negozianti e alimentari, ogni anno, in questo periodo torna d'attualità. E al settore commercio del Comune spiega sempre la stessa cosa: «Il calendario ferie viene preparato in

modo da garantire il servizio anche ad agosto - dicono i funzionari. A luglio concediamo la chiusura solo del 30 per cento dei negozi. Gli altri possono andare in ferie il mese successivo. E chi salta il turno non può recuperarlo il mese dopo». E aggiungono: «I tabulati del Comune possono risultare incompleti in quanto ci sono negozi che, pur essendo panetterie, vendono biovette e filoncini. Coi supermercati che vendono pane e carne senza essere né panetterie né macellerie». E dal prossimo anno si cambia ancora. Non sarà più il settore commercio a occuparsi dei turni ferie, ma gli stessi commercianti, che decideranno in base alle esigenze di mercato. Nell'agosto del '99 ci sarà la chiusura selvaggia - promette l'assessore al Commercio, Firenze Alfieri. Metteremo dei paletti in modo da garantire, anche nel periodo estivo, un servizio adeguato alle esigenze di chi rimane in città».

Lodovico Poletto

Scienze Politiche Corsi di laurea per i detenuti Sfida l'istituto

E' stato siglato ieri pomeriggio il protocollo d'intesa tra Università, Tribunale di sorveglianza e Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria per istituire Polo universitario nel carcere «Le Vallette» dove potranno essere ospitati, in un'apposita sezione, 22 studenti detenuti. L'accordo consentirà ai reclusi nelle carceri del Piemonte e della Valle d'Aosta, in possesso di diploma di scuola superiore, già iscritti all'università o desiderosi di farlo, di usufruire di un ambiente idoneo allo studio, predisposto ai colloqui coi docenti e alla circolazione del materiale didattico. I detenuti interessati potranno partecipare ad un concorso interno. Una apposita commissione esaminerà le domande e predisporrà una graduatoria entro il primo ottobre. La permanenza nella sezione sarà subordinata alla condizione che lo studente superi almeno due esami ogni anno, che tenga regolare condotta e partecipi ai programmi di rieducazione.

Aggredita dal figlio e dalla sua convivente. I giovani accusati di tentata rapina e lesioni **Schiaffi e pugni alla madre: «Datti i soldi»** **La donna si rifugia in un ristorante e li fa arrestare**

Schiaffi e pugni alla madre per farsi consegnare qualche banconota da 100 mila lire. Schiaffi, insulti, spintoni finché la povera donna non ha trovato rifugio in un ristorante. Quando la polizia è arrivata sono scattate le manette per il ragazzo e la convivente. Adesso sono entrambi in carcere, accusati di tentata rapina e lesioni. La donna, invece, ha dovuto andare in ospedale a farsi curare le ferite; i medici del Martini le hanno riscontrato lesioni giudicate guaribili in una settimana. E' una storia di disperazione e squallore quella scoperta l'altra sera, poco dopo le 20, dagli agenti di due volanti, allertati su una rissa in strada dai titolari di un ristorante di via Frejus. Quando arrivati hanno trovato una pensionata, B.P., 68 anni, barricata nel locale. In strada c'era ancora il figlio che inveiva contro di lei. Lo hanno fermato, gli hanno chiesto spiegazioni. E mentre un agente cercava di calmare il ragazzo, l'altro è andato a parlare con la donna. In lacrime, a mezzepa-

Due assalti in un'ora

Due rapine in banca, in neppure un'ora. E i due assalti ad agenzie della Crt. Il primo colpo alle 14,40, nell'agenzia di via Susa. Un bandito solitario si è fatto cliente, è entrato con un impiegato. Poi ha estratto un coltello. Parole di minaccia, attimi di panico. Il rapinatore si è fatto consegnare 7 milioni, riprendendo il denaro in un borsone. Poi la fuga, sembra addirittura a piedi. Quarantacinque minuti dopo il secondo assalto, all'agenzia di via Montevideo. Due i rapinatori. Uno impugnava una pistola, forse un'arma giocattolo. Gli impiegati sono stati minacciati. Uno dei banditi dopo aver scavalcato il bancone si è fatto consegnare i soldi da due casse. Poco più di 4 milioni il bottino. Poi la fuga, una Lancia Thema, al volante della quale li attendeva un terzo complice.

La storia di una convivenza con il figlio diventata negli ultimi mesi sempre più difficile. Un crescendo di tensioni culminato nell'aggressione di mezz'ora prima: «Lui e mia nuora volevano dei soldi. Glieli ho negati, non ne ho neanche per me. La pensione è poca e io devo farla bastare fino a fine mese». A mezzeparole ha poi spiegato

notato la scena, hanno spalancato la porta del locale e fatto entrare la donna: «Venga dentro, abbiamo già chiamato il 113». In un paio di minuti sono arrivate due volanti. Antonio R., 33 anni, il figlio, era ancora fermo sul marciapiede. Lo hanno ammanettato e portato in Questura: arrestato per tentata rapina. La ragazza, Laura Balzamo, 23 anni, è stata rintracciata poco dopo. N'era andata quando B.P. aveva trovato riparo nel locale. Agli agenti che la stavano ammanettando ha voluto dire nulla. Solo quando le hanno spiegato che l'avrebbero arrestata si è mostrata stupita: «Ma cos'ho fatto di male?». B.P., invece, è tornata a casa qualche ora più tardi. Ai poliziotti ha raccontato che «la prima volta che suo figlio si comportava così. «Tra noi c'era stato qualche contrasto, ma sono cose che capitano in tutte le famiglie. Non so cosa gli sia preso, proprio non so perché mi abbia trattato così...».

Ma altri aspiranti hanno inviato domanda via posta **Molinette, cento candidati alla poltrona di direttore**

Sono oltre cento gli aspiranti alla carica di direttore generale delle Molinette. Tante sono le domande arrivate ieri alle 16, termine ultimo per la presentazione, negli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità. A queste si aggiungeranno quelle in arrivo via posta. Alla fine si dovrebbero sfiorare quota 120/130 candidati. In corsa, praticamente, ci sono tutti i maggiori responsabili delle aziende sanitarie locali del Piemonte attualmente in carica. Toccherà adesso alla Giunta regionale, d'intesa con l'università degli studi di Torino, la nomina del direttore del maggiore ospedale della Regione. Per prima cosa l'assessore alla Sanità formulerà una rosa di nomi da sottoporre al gradimento dell'Ateneo. Dunque la prima selezione degli aspiranti scarterà in questa fase. Sarà la selezione più dura che porterà ad un solo nome. Tra i nomi che do-

«Pony della solidarietà» con l'assessorato ai Servizi sociali, la Tim e 5 associazioni **Un telefono amico per gli anziani** **Settanta cellulari a disposizione dei volontari**

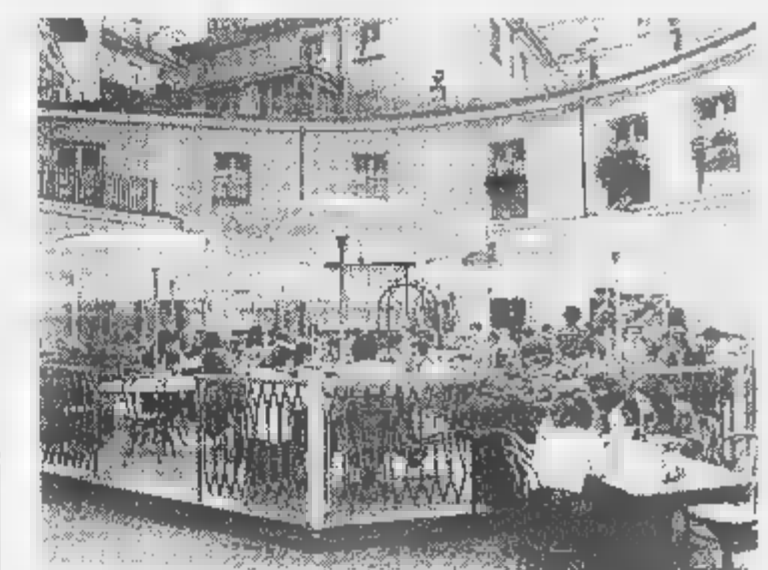
Settanta cellulari a disposizione di cinque associazioni di volontariato e un numero di telefono, 167-019531, per assistere gli anziani soli in agosto. Anche quest'anno si rinnova la gara di solidarietà promossa dall'assessorato ai Servizi sociali in collaborazione con la Tim. L'iniziativa «Pony della solidarietà», alla sua seconda edizione, coinvolge le principali città italiane. Nel '97 sono state più di 8000 le chiamate concentrate soprattutto a Roma, Torino, Milano e Napoli, con 6000 interventi operativi. Il servizio, attivo ogni giorno, dalle 8 alle 19,00, garantisce un aiuto concreto: i volontari offrono compagnia, si rendono utili per le commissioni, la pulizia delle case, l'accompagnamento e l'assistenza ai disabili. Si allarga così l'iniziativa del Comune, già partita con «Pronto estates» (167-019531) che risponde 24 ore su 24 alle richieste di aiuto dei cittadini. E' questo il



L'assessore comunale ai Servizi sociali Stefano Lepri

secondo in cui pubblico e privato collaborano a un'iniziativa di soccorso alla collettività ha sottolineato l'assessore Stefano Lepri - e questa mi sembra una formula vincente. I pony, solo a Torino, hanno prestato aiuto a più di 500 persone. Oltre ai settanta telefonini Timmy Ferrari distribuiti ai volontari, «la solidarietà della Tim prevede un contributo di 100 lire ogni telefonata fatta il 14 e il 15 luglio, anniversario della fondazione,

DA USCI CON LA STAMPA **Come sopravvivere d'agosto in città**



Da oggi, con La Stampa, i lettori troveranno una guida pratica per sopravvivere all'agosto in città. Innanzitutto i ristoranti: giorno per giorno comparirà l'elenco dei locali che restano aperti in questo mese. Tra i servizi non mancheranno le farmacie di turno. I lettori continueranno a trovare il meteo, i giochi, le mostre, le manifestazioni e gli appuntamenti degli spettacoli in città e in provincia. Per fare posto alle nuove rubriche, altre sono andate in vacanza fino a settembre. Sono la Guida dell'esperto, La Mia Città, Dalla vostra parte e Pronto Sanità.

TO-SAVONA L'AMBITO DELLA MARI Continuano le polemiche sulla sicurezza mentre aumentano le pattuglie SERVIZI A PAG. 36	LA DIFESA DEI MILCOMATI Accordo da 48 miliardi tra l'azienda torinese e le industrie di Maurizio Tropeano A PAG. 37
KILLER UNA LATRANCIA DI OMICIDI Arrestati boss calabresi Per vendetta uccisero quattro rivali di Angelo Conti A PAG. 37	IN COMUNE VINCENDO CITY MARABON Contratto nella bufera ancora prima di essere firmato di Emanuela Minucci A PAG. 39

AUTOFRANCIA
FILIALI
IL SUO PIACERE
LA VOSTRA SODDISFAZIONE
CORSO FRANCIA 341 - TORINO - TEL. 011.403.27.40

LISTE NOZZE ROSATI
CERAMICHE - PORCELLANE
ARGENTERIE - ARTICOLI REGALO
PROGETTI E REALIZZAZIONI
CORSO FRANCIA 349 - TORINO - TEL. 011.403.27.40



L'incidente di domenica con 5 morti in uno dei 27 chilometri ancora a carreggiata unica Torino-Savona, una scia di sangue Dalla «A6» appello alla prudenza per il weekend

«È stato un impatto tremendo», racconta un agente della polizia stradale. «Come se le due auto fossero finite a oltre 200 chilometri l'ora contro un muro...».

L'alba illumina l'asfalto tra Fossano e Carrù dove domenica sera, nello scontro frontale tra una Golf e una Punto, hanno perso la vita cinque persone, e altre due rimaste ferite. I resti delle vetture, lamiere disintegrate, non ci sono più. Però si vedono i segni. «Un miracolo che mio figlio si sia solo rotto un braccio e ferito all'anca», dice Carlo Bolla, fotografo del settimanale «Eco del Chisone». Il padre di uno dei coinvolti. È il sole che rischiara la zona riaccende le polemiche su quei maledetti tratti di carreggiata unica dell'A6, autostrada del mare della morte.

Soltanto ieri la Polstrada di Cherasco è riuscita a ricostruire l'oscurità dinamica della tragedia. E' accaduto l'inverso di quanto la posizione delle vetture dopo l'impatto facesse supporre.

Ernesto Gallo e l'amica Annamaria Distasio. 28 e 25 anni - le vittime più giovani - tornavano da un weekend sulla Riviera Ligure a bordo della Golf blu di Luigi Odino, 22 anni, assieme con Marco Bolla, di 20. In quel tratto l'autostrada è a carreggiata unica, davanti agli occhi di Odino, la linea doppia di mozzetta e la Punto proveniente da Torino con a bordo i coniugi Pierangelo e Liliana Falchero, 61 e

59 anni, e la sorella di lei, Maria Luisa Mucchiano, di 56.

Forse le due vetture viaggiavano troppo spostate a centro strada. Annamaria Distasio, i coniugi Falchero e Maria Luisa Mucchiano sono rimasti uccisi sul colpo. Ernesto Gallo è spirato in ospedale, mentre Luigi Odino - che in un primo tempo era stato compreso tra le vittime, come pubblicato ieri - è ora ricoverato in condizioni disperate a Cuneo. Solo Marco Bolla è quasi illeso.

Racconta lo zio di Gallo: «Lo schianto è stato così violento che

la polizia ha faticato a ricostruire l'identità di mio nipote. Domenica notte, quando ci hanno telefonato, pareva che Ernesto fosse vivo. Grave, ma vivo. Che la vittima Annamaria fosse fidanzato Luigi. Invece no: «Ernesto l'abbiamo riconosciuto da una catenina al collo. Capisce?».

Pierangelo Falchero, la moglie e la cognata, a bordo della Punto erano diretti nella loro casa a Spertorno, dove avrebbero dovuto raggiungere i figli Stefano e Alessandro, con le rispettive mogli. «Di solito - racconta la nuora Rita - ci te-

lefonavano quando arrivavano al mare. Invece ieri nessuno ha chiamato. Abbiamo saputo dell'incidente dal telegiornale. E' spaventoso scoprirlo così». I Falchero abitavano a Collegrò, al primo piano di un condominio di via Condove 34. Entrambi pensionati, hanno gestito una concessionaria di auto. «Perceverano quell'autostrada migliaia di volte. Per loro era tradizione andare in estate a Spertorno».

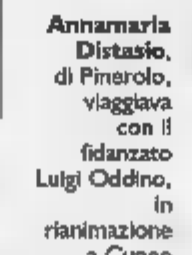
Marco Accossato
Liliana Peggio



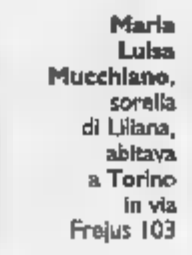
Pierangelo Falchero, di Collegrò, stava andando al mare con la moglie e la cognata sulla Punto



Liliana Mucchiano, moglie di Falchero: con il marito ogni si recava in vacanza nella di Spertorno



Annamaria Distasio, di Pinerolo, viaggiava con il fidanzato Luigi Odino, in rianimazione a Cuneo



Maria Luisa Mucchiano, sorella di Liliana, abitava a Torino in via Frejus 103



Ernesto Gallo, di Pinerolo, viaggiava sulla Golf con Odino e Distasio, tornavano dal weekend al mare



SETTE ANNI DI CANTIERI

a doppia carreggiata	1992	30 km
	1994	47 km
(aperto Carmagnola-Rio Colere)		
	1994	57 km
(aperto Montecala-Altare)		
	1995	70 km
(aperto Priero-Rivere)		
	1996	79 km
(aperto Rio Colere-Carmagnola)		
	1997	89 km
(aperto Lesegno-Ceva)		
	1998	98 km
(aperto Ceva-Priero e Mondovì-Lesegno)		



Il punto dell'impatto sul tratto a carreggiata unica della A6 tra Carrù e Fossano

PRUDENZA, chiede ora la società che gestisce l'autostrada Torino-Savona. «Prudenza», dopo l'ennesimo incidente mortale: l'appello è per sabato 1° agosto, quando sarà di nuovo grande esodo con il pericolo sempre in agguato degli incidenti. L'A6, oggi, è di nuovo sotto accusa. «Autostrada killers», l'hanno battezzata nel Cuneese, per la lunga scia di sangue sull'asfalto.

LA STORIA. Il progetto risale al 1958 e prevedeva la realizzazione dell'arteria in vari tronconi. Il primo a essere aperto al traffico fu Ceva-Savona, nel gennaio 1960. Cinque anni dopo le auto arrivarono a Fossano e nel 1970 a Torino. Nel 1976 venne inaugurato tra Altare e Savona un tratto di raddoppio.

I MORTI. Con l'ultimo tragico scontro frontale le vittime sono vicine a quota 650. Per queste cifre la To-Sv si è meritata l'etichetta di «autostrada della morte». Negli Anni l'aumento del traffico ha reso inadeguati lunghi tratti di Torino-Savona e in particolare i chilometri prealpini, nel tratto tra Piemonte e Liguria. Fin dall'inizio la maggior parte degli incidenti mortali ha un unico colpevole: lo scontro frontale, l'arma preferita del serial killer «A6». Basta allargare troppo una curva o perdere

Le vittime ormai sono 650 Ma la società promette: raddoppio entro il 2000

per un istante il controllo dell'auto che si finisce addosso a chi viaggia nella corsia opposta, quasi sempre con conseguenze tragiche.

IL NUMERO. Il numero di morti ha suscitato la rabbia degli istruttori, dei parlamentari, dei cittadini uniti in un «Comitato di difesa utenti», ed è stato determinante per una spinta decisiva al raddoppio. All'inizio degli Anni 90 la Torino-Savona e la Società Autostrade hanno deciso di attendere i miliardi dello Stato e hanno cercato i fondi nelle pieghe dei loro bilanci. La doppia carreggiata ha così cominciato a crescere e anche i governi di quel periodo si sono adeguati per far fronte all'emergenza. La più importante inaugurazione risale al '95 quando furono aperti al traffico i 13 chilometri prealpini tra Priero e Roccavignale, quelli dei terribili

L'on. Raffaele Costa chiede un'azione «durissima» di controllo delle pattuglie

incidenti degli Anni Ottanta.

OGGI. dei 124 chilometri della Torino-Savona, sono ancora da raddoppiare circa 27. La promessa è che tutto sarà pronto per il Duemila. Si lavora al viadotto Stura (tratto Marene-Fossano), una delle più importanti opere di ingegneria previste in Italia entro la fine del millennio. La nuova carreggiata sarà anche per i chilometri di Millesimo, che co-

Il tratto rettilineo tra Mondovì e Fossano è il più pericoloso con tre sole corsie

steranno circa 210 miliardi. Forse sarà finito già entro l'anno, invece, il viadotto Tanaro, un chilometro oggi a carreggiata unica sul territorio del Comune di Ceva. Siamo invece ancora alla gara d'appalto per i 15 chilometri tra Fossano e Mondovì, quelli più a rischio, un lungo rettilineo dove le auto sfrecciano senza barriere e pochi centimetri l'una dall'altra, lo stesso tratto che domenica sera

è stato teatro della tragedia costata la vita a cinque persone. Anche qui la Torino-Savona promette lavori finiti entro il 31 dicembre 2000. I cantieri saranno aperti per fine anno e costeranno circa 203 miliardi.

MANCANO circa 700 giorni alla data prevista per la fine dei lavori di raddoppio. Un periodo troppo lungo per aspettare senza fare niente.

Il parlamentare di Forza Italia Raffaele Costa domenica è rimasto bloccato sull'autostrada per l'incidente e ha vissuto in diretta la tragedia: «In quei lunghi rettilinei che devono attendere fino al Duemila per non essere più a carreggiata singola non ci sono soluzioni tecniche capaci di arginare temporaneamente il problema: chiedo che le forze dell'ordine provvedano a un'azione preventi-

IDENTIKIT

Lunghezza totale	124 km
Di cui a carreggiata unica	27 km
Incidenti stradali mortali (circa 650 nel 1990)	
Scontro frontale	60%
Altro tipo di urti	40%
Transito veicoli	
Media giornaliera	30 mila
Domenica 1° luglio	40 mila
Weekend [24-26 luglio]	100 mila

va e repressiva durissima».

LA COME. Oltre al grave rischio di incidenti stradali ogni domenica sera, d'estate viaggiare sulla Torino-Savona vuol dire incontrare code più lunghe. Per chi torna dal mare i punti più a rischio sono tre: tra Priero e Ceva, dopo il casello cehano e tra Mondovì e Fossano.

Luca Ferrua

Gianni Giacomino

delle Istituzioni, non posso essere da loro abbandonato al mio destino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Mia madre, 78 anni, ricoverata dal 17 giugno presso Maurizio dove ha ricevuto un'assistenza medica e infermieristica davvero ineccepibile. È stata derubata di due telefoni cellulari, che a lei e noi servivano per un solo contatto giornaliero al di fuori dell'orario di visita. Dalle nostre indagini siamo state in grado di determinare la fascia oraria entro la quale sono avvenuti i due furti e precisamente tra le 12 e le 13,30. Poiché in tale orario il reparto è chiuso ai visitatori, chiediamo quali altre persone, oltre al personale medico e paramedico, vi hanno libero accesso».

E' davvero inumano che ad una persona anziana, gravemente ammalata ma comunque vivace, attenta e perfettamente cosciente, venga tolto l'unico mezzo di comunicazione con l'esterno. Ci sembra pertanto che il/la ladro/a sia una persona scaltro e già avvezza a tali furti, peraltro riferiti dal personale di servizio».

Segue la firma

arbitrer

VALIGERIA & PELLETERIA

Tutto il più vasto assortimento di valigeria e pelletteria, per le vostre vacanze, lo potrete trovare in centro a Torino nell'unica sede di Piazza Carlo Felice 35.



orario: lunedì 15 - 19,30

dal martedì al sabato orario continuato 9,30 - 19,30

arbitrer

Piazza Carlo Felice 35 (angolo Piazza Lagrange) Tel. 011/547074

Siamo aperti anche il mese di Agosto

Un lettore ci scrive:

«Un semplice gesto come respirare, oppure scacciare una mosca dal naso mi è impossibile: ho trentadue anni e sono affetto da distrofia muscolare progressiva».

«Senza assistenza non posso mangiare, lavarmi, vestirmi, spostarmi, andare in bagno; in una parola: vivere. Questa esigenza mi accomuna a circa 200.000 disabili gravi cui in Italia si garantiscono risposte del tutto inadeguate».

«Unica risorsa, quando c'è, è la famiglia; ma quando, nel mio caso i genitori hanno una certa età e le risorse economiche sono limitate, la situazione diventa disperata ed inizia la rincorsa all'ente locale perché sia garantita un'assistenza dignitosa».

«Da oltre 15 mesi tentiamo di ottenere un supporto o delle risposte credibili dalla nostra Azienda Usl; l'unica proposta è il ricovero in istituto o in una comunità. La considerazione più ovvia è che i finanziamenti ci sono ma che si preferisce «istituzionalizzare» i disabili piuttosto che favorire mantenimento delle sue relazioni sociali e familiari».

«La Regione Marche, da parte sua, non è da meno; ha ideato

Specchio dei tempi

«Contratto che rende i familiari di un handicappato schiavi dell'Ente locale» - «Ho 84 anni, per gli arretrati dovrò attendere fino al 2004» - «Non lasciate che sia di guerra!» - «Furti in ospedale»

una sorta di un contratto-convenzione tipo, tra la famiglia e gli Enti locali, che rende il familiare praticamente un dipendente, e meglio uno schiavo dell'Ente pubblico: per un impegno di circa 168 ore settimanali, si ha una retribuzione di sole 18 ore pagate, per altro, di 18.000 lire l'ora.

«E' un sacrificio eccessivo: madre si è già dovuta licenziare per accudirmi».

«Con grande senso di rabbia e disperazione ho deciso di impugnare questo contratto inidoneo e contro ogni principio costituzionale, legislativo e sindacale, facendo ricorso straordinario al Capo dello Stato».

«E' bizzarro notare come la diffamità fra queste deliberazioni e la recente approvazione della legge 21 maggio 1998 n. 162 che, modificando la Legge quadro sull'handicap, ricono-

sce una priorità all'assistenza personale ai disabili gravi richiedendo il loro diritto ad una vita indipendente».

Paolo Borioni

Un lettore ci scrive:
«Sono un anziano di 84 anni vedovo da 12 anni - vivo solo. Il 24 novembre '97 l'Inps di Ivrea, mi ha riconosciuto gli arretrati della pensione di reversibilità in base alla sentenza del '93. In totale 27 milioni e mezzo pagabili in sei anni».

«Ho scritto all'Inps per far presente che è assurdo per la pensione di sei anni per un pensionato ultraottantenne. Non ho avuto nessuna risposta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Abito in "zona Alimonda" nel quadrilatero C.so Giulio Cesare, C.so Novara, Via Alimonda».

Accordo da 48 miliardi l'anno tra azienda energetica torinese e UniIndustria

Aem-Enel, la guerra dei kilowatt

Sul rifornimento delle imprese

Parte la sfida dell'Aem, l'azienda energetica municipale di Torino, contro l'Enel. L'obiettivo? Sottrarre all'ormai ex azienda monopolista del settore una fetta del mercato della fornitura di energia elettrica all'industria. Lo strumento? Un accordo con UniIndustria (società controllata dall'Unione industriale di Torino, dalla Fiat, dall'Amma e dall'Api), che amministra consorzi di utenti industriali nel torinese, per collocare sul mercato a prezzi concorrenziali 300 milioni di kilowatt/anno. Un giro d'affari, a prezzi attuali, di quasi 48 miliardi di lire l'anno (un kilowatt per uso industriale vale 159,8 lire, è il costo più alto d'Europa). E il prezzo offerto da Aem e UniIndustria è inferiore di almeno 10 centesimi al prezzo attuale, spiega Giovanni Del Tin, presidente Aem. Dunque più concorrenziale di quello offerto da Edison ad industrie lombarde e dell'Alto Piemonte.

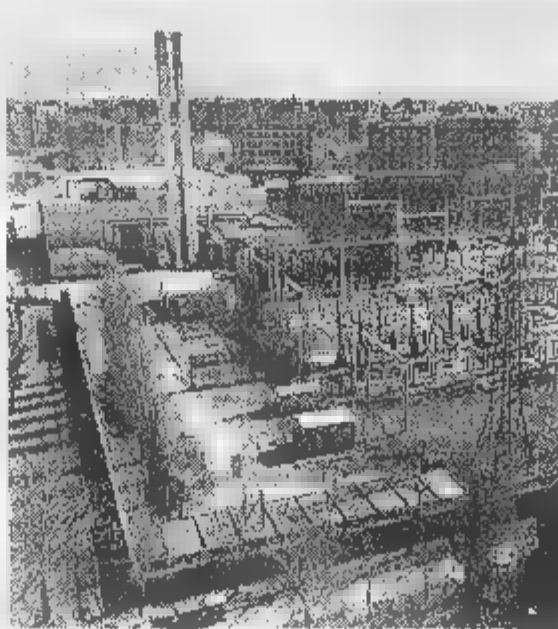
Si partirà - per le due aziende hanno firmato una lettera d'intenti - con la fornitura di energia elettrica per l'alimentazione di impianti e per il riscaldamento in due consorzi industriali, quello di Villastellone-Moncalieri e quello di Chivasso, ma in prospettiva tutti i 150 clienti. UniIndustria potrebbe essere interessata a questo sconto energetico.

Opera nel campo dei servizi

UniIndustria è una società controllata al 35 per cento dall'Unione Industriale di Torino e dalla Fiat. Il restante capitale è suddiviso tra l'Amma, l'associazione che raggruppa le aziende metalmeccaniche, e l'Api, che raccoglie le piccole e medie imprese. UniIndustria - che ha la sede legale in corso Stati Uniti 38 - è una società di servizi che opera principalmente nel settore della promozione e sviluppo di attività industriali congiunte, nonché della collaborazione fra fornitori e clienti. La società opera nel campo delle materie prime e dei servizi e attualmente amministra due consorzi industriali, quello di Villastellone-Moncalieri e quello di Chivasso. L'obiettivo finale è quello di aggregare la domanda di beni e di servizi e in questo modo di abbattere i costi.

Spiega il presidente di UniIndustria, Riccardo Bussolati: «Il nostro obiettivo è quello di aggregare la domanda per abbattere i costi. Ecco perché in autunno si svolgerà una convenzione di tutti i nostri clienti industriali per spiegare i vantaggi della proposta». E tra i clienti oltre a Fiat - che comunque gestirà in proprio la trattativa per la partita energia - ci sono le industrie dell'indotto automobilistico, quelle dell'Unione Industriale, quelle metalmeccaniche e le piccole e medie imprese. L'obiettivo è di arrivare ad un consorzio di superi cento milioni di kilowatt/anno: «In questo modo diventa più

facile trattare con i fornitori di energia il prezzo della stessa. Già adesso il prezzo concordato è molto, molto concorrenziale anche rispetto ad un privato come Edison che arriva ad offrire uno sconto al massimo del dieci per cento», aggiunge Bussolati. Dunque UniIndustria opererà per favorire la costituzione di nuovi consorzi fra i propri clienti ma è anche pronta ad offrire il pacchetto a chiunque sia interessato. Con questa lettera d'intenti Aem può collocare sul mercato 300 milioni di kilowatt/anno che attualmente non si riesce a vendere visti i vincoli del mercato attuale, spiega Del



Una delle centrali elettriche dell'Aem, quella di via Guido Reni. L'Azienda energetica vuole sottrarre clienti all'Enel, nella fornitura di energia elettrica, ed è stata firmata una lettera di intenti per l'alimentazione di impianti e per il riscaldamento in due consorzi industriali, quello di Villastellone-Moncalieri e quello di Chivasso.

Tin. Ma l'obiettivo è più ampio: «Mettere dei palotti che permettano all'azienda di essere pronta quando scatterà la libe-
 dal mercato». Aggiunge il presidente Aem: «La collaborazione si potrà allargare anche alla fornitura di calore, all'impiantistica e alla partecipazione congiunta nell'acquisto e vendita di servizi. Già adesso la lettera di intenti prevede la possibilità di usare gli impianti di produzione Aem per impieghi di tipo industriale».

Nelle intenzioni dell'azienda - di pochi giorni fa la scelta dell'amministrazione comunale di mantenere la maggioranza

delle azioni - collocare sul mercato il restante pacchetto (25 per cento a piccoli azionisti e fino al 23 per cento per il partner strategico ancora da identificare) - questo accordo dovrebbe permettere di guardare con più tranquillità alle future strategie per occupare il mercato sia locale che nazionale che si aprirà con la liberalizzazione a partire dal febbraio dell'anno prossimo. Due le opportunità previste dalla legge: la possibilità di diventare fornitore unico nella città di Torino e la sottrazione di altri clienti all'Enel.

Maurizio Tropeano

LA STORIA

LUPARA BIANCA
IN PROVINCIA

Dopo anni di indagini i carabinieri fanno luce su una catena di omicidi nel Torinese

Per vendetta uccisero quattro rivali

Arrestati gli esponenti di una famiglia calabrese

Si chiama «Operazione Revenge»: ha permesso ai carabinieri del comando provinciale di Torino di far luce su cinque omicidi e di arrestare due calabresi, fra cui Domenico Marando, 32 anni, un «emigrante» sia a Platì sia a Volpiano. Per vendicare la morte del fratello, Francesco Marando, il nuovo boss avrebbe ucciso quattro esponenti del clan rivale. Tre cadaveri non sono mai stati trovati: gli inquirenti pensano siano sepolti in qualche cava, insieme ad una Alfa Romeo 164. E' il più drammatico caso di lupara bianca mai registrato all'ombra della Mole.

I fatti. Il 3 maggio '96, nei boschi di Chianocco, in val Susa, viene trovato un cadavere bruciato: la fede nuziale, con una data e due nomi, permette di risalire in poche ore a Francesco Marando, 37 anni, latitante da qualche mese dopo una fuga dal reparto detenuti dell'ospedale di Genova, dove stava scontando una condanna a 18 anni per droga. Partono le indagini di carabinieri e polizia, partono pure quelle della famiglia a caccia di vendetta. Si scopre che il giovane assassinato aveva stretto legami, nei

mesi precedenti, con Antonio Stefanelli, rampollo di una famiglia mafiosa di Oppido Mamertina, che a Torino aveva aperto una gelateria e che, nel Savonese, controllava da tempo lo spaccio dell'eroina. «Cicci», in quel periodo, conosceva anche Roberto Romeo e Francesco Mancuso, amici degli Stefanelli. Emerge anche che, nei giorni precedenti l'omicidio, erano nati contrasti fra la vittima e il giovane Stefanelli, sulla destinazione di una partita di droga. Per il clan Marando ce n'è abbastanza: ad ordinare l'uccisione di Francesco è stato Antonio Stefanelli. La sanzione decisa dalla cosca di Platì è terribile: il mandante dell'assassinio deve morire. Identica la sentenza per l'esecutore materiale, presto individuato in Roberto Romeo.

Per tutta la primavera del '97 il padre di Antonio Stefanelli, che si chiama Antonino e gestisce una gastronomia nel centro di Varazze, cerca una soluzione per salvare la vita del figlio. Si affida ad un intermediario: Giuseppe Leuzzi, 68 anni, incensurato, imprenditore edile originario di Staibì (Reggio Calabria), residente a Torino. Per età e



Sopra, Antonio Stefanelli

Sotto, Francesco Marando

Sopra, Francesco Marando

per amicizie è considerato persona autorevole, un «spicere» insomma. Leuzzi organizza incontri e contatti telefonici fra il «vecchio» della famiglia Marando, Domenico, ed il «vecchio» della famiglia Stefanelli, Antonino. Alla fine di maggio tutto è pronto per l'incontro della pace, organizzato nella villa dei Marando, in frazione Tedeschi di Volpiano. Stefanelli padre e figlio si recano comunque all'appuntamento

con due «guardaspalle», Francesco Mancuso e Roberto Romeo. Con il primo entrano nella villa e subito si scatena l'inferno: vengono abbassate serrande e persiane, i tre uomini sono uccisi, probabilmente a colpi di pistola dotate di silenziatori. Romeo, rimasto all'esterno, si rende conto di quanto sta accadendo e ne ha conferma quando due uomini escono da quella porta per portare via l'auto (che non è la 164

verde) con la quale il tazzetto del clan Stefanelli era arrivato. Inaspettato segue quella vettura, gli sparano addosso. Fugge. Ma il 12 febbraio, il suo corpo crivellato dai proiettili viene ritrovato in una stradina dietro a Fiat Rivalta.

Tocca ad un magistrato che parla poco e lavora molto, Marcello Tatangelo, ricostruire un puzzle complicato. Vengono tessuti fili, accertate amicizie e parentele, letti e riletti decine di tabulati telefonici. Poi la storia prende corpo, sino a quando il contributo di quattro testimoni (ora sotto attenta scorta) consente il salto di qualità e gli ordini di custodia cautelare. Mancano tre cadaveri, una vettura, un paio di spiegazioni marginali, ma la storia è ormai tutta quantata nel rapporto finale dei carabinieri che, due settimane fa, il maggiore Aldo Iacobelli ha consegnato ai magistrati. Poi gli arresti di Domenico Marando e Leuzzi (che sapeva dell'agguato), nomi importanti e nomi rispettati: una spallata al potere della 'ndrangheta in Piemonte.

Angelo Conti

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero

011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale, vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958. Ordini: Lun. - Ven. 9-13,30; 15-18. Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti

A fianco, Giorgio Giugiaro. In basso a destra, Roberto Vaglio



La montagna, il poco considerato «sprofondo Nord», nell'ambito della politica nazionale di riduzione della spesa, non deve essere vittima della riduzione di servizi pubblici non remunerativi. E soprattutto non deve perdere le scuole, la cui mancanza favorisce lo spopolamento. Però l'istruzione professionale non deve formare soltanto degli emigranti di lusso ma tendere a conservare la gente nel loro Paese. Lo ha detto ieri l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, presentando una serie di iniziative volte a trattenere i montanari nelle loro terre, già realizzate in collaborazione con la Provincia di Cuneo, ma ora estensibili ad altre zone.

Vaglio ha annunciato che quest'anno si spenderanno due

Formazione mirata su alcuni mestieri: e Giugiaro insegnerà il modellismo

«Una scuola salverà le montagne»

Dalla Regione due miliardi per i nuovi corsi

delle valli, iniziati con la collaborazione della Provincia e delle comunità montane di Cuneo (dove il 70 per cento del territorio è alpino). Si insegna tecnologia casearia, per permettere, a chi già produce formaggi, di affinarli e di valorizzarli, e a chi vuole avvicinarsi a questo importante settore di farlo in modo corretto e remunerativo. Esiste anche l'Agenzia di assistenza casearia, servizio dell'Istituto caseario di Moretta (spadone di tante aziende nelle valli alpine) che contribuisce alla migliore utilizzazione del latte: consulenze tecniche, legislative e formative.



miliardi a sostegno dei servizi scolastici dell'obbligo in montagna, quelli che la burocrazia centrale chiama «scuole inutili» e che invece sono il primo atto per impedire la fuga. Ma altri investimenti andranno anche per le «scuole ambulant», corsi intensivi di 30 ore che si svolgono presso le popolazioni

olandese e per studiare nuove forme. E sulle forme nasce la scuola per tecnici di modellismo con la collaborazione di un famoso del design, Giorgio Giugiaro, e di Arrigo Galiziosi (G. Studio). Entrambi originari di Gressio, in Val Tanaro, sono intenzionati a sviluppare nel loro paese la creatività dei giovani in un corso di 1200 ore che non vuole essere una scuola aziendale, ma un'iniziativa che fonda cultura, professionalità e sensibilità delle nuove generazioni.

Infine la Regione, sempre con la collaborazione della Provincia di Cuneo, dà il via alla «scuola dell'acqua», prima in Italia, per valorizzare una risorsa tipica della montagna: per gestire correttamente acquedotti, fognature, irrigazione. E creare posti di lavoro.

Il Bisio

NUMEROSE ALTRE OFFERTE

Volo da BG o MI

IBIZA - PALMA DI MAJORCA FORMENTERA - MINORCA

Prodotti IPARC STYLE
Pensione completa con bevande

IBIZA - CLUB CALA BIANCA

dal 23 agosto	(15 gg)	L. 1.946.000
dal 29 agosto	(15 gg)	L. 1.699.000
dal 30 agosto	(7 gg)	L. 999.000
dal 20 settembre	(7 gg)	L. 950.000

MINORCA HTL PRINCESA PLAYA

dal 23 agosto	(7 gg)	L. 1.399.000
dal 29 agosto	(7 gg)	L. 1.300.000
dal 29 agosto	(15 gg)	L. 1.885.000

PALMA DI MAJORCA

HTL SIESTA MAR (pensione completa)

dal 24 agosto	(15 gg)	L. 1.684.000
dal 28 settembre	(7 gg)	L. 859.000
dal 28 settembre	(15 gg)	L. 1.263.000

CLUB FONT DE SA CALA

dal 31 agosto	(7 gg)	L. 1.099.000
dal 31 agosto	(15 gg)	L. 1.770.000
dal 7 settembre	(7 gg)	L. 1.099.000

FORMENTERA

VILL. GOING ONE MARYLAND

dal 30 agosto	(7 gg)	L. 1.906.000
dal 30 agosto	(15 gg)	L. 2.910.000
dal 13 settembre	(7 gg)	L. 1.174.000
dal 13 settembre	(15 gg)	L. 1.896.000

CLUB FORMENTERA PLAYA ***

dal 19 settembre	(7 gg)	L. 955.000
dal 19 settembre	(15 gg)	L. 1.369.000
dal 26 settembre	(7 gg)	L. 944.000

Per informazioni AGENZIE VIAGGI IPARC

TORINO - Via Belfiore 43 (ang. Via Valperga)

Tel. 011/6680589

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI, 33 - TORINO

negozi specializzati in

CAPI FINITI

A PREZZO DI STOCK

VENDITA DI FINE STAGIONE

tutto l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo e bambino

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine

CAMINETTI

Antichi e moderni

provera & c.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32

Tel. 011/859.393

Internet: <http://www.show.it/provera/>

MERCOLEDI tuttoscienze

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



I PRELIEVI DI SANGUE SI EFFETTUANO:

- CENTRO TRASFUSIONALE AVIS: Via Ventimiglia, 1 (ospedale Sant'Anna)
- QUADRINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autocollante "Strasburgo"
- PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE: (sotto all'ospedale Giovanni Bosco)
- OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Medici 1)
- UNITA' RACCOLTA: via Torino, 19 - Pinerolo

LUGLIO 1998

- gi 23 - Grugliasco
- ve 24 - Alba, Bra
- sa 25 - Alba
- do 26 - chiesa: SS Nome di Maria v. G. Reni 96/140. Rivoli, Bardonecchia, Bra, Caramagna, Diano d'Alba, Giaveno, Mango, Nichelino, Piobesi, Sangone, Susa, Venissia
- ve 31 - Alba, Bardonecchia, Bricherasio, Triceramo
- do 1 - Casale
- do 2 - chiesa: Madonna della Guardia v. Monginevro 251. Salica d'Alba, Alba, Lanzo, Novello, Prati, Sanfrè
- lu 3 - mercato c. Racconigi (Torino)
- sa 4 - mercato di v. Pavese (Torino), Racconigi
- me 5 - mercato c. Sebastopoli
- gi 6 - mercato c. Svizzera (Torino). S. Giorgio di Susa
- ve 7 - Traves, Alba, Mozzo-Tonengo, Venaria, Varisus
- sa 8 - Lemie, Coassolo
- do 9 - chiesa: Madonna di Campagna viale Madonna di Campagna. Caras, Carone, Quinzano, Lanzo T.se, Lusere, S. Giovanni, Mezzanile, Piosasco, Piosasco, S. Francesco al Campo, Sommariva Bosco, Verrua Savoia, Via
- lu 10 - Chiomonte, Lanzo T.se
- ma 11 - Chiavasso, Susa
- me 12 - Pinerolo, Molli
- gi 13 - Giaveno, Fenestrelle
- sa 14 - Bolina, Alba
- sa 15 - Contino, Pragaletto-Sestriere
- do 16 - chiesa: Gesù Buon Pastore v. Mattide Serio 30. Piapetta, Calasca, Vezza d'Alba, Villastellone
- ju 17 - Vico
- ma 18 - Chiomonte
- me 19 - mercato c. Svizzera (Torino)
- gi 20 - Alfa di Susa - Ciglieno, Rubiana
- ve 21 - mercato v. Di Nanni (Torino). Alba, Pinerolo
- sa 22 - Casale T.se
- do 23 - chiesa: S. Nobile v. Boston 37. S. Leonardo Murialdo, v. Col di Lana B. Soliva d'Alba, Balangero, Barbone, Bussolengo, Caras, Garmagnone, Pinerolo, Pragaletto-Sestriere, Sestriere, S. Rocco, S. Sebastiano Po, Santena, Villanova C.se, Volpiano
- ma 25 - Fagnola, Susa
- me 26 - S. Benigno C.se
- ve 28 - Rivoli, Alba
- sa 29 - Cuorgnè
- do 30 - chiesa: Gesù Adolescente v. Luserna di Rora 16, Madonna della Rosa v. Madonna della Rosa, 2

31 Luglio



Fine campagna rottamazione e fine dell'opportunità di viaggiare
con le nuovissime Felicia a partire da 12.186.000*
■ con la prestigiosa Octavia a partire da 21.872.000*

Felicia				
Fino a 4.130.000 di risparmio*				
Versione	Kw	CV	LIRE .000*	LIRE .000**
1.3 LX	40	54	12.186	15.836
1.3 GLX	50	68	13.950	17.600
1.6 GLX	55	75	15.654	19.784
1.9 D LX	47	64	15.522	19.652
1.9 D GLX	47	64	16.602	20.732

* Con rottamazione, LEGGE 403 DEL 28/11/97

Felicia wagon				
Versione	Kw	CV	LIRE .000*	LIRE .000**
1.3 LX	50	68	14.952	18.502
1.3 GLX	50	68	16.386	20.036
1.6 GLX	55	75	18.090	22.220
1.9 D LX	47	64	17.604	21.734
1.9 D GLX	47	64	19.038	23.168

** Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

Octavia				
Un risparmio di 3.000.000*				
Versione	CV	KM/h	LIRE .000*	LIRE .000**
1.6 LX	75	170	21.872	24.872
1.6 GLX	75	170	23.228	26.228
1.6 GLX	101	187	24.782	27.782
1.8 20V SLX	125	201	31.280	34.280
1.9 TDI GLX	90	178	27.332	30.332
1.9 TDI SLX	90	178	31.208	34.208

Venite ■ vederle. Venite a provarle dalla vostra Concessionaria Škoda



Gruppo Volkswagen

RINALDI

Concessionaria per Torino e provincia

Vendita: ■ Francia, 264-Torino
Telefono 011/ 724.005

Assistenza: ■ Marche, 74-Torino
Telefono 011/ 715.691

E per le vacanze, Felicia Fun. Divertimento per due, ma anche per quattro.



FELICIA Fun

Maggioranza contro Castellani. Polo e Lega: operazione poco trasparente E' subito bufera sul city-manager

«Sindaco, dovevi avvertirci»

Un contratto nella bufera ancor prima di essere firmato. E' quello che ha per protagonista Cesare Vaciao, ex direttore delle Poste e futuro city-manager del Comune.

A ventiquattrore della sua nomina, che doveva essere sancita da una firma alle 10 di stamattina (l'imperfezione è d'obbligo visto il clima che ha accolto la notizia) e da una conferenza stampa a seguire, Palazzo civico è in fermento. E' l'eco di questa protesta è arrivata sino a Roma, dove ben due gruppi parlamentari (Lega e Cdu) hanno presentato un'interpellanza su questa cinesura a ciel sereno.

Ma cominciamo dai malumori del Palazzo. Qui, i primi segni di nervosismo hanno turbato la riunione dei capigruppo, attorno alle 11: tutte la maggioranza unita contro il sindaco Castellani (per questa decisione di averli tagliati fuori dall'intera operazione city-manager). Mentre l'opposizione, non senza ironia, sosteneva: «Per una volta provano anche loro cosa vuole dire essere ignorati». Su tutti, il presidente del consiglio comunale Mauro Marino che cercava inutilmente di calmare gli animi spiegando che sia il sindaco Castellani sia l'assessore Paolo Faverano non avevano alcuna scorrettezza, perché, come da regolamento comunale, tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura e poi, soltanto dopo averlo nominato attraverso un contratto di lavoro, informare dell'accaduto l'assemblea dei consiglieri. Ribatteva il capogruppo dei Ver-

SOCIETA' «PARADIGMA»

Chi ha candidato Vaciao

Negli Stati Uniti si chiamano società di «Head Hunting», vale a dire «cacciatori di cervelli». In Italia la «Paradigma» di Torino è leader nel settore ed è sul mercato dal 1991. Lo slogan con cui si presenta è «Ricerca di cervelli a cultura d'impresa ed è specializzata nella ricerca di top-manager da dedicare sia alle imprese pubbliche sia a quelle private. «I nostri principali settori di attività sono due - spiega il presidente Carlo Masiello - il primo sta nella ricerca di questi talenti, secondo nell'organizzazione di convegni su tematiche destinate sia alla pubblica amministrazione sia al mondo bancario e industriale. Per quanto riguarda la polemica su Vaciao precisa: «La trattativa è ancora da definire, il manager infatti non ha siglato alcun contratto, per ora siamo limitati a fornire alla giunta comunale la sua candidatura».

di Silvio Viale: «Beh, questa sarà la fredda procedura, ma poi c'è la politica. E non è bello scoprire dai giornali certe notizie...». Stesso tipo di reazione dal ds: «Qualche coinvolgimento in più dei capigruppo di maggioranza - ha commentato Beppe Borgogno - sarebbe stato gradito...». Reazione più dura per il capogruppo di Rifondazione comunista Mariangela Rosolen: «Questa è una procedura inammissibile. E mentre la maggioranza si sfogava contro il suo sindaco, l'opposizione spediva fax ai giornali: «Siamo molto preoccupati per la poca trasparenza dell'operazione. Ma anche per le sue probabili pretese: ci risulta, infatti, che il dottor Vaciao si sia fatto liquidare un miliardo e mezzo per il poco tempo

rimasto alla direzione delle Poste».

Mario Borghesio (legale): «Al di là degli aspetti formali, è chiaro che la scelta di una figura così importante per il Palazzo dovrebbe essere preceduta da una trasparente esposizione al consiglio dei criteri e delle procedure che si intendono adottare».

Ma le polemiche dal mattino sono nulla rispetto a quelle affiorate nel pomeriggio. Dopo una breve ricerca, infatti, alcuni consiglieri di maggioranza sono entrati in possesso della delibera di affidamento della ricerca di top-manager all'ente «Paradigma» (società di head-hunter, leader nel suo settore in Italia) con sede a Torino. Sul documento, passato



Cesare Vaciao, il dirigente che dalle Poste dovrebbe passare in Comune

Nel mirino anche i 60 milioni spesi dalla giunta per la scelta

nella riunione della Giunta del 23 luglio, si parlava di un compenso di 60 milioni per fornire il nome di quel city-manager che arriverà a guadagnare fra i 300 e i 400 milioni l'anno lordo, più del doppio del sindaco. «Stamattina dicevo che era inaudibile, ora mi chiedo non sia pure scandaloso - ha aggiunto il capogruppo di rs Rosolen - Vorrei capire come è stato possibile che questa società che ha ricevuto l'incarico soltanto quattro giorni fa sia riuscita in soli tre giorni a sfornare un nome pagabile. Stesse perplessità da parte di Viale: «A questo punto i margini di confusione aumentano. Domani, nella riunione che abbiamo richiesto al presidente Marino sul te-

il sindaco e con l'assessore Faverano il tutto». Il polverone, però, non pare turbare più di tanto l'assessore: «Abbiamo preso ogni decisione all'insegna della massima trasparenza, quindi deciso di affidare l'incarico a «Paradigma» perché aveva presentato una serie di candidature fra cui quella, in esclusiva, di un grande manager come Vaciao. Infine vorrei precisare che per adesso non si è ancora formalizzato nulla. Il quale Vaciao, ieri, prudentemente, dichiarava: «Di firmato ancora non c'è nulla, ma se ricoprirò questo incarico metterò a disposizione del Comune la mia esperienza e professionalità. L'impresa è stimolante e per me sarebbe un onore svolgere un incarico innovativo in Italia».

Ma, tornando all'intermediazione di «Paradigma» parte dell'opposizione minaccia ricorsi in sedi amministrative, mentre Viale sostiene: «Comunque è la prima volta che si ricorre a questo meccanismo».

Ribatte il sindaco Castellani: «Su questo argomento non parlo, e non parlo neppure con i capigruppo mercolodi (domani per chi legge, ndr). Sino a quando non c'è un contratto non c'è nessun soggetto da audire: queste sono decisioni che riguardano esclusivamente il sindaco».

Sindaco che già il 17 luglio scorso ricevette una lettera della «Paradigma» in cui si offrivano alcune candidature a direttore generale fra cui il nome di Cesare Vaciao.

Emanuela

Il caso della bimba morta nella lavatrice «Bastavano due minuti per salvare la neonata»

Il magistrato motiva nella sentenza la condanna a 16 anni dei genitori

Sarebbero stati sufficienti 2-3 minuti per salvare la bambina la cui agonia è durata almeno 40 minuti: il tempo dilata l'ormontata della morte per emorragia di una neonata, infilata in un sacchetto dell'immondizia, come un rifiuto, nascosta nel costello della lavatrice, sul terrazzo. Una storia orribile che Francesco Gianfrotta, giudice a latere del processo per omicidio ai genitori della piccola - Dino Bevilacqua e Giorgia Grassia, condannati a 16 anni di carcere - ha puntigliosamente ricostruito per motivare quella sentenza. Una storia che si legge con crescente senso di angoscia per il mistero che ne avvolge la conclusione.

Nemmeno i giudici l'hanno disolto. Semmai, le pagine della motivazione infittiscono i dubbi: «E' un fatto che i genitori della Grassia - in passato fortemente dubbiosi delle assicurazioni, che la figlia dava loro, di essere solo stitica e non incinta e preoccupati che i loro dubbi potessero avere fondamento - arrivarono alla donna mentre quest'ultima era in pieno travaglio (verosimilmente nel momento della rottura delle acque) e se ne allontanarono prima del parto. Che essi possano essersi resi conto di quanto stava per accadere è da escludere».

Aggiunge Gianfrotta: «Di più non è consentito affermare, perché la posizione processuale dei genitori della Grassia è stata definita con provvedimento di archiviazione, sia perché l'accusa agli odierni im-

putati di omicidio volontario è stata formulata contestazione di concorso con altri soggetti».

Analoghi dubbi il giudice li spende per gli zii di Bevilacqua, in particolare per Vito Marino, infermiere professionale che era stato ospitato a casa dei genitori della neonata, nipote: «Una presenza, non plausibilmente giustificata, può essere valutata in termini di induzione di una sua progettata assistenza al parto. Perché non rivolgersi a un ospedale e lasciarvi la piccola, destinandola all'adozione? Giorgia Grassia ha dichiarato in aula che questa era la sua intenzione».

Fu presa dal panico e con lei il suo uomo? L'8 settembre di due anni fa, nell'alloggio di via Baveno 18, lei stava partorendo mentre lui seguiva il Gran Premio di Monza in tv e subito dopo uscì di corsa a comprare le sigarette. Così ha detto. Il travaglio era cominciato da ore: cosa fu che li trattenne dal correre in ospedale fin quando la donna non fu a sua volta colpita da emorragia?

Basta «vederla» nella loro povertà culturale che ha indotto i giudici ad essere indulgenti? Giorgia aveva già abortito a Londra (era incinta da più di tre mesi) l'anno precedente e per questa figlia si impegnò con il suo uomo ad abortire. Sbarcarono il lunario, incerti del futuro. E lui temeva pure di non esserne il vero padre, avrebbe rivelato a un compagno di cella. Basta per «pire» anche solo una piccola parte di questa insensatezza? [al. ga.]

Due banditi con mitra a Ivrea, i soldi prelevati qualche ora prima Assalto alla cooperativa sociale Presi 8 milioni, botte a un'impiegata

IVREA. Un incubo durato pochissimi minuti, ma che certo non riusciranno a dimenticare, quello vissuto ieri mattina dai dipendenti della cooperativa sociale L'Arca di Ivrea. Due rapinatori li hanno tenuti sotto la minaccia di un mitra, prima fuggire con un bottino di circa 8 milioni e lasciando in una ragazza sanguinante, colpita alla testa - il calcio - una pistola.

E' poco prima di mezzogiorno. Nella sede della cooperativa, un vecchio capannoni al numero 3 di via Mulini (a 10 metri dal supermercato) sta in pieno centro città, sono entrati due uomini con le armi spianate. «Fuori si sentiva il rumore di una moto, lasciata con il motore acceso - racconta Piergiorgio Dell'Oro, fondatore nell'87 della cooperativa e oggi responsabile del consorzio Nuove Risorse - I due rapinatori non si sono sfilati il casco. Hanno puntato le mitragliette contro le 3 impiegate, intimando loro di consegnare i soldi. Soldi che sapevano con sicurezza di

trovare. Appena due ore prima, infatti, il direttore Piero Atzori era stato in banca a prelevare 8 milioni, cifra necessaria per versare gli acconti delle paghe mensili».

Sono stati attimi concitati e carichi di paura e tensione. Uno dei banditi ha varcato la porta del capannoni, per tenere sotto controllo gli oltre 40 operai presenti ai banchi di assemblaggio e cablaggio. L'altro ha bloccato Dell'Oro, che stava cercando di raggiungere un telefono per chiamare la polizia, e ha minacciato il direttore e le impiegate.

Ogni tentativo di non consegnare il denaro è stato inutile. «Il rapinatore - ha poi spiegato Atzori agli agenti della squadra investigativa del commissariato, intervenuti insieme ai colleghi della scientifica - ha estratto la pistola che teneva infilata nella cintura e, con il calcio dell'arma, ha colpito alla testa un'impiegata».

Antonella Benone (questo il nome della donna ferita), 32 anni, è stata portata al pronto soccorso. Per curare la lacerazione

sono stati necessari alcuni punti di sutura; poi l'impiegata è stata dimessa, con una prognosi di una decina di giorni.

«Non abbiamo potuto far altro che fare quello che ci veniva detto», aggiungono i titolari della cooperativa, nata 11 anni fa per combattere il disagio sociale con il lavoro e che oggi impiega soprattutto persone handicappate e psichiche, oppure tossicodipendenti o ex detenuti. I rapinatori hanno messo gli 8 milioni in uno zaino grigio, poi usciti e si sono allontanati a tutta velocità con la motocicletta.

Tra le piste seguite dagli inquirenti, c'è quella che a mettere a segno il colpo sia stato un ex dipendente della cooperativa, o qualche qualcuno bene informato sui movimenti di denaro. Già nel pomeriggio di ieri i poliziotti hanno perquisito diverse abitazioni in città e in alcuni paesi della cintura; senza trovare però alcuna traccia dei soldi, della moto e neppure delle armi.

Mauro Reviglio

Le vittime sono un torinese di 29 anni e una donna di San Mauro Auto contro camion, due morti Tragedie a Mathi e alle porte di Chieri



Maurizio Magro, la vittima dell'incidente di ieri mattina a Mathi

Due morti in incidenti ferli sulle strade del Torinese: un giovane è morto in uno scontro a Mathi, una pensionata ha perso la vita a Chieri. Il primo incidente è stato causato da un colpo di sonno, o da malore, o da una distrazione improvvisa oppure dall'eccessiva velocità.

E' avvenuto alle 6,45 nella semicirconvallata della strada provinciale n. 2, all'altezza dello svincolo per il Comune di Mathi. La vittima, di Torino, via Invernizio 11, si chiamava Maurizio Magro, aveva 29 anni, e viaggiava in direzione di Torino quando, a bordo della sua Tipo, si è schiantato contro il camion dell'Isps guidato da Vincenzo Palermo, 29 anni, di Coassolo, via Capoluogo 201, che, impegnato nel lavoro di raccolta rifiuti, proveniva dal marcia opposto.

Un urto tremendo a Maurizio Magro, che si stava recando al lavoro, è morto sul colpo. I sanitari del 118 non hanno potuto far altro che accertarne il decesso. Vincenzo Palermo,

dopo essere sceso dal mezzo, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale civile di Cirié, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in due settimane. Per estrarre il corpo di Maurizio Magro dalle lamiere dell'auto, squadre dei vigili del fuoco di Chieri Canavesio e Torino, casse idrauliche alla mano, hanno dovuto lavorare per oltre un'ora. La circolazione, deviata dai carabinieri di Cirié, Lanzo e Venaria attraverso i Comuni di Balangero e Mathi, è stata bloccata sulla provinciale per oltre 3 ore.

Il secondo incidente alle porte di Chieri è seguito a schianto frontale, ieri pomeriggio, tra un'auto e un camion. Nello scontro ha perso la vita una donna di San Mauro Torinese, Natalina Staiti, 52 anni, abitava in via Pescatori 143. Illeso ma sotto choc il conducente dell'autoarticolato, Luciano Rasulo, di anni 52.

L'incidente è avvenuto intorno alle 16, in strada Cambiano, quasi all'altezza della borgata Le Maddalene. L'auto, una Y10, diretta verso Cambiano, mentre il camion proveniva dalla direzione opposta. La donna è morta sul colpo, imprigionata tra le lamiere: per liberarla sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Chieri.

«Stava venendo a noi», narra, a Santena, per incontrarsi con sua figlia, spiega sconvolto il genero della vittima. Le dinamiche dello schianto non sono ancora del tutto chiare: sull'accaduto stanno indagando gli agenti della polizia municipale di Chieri.

IN

Riguarda 490 allievi marescialli. Al concorso possono partecipare i cittadini italiani, tra i 18 e i 26 anni, con diploma di secondo grado. Le domande devono essere presentate entro il 21 agosto al Centro selezioni e reclutamento, viale Tor di Quinto 65, 00191 Roma.

SCUOLA D'APPLICAZIONE. Stasera, alle 21,15, all'Arsenale, si terrà la cerimonia di chiusura dell'anno accademico 97-98 della Scuola di applicazione dell'esercito.

IN MERITO ALL'INTESA tra benzinaie e compagnie petrolifere, Gianni Netti, presidente della Faib-Conferescenti spiega: «I gestori hanno ottenuto l'aumento di sei lire al litro del margine, senza che venga scaricato sui consumatori, e l'assicurazione che i costi delle future campagne promozionali saranno a totale carico delle compagnie petrolifere. L'impegno dei prossimi mesi dovrà essere quello di pretendere dalle compagnie il puntual rispetto dell'accordo».

POLEZIA MUNICIPALE. In agosto l'ufficio verbali e la cassa centrale del Corpo di polizia municipale di via Bazzi 13 saranno aperti al pubblico da lunedì a venerdì dalle 9 alle 16. Il sabato, dalle 8 alle 12,30.

E' FINITA A COLTELLO. L'altra notte in corso Traiano la lite per marciapiede particolarmente redditizia. Una prostituta russa, Elena Scipalova, 24 anni, è stata affrontata da due colleghe, pare albanesi, che l'hanno invitata a spostarsi più in là. La russa ha replicato che da lì non si sarebbe spostata e nelle mani delle ragazze albanesi è comparso un coltello. Nella rissa la Scipalova è stata accoltellata alla gamba destra. Guarirà in una decina di giorni.

Ha vinto «Figura in movimento», con il 64% delle preferenze: si è conclusa così la consultazione pubblica su «Una fontana più bella per piazza Benefica». L'iniziativa è stata promossa da «Cit Turin cantieri eventi». I progetti «Totem» e «Labirinto» (come «Figura» dello scultore Costa Varotoli) hanno ricevuto rispettivamente il 25 e l'11 di gradimenti. Nelle due giornate di voto 400 cittadini si sono espressi visitando lo spazio di via Beniamino 53 e osservando i modellini in vetro delle fontane, mentre in 200 hanno votato attraverso il sito Internet. Solo 6 cittadini hanno chiesto soluzioni più in sintonia con lo stile Liberty della piazza. Il cantiere della fontana sarà aperto a fine estate.

IL CASO

**PELLEGRINI
CRONACA NERA**

FEDERICA migliora. La ragazza ferita nove giorni fa da una pallottola vagante sparata durante una lite tra albanesi si sta riprendendo. I medici stanno sospendendo la terapia sedativa, anche se i prognosi resta riservata.

Se la città può tirare un respiro di sollievo per la giovane divenuta suo malgrado un simbolo della criminalità senza scrupoli, anche il bar di piazza Carducci, il locale accanto al quale Federica Ferrero fu colpita, si è al centro dell'attenzione. Ma in modo diverso, un po' morboso. E' nato infatti una sorta di «Pellegrinaggio della Cronaca nera».

Da una settimana a questa parte la scena è sempre la stessa. Giovani timidi e anziani curiosi, si avvicinano al bancone del bar e tutto d'un fiato buttano la domanda: «Ma dov'è che si sono sparati quei colpi?». E poi ascoltano, avidi, ogni dettaglio. Chiedono spiegazioni. La cremiera «La

La titolare: «Temo che il fermento di Federica fosse un danno, invece porta clienti» In coda al bar della sparatoria Curiosità morbosa alla gelateria di piazza Carducci



La sparatoria dell'altro sabato avvenne davanti al bar-cremiera di piazza Carducci. Vengono clienti nuovi che non s'erano mai visti

mela streguata» sempre stata berretto di comitive di ragazzi. Di gente, adesso, se ne conta ancora di più. «Clienti nuovi, che qui non erano mai venuti», racconta la signora Rosa, la moglie del titolare Michele Biancorosso. Vanno lì, in piazza Carducci, per vedere di per-

sono la piazza della sfida western tra bande di albanesi.

Sabato sera, ad esempio, c'erano tutti i clienti dell'altra settimana, quando Federica rimase a terra sanguinante. «E' c'era anche qualcuno in più», butta lì la signora Rosa che racconta: «In un primo tem-

po credevo che questa tragedia ci avrebbe provocato un danno. Invece no: ha portato affari».

Ma non sono una novità i pellegrini della cronaca nera, gente mossa dal sacro fuoco del sapere, del poter per un attimo essere protagonisti nelle discussioni da bar.

Ne sanno qualcosa gli abitanti di San Maurizio Canavesio, dove, nell'ottobre di due anni fa, precipitò un Antonov che tentava una manovra di avvicinamento all'aeroporto di Caselle. La zona venne trasformato: vigili e carabinieri rimasero lì, giorno e notte, a vigilare. Non era precauzione ma necessità, tanti erano i pellegrini che andavano lì in gita la domenica, a spingerevano fin sotto l'ala dell'aereo che precipitando causò la morte di tre persone. In tanti furono fermati mentre cercavano di eludere la sorveglianza e avvicinarsi all'aereo per scattare una foto ricordo con la famiglia. O rubare un souvenir da esibire, con cattivo gusto, agli amici.

Rapina rocambolesca Maurizio Fiamma s'arruolava del salumi

La rapina sembrava proprio vana: due uomini determinati, con i passamontagna sul capo, fucili e canne mozzate e pistole nelle mani. Si presentavano così, urlando «fuori i soldi», l'altra sera alle 2,40, nella birreria Phoenix di Moncalieri. Ma, a quell'ora, il proprietario, Lucio Villani, 47 anni, aveva già provveduto a trasferire in banca l'incasso ed in tasca teneva appena 50 mila lire. Che ha consegnato ai due agguerriti rapinatori.

I malviventi, a quel punto, hanno almeno cercato di salvarsi: l'onore impossessandosi anche dei salumi appesi nel retrobottega. Alla fine, il bottino totale non ha superato un valore complessivo (salumi compresi) di 10 mila lire, come diligentemente riferito dal derubato alla pattuglia dei carabinieri accorsa subito dopo. Poche le speranze di identificare i malviventi, forse zingari.

Pendolare del sesso La ghanese vaissa Lombardia viveva a San Salvario

Viveva a San Salvario, è morta a Busto Arsizio. Loven Saro, 24 anni, originaria del Ghana, faceva la prostituta. Partiva ogni pomeriggio da Porta Nuova, lavorava sulla statale del Semplione, nella zona di Massa Lombarda. L'hanno trovata, dietro l'ospedale di Busto, in un lago di sangue: picchiata, sevizata con un coltello, infine soffocata.

I carabinieri di Busto indagano in ogni direzione, perché sono buone tutte le ipotesi: quella di un maniaco, quella di uno sfruttatore tradito, quella degli albanesi, da sempre in lotta, in queste zone, le ragazze di colore che occupano le «quartiere bianche». Il procuratore Loredana Giglio ha già cercato di mettere insieme qualche indizio, ma le indagini sono complicate: nessuna delle colleghe di Loven ha visto nulla, e anche se avesse visto non parlerebbe.

Imposte erariali e addizionali non dovute se la corrente è materia prima per il lavoro

Illegali quelle tasse sull'energia

Castellamonte, sentenza-pilota condanna lo Stato

CASTELLAMONTE. Per anni i titolari di una azienda siderurgica canavesana avevano pagato le bollette dell'Enel fino all'ultima lira, sia per i reali consumi di corrente che per le tasse. Fin quando non hanno scoperto che la legge li esentava dalle imposte erariali ed addizionali, in quanto l'energia elettrica è materia prima nella loro lavorazione industriale.

Una **civile contro il ministero delle Finanze**, e adesso la sentenza della dottoressa Alessandra Aragno, giudice istruttore della prima sezione di Torino, dà loro ragione. L'azienda viene dichiarata esente dal pagamento delle due imposte (che rappre-

sentano una fetta consistente della bolletta), e inoltre lo Stato dovrà rimborsare la somma versata erroneamente negli ultimi 10 anni.

Protagonista della vicenda è la Wolfram Carb di Castellamonte, azienda **circa 80 dipendenti**, leader nella produzione di utensileria in leghe metalliche speciali. «La fusione di diversi elementi metallici - spiega l'avvocato Andrea Bertano, il legale che (con il collega Alessandro Alasia) ha portato avanti la causa civile - avviene all'interno di appositi forni riscaldati dall'energia elettrica, che è quindi materia prima nei processi produttivi».

Quasi in modo fortuito, qual-

che anno fa si **scoperto che in questi casi l'energia elettrica non è soggetta ad imposta, né erariale né addizionale**. «E' una legge - aggiunge Bertano - che risale addirittura a decreti emanati negli Anni Venti, e che ha subito nel tempo diverse integrazioni fino alle stesure definitive».

I vertici della Wolfram Carb decidono di far valere i propri diritti, e nel gennaio del '97 scatta la causa civile contro il ministero delle Finanze. E la scorsa settimana il giudice ha dato loro ragione: **solo dichiarando l'azienda esente dal pagamento delle imposte sull'energia elettrica (nella misura del 60 per cento, percentuale indicata dai periti),**

anche condannando lo Stato a rimborsare oltre 135 milioni di arretrati.

In Piemonte si tratta di una **«sentenza pilota»**, che può innescare una serie di procedimenti analoghi. «Il giudice - sostiene Claudio Maddio, amministratore delegato della Wolfram Carb - oltre ad aver interpretato correttamente le normative, ha capito in pieno i problemi di una piccola azienda come la nostra». E aggiunge: «La cosa più assurda è che nessuno ci abbia mai informato di questo nostro diritto. E, di certo, moltissime altre aziende ne sono all'oscuro».

Darà notizie sulle attività dell'UE

L'Info Point Europa, che ha sede in via Lagrange 2, è voluto dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso. Si tratta di un punto di informazione sulle attività ed opportunità dell'Unione europea, aperto a tutti i cittadini



Anche Torino apre l'Info Point Europa

C'è un pezzo d'Europa in più in via Lagrange 2. Lo ha voluto la presidente della Provincia Mercedes Bresso, ormai di casa all'Unione europea facendo parte dell'Ufficio di presidenza del Comitato delle Regioni a Bruxelles e, secondo voci ricorrenti, possibile futura candidata al Parlamento europeo.

L'Info point Europa di Torino, quarto in Italia dopo Genova, Modena, Salerno e Perugia, arriva comunque prima di quello di Milano, di prossima apertura. Si tratta di un punto di informazione sulle attività ed opportunità dell'Unione europea, aperto a tutti i cittadini e incluso nella rete ufficiale dei centri informativi promossi dalla Direzione generale X della Commissione europea.

Negli uffici, al piano terreno, è possibile conoscere quali **le politiche**, come accedere ai finanziamenti, quali sono i programmi attivati. Si può richiedere e consultare materiale informativo o trovare indicazioni su altri centri di documentazione specifica, utilizzare l'accesso alle banche comunitarie o collegarsi alla rete informativa europea **Internet**.

All'inaugurazione, ieri, doveva partecipare anche il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, che è stato invece trattenuto a Roma dall'emergenza immigrazione: «Nel momento in cui l'Unione europea si presta a scelte decisive quali l'Euro, l'estensione dello spazio di Schengen di libera circolazione e l'allargamento a nuovi Paesi - ha scritto in un messaggio augurale - è tanto più importante far avvicinare l'Europa ai cittadini, condizione indispensabile perché la costruzione dell'Unione europea avvenga con quel consenso e quella consapevolezza necessari per renderla irreversibile».

A partire dalla prestigiosa presenza dell'European Training Foundation, a Villa Gualino - ha detto ieri durante l'inaugurazione la presidente Bresso - con questo punto d'informazione **«generalista»**, che la Provincia apre in ottimi **«comunicazione d'intenti con il Comune»** e la Prefettura, si completa una serie di finestre sull'Europa che rendono Torino uno dei centri del Nord Italia che in questo momento offrono una maggior mole di servizi ai cittadini.

IN BREVE

■ RONDESSONE, AUTO IN Fiamme. Momenti di panico l'altra sera per 4 occupanti di una autovettura incendiata durante il viaggio sull'autostrada Torino-Milano a Rondissone. Giovanni Zampieri, 49 anni, via Ballardini 33, al volante della sua Citroën BX in compagnia di Natale Boero, 58 anni, Maria Farca, 79 anni e Nomi Cacciatori, 82 anni, tutti residenti a Torino, appena superata la barriera autostradale è stato costretto a fermarsi per il fumo che usciva dal vano motore. Tutti gli occupanti hanno appena avuto il tempo di abbandonare l'auto svoltata dalle fiamme.

■ VALSICQUE, INFARTO. Stava assistendo ad una partita di bocce al Colle Braida, ma improvvisamente è svenato in volto ed è morto in pochi minuti. Aldo Guglielmo, 68 anni, abitante a Sala di Giaveno, via San Francesco 141, è stato raggiunto dal personale del 118: purtroppo il pensionato **ormai deceduto per probabile infarto**.

■ IVREA, ARRESTATA. Una romena **20 anni**, Mariana Apetre, abitante a Torino, è stata arrestata dalla polizia per furto. La giovane è stata sorpresa al supermercato Standa **Ivrea**, dove aveva rubato 4 videocassette di film per bambini.

■ BAIRÒ, DMC. Una timida speranza per i lavoratori della DMC di Bairò. Dall'incontro di ieri in Regione, tra sindacati, azienda e parlamentari locali, sarebbe uscita la **«che qualcuno sarebbe intenzionato ad affittare la DMC dopo il fallimento. Voce che però non è stata né confermata né smentita. Intanto, dopodomani, ci sarà un altro incontro, questa volta all'ufficio provinciale del lavoro per affrontare la delicata questione della cassa integrazione per i circa 160 lavoratori della DMC a casa senza stipendio dal gennaio scorso»**.

■ CHIVASSO, SPI-CGL. Il sindacato pensionati dello Spi-Cgil ha avviato presso la propria sede di via Paleologi 19 a Chivasso un servizio inerente le pratiche di successione relative **«beni di persone defunte e visure catastali. Il servizio è attivo il lunedì, venerdì e quarto martedì del mese dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17»**.

San Raffaele Cimena Famiglia ferita dopo incidente tra due vetture

GASSINO. Una famiglia di Gassino l'altra sera è rimasta ferita per un incidente sulla statale **della Valle Cerrina a San Raffaele Cimena**, nel centro del paese. Giancarlo Colla, 40 anni, residente a Gassino in via Ozanam 2, proveniente da via Carlo Ferraresi al volante della sua «Uno» (con lui c'erano la moglie Anna Stilitano, 33 anni, e i figli Jessica e Alessia, di 11 e 12 anni), nello svolgere **«sinistra immettendosi sulla statale»** ha **«la precedenza ad una Rover 214 diretta a Chivasso. Alla guida c'era Felice Pelleggrino, 40 anni, di Torino, via Romagnano 20, rimasto illeso. Tutti gli occupanti della «Uno» sono stati portati all'ospedale di Chivasso: le loro condizioni non sono gravi»**.

All'agenzia ambiente Guariniello chiede una verifica su stato dell'ozono

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha chiesto ieri all'Agenzia regionale per l'Ambiente di fornirgli un quadro aggiornato dei valori segnalati negli ultimi giorni dagli analizzatori per l'ozono installati **«due diversi punti della città: presso un consultorio all'interno del Parco Di Vittorio, zona Lingotto, e presso il centro di ricerche Celsi»** via Reiss Romoli, alle Basse di Stura. Il magistrato si è deciso a compiere **«verifica dopo numerose segnalazioni»** cittadini. «Non c'è bisogno dei bollettini meteo per renderci conto di condizioni climatiche insopportabili, ma abbiamo il dovere di capire se si fa tutto il possibile per limitare i danni ai soggetti più deboli».

Ordine degli Ingegneri Premi per lavoro alla romanina di Luigi Bertelè

Due premi di dieci milioni ciascuno sono stati messi in palio dall'Ordine degli Ingegneri di Torino per tesi di laurea in ingegneria idraulica. Grandi opere infrastrutturali. Grandi opere di rilevante impegno statico. I premi sono intitolati a Luigi Bertelè, progettista e imprenditore che, a partire dagli Anni 20, contribuì a ridisegnare la mappa delle infrastrutture della Penisola. In un lascito testamentario Bertelè destinava cento milioni per premi da assegnare ogni anno (il premio avrà quindi durata di cinque anni) a due laureati dei corsi di Laurea Civile delle facoltà di ingegneria italiane (con una media di almeno 27/30 e non meno **105/110 come votazione finale**).

Polemiche in aula Expo 2000, Regione conferma un ruolo di notevole padronanza

Il consiglio regionale del Piemonte teme una riduzione **«ruolo dell'ente pubblico nella programmazione e gestione dell'attività fieristica che si svolge nei padiglioni del Lingotto in seguito all'acquisto della struttura da parte di Alfredo Cazzola. Questo il senso di «ordine del giorno approvato all'unanimità, col quale»** impegna la giunta **«a sottoporre preventivamente e a portare in discussione in consiglio regionale qualsiasi atto»** progetto inerente mutamenti nell'assetto societario **«Expo 2000 o comunque riguardanti determinazioni, ipotesi o fatti che possano provocare cambiamenti nella gestione delle fiere»**.



I Concessionari Chrysler Jeep di Torino e Provincia ti invitano ad entusiasmarti sul



Chrysler Voyager

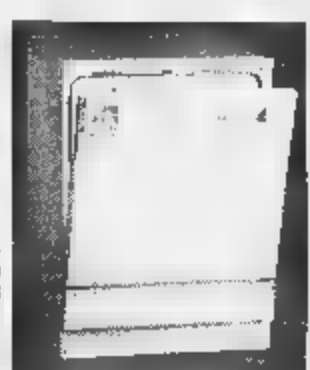
con 35 canoni
da L. 799.000

Autostandar MOTORS CO. - Str. Settimo, 336/A - S. Mauro - Tel. 011/27.31.915

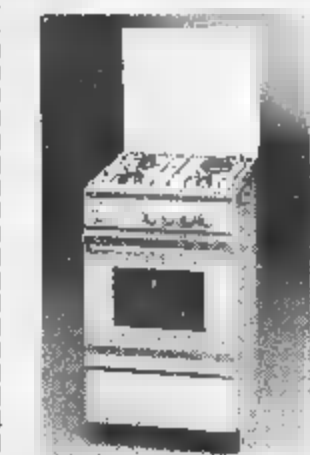
Green Car S.r.l. - Corso Trieste, 96 - Moncalieri - Tel. 011/64.07.009

**LAVATRICI**

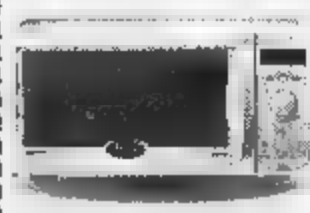
IBERNA	249.000	469.000
5Kg 400giri Termostato automatico Tasto 1/2 Carico		
CANDY	449.000	649.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
ARISTON	499.000	699.000
54cm 5Kg 450giri Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
INDESIT	499.000	649.000
5Kg 400giri 54cm Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
GRAN MARCA	539.000	699.000
54cm 5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico		
WHIRLPOOL	539.000	649.000
5Kg 400giri Tasto 1/2 carico		
INDESIT	549.000	699.000
5Kg 450giri Vasca inox Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
REX	599.000	729.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
BOSCH	699.000	899.000
5Kg 500giri Vasca/cest. inox Antiallagamento Lav. a pioggia		
ARISTON	729.000	889.000
40cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ZEROWATT	749.000	889.000
33cm 5Kg 600giri Termostato inox		
ELECTROLUX	749.000	899.000
54cm 5Kg 500giri Termostato 1/2 Carico GARANZIA 5 ANNI		
REX	759.000	929.000
42cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ARISTON	769.000	904.000
CARICA ALTO 500giri Vasca inox Termostato		
REX	799.000	969.000
CARICA ALTO 400giri Vasca inox Term. 1/2 carico Escl. centr.		
ELECTROLUX	849.000	999.000
45cm 5Kg 500giri Vasca inox Termostato GARANZIA 5 ANNI		
ELECTROLUX	1.099.000	1.389.000
CARICA ALTO Vasca inox Term. Escl. centrif. GARANZIA 5 ANNI		

**LAVASTOVIGLIE**

IBERNA	549.000	709.000
4 Progr. 2 Temp. Sist. Iniezione El. Cesto Reg. Decalcificatore		
INDESIT	639.000	749.000
6 Programmi Progr. Ridotto Risparmio Energetico		
BOSCH	819.000	939.000
4 Programmi Softline Acqua Stop.		
ELECTROLUX	899.000	1.099.000
6 Pro. 2 Temp. Sensore perdite Porta Pann. GARANZIA 5 ANNI		

**CUCINE**

GRAN MARCA	319.000	
45x48cm Cucina forno a gas Bianca		
REX	379.000	499.000
50x50cm Forno a gas con luce		
IGNIS	449.000	519.000
50x50cm Forno a gas Luce forno Bianca		
INDESIT	579.000	819.000
60x60cm Forno a gas multifunzione Con sicurezza totale		
ELECTROLUX	769.000	889.000
50x50cm Forno a gas Con sicurezza totale GARANZIA 5 ANNI		

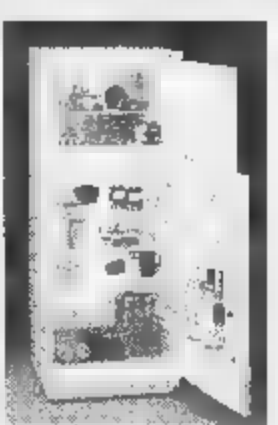
**FORNI A MICROONDE**

MARCA	179.000	
17 Lt 900 Watt Bianco		
WHIRLPOOL	269.000	369.000
20 Lt 900 Watt Piatto rotante elettrica		

PREZZI VALIDI S.E. A.O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE
PURAMENTE INDICATIVO.
EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE 80

**CONDIZIONATORI**

DELCHI	1.149.000	1.399.000
6300 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		
LONGHI	1.199.000	1.419.000
Climatizzatore portatile 6500 BTU/P con deumidificatore autom.		
ELECTROLUX	1.359.000	1.599.000
7500BTU/P Climatizz. Port.con risc. GARANZIA 5 ANNI		
SANCO	1.370.000	1.599.000
Climatizzatore 8000 BTU/P		
DELCHI	1.509.000	1.799.000
9500 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		

**FRIGORIFERI**

IGNIS	249.000	299.000
140 Litri Tavola Bianca		
IGNIS	299.000	349.000
240 Litri Doppia porta bianco		
ARISTON	299.000	349.000
240 Litri Doppia porta bianco		
REX	549.000	649.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinamento		
GRAN MARCA	599.000	699.000
250 Litri Doppia Porta Colorato		
BOSCH	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinamento		
ELECTROLUX	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco Sbrinamento GARANZIA 5 ANNI		

**CONGELATORI**

IBERNA	209.000	299.000
110 Lt A Pozzetto		
GRAN MARCA	349.000	499.000
120 Lt Verticale		
IGNIS	399.000	519.000
210 Lt A Pozzetto		
REX	529.000	649.000
280 Lt A Pozzetto		
ELECTROLUX	649.000	799.000
150 Lt A Pozzetto GARANZIA 5 ANNI		

**COMBINATI**

INDESIT	699.000	899.000
270 Litri 2 Motori Sbrinamento automatico		
GRAN MARCA	919.000	1.099.000
350 Litri 2 Motori Colorati		
WHIRLPOOL	1.029.000	1.299.000
330 Litri 2 Motori Bianco con Cassello a Gradi		
ARISTON	1.039.000	1.279.000
350 Litri 2 Motori Estetica nuova		
ELECTROLUX	1.049.000	1.399.000
300 Litri 2 Motori Linea Soft GARANZIA 5 ANNI		
BOSCH	1.079.000	1.199.000
340 Litri 2 Motori Ripiani in vetro		
REX	1.199.000	1.349.000
320 Litri 2 Motori Acciaio Nuova Linea		

**PREZZI + BASSI
DELL'ANNO**

CENTRI CONVENIENZA

Gallenco

GRUPPO GET

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric.Aut.
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185
MONCALIERI VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21 TEL. 0115812

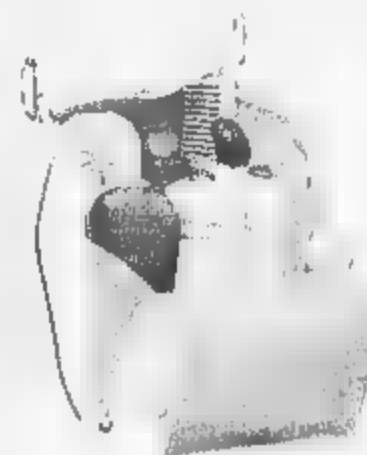
Statistiche a cura della Ricerchia n. 490 di Davide e Liliana Miceli, via Vian-



SHISEIDO. LA BELLEZZA AL SOLE.

Dal 20 luglio al 1° agosto le Profumerie Camurati di Torino vi invitano a scoprire le meraviglie del **programma solare Shiseido 1998**. In particolare vi presenteranno **Refreshing Tanning Spray**, l'abbronzante-spray che non solo idrata, nutre e protegge la pelle, ma l'avvolge in un'indimenticabile sensazione di freschezza. In questa occasione saranno presenti in Profumeria esperte Beauty Consultant Shiseido che sapranno consigliare la specialità solare più adatta ad ogni tipo di pelle. E dare preziosi suggerimenti per affrontare in bellezza l'estate. La bellezza Shiseido vi aspetta!

E sull'acquisto dei prodotti della Linea Solari Shiseido, in omaggio un elegante Beauty Case da spiaggia!



camurati
il profumiere

1 **LA PROFUMERIA**
Via E. De Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20 - Torino
Orario: 9.00/13.00 - 15.00/19.30

2 **LA PROFUMERIA**
Piazza Adriano, 1
tel. 011/434.40.60 - Torino
Orario: 9.00/20.00

3 **IL PROFUMIERE**
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

4 **L'ESTETICA**
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 011/434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10.00/19.00

indirizzo internet: www.camurati.com

■ mail: camurati@mbx.venco.it

In tutti i centri CAMURATI ■ possibile pagare con:



Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV o 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13.80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore è un avvocato americano a Pechino per affari. Una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. (Ambrosio 1, Arlecchino)

ARANCIA. Drammatico. Con il cult di Kubrick ritorna nel cinema la madre di tutti i film sulla violenza metropolitana. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di coetanei, la gang. (Rapeal 1)

L'AVVOCATO DEL DI. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per il rinomato studio legale guidato da Al Pacino. (Kang)

CODICE MERCURY. Azione. Simon, bambino autistico di anni, riesce a decodificare un codice militare segretissimo. E' quanto basta perché i servizi segreti considerino una minaccia nazionale e decidano di eliminarlo. Uccidono i suoi genitori, ma lui riesce a scappare. A proteggerlo c'è Bruce Willis, l'agente svelto mano e di cervello. (Ambrosio)

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. Da Ingmar Bergman, il film da Liv Ullmann è ambientato negli anni Venti e s'incontra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di uno studente teologo più giovane di lei, ma lui riesce a scappare. S'inizia una relazione clandestina appassionante, la donna non incontra un pastore che la invita alla confessione. (Liliput)

COMMANDMENTS. Drammatico. La storia di Giuseppe e Manhattan, ovvero un uomo colpito da una serie di tragedie: la moglie incinta che affoga, la casa travolta da una tromba d'aria, il licenziamento (involontario) e quando sale su un tetto invece contro Dio, pure, pure, fustigate che lo colpisce. Dedice così di violare i comandi. (Rapeal)

IMPACT. Fantascienza. Un'enorme sfera si sta per abbattere sulla Terra: il pianeta è in pericolo. Per scongiurare lo scontro viene spedita contro la cometa un'astronave. (Rapeal)

FOTOGRAFANDO I. Atmosferico. Inghilterra dopo la prima guerra mondiale. Il clima è spirituale e morboso, il giovane fotografo Castle ha perso la moglie in un incidente. La moglie del vicario va a trovarlo, e gli mostra alcune fotografie prese nel suo giardino, che secondo lei sono di fantasmi. Il giovane ci va, cercando di fotografare la moglie, per rividerla. Nel cast anche Ben Kingsley, nei panni del vicario. (Ambrosio 2)

FULL. Commedia. Un gruppo di disoccupati Sheffield si allea per sfidare il loro capo, per sbarcare il lunario e sopravvivere. È uno spettacolo di spogliarelli: tra problemi della loro vita privata, crisi matrimoniali, e attesa dell'eventuale. (Elio 8)

IL GRANDE LEONARDI. Commedia gialla. Leonardo, detective pigro e eccentrico, viene sottoposto al suo passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti. Del fratello Cohen, nel cast la coppia Jeff Bridges e John Goodman. (Elio 8)

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, anni 50: le imprese d'un poliziotto molto diversi. (Elio 8)

MOSCHE DA BAR. Commedia. Buscemi racconta la piccola storia di un meccanico disoccupato, bevitore incallito che vive ai margini della vita. Un ologlio all'insostenibilità e un libro leggerezza della vita. Con Anthony La Paglia. (Centrale)

L'OGGETTO DEL MIO DESIDERIO. Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. (Empire)

LA PAROLA AMORE. Sentimentale. Una nevicata tiene in un'atmosfera di insegnante di musica dal problema. (Della)

I SAPORI DELLA VITA. Commedia. Il bello della vita? Le complicazioni sentimentali, naturalmente. (Kang)

POTERE. Azione. Scandalo sexy per il presidente degli Usa: siamo in tempo di elezioni, ed è il momento di svuotare la politica. Gli specialisti in comunicazione si inventano la guerra. (Elio 2)

SOLDATO. Drammatico. Demi Moore donna-soldato alle prese con la durissima selezione e l'umano addormentamento in un corpo speciale. Marina americana. Ce la farà? (Valentino 1)

STRADE PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista che scopre di venir ipnotizzato, da una telecamera. (Elio 1)

IL TOCCO. Thriller. Due poliziotti, John Hobbes e il collega Jones, riescono a arrestare un pericoloso serial killer, che è commesso ben 18 omicidi, e assistono alla sua morte. Tempo dopo, che incomincia una nuova serie di omicidi, che assomigliano a quelli giustiziati. Il tenente Stanton sospetta l'autore. (Rapeal)

CONCLUSO IL FESTIVAL DI CHIERI

Tolstoj e Ivan Ill'ic' può morire così anche un piccolo giudice

fico-religioso (che pure non manca), quasi nel fatalistico livellamento che essa produce. Totò? Più o meno, naturalmente ad altri livelli.

Abbiamo detto Totò sulla suggestione di quella sua famosa e modesta poesia, e anche perché l'umorismo non è secondario in questa realizzazione formalisticamente nitida, essenziale

nell'apparato scenico, che si apre con un nudo maschile esposto in una immobilità funerea, rischiato. I lucidi lividi che ne fanno quasi una creazione caravaggesca. Questa raffigurazione si sviluppa in teatralità espressivamente casta che, tra parole vive e registrate, ci dice come la morte sia un nulla leopardiano appena ravvivato dall'idea divina. Quindi l'astrazione delle idee si solidifica nell'aneddoto vagamente buffonesco di Ivan Ill'ic' e nella conclusione che il più grande degli uomini, così come questo piccolo giudice malaticcio, nel momento di morire perde rango, decoro, magnificenza.

Eccellente Avogadro nel dare voce e mimica al delizioso personaggio. Bravo il comprimario Mariano Pirrello e intensamente evocativa la voce registrata di Barbara Callari. Sobrie e eleganti le scene di Giacomo Andriano.

Guerrieri

PRIME VISIONI

ADNA 280
c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.

ADNA 280
c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.

AMBRASIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. L'angolo rosso, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Fotografia, con R. Gere. Or. 16,18; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 4
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 5
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 6
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 7
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 8
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 9
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 10
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 11
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 12
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 13
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 14
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 15
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 16
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 17
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 18
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 19
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 20
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBRASIO MULTISALA 21
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury, con R. Gere. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl. min. 18. Or. 19,50; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.

MONCALIERI 241, tel. 011.861.54.47. Strada perduta, di D. Lynch con B. Putman, P. Arquette. Vcl.

TUTTI NE SARANNO COLPITI.

AMMESSO CHE CI SIA QUALCUNO SU CUI
FARE GOLPO.



LUGLIO-AGOSTO

OASIS

ITINERARI ITALIANI
VALLE D'AOSTA
■ Val Ferret ■ Valpelline
TOSCANA
Argentario: natura ■ Vip
CALABRIA
Vibo Valentia: foreste sul mare ■
LONTRA
■ ■ ■ sorprendente
scoperta ■ Basilicata
PIEMONTE
Il dossier di Oasis
per il mare degli oceani

IN REGALO
4
SOPRA: **VALLE D'AOSTA**



OASIS
SCHIMPAZEE
Il gorilla che si batte per la sopravvivenza

MUSUMECI EDITORE

Varese, la prova dalla traccia del Dna lasciata sull'orlo della tazzina offerta con uno stratagemma

I killer traditi da una tazza di caffè

Smascherata la banda che uccise un maresciallo

MILANO. E' bastato un caffè, per arrestarli. E' stata sufficiente la traccia di saliva lasciata sulla tazzina offerta dai carabinieri, per avere la certezza che fossero proprio loro, i responsabili dell'omicidio del maresciallo dei carabinieri Giovanni Palermo, ammazzato a Caronno Pertusella a un passo da Varese il tre luglio scorso.

«Un delitto da balordi», spiegano i carabinieri di Milano che hanno arrestato Raffaele Bottillo, 30 anni, pregiudicato per furto, assente a vuoto, ricettazione e i suoi due complici, «Sono solo dei balordi, dei cioccolatini», rincarano la dose i carabinieri di fronte a quell'omicidio per niente.

Solo per avere una pistola, per fare altri colpi, sognando di diventare dei grandi rapinatori come non ne sono più. Un'idea da dilettanti che adesso vale un'accusa da ergastolo, dopo quell'indiscutibile prova lasciata dalla traccia del Dna sull'orlo della tazzina, offerta dai carabinieri con uno stratagemma. Una prova che ha già fatto confessare Raffaele Bottillo e dei due complici, Franco Franchi, 40 anni, ambulante di frutta e verdura.

Nega ancora tutto, invece, Orazio Nasca, 27 anni, guardia giurata, basista del colpo finito male, a pistoletta contro il maresciallo dei carabinieri. Era stato Nasca, secondo la ricostruzione dell'accusa, a dire che le armi per le rapine sarebbe stato facile trovarle, che bastava sottrarle ai suoi colleghi che, di fronte a una pistola puntata, non avrebbero mai reagito. Era stato ancora lui, ad avvertire che il primo colpo si poteva fare alla Codelca, un'azienda dismessa di Caronno Pertusella.

C'erano andati in due, a tentare il colpo. Raffaele Bottillo, in mano una Beretta 9 S&W, la matricola abrasa, Franco Franchi in civile, a bordo di una Mercedes che sarebbe servita alla fuga. Ma le loro mosse non erano passate inosservate, un abitante della zona aveva dato l'allarme, sul posto erano arrivati i carabinieri.

Il primo ad entrare nella fabbrica era stato proprio il maresciallo Palermo, con la torcia accesa in mano. Adesso Raffaele Bottillo giura solo di aver risposto al fuoco, di essere stato lui il primo a sparare. Ma la perizia balistica, dimostra il contrario. Il militare aprì il fuoco solo dopo essere stato raggiunto dai primi colpi. La prova è nella traiettoria dei proiettili, sparati dal basso verso l'alto, quando il maresciallo era già a terra.

Poi la fuga precipitosa e l'ultimo incredibile errore dei due balordi. Correndo, Raffaele Bottillo si era appoggiato alla recinzione in plexiglas di una villetta davanti alla fabbrica dismessa, ferendosi a mano. Una ferita leggera, appena

NAPOLI

Ucciso per errore dall'amico

NAPOLI. Un giovane, Gennaro Redi, 24 anni, è stato ucciso con una coltellata mentre interveniva in difesa di un amico durante un lite. E' accaduto a Marianella, un quartiere alla periferia di Napoli. Secondo una prima ricostruzione, il litigio è scaturito dal fatto che un vicino, Giovanni De Luca, 39 anni, aveva notato tre persone appoggiate alla sua auto e le aveva invitate ad allontanarsi. Al rifiuto, De Luca è sceso in strada armato di un coltello, seguito poco dopo da Redi. Il giovane è stato colpito dall'amico, che in preda all'ira e in stato confusionale per le percosse ricevute, non lo aveva riconosciuto. Oltre a De Luca, sono stati arrestati due dei tre individui che hanno partecipato alla lite, Antonio Fiordelisi, di 20 anni, e Faustino Valcarengi, di 21, mentre è stato identificato e denunciato in stato di irreperibilità il terzo giovane.

(1. p.)

Avevano massacrato il carabiniere soltanto per procurarsi una pistola e poter fare altri colpi nelle fabbriche della zona

un graffio, ma che aveva lasciato la sua firma in quelle poche gocce di sangue.

Un altro abitante della zona aveva invece riconosciuto Franco Franchi a la sua Mercedes. Tanto che l'uomo, negli ultimi tempi, dopo aver

in garage sotto un telo la berlina tedesca, aveva iniziato a gi-

rare con la moglie. Ma è solo con lo stratagemma della tazzina che i carabinieri sono riusciti ad avere la prova definitiva delle responsabilità del gruppo.

Settimana scorsa, con la scusa di definire alcune pratiche per altre questioni giudiziarie aperte, Raffaele Bottillo



Uno dei banditi si era ferito fuggendo, lasciando una traccia per gli inquirenti

La pistola usata per il delitto e i foto dei uomini arrestati: Raffaele Bottillo, Orazio Nasca e Franco Franchi. In alto la vittima, l'appuntato Giovanni Palermo

lo era stato convocato dai carabinieri. Prima gli avevano fatto alcune domande, poi gli avevano chiesto di firmare alcune pratiche. E alla fine gli avevano pure offerto un maffa. Una gentilezza che aveva insospettito l'uomo. Anzi, prima bere il caffè, aveva pure buttato in un cestino la gomma

che stava masticando.

Un elemento in più, per la comparazione del Dna trovato nelle tracce di sangue lasciate sulla recinzione di plexiglas vicino all'azienda dell'omicidio. I risultati definitivi dei test del Dna non sono ancora pronti, ma i primi dati hanno permesso comunque di chiede-

re l'arresto per l'omicidio e per i suoi complici. Una vicenda da balordi, come ha ricordato pure il tenente colonnello Pietro Dattuno, comandante della compagnia di Varese dove era in servizio il maresciallo ucciso: «Una uccisione barbara per motivi stupidi».

(r. m.)

Roma: Claudio, 35 anni, accusato di concorso in omicidio e violenza sessuale

Simeone, un nuovo arresto

Fermato il figlio dell'uomo già in cella

A destra il pescatore accusato dell'omicidio del piccolo Simeone



ROMA. La procura di Roma ha disposto il fermo di Claudio F., figlio di Vincenzo F., l'uomo accusato dell'omicidio di Simeone Nardacci. Il nuovo provvedimento è arrivato al termine di una giornata frenetica e convulsa, culminata in tarda serata con un nuovo interrogatorio a sorpresa di Vincenzo F., rinchiuso in isolamento nel carcere di Regina Coeli. Il suo difensore, Pasquale Longo, ha smentito la notizia che è preso a circolare fin dal tardo pomeriggio. Tutto inutile. Secondo fonti bene informate l'interrogatorio sarebbe avvenuto realmente e ancora una volta il presunto omicida avrebbe ribadito al pubblico ministero Pietro Savio la propria estraneità ai

fatti. Confermando la versione fornita la sera che fu sottoposto al fermo, il nuovo interrogatorio si è reso necessario dopo le ultime contraddittorie dichiarazioni fatte dalla moglie, signora Bruna, risentita anche lei in tarda serata nell'ufficio del pm Savio, al quarto piano della Procura.

Quasi un ritornello quello di Vincenzo F., in carcere dalla serata di martedì scorso, che fin da

allora ha sempre continuato a dire di essere estraneo ai fatti e ha sempre respinto ogni genere di accusa. «Sono innocente», ha ribadito in ogni circostanza, «lo fatto dalla moglie, signora Bruna, risentita anche lei in tarda serata nell'ufficio del pm Savio, al quarto piano della Procura».

Al suo difensore che lo aveva incontrato ieri mattina a

Regina Coeli, il pescatore di Ostia aveva detto di essere rimasto sorpreso dalle accuse che il figlio maggiore e la moglie gli avevano rivolto. Il legale aveva poi aggiunto che era intenzione del suo assistito chiedere al pm di essere messo a confronto con i familiari. «Per dimostrare che non ho commesso alcun delitto».

Sempre ieri mattina è stato conferito l'incarico della nuova perizia necroscopica al professor Angelo Fieri, medico legale del Policlinico Gemelli. Spetterà a lui il compito di chiarire le cause della morte del piccolo Simeone Nardacci. Stabilire se il bimbo, prima di essere ucciso, è stato oggetto di violenza. Il medico legale dovrà consegnare i risultati dei suoi accertamenti entro la fine di settembre. Con l'affidamento della perizia, la salma del piccolo Simeone sarà ora messa a disposizione dei familiari. I funerali sono così celebrati tra mercoledì e giovedì.

E sempre nella mattinata di ieri il vicedirettore del XIII commissariato di Ostia, Linda Roberti, ha tenuto invece a smentire

le false voci. Ha così precisato che poche ore prima, nella notte tra sabato e domenica, non c'era stata alcuna «misteriosa incursione notturna in via Capo delle Armi in casa della famiglia di Vincenzo F. La notizia pubblicata da alcuni quotidiani è infondata. Abbiamo fatto immediatamente un sopralluogo nell'appartamento di via Capo delle Armi e non abbiamo trovato messaggi né la porta di casa sfondata né il mobilio fuori dell'appartamento, come è stato scritto. «Noi», ha aggiunto la dottoressa Roberti, «non dobbiamo coprire nessuno. La spedizione punitiva non c'è mai stata. Se ciò fosse avvenuto saremmo intervenuti immediatamente avviando le indagini. Scrivere queste cose significa fomentare gli animi della gente che risiede a Capo delle Armi e rendere difficile il nostro lavoro». Se continueranno le voci di incendi e tensioni legate alla vicenda di Simeone, rivelerà tutte le indagini, a partire da oggi la polizia agirà d'ufficio per procurare allarme.

(r. cri.)

Più nessuna speranza, questa mattina dovrebbe essere staccata la spina

Jessica addio, ma non ha colpa»

La madre della bimba che ha ingerito il metadone

FIRENZE DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Jessica non ce l'ha fatta. La quantità di metadone ingerito era troppo alta per il suo piccolo corpicino di bambina. Stamani, alle prime luci dell'alba, l'apposita commissione di medici riunita ieri pomeriggio per decretare la morte clinica della piccola dovrebbe aver staccato la macchina che permetteva a Jessica di respirare, anche il suo elettroencefalogramma era ormai piatto da ore. Già ieri i medici avevano comunicato alla mamma della bambina che non c'era più speranza, ma la giovane donna (denunciata insieme al convivente per lesioni colpose gravi) abbandonò di minore, con gli occhi scavati dalla droga e dal dolore, sembrava non volersi arrendere all'idea che sua figlia fosse morta. «Io spero ancora - continuava a dire - e non mi arrendo, è colpa, è stata disgrazia. Certo se fossimo

stati più attenti...». Più attenti, come se le circostanze, ormai completamente chiarite dalla squadra mobile, che hanno portato Jessica a bere il metadone fosse state casuali. La mamma della bambina e il suo attuale convivente si sono presentati al Sert di Pisa per ritirare la quotidiana dose di metadone destinato al tossicodipendente che seguono un programma di disassuefazione. L'uomo, anziché bere la sostanza dal bicchiere fornito dalla struttura, ha versato il metadone in una bottiglietta (forse l'intenzione di utilizzarlo come ilvanente o di venderlo) che ha sistemato sotto il seggiolino della Y10, sul sedile posteriore della quale c'era Jessica. I due hanno poi deciso di «farsi» in auto, senza preoccuparsi della bambina. Così mentre l'ormai portava i due sciagurati in viaggio paradosso artificiali, ottenebbero la loro mente, la piccola, trovata nella bottiglietta, beveva lunghi sorsi

di quella strana sostanza dal dolce sapore di lampone. La mamma e il verso l'estasi, Jessica verso la morte. La tragedia si è consumata la sera di lunedì 20, ma solo la mattina dopo la donna, avvertita dal convivente che parte del contenuto della bottiglietta era sparito, ha capito e attribuito il malessere e i conati di vomito che per tutta la notte aveva torturato la sua piccina. Troppo tardi perché la corsa prima al vicino ospedale di Fucecchio e poi al pediatrico Meyer di Firenze potesse servire a salvarle la vita. Troppo violenta l'overdose di metadone, troppo fragile il fisico di Jessica.

Durissime le accuse lanciate alla ex moglie e alle istituzioni dal babbo della bambina, anch'egli tossicodipendente, che da tempo si curava nella comunità terapeutica il Doccia a Bientina: «Una grande rabbia dentro perché si poteva fermare questa situazione. Era un anno che io



Fiori sul seggiolino d'auto di Jessica

facevo presente ai servizi sociali, ma non è stato preso alcun provvedimento. Alcuni medici mi avevano detto di «visto la bambina in ambienti poco sicuri, nelle piazze dove circola la droga: nessuno mi ha ascoltato». L'uomo, originario di Cagliari dove ha altri due figli di 11 e 12 anni, poteva invece vedere Jessica solo un'ora al mese alla presenza di almeno tre persone.

Francesco Mattei

Brescia, «chiedevo aiuto, ma nessuno dalla spiaggia si muoveva per salvarlo»

«Moriva, nessuno è intervenuto»

Il padre di un giovane che stava annegando

BRESCIA. «Federico» annegato nell'indifferenza generale. Io chiedevo aiuto, e sulla spiaggia nessuno si muoveva, ho visto un'angoscia indescrivibile. Alessandro Gei, 68 anni, papà di Federico, ventiquattrenne che lotta con la malattia, è nell'ospedale di Brescia dopo essere rimasto sabbato per circa mezz'ora sott'acqua nel lago d'Iseo, sfoga la sua sofferenza e la sua rabbia. E racconta, rivelando che il figlio soffre di una malformazione neurologica, l'incredibile vicenda di sabato, sulla spiaggia di Montisola. Incredibile per il fatto che Federico è vivo, ma anche per l'indifferenza di molti. Rinvoca che andava come al solito sul Garda - spiega Alessandro Gei - sabato sono andati a Federico sul lago d'Iseo. Lui non perché di che l'acqua era più pulita che sul Garda. Abbiamo fatto anche un giro in battello. Poi, verso le 15, lui è entrato in acqua per fare il bagno: stava vicino a riva e io guardavo, facevo qualche braccia-

ta e poi si rialzava, l'acqua gli arrivava alla cintola. Poi all'improvviso è scomparso. Io, che non so nuotare, ho chiesto aiuto. Ma nessuno mi muoveva. Mia moglie si è sentita male. Solo una signora si è avvicinata a me, e ha dato mia moglie dell'acqua da bere. Quindi l'arrivo di Massimo Ziliotti, il sub che ha recuperato Federico sul fondale. «E' stato bravissimo», racconta Alessandro - ho grande riconoscenza per lui.

Nella confusione iniziale - continua Alessandro Gei - non l'ho neppure ringraziato: pensavo che Federico l'avessero recuperato i vigili del fuoco. La famiglia Gei è originaria del Cadore. Alessandro racconta la sua vita difficile: Federico da anni è in cura. Ha subito ripetuti interventi chirurgici alla testa a causa di una stenosi che lo aveva colpito da bimbo. Questa malformazione oltre tutto lo costringe a ricorrere ad un farmaco, «Gardinal», che - spiega il padre - non viene passato dalla mutua.

«Siamo persone che hanno sempre lavorato - racconta ancora Alessandro - Non ho ricevuto mai nessun aiuto, benché Federico avrebbe avuto diritto come invalido civile. Ma oramai del diritto e della giustizia in questo Stato chi ne occupa? Io ho fatto l'assicuratore e avevo inserito Federico nella mia stessa attività, insieme con il fratello Amedeo».

Il padre non ha dubbi sul fatto che Federico sia rimasto sott'acqua almeno 20-30 minuti: «Vedevo scorrere i minuti, è stato allucinante. Col telefonino ho chiamato soccorso, è arrivato l'elicottero con i soccorritori».

«Adesso mio figlio è nelle mani di Dio - spiega Alessandro Gei - Il Signore ha già fatto un mezzo miracolo. L'ho pregato che lo completi, che mi lasci il mio Federico. Anche i medici mi hanno dato pochissime speranze. Io ho fede, sono un cattolico praticante. Ma ho paura che questa volta la fede non sia sufficiente».

(Ansa)



In Abruzzo un turista svizzero stroncato dal caldo mentre gioca a calcetto sulla spiaggia

L'estate di luglio semina altre morti

Due alpinisti colpiti da un fulmine in Alto Adige

ROMA. Caldo e afa al Centro-Sud, nubifragi e trombe d'aria al Nord. Luglio divide l'Italia e continua a mettere vittime. Per il caldo, ad Avezzano, in Abruzzo, è morto un turista svizzero, Paolo Cucuzza, 45 anni: si è accasciato a terra mentre stava giocando a calcetto sulla spiaggia di Villa Rossa di Martinsicuro. Per un fulmine, sull'Ortles, in Alto Adige, sono morti due alpinisti cecchi: sono stati sorpresi da una violentissima tempesta mentre erano impegnati in un'ascensione. E il bollettino di «guerra» non è finito. Ci sono i danni, causati da nubifragi e trombe d'aria che hanno colpito in ore e luoghi diversi un po' tutto il Nord Italia: Reggio Emilia e Novara le zone più colpite. Ma ecco il riassunto di un'altra giornata vissuta nel segno di un tempo opprimente o violento.

Ancora una tragedia della montagna sull'Ortles. Due alpinisti della Repubblica Ceca, di 26 e 29 anni, sono stati falciati da un fulmine, a pochi metri di quota tra i ghiacciai perenni, dallo Stelvio al Gran Zebù. I due alpinisti facevano parte di un gruppo di una trentina di connazionali, tutti iscritti al Cai austriaco di Innsbruck, che conta tra le sue file 1800 cittadini cecchi. Erano giunti

domenica mattina ai piedi della montagna ghiacciata, erano saliti tutti assieme fino al rifugio Fayer, dove la maggior parte di loro aveva deciso di trascorrere la notte. Un gruppetto, invece, aveva proseguito il cammino, raggiungendo il bivacco Lombardi. Trainotti con il progetto di raggiungere la vetta in mattinata.



Sopra: alcuni dei danni causati dalla tromba d'aria che si è abbattuta sull'Emilia ieri notte. Accanto: il monte Gran Zebù, dove sono morti i due alpinisti cecchi

Ancora all'alba di ieri le condizioni meteorologiche apparivano favorevoli, con il cielo sereno e la temperatura mite. Gli alpinisti partiti ma d'improvviso il vento ha portato sulla cima un violento temporale, i fulmini si sono abbattuti sulla montagna, particolarmente esposta anche per l'alto contenuto di ferro della roccia. Il fulmine ha investito i due cecchi con violenza, la corda che li legava si è spezzata, uno di loro è stato sbalzato dallo spostamento

Violenti nubifragi sul Nord Italia
A Reggio Emilia evacuato un ospizio dopo tromba d'aria
Afa al Centro-Sud

d'aria dall'altra parte di una crosta rocciosa. Poi l'allarme: un turista tedesco ha telefonato con il cellulare a don Hurton, il capo del alpino, segnalando i due corpi senza vita.

Paolo Cucuzza, 45 anni, svizzero, da alcuni giorni in vacanza a Martinsicuro, stava giocando a calcetto sulla spiaggia quando si è accasciato a terra, lamentando un forte dolore al petto. È morto poco dopo l'arrivo in ospedale, nonostante un disperato tentativo di rianimazione con l'uso del defibrillatore. Stroncato dal caldo: secondo la moglie non aveva mai sofferto di disturbi cardiaci.

I nubifragi della scorsa notte hanno provocato diversi danni nel Modenese e nel Reggiano. In provincia di Modena le aree più colpite sono

state quelle di Formigine, Baggiovara, Magreta, Soliera e Carpi, oltre alla zona nord del capoluogo. Il vento che ha accompagnato scrosci di pioggia ha divelto alberi, spezzato rami e abbattuto diversi vigneti. A Soliera un rustico ristrutturazione è parzialmente crollato, mentre a Colombaro di Formigine è stato parzialmente scoperchiato un fienile. A Modena ha subito interruzione l'erogazione dell'energia elettrica e alcuni semafori sono andati in tilt. Nel Reggiano una tromba d'aria, cui si è aggiunta una violenta grandinata, ha gravemente danneggiato le colture agricole e numerose abitazioni in una ristretta zona di Rubiera, in località San Faustino. È accaduto tutto in pochi minuti verso mezzanotte. Tetti scoperchiati, una ventina di edifici resi inabitabili, decine di persone da alloggiare in strutture di fortuna. Il maggior disagio si è avuto in una comunità di recupero: la mansarda e il secondo piano dell'edificio sono stati resi inabitabili dal forte vento. I 32 ospiti sono stati alloggiati in ambienti della parrocchia. Tetti scoperchiati dal forte vento, cartelloni stradali divelti e alberi di alto fusto abbattuti e gravi danni alle colture: il bilancio del nubifragio che si è abbattuto nel tardo pomeriggio nel Novarese. (r. et.)

«Qualità previsioni»

La guida alpina: indispensabili prima di qualsiasi ascensione

DENTE del Gigante e Aiguille Noire du Peutrey sono lì a dominare il cielo di Courmayeur. Nel cuore del Monte Bianco c'è un'altra punta, il Grand Capucin, che con le altre due cime fa da parafulmine dell'intero massiccio. Il Dente ha in vetta un parafulmine che estate viene puntualmente spezzato dalla furia delle bufere. E poi c'è quella «scostola» in Val Vény, il Brouillard, che per tener fede al nome non può che essere la crista del maltempo. Una nube, basta una sola nube in estate a portare il pericolo elettrico, le sacche.

«E se vi sorprende il temporale evitate di rifugiarsi sotto un albero ■ gettate via l'attrezzatura»

Sono molti i grandi alpinisti che hanno dovuto affrontarle, che le hanno temute. E vi sono montagne che per la loro morfologia, per la zona e per la composizione della roccia le attirano più di altre. Sempre nel Bianco, ma sul versante francese, una di queste è il Dru, con le due celebri guglie. Qui, il 20 luglio del 1996 un alpinista inglese, Hugo Glover, universitario di Salerno, vicino a Edimburgo, è stato colpito per venti volte dal fulmine durante un temporale. Ha perso per ore la sensibilità di piedi, gambe e braccia, ma con l'aiuto del suo compagno Ruairidh Pringle è riuscito a salvarsi.

Oscar Tualo, guida alpina del Monte Bianco e capo del soccorso di Courmayeur dice: «Per fortuna, non ho mai incontrato i fulmini durante un'arrampicata». Fortuna a parte, quali precauzioni vanno prese?

«La prima, e gli alpinisti lo san-

no... anzi, devono saperlo bene, è conoscere le previsioni meteorologiche. E oggi vi è molta più possibilità di farlo rispetto a qualche anno fa. Il maltempo e soprattutto un temporale sono nell'aria e bene non muoversi. Meglio rimanere a casa o nel rifugio e rimandare l'arrampicata a quando le nubi spariranno.

Se si è sorpresi durante la salita o l'escursione?

«Se si arrampica ci si deve staccare il più possibile dalla parete

rocciosa. Il fulmine la segue, ne contorna il perimetro e si scarica alla base, quindi occorre fare il contrario di quanto si sarebbe portati a mettere in pratica, e cioè schiacciarsi contro la roccia per non bagnarsi. Non bisogna

avere paura della pioggia, magari ci si siede su un terrazzino, ci si bagna, ma il rischio di essere colpiti da una scarica elettrica è più attenuato. Per l'escursionista i pericoli sono minori. Appena sente che l'aria si carica di elettricità deve cercare un riparo, una baita, un anfratto. Mai fermarsi sotto un albero. Sono poi da evitare le correnti d'aria: trasportano i fulmini.

Che fare con l'attrezzatura alpinistica?

«Disfarsene. Tutto il materiale che contiene ferro è di grande pericolo. E' meglio legarlo con un cordino e calarlo più lontano possibile e poi recuperarlo. E' vero che le leghe di oggi hanno attenuato di molto il pericolo, ma perché rischiare?»

Troppo afa

Gola e orecchie sono a rischio

ROMA. Gola e orecchie a rischio nei giorni di caldo umido. Sotto accusa i bruschi passaggi da ambienti condizionati alle «tropicali» temperature esterne, ma anche l'umidità, i vestiti troppo leggeri e i frequenti bagni al mare. Lo rivela il professor Roberto Filipo, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università «La Sapienza» di Roma, che spiega come difendersi da questi mali stagionali. Le variazioni improvvise di temperatura, a volte anche di 10 gradi in pochi secondi, sono in grado di attivare in pochissimo tempo infezioni e cariche della gola e del naso. Per chi ha già una faringite cronica, poi, un ulteriore carico infiammatorio può portare ad un grave peggioramento dei sintomi. (Andikronos)

LA QUALITÀ DELL'ARIA

tipo	% umidità
ARIA SECCA	38-40
ARIA NORMALE	50-70
ARIA UMIDA	78-85
ARIA MOLTO UMIDA	85-100

I RISCHI

DI CALORE: a causa di una difficile evaporazione del sudore, il corpo si surriscalda e ne possono conseguire alterazioni nel ritmo cardiaco e respiratorio, congestioni cutanee e, in condizioni estreme, anche fenomeni nervosi e deficit, anche mortali.

COLPO DI SOLE: anche se molte sintomatologie sono simili a quelle del colpo di calore, in questo caso si tratta di un male che trova la sua origine nell'azione diretta dei raggi solari. Colpisce senza che si preservi la minima sensazione di calore.

A Rimini

Un campeggio per disabili

RIMINI. Sarà attivo dalla prossima settimana a Sant'Ermete il campeggio per disabili gestito dalla cooperativa «Coopland». Rimini, specializzata nell'assistenza dei portatori di handicap, «il campeggio» ha detto l'assessore ai Servizi sociali Massimo Foschi - è aperto a tutti e vuole offrire una risposta concreta ai disabili che desiderano recarsi in vacanza a Rimini. Non si tratta di un ghetto e fa parte di una strategia di accoglienza messa in atto dalla città e dall'azienda Rimini Turismo.

Dal punto di vista operativo, il campeggio ha 33 piazzole e può ospitare 90 persone: servizi navetta per trasportare i disabili in spiaggia saranno garantiti dall'azienda Tram. (Ansa)

«L'afa non cede ancora»

Il meteorologo: così fino a lunedì

E al Nord sarà peggio che al Sud

TENENTE colonnello Alfio Giuffrida, tutta l'Italia suda eppure non è colpa delle temperature record. Adirittura il luglio '98 non può neanche vantare il primato del caldo: il vero imputato è l'afa. Fino a quando l'umidità terrà in ostaggio il Paese?

«Almeno per una settimana ancora. E neanche i temporali che pure al Nord non sono mancati e mancheranno nei prossimi giorni, riusciranno a stemperare l'aria. Anzi, nelle ultime ore, va peggio al Nord che al Sud, sebbene nel Meridione le temperature siano in sensibile rialzo e il Nord sia stato flagellato da nubifragi, anche intensi.

Come mai al Nord e, soprattutto, in Val Padana, l'afa è così opprimente?

«Tre sono i fattori che concorrono a questa particolare situazione meteorologica. Innanzitutto, la maggior umidità del terreno. Poi l'effetto dell'Adriatico che, essendo un mare meno profondo del Tirreno, si riscalda più facilmente e immette quindi molta più umidità nell'aria. L'ultimo fattore è l'assenza di brezze in Pianura Padana: l'afa ristagna per giorni e giorni.

Dunque, neanche i temporali riescono a sortire effetti positivi.

«Molto dipende da quando avvengono. Se la precipitazione si registra nelle primissime ore del pomeriggio, i benefici si esauriscono in un paio d'ore. Se il temporale avviene in serata, come normalmente succede nel Nord

Italia, gli effetti si protraggono per tutta la serata».

Dunque lei prevede ancora sei-sette giorni di sofferenza. Ma poi il grande caldo finirà, oppure potremo contare soltanto su una tregua?

«No, sarà soltanto una pausa. Ci sarà qualche temporale in più che, accompagnato da venti più intensi, favorirà un ricambio dell'aria e quindi un abbassamento delle temperature e della percentuale di umidità. Ma perché il cal-

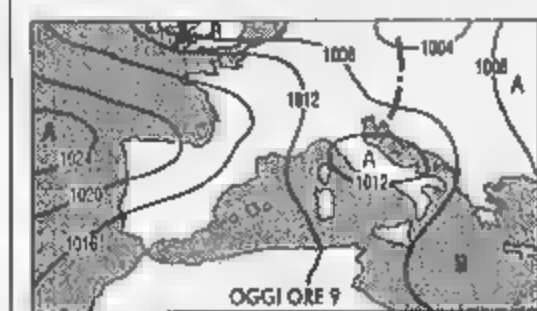
do non sia più incubo dovremo attendere la metà di agosto. Soltanto dopo quella data il riscaldamento non sarà più così intenso come adesso.

Ma siamo davvero di fronte a un'anomalia del clima?

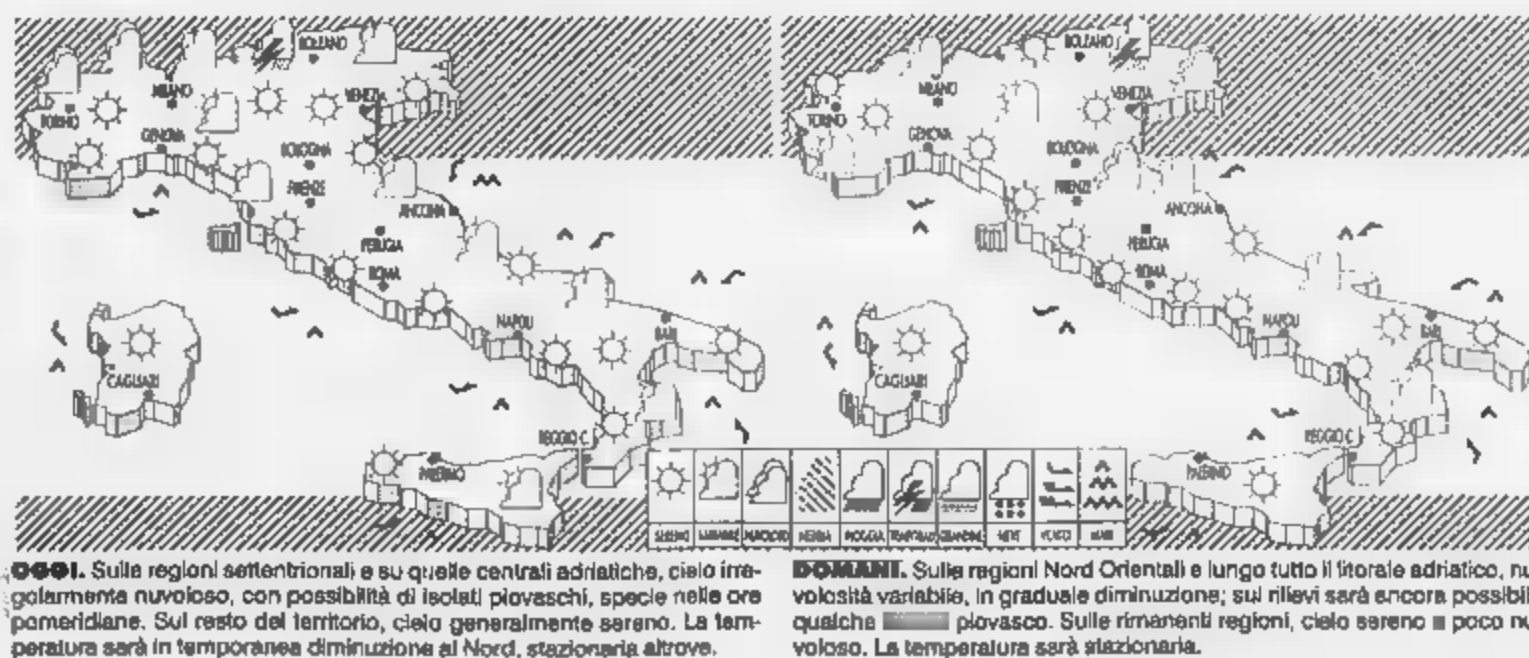
«No, non direi. Certo, la temperatura, rispetto a 30 anni fa, si è alzata mediamente di un grado. Non basta, però, per giustificare un'anomalia. La vera diversità è un'altra: mentre in passato queste ondate di calore si esaurivano in pochi giorni, adesso durano molto di più.

E come ci si può difendere? «Innanzitutto ventilare l'ambiente. Poi bere molto, per favorire la sudorazione. Poi, se possibile, spostarsi in zone di mare, dove ci le brezze, oppure in collina: ogni cento metri di altitudine, rispetto al livello del mare, la temperatura si abbassa di un grado. A 500 metri, dunque, il termometro scende di cinque gradi, con indubbi benefici per chi vi abita. Non solo: anche i venti si fanno sentire di più». (p. p. l.)

IL TEMPO



«La prima, e gli alpinisti lo san-



CITTÀ ITALIANE					
	min	max		min	max
Aosta	19	27	Bologna	23	36
Bolzano	np	25	Firenze	21	36
Verona	24	33	Pisa	20	34
Trieste	25	30	Ancona	22	36
Venezia	21	31	Porto C	23	38
Milano	22	31	Foscaro	22	30
Torino	21	26	L'Aquila	17	34
Cuneo	np	np	Roma Urbo	20	31
Genova	25	28	Roma Ciamp	20	34
Imperia	22	28	Campobasso	22	35
			</		

Il pilota tedesco non nasconde la delusione per il GP d'Austria ma è convinto di recuperare

Schumi punta sempre sul rosso Ferrari

«Avremo presto delle novità per superare Hakkinen»

DAL NOSTRO INVIATO

Il GP d'Austria ha lasciato il segno. Nelle classifiche mondiali dove la McLaren ha ritrovato nuovo slancio e anche nelle due produzioni di birra, visto che a conti fatti nei tre giorni di gara sono stati consumati seicentocinquanta (650.000) litri della bionda bevanda. L'unico che non ha assaggiato un goccio d'alcol è stato Michael Schumacher, non solo perché preferisce il succo di mela, ma per il fatto che il tedesco in cuor suo non nulla da festeggiare.

E' stato bravo il pilota della Ferrari a mascherare la delusione per il terzo posto, a nascondere l'idea di essere stato battuto dal rivale Hakkinen e soprattutto a non far vedere troppo apertamente il rancore che aveva nei confronti dello stesso per essere uscito di pista nel 17° giro, perdendo punti pesanti. La sua bella rincorsa, i sorpassi (non solo al compagno di squadra Irvine) non gli sono bastati per essere soddisfatto del suo risultato.

Tuttavia Schumi è anche un ottimista per natura e una volta archiviata una corsa nella quale diverse cose sono andate storte, riesce a trovare l'energia e la determinazione per ricominciare da capo. E per ricarsi analizza prima di tutto le prestazioni della sua Ferrari. «Sono convinto - dice - che se fossi stato capace di passare subito in testa avrei potuto vincere. Avevo studiato la strategia adatta per superare la McLaren del finlandese. La mia tattica prevedeva due pit-stop per un più leggero al via e per avere la possibilità di diminuire il consumo aerodinamico sull'auto in modo da essere anche più veloce in rettilineo. Per questo motivo ho tentato il tutto per tutto. Riconosco che Hakkinen è bravo a chiudermi».



Ma non ha avuto l'impressione che la McLaren abbia fatto un ulteriore passo avanti, che sia ancora più competitiva? «E' sempre la miglior vettura nel complesso, ma siamo molto vicini. Il nostro motore, per esempio, è più potente. Loro hanno un vantaggio nell'aerodinamica. In molte occasioni le prestazioni sono determinate solo dalla possibilità di fare certe regolazioni, piuttosto che altre. Però resto convinto che se avessi potuto lottare sino alla fine,

Michael difende Irvine e replica duramente alle accuse dei rivali: «Se hanno dei sospetti si facciano avanti con reclami ufficiali»

senza l'errore che ho commesso, probabilmente la gara sarebbe terminata in maniera diversa. Purtroppo le speranze sono finite alla sesta curva (il giro 17). Ecco, parliamo dello sbaglio de-

terminante. Cosa è successo? «Semplice - risponde Schumi - Come ho spiegato, per tentare di andare in testa, avevo fatto montare alettoni meno carichi. E proprio in quella zona la monoposto

era difficile da tenere. E' bastato allargare un po' la traiettoria e sono finito sull'asfalto sporco, scivolando via. Per fortuna la Ferrari si è dimostrata molto robusta...».

E adesso? Il Mondiale è nuovamente in salita. Cosa ci vuole per recuperare? «Certamente starei meglio con qualche punto in più. Ma non sono abbattuto. Ho un mio piano in base alle novità che la squadra sta preparando per le prossime gare. Basterà continuare a lavorare come abbiamo fatto si-

nora, progredendo un gradino alla volta. Ci sono diverse innovazioni a sviluppi alle porte. Non ancora si potrà comportare la vettura con il passo allungato di 13 centimetri che verrà portata a Hockenheim. Ci dovrebbe dare dei vantaggi. Vedremo in pista».

Il tedesco e la Ferrari, ovviamente, non rivelano tutti i programmi. E' abbastanza facile, comunque, pensare che altre modifiche saranno ancora apportate alla F300. Anche il motore viene continuamente rivisto dall'ing. Martinelli e dai collaboratori per incrementare potenza e utilizzo. Del resto la Mercedes non sta a guardare: ha rotto diversi primati negli ultimi test, significa che sta preparando delle novità.

E, a proposito di McLaren, Schumacher non ha digerito le recenti polemiche innescate dal team inglese. «E' vero che Irvine non si è battuto alla disperazione per non lasciarmi passare, perché aveva dei problemi ai freni. Mi sembra normale. Non è stato normale invece in Australia quando Coulthard si era letteralmente fermato per lasciare il posto ad Hakkinen. E poi basta anche con queste storie dei sospetti. Quando si vince c'è sempre qualcuno che tira fuori invenzioni su presunte irregolarità. Credo che la Ferrari sia stata dall'inizio della stagione la squadra più controllata dai commissari tecnici. Se qualcuno ha qualcosa da dire si faccia avanti con dei reclami ufficiali. Noi a Brasile l'avevamo fatto».

Uno Schumacher, dunque, sempre più deciso a lottare. E pronto ad accettare la sfida che avrà il suo culmine domenica a Hockenheim. Ma non sono abbattuto. Ho un mio piano in base alle novità che la squadra sta preparando per le prossime gare. Basterà continuare a lavorare come abbiamo fatto si-

Cristiano Chiavogato



McLaren

Appello, oggi la decisione

PARIGI. La F1 ha scelto la politica dell'attesa per comunicare la sentenza del tribunale d'appello. Il reclamo presentato dalla McLaren per il GP d'Inghilterra. Come si ricorderà i commissari sportivi comunicarono in ritardo la penalizzazione a Schumacher per aver effettuato un sorpasso sotto le bandiere gialle e il tedesco vinse la gara tagliando il traguardo all'interno della corsia dei box. Ieri i giudici hanno ascoltato le tesi del team inglese che si è presentato con uno stuolo di avvocati. La decisione dei giudici verrà nota soltanto. Normalmente il risultato della gara dovrebbe essere convalidato, ma a priori non possono escludere la sorpresa come è successo in altre occasioni.

Intanto Max Mosley, presidente della Federazione, ha annunciato una conferenza stampa straordinaria per domani nella sede di piazza della Concorde. Nella capitale francese si sono riuniti i membri del Consiglio mondiale della F1 e fra le altre cose potrebbe essere stato deciso di aggiungere una gara in calendario da disputare a Jerez in data da stabilire.

Una corsa in più arricchirebbe ulteriormente Bernie Ecclestone il quale, secondo il quotidiano inglese Mirror, nel 1997 ha incassato uno stipendio di 165 miliardi, 13 al mese, 18 milioni all'ora per le 24 ore di gara. Lui di corse ne farebbe anche cento. [r. m.]

TORINO

Mondonico chiede alle due punte granata di dividersi meglio gli spazi in area

Ferrante & Artistic, intesa cercata

«Il modulo è nuovo, non dobbiamo pestarci i piedi»

COGNÈ

DAL NOSTRO INVIATO

Dividono la camera da sette giorni ma, in campo, c'è ancora il matrimonio calcistico che Mondonico auspica per una nuova coppia di gemelli-gol del Toro. Ferrante & Artistic cercano l'intesa che, fuori, hanno già raggiunto. Poiché entrambi sono rapiatori da area, debbono imparare a distribuire il bottino e gli spazi. E, soprattutto, sacrificarsi l'uno per l'altro nell'interesse della squadra. La Formula 4, due punte e due esterni, sperimentata con luci ed ombre contro i dilettanti valdostani, prima di essere accantonata ha bisogno di essere accantonata. Contro avversari più impegnativi potrebbe essere rischiosa. Ecco, allora, che Mondonico ha in serbo la soluzione Tricarico al posto di Parente, oppure una punta a mezzo, Parente e Ferrante.

Il bomber granata dell'anno scorso ammette che, in fase offensiva, è tutto ok ma in copertura, se due su quattro non rientrano, il Toro concede superiorità numerica a centrocampo: «Ma lo sappiamo bene e ci stiamo esercitando per limitare i danni senza perder forza di penetrazione».

Ferrante sente il bisogno spalla: «Nella passata stagione, ero spesso solo, là davanti. Ora, con Ciccio, posso godere di maggior libertà. Certo, Mondonico ha ragione a pretendere di più da noi due. Dobbiamo migliorare, lavorando sodo. E confesso che, nella mia carriera, mai ero stato così sotto pressione. Solo a Napoli, con Venturone. Ne trarrò grossi benefici». E anche Artistic crede nella possibilità di coesistere con Ferrante, senza pestarsi i piedi a vicenda: «Per me, come per Marco, è un modulo nuovo. Sappiamo che, per interpretarlo, dobbiamo sacrificarci e intelligenza, pensando più alla squadra che a se stessi».

Bando all'egoismo, dunque. Ma in che misura rappresenta una violenza mentale adeguarsi alle caratteristiche proprie partner in rapporto alle esigenze del collettivo? Ferrante non la reputa tale: «Artistic è forza atletica notevole e si fa rispettare

sia nel corpo a corpo che nel gioco aereo. Mondonico chiede di incrociare di più i nostri movimenti. Dovremo sintonizzarci senza perdere d'occhio la porta avversaria, visto che entrambi abbiamo buona vista».

Se le bocche da fuoco sparano qualche colpo a salvo, c'è. Lentini più tirato a lucido che sta riscoprendo il piacere del gol. La sua tripla ha caratterizzato la prima amichevole e Ferrante è felice per il compagno e per se: «Al di là dei tre gol s'è mosso molto bene. E' un ispiratore fondamentale».

Il fatto di non aver trovato l'accordo per un adeguamento all'allungamento del contratto che gli scadrà nel Duemila, non condiziona minimamente Fer-

rante: «Presto ci ritroveremo attorno ad un tavolo. Non dovrebbero sorgere grossi problemi. La premessa di più è migliorare la condizione fisica, il rendimento, l'intesa con Artistic e il resto del Toro che parte da una base più solida con un organico più forte dell'anno scorso».

Ci sono 31 giocatori attualmente a disposizione di Mondonico. Ferrante filosofeggia: «Partiamo tutti alla pari. Chi non troverà subito posto dovrà dimostrare al Mister che la scelta è sbagliata e indurlo a cambiare». Ferrante invita critica i tifosi ad avere un pizzico di pazienza: rimanda al 14 agosto, al triangolo di Biella con Biellese e Varese, un esame più approfondito sul nuovo Toro: «Il minitorneo

dovrà metterla a punto la squadra in vista della Coppa Italia, un traguardo importante quasi quanto la serie A».

Intanto Bacci e Pedroni si allenano da ieri con il Toro in attesa di trovare una nuova sistemazione. In mattinata, a causa della pioggia, i granata hanno continuato la preparazione in palestra e sono tornati sul campo nel pomeriggio. Cudini, convalescente da uno strarimento muscolare, riprende contatto con il pallone e venerdì potrà partecipare a una delle due partite con rappresentative valdostane, mentre Asta, vittima di analogo infortunio, deve ancora aspettare qualche giorno.

Bruno Bernardi



Ciccio Artistic è convinto di poter coesistere accanto a Ferrante

ATLETICA

Il recordman del peso rischia la radiazione a vita

Usa, Mitchell e Barnes squalificati per doping

NEW YORK. Due dei nomi più importanti dell'atletica statunitense, il velocista Dennis Mitchell e il lanciatore del peso Randy Barnes sono stati squalificati a tempo indeterminato per aver fatto uso di sostanze proibite. Mitchell, bronzo alle Olimpiadi del '92 a Barcellona sui 100 metri, e Barnes, oro ad Atlanta, detentore dei record del mondo indoor e outdoor, sono risultati positivi alla presenza artificiale di androstenedione per Barnes e testosterone per Mitchell. Barnes, che rischia una squalifica a vita, è stato esaminato a Charleston, West Virginia. Mitchell a Gainesville in Florida. Mitchell è presidente della Commissione consultiva degli atleti, che in passato ha più volte preso posizione contro la somministrazione di sostanze proibite. Prima della squalifica a tempo indeterminato, imposta la scorsa settimana per risultato

positivo ai test dopo aver gareggiato nei 100 metri (quintol) e nella 4x100 statunitense (primi). Goodwill Games, Mitchell, non aveva avuto problemi con il doping.

I termini delle sanzioni, decise dalla commissione doping della Federazione internazionale atletica leggera, devono ancora essere precisati. Barnes potrebbe essere squalificato a vita perché questa è la seconda trasgressione al regolamento: aveva già avuto due anni di squalifica per essersi dopato con metiltestosterone in una gara a Mahoe, in Svezia, nel 1991. Quanto a Mitchell, potrebbe subire una squalifica di due anni. I casi di Barnes e Mitchell, ambedue 32enni, sono tra le squalifiche per doping più gravi della storia dell'atletica leggera. Seguono quelle di Ben Johnson alle Olimpiadi del 1988, di Butch Reynolds nel 1990 e di Mary Slaney nel 1997.

BASKET

Domani ad Atene via ai Mondiali con un contrattempo per gli azzurri

Myers assente: colpa di uno spot

Bloccato sul set, prenderà l'aereo solo oggi

ATENE

DAL NOSTRO INVIATO

La spedizione azzurra ai Mondiali di Atene, che s'iniziano domani con l'Italia impegnata al debutto contro il Senegal, comincia con un contrattempo anche un po' grottesco: Carlton Myers, il nostro miglior giocatore e l'uomo su cui il Tanjevic conta in modo particolare, ieri non è partito con il resto della squadra alla volta della Grecia.

Non si tratta di un imprevisto infortunio, né una repentina forma di ribellione, semplicemente Carlton è stato bloccato da problemi extrasportivi e non ha tempo a raggiungere i compagni all'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino.

Il bomber azzurro è infatti stato trattenuto da alcuni impegni cinematografici legati alle riprese di uno spot pubblicitario con l'attore Renato Pozzetto. Myers, visibilmente impossibilitato a trovarsi al-

l'appuntamento con la comitiva azzurra a Roma, ha comunicato la sua indisposizione e ottenuto di poter raggiungere Atene soltanto oggi: partirà infatti alle 13 da Milano alla volta della capitale ellenica, dove poi raggiungerà i compagni di squadra.

In verità il Tanjevic era stato messo al Myers nei giorni scorsi circa gli impegni pubblicitari del giocatore più rappresentativo della nazionale. Myers ha dichiarato di essere disponibile a concedere a Myers un piccolo ritardo: «Almeno in questo modo finiremo bene o male in televisione» aveva anche ironizzato il ct, alludendo allo spot Carlton con Pozzetto e all'ormai cronico disinteresse dimostrato dalla Rai per la pallacanestro italiana.

Tuttavia questo contrattempo nell'immediata vigilia di un grande appuntamento internazionale, potrebbe anche alterare i delicati equilibri all'interno della nazionale, un'arma dimostrata finora importante per il conseguimento

di risultati come l'argento degli Europei della scorsa estate a Barcellona.

Oggi comunque Myers dovrebbe unirsi agli altri azzurri e riprendere la preparazione in vista del match di domani contro il Senegal, compagine cuscinetto del girone A in cui figurano anche Grecia e Canada. Non va tuttavia dimenticato che proprio Myers, l'altro leader azzurro Gregor Fucka, era stato l'ultimo ad aggregarsi alla squadra a causa dei postumi di alcuni infortuni.

Questa ulteriore difficoltà, se probabilmente nulla toglie alle capacità tecniche e carismatiche di Myers, certo lo priva quantomeno degli ultimi lavori di rifinitura e rischia sicuramente di complicare la concentrazione per questi Mondiali, nei quali l'Italia vorrebbe finalmente conquistare la prima medaglia iridata della sua storia.

Giorgio Vioriti

SPORT ITALIA

al rigori

TRENTO. Il Monza ha vinto ai rigori (5-4) contro la Lazio il primo incontro del triangolare Fasse Cup, cui partecipa anche il Panathinaikos. Tempi regolari sullo 0-0, poi decisivo il tiro di Marcolin nel primo tiro dal dischetto. Questi le partite di oggi: Trento-Fiorenza (la Masen, ore 17,30); Brunico-Cagliari (Riconi di B., ore 18).

Carraro e gli inglesi incontro per le Coppe

Carraro, presidente della Lega, ha incontrato il presidente della Premiership, la Lega inglese, Leaver, per trovare un accordo per un'azione nei confronti dell'Uefa in materia di SuperLega e riordino delle coppe europee.

La premiata col S. Silvestro d'oro

PROSPERO. Per il secondo anno consecutivo, la Juventus campione d'Italia ha ricevuto il «San Silvestro d'oro» per il calcio. Il premio è stato consegnato al presidente Chiassano, accompagnato dall'amministratore delegato Giraudo. Premiate anche le neo promosse Salernitana, Cagliari, Perugia e Venezia e i giornalisti Bocci, Pedullà, Stella, Arcaro, Civoli, Paganini, Brighenti (opinionista tv) e il nostro Bernardi.

Rally Lana

BIELLA. Gian Domenico Basso ha ottenuto nel Rally della Lana il 4° successo stagionale nel Trofeo Fiat Cinquecento. Con Guglielmini, ha preceduto Lamonato-Signorotto e Bernocco-Pastorelli.

Pallavolo: l'Alpitour acquista

CUNEO. L'Alpitour Traco chiude la campagna acquisti prelevando dalla Libe Moserati il centrale ventottenne Alberto Bachi, che ha giocato anche a Modena.

Totip 68 milioni

ROMA. Colonna vincente del concorso Totip n. 30: 1-X; X-1; 1-X; 2-X; 2-X; X-X; 6-2. Le quote: ai 4 «odici» 68.804.000 lire; ai 154 «undici» 1.787.000 lire; ai 1.606 «dieci» 171.000 lire. Combinazione vincente della Tris di domenica: 6-3-1; ai 1.292 vincitori 2.424.600 lire; quota coppia 270.000 lire.

L'incidente di domenica con 5 morti in uno dei 27 chilometri ancora a carreggiata unica

Torino-Savona, lunga scia di sangue

Dalla A6 appello alla prudenza

«È stato un impatto tremendo», racconta un agente della polizia stradale. «Come se le due auto fossero finite a oltre 200 chilometri l'ora contro un muro...».

L'alba illumina l'asfalto tra Fossano e Carrù dove domenica sera, nello scontro frontale tra una Golf e una Punto, hanno perso la vita cinque persone, e altre due sono rimaste ferite. I resti delle vetture, lamiere disintegrate, ci sono più. Però si vedono i segni. «Un miracolo che mio figlio si sia solo rotto il braccio e ferito all'anca», sussurra Carlo Bolla, fotografo del settimanale «Eco del Chisone», padre di uno dei coinvolti. E il sole che rischiara la zona riaccende le polemiche su quei maledetti tratti di carreggiata unica dell'A6, autostrada del mare e della morte.

Soltanto ieri la Polstrada di Cherasco è riuscita a ricostruire l'esattezza della dinamica della tragedia. È accaduto l'inverso quanto la posizione delle vetture dopo l'impatto facesse supporre.

Ernesto Gallo, 28 e 25 anni - le vittime più giovani - tornavano un weekend sulla Riviera Ligure a bordo della Golf blu di Luigi Odino, 22 anni, assieme con Marco Bolla, di 20. In quel tratto l'autostrada è a carreggiata unica, davanti agli occhi di Odino, la linea doppia di mezz'ora e la Punto proveniente da Torino - a bordo i coniugi Pierangelo e Liliana Falchero, 61 e 59 anni, e la sorella



L'impatto tra la due auto è stato molto violento: «Come un veicolo a 200 all'ora contro un muro».

Le vittime dell'autostrada sono 650

Costa chiede controlli durissimi

Il raddoppio solo a fine del 2000



metri di raddoppio da realizzare (dei 124 complessivi) una promessa per il Duemila: si lavora al viadotto Stura (tratto Marene-Fossano), una delle più importanti opere di ingegneria previste in Italia entro la fine del millennio. La carreggiata cresce anche per i chilometri di Millesimo, che costeranno circa 210 miliardi. Forse sarà finito entro l'anno il viadotto Tanaro, un chilometro a carreggiata unica sul territorio del Comune di Ceva. «Siamo invece appena alla gara d'appalto per quei 15 chilometri tra Fossano e Mondovì: i più a rischio, un lungo rettilineo su cui le auto sfrecciano a pochi centimetri l'una dall'altra. Dove domenica cinque persone hanno perso la vita.

Marco Accossato
Luca Ferraro

degli amministratori locali, dei parlamentari, dei cittadini uniti nel «Comitato difesa utenti». «In quei lunghi rettilinei a carreggiata unica non ci sono soluzioni tecniche capaci di arginare temporaneamente il problema. S'abbia il parlamentare di Forza Italia Raffaele Costa, di Forza Italia. Chiede quindi che le forze dell'ordine provvedano a un'azione preventiva e repressiva durissima.

Torino-Savona, incubo dei vicedirettori. Oggi gli ultimi 27 chilometri

Accordo da 48 miliardi l'anno tra azienda torinese e Unindustria

Aem-Enel, guerra di kilowatt

Sul rifornimento energetico alle imprese

Parte la sfida dell'Aem, l'azienda energetica municipale di Torino, contro l'Enel. L'obiettivo? Sottrarre all'ormai ex azienda monopolistica del settore la fetta del mercato delle forniture di energia elettrica all'industria.

Lo strumento? Un accordo con Unindustria (società controllata dall'Unione industriale di Torino, dalla Fiat, dall'Anas e dall'Apil, che amministra consorzi utenti industriali nel Torinese, per collocare sul mercato a prezzi concorrenziali 300 milioni di kilowatt/anno. Un giro d'affari, a prezzi attuali, di 48 miliardi di lire l'anno (un kilowatt per industriale vale 159,8 lire, il costo più alto d'Europa). E il prezzo offerto da Aem e Unindustria è inferiore di almeno il 10 per cento del prezzo attuale spiega Giovanni Del Tin, presidente Aem.

Si partirà - per ora le due aziende hanno firmato «lettere d'intenti» - con la fornitura di energia elettrica per l'alimentazione di impianti e per il riscaldamento in due consorzi industriali, quello di Villastellone-Moncalieri e quello di Chivasso, ma in prospettiva tutti i 150 clienti

di Unindustria potrebbero essere interessati a questo sconto energetico. Spiega il presidente di Unindustria, Riccardo Bussolati: «Il nostro obiettivo è quello di aggregare la domanda per abbattere i costi. Perché in un'area si svolgerà una convenzione di tutti i nostri clienti industriali per spiegare i vantaggi della proposta. E tra i clienti oltre a Fiat - che comunque gestirà in proprio la parità energia - ci sono le industrie dell'indotto automobilistico, quelle dell'Unione Industriale, quelle metalmeccaniche e le piccole e medie imprese. L'obiettivo è di arrivare ad una domanda che superi i cento milioni di kilowatt/anno: «In questo modo diventa più facile trattare con i fornitori di energia il prezzo della stessa. Già adesso il prezzo concordato è molto, molto concorrenziale anche rispetto al privato come Edison» arriva ad offrire uno sconto al massimo del dieci per cento, aggiunge Bussolati. Dunque Unindustria opererà per favorire la costituzione di nuovi consorzi fra i propri clienti ma è anche pronta ad offrire il pacchetto a chi è interessato.

Con questa lettera di intenti Aem può collocare sul mercato milioni di kilowatt/anno che attualmente non si riescono a vendere visto i vincoli del mercato attuale, spiega Del Tin. Ma l'obiettivo è più ampio: «Mettere dei paletti che permettano all'azienda di essere pronta quando scatterà la liberalizzazione del mercato». Aggiunge il presidente Aem: «La collaborazione si potrà allargare anche alla fornitura di calore, all'impianistica e alla partecipazione congiunta nell'acquisto e vendita di servizi. Già adesso la lettera di intenti prevede la possibilità di usare gli impianti di produzione Aem per impieghi di tipo industriale».

Nelle intenzioni dell'azienda questo accordo dovrebbe permettere di guardare «gli tranquilli alle future strategie per occupare il mercato sia locale che nazionale che si aprirà con la liberalizzazione a partire dal febbraio dell'anno prossimo. Due le opportunità previste dalla legge: diventare fornitore unico nella città e sottrarre altri clienti all'Enel.

Maurizio Tropeano

Corsi di formazione promossi dalla Regione

Suole di montagna

arrivano due miliardi

L'istruzione professionale in montagna non deve formare soltanto degli «emigranti di lusso» ma tendere a «la gente nel loro Paese. Lo ha detto ieri l'assessore regionale alla Montagna Vaglio, presentando una serie di iniziative volte a trattenere i montanari nelle loro terre, già realizzate in collaborazione con la Provincia di Cuneo, e ora estensibili ad altre zone.

Vaglio ha annunciato che quest'anno si spenderanno due miliardi a sostegno dei servizi scolastici dell'obbligo in montagna, quelli che la burocrazia centrale chiama «scuole inutili» che invece sono il primo atto per impedire la fuga. «E' un investimento che andranno anche per le «cattedre ambulanti», corsi intensivi di 30 ore che si svolgono presso le popolazioni delle valli, iniziati «la collaborazione della Provincia e delle comunità montane di Cuneo (dove il 70 per cento del territorio è alpino). Insegna tecnologia casaria, per permettere, a chi già produce formaggi, di affinarli e di valorizzarli, e a chi vuole avvicinarsi a questo importante settore di farlo in modo corretto e remunerativo. Esiste an-

che l'Agenzia di assistenza casaria, servizio dell'Istituto casario Moretta che contribuisce alla migliore utilizzazione del latte con consulenze tecniche, legislative e formative.

Nel saluzzese il Centro europeo formazione artigianato legno (Cefal) ha predisposto un progetto per la Val Varaita (60 aziende del settore mobile tradizionale) per creare un'Agenzia al fine di rivedere la tipologia del mobile massiccio sulle esigenze del mercato tedesco ed olandese e studiare nuove forme. E sulle forme nasce una scuola per tecnici di modellismo con la collaborazione di un nome famoso design, Giorgetto Giugiaro, e di Arrigo Galiziosi (G. Studio). Sono intenzionati a sviluppare nel loro paese la creatività dei giovani in corso di 1200 ore che non vuole essere scuola aziendale, ma un'iniziativa che fonde cultura, professionalità e sensibilità delle nuove generazioni.

Infine la Regione, sempre con la collaborazione della Provincia di Cuneo, dà il via alla scuola dell'acqua per valorizzare una risorsa tipica della montagna.

Mauro Revello

Sentenza pilota

Quelle tasse erano illegali

Per anni i titolari di una azienda siderurgica canavesana avevano pagato le bollette dell'Enel fino all'ultima lira, sia per i reali consumi di corrente che per le tasse. Fin quando non hanno scoperto che la legge li esentava dalle imposte erariali ed addizionali, in quanto l'energia elettrica è materia prima nella loro lavorazione industriale.

Una causa civile contro il ministero delle Finanze, e adesso la sentenza della dottoressa Alessandra Aragno, giudice istruttore della prima sezione di Torino, ha dato loro ragione. L'azienda viene dichiarata esente dal pagamento delle due imposte (che tra l'altro rappresentano una fetta consistente sul totale della bolletta), e inoltre lo Stato dovrà rimborsare la somma versata erroneamente negli ultimi 10 anni.

Protagonista della vicenda è la Wolfram Carb di Castellamonte, azienda con circa dipendenti, leader nella produzione di utensileria in leghe metalliche speciali. «La fusione di diversi elementi metallici che servono alla produzione di tali oggetti», spiega l'avvocato Andrea Bertano, il legale che (con il collega Alessandro Alasia) ha portato avanti la causa civile - avviene all'interno di appositi forni riscaldati dall'energia elettrica, che è quindi materia prima nei processi produttivi.

Quasi in modo fortuito, soltanto qualche anno fa si era scoperto che in questi casi l'energia elettrica non è adizionale, né erariale né addizionale. «E' una legge - aggiunge l'avvocato Bertano - che risale addirittura a decreti emanati negli Anni Venti, e che ha subito nel tempo diverse integrazioni fino alle stesse definitive».

Fatta la scoperta, i vertici della Wolfram Carb decidono quindi di far valere i propri diritti, e nel gennaio del '97 scatta la causa civile contro il ministero delle Finanze. E la scorsa settimana il giudice ha dato loro ragione: non solo dichiarando l'azienda esente dal pagamento delle imposte sull'energia elettrica (nella misura del 60 per cento, percentuale indicata dai periti), ma anche condannando lo Stato a rimborsare oltre 135 milioni di arretrati.

Per il Piemonte questa diventa una «sentenza pilota», che facilmente innescerà una serie di procedimenti analoghi. «Il giudice», sostiene Claudio Maddio, amministratore delegato della Wolfram Carb, oltre ad aver interpretato correttamente le normative, ha capito in pieno i problemi economici di una piccola azienda come la nostra». E aggiunge: «La cosa più assurda è che nessuno abbia mai pensato di informarci di questo nostro diritto. E, di certo, moltissime altre aziende ne sono all'oscuro».

FLASH

Morti un giovane e una pensionata

Due morti in incidenti ieri sulle strade del Torinese: un giovane è morto in uno scontro a Mathi, una pensionata ha perso la vita a Chieri. ■ primo incidente ■ avvenuto alle 6,45 nella semicirconvallata della provinciale n. 2, all'altezza dello svincolo per il Comune di Mathi. La vittima, di Torino, si chiamava Maurizio Magro, aveva 29 anni, e viaggiava in direzione di Torino quando, a bordo della ■ Tipo, ■ è schiantato contro un camion. Il secondo incidente è avvenuto alle 16, in strada Cambiano, alle porte di Chieri. Natalina Statti, 52 anni, di San Mauro, abitante in via Pescatori 143 ■ è scontrata contro un camion.

Nasce polo universitario per i detenuti delle Vallette

E' stato siglato ieri pomeriggio il protocollo d'intesa tra università, tribunale di sorveglianza ■ provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria per istituire un polo universitario nel carcere «La Vallette» dove potranno essere ospitati, in un'apposita sezione, 22 studenti detenuti.

Un telefono amico per chi resta in città

Settanta cellulari ■ disposizione di cinque associazioni di volontariato e un numero di telefono, 167-019531, per assistere gli anziani soli in agosto. Anche quest'anno si rinnova la gara di solidarietà promossa dall'assessorato ai Servizi sociali in collaborazione con la Tim. Il servizio, attivo ogni giorno, dalle 9 alle 19, garantirà un aiuto concreto: i volontari offrono compagnia, ■ rendono utili per le commissioni, la pulizia della casa, l'accompagnamento e l'assistenza ai disabili.

Banditi armati assaltano la cooperativa sociale

Un incubo durato pochissimi minuti, ma che di certo ■ riusciranno a dimenticare, quello vissuto ieri mattina dai dipendenti della cooperativa sociale L'Arca di Ivrea. Due rapinatori li hanno tenuti sotto la minaccia di un mitra, prima di fuggire con un bottino di circa ■ milioni e lasciando in terra una ragazza sanguinante (Antonella Benone, 32 anni, guarirà in dieci giorni) colpita alla testa con il calcio di una pistola. E' successo poco prima di mezzogiorno. Nella sede della cooperativa, un vecchio capannone al numero 3 di via Mulini.

Troppe panetterie chiuse in agosto

Troppe panetterie chiuse ad agosto a Santa Rita. Quattro rivenditori su cinque chiuderanno i battenti per quasi tutto il mese ■ da martedì 4 ■ domenica 30 agosto. Lo ha scoperto Gaetano Ruvolo, capogruppo del Ccd alla Circoscrizione II, spulciando nei tabulati: su 97 panetterie normalmente aperte durante l'anno, 73 abbasseranno le saracinesche in agosto.

BOLLETTINO METEO

Martedì 28 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile ■ tendenza a miglioramento nel corso della giornata. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona con foschie dopo il tramonto. Temperatura: in lieve flessione i valori minimi.

TEMPERATURA IN °C	MAX	MIN
MASSIMA	27,8	21,1
MINIMA	22,3	10,0 hPa
UMIDITA' (ore 14)	71%	
PRECIPITAZIONI		
FINO ALLE ORE 19	0 mm	
TOTALE DI MESE	62,9 mm	
MEDIA (1913-1994)	55,6	
Osservatorio Meteo Piazza d'Armi		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 9 minuti; tramonta alle 21 e 11 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 6 minuti; cala domani alle ore 23 e 34 minuti.

- Primo quarto 1 luglio ore 21
- Luna piena 9 luglio ore 18
- Ultimo quarto 17 luglio ore 17
- Luna nuova 23 luglio ore 16
- Primo quarto 31 luglio ore 14

Un lettore ci scrive: «Un semplice gesto come respirare, oppure scacciare una mosca dal naso mi è impossibile: ho trentadue anni e ■ affetto da distrofia muscolare progressiva.

«Senza assistenza non posso mangiare, lavarmi, vestirmi, spostarmi, andare in bagno; in una parola: vivere. Questa esigenza mi accompagna a circa ■ disabili gravi cui in Italia si garantiscono risposte del tutto inadeguate.

«Unica risorsa, quando c'è, ■ la famiglia; ma quando, come nel mio caso, i genitori hanno una certa età e le risorse economiche sono limitate, le situazioni diventano disperate ed inizia la rincorsa all'ente locale perché sia garantita un'assistenza dignitosa.

«Da oltre 15 mesi tentiamo di avere un supporto o delle risposte credibili dalla nostra Azienda Usl; l'unica proposta è il ricovero in istituto o in una comunità. La considerazione più ovvia è che i finanziamenti ci sono ■ preferisce «istituzionalizzare» il disabile piuttosto che favorire il mantenimento delle sue relazioni ■ e familiari.

«La Regione Marche, da parte sua, non ■ da meno; ha ideato

una sorta di un contratto-consumo ■ tipo, tra la famiglia ■ gli Enti locali, che rende il familiare praticamente un dipendente, ■ meglio uno schiavo dell'Ente pubblico: per un impegno ■ circa 168 ore settimanali, si ha una retribuzione di sole 18 ore pagate, per altro, ■ 18.000 lire l'ora.

«E' un sacrificio eccessivo: mia madre si è già dovuta licenziare per accudirmi.

«Con grande senso di rabbia e disperazione ho deciso di impugnare questo contratto inidoneo e contro ogni principio costituzionale, legislativo e sindacale, facendo ■ straordinario al Capo dello Stato.

«E' bizzarro notare come la diffidenza fra queste deliberazioni e la recente approvazione della legge ■ maggio 1998 n. 162 che, modificando la Legge quadro sull'handicap, ricono-

sce una priorità all'assistenza personale ■ disabili gravi richiamando il loro diritto ad una vita indipendente».

Paolo Borioni

Un lettore ci scrive: «Sono un anziano di 84 anni - vedovo da 12 anni - vivo solo. Il 24 novembre '97 l'Inps di Ivrea, mi ha riconosciuto gli arretrati della pensione di reversibilità in base alla sentenza del '93. In totale 27 milioni e mezzo pagabili in sei anni.

«Ho scritto all'Inps per far presente che è assurdo una distensione ■ sei anni per un pensionato ultratrentenne. Non ho avuto ■ risposta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Abito in "Zona Alimonda" nel quadrilatero C.so Giulio Cesare, C.so Novara, Via Alimonda

Specchio dei tempi

«Contratto che rende i familiari di ■ handicappato schiavi dell'Ente locale» - «Ho 84 anni, per gli arretrati dovrò attendere fino al 2004» - «Non lasciate che sia ■ di guerra!» - «Furti in ospedale»

delle Istituzioni, ■ posso essere da loro abbandonato al mio ■ nostro destino.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mia madre, 78 anni, ricoverata dal 17 giugno presso il Mauriziano dove ha ricevuto un'assistenza medica ■ infermieristica davvero ineccepibile, è stata derubata di due telefoni cellulari, che a lei ■ noi servivano per un solo contatto giornaliero al di fuori dell'orario di visita. Dalle nostre ■ indagini ■ siamo state in grado di determinare la fascia oraria entro la quale sono avvenuti i due furti e precisamente tra le 9 ■ le 12,30. Poiché in tale orario ■ reparto è chiuso ai visitatori, ci chiediamo quali altre persone, oltre al personale medico e paramedico, vi hanno libero accesso.

E' davvero inumano che ad una persona anziana, gravemente ammalata ma comunque vivace, attenta e perfettamente cosciente, venga tolto l'unico ■ di comunicazione ■ l'esterno. Ci sembra pertanto che ■ ladro/a sia una persona scaltra e già avvezza a tali furti, come peraltro riferiti dal personale di servizio.

Segue la firma

TRAME

L'AMANTE IN CITTA'. Commedia. Sopraffatto dall'improvviso di avere un amante in città, un impiegato di una casa editrice di Manhattan viene cercato dalla moglie e dalla sua famiglia.

ANASTASIA. Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.

LANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Frankie) è un avvocato che, dopo aver ucciso un picchino per avergli rubato la sua macchina, si trova a dover affrontare la giustizia.

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. In attesa di "Eyes Wide Shut", viene riproposto il classico di Stanley Kubrick sulla vita di un pittore di Anthony Burgess. McDowell impersona Alex, giovane capo di una banda di violenti.

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione per un delitto che non ha commesso. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sua morte.

CONVERSAZIONI PRIVATE. Drammatico. In attesa di "In the Company of Men", viene riproposto il classico di Stanley Kubrick sulla vita di un pittore di Anthony Burgess. McDowell impersona Alex, giovane capo di una banda di violenti.

GREEN IMPACT. Fantascienza. Un enorme cometa sta per abbattere sulla Terra il pianeta e un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione.

EAST SIDE STORY. Musical. Presenta la musica di Leonard Bernstein e il libretto di Arthur Laurents. Il film è tratto dal musical di Broadway.

FEMME FATALE. Commedia. Paul, insegnante di una scuola, è un filosofo dell'arte. Un giorno conosce la collega Sarah, una donna che ha una storia d'amore con un altro uomo.

FULL MOON. Commedia. Film fenomenale, narra di un gruppo di disoccupati che si battono per sopravvivere nella casa in cui sono rinchiusi da una famiglia in vacanza.

GRANDE LEBOWSKI. Commedia. Il film del regista Joel Coen narra di due giocatori d'azzardo che si battono nella casa in cui sono rinchiusi da una famiglia in vacanza.

LE LOCUSTE. Noir. Kansas, estate 1960. Nella cittadina di Helian, dark lady del miraggio, arriva un straniero: il detective.

LA PARDIA AMORE ESISTE. Sentimentale. Il film di Mimmo Calopresti narra la storia d'amore tra un giovane di classi sociali diverse, e la ricca borghese Roma.

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di Cameron narra il naufragio del celeberrimo transatlantico e la storia d'amore tra un giovane di classi sociali diverse, e la ricca borghese Roma.

UOMINI E ANIMALI. Comico. L'esordio cinematografico del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo descrive un viaggio in un paese.

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL [G] [100] [M] [S]
via Stamira 5 tel. 4423778
La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Benvenuto, Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ADMIRAL [G] [373] [M] [S]
piazza Vercelli 11 tel. 8541195
Chiusura estiva

ADRIANO [S] [143] [M] [S]
piazza Cavour 22 tel. 3211896
Chiusura per lavori

ALCAZAR [G] [318] [M] [S]
via Mezzetta 14 tel. 5880099
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 1 [S] [240] [M] [S]
piazza Cavour 22 tel. 66012154
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 2 [S] [228] [M] [S]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Chiusura estiva

ALHAMBRA Sala 3 [G] [140] [M] [S]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Chiusura estiva

AMBASSADE [S] [822] [M] [S]
via Accademia Agram 57 tel. 5408901
Chiusura estiva

AMERICA [S] [750] [M] [S]
via Natale 46 tel. 5816168
Chiusura estiva

ANTARES Sala 1 [S] [400] [M] [S]
via Adriatica, 15-21 tel. 8184348
Chiusura estiva

ANTARES Sala 2 [M] [180] [M] [S]
via Adriatica, 15-21 tel. 8184348
Chiusura estiva

APOLLO [S] [740] [M] [S]
via dei Galati e Sidonia 20 tel. 8184348
Riposo

ARCHIMEDE [G] [230] [M] [S]
via Archimede, 71 tel. 3245084
I.R.A. Un gesto estremo di Robert Dornheim, con Stephen Rea, Alfred Molina. Orario: 19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

ARISTON [G] [563] [M] [S]
via Cicerone 19 tel. 3212597
Chiusura per lavori

ATLANTIC Sala 1 [S] [544] [M] [S]
via Tuscolana 745 tel. 7610556
Qualcosa di bello di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 [G] [585] [M] [S]
via Tuscolana 745 tel. 7610556
Il grande Lebowski di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 [G] [140] [M] [S]
via Tuscolana 745 tel. 7610556
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 4 [G] [140] [M] [S]
via Tuscolana 745 tel. 7610556
Chiusura estiva

ATLANTIC Sala 5 [G] [140] [M] [S]
via Tuscolana 745 tel. 7610556
Chiusura estiva

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Una biografia su Oscar Wilde diventa un film

Il film biografico segue la vita straordinaria e terribile di Oscar Wilde dal 1884, dalla vigilia del matrimonio con Constance Lloyd da cui ebbe due figli, al 1897, all'uscita dal carcere dove aveva scontato due anni per omosessualità e atti indecenti compiuti anche con l'amato Lord Alfred Douglas, detto Bosie. Il film fa cominciare la storia dell'ascesa e della caduta di Wilde in Colorado, dove durante un giro americano di conferenze lo scrittore parla di Benvenuto Cellini nella profondità d'una miniera d'argento, a minatori seminudi: la fa terminare col nuovo incontro con Lord Alfred Douglas dopo la prigionia con il motto: «A questo mondo ci



WILDE di Brian Gilbert, con Stephen Fry, Jude Law, Michael Shaen, Jennifer Ehle, Tom Wilkinson, Vanessa Redgrave. Inghilterra, 1997

[Arena Agis-Anec]

JOLLY Sala 3 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Omega doom di Albert Pyun, con Roger Fausi, Kalla Alexopoulos. Orario: 18.00-20.00-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Funny Games di Michael Haneke, con Susanne Lohar, Ulrich. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 5 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 6 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 7 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 8 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 9 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 10 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 11 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 12 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 13 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 14 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 15 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 16 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

JOLLY Sala 17 [M] [125] [M] [S]
via Della Bella, 4/6 tel. 44232190
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 2 [G] [210] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 3 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 4 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 5 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 6 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 7 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 8 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 9 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 10 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 11 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 12 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 13 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 14 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 15 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 16 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 17 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 18 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

MISSOURI Sala 19 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 2 [G] [210] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 3 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 4 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 5 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 6 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 7 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 8 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 9 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 10 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 11 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 12 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 13 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 14 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 15 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 16 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 17 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 18 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

ROYAL Sala 19 [M] [112] [M] [S]
via E. Bombelli 25 tel. 55363193
Chiusura estiva

La fortuna è cieca, Branko vede e prevede.



Maggioranza contro Castellani, Polo e Lega: operazione poco trasparente E' subito bufera sul city-manager

«Sindaco, dovevi avvertirci»

Un contratto nella bufera ancor prima di essere firmato. E' quello che ha per protagonista Cesare Vacaggio, ex direttore delle Poste e futuro city-manager del Comune.

A ventiquattrore dalla sua nomina, che doveva essere sancita da una firma alle 11 di stamattina (l'imperfezione è d'obbligo visto il clima che ha accolto la notizia) e una conferenza stampa a seguire, Palazzo civico è in fermento. E' l'eco di questa protesta: l'arrivo sino a Roma, dove ben due gruppi parlamentari (lega e odi) hanno presentato un'interpellanza a questa investitura a ciel sereno.

Ma cominciamo dai malumori del Palazzo. Qui, i primi segni di nervosismo hanno turbato la riunione del capigruppo, attorno alle 11: tutta la maggioranza unita contro il sindaco Castellani per questa decisione di averli tagliati fuori dall'intera operazione city-manager. Mentre l'opposizione sosteneva: «Per una volta provano anche loro cosa vuole dire essere ignorati». Su tutti, il presidente del consiglio comunale Mauro Marino che cercava inutilmente di calmare gli animi spiegando che sia il sindaco Castellani sia l'assessore Paolo Peveraro non avevano commesso alcuna scorrettezza, perché, da regolamento comunale, tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura e soltanto dopo averla nominata attraverso un contratto di lavoro, informare dell'accaduto l'assemblea. Ribatteva il capigruppo dei Verdi Viale: «Beh, questa sarà una fredda

Chi ha candidato Vacaggio

Negli Stati Uniti si chiamano società di «Head Hunting», vale a dire «cacciatori di cervelli». In Italia la «Paradigma» di Torino è leader nel settore ed è sul mercato dal 1991. Lo slogan con cui si presenta è «Ricerca di cervelli e cultura d'impresa» ed è specializzata nella ricerca di top-manager da dedicare sia alle imprese pubbliche che a quelle private. «I nostri principali settori di attività sono due», spiega il presidente Carlo Masiallo - il primo sta nella ricerca di questi talenti, il secondo nell'organizzazione di convegni su tematiche destinate alla pubblica amministrazione sia al mondo bancario e industriale. Per quanto riguarda la polemica su Vacaggio precisa: «La trattativa è ancora da definire, il manager infatti non ha siglato alcun contratto, per ora ci siamo limitati a fornire alla giunta comunale la sua candidatura».

procedura, ma poi c'è la politica. E non è bello scoprire dai giornali certe notizie...». Stesso tipo di reazione dal ds: «Qualche coinvolgimento in più del capigruppo di maggioranza ha commentato Beppe Borgogno - sarebbe stato gradito...». Reazione più dura per il capogruppo di rifondazione comunista Mariangela Rosolen: «Questa è una procedura inammissibile. E mentre la maggioranza si sfogava contro il sindaco, l'opposizione spediva fax ai giornali: «Siamo molto preoccupati per la poca trasparenza dell'operazione. Ma anche per le sue probabili pretese: ci risulta, infatti, che il dottor Vacaggio sia fatto liquidare un miliardo e mezzo per il poco tempo rimasto alla direzione delle Poste

scriveva Mario Borghesio legal».

Le polemiche del mattino sono nulla rispetto a quelle affiorate nel pomeriggio. Dopo una breve ricerca, infatti, alcuni consiglieri di maggioranza sono entrati in possesso della delibera di affidamento della ricerca del top-manager all'ente «Paradigma» (società di «head-hunters», leader nel suo settore in Italia) con sede a Torino. Sul documento, passato nella riunione di Giunta del 23 luglio, si parlava di un compenso di 60 milioni per fornire il nome del city-manager che arriverà a guadagnare fra i 300 e i 400 milioni l'anno lordo, più del doppio del sindaco. «Stamattina dicevo che inaudito, ora mi chiedo se non sia pure scandaloso», ha aggiunto il capo-

gruppo di centro-sinistra. Vorrei capire come è stato possibile che questa società che ha ricevuto l'incarico soltanto quattro giorni fa sia riuscita in soli tre giorni a sfornare un nome papabile. Stesse perplessità da parte di Viale: «A questo punto i margini di confusione aumentano. Domani, nella riunione che abbiamo richiesto al presidente Marino sul tema potremo finalmente chiarire con il sindaco e con l'assessore Peveraro il tutto». Il polverone, però, non pare turbare più di tanto l'assessore: «Abbiamo preso ogni decisione all'insegna della trasparenza, quindi deciso di affidare l'incarico a «Paradigma» perché aveva presentato una serie di candidature fra cui quella, in esclusiva, di un grande

manager Vacaggio». Ma quale Vacaggio, ieri, prudentemente, dichiarava: «Di firmato ancora non c'è nulla, ma se ricoprirò questo incarico metterò a disposizione del Comune tutta la mia esperienza e professionalità». Ma, tornando all'intermediazione di «Paradigma» parte dell'opposizione minaccia ricorsi in sedi amministrative, mentre Viale sostiene: «Comunque è la prima volta che si ricorre a questo «smo». Ribatte Castellani: «Su questo argomento non parlo, non parlo neppure i capigruppo mercolisti (domani per chi legge, ndr). Queste sono decisioni che riguardano esclusivamente il sindaco».

Emanuela



Palazzo civico dove ieri mattina la maggioranza ha contestato il sindaco per la decisione di dare a Cesare Vacaggio il ruolo di city-manager del Comune senza interpellare i consiglieri. Ma il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino difende l'operato del sindaco: «Tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura».

IN BREVE

Pattuglie anti-sassi sulle autostrade

NOVARA. La polizia stradale è stata «dirottata» sulle autostrade per garantire maggiore tranquillità e sicurezza agli automobilisti che, in questo periodo feriale, incrementano gli spostamenti. Nessuno sa (o vuole) dire se si tratta di provvedimento temporaneo o non prelude, forse, ad una diversa ripartizione di compiti fra le forze dell'ordine. La disposizione, per quanto riguarda la provincia di Novara, arriva dal compartimento regionale della Polizia. Gli agenti di Novara, Borgomanero ed Arona presteranno servizio sulla A24 dove già opera il distaccamento di Romagnolo Sesia. Resta invece di competenza della polizia di Villarboit il controllo sulla Milano-Torino dove esiste il problema dei clandestini abbandonati all'autogrill «Pavesi» di Galliate.



Ospedali roventi disagio i pazienti

ASTI. Come affrontare l'estate più calda del secolo, se si costruisce in un ospedale? Le poche strutture che dispongono di un impianto di condizionamento dell'aria il problema l'hanno in parte risolto. «Ma gli altri? Qualcuno si arrangia con i ventilatori, ma insufficienti. Servono iniziative per alleviare il disagio dei pazienti», scrivono le consigliere regionali Cotto e Ferrero in un'interpellanza all'assessore D'Ambrosio.

Biella, superstrada nuovo sotto

BIELLA. La superstrada Biella-Cossato è nuovamente sotto accusa: la morte del ciclista travolto da un'auto riapre il dibattito e l'Anas, chiamata in causa, propone un summit con la Prefettura, la Provincia ed i Comuni per cercare soluzioni concrete. Ma attaccano anche gli automobilisti, che denunciano la presenza di rovi ed altre infestanti sulle banchine laterali: tolgono visibilità e costringono le auto a scarti improvvisi.



Cipolletta agli industriali congestionato

VERCELLI. Il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta (nella foto) ha chiuso ieri sera i lavori dell'Assemblea generale dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia. Cipolletta ha parlato dopo la relazione del presidente dell'associazione vercellese, Savino Rizzio. Nel suo intervento, Cipolletta si è soffermato su quella che da definito l'estate della demagogia, riferendosi alla legge sulle 35. E, a questo proposito, ha bocciato il contratto sul pubblico impiego firmato proprio l'altro giorno. «Si è introdotto - ha detto - le 35 ore in un settore che ne fa 36 di lavoro teorico con aumenti del tutto insignificanti». Il direttore generale di Confindustria ha poi espresso preoccupazione per un settembre che si annuncia troppo «congestionato».

Sanremo scoppia l'emergenza

SANREMO. In piena estate la città dei fiori si trova costretta a fronteggiare l'emergenza rifiuti per l'esaurimento della discarica Collette Ozzotto. La giunta sanremese è riuscita a trovare un accordo con il vicino Comune di Taggia e utilizzerà la discarica per i mesi di agosto e settembre. L'amministrazione, intanto, ha annunciato di attendere disposizioni dalla Regione in materia di smaltimento dei rifiuti.

Industria, è nato il «triangolo»

GENOVA. E' nato ieri il «triangolo industriale» nel Nord Italia. Il Genova-Savona-Alessandria: sicuramente più ristretto del famoso triangolo Genova-Milano-Torino, ma i promotori garantiscono serie prospettive «buoni risultati all'insegna della collaborazione e della sfida al mercato europeo. Obiettivo: intensificare il processo di integrazione per realizzare un sistema altamente competitivo; ridisegnare la rete infrastrutturale».

Alberto della Tnt Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour per il prossimo campionato di Al di pallavolo è pronta. Ieri mattina la società ha annunciato anche l'acquisto del centrale della Lube Macerata Alberto Bachi (28 anni, 198 cm), ultimo tassello della «rosa», che sarà a Cuneo domani per le visite mediche. L'ingaggio - con contratto biennale - ha suscitato l'entusiasmo del presidente Ezio Barroero (nella foto): «Cuneo non ha mai avuto una squadra di pallavolo così forte. La Tnt Alpitour '98-99 è costata molti sacrifici di bilancio, ma sesto e panchina ci promettono un mucchio di soddisfazioni». La squadra piemontese - candidata al prossimo scudetto - riprenderà gli allenamenti agli ordini di Silvano Prandi il 4 agosto, mentre gli stranieri impegnati nella preparazione dei Mondiali arriveranno soltanto all'inizio di settembre.



Dopo anni di indagini i carabinieri fanno luce su una catena di omicidi nel Torinese

Per vendetta uccisero quattro rivali Arrestati gli esponenti di una famiglia calabrese

Si chiama «Operazione Rovenza»: ha permesso ai carabinieri del comando provinciale di Torino di far luce su cinque omicidi e di arrestare due calabresi, fra cui Domenico Marando, 32 anni, un «emergente» sia a Platì sia a Volpiano. Per vendicare la morte del fratello, Francesco Marando, il nuovo boss avrebbe ucciso quattro esponenti del clan rivale. Tre cadaveri non sono stati trovati: gli inquirenti pensano siano sepolti in qualche cava, insieme ad una Alfa Romeo 164. E' il più drammatico caso di lupara bianca mai registrato all'ombra della Mole.

I fatti. Il 3 maggio '95, nei boschi di Chianocco, nel val Susa, viene trovato un cadavere bruciato: la fide nuziale, con una data e due nomi, permette di risalire in poche ore a Francesco Marando, 37 anni, latitante da qualche mese dopo una fuga dal reparto detenuti dell'ospedale di Genova, dove stava scontando una condanna di 18 anni per droga. Partono le indagini di carabinieri e polizia, partono pure quelle della famiglia a caccia di vendetta. Si scopre così che il giovane assassinato aveva stretto legami, nei

mesi precedenti, con Antonio Stefanelli, rampollo di una famiglia mafiosa di Oppido Mamertina, che a Torino aveva aperto una gelateria e che, nel Savonese, controllava da tempo lo spaccio dell'eroina. «Cicci», in quel periodo, aveva conosciuto anche Roberto Romeo e Francesco Mancuso, due degli Stefanelli. Emerge anche che, nei giorni precedenti l'omicidio, erano nati contrasti fra la vittima e il giovane Stefanelli, sulla destinazione di una partita di droga. Per il clan Marando ce n'è abbastanza: ad ordinare l'uccisione di Francesco è stato Antonio Stefanelli. La sentenza decisa dalla corte di Platì è terribile: il mandante dell'assassinio deve morire. Identica la sentenza per l'esecutore materiale, presto individuato in Roberto Romeo.

Per tutta la primavera del '97 il padre di Antonio Stefanelli, che si chiama Antonino e gestisce la gastronomia nel centro di Varazze, cerca una soluzione per salvare la vita del figlio. Si affida ad un intermediario: Giuseppe Leuzzi, 68 anni, incensurato, imprenditore edile originario di Staiti (Reggio Calabria), residente a Torino. Per età e



per amicizie il considerato persona autorevole, «paciere» insomma. Leuzzi organizza incontri e contatti telefonici fra il «vecchio» della famiglia Marando, Domenico, ed il «vecchio» della famiglia Stefanelli, Antonino. Alla fine di maggio tutto è pronto per l'incontro della pace, organizzato nella villa dei Marando, in frazione Tedeschi di Volpiano. Stefanelli padre e figlio si recano comunque all'appuntamento

con due «guardaspalle», Francesco Mancuso e Roberto Romeo. Con il primo entrano nella villa e subito si scatena l'inferno: vengono abbassate serrande e persiane, i tre uomini sono uccisi, probabilmente a colpi di pistola dotate di silenziatori. Romeo, rimasto all'esterno, si rende conto di quanto sta accadendo e ne ha conferma quando due uomini escono da quella casa per portare via l'auto (che non è la 164

verde) la quale il terzetto del clan Stefanelli era arrivato. Insofferente segue quella vettura, gli sparano addosso. Fugge il 2 febbraio, il suo corpo ritrovato dai proiettili viene ritrovato in una stradina dietro la Fiat Rivalta.

Tocca ad un magistrato che parla poco e lavora molto, Marcello Tatangelo, ricostruire il puzzle complicato. Vengono tessuti fili, accertate amicizie e parentele, letti e riletti decine di tabulati telefonici. Poi la storia prende corpo, sino a quando il contributo di quattro testimoni (ora sotto attenta scorta) consente il salto di qualità e gli ordini di custodia cautelare. Mancano tre cadaveri, una vettura, un paio di spiegazioni marginali, ma la storia è ormai tutta quantata nel rapporto finale dei carabinieri che, due settimane fa, l'ingaggio Aldo Iacobelli ha consegnato ai magistrati. Poi gli arresti di Domenico Marando e Leuzzi (che sapeva dell'agguato), nomi importanti e nomi rispettati: un spallone al potere della «ndrangheta» in Piemonte.

Angelo Conti

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a € 7,30 (valore solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non l'abbonamento: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627956
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

Residence Guala
P.zza Guala, 143 - Tel. 011/3179633
Camere climatizzate, TV e Teleselezione, telefono diretto, frigo, terrazza, parcheggio coperto.
Nella zona residenziale di Torino Mirafiori, vicino alla stazione Lingotto e ai Centri Fieristici.
Struttura molto funzionale e moderna. Facilitazioni per aziende e agenzie.

Hotel Venezia
Via XX Settembre, 70 - Tel. 011/5623384
Ristorante, camere climatizzate, bar, TVsat, telefono diretto, frigo, phon, terrazza, sala congressi, parcheggio.
Situato nel cuore del centro storico. Unisce un'antica tradizione ad una moderna organizzazione.
Tariffe speciali per aziende e agenzie.

Hotel Bramante
Via Genova, 11 - Tel. 011/6964537
Ristorante convenzionato, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, garage convenzionato, minibar a richiesta, prossimo servizio noleggio auto.
Presso l'Ospedale Molinette, a 600 mt da Lingotto Fiere e da Torino Esposizioni.
A 5 minuti dal centro città.

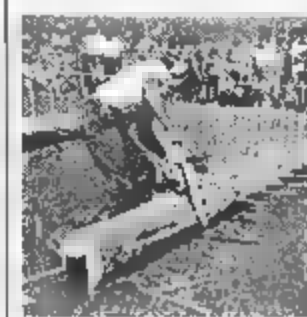
Hotel Victoria
Via Nino Costa, 4 - Tel. 011/5611909
Camere climatizzate, bar, TV, frigo, telefono, terrazza, servizio segreteria.
"Un piccolo gioiello per sentirsi a casa".
(Eduardo Raspelli - La Stampa)

per 200 milioni presi a rappresentante

VARAZZE. Colpo di 200 milioni: i danni di un rappresentante di gioielli. Dario B., 45 anni, che si è visto portare via dal garage di casa l'auto a bordo della quale teneva le valigie, il campionario completo di gioielli. Il furto, avvenuto ieri mattina, è stato subito denunciato dallo sfortunato rappresentante ai carabinieri, che stanno occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori del colpo.

Nell'Alessandrino allarme incendi

ALESSANDRIA. Tre ieri mattina per spegnere l'incendio nel bosco a Tagliolo in località Monte Colma: impegnati vigili del fuoco, forestale e volontari. Poi nel pomeriggio è toccato alla zona di Gavi frazione Sottovalle, conosciuta come Baracchin del Moro. Molti gli incendi di sterpaglie: in due giorni i vigili del fuoco hanno totalizzato più di dieci interventi. «Non è possibile incolpare sempre e solo l'autocombustione», dicono.



Sono friulani i boscaioli più bravi

SARRE. Friuliani piglia tutto a Sarre in Valle d'Aosta durante la 14ª edizione del campionato dei «boucheron», i boscaioli. Nella prova valida per l'assegnazione del titolo italiano hanno conquistato i primi due posti del podio. Sul gradino più alto Fausto e Loris Federigo e Guido Carlet, con 1900 punti, al secondo il terzetto formato da Oscar Zampese, Maurizio Mutton e Giorgio Sambugaro, con 1723 punti. Al terzo posto i valdostani Dario Vicquery, Federico Juglar e Tiziano Borrettaz, soli 7 punti dalla piazza d'onore. Nella classifica individuale ha vinto il friulano Fausto Federigo, 723 punti; al secondo posto (651 punti) il corleonese Oscar Zampese. La sfida boscaioli è fatta da cinque prove di abilità e di velocità, sia la motosaga sia con l'ascia.

A TORTONA

DAL 13 LUGLIO AL 14 AGOSTO

IPERAMA

A SCONTI FATTI CONVIENE SEMPRE.

**MOBILI RUSTICI
MESSICANI:
ARTIGIANATO
IN LEGNO MASSELLO
ANTICHIZZATO,
A PREZZI
IPERAMA**



Divano letto matrimoniale, struttura in ferro, rete a doghe n. 2, cuscini compresi, chiuso: cm L. 165xP100xH90 aperto: cm L. 165xP200xH60 **L. 285.000**

SCONTO 20%

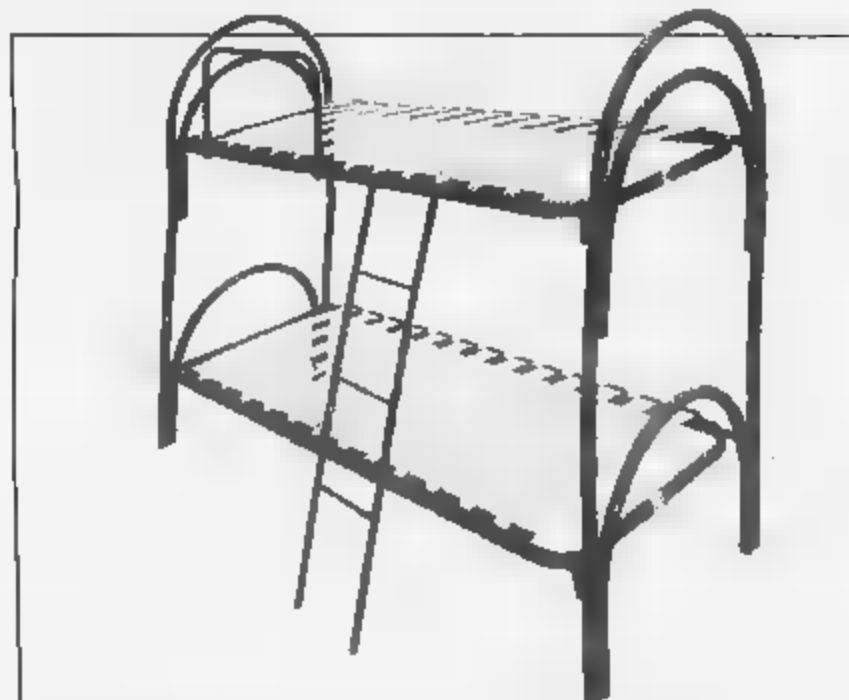
SU MATERASSI NORMALI
ED ORTOPEDICI IN ESPOSIZIONE

SCONTO 20%

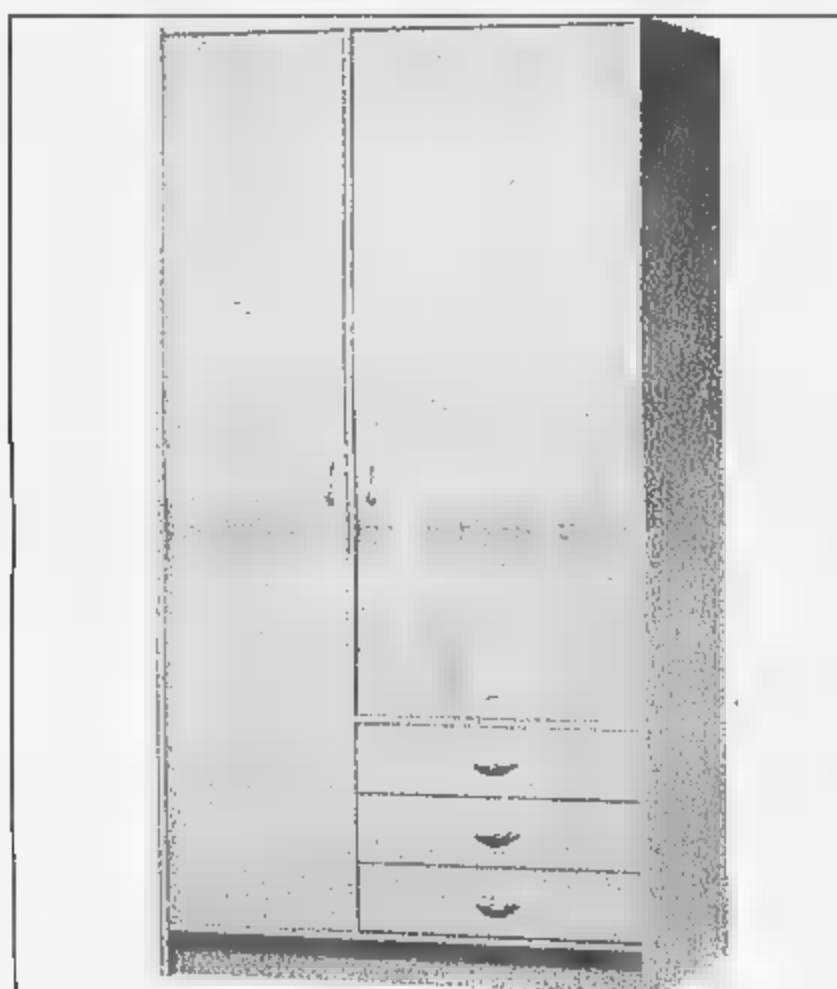
SU TUTTA
L'ILLUMINAZIONE



Materasso arrotolato mod. "EUROCOMPACT" 80x190 in espanso indeformabile, lato estivo cotone, lato invernale lana, rivestimento misto cotone **L. 125.000**



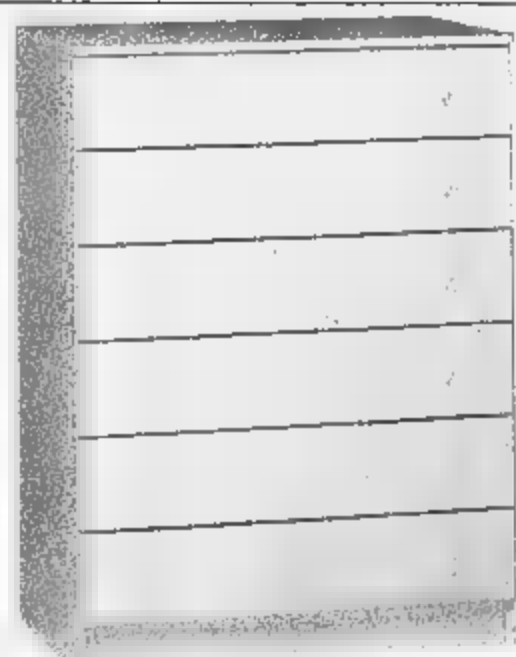
Letto a castello mod. "MONTEROSA" con rete a doghe, tubolare in ferro ø 40 mm, cm. 80x200, color rosso **L. 198.000**



Armadio in pannello nobilitato, con asta appendiabiti, due ante battenti, tre cassetti e ripiani interni, art. 1091, color faggio cm. H200xL104xP60 **L. 230.000**



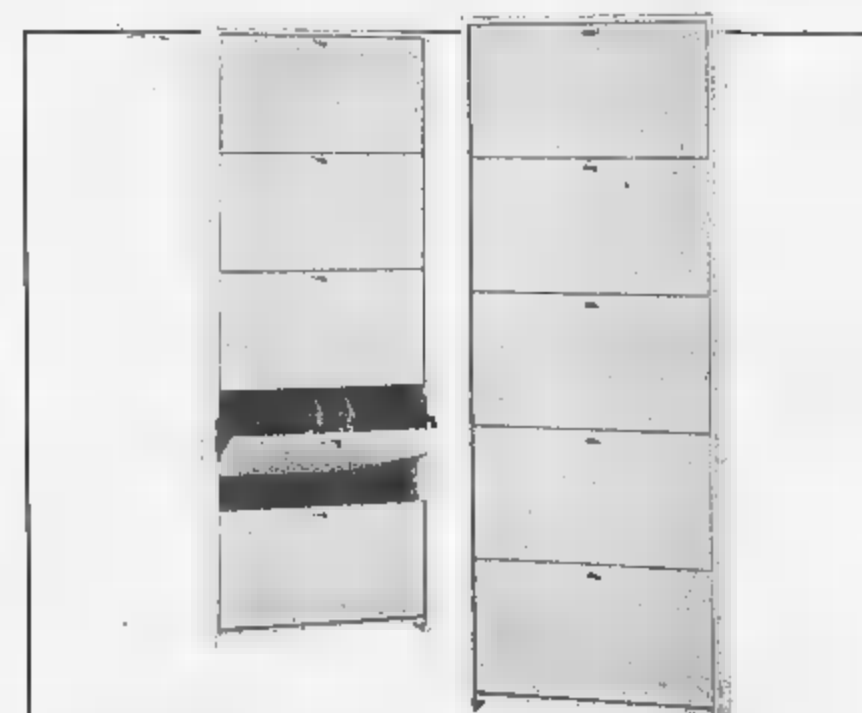
Letto singolo mod. "AURORA", con rete a doghe, tubolare in ferro ø 40 mm, cm 80x200 disponibile color rosso o nero **L. 99.000**



Cassettiera in pannello nobilitato, a 5 cassetti art. 1096, color faggio cm. Hx99xL74xP40 **L. 96.000**



Monoblocco bagno mod. "SIRIA" 2 porte, laccato bianco, con inserto su ante di specchio molato, illuminazione ad incandescenza a norme CE cm. Hx57xL90xP16 **L. 98.000**



Scarpiera 5 ripalte, in melaminico, disponibile nei colori noce o bianco cm. H180xL74xP16 **L. 118.000**

PAGAMENTO
RATEALE



Agos Itafinco

IPERAMA TORTONA

S. P. PER VIGUZZOLO
TORTONA
Tel. 0131/822616

CONSEGNA
A DOMICILIO



**IPERAMA
PRONTOARREDO
ORARIO CONTINUATO**

LUNEDÌ 15.00 - 20.00
DA MARTEDÌ
A SABATO 9.00 - 20.00

Firmato a Genova protocollo d'intesa Triangolo industriale tra Liguria e Piemonte

Unite Genova, Savona e Alessandria
Terzo valico: accordo tra Province



Il presidente
dell'Unione
industriale
di Genova
Riccardo
Garrone
e quello
di Alessandria
Giancarlo
Ceruti

I presidenti delle
Unioni industriali di Alessandria,
Genova e Savona, Giancarlo Ceruti,
Riccardo Garrone e Riccardo
Gentile, hanno firmato ieri a Genova
un importante protocollo di intesa
che prevede la collaborazione per
arrivare alle scelte necessarie al ri-
lancio industriale dell'area inter-
provinciale.

«Ragioni geografiche, infrastrut-
turali, economiche e culturali spin-
gono perché il processo di integra-
zione in atto sia intensificato», han-
no detto ieri mattina i tre presidenti
nella sede genovese dell'Assindus-
ria. Ribadendo che le condizioni
restano: adeguamento della rete in-
frastrutturale al volume dei traffici,
visione comune dell'assetto del ter-
ritorio.

TERZO Il tutto, tradotto,
vuol dire soprattutto potenziamen-
to dei trasporti ferroviari e indivi-
duazione nell'entroterra alessan-
drino e savonese delle aree per la lo-
gistica portuale.

Vitale per Genova
e la Liguria resta il
valico. «Bi-
sogna evitare di
sprecare tempo e
denaro», ha detto
Garrone. «Abbiam-
o l'esempio re-
cente della gal-
leria Flavia, già
struita per l'Alta
Velocità, prima
che l'intero pro-
getto sfumasse.
Potremmo utiliz-
zarla, se tecnicamente risponde al
progetto. Sarebbe assurdo buttar-
via i miliardi spesi per una pura
questione di principio. «Dobbiamo
superare la fase dei tempi biblici,
dei veti e dei contrasti», ha detto Ce-
ruti. «Il protocollo vuole spingere i
governi nazionali e regionali a dare
risposte al passo con l'Europa».

Quasi a voler confortare gli indu-
striali, ieri le Province di Genova ed
Alessandria hanno avviato un grup-
po di lavoro per stilare un docu-
mento sulle infrastrutture ferrovia-
rie e autostradali sottoporre al
mondo produttivo. I presidenti
Marta Vincenzi e Fabrizio Palenzona
- con il presidente della Provin-
cia di Savona, Carlo Giacobbe - han-
no dichiarato l'accordo di massima

sul tracciato: dovrà sbucare nella
piana tra Serravalle e Novi per con-
nettersi con le altre linee. Il tutto
sarà discusso domani a Roma al mi-
nistero dei Trasporti, durante una
riunione tecnica.

LA TRIMESTRALE. In città l'annuncio
dell'accordo è stato dato dal presi-
dente Ceruti presentando i risulta-
ti dell'indagine congiunturale sul-
l'industria alessandrina per luglio-
settembre. «E l'industria rema per
il Paese» è il titolo, che annuncia un
altro trimestre sostanzialmente po-
sitivo per le aziende aderenti all'U-
nione, con quasi tutti i settori in de-
cisa crescita. «I dati del nostro son-
daggio», gli imprenditori - ha de-
tato Ceruti - sottolineano il consoli-
damento della ripresa produttiva
avviata negli ultimi trimestri e di-
mostrano che, pur nel clima politico
ed economico incerto, nazionale ed
internazionale, l'industria continua
a remare. «Da rilevare», aggiunge il
direttore dell'Unione, Dario Fornar-
ro - il dato relativo agli investimenti
che si mantengono elevati, grazie
anche al calo dei tassi di interesse».

La propensione
all'investire infat-
ti è manifestata
dal 75 per cento
degli industriali
che hanno contri-
buito all'indagine;
di questi il 35 per
cento intende far-
lo per un ampli-
amento degli impianti. Tra gli altri
segnali positivi: l'aumento della
produzione e degli ordini, totali e
per l'export, il calo a meno del 5 per
cento del numero delle aziende che
prevede l'utilizzo della cassa inte-
grazione. In crescita occupazione,
aumenta la difficoltà a trovare ma-
nodopera specializzata. Diminuisce
il ritardo negli incassi.

Nei vari settori: crescita per il
meccanico ed il chimico, gomma
e plastica, l'alimentare e il tessi-
le-calzaturiero. Unici segnali nega-
tivi da quel 22 per cento di aziende
varie: legno, edilizia, industrie gra-
fiche e cartotecniche.

Maria Cristina Cambri
Franco Marchiaro

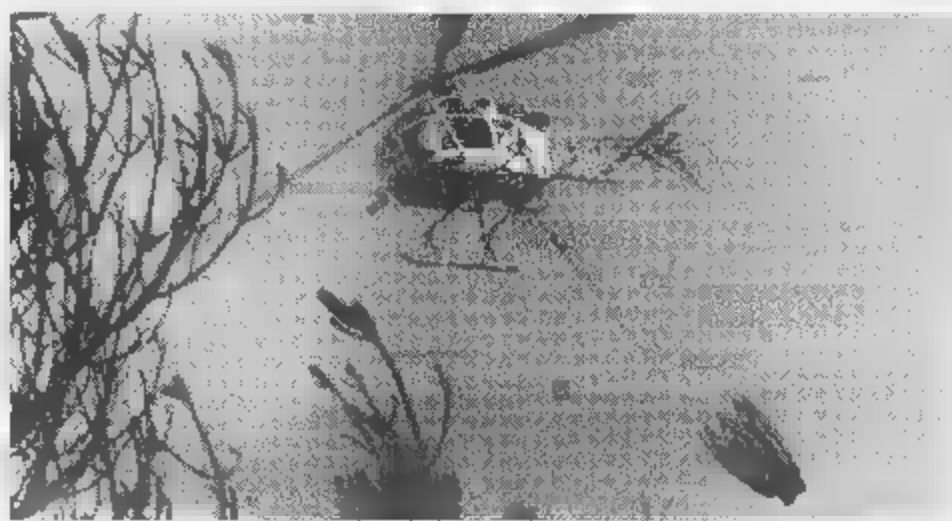
I vigili del fuoco: «Non si può sempre dare la colpa all'autocombustione»

Dieci mini-roghi in due giorni

E un bosco va a fuoco durante il temporale

ALESSANDRIA. Tre per
spegnere l'incendio nel bosco a
Tagliolo in località Montecola-
ma: impegnati i Vigili del fuoco,
il Corpo di guardia forestale e i
volontari. Per un paradossale
gioco degli eventi atmosferici a
dare fuoco al bosco è stata la
pioggia. Un fulmine durante il
temporale nella notte tra saba-
to e domenica ha colpito due pi-
ni che hanno preso fuoco, facile
preda delle fiamme anche il
sottobosco di aghi di pino e re-
sina. Limitati i danni: circa
mille metri quadri di terreno
boschivo. Un altro grave incen-
dio nel bosco si era sviluppato i
primi di luglio nell'acque in
località Moretti (regione Rizzi
di Montaldo): sei ore di inter-
vento dei vigili del fuoco, con la
Foresta e i volontari e un
fronte di fuoco di circa trecento
metri, con il vento contrario.

Ma finora non è stata un'e-
stata particolarmente difficile a
sentire il parere degli uomini



Boschi
in fiamme
ieri un incendio
a Tagliolo
Ma, dicono
alla Forestale
«finora
non è stata
un'annata
particolarmente
difficile»:
«primavera
aveva piovuto
parecchio».
Molto diverso
il discorso
per le sterpaglie

del Corpo di Guardia forestale:
«Era un paio di mesi che non
avevamo segnalazioni impor-
tanti», spiega il dottor De Flo-
rian - durante la primavera ha
piovuto molto e per questo il

sottobosco non è facile preda
delle fiamme».

Se l'estate «calda» degli in-
cendi non si registra per le aree
boschive i vigili del fuoco sono
stati impegnati in almeno dieci

interventi in soli due giorni,
contare i due più rilevanti
di domenica pomeriggio, die-
tro al Cimitero della città e a
Frugarolo (frazione Mandrino).
A Mandrino è già il secondo

intervento importante dei vigili
in un mese: un paio di settima-
ne fa avevano preso fuoco alcuni
quintali di paglia in una cas-
cina mettendo in pericolo la
casa. Anche nella frazione di
San Giuliano due incendi rile-
vanti in un solo mese, per spe-
gnerli i vigili del fuoco sono ri-
masti impegnati diverse ore.

«Non è possibile incolpare
sempre e solo l'autocombustione
- spiegano i vigili del fuoco -
spesso è la distrazione delle
persone, basta un mozzicone di
sigaretta vicino a un po' di pa-
glia secca. Poi ad aumentare i
danni spesso c'è il vento».

Sovente a causare i roghi di
sterpaglie sono gli agricoltori
che in questo periodo danno
fuoco ad alcune zone dei poderi:
le fiamme sfuggono al
controllo e la siccità questi
giorni aiuta a estendere il loro
raggio d'azione.

Antonella Mariotti

INTERVISTA

IL SINDACO
NELLA
SULLA
DI

Voghera: anche l'Osservatore Romano contro Scotti, del Ppi

Nozze gay? Il sindaco frena dopo le accuse del Vaticano



«Sono cattolico e moralmente
contrario, ma rappresento
tutti i cittadini». E il registro?
«Intanto ci vuole una legge»

Il sindaco
di Voghera
Carlo Scotti

VOGHERA. Quando Carlo Scotti,
sindaco di Voghera, si è asten-
uto sull'ordine del giorno relativo
alla creazione del registro delle
unioni civili, che porterebbe ad una regolamentazione
giuridica delle coppie omosessu-
ali, non pensava che ne sa-
rebbe derivata un'eco naziona-
le, tanto di intervento da
parte dell'Osservatore Roma-
no.

Le gerarchie del Vaticano
hanno gradito che il sin-
daco iscritto al Partito Popola-
re, a capo di una coalizione del-
l'Ulivo, non si sia schierato
apertamente contro.

«Ieri nella cascina della
mia famiglia», Godiasco o im-
provvisamente si è scatenata l'ac-
cusa di una sordida vendetta. Ho
pensato: che arrivano i fulmini
del Vaticano. Poi ho scoperto
che erano stati i cinghiali a tran-
ciare le tubature. Sorride il sin-
daco Scotti nel ricordare questo
episodio, poi spiega quanto è
accaduto negli ultimi giorni.

Cosa ha provato quando ha
avuto notizia dell'intervento

dell'Osservatore Romano?
«Certamente mi ha stimolato
a valutare il mio operato e la si-
tuazione che mi ha creato qual-
che disagio. Mi spiego: io
cattolico e quando mi si presen-
tano davanti due persone di
diverse età che intendono sposarsi
civilmente io provo una diffi-
coltà morale, ma non mi sot-

traggo ai miei doveri e alla mia
coscienza civica. Sulle unioni
civili è accaduta la stessa cosa.
Mi sono astenuto perché, pur
essendo intellettualmente e
moralmente contrario, rappre-
sento una coalizione e soprat-
tutto perché sono il sindaco di
tutti i cittadini e quindi di modi
di pensare diversi».

Qualche leader di partito a li-
vello nazionale si è messo in
contatto con lei?
«No, nessuna telefonata, c'è
stato unicamente un grande in-
teresse da parte dei mass media.
A livello locale ho avuto la
solidarietà da parte dei partiti
che compongono l'Ulivo. E' sta-
to apprezzato il mio senso di
appartenenza ad una coalizione
anche in modo non certa-

mente succube.
Adesso sulle unioni civili a
Voghera cosa succederà?

«Per non c'è nulla di deli-
berato e teniamo anche presen-
te che tradurre l'ordine del
giorno approvato dal consiglio
comunale in qualche di-
creto sarà difficile salvo
una modifica legislativa. I pa-
lamentari stanno discutendo
una regolamentazione della
materia. Vedremo quali norme
verranno approvate».

Tornando indietro, cosa cam-
bierebbe nel suo operato?
«La concertazione tra i parti-
ti che compongono la mia ma-
gioranza: questo tema è stato
troppo blando».

Adesso per il sindaco Scotti,
60 anni, già dirigente d'azio-
ne, inizia la vacanza estiva.
«Certo che quando ho scoperto
l'improvvisa siccità della mia
sorgente, per qualche istante
sono rimasto perplesso. Per for-
tuna sono stati i cinghiali».

Daniele Salemo

PRIMO PIANO

Alessandria Micro-inquinanti nel rio Lovassina

Sostanze chimiche non accet-
tabili, genericamente definite
micro inquinanti, accertate
dai tecnici dell'Arpa nel
Lovassina. Il dato è emerso
durante una riunione, all'as-
sessorato provinciale Ambien-
te, dell'Osservatorio della Fra-
schetta.

PAG. 31

Novi Ligure Ilva, sostituiti i «vigilantes»

Rivoluzionata la vigilanza al-
l'Ilva. Da qualche giorno la
maggiore parte degli addetti è
stata sostituita da personale
arrivato dalle acciaierie di Geno-
va. L'azienda precisa che: «Le
guardie in servizio dovevano
smaltire parecchi mesi di fe-
rie».

PAG. 39

Casale Sospesi ad agosto i «gratta e sosta»

Come già lo scorso anno par-
cheggio libero e gratuito in
tutta la città ad agosto. Lo an-
nuncia il vicesindaco Vincen-
zo Ottone: il provvedimento è
stato discusso ieri in giunta.

PAG. 41

Luglio Emme 3 Un mese di eccezionali opportunità

Luglio
Toyota



COROLLA 3p

Corolla 3p	Prezzo listino*	Prezzo con climatizzatore	Senza rottamazione	Con rottamazione
1.3	25.099.000	25.079.000	23.079.000	20.322.000
1.3 GSD	25.337.000	25.317.000	23.317.000	20.570.000
1.3 L	26.147.000	26.127.000	24.127.000	21.380.000
1.6 L	27.237.000	27.217.000	25.217.000	22.020.000

COROLLA 5p

Corolla 5p	Prezzo listino*	Prezzo con climatizzatore	Senza rottamazione	Con rottamazione
1.3	26.599.000	26.579.000	24.579.000	21.822.000
1.3 L	27.059.000	27.039.000	25.039.000	22.282.000
1.6 L	28.149.000	28.129.000	26.129.000	23.372.000

PASEO

Paseo 3p	Prezzo listino*	Prezzo con climatizzatore	Senza rottamazione	Con rottamazione
1.3 Plus	27.771.000	27.751.000	25.751.000	23.000.000

Le offerte sono tutte cumulabili, ma scadono il 31 luglio. • Climatizzatore • Pronta consegna • Finanziamenti Toyonifim "paghi la prima rata a settembre"

Emme 3

Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143/329713

• Incentivi sulla rottamazione



Novi: sono stati sostituiti da guardie arrivate da Genova

I «vigilantes» dell'Ilva vanno in ferie, per mesi

NOVI. Emilio Riva ha rivoluzionato l'attività della vigilanza all'Ilva di Novi. Da qualche giorno, infatti, la parte degli addetti alla sicurezza nella fabbrica è stata sostituita da personale in arrivo dalle acciaierie di Genova.

L'azienda precisa che: «Le guardie in servizio nello stabilimento di via Boscomarengo dovevano smaltire parecchi mesi di ferie. Non c'è nulla di strano, abbiamo optato per una normale riorganizzazione interna, come era accaduto in passato al Decappaggio, in Zincatura e negli altri reparti produttivi».

Ma i «vigilantes» andati in vacanza verranno reintegrati all'Ilva dopo l'estate? «Non è definito un programma preciso - replicano i dirigenti - Possiamo però affermare che al momento non è previsto il licenziamento di addetti, nonostante siano circolate voci strane in questi giorni. La ristrutturazione nell'attività delle guardie è strettamente collegata ad altre modifiche significative in atto nel reparto spedizioni, dove potrebbe cadere la testa di uno dei massimi responsabili».

Alle manovre dell'azienda assistono passivamente i delegati del Consiglio di fabbrica, che per una volta non avanzano riserve sull'operato del gruppo Riva. Intanto, l'Ilva si prepara alla fermata estiva che scatterà il 3 agosto - la chiusura per 10 giorni dei reparti di decanatura e ricottura. Dal 1 al 16, sarà sospesa l'attività in torneria, mentre i macchinari delle finiture e dell'elettrozincatura verranno disattivati per manutenzione dal 15 al 22 agosto.

Le spedizioni resteranno bloccate dal 10 al 16, mentre il «temper» non funzionerà dal 15 al 16. E ancora: i lavoratori della zincatura saranno in ferie dal 10 al 19, quelli della ricottura continua dal 7 al 15.

Il ricorso alla fermata degli impianti produttivi è stato ripristinato nella ditta siderurgica dopo qualche anno. Già a fine aprile, gli emissari di Emilio Riva avevano comunicato ai sindacalisti e alle maestranze il calendario ufficiale di chiusura. (m. d.)

Caso Europa Metalli

Respite le «eccezioni» al via perizie sui fumi

ALESSANDRIA. I periti (professor Stelio Munari dell'Università di Genova e dottoressa Enza Palermo di Alessandria) possono procedere nei loro esami per verificare se si può bonificare la zona inquinata dello stabilimento Europa Metalli di Serravalle indicando i costi e se c'è stato danno per le persone. Così ha stabilito il presidente del tribunale Paolo Gallizia che, con sua ordinanza, ha respinto le eccezioni sollevate dai dirigenti della fabbrica, dando incarico ai due periti di determinare i danni causati ai terreni, fabbricati e salute.

L'Europa Metalli da tempo è al centro di polemiche per emissioni inquinanti che, dicono gli abitanti, hanno portato alla desertificazione delle zone circostanti. Per questo motivo anni fa sedici famiglie, interessate alla vertenza, tramite l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia si sono rivolte alla magistratura chiedendo il risarcimento danni. A quanto ammontano e di che esatta natura sono? Per saperlo occorre conoscere l'esito delle indagini che il magistrato nel '97 aveva affidato ai due periti - che sono rimaste bloccate fino ad oggi per le controdichieste avanzate.

I serravallesi continuano a lamentare emissioni di fumo e pericoli per la salute, sono state presentate altre denunce e a seguito di una di queste l'azienda, che ha fatto opposizione, è stata condannata, con decreto penale, a pagare una pena pecuniaria per aver provocato emissioni di fumi e vapori inquinanti e maleodoranti causando irritazioni alla gola, nausea e cefalee. (e. c.)

Pronta la bozza. Fra le novità: grande zona blu e via Emilia «al contrario»

Tortona, il futuro del traffico

Un piano viabilità che piace anche ai Verdi

TORTONA. Una «zona blu» nel centro storico cittadino, come previsto dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, salva la pedonalità in via Emilia Sud, da largo Borgarelli a piazza Duomo, comprese le vie adiacenti (Fracchia, Carducci - primo tratto, Puricelli, Calcinara, Bruno), che sarà chiusa al traffico 24 ore su 24.

Il transito sarà consentito solo ai residenti e per le operazioni di carico e scarico delle merci. La via Emilia inoltre sarà percorribile da Sud a Nord, vale a dire in senso contrario rispetto all'attuale. Ciò avverrà anche in via Emilia Nord, che si potrà percorrere da Porta Voghera a piazza Duomo. L'isola pedonale entrerà in vigore al pomeriggio nel tratto compreso tra via San Marziano e piazza Duomo. Chiuse il traffico anche le vie Seminario, Montemerlo, Ammiraglio Mirabello, Passalacqua e piazza Gavino Lugano. Tutto questo è previsto nella bozza di progetto per il nuovo piano urbano del traffico, presentato alla commissione urbanistica dal progettista Mario Villa, dopo aver raccolto le indicazioni dei partiti e della giunta. Il nuovo piano potrà ora essere attuato come prevede il progetto: al massimo sarà suscettibile qualche piccola variazione sui sensi unici.

A questo proposito il progetto prevede l'istituzione del senso unico in corso Repubblica, da piazza Fiume (stazione Fs) al



Uno scorcio di via Emilia. Sarà percorribile da Sud a Nord, vale a dire in senso contrario rispetto all'attuale. Varrà anche in via Emilia Nord che si potrà percorrere da Porta Voghera a piazza Duomo

l'incrocio con corso Cavour e su Garibaldi in opposito, da corso Cavour all'incrocio con corso Repubblica. Altre novità sono: l'inversione del senso di marcia in via Ammiraglio Mirabello e via Giulia, con istituzione del senso unico in uscita su via Sarina per favorire il deflusso veicolare; la realizzazione del senso unico in corso Montebello da Sud a Nord. Il nuovo piano traffico ha trovato il consenso anche degli ambientalisti: «Siamo soddisfatti - dice Angelo Bottiroli di Legambiente - anche perché la giunta e il progettista hanno ac-

colto molta delle nostre proposte presentate due anni fa in seno alla commissione viabilità e traffico». «Persino la proposta di invertire l'attuale senso di marcia in via Emilia, caldeggiata dai commercianti, ci vedeva totalmente contrari - le garanzie offerte dalla commissione - che ha dichiarato che verranno collocati numerosi cartelli stradali per dissuadere gli automobilisti a raggiungere il centro storico se non strettamente necessario - e assicurano sulla possibilità di limitare i livelli di inquinamento atmosferico». Tuttavia Legam-

biente è preoccupata per Corso Roma, strada tra le più inquinate, dove la situazione attuale non verrà modificata affatto dal nuovo piano traffico. «Speravamo - dice Bottiroli - che giunta e progettista si rendessero conto della necessità di alleggerire il flusso veicolare nella via, convogliandone una parte in corso Garibaldi che scorre vicina e parallela. La nostra soluzione è stata considerata e ce ne rammarichiamo. Invitiamo tuttavia l'amministrazione comunale a ripensarci».

Maria Teresa Marchese

Presidente si dimette, il consiglio si spacca

Val Borbera, crisi al consorzio idrico

BORGHETTO BORBERA. Situazione caotica ed aria di crisi al Consorzio acquedotto Val Borbera. Si è spaccato il consiglio di amministrazione: scontro tra il presidente Egidio Massone che si è dimesso, ed il resto del cda formato dal presidente Gianni Franco e dai consiglieri Gianni Grosso, Enrico Parodi, Gino Gatti e Vittorio Balducci.

La «grana» è scoppiata in seguito all'eventuale assunzione di un manager che ha già operato all'interno del consorzio come consulente dal '95 al '97, osteggiata dal presidente.

Questa proposta si è poi stata sottoposta all'assemblea dei sindaci dei Comuni consorziati delle valli Borbera, Spinti e Curone ed è stata bocciata ottenendo 23 voti contrari e 20 fra favorevoli e astensioni. «A questo punto - dice il presidente Massone - vista la diversità di vedute esistenti nel consiglio di amministrazione, l'assemblea dei sindaci ha ribadito formalmente che il cda dovrebbe tramutare le dovute conseguenze».

Quindi ho ritenuto coerente, rispettando il volere dell'assemblea che mi ha nominato, presentare le mie dimissioni.

Di tutt'altro avviso il resto del cda. Due i motivi sui quali si basano i rimanenti consiglieri per difendere la propria posizione: la validità della loro proposta derivante dalla qualità del lavoro svolto dal professionista che ha consentito un recupero crediti di 182 milioni lordi ed un fatturato relativo ai Comuni in cui viene gestito il servizio acquedotto, passato dai 528 milioni del '95 a un miliardo e 174 milioni del '97; la necessità di fare chiarezza sul contenuto di un documento denuncia preventivamente in forma anonima al presidente del cda su presunte irregolarità nell'organizzazione dell'attività del consorzio. Così il vice presidente del cda Gianni Franco ha assunto pro tempore la presidenza del consorzio acquedotto con la disponibilità di presentare le proprie dimissioni e quelle degli altri consiglieri, se adeguatamente motivate. (m. pu.)

A Serravalle cresce la tensione per la presenza dei nomadi

I «Roma» non vanno via

E un'altra carovana è attesa a giorni

SERRAVALLE SCRIVIA. Continua l'allarme nomadi a Serravalle ed il clima in paese resta teso. «C'è timore tra la cittadinanza. Siamo costretti a fronteggiare i nostri mezzi e il nostro personale una situazione difficile e di emergenza. Stiamo cercando di risolvere la questione attraverso le vie istituzionali - finora - esiste. Così, lamentando fra le righe una collaborazione parte delle istituzioni, il sindaco di Serravalle Antonio Molinari fotografa il problema nomadi che ormai da dieci giorni, più o meno ininterrottamente, sta assillando il paese.

Ieri un gruppo di loro, con sei tra roulotte e caravan, in tutto una cinquantina persone, era ancora insediato in località Praga, alla periferia di Serravalle, lungo la statale bis dei Giovi, dove si erano accampati già la settimana precedente.

Sono i superstiti della carovana di «Roma» che da giorni girovagava nei Comuni del Novese. Nonostante nei loro confronti sia stata spiccata l'ennesima

ordinanza di sgombero, non si allontanano. Ai carabinieri e agli agenti della polizia municipale di Serravalle che da cinque giorni li tengono sotto controllo, hanno detto di voler restare per assistere una di loro, un'anziana ricoverata nel reparto di cardiologia dell'ospedale San Giacomo di Novi, una circostanza di cui i militari hanno avuto conferma.

Altro allarme è destinato a suscitare la notizia confermata dagli stessi zingari alle forze dell'ordine, dell'arrivo fra quindici giorni di una nuova carovana di nomadi. La popolazione, come conferma il sindaco Molinari, male accetta questa situazione e fioccano in municipio telefonate e proteste. (m. pu.)



Nomadi si sono accampati a Serravalle

IN BREVE

Casale

Scontro con l'auto delle suore: ferite due donne

Due donne rimaste ferite in un incidente stradale ieri mattina intorno alle 10 a San Germano, sulla Casale-Alessandria. Si sono scontrate una Renault condotta da Paola Taverna, 63 anni, di San Germano, strada Alessandria 126, e la Uno dell'Istituto Maria Ausiliatrice dei salesiani di Alessandria alla cui guida c'era Assunta Tomasini, 65 anni, Alessandria, via Gagliardo 81. Nello scontro sono rimaste ferite Paola Taverna e Anna Demo, 51 anni, di Alessandria, che viaggiava sulla Uno. Sono intervenuti i vigili urbani e l'elisoccorso, ma le due donne ferite sono state trasportate all'ospedale Casale della Croce Rossa. (r. sa.)

Ovada

Fulmine squarcia abete e «scuote» l'intera valle

Durante le temperte che domenica nella tarda sera di è abbattuto anche sull'Ovadesa un fulmine ha colpito e completamente squarciato un grosso abete che si trova nel parco della villa di Giuseppe Ratto, in località Correi della frazione San Lorenzo. E' stata una violenta distruzione, che ha richiamato l'attenzione della vallata. (r. bo.)

Casale

I funerali dell'ex consigliere comunale Sassone

Si sono celebrati ieri pomeriggio nella chiesa del Sacro Cuore al Valentino i funerali di Giuseppe Sassone, mancato a soli 63 anni. Lascia la moglie Gabriella Spinoglio, dall'84 al 90 consigliere comunale, i figli Andrea e Silvia. La salma è stata tumulata nel cimitero cittadino. (r. sa.)

Castelletto d'Orba: una battaglia di leggi tra maggioranza e minoranza

Il ministero dà ragione al sindaco

Polemica sulle nomine Consorzio depurazione

CASTELLETTO D'ORBA. Ora anche la Direzione generale dell'amministrazione civile del Ministero dell'Interno ha dato la sua circa la nomina del rappresentante del Comune nell'assemblea del Consorzio depurazione Acque Reflue Valle Orba. La maggioranza del Consiglio comunale capeggiato da Lorenzo Repetto per ben cinque volte ha respinto il candidato della minoranza, cioè il capogruppo Federico Fornaro.

Era stato chiamato in causa anche il Difensore civico regionale; ma l'ultimo pronunciamento, in ordine di tempo, era venuto dal Coreco: aveva sostenuto che il Consorzio in questione dovrebbe continuare ad essere disciplinato, non solo dalle norme statutarie, ma anche dal testo unico del '34, quindi qualora gli enti interessati non provvedano alla nomina dei rappresentanti il Prefetto assegna un termine trascor-



Il sindaco Lorenzo Repetto

il quale, provvede d'ufficio, con riferimento anche alla legge Bassanini. Tale posizione non è stata condivisa da Repetto, che non ritiene sostenibile la sopravvivenza della normativa del vecchio «Testo Unico» perché l'articolo 64 della legge

142 del '90 ha indicato le disposizioni del «TU» stesso che non sono abrogate dalla nuova legge, fra cui non sono comprese quelle relative ai Consorzi.

Ed è il Ministero a precisare che per i presidenti alla legge 142 continuano ad applicarsi le norme statutarie vigenti anche per i costituenti degli organi consorziali. «Nel prospetto del testo dello statuto consorziale - dice il Ministero - sembra emergere solo una facoltà di proposta da parte della minoranza».

Ora Repetto, di fronte alla carenza di indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti nelle minoranze negli enti, ha deciso di convocare con urgenza il Consiglio comunale per integrare tali indirizzi. Sembra che voglia le condizioni perché la minoranza sia tenuta a proporre una «cross» di nominativi, in modo da avere possibilità di scelta. (r. bo.)

POLITECNICO DI TORINO



SEDE DI ALESSANDRIA

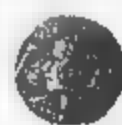
Corsi di Diploma in

Ingegneria Elettrica
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrica/Meccanica per Materie Plastiche

Corsi di Diploma a distanza in

Ingegneria Informatica

- ☆ Corsi attivati nell'ambito del Progetto CAMPUS con il contributo del F.S.E.
- ☆ Adozione del percorso formativo per crediti ECTS (European Credit Transfer System)
- ☆ Elevata qualificazione ed eccezionali sbocchi occupazionali (occupati a due mesi dal titolo: 95%)
- ☆ Azioni istituzionali di tutoring per il sostegno individuale
- ☆ Cooperazione per stages con oltre 70 imprese



Preiscrizioni
30 Luglio - 2 Settembre

Segreteria - Viale T. Michel, 5 - Alessandria
Tel. 0131/229300 Fax 0131/229399

Internet www.polital.polito.it



LAVATRICI

IRMA	349.000	469.000
5Kg 400giri Termostato automatico Tasto 1/2 Carico		
CANDY	449.000	649.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
ARISTON	499.000	699.000
54cm 5Kg 450giri Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
INDESIT	499.000	649.000
5Kg 400giri 54cm Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
GRAN MARCA	539.000	699.000
54cm 5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico		
WHIRLPOOL	539.000	649.000
5Kg 400giri Tasto 1/2 carica		
INDESIT	549.000	699.000
5Kg 450giri Vasca inox Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
IRI	599.000	729.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
BOSCH	599.000	899.000
5Kg 500giri Vasca/cest. inox Antifallagamento Lav. a pioggia		
ARISTON	729.000	889.000
40cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ZEROWATT	749.000	889.000
33cm 5KG 600giri Termostato Inox		
ELECTROLUX	749.000	899.000
54cm 5Kg 500giri Termostato 1/2 Carico GARANZIA 5 ANNI		
REX	749.000	929.000
42cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ARISTON	759.000	904.000
CARICA ALTO 500giri Vasca Termostato		
IRI	799.000	949.000
CARICA ALTO 400giri Vasca Term. 1/2 carico Escl. centr.		
ELECTROLUX	849.000	999.000
45cm 5Kg 500giri Vasca inox Termostato GARANZIA 5 ANNI		
ELECTROLUX	1.099.000	1.389.000
CARICA ALTO Vasca inox Term. Escl. centrif. GARANZIA 5 ANNI		



LAVASTOVIGLIE

IRMA	549.000	709.000
4 Progr. 2 Temp. Sist. Iniezione El. Cesto Reg. Decalcificatore		
INDESIT	599.000	749.000
6 Programmi Progr. Ridotto Risparmio Energetico		
BOSCH	699.000	939.000
4 Programmi Softline Acqua Stop.		
ELECTROLUX	999.000	1.199.000
6 Pro. 2 Temp. Sensore perdite Porta Pann. GARANZIA 5 ANNI		



CUCINE

GRAN MARCA	339.000	
45x48cm Cucina con forno a gas Bianco		
REX	379.000	499.000
50x50cm Forno a gas con luce		
IGNIS	449.000	519.000
50x50cm Forno a gas Luce Forno Bianco		
INDESIT	579.000	819.000
60x60cm Forno a gas multifunzione Con sicurezza totale		
ELECTROLUX	769.000	889.000
50x50cm Forno a gas Con sicurezza totale GARANZIA 5 ANNI		



FORNI A MICROONDE

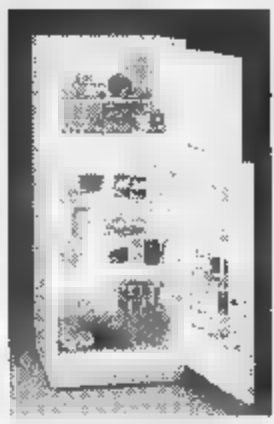
MARCHIO	179.000	
17 Lt 900 Watt Bianco		
WHIRLPOOL	249.000	369.000
20 Lt 900 Watt Piatto rotante elettrico		

PREZZI VALORI S. I. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE
PURAMENTE INDICATIVO.
EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE 80



CONDIZIONATORI

DELCHI	1.149.000	1.399.000
6300 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		
DE LONGHI	1.190.000	1.410.000
Climatizzatore portatile 6500 BTU/P deumidificatore autom.		
ELECTROLUX	1.119.000	1.539.000
7500BTU/P Climatizz. Port.con risc. GARANZIA 5 ANNI		
SAECO	1.370.000	1.590.000
Climatizzatore 8000 BTU/P		
DELCHI	1.409.000	1.799.000
9500 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		



FRIGORIFERI

IGNIS	349.000	399.000
140 Litri Tavolo Bianco		
IGNIS	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
ARISTON	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
REX	549.000	649.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinatorio		
GRAN MARCA	599.000	699.000
250 Litri Doppia Porta Colorato		
BOSCH	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinatorio		
ELECTROLUX	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco Sbrinatorio GARANZIA 5 ANNI		



CONGELATORI

IRMA	339.000	399.000
110 Lt A Pozzetto		
GRAN MARCA	349.000	499.000
120 Lt Verticale		
IGNIS	349.000	379.000
210 Lt A Pozzetto		
REX	526.000	649.000
280 Lt A Pozzetto		
ELECTROLUX	649.000	799.000
150 Lt A Pozzetto GARANZIA 5 ANNI		



COMBINATI

INDESIT	579.000	899.000
270 Litri 2 Motori Sbrinatorio automatico		
GRAN MARCA	919.000	1.099.000
350 Litri 2 Motori Colorati		
WHIRLPOOL	1.039.000	1.289.000
330 Litri 2 Motori Bianco con Cassella a Gradi		
ARISTON	1.039.000	1.279.000
350 Litri 2 Motori Estetica		
ELECTROLUX	1.049.000	1.389.000
300 Litri 2 Motori Linea Soft GARANZIA 5 ANNI		
IRMA	1.079.000	1.199.000
340 Litri 2 Motori Ripiani in vetro		
REX	1.199.000	1.349.000
320 Litri 2 Motori Acciaio Nuova Linea		

**PREZZI + BASSI
DELL'ANNO**

CENTRI CONVENIENZA

Gallenco

GRUPPO GET

TORINO VIA S. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric. Aut.

CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

MONCALIERI VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21 TEL. 645812

Casale, slitta a settembre anche l'istituzione delle nuove zone ■ pagamento

Parcheggi gratuiti in agosto

Ottone ordina la sospensione dei voucher

CASALE. Parcheggio libero a gratuito in tutta la città nel mese di agosto. Lo annuncia il vicesindaco e assessore alla Viabilità, Vincenzo Ottone, che tramuterà in questi giorni in ordinanza il provvedimento all'ordine del giorno stamane in giunta.

Anche lo scorso anno, il primo dell'entrata in vigore dei parcheggi a pagamento con il sistema «gratta e parcheggio», Ottone aveva ritenuto opportuno interrompere nel mese di agosto, in quanto molti casalesi sono in vacanza e la necessità di garantire il più possibile un turn over delle auto nelle zone della cintura circostante il centro viene meno. Inoltre, si favoriscono anche i turisti, che hanno l'opportunità di parcheggiare vicino al centro storico per poterne visitare le bellezze storico-artistiche, l'obbligo di munirsi della tessera di sosta. «Tanto più - spiega Ottone - che molte tabaccherie, che rappresentano il principale punto di approvvigionamento (insieme ad altri negozi che, liberamente, hanno aderito all'iniziativa), sono chiuse».

Il provvedimento di sospensione era già stato accolto favorevolmente nell'estate dello scorso anno. Interessa nuovamente tutto il mese di agosto.

Pertanto, anche l'istituzione del parking voucher in nuove zone della città slitta a settembre. Dopo le ferie, infatti, in agguato alle aree a pagamento già



funzionanti, altre piazze e strade saranno caratterizzate da parcheggio a pagamento (con l'utilizzo delle schede da un'ora o da mezz'ora, cumulabili per un tempo di sosta più lungo). Ad esempio, sono interessate via Cairo e una porzione di piazza Venezia (in seguito al divieto di sosta istituito di recente in piazza San Domenico), una parte di piazza Castello e di piazza Cesare Battisti, via Benvenuto San-giorgio. Approfittando della pausa-voucher, il Comune intende sottoporre la proposta delle nuove istituzioni ai consigli di quartiere.

■ Mossano

Matrimoni in giunta

Ottone e poi Giorcelli Oddone sposo «segreto»



Da sinistra Vincenzo Ottone che si sposa a settembre e Giancarlo Giorcelli che rimanda a primavera

CASALE. E' il momento dei matrimoni politici. A settembre, si sposerà il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone (pidiessino, 42 anni). Non è estraneo al mondo politico neppure la futura sposa, Maria Grazia Gentile, presidente del Consiglio di circoscrizione di Casale Popolo. Probabile un doppio rito: sia in municipio (davanti al sindaco Coppo) che in chiesa.

Invece, l'assessore alle Manifestazioni Giancarlo Giorcelli ha rimandato le nozze con Patrizia Arienti, ma promette ufficialmente che provvederà «prima dello scadere del mandato amministrativo», ovvero entro primavera '99.

Inoltre, è diventata ufficiale la notizia del matrimonio già celebrato da Coppo: l'ex sindaco e ora consigliere comunale Mario Oddone, (alla seconda esperienza coniugale) ha sposato una bella ragazza straniera, Violetta. [s. m.]

Delitto di Incisa: si delinea la dinamica dell'agguato

Vecchi fogli di giornale incastrano l'assassino?

NIZZA. Mentre alla procura di Acqui cominciano ad arrivare i primi risultati (top secret) delle perizie e degli accertamenti affidati dal nucleo scientifico dei carabinieri, sembra delinearsi con più chiarezza la dinamica dell'agguato in cui il 6 luglio venne uccisa Ermelinda Dell'Albani, 21 anni, operaia alla «Nicom» di Cortiglione.

Principale indiziato del fatto di sangue resta il marito della donna, Antonino Giangreco, 26 anni, ancora in cella a Quarto: l'uomo da alcuni ha iniziato a «collaborare» gli inquirenti, fornendo particolari sul suo ruolo nell'omicidio.

A chiamarlo in causa, oltre ad alcuni elementi già al vaglio dei carabinieri, ci sarebbe una prova in più. Il corpo della donna era stato trovato carbonizzato all'interno della sua auto, alle porte di Incisa. Gli assassini avevano appiccato il fuoco utilizzando una tanica di benzina avvolta in alcune pagine di giornale: durante la perquisizione, nelle abitazioni del marito pare sia stato ritrovato un giornale con alcune pagine mancanti. Sarebbero proprio quelle utilizzate per avvolgere la tanica di combustibile, gettata a terra accanto alla vettura: il contenitore non era bruciato completamente e neppure tutta la carta. Giangreco era stato rintracciato dai carabinieri poche ore dopo la scoperta del delitto ed aveva



Antonino Giangreco, in carcere

fornito un alibi, pare non convincente. E tra le prove di rilievo raccolte dall'accusa, c'è anche la bruciatura al braccio destro dell'uomo.

C'è un altro aspetto da chiarire per ricostruire gli ultimi istanti della donna: un elemento su cui hanno lavorato gli inquirenti è la presenza di una motocicletta a bordo della quale i killer avrebbero aspettato l'operaia.

Chi la guidava? E soprattutto, chi ha sparato i sei colpi (di cui quattro andati a segno), contro Ermelinda Dell'Albani? Nelle prossime ore dovrebbero andare a posto gli ultimi tasselli della vicenda. [s. ce.]

IN BREVE

Resignano

Partecipò a una rissa multato dal pretore

Riccardo Bertetti, 33 anni, di Brandizzo, è stato condannato dal pretore a 300 mila lire di multa. Era accusato di aver preso parte a una rissa (in cui era coinvolta una trentina di giovani) nell'agosto '96 a Resignano alla festa del paese. [r. sa.]

Montiglio

Due feriti nello scontro avvenuto in Valcervina

L'altra notte, all'incrocio fra le provinciali Montiglio-Murisengo e Valle Versa, si sono scontrate la «Ritmo» condotta da Daniele Pinton, di Murisengo, strada Pozzo, proveniente da Montiglio e un'altra vettura che arrivava da Asti guidata da Ornella Scanduzzi, frazione Sant'Anna. Semidistrutte le auto e feriti in modo non grave i conducenti. [m. g.]

Non maltrattati animali collanese è assolto

Assolto Sergio Basso, 41 anni, di Calliano, attualmente irreperibile, accusato di danneggiamento e di maltrattamento di animali. [r. sa.]

Droga: istanza di scarcerazione dei tre al Tribunale della libertà

Ragazzi-bene restano in cella

Decisione ad inizio agosto

CASALE. Il Tribunale della Libertà deciderà ai primi di agosto in merito all'istanza di scarcerazione, o in subordine, di arresti domiciliari, avanzata dai difensori dei tre giovani esponenti della Casale-bene arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri per una vicenda legata all'uso di droga.

Dei tre solo Enzo Stanglini, 33 anni, di Borgo San Martino, per ora è agli arresti nella sua abitazione, in via Don Rua 3, mentre in carcere Sergio Peletta, 28 anni, Casale, via Sasso 39, impiegato nello studio di famiglia che si occupa di consulenza del lavoro, e Marco Barberis, 37 anni, soprannominato Morris, viale Marchino 15. Barberis e Stanglini gestiscono una avviata società finanziaria con sede nel centro cittadino.

L'ordine di custodia cautelare, spiccato nei confronti dei tre giovani, conosciutissimi a Casale, era stato emesso nell'ambito dell'indagine che, qualche settimana fa, aveva già portato all'arresto del poliziotto Stefano Giorcelli, 30 anni, di

CRIMINOLOGIA A MILANO

Giovane sepolto a Casale

CASALE. E' stato sepolto nel cimitero cittadino il giovane casalese ucciso a sprangate a Milano nella notte fra mercoledì 15 e giovedì 16 luglio. Ad attendere la salma di Pier Luca Godino, giunta direttamente dalla città lombarda nel cimitero di via Negri, c'erano i familiari e don Mario Fornaro, che ha officiato la funzione funebre. Il ragazzo, da tempo nel giro della tossicodipendenza, era stato ritrovato in una pozza di sangue da un passante alle 5 di mattina in un quartiere di periferia di Milano, frequentato da barboni e stranieri. In stato di incoscienza, ora a terra con la testa fracassata. Inutili i tentativi dei medici dell'ospedale Fatebenefratelli di tenerlo in vita. Era morto dopo tre ore di coma. Oltre a quattro ferite al capo, presentava fratture al braccio: forse aveva cercato di difendersi contro l'aggressore. Secondo gli inquirenti l'omicidio sarebbe legato al mondo della droga. [r. sa.]

stanza alla Polfer casalese. Era stato trovato in possesso di alcuni grammi di cocaina. Dopo alcune settimane in carcere a Peschiera, ora è agli arresti domiciliari.

Subito dopo i tre ordini di custodia cautelare, gli avvocati della difesa hanno presentato istanza di scarcerazione al Tri-

bunale della libertà, che, appunto, dovrebbe pronunciarsi ai primi di agosto. Barberis e Stanglini sono tutelati dall'avvocato Roberto Scheda di Vercelli, mentre Simonetta Rossi di Casale e Maria Grazia Cavallo di Torino (quest'ultima in settimana ha sostituito Stefano Bagnara) difendono Peletta. [r. sa.]

Altra campagna per sensibilizzare contro furti, rapine, raggiri

Posta: consigli anti truffe

Agli anziani, dall'Agenzia di Acqui

ACQUI. Anche dalle Poste una campagna d'informazione per prevenire furti, rapine e raggiri ai danni degli anziani. L'iniziativa è dell'Agenzia di coordinamento delle Poste di Acqui, che, nei giorni scorsi, ha inviato ai quaranta uffici postali dipendenti dell'Acquese e dell'Ovadese un decalogo esposto agli sportelli. «Si tratta di un'iniziativa rivolta agli anziani che si servono dei nostri servizi», spiega il direttore dell'Agenzia di coordinamento Teresio Barisoni. «Da tempo, sentivamo l'esigenza di informare i nostri clienti su alcuni semplici accorgimenti per evitare di essere vittime di furti, rapine o raggiri da parte di sconosciuti».

Nel vademecum, realizzato con una grafica semplice e con l'utilizzo di caratteri di grandi dimensioni per facilitarne la lettura, vi sono una serie di consigli utili quali quello di aprire la porta di casa solo a persone conosciute, oppure di non custodire in casa grosse somme di denaro od oggetti preziosi. Particolare attenzio-



A sinistra, la Posta di Acqui e, sopra, Teresio Barisoni, direttore dell'Agenzia

ne, viene spiegato nel decalogo, deve essere prestata quando bussano alla porta persone che si qualificano come dipendenti di qualche ente, anche nel caso indossino uniformi delle forze dell'ordine.

Ma i consigli delle Poste sono utili non solo per gli anziani, ma anche per i giovani, come ad

esempio quello di non lasciare le chiavi dell'auto nel cruscotto, o altri oggetti che potrebbero attirare l'interesse dei ladri.

In caso di dubbio, raccomandando il vademecum, è bene telefonare al 112 (carabinieri) o al 113 (polizia).

■ Luca Ferrise

Da mesi senza stipendi

Italset e Sgt

in cassa integrazione 150 lavoratori

CASALE. Cassa integrazione per 115 dipendenti della Italset, azienda con sede in zona Industriale 7, che si occupa di componenti elettrici e che segue sia il settore del freddo che quello automobilistico - soprattutto nel ramo bobinatura - con clienti europei.

Da oltre tre mesi i dipendenti venivano più pagati, ieri mattina la decisione all'Ufficio del Lavoro e nel pomeriggio la comunicazione a tutti i dipendenti durante un'assemblea d'azienda.

Oggi il provvedimento di cassa integrazione riguarderà anche 30 dipendenti della S.G.T. una ditta satellite dell'Italset, con sede in città, in via delle Viole.

«Già da mesi seguivamo il caso - precisa Paolo Nano della Fiom Cgil - l'amministratore delegato dell'azienda Mario Guazzora ha sempre sostenuto che sarebbe giunto un finanziamento per risolvere la situazione di crisi, ma a questo punto non era più possibile andare avanti». [r. sa.]

ON THE RIVER

DISCO PARK

Lungo Tanaro San Martino, ■
Alessandria
Tel. 0131.260.193

CONTINUANO LE GRANDI SERATE DI **LAZZARI**

ALL'INTERNO
Paolo Paoli presenta
GIORGIO ARIANI

MARTEDÌ 28 LUGLIO

MERCOLEDÌ 29 LUGLIO

GIOVEDÌ 30 LUGLIO

VENERDÌ 31 LUGLIO

SABATO 1 AGOSTO

CONTINUANO LE GRANDI SERATE **COSENTINI**

ALL'INTERNO

CONTINUANO I FAVOLOSI ANNI '60-'70

BALLO LISCIO con l'orchestra **SPETTACOLO MARY MAZZIOTTI**

Tutte le sere dopo le 21.00
con pizza
Apertura dalle 21.00

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttolibri

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

CONCORDATO PREVENTIVO S.r.l.

Aviso di vendita, in un unico lotto, al prezzo base di lire 1.080.000.000 nette, dei seguenti beni della A-TEM S.r.l.:

- 1) beni mobili (essenzialmente attrezzature industriali, arredi d'ufficio, macchinari, furgone Austin "van" diesel, etc.);
- 2) quota rappresentativa l'intero capitale sociale della Figazzolo S.r.l., corrente in Casale Monferrato, del cui patrimonio fanno parte:
 - 2.1) capannone industriale, con uffici ed entrostato terreno edificabile, distinto al N.C.E.U. al Foglio 58 Part. 561, sito in Casale Monferrato, via Grandi n. 34; il tutto in proprietà superficiale;
 - 2.2) beni mobili (essenzialmente macchinari, attrezzature industriali, torri, fresatrici, banchi da lavoro, saldatrici, etc.).

La procedura ha acquisito offerta al prezzo b con cauzione pari al 25% interamente versata.

Ulteriori offerte, contenenti l'indicazione del prezzo netto offerto, tempo e del modo di pagamento, di ogni elemento utile alla valutazione dell'offerta, dovranno essere presentate nella Cancelleria del Tribunale di Casale Monferrato entro le ore 12 del giorno 15.09.1998; contestualmente dovrà essere depositata cauzione a mezzo assegno circolare, pari al 25% del prezzo netto offerto, intestato al "Concordato Preventivo A-TEM S.r.l.".

In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull'offerta più alta avanti il Giudice Delegato nell'aula delle pubbliche udienze del Tribunale di Casale Monferrato il giorno 25.09.1998 ore 11, con offerte minime in aumento di lire 10.000.000.

L'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di aggiudicazione (oltre i pesi fiscali di legge) entro 30 giorni dall'aggiudicazione mediante consegna di 2 assegni circolari nelle mani del Commissario Giudiziale Avv. Alessandro Bazzi, dei quali il primo assegno intestato al creditore ipotecario "Istituto Bancario San Paolo" di Torino di lire 618.972.430 (od altra somma superiore), ed il secondo assegno intestato al "Concordato Preventivo A-TEM S.r.l." dell'importo che risulterà dalla detrazione dal prezzo di aggiudicazione quanto dovuto all'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il decreto di trasferimento è regolato dall'art. 586 C.p.c.

Maggiori informazioni presso il Commissario Giudiziale Avv. Alessandro Bazzi (tel. 0142.788.85).

La legge di finanziamento potrebbe essere approvata in serata a Roma

Sindaci in piazza per la Cn-Ar

Domani pomeriggio manifestazione a Cuneo

CUNEO. Mentre domani, alle 17, davanti alla prefettura, si riuniranno i sindaci della «Granda», una vasta rappresentanza di primi cittadini dell'Astigiano e dell'Alessandrino, responsabili delle categorie economiche e delle forze sindacali del Piemonte Sud, a Roma sarà in seduta la Commissione Ambiente della Camera: all'ordine del giorno, a Cuneo come nella Capitale, l'autostrada Cuneo-Asti. La manifestazione di domani pomeriggio costituisce la «versione ottimistica» di quello che avrebbe dovuto essere lo sciopero generale, minacciato tre settimane fa, quando sul progetto dell'autostrada gravava l'incognita di un possibile «blocco» romano.

Poi è venuta l'accelerazione del raggiungimento del numero di firme, necessario ad ottenere la «sede legislativa». Un «passaggio» tormentato che ha innescato polemiche. Prima per l'opposizione di Verdi e Rifondazione. Poi per la «melina» di Forza Italia. I commissari azzurri, infatti, nonostante le dichiarazioni favorevoli all'autostrada, hanno dato l'adesione una settimana dopo i loro colleghi, «costringendo» Verdi e Rifondazione a un «sostegno tecnico» alla maggioranza.

La posizione di F. I. aveva suscitato anche le ire di Alleanza nazionale, che invece aveva firmato subito. Sarebbe dovuto intervenire addirittura Silvio Berlusconi per «condurre alla ragione» i parlamentari azzurri e convincerli a concedere la firma per la «sede legislativa».

Tale procedura consente l'approvazione del disegno di legge (in questo caso relativo al finanziamento dell'opera) senza che il disegno di legge stesso debba passare all'esame in aula, ■ prevedibili tempi molto



Due immagini ■ manifestazioni promosse negli ultimi anni per sollecitare il Governo a finanziare la Cuneo-Asti. L'autostrada dovrebbe risolvere gravi problemi di traffico e sicurezza



più lunghi.

La seduta di Commissione ambiente della Camera ■ domani è la prima dopo l'ottenimento della «sede legislativa»: tutti gli emendamenti presentati sono già stati discussi ■ respinti. ■ le varie forze politi-

che manterranno fede alle posizioni e alle dichiarazioni di voto annunciate, il via libera per la Cuneo-Asti potrebbe arrivare addirittura in serata.

I sindaci (in fascia tricolore) e quanti altri parteciperanno domani sera alla manifestazione

si troveranno davanti alla prefettura alle 17: in corteo raggiungeranno piazza Galimberti: via Roma sarà chiusa temporaneamente al traffico: il corteo farà dunque ritorno davanti alla prefettura, dove da nove mesi, ininterrottamente, i sindaci mantengono a turno un presidio simbolico. I discorsi in programma serviranno a ragguagliare tutti sulla situazione e a ringraziare quanti hanno aderito alla protesta, oppure, come il prefetto di Cuneo, Sebastiano Marchione, «hanno consentito che si svolgesse in modo efficace, senza incidenti e tensioni».

La manifestazione potrebbe avere un effetto «propagatorio», quasi si trattasse del tifo organizzato per una partita che si sta giocando a Roma: ci si attende ora il risultato vincente definitivo.

Mario Bosonetto

Tanti italiani in più, ma anche tedeschi e francesi



Il turismo riscopre il Lago Maggiore

Oltre al paesaggio attirano il concorso per «Miss Italia» la motonautica e il jazz

A fatò il «podio» ■ Miss Italia: da sin. ■ Dou Courtil, Manuela Morando e Maria Melloni. Nella foto sotto George Benson



STRESA. «Un'estate così non si vedeva da anni», commentano gli operatori turistici del Lago Maggiore. Il barometro degli affari torna a segnare il sereno. Arrivano i campioni della motonautica, i vip, le stelle internazionali del jazz, le ragazze che partecipano al concorso Miss Italia e il Verbano scopre che assieme alla bellezza del paesaggio ha tante carte da giocare. Cifre alla mano, l'ultimo fine settimana dimostra che la scelta di puntare su iniziative di richiamo ha avuto i riscontri sperati. E il Festival itinerante «Lagomaggiorejazz», da solo, fa girare grandi numeri: quattromila persone a Stresa per George Benson, tremila sulla Rocca di Arona con Michel Petrucci, oltre duemila nel parco di Villa Fedora a Baveno per i cubani Vocal Samplin e l'Orchestra di Isaac Delgado. Domenica scorsa, agli oltre cinquemila spettatori che hanno seguito

dal litorale il Gran Premio d'Italia di motonautica inshore, in serata si sono aggiunte altre centinaia di persone che hanno applaudito Steve Grossman e Tom Kirkpatrick nell'«Omaggio a Chet Baker» da Villa Treves di Belgirate. Nel pomeriggio, migliaia di sportivi e curiosi hanno seguito le spettacolari evoluzioni dei bolidi della motonautica, arricchite dalla passerella dei vip, fra cui Federica Moro, Ela Weber, Fabrizio Giugiaro, l'ex ds della Ferrari Forghieri ■ il responsabile corse della Lamborghini, Alzati. Pre- ■ che hanno riportato tanti giovani sulla «Riviera della Musica» e fatto segnare anche un sensibile incremento di turisti stranieri.

Al consueto target di tedeschi che soggiorna da noi in questo periodo - conferma Giordano Cultrera, portavoce della neonata Aptl dei laghi Maggiore e Mergozzo - si sono

aggiunti numerosi francesi. Tradizionali appassionati di motonautica, appena appreso dei concerti jazz molti turisti trasalpini hanno deciso di prolungare il soggiorno. Significativa anche la presenza di inglesi e italiani. Domenica, in occasione della Formula 1 inshore, gli alberghi hanno lavorato forte e con loro anche bar, ristoranti e pizzerie, affollati di persone provenienti dalle province ■ Milano, Varese e Como. Una novità di quest'anno, con il completamento dell'Autotrafico, è anche l'arrivo di turisti da Torino.

Ulteriori motivi di richiamo sui laghi sono stati offerti anche dalle finali del ■ di Miss Italia, prima ad Omegna e l'altra sera alla «Rocchetta» di Arona, dove con ■ ragazze ■ gara sono sfilati anche i campioni della motonautica.

Pietro Benacchio

Info Seat 167-077444 <http://www.seat.com>

Seat Cordoba Vario. La giusta dimensione è la tua.



◀ Cordoba Vario. The right size. ▶

Vario. Quando la dimensione è giusta, è tutto più bello: i viaggi, i parcheggi, la vita stessa. Cordoba Vario è disponibile nelle versioni benzina 1.4 / 60 CV e 1.6 / 75 CV, diesel e turbodiesel a iniezione diretta 1.9 SDI / 64 CV e 1.9 TDI / 90 CV. I consumi inoltre ■ assai contenuti: 5,1 litri per 100 Km (consumo combinato) con il nuovo motore 1.9 ■ / 64 CV. E ■ hai un'auto da rottamare, hai super vantaggi. Senza, hai grandi sconti ■ finanziamenti agevolati. Comunque la scegli, Cordoba Vario sarà sempre della giusta dimensione. La ■ A partire ■ L. 19.970.000*.

Vieni a vederla ■ provatala da:

ROMANO BRUNO
Via di Brodolini 7 - Tel. 0142/456555
CASALE MONFERRATO

NORDAUTO
Via Maranzana Zona D3 - Tel. 0131/249411
ALESSANDRIA

AUTOSCRIVIA s.r.l.
S. Pr. per Castelnovo 4 - Tel. 0131/866812
TORTONA

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Associazione Culturale
SANREMO JAZZ
Big Band & Quintet



COMUNE ■ SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI



Progetto
La Congiura dei Guitti
Artisti Molazzani per Sanremo

Summer Time in Sanremo

ARTE VARIA ALL'APERTO 1998

Luglio

LUNEDÌ 27

P. San Siro: Le Groupe Percussions de Tournai (Concerto strumentale)
Auditorium: Melody Orchestra (Musica evergreen)

MARTEDÌ 28

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Barbara Casini Quartet (Musica popolare brasiliana)
Giardini Sud-Est: *Ditelo ai bimbi:* Baracca & Burattini (Spettacolo per bambini)
P. Colombo: Allievi-Scuola Corpo bandistico (Saggio musicale)

MERCOLEDÌ 29

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Mazapegul (Crossover Popular Etno&Roll)
Pian ■ Nave: *Isola del Rock:* Muppets - Bios (Cartoons/Hard rock)
Auditorium: Compagnia Scuola "C. Dapporto" in "Giulietta e Romeo" (Teatro di prosa)

GIOVEDÌ 30

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Charta de Mar (Musica ethnofolk italiana)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
Porto Vecchio: Max Ormea & Cacao (Intrattenimento latino-americano)

VENERDÌ 31

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: La Tammurriata di Scafati (Musica tradizionale napoletana)
Porto Vecchio: Max Ormea & Cacao (Intrattenimento latino-americano)
Chiosco Ruffini: Orchestra "Simona e Sergio" (Ballo liscio)
P. Colombo, S. Siro, P. Cassini: "Canta & Sciuscia" e Interfolk (Spettacolo folkloristico)
P. Colombo: Corpo bandistico Città di Sanremo (Concerto banda)

Agosto

SABATO 1

Auditorium: Rassegna "Nini Sappia": Compagnia del Teatro Ventemigliuso in "Pescavut de cana" (Teatro amatoriale)
Chiosco Ruffini: Trio Campanella (Ballo

liscio)

Porto Vecchio: *Isla Latina:* Havana Express (Concerto salsa-merengue)
P. Dolori: Complesso Vocale Mercede (Polifonia vocale)

DOMENICA 2

Pian ■ Nave: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Mau Mau (Rock etnico piemontese)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
Giardini Sud-Est: Duenz (Intrattenimento pop)

LUNEDÌ 3

P. San Siro: Suoni & Immagini: "Anastasia" (Cinema in piazza)
Auditorium: Lee Konitz Quartet (Concerto jazz)
Porto Vecchio: Tre Voci Blu (Intrattenimento pop)
P. Dolori: Gruppo dell'Elastico in "Giù col morale" (Cabaret)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)

MARTEDÌ 4

P. San Siro: Zazzarazzaz: Trio Darling (Canzone swing-revival)
Porto Vecchio: Labirinto (Musica latino-americana)
Giardini Sud-Est: *Ditelo ai bimbi:* Il Movente-Intento teatrale in "Pinocchio" (Piaba teatrale)

MERCOLEDÌ 5

P. San Siro: Zazzarazzaz: Anna Maria Castelli in "Singing Modugno" (Canzone "jazzata")
Pian di Nave: *Isola del Rock:* Ratamacue - Lythium (Rock d'autore)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)

GIOVEDÌ 6

Via Corradi: *Latin Guitars:* Armando Corsi (Concerto strumentale)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: *Isla Latina:* Sol Caribeño (Animazione latino-americana)

VENERDÌ 7

P. San Siro: Zazzarazzaz: Les Têtes de Bois (Canzone d'autore "jazzata")
Chiosco Ruffini: Orchestra "Simona e Sergio" (Ballo liscio)
P. Colombo: Corpo bandistico "Città di Sanremo" (Concerto banda)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: *Isla Latina:* Sol Caribeño (Animazione latino-americana)

SABATO 8

P. San Siro: Zazzarazzaz: Vinicio Capossela (Canzone d'autore "jazzata")
Auditorium: Rassegna "Nini Sappia": Compagnia Dialettale San Michele di Pigna in "A tersa porta" (Teatro amatoriale)
Chiosco Ruffini: I California (Ballo liscio)
Vie ■ centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: *Isla Latina:* Sol Caribeño (Animazione latino-americana)

DOMENICA 9

P. San Siro: Cavalli Marci in "Matilda" (Cabaret)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
P. Dolori: Livio Zanellato Trio (Jazz)
Giardini Sud-Est: Duenz (Intrattenimento pop)

LUNEDÌ 10

Auditorium: Bruno Lauzi e A.C.J.F. in "Natura morta con custodia di sax" (Jazz e poesia)
P. San Siro: Suoni & Immagini: "Mr. Magoo" (Cinema in piazza)
Vie ■ centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: *Isla Latina:* Orquesta Cubanísima di Ernestico (Concerto Salsa)

MARTEDÌ 11

Auditorium: Compagnia Hambury Hall in "Omicidio a Deptford" (Teatro di prosa)
Giardini Sud-Est: *Ditelo ai bimbi:* La Maison des Hirondelles (Spettacolo per bambini - Clownerie)
Vie del centro: Banda Bassotti (Animazione dixieland itinerante)

MERCOLEDÌ 12

La Pigna: Giostra del Menestrello (Gruppi di musica tradizionale, stornellatori e giullari)

GIOVEDÌ 13

La Pigna: Giostra del Menestrello (Gruppi di musica tradizionale, stornellatori e giullari)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)

VENERDÌ 14

Porto Vecchio: *Isla Latina:* Yanela y Las Chicas del Sabor (Concerto salsa-merengue)
Lungomare Nazioni: Corpo bandistico "Città di Sanremo" (Sfilata banda)

SABATO 15

Da P. Bresca alla Pigna: *Per Terra e per Mare* (Festival artisti di strada)
Auditorium: Rassegna "Nini Sappia": Compagnia Amici del Teatro di Sanremo in "La bella di mammà" (Teatro amatoriale)

DOMENICA 16

Da P. Bresca alla Pigna: *Per Terra e per Mare* (Festival artisti di strada)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)





Grigi in cerca del bomber: «Ma tutti sparano cifre da capogiro, meglio attendere»

Gelo su Montrone: troppo caro

Amisano: «Niente follie, stipendi già da C1»

ALESSANDRIA. Situazione ancora fluida per l'attaccante che i grigi inseguono da due settimane. Negli ultimi giorni aveva preso sempre più quota la candidatura di Angelo Montrone. Svincolato, il giocatore, che ha collezionato nella recente stagione 24 presenze nelle file del Padova in serie B, ha avuto più di un tetto con i dirigenti dell'Alessandria. Ma la trattativa ha registrato un brusco rallentamento.

Sembra, infatti, che le richieste del giocatore (Montrone, fra l'altro, ha già militato nella stagione '88-'89 con i grigi), siano eccessive. L'attaccante nella sua carriera ha disputato finora 298 incontri fra serie B, C1 e C2.

Comunque il raffreddamento, forse temporaneo, verso Montrone non impedisce alla dirigenza dell'Alessandria di seguire altre piste.

Sono ancora in cerca di sistemazione, fra gli altri, nel ruolo sempre di punta, Giampaolo Saurini, classe '68, già in forza al Padova e per il quale esiste anche un interessamento. Mestre (serie C2), Pierpaolo Tomassini, '69, del Como, Davide Ricci, '67, Ischia, e Massimiliano Menegatti, '66, nell'ultima stagione deprimono alla Pistoiese e poi al Pontedera.

Il presidente Gino Amisano, pur facendo nomi, è molto amareggiato. Il dopo Pileddu, l'attaccante genovese che con un dietrofront che ha stupito tutti ha firmato fino al 2000 per l'Arezzo neo promosso in C1, è viscido con particolare tensione dal massimo dirigente dei grigi. «Circolano cifre folli», dice Amisano. «Siamo alla ricerca di un attaccante, è vero. Ma i giocatori interpellati sparano importi a raffica da capogiro. Voglio fermarmi un attimo e fare un giro di orizzonte ulteriore per valutare con attenzione i passi da compiere. Non bisogna, a questo punto, avere fretta, altrimenti corriamo il rischio di sbagliare».

Nella ricerca del giocatore che completi la rosa a disposizione di mister Claudio Maselli, il patron sarà aiutato da Renzo Melani. Conclude Amisano: «sto corrispondendo agli attuali giocatori in organico stipendi da C1 che comportano, per chi è solo alla guida della società, costi molto pesanti. Spero nell'aiuto dei tifosi tramite la imminente campagna abbonamenti».



Angelo Montrone, difficile ingaggio

LA NOVITÀ

Primo giorno di lavoro

NOVI. Prima giornata di duro lavoro, ieri, per la Novese, che si è radunata allo stadio «Girardengo» ed ha poi raggiunto il ritiro di Mornese, dove mister Stefano Lovisolo ha diretto il primo allenamento. Il tecnico, che ha approfittato delle ultime ore di vacanza per andare a visionare il Parma di Maesani a Morgex e copiare qualche segreto al collega «zonaiolo» (che si è anche complimentato con la Novese per l'acquisto dell'attaccante Spataro, ex Chievo), è apparso determinato e ha subito cercato di creare un gruppo solido. Hanno cominciato con entusiasmo l'avventura pure i nuovi arrivati. Voli distesi per l'ex interista Galliano, per i giovani Rapetti e Ricci, che hanno già cementato l'amicizia con i veterani Mometti, Ravera, Riccitelli, Ubetelli e Meta. Domani, la Novese sosterrà la prima partitella in famiglia, mentre il 5 agosto la squadra biancoceleste disputerà un'amichevole al «Girardengo» contro l'Alessandria.

[m. d.]

Il Casale torna su Labrozzo

Forse ora la Fossanese lo cede Acqui, la crisi? «Siamo in ferie»

Nuove prospettive per il Casale. La lunga trattativa con la Fossanese per l'acquisto del bomber Labrozzo, il club della Grande, è assicurata. Masante dal Mathi ora sembra intenzionato a riaprire le porte per la cessione dell'attaccante che in un primo tempo era stato dichiarato incedibile dal presidente Bordon. In queste ore il ds

casalese Danna dovrebbe definire anche un altro paio di acquisti importanti.

Intanto, il Casale ha comunicato l'organigramma societario che risulta così composto: presidente, Giuseppe Coppo; vice, Giorgio Costanzo; responsabile settore giovanile, Renato Domenichetti; responsabili relazioni esterne, Claudio Montiglio, Laura Coppo, Massimo Ogliaro, Leo Vaccarone, Fabio Spaggiari; addetto stampa, Evlino Piasca; ds 1 squadra, Giorgio Denna; team manager Giuseppe Olmo; accompagnatore, Enrico Barba; ds settore giovanile, Angelo Serramondi; segretario, Carlo Tavano; cassiere, Marco Cecchi; responsabile settore medico, dottor Adriano Figarolo; medici sociali, Daniele Maggi e Bruno Castagneto; allenatore, Pietro Nicola Petrucci; coordinatore scuola calcio, Elio Guaschino; sponsor 1 squadra, Iar Sital spa di Casale; sponsor formazione Juniores, Eta servizi srl di Borgo San Martino.

Nessuna novità all'Acqui, dove il ds Pinuccio Botto e il presidente Oreste Negro sono partiti per un breve periodo di ferie. «Abbiamo contattato due allenatori e numerosi giocatori e siamo in attesa della risposta», spiega Botto - alla fine della prossima settimana fornirò i nomi del nuovo organico». E se arrivasse il ripescaggio in serie D? «Allora faremo una squadra adatta alla nuova categoria - assicura il ds - i tifosi devono assicurarsi. Sinora però, restano confermati solo Graci, Grimaudo, Travi, Robiglio, Marengo e Ricci (e quest'ultimo potrebbe andarsene). Sul fronte imprenditori e commercianti, si registra l'ultimo sforzo del consigliere delegato allo sport, Ferruccio Allara, che cercherà di sensibilizzare gli acquisti: «Ma la partenza del nucleo storico di giocatori che costituisce l'ossatura della squadra, non facilita».

[r. c.]

SPORT FLASH

Tennis

Ai veterani della Cral il titolo italiano

A Lavinio (Roma), la Cassa Risparmio Alessandria (Montelli, Quarenghi, Destefani, capitano Zanotto) ha vinto il titolo italiano Veterani superando nella poule finale, sempre per 2-1, Eur Roma, Monza e Cambiano (Torino). [r. g.]

Allenatori

Al valenzano Vecchio la Berretti dei grigi

L'ex centrocampista della Valenzana, Valentino Vecchio, è il nuovo allenatore della squadra Berretti dell'Alessandria. Vanta precedenti esperienze nei settori giovanili della Fulvia (Junior) e del Casale (Giovanissimi e Allievi). [r. c.]

Prima Categoria

Montegioco deluso riparte dalla Terza

Dopo la cocente delusione dello scorso anno, quando dominò il campionato ma cedette nel rush finale, il Montegioco non si è iscritto alla Prima categoria: giocherà in Terza. [r. c.]

Mini golf

Lo junior Tedesco non tradisce le attese

Stefano Morelli (Mgc San Romolo) ha vinto la gara nazionale di minigolf al Parco Aurora di Novi. Tra gli Juniores si è imposto l'idolo locale, Luca Tedesco. [m. d.]

Mini moto

A Novi s'impone Bianco Fanelli arriva terzo

Stefano Bianco (Mc Fuorigiri Alessandria) ha vinto la prova regionale di minimoto, organizzata a Novi dal motoclub «Il Centauro». Terzo posto all'altro alessandrino, Andrea Fanelli. [m. d.]

Tornei

Una finale senza storia al Memorial Demicheli

La Polisportiva Varghese ha vinto il «Memorial Enrico Demicheli» di calcio, ad Albarasca di Stazzano. In finale, sono stati sconfiggati per 1-2 i padroni di casa dell'Albarasca. Terzo posto per il Garbagna, che l'ha spuntato ai rigori sull'Officina Diesel Genova. [m. d.]

5

Aperte le iscrizioni al campionato Acci

Aperte le iscrizioni al decimo campionato Acci di calcio 5, al via in ottobre. Ci saranno gironi da B, 10 e 12 squadre, oltre a formazioni «over 34». Informazioni: 0143/71572 o 0336/245355. [r. c.]

Probabilmente decisa la sconfitta di domenica. Torneo Castelli: Ovada allo spareggio

Castelferro, restano solo le Coppe

Dopo cinque anni invece lo scudetto si allontana

CASTELFERRO. Altro rimescolamento in testa alla classifica del campionato di A1: ne ha beneficiato il Medole, che ha allungato nei confronti del Castellaro, costretto ora a dividere la piazza d'onore con Bardolino. Conseguenze amare, invece, per il Castelferro che chiude il gruppo assieme alla Cavriana. Cavriana ad un certo punto conduceva per 12 a 9, ma il Castellaro ha saputo imitare gli avversari nel gioco di attesa, tanto da riuscire a pareggiare.

Il Castelferro sta pagando quest'anno una caratteristica costante delle squadre di tamburello: non dispone di rincalzi all'altezza di un eventuale titolare assente. Il ginepro ormai ha raggiunto tali livelli che non è possibile reggere con un schieramento incompleto: crea una situazione di scombinamento a tutta la squadra. Così è successo al Castelferro ad inizio partita a Bardolino, quando si è trovato sotto addirittura a 9.

La reazione, poi, c'è stata, ma era troppo tardi e la partita è finita 13-7. Non è facile a Castel-

ferro, dove anni di successi hanno cementato una mentalità vincente, rassegnarsi a questa situazione. Ma non è opportuno eccedere nello sconforto, senza tenere conto di fattori determinanti, perché si finisce per danneggiare ulteriormente la condizione della squadra. E oltre al campionato, per il quale a questo punto è certamente difficile un recupero, ci sono altri obiettivi importanti: Coppa Europa, Coppa Italia, Supercoppa.

Chi, invece, vive negli allori è il Cremolino, in B: continua a beneficiare anche delle cortisie degli avversari ora ha un vantaggio su Cerro e Gallianetto di 8 punti. Finalmente anche un successo per la Capriatese, su Malpaga (13-11).

Domani si è concluso il «Torneo Castelli» vinto dal Coccinello: per la qualificazione alla fase successiva di serie C, sarà necessario lo spareggio CRO Ovada-Monale, appaite al secondo posto. La finale «Torneo delle Vigne, a Tuglicio, è stata sospesa sul 12-3 per il Cerpeneto sul Silvano: è conclusa ieri sera.

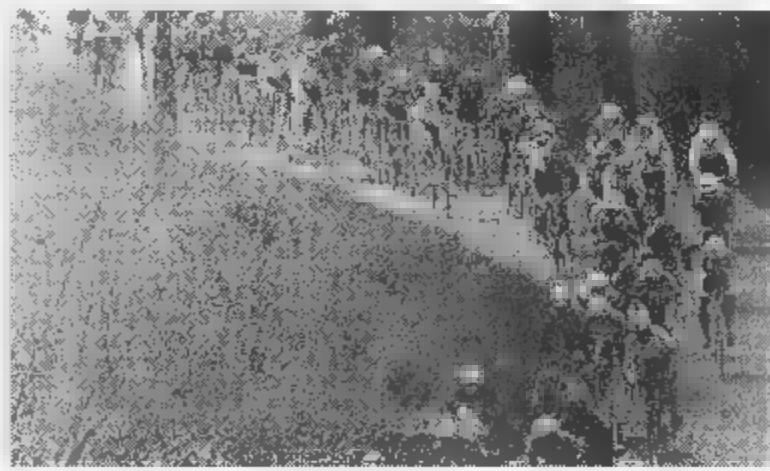
[r. no.]



Castelferro non s'arrende. Il capitano Della Valle, la sua classe non è bastata

Ciclismo: partenza alle 14,30 dal bar Sport a Sale

Oggi la Coppa Sant'Anna per il trofeo Valle Scrivia



Il circuito di 12 km. chilometri si snoda tra Alluvioni Cambiò, Montariolo e Grava

SALE. Con la disputa della 60ª edizione del «Circuito Salese - Coppa Sant'Anna», entra nel vivo il trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia» per dilettanti Elite e Under 23. Si gareggia oggi, con partenza alle 14,30 dal Bar Sport di piazza Verdi. Il corridoio dovranno coprire per dieci volte il circuito di dodici chilometri che si snoda attraverso Alluvioni Cambiò, Montariolo e Grava. L'arrivo è previsto intorno alle 17. Il tracciato è interamente pianeggiante, ma per tradizione la prova di Sale è caratterizzata da fughe. Negli ultimi anni, non ci mai state volate di e hanno invece avuto esito positivo gli allunghi di questo «quell'atleta in prossimità del traguardo. Ci sarà battaglia soprattutto tra i portacolori della Brescialat e quelli della Bruno-Rongioanni Ciriè, che si con-

tendono il primo posto sia nella classifica per i gruppi sportivi che nella speciale graduatoria individuale. Dopo il prove a Isola S. Antonio e Pontecurone, il team lombardo è in testa con 10 punti, dieci in più rispetto alla Bruzera. L'acque Maurizio La Falce (fessurato per la Brescialat) e il giovane varasino Alessandro Volpi (alfiere del sodalizio piemontese) sono invece appiattiti in vetta alla classifica per i singoli, con 20 punti. Puntano a un ruolo da protagonisti anche gli atleti della Girardengo Alpiast Novi, che hanno ottenuto un eccellente quinto posto con Massimo Chiarla a Pontecurone. Dopo la competizione di Sale, il trofeo della «Bassa Valle Scrivia» si formerà per una ventina di giorni. Il successivo appuntamento è fissato per il 5 agosto, con il temuto «Circuito Guazzorese». [m. d.]

CASA FREJUSIA
e VILLA TRAGUARDO

1.992 m s.l.m.
BARDONECCHIA



3° EUROBARDO-FREJUSIA

Progetto Sport, Alta Quota

Stage settimanali di allenamento per podisti anno 1998

Perché venire noi

- Per avvertire dalla natura sul monte Jafferau
- Per allenarsi in gruppo in quota
- Per fare attività sportiva divertendosi
- Per portare tutta la famiglia
- Perché si deve solo correre
- Per essere a due passi dal Sestriere e dalla Francia

Cosa si offre

- Pensata completa in una delle due località
- Preparazione con tecnici ed atleti in gruppo
- Strada in terra battuta 6+6 km pianeggiante 1908 m misurato ogni 250 m
- Escursioni alle fortificazioni e alle strade militari in quota
- Uscite in mountain-bike
- Magliette personalizzate ed altri gadgets
- Test attitudinali e festa di fine periodo
- Servizio per chi arriva in treno
- Assicurazione e Tesserato sconto per proposte extra (cavalli, piscina, golf, rafting, tennis)

Inoltre

agosto: partecipazione di diritto alla «3ª Eurobardo», gara serale ad inviti dove si esibiranno alcuni atleti azzurri reduci dai Campionati Europei di Atletica Leggera di Budapest.

Per informazioni: **TURIN MARATHON**
Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino, Italia - Tel./Fax +39-011-6631231
www.comune.torino.it/turinmarathon - e-mail: turinmarathon@comune.torino.it

PRENOTAZIONI
entro il
31-07-1998

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA LOCALE A.S.L. 22

Legale: Novi Ligure (AL) - Via E. Raggio 12 Tel. (0143) 33211

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

L'A.S.L. n° 22 in esecuzione del n° 10/07/1998 rende noto che è stata indetta licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria del portico del monoblocco dell'Ospedale San Giacomo di Novi Ligure, per un importo a base d'asta di L. 1.206.648.750. La licitazione verrà espletata ai sensi dell'art. 21, 1° c., L. 109/94 e s.m., con il criterio del massimo ribasso percentuale unico ed uniforme sull'elenco prezzi unitari posti a base di gara e con l'individuazione del limite di ammissione delle offerte previste dal D.M. 18/12/97. Non sono ammesse offerte in aumento. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria prevalente 2° per l'importo minimo di L. 1.500.000.000. Il progetto è finanziato dai fondi propri dell'A.S.L. n° 22.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire apposita domanda redatta in lingua italiana e su carta bollata, all'Ufficio Protocollo dell'A.S.L. n° 22 - Via Raggio n. 12 - 15067 Novi Ligure, entro le ore 12,00 del giorno 20/08/1998, in busta sigillata con impressa la dicitura: «Domanda partecipazione gara lavori straordinari parte monoblocco Ospedale Novi L.». Con la domanda, pena l'esclusione, si dovrà inviare dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'iscrizione all'A.N.C. nella categoria e per l'importo richiesto. Per informazioni rivolgersi all'A.S.L. 22 - Servizio Tecnico Tel. 0143/332385-6.

La domanda di partecipazione non vincolerà l'A.S.L. 22 ai sensi L. 687/1994. L'avviso integrale sarà pubblicato sul Bollettino Uff. Reg. Piemonte n. 30 del 29/07/1998 e sugli albi pretori dei Comuni di Acqui T. - Novi L. - Ovada.

IL COMMISSARIO
(Dr. Giorgio Martini)

Gruppo Grotto autotrasporti cerca

AUTISTI
con esperienza patente C - E e
MECCANICI
esperti officina/eletrauto.
Telefonare ore ufficio 0142/41 11 79.

CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO

Servizio Patrimoniale - Ufficio Tecnico
Estratto di avviso di gara a pubblico incanto

Sono indetti i seguenti pubblici incanti (procedura aperta) presso il Comitato Centrale CRI - Via. Toscana, 12 - 00187 Roma - Tel. 06-488.810.62 - La 06-488.819.71 per i lavori di realizzazione delle nuove sedi CRI di:
a) Casale Monferrato (AL) - lavori a base di gara, parte a corpo e parte a misura, per lire 1.332.569.992 oltre IVA;
b) Mondolito (PV) - lavori a base di gara per lire 1.324.740.000 oltre IVA.
Per ogni gara è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2° per un importo minimo di lire 1.500.000.000. Non sono previsti esenti scorporabili.
L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso (base di gara, offerta, dell'art. 21 della legge 109/94) con l'individuazione del limite di ammissione delle offerte previste dal D.M. 18/12/97. È previsto un sopralluogo con il rilascio della presunta attestazione.
Le offerte, corredate dalla documentazione richiesta dal bando, dovranno pervenire all'Ufficio Tecnico del Comitato Centrale CRI - Via. Toscana, 12 - 00187 Roma - entro le ore 12,00 del giorno 20/08/1998.
Gli elenchi prezzi unitari e le capitolazioni speciali d'appalto potranno essere acquistati presso:
• gara a) PUNTO CRIAL - 00187 Roma - Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142 792 54;
• gara b) Casale Monferrato (AL) - 0142 792 54; Mondolito (PV) località Marotta - Tel. 0721 982 105.
Non saranno trasmesse bandi di gara a mezzo telex.

Il Comitato
Dr. La Guardia

Maggioranza contro Castellani, Polo e Lega: operazione poco trasparente E' subito bufera sul city-manager

«Sindaco, dovevi avvertirci»

Un contratto nella bufera ancor prima di essere firmato. E' quello che ha per protagonista Cesare Vaciago, ex direttore delle Poste e futuro city-manager del Comune.

A ventiquattrore della nomina, che doveva essere sancita da una firma alle 10 di stamattina (l'imperfezione d'obbligo visto il clima che ha accolto le notizie) da una conferenza stampa a seguire, Palazzo civico è in fermento. E' l'eco di questa protesta è arrivata sino a Roma, dove ben due gruppi parlamentari (lega e cdu) hanno presentato un'interpellanza su questa «investitura a ciel».

cominciamo dai malumori del Palazzo. Qui, i primi segni di nervosismo hanno turbato la riunione del capigruppo, attorno alle 11: tutta la maggioranza unita contro il sindaco Castellani «per questa decisione di averli tagliati fuori dall'intera operazione city-manager». Mentre l'opposizione sosteneva: «Per una volta provano anche loro cosa vuole dire essere ignorati». Su tutti, il presidente del consiglio comunale Mauro Marino che cercava inutilmente di calmare gli animi spiegando che sia il sindaco Castellani sia l'assessore Paolo Peveraro non avevano commesso alcuna scorrettezza, perché, come da regolamento comunale, tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura a soltanto dopo averla nominata attraverso un contratto di lavoro, informare dell'accaduto l'assemblea. Ribatteva il capigruppo dei Verdi Viale: «Beh, questa sarà la fredda

SOCIETA' «PARADIGMA»

Chi ha candidato Vaciago

Negli Stati Uniti si chiamano società di «Head Hunting», vale a dire «cacciatori di cervelli». In Italia la «Paradigma» di Torino è leader nel settore ed è sul mercato dal 1991. Lo slogan cui si presenta è «Ricerca di cervelli e cultura d'impresa» ed è specializzata nella ricerca di top-manager da dedicare sia alle imprese pubbliche che a quelle private. «I nostri principali settori di attività sono due - spiega il presidente Carlo Masiello - il primo sta nella ricerca di questi talenti, il secondo nell'organizzazione di convegni e tematiche destinate sia alla pubblica amministrazione sia al mondo bancario e industriale. Per quanto riguarda la polemica su Vaciago, precisa: «La trattativa è da definire, il manager infatti non ha siglato alcun contratto, per ora ci siamo limitati a fornire alla giunta comunale la sua candidatura».



Palazzo civico dove ieri mattina la maggioranza ha contestato il sindaco per la decisione di dare a Cesare Vaciago il ruolo di city-manager del Comune senza interpellare i consiglieri. Ma il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino difende l'operato del sindaco: «Tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura».

procedura, ma poi c'è la politica. ■ Il bello scoprire dai giornali certe notizie... ■ Stesso tipo di reazione dal ds: «Qualche coinvolgimento in più del capigruppo di maggioranza - ha commentato Beppe Borgogno - sarebbe stato gradito...». Reazione più dura per il capigruppo di rifondazione comunista Mariangela Rosolen: «Questa è una procedura inammissibile». E mentre la maggioranza si sfogava contro il suo sindaco, l'opposizione spediva fax ai giornali: «Siamo molto preoccupati per la poca trasparenza dell'operazione. ■ anche per le sue probabili pretese: ci risulta, infatti, che il dottor Vaciago si sia fatto liquidare un miliardo e mezzo per il poco tempo rimasto alla direzione delle Poste

scriveva Mario Borghesio (lega).

Ma le polemiche del mattino nulla rispetto a quelle affiorate nel pomeriggio. Dopo una breve ricerca, infatti, alcuni consiglieri di maggioranza - entrati in possesso della delibera di affidamento della ricerca del top-manager all'ente «Paradigma» (società di head-hunter), leader nel suo settore in Italia) con sede a Torino. Sul documento, passato nella riunione di Giunta del 23 luglio, si parlava di un compenso di 60 milioni per fornire il nome del city-manager che arriverà a guadagnare fra i 300 e i 400 milioni l'anno lordo, più del doppio del sindaco. «Stamattina dicevo che era inaudito, ora mi chiedo se non è pure scandaloso - ha aggiunto il capo-

gruppo di rc Rosolen - Vorrei capire come è stato possibile che questa società che ha ricevuto l'incarico soltanto quattro giorni fa sia riuscita in soli tre giorni a sfornare un nome papabile. Stesse perplessità da parte di Viale: «A questo punto i margini di confusione aumentano. Domani, nella riunione che abbiamo richiesto al presidente Marino sul tema potremo finalmente chiarire con il sindaco e con l'assessore Peveraro il tutto». Il polverone, però, non pare turbare più di tanto l'assessore: «Abbiamo preso ogni decisione all'insegna della massima trasparenza, quindi deciso di affidare l'incarico a «Paradigma» perché aveva presentato una serie di candidature fra cui quella, esclusiva, di un grande

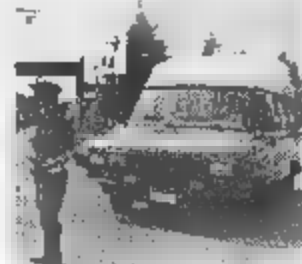
manager come Vaciago». Il quale Vaciago, ieri, prudentemente, dichiarava: «Non firmato ancora non c'è nulla, ma se ricoprirò questo incarico metterò a disposizione del Comune la mia esperienza e professionalità». Ma, tornando all'intermediazione di «Paradigma» parte dell'opposizione minaccia ricorsi in sedi amministrative, mentre Viale sostiene: «Comunque è la prima volta che si ricorre a questo meccanismo». Ribatte Castellani: «Su questo argomento non parlo, e parlo neppure con i capigruppo mercoledì (domani) per chi legge, ndr. Queste sono decisioni che riguardano esclusivamente il sindaco».

Emanuela Minucci

IN BREVE

Pattuglie sulle autostrade

NOVARA. La polizia stradale è stata «dirottata» sulle autostrade per garantire maggiore tranquillità e sicurezza agli automobilisti che, in questo periodo feriale, incrementano gli spostamenti. Nessuno (o vuole) dire che si tratta di un provvedimento lampone o non prelude, forse, ad una diversa ripartizione di compiti fra le forze dell'ordine. La disposizione, per quanto riguarda la provincia di Novara, arriva dal compartimento regionale della Polstrada. Gli agenti di Novara, Borgomanero ed Arona presteranno servizio sulla A24 dove già opera il distaccamento di Romagnano Sesia. Resta invece di competenza della polstrada di Villarboit il controllo sulla Milano-Torino dove esiste il problema dei clandestini abbandonati all'autogrill «Pavesi» di Galliate.



Ospedali roventi disagio fra i pazienti

ASTI. Come affrontare l'estate più calda del secolo, ■ si è costretti in un ospedale? Le (poche) strutture che dispongono di un impianto di condizionamento dell'aria il problema l'hanno in parte risolto. ■ Ma gli altri? Qualcuno si arrangia ■ i ventilatori, ■ sono insufficienti. Servono iniziative per alleviare il disagio dei pazienti, scrivono i consiglieri regionali Cotto e Ferrero in un'interpellanza all'assessore D'Ambrosio.

Biella, superstrada di nuovo sotto accusa

BIELLA. La superstrada Biella-Cossato è nuovamente sotto accusa: la morte del ciclista travolto da un'auto riapre il dibattito e l'Anas, chiamata in causa, propone un summit con la Prefettura, la Provincia ed i Comuni per cercare soluzioni concrete. Ma attaccano anche gli automobilisti, che denunciano la presenza di rovi ed altre infestanti sulle banchine laterali: tolgono visibilità e costringono le auto a scarti improvvisi.

Cipolletta agli industriali «Settembre congestionato»



VERCELLI. Il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta (nella foto) ha chiuso ieri sera i lavori dell'Assemblea generale dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia. Cipolletta ha parlato dopo la relazione del presidente dell'associazione vercellese, Savino Rizzio. Nel intervento, Cipolletta si è soffermato su quella che da definito l'estate della demagogia, riferendosi alla legge sulle 35 ore. E, a questo proposito, ha bocciato il contratto sul pubblico impiego firmato proprio l'altro giorno. «Si è introdotte - ha detto - le 35 ore in un settore che ne fa 36 ■ lavoro teorico con aumenti ■ tutto eccessivo». Il direttore generale di Confindustria ha poi espresso preoccupazione per un settembre che si annuncia troppo «congestionato».

Sanremo scoppia l'emergenza

SANREMO. In piena estate la città dei fiori si trova costretta a fronteggiare l'emergenza rifiuti per l'esaurimento della discarica Collette Ozzotto. La giunta sanremese è riuscita a trovare un accordo con il vicino Comune di Taggia e utilizzerà la sua discarica per i mesi di agosto e settembre. L'amministrazione, intanto, ha annunciato di attendere disposizioni dalla Regione in materia di smaltimento dei rifiuti.

Industria, è nato il triangolo

GENOVA. E' nato ieri il «triangolo industriale» nel Nord Italia. ■ Genova-Savona-Alessandria: sicuramente più ristretto dell'ormai tramontato Genova-Milano-Torino, ma i promotori garantiscono serie prospettive ■ buoni risultati all'insegna della collaborazione e della sfida al mercato europeo. Obiettivo: intensificare il processo di integrazione di aziende e istituzioni ■ per realizzare un sistema altamente competitivo; ridisegnare la rete infrastrutturale.

Bachi nella rosa della Tnt Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour per il prossimo campionato di Al ■ pallavolo è pronta. Ieri mattina la società ha annunciato anche l'acquisto del centrale della Lube Macerata Alberto Bachi (28 anni, 198 cm), ultimo tassello della «rosa», che sarà a Cuneo domani per le visite mediche. L'ingaggio - con contratto biennale - ha suscitato l'entusiasmo del presidente Ezio Barroero (nella foto): «Cuneo non ha mai avuto una squadra di pallavolo così forte. La Tnt Alpitour '98-99 è costata molti sacrifici di bilancio, ma sesto e panchina ci promettono un mucchio di soddisfazioni». La squadra piemontese - candidata al prossimo scudetto - riprenderà gli allenamenti agli ordini di Silvano Prandi il 7 agosto, mentre gli stranieri impegnati nella preparazione del Mondiali arriveranno soltanto all'inizio ■ settembre.



Gioielli per 200 milioni presi a rappresentante

VARAZZE. Colpo da 200 milioni ai danni di un rappresentante di gioielli. Dario B., 45 anni, che si è visto portare via dal garage di casa l'auto a bordo della quale teneva le valigie ■ il campionario completo di gioielli. Il furto, avvenuto ieri mattina, ■ stato subito denunciato dallo sfortunato reapprontante ■ carabinieri, che ora si stanno occupando della indagine per cercare di risalire agli autori del colpo.

Nell'Alessandrino

ALESSANDRIA. Tre ore ieri mattina per spegnere l'incendio nel bosco a Tagliolo in località Monte Colma: impegnati vigili del fuoco, forestale e volontari. Poi nel pomeriggio è toccato alla zona di Gavi frazione Sottovalle, conosciuta ■ Baracchin del Moro. Molti gli incendi di sterpaglie: in due giorni i vigili del fuoco hanno totalizzato più di dieci interventi. «Non è possibile incolpare sempre ■ solo l'autocombustione» dicono.



Sono friulani i boscaioli più bravi

SARRE. Friulani piglia tutto ■ Sarre ■ Valle d'Aosta durante la 14ª edizione del campionato dei «boucheron», i boscaioli. Nella prova valida per l'assegnazione del titolo italiano hanno conquistato i primi due posti del podio. Sul gradino più alto Fausto ■ Loris Federigo e Guido Carlet, con 1900 punti, al secondo il terzetto formato da Oscar Zampese, Maurizio Mutton e Giorgio Sambugaro, con 1723 punti. Al terzo posto i valdostani Dario Vicquary, Federico Juglar e Tiziano Borrettar a soli 7 punti dalla piazza d'onore. Nella classifica individuale ha vinto il friulano Fausto Federigo, con 723 punti; al secondo posto (651 punti) il suo coregionale Oscar Zampese. La sfida tra boscaioli è fatta da cinque prove di abilità e ■ velocità, sia con la motosega sia con l'ascia.

LUPARA BIANCA IN PIEMONTE

Si chiama «Operazione Revenge»: ha permesso ai carabinieri del comando provinciale di Torino di far luce su cinque omicidi ■ di arrestare due calabresi, fra cui Domenico Marando, ■ anni, ■ «emergente» sia a Platì ■ sia a Volpiano. Per vendicare la morte del fratello, Francesco Marando, il nuovo boss avrebbe ■ quattro esponenti ■ clan rivale. Tre cadaveri ■ sono mai stati trovati: gli inquirenti pensano siano sepolti in qualche cava, insieme ad una Alfa Romeo 164. E' il più drammatico caso ■ lupara bianca mai registrato all'ombra della Mole.

I fatti. Il 3 maggio '96, nei boschi di Chianocco, in val Susa, viene trovato un cadavere bruciato: la fede nuziale, con una data ■ due nomi, permette ■ risalire in poche ore a Francesco Marando, 37 anni, latitante da qualche mese dopo una fuga dal reparto detenuti dell'ospedale di Genova, dove ■ scontando ■ condanna a 18 anni per droga. Partono le indagini ■ carabinieri e polizia, partono ■ quelli della famiglia a caccia di vendetta. Si scopre così che il giovane assassinato aveva stretto legami, nei

mesi precedenti, con Antonio Stefanelli, rampollo ■ famiglia mafiosa di Oppido Mamertina, che a Torino aveva aperto una gelateria e che, nel Savonese, controllava ■ tempo lo spaccio dell'eroina. «Ciccio», in quel periodo, aveva conosciuto anche Roberto Romeo e Francesco Mancuso, «amici degli Stefanelli». Emerge anche che, ■ giorni precedenti l'omicidio, erano nati contrasti fra la vittima e il giovane Stefanelli, sulla destinazione di una partita di droga. Per il clan Marando ■ n'è abbastanza: ad ordinare l'uccisione di Francesco è stato Antonio Stefanelli. La sentenza ■ decisa dalla corte di Platì ■ terribile: il mandante dell'assassinio deve morire. Identica la sentenza per l'esecutore materiale, presto individuato in Roberto Romeo.

Per tutta la primavera del '97 il padre di Antonio Stefanelli, che si chiama Antonino e gestisce una gastronomia nel centro ■ Varazze, ■ soluzione per salvare la vita del figlio. Si affida ad un intermediario: Giuseppe Leuzzi, 68 ■ anni, incensurato, imprenditore edile originario di Staiki (Reggio Calabria), residente a Torino. Per età ■



per amicizie è considerato persona autorevole, un «paciere» insomma. Leuzzi organizza incontri e contatti telefonici fra il «vecchio» della famiglia Marando, Domenico, ed il «vecchio» della famiglia Stefanelli, Antonino. Alla fine di maggio tutto è pronto per l'incontro della pace, organizzato nella villa dei Marando, in frazione Tedeschi di Volpiano. Stefanelli padre e figlio si ■ no comunque all'appuntamento

verde) con la quale ■ terzetto del clan Stefanelli ■ arrivato. Inospetito segue quella vettura, gli sparano addosso. Fugge. Ma il 2 febbraio, il suo corpo crivellato dai proiettili viene ritrovato in una stradina dietro la Fiat Rivalta.

Tocca ad un magistrato che parla poco e lavora molto, Marcello Tatangelo, ricostruire un puzzle complicato. Vengono tessuti fili, accertate amicizie ■ parentele, letti e riletti decine di tabulati telefonici. ■ la ■ prende corpo, ■ no ■ quando il contributo di quattro testimoni (ora sotto attenta sorveglianza) consente il salto di qualità e gli ordini di custodia cautelare. Mancano tre cadaveri, ■ vettura, un paio di spiegazioni marginali, ■ la storia è ormai tutta quanta nel rapporto finale dei carabinieri che, due settimane fa, il maggiore Aldo Iacobelli ha consegnato ai magistrati. Poi gli arresti di Domenico Marando ■ Leuzzi (che sapeva dell'agguato), nomi importanti ■ nomi rispettati: una spallata al potere della «ndrangheta» in Piemonte.

Angeio Conti

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, ■ indirizzo, telefono, codice postale: vi ■ fornire tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'abbonamento è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet:
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

***** Residence Guala**
P.zza Guala, 143 - Tel. 011/3179633
Camere climatizzate, TV e Tele+, telefono diretto, frigo, terrazza, parcheggio coperto.
Nella zona residenziale di Torino Minfieri, vicino alla stazione Lingotto e ai Centri Fieristici.
Struttura molto funzionale e moderna. Facilitazioni per aziende e agenzie.

***** Hotel Venezia**
Via XX Settembre, 70 - Tel. 011/5623384
Ristorante, camere climatizzate, bar, TVsat, telefono diretto, frigo, phon, terrazza, sala congressi, parcheggio.
Situato nel cuore del centro storico. Unisce un'antica tradizione ad una moderna organizzazione.
Tariffe speciali per aziende e agenzie.

***** Hotel Bramante**
Via Genova, 2 - Tel. 011/6964537
Ristorante convenzionato, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, garage convenzionato, minibus a richiesta, prossimo servizio noleggio auto.
Presso l'Ospedale Molinette, a 600 mt da Lingotto Fiere e da Torino Esposizioni.
A 5 minuti dal centro città.

***** Hotel Victoria**
Via Nino Costa, 4 - Tel. 011/5611909
Camere climatizzate, bar, TV, frigo, telefono, terrazza, servizio segreteria.
"Un piccolo gioiello per sentirsi a casa".
(Eduardo Raspelli - La Stampa)



LAVATRICE		
ARISTON	349.000	469.000
5Kg 400giri Termostato automatico Tasto 1/2 Carico		
CANDY	449.000	649.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
ARISTON	499.000	699.000
54cm 5Kg 450giri Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
INDESIT	499.000	649.000
5Kg 400giri 54cm Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
GRAN MARCA	539.000	699.000
54cm 5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico		
WIRLPOOL	539.000	649.000
5Kg 400giri Tasto 1/2 carico		
INDESIT	549.000	699.000
5Kg 450giri Vasca inox Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
REX	599.000	729.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
BOSCH	599.000	899.000
5Kg 500giri Vasca/cest. inox Antiallogamento Lav. a pioggia		
ARISTON	729.000	889.000
40cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ZEROWATT	749.000	889.000
33cm 5Kg 600giri Termostato Inox		
ELECTROLUX	749.000	899.000
54cm 5Kg 500giri Termostato 1/2 Carico GARANZIA 5 ANNI		
REX	799.000	929.000
42cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ARISTON	799.000	904.000
CARICA ALTO 500giri Vasca inox Termostato		
REX	799.000	969.000
CARICA ALTO 400giri Vasca inox Term. 1/2 carico Escl. centr.		
ELECTROLUX	849.000	999.000
45cm 5Kg 500giri Vasca inox Termostato GARANZIA 5 ANNI		
ELECTROLUX	1.099.000	1.389.000
CARICA ALTO Vasca inox Term. Escl. centrif. GARANZIA 5 ANNI		



LAVASTOVIGLIE		
ARISTON	549.000	709.000
4 Progr. 2 Temp. Sist. Iniezione El. Cesto Reg. Decalcificatore		
INDESIT	629.000	749.000
6 Programmi Progr. Ridotto Risparmio Energetico		
BOSCH	839.000	939.000
4 Programmi Softline Acqua Stop.		
ELECTROLUX	999.000	1.199.000
6 Pro. 2 Temp. Sensore perdite Porta Pann. GARANZIA 5 ANNI		



CUCINE		
GRAN MARCA	229.000	
45x48cm Cucina con forno a gas Bianca		
REX	379.000	499.000
50x50cm Forno a gas con luce		
IGNIS	449.000	519.000
50x50cm Forno a gas Luce forno Bianca		
INDESIT	679.000	819.000
60x60cm Forno a gas multifunzione Con sicurezza totale		
ELECTROLUX	769.000	889.000
50x50cm Forno a gas Con sicurezza totale GARANZIA 5 ANNI		



FORNI A MICROONDE		
ARISTON	179.000	
17 Lt 900 Watt Bianca		
WIRLPOOL	369.000	669.000
20 Lt 900 Watt Piatto rotante elettrico		

PREZZI VALIDI S.E. A. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE SONO VALORE
PURAMENTE INDICATIVO.
EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE



CONDIZIONATORI		
DELCHI	1.149.000	1.399.000
6300 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		
DI IONANI	1.199.000	1.419.000
Climatizzatore portatile 6500 BTU/P con deumidificatore autom.		
ELECTROLUX	1.359.000	1.539.000
7500BTU/P Climatizz. Port.con risc. GARANZIA 5 ANNI		
SAECO	1.370.000	1.599.000
Climatizzatore 8000 BTU/P		
DELCHI	1.609.000	1.799.000
9500 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		



REFRIGERATORI		
IGNIS	349.000	399.000
140 Litri Tavolo Bianco		
IGNIS	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
ARISTON	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
REX	349.000	649.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinamento		
GRAN MARCA	399.000	699.000
250 Litri Doppia Porta Colorato		
BOSCH	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinamento		
ELECTROLUX	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco Sbrinamento GARANZIA 5 ANNI		



REFRIGERATORI		
ARISTON	399.000	399.000
110 Lt A Pozzetto		
GRAN MARCA	349.000	499.000
120 Lt Verticale		
IGNIS	399.000	519.000
210 Lt A Pozzetto		
REX	339.000	649.000
280 Lt A Pozzetto		
ELECTROLUX	649.000	799.000
150 Lt A Pozzetto GARANZIA 5 ANNI		



COMBINATI		
INDESIT	699.000	899.000
270 Litri 2 Motori Sbrinamento automatico		
GRAN MARCA	819.000	1.099.000
350 Litri 2 Motori Colorati		
WIRLPOOL	1.039.000	1.289.000
330 Litri 2 Motori Bianco con Cassello a Gradi		
ARISTON	1.039.000	1.279.000
350 Litri 2 Motori Estetico		
ELECTROLUX	1.049.000	1.389.000
300 Litri 2 Motori Linea Soft GARANZIA 5 ANNI		
BOSCH	1.479.000	1.799.000
340 Litri 2 Motori Ripiani in vetro		
REX	1.199.000	1.349.000
320 Litri 2 Motori Acciaio Nuova Linea		

**PREZZI + BASSI
DELL'ANNO**

CENTRI CONVENIENZA
Gallen
GRUPPO GET

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric.Aut.
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO"
TEL. 9471185
MONCALIERI VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21
TEL. 645812

Martedì 28 Luglio 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

ad 37

Grido d'allarme del presidente degli imprenditori della Valle d'Aosta

«Imprese edili verso la morte»

Jacquin: C'è troppa burocratizzazione

AOSTA. «Ci sono ancora le condizioni per fare impresa?». La risposta, secondo Federico Jacquin, presidente degli imprenditori edili valdostani della Confidi, è un «no» deciso. «Non ci sono le condizioni», dice Jacquin - e se non ci sarà un deciso cambiamento di rotta non ci neppure nell'immediato futuro. Per Jacquin il disagio è grande. Non ci permettono di fare gli imprenditori. Il rischio reale è che se nelle casse regionali venissero a mancare tutte quelle risorse finanziarie che affluiscono attualmente dallo Stato (la cosiddetta "blindatura" del bilancio regionale che garantisce ogni anno un'iniezione di oltre 400 miliardi per l'abolizione dell'Iva da importazione, ndr) andremmo verso un vero e proprio disastro».

Il presidente degli edili valdostani è reduce da un incontro con il neo presidente regionale ai Lavori Pubblici Franco Vallet per un giro di orizzonte sulla situazione del settore edile. Jacquin dice: «Voler innescare una polemica con il governo regionale è di non voler fare del catastrofismo, ma solo di voler scuotere la società regionale, i politici regionali, la gente della Valle d'Aosta, da una pericolosa, generata da un benessere diffuso e da una rendita di posizione acquisita». Fare polemica, dice il presidente degli edili, «andrebbe a vantaggio di nessuno, perderemmo tutti. Però abbiamo bisogno di un progetto globale e concreto per tentare e credere in un rilancio del settore».

Il settore, dicono gli imprenditori edili in serie di appunti presentati al governo regionale come piattaforma per il rilancio e la ripresa del settore edile, «dopo avere superato non gravi difficoltà il terribile periodo compreso tra gli anni 1993 e 1995, si è ulteriormente impoverito di risorse e energie nell'ultimo triennio, causa principalmente delle nuove normative sui pubblici appalti».

Non è velata la critica alle scelte della giunta regionale. «Abbiamo analizzato il programma della giunta Viérin 2», dice Jacquin. «E' buono. Non ne cambierei una virgola. E' perfetto sul piano della teoria. Ma c'è tutto e il nulla». E ancora. «La burocratizzazione si è generalizzata. Dalla Regione si è trasferita anche ai Comuni tanto che il cittadino non riesce a parlare con i sindaci. La burocrazia ci uccide. Ci blocca. Su

miliardi presenti nel programma lavori regionali, se andrà bene se potranno realizzare non più del 25 per cento».

Ma la Regione non ha fatto leggi a sostegno dell'edilizia, leggi sui lavori pubblici, albo delle imprese, nuova regolamentazione degli appalti? «Certo», dice Jacquin, «ma basta un esempio per dire lo stato fatto. Per vedere la legge sui lavori pubblici ci sono voluti quattro anni. E abbiamo avuto una normativa farraginosa, che non funziona, per la quale non siamo stati minimamente coinvolti, come d'altra parte avviene sempre. E questo è un grave peccato perché l'edilizia non può prescindere da un rapporto collaborativo con la Regione». Infine un messaggio. «Attenzione. Se l'economia non funziona», dice Federico Jacquin - «non possiamo avere sviluppo».



L'edilizia in cifre

NUMERO AZIENDE	
NUMERO DIPENDENTI	
IMPIEGHI BANCARI 1997	371 ml
INDICE	
SOFFERENZE 1997	15,8%
INDICE	
DI NATALITA' IMPRESE	7,1%
INDICE	
MORTALITA' IMPRESE	5,1%

A sinistra
un cantiere
A destra
Federico
Jacquin
presidente
degli
imprenditori
edili
valdostani



PRIMO PIANO

Aosta

Alpini in festa in piazza Chanoux

Il generale comandante della Scuola militare alpina ha definito quella domenica «una giornata indimenticabile». Il commento è riferito alla celebrazione dei 50 anni della ricostituzione della Smalp. PAG. 38

Chambave

Rissa sulla statale fra prostitute

Rissa fra prostitute per la piazzola «migliore». E' accaduto a Chambave. Due nigeriane sono state denunciate per aver preso a sprangate due italiane. PAG. 39

Cervinia

Di Gregorio vince la 12ª Superroll

Alfio Di Gregorio, campione del mondo di skiroll ha vinto la Superroll del Cervino a tempo di record: 1 ora 29'05" (contro il precedente 1 ora 29'40"). Tra i valdostani bene Agostino Filippa, 7º, e Valerio Théodule, 14º. Nella categoria giovani si è imposto Dennis Brunod. PAG. 43

Denuncia archiviata

dei sassi in autostrada

PONT-SAINT-MARTIN. Quando non sono i sassi gettati qualche cavalcavia a colpire gli automobilisti può essere la psicosi generata da simili episodi. Così è accaduto che un automobilista, Gennaro Palmieri di Torino, in transito sull'autostrada Aosta-Torino si sia fermato al commissariato di Ivrea per segnalare che la sua «Opel Corsa», circa due chilometri prima del casello autostradale di Pont-Saint-Martin, era stata colpita da un oggetto.

Da Ivrea la segnalazione è stata trasmessa alla Polstrada di Pont-St-Martin che non ha ritenuto ci fossero elementi tali da far pensare ad un episodio riconducibile ai recenti fatti di cronaca. Contattati dagli agenti di polizia, l'autore della denuncia ha affermato di non poter escludere che l'oggetto che aveva colpito il suo parabrezza, senza peraltro provocare danni, potesse essere stato sollevato da un'altra auto in transito che si trattasse un piccolo uccello. La Polstrada ha quindi archiviato il caso.

Duemila persone a Epinel per la Giornata dedicata ai sostenitori del Torino, 400 a Morgex per il Parma

Cogne dipinta di granata

A Châtillon tifosi bianconeri delusi

COGNE. Cogne dipinta di granata del Toro e Morgex strizzata dal giallo del Parma. Domenica a Epinel il «civettuolo» campo era stracolmo, più di 2000 persone (1600 paganti). A Morgex i paganti erano quasi 400 con almeno 600 persone ammassate intorno al campo.

A Cogne la Giornata granata, l'idea lanciata dalla società per fare vivere ai tifosi un giorno a stretto contatto con i giocatori, ha funzionato a meraviglia, tanto da destare entusiasmo nello stesso presidente del Toro Massimo Vidulich, salito a Cogne con tutto lo staff dirigenziale: «Questi tifosi meritano la serie A. Canti, incantamenti, applausi, striscioni e tappezzare di granata tutto lo stadio».

Atmosfera già incandescente, quasi da campionato, con insulti ai volenterosi dilettanti dell'Aymavilles/Gressan, arelle talvolta di riuscire a fermare le buche o con le cattive Lentini e compagni. Fans scatenati anche in negativo, con alcuni idioti mascherati da tifosi granata impegnati a fare caccia



al punto da far intervenire i carabinieri per sedare un principio di rissa. Tra gli entusiasti del sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier, juventino del tipo tiepido che si è immediatamente al punto da passare la giornata in testa un cappellino del Toro, e il ristoratore Arturo Allera, torinista doc impegnato

da speaker a caricare i fans granata al grido di «serie A, serie A».

Festa, reti e allegria, seppure in tono minore rispetto a Cogne, anche a Morgex per il Parma, straripante (19 gol) con i dilettanti del Centro giovani «Marco Sansone»; l'associazione ha organizzato l'a-



Gianluigi Lentini, a sinistra, tra i protagonisti delle due partite della Giornata granata. Sopra i giocatori del Parma a La Salle

michevole per raccogliere fondi per attività benefiche e per finanziare il settore giovanile calcistico locale.

Qualche nota suonata, invece, dal ritiro juventino di Châtillon. Diversi tifosi si lamentano per la freddezza dei giocatori. «Rispetto agli anni scorsi - dicono -, sono più distaccati, non

si fermano nemmeno a firmare autografi o a posare per una foto ricordo. Aspettiamo ore e per niente. Anche di sera non fanno più vedere in giro. Certo, così facendo non ci invogliano a tornare in Valle d'Aosta per seguire i prossimi ritiri».

Alessandro Camera

Una valle... da mangiare

RISTORANTE



da Nando

finalmente

dal 14 luglio al 13 settembre
orario continuato
si mangia dalle 12 alle 22
con i nostri menù per tutte le ore
e tutte le "tasche"
Il Ristorante da Nando vi aspetta in
Via De Tillier, 41 - Pass. Foliez, 4 - AOSTA
Tel. 0165.444.55

TABERNA

Le Pèlerin Gourmand



Aperto mezzogiorno e sera
(chiuso domenica)

Via De Tillier, 13 - AOSTA

Tel. 0165.231.850



BAR
PIZZERIA
TRATTORIA
(Ampio Dehors)
Tel. 0165.250.300

AVALON

Le nostre pizze sono realizzate
con farina di soia derivante da impasti
di farina di frumento di prima qualità
al 90% e con farina e
semolino di soia tostati al 10%

da Aosta bivio Pila
direzione Jovençon
da Aymavilles (uscita autostrada)
al municipio di Aymavilles
direzione Jovençon
Fraz. Chandieu, 2 - Jovençon (AO)
Chiuso il lunedì

Centro Sportivo Montfleuri Spaghetteria - Pizzeria



"Con i stupendi colori del locale,
regalatevi qualche attimo
di tranquillità."

Via Piccolo S. Bernardo, 73 - Tel. 0165.551.089
Dehors - Ampio parcheggio
(chiuso martedì) e la 1ª quindicina di agosto



**Hotel Ristorante
al Caminetto**

Via Giuseppe Bréan, 33
Aosta - Tel. 0165.555.313
Fax 0165.552.659

Gestione familiare
Cucina particolarmente curata,
nelle sue specialità locali,
nazionali ed internazionali.

(chiuso la domenica
aperto solo su richiesta per gruppi)

Giuramento solenne e consegna di riconoscimenti in piazza Chanoux

Il generale Stella: «Domenica è stata una giornata indimenticabile»

Un momento della cerimonia tenutasi in piazza Chanoux per celebrare i 50 anni della ricostituzione della Scuola militare alpina



AOSTA. «Una giornata indimenticabile». È il commento del generale comandante della Scuola militare alpina, Roberto Stella, riferito alla celebrazione dei 50 anni di storia della Smalp, domenica mattina, in piazza Chanoux. «Il caldo torrido - aggiunge - non ha impedito il tutto esaurito nelle tribune, la cui capienza sfiorava le 700 p...»; la disponibilità dell'amministrazione comunale di Aosta ha facilitato la perfetta riuscita di una cerimonia per una ricorrenza importante: la ricostituzione della Scuola militare alpina, avvenuta il 1° luglio 1948 proprio in piazza Chanoux.

Il generale Stella tiene a sottolineare come la partecipazione di autorità politiche e religiose abbia contribuito a valorizzare il significato della manifestazione che ha reso protagonisti anche gli allievi ufficiali del 172° corso e gli alpini del 4° S e 6° scaglione 1998.

«Il giuramento solenne di questi ragazzi - sottolinea il generale - è stato seguito dai loro familiari in condizioni ottimali, tutti accomodati sulle

In festa per la Smalp

Celebrati i 50 anni della Scuola

panche; ha entusiasmato, inoltre, la presenza del vescovo, monsignor Giuseppe Anfosso.

Nell'occasione sono stati consegnati gli «encomi» e la «ricompensa al valore militare», rispettivamente al campione di sci da fondo, Marco Albarello e al maresciallo Paolo Riva «per i prestigiosi risultati atletici conseguiti» alla sorella del partigiano Roberto Bonin di Brusson fuclila-

to dai nazi-fascisti, a Etroubles.

Ma per il comandante della Smalp, arrivato il 1° giugno di quest'anno, proveniente da Padova dove ha ricoperto l'incarico di comandante dei trasporti e materiali della Regione Nord, la Valle d'Aosta è una regione «più che familiare - dice - e la mia prima uscita ufficiale - una pubblica piazza, domenica, non è che ritorno in una città dove

risiedono anche alcuni miei parenti». La carriera di Roberto Stella comincia a La Thuile, nel 1968, in qualità di tenente comandante del 2° plotone esploratori. Vent'anni in Valle prima di approdare a Civitavecchia per frequentare due anni di corsi di Stato maggiore. «Comunque vada la carriera militare non lascerà più questa meravigliosa Valle», annuncia il generale Roberto Stella. [s. l.]

Piano regolatore

La Variante in un sito Internet

AOSTA. La città su Internet. Digitando il sito: <http://www.comuneaosta.it>, i residenti possono, fino al 23 agosto, visionare la Variante al Piano regolatore generale di Aosta approvata dal Consiglio comunale il 21 maggio scorso. Fino alla stessa data il Piano sarà a disposizione dei cittadini anche negli uffici dell'assessorato all'Urbanistica.

«L'inserimento in Internet - dice l'assessore Guido Piovano - consente una maggior trasparenza e permette di sperimentare il primo sito informatico del Comune. Fino alle 17 del 22 settembre, gli abitanti potranno presentare le loro osservazioni al Piano, il cui esame sarà molto diverso rispetto a quello riservato alle osservazioni relative al Piano regolatore dell'architetto Fubini, che il Consiglio ha adottato nel marzo '95 e revocato il 21 maggio '98».

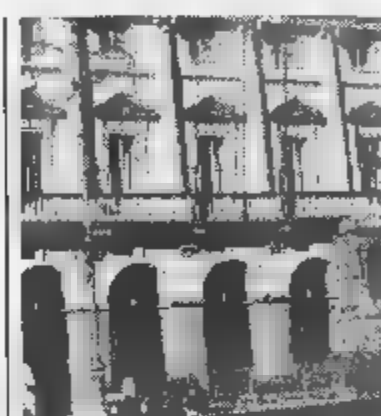
Secondo Piovano, il lavoro di lettura ed esame dei suggerimenti proposti dai residenti sarà più veloce e impegnativo perché sono già state recepite molte delle osservazioni precedenti; l'adozione, a larga maggioranza, del Piano dà chiare indicazioni sugli obiettivi da concretizzare e i progetti da elaborare; infine, in fase di votazione, non sono state presentate mozioni in contraddizione con il Piano. «Siamo certi - conclude - di trasmettere in tempi brevi il fascicolo alla Regione per l'approvazione». [s. l.]

Trentadue i posti a tempo determinato

La mobilitazione pubblica

CIRC.	ENTE	POSTI	DURATA
1	Comune di Aosta	Bidelli	2 4 mesi
2	Comune di Brissogne	Operai	4 6 mesi
3	Comune di Gignod	Operai	3 11 mesi
4	Microcomunità Introd	Operai	2 4 mesi
5	Comune di St. ...	Impiegati	2 3 mesi
6	Comune di Doues	Operai	2 6 mesi
7	Comune di Valpelline	Operai	1 11 mesi
8	Comune di Issime	Generici	1 12 mesi
9	Comune di Ayas	Generici	1 3 mesi
10	Comunità Montana Monte Rosa	Operatore Ced	1 6 mesi
11	Comunità Montana Monte Rosa	Generici	3 11 mesi
12	Comune di ...	Operai	4 11 mesi

QUESTA settimana scopriamo un'altra particolarità del Collocaamento. Gli iscritti nelle liste di disoccupazione specificano professionalità o qualifica in Alta Valle si chiama «operaia», mentre in Bassa Valle si chiamano «generici». Differenza soltanto lessicale, è ovvio. Operai generici sono richiesti per i lavori socialmente utili dai Comuni di Brissogne e Gignod. In entrambi i casi si tratta di una possibilità occupazionale valida 24 mesi, con priorità a coloro che hanno già svolto almeno un anno di attività similare. Altri operai generici sono richiesti dal Consorzio Microcomunità Introd-Arrier che intende assumerne due per 6 mesi. Altri due per 6 mesi saranno assegnati al Comune di Doues e tre al Comune di Valpelline. Per tutti i richiesti



Il Comune di Aosta cerca due bidelli

l'assolvimento dell'obbligo scolastico dovranno presentarsi mercoledì mattina presso la sezione del collocamento di Aosta dove verranno assegnati anche due posti da bidello per 4 mesi a partire dal 1° settembre. In questo caso è sufficiente il proscioglimento dell'obbligo scolastico senza particolari iscrizioni al collocamento, ma gli avviati saranno sottoposti ad una prova preliminare orale di francese.

Per i disoccupati della Bassa Valle i Comuni di Issime, Ayas e Hône assumono altri generici. Nel dettaglio sono previste tre assunzioni per un anno a Issime (basta essere iscritti nelle liste di disoccupazione da almeno 2 anni e aver assolto l'obbligo scolastico), mentre i requisiti sono gli stessi, ma la durata è di soli tre mesi per i tre avviamenti previsti dal Comune di Ayas così come i 4 operai richiesti dal Comune di Hône, con la differenza che in questo caso i prescelti verranno individuati tra coloro che hanno già effettuato lavori socialmente utili e sono iscritti da almeno 2 anni nelle liste di disoccupazione.

Infine la Comunità Montana Monte Rosa che ricerca un operatore Ced per 6 mesi. Sono richiesti il diploma di scuola media superiore, l'iscrizione al collocamento da almeno due anni ed uno di esperienza nei lavori socialmente utili. Sempre la Comunità Montana Monte Rosa ricerca anche tre generici di cui due per 6 mesi, uno a Pont-St-Martin ed uno a Donnas, mentre per 2 mesi a Champorcher. Basta la licenza media ed essere iscritti da almeno due anni nelle liste di collocamento con priorità a chi ha già effettuato lavori socialmente utili. [s. l.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RIVARDI

BARI	17	48	45	50	24
	75	74	70		54
CAGLIARI	15	28	42	23	54
	101	91	84	54	53
FIRENZE	81	36	26	87	21
	110	86	62	53	50
GENOVA	39	51	38	30	34
	76	70	61	55	54
MILANO	56	24	55	81	34
	57	56	34	49	48
NAPOLI	32	30	72	69	66
	65	61	58	50	47
PALERMO	53	33	42	26	58
	112	64	61	57	57
ROMA	32	54	44	48	66
	75	68	55	48	46
TORINO	36	34	13	5	4
	90	87	63	90	55
VENEZIA	48	80	21	63	34
	69	69	61	55	52

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul 12 di Firenze. Ecco i numeri cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-9	12-10	12-1	12-25	12-18
12-10	12-17	12-19	12-2	12-50
	12-30	12-25	12-28	12-3
12-65	12-88	12-70	12-33	12-36
12-4	12-75	12-87	12-83	12-37
12-41	12-5	12-80		12-39

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

82 (4); Cagliari 68 (2); Firenze (3); Genova 36 (4); Milano 75 (2); Napoli 48 (4); Palermo 5 (3); Roma 6 (2); Torino (3); Venezia 58 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

20-10	20-30	20-12	83-20	83-50
20-71	20-81	20-42	83-51	83-16
20-22	20-40	20-54	83-52	83-60
20-84	20-49	20-88	83-19	83-38
20-21	20-50	83-10	83-30	83-15
20-51	20-16	83-7	83-81	83-42
20-52	20-60	83-22		83-54
20-18	20-56	83-84		83-88

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno di giocare a Palermo:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	8-9-10
1-8-9	4-5-6	8-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	8-9-10

Vincite: Ambo Genova 13-48
Ambo Genova 13-1

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 450 Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò.

Incontri-dibattito

Qualità e novità sulle nuove tecnologie

AOSTA. Incontri-dibattito, preceduti dalla proiezione di un film o di un documentario relativi alle nuove tecnologie e alla loro influenza sulla cultura. L'iniziativa della cooperativa sociale «La Sorgente» di Aosta, prende il via oggi alle 20,30 nella biblioteca regionale, con il dibattito su: «Hackers. Nuovi scenari che si aprono: le nuove frontiere del mondo». Giovedì, stessa ora e stesso luogo, si parlerà di «The Net. Il concetto di rete si sta estendendo in tutti i domini dell'umanum». Il 3° incontro è fissato al 27 agosto, alle 20,30, nella sede della cooperativa, in via Roma 17, l'ultimo piano dell'Istituto San Giuseppe e tratterà di «Cybercultura. Il virtuale e le sue implicazioni a livello di arte e comunicazione». Concluderà la serie, la serata dedicata al «Postumano. Uomo, transumano, postumano, intelligenza artificiale, obsolescenza del corpo», prevista il 10 settembre, dalle 21, nella sede di «La Sorgente». Si possono chiedere informazioni al numero 0165/364314. [s. l.]

La giunta ieri ha nominato i responsabili

I nuovi coordinatori degli uffici regionali

AOSTA. La giunta regionale ha nominato ieri i nuovi coordinatori regionali, «conferme e boccature, ricorsi» e elementi esterni e utilizzo di risorse interne all'amministrazione.

La presidenza della giunta. A coordinare la segreteria è stata chiamata una interprete, Livia Salvemini. Presi dall'interno sono confermati i coordinatori del dipartimento enti locali, Piero Lucat, e del personale, Walter Lillaz. Al dipartimento pianificazione e politiche comunitarie, per sostituire Paolo Giusti andato in pensione, è stato nominato coordinatore Luigi Maifa; al dipartimento affari legali, per rimpiazzare il pensionato Livio Vagnone, è stato trasferito dal servizio trasporti Flavio Curto. «Esterni» i coordinatori sia del dipartimento politiche del lavoro, nel quale è stato confermato Mauro Fioravanti, sia del nuovo dipartimento per il sistema informatico, affidato a Francesco Parenti.

All'assessorato alle Finanze e Bilancio, in quiescenza Idelmo Lu-

gon, il nuovo coordinatore è l'ex-terno Cesare Gerbelle. Risorsa interna alla struttura anche per il coordinamento della sanità, con la conferma di Federico Montesanti.

Novità invece all'assessorato alla Cultura. Coordinatore e sovrintendente ai beni culturali è Renato Perinetti, interno, mentre per sostituire Rita Decime alla sovrintendenza scolastica è stata chiamata dalla direzione didattica del 2° circolo Vally Lettry. All'assessorato all'Industria conferma del coordinatore Luciano Mussanet. Conferma anche per Giorgio Vola al dipartimento agricoltura dell'assessorato omonimo, alla Forestazione, dove c'era Alberto Cerise, andrà il coordinatore l'esterno Edy Pasquettaz, sindaco di Etroubles.

All'assessorato al Territorio, oltre alla conferma di Edmondo Freppa al dipartimento opera pubbliche, c'è la nomina di Raffaele Rocco al settore territorio e ambiente. All'assessorato al Turismo Giorgio Boglione ha rimpiazzato Paolo Ferrazin. [a. c.]

gon, il nuovo coordinatore è l'ex-terno Cesare Gerbelle. Risorsa interna alla struttura anche per il coordinamento della sanità, con la conferma di Federico Montesanti.

AL GIORNALE

regolatori solo per i privati?

Nell'autunno del 1953 ho presentato una proposta riguardante l'area dove sorge il palazzo dell'Ina (Bar Cristallo) rispettando l'allineamento dell'Enel per il piano terreno e il mezzanino, e al di sopra uno sbalzo di ml. 4,50, cioè un portico senza pilastri. Mi è stato bocciato. Ora con le notizie che ci pervengono di sfuggita attraverso la stampa, dato che il cittadino deve sempre rimanere all'oscuro del Medio Evo, la proprietaria Finaosta vuole eseguire una costruzione sull'intera dell'albergo con l'attuale allineamento. Nel tempo era stato ordinato ai signori Brunod e Brunod Impresa un esentamento (Standa). I proprietari privati devono osservare i Piani regolatori mentre ne sono esonerati amministrazioni e banchieri. Così negli allineamenti stradali si aumentano le baio-

nelle nostra città, che se di un'arma Aosta ha bisogno è di un «Sabre» per eliminare baracche e ristrutturare sembrano delle «favelas» in muratura. Dalle vestigia romane le

In piazza Chanoux solo ponteggi e palchi

Ma piazza Chanoux è diventata un'esposizione di ponteggi tubolari e palchi mobili? Nel giro di 5 giorni, da giovedì ad oggi, sono state ben tre le strutture mobili che sono alternate sulla piazza. Vista la mole di quest'ultima speriamo che rimanga per qualche giorno!

Lettera firmata, Aosta

Le lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux Gli scritti devono lunghi non più di righe dattiloscritte, devono contenere il recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, corso Battaglione Agnello. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservavano i turni di notte come lo schema sottostante per oggi.

1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 6: Arrey St. André
Dist. 7: Arrey St. André
Dist. 8-9: Châtillon
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Donnas
Dist. 14: Issime

STASERA AL CINEMA

GERVINA
BES QUIVET. Tel. 0166-949.473. Festival film di montagna. Ingresso libero.

CHAMPOLLO
SANT'ANNA. Tel. 0125-307.436. 17,30
Anastasia. Ore 20; 22 La vita è bella.

COGNÉ
GRAN PARADISO. Tel. 0165-749.373. Com. Ore 17; 20; 22. L'ora 10.000.

GOURMAYEUR
BIANCO. Tel. 0165-841.206. L'ucmo ploggia. Ore 17; 21,30. 12.000.

MARTIGNY
CASINO. L'arme fatale 4. Ore 20,30.

CORSO. 0041-277.221.774. Ma vie rose. Ore 20; 22.

SAINT-VINCENT
ARENA. Tel. 0335-525.88.86. Oggi: The Jackal. Domani: Im. Ore 21,30. Lira 6000.

IVREA
ARCINEMA ALL'APERTO. Tel. 0125-48.515. Harry a pezzi. Ore 21,30. Lira 8000-6000.

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

TV IN VALLE

Raitre
14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

France
13; 20; 0,15 Journal
12,15 Tour de France
13,55 Tour de France
17,20 Vainqueur
18,45 Jeux de comédie
20,55 Marche à l'ombre
22,30 Mille milliards de dollars, film
0,55 Nestor Burma, film

Television Romande
12,30 TF-Flash
12,40 Tour de France
17,30 Faust pas réver
17,45 Weegas
18,10 effects spéciaux
19 Longues on al-
émanique
19,30 TF-Sol
20,05 A bon entendeur
20,30 Shirley Valentine, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Sarre

Il potenziamento dell'acquedotto comunale
Si riunisce alle 17 di oggi il Consiglio comunale. Tra i 2 provvedimenti in esame: la deliberazione che approva il progetto preliminare per il potenziamento e la razionalizzazione dell'acquedotto.

Ollomont

Un terreno destinato a zona turistico-ricreativa
La Regione ha approvato la cessione gratuita di una parte di terreno in località Balme ad Ollomont. È stato previsto che l'area in questione venga destinata a zona turistico-ricreativa. [a. c.]

Nuovo orario di apertura degli uffici

Gli uffici dell'Inal (Istituto nazionale infortuni sul lavoro) di corso Padre Lorenzo, da ieri e fino al 4 settembre, il seguente orario di apertura: 8,30 - 12. [s. l.]

Corso per «manager a contratto»

Nell'ambito programma delle attività formative, la Regione ha approvato l'istituzione di un corso intitolato «manager a contratto» da realizzarsi con il Centro sviluppo spa. L'iniziativa interesserà 5 aziende valdostane e costerà 166 milioni. [a. c.]

Rhêmes-Notre-Dame

Due nuovi passaggi al posto del ponte di Oreiller
La giunta regionale ha impegnato 196 milioni per la costruzione di due nuovi passaggi sulla Dora di Rhêmes per rimpiazzare il ponte di Oreiller e la passerella che serve la pista di fondo di Chanavey. [a. c.]

Chambave, lite per una piazzola. Due in ospedale

Rissa fra prostitute a colpi di spranghe

CHAMBAVE. Rissa tra prostitute per il posto a lavoro sul ciglio della statale a Chambave: due italiane sono state denunciate. La lite è avvenuta domenica per il luogo occupare. Sia le due italiane quarantenni sia le nigeriane di dieci anni più giovani avevano individuato la piazzola che ritenevano la più strategica della zona vicina al primo sottopasso della statale per chi sale da Saint-Vincent verso Aosta.

Prima un tentativo di accordo, poi gli insulti, quindi le minacce e infine le botte. Sono comparsi bastoni e perfino una spranga di ferro. Una delle due italiane ha lanciato l'«SOS» con il telefonino, ma altre telefonate giunte al comando della caserma dei carabinieri di Châtillon/Saint-Vincent. Una pattuglia ha raggiunto la località Prati di Chambave e ha fatto intervenire l'ambulanza per le due italiane, mentre ha trasportato fino ad Aosta le due nigeriane che non hanno né permesso di soggiorno, né documenti.

I militari hanno segnalato le due prostitute straniere alla questura che non ha però potuto fare il decreto di rimpatrio perché non vi era alcun mezzo disponibile dall'Italia alla Nigeria nell'arco di 12 ore, tempo massimo di permanenza negli uffici della polizia in questi casi. Gli agenti hanno fatto l'uni-



ca cosa possibile secondo la legge: ordinare alle due nigeriane di ripresentarsi fra due giorni in questura per il rimpatrio. Cosa che avverrà.

Quello del rimpatrio obbligatorio è un problema di non facile soluzione in assenza di «Centri di accoglienza». Questi saranno pronti a Torino forse già da settembre. Nei centri gli stranieri non in regola possono essere ospitati fino a un massimo di 20 giorni in attesa che si svolga l'iter burocratico necessario alla loro espulsione.

Una retata di prostitute a Chambave domenica sono intervenuti i carabinieri per una rissa sulla statale

Sarre, nel 14° campionato dei «Bouchérons»

Friuli piglia tutto

Terza la «Cout Legnami»

SARRE. Vittoria friulana nella quattordicesima edizione del campionato dei «bouchérons». La gara, valida per il titolo italiano dei migliori boscaioli si è svolta domenica a Ville sur Sarre; il terzo vincitore era composto da Fausto e Loris Federigo da Guido Carlot. Nelle classiche cinque prove i tre friulani hanno totalizzato 1900 punti, davanti a un altro terzetto friulano formato da Oscar Zampese, Maurizio Mutton e Giorgio Sambugaro. I secondi hanno totalizzato 1723 punti. Al terzo posto, sul podio, la squadra valdostana della «Cout Legnami» formata da Dario Vicquary, Federico Juglar e Tiziano Borrettaz. La «Cout Legnami» ha totalizzato 1716 punti, vicinissima quindi alla seconda équipe boscaioli friulani. Da segnalare fra i valdostani la formazione, classificata quinta, con 1488 punti, formata da Bruno Malfatto, Piercarlo Robba e Gino Delchoz e la squadra composta da da Félicien Cornaz, Mauro Durand e Luca Dorigatti che ha totalizzato 1415 punti e si è piazzata all'ottavo posto.

Nella classifica individuale il migliore è stato Fausto Federigo che ha totalizzato 723 punti, il secondo come punteggio individuale è stato Oscar Zampese che ne ha totalizzati 651.

Il primo fra i valdostani nella classifica individuale è stato Dario Vicquary, che con 618 punti, si è piazzato al 6° posto. [b. bas.]



Boscaioli in gara per aggiudicarsi punti validi per il campionato italiano della specialità. L'ultima prova si è svolta domenica a Sarre

In scena nel parco del castello di Aymavilles

Storia tragicomica di un Pinocchio



L'autore ■ attore Sergio Longobardi

Lo spettacolo di oggi, che sarà portato in alle 21 della compagnia Libera Mente di Napoli, s'intitola «Senza naso né padroni»: una specie di Pinocchio. Ne è autore ed interprete Sergio Longobardi, che sarà accompagnato dal vivo dal musicista Igor Niegro. Regia di Davide Iodice.

Il protagonista della pièce che, come spiega il regista, narra «l'avventura tragicomica di una voce di chi sta ai margini» è un connubio tra il Pinocchio di Collodi e Pippo, l'eroe dei fumetti firmati Walt Disney. Pinocchio Esposito è infatti un giovanotto stralunato e romantico, che ogni accende candela davanti all'immagine della Fatina. Questo rituale amoroso causa, però, di un incendio devastante nel condominio di periferia dove trascorre le sue giornate.

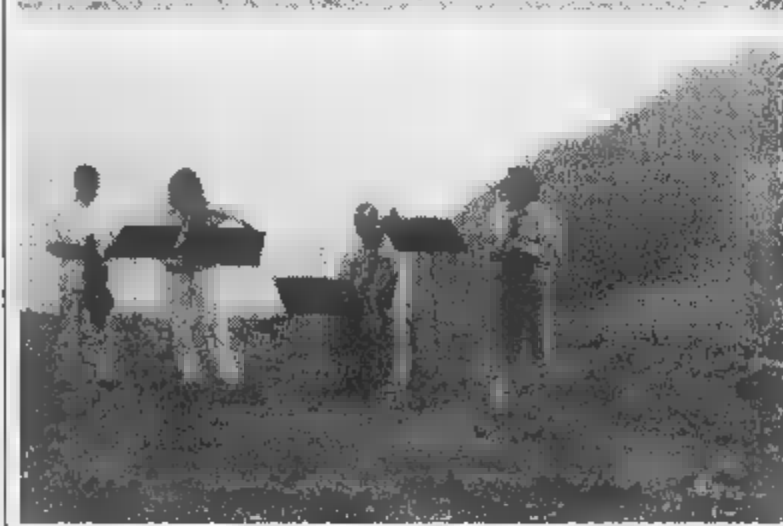
Costretto alla fuga dagli eventi, mentre folla di vicini bruciocchiati ed inferociti lo insegue, cerca scampo nel campo dei miracoli. E qui, si ferma e ricorda... diventando narratore di se stesso e interprete della giornata di accidenti e vario genere che attira come una calamita. «Per tutti» e per tutti dice il regista - l'unica risposta possibile è suggerita dalla espressione trasognata e assente, che frappono a noi insonsa- sapibile scudo tra sé e gli altri. [b. m.]

AYMAVILLES. Terzo appuntamento, questa sera nel parco del castello di Aymavilles, con la rassegna «Comuni in festival» - La Cordée du théâtre nata dalla collaborazione tra le amministrazioni comunali di Aosta, Aymavilles, Charvensod, Gignod, Pollein, Saint-Pierre, Sarre e Quart.

Il mercato teatrale dei prodotti valdostani proposto in 6 Comuni

Ritorna «A bon marché»

La prima tappa oggi a Courmayeur



Due momenti dello spettacolo «A bon marché/A buon mercato» di Koiné

COURMAYEUR. Riparte da Courmayeur il «mercato teatrale dei prodotti tipici ed esemplari della Valle d'Aosta». La manifestazione, giunta alla 2ª edizione, s'intitola «A bon marché/A buon mercato» e dopo Courmayeur, dove è in programma alle 21,30 di oggi nel Parco Bollino, verrà proposta, a Ilex (domani), Antey-Saint-André (giovedì), Saint-Oyen (venerdì), Champorcher (sabato) e Valsavarenche (domenica), sempre alle 21.

L'iniziativa, coprodotta dall'Assessorato dell'Agricoltura della Valle d'Aosta e dalla Regione Emilia Romagna, organizzata dall'Associazione culturale Adret e curata dalla compagnia «Koiné», consiste in un mercato-teatro che verrà allestito con grandi banchi di legno, nelle piazze o nei prati delle sei località. Dietro i banchi gli attori della compagnia «Koiné» impersoneranno insoliti mercanti che racconteranno il vino, la fontana, il miele, gli insaccati, le mele o, soprattutto, la storia dei rapporti tra questi prodotti tipici della Valle e i produttori. Il tutto precederà la vendita all'asta durante la quale un cantante-battitore fisserà il prezzo dei prodotti e incasserà simbolicamente quanto stabilito. Alla fine i presenti potranno degustare i prodotti e ricevere tutte le informazioni per conoscerli e apprezzarli meglio. [b. m.]

L'AGENDA

Courmayeur. Alle 17,30 spettacolo per bambini «Scarabocchio» nel giardino dell'hotel Ange. Alle 21,30 al parco Bollino «A bon marché - A buon mercato», spettacolo teatrale dedicato ai prodotti tipici della Valle.

Pré-Saint-Didier. Escursione naturalistica a Pointe de la Pierre, da Ozein a Aymavilles.

Le Salé. Alla Maison Gerbollier, oggi alle 21, musica etnica delle tradizioni indiane, francesi, e irlandesi con l'orchestra «Sharadi» con Marco Giaccaria, Andreina Valentini e Bruno Pantano.

Cogne. Per l'organizzazione del Museo di Cogne, alle 21, nel salone del municipio, Giuseppina Margueretaz, segretaria della «Société de la flore valdôtaine» terrà una conferenza sul tema: «Le piante raccontate. Pratica e immaginario della flora selvatica».

La Thuile. Il cardinale Edward Cassidy, presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Ecumenico, relaziona alle 21 in biblioteca sul recente documento pontificio sul rapporto ebraico-cristiano. Tema del dialogo: «Noi ricordiamo. Una riflessione sulla Shoah». L'incontro con il cardinale Cassidy è organizzato da Casa Serena di Cogne.

Valpelline. E' in programma oggi alle 21 nella chiesa parrocchiale, nell'ambito della prima edizione dei Corsi internazionali di perfezionamento musicale organizzati dal Gruppo «Amici di Sergio De Martino» il «Concerto per l'Amico». Ad eseguire lo spettacolo musicale saranno gli allievi dei Corsi di flauto, violoncello e oboe, con Sylvaine Marion al pianoforte.

Saint-Vincent. In programma alle 15,30 in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto animazione

per bambini; alle 16, alle Terme, thé musicale. Alle 21, ancora in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, serata di teatro con la pièce «La buffa bolla del beffardo beffato» all'Arena, per la rassegna cinematografica, proiezione del film «The Jackal - Lo sciacallo».

Antey-Saint-André. Serata dedicata alla musica tradizionale, oggi alle 21, al Chapiteau Tivoli, con lo spettacolo proposto dalla rassegna di musica etnica «Etréad». Il programma prevede un concerto del gruppo della violinista canadese Natalie MacMaster, che propone musica popolare anglosassone, in particolare di Irlanda e Scozia. Natalie MacMaster è un'eccezionale suonatrice di un violino particolare denominato «fiddle» e ballarina di step dance. Il gruppo Natalie MacMaster è composto, oltre che dalla solista di «fiddle», da Joel Chaisson alle tastiere, da David Mac Isaac alle chitarre, da Tom Roach alle percussioni e Bruce Jacobs al basso.

Torgnon. E' in programma alle 21, nella palestra comunale, una serata in compagnia del «Ballet Folclorico Magisterial Section 21» di Monterrey (Messico). Prevista anche una proiezione nel salone della microcomunità.

Valtournenche. Serata con William Goich questa sera alle 21 al palatenda. Ritrovo alle 7,30 alla centrale Enel di Porrière per una escursione alla Finestra di Cignana e al rifugio Perucca Vuillermoz.

Point-Saint-Martin. Serata cinematografica nell'ambito della rassegna «Cinéma 7» film da sogno con la proiezione, questa sera, film «Allarme Rosso». Nel cortile della scuola media e dell'ipr prosegue lo stage di percussioni. [a. c.]

Le «reines» qualificate per la finale

Centotredici bovine alla prima Bataille

ETROUBLES. Si è disputato a Etroubles il primo concorso estivo delle Batailles de reines, con 113 bovine presenti. In 1ª categoria ha vinto «Diane» di Lorenzo Rosset di Quart davanti a «Pablo» di Agostino Margueretaz di Quart, «Monella» dei fratelli Ceresaz di Gignod e «Tarzan» di Stefano Mosquet di Brissogne. In 2ª categoria ha vinto «Reinette» dello stesso Mosquet, con «Reinette»

che ha battuto «Marquisa» di Rudi Fiou di Gressan; terza a pari merito «Argente» di Claudio Pomat di Etroubles e «Belle-villes» di Fabrizio Bisson di Gressan. In 3ª ha vinto «Tormenta» di José Carrupt di Gressan, davanti a «Jeunesse» dello stesso proprietario, con terzo ex aequo «Rigotte» di Louis Neynet e «Zara» di Michele Bionaz di Brissogne. [a. c.]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	AUTONOMIE DE LA VALLEE D'AOSTE
CITTÀ DI AOSTA	VILLE D'AOSTE
Avviso di pubblicazione della variante generale al piano regolatore generale comunale della città di Aosta IL SINDACO Visti gli artt. 8 della legge 17 agosto 1942 n. 1150, 10 e 12 della legge regionale 24 aprile 1950 n. 3, 9 della legge regionale 4 marzo 1991 n. 6, nonché tutte le altre disposizioni disciplinanti la materia urbanistica, RENDE NOTO che la Variante Generale al Piano Regolatore Generale comunale è stata deliberata con deliberazione n. 86 del 21 maggio 1998, e trova depositata nel Comune di Aosta - URBANISTICA - per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi e processuale dal 25 luglio 1998 al 23 agosto 1998 compresi, a disposizione di chiunque voglia prendere visione (indirizzo internet: http://www.comuniposta.valleaitalia.it) Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 marzo 1991 n. 8, lo studio di impatto ambientale relativo alla Variante può essere visionato presso l'Assessorato Regionale Ambiente Urbanistica e Trasporti, per tutto il periodo di pubblicazione. Ai sensi dell'art. 8 della legge 17 agosto 1942 n. 1150, sia gli enti che i privati possono presentare le proprie osservazioni, scritte su carta libera o in duplice copia alla Segreteria comunale che le acquisirà al protocollo protocollato. Le osservazioni possono essere presentate nell'orario amministrativo degli uffici comunali, sia durante il periodo di pubblicazione (25 luglio - 23 agosto) quanto nei 30 (trenta) giorni successivi, cioè fino alle ore 17,00 del 22 settembre 1998. Il complessivo periodo di 60 (sessanta) giorni decorre dal 25 luglio 1998 e può essere prorogato, se necessario, dopo predetto termine, potranno non essere prese in considerazione. Aosta, Cavico Palazzo il 16 luglio 1998 Il segretario generale dott. Piero Borta IL SINDACO dr. Pierluigi THIÉBAT	

“Con gli ecoincentivi” sino al 31 Luglio '98

Concessionaria

L'Autocenter

Località Grande Charnière 5
Tel. 0165/235.007
Saint Christophe (AO)

**CELLE LIGURI******* Piccolo Hotel**

Via Lagorio, 25 - Tel. 019/990015
Ristorante, telefono, giardino, terrazza, bar, parcheggio. *Cucina tipica ligure collaudata da 25 anni.*

SPOTORNO***** Hotel Giardino**

Via Mazzini, 30 - Tel. 019/745324
Ristorante climatizzato, TV, telefono, frigo, cassaforte e phon in camera, giardino, bar. *Feste estive. In zona centrale a due passi dal mare.*

SPOTORNO***** Hotel Mediterranée**

Via Rapallo, 3 - Tel. 019/745189
Ristorante, TV, telefono, bar. *Situato in posizione tranquilla, cucina tipica ligure.*

SPOTORNO****** Hotel Tirreno**

Via Aurelia, 2 - Tel. 019/745106
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, bar, terrazza, pedalò, canoc, sala riunioni. *Ristorante direttamente sulla spiaggia.*

CELLE LIGURI***** Villa Adele**

Via Trentun, 3 (froz. Piani) - Tel. 019/991929
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, tennis, sala giochi, parcheggio. Servizio auto da e per la stazione FSS. Servizi privati con asciugacapelli. *Gite organizzate e animazione serale.*

SPOTORNO***** Hotel Clio**

Via Vecchie Fornaci, 10 - Tel. 019/745295
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar. *Particolarmente attrezzati per i bambini.*

SPOTORNO***** Hotel La Torre**

Via alla Torre, 25 - Tel. 019/745390
Ristorante, bar, camere climatizzate, telefono, TV, spiaggia convenzionata, parco privato, terrazza, giochi bimbi, parcheggio. *Tranquillo e panoramico, cucina tipica ligure, diretto dai proprietari.*

SPOTORNO***** Hotel Aurora**

Piazza Rizzo, 9 - Tel. 019/745169
Ristorante, TV satellite, telefono, spiaggia privata, bar. *Direttamente sulla spiaggia. Aperto tutto l'anno.*

CELLE LIGURI****** Hotel Riviera**

Via Colla, 55 - Tel. 019/990541
Ristorante, bar, camere ventilate, TV, telefono, spiaggia convenzionata, dehor esterno, sala riunioni, servizio asciugacapelli. *Cucina tipica ligure.*

SPOTORNO***** Hotel Giongo**

Via Garibaldi, 115 - Tel. 019/745132
TV, telefono, frigo, bar. *Colazioni a buffet.*

VARAZZE****** Hotel Royal**

Via Cavour, 25 - Tel. 019/931166
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, asciugacapelli, terrazza, bar, parcheggio, servizio minibus. *Tutte le camere con vista mare.*

VARAZZE***** Hotel Corsaro**

Via Carattino, 43 - Tel. 019/930390
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata, noleggio biciclette, parcheggio coperto. *Centralissimo a 50 metri dal mare.*

LAYCINA***** Motel Mirò**

Via Nizza, 62 - Tel. 019/861616
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia convenzionata, terrazza, bar, 2 sale meeting, parcheggio. *Si organizzano convegni e cerimonie.*

VARAZZE***** Hotel Lido sul Mare**

Via Colombo, 72 - Tel. 019/934646
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, parcheggio. *A venti metri dal mare.*

VARAZZE***** Hotel Le Roi**

Via Genova, 43 - Tel. 019/95902
Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TV satellite, telefono, terrazza, vasca idromassaggio, filodiffusione, cassaforte, parcheggio. *Roof garden.*

VARAZZE***** Palace Hotel**

Via Gaggino, 37 - Tel. 019/97706
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, sala riunioni, spiaggia convenzionata, solarium, noleggio biciclette, parcheggio. *Serate gastronomiche.*

ARISOLA MARITIME****** Hotel Garden**

Viale Faraggionio, 6 - Tel. 019/485253
Ristorante, bar, camere climatizzate ed insonorizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, piscina, palestra, solarium, sauna, biliardo, 2 sale meeting, parcheggio. *Centrale vicino al mare.*

VARAZZE***** Hotel Ariston**

Via Villagrande, 16 - Tel. 019/97371
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, giardino, spiaggia convenzionata, noleggio bici, tennis a 20 mt, parcheggio. *Nel verde vicino al mare. Cucina curata mediterranea, piatti tipici di pesce, ampia scelta di menu, 1° colazione a buffet.*

VARAZZE***** Hotel S. Nazario**

Via Montanaro, 3 - Tel. 019/96755
Camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Una struttura nuovissima a 50 metri dal mare. Con servizio meublè.*

VARAZZE***** Hotel Villa Gloria**

Via Nino Bixio, 6 - Tel. 019/95577
Ristorante, TV, telefono, giardino, bar, terrazza, spiaggia privata, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio custodito, minibus. *Professionalità e cortesia.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta gratuita della LA STAMPA.

La legge di finanziamento potrebbe essere approvata in serata a Roma

Sindaci in piazza per la Cn-Ast

Domani pomeriggio manifestazione a Cuneo

CUNEO. Mentre domani, alle 17, davanti alla prefettura, si riuniranno i sindaci della «Granda», una vasta rappresentanza di primi cittadini dell'Astigiano e dell'Alessandrino, responsabili delle categorie economiche e delle forze sindacali del Piemonte Sud, a Roma sarà in seduta la Commissione Ambiente della Camera: all'ordine del giorno, a Cuneo come nella Capitale, l'autostrada Cuneo-Asti. La manifestazione di domani pomeriggio costituisce la «versione ottimistica» di quello che avrebbe dovuto essere lo sciopero generale, minacciato tre settimane fa, quando sul progetto dell'autostrada gravava l'incognita di un possibile «blocco» romano.

Poi è venuta l'accelerazione del raggiungimento del numero di firme, necessario ad ottenere la «sede legislativa». Un «passaggio» tormentato che ha innescato polemiche. Prima per l'opposizione di Verdi a Rifondazione. Poi per la «melina» di Forza Italia, i commissari azzurri, infatti, nonostante le dichiarazioni favorevoli all'autostrada, hanno dato l'adesione una settimana dopo i loro colleghi, «costringendo» Verdi e Rifondazione a un «eseguito tecnico» alla maggioranza.

La posizione di F.I. aveva suscitato anche le ire di Alleanza nazionale, che invece aveva firmato subito. Sarebbe dovuto intervenire addirittura Silvio Berlusconi per «ricordare alla ragione» i parlamentari azzurri e convincerli a concedere la firma per la «sede legislativa».

Tale procedura consente l'approvazione del disegno di legge (in questo caso relativo al finanziamento dell'opera) senza che il disegno di legge stesso debba passare all'esame in aula, con prevedibili tempi molto



più lunghi.

La seduta di Commissione ambiente della Camera di domani è la prima dopo l'ottenimento della «sede legislativa»: tutti gli emendamenti presentati sono già stati discussi e respinti. Se le varie forze politi-

che manterranno fede alle posizioni e alle dichiarazioni di voto annunciate, il «via libera» per Cuneo-Asti potrebbe arrivare addirittura in serata.

I sindaci (in fascia tricolore) e quanti altri parteciperanno domani alla manifestazione

Due immagini di manifestazioni promosse negli ultimi anni per sollecitare il Governo a finanziare la Cuneo-Asti: l'autostrada dovrebbe risolvere gravi problemi di traffico e sicurezza

troveranno davanti alla prefettura alle 17; in corteo raggiungeranno piazza Galimberti; via Roma sarà chiusa temporaneamente al traffico; il corteo farà dunque ritorno davanti alla prefettura, dove da nove mesi, ininterrottamente, i sindaci mantengono a turno un presidio simbolico. I discorsi in programma serviranno a ragguagliare tutti sulla situazione e a ringraziare quanti hanno aderito alla protesta, oppure, il prefetto di Cuneo, Sabatino Marchione, «hanno consentito che si svolgesse in modo efficace, senza incidenti e tensioni».

La manifestazione potrebbe un effetto «propiziatore», quasi si trattasse del tifo organizzato per una partita che si gioca a Roma: ci si attende ora il risultato vincente definitivo.

Mario Bononetto

Tanti italiani in più, ma anche tedeschi e francesi



Il turismo riscopre il Lago Maggiore

Oltre al paesaggio attirano il concorso per «Miss Italia» la motonautica e il jazz

A lato «podio» di Miss Italia: da sinistra Daniela Dou Courti, Manuela Morando e Maria Melloni. Nella foto sotto George Benson



STRESA. «Un'estate così non si vedeva da anni», commentano gli operatori turistici del Lago Maggiore. Il barometro degli affari torna a segnare il sereno. Arrivano i campioni della motonautica, i vip, le stelle internazionali del jazz, le ragazze che partecipano al concorso Miss Italia e il Verbano scopre che assieme alla bellezza del paesaggio ha tante carte da giocare. Cifre alla mano, l'ultimo fine settimana dimostra che la scelta di puntare su iniziative che richiamano ha avuto i riscontri sperati. E il Festival itinerante «Lagomaggiorejazz», da solo, fa girare grandi numeri: quattromila persone a Stresa per George Benson, tremila sulla Rocca Arona con Michel Patrucciani, oltre duemila nel parco di Villa Fedora a Baveno per i cubani Vocal Samplin e l'Orchestra Isaac Delgado. Domenica scorsa, agli oltre cinquemila spettatori che hanno seguito

dal litorale il Gran Premio d'Italia di motonautica inshore, in serata si sono aggiunte altre centinaia di persone che hanno applaudito Steve Grossman e Tom Kirkpatrick nell'«Omaggio a Chet Baker» da Villa Treves di Belgirate. Nel pomeriggio, migliaia di sportivi e curiosi hanno seguito le spettacolari evoluzioni dei bolidi della motonautica, arricchite dalla passerella dei vip, fra cui Federica Moro, Ela Weber, Fabrizio Giugiaro, l'ex ds della Ferrari Forghieri e il responsabile corse della Lamborghini, Alzati. Presenza che hanno riportato tanti giovani sulla «Riviera della Musica» e fatto segnare anche un sensibile incremento di turisti stranieri.

Al consueto target di tedeschi che soggiorna da noi in questo periodo - conferma Giordano Cultrera, portavoce della neonata Aptl dei laghi Maggiore e Mergozzo - si sono

aggiunti numerosi francesi. Tradizionali appassionati di motonautica, appena appreso dei concerti jazz molti turisti trasalpini hanno deciso di prolungare il soggiorno. Significativa anche la presenza di inglesi e italiani. Domenica, in occasione della Formula 1 inshore, gli alberghi hanno lavorato sodo e con loro anche bar, ristoranti e pizzerie, affollati di persone provenienti dalle province di Milano, Varese e Como. Una novità di quest'anno, con il completamento dell'Autotrafico, è anche l'arrivo di turisti da Torino.

Ulteriori motivi di richiamo sui laghi sono stati offerti anche dalle finali del concorso di Miss Italia, prima ad Omegna e l'altra sera alla «Rocchetta» di Arona, dove con le ragazze in gara sono sfilati anche i campioni della motonautica.

Pietro Benacchio

ECO-INCENTIVI, ECCO PEUGEOT.



PEUGEOT 106 DA LIRE 13.900.000 GRAZIE AI NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI.

PARTE LA LEGGE* ■ PEUGEOT 106 E' GIÀ AL VIA. TUTTE LE VERSIONI VANTANO BASSI CONSUMI ■ ALTE PRESTAZIONI. SCOPRI LA TUA 106: 3 E 5 PORTE, DA 950 CM³ A 1600-16V. DA 50 A 120 CV, BENZINA ■ DIESEL. SCOPRI IL PIACERE DI UNA GUIDA BRILLANTE E LA SICUREZZA ■ UNA PERFETTA TENUTA DI STRADA. SCEGLI LA 106 CHE PREFERISCI.

PEUGEOT 106. PERCHÉ? ■ L'UNO SEI.

Versione fotografata 1600-16V

E' UN'OFFERTA DI:

IDEALCAR s.r.l.

Fraz. Lillaz 6 - QUART

Tel. 0165/765991

106
PEUGEOT

PIRELLI, PIRELLI CINTO DA SEMPLI DI PIRELLI.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COUT ENZO SECHERIA

Fraz. La Colombière - 11020 ISSOGNE (AO)
Tel. (0125) 92.93.34 - Fax (0125) 92.19.70

LAVORATI IN MASSA - PROFILATI - VERNICI - IMPREGNANTI
TRADIZIONALI LARICE, PREFINITI, DA INCOLLARE,
ED ESOTICHE
E RECINZIONI - PER LEGNO
E PANNELLI IN LAVORAZIONE DISPONIBILE IN MAGAZZINO

Concessionario

TARTARUGA

GAZEBI - PERGOLE

Impregnati, per giardini o arredo urbano

Vasto assortimento di TAVOLI

PANCHE - SEDIE PER ESTERNO

Nuovi prodotti
della serie

Le Terrazze
A PIRELLI



1.000 mq. di grande esposizione ed assortimento.
Comodo parcheggio privato

BUROLO - IVREA

S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125 57226

... se vieni ci ritorni !



UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
 Nota ai testi e nota biobibliografica
 a cura di Metella Rovero
 «Documenti e testimonianze» 5
 pp. XXIV-164
 ■ 10 disegni di Emanuele Luzzati
 L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA

IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Skiroll, Di Gregorio ha abbassato il record di 35 secondi

La Superroll dei primati

Mai così tanti partecipanti: 157

Uno scatenato Alfio Di Gregorio, già campione del mondo skiroll, ha messo la sua firma sulla 12ª edizione del Superroll Cervino, Trofeo Mont Cervino, la classica gara di 30 km con partenza a St-Vincent e arrivo a Cervinia dopo 1500 metri di dislivello. La sua è stata una vera e propria azione di forza, quasi una «cronometro» per come ha condotto la gara in solitaria. È rimasto in testa dal primo all'ultimo metro, mettendo in fila tutti gli altri grandi nomi del fondismo internazionale. E si è preso la soddisfazione di realizzare il record della gara, strappandolo all'austriaco Hoffmann che lo ottenne nella passata edizione. Il resto del podio è straniero: 2º il sempre valido Juan Jesus Gutierrez, 3º il tedesco Johann Muehlegg, scatenato negli ultimi chilometri di gara.

La manifestazione ha fatto registrare il record di partenti (157) in rappresentanza di 7 nazioni. Subito dopo la partenza, l'azione che ha deciso la gara. Scatto perentorio di Di Gregorio e del compagno Alberto Pertile, anche lui ex campione del mondo, che permetteva a due di conquistare alcune decine di metri. Dopo i primi strappi verso Antey-St-André, Pertile perdeva. Di Gregorio proseguiva nella sua azione (in alcuni tratti andatura sui 40 km/h); dietro nessuno riusciva



Alfio Di Gregorio



Dennis Brunod

a conquistare qualche metro.

Dopo aver raggiunto un vantaggio massimo di 2', Di Gregorio sui tornanti verso Cervinia un po' fatica e ne approfittavano Muehlegg e Gutierrez per portarsi a 40". Negli ultimi chilometri lo spagnolo tentava l'attacco, ma Di Gregorio controllava e vinceva il 2º Superroll dopo quello del '95, con il nuovo record della gara, in 1 ora 29'05" (precedente 1 ora 29'40"), precedendo Gutierrez di 30" (anche lui sotto il precedente record) e Muehlegg di 1'20"; 4º Cristian Hoffmann a 3'07", 5º Silvio Fauser a 3'42". Ottima la prova gressonara Agostino Filippa, giunto 7º a poco meno di 5'. Valerio Théodule (Skiroll Monte Cervino) ha concluso al 14º posto a 11'20".

In campo femminile la lotta

azzurra, russe, francesi e austriache ha visto prevalere le prime la vittoria di Sabina Valbusa (Forestale) che si è imposta sui 19 km in 1 ora 07'45", 1'23" su Karin Moroder a 1'26", Antonella Confortola. Delle valdostane la migliore è stata Moira Truc, 13ª in 1 ora 31'04", con 14ª Dominique Vallet e 16ª Micol Murachelli. Tra i giovani Dennis Brunod (Monte Cervino) ha vinto in tranquillità in 1 ora 06'19" e un vantaggio di 3'07" sul francese Remy Chapeland a 5'02" su André Fragno. Nelle altre categorie primi Patrick Remy (amatori), Rolando Guaz (veterani) e Alfredo Chia-vita (pionieri). Tra le società ha vinto lo Skiroll club Comunità Monte Cervino.

Piercarlo Lunardi

Abb, Herin solo terzo

AOSTA. Tricolore ancora amaro per Corrado Herin. Impegnato ad Aviatco (Bergamo) nei campionati italiani di discesa di mountain bike, il valdostano ha dovuto accontentarsi della medaglia di bronzo alle spalle del compagno in Gianluca Bonanomi e di Erik Anselmo.

C'era attesa per Herin dopo le delusioni in Coppa del Mondo e il 12º posto agli Europei. Il campionato tricolore sembrava fatto apposta per ritrovare il Corrado Herin della passata stagione, meno calcolatore e più attaccante. E le promesse c'erano tutte, considerata la prestazione nella prova cronometrata del sabato in cui il biker Fénis aveva fatto registrare il miglior tempo.

Invece, come è successo puntualmente in Coppa del Mondo, dopo buona discesa in semifinale, non è corrisposta una convincente prova in finale. Lungo i 2300 metri della discesa tricolore bergamasca Herin ha concluso in 5'11"00, con poco meno di 7" di distacco da Bonanomi (Team Bianchi) e 51 centesimi da Anselmo, migliore negli Under 23. Il campione italiano uscente, il bergamasco Bruno Zanchi (Team Bianchi), che in casa, è giunto 4º a 2" dal valdostano.

«Sono decisamente deluso dal risultato», dice Herin. «Dopo la manche cronometrata in cui ho ottenuto il miglior tempo, ero convinto di potermi ripetere in gara. Invece troppo spesso è successo quest'anno, mi sono bloccato e non ho tenuto un buon ritmo. Poi una scivolata mi ha tolto forse l'argento, ma quel che contava è il titolo, dopo averlo mancato lo scorso anno a Pila».

«La discesa era molto tecnica e lenta», prosegue Corrado. «I tratti sottobosco, resi umidi dalla pioggia caduta nelle giornate precedenti la gara, erano insidiosi, mentre tutto il resto della discesa era asciutto». In terra bergamasca era presente anche un altro valdostano, Claudio Brunier, in gara per ben figurare nella categoria master: si è piazzato 27º luto e 4º di categoria.

Messa alle spalle anche questa mezza delusione, Corrado Herin tornerà in gara domenica prossima a Carro Veronese nei campionati tricolori di mountain bike, specialità dual slalom, in cui dovrà difendere il titolo conquistato lo scorso anno a Pila.

La domenica sarà in Spagna, in Sierra Nevada, per la terza ultima tappa di Coppa del Mondo; quindi il 16º a Kaprun in Austria e il 31 in Giappone per la chiusura di Coppa. [p. 1.]

La Martze ■ Leudze di Aymavilles

Champrétavy batte il record

AYMAVILLES. Vittoria e record della gara per Ettore Champrétavy nella Martze Leudze. Con i ora 6' 50", ha abbassato di oltre 2' il primato di Leandro Marozz, giunto 2º. La prova è dominata dall'Atletica Monterosa. Nei seniors 2º Massimo Junod (Monterosa) e 3º Ezio Cavagna (Pollone). Nei veterani Leandro Marozz (S.Orso) ha battuto Ivo Campagnolo (L. Forno) e il compagno di squadra Carlo Chabod. Negli amatori doppietta del S.Orso, con Roberto Vuilleumoz davanti a Marco Bethaz; 3º Enrico Titolo (Uisp Aosta). Nei pionieri 1º Mario Desandré (Atletica Zerbion), Vanni Perotto (A. Mombarnone) e 3º Alfredo Giovannetto (Monterosa). Nei super pionieri Spirito Peirano (Zerbion) ha avuto la meglio sul compagno di squadra Vincenzo Perret e Claudio Serra (L. Adriatico). Nel settore femminile brillante affermazione di Milena Bethaz, del Monterosa, 22ª assoluta. Bene anche Laura Maschi (Atletica Femminile Aosta), 31ª. Negli juniores successo di Guido Aiazzi (Ccs Cogne). Nelle categorie giovanili vittoria di Moreno Berge (Avis Pont St-Martin) e Noemi Chabod (Zerbion) e cadetti, Claudio Rizzi (A. Pont-St-Martin) e Monica Ugonino (Monterosa) nei ragazzi, Karim Bee (Af Aosta) negli allievi, Corrado Malavolti (Ccs Cogne) e Charlotte Bonin (S.Orso) negli esordienti. Nella classifica a squadre maschile il Monterosa, a quota 755, ha preceduto S.Orso (448) e Zerbion (360). Nella graduatoria femminile 1º lo Zerbion, 2º il S.Orso. 3º giovani l'A. Pont-St-Martin ha preceduto Ccs Cogne e Zerbion. [s. b.]

ARRAMPICATA SPORTIVA ■

Trofeo Dégioz

regionale

VALSAVARENCHÉ. Elisa Vagneur ■ Massimo Bal hanno vinto il titolo valdostano di arrampicata sportiva. Il campionato regionale, abbinato al 5º Trofeo Leonardo Dégioz, è stato disputato nella palestra di roccia di Valsavarenche. Massimo Bal, 34 anni, guida alpina, aveva già vinto il titolo onorario nel 1993 e nel 1995. Nella finale ■ 10, ha battuto Patrick Raspo, Luca Thuéaz (campione uscente), Pietro Bagnara, Enrico Cesia e Antonello Longo (quinti a pari merito). Hermès Thuéaz, Mario Ravello, Joel Crétion e Pierfilippo Quin. Gli itinerari alla gara sono stati tracciati da Rudy Buccella e soltanto i primi quattro sono riusciti a superare il punto più difficile, a metà parete, in campo femminile ■ Vagneur, 20 anni, non ha avuto avversari. Si è avvicinata all'arrampicata sportiva da meno di un anno. [gio. mac.]

RISULTATI FLASH

■ Trial

Elvis Chentre ha vinto al Terminillo (Rieti) la terza ultima prova del campionato italiano seniors di trial. Chentre, che guida la classifica di campionato, è finito a pari merito con Agostoni, ha vinto per il maggior numero di percorsi netti. L'altro valdostano in gara, Davide Dandres, si è piazzato sesto. [a. c.]

■ Softball

Si è concluso con una sconfitta il campionato serie C1 per l'Aosta Buge. Le rossonere sono state superate in trasferta dal Biella, con il punteggio 19-14. [s. b.]

■ Boule

La differenza punti ha sancito la vittoria del Saint-Marcel sulla Felettes nell'incontro interregionale dell'amicizia, con in palio il Trofeo Severino Borroz. La partita di ritorno in calendario in terra piemontese il settembre. [s. b.]

■ Golf

L'ex campione sci Piero Gros, nel meteo di 1ª categoria, ha vinto a Gressoney la Coppa Nave Club, gara di golf sulle 18 buche Stableford. Gros ha preceduto Federico Nervi e Pietro Vaccelli. Tra i 2ª categoria ha prevalso Gilberto Janicelli davanti a Gian Carlo De Fabiani, mentre tra i 3ª categoria successo di Walter Boglietti su Gian Antonio Giustina. Nel clodoro

primo posto per Massimo Mantovani e tra le ladies successo di Teresa Proverbio. Nel senior ha vinto Davide David e tra gli junior Andrea Borghonovo. L'Arzanieres di Gignod ha ospitato una prova dell'Asci Golf-Trofeo Renault Scenic, 18 buche Stableford. Nel meteo per la 1ª categoria ha vinto Graziano Dominidato, mentre tra i 2ª categoria ha vinto Norma Rasia e tra i 3ª categoria Ivan Rollet. Nel clodoro successo di Mario Dal Santo. Tra le ladies prima Alida Fava, nei seniors successo di Giulia Coquillard e tra i master vittoria di Anna Campanella. Dal Santo ha conquistato il diritto di partecipare alla finale internazionale di Cancun (Messico) dal 25 ottobre al 1º novembre. [a. c.]

■ Triathlon

Giunia Chenevri del Valle d'Aosta Triathlon ha conquistato il Maranello la medaglia d'argento ■ campionati italiani sprint allievi. [p. 1.]

■ Mountain bike

Ferruccio Baudin si è imposto a La Magdeleine nella prima edizione della Gran balconata del Monte Cervino, cross country di 35 chilometri. Paolo Viaria ha invece vinto a Venz ■ Saint-Nicoles il «Trofeo Venz 1740». [p. 1.]

■ Calcio

Nelle semifinali del Torneo Grand Combin il Roisan ha superato l'Etroubles per 2-0, il Valpelline ha superato il Gignod 6-4 dopo i rigori. [p. 1.]

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Turismo

Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorat du Tourisme

MUSIQUE TRADITIONNELLE EN VALLEE D'AOSTE
MUSICA TRADIZIONALE IN VALLE D'AOSTA

20 Juillet au 1 Août 1998
20 luglio 1º agosto 1998

Organisation: **TROUVEUR VALDOTEN** de Bonifacio A.C. s.n.c.

25 JUILLET
Chambave - Place de l'Eglise
26 JUILLET
Morgex - Place de l'Eglise
27 JUILLET
Arvier - Place de l'Eglise
29 JUILLET
St-Christophe - Place de St-Jean
1er AOUT
Gressan - Boudodrome

LE VIJA'
(MUSIQUE DES PRAIRIES)
TRI MUZIK
(MUSIQUE DES BALCONS)
NATALIE MACMASTER
(FIDDLE ET STEP DANCE)
UNE ANCHE
(HABITRÉS TRADITIONNELS ET LA MEDITERRANÉE)
BOIGNARD
(FOUR-HOCKS)

28 JUILLET
Auvrey-St-André - Chapiteau Tiroli
30 JUILLET
Issime - Place Communale

10 LE CONCERTS COMMENCENT A 21h - TUTTI I CONCERTI INIZIANO A ORE 21.00

La Kermesse
2 AOUT - DE LA LANTERNE - LA KERMESSE
15.00-16.00
16.30-17.30
21.00...
18.00-19.00 DRAILLES
19.30-20.30 FAUBOURG
BOIGNARD
BALK FOLK animé par DJAL avec le soutien d'autres musiciens.
ENTREE LIBRE A TOUS LES CONCERTS - ENTRATA LIBERA A TUTTI I CONCERTI

Renseignements: Secrétariat de l'Organisation - Tél. 0165 902245 / 0335 6129850
Des solutions alternatives sont prévues pour le déroulement des concerts en cas de pluie et elles seront signalées à chaque fois. In caso di maltempo, per lo svolgimento dei concerti, saranno previste delle soluzioni alternative che saranno indicate volta in volta.

DORA PNEUMATICI SRL
VIA MONTE EMILIO - QUART - TEL. 0165.762.526
LOC. 33/C - BOIGNARD - TEL. 0165.236.026

IL VOSTRO PNEUMATICO... IL NOSTRO SERVIZIO!!!

Installazione - Vendita - Assistenza
Assetto - Equilibratura
OFFERTE PARTICOLARI PER LA NUOVA APERTURA DEL CENTRO DI ST-CHRISTOPHE

CASA ALPINA FREJUSIA
e VILLA TRAGUARDO

1.992 m s.l.m.
BARDONECCHIA

3° EUROBARDO-FREJUSIA
Progetto Sport Alta Quota
Stage settimanali di allenamento per podisti anno 1998

Perché venire noi

- Per essere avvolti dalla natura sul monte Jafferau
- Per allenarsi in gruppo in quota
- Per fare attività sportiva divertendosi
- Per portare tutta la famiglia
- Perché non si deve solo correre
- Per essere a due passi dal Sestriere e dalla Francia

Cosa si offre

- Pensione completa in una delle due località
- Preparazione tecnici ed atleti in gruppo
- Strada in terra battuta di 6+6 km pianeggiante a 1908 m misurato ogni 250 m
- Escursioni alle fortificazioni e alle strade militari in quota
- Uscite mountain-bike
- Magliette personalizzate ed altri gadgets
- Test attitudinali festa di fine periodo
- Servizio navetta per chi arriva in treno
- Assicurazione e Tesser sconti per proposte extra (cavalli, canoa, rafting, tennis)

PRENOTAZIONI entro il 31-07-1998

Inoltre
29 agosto: partecipazione di diritto alla "3ª Eurobarbo", gara serale ad inviti dove si esibiranno alcuni atleti azzurri reduci dai Campionati Europei di Atletica Leggera di Budapest.

Per informazioni: **TURIN MARATHON**
Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino, Italia - Tel./Fax +39-011.6631231
www.comune.torino.it/turinmarathon - e-mail: turinmarathon@comune.torino.it

TUTTI NE SARANNO COLPITI.

AMMESSO CHE CI SIA QUALCUNO SU CUI
FARE COLPO.

IRIDIUM

calling planet earth



Associazione Culturale
SANREMO JAZZ
Big Band & Quintet



COMUNE di SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI



Progetto
La Congiura dei Guitti
Artisti Maluziani per Sanremo

Summer Time in Sanremo

ARTE VARIA ALL'APERTO 1998

Luglio

LUNEDI 27

P. San Siro: Le Groupe Percussions de Tournai (Concerto strumentale)
Auditorium: Melody Orchestra (Musica evergreen)

MARTEDI 28

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Barbara Casini Quartet (Musica popolare, brasiliana)
Giardini Sud-Est: Ditelo ai bimbi: Baracca & Burattini (Spettacolo per bambini)
P. Colombo: Allievi Scuola Corpo bandistico (Saggio musicale)

MERCOLEDI 29

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Mazapegul (Crossover Popular Ethno&Roll)
Pian di Nave: Isola del Rock: Muppets - Bios (Cartoons/Hard rock)
Auditorium: Compagnia Scuola "C. Dapporto" in "Giulietta e Romeo" (Teatro di prosa)

GIOVEDI 30

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Charta de Mar (Musica ethnofolk italiana)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
Porto Vecchio: Max Ormea & Cacao (Intrattenimento latino-americano)

VENERDI 31

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: La Tammurriata di Scafati (Musica tradizionale napoletana)
Porto Vecchio: Max Ormea & Cacao (Intrattenimento latino-americano)
Chiosco Ruffini: Orchestra "Simona e Sergio" (Ballo liscio)
P. Colombo, S. Siro, P. Cassini: "Canta & Sciaccia" e Interfolk (Spettacolo folkloristico)
P. Colombo: Corpo bandistico Città di Sanremo (Concerto banda)

Agosto

SABATO 1

Auditorium: Rassegna "Nini Sappia": Compagnia del Teatro Ventemigliuso in "Pescavui de cana" (Teatro amatoriale)
Chiosco Ruffini: Trio Campanella (Ballo

liscio)

Porto Vecchio: Isla Latina: Havana Express (Concerto salsa-merengue)
P. Dolori: Complesso Vocale Mercedes (Polifonia vocale)

DOMENICA 2

Pian di Nave: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Mau Mau (Rock etnico piemontese)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
Giardini Sud-Est: Duenz (Intrattenimento pop)

LUNEDI 3

P. San Siro: Suoni & Immagini: "Anastasia" (Cinema in piazza)
Auditorium: Lee Konitz Quartet (Concerto jazz)
Porto Vecchio: Tre Voci Blu (Intrattenimento pop)
P. Dolori: Gruppo dell'Elastico in "Giù col morale" (Cabaret)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)

MARTEDI 4

P. San Siro: Zazzarazzaz: Trio Darling (Canzone swing-revival)
Porto Vecchio: Labirinto (Musica latino-americana)
Giardini Sud-Est: Ditelo ai bimbi: Il Movente-Intento teatrale in "Pinocchio" (Fiaba teatrale)

MERCOLEDI 5

P. San Siro: Zazzarazzaz: Anna Maria Castelli in "Singing Modugno" (Canzone "jazzata")
Pian di Nave: Isola del Rock: Ratamacue - Lythium (Rock d'autore)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)

GIOVEDI 6

Via Corradi: Latin Guitars: Armando Corsi (Concerto strumentale)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: Isla Latina: Sol Caribeño (Animazione latino-americana)

VENERDI 7

P. San Siro: Zazzarazzaz: Les Têtes de Bois (Canzone d'autore "jazzata")
Chiosco Ruffini: Orchestra "Simona e Sergio" (Ballo liscio)
P. Colombo: Corpo bandistico "Città di Sanremo" (Concerto banda)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: Isla Latina: Sol Caribeño (Animazione latino-americana)

SABATO 8

P. San Siro: Zazzarazzaz: Vinicio Capossela (Canzone d'autore "jazzata")
Auditorium: Rassegna "Nini Sappia": Compagnia Dialettale San Michele di Pigna in "A tersa porta" (Teatro amatoriale)
Chiosco Ruffini: I California (Ballo liscio)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: Isla Latina: Sol Caribeño (Animazione latino-americana)

DOMENICA 9

P. San Siro: Cavalli Marci in "Matilda" (Cabaret)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
P. Dolori: Livio Zanelatto Trio (Jazz)
Giardini Sud-Est: Duenz (Intrattenimento pop)

LUNEDI 10

Auditorium: Bruno Lauzi e A.C.J.F. in "Natura morta con custodia di sax" (Jazz e poesia)
P. San Siro: Suoni & Immagini: "Mr. Magoo" (Cinema in piazza)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: Isla Latina: Orquesta Cubanissima di Ernesttico (Concerto Salsa)

MARTEDI 11

Auditorium: Compagnia Hambury Hall in "Omicidio a Deptford" (Teatro di prosa)
Giardini Sud-Est: Ditelo ai bimbi: La Maison des Hirondelles (Spettacolo per bambini - Clownerie)
Vie del centro: Banda Bassotti (Animazione dixieland itinerante)

MERCOLEDI 12

La Pigna: Giostra del Menestrello (Gruppi di musica tradizionale, stornellatori e giullari)

GIOVEDI 13

La Pigna: Giostra del Menestrello (Gruppi di musica tradizionale, stornellatori e giullari)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)

VENERDI 14

Porto Vecchio: Isla Latina: Yanela y Las Chicas del Sabor (Concerto salsa-merengue)
Lungomare Nazioni: Corpo bandistico "Città di Sanremo" (Sfilata banda)

SABATO 15

Da P. Bresca alla Pigna: Per Terra e per Mare (Festival artisti di strada)
Auditorium: Rassegna "Nini Sappia": Compagnia Amici del Teatro di Sanremo in "La bella di mammina" (Teatro amatoriale)

DOMENICA 16

Da P. Bresca alla Pigna: Per Terra e per Mare (Festival artisti di strada)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)



Maggioranza contro Castellani, Polo e Lega: operazione poco trasparente E' subito bufera sul city-manager

«Sindaco, dovevi avvertirci»

Un contratto nella bufera ancor prima di essere firmato. E' quello che ha per protagonista Cesare Vacaggio, ex direttore delle Poste e futuro city-manager del Comune.

A ventiquattrore dalla sua nomina, che doveva essere sancita una firma alle 10 stamattina l'imperfezione è d'obbligo visto il clima che ha accolto la notizia: da una conferenza stampa a seguire, Palazzo civico è in fermento. L'eco di questa protesta è arrivata sino a Roma, dove ben due gruppi parlamentari (lega e cdu) hanno presentato un'interpellanza su questa dimissioni a ciel sereno.

Ma cominciamo dai malumori del Palazzo. Qui, i primi segni di nervosismo hanno turbato la riunione del capigruppo, alle 11: tutta la maggioranza unita contro il sindaco Castellani per questa decisione di averli tagliati fuori dall'intera operazione city-manager. Mentre l'opposizione sosteneva: «Per volta provano anche loro cosa vuole dire essere ignorati. Su tutti, il presidente del consiglio comunale Mauro Marino che cercava inutilmente di calmare gli animi spiegando che sia il sindaco Castellani sia l'assessore Paolo Peveraro avevano messo alcuna scorrettezza, perché, come da regolamento comunale, tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura e soltanto dopo averla nominata attraverso un contratto di lavoro, informare dell'accaduto l'assemblea». Ribatteva il capigruppo dei Verdi Vialle: «Beh, questa sarà la fredda

SCIENZA «PARADIGMA»

Chi ha candidato Vacaggio

Negli Stati Uniti si chiamano società di «Head Hunting», vale a dire «cacciatori di cervelli». In Italia la «Paradigma» di Torino è leader nel settore ed è sul mercato dal 1991. Lo slogan con cui presenta «Ricerca di cervelli a cultura d'impresa» ed è specializzata nella ricerca di top-manager da dedicare sia alle imprese pubbliche che a quelle private. «I nostri principali settori di attività sono due», spiega il presidente Carlo Masiello, «il primo sta nella ricerca di questi talenti, il secondo nell'organizzazione di convegni su tematiche destinate sia alla pubblica amministrazione sia al mondo bancario e industriale». Per quanto riguarda la polemica «Vacaggio precisa: «La trattativa è ancora da definire, il manager infatti non ha siglato alcun contratto, per cui siamo limitati a fornire alla giunta comunale la sua candidatura».

procedura, ma poi c'è la politica. E non è bello scoprire che i giornali cerano notizie...». Stesso tipo di reazione dal ds: «Qualche coinvolgimento in più dei capigruppo di maggioranza», ha commentato Beppe Borgogno, «sarebbe stato gradito...». Reazione più dura per il capigruppo di rifondazione comunista Mariangela Rosolen: «Questa è una procedura inammissibile». E mentre la giunta si sfogava contro il suo sindaco, l'opposizione spediva fax ai giornali: «Siamo molto preoccupati per la poca trasparenza dell'operazione. Ma anche per le sue probabili pretese: ci risulta, infatti, che il dottor Vacaggio si sia fatto liquidare un miliardo e mezzo per il poco tempo rimasto alla direzione delle Poste».

scriveva Mario Borghesio (leg). le polemiche del mattino nulla rispetto a quelle affiorate nel pomeriggio. Dopo una breve ricerca, infatti, alcuni consiglieri di maggioranza sono entrati in possesso della delibera di affidamento della ricerca del top-manager all'ente «Paradigma» (società di head-hunter), leader nel suo settore in Italia con sede a Torino. Sul documento, passato nella riunione di Giunta il 23 luglio, si parlava di un compenso di 23 milioni per fornire il nome di quel city-manager che arriverà a guadagnare fra i 300 e i 400 milioni l'anno lordo, più del doppio del sindaco. «Stamattina dicevo che era inaudito, ora mi chiedo se non pure scandaloso», ha aggiunto il capo-



Palazzo civico dove ieri mattina la maggioranza ha contestato il sindaco per la decisione di dare a Cesare Vacaggio il ruolo di city-manager del Comune. Ma il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino difende l'operato del sindaco: «Tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura».

gruppo di Rosolen: «Vorrei capire come è stato possibile che questa società che ha ricevuto l'incarico soltanto quattro giorni fa sia riuscita in soli tre giorni a sfornare un nome papabile». Stesse perplessità di di Vialle: «A questo punto i margini di confusione aumentano. Domani, nella riunione che abbiamo richiesto al presidente Marino sul tema potremo finalmente chiarire con il sindaco e l'assessore Peveraro tutto». Il polverone, però, non peggiora più di tanto l'assessore: «Abbiamo preso ogni decisione all'unanimità della massima trasparenza, quindi deciso di affidare l'incarico a "Paradigma" perché aveva presentato una serie di candidature fra cui quella, in esclusiva, di un grande

manager come Vacaggio. Ma quale Vacaggio, ieri, prudentemente, dichiarava: «Di firmato ancora non c'è nulla, ma se ricoprirò questo incarico metterò a disposizione del Comune la mia esperienza e professionalità». Ma, tornando all'intermediazione di «Paradigma» parte dell'opposizione minaccia ricorsi in sedi amministrative, mentre Vialle sostiene: «Comunque è la prima volta che si ricorre a questo meccanismo». Ribatte Castellani: «Su questo argomento non parlo, e non parlo neppure con i capigruppo mercolati (domani per chi legge, ndr). Queste sono decisioni che riguardano esclusivamente il sindaco».

Minucci

IN BREVE

Pattuglie anti-sassi

NOVARA. La polizia stradale è stata «dirottata» sulle autostrade per garantire maggiore tranquillità e sicurezza agli automobilisti che, in questo periodo feriale, incrementano gli spostamenti. Nessuno sa (o vuole) dire se si tratta di un provvedimento temporaneo o prelude, forse, ad una diversa ripartizione di compiti fra le forze dell'ordine. La disposizione, per quanto riguarda la provincia di Novara, arriva dal compartimento regionale della Polstrada. Gli agenti di Novara, Borgomanero e Arona presteranno servizio sulla A24 dove già opera il distaccamento di Romagnano Sesia. Resta invece di competenza della polstrada di Villarboi il controllo sulla Milano-Torino dove esiste il problema dei clandestini abbandonati all'autogrill «Pavesi» di Galliate.

Ospedali roventi disagio fra i pazienti

ASTI. Come affrontare l'estate più calda del secolo, se si costruiscono ospedali? Le (poche) strutture che dispongono di un impianto di condizionamento dell'aria il problema l'hanno in parte risolto. Ma gli altri? Qualcuno si arrangia con i ventilatori, ma sono insufficienti. Servono iniziative per alleviare il disagio dei pazienti, scrivono le consigliere regionali Cotto e Ferrero in un'interpellanza all'assessore D'Ambrosio.

superstrada di sotto

BIELLA. La superstrada Biella-Cossato è nuovamente sotto accusa: la morte del ciclista travolto da un'auto riapre il dibattito e l'Anas, chiamata in causa, propone un summit con la Prefettura, la Provincia ed i Comuni per soluzioni concrete. Ma attaccano anche gli automobilisti, che denunciano la presenza di rovi ed altre infestanti sulle banchine laterali: tolgono visibilità e costringono le auto a scarti improvvisi.



Cipolletta agli «Settembre congestionato»

VERCELLI. Il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta (nella foto) ha chiuso ieri i lavori dell'Assemblea generale dell'Unione industriale del Vercellese e della Vallesesia. Cipolletta ha parlato dopo la relazione del presidente dell'associazione vercellese, Savino Rizzio. Nel suo intervento, Cipolletta ha sottolineato su quella che da definito l'estate della demagogia, riferendosi alla legge sulle 35 ore. E, a questo proposito, ha bocciato il contratto sul pubblico impiego firmato proprio l'altro giorno. «Si sono introdotte - ha detto - le 35 in un settore che ne fa 36 di lavoro teorico con aumenti del tutto eccessivi». Il direttore generale di Confindustria ha poi espresso preoccupazione per un settembre che si annuncia troppo «congestionato».

A Sanremo scoppia l'«emergenza rifiuti»

SANREMO. In piena estate la città dei fiori si trova costretta a fronteggiare l'emergenza rifiuti per l'esaurimento della discarica Collette Ozzotto. La giunta sanremese è riuscita a trovare un accordo con il vicino Comune di Taggia e utilizzerà la sua discarica per i mesi di agosto e settembre. L'amministrazione, intanto, ha annunciato di attendere disposizioni dalla Regione materia di smaltimento dei rifiuti.

Industria, il «triangolo del Nord»

GENOVA. E' nato ieri il «triangolo industriale» nel Nord Italia. Il Genova-Savona-Alessandria: sicuramente più ristretto dell'ormai tramontato Genova-Milano-Torino, ma i promotori garantiscono prospettive e buoni risultati all'insegna della collaborazione e della sfida al mercato europeo. Obiettivo: intensificare il processo di integrazione per realizzare un sistema altamente competitivo; ridisegnare la rete infrastrutturale.

Tnt Alpitour

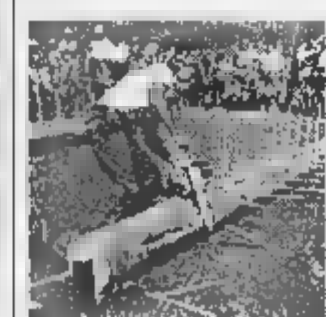
CUNEO. La Tnt Alpitour per il prossimo campionato di A1 di pallavolo è pronta. Ieri mattina la società ha annunciato anche l'acquisto del centrale della Lube Macerata Alberto Bachi (28 anni, 198 cm), ultimo tassello della «rosas», che a Cuneo domani per le visite mediche. L'ingaggio - contratto biennale - ha suscitato l'entusiasmo del presidente Ezio Barroero (nella foto): «Cuneo non ha mai avuto una squadra di pallavolo così forte. La Tnt Alpitour '98» è costata molti sacrifici di bilancio, ma sesto e panchina ci promettono un mucchio di soddisfazioni. La squadra piemontese - candidata al prossimo scudetto - riprenderà gli allenamenti agli ordini di Silvano Prandi il 4 agosto, mentre gli stranieri impegnati nella preparazione dei Mondiali arriveranno soltanto all'inizio di settembre.

Gioielli per 200 milioni presi a rappresentante

VARAZZE. Colpo di milioni ai danni di un rappresentante di gioielli. Dario B., 45 anni, che si è visto portare via dal garage di casa l'auto a bordo della quale teneva le valigie con il campionario completo di gioielli. Il furto, avvenuto ieri mattina, è stato subito denunciato dallo sfortunato rappresentante ai carabinieri, che ora stanno occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori del colpo.

Nell'Alessandrino incendi

ALESSANDRIA. Tre ore ieri mattina per spegnere l'incendio nel bosco a Tagliolo in località Monte Colma: impegnati vigili del fuoco, forestale e volontari. Poi nel pomeriggio è toccato alla zona di Gavi frazione Sottovalla, conosciuta come Baracchin del Moro. Molti gli incendi di sterpaglie: in due giorni i vigili del fuoco hanno totalizzato più di dieci interventi. «Non è possibile incolpare e solo l'autocombustione» di



Giorgio Sambugaro, con 1723 punti. Al terzo posto i valdostani Dario Vicquero, Federico Juglar e Tiziano Borrettaz a soli 7 punti dalla piazza d'onore. Nella classifica individuale ha vinto il friulano Fausto Federigo, con 723 punti; al secondo posto (651 punti) il suo coregionale Oscar Zampese. La sfida tra boscaioli è fatta da cinque prove di abilità di velocità, sia con la motosega sia con l'ascia.

Dopo anni di indagini i carabinieri fanno luce su una catena di omicidi nel Torinese

Per vendetta uccisero quattro rivali

Arrestati gli esponenti di una famiglia calabrese

Si chiama «Operazione Reven-ger»: ha permesso ai carabinieri del comando provinciale di Torino di far luce su cinque omicidi e di arrestare due calabresi, fra cui Domenico Marando, 32 anni, un «emergente» sia a Platì sia a Volpiano. Per vendicare la morte del fratello, Francesco Marando, il nuovo boss avrebbe ucciso quattro esponenti del clan rivale. Tre cadaveri sono mai stati trovati: gli inquirenti pensano siano sepolti in qualche cava, insieme ad una Alfa Romeo 164. E' il più drammatico caso di lupara bianca mai registrato all'ombra della Mole.

I fatti. Il 3 maggio '96, nei boschi di Chianocco, in val Susa, trovato un cadavere bruciato: la fede nuziale, con una data e due nomi, permette di risalire in poche ore a Francesco Marando, 37 anni, latitante da qualche tempo dopo fuga dal reparto detenuti dell'ospedale di Genova, dove stava scontando una condanna a 18 anni per droga. Partono le indagini di carabinieri e polizia, partono pure quelle della famiglia a caccia di vendetta. Si scopre così che il giovane assassinato aveva stretto legami, nei

mesi precedenti, con Antonio Stefanelli, rampollo di una famiglia mafiosa. Oppido Mamertina, che a Torino aveva aperto una gelateria e che, nel Savonese, controllava da tempo lo spaccio dell'eroina. «Ciccio», in quel periodo, aveva conosciuto anche Roberto Romeo e Francesco Mancuso, degli Stefanelli. Emerge anche che, nei giorni precedenti l'omicidio, i nati contrasti fra la vittima e il giovane Stefanelli, sulla destinazione di una partita di droga. Per il clan Marando ce n'è abbastanza: ad ordinare l'uccisione di Francesco è stato Antonio Stefanelli. La sanzione decisa dalla cosca di Platì è terribile: il mandante dell'assassinio deve morire. Identica la sentenza per l'esecutore materiale, presto individuato in Roberto Romeo.

Per tutta la primavera del '97 il padre di Antonio Stefanelli, che si chiama Antonino e gestisce una gastronomia nel centro di Varazze, cerca una soluzione per salvare la vita del figlio. Si affida a un intermediario: Giuseppe Leuzzi, 68 anni, incensurato, imprenditore edile originario di Platì (Reggio Calabria), residente a Torino. Per età e



Sopra, Antonino e Francesco Marando. Sotto, Francesco Mancuso.

per amicizie è considerato persona autorevole, «spaciere» con le Leuzzi organizza incontri e contatti telefonici fra il vecchio della famiglia Marando, Domenico, ed il vecchio della famiglia Stefanelli, Antonio. Alla fine di maggio tutto è pronto per l'incontro della pace, organizzato nella villa di Marando, in frazione Tedeschi di Volpiano. Stefanelli padre e figlio non comunque all'appuntamento

con due guardaspalle, Francesco Mancuso e Roberto Romeo. Con il primo entrano nella villa e subito si scatena l'inferno: vengono abbassate serrande e persiane, i tre uomini uccisi, probabilmente a colpi di pistole dotate di silenziatori. Romeo, rimasto all'esterno, si rende conto di quanto accaduto e conferma quando due uomini escono: quella casa per portare via l'auto (che non è la 164

verde) con quale il terzetto del clan Stefanelli è arrivato. Inaspettato segue quella vettura, gli sparano addosso. Fugge. Ma il 2 febbraio, il suo corpo bruciato dai proiettili viene ritrovato in una stradina dietro la Fiat Rivalta.

Tocca ad un magistrato che parla poco a lavoro molto, Marcello Tatangelo, ricostruire un puzzle complicato. Vengono tessuti fili, accertate amicizie e parentele, letti e riletti decine di tabulati telefonici. Poi la storia prende corpo, sino a quando il contributo di quattro testimoni (ora sotto attenta scorta) consente il salto di qualità e gli ordini di custodia cautelare. Mancano tre cadaveri, una vettura, un paio di spiegazioni marginali, ma la è ormai tutta quanta nel rapporto finale dei carabinieri che, due settimane fa, il maggiore Aldo Iacobelli ha consegnato ai magistrati. Poi gli arresti di Domenico Marando e Leuzzi (che sapeva dell'agguato), nomi importanti e nomi rispettati: una spallata al potere della «ndrangheta» in Piemonte.

Angelo Conti

LA STAMPA
ABBONARSI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.900 lire/copia
- l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
- con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: si verranno fornite tutte le informazioni, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5111111
Orario: Lun - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

*** **Residence Guala**
P.zza Guala, 143 - Tel. 011/3179633
Camere climatizzate, TV e Teler, telefono diretto, frigo, terrazza, parcheggio coperto.
Nella zona residenziale di Torino Mirafiori, vicino alla stazione Lingotto e ai Centri Fieristici.
Struttura molto funzionale e moderna. Facilitazioni per aziende e agenzie.

*** **Hotel Venezia**
Via XX Settembre, 70 - Tel. 011/5623364
Ristorante, camere climatizzate, bar, TVsat, telefono diretto, frigo, phon, terrazza, sala congressi, parcheggio.
Situato nel cuore del centro storico. Unisce un'antica tradizione ad una moderna organizzazione.
Tariffe speciali per aziende e agenzie.

*** **Hotel Bramante**
Via Genova, 2 - Tel. 011/6964537
Ristorante convenzionato, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, garage convenzionato, minibus a richiesta, prossimo servizio noleggio auto.
Presso l'Ospedale Linette, a 600 mt da Lingotto Fiere e da Torino Esposizioni.
A 5 minuti dal centro città.

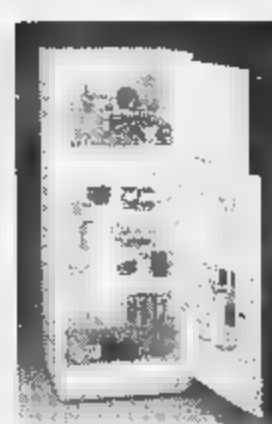
*** **Hotel Victoria**
Via Nino Costa, 4 - Tel. 011/5611909
Camere climatizzate, bar, TV, frigo, telefono, terrazza, servizio segreteria.
«Un piccolo gioiello per sentirsi a casa».
(Edoardo Raspelli - La Stampa)

SARRE. Friulani piglia tutto a Sarre in Valle d'Aosta durante la 14ª edizione del campionato dei «boucheron», i boscaioli. Nella prova valida per l'assegnazione del titolo italiano hanno conquistato i primi due posti del podio. Sul gradino più alto Fausto e Loris Federigo e Guido Carlet, con 1900 punti, al secondo il terzetto formato da Oscar Zampese, Maurizio Mutton e Giorgio Sambugaro, con 1723 punti. Al terzo posto i valdostani Dario Vicquero, Federico Juglar e Tiziano Borrettaz a soli 7 punti dalla piazza d'onore. Nella classifica individuale ha vinto il friulano Fausto Federigo, con 723 punti; al secondo posto (651 punti) il suo coregionale Oscar Zampese. La sfida tra boscaioli è fatta da cinque prove di abilità di velocità, sia con la motosega sia con l'ascia.

CONDIZIONATORI



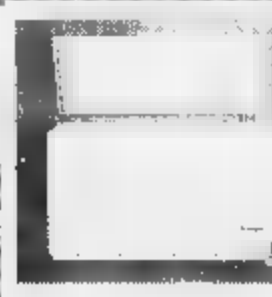
DELCHI	1.149.000	1.399.000
6300 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		
DE' LONGHI	1.190.000	1.410.000
Climatizzatore portatile 6500 BTU/P con deumidificatore autom.		
ELECTROLUX	1.339.000	1.539.000
7500BTU/P Climatizz. Port.con risc. GARANZIA 5 ANNI		
LANCO	1.370.000	1.590.000
Climatizzatore 8000 BTU/P		
DELCHI	1.609.000	1.799.000
9500 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		

FRIGORIFERO

IGNIS	249.000	299.000
140 Litri Tavolo Bianco		
IGNIS	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
ARISTON	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
REX	549.000	649.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinatorio		
GRAN MARCA	599.000	699.000
250 Litri Doppia Porta Colorato		
BOSCH	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinatorio		
ELECTROLUX	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco Sbrinatorio		

GARANZIA 5 ANNI

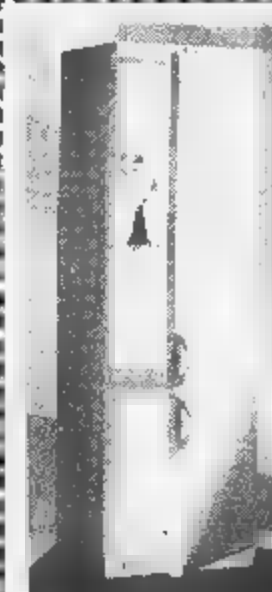
CONCULATOR



INEMA 110 Lt A Pozzetto	299.000	359.000
GRAN MARCA 120 Lt Verticale	349.000	499.000
IGNIS 210 Lt A Pozzetto	399.990	519.000
REX 280 Lt A Pozzetto	526.990	649.000
ELECTROLUX 150 Lt A Pozzetto	549.000	799.000

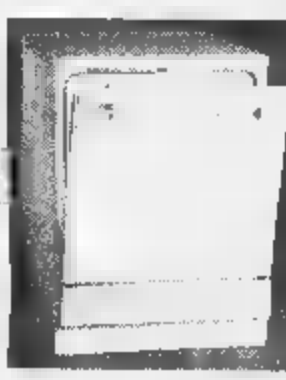
GARANZIA 5 ANNI

GERMANY



INDESIT	899.000	899.000
270 Litri 2 Motori Sbrinatorio automatico		
ORAN MARCH	919.000	1.099.000
350 Litri 2 Motori Colorati		
WINDPOOL	1.029.000	1.289.000
330 Litri 2 Motori Bianco con Cassetto a Gradi		
WHITING	1.039.000	1.279.000
350 Litri 2 Motori Estetica nuova		
ELECTROLUX	1.049.000	1.389.000
300 Litri 2 Motori Linea Soft GARANZIA 5 ANNI		
POUCH	1.079.000	1.199.000
340 Litri 2 Motori Ripiani in vetro		
REI	1.199.000	1.349.000
320 Litri 2 Motori Acciaio Nuova Linea		

LAVASTOVIGLIE



INDESIT	549.000	709.000
4 Progr. 2 Temp. Sist. Iniezione El. Cesto Reg. Decalificatore		
INDESIT	519.000	749.000
6 Programmi Progr. Ridotto Risparmio Energetico		
BOSCH	839.000	939.000
4 Programmi Softline Acqua Stop.		
BAUTEX	699.000	1.199.000
6 Pro. 2 Temp. Sensore perdite Porta Pann. GARANZIA 5 ANNI		

ACUPUNCTURE



BLANCA	229.000	
45x48cm Cucina con forno a gas Bianca		
REX	379.000	499.000
50x50cm Forno a gas con luce		
IONIS	449.000	519.000
50x50cm Forno a gas Luce forno Bianca		
INDESIT	679.000	819.000
60x60cm Forno a gas multifunzione Con sicurezza totale		
ELECTROLUX	769.000	889.000
50x50cm Forno a gas Con sicurezza totale GARANZIA 5 ANNI		

FORM AND INTERACTION



MARCHIO 17 Lt 900 Watt Bianco 179.800
WHIRLPOOL 20 Lt 900 Watt Pistoia rotante elettrica 569.800 ~~669.800~~

PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE
PURAMENTE INDICATIVO.
EFFETTUATA COMUNICAZIONE

**PREZZI + BASSI
DELL'ANNO**

CENTRI CONVENIENZA

Gallienco

GRUPPO GET

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL.
4373366 Ric.Aut.

CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO"
TEL. 9471185

MONCALIERI VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21
TEL. 645812

Interpellanza in Regione della consigliere Cotto. La situazione di Asti «In ospedale fa troppo caldo»

Richiesti altri ventilatori per i ricoverati

ASTI. Ieri la colonnina ■ mercurio si è fermata sui ■ gradi, «chiocciata» forse anche da un leggero venticello che ha soffiato in mattinata, ma sulla città ha pesato un'afa soffocante.

Chi può, negli uffici o a casa, rimedia con impianti di condizionamento o ■ ventilatori.

Ma c'è anche chi il disagio del caldo lo deve sommare alla sofferenza di un ricovero in ospedale. Una situazione difficile, specie in quella che viene definita l'estate più calda del secolo, perché la maggioranza delle strutture ospedaliere (per la gran parte, come ha rivelato una recente indagine ministeriale, in edifici vecchi e inadeguati) ■ dispone ■ impianti di climatizzazione.

Caso a cui non sfugge l'ospedale di Asti (ma anche quelli di Nizza ■ Canele). Il vecchio convento del '600 non offre riparo sufficiente all'offensiva della calura.

«Teniamo le finestre aperte, così entra un po' d'aria» spiegava ieri una signora che assisteva in Medicina madre ricoverata in Medicina. Nella Prima Chirurgia una paziente ricorre ad un ventaglio. Meglio va negli ambulatori sistemati nei prefabbricati in cortile, oppure all'Unità coronarica intensiva (sala Botallo), dove funziona un impianto di condizionamento. Altri sono attivi in reparti (ad esempio la Radiodiagnostica) dove la presenza di delicati macchinari richiede una temperatura costante.

In alcune stanze, girano silenziosamente i ventilatori. In qualche caso fatti sistemare (su indicazione dei medici quando le condizioni del malato lo richiedono) ■ in direzione sanitaria) dalla stessa Asl; in altri sono i famigliari dei pazienti che provvedono o recuperano il piccolo impianto.

«Ma sono insufficienti» sostiene la consigliere regionale (e comunale) Mariangela Cotto che in un'interpellanza, firmata ■ la collega del Cdu Caterina Ferrero chiede all'assessore Antonio D'Ambrosio quale iniziativa si intenda adottare «per alleviare i disagi dei degenti negli ospedali piemontesi».

«Migliorare il livello delle prestazioni ■ assistenza sanitaria - continua Mariangela Cotto - è tra ■ finalità del Piano sanitario regionale ed in questo periodo può ■ sufficiente l'acquisto di ventilatori per diminuire il disagio dei ricoverati. Non dovrebbe ■ difficile reperire le risorse necessarie».

Dalla direzione dell'Asl si fa



Chiesti più ventilatori con cui dotare gli ospedali piemontesi

notare che dotare di impianto di climatizzazione ■ l'ospedale comporterebbe grossi problemi tecnici e una spesa elevata: «Solo i nuovi condizionatori per le sale operatorie installati

recentemente sono costati oltre 400 milioni. Abbiamo acquistato dei ventilatori, ■ ■ quando è possibile, li mettiamo ■ disposizione dei ricoverati».

(f. la.)

Così al Fontanino

Avanti i lavori della nuova sede che sarà totalmente climatizzata

ASTI. Ma come ■ starà nel futuro ospedale in costruzione al Fontanino? «La nuova sede - spiegano all'Asl 19 - disporrà completamente di impianti di condizionamento». Nel bando di ■ per la realizzazione dell'opera, alla voce «impianti di climatizzazione» ■ prevista una spesa di poco superiore ai 14 miliardi. L'ospedale nasce, nelle intenzioni dei progettisti (ma anche del ministero della Sanità che nei mesi scorsi ha inviato ad Asti una commissione per verificare le metodologie di realizzazione dell'opera), con la dotazione delle migliori tecnologie.

Intanto i lavori al Fontanino vanno avanti. Nella profonda voragine aperta dove prima sorgeva la collina, sono già visibili i pilastri e si sta lavorando al primo basamento. Nei giorni scorsi l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio ha confermato la disponibilità dei finanziamenti per completare l'opera (che stanno realizzando le imprese spagnole Agroman, Ferrovia e la lombarda Quadrio Curzio).

Trovate a casa del marito tracce della carta usata per bruciare l'auto di Ermelinda

Lo accusa un foglio di giornale

Chi era il secondo uomo a bordo della moto?

NIZZA. Mentre alla procura di Acqui cominciano ad arrivare i primi risultati (top secret) delle perizie e degli accertamenti affidati del nucleo scientifico dei carabinieri, sembra dell'inearsi ■ più chiarezza la dinamica dell'agguato in cui il 6 luglio venne uccisa Ermelinda Dell'Albani, 21 anni, operaia alla «Nicom» di Cortiglione.

Principale indiziato del fatto di sangue resta il marito della donna, Antonino Giangreco, ■ anni, ■ in cella a Quarto: l'uomo da alcuni ha iniziato a «collaborare» con gli inquirenti, fornendo particolari sul suo ruolo nell'omicidio.

A chiamarlo in causa, oltre ad alcuni elementi già al vaglio dei carabinieri, ci sarebbe una prova in più. Il corpo della donna ■ stato trovato carbonizzato all'interno della sua auto, alle porte di Incisa. Gli assassini ■ appiccato il fuoco utilizzando una tanica di benzina avvolta in alcune pagine di giornale: durante le perquisizioni, nelle abitazioni del marito pare sia stato ritrovato un



La Ritmo distrutta dalle fiamme su cui venne ritrovata Ermelinda Dell'Albani. Accanto, il marito Antonino Giangreco

giornale con alcune pagine mancanti. Sarebbero proprio quelle utilizzate per avvolgere la tanica di combustibile, gettata a terra accanto alla vettura: il contenitore ■ bruciato completamente e neppure tutta la carta. Giangreco era stato rintracciato dai carabinieri poche ore dopo la scoperta del de-

lito ed aveva fornito un alibi, pare non convincente. E tra le prove di rilievo raccolte dall'accusa, ■ è anche la bruciatura al braccio destro dell'uomo.

C'è un altro aspetto da chiarire per ricostruire gli ultimi istanti della donna: un elemento su cui hanno lavorato gli inquirenti ■ la presenza di una



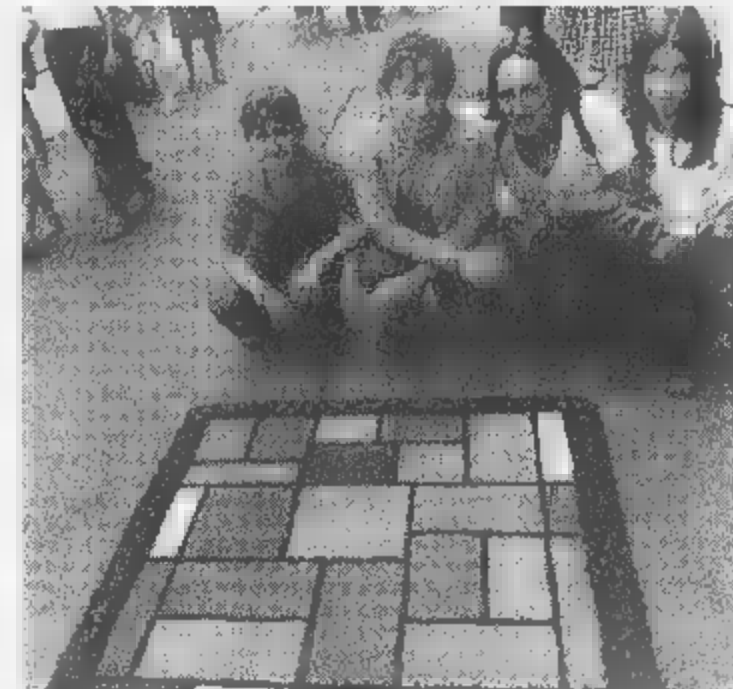
motocicletta a bordo della quale i killer avrebbero aspettato l'operaia.

Chi la guidava? E soprattutto, chi ha sparato i sei colpi (di cui quattro andati a segno), contro Ermelinda Dell'Albani? Nelle prossime ■ dovrebbero andare a posto gli ultimi tasselli della vicenda.

(f. ce.)

UNA MOSTRA DI FIORI Fiori Petali nei Fiori

Successo a Villanova della 15ª «Infiorata»



C'era un ritratto di Madre Teresa di Calcutta ad aprire la «galleria» delle opere della 15ª edizione dell'«Infiorata», che si è svolta tra sabato ■ domenica a Villanova. Erano 29 i quadri ■ di carattere religioso ■ astratti, realizzati utilizzando petali freschi, in polvere, e fiori interi.

SERVIZI A PAGINA 40

Un tossicodipendente

E' denunciato per l'omicidio del condominio

ASTI. Sarebbe la droga la causa dell'incendio sviluppatosi nella notte fra sabato ■ domenica nel condominio di tre piani in via Calosso 10 (zona piazza Primo Maggio). Stando alle prime indagini, C. B., 34 anni, era andato in cantina a iniettarsi una «dose». ■ sciolto l'eroina ■ il metodo tradizionale, alla fiamma di una candela. Poi, dopo l'iniezione, si ■ addormentato su ■ materasso. La fiamma della candela ha raggiunto proprio il materasso C. B. si è svegliato ed ■ fuggito. Le fiamme ■ sono propagate agli oggetti riposti sullo scantinato; si è sviluppato un incendio che i vigili del fuoco hanno domato dopo tre ore di lavoro.

Panico tra gli inquilini: oltre che dal fumo, la loro fuga è stata ostacolata anche dal buio, poiché la centralina elettrica è stata danneggiata dal fuoco. Gli agenti delle «volanti» hanno aiutato gli abitanti del palazzo e svolto i primi accertamenti. Dopo aver individuato C. B., lo hanno denunciato per incendio colposo.

Polemica del sindaco

Anche Florio fotosegnalato in Belgio

ASTI. Curiosa presa di posizione del sindaco Florio nelle vesti di eurodeputato. «Quando all'inizio del mandato ho posato per la foto destinata a finire nell'apposito vademecum del Parlamento europeo - ricorda Florio - ■ sapevo che con i miei 625 colleghi sarei finito negli archivi della polizia giudiziaria belga». Ma che cosa è successo? La vicenda parte dal coinvolgimento suo malgrado ■ Giulio Fantuzzi, europarlamentare del pds e già sindaco di Reggio Emilia, che è stato erroneamente interessato in Belgio da un'inchiesta sulla pedofilia in quanto «riconosciuto» quale suo molestatore da un bimbo di due anni cui sono state mostrate, al fine di ■ eventuale riconoscimento, le fotografie di tutti gli europarlamentari.

«Non sapevo che le fotografie dei 626 eurodeputati venissero utilizzate dalla polizia giudiziaria belga quali segnaletiche di possibili pedofili; ne chiederò conto con un'interrogazione urgente al presidente del Parlamento europeo ha commentato Florio.

CONFUSIONE a Montemagno d'Asti

Sempre

A P E R T O

tutto agosto (solo al pomeriggio ore 16,00 - 19,30)

AGOSTO APERTO SOLO AL POMERIGGIO DAL LUNEDÌ AL SABATO - CHIUSO 15-16 E DOMENICHE

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Ad agosto
grandi offerte su:

Biancheria per la casa
tessuti d'arredamento
Tende e spugne a peso
Tappeti
Poiu finiate
Intimo (uomo donna)
Jouneria (di tutte le marche)
Abbigliamento

Agosto aperto*
dal Lunedì ■ Sabato
dalle 15,30
alle 19,30

MONTEMAGNO
D'ASTI
Via Roviglio, 12-14
Tel. 0141.631.36

Interessanti preventivi per forniture ■ tovagliato, tendaggi ■ biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Venerdì incontro per l'inceneritore nel Cuneese

Giacomo, in-
a del docu-
mentazioni Modena, titolare dell'i-
tervento «subacquare alcune or-

Pubblichiamo l'ultimo elenco dei neo diplomati

Addio vecchia Maturità

Record di promossi e di «60»

ASTI. Concludiamo la pubblicazione dei risultati della Maturità 1998, l'ultimo sostenuto la formula nata trent'anni fa. Nell'astigiano va in archivio consolidando la tradizione degli ultimi anni: alta, oltre il 95% la percentuale dei promossi tra i 1195 esaminati; cresce anche il numero di quanti hanno conquistato il diploma con 60/60 (sono 83, il 5,4 per cento; erano 57 un anno fa). Spetta a Nizza il primato della votazione piena, con la lusinghiera aggiunta della lode (nata da 4 studenti). Nelle scuole astigiane il liceo scientifico Vercelli conquista il primo posto per i 60 (sono 10), seguito da Giobert e Monti (entrambi otto).

Ora per i maturi si prospettano le decisioni sul futuro: questi giorni è continuato l'andirivieni alla segreteria universitaria della sede decentrata di Asti, via Testa 89 (0141/690.423) per ritirare i moduli di preiscrizione. Economia e commercio e ricevere informazioni anche sugli altri diplomi universitari astigiani (oltre ai corsi di altre città).

Per la Maturità che va in soffitta, subentra un'altra che sta già creando più di una perplessità tra gli addetti ai lavori: ad esempio sulle procedure per la formazione delle future commissioni d'esame.

Di seguito l'elenco dei risultati all'istituto «Nostra Signora delle Grazie» di Nizza nei tre indirizzi.

Magistrale indirizzo socio-



Studenti davanti ai tabelloni con i risultati della Maturità. Dal prossimo anno scolastico l'esame cambierà formula

psico-pedagogico: Lidia Amalberto, 45/60; Sara Arnaldo, 39; Patrizia Boero, 44; Maria Luisa Cacciabue, 38; Paola Calosso, 52; Gianna Capra, 52; Annalisa Cavanna, 55; Claudia De Cini, 53; Monica Fornaro, 45; Stefania Elisa Gallione, 60; Erica Giuliano, 60; Laura Grassi, 36; Romina Grosso, 40; Serena Icardi, 51; Michela Marmo, 57; Mauro Negro, 47; Persiliana Orlando, 44; Lorenza Rabellio, 45; Federica Roiaudo, 43; Antonella Rodiano, 48; Stefania Santangelo, 36; Nadia Scrimaglio, 39; Anna Tosa, 49.

Liceo linguistico: Luisella

Adorno, 42; Laura Antonelli, 39; Alessandra Careglio, 43; Monica Coscia, 38; Valerio Cutrupi, 43; Stefania Fintini, 52;

Benedetta Froia, 37; Tiziana Marietta, 51; Mariela Panetta, 45; Marzia Pavese, 43; Silvia Penna, 53; Fabrizio Rebuffi, 36; Lorenza Repetti, 46; Francesca Rizzo, 55.

Liceo scientifico indirizzo biologico: Teresa Batista, 40; Cristina Biasi, 40; Chiara Enrione, 36; Giampaolo Galano, 36; Loretta Giorgia, 42; Giorgia Lignana, 60; Lorenza Luvio, 60; Paolo Marcarino, 36; Simone Martinengo, 40; Lorenzo Moiso, 53; Francesca Monofilo, 38; Francesca Monticone, 52; Cristina Pergola, 54; Isabella Persani, 44; Roberta Foggio, 40; Laura Ramon, 37; Sonia Roba, 36; Tiziana Saba, 42; Marco Saraceno, 54; Caterina Ternavasio, 48; Mariano Tonto, 56.

Elenco dei risultati della Maturità

	PROMOSSE	RESPINTE	60/60
LICEO CLASSICO ALFIERI	52	-	4
LICEO SCIENTIFICO VERCELLI	110	-	10
GILOBERT GEOMETRI	65	3	2
RAGIONIERI	84	-	5
SAN DAMIANO	24	-	1
ARTOM MECCANICI	29	(2P)	
ELETTROTECNICI	38		1
CANELLI	15	1 (P)	
MAGISTRALE MONTI	144	1	
AGRARIO PENNA	25	(1P)	(1P)
SELLA		(3P)	
CASIGLIANO	70	1 (P)	
ARTE B. ALFIERI	54	(1P)	
SCIENTIFICO GALILEI NIZZA	60		5
PELLATI NIZZA	66		9
N. S. DELLE GRAZIE NIZZA			
MAGISTRALE			2
SCIENTIFICO	21		
LINGUISTICO	14		
IPSIA A. CASTELNUOVO DON BOSCO	27		
MARELLO RAGIONIERI	25		
SCIENTIFICO	32		1
MANZONI SCIENTIFICO	6		
RAGIONIERI	9	3	
GEOMETRI	52	3	
FOSCOLO	12		1
SAN GIUSEPPE	17		1
GAUSS	19		
ALTRI	10	11	
TOTALE	1170 (97,9%)	25 (2,1)	63 (5,4)
COSI' NEL 1997	1232 (96,1%)	50 (3,9)	57 (4,6)

Lettera aperta anche del Siulp

Futura del Collocamento e ambulatorio immigrati Interviene il sindacato

ASTI. La sede del Collocamento di Asti (ora Servizio circoscrizionale per l'impiego) rischia di paralizzarsi. Lo sostengono in una conferenza stampa congiunta il segretario provinciale Uil, Angioletta Ghidella, oltre a Beppe Castino e Gianni Pisa, dalle segreterie di Cisl e Cgil.

«Dal 1° gennaio '99 la gestione passerà dal ministero alla Provincia - spiegano - nel frattempo il Comune, ritenendo il canone elevato, non ha più rinnovato il contratto d'affitto della sede di via Crispi che scadrà in primavera». In attesa di individuare la nuova sede, il ministero ha iniziato ad informatizzare le sedi di Villanova, Canelli e Nizza. «Questo invece ad Asti non è avvenuto: basterebbero pochi milioni per lavori di cablaggio nell'attuale sede - sottolineano i sindacalisti - l'ufficio gestisce il 75% dell'attività in provincia è rischia di andare in tilt. Dubbi anche sulla nuova struttura: «La legge prevede una sede ogni 100 mila abitanti - affermano Cgil, Cisl e Uil - la Provincia prima di decidere attende chiarimenti: bisognerà vedere se ci saranno o due centri». Secondo dati forniti dai sindacati, a fine giugno erano 9923 gli iscritti alla sede di Asti (13500 in tutta la provincia). All'ufficio astigiano sono pervenute 590 comunicazioni di assunzione e 481 di cessazione: è invece di 548 unità la lista dei lavoratori in mobilità.

Ambulatorio immigrati. Durante l'incontro si è parlato anche della futura sede Isi (Informazione sanitaria immigrati). Il Coordinamento immigrati di Cgil, Cisl e Uil, prende posizione dopo la sboccatura del sindaco Florio sulla scelta di via Baroncini (dove c'è già il Sert). «Nel frattempo - sostengono i sindacati - per non perdere i contributi regionali è meglio iniziare ad operare lì, ogni altra ipotesi migliorativa è ben accetta».

Al Comune, le organizzazioni sindacali, chiedono «di indicare una nuova sede in tempi brevi». Cgil, Cisl e Uil si dicono però contrari alla soluzione Comboniani, zona ritenuta poco accessibile agli immigrati. Le tre organizzazioni propongono infine un nuovo incontro con l'Asi.

Centro di accoglienza. Sul problema immigrati prende posizione anche Salvatore Fatta, segretario provinciale del Siulp, uno dei sindacati poliziotti. Lo fa in una lettera inviata a istituzioni e segreterie sindacali, in cui chiede un centro di accoglienza anche per donne straniere. «Ad Asti ne esiste uno solo, in via Carducci - scrive Fatta - ma è solo per uomini adulti: le donne non hanno alcuna possibilità di trovare accoglienza, neppure temporanea». L'esponente Siulp sottolinea la nuova legge sugli stranieri preveda «una specifica disciplina

per chi dimostra di volersi sottoporre ai condizionamenti di associazioni criminali» nel caso siano accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento. Secondo Fatta è «dunque necessaria una situazione logistica idonea ad ospitare questi soggetti». Il segretario Siulp sottolinea come si siano verificati in passato episodi di violenza ai danni di donne extracomunitarie. «Solo grazie all'intervento di singoli poliziotti - aggiunge Fatta - sono state ospitate in luoghi sicuri, ma lontano da Asti: i poliziotti possono però sostituirsi alle istituzioni».

Roberto Conella

Canelli

Requisito per 40 milioni

I carabinieri canellesi (tenente Vito Petrali) hanno recuperato refurtiva per circa 40 milioni. Quattro i denunciati per ricettazione: sono, F.P., 38 anni; C.A., 56 entrambi Canelli; L.L., 40, di Pont (Alessandria); e L.V., 30 anni di Cassinetta. L'indagine era stata avviata dopo alcuni furti nella zona: tenendo sotto controllo personaggi sospetti, i militari hanno ricostruito il percorso della merce rubata. Nelle abitazioni degli indagati sono stati trovati mobili, attrezzi e tappeti, tutti di provenienza furtiva. Parte della refurtiva è già stata riconsegnata dai proprietari. Chi avesse subito furti può visionare gli oggetti recuperati nella caserma di viale Risorgimento. (f. l.)

Villanova

Fermato un ciclomotore rubato

Un giovane rumeno è stato sorpreso a bordo di un ciclomotore rubato dai carabinieri della stazione di Villanova, che lo hanno fermato. Dumitru Ciprian Ciomertan, 22 anni, senza documenti, abitante a Torino, è stato portato in carcere a Quarto, in attesa dell'udienza di convulsione.

Azzano

Tornato in libertà l'uomo drogato nella stufa

È tornato in libertà dopo una settimana di carcere Cino Platone, 32 anni: in una stufa nella abitazione ad Azzano era stato trovato un chilo di marijuana. Il legale, Aldo Mirata, ha accettato la nullità dell'ordinanza di custodia cautelare.

Cilub dei 60/60 si arricchisce

Il club dei 60/60 si arricchisce di volti e storie diverse.

La «della Maturità». Un colpo d'aria o forse un po' di tensione accumulata hanno fatto sì che Laura Rabino di San Damiano (Giobert) sostenesse le due prove scritte - 39 di febbraio. «Strano - dice - non mi sentivo nervosa, forse un malessere a livello inconscio, non - Comunque - andavo tutto benissimo». Ha fatto la preiscrizione a Economia e commercio ad Asti: intende studiare e possibilmente lavorare.

Economia «love you». Tra i maturi è frequente la preferenza alla sede decentrata astigiana. Così anche per Alessandro Imbrenda (Giobert) di Portocromaro. «Vorrei iscrivermi al corso aziendale - dice - Me ne hanno parlato bene per quanto riguarda la preparazione».

È la somma che fa il totale. Parafrasando Totò, questa è un po' ricetta Claudio Casto (scientifico Marelli). «La preparazione conta - dice - la passione individuale ed - sostenuti da bravi insegnanti durante tutto



Da sinistra, Claudio Casto, Laura Rabino, Alessandro Imbrenda

il corso degli studi è fondamentale. Continuerò in campo scientifico.

«Fortissimamente volli». Sarebbe piaciuta anche a Vittorio Alfieri («Volli, sempre volli») la tanaccia di Laura Ferrato, 37 anni, 60/60 al Giobert (corso serale). Sposata, lavora come impiegata e negli ultimi due anni ha completato il corso di studi interrotto qualche anno fa. «Sacrificando un po' la vita sociale, visto che studiavo al Giobert fino alle 11 e

anche al sabato. Ma ne è davvero valsa la pena».

All'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza, sono usciti 56 maturi, di cui quattro con il massimo dei voti.

Faremo scienze delle comunicazioni. Giorgia Lignana di Montegrosso, ha ottenuto 60 al liceo scientifico ad indirizzo biologico. «Ero preoccupatissima - confida - ma poi anche grazie al sostegno dei professori - è andato meglio di quanto mi aspettassi».

Sulla facoltà futura: «Mi piacerebbe Scienze della comunicazione, è una facoltà che offre molte opportunità». Stefania Elisa Gallione di Nizza è contenta di aver superato bene l'esame, «anche grazie ad - dialogo vero con i professori della commissione e pensa di iscriversi a Scienze della comunicazione a Torino».

Quando c'è la grinta. Lorenza Luvio di Cossano Belbo: «Penso di iscrivermi alla facoltà di odontoiatria - spiega - devo preparare i test preliminari». Lorenza Luvio si dichiara felicissima dell'esito dell'esame, affrontato con grinta ma anche con qualche timore.

Suoi maestri. Si è diplomata con il massimo dei voti: è una suora, Erica Giuliano, che fa parte dell'ordine che gestisce la scuola. Ieri era ancora fuori Nizza, a Roccaforte, dove ha compiuto un periodo di esercizi spirituali. Ritorna da oggi all'istituto.

Enrica Cerrato



Dall'alto e da sinistra, Stefania Gallione, Erica Giuliano, Giorgia Lignana, Lorenza Luvio

CANELLI

«Qui invece che Nizza»

Bielli chiede gli Inail dell'Inail

CANELLI. Dopo la lettera al ministro delle Finanze Visco, nella quale si contesta ancora una volta la decisione di istituire un ufficio finanziario unico di valle Nizza, il sindaco canellese Oscar Bielli torna alla carica e, «dopo un intervento inviato ai giornali, avanza pesanti critiche» in merito al progetto, prospettato recentemente, di una sede nicesse dell'Inail, l'istituto contro gli infortuni sul lavoro. «Mi preme evidenziare - scrive il primo cittadino - come un ente che si occupa di problemi che collegati al lavoro debba avere sede vicino alle aziende che creano opportunità di lavoro». «Nessun campanilismo - dice Bielli - solo constatazioni di fatto: Canelli è polo industriale, la presenza in città di un ufficio Inail sarebbe logica». Il sindaco annuncia di aver già preso contatti col direttore dell'Inail astigiano, Carlo Bruno: «Mi è stato assicurato che una decisione verrà presa solo dopo il pronunciamento di un comitato rappresentativo delle realtà sociali locali - con determinati criteri di valutazione». «Garantisco - avverte Bielli - che uomini e criteri verranno resi noti affinché sulle scelte sia mantenuta la massima trasparenza».

(f. l.)

SAN DAMIANO

Era chiusa da mesi

Cancusi i lavori forma il traffico sulla Asti-Isola

ASTI. Oggi la «provinciale» Asti-Isola dovrebbe tornare completamente praticabile nel tratto di San Marzanotto Piana. Si sono infatti conclusi i lavori per il convogliamento delle acque piovane parte compresa tra il canale municipale e l'incrocio per San Marzanotto paese. Qui, ieri erano previsti gli ultimi lavori di riassetto, partiti in precedenza dalla vicinanza al canale. Il traffico era già stato riaperto, in zona, nei giorni scorsi.

Per la Piana la situazione tornerà dunque regolare dopo i molti mesi di lavori avviati prima per la posa delle condotte dell'acquedotto, poi della fognatura. Intanto dalle case sanmarzanottesche (una trentina) che si affacciano sulla tangenziale Asti-Isola si torce a puntare il dito sulla rumorosità causata dal traffico. La questione è stata discussa giorni fa, in prefettura, da Circoscrizione (collezione interventi per ridurre il livello del rumore), Arpa e Anas. Quest'ultima, che ha avviato la manutenzione della strada, prossimamente a tutela degli automobilisti separerà i due carreggiati da barriere flessibili, le stesse che, in autostrada, sfrenano i rumori - vengono a contatto con le ruote.

(f. n.)

CILLANO

Gli abitanti di Rolassa

Pettinano al sindaco «Paghiamo tasse di manutenzione»

CALLIANO. E' sottoscritta da trentina abitanti del rione Rolassa, in frazione San Desiderio, la lettera spedita al sindaco Alberto Bonvicino per protestare contro il crescente disinteresse del Comune verso la loro zona.

I firmatari rilevano che l'amministrazione comunale ha deciso di dotare di una nuova illuminazione solo la parte superiore di San Desiderio, escludendo la zona che ospita tra l'altro la casa di riposo Accomazzo. Il provvedimento del Comune viene definito «non comprensibile»: i firmatari segnalano che d'ora in poi Desiderio verrà a trovarsi due diversi tipi di illuminazione: «chiedono al sindaco Bonvicino di intervenire: «Anche noi, al pari di altri callianesi, siamo puntualmente chiamati a pagare le tasse».

Il primo cittadino definisce «pretestuosa la lettera, forse strumentalizzata da qualcuno». L'amministratore aggiunge: «Ciò che abbiamo deciso è stato discusso in Consiglio comunale: San Desiderio, nel bene e nel male, ha propri rappresentanti in assemblea, ma non mi pare che qualcuno di loro si sia fatto sentire».

(f. n.)

POLITECNICO DI TORINO



SEDE DI ALESSANDRIA

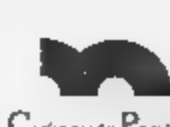
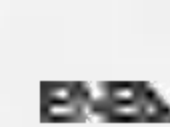
Corsi di Diploma in

Ingegneria Elettrica
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrica/Meccanica per Materie Plastiche

Corsi di Diploma a distanza in

Ingegneria Informatica

- ☆ Corsi attivati nell'ambito del Progetto CAMPUS con il contributo del F.S.E.
- ☆ Adozione del percorso formativo per crediti ECTS (European Credit Transfer System)
- ☆ Elevata qualificazione ed eccezionali sbocchi occupazionali (occupati a due mesi dal titolo: 95%)
- ☆ Azioni istituzionali di tutoring per il sostegno individuale
- ☆ Cooperazione per stages con oltre 70 imprese



Preiscrizioni
30 Luglio - 2 Settembre

Segreteria - Viale T. Michel, 5 - Alessandria
Tel. 0131/229300 Fax 0131/229399

Internet www.polit.polito.it

Grande partecipazione domenica alla tradizionale festa di Villanova

L'arcobaleno dell'Infiorata

Realizzati 29 quadri con petali di fiori

VILLANOVA. Tra curiosità e devozione si è svolta domenica la 15ª edizione dell'Infiorata, l'omaggio dei villanovesi alla Madonna delle Grazie. Sul viale che porta al Santuario, da sabato sera fino a domenica mattina, un centinaio di abitanti di tutte le età hanno realizzato 29 quadri con scene di carattere religioso o astratto, utilizzando petali freschi, in polvere, fiori interi, spighe di grano e persino una focaccia (per rappresentare l'eucarestia). Ad aprire la «galleria», un ritratto di Madre Teresa di Calcutta.

«È divertente», racconta Elisabetta Uccolo, 12 anni, che ha imparato la tecnica della mamma: «abbiamo incominciato sabato sera e abbiamo finito verso le tre e mezza. Mentre lavoriamo ci scambiamo racconti, ci facciamo scherzi, andiamo a vedere i lavori degli altri».

Con lei hanno lavorato Silvia e Carlo Calabrese, Ilva Alberghino e Francesca Serra, suoi vicini di casa, tutti fra gli 11 e i 13 anni. Hanno realizzato una colomba della pace, con petali di rosa bianca. «A casa abbiamo disegnato una traccia su un foglio», aggiunge Elisabetta, «poi gli abbiamo dato la polvere. Per evitare che il vento porti via tutto si mette un po' di colla». Altri hanno disposto i colori direttamente sull'asfalto, «li hanno bagnati perché restassero fermi».

Domenica non solo i villanovesi hanno compiuto il pellegrinaggio attorno ai quadri dell'Infiorata: sono giunti numerosi visitatori anche da fuori. Il clima era quello della festa, tra i giochi dei bambini nel parco di fianco al viale, il banco di bene-



Momenti dell'Infiorata di Villanova: sopra, un gruppo di autori (foto)



naggio attorno ai quadri dell'Infiorata: sono giunti numerosi visitatori anche da fuori. Il clima era quello della festa, tra i giochi dei bambini nel parco di fianco al viale, il banco di bene-

ficenza, e l'andirivieni di fedeli alla cappella di fianco al Santuario, per l'occasione decorata da centinaia di bandierine bianche e azzurre.

(c. f. c.)



QUEI MESSAGGI DI PACE

Il volo dei duecento palloncini

VILLANOVA. Per qualcuno il lavoro è finito alle quattro del mattino e oltre: sabato sera la pioggia ha cominciato a cadere proprio quando gli artisti dei petali posizionaavano le ciotole con essenze fresche e polveri e i cartoni (verso le 21). L'allestimento si è quindi iniziato con circa un'ora di ritardo. L'impegno è poi proseguito spedito: tra i tanti artisti, tutti molto ispirati, i rappresentanti di borgata Savi, i insegnanti di asilo nido e scuola materna Pittaluga, giovanissimi realizzatori di disegni (come Ilaria Oddone Perona, 10 anni che ha composto una colomba della pace). Ogni gruppo però si è prodigato per realizzare una delle più riuscite edizioni dell'Infiorata.

La lunga galleria di quadri finiva con quello appoggiato alla base dell'altare davanti all'entrata del Santuario (raffigurava il conforto di un infermo). A metà percorso anche un episodio di storia locale, due frati villanovesi bruciati vivi nel 1651. Nel pomeriggio oltre duecento palloncini colorati hanno preso il volo portando i messaggi di pace scritti dai bambini (benedetti poco prima dal parroco don Michelino Cherio): molti quelli riferiti ai bimbi vittime delle guerre in Africa. Anche una delegazione di 45 ospiti del Cortile di Torino ha visitato l'Infiorata. In serata si è tenuta la processione dei flambeaux e il concerto della Filarmonica di Villanova. (m. t.)

Nizza

Lotteria pro Cernobil I numeri vincenti

Domenica mattina in municipio sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria organizzata dall'associazione Valle Belbo per un mondo migliore a favore dei bambini di Cernobil. La Fiat Panda (primo premio) è andata al biglietto numero 4.774. Questi gli altri estratti, dal secondo al sesto posto: (in palio tv color, videoregistratori, cellulari) 1.786; 3.568; 4.150; 4.114; 1.678. (e. ca.)

Nizza

Acquedotto, incontro tra Comune e Italgas

Oggi incontro in municipio tra rappresentanti dell'Italgas e gli amministratori comunali: si discuterà del «caro bollette» lamentato dal Comune e della manutenzione dell'acquedotto (affidato all'Italgas dal '92). Si sarebbero registrate perdite nelle tubature per oltre 280 mila metri cubi solo nel '97. I nicesi, da parte loro hanno già affidato un incarico al legale Giorgio Santilli, per esaminare a fondo il contratto. (e. ca.)

Pietro

Raccolti 60 milioni per la chiesetta

La sottoscrizione pubblica a favore dei lavori di restauro della chiesetta di San Pietro a Berzano ha portato finora oltre venti milioni da privati e istituti: la Fondazione e banca Cr-At e Cr-To. Il Comune interviene inoltre con dieci milioni e la Regione con 30. I primi lavori di recupero sono stati affidati alla ditta Ronco Giorgio di Castelnovo Don Bosco. (m. t.)

Sabato e domenica la festa della trebbiatura con sfilate in costume storico

Quei riti contadini a Cortiglione

E tra trattori e il grano torna il Canzoniere Cecilia



In alto il «canzoniere Cecilia», sotto un momento della sfilata storica con a destra il sindaco di Cortiglione Andrea Drago (foto MORRIS)

CORTIGLIONE. Sfilata storica, trattori a testa calda, pranzo con minestrone contadino, mostre e convegni: nel volgere di una settimana, Cortiglione con la sua Festa della trebbiatura, ha messo in vetrina il meglio delle produzioni ed ha saputo creare momenti di spettacolo e divertimento per i cittadini saliti sulle colline della Val Tiglione in cerca di sollievo dall'afa.

«Il segreto della riuscita della nostra festa», commenta il sindaco Andrea Drago, «nel la di insieme di tutti gli abitanti. Non solo dei cortigliesi di oggi, ma anche di gente che pur vivendo altrove ha mantenuto legami con noi».

Sabato pomeriggio nella piazzetta, all'ombra delle piante secolari, sono stati presentati due libri: «Il cortile» di Michele Iaia, storia in parte autobiografica di un operaio originario del Sud alle prese con il mondo contadino astigiano, gli studi in seminario e l'impegno politico negli Anni '70. Altro argomento, per il secondo volume presentato al pubblico in occasione della fe-

sta: «Aspetti di vita della comunità Cortiglione a memoria d'uomo», curato dal centro per la documentazione delle Soms di Castellazzo Bormida. Ricordi e testimonianze che spaziano dagli anni in cui fu costruito l'acquedotto (in piena guerra), alle storie dei ragazzi delle elementari.

In serata due appuntamenti apprezzati: la sfilata storica con ricostruzione di un matrimonio degli Anni '50 (elegantissimi i cappelli Borsalino originali) ed il concerto del «Canzoniere Cecilia» di Asti, con Marina Gentile, Fiorella Ruminato ed Enrica Cerrato. Tornate insieme per l'occasione, dopo diciotto anni dell'ultima uscita pubblica. Hanno presentato alcuni brani del loro repertorio di canzoni popolari sulla condizione femminile, frutto di una lunga ricerca compiuta negli Anni '70, nell'astigiano. Canti medievali e dell'800, tutti ancora di piacevole ascolto. Oltre trecento commensali domenica hanno degustato le specialità della Pro loco, ma anche la «Cro-



A sinistra e sopra, due momenti della sfilata in costume, alla festa della trebbiatura. Sotto lo stand della pro loco

ta» in via Roma ha fatto buoni affari con i vini, i salumi, le robiole e gli involtini di cavolo alla vecchia maniera.

Nel pomeriggio, a conclusione della festa, la dimostrazione in piazza della trebbiatura, premiazione dei guidatori di trattori, affidata ai parlamentari Saracco e Voglino ed all'assessore provinciale Piero Accornero. (r. s.)



sansecondo

SERVIZI IMMOBILIARI - ASTI - ALESSANDRIA - NOVARA - TORINO



IMMOBILI IN CITTA' E CINTURA

VIA TORCHIO: in recente, signorile stabile, appartamento rifinitissimo: salottino, camera, terrazzini con 2 compres. (Rif. 272/126)

VIC. VALGERA: belliss. appartamento completam. ristruttur. nel '97 di: sala living con cucina, grande bagno e letto, balcone cortile privato, garage. Riscaldamento autonomo. Riforniture di lusso. L. 218 mil. (Rif. 277/3)

C.SO ALFIERI: appartamenti finiti al 2° p.: rifinitissimi, l'altro da ristruttur. di 5 vani, 2 entrate, 170 mq. Vendita anche singolarmente. Ottima opportunità. (Rif. 228/100)

TORRETTA: recente, libero, sala, 2 camere, tinello, cucinino, 3 balconi. L. 115 mil. Possibilità garage. (Rif. 250/70)

ASTI-CORTIGLIONE: a panoramic, soleggiatissima di 6 vani + terrazzo loggia con 11.000 mq di

terreno circostante. L. 260 mil. (Rif. 260/10)

PALUCCO: completam. ristrutturata con giardino privato di 300 mq ca. di 4 vani, cucinino, 2 bagni. Sottotetto perfinato. L. 195 mil. (Rif. 262/13)

CINTURA DI ASTI: in costruzione villaggio signorile, vendesi 9 ville monofam. con finiture di lusso, ca. 400 coperti, 1800 mq di giardino. Prezzi interessanti. (Rif. 243/50)

A: bella villa bifam. 1700 mq giardino recintato. Garage per 6 auto. Risc. a gas. (Rif. 244/52)

VALENZANI: recente alloggio mansardato luminosissimo, ben rifinito, libero di: salone, camera, cucina, bagno. Terrazzino. L. 85 mil. Possibilità garage. (Rif. 224/91)

TRAVALE: in bella posiz. di p.t.: soggiorno, cucina, loc. sgombero, garage e cantina; 1° p.: 2 camere, loc. sgombero, bagno, fienile. Terreno circostante mq 1500 ca. L. 155 mil. (Rif. 114/11)

VALENZANI: casa indipendente su 3 lati giardino buono stato 3 camere, cucina, bagno. (Rif. 222/83)

S: in bella posiz., porzione cascinale con poss. costruz. di 11 mq + mansarda e portico. Splendide arcaie, orto. P. affare. L. 115 mil. (Rif. 179/74)

VIATOSTO: occasione unica, signorile app. con terrazzo 100 mq. Salone, camera, cucina, biservizi. 100 auto. palazzina nel verde. L. 285 mil. (Rif. 185/26)

VALTERZA: casa in magnifica posizione di 6 vani, da ristruttur. con 5000 mq ca. di terreno. L. 125 mil. (Rif. 216/14)

IMMOBILI IN PROVINCIA

VILLAFRANCA: struttura di villa tamponata su 2 piani di 120 mq + piano 2500 mq terreno circ. comoda linea autobus per Torino: poss. ampliamento di L.

185 milioni. (Rif. 285/6)

IO: Lago di Codana - collinare casa completamente ristrutturata. Salone con camino, due camere, cucina, Garage, tintina, terrazzino, giardinello mq., orto. Occasione unica. Lire 118 mil. (Rif. 287/16)

ROCCETTA TANARO: bella posizione collinare, completam. ristruttur. impianti a norma, di: cucina abit., salone, 2 letti, loc. di sgombero, adatto ad ampliamento, 1800 mq terreno circ. L. 180 mil. (Rif. 221/20)

MONTIGLIO: ottima occasione, casa su 2 piani, buona metratura e posizione. L. 50 mil. (Rif. 122/119)

VIGLIANO: casa in ottima posizione panoramica, subito abitab., sala, 4 camere, cucina, splendido terrazzo, giardino. L. 165 mil. (Rif. 246/57)

REFRANCORE

con ampio terreno circostante, salone, camera, cucina, 2 bagni. L. 235 mil. (Rif. 245/53)

CINAGLIO: panoramica completamente ristrutturata camera, bella cantina, cortile, giardino. Soleggiatissima. Ottimo. L. 143 mil. (Rif. 246/57)

TRA REFRANCORE E VIARIGI: zona collinare, in splendida posizione, rustico ristrutturato, disposto su 2 p. di 4 vani più 2 ampi locali di sgombero, cantina, cortile e orto senza servizi, indip. su 3 lati. L. 85 mil. (Rif. 234/1)

VIGLIANO: alloggio in villa di: salone, camera, cucina, bagno + mansarda camera e bagno. Magazz. di mq. 1000 mq terreno. L. 192 mil. (Rif. 191/35)

MONTEGROSSO: casa in ottima posizione, abitabile di 5 vani, 2 bagni, mansarda, perlinata cantina + antistante fabbricato, con garage, camera + tavernella, 3000 mq di terreno. L. 175 mil. (Rif. 71/68)

REFRANCORE: collinare a vani ristrutturata bene. Garage,

2000 mq di terreno. L. 115 mil. (Rif. 211/24)

VILLAFRANCA: cascina soleggiata, indip. su 4 lati, 1200 mq terreno, 8 vani, servizi, 2 porticati. L. 218 mil. (Rif. 273/2)

PIOVA MASSAIA: centro paese, casa abitab. libera su 3 lati: soggiorno, 2 camere + cantina. P. seminterrato e loc. sgombero; rustico staccato libero su 3 lati con possib. garage + loc. taverna. Orto e cortile. (Rif. 274/8)

CELLE: centro paese, alloggio recante costruzione; ingresso con angolo cottura, 1 camera, 1 bagno; cortile in comune. Subito abitabile. L. 68 mil. (Rif. 275/12)

MURISSENGO: paese, cascina in parte da ristruttur., libera 4 lati, 9 camere; volendo bifam. Terreno in parte recintato. Vista panoramica. L. 175 mil. (Rif. 276/1)

posizione panoramica soleggiatissima, rustico con circa mq 300 di terreno adiac. Salone con

caminetto, cucina, lavernetta, 2 servizi, 5 camere, legnaia, 2 garage, cantinone. Ottimo affare. (Rif. 278/114)

PORTACOMARO: posiz. panoramica n. 7. Terreno edificabile con progetto approvato per costruzione ville unifam. 1° lotto: L. 125 mil.; 2° lotto: L. 115 mil. (Rif. 279/115)

REFRANCORE VICZE: rustico indip. su 4 lati di 9 camere, fienili, grandissima cantina e 3 loc. mattoni a vista. Terreno indip. 1200 mq. L. 80 mil. (Rif. 280/19)

AZIENDE E COMMERCIALI

LATTERIA - BAR: orario diurno, posizione strategica, chiusura domenicale, attività avviatissima. (Rif. 289/112)

ASTI. Centralissimo ben avviato negozio intimo tal. XIV cl. Affitto modico cedesi per motivi familiari. L. 39.500.000. (Rif. 288/7)

La legge di finanziamento potrebbe essere approvata in serata a Roma

Sindaci in piazza per la Cn-Ast

Domani pomeriggio manifestazione a Cuneo

CUNEO. Mentre domani, alle 17, davanti alla prefettura, si riuniranno i sindaci della «Granda», una vasta rappresentanza di primi cittadini dell'Astigiano e dell'Alessandrino, responsabili delle categorie economiche e delle forze sindacali del Piemonte Sud, a Roma sarà in seduta la Commissione Ambiente della Camera: all'ordine del giorno, l'autostrada Cuneo-Asti. La manifestazione domani pomeriggio costituisce la «versione ottimistica» di quello che avrebbe dovuto essere lo sciopero generale, minacciato tre settimane fa, quando sul progetto dell'autostrada gravava l'incognita di un possibile «blocco» romano.

Foi venuta l'accelerazione del raggiungimento del numero di firme, necessario ad ottenere la «sede legislativa». Un «passaggio» tormentato e che ha innescato polemiche. Prima per l'opposizione di Verdi e Rifondazione. Poi per la «melina» Forza Italia. I commissari azzurri, infatti, nonostante le dichiarazioni favorevoli all'autostrada, hanno dato l'adesione una settimana dopo i loro colleghi, «costringendo» Verdi e Rifondazione a un «sostegno tecnico» alla maggioranza.

La posizione di F.I. aveva suscitato anche le ire di Alleanza nazionale, che invece aveva firmato subito. Sarebbe dovuto intervenire addirittura Silvio Berlusconi per «ricostituire alla ragione» i parlamentari azzurri e convincerli a concedere la firma per la «sede legislativa».

Tale procedura consente l'approvazione del disegno di legge (in questo caso relativo al finanziamento dell'opera) senza che il disegno di legge stesso debba passare all'esame in aula, con prevedibili tempi molto



Due immagini di manifestazioni promosse negli ultimi anni per sollecitare il Governo a finanziare la Cuneo-Asti. L'autostrada dovrebbe risolvere gravi problemi di traffico e sicurezza



più lunghi.

La seduta della Commissione Ambiente della Camera di domani è la prima dopo l'ottenimento della «sede legislativa»: tutti gli emendamenti presentati sono già stati discussi e respinti. Se le varie forze politi-

che manterranno fede alle posizioni e alle dichiarazioni di voto annunciate, il «via libera» per la Cuneo-Asti potrebbe arrivare addirittura in serata.

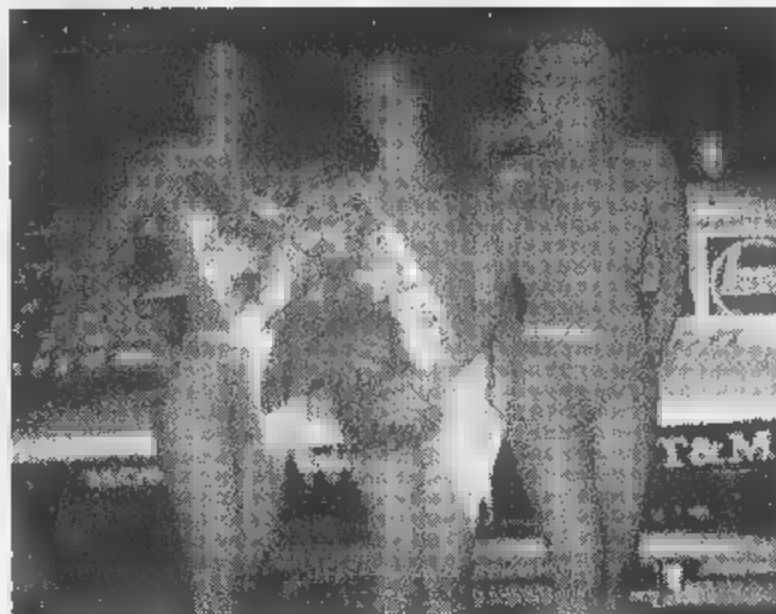
I sindaci (in fascia tricolore) e quanti altri parteciperanno domani sera alla manifestazione

si troveranno davanti alla prefettura alle 17; in corteo raggiungeranno piazza Galimberti; via Roma sarà chiusa temporaneamente al traffico; il corteo farà dunque ritorno davanti alla prefettura, dove da nove mesi, ininterrottamente, i sindaci mantengono a turno presidio simbolico. I discorsi in programma serviranno a ragguagliare tutti sulla situazione e a ringraziare quanti hanno aderito alla protesta, oppure, come il prefetto di Cuneo, Sabatino Marchione, «hanno consentito che si svolgesse in modo efficace, senza incidenti e tensioni».

La manifestazione potrebbe avere un effetto «propiziatorio», quasi si trattasse del tifo organizzato per una partita che si sta giocando a Roma: ci si attende ora il risultato vincente definitivo.

Mario Bosonetto

Tanti italiani in più, ma anche tedeschi e francesi



Oltre al paesaggio attirano il concorso per «Miss Italia» la motonautica e il jazz

A lato il «podio» di Miss Italia: da sin. Daniela Dou Courti, Manuela Morando e Ilaria Melloni. Nella foto sotto George Benson



Il turismo riscopre il Lago Maggiore

STRESA. «Un'estate così non si vedeva da anni», commentano gli operatori turistici del Lago Maggiore. Il barometro degli affari torna a segnare il sereno. Arrivano i campioni della motonautica, i vip, le stelle internazionali del jazz, le ragazze che partecipano al concorso Miss Italia e il Verbano scopre che assieme alla bellezza del paesaggio ha tante carte da giocare. Cifre alla mano, l'ultimo fine settimana dimostra che la scelta di puntare su iniziative di richiamo ha avuto i riscontri sperati. E il Festival itinerante «Lagomaggiorejazz», da solo, fa girare grandi numeri: quattromila persone a Stresa, George Benson, tremila sulla Rocca di Arona, Michel Patrucciani, oltre duemila nel parco di Villa Fedra a Baveno per i cubani Vocal Samplin e l'Orchestra Isaac Delgado. Domenica scorsa, agli oltre cinquemila spettatori che hanno seguito

dal litorale il Gran Premio d'Italia motonautica inshore, in serata si sono aggiunte altre centinaia di persone che hanno applaudito Steve Grossman e Tom Kirkpatrick nell'«Omaggio a Chet Baker» da Villa Treves di Belgirate. Nel pomeriggio, migliaia di sportivi e curiosi hanno seguito le spettacolari evoluzioni dei bolide della motonautica, arricchite dalla passerella dei vip, fra cui Federica Moro, Eia Weber, Fabrizio Giugiaro, l'ex ds della Ferrari Forghieri e il responsabile corsa della Lamborghini, Alzati. Presenze che hanno riportato tanti giovani sulla «Riviera della Musica» e fatto segnare anche un sensibile incremento di turisti stranieri.

«Al consueto target di tedeschi che soggiorna da noi in questo periodo - conferma Giordano Cultrera, portavoce della neonata Aptl dei laghi Maggiore e Mergozzo - si sono

aggiunti numerosi francesi. Tradizionali appassionati di motonautica, appena appreso dei concerti jazz molti turisti trasalpini hanno deciso di prolungare il soggiorno. Significativa anche la presenza di inglesi e italiani. Domenica, in occasione della Formula 1 inshore, gli alberghi hanno lavorato forte e con loro anche bar, ristoranti e pizzerie, affollati di persone provenienti dalle province di Milano, Varese e Como. Una novità di quest'anno, con il completamento dell'Autotrafico, è anche l'arrivo di turisti da Torino».

Ulteriori motivi di richiamo sui laghi sono stati offerti anche dalle finali del concorso di Miss Italia, prima ad Omegna e l'altra sera alla «Rocchetta» di Arona, dove con le ragazze in gara sono sfilati anche i campioni della motonautica.

Pietro Benacchio

Partenza intelligente.



Solo per il mese di luglio,
da L. 17.800.000* con gli incentivi dello Stato.

Fingerma finanzia la tua Polo. Motorizzazioni: 1.0 X/Air: 37 kW/50 CV - 1.4 Comfort/Air: 44 kW/60 CV - 1.6 Comfort/Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Comfort Aut./Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Sportline/Air: 55 kW/75 CV - 1.4 16V/Air: 74 kW/101 CV - 1.9 Diesel Comfort/Air: 47 kW/64 CV.

*I.V.A. - A.R.E.T. escluse.

Polo.

La tua vita aspetta dal Concessionario Volkswagen:

SCAGNETTI

CONCESSIONARIA



ASTI
Corso Alessandria 216/218
Tel. 0141/275275

Aperto anche il sabato
tutto il giorno

Moncalvo offre le sue notti blues

Ancora feste ad Agliano, Revigliasco, Azzano, S. Damiano

AGLIANO. Alle 20,30 con ravio-
li e brasato; alle 21,30 danze con
Tonya Todisco ed elezione di Lady
Mister.
REVIGLIASCO. Nel pomeriggio in
piazza «S'bagnuma, giguma, ghi-
gnuma». Alle 20 spaghettata (grat-
tis) e degustazione di arrosto con
baguette. Alle 20,30 gara pasticce-
ra. In serata giochi. «Lancio
dell'uovo».

Festa a Gorzano: alle
19 gastronomia. Poi danze con la
discoteca «Sound projects» e fuochi
d'artificio.

AZZANO. Alle 21 cena e danze con
Fulvia e Bruno.

Alle 21 cena sotto le
stelle.

VIGLIANO. Alle 23 al Centro sportiv-
discoteca di Radio Vega con i dj
Max AT, Giacomo, Shocker,
Roby X, «questi»: Paolo Kighine,
Gabry Fasano e Roberto France-
sconi.

AGLIANO. Alle 21,30 parte da piazza
San Giacomo la tradizionale fiac-
colata.

GIOVEDÌ 30

Alle 21 musica barocca
con l'Ensemble «Ars Nova». In-
gresso libero.

CALAMANDRANA. S'inizia la festa al
Quartino: alle 21, gara a scala 40
sul ballo a palchetto.

VENERDÌ 31

Parte «Blu notti blues»:
dalle 21 suonano «Mormin' wood
band» e «Rosavanti» band. In-
gresso libero.

Alle 21,30 alla Chiesa di
Santa Maria concerto della flauti-
sta Marianna Kessick e del chitarris-
ta Domenico Lafasciano. Ing. libe-
ro.

Festa al Quartino al-
le 22, con la discoteca di Radio Val-
le. Ingresso libero.

BERZANO SAN PIETRO. Alle 21 si balla
con Luigi Galia.

Alle 21,30 alla Chiesa di
Santa Maria concerto della flauti-
sta Marianna Kessick e del chitarris-
ta Domenico Lafasciano. Ing. libe-
ro.

Alle 22 «Maltese, suona-
no «E-meth», «Death metal» e
«Violent soul».

MONCALVO 1° AGOSTO

MONCALVO. «Blu notti blues»: dalle
21 suonano «Hot blues band» e
«Doctor MaBlues».

Festa al Quartino:
in mattinata, raduno di auto e mo-
to d'epoca. Alle 20 cena. Danze con
i «Leaders».

REFRANCORTE. Alle 21,30 la Società
precatoria dell'arte recita «Prove
libere». Ing. libero.

TIGLIONE. «Musica nelle pievi»: alle
21,30 a San Lorenzo l'Ensemble



Fabio Treves, lunedì suonerà
a «Blu notti blues» a Moncalvo

Collegium Musicum Alpazur suona
musica barocca. Ingresso libero.

Festa a Valleandona: alle 17
sfilata di macchine agricole d'epo-
ca. Alle 19 stand gastronomico, alle
21 danze con i «Lisc» e gassali. In-
gresso libero.

Festa a Banengo: 19,30
stand gastronomico; alle 21 danze
con i Continental.

Festa a Casalotto: al-
le 16,30 mostra e degustazioni di
vini. Alle 21,30 danze con «J'Aste-
del liscio».

Alle 20,30 tra-
dizione braciolata nel cortile del

l'ex asilo; alle 21,30 liscio con Luca
Frencia.

Festa a Gherbe: alle 21 li-
scio con Alex Cabrio.

Al caseificio in loca-
lità Tassito, dalle 19 ravioli
caserecci e danze.

BERZANO SAN PIETRO. Alle 21
«agnolotti, costine, vini e danze con i
«Lisc» e gassali».

COLCAVAGNO. Alle 21,30 la compa-
gnia Dia Cienda recita «Ciò per
brucca».

DOMENICA 2

MONCALVO. «Blu notti blues»: dalle
21 suonano «The Moribus band» e
«Anthony Paule band».

Alle 17 nel-
l'Oratorio di Santa Maria Immaco-
lata, «Anima animus», installazioni
di Francesca Vivenza e Renato Be-
gnoni.

COCCHATO. Alle 17 nel salone comu-
nale, concerto del clavicembalista
russo Shimon Ruckman. Musica
del Barocco italiano. Ingresso libe-
ro.

NEVIGLIO. Alle 21,30 gli Aristomatti
recitano «Sposero la vedova alle-
gra». Ing. libero.

CASTELNUOVO BOSCO. «Musica
nelle pievi»: alle 17,30 nella chiesa
di Santa Maria di Comareto, «Mu-

sica della famiglia Bach». Ing. libe-
ro.

COCCHATO. Alle 22 in piazza Ca-
vour, concerto degli «Insoliti tre».

Festa al Quartino:
braciolata e danze. «I Mirages».

ASTI. Festa a Valleandona: alle 9 vi-
sita alla riserva naturale e passeg-
giata a cavallo; alle 13 pranzo
(pren. 0141/295.188). Alle 15 pas-
seggiata in mountain bike; alle 19
folk con i «Compagnon roulant»;
alle 19 gastronomia, poi danze.

Festa a Banengo: alle
19,30 stand gastronomico, alle 21
danze. Ricky show.

**Festa in frazione Ca-
salotto:** alle 21,30 danze con la di-
scoteca «Farinella».

**Festa a località Tas-
sito.** Alle 15, giochi per grandi e
piccini; alle 19 cena, alle 21 danze,
elezione di «Miss Tassito». Info.
0141/93.025.

Alle 20,30
agnolotti; alle 21,30 liscio con
Massimo Favo.

FESTA A GHERBE: alle 21 li-
scio con Bruno Mauro.

**Festa per il restauro
della torre duecentesca.** Cena me-
diatale e giochi di piazza. Info.
0141/85.110.

BERZANO SAN PIETRO. Dalle 11 merca-
tino di antiquariato e prodotti loca-
li (info: 011/982.06.10); alle 19,30
porchetta e danze con «La Bersa-
ghiera».



Cinema Cinema «Air force»

S'inizia stasera con un film d'azione la rassegna «Cinema Cine-
ma» organizzata dal Comune e dai gestori della sala Pastrone. Al-
le 21,45 al palazzo del Collegio, via Carducci, sarà proiettato «Air
force One» (nella foto) di Wolfgang Petersen. «Air force» è il
nome in codice dell'aereo del presidente degli Stati Uniti, inter-
pretato da Harrison Ford, con la «first lady» Glenn Close. Tutto ha
inizio quando un terrorista (Gary Oldman, il Dracula di Coppola)
dirotta l'aereo. Un trionfo degli effetti speciali. Ingressi: 7 mila li-
re. Domani ci sarà invece il thriller «L'avvocato del diavolo»
con Al Pacino e Keanu Reeves.

Conclusa domenica sotto un nubifragio la rassegna di Calamandran

Tremila a «Teatro e colline»

Buoni affluenza e gradimento di pubblico

CALAMANDRANA. Profetico il
titolo dell'opera, «Via da qui», il
primo spettacolo in programma
domenica al parco di castello.
Avrebbe dovuto aprire la serata
conclusiva dell'8° festival
«Teatro e colline», ma a un
quarto d'ora dall'apertura del
sipario un violento temporale
ha costretto attori e spettatori
ad una fuga precipitosa.

Violenti scrosci d'acqua, ful-
mini e tuoni a non finire, hanno
decretato la cancellazione an-
che degli altri due spettacoli in
cartellone: «Fratellini» che
avrebbe dovuto svolgersi nella
cascina del castello; e l'atteso
concerto della big band astigie-
na «Fiat Pesante», previsto nel-
la piazzetta di Calamandran.
Alta. Delusione per quanto ri-
guarda la rappresentazione
«Via da qui», del «Gruppo Lim-
pido»: i primi minuti dello spet-
tacolo avevano fatto intravve-
dere un'opera godibile e intelli-
gente, con una storia, l'incon-
tro tra una scrittrice e una pro-
stituta brasiliana, intrigante e

con un testo ben scritto e me-
glio interpretato.
Si è chiuso invece in-
toppi il progetto Bellaria, l'ope-
razione pedagogico-teatrale
svoltasi a cura dell'attore asti-
gliano Antonio Catalano. Sabato
e domenica pomeriggio, una de-
cina di bambini hanno parteci-
pato ad attività creative co-
struendo spaventapasseri e pu-
pazzi. Nessun problema neppure
per gli spettacoli andati in
scena sabato. La compagnia re-
giana «Tragici della città», ha
presentato con successo un'ori-

ginale rilettura dell'Amleto.
Pubblico soddisfatto, seppu-
re con qualche riserva dovuta
alla durezza dell'interpretazio-
ne (poche battute in spagnolo e
balletti ultramoderni), per
«FK», della compagnia Agar,
ispirato alla vita della pittrice
messicana Frida Kahlo.

A festival concluso la conta
degli spettatori: in 5 giorni (cal-
colando l'annullamento del su-
sto a causa del maltempo) le
presenze sono state circa 3 mi-
la. Il direttore artistico di «Tea-
tro e colline», Massimo Florio, è
soddisfatto: «Affluenza e gradi-
mento del pubblico sono stati
buoni - commenta - e hanno
premiato la scelta di allestire
una rassegna di proposte
scadere nell'ermetismo». Per il
futuro Florio (anche viceside-
co di Calamandran) parla di ri-
fondare la manifestazione: «Bi-
sogna ripensare a scopi e fina-
lità anche per differenziare
maggiormente l'iniziativa».

Filippo Largani

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

	17	46	45	50	24
BARI	75	74	70	58	54
CAGLIARI	16	28	42	23	54
	101	91	84	54	53
FIRENZE	61	36	28	67	21
	110	86	62	53	50
GENOVA	39	51	38	30	33
	78	70	61	55	54
MILANO	56	24	55	61	34
	57	56	54	49	48
NAPOLI	32	30	72	69	66
	65	61	58	50	47
PERUGIA	53	33	42	26	58
	112	64	61	57	57
ROMA	32	54	44	48	66
	75	38	65	48	46
TORINO	36	34	13	5	4
	90	87	63	60	55
VENEZIA	48	60	21	69	34
	69	69	61	55	52

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 81 - 41 - 16 - 18 - 25 - 38

2 combinazioni 31 - 75 - 23 - 48 - 51 - 68

L. 5800 15 - 38 - 69 - 77 - 40 - 89 - 6

7 combinazioni

Giocate sistemiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 25 - 19 - 12 - 88

224 combinazioni - varianti = 6 - 18 - 46 - 89 - 51 - 14 - 23 - 81

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 11

di Firenze. Ecco le 30 coppie i cui

puntare. Il gioco va programmato per

almeno 4 settimane consecutive come

gli altri sistemi:

12-9 12-10 12-1 12-25 12-18;

12-10 12-17 12-18 12-2 12-50;

12-69 12-30 12-25 12-26 12-3;

12-45 12-88 12-70 12-33 12-36;

12-4 12-75 12-67 12-83 12-37;

12-41 12-5 12-90 12-66 12-39.

Ambate mature. Sono ambate in

scadenza d'uscita, infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza in

settimana:

Bari 82 (4); Cagliari 68 (2); Firenze 38 (3);

Genova 36 (4); Milano 75 (2); Napoli 48

(4); Palermo 5 (3); Roma 11 (2); Torino 27

(3); Venezia 58 (4).

Per la estrazione il computer ci

consiglia i 30 ambi in frequenza sulla

ruota di Milano:

20-10 20-30 20-12 63-20 83-50;

20-71 20-81 20-42 83-51 83-16;

20-22 20-40 20-54 83-52 83-60;

20-84 20-49 20-88 83-19 83-38;

20-21 20-60 83-10 83-30 83-15;

20-51 20-16 83-7 83-81 83-42;

20-52 20-60 83-22 83-40 83-64;

20-18 20-56 83-84 83-48 83-88.

Per decine la lunghezza più in ritardo

sviluppata per ambo e tenio da gioca-
re a Palermo:

1-2-3 3-6-7 5-2-3;

1-4-5 3-8-9 6-7-8;

1-6-7 3-10-1 6-9-10;

1-8-9 4-5-6 6-1-2;

1-9-10 4-7-8 6-3-4;

2-3-4 4-9-10 7-8-9;

2-5-6 4-1-2 7-10-1;

2-7-8 5-6-7 7-2-3;

2-9-10 5-8-8 7-4-5;

3-4-5 5-10-1 6-8-10.

Vincite: Ambo Genova 13-48

Ambo Genova 13-1

Statistico a delle Ricevitoria n°

490 di Davide e Liliana Mola, via Viena

27, Candelò.

AD ASTI E INTORNO

ASTI LUX Tel. 0141.594.147. CHIUSO PER FERIE.	VERDI Tel. 0141.701.495. CHIUSO PER FERIE.
POLITEAMA Tel. 0141.530.085. CHIUSO PER FERIE.	SAN DAMIANO Tel. 0141.975.124. CHIUSO PER FERIE.
RITZ Tel. 0141.530.086. CHIUSO PER FERIE.	VERDI Tel. 0141.975.016. CHIUSO PER FERIE.
NUOVO SPLENDOR Tel. 0141.595.040. CHIUSO PER FERIE.	ACQUITERNA Tel. 0144.322.865. CHIUSO PER FERIE.
SALA PASTRONE (PALAZZO DEL COLLE- GIO) Tel. 0141.598.457. Air force W. Petersen con Harrison. Gary Ol- dman, D. Moore, Dean Cain, Dean Cain. 21.45. Ingresso 10.000 anteprime.	CRISTALLO Tel. 0144.322.400. CHIUSO PER FERIE.
LUMIERE (A. BOSCO) Tel. 410.858. CHIUSO PER FERIE.	CASALE MONFERRATO COVA ADAGLIO. Tel. 0142.452.815. Allen. La clonazione. Ora 21.45. Lire.
CANALI Tel. 824.889. CHIUSO PER FERIE.	POLI Tel. 0141.701.459. CHIUSO PER FERIE.
PIAZZA MONFERRATO Tel. 0141.701.459. CHIUSO PER FERIE.	VITTORIA Tel. 0142.452.291. CHIUSO PER FERIE.
LUX Tel. 0141.702.788. CHIUSO PER FERIE.	

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA Tel. 0131.252.644. CHIUSO PER FERIE.	AMSA Tel. 0131.252.079. Full Monty. Ora 22. Lire 10.000.
COMUNALE - SALA GRANDE Tel. 0131.234.240. CHIUSO PER FERIE.	CONSO Tel. 258.089. CHIUSO PER FERIE.
CRISTALLO Tel. 0131.341.272. Film e li- bre. Ora: 16; 17,30; 20,30; 22,30. Lire.	GALLERIA Tel. 0131.252.112. CHIUSO PER FERIE.
EDEN Tel. 0131.252.707. CHIUSO PER FERIE.	
EDEN Tel. 0173.363.021. CHIUSO PER FERIE.	
MORETTI Tel. 0173.440.340. CHIUSO PER FERIE.	

A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.	G. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011.438.07.23. CHIUSO PER FERIE.
ANDROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. L'angelo regia di J. Amet. Ora: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.	ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011.447.5241. Il grande Lebowski regia di J. Coen. Ora: 15,15; 18,25; 20,35; 22,45. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
ANDROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Fotogra- fando i fantasmi. Ora: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.	ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011.447.5241. Full Monty di P. Castaneo con R. Carlyle. Ora: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
ANDROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Codice Mercury. Ora: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.	ELISEO p. Sabotino, tel. 011.447.5241. L.A. regia di C. Hanson con K. Spa- cey, K. Basinger. Ora: 16,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
ARLECCHINO c. Sarmiento 22, tel. 011.581.71.90. L'angelo regia di J. Amet. Ora: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.	ENBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 011.581.54.47. Sesso e potere, regia di B. Levinson con R. Da Niro, D. Hoffman. Ora: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 011.540.605. RI- POSO.	ENBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 011.581.54.47. Sesso e potere, regia di B. Levinson con R. Da Niro, D. Hoffman. Ora: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rd. 8000.
EDEN Tel. 0173.363.021. CHIUSO PER FERIE.	ETORRE via Bozzi ang. v. Roma, tel. 011.530.353. CHIUSO PER FERIE.

Tamburello. Domenica con l'Ovada la sfida che vale la II Monale allo spareggio

Castelferro, scudetto più lontano

MONALE. Il Castelferro abdica: il settimo scudetto consecutivo è pre più lontano. La compagine campione d'Italia ha perso in trasferta col Bardolino. I punti da recuperare sul Medole quattro e Ricky Della Valle e compagni sono scivolati in quarta posizione. In serie B il Cunico ha reso la vita dura alla capolista Cremolino. La squadra capitanata da Aldo Cerotti Marelli si è arresa in casa sul 1 a 13. Dopo due vittorie consecutive il Chiusano ha perso nettamente contro il Bonate per 13-5. Nonostante il turno di riposo, il Callianetto la seconda piazza: i rivali bergamaschi del Cerro si sono fatti sorprendere dal Marne. Nel torneo di C sarà necessaria un'appendice. Nell'ultimo turno l'Ovada si è fatto clamorosamente bloccare sul 12 pari dal Settime. Ha approfittato del mezzo passo falso la Monale, che ha concesso appena quattro giochi al Basaluzzo. Lo spareggio tra Ovada e Monale, che hanno chiuso a parimerito, si disputerà domenica: da decidere il campo di gioco. Il Cocconato ha invece festeggiato la promozione superando il Pinot Ferrero. Salgono in C Colorvivo Monale e Castello di Cortanze.

Serie A. Sedicesima giornata: Bassa-Filago 7-13; Borgosatollo-Solferino 6-13; Cavriana-Guerri Castellaro 12-12; Bardolino-Castelferro 13-7; Castiglione D/S-Medole 5-13; San Paolo d'Argon-Tuenno 13-3. Guida la classifica il Medole con 28 punti; seguito da Castellaro e Bardolino 26; Castelferro e Cavriana 24.

Serie B (6° di ritorno): Cunico-Cremolino 11-13;

Marne-Cerro 13-10; Gurno-Seriate 11-13; Bonate Sopra-Chiusano 13-5; Capriatese-Malpaga 13-11. Riposava il Callianetto.

Classifica: Cremolino (AI) 28 punti; Callianetto, Cerro (Bg) 20; Seriate (Bg) 18; Cunico, Bonate (Bg) 17; Marne (Bg) 15; Gurno (Bg) 14; Chiusano 9; Malpaga (Bg) 7; Capriatese (AI) 5.

Serie C (ultima di ritorno): Revigliasco-Castelferro 13-1; Monale-Basaluzzo 13-4; Grillano-Antignano 2-13; Vini Dezzani Cocconato-Mobilificio Pinot Ferrero 13-1; Settime-C.R.O.Ovada 12-12. **Classifica:** Dezzani Cocconato 29 punti; Ovada, Monale 28; Settime 22; Antignano 21; Revigliasco 19; Grillano 15; Basaluzzo 11; Castelferro 2; Pinot Ferrero 0.

Serie D girone 1. Ultima giornata: Monale Termidraulica-Settime 12-12; Montemagno-Rilte Verde Chiusano 8-13; Cameranes-Tonco A rinviata; Alfano B-Colorvivo Monale 13-8. Riposava il Castelferro. **Classifica:** Colorvivo Monale 28 punti; Rilte Verde Chiusano 26; Montemagno 20; Tonco A 18; Alfano B 16; Castelferro 15; Settime 10; Termidraulica Monale 9; Cameranes 0.

Serie D girone 2. Ultima di ritorno: Alfano A-C.M.Castello di Cortanze 12-12; Tecnodelta Tiglio-Vini Dezzani Cocconato A 6-13; Pisa-Ats Torino 13-0; Azzano-Mombello T.se 13-0. Riposava il Vini Dezzani Cocconato B.

Classifica: Castello di Cortanze 28 punti; Alfano A 22; Azzano 20; Vini Dezzani Cocconato A 22; Pisa 16; Mombello 11; Ats Torino 7; Tecnodelta Tiglio 3; Cocconato B 2.

(r. s.)



La compagine del Monale che si giocherà l'ultimo posto valido per la serie B

TORNO MONFERRATO

Semifinali, primo round

Tutto secondo copione nelle semifinali del torneo del Monferrato di tamburello a Muro. Il Castelferro, che ha dominato nella stagione regolare, ha battuto nel suo sferisterio il Vignale per 19-11. Il Grazzano «A» ha invece superato il caso il Moncalvo 19-10. Il ritorno a campi invertiti in programma sabato e domenica alle 16,30. La finalissima si giocherà a Moncalvo il 2 agosto. Domani si disputa l'ultimo del torneo notturno di Portacomaro, trofeo «Bottega del grignolino». Anche in questa competizione una delle due protagoniste è il Castelferro. Di fronte si troverà il Portacomaro, che si è rinforzato rispetto al campionato dove è giunto ultimo, con Capusso, Basso e Quasso. Come anteprima a questa sfida, gli organizzatori stanno allestendo un incontro tra la selezione dei migliori under 18 astigiani e la formazione femminile del Castello di Cortanze. (e. a.)

Basket. Meo Sacchetti torna ad Asti

Un ex della Sacà il coach Eurovita

ASTI. L'Eurovita si affida a un tecnico di prestigio: sarà Romeo Sacchetti, grande giocatore di Sacà, Torino e Varese, coach della compagine presieduta da Gian Carlo Maschio. Nonostante il mancato ripescaggio in C1, general manager Beppe De Stefano è riuscito a convincere il tecnico pugliese a prendere il timone della squadra al posto di Romano Tarasco. Sacchetti, classe 1953, è nato ad Altamura in provincia di Bari: nel 1970 era sbarcato ad Asti. Lo voleva il presidente Carlo Ercole, che intravedeva in lui le doti del campione. Una scelta azzeccata: «Hulk», come verrà soprannominato diversi anni dopo per la sua mole (1,98 d'altezza per 118 chilogrammi), nella Sacà ha contribuito insieme a un altro giovane che farà strada, Chori Capleris, alla scalata in serie A. Nel '93 passa alla Fernet Tonic Bologna. Dall'80 all'84 a Torino alla Benetton. Quindi si trasferisce a Varese, alla Gavigli, dove concluderà la sua carriera nel '91 nella finalissima play off con la Scavolini Pesaro, in cui si procura una grave



Romeo Sacchetti ha giocato ad Asti dal '70 al '76

frattura ad un ginocchio. Sacchetti ha collezionato 135 presenze in Nazionale, conquistando un argento alle Olimpiadi di Mosca, un oro e un argento agli Europei di Nantes nell'83 e di Stoccarda due anni dopo. Appena la canottiera al chiodo, ha cominciato la carriera d'allenatore, sempre a Varese. Nel '93 passa all'Auxilium Torino come assistente di Marietta nella juniores e di Guerrieri in serie A2 e in B1. Dal '96 al '98 resta solo sulla panchina dell'Auxilium in B1. Adesso è su di lui che si ripongono le speranze di rilancio del basket astigiano. (c. a.)

TORNO DI TENNIS



Gli over 55 Dlf per il terzo anno sul podio

Il Dopolavoro ferroviario si è classificato al terzo posto nella finale a quattro del campionato italiano over 55. La squadra astigiana, che ha gareggiato a Schio (Vicenza), ha ripetuto lo stesso risultato dello scorso anno. Dopo aver perduto nella giornata d'apertura con l'Eur Roma per 2-1, i «ferrovieri» hanno ceduto 3-0 con il Cordenons, che ha poi vinto il titolo tricolore. Nello scontro decisivo per la terza piazza il Dlf ha superato la Cittadellese di Padova per 2-1. Vittorio Monaco ha battuto Tornari 6/2, 6/2; Luigi Martino ha perso con Trevisan 7/6, 6/1. Il doppio formato da Monaco e Lino Gerbi ha prevalso sui patavini 4/6, 6/4, 6/3. Hanno partecipato alla trasferta anche Pier Sandro Succo e il capitano Perseo Valeri. Nella foto da sin. Monaco, Gerbi, Martino e Succo. (e. a.)

Marcia: sabato Reggio Emilia l'ultimo test

Rossella, in una gara si gioca gli Europei

ASTI. Gli Europei in una gara. Rossella Giordano si giocherà sabato a Reggio Emilia tutte le possibilità di prendere parte alla rassegna continentale di atletica leggera in programma a metà agosto ad Atene. Quello emiliano è l'ultimo test della marcia, al termine del quale il direttore tecnico Sandro Damilano stabilirà le convocazioni azzurre. La Giordano ha dovuto saltare tutta la preparazione invernale a causa di un infortunio. Attualmente è in ritiro con la Nazionale in Trentino. Alla marciatrice astigiana mancano soltanto gli Europei per completare uno storico «tris», avendo già preso parte ai Mondiali e alle Olimpiadi (in entrambe le competizioni è giunta quinta).

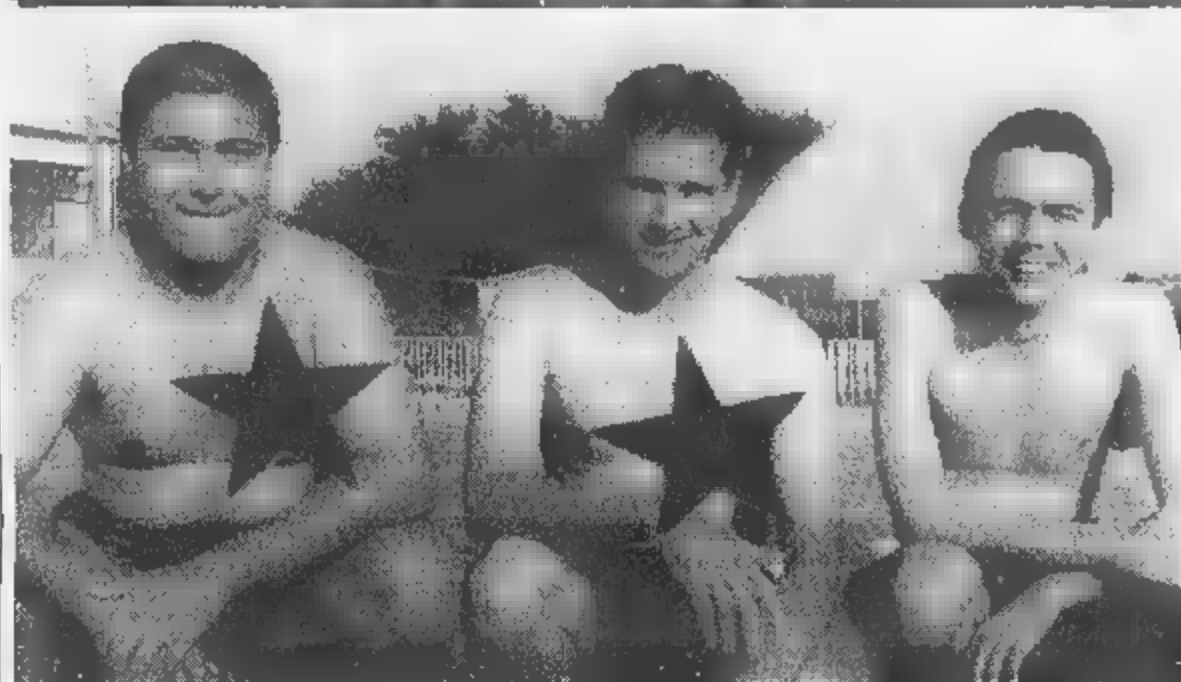
Intanto a Bergamo, Manuela Dal Col e Gian Luca Lupo della Virtus Alfieri, Cristiana Bar-



Rossella Giordano cerca una maglia azzurra nella marcia agli Europei di Atene

chiesi della Virtus e Vincenzo Ippolito, mezzofondista astigiano della Coat Aosta, hanno partecipato al meeting internazionale «Happy Idea». La Dal Col si è classificata 7ª assoluta nei 400 ostacoli col tempo di 1'07"20. Nella stessa specialità Lupo è arrivato secondo nella sua serie (54"50). Negli femminili la Barchiesi è giunta terza nella serie (2'14"74); Ippolito quarto negli 800 metri (1'53"17). (e. a.)

FATTI D'ATTUALITÀ: UN TUFFO AL GIORNO



Chi si riconosce torna gratis in piscina. Tocca a...

Per chi non è ancora partito per le vacanze un tuffo in piscina è l'unica difesa contro il caldo torrido. Questo luglio '98, «La Stampa» in collaborazione con i gestori dei maggiori impianti astigiani ha promosso l'iniziativa «Fotofortuna: un tuffo al giorno».

Chi si riconosce tra i bagnanti che sono stati evidenziati nella foto può tornare a nuotare gratuitamente nella stessa piscina. Basterà mostrare alla cassa la copia del giornale con la fotofortuna: l'immagine odierna è stata scattata alla comunale di Nizza.

Michele Bussi, 9 anni, vestirà a settembre la maglia granata

Un «Golden boy» di Canelli chiamato alla corte del Toro

CANELLI. Il futuro è granata per Michele Bussi, 9 anni, giocatore della Virtus Canelli. La giovane mezzala, con le 17 reti messe a segno in 13 partite giocava con avversari più grandi di lui ha convinto pienamente gli osservatori del Toro. Dopo averlo visionato ed invitato in primavera ad un lungo stage al campo «Agnelli», i dirigenti granata hanno deciso di tesserarlo nelle formazioni giovanili: giocherà nella formazione dei Primi calci.

Per lui, le lezioni in uno dei vivai più prestigiosi, si inizieranno in anticipo rispetto a quelle sui banchi di scuola: dal 2 settembre, infatti, Michele dovrà raggiungere Torino tre volte alla settimana per gli allenamenti. Un sacrificio che coinvolgerà soprattutto il padre Domenico, titolare di un'officina a Canelli, la mamma Marilena, impiegata alle Poste di Mombercelli.

«Sarà impegnativo - spiega il papà - accompagnarlo così spesso a Torino, per lui il sogno che si avvera, e noi ne siamo felici: ci aiuterà in queste trasferte un amico di famiglia». La maglia granata è stata for-



Michele Bussi, 9 anni, della Virtus Canelli al Toro giocherà nella formazione «Primi calci»

il piccolo talento canellese ha scelto il Toro: «Gli hanno subito dato fiducia - spiega papà Domenico - e dei granata gli è piaciuto subito l'ambiente: dice che adesso è quella la sua squadra».

Dallo stadio Aliberti dunque ad un futuro al mitico Filadelfia (potrebbe essere ricostruito nel Duemila) che manterrà le promesse Michele potrebbe

SPORT FLASH

Pesca sportiva. L'astigiano Ponghetto andrà agli Assoluti. L'astigiano Roberto Ponghetto, tesserato per la società Aps Bar Gloria Triana, si è classificato 25° in una prova di qualificazione al campionato di pesca promozionale che si è svolta a Pontedera. I concorrenti partecipanti erano 250. Ponghetto prenderà parte agli Assoluti che si disputeranno a settembre. (e. a.)

Calcio. Via alle iscrizioni ai Primi di San Damiano. Sono aperte le iscrizioni al corso «Primi calci», organizzato dal Sandamianferriere, per i nati negli anni 1990-91-92: il via a metà settembre. Per informazioni rivolgersi a Carlo Carana (0141/987.095); Sergio Gai (0141/982.334); Walter Novelli (0141/934.203). (e. a.)

Pattinaggio. Atleti Blue roller in gara ai Nazionali. Sono impegnati oggi e domani a Salsomaggiore nei campionati italiani Assoluti due pattinatori della Blue Roller: Federica Bergamini e Gabriele Nano. La Bergamini, che gareggia nella categoria juniores, si cimenterà negli obbligatori, nel libero e nella combinata. Nano sarà alle prese negli obbligatori tra i seniores. (e. a.)

Tamburello. Settime una sfida tra vecchi e giovani. Da sabato a Settime appuntamenti di tamburello. Inizia alle 16,30, con una sfida tra vecchie glorie e giovani leve. (m. t.)

CASA ALPINA FREJUSIA e VILLA TRAGUARDO

1.992 m s.l.m. BARDONECCHIA



3° EUROBARDO-FREJUSIA

Progetto Sport. Alta Quota

Stage settimanali di allenamento per podisti 1998

Perché venire noi

- Per essere avvolti dalla natura sul monte Jafferau
- Per allenarsi in gruppo in quota
- Per fare attività sportiva divertendosi
- Per portare tutta la famiglia
- Perché si deve solo correre
- Per essere a due passi dal Sestriere e dalla Francia

Cosa si offre

- Pensione completa in due località
- Preparazione con tecnici ed atleti in gruppo
- Strada in terra battuta 6+6 km pianeggiante a 1908 m misurato ogni 250 m
- Escursioni alle fortificazioni e alle strade militari in quota
- Uscite in mountain-bike
- Magliette personalizzate ed altri gadgets
- Test attitudinali e festa fine periodo
- Servizio navetta per chi arriva in treno
- Assicurazione e Tesserata sconto per proposte extra (cavalli, piscina, golf, rafting, tennis)

Inoltre

agosto: partecipazione di diritto alla «3ª Eurobardo», gara serale ad inviti dove si esibiranno alcuni atleti azzurri reduci dai Campionati Europei di Atletica Leggera di Budapest.

Per informazioni: **TURIN MARATHON**
Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino, Italia - Tel./Fax +39-011.6631231
www.comune.torino.it/turinmarathon - e-mail: turinmarathon@comune.torino.it

PRENOTAZIONI entro il 31-07-1998

TUTTI NE SARANNO COLPITI.

AMMESSO CHE CI SIA QUALCUNO SU CUI
FARE COLPO.

VI PRESENTIAMO IL PRIMO FILM IN 3D A COLORI IN TUTTO IL MONDO. SOPERTURA E IL MONDO. L'ULTIMO

TELEFONO 12.420.000 TEL. 04.000.000 WWW.12420.IT

calliope planet earth

Maggioranza contro Castellani, Polo e Lega: operazione poco trasparente E' subito bufera sul city-manager

«Sindaco, dovevi avvertirci»

Un contratto nella bufera ancor prima di essere firmato. E' quello che ha per protagonista Cesare Vacaggio, direttore delle Poste e futuro city-manager del Comune.

A ventiquattr'ore dalla sua nomina, che doveva essere sancita da una firma alle 11 di stamattina (l'imperfezione è d'obbligo visto il clima che ha accolto la notizia) e da una conferenza stampa a seguire, Palazzo civico è in fermento. E' l'eco di questa protesta è arrivata sino a Roma, dove ben due gruppi parlamentari (lega e cd) hanno presentato un'interpellanza a questa «investitura».

Ma cominciamo dal mahumori del Palazzo. Qui, i primi segni di nervosismo hanno turbato la riunione del capigruppo, attorno alle 11: tutta la maggioranza unita contro il sindaco Castellani spera questa decisione di averli tagliati fuori dall'intera operazione city-manager. Mentre l'opposizione sosteneva: «Per una volta provano anche loro cosa vuole dire essere ignorati». Su tutti, il presidente del consiglio comunale Mauro Marino che cercava inutilmente di calmare gli animi spiegando che sia il sindaco Castellani sia l'assessore Paolo Peveraro non avevano commesso alcuna scorrettezza, «perché» da regolamento comunale, tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura e soltanto dopo averla nominata attraverso un contratto di lavoro, informare dell'accaduto l'assemblea. Ribatteva il capigruppo dei Verdi Viale: «Beh, questa sarà la fredda

SOCIETA' «PARADIGMA»

Chi ha candidato Vacaggio

Negli Stati Uniti si chiamano società «Head Hunting», vale a dire «cacciatori di cervelli». In Italia la «Paradigma» di Torino è leader nel settore ed è sul mercato dal 1991. Lo slogan con cui presenta «Ricerca di cervelli e cultura d'impresa» ed è specializzata nella ricerca di top-manager da dedicare sia alle imprese pubbliche sia a quelle private. «I nostri principali settori di attività sono due», spiega il presidente Carlo Masiello - il primo sta nella ricerca di questi talenti, il secondo nell'organizzazione di convegni su tematiche destinate sia alla pubblica amministrazione sia al mondo bancario e industriale. Per quanto riguarda la polemica su Vacaggio precisa: «La trattativa è ancora da definire, il manager infatti non ha siglato alcun contratto, per ora ci siamo limitati a fornire alla giunta comunale la candidatura».

procedura, ma poi c'è la politica. E non è bello scoprire dai giornali certe notizie... Stesso tipo di reazione dal ds: «Qualche coinvolgimento in più del capigruppo di maggioranza - ha commentato Beppe Borgogno - sarebbe stato gradito...». Reazione più dura per il capogruppo di rifondazione comunista Mariangela Rosolen: «Questa è una procedura inammissibile. E mentre la maggioranza si sfogava contro il suo sindaco, l'opposizione spediva fax ai giornali: «Siamo molto preoccupati per la poca trasparenza dell'operazione. Ma anche per le probabili pretese: di risulta, infatti, il dottor Vacaggio si è fatto liquidare un miliardo e mezzo per il poco tempo rimasto alla direzione delle Poste

scriveva Maria Borghesia (legale). le polemiche del mattino nulla rispetto a quelle affiorate nel pomeriggio. Dopo una breve ricerca, infatti, alcuni consiglieri di maggioranza entrati in possesso della delibera di affidamento della ricerca del top-manager all'ente «Paradigma» (società di head-hunter, leader nel suo settore in Italia) con sede a Torino. Sul documento, passato nella riunione di Giunta del 23 luglio, si parlava di un compenso di 60 milioni per fornire il nome di quel city-manager che guadagnerà fra i 300 e i 400 milioni l'anno lordo, più il doppio del sindaco. «Stamattina dicevo che era inaudito, ora mi chiedo se non è pure scandaloso», ha aggiunto il capo-



Palazzo civico dove la maggioranza ha contestato il sindaco per la decisione di dare a Cesare Vacaggio il ruolo di city-manager del Comune senza interpellare i consiglieri. Ma il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino difende l'operato del sindaco: «Tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura».

gruppo di rc Rosolen - Vorrei capire come è stato possibile che questo città che ha ricevuto l'incarico soltanto quattro giorni fa sia riuscita in soli tre giorni a sfornare un «papabile». Stesse perplessità da parte di Viale: «A questo punto i margini di confusione aumentano. Domani, nella riunione che abbiamo richiesto al presidente Marino sul tema potremo finalmente chiarire con il sindaco e l'assessore Peveraro il tutto. Il polverone, però, non pare turbare più di tanto l'assessore: «Abbiamo preso ogni decisione all'insegna della massima trasparenza, quindi deciso di affidare l'incarico a «Paradigma» perché aveva presentato una serie di candidature fra

manager come Vacaggio. Il quale, ieri, prudentemente, dichiarava: «Di firmato ancora non c'è nulla, ma se ricoprirò questo incarico metterò a disposizione del Comune la mia esperienza e professionalità». Ma, tornando all'intermediazione di «Paradigma» parte dell'opposizione minaccia in sedi amministrative, mentre Viale sostiene: «Comunque è la prima volta che si ricorre a questo meccanismo». Ribatte Castellani: «Su questo argomento non parlo, e non parlerò neppure con il capigruppo mercoledì (domani per chi legge, ndr). Queste sono decisioni che riguardano esclusivamente il sindaco».

Emanuela Minucci

LA STORIA

LUPARA BIANCA IN PIEMONTE

Si chiama «Operazione Revenge»: ha permesso ai carabinieri del comando provinciale di Torino di far luce su cinque omicidi e di arrestare due calabresi, fra cui Domenico Marando, 32 anni, un «emergente» sia a Platì sia a Volpiano. Per vendicare la morte del fratello, Francesco Marando, il nuovo boss avrebbe ucciso quattro esponenti del clan rivale. Tre cadaveri non sono mai stati trovati: gli inquirenti pensano siano sepolti in qualche cava, insieme ad una Alfa Romeo 164. E' il più drammatico caso di lupara bianca mai registrato all'ombra della Mole.

I fatti. Il 3 maggio '96, nei boschi di Chianocco, in val Susa, viene trovato un cadavere bruciato: la fede nuziale, una data e due nomi, permettono di risalire in poche ore a Francesco Marando, 37 anni, latitante da qualche tempo dopo una fuga dal reparto detenuti dell'ospedale di Genova, dove stava scontando una condanna a 18 anni per droga. Partono le indagini di carabinieri e polizia, partono pure quelle della famiglia a caccia di vendetta. Si scopre così che il giovane assassinato aveva stretto legami, nei

Dopo anni di indagini i carabinieri fanno luce su una catena di omicidi nel Torinese

Per vendetta uccisero quattro rivali

Arrestati gli esponenti di una famiglia calabrese

precedenti, con Antonio Stefanelli, rampollo di una famiglia mafiosa di Oppido Mamertina, che a Torino aveva aperto una gelateria e che, nel Savonese, controllava da tempo lo spaccio dell'eroina. «Cicci», in quel periodo, aveva conosciuto anche Roberto Romeo, Francesco Mancuso, «amico» degli Stefanelli. Emerge anche che, nei giorni precedenti l'omicidio, erano nati contrasti fra la vittima e il giovane Stefanelli, sulla destinazione di una partita di droga. Per il clan Marando non è abbastanza: ad ordinare l'uccisione di Francesco è stato Antonio Stefanelli. La sanzione decisa dalla cosca di Platì è terribile: il mandante dell'assassino deve morire. Identica la sentenza per l'esecutore materiale, presto individuato in Roberto Romeo.

Per tutta la primavera del '97 padre di Antonio Stefanelli, che è Antonio e gestisce una gastronomia nel centro di Varazze, cerca una soluzione per salvare la vita del figlio. Si affida ad un intermediario: Giuseppe Louzzi, 68 anni, incensurato, imprenditore edile originario di Staiti (Reggio Calabria), residente a Torino. Per età e



per amicizie è considerato persona autorevole, un «paciere» insomma. Louzzi organizza incontri e contatti telefonici fra il «vecchio» della famiglia Marando, Domenico, ed il «vecchio» della famiglia Stefanelli, Antonino. Alla fine di maggio tutto è pronto per l'incontro della pace: organizzato nella villa del Marando, in frazione Todech di Volpiano. Stefanelli padre e figlio si recano comunque all'appuntamento

con due «guardaspalle», Francesco Mancuso e Roberto Romeo. Con il primo entrano nella villa e subito si scatena l'inferno: vengono abbassate serrande e, persiane, i tre uomini uccisi, probabilmente a colpi di pistola dotate di silenziatori. Romeo, rimasto all'esterno, si rende conto di quanto sta accadendo e ne ha conferma quando due uomini escono da quella casa per portare via l'auto (che non è la 164

verde) con la quale il torzetto del clan Stefanelli è arrivato. Inospetito soffre quella vettura, gli sparano addosso. Puge. Ma il 2 febbraio, il suo corpo crivellato dai proiettili viene ritrovato in una stradina dietro la Fiat Rivalta.

Tocca ad un magistrato che parla poco a lavoro molto, Marcello Tatangelo, ricostruire un puzzle complicato. Vengono tessuti fili, accertate amicizie e parentele, letti e riletti decine di tabulati telefonici. Poi la storia prende corpo, sino a quando il contributo di quattro testimoni (ora sotto attenta scorta) consente il salto di qualità e gli ordini di custodia cautelare. Mancano tre cadaveri, una vettura, un paio di spiegazioni marginali che, ma la storia è ormai tutta quanti nel rapporto finale dei carabinieri che, settimana fa, il maggiore Aldo Iacobelli ha consegnato ai magistrati. Poi gli arresti di Domenico Marando e Louzzi (che sapeva dell'agguato), nomi importanti e nomi rispettati: una spallata al potere della 'ndrangheta in Piemonte.

Angelo Conti

IN BREVE

Pattuglie anti-sassi

NOVARA. La polizia stradale è stata «dirottata» sulle autostrade per garantire maggiore tranquillità e sicurezza agli «autisti» che, in questo periodo feriale, incrementano gli spostamenti. Nessuno sa (o vuole) dire se si tratta di un provvedimento temporaneo o non prelude, forse, ad una diversa ripartizione di compiti fra le forze dell'ordine. La disposizione, per quanto riguarda la provincia di Novara, arriva dal compartimento regionale della Polstrada. Gli agenti di Novara, Borgomanero ed Arona presteranno servizio sulla A24 dove già opera il distaccamento di Romagnano Sesia. Resta invece di competenza della polstrada di Villarboit il controllo sulla Milano-Torino dove esiste il problema dei clandestini abbandonati all'autogrill «Pavesi» di Galliate.

Ospedali roventi disagio i pazienti

ASTI. Come affrontare l'estate più calda del secolo, si è costretti in un ospedale? Le (poche) strutture che dispongono di un impianto di condizionamento dell'aria il problema l'hanno in parte risolto. «Ma gli altri? Qualcuno si arrangia con i ventilatori, ma sono insufficienti. Servono iniziative per alleviare il disagio dei pazienti», scrivono i medici regionali Cotto e Ferrero in un'interpellanza all'assessore D'Ambrosio.

Biella, superstrada di nuovo

BIELLA. La superstrada Biella-Cossato è nuovamente sotto accusa: la morte del ciclista travolto da un'auto rapre il dibattito e l'Anas, chiamata in causa, propone un summit con la Prefettura, la Provincia ed i Comuni per cercare soluzioni concrete. Ma attaccano anche gli automobilisti, che denunciano la presenza di rovi ed altre infestanti sulle banchine laterali: tolgono visibilità e costringono le auto a scarti improvvisi.



Cipolletta agli industriali «Settembre congestionato»

VERCELLI. Il direttore generale Confindustria Innocenzo Cipolletta (nella foto) ha chiuso ieri sera i lavori dell'Assemblea generale dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia. Cipolletta ha parlato dopo la relazione del presidente dell'associazione vercellese, Savino Rizzio. Nel suo intervento, Cipolletta si è soffermato su quella che da definito l'estate della demagogia, riferendosi alla legge sulle 35 ore. E, a questo proposito, ha bocciato il contratto sul pubblico impiego firmato proprio l'altro giorno. «Si sono introdotte - ha detto - le 35 ore in un settore che ne fa 36 di lavoro teorico con aumenti del tutto eccessivi». Il direttore generale di Confindustria ha poi espresso preoccupazione per un settembre che si annuncia troppo «congestionato».

A Sanremo scoppia l'emergenza rifiuti

SANREMO. In piena estate la città dei fiori si trova costretta a fronteggiare l'emergenza rifiuti per l'esaurimento della discarica Collette Ozzotto. La giunta sanremese è riuscita a trovare un accordo con il vicino Comune di Taggia e utilizzerà la sua discarica per i mesi di agosto e settembre. L'amministrazione, intanto, ha annunciato di attendere disposizioni dalla Regione in materia di smaltimento dei rifiuti.

Industria, è nato «triangolo Nord»

GENOVA. E' nato ieri il «triangolo industriale» nel Nord Italia. Il Genova-Savona-Alessandria: sicuramente più ristretto dell'ormai tramontato Genova-Milano-Torino, ma i promotori garantiscono serie prospettive e buoni risultati all'insegna della collaborazione e della sfida al mercato europeo. Obiettivo: intensificare il processo di integrazione per realizzare un sistema altamente competitivo; ridisegnare la rete infrastrutturale.

Alberto nella rosa della Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour per il prossimo campionato di Al pallavolo è pronta. Ieri mattina la società ha annunciato anche l'acquisto del centrale della Lube Macerata Alberto Bachi (28 anni, 198 cm, ultimo tassello della «croce», che sarà a Cuneo domani per le visite mediche. L'ingaggio - con contratto biennale - ha suscitato l'entusiasmo del presidente Ezio Barone (nella foto): «Cuneo non ha mai avuto una squadra di pallavolo così forte. La Tnt Alpitour '98-99 è costata molti sacrifici di bilancio, ma sestetto e panchina ci promettono un mucchio di soddisfazioni». La squadra piemontese - candidata al prossimo scudetto - riprenderà gli allenamenti agli ordini di Silvano Prandi il 4 agosto, mentre gli stranieri impegnati nella preparazione dei Mondiali arriveranno soltanto all'inizio di settembre.



Gioielli per 200 milioni presi rappresentante

VARAZZE. Colpo da 200 milioni ai danni di un rappresentante di gioielli. Dario B., 45 anni, che si è visto portare via dal garage di casa l'auto a bordo della quale teneva le valigie con il campionario completo di gioielli. Il furto, avvenuto ieri mattina, è stato subito denunciato dallo sfortunato rappresentante ai carabinieri, che ora stanno occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori del colpo.

Incendi

ALESSANDRIA. Tre ore ieri mattina per spegnere l'incendio nel bosco di Tagliolo in località Monte Colma: impegnati vigili del fuoco, forestale e volontari. Poi nel pomeriggio è toccato alla zona di Gavi frazione Sottavalle, conosciuta come Baracchin del Moro. Molti gli incendi di sterpaglie: in due giorni i vigili del fuoco hanno totalizzato più di dieci interventi. «Non è possibile incolpare sempre e solo l'autocombustione» dicono.



Sono friulani i boscaioli più bravi

SARRE. Friulani piglia tutto a Sarre in Valle d'Aosta durante la 14ª edizione del campionato dei boucheroni, i boscaioli. Nella prova valida per l'assegnazione del titolo italiano hanno conquistato i primi due posti del podio. Sul gradino più alto Fausto e Loris Federigo e Guido Carlet, con 100 punti, al secondo il terzetto formato da Oscar Zampese, Maurizio Mutton e Giorgio Sambugaro, con 1723 punti. Al terzo posto i valdostani Dario Vicquery, Federico Juglar e Tiziano Borrettaz a soli 7 punti dalla piazza d'onore. Nella classifica individuale ha vinto il friulano Fausto Federigo, con 723 punti; al secondo posto (651 punti) il suo coregionale Oscar Zampese. La sfida tra boscaioli è fatta da cinque prove di abilità e di velocità, sia con la motosega sia con l'ascia.

LA STAMPA

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (validi solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario Lun. - Ven. 9-12, 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

***** Residence Guala**
P.zza Guala, 143 - Tel. 011/3179633
Camerette climatizzate, TV e Tele+, telefono diretto, frigo, terrazzo, parcheggio coperto.
Nella zona residenziale di Torino Mirafiori, vicino alla stazione Lingotto e ai Centri Pielicieri.
Struttura molto funzionale e moderna. Facilitazioni per aziende e agenzie.

***** Hotel Venezia**
Via XX Settembre, 70 - Tel. 011/5623384
Ristorante, camere climatizzate, bar, TVsat, telefono diretto, frigo, phon, terrazzo, sala congressi, parcheggio.
Situato nel cuore del centro storico. Unisce un'antica tradizione ad una moderna organizzazione. Tariffe speciali per aziende e agenzie.

***** Hotel Bramante**
Via Genova, 2 - Tel. 011/6964537
Ristorante convenzionato, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, garage convenzionato, minibus a richiesta, prossimo servizio noleggio auto. Presso l'Ospedale Molinette, a 600 mt da Lingotto Fiere e da Torino Esposizioni. A 5 minuti dal centro città.

***** Hotel Victoria**
Via Nino Costa, 4 - Tel. 011/5611909
Camerette climatizzate, bar, TV, frigo, telefono, terrazzo, servizio segreteria.
Un piccolo gioiello per sentirsi a casa.
(Eduardo Raspelli - La Stampa)

OFFERTE

DAL 28/7 ALL' 1/8

MAIALE

COSTINE	L. 2.900 kg
COTOLETTE COPPA	L. 3.900 kg
SALAMELLE X GRIGLIA	L. 5.800 kg

VITELLONE

REALE	L. 5.500 kg
PUNTA	L. 3.900 kg

POLLERIA

CONIGLIAIA	L. 6.800 kg
POLLIAIA A BUSTO	L. 3.600 kg
COSCE TACCHINO	L. 1.500 kg
SPEZZATINO TACCHINO	L. 5.000 kg
PARADISE AIA	L. 3.800 kg
COSCE POLLO	L. 2.600 kg

VITELLO

COTOLETTE	L. 18.500 kg
ROLATE	L. 11.000 kg

SALUMERIA

SALAME TURISTA	L. 8.900 kg
WURSTEL KG. I	L. 4.800 kg
COPPA A TRINCI	L. 12.700 kg
SALAME COTTO A TRINCI	L. 9.800 kg

3 SPECK	L. 3.100 hg
X PROSCIUTTO COTTO CRAI	L. 2.980 hg
2 MORTADELLA FIORUCCI	L. 2.000 hg
PORCHETTA	L. 2.300 hg

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

prima scelta...
primi prezzi

PESCHE NOCI	L. 1.000 kg
INSALATA	L. 1.000 kg
ZUCCHINE	L. 1.000 kg
MELE TRENTINO (A casse)	L. 1.300 kg
CIPOLLLE	L. 700 kg
PATATE	L. 450 kg

Il caso del ciclista travolto e ucciso rilancia il problema della sicurezza

La Biella-Cossato sotto accusa

Troppi pericoli e l'Anas propone un summit

Il nuovo gravissimo incidente sulla superstrada Biella-Cossato, dove un pensionato di 72 anni, Mario Pizzato, è stato travolto e ucciso da un'auto nei pressi dello svincolo di Cerreto Castello, riapre il dibattito sulla pericolosità di questa arteria. Secondo i primi accertamenti, infatti, pare che il pensionato abbia effettuato un brusco scarto per evitare un ammasso di rovi.

Le indagini dei carabinieri ora accerteranno l'esatta dinamica dell'incidente, ma basta percorrere la statale per rendersi conto che le erbacce hanno invaso le banchine laterali della Biella-Cossato. E quella è la corsia dove viaggiano i ciclisti e la presenza della vegetazione impedisce loro di tenere la destra.

Una situazione che si era già verificata lo scorso anno e alla quale l'Anas aveva rimediato dopo molte polemiche. Spiega il capo compartimento di Torino, Luigi Gambardella: «Abbiamo scarso fondi per la manutenzione della rete viaria e abbiamo privilegiato interventi di sistemazione del manto stradale e della segnaletica rispetto ai lavori di sfalcio. Per cui abbiamo provveduto ad assegnare l'appalto del servizio soltanto in questi giorni».

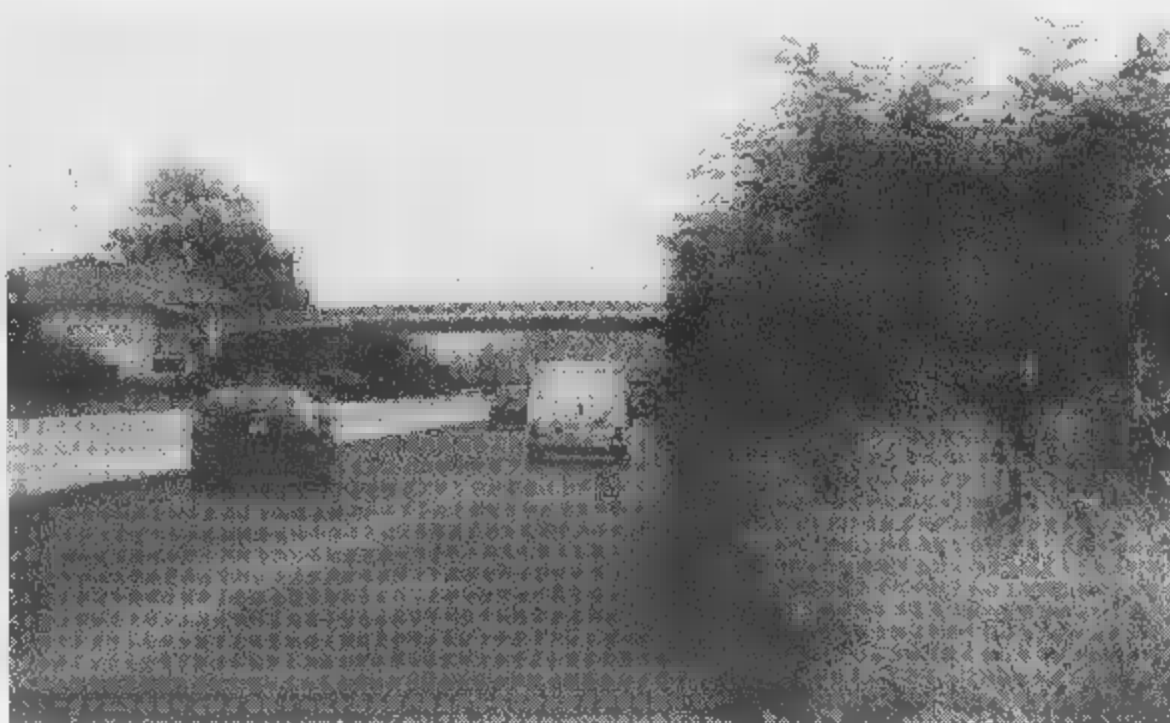
«Già a gennaio avevo presentato una dettagliata relazione sulla necessità di manutenzione delle statali del Biellese - il geometra Prigionieri, responsabile del settore - Ma i milioni di spesa preventivata prima sono ridotti a 150 e ora sono andati all'appalto lavori di sfalcio per 53 milioni, sicuramente insufficienti rispetto al fabbisogno».

Il discorso invece è diverso per quanto riguarda la chiusura della «superstrada» a cicli, ciclomotori e trattori. L'assessore provinciale alla Viabilità Giuseppe Nicolò, appassionato ciclista, conosce il problema molto bene: «La Biella-Cossato è una strada a scorrimento veloce e i rischi sono molto alti per biciclette, motorini e trattori. Proprio per questo già nel settembre del '97 avevamo chiesto all'Anas oltre alla installazione di un'apposita segnaletica che ricordasse il limite di velocità dei 90 all'ora anche l'istituzione del divieto di circolazione per cicli, motocicli e mezzi agricoli. L'Ente strade, il 10 novembre ci aveva risposto picche sia per i cartelli stradali sia per le limitazioni di traffico. La questione della se-

gnaletica era stata superata, quella del traffico no, in quanto per l'Anas il codice della strada non pone limiti di transito».

Ma ora il capo compartimento Gambardella è più possibilista: «Ci troviamo al centro di pressioni diverse. C'è chi vorrebbe che sulla Biella-Cossato portassimo il limite di velocità dagli attuali 90 chilometri a 110. Altri sostengono che la Biella-Cossato è indispensabile per il traffico e raccordo con gli insediamenti abitativi che sorgono lungo il suo tracciato. Sarebbe quindi ora di fare chiarezza. Riuniamo attorno ad un tavolo tutti gli enti interessati, la Provincia, i Comuni, la Prefettura le forze dell'ordine, l'Acis e vediamo di trovare la soluzione più utile. Di solito è la Prefettura che si fa carico di queste iniziative. Da parte nostra c'è massima disponibilità a fare il possibile per rendere sicura la strada».

(m. al.)



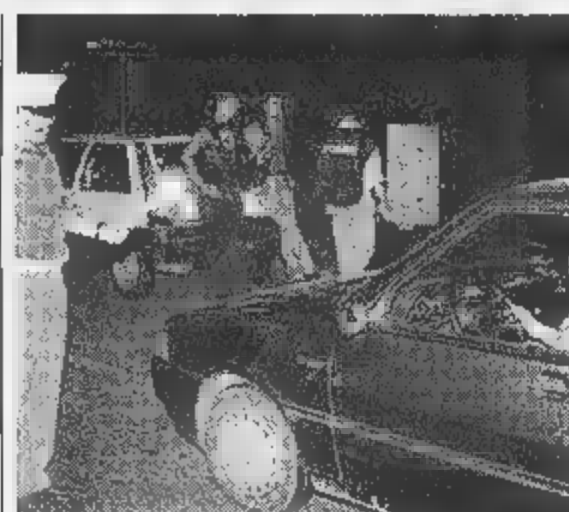
Una raffica di incidenti all'incrocio sulla Trossi

BIELLA. Fa discutere la superstrada, ci sono altre situazioni «difficili» nel panorama della viabilità biellese. Tra queste una incandescente: l'incrocio sulla statale Trossi, nel tratto sotto il ponte della ferrovia.

La vecchia amministrazione provinciale di Vercelli non aveva saputo dare risposte concrete al problema e il «testimone» è quindi passato alla nuova Provincia. Nel frattempo l'incrocio continua ad essere teatro, più volte la settimana, di incidenti. In ordine di tempo, l'ultimo si è verificato venerdì pomeriggio, causa una mancata precedenza ed ha coinvolto tre auto (fortunatamente gli occupanti se la cavano feriti leggeri).

La Provincia ha in animo la sistemazione dell'incrocio per renderlo più sicuro, ma il ritardo è dovuto ad altri lavori in corso da tempo nella zona. Una volta terminati, l'Ufficio tecnico di via Sella inizierà rilievi per cercare di capire quale potrà essere la soluzione più adatta per la messa in sicurezza.

sempre in tema di lavori



La polstrada è intervenuta più volte all'incrocio sulla statale «Trossi» (qui accanto nella foto di Michele) il tratto incriminato in seguito agli incidenti

pubblici è invece una realtà il progetto del sottopasso ferroviario della stazione di Candelo (il progetto è stato approvato all'inizio di luglio dal Consiglio provinciale). Ora la Provincia chiederà alle Ferrovie le necessarie autorizzazioni per dare il via ai lavori e lo stesso avverrà nei confronti del Comune di Candelo.

Ottenuti i permessi e le auto-

rizzazioni, si passerà alla stesura definitiva del progetto e quindi alla gara d'appalto per l'assegnazione dell'opera. Intanto i cantieri della Provincia saranno al lavoro per gli interventi di ripristino dei crolli, frane e smottamenti provocati dalle recenti precipitazioni sulle provinciali Casapinta-Mezzana-Soprana e Cravacore-Caprile-Alloche.

(f. p.)



L'assessore provinciale Nicolò e un ammasso di rovi che sporge sulla Biella-Cossato

Gli automobilisti denunciano: «Erbacce e rovi tolgono visibilità»

PRIMO PIANO

Tessili

Previmoda: nasce il fondo integrativo

Nasce un fondo pensionistico integrativo per i lavoratori tessili: si chiama «Previmoda», e il suo atto costitutivo è stato firmato nei giorni scorsi da sindacati e imprenditori. Circa 30 mila i biellesi interessati.

A PAG. 11

Provincia

Città Studi e Atap oggi ai «raggi x»

Ultima seduta prima delle ferie, stamane alle 11 per il Consiglio provinciale, che passerà ai «raggi x» alcune delle società di gestione alcune quote: Città Studi, Atap, Nordind e Saca.

A PAG. 30

Musica

Folk sotto le stelle a San Paolo Cervo

Secondo appuntamento con «La Val an Musica», stasera al circolo Valet di San Paolo: la quindicesima rassegna della Comunità montana, dedicata al grande folk, offre un concerto dei Balabuit e dei Tir Na Nog, due band biellesi amanti delle tradizioni popolari.

A PAG. 11

Soldini al timone

La barca «Fila» vince la regata

di Alberto Alvaro

BIELLA. Giovanni Soldini su «Fila» ha vinto l'«Atlantic Alone», traversata in solitario dal porto inglese di Falmouth a quello di Charleston, nella Carolina del Sud, stabilendo il nuovo record della regata. Per compiere la traversata dell'Atlantico, Soldini ha impiegato 21 giorni e 17 ore, migliorando il tempo fatto segnare nel 1994 dal francese Parlier.

Il record è particolarmente importante, se si pensa che la decisione di Soldini di affrontare la rotta a Sud delle isole Azzorre ha comportato ulteriori 1300 miglia di navigazione che, sommate alle 3700 che separano l'Inghilterra dagli Usa, portano a 5000 le miglia coperte da «Fila» in questa regata.

La decisione di puntare sulle Azzorre aveva fatto accumulare all'imbarcazione un vantaggio di 300 miglia sull'inglese Mike Golding, diretto avversario di Soldini. Poi, sfruttando più favorevoli condizioni meteo, Giovanni Soldini ha recuperato ed ha «bruciato» il traguardo.

(r. b.)



FABBRO MOBILI

Lo stile che arreda

Fabbro Mobili - S.S. Biella-Vercelli n° 15

MASSAZZA - Tel. 0161 852141

AGOSTO CHIUSI DAL 13 AL 19



Tenuta Calendario - Massazza

Versamenti volontari dell'uno per cento a partire dal settembre del '99

Il fondo-pensioni dei tessili

«Previmoda» coinvolge 30 mila biellesi

Si chiamerà «Previmoda» il fondo pensionistico integrativo dei lavoratori tessili. L'atto costitutivo del fondo è stato firmato nei giorni scorsi a Milano dai rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori. Oltre alle aziende Federtessile, il fondo impegnerà anche le imprese di altri settori legati alla moda, come i calzaturifici, i fabbricanti di giocattoli e persino la curiosa associazione che riunisce i «fabbricanti di ombrelli». Complessivamente i lavoratori italiani interessati sono 900 mila; i biellesi circa 30 mila.

L'istituzione del fondo - spiega la segreteria provinciale della Filteis Cgil, Marvi Massazza Gal - era uno degli impegni previsti nel contratto nazionale dei tessili firmato nel settembre dell'anno scorso. Si tratta di una gestione volontaria, ma che offre buone opportunità ai lavoratori per cui crediamo che, come è avvenuto per i metalmeccanici, le adesioni saranno massicce.

Il fondo potrà raccogliere i versamenti integrativi di aziende e lavoratori solo a partire dal 1° settembre del '99. Prima dovrà ottenere l'adesione di almeno 5 mila lavoratori e le autorizzazioni previste dalla legge.

Le aziende si sono impegnate a versare a titolo di adesione 5 mila lire per ogni dipendente; altre 5 mila lire verranno versate da ognuno dei lavoratori che chiederà di aderire.

La contribuzione al «Previmoda» a carico del lavoratore sarà



In tutta Italia sono 900 mila i lavoratori tessili interessati al fondo

pari all'1 per cento del minimo contrattuale; inoltre, per i dipendenti assunti prima del 28 aprile '93, verrà versata una quota pari al 2 per cento del minimo contrattuale equivalente al 27 per cento del trattamento di fine rapporto maturato nell'anno. Per i lavoratori assunti dopo il '93 verrà invece versato integralmente l'accantonamento annuale del trattamento di fine rapporto. Il controllo del fondo sarà assicurato da una commis-

sione paritetica composta da rappresentanti dei dipendenti e degli imprenditori.

Le adesioni dovranno essere date entro la primavera prossima - spiega alla Cgil - Intanto abbiamo un primo seminario per informare i rappresentanti sindacali aziendali. A partire dall'inizio della prossima anno illustreremo direttamente il fondo ai lavoratori attraverso una serie di assemblee aziendali. (m. p.)

Filtra regionale

Boglietti a capo della segreteria

BIELLA. Osvaldo Boglietti, 40 anni, segretario provinciale della Filteis, il sindacato dei lavoratori tessili della Cisl, è stato eletto segretario regionale della stessa Filteis Cisl. Sostituisce Salvatore Ameduri, dimissionario, e sarà affiancato da Alberto Ghidò, segretario di Torino e Domenico Turri segretario di Novara, chiamati a far parte della segreteria regionale. Poiché la segreteria regionale ha soprattutto compiti di coordinamento politico e organizzativo (contrattualmente gestisce soltanto il secondo livello della contrattazione per i dipendenti delle imprese artigiane), Boglietti potrà mantenere anche l'incarico di segretario provinciale.

Osvaldo Boglietti, 40 anni, è nel sindacato dall'inizio degli anni 70: prima come delegato di fabbrica, poi a tempo pieno come funzionario «staccato» ai metalmeccanici negli anni dell'insediamento Lancia a Verone e infine nella Filteis, di cui è segretario provinciale dal '90. (m. p.)

IN BREVE

Cronaca

Un alpinista biellese ferito sul Pic Tindall

Disavventura in montagna per un alpinista biellese precipitato domenica, durante un'escursione, sul Pic Tindall (quota 4200), a Cervinia: Raffaele Zaccagnino, 40 anni, è ora ricoverato all'ospedale di Aosta per la frattura di una rotula ed un trauma cranico. (r. b.)

Editoria

Guida sull'Oasi Zegna presentazione Aglaia

Questa sera alla libreria Aglaia di via San Filippo verrà presentata la guida monografica dell'Oasi Zegna, della casa editrice Leone & Griffo. Il volume è il quarto di una collana di guide dedicate al Ricetto, alla Buri- na e ad Oropa. L'appuntamento è alle 18. (f. p.)

Denuncia

Giochi vietati ai minori

Un negoziante biellese, S.G., 67 anni, è stato denunciato dai carabinieri per aver installato nel suo esercizio una macchina per giochi d'azzardo ottenuta il prescritto permesso e per non avere esposto il cartello che avverte: giochi proibiti ai minori. (f. p.)

Funerali

L'addio al trattenuto

Morto sulla «Trossi». Si svolgeranno oggi alle 9,30, nella chiesa dei «Delli Infermi», i funerali di Emanuele Piroddi, 30 anni, il rappresentante morto nell'incidente avvenuto l'altro pomeriggio sulla statale Trussì. (f. p.)

La rubrica è al servizio dei cittadini

Un «filo diretto» per i nostri lettori



COME È LA MIA CITTÀ

SEGRETERIA TELEFONICA

015/31.217

Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi

015/252.23.79

Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe

LETTERE

Indirizzo: «La Stampa» - Redazione di Biella - «LA MIA CITTÀ» - via Repubblica 29, 13900 Biella.

«La mia città», la rubrica che «La Stampa» ha pensato per i lettori, è al fianco del cittadino per raccogliere (e contribuire a risolvere), i problemi che quotidianamente la comunità affronta, proponendosi come una sorta di centrale di segnalazioni globali, dal traffico all'arredo urbano, dai problemi del commercio a quelli dei trasporti, dalla cultura allo sport.

Il traffico e la situazione stradale in generale caratterizzano il rapporto tra la rubrica e i lettori: non passa giorno che in redazione non giungano segnalazioni sul tema della viabilità, in città e nei paesi. Questo sia per la rete stradale principale che per quella secondaria. Non ha caso da anni il Biellese si batte per collegamenti sempre migliori, indispensabili per la propria struttura industriale.

I messaggi lasciati alla segreteria telefonica della rubrica (o

inviati in redazione con il fax), aprono però il dibattito su altre questioni, servizi di trasporto alla conservazione dei monumenti, dalle strutture sociali al commercio, dalla situazione degli extracomunitari alle aree verdi.

Ma «La mia città» non vuole esaurirsi nel capoluogo. La rubrica infatti oltre i confini di Biella per aprirsi infatti a tutto il territorio. Attendiamo quindi segnalazioni, proteste o contributi, anche dai vari centri della provincia. (r. b.)

CHI AVAZZA L'ANDRÒ NELLO SCUOLA



Facciate nuovo per elementari di piazza XXV Aprile

BIELLA. Un accordo tra il Comune e la scuola materna «Cucco» è la soluzione che consentirà di sistemare le facciate della scuola elementare della materna stessa, piazza XXV Aprile. In cambio dei lavori (materna ed elementare in pratica sono un corpo unico), la «Cucco» concederà al Comune l'uso di una parte dello stabile di sua proprietà. «L'accordo - spiega Roberto Prato,

presidente del Quartiere - prevede che il Comune si assuma l'onere dell'intervento, mentre l'ente proprietario della materna metterà a disposizione delle elementari, queste ultime pubbliche, sei vani per 250 metri quadrati, comprensivi di servizi ed ingresso. I lavori sulla facciata inizieranno ad ottobre: per l'intervento Palazzo Oropa ha messo in bilancio 300 milioni. (f. p.)

I dati diffusi dal Provveditorato; e nei prossimi giorni tocca alle scuole elementari

Supplenze, pronte le graduatorie

Ecco il primo elenco delle «aspiranti» per gli asili

BIELLA. Ecco le graduatorie per le supplenze nella scuola materna: le ha diffuse il giorno scorso il Provveditorato, insieme a quelle per le elementari. Oggi pubblichiamo il primo elenco delle aspiranti per le materne, col relativo punteggio.

Elisabetta Bertoni, 266; Anna Maria Gambella, 247,75; Daniela Zago, 155; Ornella Stravato, 152,50; Gianna Borione, 132,75; Mariagrazia Orso, 125,75; Concetta Cianfrone, 125,50; Eleonora Turallo, 118,50; Simonetta Strobino, 100; Santina Adriana Logozzo, 98,97; Maria Bruzzone, 98,50; Maria Grazia Tondella, 80,50; Daniela Dalle Tezze, 78; Paola Amore, 77,50; Franca Sabrina Arzente, 77,25; Anna Maria Panzeri, 78,50; Giuseppina Alaimo, 78,14; Rosalba Panerai, 76; Carmela Amore, 75,50; Silvana Cardinale, 73,09; Rosa Maria Di Leo, 71,25; Maria Melissari, 71,09; Gregorio Bruzzone, 71; Paola Tessa, 68,75; Fosca Giacobbe, 68,75; Angela Bonifà, 64,84; Giuseppe Milinello, 64,75; Angelina Volpe, 64,50; Clementina Valicenti, 64,50; Monica Cella, 64; Pierrochia Vesio, 59,75; Maria Giacalone, 59,25; Pasqualina Colura, 59; Ros-



Sono state pubblicate le graduatorie per le supplenze nelle scuole materne

Briscese, 58,75. Trasferiti '87-'88 abilitati. An- bertà 100, tel. (015) 253.60.73. Graglia: Capellan Zanoli, via Provin- gila, tel. 0181/988.085; tel. 015/522.123.

AL GIORNALE

Quel semaforo nascosto ■■ alberi ■■ Vorrei portare a conoscenza dell'Ufficio tecnico del Comune che ■■ semaforo all'angolo tra via Carso e via Bengasi è parzialmente nascosto dalle fronde di un albero che sporge sulla strada da un giardino di una villa lì accanto. E' un problema solo «estivo», ma non credo si debba aspettare l'autunno, quando le foglie della pianta cadranno, per tornare a vedere il semaforo. La mancanza ■■ visibilità riguarda soprattutto le frecce direzionali: ■■ quelle ■■ via libera, appunto verdi, si confondono tra il fogliame. Basterebbe un colpo di forbice per risolvere il problema ■■ senza danneggiare l'albero.

Lettera firmata, Biella

«Un vero peccato per Patty Pravo» ■■ Qualche considerazione sul concerto ■■ Patty Pravo annullato all'ultimo momento, o quasi. Come l'organizzatore, sono convinto che i biellesi siano ■■ strana razza, portata ■■ non amare ciò che accade sotto casa

mente il Comune ritiene gli automobilisti biellesi non abbastanza intelligenti né educati per fermarsi a dare la precedenza ■■ chi va a piedi (ma chi prende la patente non studia più il codice della strada?).

Quello che troverei molto più sensato è che gli stessi vigili vengano mandati dal Comune presso le rotonde a multare: a) chi non rispetta la precedenza (e sono tanti!); b) chi non lascia passare i pedoni (e sono ancora di più); c) chi non utilizza gli indicatori di direzione (e sono la maggioranza); ■■ soltanto grazie a questi ultimi ■■ presso le rotonde si rischiano gli incidenti).

A proposito di rotonde: molto bello quello di via Garibaldi (in realtà il ■■ della via è usato impropriamente, visto che si tratta sempre di piazza Vittorio Veneto); sarebbe ancora più bello se fosse segnalata un po' più decentemente; ho visto parecchie persone ■■ rallentare neppure, non vedendola.

Massimo Argentero, Biella

Scrivete a «La Stampa», via Repubblica 29, Biella, ■■ numero ■■ fax è 015-2522379.

UTILI

pres. di ricetta medica urgente. Candelo: Dr. Piercarlo Robiolo, ■■ U- bertà 100, tel. (015) 253.60.73. Graglia: Capellan Zanoli, via Provin- gila, tel. 0181/988.085; tel. 015/522.123.

PRONTO SOCCORSO ■■ Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA ■■ telefono 015/20.848-8. Cavaglia: telefono 0161/98.470; ■■ tele- fono ■■ 307.

PROCURA ■■ Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.368.

DELLO ■■ Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

DI TURNO ■■ Biella: Farmacia Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. (015) 252.20.71. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nella notte ■■ apre su ■■ di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro

ni, ■■; Giovanna Mastrogliacomo, 82; Donatella Cremona, 78; Isabella Regis, 72; Luciana Schiavello, 70; Anna Rita Zanotti, 68,50; Cinzia Di- stonari, 66; Antonietta Puoci, 65,84; Emira Chievelina, 64,50; Mara Vi- ganò, 64; Tiziana Prina, ■■ Silvana Guardino Accursia, 58; Silvana Piat- to, 58; Maurizio Briatore, 54; ■■ Bertagna, 52,50; Mirella Momo, 48; Simona Varaldo, 48; Teresa Ferrari, 45; Maria Rita Costante, 44,08; Antio- nella Maria Vaccino, 43,84; ■■ Busca, 44; Franca Donini, 43,84; ■■ Boschetti, 43,34; Eralda Bonino, 43; Antonella Caimano, 43; Giovanna Caciendo, 42,50; Cristina Fardusi, 42; Patrizia Toselli, 41; Irene Mellano, ■■ 50; Stefania Panelli, 40; Palma Dachille, 39; Claudia Ron- co, 39; Nicoletta Girelli, 38,50; Mau- Peveraro, 37,67; Giovanna Zia, 37,50; ■■ Vioglio, 37,25; Luisa Costa, 37; Grazia Gualino, 36,34; Rosetta Micheli, 36,25; Maria Mo- sca, 36; Vincenza Di Cello, 36; Stela- nia Stagno, 36; Elisabetta Lanza, 35,50; Elisabetta Ostig, 35; Monica Delana, 34,50; Maria Tamburelli, 34,34; Nazzena Vaudano, 34,17; Antonella Di Nardi, 34; Donatella Brunacci, 34; Roberta Perazzo, 33,87; Renata Molino, 33,17; Da- niela Giulia, 33; Sabrina Davanzo, 33; Elena Ottino, 33; ■■ Fran- cese, 33; Elisabetta Facelli, 33; Patrizia Fanchin, 32,34; Roberta Asaro, 32; Cristina Pettit, 31,50; Paola Gal- ■■, 31,50; ■■ Casalegno, 30,84; Orietta Angeli, 30,75; Lorec- na Comerio, 30; Rosa Lombardo, 30; Virginia Gambino, 30; Natalina Costa, 30; Antonino Bruno Gallo, 30; Marianna Romano, 30; Celia Mene- gale, 29,84; Elena Magliola, 29,50; Patrizia Tornatis, 29,34; Cristina Bru- son, 29; ■■ Crova, 28,84; Ele- na Dal ■■ Luogo, 28,50; Alessandra Botto Poala, 28,34; Luca Perotti, 28,17; Michela Savino, 28; Antonella Dorina Boschetti, 27,84; Graziella ■■, 27,75; Stefania Silvestrin, 27,67; Susanna De Bernardi, 27,25; Beatrice Camilla Botas, 27,25; Ro-

berta Lazzarotto, 27,17; Maria Laura Fogliano, 27,17; Angela Decimotero, 27; Stefania Cagna, 27; Daniela Bertuzzi, 27; Sara Forno, 26,75; Sandra Casali, 26,50; Nicoletta Padrucci, 26,50; Raffaella Francesca Primerano, 26,50; Maria Cristina Leone, 26,34; Marina Favero, 26; Federica Rubicondo, 26; Stefania Anselmetti, 25,84; Michela La Marca, 25,50; ■■ Acquaro Paoletti, 25,50; Maria Teresa Sacco, 25,34; Luisa Matteazzi, 25,34; Stefania Bol- drin, 25,34; Gigliola Dal Chiele, 25,34; Anna Trizzino, 25; Roberta Spreafico, 25; Federica Robatto, 25; Rosangela Ziella, 24,84; Maria La- ganà, 24,50; Caterina Rosia, 24,42; Stefania Ruk, 24; Patrizia Gandolfi, 24; Giulia Fanfili, 24; Monica Maru- ca, 24; Lucia Pagliuca, 24; Alessan- dra De Rocco, 24; Antonia Romeo, 24; Antonietta Capozzoli, 24; Simo- na Pasqualotto, 23,50; Laura Solari, 23; Tamara Primon, 22,59; Katia Dotti, 22,50; Angela Micone, 22; So- nia Buss, 22; Morena Battaglini, 22; Maria Antonietta Lijoi, 21,67; Barba- ra Landi, 21,87; ■■ Nicoletto, 21,87; ■■ Biondo, 21,67; Cris- tina Scialano, 21,87; Lucia Lanza, 21,87; Crista Bernocchi, 21,84; Manu- ella Tamietti, 21,50; Luisa Ghisio, 21,09; Carla Caracelo, 21; Emilia Pa- palanni, 21; Raffaella Ercego, 21; Barbara Lanza, 21; Silvia Bonardi, 21; Cristina Simone, 20,75; ■■ Antonia Aquilino, 20,34; Francesca Rostagni, 20,34; Giorgia Narcelli, 20,15; Maria José Defino, 20; Mari- ■■ Facciolo, 20; Gloria Negri, 20; Simona Perissinotto, 20; Stefania Cavazzana, 19,84; Maria Casotto, 19,84; Simona Giachino, 19,84; Mi- chela Basso, 19,84; Alessandra Bocchio Chivatto, 19,84; Debora Cesari, 19,50; Stefania Maria Scivo, 19,42; Marianna Schiavo, 19,42; Cam- milla Claudia Sella, 19,34; Claudia Zai, 19,34; Maria Vaniglia, 19; Mari- na Bertolino, 18,50; Cristina Callaro, 18,50; Simona Bernardi, 18,34; Ma- nuela Morello, 18,17; Stella Galluz- zo, 18; Cristiana Cassassa, 18; Mari- na Giuseppe Grippaldi, 18; Antonia Belloni, 18; Lucia Mazzasala, 18; Cosimo Cardinale, 18; Assunta Sil- go, 18; Maria Ausilia Fiorina, 18; An- ■■ Carnevale, 18; Paola Torchio, 18; ■■ Francesca Gherra, 18; Giovanna Pagliuso, 18; ■■ Skive- ra, 18; Simonetta Zangrossi, 18; Francesca Mazzara, 18; Concetta Pangaro, 18; Sabina Romagnolo, 18; Eka Paola Tammaro, 18; Katia Maria Carasta, 18; Cristina Zanone Poma, 18; Federico Benvenuti, 18; Eugenia Prina Cerasi, 17,09; Eman- uela Biondi Ballarín, 17,09; Serena Fera, 17,09; Cristina Vanura, 17,09; Rita Viglietto, 17,09; Piers Vezzoli, 17; Carolina Ceresia Calvino, 17; As- surita Morinello, 16,50; Sara Chio- no, 16,42. (continua)

Oggi in Consiglio la parola ai rappresentanti di Città Studi, Atap e Sace Provincia, le società ai raggi x E per Oropa scatta l'operazione-restauri

BIELLA. Ultimo Consiglio prima delle ferie, stamane in Provincia: l'assemblea si riunisce alle 9, all'ultimo piano dell'ex Ospizio di via Sella. Molti gli argomenti all'ordine del giorno: su tutti, spicca la serie di relazioni dedicate alle società in cui la giunta Marsoni ha una partecipazione azionaria. Oggi saranno ascoltati gli amministratori di Città Studi, della Nordind, dell'Atap e della Sace. Le «audizioni» sono una novità: periodicamente, il Consiglio si fa aggiornare sullo stato di salute di ogni singola società, dando la parola ai loro legali rappresentanti. Nel caso Città Studi, la Provincia sta per acquistare nuove azioni (la delibera sarà approvata appunto oggi). Idem per l'Agenzia turistica locale, che ha sostituito l'Atap: il Consiglio sottoscriverà nuove quote all'interno del consorzio che gestisce l'ente.

Con molta attenzione saranno ascoltati anche i dirigenti della Nordind, dell'Atap (l'azienda trasporta ha un ruolo decisivo nel rilancio delle ferrovie locali) e della Sace (la società dell'aeroporto di Cerrione, presieduta dall'assessore Giuseppe Nicolo e ormai lontana da ogni ambizione commerciale). L'ordine del giorno è molto ricco, «prevede alcune delibere interessanti. Una è quella per il restauro delle cappelle del Sacro Monte di Oropa: la Provincia firmerà una convenzione



Da An una raffica di interrogazioni sugli incarichi a ditte e consulenti

Ultimo Consiglio prima delle ferie oggi in Sella: gli amministratori e presidente Silvia Marsoni ascolteranno le relazioni dei rappresentanti dell'Atap e della società che gestisce l'aeroporto di Cerrione

con l'amministrazione del santuario, di cui oggi si approva la bozza. Insieme alla Provincia di Torino, invece, sarà creato un nuovo servizio contro le «soffocazioni vinicole». Sul fronte dei lavori pubblici, si segnala l'approvazione del progetto di massima (firmato dall'Ufficio tecnico) per rifare il tetto della palestra del liceo classico di via Addis Abeba. Sarà inoltre esaminato il progetto per il nuovo «centralino operativo» dei vigili del fuoco. Molte le interrogazioni, pre-

sentate quasi tutte da Alleanza nazionale: nel mirino dell'opposizione sono soprattutto gli incarichi ad aziende e consulenti esterni. An, in particolare, chiede spiegazioni sul progetto «Fumme» e sul gruppo di lavoro dedicato al distretto biellese. Poi sui compensi all'addetto stampa Marco Atripaldi e su un incarico a «Eventi & progetti». Un'altra interrogazione riguarda i cinghiali. Rifondazione, invece, solleva il problema del nuovo centro commerciale di Vigliano. (r. a.)



Osservatorio, le previsioni meteo Nubi e temporali sul fine settimana

BIELLA. Quella appena trascorsa è stata una settimana improntata sul bel tempo con temperature alte, ma non eccezionali. Infatti la massima registrata di 24,9° il 24 luglio è stata superata negli anni nei seguenti giorni: 1° luglio del '95, con +25,7°C; 6 agosto '94, +26,4°; 7 luglio '92 +25,4°; 12 luglio '91, +26°; 29 luglio '83: +28,8°. L'umidità relativa è stata del 90 per cento il 1° luglio ed ha creato le condizioni di afa tanto fastidiosa per le persone.

Ma vediamo adesso la situazione della settimana entrante, con l'elaborazione di Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa. La perturbazione che ha interessato nella giornata di ieri la provincia, ha portato una tregua all'afa e ha lasciato condizioni variabili.

Oggi il cielo sarà irregolarmente nuvoloso con tendenza al miglioramento. Temperature stazionarie.

Domani ancora cielo sereno o poco nuvoloso e temperature sempre stazionarie. Giovedì è previsto cielo sereno salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi e le temperature saranno in leggero aumento.

Venerdì tempo generalmente sereno o poco nuvoloso, addensamenti pomeridiani con possibilità di temporali. La temperatura sui valori medi del periodo.

Per il fine settimana con l'av-



Scanzio, direttore dell'Osservatorio

vicinarsi di una perturbazione atlantica avremo un graduale aumento della nuvolosità che potrebbe dar luogo a precipitazioni nella giornata di domenica.

Intanto i temporali continuano a essere problemi. Breve black-out la notte scorsa in una vasta zona di Lessona dei danni provocati da fulmine che ha colpito una cabina elettrica dove si è sviluppato un principio di incendio.

Oltre ai tecnici dell'Enel, che hanno provveduto a ripristinare i collegamenti alla rete di distribuzione della corrente, sono intervenuti da Biella i vigili del fuoco. (r. s.)

NOTIZIE FLASH

Cossato

Fuori strada col motorino: ferita donna di Vigliano

In sella al suo motorino, è finita contro un palo alle porte del paese: ora Barbara De Stefani, 33 anni, di Vigliano, è ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Alessandria, da dove è stata trasferita dopo un breve ricovero al Degli Infermi di Biella. La donna è finita fuori strada dopo aver urtato il furgone condotto da Mauro Marzola, 30 anni, di Strambino. Le sue condizioni, in primo tempo, erano apparse poco gravi. Poi il quadro clinico è peggiorato, e sabato Barbara De Stefani è stata trasferita ad Alessandria. La giovane non sarebbe in pericolo di vita. (f. p.)

Al Tempio valdese

Al Tempio valdese si parla di minoranze religiose

Giovedì alle 21, al Tempio valdese, in programma una conferenza su «Le minoranze religiose in Romania». Parlerà Danci Viorel, presidente della Chiesa avventista di Borsa, che sarà intervistato dallo studioso biellese Gustavo Buratti. La serata è stata organizzata per celebrare il 150° anniversario dell'emancipazione dei valdesi e degli ebrei. (r. mo.)

Biella

An al sindaco: «Perché avete snobbato il Rally?»

Perché il Comune non ha inviato un suo rappresentante alla premiazione del Rally della Lana? La domanda è di Livia Caldesi, capogruppo di An in Consiglio, che ha presentato un'interrogazione al sindaco Gianluca Susta. La Caldesi ricorda che la corsa è il più importante avvenimento sportivo del Piemonte e l'occasione di maggior richiamo turistico per Biella, e che la gara è stata seguita da un numerosissimo pubblico. (f. p.)

Biella

In gita al Cresto con le guide di Tike Saab

Prosegue il ciclo di escursioni gratuite con gli alpinisti di «Tike Saab». Per sabato e domenica è prevista una gita al rifugio della Vecchia, al monte Cresto e a Gabi. Per informazioni e prenotazioni, si può telefonare all'Agenzia turistica (015-351128). (g. co.)

Sette denunciati

Maxi-rissa in discoteca di Valdengo

BIELLA. Sette persone fra i trenta e i cinquant'anni, tutte residenti a Biella e Cossato, sono state denunciate dalla polizia per rissa, dopo un violento litigio alla discoteca «Jimmy's» di Valdengo.

A chiamare la Questura sono stati i gestori del locale, intorno alle due della notte di sabato, domenica. A Valdengo sono giunte tre auto della polizia e una dei carabinieri. Quando agenti e militari sono arrivati, però, la rissa era già finita, e i sette erano evidenti le ferite riportate dai sette litiganti.

Dopo aver chiuso gli ingressi è interrogato varie persone, le forze dell'ordine sono riuscite a ricostruire l'accaduto. La rissa sarebbe nata per un poco galante scatto tra un uomo e una donna, venuti alle mani per via di un credito da tempo reclamato da uno dei due.

Per difendere la donna sono intervenuti due suoi amici. Ad essi, poi, si sono aggiunti alcuni conoscenti dell'uomo, e tutti insieme hanno cominciato a picchiarsi. (f. p.)

I ladri fuggono

Parte su un'auto di Gaglianico

GAGLIANICO. Con l'auto, hanno tentato di sfondare la porta di una ditta del paese, ma sono stati costretti alla fuga dal pronto intervento della polizia, chiamata da una ditta che aveva assistito alla scena.

Per forzare l'ingresso della «Nuova Fumero» di Mario Fumero, alle 23 circa di sabato, i banditi (due) prima hanno cercato di rimuovere la grata di una finestra; poi hanno deciso di usare come «ariete» una Lancia Thema, rubata pochi minuti prima a Ponderano.

La porta ha resistito al primo impatto, e in Questura è arrivata la telefonata della testimone. Da Biella è partita una volante, mentre una seconda, già fuori per un servizio di controllo, è mandata a Gaglianico.

Udendo il suono delle sirene, i banditi hanno deciso di scappare a piedi, e hanno abbandonato sul posto la Lancia Thema rubata e gli attrezzi da scasso. La ditta scelta per il tentativo di furto è specializzata nella produzione e nella vendita di tori elettrici. (f. p.)

L'uomo, 84 anni, era stato fra i fondatori della sezione Alpini

Muore alla festa dell'Ana Graglia, stamane i funerali di Rocchi

GRAGLIA. Si svolgeranno stamane alle 10,30, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Riccardo Rocchi, 84 anni, morto d'infarto domenica alla festa degli Alpini, riuniti per celebrare i 60 anni di fondazione della sede gragliese piazza Astrua.

Rocchi era stato uno dei fondatori del gruppo Ana, e durante la festa di domenica doveva essere premiato insieme ad altri «decani». Riccardo Rocchi è stato colto dal male mentre aspettava di salire sul palco per ricevere una targa ricordo dalle mani del capogruppo Guido Rocchi. Con lui, dovevano esserci Luciano Rama, Lorenzo De Pieri, Marco Fiorina, Armando Orla, Elso Rama e Augusto Sornani, testimoni dei momenti più drammatici e importanti della gloriosa storia delle «pennere nere» di Graglia. In paese era stata organizzata anche una mostra storica, e per celebrare l'evento è stato realizzato un annullo postale, che riproduce una foto degli Anni Venti scattata in paese.

L'anziano era con amici e pa-



Riccardo Rocchi, domenica d'infarto alla festa Ana di Graglia. L'uomo, che era dei fondatori del gruppo Alpini, s'è sentito male mentre aspettava di salire sul palco per essere premiato

renti, ed è stato subito soccorso da chi aveva vicino e poi dai medici del 118. Ma il cuore non ha retto, e non c'è stato nulla da fare. Dice la figlia Adele: «Aveva una grande voglia di vivere, che gli impediva a volte di tener conto dell'età che aveva». L'uomo, sposato con Cecilia Piazza, lascia tre altri figli: Angela, Ester e Mario Renzo.

L'inatteso lutto ha funestato le celebrazioni dell'Ana, che domenica hanno attirato a Graglia centinaia di persone da tutto il Biellese. Riccardo Rocchi era molto conosciuto (e non solo in paese), e la notizia della sua scomparsa ha provocato cordoglio e commozione. (f. p.)

Il freddo pungente non ha tenuto lontano il gran pubblico attirato dalla nuova opera di Gilardino Suggestioni notturne per un grande concerto Successo della serata di sabato al Santuario della Madonna Nera



Si può dire perfettamente riuscito l'esperimento della musica ad Oropa

BIELLA. In uno scenario di incommensurabile suggestione, qual è il Santuario di Oropa, sabato sera, si è celebrata la prima esecuzione assoluta del nuovo Concerto di Angelo Gilardino, quello che il chitarrista e compositore vercellese ha scritto per mandolino, chitarra e orchestra, intitolandolo alla memoria del pittore biellese Ido Novello.

In un freddo pungente (e non stiamo affatto scherzando), i «Musici di Santa Pelagia», magistralmente diretti da Paolo Ferraro e le due bravissime soliste, Dorina Frati (mandolino) e Piera Dadomo (chitarra), hanno offerto un'esecuzione impeccabile di una grande pagina composta da Angelo Gilardino. Fiori di novembre (questo il titolo dell'opera) completa il discorso incominciato un anno fa con il concerto per chitarra e orchestra Leçons de Ténèbres. E non

crediamo di essere accusati di eccessiva enfasi: parlano di nuova pietra miliare per la letteratura chitarristica: in tal modo furono infatti considerati dalla critica più autorevole gli ormai celeberrimi Studi di virtuosità e trascendenza. Al termine, un Gilardino forse mai così contento è andato a ringraziare l'orchestra e le due soliste. In precedenza, i «Musici di Santa Pelagia» avevano invano tentato di portare a termine tutta la prima parte del programma: si dovettero attendere dopo le due prime esecuzioni, la Ciaccona in fa minore per archi e cembalo di Pachelbel e il Concerto in re minore per flauto e orchestra (bravissimo il solista Paolo Del Moro) di Carl Philipp Emanuel Bach. Il freddo ha stoppato Vivaldi e Boyce. Ma, condizioni climatiche a parte, l'esperimento del concerto in notturna alla Madonna Nera è stato un vero successo. (o. d. m.)



Una festa per i più piccoli con mimi, giocolieri e torte in faccia

TERNENGO. Bambini padroni assoluti per un pomeriggio del paese. E' accaduto domenica durante i festeggiamenti di Santa Cristina. Comune Pro Loco avevano organizzato un pomeriggio per i ragazzi affidando agli animatori del gruppo teatrale Patatrà il compito di animare la festa. Ed è stato un successo. A decine i bambini sono arrivati anche dai paesi vicini e da Biella per gio-

care con i mimi e gli animatori di Patatrà. Percorsi di abilità, favole interattive, possibilità di travestirsi e anche il gioco delle torte in faccia hanno tenuto occupati per ore i piccoli ospiti. Nella foto di Martini, un gruppo di bambini osserva ammirati un giocoliere. A sera, poi, gran finale per tutti con il «re del liscio» Enrico Musiani di fronte ad un pubblico traboccante. (r. b.)

QUESTO WEEK-END TI DIAMO QUATTRO BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.

CORSA

1.0 Viva 3p
Offerta con incentivi lire

15.150.000*

con
8.000.000

in 24 mesi a tasso zero. ANCCIA



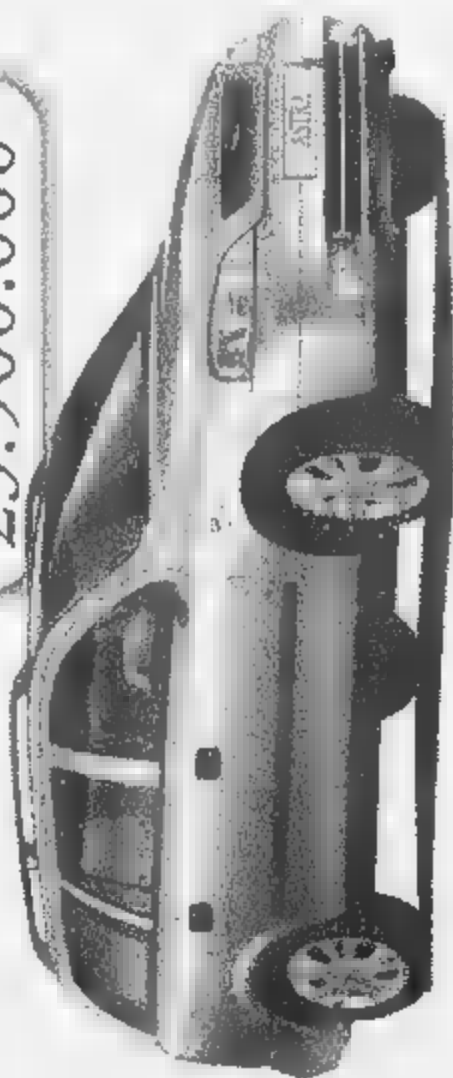
NUOVA ASTRA

3p, 5p, SW.

ABS e doppio Airbag.

Offerta con incentivi da lire

23.900.000*



TIGRA

1.4 16V - Airbag, Servosterzo.

Offerta con incentivi lire

22.900.000*

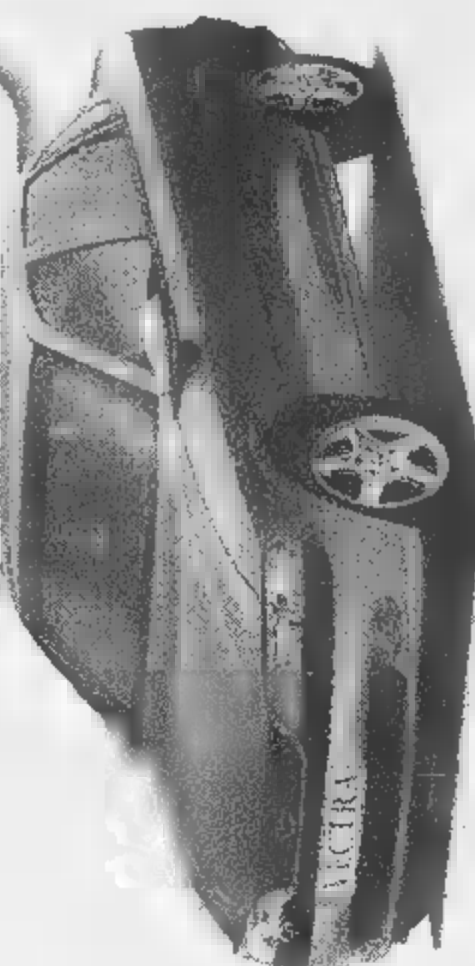


VECTRA

1.6 16V - Climatizzatore,
Doppio Airbag, ABS, Servosterzo.

Offerta con incentivi lire

29.900.000*



*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge N°403 del 25/11/97.

ALLIATA

Via Varallo, 127

Tel. (0163) 22.883

BORGESIA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115

Tel. (0161) 250.558

VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallè, 14

Tel. (015) 840.81.30

BIELLA

OPEL

Raddoppiate tutte le pattuglie della Stradale in questi giorni di partenze

Traffico, è la settimana calda

Sulla A4 un sistema contro il lancio di sassi

VERCELLI. Sul calendario appeso al muro degli uffici di via Quagliotti, sede del comando provinciale della «Stradale», tutti i giorni della settimana da sabato 25 luglio a lunedì 2 agosto sono pesantemente sottolineati in rosso: sono i giorni caldi, quelli dell'esodo per le vacanze, che richiedono il massimo sforzo degli uomini del vice questore Marco Andreoli.

Il comando provinciale, con le articolazioni Varallo Sesia, Villarboit, impegnato a fondo nella prevenzione nel controllo, soprattutto sulla «A4» e in modo particolare nel tratto compreso fra Milano e l'innesto con la «bretella» di Santhià, che apre le porte alla Valle ed ai valichi alpini.

Tutte le pattuglie sono state raddoppiate e, in alcuni casi, triplicate; sono anche stati istituiti controlli volanti su auto civetta. Come risultato, si ha che il primo fine settimana dell'esodo sull'autostrada si è concluso con un bilancio decisamente positivo: nessun incidente grave, nessuna situazione di particolare pericolo.

In modo specifico sono stati affrontati i problemi della sicurezza e della vigilanza anche in funzione «antisassi». L'ultimo ritrovato, per l'unico sull'intera rete autostradale europea, è il sistema «Sventata», nome ottenuto con le iniziali di «sistema di visualizzazione elettronica del teppismo autostradale». È un'attrezzatura, alimentata



La Polizia Stradale in questi giorni è impegnata in un servizio di controllo sulle strade delle vacanze

da pannelli solari, due telecamere fisse che inquadrano le reti del sovrappasso e registrano tutto: nel caso di situazioni sospette, parte un segnale d'allarme per la centrale.

Per la «A4» sono stati installati quattro sistemi «Sventata» di cui uno nel territorio vercellese (naturalmente la sua esatta collocazione rimane top secret), entro fine '98 ne saranno installati altri 76, uno per ciascun punto a rischio segnalato dalle prefetture di Torino, Vercelli, Novara e Milano.

Walter Camurati

Weekend di successi

Si deve alla Polizia di Villarboit la perfetta riuscita di due operazioni durante l'ultimo week-end. Partiamo dal camionista di Seregno che, derubato da un collega belga, lo ha scorto, per caso, al volante di un Tùr, sull'autostrada, vicino a Santhià. La chiamata alla Polizia stradale è stata immediata e così pure l'intervento: gli agenti hanno bloccato l'autista e lo hanno denunciato, trasmettendo il rapporto alla polizia belga. E così pure sono stati due agenti della Polizia stradale di Villarboit, Salvatore e Domenico Cardilli, a sgominare una mini banda internazionale che si stava ormai specializzando in truffe e furti di auto di passaggio sulla «A4», vicino al casello di Balocco. Fermato un iraniano, si cerca il suo complice, un pakistano. [p. a. r.]

Mario Ferla, 40 anni, è scomparso da settembre

Forse del medico di Trivero il corpo trovato sul Rosa

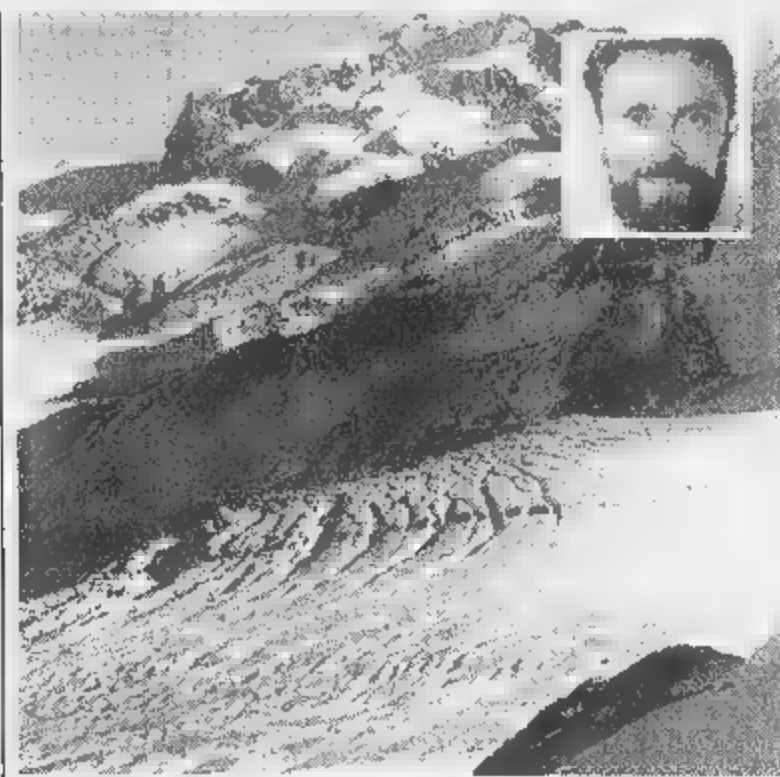
ALAGNA. Il Monte Rosa forse ha restituito il cadavere del medico biellese che risultava scomparso ormai da quasi un anno. Un corpo senza vita, probabilmente di Mauro Ferla, 40 anni, psichiatra di Trivero con domicilio a Novara, stato localizzato ieri pomeriggio da un gruppo di escursionisti d'alta quota ad alcune centinaia di metri al di sotto della stazione di Indren.

Avrebbero dunque trovato tragica conferma i timori sulla sorte del professionista, timori che oltre dieci mesi dalla sua scomparsa lasciano comunque poco spazio alla speranza.

Molte sono i particolari che si rivolgono verso il medico triverese e il ritrovamento dell'auto (avvenuto alla fine dello scorso novembre, ad Alagna, nel piazzale delle funivie per il Rosa) aveva già indirizzato sulla montagna valesiana le ricerche.

Il cadavere, ormai lasciato scoperto dalla neve, è stato rinvenuto ieri e giaceva in posizione rannicchiata fra le rocce, fuori dal sentiero che collega il ghiacciaio dell'Indren allo Stollenberg, a circa tremila metri di altitudine.

Il recupero del corpo è stato affidato alle squadre della Guardia di finanza e del Soccorso alpino di Alagna: la salma è stata trasportata all'obitorio di Gressoney, dove in serata è stato eseguito un primo esame per accertare le cause del decesso.



Mario Ferla (nel riquadro) salito sul Rosa da solo lo scorso settembre

L'autopsia dovrebbe anche confermare che il decesso dell'uomo risale ai primi giorni dello scorso settembre, ossia da quando i familiari non ebbero più notizie dello psichiatra.

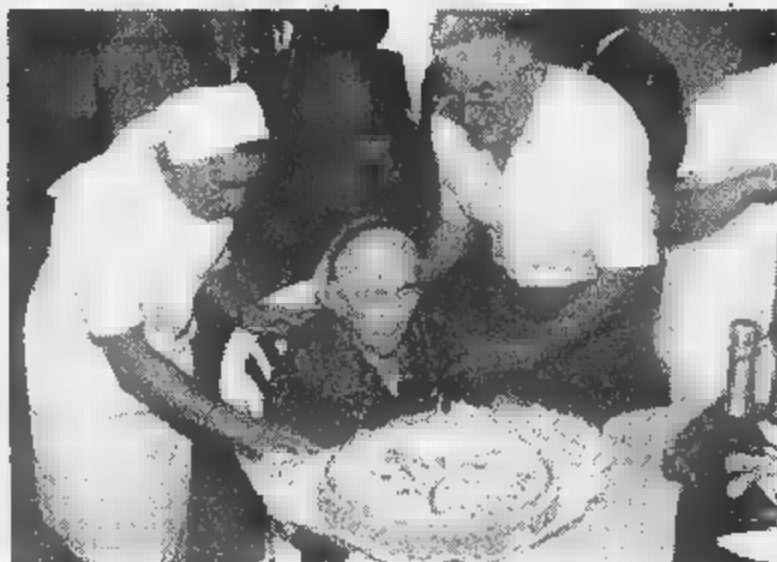
L'allarme per la scomparsa di Ferla era scattato proprio il primo di settembre: il giorno precedente il medico era stato con-

la fidanzata (nell'occasione ne di sposarsi a breve) in visita ai parenti a Trivero.

Rientrato nell'alloggio di corso Italia a Novara nessuno lo aveva più visto: furono i colleghi di lavoro a dare l'allarme. Il caso il 14 ottobre «tra» a «Chi l'ha visto». [p. q.]

Vercelli: i compleanni record di Luigia Bruno Stroppa e Pierina Aliri

Rose rosse e nipoti dall'Inghilterra per 2 centenarie della Casa di Riposo



Luigia Bruno Stroppa, che è nata ad Albano, ha festeggiato cento anni. [p. q.]

VERCELLI. Due mazzi con due sciarlette, attorno tanti parenti, perfino le nipoti dall'Inghilterra e le autorità.

E ci fotografi per immortalare l'evento, hanno raccontato le suore. Così sabato pomeriggio è stata festeggiata Luigia Bruno Stroppa, originaria di Albano, che il primo agosto compirà cento anni e che da diciotto è ospite alla Casa di riposo di piazza Mezzini.

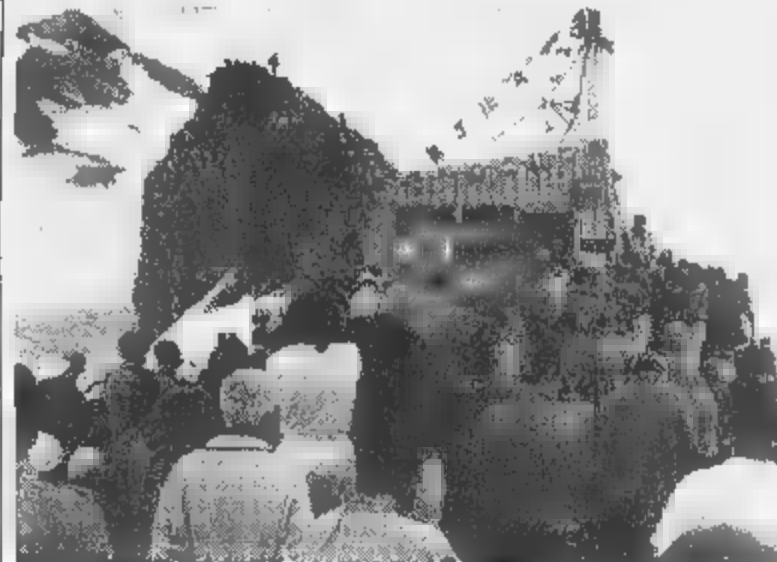
Ad offrire uno dei grandi mazzi di rose sciarlette è stato il Comune (presente il sindaco Bagnasco ed un rappresentante del prefetto), l'altro bouquet il figlio, presente con tutta la famiglia.

È il momento ricordare pure Pierina Aliri Palmaro (103 anni), ricoverata sempre alla Casa di riposo. [p. q.]

Si svolgerà sabato la cerimonia che ricorda gli alpinisti morti negli ultimi dodici mesi in montagna

Dieci fiaccole alla Madonnina dei ghiacciai

La ricorrenza nella «chiesetta» del Rosa a 3647 metri di quota



Nella foto di Reolon un momento della funzione che ricorda i morti in montagna

ALAGNA. Cambia data festa della Madonna dei ghiacciai: non più 5 agosto come in trent'anni di tradizione, ma, causa la contemporaneità di altre iniziative legate alla montagna, sabato 1° agosto. In quell'occasione, nella più alta cappella d'Europa, edificata alla capanna Gniffetti, saranno commemorati i «caduti del Monte Rosa e delle sue vallette», in particolare i alpinisti scomparsi nell'ultimo anno.

La funzione religiosa sarà celebrata alle 12 dal vescovo Aosta, monsignor Giuseppe Anfossi. Dieci fiaccole ricorderanno dunque gli ultimi sfortunati escursionisti: Gian Claudio Morello di Roasio, morto a gennaio in prossimità del rifugio Mortara, i biellesi

Roberto Vergellio (di Mottalciata, morto 27 anni sul Monte Camino) e Rosita Ubertalli (di Portula, scivolata in ma, causa la contemporaneità di altre iniziative legate alla montagna, sabato 1° agosto. In quell'occasione, nella più alta cappella d'Europa, edificata alla capanna Gniffetti, saranno commemorati i «caduti del Monte Rosa e delle sue vallette», in particolare i alpinisti scomparsi nell'ultimo anno. La funzione religiosa sarà celebrata alle 12 dal vescovo Aosta, monsignor Giuseppe Anfossi. Dieci fiaccole ricorderanno dunque gli ultimi sfortunati escursionisti: Gian Claudio Morello di Roasio, morto a gennaio in prossimità del rifugio Mortara, i biellesi

CELLIO

Sconteranno 4 mesi

Sorpresi a rubare madonnati due anni

VERCELLI. Condannati, uno in carcere, l'altro rimesso in libertà: questo il provvedimento del giudice nei confronti dei due nomadi arrestati l'altro giorno per aver tentato di rubare in casa di Celio.

Pirollo Bianchi, 23 anni, e Mandingo Leddiati, di 20, entrambi domiciliati a Vercelli, sono comparsi ieri mattina alla pretura del capoluogo per rispondere a tentato furto: la sentenza è stata di quattro mesi di reclusione, condanna che il più anziano deve scontare nella circondariale vercellese, mentre il più giovane ha beneficiato della condizionale ed è stato quindi scarcerato.

I due erano stati fermati durante la fuga, a bordo di una Volkswagen Golf sulla quale si trovavano anche due donne, loro complici: entrambe in stato di gravidanza, sono state denunciate. I nomadi avevano cercato di introdursi nella casa di Ernesto Cravarolo, in frazione Casaccia, ma erano stati scoperti dal proprietario e costretti a fuggire. Immediato l'intervento dei carabinieri: il comando di Borgosesia che aveva intercettato a Piello l'auto con i quattro a bordo. [p. q.]

Riva Valdobbia, un milanese contro sindaco e Cai

L'elicottero disturba Esposto di un villeggiante



Un turista milanese che in Valsesia sperava di trovare la quiete ha presentato un esposto per i «rumori molesti» provocati da un elicottero

RIVA VALDOBBIÀ. Una casa-vacanza per riposarsi dopo le fatiche del lavoro: questo quanto aspettava un uomo abitante a Milano che scelto la Valsesia per trascorrere in tutta tranquillità la fine settimana. Invece, l'attesa quiete dei boschi ai piedi del Monte Rosa, a suo dire, gli è stata sottratta dai ripetuti voli di un elicottero. Le lamentele, rimaste senza risposta, ora sfociate in un esposto presentato alla magistratura: l'uomo ha infatti denunciato i vertici del Club alpino valesiano, responsabili del rumore molesto, e il primo cittadino di Riva Valdobbia, per non aver dato seguito alle sue richieste di intervenire ufficialmente. Sotto accusa, nella denuncia del villeggiante, sono partenze da oggi di un velivolo adibito al trasporto di materiale ai rifugi alpini del Rosa, su un'area poco distante dal suo alloggio che si trova a Riva Valdobbia. Stanco di vedere inascoltate le sue rimostranze, l'uomo ha deciso di passare ai fatti: ora sarà la magistratura a decidere se sono motivate le accuse al Club alpino, per il disturbo, e al primo cittadino Marzio Torchio, per omissione di atti d'ufficio. [p. q.]

1.000 mq. di grande esposizione ■ assortimento.
Comodo parcheggio privato

BUROLO - IVREA
S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125 57226

... vieni ci ritorni !

Stampa
1997
in CO-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

La legge di finanziamento potrebbe essere approvata in serata a Roma

Sindaci in piazza per la Cn-Ast

Domani pomeriggio manifestazione a Cuneo

CUNEO. Mentre domani, alle 17, davanti alla prefettura, si riuniranno i sindaci della «Granda», una vasta rappresentanza di primi cittadini dell'Astigiano e dell'Alessandrino, responsabili delle categorie economiche e delle forze sindacali del Piemonte Sud, a Roma sarà in seduta la Commissione Ambiente della Camera: all'ordine del giorno, il Cuneo nella Capitale, l'autostrada Cuneo-Asti. La manifestazione di domani pomeriggio costituisce la «versione ottimistica» di quello che avrebbe dovuto essere lo sciopero generale, minacciato tre settimane fa, quando sul progetto dell'autostrada gravava l'incognita di un possibile «blocco» romano.

Poi è venuta l'accelerazione del raggiungimento del numero di firme, necessario ad ottenere la «sede legislativa». Un «spasmo» tormentato che ha innescato polemiche. Prima per l'opposizione di Verdi e Rifondazione. Poi per la «melina» di Forza Italia. I commissari azzurri, infatti, nonostante le dichiarazioni favorevoli all'autostrada, hanno dato l'adesione una settimana dopo i loro colleghi, «costringendo» Verdi e Rifondazione a un «sostegno tecnico» alla maggioranza.

La posizione di F. I. aveva suscitato anche le ire di Alleanza nazionale, che invece aveva firmato subito. Sarebbe dovuto intervenire addirittura Silvio Berlusconi per «ricorrere alla ragione» i parlamentari azzurri e convincerli a concedere la firma per la «sede legislativa».

Tale procedura consente l'approvazione del disegno di legge (in questo caso relativo al finanziamento dell'opera) senza che il disegno di legge stesso debba passare all'esame in aula, con prevedibili tempi molto



Due immagini di manifestazioni promosse negli ultimi anni per sollecitare il Governo a finanziare il Cuneo-Asti. L'autostrada dovrebbe risolvere gravi problemi di traffico e sicurezza



più lunghi.

La seduta di Commissione ambiente della Camera di domani è la prima dopo l'ottenimento della «sede legislativa»: tutti gli emendamenti presentati sono già stati discussi e respinti. Se le varie forze politi-

che manterranno fede alle posizioni e alle dichiarazioni di voto annunciate, il «via libera» per la Cuneo-Asti potrebbe arrivare addirittura in serata.

I sindaci (in fascia tricolore) e quanti altri parteciperanno domani sera alla manifestazione

si troveranno davanti alla prefettura alle 17; in corteo raggiungeranno piazza Galimberti; via Roma sarà chiusa temporaneamente al traffico; il corteo farà dunque ritorno davanti alla prefettura, dove da nove mesi, ininterrottamente, i sindaci mantengono un turno di presidio simbolico. I discorsi in programma serviranno a ragguagliare tutti sulla situazione e a ringraziare quanti hanno aderito alla protesta, oppure, come il prefetto Cuneo, Sabatino Marchione, hanno consentito che si svolgesse in modo efficace, senza incidenti e tensioni.

La manifestazione potrebbe essere un effetto «propiziatore», quasi si trattasse del tifo organizzato per una partita che si sta giocando a Roma: ci si attende ora il risultato vincente definitivo.

Mario Bosonetto

Tanti italiani in più, ma anche tedeschi e francesi



Oltre al paesaggio attirano il concorso per «Miss Italia» la motonautica e il jazz

A lato il «podio» di Miss Italia: da sin. Daniela Dou Courtill, Manuela Morando e Iaria Melloni. Nella foto sotto George Benson



Il turismo riscopre il Lago Maggiore

STRESA. «Un'estate così non si vedeva da anni», commentano gli operatori turistici del Lago Maggiore. Il barometro degli affari torna a segnare il sereno. Arrivano i campioni della motonautica, i vip, le stelle internazionali del jazz, le ragazze che partecipano al concorso Miss Italia e il Verbano scopre che assieme alla bellezza del paesaggio ha tante carte da giocare. Cifre alla mano, l'ultimo fine settimana dimostra che la scelta di puntare su iniziative di richiamo ha avuto i riscontri sperati. Il Festival itinerante «Lagomaggiorejazz», da solo, fa girare grandi numeri: quattromila persone a Stresa per George Benson, tremila sulla Rocca di Arona Michel Patrucciani, oltre duemila nel parco di Villa Fedora a Baveno per i cubani Vocal Samplin e l'Orchestra di Isaac Delgado. Domani, scorsa, agli oltre cinquemila spettatori che hanno seguito

del litorale il Gran Premio d'Italia di motonautica inshore, in serata si sono aggiunte altre centinaia di persone che hanno applaudito Steve Grossman e Tom Kirkpatrick nell'«Omaggio a Chet Baker» da Villa Treves di Belgirate. Nel pomeriggio, migliaia di sportivi e curiosi hanno seguito le spettacolari evoluzioni dei bolidi della motonautica, arricchite dalla passerella dei vip, fra cui Federica Moro, Ela Weber, Fabrizio Giugiaro, l'ex ds della Ferrari Forghieri e il responsabile corse della Lamborghini, Alzati. Presenze che hanno riportato tanti giovani sulla «Riviera della Musica» e fatto segnare anche un sensibile incremento di turisti stranieri.

Al consueto target di tedeschi che soggiorna da noi in questo periodo - conferma Giordano Cultrera, portavoce della neonata Aptl dei laghi Maggiore e Mergozzo - si sono

aggiunti numerosi francesi. Tradizionali appassionati di motonautica, appena appreso dei concerti jazz molti turisti trasalpini hanno deciso di prolungare il soggiorno. Significativa anche la presenza di inglesi e italiani. Domenica, in occasione della Formula 1 inshore, gli alberghi hanno lavorato forte e con loro anche bar, ristoranti e pizzerie, affollati di persone provenienti dalle province di Milano, Varese e Como. Una novità di quest'anno, con il completamento dell'Autotrafico, è anche l'arrivo di turisti da Torino.

Ulteriori motivi di richiamo sui laghi sono stati offerti anche dalle finali del concorso di Miss Italia, prima ad Omegna e l'altra sera alla «Rocchetta» di Arona, dove con le ragazze in gara sono sfilati anche i campioni della motonautica.

Pietro Benacchio

GRESSONEY St. JEAN

**** Hotel Gressoney

Via Lys, 30 - Tel. 0125/355986

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, tennis, palestra, sauna, giochi bimbi, noleggio biciclette, servizio minibus, parcheggio coperto.

Una vera oasi di tranquillità immersa nell'aria pura delle pinete. Tanta cordialità e cortesia per offrirvi una splendida vacanza da non dimenticare.

CHALLAND St. JEAN

*** Residence Les Clochettes

Via Bionaz, 167 - Tel. 0125/965595

Bar, TV, telefono, frigo, radio, terrazza, parco privato.

Appartamenti molto confortevoli nel comprensorio di Monte Rosa Sky.

GRESSONEY St. JEAN

**** Residence Apfel

Via Eyematten W, 4 - Tel. 0125/355725

Ristorante, bar, giardino privato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, solarium con UVA trifacciali, parcheggio coperto.

Ai piedi del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico di Gressoney St. Jean.

Appartamenti da 2 a 6 posti letto, completamente e signorilmente arredati.

AYAS

** Hotel La Pineta

Fraz. Periasc, 14 - Tel. 0125/305733

Ristorante, bar, TV, terrazza, parco privato, giochi bimbi, solarium, attrezzato UVA, parcheggio coperto.

In una tipica villa inizio '900 in pietra e legno e caratteristica sala con caminetto. Cucina accurata. Belle gite organizzate.

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** Hotel Dufour

Fraz. Edelboden, 34 - Tel. 0125/366139

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio.

Alla partenza della seggiovia di Punta Jolanda. Tipica costruzione montana per soggiorni di relax estivi ed invernali (alt. 1634 mt).

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** Jolanda Sport Hotel

Fraz. Edelboden, 31 - Tel. 0125/366140

Ristorante, bar, TV, telefono, sauna, bagno turco, terrazza, sala giochi, parcheggio.

Arredato con gusto e semplicità. La cucina curatissima fa della vivace sala da pranzo il ritrovo dei buongustai. Ad un passo dalla seggiovia Punta Jolanda.

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** Gasthaus Lysjoch

Località Föhre, 4 - Tel. 0125/366150

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, sauna, sala video proiezioni, parcheggio.

Immerso nel verde ad 1 km dal paese. Ambiente familiare gestito dai proprietari. Cucina tipica ed accurata.

RISERVATO**AZIENDE - IMPRESE - PROFESSIONISTI - ARTIGIANI**

Da oggi potete avere **FORTI RISPARMI** SULLE VOSTRE **TELEFONATE**

- SCONTO SUL TRAFFICO FINO AL 48%
- RENT CELLULARI DA £. 5.000 AL MESE
- SCONTO SUL TRAFFICO ESTERNO
- DOCUMENTAZIONE GRATUITA DEL TRAFFICO
- FATTURA UNICA PER TUTTI I CONTATTI
- CONVOI FATTURA FISSO

**TIM BUSINESS
PROMOTER****TIM**
Telecom Italia Mobileby  **GRUPPO electronic market**

Per saperne di più telefonate ai numeri

015/9871004 - Fax 015/9871006

richiedendo la visita di un consulente o lasciando un messaggio

CHIAMATECI!!!**SAREMO I VOSTRI CONSULENTI PER I PROBLEMI DI TELECOMUNICAZIONE**

La legge di finanziamento potrebbe essere approvata in serata a Roma

Sindaci in piazza per la Cn-Ast

Domani pomeriggio manifestazione a Cuneo

CUNEO. Mentre domani, alle 17, davanti alla prefettura, si riuniranno i sindaci della «Grand» una vasta rappresentanza di primi cittadini dell'Astigiano e dell'Alessandrino, responsabili delle categorie economiche e delle forze sindacali del Piemonte Sud, a Roma sarà in seduta la Commissione Ambiente della Camera: all'ordine del giorno, a Cuneo come nella Capitale, l'autostrada Cuneo-Asti. La manifestazione di domani pomeriggio costituisce la «versione ottimistica» di quello che avrebbe dovuto essere lo sciopero generale, minacciato tre settimane fa, quando sul progetto dell'autostrada gravava l'incognita di un possibile «blocco» romano.

Foi è venuta l'accelerazione del raggiungimento del numero di firme, ad ottenere la «sede legislativa». Un «passaggio» tormentato che è innescato polemico. Prima per l'opposizione di Verdi e Rifondazione. Poi per la «melina» di Forza Italia. I commissari azzurri, infatti, nonostante le dichiarazioni favorevoli all'autostrada, hanno dato l'adesione una settimana dopo i loro colleghi, «costringendo» Verdi e Rifondazione a un «sostegno tecnico» alla maggioranza.

La posizione di F. I. aveva suscitato anche le ire di Alleanza nazionale, che invece aveva firmato subito. Sarebbe dovuto intervenire addirittura Silvio Berlusconi per ricondurre alla ragione i parlamentari azzurri e convincerli a concedere la firma per la «sede legislativa».

Tale procedura consente l'approvazione del disegno di legge (in questo caso relativo al finanziamento dell'opera) senza che il disegno di legge stesso debba passare all'esame in aula, con prevedibili tempi molto



Due immagini ■ manifestazioni promosse negli ultimi anni per sollecitare il Governo a finanziare la Cuneo-Asti. L'autostrada dovrebbe risolvere gravi problemi e



più lunghi.

La seduta ■ Commissione ambiente della Camera di domani è la prima dopo l'ottenimento della «sede legislativa»: tutti gli emendamenti presentati sono già stati discussi e respinti. Se le varie forze politi-

che manterranno fede alle posizioni e alle dichiarazioni di voto annunciate, il «via libera» per la Cuneo-Asti potrebbe arrivare addirittura in serata.

I sindaci (in fascia tricolore) e quanti altri parteciperanno domani sera alla manifestazione

si troveranno davanti alla prefettura alle 17; in corteo raggiungeranno piazza Galimberti; via Roma sarà chiusa temporaneamente al traffico; il corteo farà dunque ritorno davanti alla prefettura, dove da nove mesi, ininterrottamente, i sindaci mantengono a turno un presidio simbolico. I discorsi in programma serviranno a ragguagliare tutti sulla situazione e a ringraziare quanti hanno aderito alla protesta, oppure, come il prefetto di Cuneo, Sabatino Marchione, «hanno consentito che si svolgesse in modo efficace, incidenti e tensioni».

La manifestazione potrebbe avere un effetto «epitafio», quasi si trattasse del tifo organizzato per una partita che si sta giocando a Roma: ci si attende ora il risultato vincente definitivo.

Mario Bosonetto

Tanti italiani in più, ma anche tedeschi e francesi



Il turismo riscopre il Lago Maggiore

STRESA. «Un'estate così non si vedeva da anni», commentano gli operatori turistici del Lago Maggiore. Il barometro degli affari torna a segnare il sereno. Arrivano i campioni della motonautica, i vip, le stelle internazionali del jazz, le ragazze che partecipano al concorso Miss Italia e il Verbano scopre che assieme alla bellezza del paesaggio ha tante carte da giocare. Cifre alla mano, l'ultimo fine settimana dimostra che la scelta di puntare su iniziative di richiamo ha avuto i riscontri sperati. E il Festival itinerante «Lagomaggiorejazz», da solo, fa girare grandi numeri: quattromila persone a Stresa per George Benson, tremila sulla Rocca di Arona con Michel Patrucciani, oltre duemila nel parco di Villa Fedora a Baveno per i cubani Vocal Samplin e l'Orchestra di Isaac Delgado. Domani, scorsa, agli oltre cinquemila spettatori che hanno seguito

del litorale il Gran Premio d'Italia di motonautica inshore, in serata si sono aggiunte altre centinaia di persone che hanno applaudito Steve Grossman e Tom Kirkpatrick nell'«Omaggio a Chet Baker» da Villa Treves di Belgirate. Nel pomeriggio, migliaia di sportivi e curiosi hanno seguito le spettacolari evoluzioni dei bolidi della motonautica, arricchite dalla passerella dei vip, fra cui Federica Moro, Ela Weber, Fabrizio Giugiaro, l'ex ds della Ferrari Forghieri e il responsabile corse della Lamborghini, Alzati. Pre-

che hanno riportato tanti giovani sulla «Riviera della Musica» e fatto segnare anche un sensibile incremento di turisti stranieri.

Al consueto target di tedeschi che soggiorna da noi in questo periodo - conferma Giordano Cultrera, portavoce della neonata Aptl dei laghi Maggiore e Mergozzo - si sono

Oltre al paesaggio attirano il concorso per «Miss Italia» la motonautica e il jazz

A lato il «podio» di Miss Italia: da ■ Daniela Dou Courti, Manuela Morando e Maria Meloni. Nella foto sotto George Benson



aggiunti ■ francesi. Tradizionali appassionati di motonautica, appena appreso dei concerti jazz molti turisti trasalpini hanno deciso di prolungare il soggiorno. Significativa anche la presenza di inglesi ■ italiani. Domenica, in occasione della Formula 1 inshore, gli alberghi hanno lavorato forte e con loro anche bar, ristoranti e pizzerie, affollati di persone provenienti dalle province di Milano, Varese e Como. Una novità di quest'anno, con il completamento dell'Autotrasporti, ■ anche l'arrivo di turisti da Torino.

Ulteriori motivi di richiamo sul lago sono stati offerti anche dalle finali del concorso di Miss Italia, prima ad Omegna e l'altra ■ alla «Rocchetta» di Arona, dove con le ragazze in gara sono sfilati anche i campioni della motonautica.

Pietro Benacchio

STELLA CORTESIA

GRESSONEY St. JEAN

**** **Hotel Gressoney**
Via Lys, 30 - Tel. 0125/355986
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, tennis, palestra, sauna, giochi bimbi, noleggio biciclette, servizio minibus, parcheggio coperto.
Una vera oasi di tranquillità immersa nell'aria pura delle pinete. Tanta cordialità e cortesia per offrirvi una splendida vacanza da non dimenticare.

CHALLAND St. ANGELO

*** **Residence Les Clochettes**
Via Bionaz, 167 - Tel. 0125/965595
Bar, TV, telefono, frigo, radio, terrazza, parco privato.
Appartamenti molto confortevoli nel comprensorio di Monte Rosa Sky.

GRESSONEY St. JEAN

**** **Residence Apfel**
Via Eyemalten W, 4 - Tel. 0125/355725
Ristorante, bar, giardino privato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, solarium con UVA trifacciali, parcheggio coperto.
Ai piedi del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico di Gressoney St. Jean. Appartamenti da 2 a 6 posti letto, completamente e signorilmente arredati.

AYAS

** **Hotel La Pineta**
Froz. Periasc, 14 - Tel. 0125/305733
Ristorante, bar, TV, terrazza, parco privato, giochi bimbi, solarium attrezzato UVA, parcheggio coperto. In una tipica villa inizio '900 in pietra e legno e caratteristica sala con caminetto. Cucina accurata. Belle gite organizzate.

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Hotel Dufour**
Froz. Edelboden, 34 - Tel. 0125/366139
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio. Alla partenza della seggiovia di Punta Jolanda. Tipica costruzione montana per soggiorni di relax estivi ed invernali (alt. 1634 mt).

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Jolanda Sport Hotel**
Froz. Edelboden, 31 - Tel. 0125/366140
Ristorante, bar, TV, telefono, sauna, bagno turco, terrazza, sala giochi, parcheggio. Arredato con gusto e semplicità. La cucina curatissima fa della vivace sala da pranzo il ritrovo dei buongustai. Ad un passo dalla seggiovia Punta Jolanda.

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Gasthaus Lysjoch**
Località Föhre, 4 - Tel. 0125/366150
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino privato, sauna, sala video proiezioni, parcheggio. Immerso nel verde ad 1 km dal paese. Ambiente familiare gestito dai proprietari. Cucina tipica ed accurata.

RISERVATO**AZIENDE - IMPRESE - PROFESSIONISTI - ARTIGIANI**

Da oggi potete avere **FORTI RISPARMI** SULLE VOSTRE **TELEFONATE**

- SCONTO SUL TRAFFICO FINO AL 48%
- ABBONAMENTO CELLULARE DA 2.5.000 AL MESE
- SCONTO SUL TRAFFICO ESTERO
- DOCUMENTAZIONE GRATUITA DEL TRAFFICO
- FATTURA UNICA PER TUTTI I CELLULARI
- COSTO FATTURA FISSO

**TIM BUSINESS
PROMOTER**

TIM
Telecom Italia Mobile

 by  **GRUPPO electrone mobile**

Per saperne di più telefonate ai numeri

015/9871004 - Fax 015/9871006

richiedendo la visita di un consulente o lasciando un messaggio

CHIAMATECI!!!

SAREMO I VOSTRI CONSULENTI PER I PROBLEMI DI TELECOMUNICAZIONE

Oggi la firma dello juventino. Pro al Piola col Derthona il 14 agosto

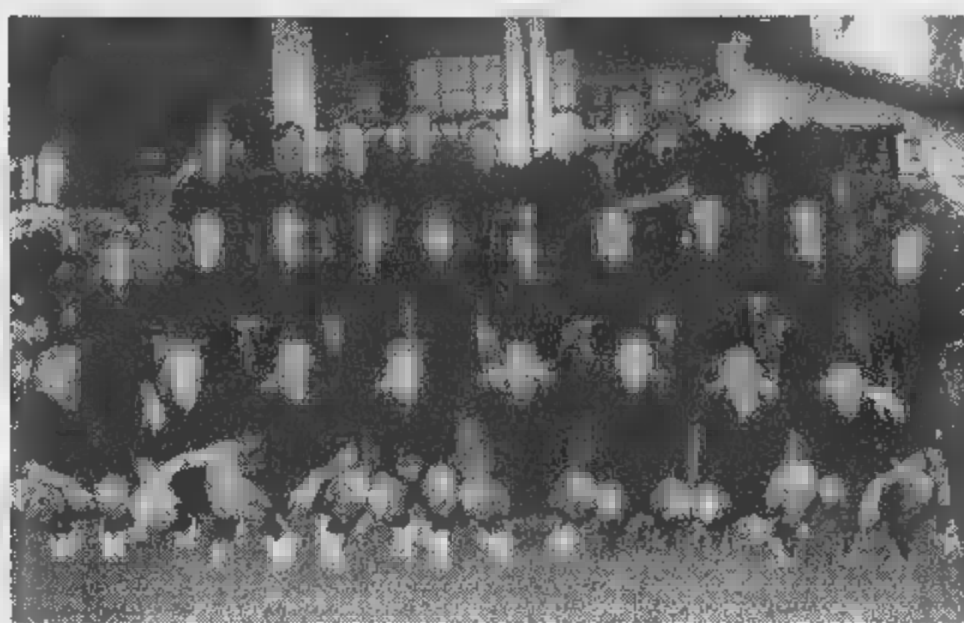
E' Dan il portiere del Borgo

Biellese: «Il nostro sponsor? Il pubblico»

BORGOSIESA. Tutto in una manciata di ore. Venerdì sera Alliotto dice ciao al Borgo per accasarsi al Derthona, ieri pomeriggio Marzio Dan, classe '78, fino a stamane in ritiro alla Juve a Châtillon, accetta il trasferimento in Valsesia. «Mancano pochissimi dettagli», dice il ds Paolino Guidetti. «Questa mattina sarà alla sede della Juve per ritirare il trasferimento, poi salirà nel ritiro bianconero in Valle d'Aosta. A mezzogiorno i colpi di scena dell'ultima ora sarà lui a giocare la maglia di titolare con Sannino. Dan dopo la partenza di Alliotto era il nostro prescelto anche per i rapporti con la Juve».

Dan, che inizierà domani la sua stagione, si presenta comunque già rodato da una settimana di allenamenti. «Parte alla pari con Sannino», aggiunge Guidetti, «perché crediamo entrambi i giovani».

Pro in campo il 14 agosto. La nuova Pro tra una settimana dedicata alla preparazione fisica e un pomeriggio riservato agli schemi per l'assimilazione della zuma a poco prende forma nel ritiro di Torre Pellice. Il clan bianco è soddisfatto di come tutto proceda: «E' vero che il precampionato rappresenta il periodo migliore dell'anno, ma al di là di questa considerazione l'atmosfera che si respira da noi è ottimale. Anche i ragazzi '78 e '79 fanno gruppo con gli anziani e questo



Nella foto di Michele a sinistra un momento del raduno della Biellese di domenica 14 agosto. A destra (foto Grappi) il giorno dell'adduzione della Pro al Piola

è un buon sintomo».

Che si lavori in allegria non ci fa nulla. Righi e Fabbri hanno promesso a Chiffredo Gallo «di segnare almeno 25 gol in due». «Però non mi hanno spiegato se sono compresi quelli in allenamento. Speriamo di no...» ribatte il general manager della Pro.

Insomma tutto procede bene in casa dei bianchi che questa settimana dovranno raggiungere una discreta condizione a un pizzico di affiatamento. Poi venerdì ci sarà la prima verifica con il match in programma alle 21 al Comunale di Torre contro

il Valpelliccia. Una prima occasione per qualche fans dei bianchi di vedere all'opera il nuovo team.

Ma solo la vigilia. Ferragosto l'intero popolo vercellese (o almeno quello che non è andato in vacanza) potrà visionare la Pro dal vivo nel test-match programmato al Piola per il 17.30 del 14 agosto contro il Derthona, club militante in Interregionale e dalle grandi ambizioni.

Biellese, il pubblico è sponsor. I boschi della collina e il campo di Donato sono la palestra della Biellese che da ieri suda per prepararsi alla

stagione '98-'99, quella, si spera, della riconferma. Tra i lanieri non c'è, per il momento, Lampugnani, in trattative con due club svizzeri.

Intanto la società ha lanciato un appello ai tifosi: «Siete voi il nostro vero sponsor», afferma il vice presidente Albertini, «perché dopo l'uscita dell'Agno non si è riusciti a trovare un accordo con alcuna azienda locale per inserire il nome sulle maglie. Per questo motivo chiediamo una partecipazione massiccia di pubblico, come durante il girone d'andata dello scorso campionato».



SPORT FLASH

Allievi

Domani presentazione del Merlino-Villaraggia

Verrà presentata domani pomeriggio, nella sede di via Mas-saua, la prima edizione del memorial «Merlino-Villaraggia». Il torneo, riservato alla categoria Allievi Nazionali, voluto dalla Pro per ricordare due giovani portieri prematuramente scomparsi, si disputerà il 6 settembre al Piola. (p. m. f.)

Pugilato

Ancora un successo per il leggero Prandino

Ancora un successo per Fabio Prandino. Il pugile della Boxing Vercelli si è imposto, sabato, in una riunione a Borgosesia. Il peso leggero ha superato per intervento medico all'inizio della seconda ripresa il valesiano Travaglia. (f. l.)

Ciclismo

Biellesi in evidenza nel G.P. Valle di Cellio

Buona prova dei corridori delle due province nel «Gran Premio Valle di Cellio», la più antica gara ciclistica allievi. Simone Bruson del Pedale Biellese è stato battuto dal torinese Francesco Giuliani, con il quale aveva dato vita all'attacco decisivo a trentina di chilometri dall'arrivo. Fra i primi anche Edoardo Valsania del «Val» che ha chiuso al posto. Sfortunata la prova degli atleti di casa del «Veloclub Valsesia-Univer-Legno». Il favorito Gabriele Gioacchini è rimasto coinvolto in una caduta insieme ad altri dieci corridori fra cui il compagno di squadra Alex Romagnolo, mentre Matteo Sturaro è stato messo fuori gioco da una foratura. (p. q.)

Bel colpo del presidente Maia

Al Mondoffice arriva Tommasi

BIELLA. Il Mondoffice Biella Rugby si sta attrezzando per diventare un sicuro protagonista del prossimo campionato di serie C1. Il presidente Cesare Maia ha concluso l'ingaggio di Mauro Tommasi, vicecapitano Milan Rugby, con un curriculum che comprende otto presenze in nazionale, quattro scudetti e la coppa Italia. Il giocatore bresciano, classe 1964, oltre a ricoprire il ruolo di centrale, collaborerà con Malcolm McKenzie nella preparazione dei tre quarti. «Tommasi è destinato a diventare il punto di riferimento del gioco della nostra squadra», dice Maia. «Dopo la fusione tra Milan e Calvisano, il giocatore ha scelto di venire a Biella perché, risiedendo a Milano, rimane vicino a casa e ha la possibilità di iniziare la carriera di allenatore». La Benetton Treviso ha intanto richiesto al Mondoffice Marco Porriño, tallonatore classe 1979, per inserirlo nella propria squadra Under 20 campione d'Italia. «Per noi sarebbe una grossa perdita ma per il ragazzo rappresenterebbe un'occasione unica per crescere rugbisticamente come ha dimostrato l'esperienza di Daniele Porriño nella preparazione dello scorso anno», conclude il presidente gialloverde. Daniele Porriño è stato girato in prestito dal Mondoffice al Silea, società satellite di Treviso con ambizioni di salire in A2. Il girone A del prossimo campionato di C1, oltre ai biellesi, vedrà impegnati le neo-retrocesse Rugby Torino e Velate, Cus Torino, Alessandria, Cus Milano, Rho, Parabiago, Rozzano, Linate e Lecco. (w. d. b.)

Sono Luciani, Maggini e Filon

Tre acquisti in casa Frogs

VERCELLI. Nello sport è sempre complicato fermare gli exploit. In Frogs, però, la dirigenza sembra avere le idee chiare: anche in serie C2 la formazione gialloblù saprà farsi valere. Le basi per la nuova stagione sono già state gettate: rispetto all'ultimo, trionfale torneo l'organico è stato confermato quasi in blocco, rinforzato con acquisti di peso. Si tratta di Luciano Luciani, Stefano Maggini e Alessandro Filon. Un tris d'assi in grado di far decollare la «Cars Celoria» da quest'anno nuovo sponsor della formazione vercellese. Alessandro Filon, giovane ala-guardia di diciotto anni, arriva dall'Ing Biella. Nonostante la giovane età ha già maturato esperienza in B d'Eccellenza. Luciani e Maggini sono, invece, elementi conosciuti dai tifosi vercellesi. Ventotto anni, ala, Luciani è reduce da due stagioni in C2 con la Junior Casale ma, nel corso della carriera ha calcato parquet prestigiosi (A2 - l'Ares, serie C1 con Omegna, Vigevano e Garlasco dove ha centrato la promozione in serie B). Il play-guardia Stefano Maggini proviene dal Cigliano, dove si è rivelato come uno dei migliori realizzatori dell'ultimo torneo di D. Ai nuovi arrivi s'aggiunge la lunga teoria dei confermati a disposizione di coach Squazzotti: Andrea Davin, Luca Colombi, Vannes e Alex Pamelari, Roberto Provera, Andrea Mastria, Giuseppe Gianotti, Davide Tosello, Sebastiano Zucca, Massimiliano Lenzi, Emilio Perotti, Matteo Sabatino e Marco Bertani. (p. m. f.)

Nessuna casella vuota nell'elenco delle iscrizioni: i vercellesi ripartono dalla B2

Niente ripescaggio per la Libertas

Ferraguti e Reggio dal Caronno primi acquisti

VERCELLI. Niente ripescaggio. La Libertas Mokaor dovrà riprendere la scalata alla B1 dal parquet. Le speranze d'una promozione a tavolino sono definitivamente tramontate: tutte le società si sono regolarmente iscritte ai tornei nazionali, unica eccezione il Gonzaga Milano che ha acquisito i diritti per la serie A2. Il posto lasciato vacante dai lombardi è stato «coperto» dal Lecce, prima formazione nell'elenco dei ripescaggi. Per la Mokaor una beffa, dopo quella del quoziente sei che, in maggio, aveva già escluso i vercellesi dalla B1 a favore del Cuneo (altro team che, nonostante le voci ricorrenti, non ha rinunciato). Ma il sodalizio bicciolano non si è scoraggiato: «Vorrà dire che in B1 ci arriveremo grazie ai risultati», puntualizza il ds Massimo Manichino, «così sarà ancora più bello». Conosciuto il proprio destino la Libertas si è immediatamente messa al lavoro: confermato quasi in blocco l'organico della passata stagione (mister Stefa-

no Sarti in testa), la società ha già piazzato i primi due colpi: si tratta di Davide Ferraguti e Pier Giorgio Reggio (solo un omonimo dell'ex centrale di qualche stagione addietro). Entrambi arrivano dal Caronno (B1) anche se, per il palleggiatore Ferraguti, si tratta di un gradito ritorno.

Reggio è invece un opposto epuro, ruolo che l'anno scorso

(complici anche una lunga serie d'infortuni), aveva creato qualche problema al tecnico vercellese. La campagna acquisti, naturalmente, è destinata a proseguire anche se i nomi Alvarez e Bertini, circolati nelle scorse settimane, non sembrano più nei taccuini dei dirigenti vercellesi.

Sul fronte partenze possibile la cessione dell'alzatore Cascia

che, con l'arrivo di Ferraguti, potrebbe avere meno spazio nel sestetto base.

Intanto la Mokaor ha raggiunto una sorta d'accordo con la Pro Vercelli: gli abbonati delle bianche casacche avranno l'ingresso gratuito ai match interni della Libertas: un'iniziativa che contribuirà a greminare maggiormente le tribune del Pala Piacco. (p. m. f.)

AUTOMOBILISMO

Il bilancio degli equipaggi biellesi al rally è in rosso: in 12 su 23 partiti tagliano il traguardo

Lana positivo solo per Dissegna e Negri

Delusione per Borsa, Ratiglia e Crestani costretti al ritiro

BIELLA. Era da alcune edizioni che al «Lana» non si vedevano tanti equipaggi biellesi: 23 iscritti ne sono arrivati al traguardo dodici.

Le soddisfazioni maggiori sono venute da Giorgio Dissegna e Antonio Paganelli che hanno concluso all'ottavo posto assoluto. «Abbiamo sofferto per il caldo e per l'assetto non ancora ottimale della vettura», dice Dissegna. «Abbiamo rallentato nel finale perché la pioggia e il consistente vantaggio sul più immediato inseguitore consigliavano prudenza. La vettura è in costante crescita e spero di ripetermi nel «Tartufo»».

Undicesimo posto per Davide Negri e Roberto Coppa su Renault Clio Williams. «Il team Fiora ci ha consegnato una vettura perfetta», sostiene Negri. «Avremmo potuto «spingere» di più ma abbiamo preferito non rischiare. Mi spiace non si sia potuto disputare il primo pas-



Il pilota Giorgio Dissegna (foto) è stato il migliore dei biellesi al rally della Lana preceduto in classifica solo dagli equipaggi ufficiali

saggio sulla «Curino»: è la prova speciale che preferisco». Buoni risultati anche per Diego Pinzano e Marco Zegna, tredicesimi su Mitsubishi Evo V, Alex Bocchio e Raffaella Fontana, sedicesimi, e Giovanni Pinzano-La Rocca. «Le ultime tre

«speciali» le abbiamo disputate praticamente senza freni ed è stato molto difficile», confessa Pinzano. «Mi aspettavo di più».

Delusione invece per Fabrizio Ratiglia e Tiziano Borsa per i quali il «Lana» è durato sola-

mente 4 chilometri. «Sono amareggiato per i miei tifosi e per come sono uscita la scena», sostiene Ratiglia. «Non credo sia mai successo che un estintore si stacchi e finisca sotto i piedi del pilota». Addirittura incredulo Tiziano Borsa. «Nemmeno i meccanici sanno spiegarci cosa sia potuto rompere l'ammortizzatore», dice il pilota di Crevinore. «La ruota non è danneggiata, l'ammortizzatore è scoppiato. Peccato perché avevamo preparato la corsa con molta cura». Molto più disteso è Andrea Crestani. «Ho «toccato» il corso del passaggio sulla «Piorano» e da quel momento la macchina è andata sempre peggio sino a costringermi al ritiro», confessa il pilota. «Quest'anno non me ne va bene una», afferma il gnatto Claudio Bergo. «Mi ha tradito l'impianto elettrico. Forse è giunta l'ora di smetterla con i rally».

CASA ALPINA FREJUSIA
VILLA TRAGUARDO

1.992 m s.l.m.
BARDONECCHIA

3° EUROBARDO-FREJUSIA

Progetto Sport. Alta Quota

Stage settimanali allenamento per podisti anno 1998

Perché venire con noi

- Per essere avvolti dalla natura sul monte Jafferau
- Per allenarsi in gruppo in quota
- Per fare attività sportiva divertendosi
- Per portare tutta la famiglia
- Perché non si deve solo
- Per due passi dal Sestriere e dalla Francia

Cosa si offre

- Corsa completa in una delle due località
- Preparazione con tecnici ed atleti in gruppo
- Strada in terra battuta di 6+6 km pianeggiante a 1908 m misurato ogni 250 m
- Escursioni alle fortificazioni e alle strade militari in quota
- Uscite in mountain-bike
- Magliette personalizzate altri gadgets
- Test attitudinali festa fine periodo
- Servizio navetta per chi arriva in treno
- Assicurazione e Tesserà sconto per proposte extra (cavalli, piscina, golf, rafting, tennis)

Inoltre

agosto: partecipazione di diritto alla «3° Eurobardo», gara serale ad inviti dove si esibiranno alcuni atleti azzurri reduci dai Campionati Europei di Atletica Leggera di Budapest.

Per informazioni: **TURIN MARATHON**
Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino, Italia - Tel./Fax +39-011.6631231
www.comune.torino.it/turinmarathon e-mail: turinmarathon@comune.torino.it

PRENOTAZIONI
entro il
31-07-1998

PHOTOLINE

ALBA

foto e dia in 1 ora

Corso Torino, 8

Sviluppa e Stampa

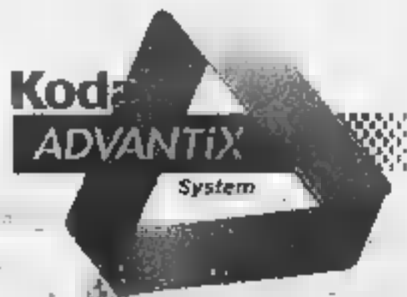
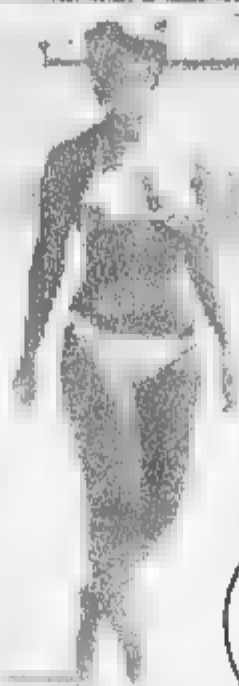
le tue foto

formato

“MAGNUM” 12 x 18

con la qualità kodak

e **VIAGGI** in 2
al **PREZZO** di 1



SVILUPPIAMO LE VOSTRE FOTO IN FILM E APS



Piazza V. Emanuele, 2 • Moncalieri
Via Arduino, 4 • Moncalieri
Corso Torino, 8 • Alba

Maggioranza contro Castellani, Polo e Lega: operazione poco trasparente E' subito bufera sul city-manager

«Sindaco, dovevi avvertirci»

Un contratto nella bufera ancor prima di essere firmato. E' quello che ha per protagonista Cesare Vacaggio, ex direttore della Poste e futuro city-manager del Comune.

A ventiquattr'ore dalla sua nomina, che doveva sancire una firma alle 10 di stamattina l'imperfezione di un contratto che ha accolto le notizie e da una conferenza stampa a seguire, Palazzo civico è in fermento. E' l'eco di questa protesta è arrivata sino a Roma, dove ben due gruppi parlamentari (lega e cd) hanno presentato un'interpellanza a questa «investitura a ciel sereno».

Ma cominciamo dai malumori del Palazzo. Qui, i primi segni di nervosismo hanno turbato la riunione capigruppo, attorno alle 11: tutta la maggioranza unita contro il sindaco Castellani «per questa decisione di averli tagliati fuori dall'intera operazione city-manager». Mentre l'opposizione sosteneva: «Per una volta provano anche loro a essere ignorati». Su tutti, il presidente del consiglio comunale Mauro Marino che cercava inutilmente di calmare gli animi spiegando che sia il sindaco Castellani sia l'assessore Paolo Peveraro non avevano alcuna scorrettezza, «perché, come da regolamento comunale, tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura soltanto dopo averla nominata attraverso un contratto di lavoro, informare dell'accaduto l'assemblea». Ribatteva il capogruppo dei Verdi Viale: «Beh, questa sarà la fredda

SOCIETÀ PARADIGMA

Chi ha candidato Vacaggio

Negli Stati Uniti si chiamano società di «Head Hunting», vale a dire «cacciatori di cervelli». In Italia la «Paradigma» di Torino è leader nel settore ed è sul mercato dal 1991. Lo slogan con cui si presenta è «Ricerca di cervelli e cultura d'impresa» ed è specializzata nella ricerca di top-manager da dedicare sia alle imprese pubbliche sia a quella privata. «I nostri principali settori di attività sono due», spiega il presidente Carlo M. Miallo - il primo sta nella ricerca di questi talenti, il secondo nell'organizzazione di convegni su tematiche destinate sia alla pubblica amministrazione sia al mondo bancario e industriale. Per quanto riguarda la polemica su Vacaggio precisa: «La trattativa è ancora da definire, il manager infatti non ha siglato alcun contratto, per cui siamo limitati a fornire alla giunta comunale la candidatura».



Palazzo civico dove ieri mattina la maggioranza ha contestato il sindaco per la decisione di dare a Cesare Vacaggio il ruolo di city-manager del Comune senza interpellare i consiglieri. Ma il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino difende l'operato del sindaco: «Tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura».

procedura, ma poi c'è la politica. E' bello scoprire dai giornali certe notizie...». Stesso tipo di reazione dal ds: «Qualche coinvolgimento in più del capigruppo di maggioranza ha commentato Beppe Borgogno - sarebbe stato gradito...». Reazione più dura per il capogruppo di rifondazione comunista Mariangela Rosolen: «Questa è una procedura inammissibile». E mentre la maggioranza si sfogava contro il suo sindaco, l'opposizione spediva fax ai giornali: «Siamo molto preoccupati per la poca trasparenza dell'operazione. Ma anche per le sue probabili pretese: ci risulta, infatti, che il dottor Vacaggio si sia fatto liquidare un miliardo e mezzo per il poco tempo rimasto alla direzione delle Poste

scriveva Mario Borghesio (lega). Ma le polemiche del mattino sono nulla rispetto a quelle affiorate nel pomeriggio. Dopo una breve ricerca, infatti, alcuni consiglieri di maggioranza sono entrati in possesso della delibera di affidamento della ricerca del top-manager all'ente «Paradigma» (società di head-hunter, leader nel suo settore in Italia) con sede a Torino. Sul documento, passato nella riunione di Giunta il 23 luglio, si parlava di un compenso di 60 milioni per fornire il nome di quel city-manager che arriverà a guadagnare fra i 300 e i 400 milioni l'anno lordi, più del doppio del sindaco. «Stamattina dicevo che è inaudito, ora mi chiedo se non sia pure scandaloso», ha aggiunto il capo-

gruppo di rc Rosolen - Vorrei capire come è stato possibile che questa società che ha ricevuto l'incarico soltanto quattro giorni fa sia riuscita in soli tre giorni a sfornare un nome papabile. Stesse perplessità da parte di Viale: «A questo punto i margini di confusione aumentano. Domani, nella riunione che abbiamo richiesto al presidente Marino sul tema potremo finalmente chiarire con il sindaco e l'assessore Peveraro il tutto». Il polverone, però, non pare turbare più tanto l'assessore: «Abbiamo preso ogni decisione all'insegna della massima trasparenza, quindi deciso di affidare l'incarico a "Paradigma" perché aveva presentato una serie di candidature fra cui quella, in esclusiva, di un grande

manager come Vacaggio». Il quale Vacaggio, ieri, prudentemente, dichiarava: «Di firmato ancora non c'è nulla, ma se ricoprirò questo incarico metterò a disposizione del Comune la mia esperienza e professionalità». Ma, tornando all'intermediazione di «Paradigma» parte dell'opposizione minaccia ricorsi in sedi amministrative, mentre Viale sostiene: «Comunque è la prima volta che si ricorre a questo meccanismo». Ribatte Castellani: «Su questo argomento non parlo, e non parlerò neppure i capigruppo mercoledì (domani per chi legge, ndr). Queste sono decisioni che riguardano esclusivamente il sindaco».

Enrica Minucci

Pattuglie anti-sassi sulle autostrade

NOVARA. La polizia stradale è stata «dirottata» sulle autostrade per garantire maggiore tranquillità e sicurezza agli automobilisti che, in questo periodo feriale, incrementano gli spostamenti. Nessuno (o vuole) dire si tratta di un provvedimento temporaneo o non prelude, forse, ad una diversa ripartizione di compiti fra le forze dell'ordine. La disposizione, per quanto riguarda la provincia di Novara, arriva dal compartimento regionale della Polstrada. Gli agenti Novara, Borgomanero e Arona presteranno servizio sulla A24 dove già opera il distaccamento di Romagnolo Sesia. Resta invece di competenza della polstrada di Villarboit il controllo sulla Milano-Torino dove esiste il problema dei clandestini abbandonati all'autogrill «Pavani» di Galliate.



Ospedali roventi disagio i pazienti

ASTI. Come affrontare l'estate più calda del secolo? Le (poche) strutture che dispongono di impianti di condizionamento dell'aria il problema l'hanno in parte risolto. Ma gli altri? Qualcuno si arrangia con i ventilatori, ma sono insufficienti. Servono iniziative per alleviare il disagio dei pazienti, scrivono le consiglieri regionali Cotto e Ferrero in un'interpellanza all'assessore D'Ambrosio.

Bielle, superstrada

BIELLA. La superstrada Biella-Cossato è nuovamente sotto accusa: la morte del ciclista travolto da un'auto riapre il dibattito e l'Anas, chiamata in causa, propone un summit con la Prefettura, la Provincia ed i Comuni per cercare soluzioni concrete. Attaccano anche gli automobilisti, che denunciano la presenza di rovi ed altre infestanti sulle banchine laterali: tolgono visibilità e costringono le auto a scarti improvvisi.

Cipolletta agli i «Settembre congestionato»



VERCELLI. Il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta (nella foto) ha chiuso ieri sera i lavori dell'Assemblea generale dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia. Cipolletta ha parlato dopo la relazione del presidente dell'associazione vercellese, Savino Rizzio. Nel suo intervento, Cipolletta si è soffermato su quella che da definito l'estate della demagogia, riferendosi alla legge sulle 35 ore. E, a questo proposito, ha bocciato il contratto sul pubblico impiego firmato proprio l'altro giorno. «Si sono introdotte - ha detto - le 35 in un settore che fa 36 di lavoro teorico con aumenti del tutto eccessivi». Il direttore generale di Confindustria ha poi espresso preoccupazione per un settembre che annuncia troppo «congestionato».

scoppia l'emergenza rifiuti

SANREMO. In piena estate la città dei fiori si trova costretta a fronteggiare l'emergenza rifiuti per l'esaurimento della discarica Collette Ozzotto. La giunta sanremese è riuscita a trovare un accordo con il vicino Comune di Taggia e utilizzerà la discarica per i mesi di agosto e settembre. L'amministrazione, intanto, ha annunciato di attendere disposizioni dalla Regione in materia di smaltimento dei rifiuti.

Industria, è nato il «triangolo del»

GENOVA. E' nato ieri il «triangolo industriale» nel Nord Italia. Il Genova-Savona-Alessandria: sicuramente più ristretto dell'ormai tramontato Genova-Milano-Torino, ma i promotori garantiscono serie prospettive e buoni risultati all'insegna della collaborazione e della sfida al mercato europeo. Obiettivo: intensificare il processo di integrazione per realizzare un sistema altamente competitivo; ridisegnare la rete infrastrutturale.

Bachi rosa Tnt Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour per il prossimo campionato Al pallavolo è pronta. Ieri mattina la società ha annunciato anche l'acquisto del centrale della Lube Macerata Alberto Bachi (28 anni, 198 cm, ultimo tassello della «rosa», che sarà a Cuneo domani per le visite mediche. L'ingaggio - con contratto biennale - ha suscitato l'entusiasmo del presidente Ezio Barroero (nella foto): «Cuneo non ha mai avuto così forte. La Tnt Alpitour '98-99 è costata molti sacrifici di bilancio, ma sesto e panchina ci promettono un mucchio di soddisfazioni». La squadra piemontese - candidata al prossimo scudetto - riprenderà gli allenamenti agli ordini di Silvano Prandi il 4 agosto, mentre gli stranieri impegnati nella preparazione dei Mondiali arriveranno soltanto all'inizio di settembre.



li per milioni presi a rappresentante

VARAZZE. Colpo da 200 milioni ai danni di un rappresentante di gioielli. Dario B., 45 anni, che si è visto portare via dal garage di casa l'auto a bordo della quale teneva le valigie con il campionario completo di gioielli. Il furto, avvenuto ieri mattina, è stato subito denunciato dallo sfortunato rappresentante ai carabinieri, che ora si occupano delle indagini per cercare di risalire agli autori del colpo.

Nell'Alessandrino incendi

ALESSANDRIA. Tre ore ieri mattina per spegnere l'incendio nel bosco a Tagliolo in località Monte Colma: impegnati vigili del fuoco, forestale e volontari. Poi nel pomeriggio è toccato alla zona di Gavi frazione Sottovalle, conosciuta come Baracchin del Moro. Molti gli incendi di sterpaglie: in due giorni i vigili del fuoco hanno totalizzato più di dieci interventi. «Non è possibile incolpare sempre e solo l'autocombustione», dicono.



Sono più bravi

SARRE. Friulani piglia tutto. Sarre in Valle d'Aosta durante la 14ª edizione del campionato dei bouché, i boscaioli. Nella prova valida per l'assegnazione del titolo italiano hanno conquistato i primi due posti del podio. Sul gradino più alto Fausto e Loris Federigo e Guido Carlet, con 1900 punti, secondo il terzetto formato da Oscar Zampese, Maurizio Mutton e Dario Vicquary, Federico Juglar e Tiziano Borrettaz a soli 7 punti dalla piazza d'onore. Nella classifica individuale ha vinto il friulano Fausto Federigo, con 723 punti; al secondo posto (651 punti) il suo coregionale Oscar Zampese. Sfida boscaioli è la motosega sia con l'ascia.

Dopo anni di indagini i carabinieri fanno luce su catena di omicidi nel Torinese Per vendetta uccisero quattro rivali Arrestati gli esponenti di una famiglia calabrese

Si chiama «Operazione Revenge»: ha permesso ai carabinieri del comando provinciale di Torino di far luce su cinque omicidi e di arrestare due calabresi, fra cui Domenico Marando, 32 anni, un «emergente» sia a Platì sia a Volpiano. Per vendicare la morte del fratello, Francesco Marando, il nuovo boss avrebbe ucciso quattro esponenti del clan rivale. Tre cadaveri non sono stati trovati: gli inquirenti pensano siano sepolti in qualche cava, insieme ad una Alfa Romeo 164. E' il più drammatico caso di lupara bianca mai registrato all'ombra della Mole.

I fatti. Il 3 maggio '96, nei boschi di Chianocco, nel Val Susa, viene trovato un cadavere bruciato: la nuca, con una data a due nomi, permette di risalire in poche ore a Francesco Marando, 37 anni, latitante da qualche mese dopo una fucilazione repartito detenuti dell'ospedale di Genova, dove, dopo un anno, viene condannato a 18 anni per droga. Partono le indagini di carabinieri e polizia, partono pure quelle della famiglia a caccia di vendetta. Si scopre così che il giovane assassinato aveva stretto legami, nei

mesi precedenti, con Antonio Stefanelli, rampollo di una famiglia mafiosa di Oppido Mamertina, che a Torino aveva aperto una gelateria che, nel Savonese, controllava da tempo lo spaccio dell'eroina. «Cliccio», in quel periodo, aveva conosciuto anche Roberto Romeo e Francesco Mancuso, «amici» degli Stefanelli. Emerge anche che, nei giorni precedenti l'omicidio, erano nati contrasti fra la vittima e il giovane Stefanelli, sulla destinazione di una partita di droga. Per il clan Marando ce n'è abbastanza: ad ordinare l'uccisione di Francesco è stato Antonio Stefanelli. La sanzione decisa dalla cosca di Platì è terribile: il mandante dell'assassino deve morire. Identica la sentenza per l'esecutore materiale, presto individuato in Roberto Romeo.

Per tutta la primavera del '97 il padre di Antonio Stefanelli, che si chiama Antonino e gestisce la gastronomia nel centro di Varazze, cerca una soluzione per salvare la vita del figlio. Si affida ad un intermediario: Giuseppe Leuzzi, 68 anni, incensurato, imprenditore edile originario di Staiti (Reggio Calabria), residente a Torino. Per età e



per amicizie è considerato persona autorevole, un «specie» insomma. Leuzzi organizza incontri a contatto telefonici fra il «vecchio» della famiglia Marando, Domenico, ed il «vecchio» della famiglia Stefanelli, Antonino. Alla fine di maggio tutto è pronto per l'incontro della pace, organizzato nella villa dei Marando, in frazione Todech di Volpiano. Stefanelli padre e figlio si

due eguagliasse, Francesco Mancuso e Roberto Romeo. Con il primo entrano nella villa e subito si scatena l'inferno: vengono abbassate serrande e, persiane, i tre uomini sono uccisi, probabilmente a colpi di pistola dotata di silenziatori. Romeo, rimasto all'esterno, rende conto di quanto sta accadendo e ha conferma quando due uomini escono da quella casa per portare via l'auto (che non è la 164

verde) la quale il terzetto del clan Stefanelli è arrivato. Inaspettito segue quella vettura, gli sparano addosso. Fugge. Ma il 2 febbraio, il suo corpo rivellato profittici viene ritrovato in una stradina dietro la Fiat Rivalta.

Tocca ad un magistrato che parla poco e lavora molto, Marcello Tatangelo, ricostruire un puzzle complicato. Vengono tessuti fili, accertate amicizie e parentele, letti i filetti decine di tabulati telefonici. Poi la storia prende corpo, si quando il contributo di quattro testimoni (ora sotto attenta sorveglianza) consente il salto di qualità e gli ordini di custodia cautelare. Mancano tre cadaveri, una vettura, un paio di spiegazioni marginali, la storia è ormai quanto nel rapporto finale dei carabinieri che, due settimane fa, il maggiore Aldo Iacobelli ha consegnato ai magistrati. Poi gli arresti di Domenico Marando e Leuzzi (che sapeva dell'agguato), nomi importanti e nomi rispettati: una spallata al potere della 'ndrangheta in Piemonte.

Angelo Conti

LA STAMPA
ABBONAMENTO
ABBONARSI
CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi fornire tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627954
Orario Lun - Ven 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet:
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA
SPORTSIA
LA STAMPA

*** **Residence Guala**
P.za Guala, 143 - Tel. 011/3179633
Camere climatizzate, TV e Telet+, telefono diretto, frigo, terrazza, parcheggio coperto.
Nella zona residenziale di Torino Mirafiori, vicino alla stazione Lingotto e ai Centri Pinerivici.
Struttura molto funzionale e moderna. Facilitazioni per aziende e agenzie.

*** **Hotel Venezia**
Via XX Settembre, 70 - Tel. 011/5623384
Ristorante, camere climatizzate, bar, TVsat, telefono diretto, frigo, phon, terrazza, sala congressi, parcheggio.
Situato nel centro storico. Unisce un'antica tradizione ad una moderna organizzazione. Tariffe speciali per aziende e agenzie.

*** **Hotel Bramante**
Via Genova, 11 - Tel. 011/6964537
Ristorante convenzionato, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, parcheggio convenzionato, minibus a richiesta, prossimo servizio noleggio auto.
Presso l'Ospedale Molinetta, a 10 mt da Lingotto Fiere e da Torino Esposizioni.
A 5 minuti dal centro città.

*** **Hotel Victoria**
Via Nino Costa, 4 - Tel. 011/5611909
Camere climatizzate, bar, TV, frigo, telefono, terrazza, servizio segreteria.
"Un piccolo gioiello per sentirsi a casa".
(Eduardo Raspelli - La Stampa)

DAL 28 LUGLIO SIAMO QUI

NUOVA SEDE CUNEO

Via Carlo Doggio, 13
Tel. 0171 690417
Fax 0171 602779



Una nuova struttura
per un Giornale
SEMPRE PIÙ
al servizio dei lettori!!!

Cinque vittime hanno segnato un fine settimana con oltre centomila vetture sull'A6

Appello della To-Sv: «Siate prudenti»

Nei tratti non ancora raddoppiati il pericolo è enorme

BENE VAGIENNA. Cinque morti e due feriti domenica, tre vittime e altre persone in ospedale: settimane prima. Due incidenti terribili che hanno riaperto alla Torino-Savona l'etichetta di «autostrada della morte». La prima tragedia è avvenuta nel tratto già raddoppiato, la seconda, quella di domenica sera, a Bene Vagienna dove ancora si va a carreggiata unica, su una statale dove troppo sovente si è di «scontro frontale».

Tornano le accuse all'autostrada, insufficiente quando le auto in transito diventano centomila in un fine settimana, e tornano le richieste di maggiori controlli. E dire che proprio domenica la polizia stradale aveva varato un piano anticidentale, con una ventina di pattuglie impegnate nel controllo dei punti a rischio e degli autogrill.

La risposta della Torino-Savona è immediata. «L'unica medicina che conosciamo contro gli incidenti mortali», spiega il direttore generale della Torino-Savona, Mario Battaglia, «è il raddoppio. Con una nuova carreggiata almeno riusciremo a tutelare chi rispetta i limiti di velocità: troppe volte si vede piombare addosso dei bolidi senza controllo. Seppiamo però che aumentare la sicurezza potrebbe bastare contro l'irresponsabilità di certi automobilisti. Noi faremo la nostra parte chiediamo solo maggiore prudenza». «Per quanto riguarda la severità degli agenti della polizia stradale», continua Battaglia, «non credo sia possibile controllare ogni utente quando, domenica, sull'autostrada passano anche quaranta mila auto».

Pochi istanti dopo il terribile incidente costato la vita a cinque persone è entrato al casello di Fossano anche il deputato Raffaele Costa che ha vissuto in diretta l'emergenza incidentale. «Mancano 700 giorni al completamento del raddoppio», dice il parlamentare, «sarà periodo terribile in quei lunghi rettilinei che devono attendere fino al Duemila per non essere più a carreggiata singola. Non ci sono soluzioni tecniche capaci di arginare temporaneamente il problema e allora chiedo che le forze dell'ordine provino a un'azione preventiva e repressiva durissima. Autostrada e Stato devono unire per 700 giorni le loro forze. Credo sia l'unica strada per porre fine a questa strage».

Luca Ferrua



La To-Sv bloccata a Bene Vagienna dai mezzi intervenuti dopo l'incidente

(FOTOGRAFIA DI MARIO TEVERO)

Emergenza coda ai caselli

Per lo scontro a Bene Vagienna aboliti i pedaggi in tre «uscite»

NIELLA TANARO. Ore 20,30 di domenica: la Torino-Savona ormai era andata in tilt. Le quasi ventimila auto dei pendolari del mare stavano tornando verso Torino, quando alle solite code del fine weekend si è aggiunto l'incidente, con la chiusura del traffico tra Fossano e Carrù. Così i chilometri di vetture a passo d'uomo tra Niella Tanaro e Carrù sono diventati dodici. Una coda tanto lunga coinvolge migliaia di persone, tutte bloccate in auto: anziani e bambini alle prese con il caldo.

Per fronteggiare il problema dalla direzione della Torino-Savona è arrivato l'ordine di consentire l'uscita gratuita ai caselli di Fossano, Mondovì e Niella Tanaro. Una soluzione che ha dato ossigeno all'autostrada, ma ha mandato in tilt il traffico sulle statali, in particolare tra Mondovì e Fossano. Insomma l'emergenza incidentale si è sovrapposta all'emergenza quotidiana: una rete viaria inadatta per i grandi volumi di traffico che ha uno dei più alti tassi di mortalità in Italia. (L. F.)

Morto in moto a 22 anni

Corneliano piange il carrozziere



Scena dello scontro a Roberto Raballo

CORNELIANO. Si svolgeranno probabilmente domani, alle 17 l'ora non è ancora confermata, nella parrocchia dei santi Gallo e Nicolò, i funerali di Roberto Raballo, il carrozziere di anni venticinque, della provinciale Murazzano-Bossolasco, dello scontro tra la sua moto e un'auto.

La salma, composta dopo l'incidente nella ardente del cimitero di Murazzano, è stata trasportata nella frazione Moirane, dove il giovane abitava con i genitori e la sorella Stefania, e dove stasera, come già ieri, sarà recitato il rosario.

Tra i folli che si è stretta intorno al-

la famiglia angosciata, anche don Corino, parroco a Corneliano da trentacinque anni, che ricorda Roberto con grande affetto e commozione: «Un bravo, caro, splendido ragazzo. Lo conoscevo bene, più di quanto tanti giovani che ho battezzato, perché frequentava la chiesa ed era molto attivo nella nostra piccola comunità. Dopo il diploma da disegnatore, fatto il militare qui in Comune, adesso lavorava nella carrozzeria del papà. Tutti gli volevano bene, come ne vogliono ai suoi, vecchi corneliani da tutti conosciuti e stimati. E' una perdita gravissima per tutti».

(L. F.)

L'addio all'elettricista

Oggi funerali a Loreto di Fossano

FOSSANO. Si svolge oggi, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di Loreto, i funerali di Livio Scotto, l'elettricista di diciannove anni morto domenica mattina all'ospedale di Savigliano per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla provinciale Trinità-Salmour, all'altezza della pizzeria di Loreto. Il giovane aveva trascorso la serata con amici alla festa patronale di Sant'Antonino a Salmour, poi, verso mezzanotte, tutti avevano deciso di andare in discoteca a Savigliano. Livio aveva chiesto di salire in auto con altri, ma, per dover tornare a Salmour a ritirare la sua «Opel», aveva deciso di andare a parcheggiarla sulla piazza di Loreto, per poi salire sulla vettura di amici. Con lui era salito Gianpiero Vissio, operaio diciottenne di Salmour.

Giunto all'altezza della pizzeria del paese, Livio Scotto, per in via di accertamento, ha perso il controllo dell'auto, che ha cominciato a sbandare, invadendo la corsia opposta e finendo in un campo sulla sinistra della strada. Gli amici che viaggiavano a poche centinaia di metri di distanza dalla «Opel», sono giunti sul luogo dell'incidente pochi istanti dopo che l'auto era finita fuori strada, capotando più volte. Sono stati loro a chiamare carabinieri e «118». L'equipe medica a bordo dell'ambulanza, prestati i primi soccorsi sul posto, ha portato il giovane al «Santissima Annunziata» di Savigliano: alle 2 Scotto è morto.

Gianpiero Vissio ha riportato lievi

riazioni; portato al «Santissima Trinità» di Fossano, è stato dimesso dopo la medicazione. «Sono stato sbalzato quasi subito fuori dalla macchina», ricorda il giovane, «l'auto ha strisciato a lungo sull'asfalto, poi ha cominciato a girare su se stessa; infine è capotata più volte: Livio è stato sbalzato fuori solo all'ultimo, quando ormai l'auto stava fermando. Quando è arrivata l'ambulanza dava ancora segni di vita, ma le sue condizioni erano molto gravi».

Livio Scotto ha sempre frequentato amici a Loreto e Salmour, anche la borgata in cui risiedeva, Bracco, amministrativamente fa parte di Trinità. Livio aveva fatto le elementari qui - spiega il parroco don Giuseppe Mandrile - perché la borgata è sotto la nostra parrocchia, poi le medie a Trinità e le scuole professionali dai Salesiani. Da poco tempo il giovane elettricista aveva trovato lavoro come manutentore in un'azienda di Carrù. Lascia il papà Marco, agricoltore, la mamma Agnese, originaria di San Lorenzo di Fossano, il fratello Paolo e la sorella Irma. (L. F.)



L'elettricista diciannovenne Livio Scotto

Maturità

Nove «sessanta» all'itis di Fossano

Tre specializzati in Elettrotecnica, sei in Informatica «bravissimi» al «Vallauri». Sono di Bene Vagienna, Cherasco, Cavallermaggiore, Ceresole, S. Vittore, Savigliano, Carmagnola, Rifreddo e Bra. Una degli otto studenti ha chiesto di sostenere pure l'esame di matematica ottenendo 10 e lode superando la prova: il massimo dei voti. Tutti promossi i sessantuno alunni dell'istituto «Grandis» che ha sede via IV Novembre. Pag. 38

Volley

Tnt Alpitour ingaggia Bachi



Dopo essersi assicurata il capitano della Nazionale cubana Ilosvany Hernandez (nella foto) il suo compagno Roca, la squadra di Cuneo è riuscita ad assicurarsi il centrale Alberto Bachi, 28 anni, ex Lube Macerata, più volte convocato in Nazionale, alto due metri. Entusiasta il presidente della Tnt Alpitour Ezio Barroero: «Mai così forti». Pag. 49

Pesano

Un summit sulla Tessitura

Scatta l'«Sos» per salvare 85 posti di lavoro. Intanto, in quasi tutte le fabbriche della «Grandis», è cominciata l'ultima settimana prima delle ferie. Alcune ditte hanno programmato un calendario di vacanze scaglionate. Pag. 51

Lequio Tanaro

Ieri rapinato l'Ufficio postale

Il «colpo» mosso a segno verso le 9 da due banditi armati di pistola e col volto coperto da una calzamaglia. Due impiegate sono state rinchiusi in un ripostiglio. Il bottino supera i 6 milioni. Pag. 39

Alba

Processo «choc» all'ex manager Asl

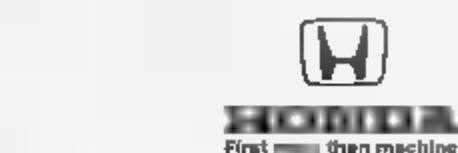
Altre polemiche dopo la sentenza di condanna (2 anni e mezzo) all'ex direttore dell'Asl 18 Ezio Agostinucci, nel dibattimento riconosciuto colpevole di violenze sessuali a sue collaboratrici. Pag. 39

Honda Civic 5 porte
Dove gli altri non arrivano.

Parliamo del motore 1.8 DOHC VTEC da 168 cv, brevettato Honda, che controlla elettronicamente la fasatura e l'alzata delle valvole e che significa più potenza alla alta velocità e più elasticità ed economia ai bassi regimi. Proseguiamo con i sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un confort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada. Adesso passiamo ai due airbag Full Size serie tutta gamma e alla scocca a struttura integrata: massima sicurezza affinché pensiero possa disturbare il piacere della guida. Siamo arrivati a Civic 5 porte. Ora, chi può raggiungere?

Versione	1.6	1.8	1.8i	1.8i 16V	1.8i 16V 4x4
Prestazioni Max (km/h)	175	185	190	200	200
0-100 (sec)	11.5	10.5	10.0	9.0	10.0
Consumo (litri/100km)	6.5	7.5	8.5	9.5	10.5
Prezzo (chiavi in mano)	14.900	16.900	18.900	20.900	22.900

Da L. 24.500.000* Oppure da L. 22.300.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (L. n° 403 del 25/11/97).



Concessionarie Ufficiali

BIAUTO

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171 - 34.63.76

NORDAUTO

Alba (CN) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173 - 44.13.74

Giovani di Bene Vagienna, Cherasco, Cavallermaggiore, Ceresole, Savigliano, Rifreddo e Bra

Nove bravissimi nella scuola multimediale

Fossano, all'Itis in due portano la materia supplementare

FOSSANO. Con i voti delle sezioni dell'Itis «Vallauri» completa il quadro delle superiori fossanesi. Un solo respinto: votazioni buone all'istituto definito «scuola di eccellenza» da un periodico nazionale, e insignita di diversi riconoscimenti per modernità delle tecnologie adottate (sistemi multimediali).

Nove studenti hanno ottenuto 60/60, tre sono specializzati in Elettrotecnica: Marco Bruno (Bene Vagienna), Daniele Panero (Cherasco), Maurizio Rabbia (Cavallermaggiore), Omar Cortassa (Ceresole d'Alba), Valter Picco (San Vittore), Luca Airale (Savigliano), Diego Lazzarino (Carmagnola), Danilo Danna (Rifreddo), Diego Trussardi (Bra).

Due studenti di Elettrotecnica hanno chiesto di portare una materia in più. Sono Maurizio Rabbia e Valter Picco. Rabbia, 5 C, è stato interrogato anche di matematica. Essendo presidente della commissione di matematica, Giovanni Fresia, preside del Vallauri fino a fine anno, non è stato necessario richiedere commissari ad hoc. Lo studente ha superato l'esame con il voto di 52/60. Valter Picco, 5 A, fossanese (residente a Sebastiano) ha portato inglese come terza materia (56/60).

Molti i promossi anche tra i privatisti: su sette che si sono presentati all'esame, sei sono risultati maturi. (l.a.)



Sopra da sinistra: Valter Picco, Marco Bruno, Daniele Danna, Maurizio Rabbia e Valter Picco. A lato nell'ordine: Daniele Panero, Diego Trussardi e Omar Cortassa.

CUNEO

Nessun 60/60 all'Artistico

Nessuno studente del liceo artistico «Ego Bianchi» di corso De Gasperi a Cuneo ha superato l'esame di maturità con 60/60. Sono stati tutti promossi gli otto studenti della V A, indirizzo architettonico e design. Nessuno respinto pure tra gli undici alunni della V B, indirizzo figurativo. Nelle due classi aggregate la valutazione più elevata è stata 52/60, mentre è stato assegnato un solo 36. Nella IV B indirizzo tradizionale, su 18 alunni, due non hanno superato l'esame di maturità ed uno non era stato ammesso alle prove. Complessivamente il giudizio più elevato è stato 52/60. Nella IV C, sempre ad indirizzo tradizionale, 18 alunni, il voto più elevato assegnato dalla Commissione esaminatrice è stato 54/60. Nella IV B hanno affrontato l'esame di maturità anche due privatisti entrambi hanno finito con 36/60. Intanto quarantatré alunni, su 46, del liceo linguistico di Cuneo, sono stati promossi, nessuno dei quali ha però raggiunto la valutazione di 60/60. Il voto più elevato è stato 58. (c.g.)

Un encomio

All'istituto «Grandis»

CUNEO. Tutti promossi i 61 alunni dell'istituto «Grandis» di corso IV Novembre. Nella V B indirizzo tecnico gestione aziendale su 17 alunni nessuno ha ottenuto la massima valutazione di 60/60. Il voto più alto assegnato dalla Commissione esaminatrice è stato 55. Nella stessa classe due sono stati i 36.

Nella V B, sempre a indirizzo tecnico gestione aziendale, su 19 studenti uno, Cristina Barale, di Moiola, ha ottenuto la valutazione di 60/60. Il voto più basso assegnato in questa classe è stato 36. Nella V C, indirizzo tecnico servizi turistici, 24 alunni, la Commissione ha assegnato un 60/60 con alla hovedana Rosanna Marro (che prevede di iscriversi alla facoltà di Matematica). In questa classe non si sono registrati 36/60. Agli alunni della V A aziendale era stato assegnato anche un candidato privatista che ha superato l'esame di maturità con la valutazione di 50/60.

Conclusi gli scrutini proseguono a pieno ritmo le attività



Da sin. Cristina Barale e Rosanna Marro

didattiche nell'Istituto «Grandis». Una settantina di alunni delle classi IV e V infatti impegnati, in queste settimane, nei tradizionali stage di formazione in strutture aziendali e turistiche della «Grande».

Inoltre alla fine d'agosto 12 studenti (10 ragazze e 2 ragazzi), delle classi IV e V ad indirizzo turistico, faranno parte dello staff della «Grande Fiera d'estate», che si svolge fino a metà settembre in piazza d'Armi a Cuneo. Per l'occasione gli studenti del «Grandis» indosseranno anche, per la prima volta, le divise fornite da una ditta.

Conclusi gli esami di maturità in tutti gli istituti superiori del capoluogo. All'«Itas», indirizzo agrario generale progetto «Ceresole», su 21 studenti della classe V C, uno ha ottenuto la valutazione di 60/60: Cristian Ranallo. Un solo «sessantino» anche tra i 27 alunni dell'Istituto professionale statale di Industria e Artigianato: Diego Beltramo della V A. (c.g.)

Cuneo, direttore generale in Comune

C'è la squadra di dirigenti

CUNEO. Un direttore generale da 160 milioni l'anno (compresi i contributi a carico dell'Amministrazione) per snellire la macchina comunale e avvicinarla a una gestione aziendale. L'istituzione del «city manager» è stata ufficializzata ieri dal sindaco Elio Rostagno e dall'assessore Stefano Ferrari. Confermata - come anticipato da «La Stampa» - la nomina di Angelo Politano, 61 anni, attuale vice segretario generale.

Il dirigente è stato convinto a non lasciare l'impegno in Comune, anche dopo la pensione. Politano abbandonerà l'incarico di vice segretario il 30 agosto. Il giorno successivo s'inizierà la nuova attività. Il rapporto sarà regolato da un contratto «privatistico» e lo stipendio sarà di 120 milioni (comprese tasse e contributi a carico del dipendente) ai quali devono aggiungersi 10 milioni di contributi che dovrà pagare l'Amministrazione.

Il sindaco Rostagno ha annunciato la nuova ripartizione di incarichi dei 13 dirigenti, oltre al segretario. Il posto di responsabile del settore Personale (fino al 9 giugno ricoperto da Giancarlo Parola) sarà affidato all'architetto Gianfranco Lucchino, ora dirigente dell'Assessorato Urbanistica (già all'Atc era occupato di Personale).

Dal 31 agosto Pietro Tassone, dell'ufficio Legale e Patrimonio si occuperà anche dei Servizi demografici, mentre il settore dei Servizi pubblici in concessione



Angelo Politano

Gianfranco Lucchino

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari

Stefano Ferrari



Un violento nubifragio ha colpito, durante la notte fra domenica e lunedì, Alba e colline langarole. La pioggia ha causato numerosi allagamenti. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il forte vento ha abbattuto alcuni alberi sulle strade, che hanno dovuto essere rimossi. E' avvenuto a Barolo, Cravanzana, Castiglione, Cortemilia. A Cuneo i volontari hanno «salvato» l'altra sera, il gran finale del festival «Culture del mondo» (nella foto), inondato

dopo mezz'ora di spettacolo, da un forte scroscio di pioggia, per fortuna subito cessato. Dopo una breve sospensione, il festival ha potuto riprendere grazie decine di decine di persone che hanno asciugato il palco con stracci, carta e spazzolini, a tempo di record. Sono complessivamente 140 i volontari che hanno fatto da supporto alla manifestazione durata quattro giorni che domenica sera ha raccolto in piazza Galimberti quasi 3 mila persone. (r.s.)

Temperature, i rilevamenti dell'osservatorio inviati a Torino e Roma spesso si «perdono»

I troppi «non pervenuti» da Cuneo

Per errore strumentale Levaldigi non fornisce i dati

CUNEO. Da alcuni giorni l'assortimento di Levaldigi non fornisce più i dati delle temperature, ma ha continuato a dirimere le tabelle con la dizione «temperatura non disponibile».

«L'assenza nei fax - informa Gian Luigi Salati, tecnico della torre di controllo - è dovuta ad un errore degli strumenti. La macchina che li registra sta sbagliando la collocazione oraria. Pertanto, le temperature sono disponibili, ma non nelle ore giuste. La trasmissione via fax dei dati come «non disponibili» è poi dovuta ad un problema di comunicazione».

I dati di Levaldigi, informano i tecnici, «non vengono di norma fatti» a livello nazionale: restano negli archivi dell'Ente Nazionale Assistenza Volo. Così come non emergono i dati della trentina di stazioni presenti in provincia della Rete meteorologica del Settore prevenzione della Regione, dati che vengono pubblicati a scansione trimestrale su di un bollettino. Stessa sorte per i dati delle centraline dell'Enel e degli Enti

ASSORTIMENTO DI CUNEO - LEVALDIGI

Temperatura valori meteorologici dal 1951 al 1998

	TEMPERATURA MASSIMA	TEMPERATURA
LUNEDI'	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE
MARTEDI'	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE
MERCOLEDI'	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE
GIOVEDI'	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE
VENERDI' 24	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE
SABATO	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE
DOMENICA 26	NON DISPONIBILE	NON DISPONIBILE

Parco, così come della Rete Agrometeorologica piemontese.

Gli unici valori che quotidianamente vengono trasmessi all'Aeronautica è Torino, quelli di Cuneo città, raccolti dall'Osservatorio, e di Mondovì piazza. Tre volte al giorno le temperature vengono telefonate al Bric della Croce di Caselle

(dove c'è il comando operativo meteo) di qui inviate a Milano, quindi a Roma. Spesso però in tv sui giornali, i dati di Cuneo risultano «pervenuti», come venissero persi. «Le omissioni - informano i responsabili dell'Osservatorio - dipendono dalla trasmissione Torino-Milano-Roma». (r.s.)

LE PREVISIONI

E' scoppiata la calura, eccome. Se nei primi 20 giorni di luglio le temperature si erano contenute a 25-26 gradi, tra mercoledì notte e sabato mattina abbiamo trascorso una settimana di vera «canicola» durante la quale sono stati battuti tutti i record del caldo. In Cuneo città la stazione di via Cacciatori delle Alpi ha fatto segnare giovedì una massima di 30,7°, non era mai successo dal 1951. Il valore precedente più alto fu nel lontano 1952, con 30,4°. Non solo, nella notte successiva, la colonnina di mercurio non si è al di sotto di 21,9°, anche qui superando il precedente tetto del (20,9°). Ancora primato delle massime nella giornata di venerdì con 30,6° e delle minime nella soffocante notte verso sabato, addirittura 22,4°, più di due punti al di sopra del top del 1989.

Ma è soprattutto in provincia che questa quarta settimana di luglio sarà ricordata negli annali. Basti per capirlo rilevare i 37,9° raggiunti venerdì a Castiglione Falletto, i 35,9° di Serrallunga, i 34,5° di Barbaresco, dati che confermano il forte riscaldamento delle Langhe, mitigato tuttavia la notte da fresche collinari.

Dobbiamo quindi registrare, per l'annata, valori medi che si collocano a 4 gradi al di sopra della «normale», delle temperature cioè degli ultimi cinquant'anni. Con la solita avvertenza che a crescere di più sono le «minime»: nell'ultima settimana, nel capoluogo le minime dei valori notturni sono di 21°, cinque in più del normale, mentre le «massime» si limitano ad un'eccedenza di tre punti. Intanto, stenta a piovere: temporali «tenuti nelle Langhe e nei dintorni di Cuneo domenica, ma pioggia ancora insufficiente» e «pozzi e sorgenti. Le carte previsionali descrivono un martedì e mercoledì ancora sul nuvoloso variabile» possibilità di piovaschi, anche «grandine», «giovedì» venerdì dovrebbe tornare sereno e calore sostituito. Tra sabato e domenica, infine, nuovo possibile fronte fresco con nuvole foriere di temporali locali.

ENTRADE CUNEO

Valdieri

Una serata occitana nella Confraternita

Stasera, alle 21, nella chiesa della Confraternita, in piazza Vittorio Emanuele, appuntamento con la cultura occitana. Sarà proiettato un video girato in Valle Gesso sulle attività tradizionali. Seguirà un concerto di canti della corale di Valdieri e la recita di poesie in dialetto.

Entradacqua

In gita sull'antica via dei pellegrini

Domani la parrocchia di Entradacqua propone una gita al rifugio Genova, mentre giovedì gita con guardaparco sull'antica via dei pellegrini alla Madonna delle Finestre. Il ritrovo è alle 10 alla Foresteria del Parco a San Giacomo d'Entradacqua.

Beves

Ultima giornata delle feste a Mellana

Stasera, alle 21, con la chiusura dei «Giochi d'estate» terminano le manifestazioni per la «Medaglia Miracolosa»: la premiazione del concorso «Parole a immagini» avverrà sabato 12 settembre nell'auditorium Roroli.

Arletta

Una settimana di sfide a bocce

Sono iniziati i festeggiamenti di San Magno organizzati dal Comitato manifestazioni margarienses con la sponsorizzazione della Banca di credito cooperativo cuneese. Stasera, alle 20,30, nei nuovi impianti comunali di via Roma, finali della gara di bocce «Lui e lei». Domani alle 20,30, finali del torneo di calcio e, giovedì, gara femminile alle bocce a sorteggio; venerdì, gara maschile a sorteggio e a coppie riservata a natì e residenti «Margari».

Dronero

Il Comune ha un piano di protezione civile

Stasera, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale. Saranno presentati il piano di Protezione civile e la cessione del terreno per la costruzione della nuova sede della Cri.

Inps

Sportelli chiusi il pomeriggio

L'Inps comunica che da lunedì 10 al 21 agosto l'orario degli uffici di Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo e Savigliano sarà aperto soltanto al mattino. Dal 24 si riprenderà con l'orario normale. A Cuneo gli sportelli sono in funzione dalle 8,30 alle 12,30 e al martedì e giovedì 14-16.

AL GIORNALE

Un augurio allo «sfrattato»

Voglio raccontarvi la storia del signor C. Per ovvi motivi e per certe leggi ometto nomi e non scendo nei particolari della circostanza. Un uomo s'incatenava in piazza e gridava d'essere vittima di un sopruso legale, di un'ingiustizia della giustizia. Dall'alluvione del '94, infide acque che hanno devastato un po' tutto e un po' tutti, una frana minacciava una casa, che gli è stata inagibile. Lui, ribella a tale ingiunzione (forse basterebbe di contenimento) così ammicchiava denunce, multe e sanzioni. Tutto inutile. Prende la decisione finale: s'incatenava. Accorrono autorità del paese, i carabinieri, varie ambulanze. Mi avvicino a lui, voglio capire.

Non è una villa, non siamo in Costa Azzurra, il valore è minimo, per lui è solo una casa in eredità. Vecchia zia, avuta in cui ha vissuto pezzetti d'infanzia, casa che, adesso che è ormai anziano, ha assunto chissà quali significati nel suo animo, si sente defraudato proprio qui. Mi fa: pulito subito, ho tolto rovi, ho messo le lucie.

Facendogli quel sopruso, vero o presunto che sia, non si sente più se stesso, in un'Italia dove continuano a «pallare» a capannone, ville e palazzi, non poter più entrare nella sua vecchia casetta, è troppo per lui. Minaccia, strepita, urla.

Ci sono anche momenti cosiddetti «leggeri»: una signora gli azzarda l'oroscopo. E' della Bilancia, segno che vuole giustizia. Gli dico: ecco perché è qua; annuisce.

La signora gli dice che è «geloso», lo ribatte che i liguri e gli attoni non sono gelosi e lui dice: «Pieni di corna, sì». Si ride tutti. Auguro al signor C. di avere evitato la permanenza in una gelida cella di un carcere o nella stanza di un reparto di igiene mentale, perché in attimo gli smorzerebbero la sua vivacità di pensiero e di azione in quei luoghi. Sarà raggiunto da una raffica di ingiunzioni per varie violazioni per sconvolgimento la quiete del sabato del villaggio. In questa società in cui bisogna fingere di essere liberi altrimenti si passa per ritardati mentali, bisognerebbe fermarsi a pensare se tante volte è giusto subire. Lettera firmata, Mondovì

trovare

Per quanto ho potuto constatare di persona mi associo alla lettera pubblicata in data 19 luglio sullo stato di abbandono dei sentieri nel comune di Limone. Appare quantomeno strana la baldanzosa risposta in data 21 luglio tentativo di smentita categorica da parte del «Mountain Bike Club». Non metto in dubbio che per le gare in bicicletta sia stato approntato un percorso «permanentemente» un percorso «48 km: ciò non toglie che altri sentieri abbiano una bella palina alla partenza e nulla più...» quasi. Provino i «bikers» a salire da Limonetto, percorrere il Pian Maduro ed «al Gias» quota 1900 e lì reperire il sentiero per il lago dell'Oro ed il passo della Bassera; o rintracciare il percorso del passo Gioisole: tutto quello che troveranno saranno le scarse tacche bianche-rosse (G.T.A.) che segnalano il sentiero (si fa per dire) per il passo «Ciotto Mieu». Lettera firmata, Cuneo

Scrivere «La Stampa»
Via 1° Settembre 39, Cuneo.
Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE
Cuneo: 56.444; Alba: 316.313; 441.744; Albaro: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Damonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Gressano: 81.063; L: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Nizza: 772.555; Nizza: 677.407; Nizza: 786.358; Pavesio: 94.254; Peveragno: 339.555; Riconiglio: 84.844; 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.888; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.128.

Carabinieri pronto intervento
112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.380; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Riconiglio: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO
Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.411
Stadale: Cuneo: 808.811; Ceva: 70.55.11; Mondovì: 42.118; TO-SV (0172) 485.311

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 698.248.

Ultima settimana di lavoro in quasi tutte le fabbriche

Summit sulla Tessitura

«Sos» per 85 posti a Paesana

CUNEO. Per la maggior parte degli stabilimenti produttivi della «Granda» è iniziata l'ultima settimana di lavoro prima delle ferie estive. Da anni ormai non si tratta più di un blocco completo della produzione, poiché sono molte le aziende che hanno programmato un calendario di ferie scaglionate, come alla «Michelin», la frazione Ronchi, la più importante fabbrica della provincia.

Il ciclo di produzione verrà interrotto soltanto nella settimana di Ferragosto - spiegano i responsabili dello stabilimento chimico - Per i dipendenti è stato elaborato un piano ferie articolato, che ha preso il via a metà luglio e si chiuderà a metà settembre. Per garantire la produzione la direzione «Michelin» ha provveduto all'assunzione, a tempo determinato, di cinquantina studenti.

Vigilia di ferie estive per i dipendenti della «Bitron» di Dronero e Rossana (circa 700 addetti), alla «Rofa» (250) alla «Finet» (220) di Cuneo, alla «Sieben» (180) di La Morra, all'«Ita» (250) di Racconigi, alla «Ferroviaria» (1.400) di Savigliano, alla «Merlo» di Carasca. In alcuni casi, come alla «Falcia» di Dronero, le ferie sono però già iniziate ieri.

Nonostante la fermata estiva prosegue la vertenza della «Tessitura di Paesana» la cui chiusura, con il conseguente licenziamento degli 85 dipendenti, è prevista per l'inizio ottobre. Oggi alle 10,30, nei locali dello stabilimento in via Roma è previsto un ulteriore incontro tra la direzione aziendale e i sindacati di categoria.

La riunione è stata richiesta in seguito alla messa in mobilità dei dipendenti - spiega Giorgio Ciravegna, della Cisl - Domani, invece, alle 15, Cuneo, è in programma un incontro con gli amministratori provinciali e i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, per valutare la possibilità di installare in zona nuove aziende produttive al fine di creare i posti di lavoro. I risultati dei due incontri verranno analizzati in un'assemblea delle maestranze convocata per giovedì mattina nello stabilimento della «Tessitura», dove attualmente proseguono gli scioperi articolati.

«Questa prima metà dell'anno - spiega Gino Garzino, segretario provinciale della Cgil - si chiude anche con una notizia positiva: l'approvazione del piano di riconversione dello stabilimento «Gt-Facis» di Racconigi. Lo stabilimento, da industria tessile, sarà trasformato in centro metalmeccanico, con il conseguente mantenimento dei 185 posti di lavoro».

Giordano



Il 17 luglio la Valle Po si è fermata per solidarietà con i lavoratori della Tessitura

Abitanti «assediati»

Stornelli all'assalto a Savigliano

SAVIGLIANO. Torna puntuale, come ogni anno nei mesi di luglio e agosto, il problema degli stornelli.

I piccoli volatili, a migliaia, prendono d'assalto determinate zone della città per pernottare sui rami degli alberi, trasformando le sottostanti in luoghi invivibili.

Quest'anno, almeno per il momento, sembra che l'area saviglianesa più colpita sia quella di viale Marconi, che si trova vicino alla stazione ferroviaria. «Non si può più stare - si lamenta - a dormire sul balcone dei propri appartamenti - protestano alcuni abitanti - perché lo si ritrova coperto di escrementi. Che fare, quindi? Gli abitanti si sono organizzati e cercano di far fuggire gli stornelli utilizzando coperchi battuti uno con l'altro e altri rumori che impediscano la posa stabile dei volatili».

La questione, comunque, è particolarmente delicata. Gli stornelli sono animali protetti, quindi non si può intervenire più di tanto nei loro confronti, anche se ogni anno la situazione a Savigliano peggiora, a causa del numero sempre più elevato di uccelli sui rami degli alberi uccelli quale dimora notturna.

Ip. b.i.

Riunione con Savigliano, Fossano e Saluzzo

L'assessore presenta il Piano per l'Asl 17

SAVIGLIANO. Giovedì l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha indetto una riunione alla quale sono invitati il commissario dell'Azienda sanitaria locale 17 di Savigliano, Saluzzo e Fossano, Carlo Quaglia, il direttore sanitario Vittorio Mura e il direttore amministrativo Eugenio Grillo. Il giorno prima, domani, l'assessore incontrerà l'assemblea dei sindaci per illustrare le proposte in merito alla riorganizzazione delle ex tre Unità sanitarie locali, il cui accorpamento ha suscitato finora tantissime polemiche.

«Abbiamo ormai ultimato la fase di studio e stiamo entrando nella fase operativa - ha dichiarato l'assessore regionale - non voglio azzardare anticipazioni che rischierebbero di essere fraintese e potrebbero rinfoccare le polemiche».

Ma quale sarà, a questo punto, il destino che il Piano sanitario regionale riserva all'Asl 17? Secondo indiscrezioni, il «Santissima Annunziata» di Savigliano continuerebbe a mantenere il ruolo di ospedale preminente, tutte le specialità livello sovrazonale. E' possibile che entro il Duemila gli ospedali riuniti di Savigliano e Fossano possano diventare

LEQUIO. Ammonta a poco più di sei milioni il bottino della rapina di ieri mattina al piccolo Ufficio postale del paese. La dinamica del fatto è stata già ricostruita dai carabinieri della vicina stazione di Bene Vagienna. I malviventi erano due, entrambi armati di pistola e il volto coperto da una spessa calzamaglia che lasciava liberi solo gli occhi.

I rapinatori hanno fatto irruzione nell'Ufficio lequiese alle 8,55, pochi minuti dopo l'orario di apertura. Nel locale - in quel momento ancora senza clienti - c'erano le due impiegate, che, sotto la minaccia delle armi, sono state rinchiusi in un piccolo ripostiglio posto sul retro del salone principale.

Dopo avere prelevato contanti per un valore di circa sei milioni di lire, i rapinatori si sono dati alla fuga, con ogni probabilità a bordo di un'auto che li attendeva all'esterno. La vettura è ripartita a forte velocità.

Le due donne prigioniere sono state soccorse poco dopo: pur non riportando ferite, hanno subito un comprensibile «shock» per lo spavento. Le loro condizioni non destano comunque preoccupazione.

Sono intervenuti i carabinieri dei distaccamenti di Bene Vagienna e Fossano.

E' stata immediatamente aperta un'inchiesta. Il lavoro degli investigatori si prospetta comunque molto difficile: al momento della rapina, le strade vicine alle Poste di Lequio Tanaro erano deserte e nessun testimone ha potuto assistere alla fuga dei banditi. Impossibile quindi poter fornire altri elementi particolari utili per il proseguimento delle indagini da parte dei militari fossanesi.

Già in passato l'Ufficio postale di Lequio Tanaro è stato oggetto di analoghe visite da parte di rapinatori: quella di ieri mattina è stata, tuttavia, la prima rapina a mano armata compiuta dall'inizio di quest'anno.

Le forze dell'ordine, dalle prime ore del mattino di ieri, sono impegnate in una vasta operazione di ricerca per mettersi sulle tracce dei responsabili e recuperare la refurtiva. Sono stati anche stati disposti posti di blocco su tutte le strade della zona con l'impiego di più pattuglie.

Per oggi, in Prefettura, è convocata una riunione del «Comitato di Ordine e Sicurezza pubblica» proprio per discutere dei provvedimenti anti-rapina. Riunione che si è resa necessaria dopo alcuni scioperi messi a segno negli uffici postali di centri del Monregalese e delle Langhe. Sono stati invitati i sindaci di Magliano Alpi, Murazzano e Bonvicino.

[g. c.]

DALLA REGIONE

Mondovì

Allontanata la carovana di nomadi

Diciassette roulotte di nomadi state fatte allontanare l'altro giorno dal centro cittadino, grazie all'intervento dei carabinieri dei vigili urbani, richiesti da vari abitanti della zona al sindaco Riccardo Vascetti. A Mondovì resta in vigore l'ordinanza emanata dall'ex sindaco Michelangelo Giusta che vieta la sosta alle roulotte di nomadi.

[p. s.]

Fossano

Un nuovo parcheggio in via Centallo

In via Centallo verrà costruito un nuovo parcheggio; servirà oltre che ai residenti, anche agli allievi carabinieri. Il comune ha già deliberato l'acquisto del terreno.

[l. a.]

Savigliano

Assegnate le borse di studio degli Anziani Fiat

L'Unione Gruppo Anziani Fiat Ferroviaria ha assegnato le borse di studio ai figli dei soci che si sono distinti nell'ultimo anno scolastico. Sono stati premiati: Elide Boglio, Elisa Bonino, Isabella Botta, Antonella Chiri, Angelo Costamagna, Alessandro Ferrero, Claudio Franco, Franco Galvagno, Marco Manzo, Cristiano Marchini, Marco Perlo, Luigi Valmachino.

[p. b.]

Frabesa Sottana

Denunciato per ubriachezza molesto

Giuseppe Iacovino, 45 anni, di Pianvignale, è stato denunciato dai carabinieri per «molestie, ubriachezza e disturbo alle persone». I militari sono stati chiamati da alcuni vicini e passanti, preoccupati dal rumore e dalle grida che provenivano dall'abitazione dell'uomo.

[p. s.]

Fossano

Disagi dopo il violento temporale di domenica

Il temporale che si è abbattuto domenica sera sulla Fossanese ha creato notevoli disagi: molte abitazioni sono state invase dall'acqua; il forte vento ha scoperchiato tettoie e rovinato serre; i vigili del fuoco volontari di Fossano e una squadra di Cuneo sono intervenuti in via Torino, sulla statale 28 e in via Marene per rimuovere le piante cadute sulla strada; l'acquazzone ha trascinato terribile dal cantiere del parcheggio sotterraneo di piazza Celebrini verso via Palocco; in viale Isonzo i pompieri hanno dovuto intervenire per aprire un tombino ostruito, che aveva causato il rigurgito di acqua.

[l. a.]

Cuneo

Iscrizioni alla Scuola per educatori professionali

Sono aperte le iscrizioni al corso triennale della scuola per educatori professionali gestita dall'Azienda ospedaliera «Santa Croce e Carlo». I termini per la presentazione delle domande scadranno alle 12 del 18 settembre. L'ammissione al corso è subordinata al superamento della prova di selezione fissata per il 22 settembre. L'8 settembre nei locali della scuola verrà presentato il progetto formativo dal direttore e dai monitori. Per ulteriori informazioni e per ritirare il bando, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della scuola di Cuneo «Villa Santa Croce» in corso Francia 10 a Cuneo.

[g. g.]

POLITECNICO DI TORINO



SEDE DI ALESSANDRIA

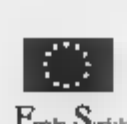
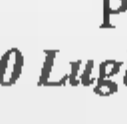
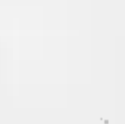
Corsi di Diploma in

Ingegneria Elettrica
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrica/Meccanica per Materie Plastiche

Corsi di Diploma a distanza in

Ingegneria Informatica

- ☆ Corsi attivati nell'ambito del Progetto CAMPUS con il contributo del F.S.E.
- ☆ Adozione del percorso formativo per crediti ECTS (European Credit Transfer System)
- ☆ Elevata qualificazione ed eccezionali sbocchi occupazionali (occupati a due mesi dal titolo: 95%)
- ☆ Azioni istituzionali di tutoring per il sostegno individuale
- ☆ Cooperazione per stages con oltre 70 imprese



Preiscrizioni
30 Luglio - 2 Settembre

Segreteria - Viale T. Michel, 5 - Alessandria
Tel. 0131/229300 Fax 0131/229399

Internet www.polito.it

MANIFESTAZIONI

Estate 1998

MONDOVI

Le piazze sono di tutti lo spettacolo è gratuito

Mercoledì

Doi pass per Mondovì

dalle ore 21.00 per grandi e piccini

Con musica, spettacoli, cinema, artisti di strada e shopping nelle strade e piazze della città

Gruppo Iniziative Monregalese

mercoledì 29

Piazza Martiri della Libertà:
Piano bar con TONY ROCCA

Piazza Roma:
Le marionette di TARTAGLINO, per il divertimento di grandi e piccini, uno spettacolo e il maestro del teatro figurato

Piazza Cesare Battisti:
in concerto, blues elettrico per l'artista genovese

che predilige i grandi cavalcatori solistici e le ballate americane con il suo stile caratteristico particolare.

Piazza Sant'Agostino:
Corale "DUE TORRI", repertorio di musica per la formazione monregalese.

Piazza Santa Maria Maggiore:
"Cinema delle stelle"

NUOVA GAMMA KIA 1998



PRIDE TOP

da L. **10.560.000***

SEPHIA EDITION

L. **15.900.000***

SHUMA

L. **19.700.000***

CLARUS EDITION

L. **22.950.000***

SPORTAGE 4x4 2.0i 16V CLASS

L. **35.210.000**

SPORTAGE 4x4 2.0 TDI CLASS

L. **36.910.000**

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE DI CUNEO E AITI

Mattiauda AUTO

CUNEO VIA TORINO 301 - S.S. 10 - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

!eccoci!

Per il Calore. Per il Cliente.

Arcotrading



Sul mercato dei servizi riscaldamento e dei prodotti petroliferi per autotrazione opera oggi, in una nuova dimensione, la realtà Arcotrading. In questa realtà Geocalor & Lavagno, Enerpetrol, Valla Giovanni & C., Tovo, Sirpa & Grinza, Nuova Italtermica, rappresentano la continuità storica confluita, anche in funzione delle sinergie di gruppo, sotto un unico segno. Così gestione calore, assistenza tecnica, costruzione e manutenzione impianti termici e terzo responsabile si propongono, "chiavi in mano", un solo interlocutore di riferimento.

È tempo di Assemblée di Condominio. È tempo di Arcotrading.



Direzione Centrale: C.so Unione Sovietica, 612/3b - 10135 Torino Tel. 011-397.86.66 Fax 011-397.88.53

Servizio Riscaldamento ■ Assistenza tecnica: Str. della Cebrosa, ■ - 10156 Torino Tel. 011-222.78.78 Fax 011-222.78.79

Depositi, Ordini, Fornitura ■ Consegna prodotti: C.so Lombardia, 50 Autoporto Pescarolo - 10099 S. Mauro T.se (To) Tel. 011-273.55.51 Fax 011-273.55.56 Via Valle Boudana, 3 - 10090 Gassino T.se (To) Tel. 011-960.62.65/960.68.42 Fax 011-960.01.68

Ufficio Commerciale di Bra: P.za Carlo Alberto, 33 - 12042 Bra (Cn) Tel. 0172-43.97.12 Fax 0172-43.96.49



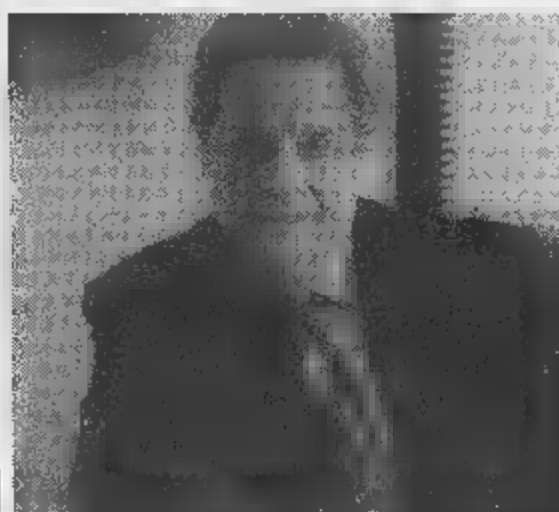
La condanna dell'ex direttore dell'Asl 18 Ezio Agostinucci

Ad Alba processo choc

Altre polemiche dopo la sentenza

ALBA. Continua a far discutere la notizia della condanna ■ ■ ■ anni ■ mezzo di carcere, per molestie ■ violenze sessuali ai danni di sue collaboratrici dipendenti Asl, di Ezio Agostinucci, 67 anni, tra il '91 e il '94 direttore del «San Lazzaro» e dal '96 all'anno scorso direttore generale dell'azienda Alba-Bra. La sentenza ha suscitato scalpore per il ruolo e ■ ■ ■ notorietà dell'imputato (umbrò di nascita e astigiano di residenza, medico con varie specializzazioni «prestato» da tempo alla managerialità sanitaria) ■ ■ ■ per ciò che lascia intravedere sulla gestione, quanto meno fino all'altro ieri, del più importante ■ ■ ■ pubblico locale. Per motivi opposti, «innocentisti» e «colpevolisti» concordano nel definire «disgustoso» il clima sul quale ha sollevato ■ ■ ■ velario il dibattito successivo all'inchiesta avviata dal sostituto procuratore von Borries ■ ■ ■ denuncia dell'allora direttore sanitario Armando Vanni, primario di Medicina al «S. Spirito» di Bra.

E' stato un processo duro ■ ■ ■ difficile, per la delicatezza del tema e perché difesa e ■ ■ ■ state costrette a scontrarsi sul terreno dell'attendibilità dei testimoni, tutti o quasi dipendenti dell'Asl e quindi partecipi di quel «clima». Ne è scaturito il processo forse più sal-l'americana» finora celebrato in provincia, con interrogatori stringenti, colpi di scena. Tra questi, ■ ■ ■ soprattutto ha su-



Continua a far discutere la condanna (2 anni e mezzo) di Ezio Agostinucci per molestie e violenze sessuali

scitato sconcerto: ■ ■ ■ chiamata in causa, durante la deposizione ■ ■ ■ teste dell'imputato, di tre personaggi pubblici estranei all'inchiesta: il sindaco di Bra Franco Guida, il presidente della Crb spa Piero Fraire, la parlamentare (allora di Fi, ■ ■ ■ dell'Udr) Mariella Cavanna Scirca. I loro nomi sono stati fatti da Agostinucci, il quale in un primo momento ■ ■ ■ poi attenuando la portata delle accuse ha sostenuto di ■ ■ ■ ricevuto dal terzetto, durante un incontro precedente i suoi guai giudiziari e l'estromissione dal vertice dell'Asl, ■ ■ ■ aut-aut ■ ■ ■ tono minaccioso: «Se ■ ■ ■ darai spazio alle richieste e agli interessi della sanità braidesa, potresti passare dei guai». In dibattimento l'epi-

sodio non ha avuto seguito, perché il tribunale ha respinto la richiesta di confronto avanzata dai legali di parte civile. Ma qualche strascico potrebbe averlo: «Ho appreso delle affermazioni fatte in aula dal dottor Agostinucci - dice il sindaco Guida - ■ ■ ■ cui sto cercando ■ ■ ■ procurarmi il verbale. In attesa di conoscerle nella loro integrità, me ne dichiaro fin d'ora stupito e amareggiato. Con il vertice dell'Asl 18 ho e abbiamo avuto un confronto sempre improntato alla massima realtà. Né nella circostanza ricordata dall'ex direttore generale, né in altre c'è mai stato qualcosa di diverso dalla lealtà, doverosa rivendicazione di servizi adeguati ai bisogni degli utenti. [g. n.]

Alba, d'estate diminuiscono i prelievi

Appello dell'Avis

per le donazioni

ALBA. Con l'arrivo della stagione estiva, ogni ■ ■ ■ si registra una drastica riduzione ■ ■ ■ numero delle donazioni ■ ■ ■ sangue. In molte città italiane, soprattutto nel Meridione, questo fenomeno assume proporzioni preoccupanti, tanto da mettere ■ ■ ■ crisi gli ospedali e le strutture di ■ ■ ■

A questa tendenza non fa eccezione l'area dell'Albese, dove si è accertato, in occasione dell'arrivo della stagione delle vacanze, un consistente calo nel ■ ■ ■ dei prelievi, ■ ■ ■ da parte dei donatori abituali, sia di quelli occasionali.

Per scongiurare i rischi determinati dalla ■ ■ ■ di sangue, l'Associazione dei volontari del sangue di Alba ha lanciato un appello al senso civico di ogni donatore, invitando le per- ■ ■ ■ più sensibili ■ ■ ■ recarsi presso la struttura trasfusionele della propria città prima di partire per le ferie.

«Proprio la partenza per le vacanze - spiega il responsabile dell'Avis di Alba, Flavio Zunino - interrompe drasticamente i consueti flussi di raccolta. Bisogna comunque sottolineare che il calo nel numero di donazioni che si registra ad Alba nella bella stagione è inferiore a quello su scala nazionale. Merito anche della campagna di sensibilizzazione che da sempre la nostra sezione porta avanti e che vogliamo intensificare».

Nell'Albese i donatori iscritti all'Avis ■ ■ ■ circa quattromila.

Ogni anno si aggiungono mediamente trecento nuovi associati, che ■ ■ ■ colmare il vuoto lasciato da quanti, per motivi di età o di salute, devono interrompere l'attività.

«In questo contesto - prosegue Zunino - bisogna anche sottolineare che non c'è più il limite d'età dei 65 anni ed è possibile sottoporsi ad un prelievo finché si ■ ■ ■ in buone condizioni di salute».

Il viaggio delle sacche di sangue raccolto sulle nostre colline ■ ■ ■ piuttosto lungo. Le sacche vengono infatti inviate al Centro trasfusionele di Torino, che ne rimanda indietro un quantitativo sufficiente per coprire le esigenze degli ospedali di Alba e Bra; le eccedenze vengono invece inviate all'ospedale «Cardarelli» ■ ■ ■ Napoli e in Sardegna, per la cura dei bambini talassemici.

In estate, il sangue raccolto basta appena a coprire le necessità delle strutture sanitarie locali, ■ ■ ■ viene così a ■ ■ ■ importante contributo alle regioni italiane più bisognose.

Ad Alba le donazioni si raccolgono tutti i venerdì mattina, dalle 9.30 alle 11, nei locali della sede dell'Avis, in via Pierino Belli (per ulteriori informazioni si deve telefonare allo 0173-440318). Il prossimo prelievo festivo ■ ■ ■ invece programmato per la mattinata di domenica 2 agosto.

Gianfranco Corino

Reparto interetnico all'ospedale?

Donne straniere

Un aiuto da Bra

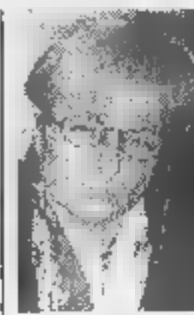
BRA. Non un «reparto speciale» per extracomunitarie, naturalmente, che rappresenterebbe un'odiosa, inaccettabile forma di «apartheid».

Ma un'attenzione ai bisogni di donne «diverse» per colore della pelle, convincenti religiosi o ideali, abitudini quotidiane: un elemento in più per l'efficienza della sanità pubblica e anche per la costruzione di un modello accettabile di società interetnica.

Viene dalle superstiti «femministe» braidesi la sollecitazione a progettare forme innovative di accoglienza delle donne dell'Est europeo, ma soprattutto dell'Africa e dell'Asia, che sempre più numerose si rivolgono ai servizi sanitari.

E che quando vengono ricoverate in ospedale, per una malattia o per il parto, anche nelle situazioni più favorevoli ■ ■ ■ trovano catapultate in un ambiente ■ ■ ■ ostile.

«Senza colpa di nessuno, intendiamoci - dice Bruna Sibille, tra le fondatrici negli Anni Settanta del Collettivo liberazione donna e consigliere comunale progressista - E' la società occidentale, e italiana in particolare, che fatica ad affrontare in termini razionali il problema della grande ondata migratoria di fine millennio. Un evento epocale, che avrà conseguenze catastrofiche o positive, a seconda di ■ ■ ■ verrà gestito. E noi abbiamo forse la presunzione, certo la speranza di dare un



Il consigliere comunale progressista Bruna Sibille

contributo in positivo, anche nella piccolissima realtà braidese».

La proposta è che, cominciando dalla divisione di Ostetricia e ginecologia, il «Santo Spirito» si attrezzasse per garantire un trattamento coerente ■ ■ ■ le convinzioni e i costumi di ogni etnia: diete alimentari che tengano conto dei tabù religiosi, ad esempio, e personale tutto femminile per chi, come certe musulmane, rifiuta (o è costretta a rifiutare) il contatto con gli uomini.

«E' un'ipotesi perseguibile da quando, finalmente, nella Ginecologia del nostro ospedale opera anche un medico donna - osserva la Sibille - Crediamo ■ ■ ■ poter contare sulla sua disponibilità, e speriamo anche su quella del primario e dei dirigenti dell'Azienda sanitaria locale. Sarebbe il primo caso di «reparto modello interetnico» in provincia».

Grazia Novalini

IN BREVE

Alla scoperta delle aziende storiche ■ ■ ■ territorio

Stasera, alle 21, il Rotary club di Alba, guidato dal giovane presidente Ernesto Cornaglia, va alla scoperta delle aziende storiche del territorio. L'appuntamento ■ ■ ■ ai poderi Colla di San Rocco Seno d'Elvio. [l. f.]

Alba

La città ha accolto i podisti di Beausoleil



Sono arrivati ad Alba i 25 podisti partiti da Beausoleil, in Francia. Gli autori dell'impresa (nella foto Murialdo) ■ ■ ■ stati salutati, domenica, ■ ■ ■ una cerimonia in piazza Risorgimento. [g. c.]

Bra

Mutuo per ampliare il cimitero di frazione Bandito

La giunta ha deliberato di stipulare con la Cassa depositi e prestiti un mutuo di 223 milioni per l'ampliamento del cimitero a Bandito. [g. n.]

Bra

Contributo all'associazione Amici dei Musei

La giunta comunale ha deciso di erogare, per il '98, un contributo di 2 milioni all'associazione «Amici dei Musei-Società Braidesa di Cultura». [g. n.]

Rette giornaliere da lire 60.000

Villa Fiorita

MONTEFALLONIO (PEVERAGNO - CN)

Per informazioni e prenotazioni tel. 0171/337800



Soggiorno per la terza età

KONFY' STORE - MAGLIANO ALFIERI - S.S. Alba-Asti

Sempre

A P E R T O

tutto agosto (solo al pomeriggio ore 16,00 - 19,30)

AGOSTO APERTO SOLO AL POMERIGGIO DAL LUNEDÌ AL SABATO - CHIUSO 14-15-16-17 E DOMENICHE

KONFY' STORE

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, leni imbottiti, materassi, reti ed accessori letto.

Le centinaia di disegni pronti in pezzi ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili. Sono presenti anche "corner" ■ ■ ■ intimo, jeans e sportwear.

Polo

RALPH...

TOMMY...

Vieni a scoprire il prezzo!

FILA - LOTTO - TACCHINI

INTERESSI O

"SCEGLI IL TIPO GIUSTO"

A Magliano vastissimo assortimento ■ ■ ■ materassi ortopedici e in lattice, cuscini e accessori letto. Il tutto anche con comodi pagamenti rateali.

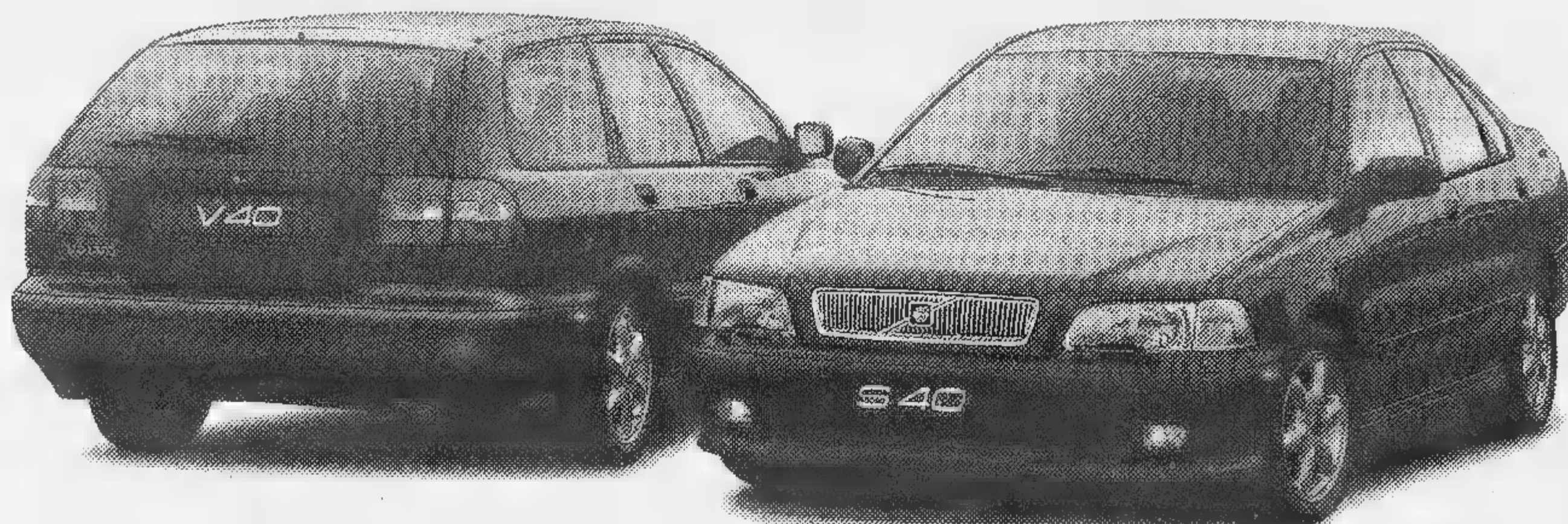
Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12.30 - 15.30-19.30

A LUGLIO, IL TUO USATO HA UNA MARCIA IN PIÙ.

VOLVO S40-V40: A PARTIRE DA LIRE 37.900.000

*Acquista tutta la sicurezza di una Volvo S40 o V40:
dalle concessionarie "**Borgna**" e **F.lli Veglio**
ti aspettano condizioni vantaggiosissime per il ritiro dell'usato.*



Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
S40 1.6	37.916	105	S40 T4	50.420	200	V40 1.6	41.244	105	V40 2.0T	49.396	180
S40 1.8	42.151	115	S40 TD ADVANTAGE	41.988	90	V40 1.8	45.277	115	V40 T4	53.899	200
S40 2.0	44.289	140	S40 TD PRESTIGE	48.080	90	V40 2.0	47.345	140	V40 TD ADVANTAGE	45.155	90
S40 2.0T	46.270	160							V40 TD PRESTIGE	49.269	90

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna.

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 Turbodiesel. Tutte le versioni sono equipaggiate ■ serie con ABS • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza

È il momento giusto, vieni da:

VOLVO
Qualità e Sicurezza

“Borgna”

CUNEO - Madonna dell'Olmo - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171-41.10.40

F.lli Veglio

ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. 0173-28.42.77



Giovedì mostra di quadri, esposizione di auto, moto e bici d'epoca ■ giochi di simulazione

Via Roma si riscopre vero centro di Cuneo

Un invito alla passeggiata serale nella città storica

Soltanto cinque anni fa parlare di isola pedonale in via Roma scatenava i furore dei due fronti: quello dei favorevoli, capitanato dall'allora sindaco Beppe Menardi e quello opposto, dei contrari, la cui squadra era composta dalla maggioranza dei commercianti.

Oggi - almeno - vedere dal suc- di pubblico dei giovedì sera - il centro storico è tornato ad la meta della passeggiata dopo cena - poter camminare - rischi - Roma è diventato anche un richiamo turistico. Da una settimana, poi, c'è un motivo in più per raggiungere la Cuneo di un tempo, proprio il giovedì sera - quando il comitato Coni Veja invita i commercianti a tenere aperti i negozi - : tolte le impalcature e i tubi «innocenti» che avvolgevano l'edificio, il campanile di città è tornato all'antico splendore.

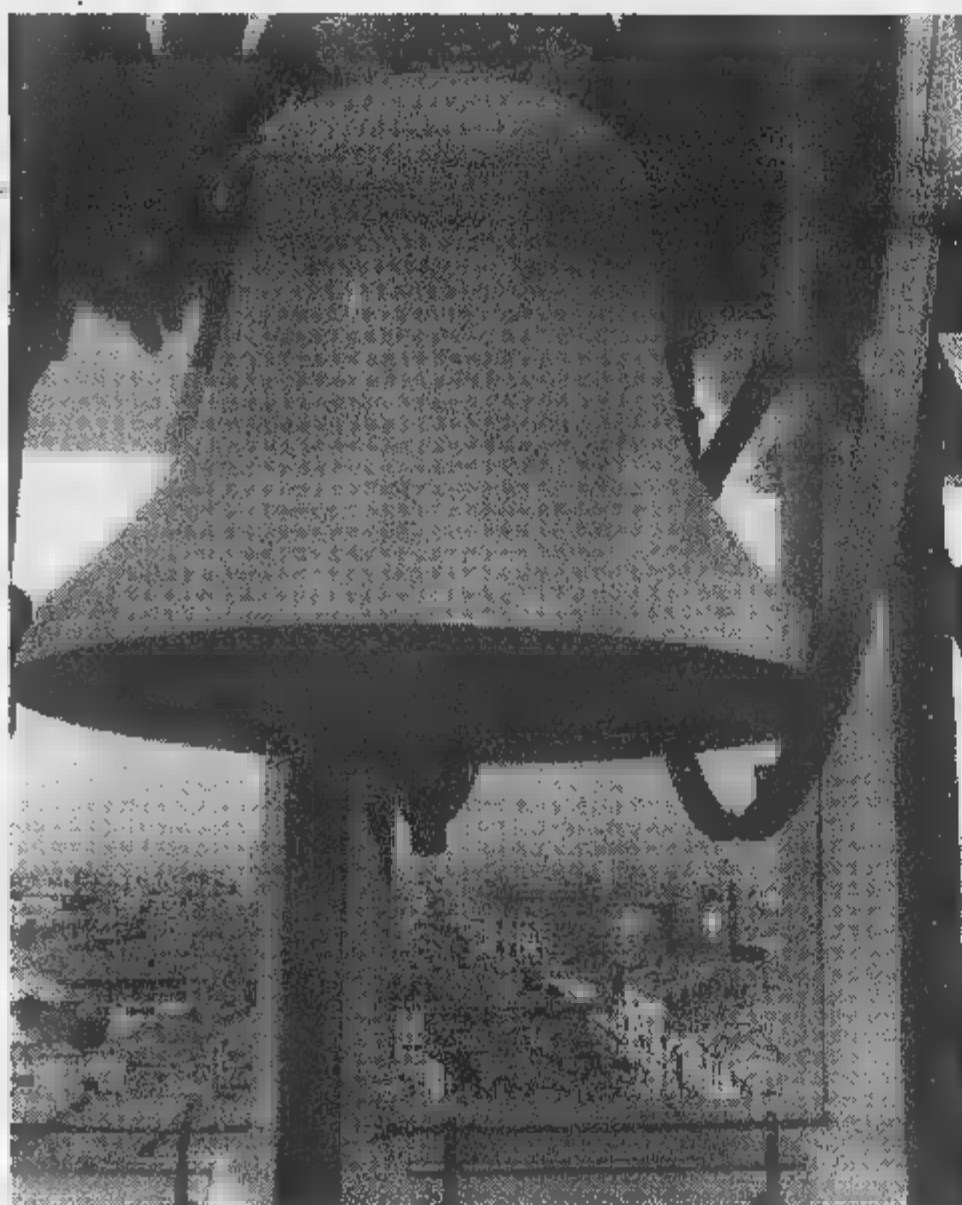
I cuneesi e i turisti possono salire sulla torre civica di via Roma fin dalle 17 (è aperta fino alle 23). Dalla terrazza sotto lo storico campanone si può ammirare il panorama dei tetti del centro storico, i campanili del duomo, del San Giovanni, di Santa Maria, San Francesco, dell'Annunziata, di San Sebastiano fino al lontano, ma decisamente visibile, «dalco» palazzo degli uffici finanziari.

Alla sommità della torre s'accende attraverso un ascensore interno. Il servizio di visita è gestito dalla Cegat. Le tariffe: 4 mila lire il prezzo normale, 1 mila (over 65 anni e studenti fino a 26 anni, oltre alle comitive di più di dieci persone), 1 mila per i minorenni. E' stata studiata anche una tariffa famiglia: per gli adulti 3 mila lire e per i ragazzi 2 mila. Gratis l'accesso, invece, per gli under 6. E' consigliabile concordare il giorno e l'orario di visita telefonando allo 0171/631399.

Oltre al giovedì la torre è aperta al lunedì dalle 17 alle 19,30, martedì 10-12 e 17-19,30, mercoledì 17-19,30, venerdì 17, 19,30, sabato 15, 19,30 ■ domenica 15, 19,30.

Questa il comitato di esercenti propone come corollario dello shopping by night esposizioni d'arte sotto i portici di via Roma, ■ rassegna pittorica di diversi autori. Nelle vie Barbaroux, Maraglio, Dronero e Peveragno «Ruote di un tempo» esposizione di auto, moto e bici di oggi e di ieri. E' previsto poi il I torneo di Warhammer, gioco di simulazioni fantastiche. Saranno dati premi a tutti anche per l'esercito meglio dipinto, ma a uno solo andrà la spada dei Signori della Guerra.

La prossima settimana, il 6 agosto, via Roma invita alla prima edizione del singolare concorso «Porta 1 Capel senza dimenticare la testa». Verrà premiato (con un viaggio per due persone in Corsica o in Tunisia) il più originale copricapo che sfilerà in passerella.



Giovedì sera sarà possibile salire sulla torre civica ed ammirare il panorama dei tetti del centro storico. Le visite (la terrazza sotto il campanone si raggiunge con un ascensore) saranno dalle 17 alle 23. Il biglietto costa 1 mila lire.



Hotel Lovera Palace

☆☆☆

...per l'estate il Ristorante propone antiche ricette e il suggestivo menù: *Funghi in Tavola*

Piano Bar con musica dal vivo nel dehor all'aperto

Via Roma, 37 - Cuneo - Tel. 0171690420 - Fax. 0171603435



Chef Marc CANTERI

CUNEO

VIA ROMA, 32

SEGNATI IL TUO NUOVO
INDIRIZZO DI CASA

Coincasa: più nuova con altre mille proposte da non perdere!

Cuneo, via Roma 32

coincasa



motivi

CUNEO - VIA ROMA 54 - TEL. 017167349

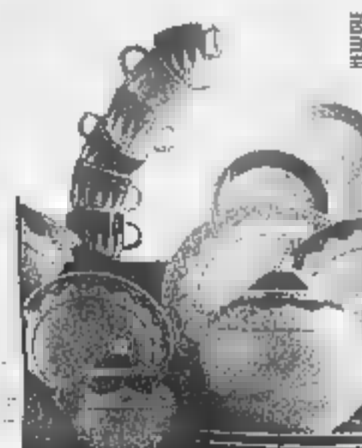
altri buoni motivi...

30 - 50

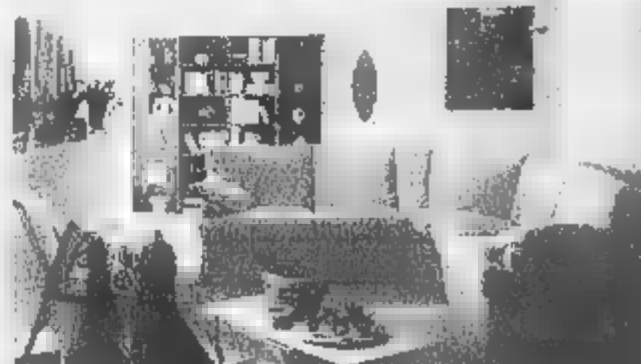
BOSIO

illuminazione - porcellane - cristallerie - oggettistica - elettrodomestici

Via Roma, 39 CUNEO - Tel. 0171.69.28.44



MOV
BIL
LIE



CUNEO, via Roma, 22 Tel. 0171693557

VALIGERIA PELLETERIA

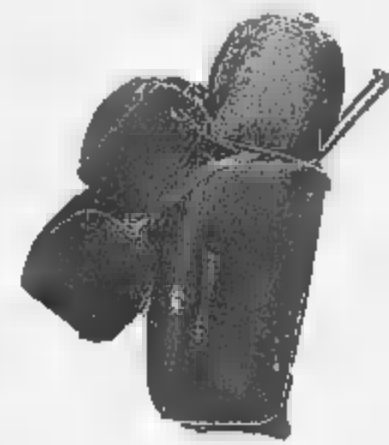
Petrini

Esclusivista per Cuneo

Mandarina Duck - Kipling - Mazzini

The Bridge - Delsey - Samsonite

Cuneo, via Roma, 62 - Tel. 0171692652



centro cuene ed
elettrodomestici
da incasso
BOSCH



rivenditore
autorizzato
omnitel

CUNEO Via Dronero, 2/B - tel./fax (0171) 651893

CUNEO Via Roma, 36 - tel (0171) 693742



LE MIGLIORI MARCHE DI CARROZZINE
PASSEGGINI - LETTINI - BISCAGNINI
DISTRIBUTORE MAGNOLIA BABY
Cuneo via Roma 50/a Tel. e Fax 0171-693490

GLI INCENTIVI CHIUDONO, PEUGEOT APRE. FINO ALLE 22. IL 29, 30 E 31 LUGLIO.

**PEUGEOT 106
SKETCH
A L. 13.900.000
FINO
AL 31 LUGLIO.***

*Grazie al contributo rottamazione
Legge n.403 del 25/11/97



Peugeot 106 Sketch è l'auto che hai sempre sognato: bella, allegra, divertente. 954 cm³ con 50 CV, benzina, 3 o 5 porte. Con interni in tessuto scozzese, vetri azzurrati, fari allo iodio, tergilavavetro con temporizzatore, retrovisori esterni regolabili dall'interno, immobilizzatore, portaoggetti sotto il sedile passeggero. E, ■ vuoi, ABS, doppio airbag, autoradio, chiusura centralizzata con comando a distanza e alzacristalli anteriori elettrici.

**INTERAMENTE FINANZIABILE CON
L. 282.300
AL MESE**

Esempio di finanziamento: 106 Sketch 954 cm³ 3 porte L.17.200.000 anticipo minimo 3.300.000 (pari al contributo rottamazione), importo da finanziare L. 13.920.000 (incluso imposta di bollo), n. 60 rate mensili da 282.300, spese apertura pratica L. 250.000, imposta bollo L. 20.000, T.A.N. 8%, T.A.E.G. 9,24%, salvo approvazione PSA Finanziaria, scadenza 31/07/98.

IN PROVA DA:

Concessionaria **Peugeot**

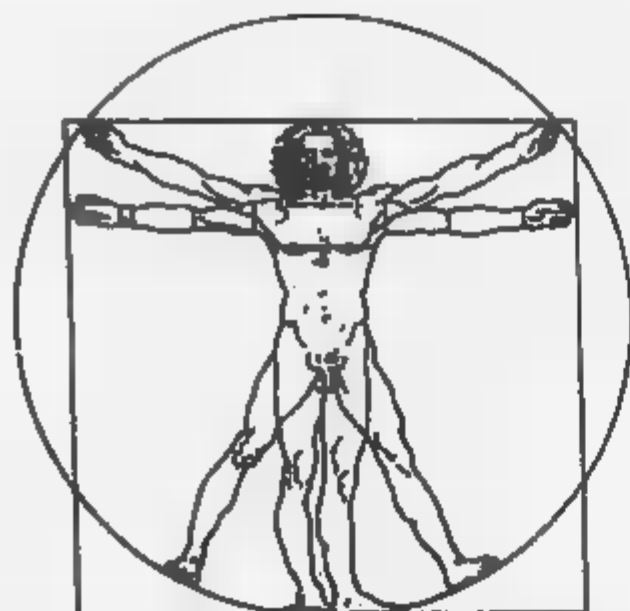
Cuneotre S.p.A.

CUNEO in via Savona 77

Tel. 0171.403.434 - Fax 0171.403.566



PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN INGRESSO.



ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO

INSEGNANTI LAUREATI con esperienza didattica pluriennale

FATTI, NON PAROLE

TUTTI PROMOSSE ESAMI DI IDONEITA'

MATURITA' ITI CHIMICA	MATURITA' ITI MATEMATICA	MATURITA' GEOMETRA	MATURITA' RAGIONERIA	MATURITA' MAGISTRALE	MATURITA' ITI Elettrotecnica
4/5 B.A. 40/60 4/5 M.T. 42/60	Q.G. 42/60	4/5 M.M. 39/60 4/5 S.A. 46/60 4/5 V.F. 44/60 4/5 G.M. 36/60	B.L. 46/60 C.C. 38/60 M.M. 42/60	C.E. 42/60 P.B. 36/60	4/5 A.M. 42/60 A.L. 40/60 C.E. 40/60 M.L. 38/60 Q.R. 42/60 R.A. 42/60

OTTIMI RISULTATI DI MATURITA'

CORSI REGOLARI E DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:

- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- PERITI
- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- ISTITUTO MAGISTRALE

ISCRIZIONI APERTE TUTTO L'ANNO

CUNEO - Corso Nizza, 77 - Tel. 0171/69.51.94

La legge di finanziamento potrebbe essere approvata in serata a Roma

Sindaci in piazza per la Cn-At

Domani pomeriggio manifestazione a Cuneo

CUNEO. Mentre domani, alle 17, davanti alla prefettura, si riuniranno i sindaci della «Granda», una vasta rappresentanza di primi cittadini dell'Astigiano e dell'Alessandrino, responsabili delle categorie economiche e delle forze sindacali del Piemonte Sud, a Roma sarà in seduta la Commissione Ambiente della Camera: all'ordine del giorno, a Cuneo nella Capitale, l'autostrada Cuneo-Asti. La manifestazione di domani pomeriggio costituisce la «versione ottimistica» di quello che avrebbe dovuto essere lo sciopero generale, minacciato tre settimane fa, quando sul progetto dell'autostrada gravava l'incognita di un possibile «blocco» romano.

Poi è venuta l'accelerazione del raggiungimento del numero di firme, necessario ad ottenere la «sede legislativa». Un «spasmo» tormentato e che ha innescato polemiche. Prima per l'opposizione di Verdi e Rifondazione. Poi per la «melina» di Forza Italia. I «sindaci» azzurri, infatti, nonostante le dichiarazioni favorevoli all'autostrada, hanno dato l'adesione una settimana dopo i loro colleghi, «costringendo» Verdi e Rifondazione a un «sostegno tecnico» alla maggioranza.

La posizione di F.I. aveva suscitato anche le ire di Alleanza nazionale, che invece aveva firmato subito. Sarebbe dovuto intervenire addirittura Silvio Berlusconi per ricondurre alla ragione i parlamentari azzurri e convincerli a concedere la firma per la «sede legislativa».

Tale procedura consente l'approvazione del disegno di legge (in questo caso relativo al finanziamento dell'opera) senza che il disegno di legge stesso debba passare all'esame in aula, con prevedibili tempi molto



Due immagini di manifestazioni promosse negli ultimi anni per sollecitare il Governo a finanziare la Cuneo-Asti. L'autostrada dovrebbe risolvere gravi problemi di traffico e sicurezza.



più lunghi.

La seduta di Commissione ambiente della Camera di domani è la prima dopo l'ottenimento della «sede legislativa»: tutti gli emendamenti presentati sono già stati discussi e respinti. Se le varie forze politi-

che manterranno fede alle posizioni e alle dichiarazioni di voto annunciate, il «via libera» per la Cuneo-Asti potrebbe arrivare addirittura in serata.

I sindaci (in fascia tricolore) e quanti altri parteciperanno domani sera alla manifestazione

si troveranno davanti alla prefettura alle 17; in corteo raggiungeranno piazza Galimberti; via Roma sarà chiusa temporaneamente al traffico; il corteo farà dunque ritorno davanti alla prefettura, dove da nove mesi, ininterrottamente, i sindaci mantengono a turno un presidio simbolico. I discorsi in programma serviranno a ragguagliare tutti sulla situazione e a ringraziare quanti hanno aderito alla protesta, oppure, come il prefetto di Cuneo, Sabatino Marchione, «hanno consentito che si svolgesse in modo efficace, senza incidenti e tensioni».

La manifestazione potrebbe avere un effetto «propagatorio», quasi si trattasse del tifo organizzato per una partita che si sta giocando a Roma: ci si attende ora il risultato vincente definitivo.

di Bosonetto

Tanti italiani in più, ma anche tedeschi e francesi



Il turismo riscopre il Lago Maggiore

Oltre al paesaggio attirano il concorso per «Miss Italia» la motonautica e il jazz

A lato il «podio» di Miss Italia: da sin. Daniela Dou Courti, Manuela Morando e Maria Melloni. Nella foto: George Benson



STRESA. «Un'estate così non si vedeva da anni», commentano gli operatori turistici del Lago Maggiore. Il barometro degli affari torna a segnare il sereno. Arrivano i campioni della motonautica, i vip, le stelle internazionali del jazz, le ragazze che partecipano al concorso-Miss Italia e il Verbano scopre che assieme alla bellezza del paesaggio ha tante carte da giocare. Cifre alla mano, l'ultimo fine settimana dimostra che la scelta di puntare su iniziative di richiamo ha avuto i riscontri sperati. E il Festival itinerante «Lagomaggiorejazz», da solo, fa girare grandi: quattro-mila persone a Stresa per George Benson, tremila sulla Rocca di Arona con Michel Patrucciani, oltre duemila nel parco di Villa Fedora a Baveno per i cubani Vocal Samplin e l'Orchestra di Isaac Delgado. Domenica scorsa, agli oltre cinquemila spettatori che hanno seguito

dal litorale il Gran Premio d'Italia di motonautica inshore, in si sono aggiunte altre centinaia di persone che hanno applaudito Steve Grossman e Tom Kirkpatrick nell'«Omaggio a Chet Baker» da Villa Treves di Belgirate. Nel pomeriggio, migliaia di sportivi e curiosi hanno seguito le spettacolari evoluzioni dei bolidi della motonautica, arricchite dalla passerella dei vip, fra cui Federica Moro, Ela Weber, Fabrizio Giugiaro, l'ex ds della Ferrari Forghieri e il responsabile corse della Lamborghini, Alzati. Presenze che hanno riportato tanti giovani sulla «Riviera della Musica» e fatto segnare anche un sensibile incremento di turisti stranieri.

Al consueto target tedesco che soggiorna da noi in questo periodo - conferma Giordano Cultrera, portavoce della neonata Apti dei laghi Maggiore e Mergozzo - si sono

aggiunti numerosi francesi. Tradizionali appassionati di motonautica, appena appreso dei concerti jazz molti turisti trasalpini hanno deciso di prolungare il soggiorno. Significativa anche la presenza di inglesi e italiani. Domenica, in occasione della Formula 1 inshore, gli alberghi hanno lavorato forte e con loro anche bar, ristoranti e pizzerie, affollati di persone provenienti dalle province di Milano, Varese e Como. Una novità in quest'anno, con il completamento dell'Autotrasfori, è anche l'arrivo di turisti da Torino.

Ulteriori motivi di richiamo sui laghi sono stati offerti anche dalle finali del concorso di Miss Italia, prima ad Omegna e l'altra sera alla «Rocchetta» di Arona, dove le ragazze in gara sono sfilate anche i campioni della motonautica.

Pietro Benacchio

Specchio

In edicola
sabato
25 luglio

✓ **Multirazziale, tra sogno e realtà.** Fino a una ventina d'anni fa il «melting pot» pareva una caratteristica soltanto americana. Ma oggi Londra, Parigi, Milano, Berlino non sono più città soltanto europee. Come stanno affrontando i governi questo tema epocale?

✓ **Alla riconquista Far West.** Un viaggio straordinario nella terra che fu del Navajo degli Apache, che i cowboy e i fuorilegge si contesero e che ora è il paradiso dei turisti.

✓ **Rave, il ritmo che rapisce.** Ballare al ritmo della musica techno per giorni e notti intere, in adunate oceaniche. Succede a Berlino per la Love Parade e in molti altri posti d'Europa. Come sono nati e come si svolgono questi immensi raduni giovanili.

✓ **Oriente Occidente, suggestioni incantamenti.** Una mostra a Firenze ricostruisce il complesso rapporto estetico che ha unito, nei secoli, il moda di vestirsi all'Est e quello dell'Ovest. Oggi gli stilisti tentano una sintesi.

✓ **Africa mia, amante difficile.** Parla Francesca Marciano, scrittrice italiana che vive in Kenya. «Impari ad amare l'Africa» ogni schiaffo, a ogni tradimento...

✓ **La maledizione Babele.** Secondo appuntamento con il giallo storico di Specchio. Un folle progetto sacrilego, i giorni febbrili della costruzione, i presagi della fine. Un testimone racconta.

LAVORI IN CORSO



Azzurra
CUNEO MONDOVI FOSSANO

CI STIAMO ORGANIZZANDO PER SERVIRVI MEGLIO

Metteteci alla prova!

FORD

CONTINUA A MIGLIORARE PER VOI:

NUOVO SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI

Un servizio completo, attrezzature d'avanguardia e personale qualificato e completo.

- ISPEZIONE E PREVENTIVO COMPUTERIZZATI.
- SERVIZIO RAPIDO
- SERVIZIO CARRO ATTREZZI.
- AUTO SOSTITUTIVA.

CUNEO MADONNA DELL'OLMO

Viale Po, 145 - Tel. 0171/411112

MONDOVI Via Torino, 50 - Tel. 0171/411112

FOSSANO Via Torino, 22 - Tel. 0171/411112

COMUNITA' MONTANA VALLI

Avviso di deposito variante straordinaria n. 1 al piano regolatore generale comunale

IL SINDACO
renoto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i., il progetto di variante straordinaria n. 1 al vigente P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 22/06/1998, esecutiva ai sensi di legge, sarà depositato in libera visione al pubblico presso il Segretariato Comunale per 30 giorni consecutivi dalla data del 28/07/1998, durante i quali chiunque può prendere visione nei giorni feriali ore 9.00-12.00 e ore 15.00-18.00. Che nel successivo 30 giorni chiunque può presentare proposte ed osservazioni al pubblico interesse. Dogliani, 25/07/1998
IL SINDACO
Chiappella

COMUNITA' MONTANA VALLI

Avviso di deposito variante straordinaria n. 1 al piano regolatore generale comunale

IL SINDACO
renoto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i., il progetto di variante straordinaria n. 1 al vigente P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 22/06/1998, esecutiva ai sensi di legge, sarà depositato in libera visione al pubblico presso il Segretariato Comunale per 30 giorni consecutivi dalla data del 28/07/1998, durante i quali chiunque può prendere visione nei giorni feriali ore 9.00-12.00 e ore 15.00-18.00. Che nel successivo 30 giorni chiunque può presentare proposte ed osservazioni al pubblico interesse. Dogliani, 25/07/1998
IL SINDACO
Chiappella

ECONOMICI

CERCA un appartamento disponibile subito per concessione materiale in provincia di Cuneo. Tel. 0171/500.586.

PK Per la pubblicità su LA PUBBLICITA' PUBBLIKOMPASS

GIORNATA NOTTE

Cuneo
Due band al Nuovolari

Al «Nuovolari Libera Tribù» stasera doppio concerto: inizieranno alle 22 gli Ulan Bator, seguiti dai cuneesi Jeden Abend, che lo scorso anno avevano partecipato ad «Arezzo waves». Ingresso libero. [r. a.]

Castiglione Tette
Commedia piemontese

Stasera, alle 21.30, sotto il castello, la compagnia «Il nostro teatro» di Sinio presenta la commedia piemontese «N' difet sol». [g. n.]

Cena e musicali

Per la Festa d'estate in frazione Valle Tolleria stasera, alle 20.30, sotto il «cabaret», cena dell'amicizia «musica con il complesso «Sori del dolcetto di Diano». [g. n.]

Vernante

Arrivano i Balarin

Per le vie del paese, stasera, alle 21, esibizione dei «Balarin d'la Turuselas». [v. p.]

Rocavione

Erotic show

Musica e spettacolo si abbinano alla discoteca «Le Louvre» che offre da stasera per tutti i martedì «erotic show, strip games» e «lap dance» e modelle e modelli. [v. p.]

Cuneo

Cover di Vasco Rossi

Al «Loola Palcosca» di Tetto Croce stasera (ore 22) arrivano «Quelli di Vasco» con le cover del loro idolo, Vasco Rossi. [v. p.]

Poesano

Omicidi sulla scena

Per la rassegna itinerante «Appuntamenti al chiaro di luna», curata dalla Provincia con il Comune stasera (ore 21), nella sala polivalente, la compagnia Arteviva teatro presenta «Induzione omicida», thriller di Hugh Pentecost, per la regia di Franco Urban. Ingresso libero. [v. p.]

Revival nel dehors

Il «Barolo» disco propone stasera tutto fuori con musica dal vivo nel «Barca dehors estate». Animerà il dj Silvio Cira con revival anni '70-'80, rock e ritmi latino-americani. Specialità di paninoteca per lo spuntino. Ingresso libero. [r. a.]

Dronero

Canta «La»

In frazione Monasterolo stasera (ore 21), al campo sportivo, canta la corale «La reise di San Diamano Macra». La serata proseguirà con il duo comico Gianni e Gianni. [c. g.]

Il famoso gruppo cileno conclude domani la manifestazione «Folkestate»

Gli Inti Illimani cantano a Bra

Nuove emozioni e tanti ricordi del passato

BRA. «Gruppo storico della nuova musica latino-americana che testimoniò in tutto il mondo il dramma della dittatura cui era sottoposto il popolo cileno» ne cantò la straordinaria cultura, contribuendo a fare della questione cilena un evento internazionale. Così il programma di «Folkestate» presenta gli interpreti del concerto che domani, alle 21.30, in piazza Caduti, chiuderà la decima edizione della rassegna: gli Inti Illimani, un nome che dice molto alla generazione dei cinquantenni, per la quale soprattutto intorno alla metà degli Anni Settanta rappresentò un simbolo forte di impegno culturale e politico.

Nato nel '67 per iniziativa di sei studenti dell'Università tecnico-scientifica di Santiago, il gruppo si dedicò dapprima alla riscoperta delle radici amerindie della musica andina. Quando, nel '73, il colpo di Stato del generale Pinochet costrinse i giovani - militanti comunisti - a lasciare il Paese, s'impose l'esigenza di dar voce, sulla ribalta internazionale, non solo alle civiltà travolte dalla Conquista, ma alla tragedia della democrazia cilena.



Gli Inti Illimani sono stati gli ultimi della voce libera del Cile durante la dittatura di Pinochet.

Per 15 anni, quanto durò l'esilio, gli Inti Illimani furono il punto di riferimento forse più noto della resistenza alla dittatura, i divulgatori di una musica etnica quasi sconosciuta in Europa e insieme un solido aggrancio alla cultura «alta» della loro terra: la «Cancion del Poder Popular» e «Venceremos»

divennero gli inni della contestazione postessantottina, ma i compositori del gruppo (soprattutto Horacio «Loro» Salinas, i divulgatori di una musica etnica quasi sconosciuta in Europa e insieme un solido aggrancio alla cultura «alta» della loro terra: la «Cancion del Poder Popular» e «Venceremos»

à il manager del gruppo), presenterà oltre alle canzoni «storiche» quelle degli ultimi album, «Arriesgaré la piel» (disco «platino») e «Grandes éxitos» (disco d'oro). Ascoltare gli Inti Illimani (10 mila lire i posti in platea, gratuiti quelli in piedi) sarà un tuffo al cuore, per tanti loro coetanei. [g. n.]

Invito da Bossolasco

Brani di Langa e musica per la festa

BOSSOLASCO. «La Langa canta: riproposta del canto popolare della nostra terra». E' dedicato alla tradizione l'appuntamento che la rassegna «Alta Langa produce», organizzata dalla Comunità montana, dedica alla musica. Stasera, alle 21.15, nella piazza della chiesa, i migliori gruppi locali potranno brani e canti tipici dei paesi langaroli e del mondo contadino.

Il cartellone serale della fiera prevede un concerto di altro genere domani, sempre alla stessa ora. Il mezzosoprano Franca Mattiucci è la protagonista della «Serata lirica», accompagnata al pianoforte dal maestro Paolo Fiamingo. L'artista interpreterà brani di Donizetti, Puccini, Rossini, Mascagni e Verdi.

Giovedì sera, invece, si passerà al teatro, con lo spettacolo «L'uomo, la bestia e la virtù», un classico di Luigi Pirandello proposto dalla compagnia «Il Palcoscenico», regia di Dino Gauci. L'ingresso è libero. [p. a.]

Coro protagonista

Musica liguri e musica di Ormea nell'auditorium

ORMEA. Stasera, nell'auditorium della Società Operaia, si intrecceranno due importanti rassegne musicali: il «Festival delle Alpi Marittime» e il «Festonal, musica etnica europea», giunto alla sua 22ª edizione. Alle 21.15, avrà inizio il concerto che vedrà protagonista il Coro della Valle di Cernaia, diretto da Angelo Caviglia. Il programma della serata prevede la presentazione di canti attinti dalla tradizione ligure. Per la seconda tappa ormeese del «Festonal» bisognerà attendere il 4 agosto, quando si esibirà il «Coro de Berra», il suo repertorio di brani tradizionali italiani, francesi e provenzali. Il «Festival delle Alpi Marittime» prosegue invece giovedì, sempre nell'Operaia, con un appuntamento di teatro. Si tratta di «Già come, la luna, pre... testi di... versi: la lettura di Giacomo Leopardi nel bicentenario della nascita». A proporlo sono Paola Gassman, Ugo Pagliaro e Carlo Rao. [p. a.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	17	48	45	50	24
BARI	75	74	70	58	54
CAGLIARI	15	28	42	23	54
	101	91	84	54	53
	81	38	26	67	21
	110	85	62	53	50
GENOVA	39	51	38	38	33
	76	70	51	55	54
MILANO	58	24	55	61	34
	57	56	54	49	48
	32	38	72	69	68
NAPOLI	65	61	58	50	47
	63	33	42	26	58
PALERMO	112	64	51	57	57
	32	54	44	48	65
	75	58	65	45	46
TORINO	36	34	13	5	4
	90	87	53	60	55
VENEZIA	48	80	21	69	34
	69	69	55	52	

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate	e sistemi integrati	
L. 1600	81 - 41 - 16 - 18 - 25 - 38	
2 combinazioni	31 - 75 - 23 - 48 - 51 - 68	
L. 5600	15 - 38 - 69 - 77 - 40 - 39 - 6	
7 combinazioni		
Giocate sistematiche	base	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 25 - 19 - 12 - 88	
224 combinazioni	- varianti = 5 - 18 - 46 - 89 - 51 - 14 - 23 - 61	

NELLE SALE DI TORINO

KING v. Po 21. I sapori della vita. Or. 15; 17.30; 20.22.30.
KONG v. Santa Teresa 5. L'avvocato del diavolo. Or. 15; 19; 22.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Conversazioni private. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. CHIUSO PER FERIE.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Tel. 817.104. CHIUSO PER FERIE.
MALE 2 v. Po 7. Tel. 812.417.3. CHIUSO PER FERIE.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.
REPOSI v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Sala f. Arsenale meccanica. Or. 15; 17.30; 20.22.30. Sala 2: Il fuoco dei nani. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15.30; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 4: Bonheur. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.01.45. CHIUSO PER FERIE.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 8190150. CHIUSO PER FERIE.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. Tel. 650.02.05. Soldato Jane. Or. 20.30; 22.30.
VITTORIA v. Roma 336. Tel. 5621789. CHIUSO PER FERIE.

TEATRI

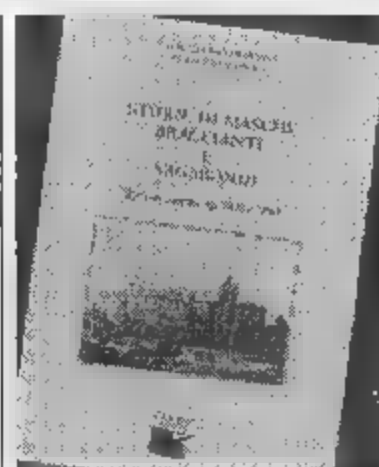
TEATRO REGIO. Stagione di Concerti 1998-99. Vendita abbonamenti al 15 concerti al Teatro Regio ore 20.30. Il concerto il 24/10/98; ultimo il 26/7/99. Abbonamento ordinario L. 250.000; ridotto L. 200.000; giovani L. 90.000. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011-8815241/242. Inf. tel. 011-8815248/238.
LINGOTTO Padiglione II. RIPOSO.

LA BIBLIOTECA

Storie (vere) di masche braccianti e vagabondi

CENT'ANNI della storia di un paese (Moretta) raccontata da alcuni suoi personaggi. Non sindaci e notabili, ma gente semplice, braccianti e massai, macchiette capaci di vivacizzare la quotidianità di un piccolo centro: campagna cuneese.

Il volume proposto per le edizioni «Clavilux» è raccolto sotto il titolo «Storie di masche, braccianti e vagabondi» ovvero «Racconti morettesi tra '800 e '900». Stampato dall'Artistica di Savigliano è in vendita a 18 mila lire. Autore Aurelio Sacchegiani, emiliano di origine napoletana, è nato e ha vissuto fin dal 1943, si legge nel risvolto di copertina. Ma l'autore ci tiene a dividere il merito dell'opera. E lo fa nella prefazione: «Alcuni anni fa, conobbi Chinatto Barberis, un agricoltore di Moretta (classe 1919) e fui subito impressionato dalla grande quantità di aneddoti che egli conosceva su personaggi e avvenimenti del paese, fatti che si riferivano anche a più di cento anni fa [...]. Non si trattava di paludata di Moretta né, per lo più di storie fantasiose; erano aneddoti di vita vissuta, che si riferivano a personaggi autentici, quasi sempre poveri gente, la cui esistenza si situa per lo più tra il 1850 e il 1950. Di qui la



doppia firma in copertina. Il libro è questo: una raccolta di episodi della tradizione orale, personaggi popolari per protagonisti. Autentici brani di vita vissuta - sostiene il professor Beppe Manfredi (sindaco di Fossano che ebbe Sacchegiani allievo nel 1951) - di una vita grama che poteva essere riscattata solo dalle burle, dalle battute di spirito, dagli scherzi a volte feroci. E' come dire che «La Malora» Fenoglio ha trovato una sua eco, più modesta, certo più discorsiva, più didatticamente esemplare nelle pagine di Aurelio.

Beppe Manfredi va oltre: «In Francia, negli anni Cinquanta, è sorta una nuova scuola storica guidata da Duby, che ha preso il nome di «Annalistica», con l'intento di capire la storia vera attraverso le vicende quotidiane di tutte le classi sociali, specie le più umili, colte in ogni loro espressione esistenziale. Così ha fatto anche Sacchegiani».

Di certo c'è che queste «storie» si fanno divorare. Per la loro umanità, per il desiderio di riscatto che esprimono i protagonisti, per l'universalità dei temi trattati. Una raccolta che a Moretta ha ottenuto immediata e giusta fortuna (ogni famiglia ne ha copia) anche perché l'autore, di tutti i personaggi, fornisce precise indicazioni anagrafiche. Ma merita di andare oltre i confini locali.

Di storie, davvero originali, ce ne sono tante. Mi è piaciuta quella di Mondone, inventore di scherzi e trovate, bracciante «nomade», con un problema comune a molti: la fame. Sua la trovata di fingersi vittima del furto di un salame, da parte del cane da caccia del datore di lavoro, per essere riscattato. Con un salame appunto. O la storia di Dena, bracciante anche lui che per pranzo riceveva un piatto di brodo dal padrone: acqua calda insaporita, a lui e a tutti gli altri lavoratori. Ma nel suo piatto c'è un fagiolo di lui, tenendolo tra le dita, lo riporta alla padrona: «Prenda, questo è mio spetto, è vostro».

Storie vere, quasi favole.

Vincite: Ambo 13-48
Ambo Genova 13-1
Sintesi della Ricerca n° 490 di Davide e Liliana Milla, Viana 27, Candela.

Gianni

CUNEO

FIANINA. Tel. 0171.693.554. CHIUSO PER FERIE.

CORSO. Tel. 0171.692.936. CHIUSO PER FERIE.

ITALIA. Tel. 0171.692.951. CHIUSO PER FERIE.

CONT. IST. «GRANDS» (all'aperto). OGGI RIPOSO.

ALBA. EDEN. Tel. 0173.363.021. CHIUSO PER FERIE.

CORTILE LA. OGGI RIPOSO.

MARCA. Tel. 0175.346.901. CHIUSO PER FERIE.

MONDO. Tel. 0171.262.211. RIPOSO.

IMPERO. Tel. 0172.412.317. CHIUSO PER FERIE.

VITTORIA. Tel. 0172.412.771. CHIUSO PER FERIE.

STASERA AL CINEMA

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.
AMBRASIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62. Tel. 547.607. Sala 1: L'angelo rosso. Or. 15.30; 17.45; 20.22.30. Sala 2: Fotografando i tentativi. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: Mercury. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel. 581.71.90. L'angelo. Or. 15.30; 17.50; 20.22.30.
CAPITOL v. S. Dalmasio 24. Tel. 540.805. RIPOSO.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Hanoi. Or. 16; 20.10. Mosche de bar. Or. 18.20; 22.30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e. Tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e. Tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.
CIAC c. Giulio Cesare 105. Tel. 232.029. SO PER FERIE.
CRISTALLO v. G. 5. Tel. 639.71.30. CHIUSO PER FERIE.
DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. parola amore asala. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.62.41. Il grande Lebowski. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45.
ELISEO BLU p. Sabotino. Tel. 447.62.41. Full Monty. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.62.41. L.A. Confidential. Or. 16.30; 20.22.30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 617.16.42. L'oggetto del mio desiderio. V. M. 14. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. Strada perduta. V. M. 18. Or. 17.20; 19.50; 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. Sesso e potere. Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.
FARO v. Po 30. Tel. 617.33.23. RIPOSO.
FARO v. Po 30. Tel. 617.33.23. RIPOSO.
MEAL c. Boccaia 4. Tel. 621.4316. CHIUSO PER FERIE.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.
AMBRASIO MULTISALA c. V. Emanuele II 62. Tel. 547.607. Sala 1: L'angelo rosso. Or. 15.30; 17.45; 20.22.30. Sala 2: Fotografando i tentativi. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30. Sala 3: Mercury. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Tel. 581.71.90. L'angelo. Or. 15.30; 17.50; 20.22.30.
CAPITOL v. S. Dalmasio 24. Tel. 540.805. RIPOSO.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Hanoi. Or. 16; 20.10. Mosche de bar. Or. 18.20; 22.30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e. Tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/e. Tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.
CIAC c. Giulio Cesare 105. Tel. 232.029. SO PER FERIE.
CRISTALLO v. G. 5. Tel. 639.71.30. CHIUSO PER FERIE.
DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. parola amore asala. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.62.41. Il grande Lebowski. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45.
ELISEO BLU p. Sabotino. Tel. 447.62.41. Full Monty. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.62.41. L.A. Confidential. Or. 16.30; 20.22.30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. Tel. 617.16.42. L'oggetto del mio desiderio. V. M. 14. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. Strada perduta. V. M. 18. Or. 17.20; 19.50; 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. Sesso e potere. Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.
FARO v. Po 30. Tel. 617.33.23. RIPOSO.
FARO v. Po 30. Tel. 617.33.23. RIPOSO.
MEAL c. Boccaia 4. Tel. 621.4316. CHIUSO PER FERIE.

Rassegna a Chiusa Pesio con gli allievi di Olmi

Da Hercules a Titanic

Quattro sere di film nel cortile

CHIUSA PESIO. S'intitola «Cinema cortile» la rassegna che «Ipotesi Cinema Cuneo», l'associazione presieduta dal regista Giancarlo Baudena, ha in seno alla scuola del cinema. Basso Grappa di Ermanno Olmi, offre agli appassionati della cellulosa, l'intesa con il Comune e la Pro loco.

Mentre tante sale cinematografiche, in questo periodo, hanno chiuso i battenti, nel cortile della sede di Ipotesi Cinema Cuneo, in via Mauro 8, si potrà assistere alla proiezione di un ciclo di film scelti, come suggeriscono i titoli, per essere graditi sia da un pubblico adulto, sia dai ragazzi. Il prossimo appuntamento, in programma giovedì, alle 21, è con «Hercules», un film di animazione diretto da John Musker, esempio di meticoloso percorso produttivo e soprattutto di una realizzazione all'insegna delle più recenti tecnologie. Venerdì sarà la volta di «Titanic» di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, pellicola record d'incassi che abina la storia della tragedia del transatlantico inabissato nel 1912 dopo la collisione con un iceberg alla storia d'amore strappalacrime tra due passeggeri e a spot-



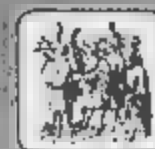
tacolari effetti speciali. Lunedì 3 agosto, un film di grande attualità, dopo la cerimonia di sepoltura dell'ultimo zar e dei suoi congiunti: «Anastasia», imperniato sulla vicenda dell'ultima erede dei Romanov, sfuggita all'uccisione della Rivoluzione d'Ottobre. La sera successiva (ore 20.30), parentesi musical-teatrale in due tempi: nel primo «Le più belle canzoni italiane» con Valerio e Michela e, nel secondo, la compagnia Alfonbras in «La donna grassa» di Franca Rama. Ancora cinema, per finire, il 13 agosto, con Robin Williams protagonista di «Flubber» (un professore tra le nuvole), regia di Les Mayfield. Biglietto 5 mila lire, bambini 3 mila. [v. p.]



Associazione Culturale
SANREMO JAZZ
Big Band & Quintet



COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E MANIFESTAZIONI



Progetto
La Congiura dei Guitli
Artisti Maliziosi per Sanremo

Summer Time in Sanremo

ARTE YAZIA ALL'APERTO 1998

Luglio

LUNEDÌ 27

San Siro: Le Groupe Percussions de Tournai (Concerto strumentale)
Auditorium: Melody Orchestra (Musica evergreen)

MARTEDÌ 28

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Barbara Casini Quartet (Musica popolare brasiliana)
Giardini Sud-Est: Ditele ai bimbi: Baracca & Burattini (Spettacolo per bambini)
P. Colombo: Allievi Scuola Corpo bandistico (Saggio musicale)

MERCOLEDÌ 29

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Mazapegul (Crossover Popular Ethno&Roll)
Pian di Nave: Isola del Rock: Muppets - Bios (Cartoons/Hard rock)
Auditorium: Compagnia Scuola "C. Dapporto" in "Giulietta e Romeo" (Teatro di prosa)

GIOVEDÌ 30

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Charta de Mar (Musica ethnofolk italiana)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
Porto Vecchio: Max Ormea & Cacao (Intrattenimento latino-americano)

VENERDÌ 31

P. San Siro: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: La Tammurriata di Scafati (Musica tradizionale napoletana)
Porto Vecchio: Max Ormea & Cacao (Intrattenimento latino-americano)
Chiosco Ruffini: Orchestra "Simona e Sergio" (Ballo liscio)
P. Colombo, S. Siro, P. Cassini: "Canta & Sciuscia" e Interfolk (Spettacolo folkloristico)
P. Colombo: Corpo bandistico Città di Sanremo (Concerto banda)

Agosto

SABATO 1

Auditorium: Rassegna "Nini Sappia": Compagnia del Teatro Ventemigliuso in "Pascavà de cana" (Teatro amatoriale)
Chiosco Ruffini: Trio Campanella (Ballo

liscio)

Porto Vecchio: Isla Latina: Havana Express (Concerto salsa-merengue)
Dolori: Complesso Vocale Mercedes (Polifonia vocale)

DOMENICA 2

Pian di Nave: Popoli intorno al fuoco/Poesie e musiche EthnoFolk: Mau Mau (Rock etnico piemontese)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
Giardini Sud-Est: Duenz (Intrattenimento pop)

LUNEDÌ 3

P. San Siro: Suoni & Immagini: "Anastasia" (Cinema in piazza)
Auditorium: Lee Konitz Quartet (Concerto jazz)
Porto Vecchio: Tre Voci Blu (Intrattenimento pop)
P. Dolori: Gruppo dell'Elastico in "Giù col morale" (Cabaret)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)

MARTEDÌ 4

P. San Siro: Zazzarazzaz: Trio Darling (Canzone swing-revival)
Porto Vecchio: Labirinto (Musica latino-americana)
Giardini Sud-Est: Ditele ai bimbi: Il Movente-Intento teatrale in "Pinocchio" (Fiaba teatrale)

MERCOLEDÌ 5

San Siro: Zazzarazzaz: Anna Maria Castelli in "Singing Modugno" (Canzone "jazzata")
Nave: Isola del Rock: Ratamacue - Lythium (Rock d'autore)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)

GIOVEDÌ 6

Via Corradi: Latin Guitars: Armando Corsi (Concerto strumentale)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: Isla Latina: Sol Caribeño (Animazione latino-americana)

VENERDÌ 7

P. San Siro: Zazzarazzaz: Les Têtes de Bois (Canzone d'autore "jazzata")
Chiosco Ruffini: Orchestra "Simona e Sergio" (Ballo liscio)
P. Colombo: Corpo bandistico "Città di Sanremo" (Concerto banda)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: Isla Latina: Sol Caribeño (Animazione latino-americana)

SABATO 8

P. San Siro: Zazzarazzaz: Vinicio Capossela (Canzone d'autore "jazzata")
Auditorium: Rassegna "Nini Sappia": Compagnia Dialettale San Michele di Pigna in "A tersa porta" (Teatro amatoriale)
Chiosco Ruffini: I California (Ballo liscio)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: Isla Latina: Sol Caribeño (Animazione latino-americana)

DOMENICA 9

P. San Siro: Cavalli Marci in "Matilda" (Cabaret)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)
P. Dolori: Livio Zanellato Trio (Jazz)
Giardini Sud-Est: Duenz (Intrattenimento pop)

LUNEDÌ 10

Auditorium: Bruno Lauzi e A.C.J.F. in "Natura morta con custodia di sax" (Jazz e poesia)
P. San Siro: Suoni & Immagini: "Mr. Magoo" (Cinema in piazza)
Vie del centro: SummerTime Marching Band (Animazione dixieland itinerante)
Porto Vecchio: Isla Latina: Orquesta Cubanissima di Ernestico (Concerto Salsa)

MARTEDÌ 11

Auditorium: Compagnia Hambury Hall in "Omicidio a Deptford" (Teatro di prosa)
Giardini Sud-Est: Ditele ai bimbi: La Maison des Hirondelles (Spettacolo per bambini - Clownerie)
Vie del centro: Banda Bassotti (Animazione dixieland itinerante)

MERCOLEDÌ 12

La Pigna: Giostra del Menestrello (Gruppi di musica tradizionale, stornellatori e giullari)

GIOVEDÌ 13

La Pigna: Giostra del Menestrello (Gruppi di musica tradizionale, stornellatori e giullari)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)

VENERDÌ 14

Porto Vecchio: Isla Latina: Yanela y Las Chicas del Sabor (Concerto salsa-merengue)
Lungomare Nazioni: Corpo bandistico "Città di Sanremo" (Sfilata banda)

SABATO 15

Da P. Bresca alla Pigna: Per Terra e per Mare (Festival artisti di strada)
Auditorium: Rassegna "Nini Sappia": Compagnia Amici del Teatro di Sanremo in "La bella di mamma" (Teatro amatoriale)

DOMENICA 16

Da P. Bresca alla Pigna: Per Terra e per Mare (Festival artisti di strada)
Auditorium: Orchestra Sinfonica (Musica classica)



Corsa 1.0

Meno di un secondo per amarla.
Più di 800 km con un pieno.

Il brillantissimo motore Ecotec 12V da 55 CV della nuova Corsa 1.0 è capace di percorrere fino a **800 km con un pieno***.

Ma Corsa 1.0 è **■** campione di economia anche nel prezzo: può essere tua a partire da lire **15.150.000**** e con in più la possibilità di usufruire di un incredibile finanziamento a tasso zero.



L. 8.000.000

in 18 mesi a tasso zero

Vi aspettiamo per una prova **■** strada

* Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

** Offerta valida alle condizioni descritte nella Legge n. 405 del 25/11/97.

T.A.N. 0.00%. T.A.E.G. 3.10%. Costo istruzione pratica L. 250.000. L'offerta è vincolata all'approvazione di Opel Credit. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

DAI CONCESSIONARI OPEL:



CIINEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
ALUIZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
RAA



OPEL

Partenza intelligente.



**Solo per il mese di luglio,
da L. 17.450.000* con gli incentivi dello Stato.**

Fingerma finanzia la tua Polo. Motorizzazioni: 1.0 X/Air: 37 kW/50 CV - 1.4 Comfort/Air: 44 kW/60 CV - 1.6 Comfort/Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Comfort Aut./Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Sportline/Air: 55 kW/75 CV - 1.4 16V/Air: 74 kW/101 CV - 1.9 Diesel Comfort/Air: 47 kW/64 CV.

*I.V.A. compresa - A.P.I.E.T. esclusa



La tua Polo ti aspetta dai Concessionari Volkswagen:

AUTOFONTANA
BORG SAN DALMAZZO

Via A. Fontana 6 Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO
ALBA

Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO
MONDOVI'

Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222

Il presidente Barroero: «Cuneo mai così forte»

Tnt Alpitour ingaggia anche Alberto Bachi

CUNEO. La Tnt Alpitour per la stagione '98-'99 è pronta. Il **Enzo Prandi** è riuscito anche nell'ultimo colpo, ingaggiando il centrale della Lube Macerata **Alberto Bachi**. Il giocatore **28** anni era il primo obiettivo della società cuneese, ma solo una settimana fa i marchigiani lo avevano tolto dal mercato, considerandolo un pedone fondamentale per le loro ambizioni di scudetto. «Bachi aveva già raggiunto un accordo di massima con noi - dice il direttore sportivo di Cuneo **Enzo Prandi** - ma Macerata, poco soddisfatta dal suo acquisto **Fel**, non voleva cederlo. Il rapporto di fiducia tra l'atleta e la società si era però logorato e la Tnt Alpitour ha cominciato la trattativa, portando a un centrale importante».

Alberto Bachi, **33** anni, toscano di **Fucecchio**, dopo stagione a **Pirenze** e una a **Modena**, è una delle colonne di Macerata. Più volte convocato in Nazionale, è un centrale moderno. Alto **1,90** metri, spumeggiante con la battuta in salto, è efficace a muro e nei primi tempi e può colpire in seconda linea. Con l'ingaggio di Bachi è finita la campagna acquisti della Tnt Alpitour. La squadra si presenta ai nastri di partenza, forte come **1** fisicamente più forte tra le sei pretendenti alla vittoria del campionato più equilibrato degli Anni **90**. Il presidente **Ezio Barroero** è entusiasta: «Cuneo non ha mai avuto una squadra di pallavolo così forte. La Tnt Alpitour '98-'99 è costata molti sacrifici di bilancio, ma sesto e panchina ci promettono un mucchio di soddisfazioni. Tutta la società, a cominciare dal Consiglio di presidenza composto anche dai vice



Alberto Bachi (di spalle) è stato più volte azzurro

Valter Lannutti e **Roberto Mandruzato** e dal direttore sportivo **Enzo Prandi**, ha approvato gli investimenti che non graveranno sui tifosi.

«Abbiamo scelto - spiega **Lannutti** - di privilegiare anche quest'anno gli abbonati che avranno condizioni straordinariamente vantaggiose. E' un premio a chi ci vuole dare fiducia e a chi ce l'ha sempre concessa in questi anni. Vogliamo gioire tutti insieme con le sod-

disfazioni che ci potrà dare questa grande squadra che abbiamo costruito. Siamo sicuri che ci sarà da divertirsi».

L'anno dei cubani ha portato anche a qualche rinuncia in casa cuneese, con l'addio a giocatori che dovevano essere una colonna del futuro. «Se dicessi che non ci sono state delusioni non sarei sincero - dice **Ezio Barroero** -, qualcuno da un punto di vista umano ci ha amareggiato».

GRANDA SPORT

Motori

«Memorial Piacenti» sulla pista di Paroldo

Conto alla rovescia per la prima prova del «Memorial Fabrizio Piacenti», in programma sabato primo agosto (ore 20) «Gammellona» di Paroldo. E' gara interregionale per piloti delle classi **125** e **250**. Per informazioni, telefonare al numero **0174789057**. Altri appuntamenti a Paroldo, il **2** col Campionato provinciale e il **25** ottobre con la seconda prova del Trofeo «Memorial Fabrizio Piacenti».

Pallone elastico

Serie B, stasera a Canale Gallarate e Unnia

Dalle **21** di stasera si gioca a Canale per la **B**, con Gallarate - caricato dal successo di Mondovì - contro Unnia. In classifica i due sono distanziati **1** punto: **7** il canalese e **6** il monferrino; Gallarate è al comando nel play-out con Bessone (Pro Pavesese). Nel weekend si è giocato il primo turno della serie **C1**. Nel girone A, vittoria in trasferta della Mokafè **1** Corino per **11-8** (**4-6**) sul cengese Saffia. Entusiasmante la sfida **1** Valle-rana, finita **11-10** (**5-5**) per Muratore **1** Rapalino della Banca Credito di Diano. Nel gruppo B Tealdi (Merlese) ha perso **11-9** ad Andora, scapessa per giogia Rizzolo-Somano a Cortemilia. Nel gruppo C Milano ha regolato **11-7** Ferrero.

Bocce

Assoluti Ragazzi e Allievi all'Auxilium Soluzzo

Dopo le fasi eliminatorie che si sono concluse ieri sera, oggi sui campi dell'Auxilium Soluzzo si assegnano i Tricolori Allievi e Ragazzi nella prova individuale. A partire dalle **9,30** disputano le semifinali; le finali sono in programma alle **14,30**. Domani mattina dalle **8**, i boccaiisti, seguiti anche dal commissario tecnico delle giovanili, **Dino Righetti**, impegnati nelle gare del «Pia».

Campagna abbonamenti

Campionato Nazionale dilettanti 1998-1999

Tribuna centrale numerata Lit. 350.000

Tribuna laterale Monviso Lit. 100.000

Tribuna Matteotti Lit. 100.000

I tifosi affiliati al nuovo «Cuore Biancorosso» per l'abbonamento devono rivolgersi alla sede c/o Bar Stazione Cuneo Gioia 0171/602012

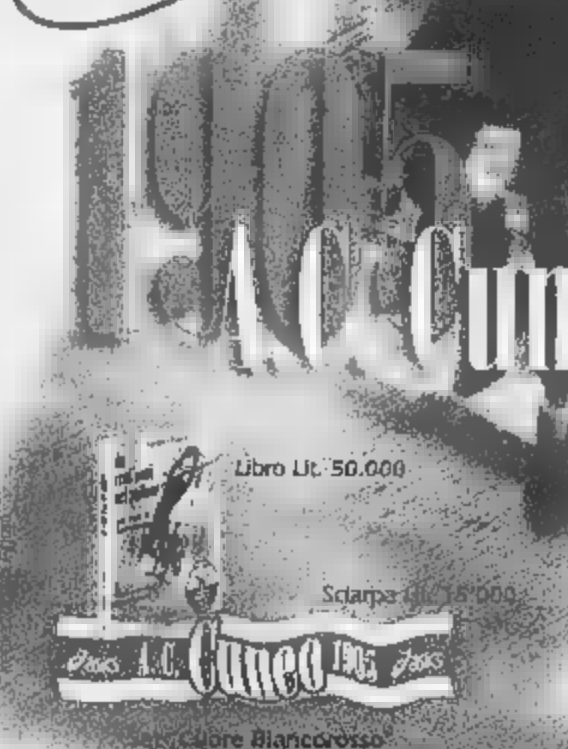
La prevendita abbonamenti avrà inizio sabato 1° agosto 1998 presso:

stadio Fil Paschiero C.so Monviso, 21 - Cuneo - tel. 0171/602012

«Il Podio Sport» Via Basiglio, 55 - Cuneo - tel. 0171/602778

Caffè La Saffetta Via Roma, 26 - Cuneo - tel. 0171/630908

ad ogni abbonato in omaggio il set "Cuore Biancorosso"



asics

Posti limitati in ogni settore ed equipaggio

TOP Class



OCCASIONI CERTIFICATE

Da oggi le auto d'occasione diventano delle occasioni da non perdere.

Parte TOP Class,

il programma Toyota per l'usato garantito e certificato. TOP Class è una garanzia di qualità totale. Allacciate le cinture!

• TOP CLASS TEST

100 controlli tecnici
■ collaudo
■ punto.

• GARANZIA

Due anni sulle vetture Toyota e un ■ su tutte le altre marche senza limiti di chilometraggio.

• SOSTITUZIONE

Facoltà di sostituire l'auto TOP Class con un'altra entro 15 giorni.

• FINANZIAMENTO

Tante formule vantaggiose TOYOTAFIN adatte ad ogni esigenza.

• TOYOTA EURO CARE

Assistenza stradale e consulenza in caso di guasto in tutta Europa 24 ore ■ 24.

Concessionario TOP Class per la provincia di Cuneo:

RIBALTO 2 s.r.l. Via della Morina, 4 SAVIGLIANO tel. 0172/31191

L'USATO PIÙ GARANTITO



TUTTI NE SARANNO COLPITI.

AMMESSO CHE CI SIA QUALCUNO SU CUI
FARE GOLPO.

LA STAMPA PUBBLICA IL PRIMO NUMERO DI UN QUOTIDIANO A PAGAMENTO GLOBALE
E IL PRIMO NUMERO DI UN QUOTIDIANO A PAGAMENTO GLOBALE

22/11/98 Planet Earth

Maggioranza contro Castellani, Polo e Lega: operazione poco trasparente E' subito bufera sul city-manager

«Sindaco, dovevi avvertirci»

Un **city-manager** nella bufera ancor prima di essere firmato. E' quello che ha per protagonista Cesare Vaciago, ex direttore **Poste** e futuro **city-manager** del Comune.

A ventiquattr'ore dalla sua nomina, che doveva essere sancita da una firma alle 10 di stamattina (l'imperfezione d'obbligo visto il clima che ha accolto la notizia) e da una conferenza stampa a seguire, Palazzo civico è in fermento. E l'eco di questa protesta è arrivata sino a Roma, dove ben due gruppi parlamentari (Lega e Cdu) hanno presentato un'interpellanza su questa investitura a ciel sereno.

Ma cominciamo dai malumori. Palazzo. Qui, i primi segni di nervosismo hanno turbato la riunione dei capigruppo, attorno alle 11: tutta la maggioranza unita contro il sindaco Castellani e per questa decisione. «Averli tagliati fuori dall'intera operazione **city-manager**». Mentre l'opposizione sosteneva: «Per una volta provano anche loro cosa vuole dire essere ignorati». Su tutti, il presidente del consiglio comunale Mauro Marino che cercava inutilmente di calmare gli animi spiegando che sia il sindaco Castellani sia l'assessore Paolo Peveraro non avevano alcuna scorrettezza, sperché, da regolamento comunale, tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura e soltanto dopo averla nominata attraverso un contratto di lavoro, informare dell'accaduto l'assemblea. Ribatteva il capogruppo dei Verdi Viale: «Beh, questa sarà la fredda

SOCIETÀ 'PARADIGMA' Chi ha candidato Vaciago

Negli Stati Uniti si chiamano società di «Head Hunting», vale a dire «cacciatori di cervelli». In Italia la «Paradigma» di Torino è leader nel settore ed è sul mercato dal 1991. Lo slogan con cui si presenta è «Ricerca di cervelli e cultura d'impresa ed è specializzata nella ricerca di top-manager da dedicare sia alle imprese pubbliche che a quelle private. «I nostri principali settori di attività sono due - spiega il presidente Carlo Masiello - il primo sta nella ricerca di questi talenti, il secondo nell'organizzazione di convegni su tematiche destinate sia alla pubblica amministrazione sia al mondo bancario e industriale. Per quanto riguarda la polemica Vaciago precisa: «La trattativa è ancora da definire, il manager infatti non ha siglato alcun contratto, per ora ci siamo limitati a fornire alla giunta comunale la sua candidatura».

procedura, ma poi c'è la politica. Non è bello scoprire dai giornali certe notizie...». Stesso tipo di reazione dal ds: «Qualche coinvolgimento in più dei capigruppo di maggioranza ha commentato. «Eppure Borgogno sarebbe stato gradito...». Reazione più dura per il capogruppo di rifondazione comunista Mariangela Rosolen: «Questa è una procedura inammissibile». E mentre la maggioranza si sfogava contro il sindaco, l'opposizione spediva fax ai giornali: «Siamo molto preoccupati per la poca trasparenza dell'operazione. Ma anche per le sue probabili pretese: ci risulta, infatti, che il dottor Vaciago si sia fatto liquidare un miliardo e mezzo per il poco tempo rimasto alla direzione delle Poste

scrivono Mario Borghesio (Lega). Ma le polemiche del mattino sono nulla rispetto a quelle affiorate nel pomeriggio. Dopo una breve ricerca, infatti, alcuni consiglieri di maggioranza sono entrati in possesso della delibera di affidamento della ricerca del top-manager all'ente «Paradigma» (società di head-hunter, leader nel suo settore in Italia) con sede a Torino. Sul documento, passato nella riunione di Giunta del 23 luglio, si parlava di un compenso di 60 milioni per fornire il nome di quel city-manager che arriverà a guadagnare fra i 300 e i 400 milioni l'anno lordo, più del doppio del sindaco. «Stamattina dicevo che era inaudito, ora chiedo se non sia pure scandaloso - ha aggiunto il co-



Palazzo civico dove ieri mattina ha contestato il sindaco per la decisione di dare a Cesare Vaciago il ruolo di city-manager del Comune senza interpellare i consiglieri. Ma il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino difende l'operato del sindaco: «Tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura»

gruppo di rc Rosolen - Vorrei capire come è stato possibile che questa società che ha ricevuto l'incarico soltanto quattro giorni fa sia riuscita in soli tre giorni a sfornare un nome papabile. Stesse perplessità da parte di Viale: «A questo punto i margini di confusione aumentano. Domani, nella riunione che abbiamo richiesto al presidente Marino sul tema potremo finalmente chiarire con il sindaco e con l'assessore Peveraro il tutto. Il polverone, però, non pare turbare più di tanto l'assessore: «Abbiamo preso una decisione all'insegna della massima trasparenza, quindi deciso di affidare l'incarico a «Paradigma» perché aveva presentato una serie di candidature fra cui quella, in esclusiva, di un grande

manager come Vaciago». Il quale Vaciago, ieri, prudentemente, dichiarava: «Di firmato ancora non c'è nulla, ma ricoprirò questo incarico mettendo a disposizione del Comune la mia esperienza e professionalità». Ma, tornando all'intermediazione di «Paradigma» parte dell'opposizione minaccia ricorsi in sedi amministrative, mentre Viale sostiene: «Comunque è la prima volta che si è a questo meccanismo. Ribatte Castellani: «Su questo argomento non parlo, e non parlerò neppure con i capigruppo mercoledi (domani per chi legge, ndr). Queste sono decisioni che riguardano esclusivamente il sindaco».

Emanuela Minucci

IN BREVE

Pattuglie anti-sassi sulle autostrade

NOVARA. La polizia stradale è stata «dirottata» sulle autostrade per garantire maggiore tranquillità e sicurezza agli automobilisti che, in questo periodo feriale, incrementano gli spostamenti. Nessuno sa (o vuole) dire se si tratta di un provvedimento temporaneo o non prelude, forse, ad una diversa ripartizione di compiti fra le forze dell'ordine. La disposizione, per quanto riguarda la provincia di Novara, arriva dal compartimento regionale della Polstrada. Gli agenti di Novara, Borgomanero ed Arona presteranno servizio sulla A24 dove già opera il distaccamento di Romagnolo Sesia. Resta invece la competenza della polstrada di Villarboit il controllo sulla Milano-Torino dove esiste il problema dei clandestini abbandonati all'autogrill «Pavesi» di Galliate.



Ospedali roventi disagio fra i pazienti

ASTI. Come affrontare l'estate più calda del secolo, se si è costretti in un ospedale? Le (poche) strutture che dispongono di un impianto di condizionamento dell'aria il problema l'hanno in parte risolto. «Ma gli altri? Qualcuno si arrangia con i ventilatori, ma sono insufficienti. Servono iniziative per alleviare il disagio dei pazienti», scrivono le consigliere regionali Cotto e Ferrero in un'interpellanza all'assessore d'Ambrosio.

Biella, superstrada di sotto accusa

BIELLA. La superstrada Biella-Cossato è nuovamente sotto accusa: la morte del ciclista travolto da un'auto riapre il dibattito e l'Anas, chiamata in causa, propone un summit con la Prefettura, la Provincia ed i Comuni per cercare soluzioni concrete. Ma attaccano anche gli automobilisti, che denunciano la presenza di rovi ed altre infestanti sulle banchine laterali: tolgono visibilità e costringono le auto a scarti improvvisi.



Cipolletta i industriali «Settembre congestionato»

VERCELLI. Il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta (nella foto) ha chiuso ieri sera i lavori dell'Assemblea generale dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia. Cipolletta ha parlato dopo la relazione del presidente dell'associazione vercellese, Savino Rizzio. Nel suo intervento, Cipolletta si è soffermato su quella che ha definito «l'estate della

demagogia», riferendosi alla legge sulle 35 ore. E, a questo proposito, ha bocciato il contratto sul pubblico impiego firmato proprio l'altro giorno. «Si sono introdotte - ha detto - le 35 in un settore che ne fa 36 di lavoro teorico con aumenti del tutto eccessivi». Il direttore generale di Confindustria ha poi espresso preoccupazione per settembre che si annuncia troppo «congestionato».

A Sanremo scoppia l'emergenza rifiuti

SANREMO. In piena estate la città dei fiori si trova costretta a fronteggiare l'emergenza rifiuti per l'esaurimento della discarica Collette Ozzotto. La giunta sanremese si è vista trovare un accordo con il vicino Comune di Taggia e utilizzerà la sua discarica per i mesi di agosto e settembre. L'amministrazione, intanto, ha annunciato di attendere disposizioni dalla Regione in materia di smaltimento dei rifiuti.

Industria, nato il «triangolo Nord»

GENOVA. E' nato ieri il «triangolo industriale» nel Nord Italia. Il Genova-Savona-Alessandria: sicuramente più ristretto dell'ormai tramontato Genova-Milano-Torino, ma i promotori garantiscono serie prospettive e buoni risultati all'insegna della collaborazione e della sfida al mercato europeo. Obiettivo: intensificare il processo di integrazione per realizzare un sistema altamente competitivo; ridisegnare la rete infrastrutturale.

Alpitour nella

CUNEO. La Tnt Alpitour per il prossimo campionato di Al di pallavolo è pronta. Ieri mattina la società ha annunciato anche l'acquisto del centrale della Lube Macerata Alberto Bachi (28 anni, 198 cm), ultimo tassello della «rosa», che sarà a Cuneo domani per le visite mediche. L'ingaggio - con contratto biennale - ha suscitato l'entusiasmo del presidente Ezio Barroo. (nella foto): «Cuneo non ha mai avuto una squadra di pallavolo così forte. La Tnt Alpitour '98-99 è costata molti sacrifici di bilancio, ma sesto e panchina ci promettono un mucchio di soddisfazioni». La squadra piemontese - candidata al prossimo scudetto - riprenderà gli allenamenti agli ordini di Silvano Prandi il 4 agosto, mentre gli stranieri impegnati nella preparazione dei Mondiali arriveranno soltanto all'inizio di settembre.



Gioielli per i rappresentanti

VARAZZE. Colpo da 200 milioni ai danni di un rappresentante di gioielli. Dario M., 45 anni, che si è visto portare via dal garage di casa l'auto a bordo della quale teneva le valigie con il campionario completo di gioielli. Il furto, avvenuto ieri mattina, è stato subito denunciato dallo sfortunato rappresentante ai carabinieri, che ora si stanno occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori del colpo.

Nei'Alessandria incendi

ALESSANDRIA. Tre ore ieri mattina per spegnere l'incendio nel bosco a Tagliolo in località Monte Colma: impegnati vigili del fuoco, forestale e volontari. Poi nel pomeriggio è toccato alla zona di Gavi frazione Sottovalle, conosciuta come Baracchin del Moro. Molti gli incendi di sterpaglie: in due giorni i vigili del fuoco hanno totalizzato più di dieci interventi. «Non è possibile incolpare sempre e solo l'autocombustione» dicono.



friliani i boscaioli più bravi

SARRE. Friulani piglia tutto a Sarre in Valle d'Aosta durante la 14ª edizione del campionato dei «boucheron», i boscaioli. Nella prova valida per l'assegnazione del titolo italiano hanno conquistato i primi due posti del podio. Sul gradino più alto Fausto e Loris Federigo e Guido Carlet, con 1900 punti, al secondo il terzetto formato da Oscar Zampese, Maurizio Mutton e Giorgio Sambugaro, con 1723 punti. Al terzo posto il valdostano Dario Vicquière, Federico Juglar e Tiziano Borrettaz a soli 7 punti dalla piazza d'onore. Nella classifica individuale ha vinto il friulano Fausto Federigo, con 723 punti; al secondo posto (651 punti) il suo coregionale Oscar Zampese. La sfida tra boscaioli è feroce da cinque prove: abilità e di velocità, sia nella motosega sia nell'ascia.

LA STORIA LUPARA BIANCA IN PIEMONTE

Si chiama «Operazione Revenge»: ha permesso ai carabinieri del comando provinciale di Torino di far luce su cinque omicidi e di arrestare due calabresi, fra cui Domenico Marando, 32 anni, «emergente» sia a Platì sia a Volpiano. Per vendicare la morte del fratello, Francesco Marando, nuovo boss avrebbe ucciso quattro esponenti del clan rivale. Tre cadaveri sono mai stati trovati: gli inquirenti pensano siano sepolti in qualche cava, insieme a una Alfa Romeo 164. E' il più drammatico caso di lupara bianca mai registrato all'ombra della Mole.

I fatti. Il 3 maggio '96, nei boschi di Chiarocco, in val Susa, viene trovato un cadavere bruciato: la fede nuziale, con data e due nomi, permette di risalire in poche ore a Francesco Marando, 37 anni, latitante da qualche mese dopo una fu- dal repertorio detenuti dell'ospedale di Genova, dove stava scontando una condanna a anni per droga. Partono i indagini di carabinieri e polizia, partono pure quelle della famiglia a caccia di vendetta. Si scopre così che il giovane assassinato aveva stretto legami, nei

mesi precedenti, con Antonio Stefanelli, rampollo di una famiglia mafiosa. Oppido Mamertina, che a Torino aveva aperto una gelateria che, nel Savonese, controllava da tempo lo spaccio dell'eroina. «Cliccio», in quel periodo, conosciuto anche Roberto Romeo, Francesco Marando, «amico degli Stefanelli. Emerge anche che, nei giorni precedenti l'omicidio, erano nati contrasti fra vittima e il giovane Stefanelli, sulla destinazione di una partita di droga. Per il clan Marando ce n'è abbastanza: ad ordinare l'uccisione è Francesco è stato Antonio Stefanelli. La sanzione decisa dalla cosca di Platì è terribile: il mandante dell'assassino deve morire. Identica la sentenza per l'esecutore materiale, presto individuato in Roberto Romeo.

Per tutta la primavera del '97 il padre di Antonio Stefanelli, che si chiama Antonino e gestisce la gastronomia nel centro di Varazze, cerca una soluzione per salvare la vita del figlio. Si affida all'intermediario: Giuseppe Leuzzi, 68 anni, incensurato, imprenditore odile originario di Staiti (Reggio Calabria), residente a Torino. Per età e



Sopra, Antonino Stefanelli



Sopra, Francesco Marando

per amicizie è considerato persona autorevole, un «paciere» insomma. Leuzzi organizza incontri e contatti telefonici fra il «vecchio» della famiglia Marando, Domenico, ed il «vecchio» della famiglia Stefanelli, Antonino. Alla fine di maggio tutto è pronto per l'incontro della pace, organizzato nella villa dei Marando, in frazione Tedeschi di Volpiano. Stefanelli padre e figlio recano comunque all'appuntamento

con due «guardaspalle», Francesco Mancuso e Roberto Romeo. Con il primo entrano nella villa e subito si scatena l'infornata: vengono abbassate serrande e persiane, i tre uomini sono uccisi, probabilmente colpi di pistola dotate di silenziatori. Romeo, rimasto all'esterno, si rende conto quanto sta accadendo e ne ha conferma quando due escono da quella casa per portare via l'auto (che non è la 164

verde) con quale il terzetto del clan Stefanelli era arrivato. Inaspettato segue quella vettura, gli sparano addosso. Fugge. Ma il 2 febbraio, il suo corpo rivellato dai proiettili viene ritrovato in una stradina dietro la Fiat Rivalta.

Tocca ad un magistrato che parla poco e lavora molto, Marcello Tatangelo, ricostruire un puzzle complicato. Vengono tessuti fili, accertate amicizie e parentele, letti e riletti decine di tabulati telefonici. Poi la storia prende corpo, sino a quando il contributo di quattro testimoni (ora sotto attenta scorta) consente il salto di qualità: gli ordini di custodia cautelare. Mancano tre cadaveri, una vettura, un paio di spazzingole marginali, ma la storia è ormai tutta quantata nel rapporto finale dei carabinieri che, due settimane fa, il maggiore Aldo Iacobelli ha consegnato ai magistrati. Poi gli arresti di Domenico Marando e Leuzzi (che aveva dell'agguato), nomi importanti e nomi rispettati: una spallata al potere della «ndrangheta» in Piemonte.

Angelo Conti

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino e dintorni)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet:
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA LA STAMPA

***** Residence Guala**
P.za Guala, 143 - Tel. 011/3179633
Camera climatizzata, TV e Tele+, telefono diretto, frigo, terrazza, parcheggio coperto.
Nella zona residenziale di Torino Mirafiori, vicino alla stazione Lingotto e ai Centri Fieristici.
Struttura molto funzionale e moderna.
Facilitazioni per aziende e agenzie.

***** Hotel Venezia**
Via XX Settembre, 70 - Tel. 011/5623384
Ristorante, camera climatizzata, bar, TVsat, telefono diretto, frigo, phon, terrazza, sala congressi, parcheggio.
Situato nel cuore del centro storico.
Unisce un'antica tradizione ad una moderna organizzazione.
Tariffe speciali per aziende e agenzie.

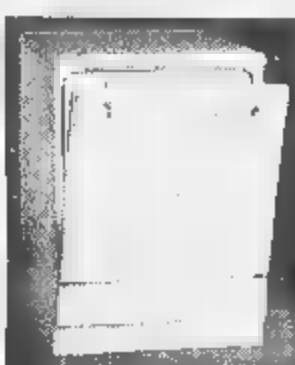
***** Hotel Bramante**
Via Genova, 2 - Tel. 011/6964537
Ristorante convenzionato, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, garage convenzionato, minibar a richiesta, prossimo servizio noleggio auto.
Presso l'Ospedale Molinetta, a 600 mt da Lingotto Fiere e da Torino Esposizioni.
A 5 minuti dal centro città.

***** Hotel Victoria**
Via Nino Costa, 4 - Tel. 011/5611909
Camera climatizzata, bar, TV, frigo, telefono, terrazza, servizio segreteria.
«Un piccolo gioiello per sentirsi a casa».
(Eduardo Raspelli - La Stampa)



LAVATRICE

WHIRLPOOL	349.000	469.000
5Kg 400giri Termostato automatico Tasto 1/2 Carico		
CANDY	449.000	649.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
ARISTON	499.000	699.000
54cm 5Kg 450giri Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
INDESIT	499.000	649.000
5Kg 400giri 54cm Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
WHIRLPOOL	539.000	699.000
54cm 5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico		
WHIRLPOOL	539.000	649.000
5Kg 400giri Tasto 1/2 carico		
INDESIT	549.000	699.000
5Kg 450giri Vasca inox Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
WHIRLPOOL	599.000	799.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
BOSCH	679.000	899.000
5Kg 500giri Vasca/cest. inox Antiallagamento Lav. a pioggia		
ARISTON	729.000	889.000
40cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
WHIRLPOOL	749.000	889.000
33cm 5Kg 600giri Termostato inox		
ELECTROLUX	749.000	899.000
54cm 5Kg 500giri Termostato 1/2 Carico GARANZIA 5 ANNI		
REX	769.000	929.000
42cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ARISTON	769.000	904.000
CARICA ALTO 500giri Vasca inox Termostato		
WHIRLPOOL	769.000	904.000
CARICA ALTO 400giri Vasca inox Term. 1/2 carico Escl. centr.		
ELECTROLUX	849.000	999.000
45cm 5Kg 500giri Vasca inox Termostato GARANZIA 5 ANNI		
ELECTROLUX	1.099.000	1.389.000
CARICA ALTO Vasca inox Term. Escl. centrif. GARANZIA 5 ANNI		



LAVASTOVIGLIE

WHIRLPOOL	549.000	709.000
4 Progr. 2 Temp. Sist. Iniezione El. Cesto Reg. Decalcificatore		
INDESIT	629.000	749.000
6 Programmi Progr. Ridotto Risparmio Energetico		
BOSCH	839.000	939.000
6 Programmi Softline Acqua Stop.		
ELECTROLUX	999.000	1.199.000
6 Pro. 2 Temp. Sensore perdite Porta Pann. GARANZIA 5 ANNI		



CUCINE

WHIRLPOOL	229.000	299.000
45x48cm Cucina con forno a gas Bianca		
REX	379.000	499.000
50x50cm Forno a gas con luce		
IGNIS	449.000	519.000
50x50cm Forno a gas Luce forno Bianca		
INDESIT	579.000	819.000
60x60cm Forno a gas multifunzione Con sicurezza totale		
ELECTROLUX	769.000	889.000
50x50cm Forno a gas Con sicurezza totale GARANZIA 5 ANNI		



FORNO A MICROONDE

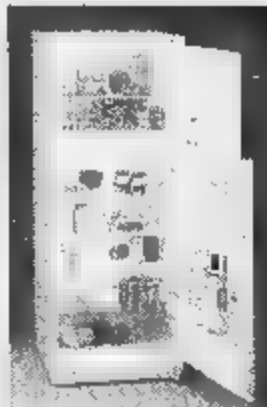
MARCHIO	179.000	
17 Lt 900 Watt Bianco		
WHIRLPOOL	549.000	609.000
20 Lt 900 Watt Piatto rotante elettrico		

PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE
PURAMENTE INDICATIVO
EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE 80



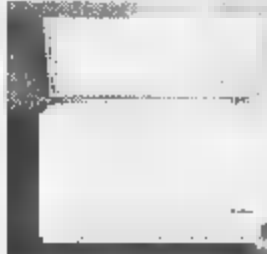
CONDIZIONATORI

DELCHI	1.149.000	1.399.000
6300 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		
DE' LONGHI	1.199.000	1.419.000
Climatizzatore portatile 6500 BTU/P con deumidificatore autom.		
ELECTROLUX	1.339.000	1.539.000
7500BTU/P Climatizz. Port. con risc. GARANZIA 5 ANNI		
SAECO	1.370.000	1.590.000
Climatizzatore 8000 BTU/P		
DELCHI	1.609.000	1.799.000
9500 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		



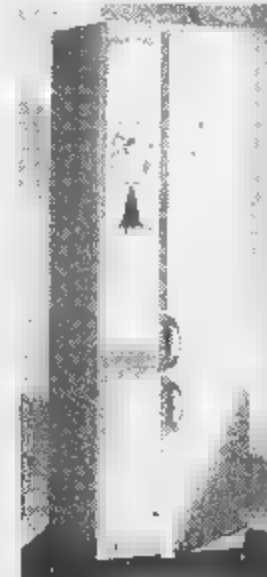
FRIGORIFERI

IGNIS	240.000	299.000
140 Litri Tavolo Bianco		
IGNIS	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
ARISTON	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
REX	449.000	649.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinatorio		
WHIRLPOOL	499.000	699.000
250 Litri Doppia Porta Colorato		
BOSCH	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinatorio		
ELECTROLUX	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco Sbrinatorio GARANZIA 5 ANNI		



CONGELATORI

WHIRLPOOL	349.000	399.000
110 Lt A Pozzetto		
GRAN MARCA	349.000	499.000
120 Lt Verticale		
WHIRLPOOL	399.000	519.000
210 Lt A Pozzetto		
REX	529.000	649.000
280 Lt A Pozzetto		
ELECTROLUX	699.000	799.000
150 Lt A Pozzetto GARANZIA 5 ANNI		



REFRIGERAZIONE

INDESIT	899.000	999.000
270 Litri 2 Motori Sbrinatorio automatico		
GRAN MARCA	919.000	1.099.000
350 Litri 2 Motori Colorati		
WHIRLPOOL	1.119.000	1.289.000
330 Litri 2 Motori Bianco con Cassetta a Gradi		
ARISTON	1.039.000	1.279.000
350 Litri 2 Motori Estetica		
ELECTROLUX	1.049.000	1.389.000
300 Litri 2 Motori Linea Soft GARANZIA 5 ANNI		
BOSCH	1.079.000	1.199.000
340 Litri 2 Motori Ripiani in vetro		
REX	1.199.000	1.349.000
320 Litri 2 Motori Acciaio Nuova Linea		

I PREZZI + BASSI DELL'ANNO

CENTRI CONVENIENZA
GRUPPO
Gallenca
GET

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL.
4373366 Ric.Aut.
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO"
TEL. 9471185
MONCALIERI VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21
TEL. 645812

Un'altra tragedia legata all'esodo dei nordafricani che in questi giorni sbarcano a centinaia sulle coste italiane

Inferno di fuoco sulla nave, morti 5 clandestini Avevano appiccato un incendio per cercare di fuggire

GENOVA. Tragedia ieri pomeriggio in porto. Cinque nordafricani, che erano imbarcati clandestinamente su un mercantile in arrivo dalla Tunisia, sono morti soffocati nell'incendio che loro stessi avevano appiccato nella cabina in cui erano stati rinchiusi per essere ricondotti in patria. Sono morti, uccisi dalle conseguenze del gesto disperato che avevano compiuto per evitare il rimpatrio. Altri tre clandestini, scampati alla morte, sono stati interrogati dagli agenti del commissariato del porto. Il magistrato Francesco Pinto, che conduce le indagini, ha deciso di procedere nel più stretto riserbo. Gli otto nordafricani, probabilmente tunisini, si erano imbarcati alla partenza dal porto tunisino di Rades, alle 8 di domenica, la nave era arrivata a Genova alle 6 di ieri: gli otto nordafricani erano stati sorpresi in un container durante le operazioni di sbarco della merce. Il comandante della nave, che appartiene alla società italiana Levantina Trasporti, ha segnalato la presenza degli otto clandestini al commissariato del porto che, in base alle leggi sull'immigrazione, ha affidato gli extracomunitari allo stesso comandante, Armando Fabbricatore Irace, per effettuare il rimpatrio. Gli otto uomini sono stati chiusi in due cabine nell'area adibita all'equipaggio. Alle 14,30 la Linda Rosa, 18 mila tonnellate di stazza di recentissima costruzione, era salpata e doveva raggiungere i territori delle Riparazioni navali per alcuni lavori di manutenzione che sarebbero durati cinque giorni. All'altezza di Ponte Eritrea, gli uomini dell'equipaggio hanno notato il fumo che fuoriusciva da una delle cabine in cui erano rinchiusi i clandestini. Le fiamme sono state domate in un'ora, ma cinque degli otto extracomunitari sono morti, soffocati dal fumo. Solo lievemente intossicati gli altri tre che sono stati accompagnati al commissariato del porto e interrogati insieme a tutto l'equipaggio. Le indagini sono coordinate dal magistrato Pinto ma è scattata anche una indagine tecnica da parte della capitaneria di porto. I cadaveri dei cinque nordafricani sono stati trovati dentro il bagno della cabina. Per domare le fiamme la nave è stata ormeggiata al vicino molo Giano e l'accesso al porto da Levante è stato chiuso per un'ora. [a. p.]



La tragedia sulla «Linda Rosa» si è già consumata: sulla nave, attraccata a Molo Giano, si stanno compiendo i rilievi. A destra uno dei tunisini sopravvissuti mentre viene portato via dagli agenti della Polizia



Le «puntate» affidate a società estere sono gioco d'azzardo Brusco stop alle scommesse Sequestrate dieci ricevitorie in città

GENOVA. Niente più scommesse a Genova. La polizia della Divisione amministrativa e sociale, guidata dal vicequestore Carmela Aprea, giovedì mattina, con l'aiuto di agenti della Mobile, ha messo i sigilli alle 10 agenzie che ricevevano puntate di competizioni sportive internazionali per conto di due grosse società inglesi, la Atlas Sporting Better e la Ssp International Sporting Betting. I dieci titolari, denunciati per gioco d'azzardo, rischiano una condanna da tre mesi a un anno e multa. Le ricevitorie si trovavano in vari quartieri, in via Venezia, via Magnaghi, via Barabino, De Stefanis, via Capponi, Fillak, via Oberdan, vico Campetto, via Muldo, via Paestorino.



La ricevitoria di corso De Stefanis chiusa su ordine della Procura. E' una delle dieci agenzie di scommesse divenute illegali dopo le sentenze di Cassazione e Consiglio di Stato

te al Coni e all'Unire, i due enti cui vanno i proventi delle giocate (per finanziare gli sport e l'incremento della razza equina), si erano fatti forti, qui come nel resto d'Italia, di numerose sentenze del Tar. Il divieto di raccogliere scommesse su gare all'e-

stero sarebbe stato in contrasto con le norme Cee sulla libera circolazione di denaro e servizi. Ma Cassazione e Consiglio di Stato hanno stabilito che contrasto vi è e che le scommesse, se non «classate» dal Coni, sono gioco d'azzardo. [a. p.]

Ventisette gradi e un tasso di umidità record del 100 per cento Caldo record: malori e disagi Gli anziani restano «a rischio»

GENOVA. Afa micidiale anche ieri a Genova. Quattro malori per il caldo in mattinata, altri cinque nel primo pomeriggio, mentre le condizioni meteorologiche non sembrano promettere di migliorare per le fasce più a rischio: anziani, cardiopatici, persone affette da problemi respiratori.

Unica nota positiva, la concentrazione di ozono, stabilizzata su medie relativamente basse dalle 8 di venerdì alle 8 di ieri mattina. Le centraline della Provincia hanno registrato un solo esubero, in corso Sardegna tra venerdì e sabato, ma che riguarda il biossido di azoto.

Ieri mattina due donne sono state ricoverate all'ospedale, altre due persone sono state invece soccorse. La temperatura a mezzogiorno era di 27 gradi, con un tasso di umidità del 95%, salito alla punta massima del 100% alle 16, sempre con 27 gradi.

La prima chiamata per un malore è stata registrata poco

prima delle 10 in una filiale della banca Carige, in piazza Manin, nel quartiere Castelletto: una donna anziana è stata soccorsa dai militi Croce Blu e ricoverata all'ospedale Galliera. Quindici minuti più tardi un'altra donna è svenuta in una lavanderia di Cornigliano, nel Ponente cittadino: con un'ambulanza della Croce Bianca è stata trasferita all'ospedale di Sestri Ponente dove è stata trattenuta in osservazione. Una terza donna si è sentita male intorno alle 11,30 ancora nel quartiere residenziale di Castelletto, ma ha poi rifiutato il ricovero al Galliera.

A mezzogiorno alla Foce, sul lungomare, un uomo anziano si è accasciato a terra ed è stato necessario far intervenire la Croce Bianca.

Nel primo pomeriggio, due donne si sono sentite male ad Arenzano, mentre si trovavano in strada, poi, in successione, sono state soccorse altre tre persone in centro città. [m. c. c.]

24 ORE

La redazione della Stampa ora è in piazza Piccapietra

La sede genovese de «La Stampa» si è trasferita nei giorni scorsi da Varese 2 nella nuova redazione in piazza Piccapietra 9. Invariato il numero fax, 010-532.272, mentre cambia quello telefonico, 010-595.8879.

Utile netto 71 miliardi nel primo semestre del '98

Un utile netto di 71 miliardi nel primo semestre '98, con un incremento del 52,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' questo il più significativo tra i dati provvisori esaminate ieri dal Consiglio di Amministrazione della Banca Carige. L'aumento dell'utile netto conferma la previsione di una remunerazione del patrimonio (Roae) del 7,5% circa per il '98.

Un pitone addormentato in un portone a Staglieno

Allarme ieri notte in via Montaldo, nel quartiere di Staglieno per un retile raggomitolato davanti ad un portone. Sono stati chiamati i vigili del fuoco, che hanno catturato il serpente consegnandolo agli addetti della protezione animale. Con tutta probabilità si trattava di un piccolo pitone scappato da qualche rettilario privato.

Mistero sul fermento di un ventenne al Righi

Non sono state chiarite le circostanze nelle quali un ventenne è rimasto gravemente ferito: è stato soccorso da un'autambulanza lungo la strada nel Parco Righi all'ospedale gli sono stati diagnosticati un profondo trauma cranico ed escoriazioni in varie parti del corpo.

Di Lucia i rivali nominati segretari confederali

Il Consiglio generale ligure della Cisl ha integrato la Segreteria di Genova e della Liguria con l'elezione unanime di due nuovi segretari confederali: Calogero Di Lucia e Mario Ivaldi. [a. p.]

Polemica sul servizio Aut: le opposizioni chiedono l'uscita di tutti

GENOVA. Dibattito acceso ieri in Consiglio comunale sul bilancio consuntivo di Amiu e Amt per il 1997. Forza Italia, Genova Nuova e Alleanza nazionale hanno abbandonato l'aula quando è stato il momento di votare il bilancio dell'Azienda Mobilità e Trasporti. Le opposizioni hanno denunciato gli alti costi e l'inefficienza del servizio e anche la discussione sul consuntivo dell'Amt ha provocato aspre critiche da parte della minoranza. I due temi hanno tenuto banco nella penultima seduta del consiglio comunale prima della pausa estiva. Il prossimo appuntamento, quello conclusivo, è previsto per giovedì.

Sotto accusa gli interventi del Comune per ripianare parte dei debiti delle due aziende municipalizzate. Nella seduta di ieri pomeriggio è stato ricordato dalle opposizioni il finanziamento di 130 miliardi all'Amt da parte della civica amministrazione. [m. c. c.]

IL CASO LE STRATEGIE PER LO SVILUPPO

GENOVA. Riccardo Garrone, il presidente dell'Associazione industriali di Genova, ha chiamato al fianco Riccardo Genta, dell'Unione Industriali di Savona, e Giancarlo Cerutti, dell'Assindustria di Alessandria, per rilanciare, in grande stile, rivista e ampliata, la proposta avanzata un paio di mesi fa per un polo logistico appunto nel triangolo Genova-Savona-Alessandria, destinato a diventare, nelle intenzioni ottimistiche, il nuovo Triangolo industriale più ristretto, ma anche più realistico, del precedente Genova-Milano-Torino.

«Ragioni geografiche, infrastrutturali, economiche e culturali spingono perché il progetto di integrazione già in atto sia intensificato, per realizzare un sistema competitivo nello scenario internazionale» hanno detto i tre presidenti riuniti nella sede genovese dell'Associazione industriali per presentare il protocollo d'intesa, ribadendo che le con-

Vertice con Riccardo Genta e Giancarlo Cerutti: massima attenzione sul problema della logistica Genova «alleata» con Savona e Alessandria Riccardo Garrone: sarà il nuovo triangolo industriale del nord

dizioni fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo restano l'adeguamento della rete infrastrutturale al volume dei traffici, visione comune dell'assetto del territorio anche nelle scelte delle singole iniziative. Il tutto, tradotto in esempi pratici immediati, vuol dire soprattutto potenziamento dei trasporti ferroviari, leggi terzo valico attraverso l'Appennino ligure-piemontese, individuazione nell'entroterra alessandrino e savonese delle per la logistica portuale, progetti affidati a gruppi di lavoro misti. Perché l'infrastruttura non si fanno imprese.

Per quanto riguarda il porto di Genova, Garrone ha detto che «non ha cercato nuovi spazi facendo spezzatino: un po' alla Fiumara, un po' nelle zone di Ponente Sviluppo». «Se non si trovano spazi nelle aree storiche e se non recuperano verso il mare», ha spiegato Garrone, «bisogna trovarne altri». L'esempio è



Riccardo Garrone, leader degli industriali

Rotterdam, dove la piattaforma per la manipolazione delle merci dista decine di chilometri dal porto. Per competere con i porti del Nord Europa, inoltre, occorre una razionalizzazione degli scali marittimi liguri, ovvero una specializzazione che eviti inutili doppiopioni e autolesionistiche concorrenza interne.

Concorda Riccardo Genta, savonese: «La concorrenza si fa con la Francia e il Nord, per inseguire Rotterdam bisogna sviluppare nuove sinergie, dimenticando le rivalità».

Vitale per Genova e la Liguria, è direttamente collegato all'attività portuale, resta il terzo valico. «Bisogna evitare di sprecare tempo e denaro», ha detto Garrone. «Abbiamo l'esempio recente della galleria Flavia, già costruita per l'Alta Velocità, prima che l'intero progetto sfumasse. Potremmo utilizzarla per il terzo valico, tecnicamente risponde al progetto. Sarebbe assurdo buttarla via i miliardi spesi per una pura questione di principio». «Dobbiamo superare la fase dei tempi biblici, dei veti e dei contrasti», ha dichiarato il presidente dell'Assindustria di Alessandria, Giancarlo Cerutti. «Questo nostro protocollo vuole spingere i governi nazionali e regiona-

li a dare risposte, passo con l'Europa».

Quasi a voler confortare il protocollo degli industriali, ieri le amministrazioni provinciali di Genova ed Alessandria, hanno avviato un gruppo di lavoro comune per stilare un documento sulle infrastrutture ferroviarie e autostradali da sottoporre al mondo produttivo, Camera di Commercio, Autorità portuali, Associazioni industriali e organizzazioni sindacali. I presidenti Marta Vincenzi e Fabrizio Felenzona, presente anche il presidente della Provincia di Savona, Carlo Giacobbe, hanno dichiarato l'accordo massima sul tracciato, che dovrà sbucare nella piana tra Serravalle e Novi Ligure in modo da connettersi con le altre linee. Questo orientamento sarà discusso domani a Roma presso il ministero dei Trasporti nel corso di una riunione tecnica sul progetto del Terzo valico.

Mariacristina Cambri



Le vittime hanno età comprese tra i 25 e i 28 anni, altri due giovani feriti

Incidenti, muoiono tre ragazzi

Tragedie a Ferrada, Carasco e Varazze



Via Fieschi a Lavagna dove è caduto Adriano Pagliughi nella notte tra venerdì e sabato

CHIAVARI. In due giorni tre giovani tra i 25 anni e i 28 hanno perso la vita in altrettanti incidenti stradali. Nella notte tra sabato e domenica, poco prima dell'una, a Ferrada di Moconesi un'auto ha investito Pier Leandro Pittaluga 25 anni che è morto domenica mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Poche ore prima nello stesso reparto del nosocomio genovese è spirato Adriano Pagliughi, anche lui venticinquenne, abitante a Carasco, caduto dalla moto nella notte tra venerdì e sabato in via Fieschi a Lavagna. Ieri pomeriggio, alle 18.15, a Varazze ha perso la vita Flavio Grasso, abitante a Genova in via Eridania. Viaggia sull'Aurelia in sella alla sua moto Kawasaki e stava tornando a casa dove avrebbe festeggiato il compleanno: proprio aveva compiuto 25 anni. In curva, nel tratto di Punta Aspera, ha perso il controllo della moto, è caduto, ha invaso la corsia opposta ed è stato travolto da una «Panda». La morte è stata istantanea nonostante avesse il protettivo.

Nell'incidente di Ferrada di Moconesi, a pochi metri dalla gioielleria dove è stato ucciso il finanziere Mario Bleva, sono rimasti feriti due amici che con Pittaluga: Massimiliano Masala, 27 anni, abitante in via dei Platani e Marassi e Carlo Prati, 24 anni, via Archimede 30. Per i



Pier Leandro Pittaluga, a sinistra, e Adriano Pagliughi abitante a Carasco



due giovani, compagni universitari di Pier Leandro Pittaluga, prognosi 25 giorni per il primo e una settimana per il secondo. Sabato sera a Ferrada si svolgeva la «Festa della birra» a cui volevano partecipare i tre giovani che erano in compagnia di altrettante ragazze. Erano arrivati da Genova molto in ritardo sull'inizio della festa ma avevano deciso di scendere dalle auto e concedersi una bevuta. Parcheggiate le auto lungo la 225, qualche centinaio di metri da dove si svolgeva la festa, i sei giovani hanno attraversato la strada mentre arrivava una Fiat 131 guidata da un giovane chiavarese. L'impatto è stato violentissimo, Pittaluga è stato scagliato qualche metro di distanza mentre gli altri ragazzi sono stati urtati di striscio dall'auto.

I militi della Croce Rossa di Gattorna pochi minuti sono arrivati sul posto dell'incidente: lo studente genovese, che era in

gravi condizioni, è stato trasportato al pronto soccorso di Lavagna, poi trasferito al San Martino di Genova dove è morto dopo poche ore riprendere conoscenza. Pittaluga è iscritto al terzo anno della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Genova. Abitava con i genitori e due sorelle in via San Felice nel quartiere genovese Molassana. L'incidente è avvenuto in uno dei pochi rettilinei della 225 dove le auto, se l'unico semaforo all'incrocio della strada per Tribogna è verde, viaggiano a velocità sostenuta. Forse la carenza di illuminazione stradale potrebbe essere delle cause del mortale incidente.

Adriano Pagliughi, il giovane 25 anni che abitava a Carasco in via Piani, è morto nel reparto rianimazione del San Martino dove è stato trasportato in stato di coma dopo la caduta in via Fieschi. Sulla dinamica dell'incidente solo alcune supposizioni. Non è infatti stato accertato con precisione come il giovane, che viaggiava su uno scooter 50, sia finito a terra. Potrebbe avere perso il controllo del motorino per un improvviso colpo di sonno o a causa di un auto che gli avrebbe tagliato la strada. I militi della Croce Rossa di Cogorno hanno portato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna e poi a Genova.

Giuliano Vignolo

Si ripete a Chiavari una scena già vista in occasione del primo lotto

Da domenica sera sono in coda per acquistare un box auto

CHIAVARI. Davanti alla sede centrale del banco di Chiavari è iniziata l'attesa per l'acquisto di uno o due dei 106 box nel silos sotterraneo sul lungomare: una coda lunga oltre tre giorni, 84 ore considerato che i primi erano già sotto i portici del Carruggio domenica sera e le operazioni di prenotazione inizieranno giovedì mattina.

Sono tutti amati di una buona dose di costanza e speranza perché ieri nel primo pomeriggio erano già circa 50 le persone in coda, con tanto di numerazione assegnata da degli aspiranti acquirenti: se ognuno ha intenzione di acquistare due box si può dire che questi sono praticamente esauriti. Per i ritardatari, coloro che si mettono in fila «esaltando» questa mattina, a 48 dall'inizio delle operazioni, ci sono scarse possibilità di acquisto. Sotto i portici si dice che non tutti coloro che sono in coda sono aspiranti acquirenti. Ci sarebbero alcuni che tengono il posto a chi è disposto a pagare una discreta somma anti coda.



In coda davanti alla sede centrale del Banco di Chiavari per acquistare un box

Rapina ieri alla filiale di Chiavari del Monte dei Paschi

I banditi con un ostaggio

Pistola puntata alla testa di un vigilante

CHIAVARI. Rapina ieri poco prima delle 13 alla filiale chiavarese del Monte dei Paschi di Siena in corso Montevideo. Tre individui, sono arrivati su un'auto davanti alla banca.

Due con il volto coperto da una calza sono entrati, il terzo ha preso in ostaggio il guardiano giurato davanti all'ingresso, lo ha sospinto in una stradina laterale alla banca, gli ha tolto la pistola e lo ha fatto inginocchiare tenendogli l'arma premuta contro la testa. Gli altri due intanto, armati di taglierino, hanno costretto i pochi clienti presenti nella banca, 5 o 6 persone, a sedersi a terra quindi hanno intimato ai cassieri di consegnare i soldi.

Da un primo conteggio fatto dal direttore della filiale, Giampiero Pizzanelli, il bottino si aggirerebbe sui 150 milioni. Nessun momento di panico all'interno della banca mentre per la guardia giurata tenuta in ostaggio, Mirco Badiani, i minuti sono sembrati secoli. E' stato costretto a stare immobile a pochi metri dall'ingresso della banca



L'agenzia di Chiavari del Monte dei Paschi di Siena presa di mira dai banditi

in uno stretto corridoio laterale all'edificio. Oltre la paura anche la rabbia di essere minacciato dalla sua stessa pistola. I tre sono poi fuggiti portandosi via la pistola della guardia giurata era alla sua prima esperienza davanti a quella banca. Pare che l'auto dei tre rapinatori sono fuggiti,

un'Alfa 75 rossa, sia stata vista in Fontanabuona. E' la quarta volta che la filiale chiavarese del Monte dei Paschi di Siena viene presa di mira: con quella di ieri le rapine sono tre, più lo scardinamento del box del bancomat: eppure la banca si trova nella strada dove scorre un grande flusso di traffico. [g. vi.]

Carlo Felice Ensemble, domani arriva Bebo Storti

Musica, teatro e cabaret

tre eventi per Chiavari

Tre appuntamenti da oggi a giovedì con la musica da camera, il cabaret e la commedia in dialetto. Questa sera in piazzale San Francesco alle 20 in occasione della giornata dedicata ai liguri in America, concerto del Carlo Felice Ensemble con musiche di Mozart, Marcello e Vivaldi. Domani in piazza Fenice alle 21.30 cabaret Bebo Storti e l'«Uomini completi» accompagnato dai «Macché». Giovedì nel giardino del parco Rocca commedia in dialetto nell'ambito della rassegna di teatro dialettale. Rossio organizzata dall'associazione culturale «O castello».

La giornata dedicata ai liguri in America è nata sicuramente negli anni Venti e viene riproposta Promotur in collaborazione con il Comune di Chiavari. Pur conservando il suo tradizionale riferimento «Somos libres seamos», le pri-

parole dell'inno nazionale del Perù, la giornata ha assunto un più ampio aspetto essendo dedicata ai liguri emigrati in tutto il continente americano.

Alle 10 questa mattina gli ospiti sono accompagnati in visita alla cittadina, alle 18 la messa in cattedrale e alle 20 il concerto del Carlo Felice Ensemble. Il programma: concerto in do magg, per ottavino e archi di Antonio Vivaldi, concerto per oboe e archi di Benedetto Marcello, quartetto in do magg. di Wolfgang Amadeus Mozart, quartetto in Fa maggiore per oboe, violino, viola e violoncello di Mozart. Domani in piazza Fenice il cabaret di Bebo Storti che «Alfio Muschio», il leghino innamorato di Bossi che la maledizione di un tunisino ha trasformato in nero: è il «Conte Ugucione», libertino, provocatorio, amante delle donne che vezzaggia il corteggio. [g. vi.]

Il primo premio è stato assegnato a Efrem Cora Valerio, «Cenerentola», una enorme zucca ispirata alla classica fiaba

In diecimila a Sestri Levante per vedere la Barcarolata

Sfilano nella notte sul mare della Baia del Silenzio 38 imbarcazioni illuminate



Una immagine della suggestiva manifestazione che si è svolta domenica sera nello specchio d'acqua della Baia del silenzio

SESTRI LEVANTE. Consuetudine della Barcarolata, la suggestiva manifestazione in notturna che si svolge nella Baia del Silenzio. Circa 10.000 persone assiepite sulla spiaggia, sulla terrazza dell'Hotel Miramare e lungo la salita dei Cappuccini hanno applaudito a lungo le imbarcazioni che hanno partecipato alla tradizionale Barcarolata organizzata dal Comune di Sestri Levante con il contributo della Carige e curata nei dettagli dall'omonimo comitato. La manifestazione ha riproposto il fascino della baia animata dalla sempre più sorprendente fantasia ed immaginazione dei partecipanti che hanno addobbato con cura le imbarcazioni. Della giuria ha fatto parte anche il vescovo di Chiavari mons. Alberto Maria Careggio.

Il primo premio è stato assegnato alla barca di Efrem Cora Valerio, «Cenerentola», una

enorme zucca ispirata alla classica fiaba, trainata da due cavallucci. Il secondo premio è stato assegnato alla barca «Ma ghe pensu» della Lega Navale che ha ricostruito la lanterna di Genova alta ben otto metri. Al terzo posto si è classificata la barca dello Yacht club di Sestri Levante, che ha realizzato le due torri simbolo della Bimare. Lo spettacolo è stato da mozzafiato: le barche illuminate sembravano sospese sullo specchio d'acqua. Merito costruttori delle singolari figure e equipaggiamenti delle barche, ma gran parte il successo è dovuto all'atmosfera incantata in cui la Baia del Silenzio si immerge la prima ombra della notte. Il sindaco Mario Chella è soddisfatto perché il primo premio di una manifestazione nella città dei ragazzi e dell'Andersen è stato assegnato ad una barca ispirata ad una favola. [g. vi.]

Silvio Sommazzi confermato alla presidenza del Parco

Nella seduta di ieri il consiglio di amministrazione dell'ente Parco ha riconfermato Silvio Sommazzi alla presidenza. Resta da vedere se Sommazzi accetterà l'incarico considerando che qualche tempo fa sembrava intenzionato a ritenere concluso il suo mandato durato due anni e mezzo.

Ancora proteste in Consiglio per l'eccessivo ostruzionismo

I consiglieri del gruppo «Progresso per Sestri» hanno rinnovato la protesta per l'ostruzionismo del consigliere Broglia. In apertura dei lavori del Consiglio per la discussione delle controdeduzioni alle osservazioni al Prg. ha usato tutti i metodi per rimandare la discussione adducendo argomentazioni inconsistenti.

La cittadinanza onoraria

Indro Montanelli

Il piano di edilizia popolare che prevede la costruzione di 161 alloggi in 4 comparti verrà discusso in Consiglio comunale giovedì. Verrà anche proposto il conferimento della cittadinanza onoraria a Indro Montanelli.

CARASCO

Dagli Usa scelgono la Simco per cinquemila serrature

La Simco, società di impiantistica elettronica, è stata scelta per la produzione di 5.000 esemplari di una serratura elettronica per caseforti. La commessa arriva da un'importante ditta americana del settore. L'azienda Carasco, che occupa 37 persone, ha sbaragliato la concorrenza dei produttori di Hong Kong.

CHIABARI

Raccolta differenziata sono pochi i contenitori

Un gruppo di cittadini denuncia la carenza di contenitori per la raccolta differenziata. In una lettera ai consiglieri comunali sostengono che dopo ogni svuotamento i contenitori vengono nuovamente riempiti in pochi giorni. Le persone che hanno separato i rifiuti sono costretti a depositarli in strada e gettarli nei cassonetti dei rifiuti tradizionali.

SANTA MARGHERITA

Una speciale barriera per difendere la spiaggia

Sulla spiaggia del Central Bagni nella zona di Ghiaia è stata disposta a titolo sperimentale una speciale barriera che impedisce l'erosione del litorale. Il progetto è già sperimentato nelle spiagge savonesi. La barriera viene sistemata sul litorale a ridosso dell'onda ed evita che la sabbia venga portata via quando l'onda si ritira.

RECCO

Arrivano un finanziamento per l'inquinamento fognario

Per la lotta all'inquinamento fognario nel golfo Paradiso arrivano tre miliardi dalla Regione. La delibera cita i Comuni di Recco e Camogli che otterranno il 40 per cento per le opere di risanamento. [g. vi.]

Albenga, sì alle fogne ■ San Giorgio

Spotorno, al via la depurazione

SPOTORNO. Mentre si attende l'ultimazione dell'ultimo lotto per la confluenza delle acque reflue nella rete del Consorzio Savonese di depurazione delle acque, il Consiglio comunale ha discusso della «messa in sicurezza» degli impianti di depurazione delle vecchie reti che potrebbero entrare comunque in funzione, in caso di black out temporaneo, della condotta principale. Entro il 1999 verranno realizzati il potenziamento delle stazioni di pompaggio 13 e 15 (località Maremma di Spotorno e Capo Noli).

Entro il 2000 entrerà in funzione anche la stazione 14 (località Serra) che comporterà una spesa complessiva di un miliardo e mezzo per il quale si propone la ripartizione al 10 per cento fra Spotorno e Noli ed il restante 50 per cento fra Regione e Provincia.

Spotorno ha avuto recentemente in una «pagella» pubblica da Lo Specchio, supplemento de La Stampa, un ottimo piazzamento nazionale nella graduatoria per quanto riguarda la qualità dell'ambiente della spiaggia. Una quotazione che naturalmente va protetta e sostenuta.

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per dotare la regione San Giorgio e la zona di levante di impianto fognario. Per anni le numerose abitazioni della zona hanno dovuto utilizzare impianti fognari interrati.

Ad Andora

Verde pubblico Ora FI protesta

ANDORA. «Una cattiva gestione del verde pubblico». A lamentarsi è il gruppo andorrese di Forza Italia che scrive in comune dalle grosse potenzialità ambientali, dove giardini e parchi pubblici dovrebbero essere un punto vitale della cittadina. Tuttavia la Giunta comunale dimostra di essere dello stesso avviso. Quelli che dovrebbero essere i punti nevralgici della vita andorrese sono i più degradati. Basti pensare ai prati ingialliti di piazza Santa Maria, alle aiuole secche del molo di sopraffrutto al porto o all'incursione ai lavori abbandonati a metà lungo l'Aurelia.

Si prosegue nel documento «Forza Italia»: «A chi imputare tutto questo se non allo scarso controllo degli organi competenti? Non è forse questo il risultato di una politica che preferisce l'estremo ribasso nelle gare d'appalto rispetto al risultato ottenuto? Questo non è che l'ennesima conferma di quanto male sia gestito il denaro pubblico».

Giovane ferito ■ bordo di un motoscafo, interviene la Capitaneria di porto

Emergenze in mare ad Alassio

La Polmare salva un disabile in difficoltà

ALASSIO. Capitaneria di porto, squadra mare del commissariato di polizia e società nazionale di salvamento rimaste tutte impegnate in diverse operazioni di salvataggio in mare durante l'ultimo week end. Emergenze, infortuni e soccorsi che si sono conclusi nella quasi totalità dei casi con gravi conseguenze per le persone in difficoltà ma che hanno richiesto tempestività e precisione.

Nella notte tra sabato e domenica, il primo salvataggio è stato compiuto dai marinai dell'ufficio circondariale marittimo di Alassio a bordo della motovedetta. A due miglia e mezzo da Alassio si trovavano due gommoni in avaria con a bordo complessivamente undici persone. Tramite un telefono cellulare i giovani turisti in balia del mare hanno chiamato il numero blu di Roma per le emergenze. La telefonata è stata subito smistata alla capitaneria di porto di Alassio da dove sono subito partiti i soccorsi. Nel giro di un'ora, tra mezzanotte e mezza e l'una e mezza le undici persone sono state raggiunte, agganciate e trainate a salvo in porto.

Un secondo, drammatico, soccorso in mare è stato compiuto intorno alle 13,30 di domenica. Un giovane di Alassio, un ragazzo di 23 anni, residente a Milano, nel tentativo di tirare a bordo l'ancora si è procurato ferite, lacerazioni ed escoriazioni alle mani rimaste incastrate nel verricello. Subito è stato dato l'allarme via radio. Il primo mezzo ad intervenire è stato il gommonone della Società nazionale di Salvamento di Alassio e poi la motovedetta della capitaneria. Il giovane, una volta a terra, è stato trasportato al pronto soccorso di Albenga dalla Croce Rossa, intorno alle 13,50, per le prime cure. Successivamente è stato trasferito all'ospedale di Savona dove è stato operato ai tendi-



La motovedetta della Polmare è stata impegnata domenica ad Alassio

ni e ricoverato. Le sue condizioni non sono gravi. Il terzo intervento in mare, per soccorrere un giovane disabile, è stato compiuto dalla squadra mare della polizia di Alassio. F.S., 17 anni, residente a Torino ospite dell'Istituto «Giovanni Ferrero» di Alghero, era allontanato a nuoto dallo stabilimento di Colonia marina di Bra (a levante del litorale laiguegliese) e stava proseguendo verso il largo. Il soccorso è stato fatto intorno alle 19 di domenica. Un gommonone della polizia l'ha raggiunto, tratto a bordo e riportato a riva.

NOTIZIE FLAMM

Tre persone denunciate per furti nel budello

Tre giovani, due uomini e una donna, sono stati denunciati a piede libero per furto. Sarebbero gli autori di alcuni colpi a segno nei giorni scorsi in diversi negozi del budello.

Un sopraluogo nella dell'incidente mortale

Il sostituto procuratore della Repubblica Emilio Gatti ha eseguito ieri mattina un sopralluogo in regione Menti. Il magistrato sta indagando sull'incidente costato la vita a Pasquale D'Annunzio, annegato in un lago di raccolta dell'acqua piovana.

Parcheggi e area verde vicino all'ospedale

Area verde e parcheggi, da utilizzare anche come manifestazione, davanti a Villa Raggio. È stato presentato il progetto di sistemazione urbanistica dell'area di 3 mila metri.

Donare attrezzature alla Protezione civile

Elettrosiderurgia e Imation hanno rispettivamente donato, al gruppo comunale della Protezione civile, una decina di estintori ad un gruppo elettrogeno. Il nucleo cairese, attivo dal '95, conta su oltre 150 volontari.

In paese è rientrato l'allarme per l'ozono

Rientrato l'allarme-ozono in paese. Dai dati rilevati dal Centro operativo provinciale, tuttavia, la qualità dell'aria risulta «accettabile». Analoga situazione nella zona del bivio Farina, a Cairo e nell'area degli impianti sportivi a Cengio.

La rassegna del club «Quattro zampe»

Cani da salvataggio nel lago di Osiglia



Un Terranova training la barchetta con alcuni istruttori francesi

OSIGLIA. Successo per la seconda edizione del concorso «Cani al lavoro», svoltosi a Osiglia. Il pubblico ha potuto assistere alle prove di salvataggio in acqua. Protagonisti, bellissimi esemplari di Terranova che, fra l'altro, hanno trainato sino a riva addirittura una «barchetta» con gli istruttori della Federa-

razione unità cinofile di soccorso nautico francese di Bando. La manifestazione si è spostata poi in località Rossi, dove sono svolte esibizioni di agility, pascolo occhio e di difesa e attacco. La rassegna è stata curata dall'associazione «Quattro zampe» di Cossiga, cui si occupa Silvia Pisano.

E' accaduto ■ Millesimo e Carcare. Le indagini dei carabinieri

In azione la gang dello spray

Due famiglie narcotizzate e derubate

MILLESIMO. Banda dello spray di nuovo in azione. I malviventi si sono introdotti in un'abitazione e dopo aver narcotizzato una coppia di coniugi che stava dormendo, si sono impossessati di due orologi.

Alcuni giorni prima, sempre nella stessa zona del paese, approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri avevano svaligiato un appartamento. Gli episodi sono stati denunciati alle forze dell'ordine che ora stanno indagando per tentare di risalire agli autori dei due furti.

Sorte analoga è toccata, l'altro ieri, ad una famiglia di Carcare, in vacanza a Dianio Marina, è stata narcotizzata e derubata di denaro e preziosi. Nel mirino dei malviventi è finita una coppia con i suoi due figliolotti.

Intanto, a Millesimo, proseguono le indagini da parte dei carabinieri sulla rapina a mano armata a segno mercenario scorso all'ufficio postale e che ha fruttato un bottino complessivo di circa 40 milioni. Le

CARCARE

«Sos» per cane e gatto

Gara di solidarietà per un cane «fantasma» la cui proprietaria, un'anziana donna in gravi difficoltà anche di carattere, si trova nell'impossibilità di occuparsene. Ed è il cagnolino ad essere accolto dai volontari valhormidici dell'Enpa, del parroco don Natale Pastorino, e dalla polizia municipale. Un'emergenza per far fronte alla quale è sceso in campo anche il sacerdote. Tuttavia, come spiegano all'associazione animalista, si tratta di una soluzione temporanea in attesa che qualcuno adotti il cane. Altro caso, ad Altare, dove una famiglia, suo malgrado, è costretta a cercare un nuovo proprietario per il proprio gatto di tre anni. Un allontanamento forzato, ma inevitabile, perché la bimba della coppia soffre di allergie. Concludono all'Enpa: «Per richieste di adozione è sufficiente contattarci alla sede di Savona, telefonando al numero 82.47.35».

Indagini vengono effettuate in collaborazione con inquirenti di altre località. Sino a questo momento, dopo aver ritrovato l'auto, una Fiat «Uno», utilizzata dai rapinatori per fuggire, gli investigatori hanno mostrato alcune foto sghignazzanti agli impiegati e al direttore, Piero Bellavia. Tuttavia, nonostante

gli accertamenti e i controlli estesi sia alla Riviera di Ponente - nello stesso giorno - Oneglia era stato messo a segno un colpo in banca - sia al Basso Piemonte, anche perché la vettura, poi ritrovata nei pressi del cimitero di Millesimo, risultava essere stata rubata ad una ragazza di Alba.

Cengio: per le spese sui controlli sanitari

Accuse ai sindacati dai pensionati Acna

CENGIO. «Chi non produce, chi è diventato un costo per la comunità, può anche morire con il beneplacito». Acna, Asl e sindacati. Grande amarezza per i pensionati Acna, come il portavoce, Venio Poni, il quale da cinque anni aspetta di essere chiamato dall'Asl per sottoporsi alle analisi concordate nel vecchio protocollo d'intesa. «Non è certo più un segreto che chi ha lavorato per decine di anni a contatto sulle ammine aromatiche - dice - rischia di contrarre il tumore alla vescica. Quando eravamo dipendenti, una volta l'anno venivano eseguiti gli opportuni pap test, ora, dopo 35 anni di lavoro, quando maggiore è il pericolo, assistiamo ad un vergognoso balletto fra Asl ed azienda che chi si deve accollare le spese dei controlli. Il tutto con la tacita benedizione del sindacato».

Un'accusa che Renato Viazzi, della Cgil, non accetta: «Dire che il sindacato non tutela i lavoratori in pensione è un'eresia, basta leggere il protocollo d'intesa nel quale si ribadisce

come l'Asl continuerà i controlli e che l'azienda fornirà l'opportuno supporto. Quello di chi si dovrà accollare i costi è infatti un altro problema. Siamo comunque disponibili ad incontrare i pensionati per chiarire le cose». Per Pino Congiu, della Uilcer, invece, quello dei costi è un fattore sul quale abbiamo insistito molto, tanto che si è rischiato di non giungere ad una firma dell'accordo che abbiamo accettato solo a fronte di un impegno della Fuc nazionale di attivarsi con il ministero alla Sanità affinché il controllo sugli ex dipendenti diventi normativo generale. E' ovvio che si devono predisporre le stesse analisi sia per i lavoratori che per i pensionati e che i costi non devono pesare su di essi».

Ma per ora non è così, come testimoniano quei lavoratori sottoposti a loro insaputa ad una serie di analisi poi tenute nascoste. Quando il caso è scoppiato quanti avevano valori alterati sono stati invitati a ripetere certi test, pagando un salato ticket.

Una manifestazione posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica

ALASSIO E LE BAIJE DEL SOLE
Apt Riviera delle PalmeCOMUNE
DI ANDORAPROVINCIA DI SAVONA
Assessorato alla CulturaREGIONE LIGURIA
Assessorato alla Cultura

TEATR ANDORA '98

V FESTIVAL INTERNAZIONALE TRA LA DANZA E IL TEATRO

18 luglio - 23 agosto ore 21,30

ANDORA CASTELLO

Domenica 2 agosto Questo spazio non è in vendita
CINZIA LEONE L. 12.000Martedì 4 agosto Millesimo centoquarantatré
PASQUALE MARANGONI L. 7.000da Sabato 8 a Lunedì 10 agosto La voce: poesia della
di MARCO ROMEO Laboratorio teatrale Franco Floravanti Marco Romeo L. 50.000Martedì 11 agosto ... Sulla sostanza dell'amore...
Teatro delle Nuove L. 7.000Domenica 23 agosto Barboni
PIPPA DELBONO L. 12.000

Giovedì 30 luglio

LE RELAZIONI PIU' MENO PARACORDAI
Margherita Antonelli L. 7.000

Francesco Foti

Direzione Artistica: GABRIELE SANTOLERI
Organizzazione: LUCRETIO SAVONA
con il contributo della PROVINCIA DI SAVONA
su delega della REGIONE LIGURIAPER INFORMAZIONI
TEL. 0182/681004SANDALOIO
FidejussoriaFidejussoria
Viale Italia/12
T. 0182/681004

Finalborgo, una sera di vita Medioevale

L. Finalborgo, per una sera, al Medioevo con tanto di «Finarino», moneta coniata per una sola notte, che tutti possono cambiare nei banchetti e spendibile in tutte le botteghe del borgo per fare acquisti. Tutto, dall'illuminazione ai vestiti, riportano al Medioevo. Il marchese e la marchesa, attorniti dalla corte, dalle guardie, dagli arcieri, dai saltimbanchi, dai giocolieri, dai popolani, gireranno per i vicoli e le piazze.

Fuori dalle mura dei castelli in armi dimostreranno la loro voglia di combattere per l'onore del marchese mentre, alla go-

gna e nelle gabbie, ci saranno traditori e malfattori. Dame, cavalieri e popolani intratterranno gli ospiti per una serata diversa dalle solite. Diverse anche per lo spettacolo che daranno gli arcieri finali, bravissimi, e soprattutto gli spadaccini con i loro audaci duelli.

La serata conclude la tradizionale Festa del Marchesato che, per tutto luglio, ha portato Finalborgo all'epoca d'oro del Marchesato. Un'abito, però, verrà concesso il 18 agosto mentre tutti i venerdì proseguono a Finalborgo le «Escursioni notturne ai castelli finalborgesi».

[a. r.]



Finalborgo torna al Medioevo

Finalmente la Lojodice

Stasera nel dramma «Agnese di Dio»

BORGIO VEREZZI. E' stato un film di successo, adesso la sua versione teatrale approda sulla magica piazzetta Sant'Agostino. Dallo schermo alla scena, dunque, per «Agnese di Dio», in prima nazionale questa (ore 21,30) al 31° Festival di Borgio Verezzi, di cui è uno degli spettacoli più attesi. Un evento, che segna il debutto in questa ribalta di un'attrice come Giuliana Lojodice, per la prima volta dopo tanti anni sola in palcoscenico senza il marito Aroldo Tieri, con il quale forma una delle coppie più celebri della prosa italiana.

Nel dramma di Pielmeyer, di-

retto nel cinema (era l'85) Jewison, protagoniste Anne Bancroft, Jane Fonda e Meg Tilly, la Lojodice interpreta il ruolo della madre superiora del convento in cui si svolge la vicenda di Agnese, una giovane (il personaggio è stato affidato a Marta Richeldi, una scoperta di Ronconi), è accusata di aver partorito e ucciso il neonato. Su questo fatto, indaga con ostinazione una psichiatra, Fiorenza Marcheggiani, che torna a Verezzi dopo essere stata l'anno scorso una delle scatenate protagoniste di «Fiori d'acciaio».

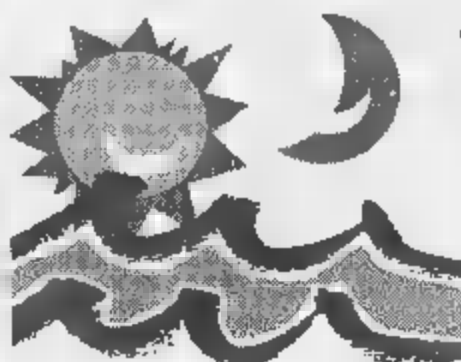
Dica il regista Giovanni Lombardo Radice: «E' una storia

forte, tra le più «estreme» raccontate dal teatro contemporaneo, ora appassionante come un giallo, ora piena di sentimenti travolgenti. Spero che il pubblico esca con molti interrogativi e nessuna certezza».

Dal canto suo, Giuliana Lojodice è felicissima a spiegare di aver avuto l'occasione di affrontare un testo che insegue da tempo. E questa sera, in una sorta di passaggio di consegne, sarà proprio lei, trionfatrice nell'87, a consegnare il Premio Veretium a Massimo Popolizio, il vincitore di quest'anno.



Giuliana Lojodice, la madre superiora



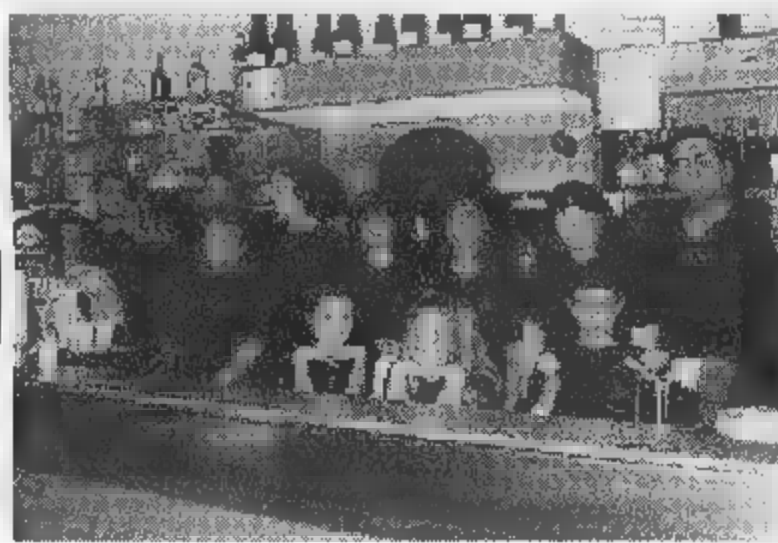
Tra le discoteche testa ■ testa alassino tra l'U'Brecche e La Capannina

Una battaglia per l'«Oscar»

E' bagarre tra gelatai, cubisti, dj e baristi

La classifica si muove. Ogni giorno all'agenzia «Eccoci», arrivato centinaia di tagliandi dei lettori che partecipano al referendum-gioco dell'estate «Oscar del mare». Ogni settimana, tra tattiche ■ pretattiche, le classifiche vengono rivoluzionate con l'arrivo di nuovi protagonisti. Per fare conoscere a tutti i volti dei

protagonisti l'agenzia «Eccoci», che con La Stampa organizza il referendum, invita ad inviare anche le fotografie dei personaggi votati oltre che i tagliandi-voto. Per far muovere la classifica basta ritagliare il coupon pubblicato ogni giorno, compilarlo e farlo pervenire ad «Eccoci», via Genova '96, 17031 Albenga. [s. p.]



Lo staff del «Bar della stazione» ■ Alassio che guida la classifica dell'«Oscar del mare» tra i baristi, sotto il terzetto «Tre little pigs» dell'U'Brecche.

LE CLASSIFICHE

BARISTI	VOTI
BARISTIA (Savona)	847
LENA (Alassio)	811
I PUCI (Laigueglia)	743
DOGANI (Alassio)	743
SOLO (Albenga)	743
ORIZZONTI MEDITERRANEO (Varazze)	743
SPIAGGIA D'ORO (Imperia)	743
IL BAR (Bergeggi)	743
MAGAMA (Bussana ■ Sanremo)	743
MARINA PICCOLA (Arenzano)	743
GOLDEN BEACH (Albisola Superiore)	743
OLIMPIA (Savona)	743
PALACE (Alassio)	743
SPORT (Savona)	743
SAN PIETRO (Albisola Capo)	743
LOKA (Bordighera)	743
SOGNI D'ESTATE (Imperia)	743
AZZURRA (Imperia)	743
IL (Borgio Verezzi)	743
LE VELE (Savona)	743

BARISTI	VOTI
A.S.N.G.S.R. (Bar Stazione Alassio)	1161
ZANZIBAR (Alassio)	743
TRE LITTLE (U' Brecche Alassio)	743
BEPPE-COCO-LUCA (Barock Café S. Bartolomeo)	743
ELMICH (Sola Albenga)	743
GIANFRANCO TUCCI (Moka Alassio)	743
RICKY (Bar Ambo Savona)	743
GIOVANNI ROSSI (Arcobaleno Imperia)	743
ANNALISA (Il Gabbiano Bergeggi)	743
E (Pineta Loano)	743
IL BRANDA (Nova Imperia)	743
GRAZIE STEVE (Dell'Angolo Alassio)	743
TACCA (Cantina Le Grotte Imperia)	743
IGOR (Al Pozzi)	743
PATRIZIA (Le Streghe)	743
OSVALDO (Bordo di Mare Loano)	743
BAR (Calizzano)	743
CARLA (Caffè del Porto Imperia)	743
RONDO (Imperia)	743
RENE' (No Name)	743
SONIA E NINO (Bar Niki Imperia)	743
AI POZZI (Loano)	743

DISCOTECHES	VOTI
U' BRECCHE (Alassio)	1049
LA CAPANNINA (Alassio)	1035
CAMILLA (Noli)	847
TENAX (Celle Ligure)	847
NOVA (Imperia)	847
I POZZI (Loano)	847
RAPA NUI (Finale Ligure)	847
PARADISO IN (Cervo)	847
TROPICANA (Loano)	847
GIUDITTA (Tovo S. Giacomo)	847
POP (Savona)	847
COVO DI NORD EST (Santa Margherita)	847

GELATAI	VOTI
IL (Aurora Savona)	847
IL (Pacan Ice Laigueglia)	847
LORIS (Al Galeone Laigueglia)	847
DANIELA E ROBERTA (Ciao Savona)	847
PIERO (Vecchia Matuzia Sanremo)	847
MARIO (Italia Laigueglia)	847
ENRICO VIALE (Bar Anna)	847
PAOLO (Albatros Laigueglia)	847
MARCO (Tre pinguini Imperia)	847
MAX (A Cuvèa)	847
GIANFRANCO (Express)	847
PABLO (Pinotto D)	847
SARANA (Laigueglia)	847
GAETANINA (Chersi Albisola)	847
GAETANINA (Imperia)	847

MUSIC	VOTI
IL (Alassio)	1176
ZANZIBAR (Alassio)	865
DAUBACI (Vado Ligure)	864
PACAN (Laigueglia)	371
BAROCK CAFE' (San Bartolomeo)	143
BAR DELL'ANGOLO (Alassio)	40
CARPE (Albenga)	39
IL (Albenga)	33
BOCCACCIO (Alassio)	33
CAFFE' DEL PORTO (Imperia)	31
SAILOR'S (Imperia)	19
ACQUA SALATA (Diano Marina)	15
GOLDEN BEACH (Albisola)	8
MATCH CRAZY (Imperia)	8
BORGIO MARE (Loano)	8
IL (Alassio)	8
BAR TALMONE (Varazze)	1
CANTINA LE GROTTI (Imperia)	1
IL (Loano)	1
IN-OUT (Pineta Ligure)	1
BIT BELOW (Andora)	1

GRUPPI MUSICALI	VOTI
ORCHESTRA FRANCESCO ZINO	5
T-VAI	5
ZANAUDANI BAND	124
RENZINO E GIANNI	83
SCALZI	54
POTERE	49
NITTI E AGNELLO	38
CENTRO STORICO	14
BORN DRINK & BLUES	12
QIRSH	12
GROOVE MACHINE	8
GRACE N' DANGERS	6
PRESSURE DROP	6
KISS ME WANDA	6
GRINGO GRONGO PISSINO	6
PROPHET	6
MINAS THIRIS	2
SOTTO SUDNO	1



Ulisse, il cubista-animatore che è alla testa della categoria

GRUPPI MUSICALI	VOTI
ORCHESTRA FRANCESCO ZINO	5
T-VAI	5
ZANAUDANI BAND	124
RENZINO E GIANNI	83
SCALZI	54
POTERE	49
NITTI E AGNELLO	38
CENTRO STORICO	14
BORN DRINK & BLUES	12
QIRSH	12
GROOVE MACHINE	8
GRACE N' DANGERS	6
PRESSURE DROP	6
KISS ME WANDA	6
GRINGO GRONGO PISSINO	6
PROPHET	6
MINAS THIRIS	2
SOTTO SUDNO	1

GRUPPI MUSICALI	VOTI
ORCHESTRA FRANCESCO ZINO	5
T-VAI	5
ZANAUDANI BAND	124
RENZINO E GIANNI	83
SCALZI	54
POTERE	49
NITTI E AGNELLO	38
CENTRO STORICO	14
BORN DRINK & BLUES	12
QIRSH	12
GROOVE MACHINE	8
GRACE N' DANGERS	6
PRESSURE DROP	6
KISS ME WANDA	6
GRINGO GRONGO PISSINO	6
PROPHET	6
MINAS THIRIS	2
SOTTO SUDNO	1

Chiude a Nervi il Festival del balletto

Gli artisti del Kirov per il gran gala finale

Prima parte ricca di pagine storiche seconda dedicata a Paquita di Minkus

GENOVA. «Gran Gala delle stelle». «Nervi, mia cara», «Notturmo italiano». Sono ormai titoli del passato, ma che richiamano alla memoria dei frequentatori del Festival del Balletto molte e splendide serate di gala. E' tradizione di Nervi chiudere con uno spettacolo scintillante, composto di tanti numeri e magari ■ tanti divi.

In passato si sono applauditi artisti del calibro di Vladimir Vassiliev e Ekaterina Maximova, Maurizio Bellezza e Renata Calderini, Paolo Bortoluzzi e Liliana Cusi, Patrice Bart e Elisabetta Terabust. Serate di mondanità, ma anche di danza squisita, giocata sul filo di un alto virtuosismo tecnico (chi non ricorda le magnifiche acrobazie di Vassiliev...) ed espressivo.

Questa sera il gala finale della trentesima edizione del Festival sarà affidato agli artisti del Kirov che nei giorni scorsi hanno dato una prova mirabile della loro bravura sul piano individuale e collettivo in «La Bayadère».

Il programma regalerà serie di momenti di sicuro effetto. Nella prima parte Uljana Lopatkina, Sofia Gumerova, Daria Pavlenko e Altyay Alsyimuratova daranno vita al celebre «Pas de quatre», musica di Cesare Pugni, coreografia di Anton Dolin da Jules Perrot. Pagina «storica» che ebbe nell'Ottocento illustri interpreti (la Tagliani, la Grisi,

la Cerrito ■ la Grahni) che nel 1957 lanciò ai Parchi Carla Fracci accanto a Alicia Markova, Yvette Chauviré ■ Margherite Shanne.

Seguirà «La vivandiera», musica di Pugni, coreografia di Auguste De Saint-Leon, versione Pierre Lacotte.

Di «Giselle», musica di Adam, coreografia di Petipa, Svetlana Jelontkina e Igor Kolb danzeranno un pas de deux.

Ancora, Julia Makhallina sarà l'interprete del «Cigno» su musiche di Saint-Saens.

La prima parte si chiuderà con «Il corsaro» che avrà per interpreti Diana Vishneva e Farukh Ruzimatov.

Il secondo tempo sarà interamente dedicato a «Paquita», musica di Minkus, coreografia di Petipa.

Roberto Iovino



«Estate in Musica a Villa Tigullio», alle 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica ■ Stato della Repubblica Moldavia.

Allo Sporting risate garantite ■ i «Cavalli Marci» che presentano il loro show «Tarzana».

Atmosfera da circo a due passi dal mare: stasera, in piazza Martiri della Libertà, si esibirà ■ Compagnia di saltimbanchi ■ Trenta ■.

Il 31° Festival di Pigna passa alla seconda fase

Più teatro dialettale ma ora è tempo di novità

PIGNA. E' stato un successo. Un pubblico ha salutato la prima parte del 31° Festival di Pigna, dedicato al teatro dialettale: si è conclusa tra gli applausi alla Compagnia Stabile «Città di Sanremo», interprete della commedia «Il buciard». In precedenza, in piazza Castello, la pittoresca «Cola» alla sommità del paese, ■ sfilate altre compagnie filodrammatiche, il fior fiore dell'Imperia: la San Michele di Pigna, i «Figlioli Ruchetti» di Rocchetta Nervina, il Teatr Vantimigliu di Ventimiglia e, tocco internazionale, lo Studio di Monaco.

Quest'anno, in seguito ai programmi di potenziamento ■ sviluppo, accanto ai consueti premi alla commedia più originale e agli interpreti (miglior attore e migliore attrice, migliori caratteristi uomo e donna, miglior attore e migliore attrice giovani), ■ Comunità Montana Intemelio ■ ha istituito ■ altro sostanzioso, in denaro, per la compagnia autrice del miglior allestimento, «dimostrando il più accurato impegno produttivo». E per la Giuria, che farà sapere il suo verdetto nella serata finale di domenica prossima, il compito non è facile.

Intanto, il 31° Festival volta pagina e si accinge a ospitare la seconda fase, nella quale la tradizione ■ coniuga con alcune stimolanti innovazioni. ■ il sipario tornerà ad aprirsi per quattro ■ da giovedì (ore 21,30) con «Paese per paese», spettacolo intrigante di ■ musiche e parole ■ Liguria ■ Piemonte, ■ l'attore ■ regista imperiese Franco Carli che presenta un popolare personaggio (anche televisivo) come l'astigiano Bruno Gambarotta ■ il cantautore genovese Sergio Alemanno: un curioso mix ■ tre stili e tre linguaggi diversi ■ per rendere omaggio alle proprie origini.

[d. bo.]



In mostra a Palazzo del Parco centinaia di vignette provenienti da ogni parte del mondo

A Bordighera il Salone dell'Umorismo

Con il coupon de La Stampa si sorride più volentieri

BORDIGHERA. La «Riviera del Sorriso» non ha tradito i suoi appassionati. Sono infatti centinaia le vignette provenienti da ogni parte del mondo che costituiscono la colonna portante del «51° Salone Internazionale dell'Umorismo». Cesare Perfetto, allestito anche quest'anno nella sala del Palazzo del Parco di Bordighera. Il tema dell'edizione '98 è decisamente accattivante: «La comunicazione che avvicina il mondo, dal telefono a internet». E gli umoristi hanno dato il meglio nel rappresentare le frenesie e le ingenuità dell'uomo alle prese con il difficile linguaggio della comunicazione, analogico o digitale che sia.

A tutti i lettori de La Stampa, inoltre, è rivolta l'iniziativa «Due sorrisi al prezzo di uno». Presentando la botteghina del Palazzo del Parco il coupon pubblicato a lato si riceverà infatti un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Un'occasione con il buonumore da non perdere.

E mentre al Palazzo del Parco si potranno ammirare le vignette dell'edizione numero 51 del Salone, a Bordighera imperverano le manifestazioni collaterali. Oggi l'appuntamento è fissato alle 10.30 con la conferenza del professor Alessandro Zucchi, psicoterapeuta, sul tema «Ridere, la tua via alla salute - il riso fa buon sangue». Domani si aprirà invece la parentesi letteraria dell'Umorismo con la presentazione, alle 18 al «Giardino Victoria», di cor- Italia, dei libri rivelazione del '98: «La vocazione del falco» di Marco Neirotti, giornalista de La Stampa, moderatore Cenzone Mussa, «L'ultimo appello» di Franco Piccinelli, «Le maschere Genovesi» di Cesare Viazzi e «Trotta Trotta Cocco Bill...» con Vezio Melegari e Silvia Jacovitti. Il 30 luglio, alle 21 al «Giardino Victoria», la consegna dei «Palmares» alla presenza del presidente della giuria Guillermo Mordillo.

■■■■■ Gavino

LA STAMPA
COMUNE DI BORDIGHERA



Organizzazione: Cesare Perfetto
MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998

Un sorriso
per due
51°
Salone
Internazionale
Umorismo

La Comunicazione
che avvicina il mondo:
dal telefono ■ Internet

Bordighera - Palazzo del Parco
25 luglio - ■ settembre
Ingresso: lire 5000
(incasso devoluto all'«Ancora»)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando il giorno stesso o al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LE CARAVELLE
MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998



Tel. 0182/931.755
CERALE



Bimbi
e...state con noi

Ingresso gratuito per bambini del 4 al 12 anni accompagnati da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alla cassa del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di VIA S. PIETRO e al prezzo convenzionale a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevande) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR si avrà diritto a un chiosco A o al chiosco B per ogni 20.000 lire di spesa ■ simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998

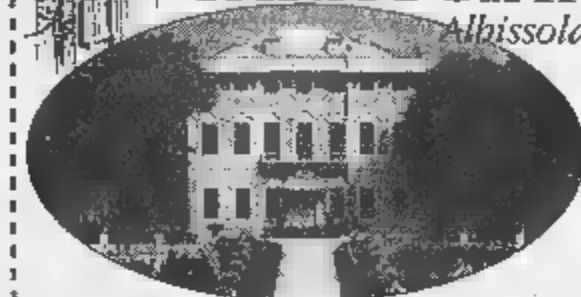
Le meraviglie di



VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina

(Proprietà
del Comune
di Novara)



Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 5000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5 mila lire. Orari delle visite: 15 alle 18.30 e delle 20.30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA
COMUNE DI SAVONA

RADIO SAVONA INTERNATIONAL
dal 1° luglio al 31 agosto

• Colazione sul Priamar: con questo tagliando, dalle 8 alle 9, si ha diritto a una colazione gratuita (caffè o cappuccino e briciole).
• Relax sul Priamar: con questo tagliando, dalle 12 alle 15.30, si ha diritto a una bevanda gratuita (fino a 3000 lire).
• «Vacanza» sul Priamar: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di 5000 lire sulla tessera mensile.
• Pranzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.
Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso (valido per una delle quattro offerte), al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.
Ristoranti convenzionati:
* CONCA VERDE, via Alla Strada 27 - tel. 263.331
* LA BARCACCIA, corso Colombo 46 - tel. 812.973
* LA TAVERNETTA, via Don Bosco - tel. 815.051
* DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 839.7519
* MARINARA, piazza del Popolo 21 - tel. 827.828

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di
£. 3000
SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON IL
MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di
£. 2000
SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
VALIDO IL
MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998

Non sono valide le fotocopie.
Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998

COMUNE DI SANREMO AGENZIA ECCOCI
LA STAMPA

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini _____ Discoteche _____
Dj _____ Drink&Music _____
Gelaterie _____ Gruppi musicali _____
Baristi _____ Cubiste/i _____

I coupon devono essere inviati e consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

GABO SPORT

lotto point

ALASSIO - VIA MAZZINI 41

Minisouk

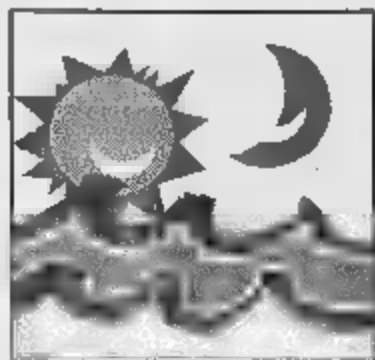
LAIGUEGLIA - VIA ROMA 166

SALDI ECCEZIONALI

DUBIN - LOTTO - ARENA

con sconti dal 40 al 60% su tutta la merce

Vi aspettiamo dal 10 luglio '98



Armonie barocche a Lavagna, Di Caprio e Malkovich sul grande schermo, teatro a Forte Sperone

A Rapallo la grande musica dell'Est

In scena l'Orchestra sinfonica della Repubblica Moldava

In vaporetto, di notte, il golfo è più bello

Nel Duomo di S. Lorenzo, alla scoperta del Museo Ducale, grande successo della mostra di Caminati



Una gita in vaporetto, la visita al Museo Doria, al Tesoro di San Lorenzo o al Ducale, l'archeologia a Luni e altre iniziative nell'agenda delle **DA VEDERE** da vedere di oggi.

Fra le curiosità, un appello dei «bastrucchini» che cercano compagni di avventura per il loro prossimo spettacolo.

GENOVA. La Compagnia goliardica Mario Baistrocchi sta cercando attori, ballerini, cantanti, imitatori dilettanti per la rivista 1998/99. Per informazioni: 010/246.89.25.

A Palazzo Ducale, nell'Appartamento del Doge e nella Cappella Dogale, è aperta la grande mostra di Aurelio Caminati, da oltre quarant'anni fra i più attivi e interessanti protagonisti del panorama artistico italiano.

La mostra di Caminati, cura-

da Franco Sborgi, propone, per la prima volta, oltre 150 opere dell'artista, prevalentemente quadri accanto a video di performance, terracotte e vetri. La mostra, aperta fino al 27 settembre, è aperta, martedì alla domenica dalle 15 alle 21. Ingresso lire 10 mila, ridotti 5 mila lire.

L'Acquario «la Grande Nave Blu» sono aperti anche oggi dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso alle 17).

Il Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria», in via Brigata Liguria, è aperto oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30.

Aperta oggi anche Villa Durazzo Pallavicini, a Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle 10 alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010/698.27.75.

In Piazza San Lorenzo è aperto, in Cattedrale, il Museo del

Tesoro di San Lorenzo, capolepis riconosciuto a livello internazionale. Orario 9-12 e 15-18, con visite guidate ogni mezz'ora.

SANTA Il Servizio Marittimo del Tigullio ha preparato un calendario di gite turistiche in vaporetto ed escursioni notturne. Per informazioni: telefono 0185/28.48.70.

Escursioni in funivia al Santuario della Basilica di Montallegro, con partenze dalle 8 al tramonto, ogni trenta minuti.

Il Santuario, con affreschi di Francesco Boero e di Nicolò Barabino, ospita anche una galleria di voto. Biglietti scontati per comitive e per passeggero con bicicletta al seguito.

LUNI. La zona archeologica del Museo Nazionale di Luni resterà aperta anche questa sera, fino alle 21. L'apertura è prevista alle 9. Gli altri giorni della settimana l'area archeologica e museale è aperta fino alle 19.

[m. b.]



L'Orchestra Moldava a Villa Tigullio, a Rapallo, il Decamerone della Tosse a Forte Sperone, anteprima cinematografica con John Malkovich all'arena estiva della Fiera, la musica barocca a Lavagna, i fuochi artificiali ad Arenzano, fra gli appuntamenti di questa sera.

ARENZANO. Festa patronale dei santi Nazario e Celso, nel centro storico e sul lungomare. Sagra del pesce e alle 23 spettacolo pirotecnico.

A Forte Sperone, questa sera, alle 21, nuova replica dello spettacolo del Teatro della Tosse «Le piacevoli notti di Ser Giovanni Boccaccio» con Tonia Conte e Sergio Maifredi, con le scene di Emanuele Conte, la città medioevale di Emanuele Luzzati, i costumi di Bruno Cerasetto, le musiche e le canzoni di Giampiero Allosio e Luca Buscaglia. Ingresso lire 10 mila, giovani lire 12 mila.

Al Nuovo Cinema Nettuno, nell'arena estiva della Fiera del Mare, alle 21,30, la rassegna «Un film» curata dal Cineclub Lumière, presenta, in anteprima per Genova, «The Ogre», di Volker Schlöndorff, con John Malkovich, John Göt-



John Malkovich il protagonista di «The Ogre», in anteprima alla Fiera del Mare

fried, Marianne Sagebrecht. L'accesso all'arena, con ampi posti gratuiti, è possibile dalle 19,30. Nell'area fieristica sono aperti bar e pizzeria.

Al cinema all'aperto nel Museo d'Arte Contemporanea «Villa Croce», alle 21, «La maschera e ferro», di Randall Wallace, Leonardo di Caprio, Jeremy Irons.

Festa di Rifondazione Comunista, sul lungomare, con musica all'aperto, mostre e stand gastronomici.

«Estate in Musica a

Villa Tigullio», alle 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica di Stato della Repubblica Moldava diretta da Valentin Doni. In programma brani di Verdi (da Nabucco, Forza del destino, I Vespri Siciliani, Traviata) Bellini (Norma, Sinfonia) e Rossini (Sinfonia della Gazza Ladra e Italiana in Algeri). Il concerto si svolge nell'ambito del Festival Internazionale di Musica da Camera del Tigullio-Golfo Paradiso.

Sarà recuperato in agosto il concerto di Claudia Pastorino,

già in programma l'altra sera nella spiaggia delle Nage, annullato per problemi tecnici all'impianto audio. Musica «drink» sotto le stelle, alle 22, discobar Ultima Spiaggia, a San Michele di Pagana.

Intrattenimento musicale anche nei dehors dei gran caffè dei locali della passeggiata mare chiusa al traffico.

LAVAGNA. «Parole e musiche», alle 21,30, al Porticato Brignardello, con un concerto barocco dell'ensemble Les ombres errantes formato da Gabriella Solari (alto), Roberto Salsedo (cembalo), Roberto Mazzola (violin), Saranno eseguite musiche di Telemann, Marcello, Haendel, Vivaldi, Ad Arenelle. Alle 21,30, concerto di musica leggera del corpo bandistico.

PORTOFENICE. Concerto per duo clarinetto pianoforte di Carlo Franceschi e Federico Rovini, alle 21, nella Sala degli Olivetani, alle Grazie.

PITELLI. Piazza degli Orti, alle 21, musica tradizionale irlandese, i «Caledonian Compagnions», con Fabio Rinaudo alla cornamusa irlandese, Elena Buttiro all'arpa celtica, Daniele Caronna al violino.

Flamenco gitano, alle 21,30, in via Landinelli, con i Los Duendes. Al Teatro degli Impavidi, quarto Festival Pianistico, l'Orchestra «Stato di Satu Mare» (Romania).

[m. b.]

Giovedì a Rapallo arrivano i «Dirotta Cuba» e, il giorno dopo, Massimo Di Cataldo

Lavagna, c'è il «principe» Vandelli

Domani grande recital del leader dell'Equipe 84

RAPALLO. Il Tigullio si prepara a una settimana di grandi concerti all'aperto. Sono in arrivo Maurizio Vandelli, lo storico «Principe» dell'Equipe 84, i «Dirotta su Cuba» e Massimo Di Cataldo.

Tre nomi di assoluto spicco che entrano nel vivo di un'estate già fitta di appuntamenti, di spettacoli per tutti i gusti e tutte le tasche promossi, nella stragrande maggioranza dei casi, dai Comuni e collaborazioni con i vari promoter.

Maurizio Vandelli è atteso domani sera, alle 21,30, a Lavagna, nel restaurato Porticato Brignardello.

Nel corso della serata, promossa dal Comune, Vandelli regalerà ai suoi tanti fan i suoi maggiori successi, da cantante e chitarrista dello storico complesso emiliano e poi solista. L'ingresso al concerto di Maurizio Vandelli è completamente gratuito.

I «Dirotta su Cuba» inaugureranno giovedì sera la manifestazione «Palco sul Mare», prodotta dal Comune di Rapallo e

dall'Ascom, con il patrocinio della Regione Liguria.

Rossano Gentili, Stefano De Donato e Simona Bencini, dopo il grande successo di «Gelosia» e il primo album «funky italiano» sono fra i musicisti più amati dalla radio italiana che ne hanno decretato un autentico trionfo.

I «Dirotta su Cuba» si esibiranno sulla chitarra-palcoscenico davanti alla passeggiata di Rapallo chiusa al traffico. L'ingresso al concerto, al quale si potrà assistere anche attraverso due maxischermi installati sul lungomare, è libero.

Sempre al «Palco sul Mare» di Rapallo, venerdì arriverà Massimo Di Cataldo. Il cantante romano, lanciato al Festival di Sanremo di tre anni fa, con il secondo posto ottenuto con «Che sarà di me», presenterà i brani del suo ultimo album «Crescendo» e tanti altre canzoni.

Anche il concerto di Massimo Di Cataldo avrà inizio alle ore 21,30, con ingresso libero.

[m. b.]



Massimo Di Cataldo al «Palco sul Mare» a Rapallo: il concerto venerdì sera

Caccia al tesoro nei vicoli del centro storico: attenti alle streghe

Bulgakov «doc» a Palazzo Bianco

«Il maestro e Margherita» andrà anche in tournée

Torna in scena questa sera, alle 21,30, nel Giardino di Palazzo Bianco, in via Garibaldi, a Genova, dopo il debutto di ieri, lo spettacolo «Il maestro e Margherita», tratto dal famosissimo romanzo di Michail Bulgakov. La produzione è del Teatro Carga, in collaborazione con il Comune di Genova, per la regia di Laura Benzi. L'allestimento è interpretato da Eugenio Brisca, Paola Campos, Riccardo Croci, Simona Fasano, Lucia Muscino, Pier Paolo Pavan, Paolo Ricchi, Saba Salvemini, Maurizio Sguotti, Franco Testa. Le musiche e i costumi sono di Laura Benzi, Maria Grazia Bisio e Paola Ratto, le musiche originali e gli effetti sonori di Marco Caprelli.

«Il maestro e Margherita» verrà replicato nei Giardini di Palazzo Bianco domani e venerdì poi, dall'1 al 14 agosto, lo spettacolo andrà in tournée in diversi centri della Liguria, inserito nel



A Palazzo Bianco in «Il maestro e Margherita» di Bulgakov

cartellone dell'annuale progetto interprovinciale «Insieme in Liguria», promosso dalla Regione e dalle Province di Genova, Savona, Imperia e La Spezia. Sabato 1 agosto sarà a Rivarolo, martedì 4 a Busalla, giovedì 6 a Sori, venerdì 7 ad Arenzano e successivamente in altre località. In occasione di questo debutto genovese (biglietti in vendita a 13 mila lire, ridotti 10

mila lire), il Teatro Carga invita tutti i genovesi a una grande caccia al tesoro dedicata alla magia in programma giovedì.

Magico è infatti il filo conduttore dello spettacolo e magici i nostri vicoli del centro storico. La caccia al tesoro, organizzata in collaborazione con la Circoscrizione Centro Est, Ascom, Confescentri e molti negozianti, partirà 21 da Palazzo Bianco. Fino a mezzanotte la fatidica ora delle streghe - i partecipanti troveranno gli attori della compagnia del Teatro Carga in ogni angolo della città vecchia pronti a dare consigli e a offrire tracce per portare a buon fine il gioco. Diavoli, gatti parlanti, streghe e improbi sarti condurranno le squadre in un piccolo viaggio magico alla ricerca del tesoro, con premi per tutti. Ma forse, sottolineano quelli del Teatro Carga, il vero tesoro sarà la scoperta dei vicoli genovesi.

[m. b.]

Intervista con l'assessore Gabriella Airdali: accordo con Comune e proprietà per il restauro del complesso

La Badia di Tiglieto, un gioiello di storia

Convegno della Provincia sul più antico monastero cistercense

GENOVA. «E' un'attività estremamente interessante che mi consente di mettere a frutto l'esperienza accumulata nel lavoro universitario», Gabriella Airdali, direttore dell'Istituto di Storia del Medioevo dell'Università di Genova, fa il punto sui suoi primi mesi di lavoro come assessore della Provincia alla cultura e ai rapporti con l'Università. «Abbiamo svolto una quantità enorme di attività - dice - toccando temi che diverse su argomenti anche di attualità. Ho trovato un territorio vivo e produttivo. Ci sono grandi potenzialità che potrebbero essere sviluppate. Abbiamo una città con caratteristiche peculiari, una città che funge da ponte anche sul piano culturale fra l'Italia e il Mediterraneo; e intorno un territorio che per certi aspetti si rispecchia in Genova, per altri vanta caratteristiche ben differenziate. Credo, in particolare, che si debba prestare attenzione all'entroterra che nasconde tesori, luoghi, pezzi

di storia importantissimi che quasi nessuno conosce». In questa ottica si inserisce il convegno che sabato prossimo si terrà a Tiglieto: «Monastero Novum - I Cistercensi in Italia: la badia di Tiglieto».

«Quest'anno è il centenario della fondazione dell'ordine cistercense - racconta Gabriella Airdali che nella iniziativa ha messo non solo il suo naturale interesse di assessore alla cultura, ma anche la passione e il rigore della studiosa medievalista - Un ordine importantissimo perché la loro presenza nel territorio fu quanto mai attiva. Le loro abbazie divennero, in epoca di violenza e di miseria, luoghi di rifugio e di ricovero. E il loro apporto al risanamento dell'ambiente (bonifica, irrigazione, organizzazione delle vie di comunicazione), ma anche allo sviluppo architettonico fu fondamentale. La scelta di Tiglieto è determinata dal fatto che lì si trova la più antica abba-

zia fondata dall'ordine, in Italia e in Europa, dopo quelle istituite in terra francese. L'Abbazia di Tiglieto risale al 1120. Nel 1548 fu ceduta al cardinale Lorenzo Raggi che era a Roma: «Da allora - spiega la marchesa e scrittrice Camilla Salvago-Raggi - il complesso cistercense è rimasto proprietà della mia famiglia. In questi anni ero molto preoccupata dalla situazione della badia che sta pericolosamente decadendo. Sono perciò molto contenta dell'accordo raggiunto con Comune e Provincia».

Comune di Tiglieto, Provincia e proprietà in effetti hanno trovato intesa che consentirà il restauro dell'Abbazia (Chiesa, Chiostro e sala capitolare) premessa per il ritorno dei monaci che potrebbe avvenire nel 2000, anno del Giubileo: «Mi sembra una soluzione bellissima per il futuro dell'Abbazia - dice ancora Camilla Salvago-Raggi - Certamente attirerà molti visitatori italiani e

stranieri. Ma non sarà, penso, il turismo vacanziero, sarà meta di chi vorrà per ritrovarsi».

Il convegno proporrà naturalmente una serie di rigorose relazioni sull'ordine cistercense inquadrato in varie angolazioni. E ci sarà anche la musica, elemento primario per gli «uomini monaci», tramite impalpabile fra l'uomo e Dio: non è un caso che la badia (ritenuta un dono del dio Apollo) si basasse su scale discendenti, mentre quella cristiana (considerata appunto per elevarsi al cielo) fondi la propria teoria su scale ascendenti.

I convenuti al convegno potranno ascoltare un concerto di musica medievale e rinascimentale in una sala uno spettacolo di danze, musiche e balletti tra Medioevo e Rinascimento curato da Daniele Calcajuno con il concorso del Gruppo «Le Grazie d'Amore» dei Sestieri di Lavagna.

Roberto Iovino

Ecco alcuni nomi (alcuni usati nella tabella). Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: numeri composti da cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); Cederisti: finiscono con la stessa cifra (34-64-74 e 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 99); Decine: va no sono di due tipi: Naturali (usate nella nostra tabella) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alle «delle 1 al 9 con il 90 (Decina 9).

GIOCHIAMO LE LOTTE

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	50	24
	75	74	70	58
	15	28	55	54
	101	91	51	53
	81	36	26	87
	110	85	62	53
GENOVA	39	51	38	30
	76	55	54	54
MILANO	58	24	55	61
	57	56	54	49
NAPOLI	30	72	69	66
	51	58	50	47
ROMA	53	33	42	26
	112	64	57	57
TORINO	32	54	55	45
	38	34	13	5
VENEZIA	48	80	21	69
	68	69	61	55

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati	
L. 1600	81 - 41 - 16 - 18 - 25 - 38 31 - 75 - 23 - 48 - 51 - 68
2 combinazioni	
L. 5800	15 - 38 - 69 - 77 - 40 - 39 - 6
7 combinazioni	
Gioche al buio e basi	
L. 179.000	basil fissi prese 1 a 1 = 25 - 19 - 12 - 88 224 combinazioni - varianti = 8 - 18 - 46 - 89 - 51 - 14 - 23 - 81

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Firenze. Ecco le coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-9	12-10	12-11	12-25	12-18;
12-10	12-17	12-19	12-2	12-50;
12-49	12-30	12-26	12-28	12-3;
12-65	12-88	12-70	12-33	12-36;
12-4	12-75	12-67	12-83	12-37;
12-41	12-5	12-80	12-86	12-39.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 62 (4); Cagliari 68 (2); Firenze 38 (3);	
Genova 36 (4); Milano 75 (2); Napoli 48	
(4); Palermo 5 (3); Roma 12 (2); Torino 27	
(3); Venezia 58 (4).	

Per questa estrazione il computer ci consiglia i numeri a frequenza sulla ruota di Milano:

20-10	20-30	20-12	83-50;
20-71	20-61	20-42	83-16;
20-84	20-48	20-88	83-19;
20-21	20-50	83-10	83-15;
20-51	20-16	83-7	83-81;
20-52	20-60	83-22	83-40;
20-18	83-84	83-48	83-88.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terni da giocare a Palermo:

1-2-3	3-8-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-8	6-7-8;
1-6-7	3-10-1	6-9-10;
1-8-9	4-5-6	6-1-2;
1-9-10	4-7-8	6-3-4;
2-3-4	4-8-10	7-8-9;
2-5-6	4-1-2	7-10-1;
2-7-8	5-5-7	7-2-3;
2-9-10	5-8-9	7-4-5;
3-4-5	5-10-1	8-9-10.

Vincite: Ambo Genova 13-48
Ambo Genova 13-1

Sistematiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Micola, via Viana 27, Candelo.

Il territorio e i prodotti dell'entroterra sono esposti ■ «Verdeazzurro» Tutti i «tesori» del Finalese Olio, vino, miele per una gita in collina

■ e giù per le vallate, tra il verde cupo dei boschi e le macchie di colore dei fiori, per godere un po' di fresco e respirare i profumi della natura, per una oasi di pace ■ una ricca varietà di piante e fiori. Ma non solo. Qui sulle colline nascono i prodotti tipici che caratterizzano la nostra ■ e una gita in campagna può trasformarsi in una caccia alle specialità, acquistate direttamente dai produttori. Dai vini al miele, dai dolci alla frutta, il territorio della Comunità montana del Pollupice offre una vasta gamma di prodotti enogastronomici che valgono almeno un assaggio.

Chi sceglie di addentrarsi tra le colline, sia che salga da Borghetto lungo la val Varatella, che ripercorra il corso del Maremola o le vallate alle spalle di Finale, può facilmente intuire che le colture di olivi giocano un ruolo chiave nell'agricoltura locale. E' in queste terrazze ■ piccole, incassate nella roccia calcarea, che ■ olio extravergine d'oliva pregiato, che recentemente ha conquistato la classificazione «Dop», sotto la denominazione geografica di «Riviera del Ponente savonese». Un olio dal caratteristico colore giallo verde e dall'aroma fruttato, che al palato offre una decisa sensazione di dolce. Ma i frutti non vengono solo destinati al frantoio: le olive piccole e di colore scuro, sono richieste anche in tavola, sia al naturale che nella tradizionale conservazione sotto sale. Da questo prezioso frutto si ricava anche il patè, ■ crema di colore scuro ■ gusto deciso, consigliato per le tartine o ■ condimento per i primi piatti.

Gli oliveti, per quanto caratteristici, non monopolizzano la produzione agricola: nelle valli hanno infatti conquistato spazio anche le colture di piante da frutto. Il turista che risale le nostre vallate, soprattutto in estate, potrà facilmente incontrare sul ciglio della strada banchetti che vendono pesche, albicocche e fichi appena raccolti, così come ■ faticcherà a trovare pomodori, zucchine e insalate fresche, appena colte dall'orto.

Nel panorama agricolo l'altro vero fiore all'occhiello è costituito dalla viticoltura. Il territorio della Comunità montana del Pollupice può vantare infatti la produzione di tre vini ■ «Dop». Il Pigato, il Vermentino e il Rossese hanno conquistato la denominazione di origine controllata insieme alle produzioni limitrofe della Comunità montana ingauna sotto l'etichetta comune «Riviera Ligure di Ponente».

Il Vermentino, prodotto sulle alture di Verezzi e nell'altopiano delle Manie, riconoscibile dal color paglierino e dall'aroma delicato, presenta un sapore asciutto, fresco e delicatamente fruttato. Il Pigato, anch'esso di color paglierino più o meno carico, presenta un aroma più intenso, leggermente aromatico e



Vino, olio, miele e bellezze naturali del territorio Finalese in esposizione alla mostra della Comunità Montana del Pollupice «Verdeazzurro» a Spotorno

un gusto pieno, lievemente amarognolo e mandorlato. Il Rossese è caratterizzato invece da un rosso rubino con riflessi aranciati, che rivela un corpo leggero, amarognolo e un aroma delicato.

Per gli altri vini prodotti nel-

la zona è scattata la qualifica di «Indicazione geografica tipica», che garantisce la qualità del nostrano bianco, rosso e rosato e del Lumassina. Quest'ultimo nasce in un'area piuttosto circoscritta nelle valli del finalese da Calice a Rialto a Fegolino e

Vezzi Portio, mentre nella zona di Noli ■ Varigotti si chiama «Mataossu» ed è consigliato per accompagnare piatti ■ base di pesce. Riconoscibile dall'aroma caratteristico, con sentori di fieno, presenta un sapore fresco e particolare.

Sulle colline finali ■ produce anche miele. Al classico Millefiori si affiancano il miele al castagno e quello, più raro, all'erica. E oltre al miele si preparano tutti i prodotti di bellezza e salutistici a base di miele e pappa reale.

E domani un convegno con Raspelli L'enogastronomia per l'entroterra

Per promuovere i prodotti dell'entroterra finalese esposti ■ «Verdeazzurro» i ristoratori di Spotorno hanno deciso di servire, a prezzo fisso, dei menù composti con i prodotti tipici della zona. Ecco l'elenco dei ristoranti che aderiscono all'iniziativa: ristorante Cantinone (Via Mazzini 76); ristorante pizzeria U caruggio (piazza Cattaneo 3); ristorante pizzeria Excalibur (via Garibaldi 75); ristorante Faro (via Garibaldi 35); ristorante La luna nel pozzo (piazza Mulini a vento 13); ristorante Locanda du Ferò (via De Maestri); ristorante Luna ■ i falò (via XXV Aprile 68); ristorante Mediterranea (via Berninoni 164); ristorante Sigogna (via Garibaldi 13); ristorante Sirio (via Aurelia 82); albergo Giardino (via Mazzini 30); albergo Le Palme (via Aurelia ■); albergo Lina ■ Melograno (via Garibaldi 1); albergo Pippo (via Maremma 4); albergo Villa Eden (via Lombardia 1); albergo Zunino (via Serra 23).

Proprio la ristorazione è uno dei temi caldi di «Verdeazzurro». Domani sera ■ sarà un convegno dal titolo «Mangiare in Italia: luci e ombre della ristorazione». All'incontro parteciperanno personaggi importanti della ristorazione regionale e nazionale. Ci sarà, ad esempio, Edoardo Raspelli, il critico enogastronomico che ha «rivoluzionato» il ruolo della critica, ci sarà Claudio Pasquarelli, chef e patron dell'omonimo ristorante



Lo chef Claudio protagonista domani

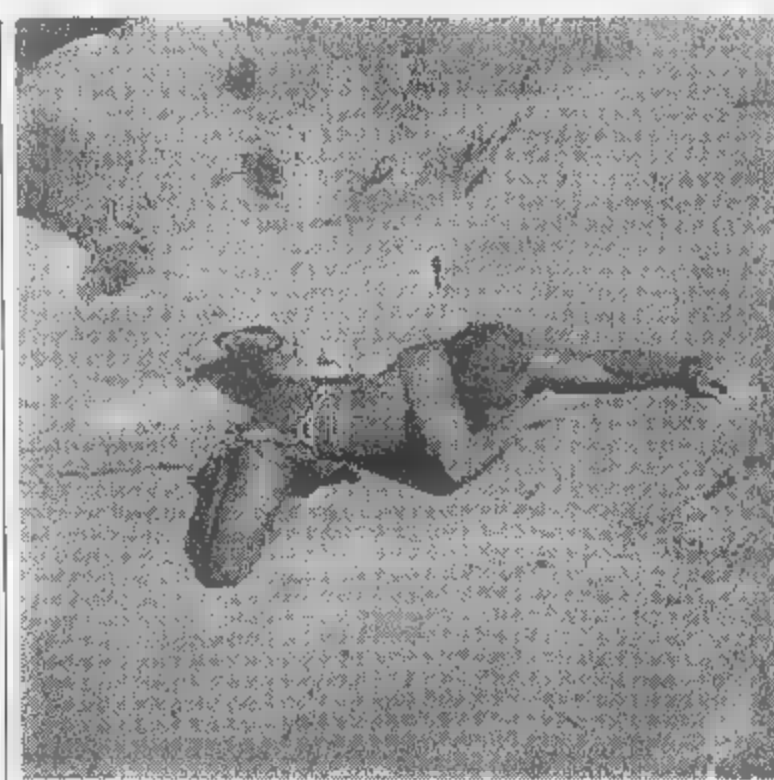
di Bergeggi, tra i big della ristorazione italiana. Ancora ci sarà Elio Ferraris, presidente del circolo degli Inquieti ad Elio Archimede, direttore della rivista specializzata «Barolo & C.». Un incontro che servirà non solo a discutere lo stato della ristorazione italiana ma anche ■ la ristorazione possa diventare uno strumento di promozione ■ per il turismo dell'entroterra ■ anche per la produzione agricola dell'entroterra. «Un settore particolarmente importante per tutta la zona montana», commenta il presidente della Pollupice Paolo Rambado.

Da trent'anni le «vie» percorse da appassionati provenienti da tutta Europa Il successo delle palestre di roccia Anche il free climbing a Finale per promuovere il turismo

I riflettori di «Verdeazzurro» non potevano non accendersi anche sul free climbing, lo sport che forse più ■ tutti ha contribuito a far conoscere ed apprezzare l'entroterra savonese in Italia e all'estero. Gli organizzatori hanno dedicato al tema, in continuo sviluppo, un seminario convegno dal titolo «30 anni di arrampicata nel Finalese» che si è svolta la ■ del 25 luglio. L'ospite d'onore del dibattito è stato Patrick Berhault, uno dei più noti e forti alpinisti del mondo, che non perde occasione di allenarsi alle spalle della Caprazoppa. Guida alpina e professore dell'Ensa di Chamonix, Berhault è stato uno dei primi climber d'oltralpe a scoprire e lanciare le palestre di roccia del Finalese, attratto dall'ambiente naturale e gradevole e dalla morfologia delle pareti. Grazie al suo contributo si è sviluppato tra gli appassionati del settore quel prezioso «tutti tutti» che ha fatto conoscere il nome ■ Fegolino in tutta Europa. Da diversi anni ormai il complesso della «Pietra di Fi-

nales», che si estende alle spalle della costa nei comuni di Orco Fegolino, Calice Ligure e attorno a Calvisio è diventato una delle mete preferite dal popolo degli arrampicatori, non solo italiani.

Questa particolare forma di «turismo verde» ha già richiamato migliaia di visitatori negli alberghi della zona, divenendo una risorsa preziosa ■ un ottimo veicolo promozionale per l'entroterra. Secondo gli esperti, le palestre finali ■ piacciono soprattutto per la tipica conformazione delle rocce, ricche di appigli e di punti d'appoggio naturali, e per la bellezza dell'ambiente che la circonda. La miriade di vie d'arrampicata che oggi si aprono nelle valli, ■ infatti immerse in ■ macchia mediterranea quasi incontaminata, dove dominano i lecci, le roverelle ■ il fitto ■ tobosco ■ mirti, cisti, rosmarino, lavanda e timo. Uno scenario suggestivo, ideale per chi ama praticare gli sport all'aria aperta a contatto diretto con la natura.



Le palestre di roccia per promuovere il turismo montano del Finalese

Ogni sera appuntamenti con lo spettacolo Con «Verdeazzurro» novanta espositori

Una novantina di stands al coperto, dentro la struttura ■ forma di pagoda, dove sono esposti i prodotti tipici della gastronomia, dell'artigianato, della tradizione dell'entroterra savonese. E' ritornata «Verdeazzurro», la fiera organizzata dalla Comunità montana del Pollupice. Quest'anno l'esposizione si svolge allo stadio di Spotorno sino al 9 agosto ■ apertura dalle 19 alle 23. Per raggiungere la cittadella espositiva la Comunità montana ha istituito un servizio di bus navetta con il centro ma, per chi arriva da fuori, attorno allo stadio c'è un ampio parcheggio.

All'interno di «Verdeazzurro» sono esposti i prodotti tipici. Ma non solo, ci ■ anche stand dei Comuni dell'entroterra ■. Questa rassegna vuole essere un modo per promuovere il territorio montano che può dire moltissimo in campo turistico. Basti pensare al successo della gastronomia, del free climbing, del trekking o delle mountain bike nel territorio finalese. Proprio per valorizzare queste ric-

chezze abbiamo anche organizzato ■ tavole rotonde ed incontri ■, spiega il presidente della Comunità montana del Pollupice Paolo Rambado.

Sulla gastronomia gli organizzatori puntano molto. Non ■ caso hanno trovato ■ accordo con i ristoratori di Spotorno che, a seconda del tipo di locale, propongono per tutta la durata della mostra ■ menù a prezzo fisso composto con ingredienti che si possono trovare in mostra. Tra le iniziative collaterali anche una serie di osservazioni del cielo organizzate dall'associazione astrofili «Orione» che ogni sera, dal lungomare, insegna i primi rudimenti per guardare la stella. All'interno della struttura, poi, funzione un punto ristoro gestito dai volontari dell'Avis. Ogni sera, poi, dallo spiazzo del campo sportivo c'è spazio per lo spettacolo. Dopo lo show di cabaret con Claudio Lauretta, svoltosi venerdì sera, e il ballo liscio e revival stasera ■ di scena i «Sentieri delle Terre Alte» a cura del Cai.

**LA TUA AUTO HA GIÀ N ANNI?
LO SAI CHE DEVI FARE LA REVISIONE?**

■ problema!

BASTA UNA TELEFONATA!



**CENTRO PROVINCIALE
REVISIONI**

risolve in giornata i tuoi problemi

A FINALE LIGURE ■ I GRANDI SUI NOSTRI

Linea Diretta: 019/68.16.026 - 0182/58.90.44

REVISIONI ■ 1998

AUTOMOBILI	Immatricolate nel 1990 e precedenti già revisionate nel 1993 e precedenti
AUTOCARRI	Immatricolati nel 1994 e precedenti già revisionati nel 1996 ■ precedenti

Categorie di veicoli che possono essere revisionate dalla nostra organizzazione:
Autobus fino a 16 posti - Taxi ed Autoneggi - Ambulanze - Autoveicoli ■ speciale
Autoveicoli ed autocarri di massa complessiva non superiore a 35 q.li - Autovetture ed
Autoveicoli uso promiscuo.

ORARIO: 8,00-12,00 ■ 14,30 - 18,30 ■ SABATO POMERIGGIO CHIUSO

**COMUNITÀ MONTANA
POLLUPICE**

VERDEAZZURRO

**FIERA
DELLE
COMUNITA'
MONTANE**

SPOTORNO

Campo Sportivo

24 luglio

2 agosto

**ERBORISTERIA
ARTEMISIA**

**Alimentazione biologica ■ Fitocosmetica
Fitoderivati terapeutici ■ Erbe officinali**

**Siamo presenti ■
"Verdazzurro '98"**

**con la nuova linea di prodotti termali
«Terme di Salsomaggiore»**

VIA GARIBALDI, 40 - SPOTORNO (SV) - TEL. 019/741.303

Nel weekend gli atti conclusivi di waterpolo e della serie A2, B e C

La pallanuoto va al rush finale

Lo scudetto al Pescara salva anche la Roma

La pallanuoto non va in vacanza neppure dopo le finali scudetto con la clamorosa riconferma del Pescara. Riconferma che è detto per inciso cambia la situazione delle italiane nella coppa europea 1998-99.

Il Pescara farà la coppa Campioni come il Posillipo, detentore del trofeo. La Coppa Coppe spetta alla Fiorentina perché terza in campionato (ma non era più giusto) gnaria e chi era giunto secondo nella finale di Coppa Italia? Recco resta in Coppa Len e viene raggiunto dalla Roma.

Roma che è stata «miracolosa» dalla vittoria del Pescara e che così evita il fallimento totale in stagione costatale diverse centinaia di milioni e dove ha ottenuto solo un misero quinto posto finale.

La pallanuoto è una fine settimana ricchissima di avvenimenti. Da venerdì a domenica finali del campionato di Beach Waterpolo, della serie A2, B e C. Inizia la Beach Waterpolo che celebra a Catania il suo quarto campionato nazionale.

Rispetto alle precedenti edizioni c'è stato un ridimensionamento delle ambizioni con l'abolizione della regular season e la riduzione delle partecipanti da otto a quattro. Purtroppo Pallanuoto Sempre, l'associazione di appassionati di questo sport che vuole a ogni costo propaganda per tutte le spiagge e i porti della Penisola si scontra con i pochi aiuti ricevuti dalla federazione e l'insensibilità dei mezzi di informazione.

Comunque a Catania presso il porticciolo del Lungomare Ruggiero di Lauria ci sarà due giorni di grande valore tecnico. Venerdì alle 13,30 e alle 14,30 le due semifinali: Alitalia contro Harpa Italia e Maxicono contro Cisa di Nola. Sabato alle 11 la finale di consolazione, alle 12 la finalissima.

Il Cisa di Nola è Posillipo con qualche per esempio il portiere Alexander Sostar. Pino Forzì comanda la squadra che conta su Di Martire, Zizza, Buonocore, Andre, Fiero Fiorentino e Galasso.

La sua avversaria è un'armata di ventura comandata da Salonia e Cicchetti con Buffardi, Gazzarini, Flutti, Fronza e Giordani. Dall'altra parte c'è la squadra di (Arnaud, Va-

lenti, Dato, Pellegrino, Rath, Patchaliev, Fazekas, Granata e Antonino).

Ma l'Harpa Italia difende il titolo conquistato 12 mesi fa a S. Margherita e con Ferretti capitano ci sono i compagni della Roma Gandolfi, Benedek, i ricchi Ferrari, Cristilli, Mannai e Magalotti, il camogliano Gatti.

Sabato e domenica ci saranno le finali della serie A2 (ritorno Telimar-Bogliasso e Brescia-Lazio, con scarsissime speranze per i genovesi, stando almeno a quanto si è visto nella partita di andata), le finali di serie B (a Roma si affrontano per due posti in A2 Arenzano, Snam, Castelli Romani e Messina), le finali di C con due posti in palio nella serie cadetta (a Monteverchi si affrontano Cus Firenze, Canottieri Bisolati Cremona e Mestrina).

Daniilo Sanguineti



Massimiliano Ferretti è uno degli uomini mercato: la sua Roma va in Coppa delle Coppe

Calcio mercato: nuovi nomi sul taccuino dell'Entella

Un Pontedecimo più forte l'uomo mercato è Patrone

Il mercato calcistico genovese langue, con soltanto un paio di società veramente attive, con a disposizione moneta sonante per contattare e chiudere alcuni nomi «doc» del calcio ligure. In Eccellenza la palma «regina» del mercato deve finora essere attribuita al Pontedecimo: il diesse Mino Armienti ha fatto fuoco e fiamme, chiudendo numerose trattative e cercando nelle ultime ore di arrivare a Codice (ex Savona e Sanremo); la punta chavarese dovrebbe accasarsi al Derthona e Cavalieri (ex Pegliese).

La ricerca, per molte squadre, è obbligatoria: punta in grado di segnare almeno una dozzina di reti a stagione. Chi possiede giocatori con tale caratteristica di non privarsene, o se il sacrificio deve essere fatto, questo perlopiù con una adeguata contropartita finanziaria. E' il caso Bracco,



L'allenatore Alberto Mariani

passato dal Ligorna alla Sampierdarena per una cifra molto considerevole. O per l'altro uomo-mercato Patrone della Voltrese, che desidererebbe spostarsi all'Albenga ma invece

potrebbe accasarsi al Ligorna, che ha assolutamente bisogno di una punta di valore dopo la partenza di Santoro per Busalla. Cifre che le società del levante non sono disposte a sborsare, accontentandosi di qualche «scambio» oppure cercando di prendere tempo, in attesa di un abbassamento dei prezzi. Ha molto mercato la punta della Grassano, Manzoni, che dopo essere stata affiancata a molte squadre genovesi del Basso Piemonte, in queste ultime ore viene considerata molto vicina all'Entella. Chiavarese che dopo il «no» di Braida (rimarrà alla Sarzanese) e Bardi, si muovono ora su altri obiettivi: fra i nomi sussurrati per l'attacco quelli di Bizzarro e Pellegrini.

Meno problemi per il Sestri Levante di Alberto Mariani: confermati nove undicesimi della passata stagione, i corsari cercano soltanto alcuni giovani. Sul taccuino del diesse Palazzotto sono sicuramente scritti i nomi Mantero e Ravacca della Pegliese, Farcinto del Pontedecimo. I due pagliesi inseguiti pure dalla Grassano, con il nuovo mister Claudio Bottaro che è anche alla ricerca di un uomo leader per il centrocampo, dopo la partenza di Dagnino, passato insieme a Ruvo all'Entella: il percorso inverso potrebbe essere svolto da Boldi, dall'Entella appunto alla Grassano (ma il regista è tentato da due società molto blasonate come la Novese ed il solito Pontedecimo).

La «Grasso» ha preso Carbone (ex Samm, via Rapallo) per l'attacco e Camisa (ex Lavagnese) in porta, ed è cerca altri elementi: Giuliani, Nucera della Lavagnese, Giacobbe dell'Entella, Gianello del Rapallo, Gatti e Maruccini della Sampierdarena. Pochi cambi alla Sampierdarena: un rinforzo per l'attacco (Silvestri del Pontedecimo) ed uno per il centrocampo (Caricari della Pegliese), con Boschi pronto a subentrare a Crivelli se il numero uno arancione dovesse decidere di andare via. Il difensore Buzzurro cerca una squadra nel genovese. Damiani è destinato al Libarna e Tirella al Pontedecimo. Restano invece Ruocco e Qualco, che erano in dubbio. La società del presidente Fossati è interessata pure al centrocampista Cacciapuoti, nell'ultima stagione alla Corte. [g. s.]

Con la Burlando tre medaglie agli Europei

Tante medaglie per le sincronette azzurre nella Coppa Europa conclusa domenica a Praga. La sturlina Giovanna Burlando ha vinto la medaglia di bronzo nel «solo»; la Burlando con la Ballan hanno conquistato il bronzo nel «duo»; infine la «squadra» ha conquistato un inaspettato secondo posto dietro la Russia, a precedere le rivali di sempre della Francia. [g. s.]

La Nazionale femminile in Inghilterra

La Nazionale di pallanuoto femminile è partita ieri per Millfield, in Inghilterra, dove sino al 1° agosto si disputeranno gli Eurojunior. Primo incontro il 26 contro la Spagna, poi il 27 contro la Germania, il 28 contro la Russia, il 29 contro l'Olanda ed il 30 contro il Portogallo. Il 31 semifinale ed il 1° agosto le finali. Del gruppo guidato dal CT Formiconi fanno parte anche Eleonora Gay, Elena Dalla Valle e Mariangela Bertolasco della Ponente Liguria. [g. s.]

CALCIO

Ecco le semifinaliste femminili

Le 4 semifinaliste della 5a «Coppa Città» Chiavari, torneo calcio femminile a sette organizzato dalla Caperanese sul suo campo, Baia A. Rossiglione, Ragazza Rosa-Nero e L'Elite. Stasera alle 21 Rossiglione-L'Elite e alle 22,15 Baia-Rosa-Nero. Le finali giovedì con gli stessi orari. [d. s.]

GOLF

gara del mese Rapallo per i soci

Domani alle 10 prende il via al Circolo Golf-Tennis di Rapallo l'ultima gara del mese riservata ai soci del club. [d. s.]

IL PERIPLO DI BERGEGGI



La classica va alla coppia Arnaldi-Checucci

Grande momento per la canoa e i canottieri liguri. Alla quinta edizione del periplo di Bergoggi, una classica del canoismo lunga distanza si sono imposti atleti locali. Al primo posto Danilo Arnaldi del Wes che in coppia con il compagno club Claudio Checucci (nella foto) ha tagliato il traguardo con largo margine sul grosso della flotta. Al secondo Mario Carruggi della Canottieri Sabazia. Più staccati Michele Scarpa, olimpionico del Cus Firenze e Daniele Ceri del Cus Palermo. [d. s.]

Buon terzo posto sabato al Rally della Lana

La Grifone resta in corsa e in lotta per il titolo

GENOVA. Sono rimasti in quattro, a contendersi il campionato italiano assoluto Rally. I piloti più forti, le macchine e scuderie più quotate, e nel poker anche la Toyota Corolla Grifone di Andrea Agnini e Loris Roggia. Il portacolori della scuderia genovese ha concluso sabato al terzo posto il Rally della Lana, partenza ed arrivo a Biella.

Cullando fino all'ultima prova speciale la speranza di chiudere sul secondo gradino, dietro lo scatenato Cunico su Ford Escort. Invece proprio nell'ultima speciale Medeghini, sempre su Ford, ha realizzato un tempo notevolissimo, strappando ad Agnini la piazza d'onore. Questo il podio del Rally della Lana, settima prova dell'Assoluto Rally: 1° Cunico in 2 ore 11 minuti e 21 secondi; 2° Medeghini a 19 secondi; 3° Agnini a 30 secondi. La classifica generale vede una coppia al comando, formata da Cunico e Navarra (Subaru Impreza) con 10 punti; seguono Medeghini a 79 ed Agnini a 77. Ormai tagliati fuori gli altri piloti, ad iniziare da Dalla Villa (80) per proseguire con Longhi (41) e compagnia.

Ora un lungo periodo di riposo, con l'ottava prova prevista dal 27 al 30 agosto con il Rally delle Alpi Orientali.

Posibilità per il toscano della scuderia Grifone? Molte, considerando anche il fatto che l'affidabilità della Toyota Corolla è notevole, il binomio pilota-vettura sempre più intenso, ed inoltre Navarra dovrà scartare alcuni punteggi. [g. s.]



Una Toyota durante un rally

L'avversario più temibile nel cammino al titolo italiano rimane sempre il «vecchio» Gianfranco Cunico, da sempre fedele alla Ford Escort, in questa stagione partito in sordina ma poi esploso al momento decisivo, il pilota Grifone «compreso» fra le Ford di Cunico e Medeghini, che nelle ultime prove campionarie assolute potranno di attuare il gioco di squadra. In campo femminile, prova sfortunata per la genovese Elisabetta Cavenaghi, ma rimane la soddisfazione di continuare a dominare la classifica con punti 47,5. [g. s.]

Solo Giorgia Mortello resiste sino agli ottavi

Deludono gli azzurrini agli Europei Under 14

GENOVA. Dovendo giudicare lo stato di salute del tennis italiano giovanile dai risultati dei campionati europei under 14 appena conclusi a Sanremo c'è poco da stare allegri. Neppure l'opportunità di giocare in casa è servito alle squadre italiane.

Gli otto azzurrini usciti già nei primi giorni di gara, solo Giorgia Mortello ha «resistito» sino agli ottavi di finale. Se per gli italiani in generale le cose sono andate male, per i liguri in particolare le cose sono andate un pochino meglio. Il terzetto del Tennis club Genova convocato in nazionale, aiutato dal fatto di giocare su campi in terra rossa che ben conosceva, quelli del T.C. Hanbury Sanremo, si è distinto se non altro per combattività.

Nel torneo individuale maschile Piero Ansaldo è uscito al primo turno. Il numero uno figure della nazionale ha ampie giustificazioni: per ragioni discutibili è stato costretto a passare sotto il gioco delle qualificazioni prima di entrare a far parte del tabellone principale.

Con il clima afoso questi giorni Ansaldo ha dovuto «svuotarsi» per farsi largo nel girone «dannato» ed è arrivato stancatissimo alla battaglia decisiva. Altra sfortuna si è trovata di fronte un cliente ostinato e coriaceo come il bulgaro Kanev, un picchiatore troppo tecnica che fa della resistenza il suo punto di forza. E Ansaldo è uscito ancor più [d. s.]

ma di poter dimostrare il suo reale valore. Gli organizzatori hanno voluto dare prova di eccessiva imparzialità imponendo al genovese le qualificazioni, un po' di attenzione per il miglior talento di nostra non avrebbe guastato.

Il titolo è andato al croato del T.C. Spalato Mario Ancic, ormai da due stagioni ai vertici della categoria, che ha sconfitto in tre battaglie i suoi sei avversari Stefan Wiespieler.

Lo stesso discorso fatto per Ansaldo può valere per Giorgia Buchanan. Avventura diversa invece per Giorgia Mortello. La nostra uo azzurra è stata la migliore dell'intera pattuglia, passata in scioltezza ai primi due turni ma poi si è trovata di fronte la sua «bestia nera», la tedesca Scarlett Kotschwar. Il match è bello ma purtroppo alla fine ha avuto ragione la teutonica: era successo tre anni fa al torneo internazionale del Park Genova.

L'amarezza della Mortello per l'anticipata uscita di scena può essere addolcita dal cammino fatto dalla Kotschwar: ha sbaragliato tutte le avversarie ed è arrivata alla finalissima dove si è scontrata con un'altra meraviglia russa, Lina Krasnoumarskaya. La slava ha battuto la tedesca in tre set: 4-6, 6-3, 6-3. Non è ancora detta l'ultima parola per la stagione delle giovani promesse liguri. Da agosto in poi potranno rifarsi in campo nazionale lottando per i titoli a squadre in campo internazionale con gli Europei. [d. s.]

CASA ALPINA FREJUSIA
VILLA TRAGUARDO

1.992 m s.l.m.
BARDONECCHIA

3° EUROBARDO-FREJUSIA

Progetto Sport - Alta Quota

Stage settimanali di allenamento per podisti anno 1998

Perché venire noi

- Per avvolti dalla natura sul monte Jallerau
- Per allenarsi in gruppo a quota
- Per fare attività sportiva divertendosi
- Per portare tutta la famiglia
- Perché non si deve solo correre
- Per due passi dal Sestriere e Francia

Cosa si offre

- Pensione completa in una delle due località
- Preparazione tecnici ed atleti in gruppo
- Strada in terra battuta di 6+6 km pianeggiante a 1908 m e misurato ogni 250 m
- Escursioni alle fortificazioni e alle strade militari in quota
- Uscite in mountain-bike
- Magliette personalizzate ed altri gadgets
- Test attitudinali e festa di fine periodo
- Servizio navetta per chi arriva in treno
- Assicurazione e Tesserato sconto per proposte extra (cavalli, piscina, golf, rafting, tennis)

Inoltre

29 agosto: partecipazione di diritto alla «3° Eurobardo», gara serale ad inviti dove si esibiranno alcuni atleti azzurri reduci dai Campionati Europei di Atletica Leggera di Budapest.

Per informazioni: TURIN MARATHON
Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino, Italia - Tel./Fax +39-011.6631231
www.comune.torino.it/turinmarathon - e-mail: turinmarathon@comune.torino.it



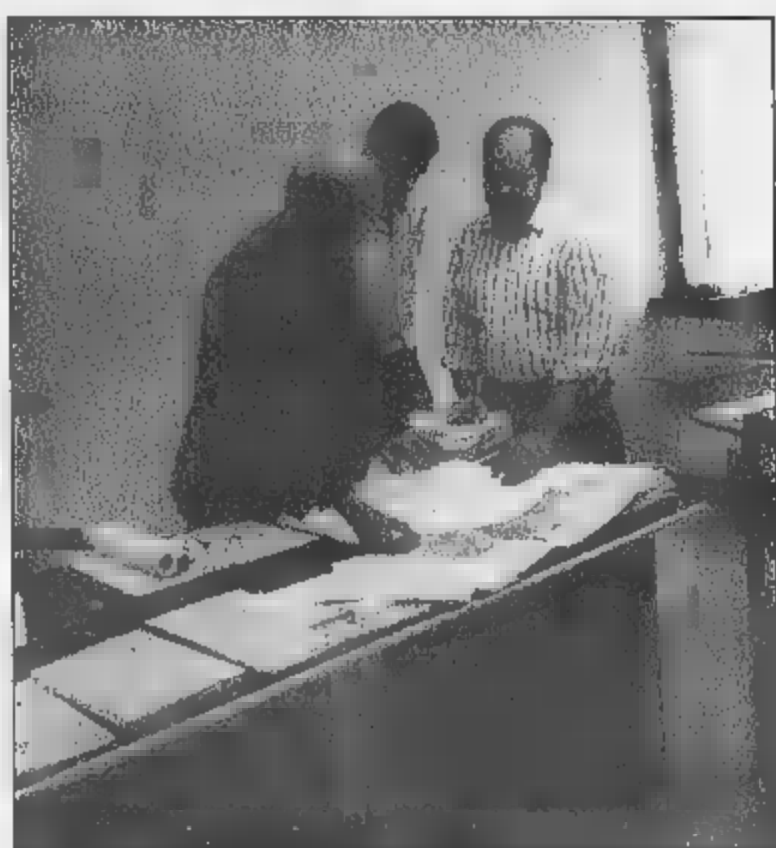
COMUNE DI GENOVA

ALLUVIONI

Informazioni e norme di comportamento per la prevenzione dell'emergenza

Perché il territorio del Comune di Genova è esposto al pericolo di alluvioni? Come si deve comportare in caso d'emergenza? Quali parti della città — maggiormente esposte al rischio? A queste e ad altre domande cercherò di dare risposta questo inserto, realizzato per fornire ai cittadini genovesi alcune informazioni concrete ed utili sui comportamenti da tenere e sulle caratteristiche delle diverse — della città.

Il territorio del Comune di Genova è storicamente soggetto a precipitazioni di notevole intensità, concentrate solitamente nella stagione autunnale. Tali precipitazioni possono provocare, come è accaduto in passato, fenomeni alluvionali anche gravi che causano danni rilevanti alle persone e alle cose.



Questa situazione è dovuta non solo all'intensità delle piogge — anche alla particolare conformazione del territorio, — fatto che gli insediamenti umani — produttivi si — concentrati nei fondovalle, maggiormente esposti al rischio di allagamenti.

Gli interventi delle Amministrazioni locali possono ridurre significativamente il rischio di alluvioni, attraverso la pulizia degli alvei, il ripristino della copertura vegetale, la regolazione dei corsi d'acqua. Essi possono, tuttavia, limitare ma non eliminare tale rischio, che in Liguria e nell'area genovese in particolare è ancora elevato.

L'eccezionalità di alcune precipitazioni può comunque superare qualunque opera di prevenzione fisica e quindi

richiedere l'adozione — comportamenti di autoprotezione da parte di chi è esposto al rischio: in questi casi — saper prevedere ed anticipare l'evento.

Per questo motivo la Regione Liguria ha costituito un CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE che ha il compito di fornire previsioni sulle possibili precipitazioni di particolare intensità nelle varie aree regionali. Questo sistema, la cui precisione ed accuratezza potrà crescere nel tempo, già — è assai più affidabile delle previsioni a più vasta scala che abitualmente vengono diffuse. Questo inserto intende informare i cittadini sulle iniziative adottate dal Comune di Genova in materia di protezione dei cittadini dai danni alluvionali e — particolare:

• di illustrare il significato degli avvisi che possono essere dati alla popolazione;

• di suggerire alcune misure di autoprotezione da assumere in relazione allo svilupparsi degli eventi.

La particolare conformazione orografica e le ridotte dimensioni delle valli che caratterizzano il territorio comunale rendono estremamente rapida l'evoluzione delle piene dei torrenti e particolarmente difficile effettuare previsioni con adeguati margini di attendibilità.

La Regione Liguria, con il concorso del Comune di Genova, integrerà il sistema di previsioni meteorologiche con strumenti di rilevamento dei parametri "critici", quali precipitazioni di pioggia e livello delle acque nei torrenti, che

consenta di migliorare ulteriormente la precisione delle previsioni.

Nel frattempo, in via sperimentale, il Comune ha predisposto un sistema per avvisare la popolazione tramite pannelli luminosi a messaggio variabile, mezzi — informazione a diffusione locale, ed eventuali segnalazioni tramite megafoni che informano — i cittadini dell'approssimarsi di precipitazioni intense, tali da poter dar luogo a straripamenti dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale.

Tutto ciò per consentire ai cittadini di provvedere tempestivamente alle misure di autoprotezione necessarie ad evitare danni alle persone — ridurre al minimo quelli alle cose.

Cartografia per conoscere le caratteristiche e i potenziali pericoli delle varie zone della città

Le zone a rischio di alluvione del territorio comunale genovese sono individuate attraverso una serie di mappe che formano, nel loro insieme, — "radiografia" del possibile pericolo. Tali mappe costituiscono un utile patrimonio di conoscenze per limitare i pericoli conseguenti alle alluvioni.

Il Comune di Genova dispone di mappe delle zone a rischio di alluvione: tale cartografia è stata redatta sulla base dei dati disponibili riguardanti le alluvioni che in passato hanno colpito il territorio genovese ed integrata con gli studi eseguiti, per conto della Provincia di Genova, nell'ambito della Pianificazione di Bacino. Questa cartografia "rappresenta" le aree che

sono state una, o più volte, interessate da allagamenti o potenzialmente alluvionali. Lo scopo della mappa non è quello di delimitare le aree esposte a rischio alluvionale diversificandole da quelle "sicure", quanto quello di fornire alla cittadinanza indicazione dei siti e della estensione di territorio comunale genovese è caratterizzato da una serie di problematiche che queste cartografie ben evidenziano.

Ricordiamo, tuttavia, che precipitazioni intense — concentrate su piccole aree possono comunque determinare deflussi istantanei in piccoli rivi e fognature tali a provocare allagamenti (particolarmente in presenza di fattori accidentali: cantieri aperti, lavori in corso, dissesti) anche — strade in

pendenza ed aree non ricomprese nella singola mappa. Inoltre è da tener ben presente la particolare conformazione del tessuto urbano che si trova stretto tra la fascia costiera ed i rilievi montuosi ed è sviluppato principalmente lungo le sponde dei — d'acqua.

Questi torrenti — rivi che si sviluppano perpendicolarmente alla costa, "sezionano" la città determinando in caso di inondazione, la interruzione alla viabilità cittadina, talvolta irrimediabilmente, se non con la fine dell'emergenza.

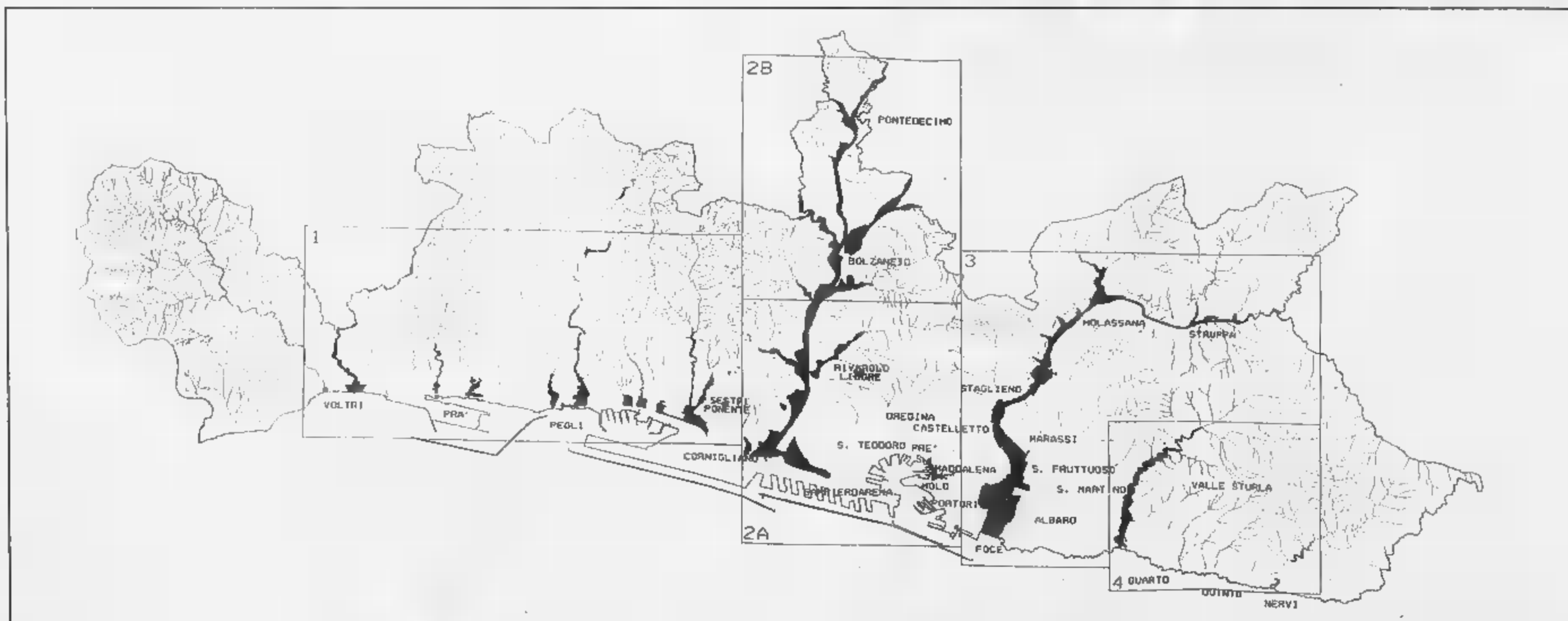
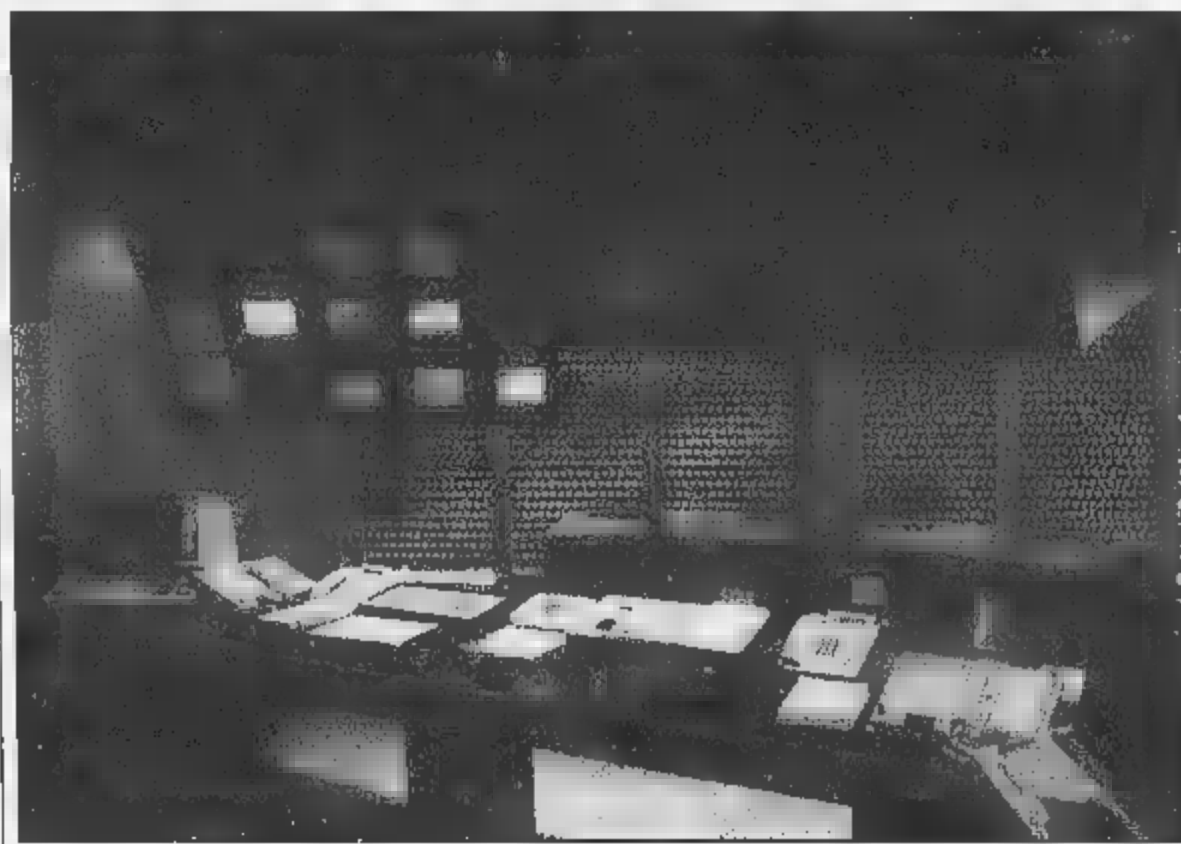
È inoltre importante segnalare — che ogni alluvione determina, lungo i versanti, una diffusa franosità con trasporto di notevoli volumetrie di terra, roccia e vegetazione.

Per tali ragioni si verificano le ostruzioni di tombini e ponti. In Val Varenna, ad esempio, l'alluvione del 1993 ha causato più di dieci frane per ogni chilometro quadrato.

Questi fenomeni (cartografati in dettaglio nelle "banche dati" presso gli uffici comunali) concorrono ad aumentare la pericolosità degli eventi alluvionali.

Queste informazioni interessano dunque tutti i cittadini e non solo chi vive o lavora in aree "a rischio".

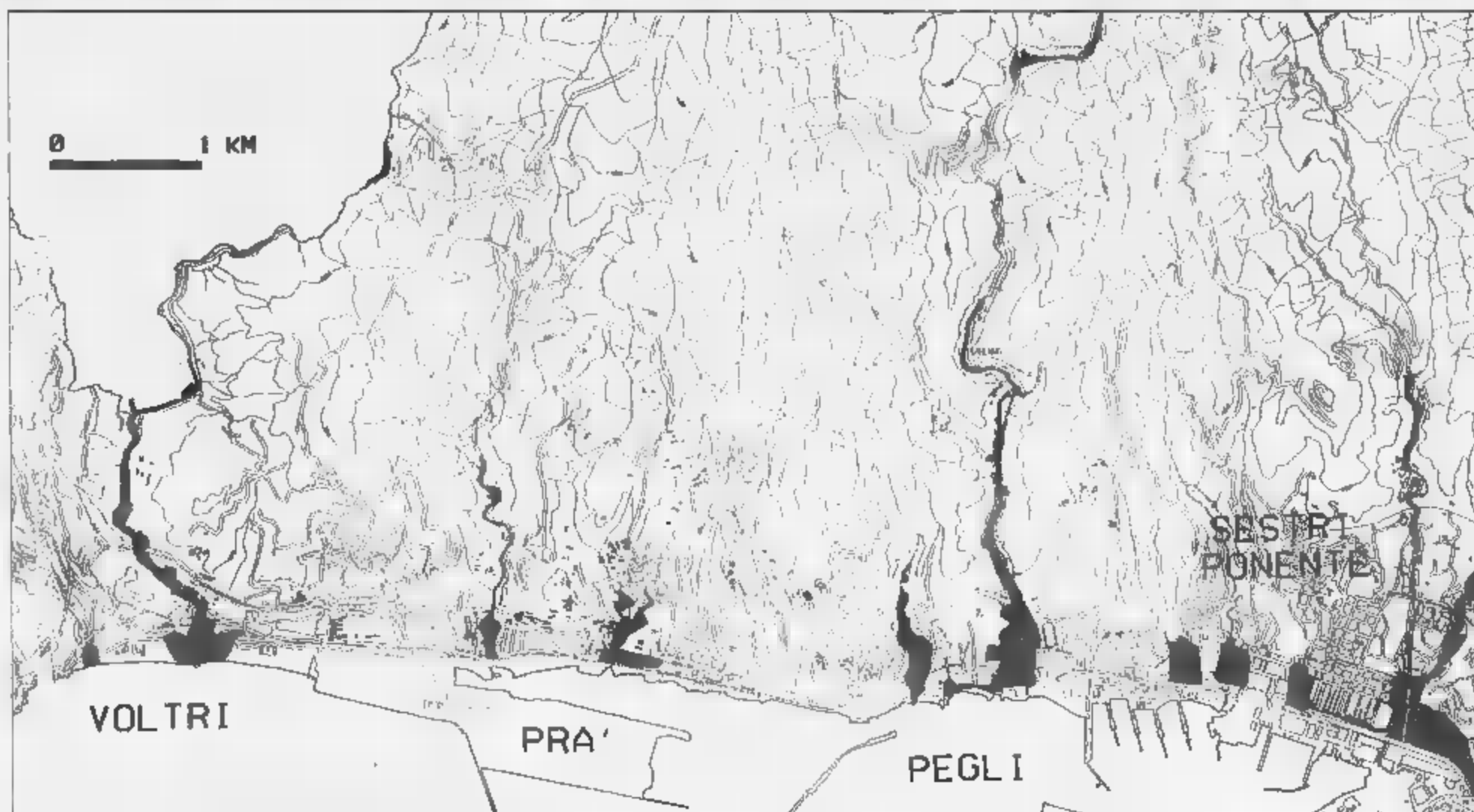
È pertanto indispensabile che ogni cittadino sia in grado di concorrere alla propria — altrui sicurezza "autoprotgendosi" tramite alcune semplici precauzioni — conoscendo quali sono i rischi connessi ai fenomeni alluvionali cui — soggetta Genova.





PONENTE GENOVESE: DA VOLTRI A SESTRI

Incominciamo a vedere da vicino le zone a rischio nelle diverse parti del territorio comunale genovese. Iniziamo da Voltri per concludere questa prima tappa a Sestri Ponente. Alla ribalta torrenti noti come il Leira, il Varenna e rivi minori.



Iniziamo dall'estremo Ponente genovese, da Voltri, l'analisi cartografica delle zone a rischio allagamenti del territorio comunale genovese.

VOLTRI

ZONA DEL CAMPING DI VESIMA

Edifici dell'area stazione ferroviaria di Vesima.

RIO FONTANELLE

Via alla Soria, in sponda destra, poco a monte del viadotto autostradale.

TORRENTE CERUSA

Piazza S. Limbania, località Villa Grande, edifici in alveo sponda sinistra.

TORRENTE LEIRA

Via Lemerle, via L.M. D' Albertis, via Camozzini, via Don G. Veltà, località Gfardin, in sponda destra. Alcune porzioni di viabilità lungo il principale e lungo il torrente Acquasanta nei pressi delle sorgenti sulfuree, dove possono verificarsi, in caso di straripamenti, veloci deflussi di acque.

RIO MADONNETTE

Via alle sorgenti sulfuree, nei pressi del casello autostradale di Genova - Voltri, tratto terminale e valle della tombinatura.

TV.1
PONENTE

PRÀ

Sottopasso di Via Ungaretti.

TORRENTE BRANEGA

Tratto terminale a valle del viadotto autostradale, in sponda sinistra; via Pieve di Teco, ed alcuni tratti di Via Branega.

TORRENTE SAN PIETRO E FAGAGGIA

Via Cordaneri, via Fusinato, piazza Scesa, via Ramellina, via Prà, via Airaghi, via M.SS. Ausiliatrice; verso l'interno alcune aree limitrofe ai corsi d'acqua.

PEGLI

RIO LUPO

Tratto a valle della tombinatura; piazza Tabarca, via Argentina, via C. Vianson, viale alla pineta.

TORRENTE VARENNA

Via Lungomare di Pegli, piazza Rapisardi, via Opisso, via Cassanello, via Varenna. Lungo il corso d'acqua, alla confluenza con il Rio Taggia in località Carpenara, confluenza col Rio Cantalupo, in località Granara, in località Chiesino (Trepointi), via Profondo, San Carlo di Cese. Tra Pegli e Multedo ancora via Pecoret de Saint Bon e via Ronchi.

MULTEDO

RIO ZANINA e RIO MOLINASSI

Tratti di Via Merano e via Bresanone.

SESTRI PONENTE

RIO CANTARENA

Zona valle della tombinatura, comprendente l'area tra via Saliman e via Catalani, fin alla sede ferroviaria.

TORRENTE CHIARAVAGNA e RIO RUSCAROLO

Via Giacomo Puccini, via Cerruti, via Manara, Piazza Aprosto, via Siffredi. Altre aree lungo il corso principale del torrente Chiaravagna (Via Chiaravagna e località Panigaro) e del Rio Ruscarolo (via Borzoli, confluenza con il Rio Battestu sino a via Padre Domenico da Bissone, via Ciotto).

RIO NEGRONE e RIADA

Zona a valle della tombinatura in genere.

L'utilità dell'informazione

Quando sta per verificarsi un evento alluvionale, è necessario seguire con attenzione tutte le informazioni e le indicazioni che vengono diffuse dalle Autorità attraverso i diversi mezzi di comunicazione: quando scatta l'emergenza ci si deve comportare con saggezza e non commettere imprudenze.

Ecco serie di consigli utili.

Il grado di sicurezza dei singoli, nonostante le possibilità offerte dai sistemi previsionali, in caso di alluvioni, è comunque strettamente connesso alle capacità dei cittadini di adottare comportamenti responsabili, mettendo in atto misure di autoprotezione.

Sarà innanzitutto necessario che ciascuno, al di là dell'informazione fornita dalle Autorità, verifichi se la propria residenza, o la sede della propria attività, siano comprese in aree esposte a rischio di inondazione: riconosca le situazioni di maggior pericolo. Indichiamo alcune semplici azioni cautelative individuali, utili per evitare danni alle persone e limitare quelli al patrimonio. Naturalmente, le indicazioni fornite non affrontano tutti i casi possibili e vanno adattate alle diverse situazioni: ciò anche in considerazione del fatto che ogni alluvione si sviluppa con tempi e modalità di volta in volta differenti.

Il preavviso meteorologico è generalmente emanato dalle 24 alle 12 prima dell'evento temuto. Nel periodo di tempo successivo devono essere messe in atto tutte le misure individuali e collettive per contenere il più possibile il danno. È questo il momento di decidere sul da farsi nelle successive ore, regolando le proprie attività in funzione della possibile evoluzione sfavorevole dell'evento. In questi momenti è indispensabile tenersi informati in rapporto allo sviluppo della situazione seguendo i messaggi diffusi attraverso vari strumenti e mezzi di informazione. Chi lavora o abita in aree a rischio di inondazione, qualora venga comunicato il preavviso di intense precipitazioni, può adottare le seguenti precauzioni:

- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità;
- se si risiede ai piani bassi, verificare la disponibilità ad essere ospitati da chi abita in appartamenti a livelli più alti;
- se si abita ad un piano alto offrire ospitalità ai nuclei familiari che abitano ai piani sottostanti;
- porre delle paratie e protezione dei locali situati

sul piano strada e chiudere le porte di cantine o seminterrati;

- porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- salvaguardare, se del caso, beni collocati in locali che si possono allagare;
- se non si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente in casa.

È sconsigliabile circolare in auto perché si rischia di rimanere bloccati dal traffico in punti pericolosi. Tuttavia è possibile affrontare piccoli tragitti che consentano di raggiungere zone più sicure. Leggere i messaggi degli appositi pannelli a segnaletica variabile, ascoltare i comunicati e rispettare le indicazioni. Evitare, se possibile, di scegliere percorsi con ponti o sottopassi. Tenersi lontani da frangenti, pareti rocciose, argini di torrenti o rivi. Non sostare assolutamente sui ponti o lungo le sponde dei corsi d'acqua. Valutare l'opportunità di recarsi in luoghi chiusi, ove risulti impossibile rendersi conto del progredire degli eventi e quindi sia difficile raggiungere vie di fuga sicure.



COMUNE DI GENOVA

Lo sportello del cittadino

Il tuo centro d'informazione sui servizi comunali non solo in centro

PALAZZO TURSI - Via Garibaldi, 9

Orario: luglio-agosto '98, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 14.00
Segreteria telefonica 247.0992/247.1018 - Fax 277.0705

NERVI: Delegazione, Piazza Duca degli Abruzzi, 6
Tel./Fax 322.047

MOLASSANA: Circoscrizione, Via Molassana, 71
Tel./Fax 835.143

SESTRI: Circoscrizione, Via Sestri, 34
Tel. 604.9219/Fax 653.1578

RIVAROLO: Circoscrizione, Passo Torbello, 12
Tel./Fax 645.4580

Orario: luglio-agosto '98, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Lo sportello del territorio

Piazza Ortiz, 8 - Tel. 557.5515

Orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30
martedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00



COMUNE DI GENOVA

Le informazioni sulle norme di comportamento in caso di alluvione sono prossimamente consultabili anche alla pagina 608 del Televideo Regionale di Rai 3. Sul Televideo sono disponibili, inoltre, tutte le informazioni sull'attività e i servizi del Comune:

- | | |
|-----------------------|----------------------------|
| 601 - Indice | 602 - Comune oggi |
| 603 - Nei quartieri | 604 - Viabilità e traffico |
| 605 - Servizi Sociali | 606 - Servizi Educativi |
| 607 - Sport | 607 - Pranzo a scuola |
| 609 - Infoservizi | 610 - Sportelli |
| 611 - Mostre e Musei | 612 - Biblioteche |

Direzione Comunicazione - Settore Comunicazione e Stampa
Direzione Osservatorio della Città e Decentramento - Ufficio Tempi della Città



A cura dell'ufficio Protezione Civile della Direzione Comunale - Settore Comunicazione e Stampa



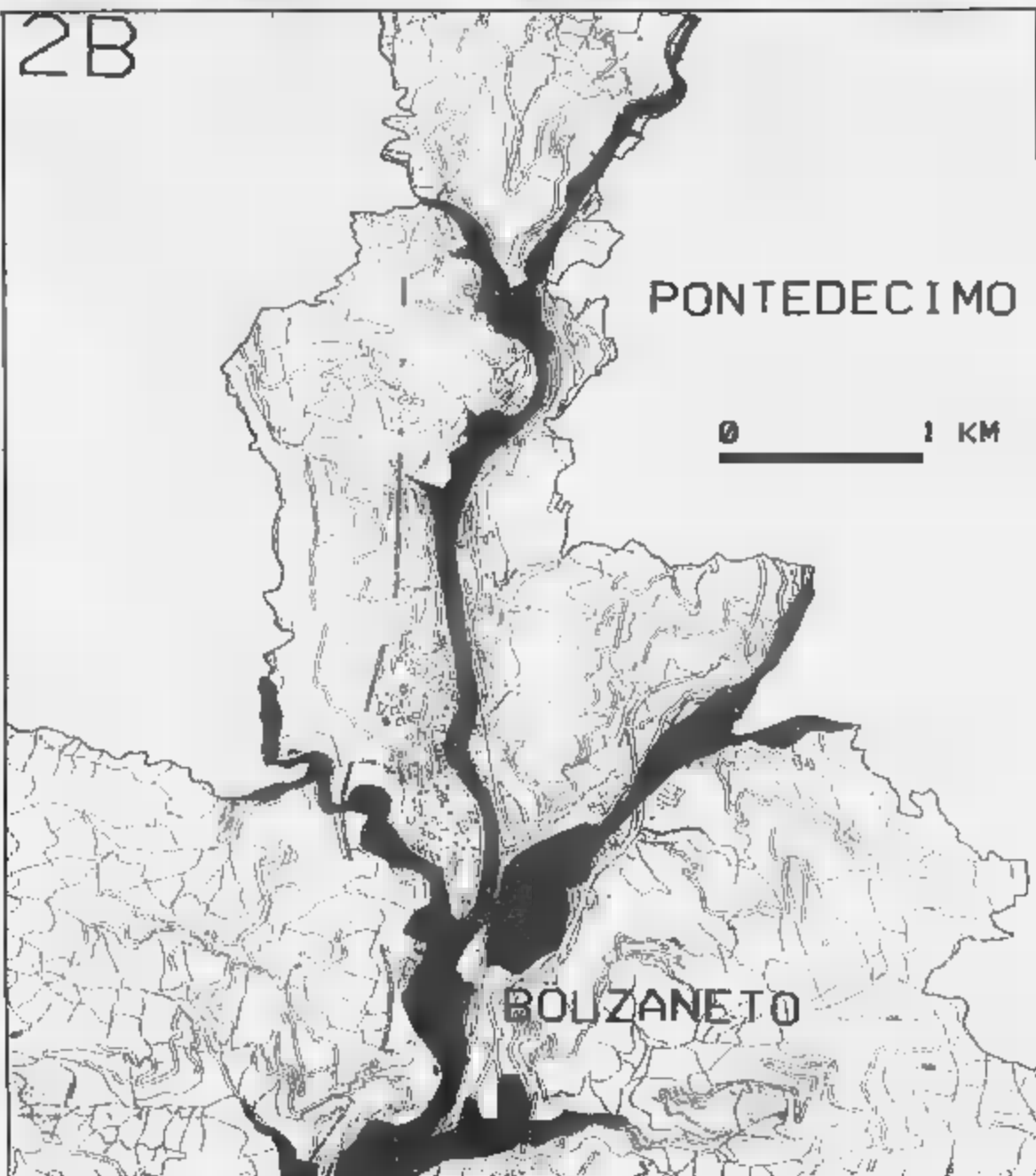
POLCEVERA E CENTRO STORICO

Polcevera: uno dei torrenti più importanti del territorio genovese. Attraversa l'omonima vallata che dall' Appennino si sviluppa sino all' area industriale a ridosso del porto. Anche la città antica al centro della tutela idrogeologica.



**TV.2A
BASSA VAL
POLCEVERA
E CENTRO
STORICO**

**TV.2B
ALTA VAL
POLCEVERA**



Da Pontevecchio al centro storico di Genova via ... torrente Polcevera. Quali sono i punti critici di questo percorso in termini di potenziali straripamenti?

Vediamo le diverse situazioni.

PONTEDECIMO

TORRENTE RICCO

Zona compresa tra l' inizio del territorio comunale e la confluenza con il torrente Verde (lungo la strada statale dei Giovi, via Natale Gallino) incluso parte dell' abitato di Pontevecchio.

TORRENTE VERDE

Via Lungo torrente Verde, via Pieve di Cadore. Inoltre, aree limitrofe a Piazza Arimondi.

SAN QUIRICO

TORRENTE BURBA

Via Santuario di N.S. della Guardia.

BOLZANETO

TORRENTE SECCA

Via Lungo Torrente Secca e via Sardorella (area nei pressi del raccordo autostradale di Bolzaneto).

RIO CIP

Via Geminiano, via Ciro del Vento, via Bolzaneto.

RIO TRASTA

Lungo gli argini di Via Trasta

TORRENTE POLCEVERA

Alcuni tratti di via Lungo Polcevera ■ via San Quirico, vari tratti di via Teglia.

RIVAROLO

TORRENTE TORBELLA

Via Vezzani, passo Torbella.

RIO FEGINO

Lungo le sponde (via Borzoli fino all'innesto ■ corso Perrone in vari tratti in corrispondenza di affluenti minori, e nella ■ Campi; lungo argine sinistro ■ Brin e verso la foce, via Pleragostini, via Degola).

CORNIGLIANO

Via Brighetti, piazza Metastasio.

SAMPIERDARENA

Via Buranello, via D. Cella, via Sampierdarena.

CENTRO STORICO

Zona compresa tra via delle Fontane e Caricamento, via Luccoli, via Orefici, piazza Banchi; Zona Lagaccio.

Evitare in ogni modo ■ panico

Durante l'alluvione, per fronteggiare al meglio l'emergenza è necessario mantenere la calma, non farsi prendere dal panico e adottare comportamenti prudenti.

Per la prevenzione dei pericoli sono utili anche dei piccoli accorgimenti, che è possibile adottare anche in casa.

L'evento in corso è il momento in cui la temuta alluvione si sta verificando (piogge forti ■ prolungate, corsi d' acqua in piena, inizio di allagamenti). In questa situazione è importante porsi in condizioni di sicurezza e tenersi informati. Intraprendere qualunque azione ordinaria, cioè continuare nella propria attività come se non stesse accadendo nulla, o, al contrario, straordinaria, tentare di mettere in salvo altre cose ■ persone, ha come risultato quello di aumentare il rischio per la propria incolumità.

In caso di eventi in corso come deve comportarsi ogni cittadino?

Ecco al riguardo una serie di consigli utili.

- Evitare la confusione, mantenendo la calma;
- Rassicurare le persone più agitate;

- Evitare di intasare le strade andando ■ prendere i propri figli a scuola o per motivi non indispensabili: durante l'evento alluvionale si è esposti ■ maggior rischio per la strada che non all'interno di un edificio. Ogni scuola ha un responsabile (per esempio il Preside) in grado di gestire le fasi di qualunque tipo di emergenza.
- Staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas nei locali a rischio di allagamento;
- Evitare, se possibile, l'uso del telefono;
- Non tentare di raggiungere comunque la propria destinazione: è opportuno cercare riparo presso lo stabile più vicino ■ sicuro chiedendo ospitalità ai residenti;
- Una volta raggiunta una zona sicura prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalla Protezione Civile.

Durante l'alluvione è da evitare nella maniera più assoluta il transito, sia a piedi che in auto, lungo strade in pendenza percorsi da flussi d'acqua. Infatti, in casi di forti correnti, è possibile che vengano trascinati lungo la strada oggetti anche di considerevoli dimensioni (dai

cassonetti della spazzatura fino alle autovetture) con conseguenze gravissime per l'incolumità non solo dei pedoni, ma anche di chi transita in auto.

È altrettanto rischioso attraversare aree allagate che potrebbero nascondere voragini o ostacoli pericolosi.

Non lasciare l'automobile in mezzo alla strada o parcheggiata in modo che possa causare intralcio ai mezzi di soccorso o impedimento al deflusso delle acque.

Evitare nella maniera più assoluta di entrare in luoghi chiusi posti a livello di strada ■ ai piani bassi: (scantinati, ripostigli, garage): sono questi ad essere investiti per primi in tempi rapidissimi dall'acqua.

Inoltre è bene non ■ ascensori e montacarichi.

È utile avere in casa, in un punto noto a tutti i componenti del nucleo familiare, alcuni oggetti comuni ma di fondamentale importanza in caso di emergenza:

- Chiavi di casa;
- Fotocopia dei documenti di identità dei componenti della famiglia;
- Medicinali necessari per malati ■ persone in terapia;
- Kit di pronto soccorso;
- Radio ■ pile;
- Torcia elettrica con pile di riserva;
- Valori (contanti ■ gioielli);
- Impermeabili leggeri ■ cerate;
- Vestiario di ricambio;
- Scarpe pesanti;
- Telefoni cellulari con batterie di scorta.

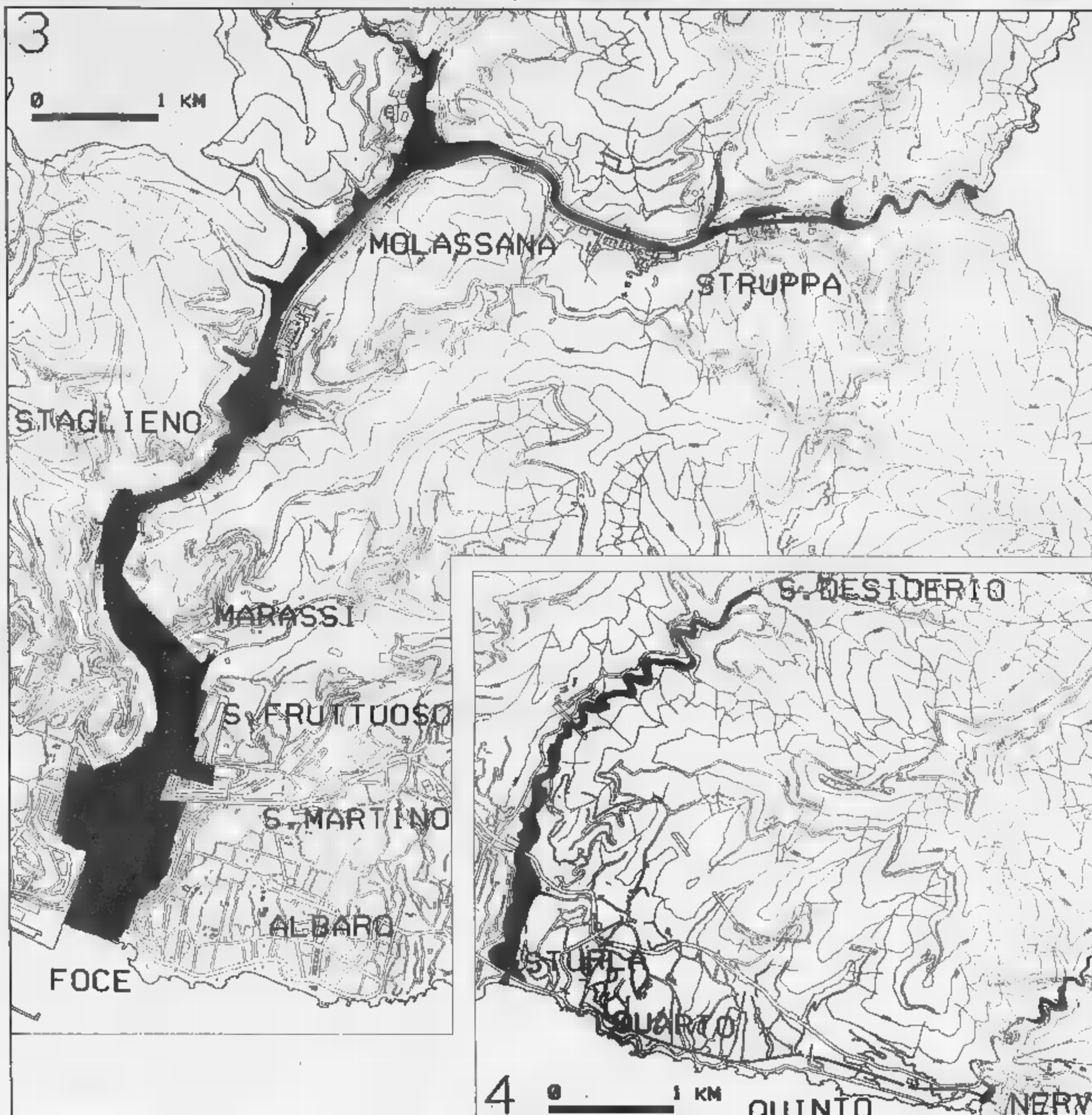
Inoltre sarà importante disporre di una scorta di acqua potabile. Infatti è possibile che dopo le alluvioni, l'acqua venga a mancare o possa essere sporca o comunque inquinata.

È bene provvedere ad una scorta di generi alimentari non deperibili, soprattutto se in famiglia ci sono bambini ed anziani. Ciò sarà tanto più importante per particolari esigenze: lattanti, diabetici, persone affette da patologie allergiche, soprattutto per chi risiede in case isolate o frazioni periferiche.



BISAGNO E LEVANTE

Dall'alta Val Bisagno all'estremo levante Genovese (Sturla, Quarto, Nervi) si completa questo percorso attraverso il territorio comunale genovese ■■ quel che riguarda i fenomeni alluvionali. La prevenzione e l'informazione sono elementi essenziali per contenere i gravissimi danni provocati dalla natura ma anche dall'insensibilità ■■■ non rispetta l'ambiente.



La Val Bisagna è il "regno" del torrente omonimo, cruce e delizia della popolazione che vive in questa zona della città.

Vediamo quali sono le aree a rischio.

TORRENTE BISAGNO (E AFFLUENTI)

Zona compresa tra località Prato e Doria, lungo alveo; in località Molassana dalla confluenza tra il Geirato e il Rio Maggiore fino allo sbocco in Bisagno; zona di confluenza con il Rio Rocca; zona di confluenza con il Rio Trensasco; zona di confluenza con il Fossato Cicala; zona di confluenza con il Rio Preli in sponda destra. Località Sciorba, zona di P.le Bligny, zona di Ponte Carrega Via Lungobisagno Istra e Dalmazia, via Enrico Toti in sponda sinistra. Zona di confluenza del torrente Veilino, lungo alveo Via Bobbio - Via Canevari - P.za Romagnosi - Borgo Incrociati fino al sottopasso ferroviario in sponda destra. Da Piazzale Parenzo area comprendente C.so De Stefanis, P.za G. Ferraris, Via Fereggiano, C.so Sardegna, P.za Giusti, P.za Terralba fino al sottopasso ferroviario di C.so Torino in sponda sinistra. Zona a valle dei sottopassi ferroviari comprendente l'area tra Via Ricci, Via Galata, Via Cesarea, Via Lanfranchi, Viale Brigate Partigiane e Via Cesaregis, con incluse Via M. Suello, P.za Palermo, P.za Tommaso e Via L. Pareto.

ZONA S. MARTINO

Fra Viale Benedetto XV e corso Europa.

CORSO ITALIA

Limitati tratti.

STURLA

TORRENTE STURLA

Zona nel tratto medio - alto del bacino in località Moglie (S. Desiderio), nella parte terminale della località Cadighiara fin verso la foce ■ entrambe le sponde (Via Pontevecchio, Viale Cembrano, Via Calcapere, Via Brigata Salerno, Via Conforti).

QUARTO

RIO PRIARUGGIA

Piccole aree nei pressi della foce

NERVI

Torrente Nervi

Piccola area in località Mulinetti, subito a valle del viadotto autostradale in ambo le sponde fino all'imbocco della copertura, ■■ nei pressi della foce comprendente le Vie del Commercio (zona sotto Via Oberdan), Via Gazzolo, Via Ganduccio.




**TV.3
VAL
BISAGNO**

TV.4
LEVANTE

Se percorrendo le vie della città ti accorgi che
la luce ■ spenta chiama il

Pronto intervento Illuminazione Pubblica

al numero verde **167-523188**

indicando il numero del punto corrispondente
(sul palo o sul muro) oppure, se non lo trovi,
la via ed il  civico più vicino...

GRAZIE!

Numeri utili

PRONTO INTERVENTO:

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA MUNICIPALE	5570

SEGNALAZIONE GUASTI:

AMGA	835.92.89
ENEL	835.050

EMERGENZA SANITARIA118

A cura dell'ufficio Protezione Civile e della Direzione Comunale - Settore Comunicazione e Stampa

ANDORA

Operazione ESTATE

solo fino al

31 AGOSTO

Gruppo Alta Italia



ramello

La firma in Pelliccia

*Cambio vecchia pelliccia e
capo in pelle valutati
da 1 a 6 milioni!*

*...pagamento anche in
12 mesi senza interessi!*

Orario: 17.00-23.00

Sabato e Domenica: 10.00-13.00 - 17.00-23.00 - lunedì chiuso

Andora, via C. Colombo, 39 tel. 0182 85950

DOMENICA APERTO

Maggioranza contro Castellani, Polo e Lega: operazione poco trasparente E' subito bufera sul city-manager

«Sindaco, dovevi avvertirci»

Un contratto nella bufera ancor prima di essere firmato. E' quello che ha per protagonista Cesare Vacciago, ex direttore delle Poste e futuro city-manager del Comune.

A ventiquattrore dalla nomina, che doveva essere sancita da una firma alle 10 di stamattina (l'imperfezione è d'obbligo visto il clima che ha accolto la notizia) e da una conferenza stampa a seguire, Palazzo civico è in fermento. E' l'eco di questa protesta arrivata sino a Roma, dove ben due gruppi parlamentari (Lega e Cdu) hanno presentato un'interpellanza su questa investitura a ciel sereno.

Ma cominciamo dai malumori del Palazzo. Qui, i primi segni di nervosismo hanno turbato la riunione dei capigruppo, attorno alle 11: tutta la maggioranza unita contro il sindaco Castellani per questa decisione di averli tagliati fuori dall'intera operazione city-manager. Mentre l'opposizione sosteneva: «Per una volta provano anche loro cosa vuole dire essere ignorati». Su tutti, il presidente del consiglio comunale Mauro Marino che «inutilmente di calmare gli animi spiegando che sia il sindaco Castellani sia l'assessore Paolo Peveraro non avevano alcuna scorrettezza, perché, come da regolamento comunale, al primo cittadino individuare autonomamente questa figura è soltanto dopo averla nominata attraverso il contratto di lavoro, informare dell'accaduto l'assemblea». Ribatteva il capogruppo del Verdi Viale: «Beh, questa sarà la fredda

FORNITA' «PARADIGMA»

Chi ha candidato Vacciago

Negli Stati Uniti si chiamano società di «Head Hunting», vale a dire «cacciatori di cervelli». In Italia la «Paradigma» di Torino è leader nel settore ed è sul mercato dal 1991. Lo slogan cui si presenta è «Ricerca di cervelli e cultura d'impresa». E' specializzata nella ricerca di top-manager da dedicare sia alle imprese pubbliche che sia a quelle private. «I nostri principali settori di attività sono due», spiega il presidente Carlo Masiello - il primo sta nella ricerca di questi talenti, il secondo nell'organizzazione di convegni su tematiche destinate sia alla pubblica amministrazione sia al mondo bancario e industriale. Per quanto riguarda la polemica su Vacciago precisa: «La trattativa è ancora da definire, il manager infatti non ha siglato alcun contratto, per ora ci siamo limitati a fornire alla giunta comunale la sua candidatura».



Palazzo civico dove ieri mattina la maggioranza ha contestato il sindaco per la decisione di dare a Cesare Vacciago il ruolo di city-manager del Comune senza interpellare i consiglieri. Ma il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino difende l'operato del sindaco: «Tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura».

procedura, ma poi c'è la politica. E non è bello scoprire dai giornali le notizie...». Stesso tipo di reazione dal ds: «Qualche coinvolgimento di più dei capigruppo di maggioranza ha commentato Beppe Borgogno - sarebbe stato gradito...». Reazione più dura per il capogruppo di rifondazione comunista Mariangela Rosolen: «Questa è una procedura inammissibile». E' la maggioranza a sfogava contro il suo sindaco, l'opposizione spediva fax ai giornali: «Siamo molto preoccupati per la poca trasparenza dell'operazione». Ma anche per le sue probabili pretese: ci risulta, infatti, che il dottor Vacciago si sia fatto liquidare un miliardo e mezzo per il poco tempo rimasto alla direzione delle Poste

scriveva Mario Borghesio (leggi).

Le polemiche del «Paradigma» sono nate da una polemica che ha affiorato nel pomeriggio. Dopo una breve ricerca, infatti, alcuni consiglieri di maggioranza sono entrati in possesso della delibera di affidamento della ricerca del top-manager all'ente «Paradigma» (società di head-hunter), leader nel suo settore in Italia) con sede a Torino. Sul documento, passato nella riunione di Giunta il 23 luglio, si parlava di un compenso di 60 milioni per fornire il nome di quel city-manager che arriverà a guadagnare fra i 300 e i 400 milioni l'anno lordo, più del doppio del sindaco. «Stamattina dicevo che era inaudito, ora mi chiedo se non sia pure scandaloso», ha aggiunto il capogruppo di centro-sinistra.

Il gruppo di centro-sinistra. Vorrei capire come è stato possibile che questa società che ha ricevuto l'incarico soltanto quattro giorni fa sia riuscita in soli tre giorni a sfornare un nome papabile. Stesse perplessità da parte di Viale: «Questo punto è marginale di confusione aumentano. Domani, nella riunione che abbiamo richiesto al presidente Marino sul tema potremo finalmente chiarire con il sindaco e con l'assessore Peveraro il tutto». Il polverone, però, non pare turbare più di tanto l'assessore: «Abbiamo preso ogni decisione all'insegna della massima trasparenza, quindi decido di affidare l'incarico a "Paradigma" perché presentava una serie di candidature fra cui quella, in esclusiva, di un grande

manager Vacciago. Il quale Vacciago, ieri, prudentemente, dichiarava: «Di firmato ancora non c'è nulla, ma se ricoprirò questo incarico metterò a disposizione il Comune la mia esperienza e professionalità». Ma, tornando all'intermediazione di «Paradigma» parte dell'opposizione minaccia ricorsi in sedi amministrative, mentre Viale sostiene: «Comunque è la prima volta che si ricorre a questo meccanismo». Ribatte Castellani: «Su questo argomento non parlo, e non parlerò neppure con i capigruppo mercoledì (domani per chi legge, ndr). Queste sono decisioni che riguardano esclusivamente il sindaco».

Emanuela Minucci

IN BREVE

Pattuglie

NOVARA. La polizia stradale è stata «dirottata» sulle autostrade per garantire maggiore tranquillità e sicurezza agli automobilisti che, in questo periodo feriale, incrementano gli spostamenti. Nessuno sa (o vuole) dire se si tratta di un provvedimento temporaneo o non prelude, forse, a una diversa ripartizione di compiti fra le forze dell'ordine. La disposizione, per quanto riguarda la provincia di Novara, arriva dal compartimento regionale della Polstrada. Gli agenti di Novara, Borgomanero ed Arona presteranno servizio sulla A24 dove già opera il distaccamento di Romagnolo Sesia. Resta invece la competenza della polstrada di Villarboit il controllo sulla Milano-Torino dove esiste il problema dei clandestini abbandonati all'autogrill «Pavesi» di Galliate.

Ospedali roventi disagio fra i pazienti

ASTI. Come affrontare l'estate più calda del secolo, se si è costretti in un ospedale? Le poche strutture che dispongono di un impianto di condizionamento dell'aria il problema l'hanno in parte risolto. «Ma gli altri? Qualcuno arranga con i ventilatori, ma sono insufficienti. Servono iniziative per alleviare il disagio dei pazienti», scrivono le consigliere regionali Cotto e Ferrero in un'interpellanza all'assessore D'Ambrósio.

Biella, superstrada di nuova concezione

BIELLA. La superstrada Biella-Cossato è nuovamente sotto accusa: la morte del ciclista travolto da un'auto riapre il dibattito e l'Anas, chiamata in causa, propone un summit con la Prefettura, la Provincia ed i Comuni per cercare soluzioni concrete. Ma attaccano anche gli automobilisti, che denunciano la presenza di rovi ed altre infestanti sulle banchine laterali: tolgono visibilità e costringono le auto a scarti improvvisi.

Cipolletta agli sgoccioli

VERCELLI. Il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta (nella foto) ha chiuso ieri i lavori dell'Assemblea generale dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia. Cipolletta ha parlato dopo la relazione del presidente dell'associazione vercellese, Savino Rizzio. Nel suo intervento, Cipolletta si è soffermato su quella che da definito l'estate della demagogia, riferendosi alla legge sulle 35 ore. E, a questo proposito, ha bocciato il contratto sul pubblico impiego firmato proprio l'altro giorno. «Si sono introdotte - ha detto - le 35 ore in un modo che ne fa di lavoro teorico con aumenti del tutto eccessivi». Il direttore generale di Confindustria ha poi espresso preoccupazione per un settembre che si annuncia troppo «congestionato».



scoppia l'emergenza

SANREMO. In piena estate la città dei fiori si trova costretta a fronteggiare l'emergenza rifiuti per l'esaurimento della discarica Collette Ozzotto. La giunta comunale è riuscita a trovare un accordo con il vicino Comune di Taggia e utilizzerà la sua discarica per i mesi di agosto e settembre. L'amministrazione, intanto, ha annunciato di attendere disposizioni dalla Regione in materia di smaltimento dei rifiuti.

Industria, è nato il «triangolo»

GENOVA. E' nato ieri il «triangolo industriale» nel Nord Italia. Il Genova-Savona-Alessandria: sicuramente più ristretto dell'ormai tramontato Genova-Milano-Torino. Ma i promotori garantiscono serie prospettive: «buoni risultati all'insegna della collaborazione e della sfida al mercato europeo. Obiettivo: intensificare il processo di integrazione per realizzare un sistema altamente competitivo; ridisegnare la rete infrastrutturale».

chi nella Tnt Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour per il prossimo campionato di Al di pallavolo è pronta. Ieri mattina la società ha annunciato anche l'acquisto del centrale della Lube Macerata Alberto Bachi (28 anni, 198 cm), ultimo tassello della «crossa», che sarà a Cuneo domani per le visite mediche. L'ingaggio - con contratto biennale - ha suscitato l'entusiasmo del presidente Ezio Barroo. (nella foto): «Cuneo non ha mai avuto una squadra di pallavolo così forte. La Tnt Alpitour '98-99 è costata molti sacrifici di bilancio, ma sesto e panchina ci promettono un mucchio di soddisfazioni». La squadra piemontese - candidata al prossimo scudetto - riprenderà gli allenamenti agli ordini di Silvano Prandi il 4 agosto, mentre gli stranieri impegnati nella preparazione dei Mondiali arriveranno soltanto all'inizio di settembre.



per milioni presi il rappresentante

VARAZZE. Colpo da 200 milioni ai danni di un rappresentante gioielli. Dario B., 45 anni, che si è visto portare via dal garage di casa l'auto a bordo della quale teneva le valigie con il campionario completo di gioielli. Il furto, avvenuto ieri mattina, è stato subito denunciato dalla sfortunata rappresentante ai carabinieri, che ora stanno occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori del colpo.

è allarme

ALESSANDRIA. Tre ore ieri mattina per spegnere l'incendio nel bosco a Tagliolo in località Monte Colma: impegnati vigili del fuoco, forestale e volontari. Poi nel pomeriggio è toccato alla zona di Gavi frazione Sottovalle, conosciuta come Baracchin del Moro. Molti gli incendi di sterpaglie: in due giorni i vigili del fuoco hanno totalizzato più di dieci interventi. «Non è possibile incolpare i fatti da un'autocombustione», dicono.



Sono i più

SARRE. Friulani piglia tutto a Sarre in Valle d'Aosta durante la 14ª edizione del campionato dei «boucheroni», i boscaioli. Nella prova valida per l'assegnazione del titolo italiano hanno conquistato i primi due posti del podio. Sul gradino più alto Fausto e Loris Federigo e Guido Carlet, con 1900 punti, al secondo il terzetto formato da Oscar Zampese, Maurizio Mutton e Dario Vicquary, Federico Juglar e Tiziano Borrettaz a soli 7 punti dalla piazza d'onore. Nella classifica individuale ha vinto il friulano Fausto Federigo, con 723 punti; al secondo posto (651 punti) il suo coregionale Oscar Zampese. La sfida tra boscaioli è fatta da cinque prove di abilità e di velocità, sia con la motosega sia con l'ascia.

LA STORIA

LUPARA BIANCA IN PIEMONTE

Si chiama «Operazione Revenge»: ha permesso ai carabinieri del comando provinciale di Torino di far luce su cinque omicidi e di arrestare due calabresi, fra cui Domenico Marando, 32 anni, un «severgent» sia a Platì e sia a Volpiano. Per vendicare la morte del fratello, Francesco Marando, il nuovo boss avrebbe ucciso quattro esponenti del clan rivale. Tre cadaveri mai stati trovati; gli inquirenti pensano siano sepolti in qualche cava, insieme ad una Alfa Romeo 164. E' il più drammatico di lupara bianca mai registrato all'ombra Mole.

I fatti. Il 3 maggio '96, nei boschi di Chianocco, si va a Suse, trovato un cadavere bruciato: la fede nuziale, una data e due nomi, permette di risalire in poco a Francesco Marando, 37 anni, latitante da qualche mese dopo una fuga dal reparto detenuti dell'ospedale di Genova, dove stava scontando una condanna di anni per droga. Partono le indagini di carabinieri e polizia, partono pure quelle della famiglia a caccia di vendetta. Si scopre così che il giovane assassinato aveva stretto legami, nei

Dopo anni di indagini i carabinieri fanno luce su una catena di omicidi nel Torinese

Per vendetta uccisero quattro rivali Arrestati gli esponenti di una famiglia calabrese

mesi precedenti, Antonio Stefanelli, rampollo di una famiglia mafiosa di Oppido Mamertina, che a Torino aveva aperto una gelateria e che, nel Savonese, controllava da tempo lo spaccio dell'eroina. «Ciccio», in quel periodo, aveva conosciuto anche Roberto Romeo e Francesco Mancuso, amici degli Stefanelli. Emerge anche che, nei giorni precedenti l'omicidio, erano nati contrasti fra la vittima e il giovane Stefanelli, sulla destinazione di una partita di droga. Per il clan Marando n'è abbastanza: ad ordinare l'uccisione di Francesco è stato Antonio Stefanelli. La sanzione decisa dalla cosca di Platì è terribile: il mandante dell'assassinio deve identificare la «vittima» per l'esecutore materiale, presto individuato in Roberto Romeo.

Per tutta la primavera del '97 il padre di Antonio Stefanelli, che si chiama Antonino e gestisce una gastronomia al centro di Varazze, cerca una soluzione per salvare la vita del figlio. Si affida ad un intermediario: Giuseppe Louzzi, 40 anni, incensurato, imprenditore odile originario di Staù (Reggio Calabria), residente a Torino. Per età e



Sopra, Antonino Stefanelli. Sotto, Francesco Mancuso.

per amicizie è considerato persona autorevole, un «paciere» insomma. Louzzi organizza incontri e contatti telefonici fra il «vecchio» della famiglia Marando, Domenico, ed il «vecchio» della famiglia Stefanelli, Antonio. Alla fine di maggio tutto è pronto per l'incontro della pace, organizzato nella villa dei Marando, in frazione Tedeschi di Volpiano. Stefanelli padre e figlio si recano comunque all'appuntamento



Sopra, Francesco Marando. Sotto, Roberto Romeo.

due «guardaspalle», Francesco Mancuso e Roberto Romeo. Con il primo entrano nella villa e subito si scatenano l'inferno: vengono abbassate serrande e, periane, i tre uomini sono uccisi, probabilmente a colpi di pistola dotate di silenziatori. Romeo, rimasto all'esterno, si rende conto di quanto sta accadendo e ne ha conferma quando due uomini oscono da quella casa per portare via l'auto (che non è la 164

verde) la quale il terzetto del clan Stefanelli è arrivato. Inosservato segue quella vettura, gli sparano addosso. Fugge. Ma il 2 febbraio, il suo corpo crivellato dai proiettili viene ritrovato in una strada dietro la Fiat Rivalta.

Tocca ad un magistrato che parla poco e lavora molto, Marcello Tatangelo, ricostruire un puzzle complicato. Vengono tessuti fili, accertate amicizie e parentele, letti e riletti decine di tabulati telefonici. Poi la storia prende corpo, sino a quando il contributo di quattro testimoni (ora sotto attenta sorveglianza) consente il salto di qualità e gli ordini di custodia cautelare. Mancano tre cadaveri, una vettura, un paio di spiegazioni marginali, la storia è ormai tutta quanti nel rapporto finale dei carabinieri che, due settimane fa, il maggiore Aldo Iacchetti ha consegnato ai magistrati. Poi gli arresti di Domenico Marando e Louzzi (che sapeva dell'agguato), nomi importanti e nomi rispettati: una spallata al potere della «ndrangheta» in Piemonte.

Angelo

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
TELEFONARE
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - fax 011 5627958

Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18

Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

*** Residence Guala
P.za Guala, 143 - Tel. 011/3179633
Camere climatizzate, TV e Tele+, telefono diretto, frigo, terrazzo, parcheggio coperto.
Nella zona residenziale di Torino Mirafiori, vicino alla stazione Lingotto e ai Centri Fieristici.
Struttura molto funzionale e moderna. Facilitazioni per aziende e agenzie.

*** Hotel Venezia
Via XX Settembre, 70 - Tel. 011/5623384
Ristorante, camere climatizzate, bar, TVaut, telefono diretto, frigo, phon, terrazzo, sala congressi, parcheggio.
Situato nel centro storico. Unisce un'antica tradizione ad una moderna organizzazione. Tariffe speciali per aziende e agenzie.

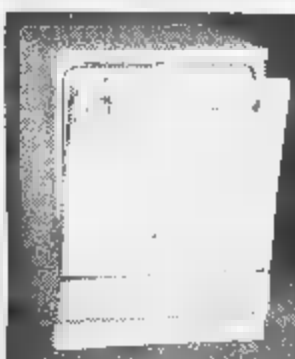
*** Hotel Bramante
Via Genova, 2 - Tel. 011/6964537
Ristorante convenzionato, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, garage convenzionato, minibici a richiesta, prossimo servizio noleggio auto.
Presso l'Ospedale Molinette, a 600 mt da Lingotto Fiere e da Torino Esposizioni. A 5 minuti dal centro città.

*** Hotel Victoria
Via Nino Costa, 4 - Tel. 011/5611909
Camere climatizzate, bar, TV, frigo, telefono, terrazzo, servizio segreteria.
«Un piccolo gioiello per sentirsi a casa».
(Eduardo Raspelli - La Stampa)



LAVATRICI

IBERNA	389.000	469.000
5Kg 400giri Termostato automatico Tasto 1/2 Carico		
CANDY	449.000	649.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
ARISTON	599.000	699.000
54cm 5Kg 450giri Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
INDESIT	459.000	649.000
5Kg 400giri 54cm Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
WHIRLPOOL	539.000	649.000
5Kg 400giri Tasto 1/2 carico		
INDESIT	549.000	699.000
5Kg 450giri Vasca inox Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
REX	599.000	729.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
BOSCH	679.000	899.000
5Kg 500giri Vasca/cest. inox Antiallagamento Lav. a pioggia		
ARISTON	779.000	889.000
40cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ZEROWATT	749.000	889.000
33cm 5KG 600giri Termostato Inox		
ELECTROLUX	749.000	899.000
54cm 5Kg 500giri Termostato 1/2 Carico GARANZIA 5 ANNI		
REX	749.000	729.000
42cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ARISTON	769.000	904.000
CARICA ALTO 500giri Vasca Termostato		
REX	799.000	769.000
CARICA ALTO 400giri Vasca inox Term. 1/2 carica Escl. centr.		
ELECTROLUX	849.000	999.000
45cm 5Kg 500giri Vasca inox Termostato GARANZIA 5 ANNI		
ELECTROLUX	1.099.000	1.389.000
CARICA ALTO Vasca inox Term. Escl. centrif. GARANZIA 5 ANNI		



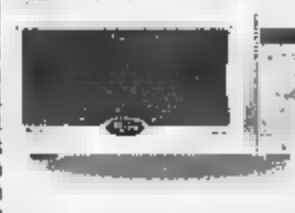
LAVASTOVIGLIE

IBERNA	549.000	709.000
4 Progr. 2 Temp. Sist. Iniezione El. Cesto Reg. Decalcificatore		
INDESIT	619.000	749.000
6 Programmi Progr. Ridotto Risparmio Energetico		
BOSCH	839.000	939.000
4 Programmi Solifine Acqua Stop.		
ELECTROLUX	999.000	1.199.000
6 Pro. 2 Temp. Sensore perdite Porta Pann. GARANZIA 5 ANNI		



CUCINE

GRAN MARCA	319.000	
45x48cm Cucina forno a gas Bianca		
REX	379.000	499.000
50x50cm Forno a gas con luce		
IGNIS	449.000	519.000
50x50cm Forno a gas Luce forno Bianca		
INDESIT	679.000	819.000
60x60cm Forno a gas multifunzione Con sicurezza totale		
ELECTROLUX	769.000	889.000
50x50cm Forno a gas Con sicurezza totale GARANZIA 5 ANNI		



FRIGORIFERI A MANGHIONE

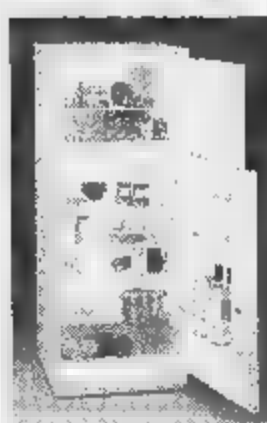
MARCHIO	179.000	
17 Lt 900 Watt Bianco		
WHIRLPOOL	599.000	669.000
20 Lt 900 Watt Piatto rotante elettrico		

PREZZI VALIDI S. E. O. FINO AD ESAURIMENTO
 ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE
 PURAMENTE INDICATIVO.
 EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE 80



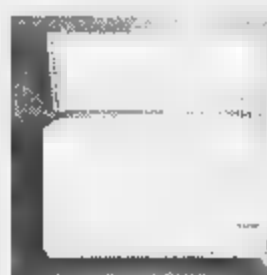
CONDIZIONATORI

DELCHI	1.149.000	1.399.000
6300 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		
DE LONGHI	1.190.000	1.410.000
Climatizzatore portatile 6500 BTU/P con deumidificatore autom.		
ELECTROLUX	1.359.000	1.539.000
7500 BTU/P Climatizz. Port. con risc. GARANZIA 5 ANNI		
SAECO	1.370.000	1.590.000
Climatizzatore 8000 BTU/P		
DELCHI	1.639.000	1.799.000
9500 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		



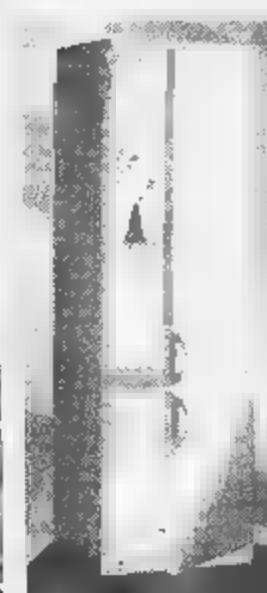
FRIGORIFERI

IGNIS	349.000	399.000
140 Litri Tavolo Bianco		
IGNIS	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
ARISTON	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
REX	549.000	649.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinamento		
GRAN MARCA	599.000	699.000
250 Litri Doppia Porta Colorato		
BOSCH	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinamento		
ELECTROLUX	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco Sbrinamento GARANZIA 5 ANNI		



CONGELATORI

IBERNA	299.000	399.000
110 Lt A Pozzetto		
GRAN MARCA	349.000	499.000
120 Lt Verticale		
IGNIS	399.000	519.000
210 Lt A Pozzetto		
REX	530.000	649.000
280 Lt A Pozzetto		
ELECTROLUX	549.000	799.000
150 Lt A Pozzetto GARANZIA 5 ANNI		



COMBINATI

INDESIT	699.000	899.000
270 Litri 2 Motori Sbrinamento automatico		
GRAN MARCA	919.000	1.099.000
350 Litri 2 Motori Colorati		
WHIRLPOOL	1.029.000	1.289.000
330 Litri 2 Motori Bianco con Cassello a Gradi		
ARISTON	1.039.000	1.279.000
350 Litri 2 Motori Estetica		
ELECTROLUX	1.049.000	1.389.000
300 Litri 2 Motori Linea Soft GARANZIA 5 ANNI		
BOSCH	1.079.000	1.199.000
340 Litri 2 Motori Ripiani in vetro		
REX	1.199.000	1.349.000
320 Litri 2 Motori Acciaio Nuova Linea		

I PREZZI + BASSI DELL'ANNO

CENTRI CONVENIENZA
Gallienca
GRUPPO GET

TORINO VIA S. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric. Aut.
 CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185
 MONCALIERI VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21 TEL. 645812

Martedì 28 Luglio 1998 n. 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 0183.7911 - Sanremo, tel. 0184.503.003/4

Presenze in calo, il bilancio degli albergatori

Il turismo da weekend penalizza Sanremo

SANREMO. Estate da tutto esaurito a Sanremo, ma soltanto nei week-end. Alla vigilia dell'esodo d'agosto, quello che vedrà il tradizionale insediamento dei delle seconde case, gli albergatori scettici sul bilancio di una stagione che fino ad oggi ha dato poche soddisfazioni. E si parla ancora di pre-mordi e fugge, di arrivi il venerdì e partenze domenica pomeriggio. Il turismo made in Italy rischia quindi d'incidere negativamente su un bilancio estivo che appare molto incerto.

«Tante chiamate, molti chiedono informazioni, qualcuno prenota, ma i più gettonati rimangono i fine settimana». «testi» al centralino dell'Apt di Sanremo chiarisce in modo evidente una situazione che non vede la soddisfazione degli addetti ai lavori.

«La crisi è un problema nazionale, perché circolano meno soldi - spiega Dario Valle, Federalberghi - Sanremo paga anche una vocazione non balneare e la infrastruttura».

Così arrivano solo i soliti turisti del fine settimana e pochi italiani. Un calo del 10-15 per cento rischia di farsi sentire, di ripercussioni anche sotto il profilo occupazionale».

E negli alberghi di Sanremo gli extra, i lavoratori stagionali, sono sempre di meno. «Noi abbiamo bisogno di più infrastruttura - continua Valle - dalle spiagge ai parcheggi, a un casinò in grado di un'attrazione estiva, con ospiti di un livello, grandi orchestre tutte le».

Come sempre, Montecarlo insegna, e da noi certi messaggi vengono mai recepiti. Purtroppo».

Sul «mordi e fuggi» è perentorio anche Giuseppe Li Pira, presidente dell'Associazione Albergatori: «Fino ad oggi si è lavorato bene solo nei week-end. Non è troppo cara per il portafoglio delle famiglie italiane? Il soggiorno non è un problema di prezzo, la maggior parte degli albergatori ha lasciato invariata le tariffe da almeno due».

Una prova fin troppo evidente di una politica a favore delle vacanze estive e di un turismo alla



Sanremo solo turisti «mordi e fuggi»

portata di tutte le tasche».

Se mancano gli italiani in vacanza, qualche straniero ha comunque scelto di trascorrere l'estate in Riviera. Ma anche questo proposito si tratta di sog-

giorni piuttosto brevi che solo raramente raggiungono la settimana.

La crisi di presenze è evidente anche per altri fattori. A Pian di Poma il parcheggio per camper e roulotte è mezzo vuoto quando soltanto l'anno scorso gli appassionati dei motor-home centinaia facevano a gara per aggiudicarsi un posto al sole a pochi metri dal mare nonostante l'area scarsamente attrezzata.

A Sanremo, comunque, rimangono le seconde case, quel «serbatoio di presenze» che gravita soprattutto su stabilimenti balneari, ristoranti e negozi. Su questo fronte le presenze in aumento, si tratta soprattutto di «ritorni». Già, perché con la crisi attuale i viaggi all'estero sono diventati troppo cari e la «vecchia casa» in Riviera torna comoda un po' a tutti.

Giulio Gavino

Durava fino alle 23, ma le strade sono state riaperte alle 19,30

Imperiaffari, è polemica

Comune contestato per gli orari



Un'immagine delle bancarelle allestite domenica in piazza San Giovanni a Oneglia

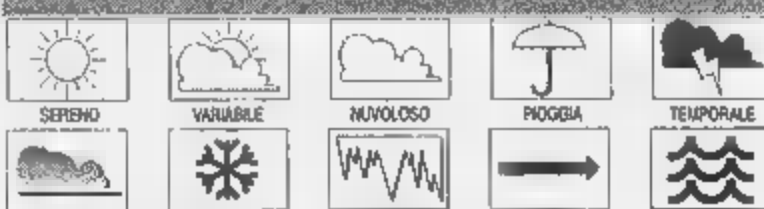
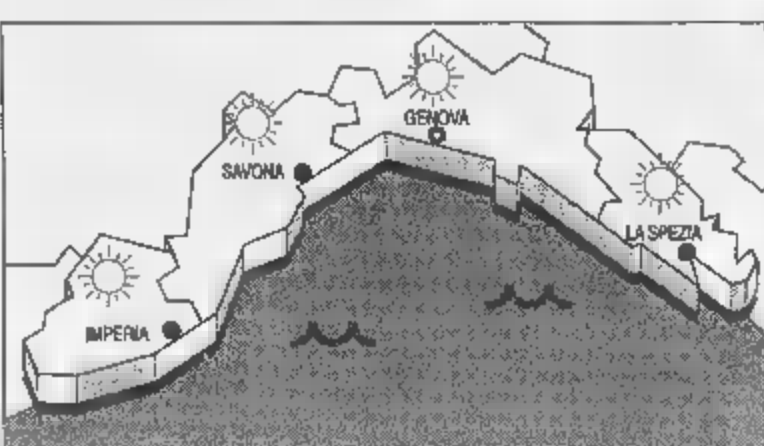
IMPERIA. E' polemica tra commercianti e Comune sugli orari di «Imperiaffari»: dopo che il bazar a prezzi ridotti ha dovuto fare i conti con le limitazioni imposte da Oneglia (traffico chiuso fino alle 19.30, ma stand aperti fino alle 23), si prepara ora una riunione «infuocata» con il vice sindaco Rinaldo Paglieri, che a terra domani mattina. Dice il presidente imperiese della Confcommercio, Guido Bonavera: «Vogliamo assicurare sulla chiusura di Cascione per la seconda parte di «Imperiaffari», prevista a Porto il 15 agosto: altrimenti, la manifestazione non si potrà fare».

Anche il bilancio dell'iniziativa di domenica appare positivo (oltre il 90 per cento dei partecipanti si è proclamato soddisfatto e i clienti sono stati numerosi), gli organizzatori hanno molto da recriminare. Ancora Bonavera: «La comuni-

cazione dal Municipio che stabiliva l'interruzione del traffico in centro ci è arrivata soltanto il 23. A quel punto, era troppo tardi per organizzare un'esposizione di auto in via Bonfante, come era stato prospettato. Inoltre, l'orario della manifestazione arrivava fino alle 23: anche se magari appariva eccessivo mantenere l'isola pedonale fino a quell'ora, si poteva almeno arrivare fino alle 21. Invece, il traffico è stato fatto riprendere alle 19.30, quando c'era ancora molta gente in mezzo alla strada. Non è certo un modo per promuovere il turismo».

Ora, la discussione si incentra sull'«Imperiaffari» portorivense. Per poter organizzare l'appuntamento, in programma a Ferragosto, servono indicazioni precise legate alla viabilità, anche perché qui non ci sono portici a disposizione, come invece succede a Oneglia. [n. f.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità possibilità di temporali nell'entroterra; miglioramento nel pomeriggio, vento moderato, temperatura stazionaria.

umidità sempre su valori elevati. Tempo previsto per domani. Tempo buono per il rallegrarsi dell'anticiclone delle Azzorre.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura mare 25°C; umidità relativa 85%; pioggia 0 mm; Sud-Est-Sud-Ovest, velocità 10 km/h. Cielo irregolarmente nuvoloso-fischia, poco mosso; pressione barometrica 1013 (tendenza stazionaria).

GENOVA max 28 min 25

SAVONA max 27 min 23

IMPERIA max 27 min 23

ANNO FAA Max: 28; min: 22; temp. mare 24°C

Il sole sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,55. La Luna si leva alle 11,05 e cala alle 23,32 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e Centro Meteo Mursia Portofino.

A Diano Marina bagarre scatenata da un gruppo di giovani, turisti terrorizzati

Rissa in spiaggia: quattro arresti

Poliziotto fuori servizio rincorso e malmenato

DIANO MARINA. Rissa in spiaggia davanti a decine di bagnanti. E' successo l'altro pomeriggio ai bagni Bianca di Diano, gestiti da Bruno Manitta.

Un agente di polizia fuori servizio, che stava cercando di placare gli animi, è stato picchiato ripetutamente da quattro energumani, turisti abitanti a Milano, finiti in manette. Da notare che molte persone sono rimaste come imbambolate a guardare e far niente per fermare la zuffa. E secondo alcuni testimoni, le forze dell'ordine avrebbero mostrato poco polso nel riportare l'ordine.

La bagarre scoppiata intorno alle 17. Uno schizzo d'acqua, mancata di sabbia lanciata per scherzo hanno fatto da miccia. E' cominciata una discussione presto degenerata. Un agente di polizia che era in spiaggia a godersi il tempo libero, ha cercato di intervenire. In quattro gli sono letteralmente saltati addosso, il poliziotto è



Vigili in servizio sul lungomare dopo la rissa scoppiata domenica su una spiaggia a Diano

stato strappato a fatica alla furia degli aggressori. Tra i primi a portargli aiuto, in modo coraggioso, il comandante dei vigili Daniele Bozzano e la sua collega, Maria Teresa Gandolfo. La

spiaggia è poi riempita di milizie: polizia e carabinieri.

I quattro che avrebbero malmenato l'agente (si è poi presentato al pronto soccorso, dove gli hanno diagnosticato 12

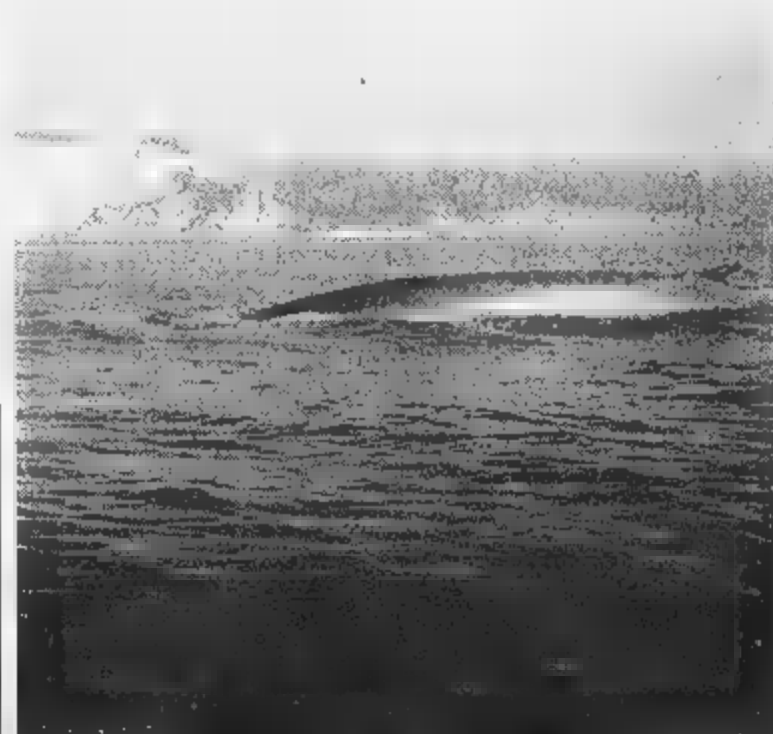
giorni di prognosi per ferite al volto e al collo) hanno continuato a terrorizzare la spiaggia. Alla fine si è costretti ad arrestarli: tratta dei fratelli Giuseppe e Francesco Iaccarino, di 21 e 19 anni, di Giovanni Rizzo, 28, e Saverio Di Napoli, 30. Il processo per direttissima si terrà stamattina a Imperia. Le imputazioni comprendono resistenza a oltraggio e pubblico ufficiale, violenza e danneggiamento (ne ha fatto le spese una porta della caserma dell'Arma, presa a calci).

Problemi anche di notte, in via Agnese. Un giovane fermato per controlli dai carabinieri, Sandro Millieri, 27 anni, di Diano, ha dato in escandescenze ed è stato denunciato. Ha preso a ginocchiare la macchina di servizio, non voleva saperne di mostrare i documenti. Due militari, L. R. e P. D., di 31 e 34 anni, e un agente di polizia di Milano intervenuto per dare manforte ai colleghi, L. C., 20 anni, hanno dovuto farsi medicare. [n. v.]

Operazione scientifica con la nave Bannock nell'oasi ittica del Santuario con il lavoro dei biologi

Balene, ora si misura lo stress da curiosi

Soffrono d'ansia i cetacei oggetto della moda dell'avvistamento?



Le balene soffrirebbero lo stress derivato dall'eccessivo traffico di imbarcazioni

GENOVA. Misurare lo «stress» avvicinamento dei cetacei, ovvero eventuali danni alla salute di questi mammiferi marini causati dall'eccessivo via vai di imbarcazioni (ormai è di moda l'avvistamento dei cetacei, diventato sui nostri mari sorta di sport), sarà dei principali scopi della missione della «Bannock», che appartiene alla Guardia Costiera.

Partirà domattina e durerà fino al 10 agosto, in collaborazione con studiosi dell'Associazione non governativa «Europe Conservation Italia» si svolgerà in tutto il cosiddetto «Santuario dei Cetacei», area del Mar Ligure compresa tra Punta Mesco, Capo Mele e Capo d'Antibes, dove sono avvistati molti balenotteri comuni e altri mammiferi di questo genere. Un'oasi protetta che è diventata il paradiso per le specie ittiche più a rischio d'estinzione.

Con cronometri e cineprese - ha spiegato Andrea Sanna, uno dei biologi che parteciperà

alla spedizione - controlleremo soprattutto i ritmi respiratori. La frequenza di questi, darà un'idea di quanto l'animale soffre il nostro avvicinamento».

Questi studi serviranno a capire quanto si potrà utilizzare a scopo turistico questo tratto di mare, anche se da «Europe Conservation» e dall'Acquario di Genova arriva un messaggio a esagerare nello sfruttamento commerciale delle balene. Anche la Regione, di fronte al proliferare di iniziative metà tra le campagne scientifiche e le escursioni turistiche, aveva lanciato un grido di allarme. E' la prima volta che la Guardia Costiera collabora con un non governativo in una simile operazione, anche se tempo il Corpo è impegnato nella difesa del mare, soprattutto contro le spade. Nei primi mesi dell'anno, sono stati già effettuati controlli e sequestrati 31.800 metri quadri di reti proibite. [n. v.]

Dove trova le ricariche e gli abbonamenti TIM immediati? PARLA!!!

AI CENTRO TIM IN CONTATTO di Milano

COMTEL

telefonia • accessori • miniaturizzati telefonini • servizi fax e fotocopie

Piazza Maglione, 11 (dietro il Comune) DIANO MARINA (IM)
Tel. 0183 40 75 18 - Fax 0183 40 25 91

Il Comune cede l'autorimessa del grattacielo, è giallo sui rimpasti

Beni comunali, via alle vendite

Offerte miliardarie da società di Legnano

IMPERIA. Siamo agli atti notabili. L'operazione aerea, meglio, la vendita dei beni patrimoniali del Comune di Imperia decisa per ripianare il deficit di bilancio, si sta avviando, almeno per alcuni lotti, ad una positiva conclusione. L'ottenimento dell'importante obiettivo si traduce per l'Amministrazione comunale nella possibilità di rimanere in sella fino alla scadenza naturale del mandato.

Ma gli attacchi demolitori della minoranza consiliare proseguono in consiglio e fuori. Ieri è stato l'avvocato Bruno Santini di Alleanza Nazionale a chiedere al sindaco, con un'apposita interrogazione, alcune delicate informazioni su una sorta di rimpasto «di incarichi» in giunta.

Ma torniamo all'asta dei beni del Comune. Il punto sulla situazione lo ha fatto il vice sindaco Rinaldo Paglieri: «Stiamo trasferendo la proprietà dell'autorimessa del grattacielo alla s.r.l. Mediterranea Approdi, di Legnano, che si è aggiudicata il bene offrendo la cifra di un miliardo e 456 milioni. Il dirigente comunale sta predisponendo la delibera poi sarà la procedura di accettazione e l'atto del notaio».

La prelazione richiesta dalla società Rora, che sta gestendo la struttura e la gestirà sino al 2001, non è stata riconosciuta. Precisa il vice sindaco: «I nostri legali e i funzionari sostengono che sarebbe stato diverso se

l'autorimessa fosse stata in affitto. Ma in questo caso è in concessione, quindi l'istituto della prelazione non esiste».

La stessa società Mediterranea potrebbe ottenere anche la proprietà del Cinema Teatro Rossini. Per questo immobile ha offerto, infatti, 3 miliardi e 636 milioni.

Ancora Paglieri: «E' chiaro che chi vorrebbe acquistare il Rossini intende poi realizzare in quella area, negozi, uffici e alloggi. Il Comune ha in itinere una variazione al Piano Regolatore che prevede, appunto, una modifica della destinazione d'uso dell'immobile e un suo aumento di volumetria. Visto che questa variante non è stata ancora approvata definitivamente dagli organi tutori, la società che ha fatto l'offerta deve verificare se possono insorgere problemi al riguardo e poi decidere».

Per metà mattatoio destinato alla Ecoimperia per un miliardo e mezzo, l'alloggio di viale Matteotti, il negozio di via Santa Lucia e un terreno non ci sono problemi e anche in questo caso si attendono gli atti del notaio.

Ancora misteri e tanta speculazione, invece, per l'incarico al Bilancio conferito all'assessore Pierino Littardi. Secondo Bruno Santini si tratterebbe di un virtuale licenziamento di Lagorio che dovrà in qualche modo essere chiarito.

Angelo Basso

TELECOM



Ieri presentato l'elenco '98-99

Ieri è stato presentato ufficialmente, a cura della Telecom, l'elenco telefonico 98-99 di Imperia e provincia. Sulla copertina è stato raffigurato il Museo dell'Olio di via Garosio. Di il nuovo responsabile Telecom locale Gianluca Galletti: «Anche per questa edizione la scelta del soggetto copertina si ispira al tema "Arte e Territorio"». La principale novità che caratterizza la nuova edizione degli elenchi telefonici è la comparsa del prefisso davanti ai numeri telefonici degli abbonati. Inoltre l'Avantielenso passa da 47 a 50 pagine.

A Borgo San Moro i disagi riguardano 16 famiglie

Fogne, scoppia la protesta perdite anche in spiaggia

Con l'estate, si moltiplicano le proteste per le fogne «colabrodo» in varie zone della città. A protestare sono gli abitanti di un caseggiato a Borgo San Moro, costretti a convivere da settimane con miserie e pozze di melma, ma anche i bagnanti che frequentano il Pennello, alla periferia. Oneglia. Tutto questo mentre il Comune ha appena approvato un maxi intervento via delle Valli e località San Lazzaro, che dovrebbe ovviare a problemi cronici di una zona molto popolata.

A guidare la «sfila» di scontenti sono le sedici famiglie che risiedono nel palazzo in via Privata Rizzo 18, una traversa di Trento che si dirige verso l'ospedale. Dicono alcuni di loro: «La situazione è insostenibile, anche a causa delle temperature alte. Da qualche tempo la tubazione del palazzo vicino, separato da una fascia, riversa una vera e propria cascata d'acqua e liquami. Abbiamo anche dovuto sistemare una passerella davanti all'ingresso in direzione Est, per poter passare. Il nostro amministratore aveva segnalato l'inconveniente alla Usl ed è già partito anche gli interventi di risistemazione, che dovevano essere completati entro giugno. Poi, però, l'impresa è andata in ferie. E noi ci dobbiamo tenere la perdita a cascata».

Aggiungono altri abitanti: «A parte i pericoli per l'igiene e i

cattivi odori, ci sono problemi legati alla stabilità. L'acqua infatti va a gonfiare un muro contenimento: a lungo andare, questo potrebbe portare grossi rischi. Un motivo in più per rimediare nel minor tempo possibile».

Altre segnalazioni arrivano dai bagnanti: «Al Pennello, prima dallo sbarramento dell'Incompiuta, una fuoruscita d'acqua si riversa sulla spiaggia e ha formato una variegata «vegetazione» sul muro. Qui, comunque, le perdite sono all'ordine del giorno: basta guardare le vicine docce del tratto libero. Forse l'acqua non è un liquido prezioso, specialmente di questa stagione?».

Le fogne lasciano a desiderare anche nel centro di Porto Maurizio. Dice Sebastian Rolf, che abita in questa «All'angolo tra via Cascione e corso Garibaldi c'è ormai da mesi un tubo rotto. Chi passa deve assistere a uno spettacolo indecoroso».

Intanto, il Comune sta affrontando l'annosa questione del rifacimento fognario. La Giunta ha appena approvato e affidato gli interventi tra via delle Valli e zona San Lazzaro, per un costo di 981 milioni. Se occuperà l'impresa Ferrero. E' anche prevista la ristrutturazione della condotta che raccoglie gli scarichi nel Rio Santa Lucia fino al suo sbocco a Peri.

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

Corso Garibaldi è trascurato

Marciapiedi rotti, aiuole sporche

Lamentela a Imperia per l'abbandono in cui è lasciato corso Garibaldi, una delle passeggiate preferite dai locali e dai turisti: si dice che alcuni tratti della superficie granulosa dei marciapiedi si stanno sbriciolando in polvere, mentre le piante ed i fiori delle belle aiuole sono da mesi trascurati e sporchi. «Non crediamo che un posto così bello meriti tanta trascuratezza», dicono alcuni abitanti.

[b. v.]

Omonimia: la condoglianza alla persona sbagliata

Momenti di imbarazzo per una nota commerciante di Imperia che, tradita da una omonimia, ha inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia di una persona che gode invece di buona salute: «Ho spedito un telegramma di scuse; per fortuna si dice che in casi come questi la vita della persona interessata si allunga cento anni».

[b. v.]

Piantine d'ulivo gratis grazie ai contribuiti

Il Circe (Centro imperiese ricerche e sviluppo economico sociale) Imperia informa che dal 1° agosto è possibile prenotare piantine d'ulivo assegnate gratuitamente il contributo dell'Assessorato provinciale all'Agricoltura. I moduli sono disponibili presso la Comunità Montana, la Provincia e lo stesso Circe.

[a. b.]

Diano, è ancora buio

via Santa Lucia

Ancora lamentele in via Santa Lucia a Diano Marina. Dice Enzo Giordano presidente del consorzio dei proprietari di immobili della zona: «Attendiamo dal Comune l'illuminazione pubblica e tutte le opere di urbanizzazione che urgono nella nostra zona, una delle più belle della città, peraltro in continua espansione. Questo ritardo è inspiegabile».

[a. b.]

MICROCRIMINALITA'

Furti e danneggiamenti a Diano e in via Sant'Agata

Ancora atti vandalici con la finalità del furto a Diano, località da sempre presa di mira da teppisti e ladroncini. Ignoti sono la complicità del buio l'altra notte hanno preso di mira il bar degli stabilimenti comunali «Delfino». Hanno danneggiato una porta e rubato monete. A Imperia furti in serie in via Sant'Agata. Preso «mira anche l'alloggio di un giornalista. Rubati ori e monete».

[a. b.]

Dopo la protesta

Panegai sopralluogo per il ponte

IMPERIA. Ha avuto un incontro col sindaco Berio, Luigi Donato, anni, che si oppone alla distruzione di un piccolo ponte in Regione Panegai. Il sindaco gli aveva promesso di affrontare il problema la settimana scorsa, dopo che Donato, che parla a nome dei due fratelli e del padre, aveva messo la macchina di traverso alla strada, in segno di protesta, per impedire l'abbattimento della struttura. Secondo i tecnici della provincia, infatti, il ponticello non sarebbe a norma e rischierebbe il crollo in caso di alluvione. Donato però non vuole rinunciare all'unico passaggio che porta alla sua abitazione. «Devo lasciare il ponte o fare una strada alternativa, senza come ci arrivo a casa?», aveva detto e lo ha ripetuto anche ieri al sindaco. Adesso è riuscito a strappare la promessa di sopralluogo da parte degli esperti della Provincia. «Verificheranno se sia possibile abbassare il letto del torrente, spiega lo stesso Donato, deciso a proseguire fino in fondo la sua battaglia personale».

[m. v.]

C'è anche Nesta

Reddito «evanescente» a Castello

DIANO CASTELLO. La caserma Camandone una filiale di Coverciano. Sono diversi i giocatori di calcio professionisti che facendo addestramento presso la struttura a Diano Castello, sudando e marcando insieme ad altre decine di anonimi commilitoni. In questi giorni sono a Diano Castello i sampdoriaiani Iacopino e Vergassola, il milanista Coco, lo juventino Grabbio e Rossini, dei l'Atalanta. Tra l'altro nei prossimi giorni è atteso anche il laziale Nesta, tuttora in convalescenza dopo l'infortunio patito ai mondiali. Nesta è già arrivato a Diano Castello per le visite.

Finito il periodo di addestramento (quello che veniva chiamato Car) i giocatori verranno smistati alla Compagnia atleti, a Roma, dove il servizio militare prenderà una piega completamente diversa da quella attuale: potranno allenarsi tutti i giorni e saranno a disposizione delle varie rappresentative militari. La nazionale in grigio-verde sta per affrontare le qualificazioni mondiali.

[m. v.]

Musica a Prelà

L'1 e 2 agosto in onore di Valter

PRELA'. Dopo essere stata fortatamente sospesa in luglio per un lutto che aveva colpito l'intera comunità dell'alta valle del Prino, si svolgerà il primo ed il secondo agosto a Valloria la tradizionale manifestazione che fonde arte, cucina ed allegria. Mentre una cinquantina di pittori si cimenteranno per dipingere «in diretta» la vecchia porta che si aprono sulle stradine dando così origine ad una sorprendente ed unica pinacoteca all'aperto, cuochi e masai appronteranno le squisite uruppe alla Valloriese, pasta all'Ortolana, ed altri piatti tipici ugualmente saporiti, tutti basati sui prodotti prodotti locali e sul buon olio d'oliva che deriva dagli uliveti della zona.

Ci saranno poi danze per tutti e sarà aperto il piccolo e curioso museo dedicato alle «Cose dimenticate».

Per chi fosse assente la prima volta, o vorrà fare il bis, la festa verrà ripetuta il 1° e 30 agosto. Per informazioni: 0183/291435 e 273963.

[b. v.]

Esequie a S. Bartolomeo: 96 anni, era stata bibliotecaria

L'addio alla maestra Filippone

Una vita dedicata agli scolari

S.BARTOLOMEO. Gonfalone del Comune, sindaco, amministratori comunali, rappresentanti delle associazioni locali e poi, in pratica tutta la città. Un'autentica folla ieri pomeriggio alla 16 ha seguito in chiesa a Alba Filippone, la maestra di tutti gli abitanti di San Bartolomeo al Mare. L'anziana e amata docente si era spenta due giorni prima all'età di 96 anni dopo una vita dedicata completamente agli altri. Un raro esempio di bontà, serietà, di comprensione umana, di altruismo. Originaria di un centro del Piacentino si era trasferita a San Bartolomeo al Mare dove aveva iniziato la sua brillante carriera di insegnante che ha proseguito fino alla pensione.

Interi generazioni hanno ricevuto dalla valente maestra la loro formazione culturale e umana.

Dice il sindaco Rosanna Brun: «Abbiamo voluto onorare la maestra Filippone non solo per la sua opera di docente di cui tutti sanno e perché tutte le

Donna cade dal terzo piano

Si è concluso senza gravi conseguenze l'incidente che ha visto sfortunata protagonista Rosanna Terrizzano, la donna di 67 anni caduta domenica dal terzo piano di palazzo in via Berio: la prognosi è circa un mese. La pensionata era salita su una sedia nel tentativo di riparare l'apparecchio che non si chiudeva. In mano aveva un mestolo, col quale si aiutava per far forza. Forse a un improvviso capogiro l'episodio è precipitato. Per fortuna, caduta è stata attutita dal parabrezza di un'auto che era stata appena parcheggiata. La donna, nonostante il volo, era anche riuscita a rialzarsi per un attimo. Immediato l'intervento della Croce Rossa, che l'ha trasportata al reparto di cure intensive dell'ospedale imperiese. L'anziana è stata sottoposta a una serie di controlli, per appurare se avessero riportato lesioni interne. Se l'è cavata «piccole fratture agli arti superiori e, naturalmente, un grande spavento».

[e. f.]

famiglie hanno avuto modo di beneficiare negli anni, ma anche per il suo impegno sociale profuso anche dopo il suo collocamento in pensione. E' grazie ad Alba Filippone e a sorella, infatti, nella nostra cittadina, ha potuto funzionare la biblioteca civica. Per molti anni la nostra maestra ha sempre tenuta aperti i battenti dei locali dando consigli e occupandosi appunto di tutte le incombenze delle biblioteche. Non si stancava mai di collaborare per ogni buona iniziativa. Era lei che compilava i diplomi scolastici. Per San Bartolomeo la sua scomparsa crea un vuoto incolmabile».

[a. b.]



Posteggi per disabili

Ho letto con vivo stupore la notizia dell'increscioso fatto denunciato su La Stampa del 25, riguardante l'atteggiamento che alcuni commercianti ambulanti di piazza del Duomo, a Porto Maurizio, avrebbero tenuto nei confronti della signora Cinzia Denegri solo perché quest'ultima reclamava i suoi inconfutabili diritti, e cioè quello di potersi recare al lavoro e parcheggiare, come disabile, nelle aree riservate che, ai giorni di mercato, sono costantemente occupate da bancarelle.

Nell'attestare pubblicamente la mia solidarietà alla signora Denegri, colpita due volte - la prima nei suoi diritti elementari di cittadino, la seconda nel morale dell'intolleranza, spero, da poche persone - non posso non porre all'attenzione, come amministratore, alcune considerazioni di più generale interesse riguardanti la tutela dei cittadini disabili.

Innanzitutto bisogna rilevare come in questi ultimi anni siano aumentati in città i parcheggi riservati ai disabili, anche se in al-

zona in maniera non adeguata, in piazza Duomo (e questo proposito comunque cercheremo di provvedere: giovedì andrò a verificare se il problema esista ancora). Inoltre il Comando dei vigili urbani, secondo le proprie competenze, ha dovuto emanare disposizioni tassative per il rispetto di leggi e circolari molto precise, ma, come più volte denunciato da associazioni di volontariato e da me stesso con apposite interrogazioni in Consiglio comunale (gennaio '97 e aprile '98), ciò è solo parzialmente. Infatti non di rado si vedono in città auto che occupano posti riservati e non vengono multate né rimosse; così risulta evidente che la normativa di posti riservati ogni 50 posti pubblici disponibili è sempre stata rispettata dalle autorità competenti. E allora, quali le soluzioni affinché Imperia sia pienamente città di convivenza civile, e rispetto delle categorie più deboli e disagiate?

1) Applicazione e rispetto integrale di tutte le normative a tutela del trasporto disabili da parte delle autorità competenti in materia.

2) Applicazione delle sanzioni previste per coloro che non rispettano le norme del Codice della strada e segnaletica orizzontale e verticale a favore dei disabili.

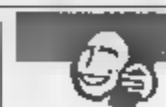
3) Attenzione alle indicazioni e alle soluzioni proposte da singole persone, associazioni, volontariato del settore. Consultata del volontariato sociale tramite la costituzione di apposita commissione tecnica con il compito di monitorare nel tempo la situazione.

Soluzioni molto semplici e buon senso per le quali, nell'ambito delle mie funzioni, continuerò a impegnarmi insieme al volontariato anche se, purtroppo, in alcuni il buon senso non è quello che è accaduto alla signora Denegri è davvero inaccettabile. Mi auguro anche impegnando per far aggiungere un posto riservato davanti al centro di riabilitazione motoria in via Privata Gazzano.

Giancarlo Mantì, Consigliere comunale, Capogruppo di Progetto città

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

LETTERE AL GIORNALE



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: 118 (n. unico). Bordighera: 252.525. Vallecroce: 295.455. Camposso: 25.191. Cervo-S. Bartolomeo: 494.112. Dolcetta: 206.877. Ospedaletto: 505.050. Pieve di Teco: 36.277. Pontedassio: 279.700. Pormasio: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano al Mare: 488.000. Sanremo: 505.050. Arma di Taggia: 41.444. Ventimiglia: (anche ambul. veterinarie).

AMICI
Amici: tel. (0183) 290.450. Ora 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ora 18-22.

LA FARMACIA
Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 - otto giorni al mese.

Imperia: Rebeggiani, 2, tel. 61.682; Novaro, via Bonaria 64-66, tel. 293.723.

Sanremo: Selva, corso, 125, 533.026.

che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425. Camposso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191. Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Gu-

glielmi, corso Roma 83, tel. 495.095. Dolcetta: Muratori, piazza Ioliti 2, tel. 206.133. Ospedaletto: Marzoc, via Matteotti 106/108, tel. 589.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Ligure: Nuvoloni, piazza, 42, tel. 485.754.

S. Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 485.754. S. Stefano al Mare: Taggia: Zagore, piazza Eroi Taggia, tel. 475.139. Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prepagato. Ospedali: Imperia: 1.7941. Sanremo: 1.5381. Bordighera: 1.2751. Costarainera: 1.91.524.

GUARDIA 112 nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. Guardia medica montana: tel. 408.100. Guardia odontoiatrica festiva or.: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO
Imperia: tel. 115. Imperia: tel. 710.221. Sanremo: tel. 505.850. Ventimiglia: tel. 357.473.



DA NON PERDERE

MOLINI DI
Fiera di San Lorenzo

La Confesercenti informa che sabato 8 agosto il programma a Molini di Triora, nell'entroterra di Taggia, la tradizionale Fiera di San Lorenzo. Sulle bancarelle, in esposizione per la vendita, ci sono «merci varie».

[a. b.]

CHIVO

Cinef e reperti al Castello

Aspetti di civiltà contadina e marinara prettamente cervese, testimoniati da cimeli nel Castello dei Clavesana di Cervo nel Museo etnografico del Ponente ligure. Funziona nella stessa struttura anche una sala audiovisiva. L'ingresso è libero. L'orario di visita: dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 18.

[a. b.]

LUCINASCO

Quadri e sculture all'Oratorio

Quadri, sculture e testimonianze di arti minori del periodo compreso tra il '400 e il '700 si possono ammirare nell'Oratorio barocco di piazza Sant'Antonino di Lucinasco, nel Museo

dell'arte sacra «Acquarone». L'ingresso è libero. E' opportuno prenotare telefonando allo 0183-52534.

[a. b.]

Le tele

Eugenio Bolley

L'artista piemontese Eugenio Bolley espone la sua opera su carta del periodo giapponese alla Biblioteca civica internazionale di via Romana 52. Fino a sabato si può ammirare la mostra «Anche le farfalle fanno pipì». Orario: dalle 8 alle 13, dal lunedì al sabato.

[d. bo.]

L'illustrazione popolare

L'Antiquaria San Rocco di Nuvoloni 4 propone la «Sanremo e Dintorni: un viaggio nell'illustrazione popolare». E' aperta fino al 1° agosto.

[d. bo.]

Bancarelle piene di libri

Largo spazio all'editoria venduta prossimamente nelle strade del centro di Sanremo. In tale data, infatti, si svolgerà la Fiera del libro.

[a. b.]

Petizione contro il piano del Comune, critico anche il sindaco di Taggia

Bussana, non piace il senso unico

Gli abitanti: «Il lungomare non si tocca»

SANREMO. «No al senso unico sul lungomare di Bussana». L'idea del Comune non piace affatto ad abitanti ed esercenti, pronti a scendere in campo con una raccolta di firme. «E' un'assurdità, un'ingiusta penalizzazione per quanti vivono e lavorano qui», dicono in molti, dopo che La Stampa ha rivelato il piano di Palazzo Bellevue per mettere fine al fenomeno del parcheggio selvaggio (riduce la carreggiata a un fazzoletto d'asfalto, creando imbottigliamenti e aumentando il rischio d'incidenti).

E ieri, i bussanesi in trincea hanno trovato un alleato importante. E' il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, che ha anticipato la risposta che darà agli amministratori sanremesi, i quali si sono riservati di chiedere un parere al Comune confinante e alla Circoscrizione prima di decidere se avallare o meno la proposta formulata dal comando della polizia municipale. «Non può cercare di risolvere il problema dei posteggi la chiusura parziale di una strada, fra l'altro importante sia sotto il profilo turistico, per l'accesso alle spiagge, sia come alternativa all'Aurelia», osserva Gilardino.

Aggiunge: «Oltretutto, è sbagliatissimo intervenire con modifiche così radicali in piena stagione balneare. Anche perché il problema esiste da vent'anni. Molto più semplice, invece, pianificare le soluzioni



E scontro sul problema del parcheggio selvaggio a Bussana mare (foto Gatti)

per la prossima estate. Come? Acquistando o ottenendo in affitto quelle inutilizzate a ridosso del lungomare che un tempo erano legate all'attività dell'ex ospedale Villa Spinola. Sullo stesso punto insiste Franco Goso, commerciante, che dice di parlare a nome di altri bussanesi: «L'idea che il Comune non avrebbe avuto risposta alla richiesta di locazione o acquisto dei terreni in questione. Mi chiedo come sia pos-

sibile, dato che personalmente conosco chi sarebbe in grado di darla. Se gli amministratori lo vogliono, sono disponibile a fornire indirizzo e numero di telefono. Ciò perché è assurdo pensare d'istituire il senso unico per colpa di quelle 7-8 auto che vengono sistematicamente lasciate in sosta nel punto più stretto, al confine con Arma. Verrebbero penalizzati ingiustamente cittadini che pagano regolarmente le tasse. Baste-

rebbe far intervenire più vigili e mezzi».

Goso, che si è fatto promotore di una raccolta di firme, offre poi un esempio: come sarebbe la strada se dovesse chiudere il traffico da levante verso ponente (il Comune vorrebbe decollare la novità prima di Ferragosto): «Per tornare a Sanremo bisognerebbe fare un lungo giro, passando nel centro di Arma. E il lunedì, quando nella stessa Arma si svolge il mercato ambulante, il percorso diverrebbe ancora più lungo (un paio di chilometri). Perché non è fatto un confronto con la popolazione prima d'ipotizzare il senso unico? In Comune dicono che sarà interpellata la Circoscrizione, ma forse dimenticano che questa si in pratica "autosospesa" da almeno sei mesi per protesta proprio nei confronti dell'Amministrazione, che continua a trascurare Bussana».

Replica l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge: «La giunta aspetta di avere risposte ufficiali prima di prendere una decisione definitiva. Il problema esiste, è sotto gli occhi di tutti: possiamo ignorare che quella strada è diventata troppo stretta e pericolosa. Vedremo, intanto, se è possibile garantire maggiori controlli da parte dei vigili. Quanto alle da acquisire, abbiamo una corrispondenza che conferma il nostro impegno».

Giovanni

Il Comune: «Pronta a settembre». Gli ultimi dati anagrafici

Alla Foce via ai lavori per la scuola materna

SANREMO. Sarà pronta per settembre la nuova scuola materna della Foce, che colma una lacuna storica per il quartiere. L'assicurano l'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri e il consigliere Michele Gandolfi (si occupa delle Circoscrizioni), che, ieri mattina, hanno fatto il punto della situazione: termine del lungo e travagliato iter del progetto. L'idea iniziale era infatti quella di una struttura privata, ricavata all'interno dei locali messi a disposizione dalla Coop (avrebbe sostituito in pratica la "Sedes"), poi difficoltà burocratiche (l'Us) non avrebbe le autorizzazioni per una serie di carenze: soprattutto le proteste di molti genitori che lamentavano da tempo l'assenza di una materna pubblica, hanno convinto l'Amministrazione a cambiare rotta. Fino a individuare la sede all'interno della scuola elementare "Asquasciati".

E' stato determinante la collaborazione della direttrice del plesso "Asquasciati", Luigia Necco, che ci ha offerto l'uso di diversi locali - spiega Lanteri. All'inizio, la disponibilità era limitata agli spazi della biblioteca. Poi, siccome non bastavano, soprattutto per le caratteristiche richieste al refettorio, abbiamo ottenuto anche i locali al piano terreno occupati da direzione e segreteria, che si sono spostate al terzo piano. In tutto, sono circa 150 metri quadrati più i servizi igienici. Adesso i lavori sono iniziati (con una spesa di un centinaio di milioni), e possiamo assicurare che la scuola materna sarà pronta per settembre. Ospiterà un massimo di trenta bambini.



L'assessore Vincenzo Lanteri

Il problema della mensa è stato superato con la scelta di servire pasti «trasportati». La cucina dell'«Asquasciati» non è infatti in grado di sobbarcarsi anche l'onere di servire una trentina di pasti in più. «Siamo soddisfatti. Non pen-

sare che il problema della materna si potesse risolvere in così breve tempo, considerato l'iter travagliato della pratica», dice Sergio Marsiglia, presidente della Circoscrizione Foce, memore delle tante riunioni (anche tese) fatte con gli amministratori e la popolazione.

«Questa è solo la prima risposta alle esigenze del quartiere. La successiva sarà un nuovo plesso scolastico da realizzare probabilmente nell'area destinata allo sviluppo edilizio, sotto la linea Gandolfi».

Con l'«Asquasciati» sale a dieci il numero delle scuole materne pubbliche sanremesi, che ospitano attualmente 668 bambini. Tredici, invece, quelle private, con 622 alunni.

Più strutture a fronte del calo demografico: sembra un paradosso, ma è così, almeno a giudicare dalle liste di attesa. Eppure, nel '97 si sono registrate appena 371 nascite, contro le 395 del '96. La metà rispetto alle 741 del '72, ma grosso modo lo stesso numero nel confronto con il '79, quando, per la prima volta dal Dopoguerra, il grafico è sceso sotto la soglia delle 400 nascite l'anno.

Attualmente, sono 2000 i sanremesi nella fascia d'età da 0 a 5 anni, poco più di 2000 in quella da 5 a 10 anni, 1900 da 11 a 15 anni, altri 2000 da 16 a 20 anni, circa 2100 da 21 a 25 anni. Il picco si registra nella fascia 31-35 anni, con circa 4400 residenti. (g. mi.)

DALLA CITTA'

CONTROLLI

Dai vigili raffica di multe per l'alta velocità

Pattuglie dei vigili urbani intervenute ieri pomeriggio a «La Vescia» a lungo il rettilineo di Mezzini. Nel mirino motociclisti e automobilisti che viaggiavano a velocità eccessiva, per di più in un tratto dove gli incidenti, nelle ultime settimane, sono stati particolarmente numerosi. La sola presenza delle squadre di polizia municipale ha costituito un notevole deterrente. Tuttavia, per una decina di indisciplinati utenti della strada, sono scattate contravvenzioni in qualche caso anche salate. (m. c.)

LIBERI

Rissa con ferito, denunciati due giovani

Due ragazzi di Riva Ligure, minorenni, sono stati denunciati per lesioni in seguito a una rissa avvenuta sul lungomare lo 22 luglio. In quell'occasione da la peggio un giovane turista che dopo stato aggredito aveva dovuto fare ricorso alle cure del pronto soccorso. (g. ga.)

INIZIATIVA

Alla Villetta concorso fotografico sulla floricoltura

Quinta edizione del concorso fotografico dell'Accl Villetta. Due le sezioni previste: «Floricoltura, lavoro, colori, personaggi» e una a tema libero. I lavori (stampe a colori o opere di fotomontaggio) dovranno pervenire all'Accl (via Villetta 54, Sanremo) entro il 31 agosto. Premiazioni il 5 settembre. (m. c.)

TAGGIA

Anziani in vacanza a Lurisia grazie al Comune

Soggiorni estivi per pensionati sono stati organizzati dai Servizi sociali del Comune di Taggia. Avranno luogo dal 24 agosto al 7 settembre a Lurisia. Per chi è interessato c'è anche la possibilità di usufruire di cure termali. Il termine ultimo per la richiesta di ammissione è stato fissato nell'8 agosto. (m. c.)

RIVA LIGURE

Affidati progetti per una serie di lavori pubblici

Il Comune ha commissionato, all'ingegnere Filippo Guidastris di Sanremo, progetti per la manutenzione straordinaria di edifici scolastici, impianto di illuminazione votiva e camera mortuaria del cimitero insieme, per la sistemazione di un tratto della rete fognaria e acque bianche in via Garibaldi e interventi stradali. Il professionista percepirà una parcella di poco superiore a 44 milioni. (m. c.)

Soluzione-tampone per l'emergenza, proteste in città per i cassonetti stracolmi

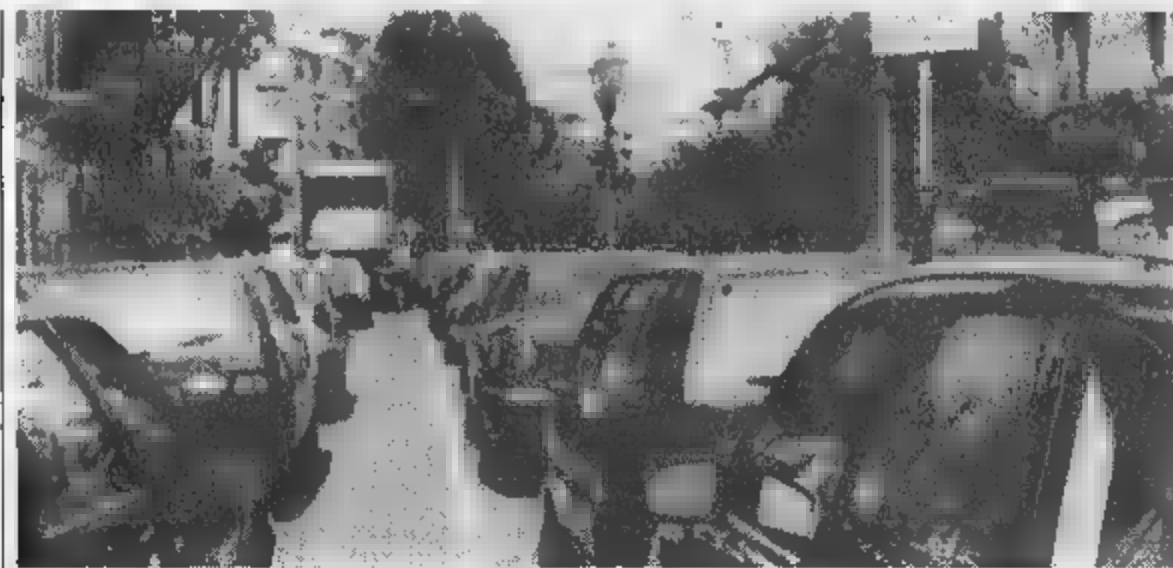
Rifiuti, Sanremo trova un alleato

Taggia apre la sua discarica di Collette Ozzotto

Scatta una nuova emergenza rifiuti, con Sanremo costretta a chiedere aiuto a Taggia per poter effettuare in piena estate lo smaltimento della spazzatura accumulata nei cassonetti. E mentre la giunta sta facendo il possibile per ottenere in extremis il permesso per utilizzare il versante tabiese della discarica in località Collette Ozzotto, in città aumentano le proteste per le procedure di raccolta dei rifiuti e per i cestini stracolmi ai giardini pubblici di Villa Ormond.

Smaltimento. Taggia viene in soccorso a Sanremo in materia di smaltimento dei rifiuti. La giunta di Palazzo Bellevue ratificherà infatti nei prossimi giorni l'accordo che porterà gli autocompattatori a scaricare nel versante tabiese della discarica Collette Ozzotto. Si tratta di una soluzione impostata sulla ragionevolezza che ha visto un'importante collaborazione da parte del sindaco Piero Gilardino.

Ma è anche l'ennesimo esecutivismo che rimarrà valido esclusivamente per i mesi di agosto e settembre. Se la parte sanremese di Collette Ozzotto non potrà più utilizzare dal 31 luglio, l'intera discarica sarà considerata esaurita al 30 settembre. E a questo proposito Sanremo e Taggia sono decise a chiedere alla Regione e al ministero dell'Ambiente come dovranno comportarsi vista la



In via Bido auto in colonna a causa dell'autocompattatore utilizzato per svuotare i cassonetti (foto Gatti)

mancanza di accordi sul fronte di quel «piano dei siti» che ha permesso di individuare le aree idonee dove dirottare i rifiuti solidi urbani.

In pratica, esaurite tutte le possibili proroghe, Sanremo e Taggia sollecitano indicazioni chiare in modo da poter organizzare per tempo il servizio di smaltimento. E non è escluso che proprio Genova e Roma possano rispondere con l'ennesima proroga, una nuova soluzione-tampone in attesa che venga chiarita la querelle regionale sui

siti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Raccolta. Tutti in colonna dietro l'autocompattatore, sotto il sole e in compagnia dei miasmi provenienti dal carico di spazzatura. L'ennesimo disservizio legato alla raccolta dei rifiuti interessa il centro di Sanremo, via Bido, dove lo svuotamento dei cassonetti viene accompagnato, in pieno giorno, dalle lamentele degli automobilisti costretti a procedere in colonna e a passo d'uomo. E' uno scenario che non appartiene

certo alla Sanremo città delle vacanze - lamentano ristoratori ed esercenti della zona della Marina - le operazioni di raccolta non potrebbero avvenire la sera o almeno nel tardo pomeriggio? Ma finisce qui, perché da qualche giorno la città deve fare i conti con un ulteriore disservizio che interessa i giardini pubblici di Villa Ormond. Nei vialetti, infatti, i cestini per i rifiuti sono stracolmi e la spazzatura, spettacolo indecoroso, inizia ad accumularsi a margine aiuole. (g. ga.)

Sottoscrizione

Da Sanremo un aiuto per il Tibet

SANREMO. Una sottoscrizione in difesa degli Apaches e una mobilitazione a favore delle popolazioni del Tibet. Queste le ultime iniziative dell'Associazione culturale new age «Cynus» di Bussana. L'azione avviata toccherà il culmine nel corso del primo «Convegno nazionale di psichiatria e psicologia nel terzo millennio», in programma al casinò dal 25 al 27 settembre. Fra le decine di specialisti, sarà presente come relatore anche il lama Gangchen.

La «Cynus», il cui presidente onorario è il professor Giuseppe Spinetti e ha sede presso l'Istituto «Isadora Duncan», sta intanto mobilitandosi per disporre un documento di protesta da inviare alle autorità statunitensi che intendono permettere l'installazione di una megatelescopio in una riserva Apaches. Fra i primi sottoscrittori, il sindaco Imperia, Davide Berio, e l'assessore alla Cultura della Provincia, Massimiliano Jacobucci.

Il telescopio dovrebbe sorgere sul monte Graham, nel deserto di Sonora nello stato dell'Arizona, una montagna sacra agli indiani Apaches. Impegnate in prima linea nella realizzazione l'Osservatorio Arcetri e l'Ansaldo. Il telescopio dovrebbe essere pronto nel giro di due anni. Ma proprio i dipendenti dell'Ansaldo hanno manifestato la loro solidarietà con gli Apaches. (m. c.)

Luglio
Toyota

Luglio. Un mese di eccezionali opportunità.

Luglio
Toyota

COROLLA Sp

Corolla City 5 p. Prezzo listino con chiavi in mano L. 25.996.000

Nostra offerta*

Senza rottamazione Con rottamazione L. 23.979.000 L. 21.229.000



PASEO

Paseo City 3 p. Prezzo listino con chiavi in mano L. 27.771.000

Nostra offerta*

Senza rottamazione Con rottamazione L. 25.754.000 L. 23.554.000

Le offerte sono tutte cumulabili, ■■ scadono il 31 luglio.

• Climatizzatore. • Incentivi sulla rottamazione • Pronta consegna. • Finanziamenti Toyotafin "paghi la prima rata a settembre.

Concessionaria per la Provincia di Imperia

SANREMO - C.so Marconi, 48 - Tel. 0184/663111

IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

TOYOTA

3 ANNI DI GARANZIA

VUOI SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE

Senza alcuno sforzo
di volontà ed in soli 20 minuti

allora chiama subito

ANTISMOKING CENTER

Da oggi anche a **SANREMO**

in Via Roma, 119 (primo piano)

AL NUMERO 0184 - 59.13.84

Unico metodo elettronico approvato dalla

"Associazione Italiana Antifumo"

Rilasciamo garanzia

"Soddisfatti o rimborsati"

**"Buone le
sigarette!
...Buone da
morire!"**



SANPAOLO
BANK OF ITALY
La banca che è sempre con voi

TRONY di Imperia, un grande reparto specializzato in Telefonia cellulare: un grande assortimento di telefoni TACS e GSM, la possibilità di scegliere tra oltre 20 tipi diversi di contratti quello che più si addice alle tue esigenze.



TIM FERRARI GSM
batteria 40h
in stand by

229.000

MOTOROLA D470
originale Italia
carica batterie
doppio da tavolo
batteria 60h

259.000



ERICSSON 628 GSM
batteria 40h
garanzia 2 anni

329.000

MOTOROLA 8700
GSM orig. Italia
batteria verde 60h
display grafico

389.000



MITSUBISHI MT30 GSM
batteria 40h in stand by

359.000

789.000

ERICSSON 768
batteria 40h in stand by
2 anni di garanzia



TIM ERICSSON 738
TACS-confezione
con 2 batterie

515.000

579.000

MOTOROLA STARTAC 70
GSM batteria verde 30h
in stand by con supporto
cintura

e...solo per i primi 100



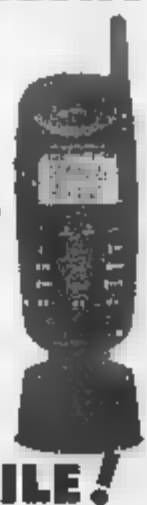
+ scheda
+ schedina
+ attivazione prepagata
compresa nel prezzo

359.000

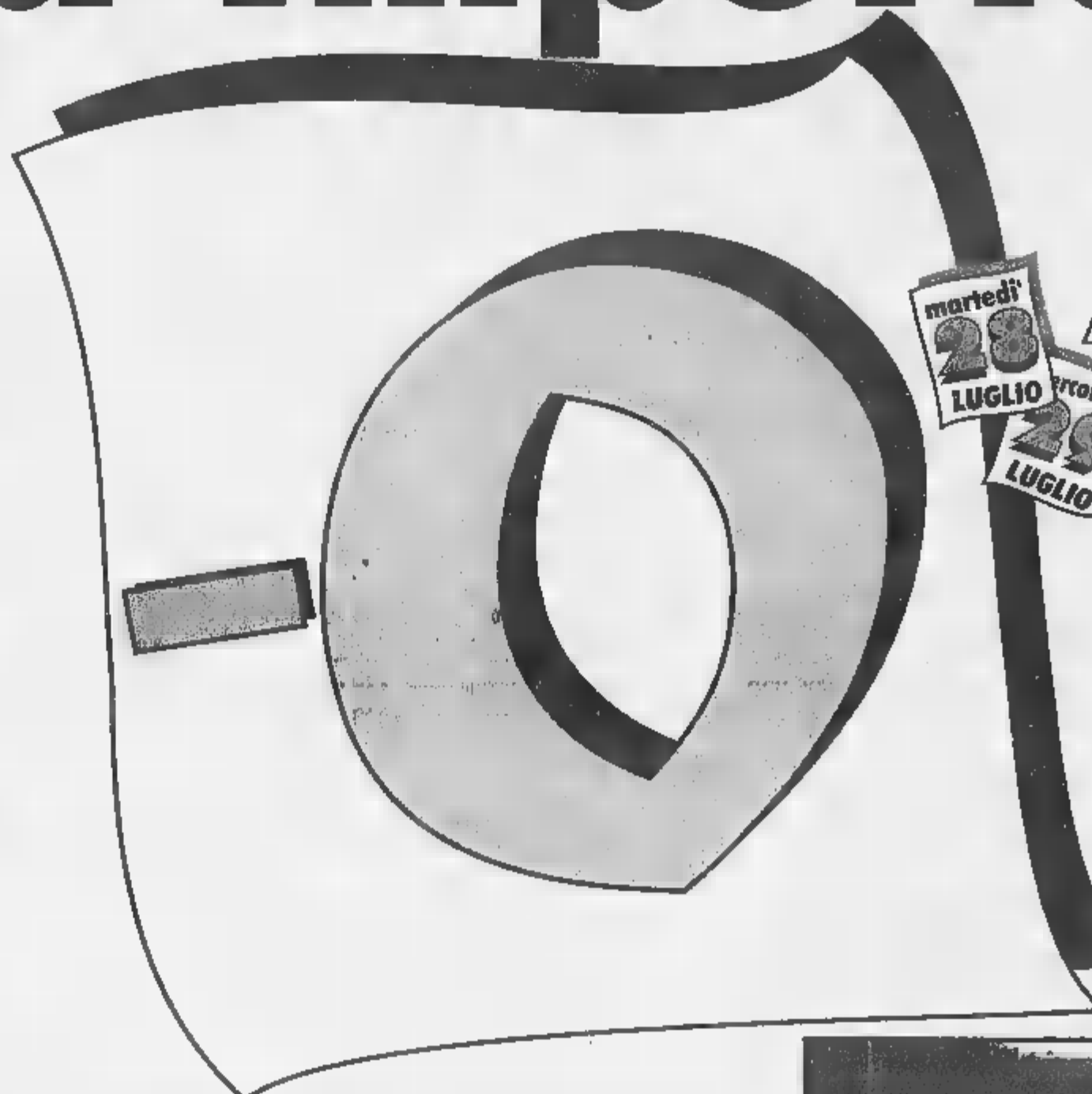
SUPER NOVITA'

Motorola ed
dual
funzione
display oleografico
batteria al litio
100h in stand by

**AD UN
PREZZO
INCREDIBILE!**



Trony, apre oggi a Imperia...



Per sei
giorni una
grande Festa
e regali a
tutti i clienti!

martedì
28
LUGLIO

venerdì
29
LUGLIO

giovedì
30
LUGLIO

venerdì
31
LUGLIO

sabato
1
AGOSTO

domenica
2
AGOSTO

Apri oggi il grande TRONY a IMPERIA Pontedassio, presso il Centro Commerciale Ipervalle: 2000 mq di: TV - VIDEO - HI FI - TELEFONIA OFFICE - COMPUTERS PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI e un grande reparto LISTE NOZZE...non solo I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA!



**APERTO TUTTE
LE DOMENICHE**

TRONY

(IM) PONTEDASSIO

via Nazionale - centro commerciale Ipervalle
tel.0183/779070 (ampio parcheggio)

**il più grande CENTRO TIM
della Riviera**

IperValle

CENTRO TIM



Oltre 100 modelli di cellulari al prezzo migliore garantito!

E UNA MONTAGNA DI TIM CARD!

... con i prezzi piu' bassi d'Italia!

Trony
raddoppia
la garanzia.

PROMOZIONE VALIDA SALVO ES SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI

Alcuni esempi...IVA COMPRESA

339.000
LAVATRICE GRAN MARCA
SUPER AUTOMATICA 5 KG

499.000
60X60 - 12 COPERTI
GRAN MARCA

179.000
3 FUOCHI - FORNO A GAS

339.000
CONGELATORE OCEAN A POZZO
17/140 LITRI

219.000
GRAN MARCA 150 LITRI-FRIGO TAVOLO

149.000
SAMSUNG 17LITRI
PIATTO ROTANTE 800W

MODELLI DI LAVATRICI alcuni esempi

KORTING vasca lavaggio pioggia	
CANDY 5 Kg con termostato	
ARISTON Margherita con termostato	469.000
SANGIORGIO 450 litri con termostato	
CANDY vasca inox con termostato	550.000
ZEROWATT Spazio Zero 33 cm	650.000
AEG made in Germany 700 litri	799.000

50 MODELLI DI LAVATRICI alcuni esempi

OCEAN 60X60 12 coperti	
CANDY 60X60 "Forma" 12 coperti	595.000
ARISTON 60X60 "Over Flow" 12 coperti	650.000
AEG 60x60 made in Germany Aquastop	785.000
pannellabile	799.000
BOSCH 60X60 "Sussurro" acquastop	895.000
WHIRLPOOL 7 programmi Aquastop	899.000

MODELLI DI CUCINE alcuni esempi

Cucina 4 fuochi forno gas	399.000
Cucina INDESIT 50x50 valvolata	699.000
Cucina Ariston 60x60 ventilata super stereo	699.000
Congelatore OCEAN a pozzo 17/150 litri	339.000
Congelatore verticale 17/120 litri a cassette	339.000
Congelatore verticale KORTING 250 litri	339.000
Mini congelatore super isolato 10cm 350L	339.000

MODELLI DI E COMBINATI alcuni esempi

GRAN MARCA doppia porta 230 litri	
doppia porta 230 litri	
CANDY doppia porta 240 litri	
IGNIS doppia porta 17/250 litri	385.000
DAEWOO frigo no frost 270 litri	
OCEAN doppia porta colorata 17/250 litri blu-giallo-rosso	585.000
verde-nero	
Mini combinato 350 litri 2 motori	

100 MODELLI DI MICROONDE alcuni esempi

IGNIS 17 litri 750w piatto rotante	189.000
MOULINEX 17 litri 900w piatto rotante	285.000
DE'LONGHI 17 litri combinato 800w	295.000
WHIRLPOOL 20 litri combi grill simultaneo	350.000
WHIRLPOOL 26 litri "Intelli" grill digitale	
WHIRLPOOL nero, 28 litri Intelli crisp	

199.000
TV COLOR 14" GRAN MARCA

375.000
DAEWOO 21" CON TELEVIDEO

235.000
VIDEOREGISTRATORE DAEWOO ON LINE
PRESA SCART E TELECOMANDO

685.000
SAMSUNG CAMCORDER XT6
CON TELECOMANDO

65.000
OLYMPUS MACCHINA FOTO
CON FLASH AUTOMATICO

275.000
AWA HI-FI COMPLETO MICRO CON RDS

89.000
CD PORTATILE
DAEWOO
RICARICABILE CON CUFFIE

MODELLI DI TV alcuni esempi

DAEWOO 14" con telecomando	99.000
DAEWOO 14" TV color con telecomando	250.000
PHONOLA 14" TV color con telecomando	179.000
GRUNDIG 14" TV color con telecomando	
DAEWOO 14" TV color con telecomando	295.000
DAEWOO TV 14" + videoregistr. incorpor.	499.000

MODELLI DI TV COLOR alcuni esempi

SAMSUNG 20" con telecomando	399.000
PANASONIC 21" regolazione automatica	499.000
SONY 21" Trinitron con telecomando	599.000
TELEFUNKEN 28" con telecomando	
PHILIPS 25" stereo e telecomando	
DAEWOO 28" stereo telecomando	
GRUNDIG 29" 100Hz magnetron	1.099.000
32" 100Hz	2.395.000

200 MODELLI DI VIDEOREGISTRATORI alcuni esempi

Videoreg. PORTLAND 2 testine caric. centrale	
Videoreg. PHONOLA testine autopulenti	
PORTLAND 4 test. long play super maxivision	299.000
Videoreg. SHARP shuttle doppio scart	325.000
SAMSUNG audio dubbing show view	325.000
TELEFUNKEN show view long play	339.000
Videoreg. AKAI show view doppio scart	339.000
Videoreg. PANASONIC show view superdrive	395.000
Videoreg. DAEWOO 6 testine stereo hi-fi	425.000
PHILIPS 4 testine view doppio scart	485.000

100 MODELLI DI MACCHINE FOTO alcuni esempi

GRUNDIG VHSC zoom X21 garanzia 3 anni	
PANASONIC VHSC X21 grandangolo	799.000
SHARP BHM con monitor 3" color	885.000
CANON BHM stereo zoom x20	899.000
SONY BHM X64 digitale	
CANON macchina foto grande mirino	1.199.000
CANON macchina foto autofocus compatta	1.199.000
OLYMPUS mach. autofocus super mini	1.199.000
macchina foto shot 38/50	175.000

500 MODELLI DI HI-FI alcuni esempi

Walkman equalizzatore con cinescopio	15.000
Walkman con radio incorporata e cuffie	29.900
Radioregistratore con CD stereo	129.000
DAEWOO hi-fi completo micro con telecom.	195.000
hi-fi completo mini modello cdw340	179.000
hi-fi completo 80w 3 CD + bass	368.000
hi-fi completo 108w RDS 3 CD	499.000
PIONEER hi-fi completo 100w 3 CD silver	535.000
PANASONIC hi-fi completo 140w 5 CD	535.000
SONY completo 100w 3 surround	599.000

599.000
FOTOCOPIATRICE CANON PIANO

59.000
AFFETTRICCI GIRM ELETTRICI

19.900
FRULLATORE IMMERSI
MOULINEX SNODAB

149.000
OLIVE ROWENTA DYMO
SUPER COMPATTO

25.000
FERRO A VAPORE TEFAL ANTICALCARE

259.000
SONY PLAY STATION
CONSOLE
DUAL SHOCK
CONTROLLO ANALOGICO

380 MODELLI DI PRODOTTI X OFFICE alcuni esempi

Fotocopiatrice CANON piano mobile	599.000
Fotocopiatrice SHARP piano mobile	179.000
Macchina da scrivere SHARP elettronica	119.000
SONY PLAY STATION console	259.000
Video writer SHARP personal computer	119.000

500 MODELLI DI ELETTRODOMESTICI PER LA CUCINA alcuni esempi

Caffettiera elettrica GIRM autocaricante	19.900
Frullatore con bicchiere GIRM 150W	35.000
Grattugia elettrica GIRM ricaricabile	35.000
Bilancia cucina 500 grammi	25.000
Bilancia cucina digitale 3	55.000
Testapane IMETEC con timer	49.000
Tritecno Le Moulinex MOULINEX	59.000
GIRM autocaricante	69.000
Riscaldatore TEFAL grill minia	89.000
Friggitrice DE'LONGHI "Friggitrice"	89.000
Pasta penodora "Solemi"	95.000
Forma DE'LONGHI 13 litri	135.000
Macchina caffè espresso KRUPS portatile	29.000
Macchina caffè espresso GAGGIA	145.000
Macchina caffè espresso	149.000
Gelattiera GAGGIA con compressore	299.000

MODELLI DI X PULIZIE alcuni esempi

Minispirapolvere ALFATEC ricaricabile	
Bidone aspirapolvere ALFATEC	
Scopa elettrica DE'LONGHI Colombiana	99.000
Scopa elettrica HOVER 750W	99.000
Scopa elettrica TEFAL	129.000
FISFELDEM 100" VAPOR SYSTEM	115.000
Aspirapolvere MOULINEX	169.000
Aspirapolvere HOVER 1200W	169.000
Aspirapolvere DE'LONGHI 1300W elettronica	169.000
Aspirapolvere ROWENTA solidi/liquidi	250.000
Vaporetto POLTI ecologic system	285.000

159.000
FERRO CALDAIA PROFESSIONALE
SIMAC-MICROMAX

25.000
FERRO A VAPORE TEFAL ANTICALCARE

Ferro vapore ROWENTA "Tito"	
Ferro IMETEC a vapore TITANOX	
Ferro MOULINEX piastra inox	45.000
Ferro vapore ROWENTA Surblino inox	175.000
Ferro BRAUN a vapore mod. TOP super zaffir	79.000
Ferro vapore TEFAL mod. Top 2017	89.000
Ferro con taldia professionale	189.000
Ferro con taldia professionale FOGACCI	189.000
Ferro con taldia professionale POLTI 2HP	189.000

25.000
GRUPPI PHON 1200W CON DIFFUSORE

MODELLI DI ARTICOLI X HI-FI alcuni esempi

Bilancia pesapersona TEFAL digitale	49.000
Epilatore ROWENTA Selection 2	49.000
Epilatore Silkapil 2 velocità	49.000
Cesta asciugacapelli GIRM	49.000
Spazzolino Plack control	58.000
Idropulatore elettronico	99.000
Dentist Carrier completo	139.000
Dentist Carrier completo BRAUN	139.000
Lampada abbronzante PHILIPS LIVA 4 tubi	119.000
Phon BRAUN 1200W super volume	119.000

COMPRI SENZA UNA LIRA...PAGHI A NOVEMBRE!



Il territorio e i prodotti dell'entroterra sono esposti a «Verdeazzurro»

Tutti i «tesori» del Finalese

Olio, vino, miele per una gita in collina

Su e giù per le vallate, tra il verde cupo dei boschi e le macchie di colore dei fiori, per godere un po' di fresco e ammirare i profumi della natura, per scovare casci di pace e osservare una ricca varietà di piante e fiori. Ma non solo. Qui sulle colline nascono i prodotti tipici che caratterizzano la nostra zona e una gita in campagna può trasformarsi in una caccia alle specialità, acquistate direttamente dai produttori. Dai vini al miele, dai dolci alla frutta, il territorio della Comunità montana del Pollupice offre una vasta gamma di prodotti enogastronomici che valgono almeno un assaggio.

Chi sceglie di addentrarsi tra le colline, sia che salga da Borghetto lungo la val Varatella, che ripercorra il corso del Maremola o le vallate alle spalle di Finale, può facilmente intuire che le colture di olivi giocano un ruolo chiave nell'agricoltura locale. E' in queste terrazze a picco, incassate nella roccia calcarea, che nasce un olio extravergine d'oliva pregiato, che recentemente ha conquistato la classificazione «D.O.C.G.», sotto la denominazione geografica di «Riviera del ponente savonese». Un olio dal caratteristico colore giallo verde, dall'aroma fruttato, che al palato offre una decisa sensazione di dolce. Ma i frutti non vengono solo destinati al frantoio: le olive piccole e di colore scuro, sono richieste anche in tavola, sia al naturale che nella tradizionale conservazione sotto sale. Da questo prezioso frutto si ricava anche il patè, una crema di colore scuro e gusto deciso, consigliato per le tartine o come condimento per i primi piatti.

Gli oliveti, per quanto caratteristici, non monopolizzano la produzione agricola: nelle valli hanno infatti conquistato spazio anche le colture di piante da frutto. Il turista che risale le nostre vallate, soprattutto in estate, potrà facilmente incontrare sul ciglio della strada bancarelle che vendono pesche, albicocche e fichi appena raccolti, così come non faticherà a trovare pomodori, zucchine, insalate fresche, appena colte dall'orto.

Nel panorama agricolo l'altro fiore all'occhiello è costituito dalla viticoltura. Il territorio della Comunità montana del Pollupice può vantare infatti la produzione di tre vini «D.O.C.G.», il Pigato, il Vermentino e il Rossese hanno conquistato la denominazione di origine controllata insieme alle produzioni limitrofe della Comunità montana ingauna sotto l'etichetta comune «Riviera Ligure di Ponente».

Il Vermentino, prodotto sulle alture di Verezzi e nell'altopiano delle Manie, riconoscibile dal color paglierino o dall'aroma delicato, presenta un sapore asciutto, fresco e delicatamente fruttato. Il Pigato, anch'esso di color paglierino più o meno carico, presenta un aroma più intenso, leggermente aromatico e



Vino, olio, miele e bellezze naturali del territorio Finalese in esposizione alla mostra della Comunità Montana del Pollupice «Verdeazzurro» a Spotorno

un gusto pieno, lievemente amarognolo e mandorlato. Il Rossese è caratterizzato invece da un rosso rubino con riflessi aranciati, che rivela un corpo leggero, amarognolo e un aroma delicato.

Per gli altri vini prodotti nel-

la zona è scattata la qualifica di «Indicazione geografica tipica», che garantisce la qualità del nostrano bianco, rosso e rosato e del Lumassina. Quest'ultimo nasce in un'area piuttosto circoscritta nelle valli del finalese da Calice a Rialto a Fegolino e

Vezzi Portio, mentre nella zona di Noli a Varigotti si chiama «Mataossu» ed è consigliato per accompagnare piatti a base di pesce. Riconoscibile dall'aroma caratteristico, con sentori di fieno, presenta un sapore fresco e particolare.

Sulle colline finalinesi si produce anche miele. Al classico Millefiori si affiancano il miele al castagno e quello, più raro, all'erica. E oltre al miele si preparano tutti i prodotti di bellezza e salutistici a base di miele e pappa reale.

E domani un convegno con Raspelli

L'enogastronomia per l'entroterra

Per promuovere i prodotti dell'entroterra finalese esposti a «Verdeazzurro» i ristoratori di Spotorno hanno deciso di servire, a prezzo fisso, dei menù composti con i prodotti tipici della zona. Ecco l'elenco dei ristoranti che aderiscono all'iniziativa: ristorante Cantinone (Via Mazzini 76); ristorante pizzeria U caruggio (piazza Cattaneo 3); ristorante pizzeria Excalibur (via Garibaldi 75); ristorante Faro (via Garibaldi 35); ristorante La luna nel pozzo (piazza Mulini a vento 13); ristorante Locanda du Ferò (via De Maestri); ristorante Luna e I (via XXV Aprile 68); ristorante Mediterraneo (via Berninoni 164); ristorante Sigona (via Garibaldi 13); ristorante Sirio (via Aurelia 82); albergo Gerdino (via Mazzini 30); albergo Le Palme (via Aurelia 39); albergo Lina il Melograno (via Garibaldi 1); albergo Pippo (via Maremma 4); albergo Villa Eden (via Lombardia 1); albergo Zrmino (via Serra 23).

Proprio la ristorazione è uno dei temi caldi di «Verdeazzurro». Domani sera ci sarà un convegno dal titolo «Mangiare in Italia: luci e ombre della ristorazione». All'incontro parteciperanno personaggi importanti della ristorazione regionale e nazionale. Ci sarà, ad esempio, Edoardo Raspelli, il critico enogastronomico che ha «rivoluzionato» il ruolo della critica, ci sarà Claudio Pasquarelli, chef e patron dell'omonimo ristorante



Lo chef Claudio protagonista domani

di Bergeggi, tra i big della ristorazione italiana. Ancora ci sarà Elio Ferraris, presidente del circolo degli Inquieti ed Elio Archimede, direttore della rivista specializzata «Barolo & C.». Un incontro che servirà non solo a discutere lo stato della ristorazione italiana ma anche come la ristorazione possa diventare uno strumento di promozione sia per il turismo dell'entroterra ma anche per la produzione agricola dell'entroterra. «Un settore particolarmente importante per tutta la zona montana», commenta il presidente della Pollupice Paolo Rambado.

Da trent'anni le «vie» percorse da appassionati provenienti da tutta Europa

Il successo delle palestre di roccia

Anche il free climbing a Finale per promuovere il turismo

I riflettori su «Verdeazzurro» non potevano non accendersi anche sul free climbing. Lo sport che forse più di tutti ha contribuito a far conoscere ed apprezzare l'entroterra savonese in Italia e all'estero. Gli organizzatori hanno dedicato al tema, in continuo sviluppo, un seminario convegno dal titolo «30 anni di arrampicata nel Finalese» che si è svolta la sera del 25 luglio. L'ospite d'onore del dibattito è stato Patrick Bernhuit, uno dei più noti «forti alpinisti del mondo», che non perde occasione di allenarsi alle spalle della Caprazoppa. Guida alpina e professore dell'Ensa di Chamonix, Bernhuit è stato uno dei primi climber d'oltralpe a scoprire e lanciare le palestre di roccia del Finalese, attratto dall'ambiente naturale e gradevole e dalla morfologia delle pareti. Grazie al suo contributo si è sviluppato tra gli appassionati del settore quel prezioso «tutti» che ha fatto conoscere il nome di Fegolino in tutta Europa. Da diversi anni ormai il complesso della «Pietra di Fi-

nale», che si estende alle spalle della costa nei comuni di Orco Feglino, Calice Ligure e attorno a Calvisio è diventato una delle mete preferite dal popolo degli arrampicatori, solo italiani.

Questa particolare forma di «turismo verde» ha già richiamato migliaia di visitatori negli alberghi della zona, divenendo una risorsa preziosa e un ottimo veicolo promozionale per l'entroterra. Secondo gli esperti, le palestre finalinesi piacciono soprattutto per la tipica conformazione delle rocce, ricche di appigli e di punti d'appoggio naturali, e per la bellezza dell'ambiente che la circonda. La miriade di vie d'arrampicata che oggi si aprono nelle valli, sono infatti immerse in una macchia mediterranea quasi incontaminata, dove dominano i lecci, le roverelle e il fusto solitario di miri, cisti, rosmari, lavanda e timo. Uno scenario suggestivo, ideale per chi ama praticare gli sport all'aria aperta e contatto diretto con la natura.



Le palestre di roccia per promuovere il turismo montano del Finalese

Ogni sera appuntamenti con lo spettacolo

Con «Verdeazzurro» novanta espositori

Una novantina di stands al coperto, dentro la struttura a forma di pagoda, dove sono esposti i prodotti tipici della gastronomia, dell'artigianato, della tradizione dell'entroterra savonese. E' ritornata «Verdeazzurro», la fiera organizzata dalla Comunità montana del Pollupice. Quest'anno l'esposizione si svolge allo stadio di Spotorno sino al 2 agosto. Per raggiungere la cittadella espositiva la Comunità montana ha istituito un servizio di bus navetta con il centro ma, per chi arriva da fuori, attorno allo stadio c'è un ampio parcheggio.

All'interno di «Verdeazzurro» sono esposti i prodotti tipici. Ma non solo, ci sono anche stand dei Comuni dell'entroterra. Questa rassegna vuole essere un modo per promuovere il territorio montano che può dire moltissimo in campo turistico. Basti pensare al successo della gastronomia, del free climbing, del trekking o delle mountain bike nel territorio finalese. Proprio per valorizzare queste ric-

chezze abbiamo anche organizzato tavole rotonde ed incontri», spiega il presidente della Comunità montana del Pollupice Paolo Rambado.

Sulla gastronomia gli organizzatori puntano molto. Non a caso hanno trovato un accordo con i ristoratori di Spotorno che, a seconda del tipo di locale, propongono per tutta la durata della mostra un menù a prezzo fisso composto con ingredienti che si possono trovare in mostra. Tra le iniziative collaterali anche una serie di osservazioni del cielo organizzate dall'associazione astrofili «Orione» che ogni sera, dal lungomare, insegna i primi rudimenti per guardare le stelle. All'interno della struttura, poi, funziona un punto ristoro gestito dai volontari dell'Avis. Ogni sera, poi, nello spiazzo del campo sportivo c'è spazio per lo spettacolo. Dopo lo show di cabaret con Claudio Lauretta, svoltosi venerdì sera, e il ballo liscio e revival stasera sono di scena i «Sentieri delle Terre Alte» a cura del Cai.

**LA TUA AUTO HA GIÀ 11 ANNI?
LO SAI CHE DEVI FARE LA REVISIONE?**

IL TUO PROBLEMA!

BASTA UNA TELEFONATA!



**CENTRO PROVINCIALE
REVISIONI**

risolve in giornata i tuoi problemi

A FINALE LIGURE E CASANO DUL NEVA

Linea Diretta: 019/68.16.026 - 0182/58.90.44

REVISIONI ANNO 1998

AUTOMOBILI	Immatricolate nel 1990 e precedenti già revisionate nel 1995 e precedenti
AUTOCARRI	Immatricolati nel 1994 e precedenti già revisionati nel 1996 e precedenti

Categorie di veicoli che possono essere revisionate dalla nostra organizzazione:
Autobus fino a 16 posti - Taxi ed Autotaxi - Ambulanze - Autoveicoli speciali
Autoveicoli ed autocarri di massa complessiva non superiore a 35 q.li - Autovetture ed Autoveicoli uso promiscuo.

ORARIO: 8,00-12,30 • 14,30 - 18,30 • SABATO POMERIGGIO CHIUSO

**COMUNITÀ MONTANA
POLLUPICE**

VERDEAZZURRO

**FIERA
DELLE
COMUNITA'
MONTANE**

SPOTORNO

Campo Sportivo

24 luglio

2 agosto

**ERBORISTERIA
ARTEMISIA**

**Alimentazione biologica • Fitocosmetica
Fitoderivati terapeutici • Erbe officinali**

**Siamo presenti a
"Verdazzurro '98"**

**con la nuova linea di prodotti termali
«Terme di Salsomaggiore»**

VIA GARIBALDI, 40 - SPOTORNO (SV) - TEL. 019/741.303

Finalborgo, una sera di vita Mediceo

FINALE L. Finalborgo torna, per una sera, al Medioevo con tanto di «Finarino», moneta conosciuta per una sola notte, che tutti possono cambiare nei banchetti e spendibile in tutte le botteghe del borgo per fare acquisti. Tutto, dall'illuminazione ai vestiti, riportano al Medioevo. Il marchese e la marchesa, attorniti dalla corte, dalle guardie, dagli arcieri, dai saltimbanchi, dai giocolieri, dai popolani, gireranno per i vicoli e le piazze.

Fuori dalle mura uomini in arme dimostreranno la loro voglia di combattere per l'onore del marchese mentre, alla go-

gna e nelle gabbie, ci saranno traditori e malfattori. Dame, cavalieri e popolani intratterranno gli ospiti per una serata diversa dalle solite. Diverse anche per lo spettacolo che daranno gli arcieri finalinesi, bravissimi, e soprattutto gli spadaccini con i loro audaci duelli.

La serata conclude la tradizionale Festa del Marchese che, per tutto luglio, ha portato Finalborgo all'epoca d'oro del Marchesato. Un «bis», però, verrà concesso il 18 agosto mentre tutti i venerdì proseguono a Finalborgo le «Escursioni notturne ai castelli finalensis».

[a. r.]



Finalborgo torna al Medioevo

Finalmente la Lojodice

Stasera nel dramma «Agnese di Dio»

BORGIO VEREZZI. E' un film di successo, adesso la versione teatrale approda sulla magica piazzetta Sant'Agostino. Dallo schermo alla scena, dunque, per «Agnese di Dio», in prima nazionale questa (ore 21,30) 31° Festival di Borgio Verezzi, di cui è uno degli spettacoli più attesi. Un evento, che segna il debutto in questa ribalta di un'attrice come Giuliana Lojodice, per la prima volta dopo tanti anni sola in palcoscenico senza il marito Arnoldo Trieri, il quale forma una delle coppie più celebri della prosa italiana.

Nel dramma di Pielmeyer, di-

retto nel 1885 (era l'85) da Jewison, protagonisti Anne Bancroft, Jane Fonda e Meg Tilly. Lojodice interpreta il ruolo della madre superiore del convento di clausura nel quale Agnese, una giovane suora (il personaggio è stato affidato a Marta Richiardi, una di Ronconi), è accusata di aver partorito e ucciso il neonato. Su questo fatto, indaga con ostinazione una psichiatra, Fiorenza Marcheggiani, che torna a Verezzi dopo stata l'anno scorso una delle scatenate protagoniste di «Fiori d'acciaio».

Dice il regista Giovanni Lombardo Radice: «E' storia

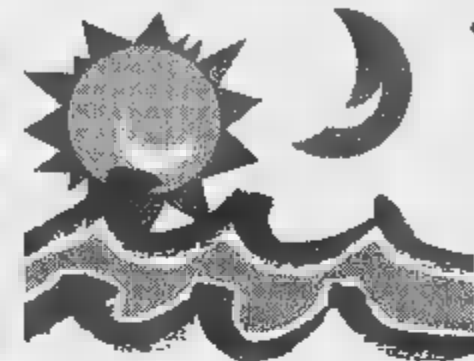
forte, tra le più «estreme» raccontate dal teatro contemporaneo, ora appassionante come un giallo, ora piena di sentimenti travolgenti. Spero che il pubblico esca con molti interrogativi e nessuna certezza».

Dal canto suo, Giuliana Lojodice è felicissima e spiega «di avere avuto l'occasione di affrontare un testo che insegna da tempo». E questa sera, in una sorta di passaggio di agne, sarà proprio lei, trionfatrice nell'87, a consegnare il Premio Veretium a Massimo Popolizio, vincitore di quest'anno.



Giuliana Lojodice, la madre superiore

Casino Sanremo
Domenica 2 Agosto
Tel. 0184 5951



LA STAMPA Liguria estate

Martedì 28 Luglio 1998
n. 45

Casino Sanremo
Roof Garden
Patty Pravo
Tel. 0184 5951

Tra le discoteche testa a testa alassino tra l'U'Brecche e La Capannina

Una battaglia per l'«Oscar»

E' bagarre tra gelatai, cubisti, dj e baristi

La classifica si muove. Ogni giorno all'agenzia «Eccoci», arrivato centinaia di tagliandi dei lettori che partecipano al referendum-gioco dell'estate «Oscar del mare». Ogni settimana, tra tattiche e pretese, le classifiche vengono rivoluzionate con l'arrivo di nuovi protagonisti. Per fare conoscere a tutti i volti dei

protagonisti l'agenzia «Eccoci», che con La Stampa organizza il referendum, invita ad inviare anche le fotografie dei personaggi votati oltre che i tagliandi-voto. Per far la classifica basta ritagliare il coupon pubblicato ogni giorno, compilare e farlo pervenire ad «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga. [a. p.]



Lo staff del «Bar della Alassio» che guida la classifica dell'«Oscar del mare» tra i baristi. Il terzetto «Tre little pigs» dell'U'Brecche, terzo

ECCO LE CLASSIFICHE

BARISTI	VOTI
LENIA (Alassio)	847
I PUCI (Laigueglia)	587
CADORNA (Alassio)	587
CAMPING (Albenga)	138
ORIZZONTI (Varazze)	66
SPAGNOLA D'ORO (Imperia)	64
IL MARCHIO (Bergeggi)	49
IL MARCHIO (Bussana di Sanremo)	18
PICCOLA (Arenzano)	17
GOLDEN BEACH (Albisola Superiore)	8
ADELASIA (Alassio)	8
OLIMPIA (Savona)	6
PALACE (Alassio)	4
WALBURGA (Alassio)	2
SPORT (Savona)	2
SAN PIETRO (Albisola Capo)	2
CIKA LOKA (Bordighera)	1
D'ESTATE (Imperia)	1
LA AZZURRA (Imperia)	1
NETTUNO (Borgio Verezzi)	1
IL FARO (Savona)	1
LE (Savona)	1

BARISTI	VOTI
A.S.N.G.S.R. (Bar Stazione Alassio)	1161
(Zanzibar Alassio)	743
LITTLE PIGS (U' Brecche Alassio)	587
BEPPE-COCO-LUCA (Barock Café S. Bartolomeo)	148
MARCO E (Sole Albenga)	66
GIANFRANCO (Moka Alassio)	66
I (Bar Ambo Savona)	64
GIOVANNI (Arcobaleno Imperia)	49
SALIS (Il Gabbiano Bergeggi)	18
PIER (Pineta Loano)	17
IL BRANDA (Nova Imperia)	14
STEVE (Dell'Angolo Alassio)	8
LA (Cantina Le Grotte Imperia)	7
(Al Pozzi)	6
(Le Streghe)	6
OSVALDO (Bordo di Mare Loano)	4
CATERINA (Bar Pinotto Calizzano)	3
GRIMALDI	1
CARLA (Caffè del Porto Imperia)	1
RONDO (Imperia)	1
RENE (No Name)	1
SONIA E NINO (Bar Imperia)	1
MORENO (Al Pozzi Loano)	1



Lo staff del «Bar della Alassio» che guida la classifica dell'«Oscar del mare» tra i baristi. Il terzetto «Tre little pigs» dell'U'Brecche, terzo

D.J.	VOTI
RUDI MASCHERETTI	1152
CRISTIANO OTTONELLO	743
FABINETTO	587
PAOLO PAN	69
CARLO RUSSO	59
HUMAN	25
LELE	15
PIERRE	8
WALTER BECCARIA	8
PILAR	6
(Al Pozzi)	2
PAOLO (Al Pozzi)	1
ALEX	1

BARISTI	VOTI
BRECCHE (Alassio)	1040
(Alassio)	1035
CAMILLA (Noli)	847
TENAX (Celle Ligure)	62
NOVA (Imperia)	58
I POZZI (Loano)	50
RAPA (Noli)	10
SPORTING (Finale Ligure)	8
(Carvo)	8
PARADISO IN	8
TROPICANA (Loano)	8
GIUDITTA (Tovo S. Giacomo)	1
POP	1
GOVO DI (S. EST. Santa Margherita)	1

DRINK & MUSIC	VOTI
FRED MUSIC BAR (Alassio)	1176
ZANZIBAR (Alassio)	843
DAUBACI (Vado Ligure)	844
PACAN (Laigueglia)	371
BAROCK CAFE' (San Bartolomeo)	148
BAR DELL'ANGOLO (Alassio)	66
CARPE DIEM (Albenga)	39
CAPRICE (Albenga)	33
(Alassio)	33
CAFFE' DEL PORTO (Imperia)	31
SAILOR'S (Imperia)	19
ACQUA (Diano Marina)	15
GOLDEN BEACH (Albisola)	8
MATCH (Albisola)	8
BORGIO DI (Loano)	8
U' (Alassio)	4
M.T. (Varazze)	4
CANTINA LE GROTTI (Imperia)	1
(Imperia)	1
NON SOLO BAR (Loano)	1
IN-OUT (Pietra Ligure)	1
BIT BELOW (Andora)	1



Ulisse, il cubista-animatore che è alla testa della categoria

ORCHESTRA FRANCESCO ZINO	VOTI
T-VAL	804
ZANAUDANI BAND	124
RENZINO E GIANNI	83
DAVIDE SCALZI	56
TERZO POTERE	49
NITTI E AGNELLO	38
CENTRO STORICO	14
BORN DRINK & BLUES	12
QIRSH	12
GROOVE MACHINE	8
GRACE 'N' DANGERS	6
PRESSURE DROP	6
KISS ME WANDA	6
GRINGO DRONGO	6
PROPHETCY	3
MINAS THIRIS	1
MI SUONO	1

GELATAI	VOTI
(Aurora Savona)	845
FRANCY BARILARO (Pacan Ice Laigueglia)	828
LORIS (Al Galeone Laigueglia)	331
DANIELA E ROBERTA (Ciao Savona)	74
(Oplà Imperia)	48
PIERO (Vecchia Maturia Sanremo)	18
MARTINI (Italia Laigueglia)	16
ENRICO VIALE (Bar Anna)	11
PAOLO (Albatros Laigueglia)	9
MARCO (Tre pinguini Imperia)	9
MAX (A Cuvea)	8
GIANFRANCO (Express)	6
PABLO (Pinotto Calizzano)	5
(Laigueglia)	1
PATRIZIA (Ghersi Albisola)	1
(Imperia)	1

BARISTI	VOTI
ULISSE	1
GIADA	1
(Al Pozzi)	1
SILVIA	226
BOBO	53
STEFANIA E LAURA	50
FRANCESCA	55
TANYA	28
CAMILLA	18

BARISTI	VOTI
MAURO FRUX	8
JENNY	7
CINZIA	6
LAURA	2
PAOLA	1
LISA	1
ROBERTA	1
AMBRA	1
STEFANIA	1

BARISTI	VOTI
MAURO FRUX	8
JENNY	7
CINZIA	6
LAURA	2
PAOLA	1
LISA	1
ROBERTA	1
AMBRA	1
STEFANIA	1

Chiude Nervi il Festival del balletto

Gli artisti del Kirov per il gran gala finale

Prima parte ricca di pagine storiche seconda dedicata a Paquita di Minkus

GENOVA. «Gran Gala delle stelle», «Nervi, mia cara», «Notturno italiano». Sono ormai titoli del passato, ma che richiamano alla memoria dei frequentatori del Festival del Balletto molte e splendide serate di gala. E' tradizione di Nervi chiudere uno spettacolo scintillante, composto di tanti numeri e magari con tanti divi.

In passato si applaude artisti del calibro di Vladimir Vassiliev e Ekaterina Maximova, Maurizio Bellezza e Renata Calderini, Paolo Bortoluzzi e Liliana Costi, Patrice Bart e Elisabetta Terabust. Serate di mondanità, ma anche di danza squisita, giocata sul filo di un alto virtuosismo tecnico (chi non ricorda le magnifiche acrobazie di Vassiliev...) ed espressivo.

Questa è la gala finale della trentesima edizione del Festival sarà affidato agli artisti del Kirov che nei giorni scorsi hanno dato una prova mirabile della loro bravura sul piano individuale e collettivo.

La Bayadère.

Il programma regalerà una serie di momenti di sicuro effetto. Nella prima parte Uljana Lopatkina, Sofia Gumerova, Daria Pavlenko e Altyнай Asylmuratova daranno vita al celebre «Pas de quatre», musica di Cesare Pugni, coreografia di Anton Dolin da Jules Perrot. Pagina «storica» che ebbe nell'Ottocento illustri interpreti (la Taglioni, la Grisi,

la Cerrito e la Grahm) che nel 1957 lanciò ai Pirelli Carla Fracci accanto a Alicia Markova, Yvette Chauviré e Margrethe Shanne.

Seguirà «La vivandiera», musica di Pugni, coreografia di Auguste De Saint-Leon, versione Pierre Lacotte.

Di «Giselle», musica di Adam, coreografia di Petipa, Svetlana Jeloukina e Igor Kolb danzeranno un pas de deux.

Ancora, Julia Makhalina sarà l'interprete del «Cigno» su musiche di Saint-Saens.

La prima parte si chiuderà con «Il corsaro» che avrà per interpreti Diana Vishneva e Farukh Ruzimatov.

Il secondo tempo sarà interamente dedicato a «Paquita», musica di Minkus, coreografia di Petipa.

Roberto Iovino

3 idee per oggi

«Estate in Musica a Villa Tigullio», alle 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica di Stato della Repubblica Moldava.

Allo Sporting risate garantite con i «Cavalli Marci» che presentano il loro show «Tarzan».

Atmosfera da circo a due passi dal mare: stasera, in piazza Martiri della Libertà, si esibirà la Compagnia di saltimbanchi «Trenta 3».

Il 31° Festival di Pigna passa alla seconda fase

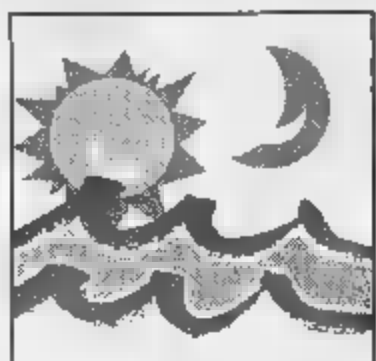
Piace il teatro dialettale ma ora è tempo di novità

PIGNA. È stato un successo. Un pignone di pubblico ha salutato la prima parte del 31° Festival di Pigna, dedicato al teatro dialettale: si è concluso tra gli applausi alla Compagnia Stabile «Città di Sanremo», interprete della commedia «I buxiardi». In precedenza, in piazza Castello, la pittoresca «Cola» alla sommità del paese, erano sfilate altre compagnie filodrammatiche, il fior fiore dell'imperiese: San Michele Pigna, i «Figlioli Ruchetti» di Rocchetta Nervina, il Teatro Ventimigliu di Ventimiglia e, tocco internazionale, lo Studio di Monaco.

Quest'anno, in seguito ai programmi di potenziamento e sviluppo, accanto ai consueti premi alla commedia più originale e agli interpreti (miglior attore e migliore attrice, migliori caratteristi uomo e donna, miglior attore e migliore attrice giovani), la Comunità Montana Intemeliana ha istituito un altro sostan-

zioso, in denaro, per la compagnia autrice del miglior allestimento, «dimostrando il più accanito impegno produttivo». E per la Giuria, che farà sapere il verdetto nella serata finale di domenica prossima, il compito non è facile.

Intanto, il 31° Festival volta pagina e si accinge a ospitare la seconda fase, nella quale la tradizione si coniuga con alcune stimolanti innovazioni. E il sipario tornerà ad aprirsi per quattro sere, da giovedì (ore 21,30) con «Paese per paese», spettacolo intrigante di musiche a parole tra Liguria e Piemonte, con l'attore e regista imperiese Franco Carli che presenta un popolare personaggio (anche televisivo) come l'astigiano Bruno Gambarotta e il cantautore genovese Sergio Alemano: un curioso mix di tre stili e tre linguaggi diversi per rendere omaggio alle proprie origini. [d. bo.]



In mostra a Palazzo del Parco centinaia di vignette provenienti da ogni parte del mondo

A Bordighera il Salone dell'Umorismo

Con il coupon de La Stampa si sorride più volentieri

BORDIGHERA. La «Riviera del Sorriso» non ha tradito i suoi appassionati. Sono infatti centinaia le vignette provenienti da ogni parte del mondo che costituiscono la colonna portante del 51° Salone Internazionale dell'Umorismo di Cesare Perfetto, allestito anche quest'anno nella sala del Palazzo del Parco di Bordighera. Il tema dell'edizione '98 è decisamente accattivante: «La comunicazione che avvicina il mondo, dal telefono a internet». E gli umoristi hanno dato il meglio nel rappresentare le frenesie e l'ingenuità dell'uomo alle prese con il difficile linguaggio della comunicazione, analogico o digitale che sia.

A tutti i lettori de La Stampa, inoltre, si rivolge l'iniziativa «Due sorrisi al prezzo di uno». Presentando la botteghina del Palazzo del Parco il coupon pubblicato a lato si riceverà infatti un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Un'occasione con il buonumore da non perdere.

E mentre al Palazzo del Parco si potranno ammirare le vignette dell'edizione numero 51 del Salone, a Bordighera imperverano le manifestazioni collaterali. Oggi l'appuntamento è fissato alle 10,30 con la conferenza del professor Alessandro Zucchielli, psicoterapeuta, sul tema «Ridere, la tua via alla salute - il riso fa buon sangue». Domani si aprirà invece la parentesi letteraria dell'Umorismo con la presentazione, alle 18 al «Giardino Victoria» di corso Italia, dei libri rivelazione del '98: «La vocazione del falco» di Marco Neirotti, giornalista de La Stampa, moderatore Genzino Mussa, «L'ultimo appello» di Franco Piccinelli, «Le maschere Genovesi» di Cesare Viazzi e «Trotta Trotta Cocco Bill...» con Vezio Melegari e Silvia Jacovitti. Il 30 luglio, alle 21 al «Giardino Victoria», la consegna dei «Palmares» alla presenza del presidente della giuria Guillermo Mordillo.

Giulio Gavino

LA STAMPA
COMUNE DI



Organizzazione: Cesare Perfetto
MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998

Un sorriso
per due
51°
Salone
Internazionale
Umorismo

La Comunicazione
che avvicina il mondo:
dal telefono a Internet
Bordighera - Palazzo del Parco
25 luglio - 1° settembre
Ingresso: lire 5000
(incasso devoluto all'«Ancora»)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando il giorno stesso o al lunedì quello. Non valide le fotocopie.



LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998



Bimbi
e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, il lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto di 15 per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al servizio. Il presente tagliando è valido al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire spesa un simpatico omaggio ai bimbi 14 e 12 anni.

LA STAMPA

MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998

COMUNE DI SAVONA

by
RADIO SAVONA INTERNATIONAL
dal 1° luglio al 31 agosto

- Colazione sul Priamar: con questo tagliando, dalle 6 alle 9, si ha diritto a una colazione gratuita (caffè o cappuccino e bruschetta).
 - Relax sul Priamar: con questo tagliando, dalle 12 alle 15,30, si ha diritto a una bevanda gratuita (fino a 3000 lire).
 - Vacanza sul Priamar: questo tagliando si ha diritto a uno sconto di 5000 lire (tassa).
 - Pranzo o cena in città: questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per persona in uno dei ristoranti convenzionati.
- Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso (valido per una delle quattro offerte), al lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie.
- Ristoranti convenzionati:
- * CONCA VERDE, via Alle Stré 27 - tel. 263.331
 - * LA BARCACCIA, corso Colombo 46 - tel. 812.973
 - * LA TAVERNETTA, via Don Bosco 12 - tel. 815.951
 - * DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 838.7513
 - * GROTTA, piazza del Popolo 21 - tel. 827.628



Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare o della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE

COUPON VALIDO IL

MARTEDÌ 28 LUGLIO



Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI

IL

28 LUGLIO

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA
IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.
MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998



MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998
Le meraviglie di



VILLA FARAGGIANA
Albissola Marina
(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 5000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari delle visite: 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non valide le fotocopie.

MARTEDÌ 28 LUGLIO

SANREMO AGENZIA
LA STAMPA

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

può votare per una o più categorie, non valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini Discoteche
Dj Drink&Music
Gelatai Gruppi musicali
Baristi Cubiste/i

I coupon devono essere inviati e consegnati all'Agenzia Eccoli, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/554886.



GABO SPORT

lotto point

ALASSIO - VIA MAZZINI 41

Minisouk

LAIGUEGLIA - VIA ROMA 166

SALDI ECCEZIONALI

DUBIN - LOTTO - ARENA

con sconti dal 40 al 60% su tutta la merce

Vi aspettiamo dal 10 luglio '98

DeVallè

**DAL 28 LUGLIO
AL 13 AGOSTO**

GRANDI NELLA SCELTA LEGGERI PER CONVENIENZA



1.880

**Acqua S. Bernardo
frizzante/naturale
1,5l**

630



**Family Dixan
lavorrice
4kg**

10.980



**Zaino Doppio
Vision**

69.900



**Caffè Lavazza Qualità Rossa
4x250g**

13.280
anziché L. 17.700

L/Kg 11.600



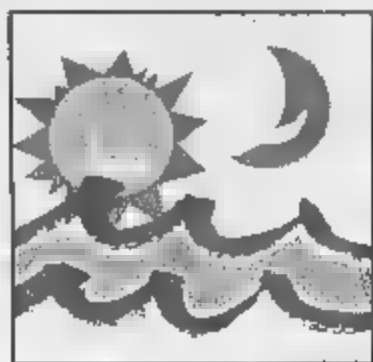
**Sturmtruppen
diario**

9.900



SUPERSTORE CONAD

Una Spesa alla Grande, in Tutto...



Anche il martedì sera si sono proposte e idee per trascorrere ore all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo e piacevoli scoperte. A Vallecrosia c'è il concerto del gruppo Homo Sapiens, per un «tuffo» nelle canzoni degli Anni Settanta. Selezione di Miss Grand Prix a Sanremo.

Atmosfera da circo a due passi dal mare: stasera, in piazza Martiri della Libertà, si esibirà la Compagnia di saltimbanchi «Trenta 3», che è stata anche protagonista sulle reti Rai e Mediaset. L'appuntamento è alle 21,15. Esercizi di equilibrio, lanci di coltelli e persino un «incontro ravvicinato» con scorpioni velenosi fra le attrazioni dello spettacolo, che vede alla ribalta i fratelli Dannis e Francesco Cussadi, oltre alla moglie quest'ultimo, Sabrina Truffelli. Lo show fa parte del «Fraserchi Tour estate '98».

«Serata ceralecca» con messaggi e musica alla Baia Saccata di Borgo Prino. **ORMEA** Alla Società Operaia, alle 21,15, 22° Festival: il concerto del Coro della Valle di Ceriana, diretto da Angelo Caviglia: canti della tradizione ligure.

Tra gli altri appuntamenti di oggi: Miss Grand Prix a Sanremo, saltimbanchi a Diano Marina

Julio Iglesias ritorna a Montecarlo

E a Vallecrosia si esibiscono gli «Homo Sapiens»



Revival Anni '70 con il concerto degli Homo Sapiens ai giardini di Vallecrosia

Alle 21,30 la Red Cat Jazz Band presenta «Maestro, dacci dentro con lo swing». **DI** A Villa Boselli, alle 21, Melody Orchestra. «Summer bay» con danze e gastronomia alla Darsena. **Nel contesto** «Popoli intorno al fuoco», in piazza S. Siro, alle 21,30, musica popolare dal Brasile con Barbara Cassini Quartet, che oltre alla cantante comprende Stefano Bollani, Lello Piretti e Francesco Peltreni. Propongono un re-

peritorio brani originali e composizioni di autori brasiliani «jazzati». Selezione Miss Grand Prix, alle 21,30, al Lido Fontana, con le coreografie di Consuelo Benedetti, canzoni, balletti e attrazioni, per una serata dedicata alla bellezza. Ai Giardini Sud-Est, Diteo ai bimbi: Baracca Burattini. In piazza Colombo, saggio degli allievi della scuola corpo bandistico. **OSPEDALETTI** In piazza San Giovanni, alle 21,30, «Cinema sotto le stelle», proiezione di film

della stagione '97-'98.

RA Martedì delle donne alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina: ingresso gratuito per le rappresentanti del gentil sesso e spettacolo sexy con ballerini.

SERENA Festa gastronomica e danzante in piazza con l'orchestra Le Nuove Immagini.

Concerto degli Homo Sapiens ai giardini di via Roma, alle 21, per una serata all'insegna della nostalgia della musica Anni Settanta. Ingresso gratuito.

Animazione di strada, alle 21, nella spiaggia Des Sabettes, con serata danzante e disco con Jean Max.

Nella Salle des Etoiles dello Sporting d'Eté, alle 21, concerto di Julio Iglesias. Info: tel. 0037792/163636.

ROCHERRE Sul sagrato del Castello del villaggio, Ensemble de Couvres de Montecarlo.

ALL'ESPACE MARQUET, alle 21, nell'ambito delle Serate estive del Consiglio Generale, Jazz Swing Parade South con orchestra jazz.

CARROS A Villa Barbary Forum Jacques Prevart, alle 21, spettacolo di marionette.

CANNES A Villa Rothschild, alle 21,30, compagnia Bruno Jacquelin. Nel sagrato dell'Eglise Notre Dame d'Espérance, alle 21,15, Notti Musicali del Suquet: Cairo Symphony Orchestra.

Imperia, le attrazioni del Luna park estivo

Beneficenza, buona cucina e danze a Ventimiglia Tris di pittori all'Accademia Balbo di Bordighera



La bella stagione offre anche tanti appuntamenti pomeridiani, con giochi, mostre, antichità, visite ai centri storici.

Divertimento assicurato al Luna park estivo, in località San Lazzaro. Fra le attrazioni di questa edizione, che prosegue fino a Ferragosto, ci sono il «Desert show», il mini otovolante «Brucemela» e una grande sala giochi. Resta aperta dalle 20 alle 24.

POMERIDASSIO Per tutta la giornata, festa con giochi, regali e degustazioni al centro commerciale Ipervallée, sulla Strada 28, per l'apertura del punto vendita «Trony».

ARMA DI TAGLIA A Villa Boselli c'è la mostra di Gianni Del Bue, aperta fino a venerdì con 40 opere. Umberto Corradi espone invece all'Istituto professionale alberghiero di via Lungoma-

re, dalle 18 alle 23. **SANREMO** L'Antiquaria San Roc-
no di corso Nuvoloni 4 propone la mostra Sanremo 4 dintorni: un viaggio nell'illustrazione popolare.

BORDIGHERA Nell'ex chiesa anglicana c'è la mostra «Monet a Bordighera». «Mondo Bimbo» è arrivato sul solletone del depuratore, all'estremità a Ponente del lungomare Argentino: tanti giochi per i più piccoli, dalla piscina piena di palline allo scivolo e alle altre strutture gonfiabili. All'Accademia Balbo, espongono Rosanna Biletta, Alda Fagnano e Sergio Siccardi (orario 18,30-20; 21-23).

DOLEACQUA Visite ai monumenti di Doiceacqua. Partenza al Castello dei Doria, alle 10,30 e alle 15,30.

Collettiva con pittori nei giardini di via Romana. Il pubblico è accolto dalle 20,30 all'una.

La mostra di Polon continua nel Castello della Lu-

certola, con manifesti, dipinti e sculture del grande artista belga.

VENTIMIGLIA Alle 18,30, in piazza della Cattedrale, festa di beneficenza con musica, danze e omia.

I pesci: illustrazioni scientifiche, disegni naturalistici e fantasie è il titolo dell'esposizione al Museo Oceanografico. Al Museo nazionale di **Principesse Grace** 17 c'è l'esposizione di 120 bambole e giocattoli tradizionali del Giappone, patrocinata dal principe Ranieri, con le collezioni del Museo delle arti decorative di Parigi. Orario: dalle 10 alle 18,30, entrata a 25 franchi, 15 per i bambini. Nella Salle du Quai Antoine Ier, dalle 15 alle 19 esposizione d'arte naïf internazionale Colori e Poesie.

NIZZA Al Forum Masséna, Destinazioni Giochi.

Alla Maison du Tourisme giornata porte aperte, dalle 11,30, degustazio-

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

SARI	17	48	45	50	24
	75	74	70	58	54
CAGLIARI	19	26	42	29	54
	101	91	84	54	53
FIRENZE	81	36	26	87	21
	110	86	62	53	50
GENOVA	39	51	38	30	33
	76	70	61	55	54
MILANO	56	55	55	81	49
	57	56	54	49	48
NAPOLI	32	30	72	69	66
	65	61	50	47	44
PALERMO	53	53	42	26	55
	112	64	57	57	57
	32	54	44	48	66
	75	68	65	48	46
TORINO	34	13	5	4	4
	90	87	63	60	53
	46	80	21	69	34
VENEZIA	69	69	61	55	52

SUPER NUMERO - CACCIA AL JACKPOT

Giochiale normali e sistemi integrati

L. 1600 81 - 41 - 18 - 18 - 25 - 38

2 combinazioni 31 - 75 - 23 - 48 - 51 - 68

L. 5600 15 - 38 - 69 - 77 - 40 - 39 - 6

7 combinazioni

Giochiale sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 25 - 19 - 12 - 88

224 combinazioni - varianti = 6 - 18 - 46 - 89 - 51 - 14 - 23 - 81

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri con cui da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre

COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 12 di Firenze. Ecco le coppie cui puntare, il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-9	12-10	12-1	12-25	12-18
12-10	12-17	12-19	12-2	12-50
12-68	12-30	12-25	12-26	12-3
12-65	12-70	12-70	12-33	12-36
12-4	12-75	12-67	12-37	12-37
12-41	12-5	12-80	12-88	12-38

Ambate mature. Sono ambate a scadenza duscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta settimana:

Bari 82 (4); Cagliari 68 (2); Firenze 38 (3);	Genova 38 (4); Milano 75 (2); Napoli 48 (4);	Palermo 5 (0); Roma 6 (2); Torino 27 (3);	Venezia 59 (4).
---	--	---	-----------------

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per anno e tempo da giocare a Palermo:

1-2-3	3-8-7	5-2-3
1-4-5	3-8-8	5-7-8
1-6-7	3-10-1	8-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	8-9-10

Vincite: Ambo Genova 13-48

Ambo Genova 13-1

Statistiche a cura della **vidona n°**

490 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelo.

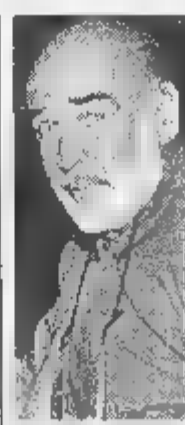
Stasera continua il Festival di Villa Faraldi

Il mito del Graal rivive a Tovetto

VILLA FARALDI. Il Festival di Villa fa salto indietro, ai tempi gloriosi di Re Artù. Stasera, alle 22, Assemblea Teatro presenta «I tre cavalieri del Graal» in frazione Tovetto. Il regista è Gianni Bissaca, le interpreti Paola Zecchi, Cristiana Voglino e Elisabetta Fogliani.

Laura Mancinelli è l'autrice della sceneggiatura, che è un pizzico d'ironia riconduce al fascino e al mistero del mondo medievale, tante volte portato sullo schermo (si ricordano, ad esempio, Sean Connery nei panni di Re Artù e Richard Gere-Lancillotto nel film «Il primo cavaliere»). In questo caso, l'attenzione è incentrata su tre figure, guidate dai saggi consigli di Mago Merlino, «essenziale capo» della Tavola Rotonda.

Tutti vanno alla ricerca del Sacro Graal: Galvano l'attratto senza scampo dall'amore, Percival tende al rigore mistico, Galahad si affida alla ricca fantasia. Dopo tante avventure, si ritrovano in un castello per raccontare le loro peripezie. Le tre



Il noto attore Sean Connery ha impersonato Re Artù nel film «Il primo cavaliere»

attrici che impersonano i mitici cavalieri spaziano dalla lettura, alla danza, al canto.

Per l'occasione, il prezzo del biglietto scende da 20 mila a 10 mila lire. Agli spettatori sarà inoltre riservata una sorpresa.

La rassegna promossa da Comune e Assemblea Teatro prosegue domani in decentramento a Diano Arentino con la Microrand, che proporrà lo spettacolo musical-cabarettistico «Grazie Ludwig».

A S. Bartolomeo il Teatro dell'Archivoltò

Oggi il Festival Met apre alla prosa

SAN BARTOLOMEO. E' un racconto ispirato a 12 quadri di Monet la nuova proposta del Festival di musica e teatro di San Bartolomeo. «Giardini d'acqua», tratto da «Qu'est ce que tu attends Marie» di Daniel Pennac, sarà messo in scena oggi, alle 21,15, nei Giardini della Pace. La rappresentazione è affidata al Teatro dell'Archivoltò.

La breve opera di Pennac, ancora inedita in Italia, è basata sul dialogo tra una voce sconosciuta e Marie, una donna «in attesa di un ricordo». Qui immagini e parole si fondono nella suggestione dei colori e dei volti, che appaiono sulle tele come colpiti da un sole appena liberato da una coltre di nubi o di specchi d'acqua che riflettono una natura viva e mobile. Il vento, i fiori, la penombra dell'interno di una casa fanno parte di un immaginario pittorico, con pennellate che si trasformano in sogno e magia.

Lo spettacolo, a ingresso libero, è organizzato da Comune di San Bartolomeo, Apt Riviera dei Fiori, Arci e Regione. Du-

rante l'appuntamento si potranno anche visitare stand sull'associazionismo, dove saranno date indicazioni sul servizio civile e iniziative come la «banca etica». Sono in vendita libri con lo sconto.

Il Festival Met, approdato alla quinta edizione, prosegue domani, sempre alle 21,15. Il nuovo protagonista è un volto noto ai telespettatori: Bruno Gambarotta, l'anziano Rai per eccellenza. L'attore e autore astigiano, lanciato dal «Fantastico 9» dell'87-'88 con Adriano Celentano, ha appena partecipato come «preside» a «Gli esami non finiscono mai» su Rai 3. Gambarotta è comparso anche nel film-tv di Rai 2 «Un giorno fortunato» assieme a Fabio Fazio, con riprese a Imperia. Ha scritto il romanzo «Torno Lungodora Napoli», affresco sulla metropoli piemontese.

Il ciclo di spettacoli, che ha la cartellone anche un concerto di Jimmy Villotti, continua fino al 21 agosto.

Enrico Ferrari



STASERA AL CINEMA

IMPERIA CAYOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. In & Out. Orario: 20,15; 22,30. L. 9000; 6000.

Tel. 293.620. PER FERIE.

IMPERIA. Tel. 292.745. Qualcosa è cambiato. Or. 20,15; 22,30. L. 9000; rid. 5000.

ARMA DI TAGLIA/CAPITOL. Tel. 0184-43.440. Titanic. Spett. unico: ore 21,15.

BORDIGHERA OLYMPIA. Tel. 261.955. Kundera. Or. 20,30; 22,30.

DOLEACQUA CRISTALLO. Tel. 208.049. OGGI.

TRINACOLIA Tel. 436.580. Tre uomini e una gamba. Or. 20,30; 22,40. L. 9000; rid. 5000.

SHERALDO (festivo) via Aurelia 106. Or. 21,15: Full Monty. Or. 23: Il collettivista. L. 8000; rid. 5000.

VENTIMIGLIA FESTIVO SCORLETTI (Lungomare Marconi) Azzurri e la polizia magica. Spett. unico ore 21,15. L. 7000; 6000.

SANREMO ARISTON. Tel. 506.060. Murder at 1600: Dedito alla Casa Bianca. Or. 16; 22,30. L. 10.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 16; 22,30. L. 8000.

ARISTON ROOF. Sala 1. Tel. 506.060. The Jackal. Or. 16; 22,30. L. 8000.

ARISTON ROOF. Sala 2. Tel. 506.060. Parole, parole. Or. 16; ultimo 22,30. L. 8000.

ROOF. Sala 3. Tel. 506.060. Or. 16; ultimo 22,30. L. 8000.

Tel. 507.070. Codice Mercury. Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 10.000.

TARASIN. Tel. 507.070. Qualcosa è cambiato. Orario: 15,30; ult. 22,30. L. 8000.

SANREMESE. Tel. 507.070. Hercules. Or. 16; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

Telefono 662.333. Film a luci. Orario: 16; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



SAVONA COLOMBO. Tel. 0182-640.263. Titanic. Or. 21. L. 10.000; 6000; 5000.

0182-640.427. Deep Impact. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

AMBRA. Tel. 0182-51.419. Titanic. Or. 21,15.

ASTON. Tel. 0182-50.997. Cucciolino. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

VITTORIA. Nuovo programma. Or. 21,30. L. 8000; 5000.

ASTRA. Codice Mercury. Or. 21,30. L. 8000; 5000.

SPLENDOR. Tel. 019-610.783. Hercules. Or. 21,30. L. 8000; 5000.

La manifestazione presentata da Daniele Piombi si è chiusa domenica

Ospedaletti, vince la Basilicata Gianni Romano trionfa al Festival dialettale



Il presentatore Daniele Piombi

OSPEDALETTI. Si chiama Gianni Romano, è nato vent'anni fa a Matera, in Basilicata, e l'altra sera ha ottenuto il suo primo grande riconoscimento in campo musicale. La giuria del 2° Festival nazionale della Canzone dialettale lo ha incoronato vincitore assoluto, e la proclamazione è stata accolta con un caloroso applauso da parte di tutto il pubblico del Piazzale al Mare. La sua «Ma je gist?» (Ma è giusto?) è piaciuta talmente che la giuria ha gratificato anche il «Memorial Tony De Vita», premio speciale dedicato al maestro scomparso di recente.

La terza ed ultima serata Festival, presentato da Daniele Piombi con Emma Galbassini, è stata caratterizzata oltre che dagli 11 finalisti, in rappresentanza di altrettante regioni, anche dagli ospiti: la scatenata Cecilia Gayle che ha proposto il ballo «Pam Pam», il folk al-

lo stato puro di Otello Profazio, il divertente mix di canzoni e battute di un sorprendente Bruno Lauzi hanno dato un tocco di classe alla serata finale. La chiusura spettacolare con

tutti i partecipanti al Festival (19 canzoni per 19 regioni d'Italia) riuniti sul palco in un unico, grande abbraccio sulle note della sigla «Con un sorriso», interpretata anche dal sindaco Flavio Parrini, ha posto il suggello in un clima di allegria che ha coinvolto tutti i 2 mila spettatori. Hanno inoltre partecipato Nanni Svampa, Joe Semerari, il professor Gianluigi Mariannini, campione «storico» di «Lascia o raddoppia».

Premi anche ai sardi Tanca-ruja per la migliore interpretazione con il brano «Sona soneta», ed ex aequo alla ligure Barbara Stuard e alla calabrese Francesca Loria, vincitrice della passata edizione, che hanno ottenuto il massimo dei voti da parte della giuria popolare. Cabarettisti, attori, modelli si sono alternati sul palco, tra un concorrente all'altro, per un cocktail di musica, spettacolo e divertimento. [d. bo.]



Entusiasmo dei tifosi al raduno nerazzurro, l'ultimo «colpo» è il centrocampista Bencistà

Imperia, i nuovi acquisti sono otto

La squadra in ritiro a Nava, il 26 debutto col Torino

NOSTRO SERVIZIO

Lontani dall'afa che opprime la Riviera, i nerazzurri hanno iniziato da ieri mattina la preparazione nel fresco del Col Nava, ospiti dell'Accademia dell'ambiente. Sono i giocatori attualmente a disposizione dell'allenatore Giorgio Benedetti: anche De Propertis, ventenne centrocampista del Melbourne, assente al raduno di domenica pomeriggio, perché ancora in viaggio aereo dall'Australia, si è aggregato ai compagni. L'atmosfera è serena e festosa ritrovo al Bistrot si respira clima d'entusiasmo attorno alla squadra, segno che i tifosi hanno superato le perplessità dei giorni scorsi.

Pino Cipolla, il presidente, è soddisfatto, anche se non esclude qualche altro ritocco: «Una partecipazione di pubblico raduno così calorosa a Imperia non la si vedeva da quindici anni. Un buon segno: è stata percepita la voglia di far bene. La squadra? Il

telaio era già robusto, e otto sono i volti nuovi, in una sorta di ricambio che si sta operando bene. Ritengo che si sia operato bene, che la squadra sia stata rinforzata e sia in grado di lottare per traguardi ambiziosi, pure tenendo d'occhio le esigenze di bilancio: di vincere sul campo, è bene farlo anche dietro ai fuochi, e il bilancio della nostra Spa chiude i conti in pareggio».

Mister Benedetti non si sbilancia: «Non mi sento fare promesse, almeno per adesso. Però sono convinto che nella lotta per la prima posizione sapremo inserirci che noi». Insomma, cautele, ma anche la coscienza delle grandi potenzialità. Un dato balza all'occhio: la compagine è innervata. L'infamia giovane ma già molto promettente, e può un elemento determinante in un campionato in cui dovranno essere schierati ad ogni partita almeno due diciottenni, nella più, piuttosto equilibrata, ampia la scelta, per il compiacimento di Benedetti che nella li-



L'allenatore Giorgio Benedetti e il diciottenne difensore Alessio Barone



nea vede crede, molto, dopo aver lavorato a lungo nel settore giovanile della Massese.

A i tifosi dubbiosi giunti gli ultimi acquisti a sorpresa: oltre a De Propertis, arrivato tramite l'interessamento di Torino (garante del rap-

porto con i granati) sempre Gigi Bodi, vecchia bandiera nerazzurra, l'altro centrocampista Bencistà, anni, già nazionale juniores, prelevato dall'Olbia. Curiosità è anche la nuova coppia d'attacco: Sansonetti e Celesia, ecco Mezzesi (24 anni,

del Ponsacco, reti lo scorso campionato) e Giribone (22 anni, dalla Caltanissetta). Gli altri? Il portiere Caggiola, dall'Argentorata; i difensori Barone dal Ventimiglia, e Dattino, dal Torino; l'attaccante Bennici, dal Torino.

A Nava, per tre settimane, gli allenamenti saranno due al giorno. La prima amichevole della stagione è prevista l'8 agosto a Dronero, contro la Primavera del Torino. Il 26, l'Imperia debutterà al Ciccione contro il Torino di Mondino: «Un "vernissage", lo definisce Cipolla, che spera aumentare ancora il numero degli abbonati (da 350 a 450). In Coppa Italia, via il 30: ignora l'avversario, dovrebbe essere la Sestrese. Il campionato scatterà il 7 settembre, per l'Imperia si parla del girone sardo con Piemonte e Lombardia. «Più disagiata, ma tecnicamente meno ardua», i nerazzurri.



Delfino

Bruno Monticcone

I nuovi, dall'alto: Bencistà e Bennici, Caggiola e Dattino, Giribone e Mezzesi

Sanremese in C2 senza radiocronache?

La Federazione chiede 10 milioni per i diritti



A rischio le radiocronache dal Comunale

SANREMO. Niente più radiocronache per la Sanremese in C2? Il rischio c'è. Paradossalmente, proprio nella stagione in cui il club biancoblau si muoverà approntato tra i professionisti, potrebbe venire cancellato dall'etere. «Oggi come oggi non sappiamo ancora se potremo seguire la Sanremese come la "stagione", conferma Carlo Alessi, l'ex-voce di Radio Stereo 103 che nell'ultimo, trionfale, Campionato Nazionale Dilettanti, ha seguito, domenica dopo domenica, la Sanremese. Sarebbe la fine di una tradizione che affonda le sue radici addirittura alla metà degli anni Settanta, quando nacque le prime emittenti private e, quasi contemporaneamente, le prime "dirette" delle partite della Sanremese curate, per Radio Sanremo, da Amedeo Costanzo, storica

della squadra biancoblau. Un'eredità che, la scorsa stagione, era passata a Radio Stereo che aveva organizzato una sorta di «tutto il calcio minuto per minuto» in versione rivierasca con largo spazio a Sanremese ed Imperia. Ora, invece, con il passaggio in C2, le cose si sono complicate. I problemi non sono con la Sanremese che, anzi, perderà anche i quattrini che Radio Stereo 103 gli riconosceva per i diritti (circa 5 milioni di lire). Piuttosto con la Lega Calcio che ha ceduto i diritti radiofonici, dalla serie A alla C2, ad una società milanese, la Starlight Communication, che ha fissato le tariffe per l'utilizzo dei diritti: 10 milioni per la C1, 10 per la C2. «Somme che sono inaccettabili per piccole emittenti», dice Alessi. Anche sproporzionate se si pensa che, per

la serie A e B, vengono richieste le stesse cifre. Le radio, non solo a Sanremo ma in tutta Italia, si ribellano a questa sorta di «dittato» consorziale in due gruppi: il «Pool Radio calcio» al nord (che farà capo a Radio Cosmo Alessandria) ed il «Tuttocalcio Sport» per l'Italia meridionale. «Insieme abbiamo fatto alcune proposte. Stiamo aspettando una risposta dalla Lega e dalla Starlight», aggiunge Alessi. In sintesi le radio sarebbero disposte a sborsare non più di 5 milioni per i diritti della C1 e 2 milioni per la C2. «Si deve conto delle realtà locali», dicono a Radio Stereo 103. Lavoriamo in città piccole, con difficoltà a reperire sponsor. Organizzare un servizio radiofonico per un intero campionato comporta un dispendio di energie notevole sul piano del personale e dei mezzi. E, so-

prattutto, messa in pericolo quella che ormai una tradizione piacevole per i tifosi che, specie quando la squadra è in trasferta, seguono le partite via radio con grande passione. Realtà di cui il «governo» del calcio dovrebbe tener conto per promuovere, soprattutto, i campionati minori che, già dalla serie C1, trovano pochissimo spazio sui grandi network televisivi e radiofonici e sui mass media nazionali in genere.

A prescindere dalla Sanremese, comunque, Radio Stereo 103 sta già preparando la prossima stagione. Proporrà due «dirette-sport» domenicali diverse: una per la provincia di Imperia con (si spera) la Sanremese e l'Imperia in primo piano e una per la provincia di Sa-

SPORT FLASH

ATTUALITÀ

Sanremesi vincitori regate interregionali di Prà

Ottime performances degli atleti della Canottieri Sanremo nella regata interregionali di canottaggio svoltesi a Prà, presso Genova. A vincere, nelle varie categorie, per i colori sanremesi, stati Battistotti (singolo ragazzi 1° serie), Guidi (singolo ragazzi 2° serie), Luise (singolo 720 allievi C), Alberti (singolo senior), Guidi-Battistotti (doppio ragazzi), Ghigliotti (singolo 720 allievi C 1° serie) e Balbo-Mignani (doppio cadetti). [b. m.]

Successi della «Rari Nantes» Sciorba di Genova

«Pioggia» di titoli per i giovanissimi nuotatori sanremesi ai Campionati Regionali di categoria di nuoto svoltisi a Genova, alla piscina della Sciorba, ultimo appuntamento agonistico stagionale. Nella categoria «ragazzi» quattro titoli andati ad altrettanti atleti della Rari Nantes Imperia: doppietta per Marta Buonanomi nei 50 s.l. in 29'96 e nei 200 s.l. in 2'15'14 e vittoria per Demis Moraldo nei 50 s.l. in 26'53 e per Federico Atzori nei 400 s.l. in 4'40'04. Fra gli «juniores» vittoria, invece, per gli atleti della Riviera Nuoto Sanremo: Valerio Vailletti ha vinto i 200 s.l. in 2'00'52; Andrea Lenterini si è imposto nei 200 dorso in 2'16'07; Romina D'Alessandro nei 50 s.l. in 29'85. [b. m.]

Dimostrazione di discipline, dal karate allo judo

Si svolgerà giovedì 30 luglio, alle ore 20,30, la prima edizione di «Sanremo Merziale», manifestazione con maestri, istruttori ed allievi di arti marziali a Sanremo. In programma esibizioni di karate, kung fu, muay Thai, kickboxing, kung fu vietnamita, tai chi, jiu jitsu, kune do, judo. Interverranno il gruppo agonistico Funky e quello di fitness coreografico. L'ingresso lire 10000. [b. m.]

La campagna acquisti per la Carlin's Promozione

Prima acquisti per la nuova Carlin's Boys, neopromossa in Promozione. Praticamente conclusi gli ingaggi del centrocampista Drioli (che ha già giocato in prestito con la Carlin's nella scorsa stagione) e del difensore-centrocampista Ventura dal Ventimiglia, dell'attaccante Di Clemente dall'Imperia, del centrocampista fusasi la Dianese) e dei giovanissimi Bartolomei, e altri, portiere Vecchio, 17 anni, difensore, della Nuova Intemelia di Ventimiglia. Si metteranno tutti a disposizione del nuovo allenatore nerazzurro Rocco Fortugno, ex allenatore dello stesso Ventimiglia. Il team nerazzurro, presieduto da Carlo Barilla, sta infatti lavorando all'organizzazione del classico Torneo Internazionale di Calcio Giovanile che scatterà il prossimo 24 agosto allo stadio comunale: quasi certamente si via, fra le altre, Juventus, Milan, Sampdoria e Torino. [b. m.]

S'è conclusa la maratona a Sanremo

Europei Under 14 stravincono i russi

Due finali belle ed emozionanti. Anche senza la possibilità di fare il tifo per gli italiani «fronati», nella fase eliminatoria, sia nella gara di singolare sia di doppio. I Campionati Europei di tennis under 14 - significativa passerella di «promesse» tennistiche di tutto il continente (in gara 144 atleti di 39 nazioni) - si sono conclusi a Sanremo, campi del Tennis Club Solaro (che, quelli del Circolo Tennis Sanremo, sono stati teatro della manifestazione) con i successi del croato Mario Ancic nel singolare maschile e della russa Lina Krasnoroutskaya nel singolare femminile. Un po' a sorpresa l'impresa del croato, alla vigilia cinque in tabellone, che, nella finalissima, ha avuto la meglio sull'austriaco Stefan Wiespiner, testa di serie n. 1 del tabellone, favoritissimo della vigilia. Ma Ancic, dopo aver perso il primo set (2-6), ha preso in mano il match con autorità e, nonostante un paio di penalità subite per la sua irruenza e ad un pizzico di nervosismo, ha vinto il secondo e terzo set (6-3, 6-2) ribaltando la situazione e salendo sul podio più alto.

Nessuna sorpresa, invece, tra ragazze. Qui la russa Krasnoroutskaya, testa di serie n. 1, non ha fallito e, in due ore di battaglia, ha avuto ragione, nel match decisivo, della pur brava tedesca Scalett Kotschwar, 4-6, 6-3, 6-3. Un successo che, se ha dato alla giovanissima tennista russa, una meritissima

soddisfazione, ha anche permesso alla rappresentativa del suo paese di vincere il titolo di campione europeo per nazioni che era fortemente insidiato dalla Repubblica Ceca che aveva fatto uno splendido en-plein nelle finali dei doppi, vincendo le entrambe: in campo femminile Eva Birnerova e Petra Cetkovska hanno vinto superando in finale la coppia russa Krasnoroutskaya-Fokina per 6-2, 6-4; in campo maschile il duo formato da Miloslav Tutter e Jiri Krkoska, anch'essi della Repubblica Ceca, hanno vinto per 6-2, 7-6 sui croati Ancic-Stelko. Stesso destino, quindi, per i due vincitori delle semifinali: sia Ancic, che la Krasnoroutskaya sono stati battuti nella finalissima del doppio.

Se il bilancio tecnico complessivo dei campionati è più che buono, non altrettanto può dirsi del bilancio degli atleti azzurri. Il gruppo selezionato dal C.T. Vittorio Magnelli è uscito scena, quasi al completo, nei turni preliminari. Le cose migliori le ha fatte la genovese Giorgia Mortello del Tennis Club Genova che è riuscita ad arrivare agli ottavi di finale dove, però, ha interrotto la sua marcia contro la tedesca Kotschwar, poi arrivata alla finale. Per il resto occorre accontentarsi - davvero poco al di là della bravura del protagonista - del successo del bresciano Valerio Carrone nel torneo di Consolazione 2. Carrone lo ha vinto superando, nella finale, lo spagnolo Santos. [b. m.]

CASA ALPINA FREJUSIA
VILLA TRAGUARDO

1.992 m s.l.m.
BARDONECCHIA

3° EUROBARDO-FREJUSIA

Progetto Sport. Alta Quota

Stage settimanali di allenamento per podisti 1998

Perché venire con noi

- Per essere avvolti dalla natura sul monte Jafferau
- Per allenarsi in gruppo in quota
- Per fare attività sportiva divertendosi
- Per portare tutta la famiglia
- Perché non si deve solo correre
- Per a due passi dal Sestriere e dalla Francia

Cosa si offre

- Pensione completa in una delle due località
- Preparazione tecnica atleti in gruppo
- Strada in battuta 6+6 km pianeggiante a 1908 m misurato ogni 250
- Esercizi alle fortificazioni e alle strade militari in quota
- Uscite in mountain-bike
- Magliette personalizzate ed altri gadgets
- Test attitudinali e festa fine periodo
- Servizio navetta per chi arriva in treno
- Assicurazione e Tesserà sconto per proposte extra (cavalli, piscina, golf, rafting, tennis)

Inoltre

29 agosto: partecipazione di diritto alla «3° Eurobardo», gara serale ad inviti dove si esibiranno alcuni atleti azzurri reduci dai Campionati Europei di Atletica Leggera di Budapest.

Per informazioni: TURIN MARATHON
Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino, Italia - Tel./Fax +39-011.6631231
www.comune.torino.it/turinmarathon - e-mail: turinmarathon@comune.torino.it

TUTTI NE SARANNO COLPITI.

AMMESSO CHE CI SIA QUALCUNO SU CUI
FARE COLPO.



Maggioranza contro Castellani, Polo e Lega: operazione poco trasparente

E' subito bufera sul city-manager

«Sindaco, dovevi avvertirci»

Un contratto nella bufera ancor prima di essere firmato. E' quello che ha per protagonista Cesare Vaciago, direttore della maggioranza, e futuro city-manager del Comune.

A ventiquattrore dalla nomina, che doveva essere sancita dalla giunta, il sindaco ha deciso di non firmare il contratto. Il sindaco ha deciso di non firmare il contratto. Il sindaco ha deciso di non firmare il contratto.

Il sindaco ha deciso di non firmare il contratto. Il sindaco ha deciso di non firmare il contratto. Il sindaco ha deciso di non firmare il contratto.

Chi ha candidato Vaciago

Negli Stati Uniti si chiamano società di «Head Hunting», vale a dire «cacciatori di cervelli». In Italia la «Paradigma» di Torino è leader nel settore ed è sul mercato dal 1991. Lo slogan con cui si presenta è «Ricerca di cervelli cultura d'impresa» ed è specializzata nella ricerca di top-manager da dedicare sia alle imprese pubbliche che sia a quelle private.

procedura, ma poi c'è la politica. E non è bello scoprire dai giornali certe notizie...». Stesso tipo di reazione da: «Qualche coinvolgimento in più capigruppo e maggioranza» ha commentato Beppe Borgogni, sarebbe stato gradito...». Reazione più dura per il capogruppo di rifondazione comunista Mariangela Rosolen: «Questa è una procedura inammissibile». E la maggioranza si sfogava il suo sindaco, l'opposizione spediva fax ai giornali: «Siamo molto preoccupati per la poca trasparenza dell'operazione. Ma anche per le sue probabili pretese: ci risulta, infatti, che il dottor Vaciago si sia fatto liquidare un miliardo e mezzo per il poco tempo rimasto alla direzione delle Poste»

scriveva Mario Borghesio (legale). Ma le polemiche del mattino sono nulla rispetto a quelle affiorate nel pomeriggio. Dopo breve ricerca, infatti, alcuni consiglieri di maggioranza sono entrati in possesso della delibera di affidamento della ricerca del top-manager all'ente «Paradigma» (società di head-hunter), leader nel suo settore in Italia) con sede a Torino. Sul documento, passato nella riunione di Giunta del 23 luglio, si parlava di un compenso di 60 milioni per fornire il nome di quel city-manager che arriverà a guadagnare fra i 300 e i 400 milioni l'anno. «Stamattina dicevo che era inaudito, ora mi chiedo se non sia pure scandaloso», ha aggiunto il capogruppo di re Rosolen. Vorrei capire come è stato possibile che questa città che ha ricevuto l'incarico soltanto quattro giorni fa sia riuscita a soli tre giorni a sfornare un nome pagabile. Stesse perplessità da parte di Viale: «A questo punto i margini di confusione aumentano. Domani, nella riunione che abbiamo richiesto al presidente Marino sul tema potremo finalmente chiarire con il sindaco e con l'assessore Peveraro il tutto. Il polverone, però, è già turbato più di tanto l'assessore: «Abbiamo preso ogni decisione all'insegna della massima trasparenza, quindi deciso di affidare l'incarico a «Paradigma» perché aveva presentato una serie di candidature fra quella, in esclusiva, di un grande



Palazzo civico dove ieri mattina la maggioranza ha contestato la decisione per la nomina di Cesare Vaciago a city-manager del Comune. Ma il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino difende l'operato del sindaco: «Tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura»

Pattuglie anti-sassi

NOVARA. La polizia stradale «dirottata» sulle autostrade per garantire maggiore tranquillità e sicurezza agli automobilisti che, in questo periodo feriale, incrementano gli spostamenti. Nessuno (o vuole) dire si tratta di un provvedimento temporaneo o prelude, forse, ad una diversa ripartizione compiti fra le forze dell'ordine. La disposizione, per quanto riguarda la provincia di Novara, arriva dal compartimento regionale della Polstrada. Gli agenti di Novara, Borgomanero ed Arona presteranno servizio sulla A24 dove già opera il distaccamento di Romagnano Sesia. Resta invece competenza della polstrada di Villarboit il controllo sulla Milano-Torino dove esiste il problema dei clandestini abbandonati all'autogrill «Pavesi» Galliate.

Ospedali anti disagio fra i pazienti

ASTI. Come affrontare l'estate più calda del secolo, se si è costretti a un ospedale? Le ipocriti strutture che dispongono di un impianto di condizionamento dell'aria il problema l'hanno in parte risolto. «Ma gli altri? Qualcuno si arrangia i ventilatori, ma insufficienti. Servono iniziative per alleviare il disagio dei pazienti», scrivono le consigliere regionali Cotto e Ferrero in un'interpellanza all'assessore D'Ambrosio.

Biella, superstrada sotto accusa

BIELLA. La superstrada Biella-Cossato è nuovamente accusata: la morte del ciclista travolto da un'auto riapre il dibattito. L'Anas, chiamata in causa, propone un summit con la Prefettura, la Provincia ed i Comuni per cercare soluzioni concrete. Ma attaccano anche gli automobilisti, che denunciano la presenza di rovi ed altre infestanti sulle banchine laterali: tolgono visibilità e costringono le auto a scarti improvvisi.

Cipolletta «Settembre congestionato»

VERCELLI. Il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta (nella foto) ha chiuso ieri i lavori dell'Assemblea generale dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia. Cipolletta ha parlato dopo la relazione del presidente dell'associazione vercellese, Savino Rizzio. Il suo intervento, Cipolletta è soffermato su quella che da definito l'estate del «settembre congestionato». E, a questo proposito, ha bocciato il contratto sul pubblico impiego firmato proprio l'altro giorno. «Si sono introdotte le 35 ore in un settore che ne fa di lavoro teorico aumenti del tutto eccessivi». Il direttore generale di Confindustria ha poi espresso preoccupazione per un settembre che si annuncia troppo «congestionato».



Emanuela Minucci

Sanremo scoppiata l'emergenza rifiuti

SANREMO. In piena estate la città dei fiori si trova costretta a fronteggiare l'emergenza rifiuti per l'esaurimento della discarica Collette Ozzotto. La giunta sa che è riuscita a trovare un accordo con il vicino Comune di Taggia e utilizzerà la sua discarica per i mesi di agosto e settembre. L'amministrazione, intanto, ha annunciato di attendere disposizioni dalla Regione in materia di smaltimento dei rifiuti.

Industria, il «triangolo Nord»

GENOVA. E' nato ieri il «triangolo industriale» nel Nord Italia. Genova-Savona-Alessandria: sicuramente più ristretto dell'ormai tramontato Genova-Milano-Torino, ma i promotori garantiscono serie prospettive «buoni risultati all'insegna della collaborazione» della sfida al mercato europeo. Obiettivo: intensificare il processo di integrazione per realizzare un sistema altamente competitivo; ridisegnare la rete infrastrutturale.

La rosa della Tnt Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour per il prossimo campionato di A1 di pallavolo è pronta. Ieri mattina la società ha annunciato anche l'acquisto del centrale della Lube Macerata Alberto Bachi (28 anni, cm), ultimo tassello della rosa, che sarà a Cuneo domani per le visite mediche. L'ingaggio con contratto biennale - ha suscitato l'entusiasmo del presidente Ezio Barrocc (nella foto): «Cuneo non ha mai avuto una squadra di pallavolo così forte. La Tnt Alpitour '98-99 è costata molti sacrifici di bilancio, ma se siete a panchina ci promettono un mucchio di soddisfazioni». La squadra piemontese - candidata al prossimo scudetto - riprenderà gli allenamenti agli ordini di Silvano Prandi il 4 agosto, mentre gli stranieri impegnati nella preparazione dei Mondiali arriveranno soltanto all'inizio di settembre.



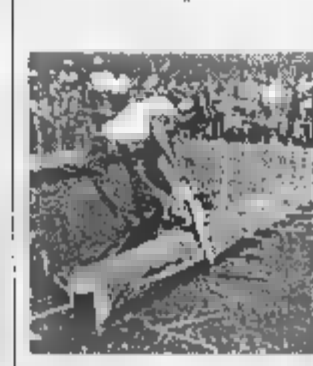
Angelo

per 200 milioni presi rappresentante

VARAZZE. Colpo da 200 milioni ai danni di un rappresentante di gioielli. Dario B., anni, che si è visto portare via dal garage di «l'auto» a bordo della quale teneva le valigie con il campionario completo di gioielli. Il furto, avvenuto ieri mattina, è stato subito denunciato dallo sfortunato rappresentante ai carabinieri, che ora si stanno occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori del colpo.

allarme in

ALESSANDRIA. Tre ore ieri mattina per spegnere l'incendio nel bosco a Tagliolo in località Monte Colma: impegnati vigili, fuoco, forestale e volontari. Poi nel pomeriggio il toccato alla zona di Gavi frazione Sottovalle, conosciuta come Baracchin del Moro. Molti gli incendi stoppaggiati: in due giorni i vigili del fuoco hanno totalizzato più di dieci interventi. «Non è possibile incolpare sempre e solo l'autocombustione» dicono.



Sono friulani i boscaioli più bravi

SARRE. Friulani piglia tutto a Sarre in Valle d'Aosta durante la 14ª edizione del campionato dei «bouchevons», i boscaioli. Nella prova valida per l'assegnazione del titolo italiano hanno conquistato i primi due posti podio. Sul gradino più alto Fausto e Loris Federigo e Guido Carlet, 1900 punti, al secondo il terzetto formato da Oscar Zampese, Maurizio Mutton e Giorgio Sambugaro, 1723 punti. Al terzo posto i valdostani Dario Vicquary, Federico Juglaire e Tiziano Borrettaz a soli 7 punti dalla piazza d'onore. Nella classifica individuale ha vinto il friulano Fausto Federigo, con 723 punti; al secondo posto (651 punti) il suo coregionale Oscar Zampese. La sfida tra boscaioli è fatta cinque prove di abilità e di velocità, sia con la motosega sia con l'ascia.

LA STORIA

LUPARA BIANCA IN PIEMONTE

Si chiama «Operazione Revenge»: ha permesso ai carabinieri del comando provinciale di Torino di far luce su cinque omicidi e di arrestare due calabresi, fra cui Domenico Marando, 32 anni, un «emergente» sia a Platì che a Volpiano. Per vendicare la morte del fratello, Francesco Marando, il boss avrebbe ucciso quattro esponenti del clan rivale. Tre cadaveri non mai stati trovati: gli inquirenti pensano siano sepolti in qualche cava, insieme ad una Alfa Romeo 164. E' il più drammatico caso di lupara bianca mai registrato all'ombra della Mole.

I fatti. Il 3 maggio '96, nei boschi di Chianocco, in val Susa, viene trovato un cadavere bruciato: la fede nuziale, con una data e due nomi, permette di risalire in poche ore a Francesco Marando, 37 anni, latitante qualche mese dopo una fuga dal reparto detenuti dell'ospedale di Genova, dove stava scontando una condanna a 18 anni per droga. Partono le indagini di carabinieri e polizia, partono pure quelle della famiglia a caccia di vendetta. Si scopre così che il giorno assassinato aveva legami, nei

mesi precedenti, Antonio Stefanelli, rampollo di una famiglia mafiosa di Oppido Mamertina, che a Torino aveva aperto una gelateria e che, nel Savonese, controllava da tempo lo spaccio dell'eroina. «Ciccio», in quel periodo, aveva ucciso anche Roberto Romeo e Francesco Mancuso, «amici» degli Stefanelli. Emerge anche che, nei giorni precedenti l'omicidio, erano nati contrasti fra la vittima e il giovane Stefanelli, sulla destinazione di una partita di droga. Per il clan Marando n'è abbastanza: ad ordinare l'uccisione di Francesco è stato Antonio Stefanelli. La sanzione decisa dalla cosca di Platì è terribile: il mandante dell'assassinio deve morire. Identica la sentenza per l'esecutore materiale, presto individuato in Roberto Romeo.

Per tutta la primavera del '97 il padre di Antonio Stefanelli, che si chiama Antonino e gestisce una gastronomia nel centro di Varazze, cerca soluzione per salvare la vita al figlio. Si affida ad un intermediario: Giuseppe Leuzzi, 58 anni, incensurato, imprenditore edile originario di Staiti (Reggio Calabria), residente a Torino. Per età e



Sopra, Antonino Stefanelli



Sotto, Francesco Mancuso



Sopra, Francesco Marando

per amicizie è considerato persona autorevole, un «speciere» insomma. Leuzzi organizza incontri e contatti telefonici fra il vecchio della famiglia Marando, Domenico, e il vecchio della famiglia Stefanelli, Antonino. Alla fine di maggio tutto è pronto per l'incontro della pace, organizzato nella villa dei Marando, in frazione Tedeschi di Volpiano. Stefanelli padre e figlio si recano comunque all'appuntamento

con due «guardaspalle», Francesco Mancuso e Roberto Romeo. Con il primo entrano nella villa e subito si scatena l'inferno: vengono abbassate serrande, si persiane, i tre uomini uccisi, probabilmente colpi di pistola dotate di silenziatori. Romeo, rimasto all'esterno, si rende conto di quanto sta accadendo e non ha conferma quando due uomini escono da quella casa per portare via l'auto (che non è la 164

verdel con quale il terzetto del clan Stefanelli era arrivato. Inospetito segue quella vettura, gli sparano addosso. Fugge. Ma il 2 febbraio, il suo corpo crivellato dai proiettili viene ritrovato in una stradina dietro la Fiat Rivalta.

Tocca ad un magistrato che parla poco e lavora molto, Marcello Tatangelo, ricostruire un puzzle complicato. Vengono tessuti fili, accertate amicizie e parentele, lotte e rifletti decine di tabulati telefonici. Poi la storia prende corpo, si a quando il contributo di quattro testimoni (ora sotto attenta scorta) consente il salto di qualità e gli ordini di custodia cautelare. Mancano tre cadaveri, una vettura, un paio di spiegazioni marginali, ma la storia è ormai tutta quantata nel rapporto finale dei carabinieri che, due settimane fa, il maggiore Aldo Iacobelli ha consegnato ai magistrati. Poi gli arresti di Domenico Marando e Leuzzi (che aveva dell'agguato), nomi importanti e nomi rispettati: una spallata al potere della «ndrangheta» in Piemonte.

Angelo

LA STORIA

CONVIENE
(scegliere il tipo di abbonamento in misura per voi)

- 1.600 lire/copie con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copie con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, e postale: vi forniremo le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5827958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.laStampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

*** Residence Guala
P.zza Guala, 143 - Tel. 011/3179633
Camere climatizzate, TV e Tele+, telefono diretto, frigo, terrazza, parcheggio coperto.
Nella zona residenziale di Torino Mirafiori, vicino alla stazione Lingotto e ai Centri Fieristici. Struttura molto funzionale e moderna. Facilitazioni per aziende e agenzie.

*** Hotel Venezia
Via XX Settembre, 70 - Tel. 011/5623384
Ristorante, camere climatizzate, bar, TVsat, telefono diretto, frigo, phon, terrazza, sala congressi, parcheggio.
Situato nel cuore del centro storico. Unica un'antica tradizione ad una moderna organizzazione. Tariffe speciali per aziende e agenzie.

*** Hotel Bramante
Via Genova, 2 - Tel. 011/6964537
Ristorante convenzionato, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, garage convenzionato, minibus a richiesta, prossimo servizio noleggio auto. Presso l'Ospedale Molinette, a 100 metri da Lingotto Fiere e da Torino Esposizioni. A 5 minuti dal centro città.

*** Hotel Victoria
Via Nino Costa, 4 - Tel. 011/5611909
Camere climatizzate, bar, TV, frigo, telefono, terrazza, servizio segreteria.
"Un piccolo gioiello per sentirsi a casa". (Eduardo Raspelli - La Stampa)



LAVATRICI

ARISTON	319.000	469.000
5Kg 400giri Termostato automatico Taslo 1/2 Carico		
CANDY	349.000	649.000
5Kg 400giri Termostato Taslo 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
ARISTON	459.000	699.000
54cm 5Kg 450giri Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
INDESIT	499.000	649.000
5Kg 400giri 54cm Termostato Taslo 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
WHIRLPOOL	539.000	699.000
54cm 5Kg 400giri Termostato Taslo 1/2 Carico		
WHIRLPOOL	539.000	649.000
5Kg 400giri Taslo 1/2 carico		
INDESIT	549.000	699.000
5Kg 450giri Vasca inox Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
REX	599.000	729.000
5Kg 400giri Termostato Taslo 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
BOSCH	699.000	899.000
5Kg 500giri Vasca/cest. inox Antiallagamento Lav. a pioggia		
ARISTON	719.000	889.000
40cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ZEROWATT	719.000	889.000
33cm 5Kg 600giri Termostato, inox		
ELECTROLUX	749.000	899.000
54cm 5Kg 500giri Termostato 1/2 Carico GARANZIA 5 ANNI		
REX	749.000	929.000
42cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ARISTON	749.000	904.000
CARICA ALTO 500giri Vasca inox Termostato		
REX	799.000	949.000
CARICA ALTO 400giri Vasca inox Term. 1/2 carico Escl. centr.		
ELECTROLUX	849.000	999.000
45cm 5Kg 500giri Vasca inox Termostato GARANZIA 5 ANNI		
ELECTROLUX	1.099.000	1.389.000
CARICA ALTO Vasca inox Term. Escl. centrif. GARANZIA 5 ANNI		



LAVASTOVIGLIE

ARISTON	419.000	709.000
4 Progr. 2 Temp. Sist. Iniezione III. Cesto Reg. Decalcificatore		
INDESIT	419.000	709.000
6 Programmi Progr. Ridotto Risparmio Energetico		
ARISTON	439.000	739.000
4 Programmi Softline Acqua Stop.		
ELECTROLUX	999.000	1.199.000
6 Pro. 2 Temp. Sensore perdite Porta Pann. GARANZIA 5 ANNI		



CUCINE

GRAN MARCA	319.000	499.000
45x48cm Cucina con forno a gas Bianca		
REX	379.000	499.000
50x50cm Forno a gas con luce		
IGNIS	449.000	519.000
50x50cm Forno a gas Luce forno Bianca		
INDESIT	679.000	819.000
60x60cm Forno a gas multifunzione Con sicurezza totale		
ELECTROLUX	749.000	889.000
50x50cm Forno a gas Con sicurezza totale GARANZIA 5 ANNI		



FORNI A MICROONDE

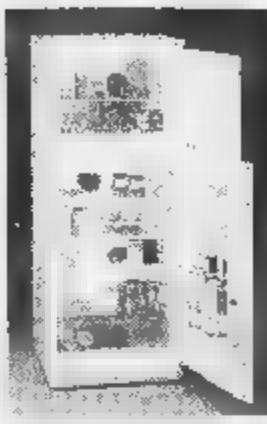
MARCHIO	179.000	
17 Lt 900 Watt Bianco		
WHIRLPOOL	559.000	649.000
20 Lt 900 Watt Piatto rotante elettrico		

PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE
PURAMENTE INDICATIVO.
EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE



CONDIZIONATORI

DELCHI	1.149.000	1.399.000
6300 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		
DE LONGHI	1.199.000	1.419.000
Climatizzatore portatile 6500 BTU/P con deumidificatore autom.		
ELECTROLUX	1.359.000	1.539.000
7500BTU/P Climatizz. Port. con risc. GARANZIA 5 ANNI		
SAECO	1.370.000	1.590.000
Climatizzatore 8000 BTU/P		
DELCHI	1.699.000	1.799.000
9500 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		



FRIGORIFERI

IGNIS	349.000	399.000
140 Litri Tavolo Bianco		
IGNIS	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
ARISTON	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
REX	549.000	649.000
240 Litri Doppia Porta Bianca con Sbrinamento		
GRAN MARCA	599.000	699.000
250 Litri Doppia Porta Colorato		
BOSCH	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianca con Sbrinamento		
ELECTROLUX	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianca Sbrinamento GARANZIA 5 ANNI		



CONGELATORI

IBERNA	299.000	399.000
110 Lt A Pozzetto		
GRAN MARCA	349.000	499.000
120 Lt Verticale		
IGNIS	399.000	519.000
210 Lt A Pozzetto		
REX	526.000	649.000
280 Lt A Pozzetto		
ELECTROLUX	649.000	799.000
150 Lt A Pozzetto GARANZIA 5 ANNI		



COMBINATI

INDESIT	699.000	899.000
270 Litri 2 Motori Sbrinamento automatico		
GRAN MARCA	719.000	1.099.000
350 Litri 2 Motori Colorati		
WHIRLPOOL	1.029.000	1.289.000
330 Litri 2 Motori Bianco con Cassella a Gradi		
ARISTON	1.029.000	1.279.000
350 Litri 2 Motori Estetica nuova		
ELECTROLUX	1.049.000	1.389.000
300 Litri 2 Motori Linea Soft GARANZIA 5 ANNI		
BOSCH	1.079.000	1.199.000
340 Litri 2 Motori Ripiani in vetro		
REX	1.199.000	1.349.000
320 Litri 2 Motori Acciaio Nuova Linea		

I PREZZI + BASSI DELL'ANNO

CENTRI CONVENIENZA

Gallienco

GRUPPO GET

TORINO VIA S. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric. Aut.

CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

MONCALIERI VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21 TEL. 645812

Martedì 28 Luglio 1998 - 37

E PROVINCIA red.: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 019.802.081 - Stampa In, tel. 019.263.910

Per il trasferimento negli Alti fondali

Consiglio «invaso» da operai Funivie

SAVONA. La protesta degli operai delle Funivie in Consiglio comunale. Un centinaio di dipendenti dell'azienda che rischia la chiusura ieri sera hanno manifestato in Consiglio con cartelli «striscioni», chiedendo il via libera al trasferimento degli impianti nella darsena Alti Fondali.

Il sindaco Carlo Ruggeri ha fatto il quadro della situazione: «Ribadiamo piena fiducia nella funzione delle Funivie, sia dal punto di vista ambientale, sia da quello occupazionale. Confidiamo nella possibilità di un trasferimento e speriamo che un imprenditore si faccia avanti per gestire l'azienda visto che l'Italgas si sta defilando». Oggi le Funivie hanno circa 250 dipendenti e 15 miliardi all'anno di passivo. Secondo gli esperti consultati dalla Fort Authority, tuttavia, nemmeno lo spostamento negli Alti Fondali potrebbe rivalutare l'azienda: «Attualmente c'è poco mercato per il carbone e per le rinfuse»

afferma il presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto. La soglia di sopravvivenza economica è sopra i due milioni tonnellate all'anno di carbone. Un risultato assai difficile da raggiungere visto che l'Enel utilizzerà sempre il pontile di Vado. I problemi economici del progetto sono stati evidenziati dalla Regione e dallo stesso mondo dell'imprenditoria: nessuna azienda ha risposto al bando di gara per gestire il terminal negli Alti Fondali. E' quindi necessario che l'Italgas chiarisca il proprio ruolo. Non può defilarsi lasciando nei guai 250 dipendenti.

In Consiglio si è parlato anche del vecchio San Paolo. L'avvocato Buzio di An ha espresso dubbi sulla possibilità che venga raggiunto un accordo fra Asl e Comune per il vecchio ospedale. L'ex vicesindaco Dario Amoretti ha invece chiesto spiegazioni sulla decisione della giunta di abolire la rotonda di piazza Mameli. (a. b.)

E' morto nel giorno del suo compleanno

Varazze, genovese si schianta con la moto

VARAZZE. E' morto nel giorno del suo compleanno. Flavio Grasso, genovese (abitava nel capoluogo ligure in via Eridania), che proprio ieri compiva 17 anni, si è schiantato con la moto sull'Aurelia a Punta Aspera, tra Celle Ligure e Varazze. L'incidente, la cui dinamica è in via di accertamento da parte della polizia stradale di Savona, è avvenuto poco dopo le 18. Flavio Grasso, in sella alla sua Kawasaki, stava percorrendo l'Aurelia in direzione levante, quando nell'affrontare una curva ha perso il controllo della guida e la carreggiata opposta, si è schiantato contro una Opel Corsa che procedeva in contrario.

L'urto è stato violento. Il giovane, che indossava il casco, è caduto e ha battuto la testa. I soccorsi sono scattati immediatamente e hanno mobilitato oltre ai militi della Croce Rossa di Varazze anche i sanitari dell'ospedale San Paolo, con l'automedica. Per il ventottenne ge-

novese non c'è stato nulla da fare: le lesioni riportate non gli hanno dato scampo. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta che è coordinata dal giudice della pretura, Emilio Gatti.

Numerosi gli incidenti nel fine settimana sulle strade del Savonese. L'altra notte sull'Aurelia a Celle Ligure, tre auto sono rimaste coinvolte in un frontale. Il bilancio è di un ferito: si tratta di Andrea Soro, 22 anni, residente ad Alessandria, che all'ospedale San Paolo è stato giudicato guaribile in 10 giorni. Illeso i conducenti delle altre due macchine. Scontro tra un'auto e un motorino in corso Mazzini: Luca C., 17 anni, di Savona, che era in sella al ciclomotore, ha riportato leggere contusioni. Secondo la prognosi dei medici del San Paolo, il giovane guarirà in 7 giorni. Ieri sera ancora un incidente sulla Strada del Sassello, tra Albisola Superiore e Stella. Due i feriti, tra i quali una bambina di 7 anni. (c. v.)

In cella i capi del clan Marando, ricostruiti gli ultimi istanti di padre e figlio

Arrestati i killer degli Stefanelli

L'agguato mortale nella villa-bunker del boss

TORINO. Uccisi per vendetta dal racket calabrese che controlla il traffico di eroina e cocaina in Piemonte e Liguria. Uccisi a colpi di pistola, in un agguato di puro stampo mafioso. Così sono morti Antonino Stefanelli, 55 anni e il figlio Antonio, 35. Varazze, spariti nel nulla nel giugno '97. I carabinieri e i pm di Torino sono riusciti a risolvere la catena di cinque delitti, nel quadro di una feroce guerra di racket.

Il clan In manette Domenico Marando, 32 anni, e Giuseppe Leuzi, 68. Movimento: i Marando devono vendicare la morte di Francesco Marando, fratello di Domenico, 33 anni, trovato morto in un bosco di Chianocco (Torino) il 1° maggio '96. Delitto attribuito, dal clan - saldi interessi nel settore edile ed immobiliare - agli Stefanelli. Precisamente ad Antonino, presunto mandante dell'esecuzione di «Ciccio» Marando, entrato in contatto con gli Stefanelli dopo l'evasione di quest'ultimo dal carcere, nel '96. Marando, allora in carcere, simulava malattia e fuggiva. In Riviera trova un appoggio per la latitanza. L'accordo si incrina per una storia di droga e «Ciccio», boss emergente, è eliminato.

I corpi degli Stefanelli, «giustiziati» lo stesso giorno della scomparsa da Varazze, domenica 1° giugno '97, non sono stati ancora recuperati. Quattro testimoni, ora sotto protezione della Dda di Torino, ipotizzano che siano stati sepolti in un cantiere edile localizzato nella cintura torinese, alla loro Alfa 164, sparita il giorno stesso del duplice delitto. Circostanza confermata anche dai tabulati Telecom dei cellulari delle vittime. I telefonisti continuano a suonare a lungo, anche dopo l'esecuzione.

Sono le 14,30 di domenica. I due Stefanelli pranzano a casa, in via Piave, a Varazze. Sono tranquilli, come sempre. Stanno per partire per Torino. Alle donne dicono: «Preparatevi, torniamo stasera...». E' l'ultima immagine di padre e figlio. Durante il viaggio, ricevono e fanno numerose telefonate con Domenico Marando, 32 anni e Giuseppe «Pipi» Leuzi, l'intermediario, il paciere che dice: «Un accordo tra i clan. L'appuntamento, per l'incontro decisivo, è nella villa dei Marando, a Volpiano, 30 km a nord di Torino.



Il giudice Maddalena (in alto) spiega l'«Operazione Revenge» condotta dai carabinieri di Torino. Sopra tra delle cinque vittime della spietata faida: da sinistra, Antonino Stefanelli (55 anni), il figlio Antonio (35) e Francesco Marando (39)

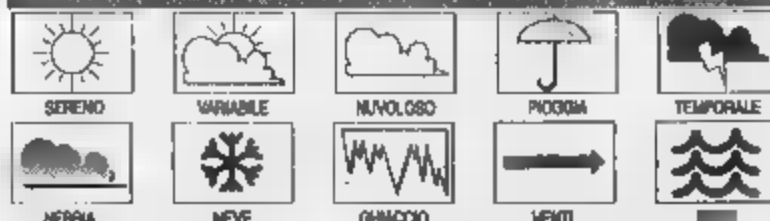
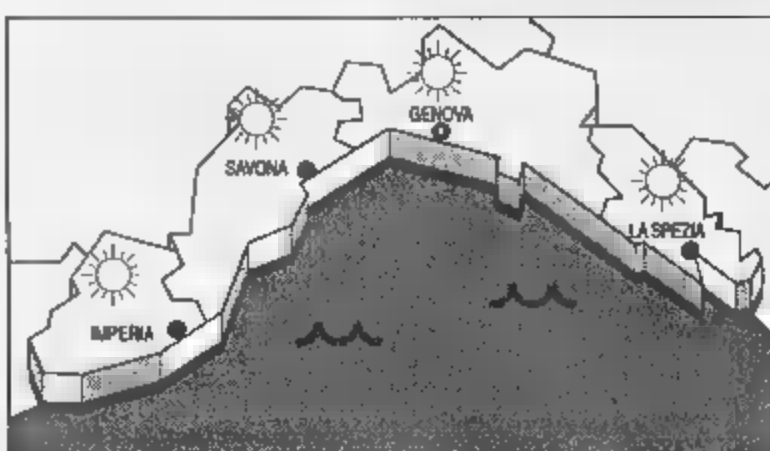
Gli Stefanelli non si fidano. Parcheggiano l'auto poco distante e si fanno accompagnare da due «complici» sicuri: Francesco Mancuso, 36 anni, personaggio conosciuto in Riviera e custode dell'arsenale del clan «Roberto Romeo, 24 anni, presunto killer di «Ciccio» Marando, figlio della convivenza di Mancuso. Romeo è indovinato a Rivalta dagli emissari dei Marando, mesi dopo, il 1° febbraio '98: è ucciso. L'auto

Mancuso varca il cancello della villa alle 17,30. L'ultima telefonata dal cellulare di Antonio parte alle 17,22. Gli Stefanelli ordinano a Romeo di rimanere fuori, «per ogni evenienza». L'esecuzione. Lui racconterà ai testimoni della Dda: «Sono dal cancello, vedo Antonio, il figlio e Francesco avvicinarsi alla porta... Vedo che Francesco è affrettato per le braccia e costretto ad entrare. La porta si chiude alle loro spalle. All'im-

provviso si chiudono tutte le finestre. Padre e figlio sono uccisi a colpi di pistola. Subito, forse nella tavernetta al piano terreno. Passa mezz'ora. Due compari dei Marando escono dalla villa, con l'auto di Mancuso. Romeo li segue. Vanno a prendere l'Alfa di Antonio. L'ha sepolta una ruspa, in un cantiere controllato dalla cosca. Forse la bara di padre e figlio.

Immo Numa

IL TEMPO IN LIGURIA.



TEMPERATURE PER OGGI. Moderata instabilità con possibilità di temporali nell'entroterra; miglioramento nel pomeriggio, vento moderato, temperatura stazionaria e umidità sempre su livelli elevati. Tempo previsto per domani. Tempo buono per i richiama dell'anticiclone delle Azzorre.
PREVISIONI DI FINE. Temperatura del mare 25°C; umidità relativa 85%; pioggia 8 mm; vento Sud-Est-Sud-Ovest, velocità 8-10 km/h. Cielo irregolarmente nuvoloso-lucido, mare poco mosso; pressione barometrica 1013 (tendenza stazionaria).

Successo dei Bagni marini

**applausi
per lo spettacolo
dei fuochi d'artificio**

SAVONA. Un grande spettacolo. Sabato sera migliaia di savonesi si radunati sulle spiagge, nei giardini del Lungomare, sul lungomare per assistere ai fuochi d'artificio. Grande successo per l'Associazione Bagni Marini di Savona e Vado Ligure, organizzatrice della manifestazione con la collaborazione del Comune. Vivi Savona e La Stampa. Alla fine dei 20 minuti di spettacolo pirotecnico - al quale ha assistito anche una flotta di imbarcazioni - diporto - grandi applausi. E' stata una delle edizioni più belle, tra le cinque organizzate finora.

Anche oggi La Stampa offre ai propri lettori tre pagine di appuntamenti: la guida completa al divertimento e al tempo libero in Liguria e in particolare in provincia di Savona. Inoltre le classifiche aggiornate dell'Oscar del Mare e una pagina di tagliandi per le attrazioni più importanti. (p. p.)
I SERVIZI ALLE PAGINE 30, 41, 42 E 43



Corso Colombo, sabato sera alle 22,30: sullo sfondo lo spettacolo pirotecnico dei Bagni Marini è appena cominciato

Il partito di Cossiga

**Cappelli e Cossiga
si uniscono
nel nuovo Udr**

SAVONA. Sergio Cappelli e Quintilio Cosimi, vertice dell'Udr, il nuovo partito fondato da Cossiga, che ha accolto gran parte degli iscritti del Cdu, affidato in via temporanea l'incarico di presidente a Sergio Cappelli (già Lega Nord e Lsf) e quello di segretario a Quintilio Cosimi, che ricopriva la stessa carica nel Cdu. Il congresso dovrebbe svolgersi in autunno. Intanto il consigliere Federico Barbano, eletto nella lista della lista Per Savona con Gervasio, ha aderito all'associazione Alpaazur.

Per quanto riguarda le nomine negli enti di secondo grado si segnala il della fiducia a Gianfranco Gaiotti per la presidenza dell'Ata, l'Azienda di tutela ambientale che ha preso il posto dell'Arnu. Nel Consiglio di amministrazione figurano inoltre Roberto Minerio, Livio Grasso ed Erasmo Delgrande. La nomina è stata particolarmente difficile. del resto Gianfranco Gaiotti era stato nominato tre anni fa dall'ex sindaco Gervasio. (a. b.)

Monito dal presidente della Provincia: «Un errore aver trascurato l'industria»

Nel Savonese crolla l'occupazione

In tre anni persi settemila posti di lavoro

SAVONA. Settemila posti di lavoro in meno negli ultimi tre anni. E' questo il dato che maggiormente riassume la crisi economica della provincia. Alla scomparsa delle grandi industrie pesanti non ha fatto riscontro una riconversione in attività di alta specializzazione, anche turismo e commercio segnano il passo. Il quadro a tinte fosche in cui è difficile prevedere spiragli di ripresa è evidenziato dall'Ips in uno studio realizzato per conto della Provincia.

«Non vogliamo indicare il modello di sviluppo per il futuro del savonese», afferma il presidente della Provincia, Alessandro Garassini. «Ci siamo limitati semplicemente a fotografare la situazione. Contiamo che le categorie economiche nei prossimi due anni formulino i suggerimenti necessari a impostare il nuovo modello di sviluppo». Di certo lo studio dell'Ips ha chiarito una volta per tutte che la provincia non potrà puntare esclusivamente sul turismo. Chi si illudeva di poter rimpiazzare le grandi industrie affidandosi solo a spiagge, discoteche e ombrelloni si sbaglia. Dovremo quindi ricostruire un settore industriale avanzato, che abbia una critica per alimentare anche i consumi interni di commercio e terziario.

In sostanza Savona non è ancora superata il travaglio degli anni '80 quando le grandi industrie statali erano a la-



Alessandro Garassini

sciare la provincia. La deindustrializzazione prosegue ancora oggi a ritmo serrato: dopo il fallimento di Metalmetron e Omsav, anche la Magrini, l'ultima grande industria, ha lasciato Savona per trasferirsi a Cairo. Proprio in questi giorni a Villapiana si stanno completando i lavori di demolizione dell'ex stabilimento di cui restano ormai solo i muri perimetrali. Al suo posto sorgeranno tre palazzi che serviranno alla Magrini a coprire i costi del trasferimento a Valbormida.

I dati della Provincia evidenziano tuttavia che l'industria è de-

TRIANGOLO INDUSTRIALE

Ge-Su-Al siglano un patto

E' nato oggi un nuovo «Triangolo industriale». Il Genova-Savona-Alessandria: sicuramente più ristretto dell'ormai tramontato Genova-Milano-Torino, ma i promotori garantiscono serie prospettive a buoni risultati. In realtà si tratta di un protocollo d'intesa firmato dalle associazioni provinciali degli industriali e caldeggiato dalle amministrazioni locali. Obiettivo: intensificare il processo di integrazione per realizzare un sistema altamente competitivo. Poi ridisegnare la rete infrastrutturale, giudicata insufficiente, per servire il volume dei traffici. Secondo gli industriali è necessario anche «adeguate interconnessioni a una visione comune dell'assetto del territorio». Ieri mattina la firma al documento da parte di Riccardo Garrone (Assindustria Genova), Riccardo Genta (Unione Industriali Savona) e Giancarlo Cerutti (Assindustria Alessandria). Gruppi lavoro, usando professionalità e risorse, avranno il compito di studiare il potenziamento e l'ammodernamento del trasporto ferroviario, autostradale e di individuare nell'entroterra aree per lo sviluppo di funzioni logistiche e produttive per integrare quelle marittimo-portuali. (e. b.)

cotta gli altri settori non «tirano». Le attività commerciali hanno un tasso di «mortalità» elevatissimo e il turismo viene considerato povero, cioè legato alle seconde case e al pendolarismo più che alle presenze alberghiere.

Anche dal porto non arrivano segnali positivi. Il movimento passeggeri non riesce a compensare la perdita di traffici pregiati. Una crisi provocata proprio dalla ripresa del porto di Genova che ha assorbito completamente il traffico container previsto per Vado.

La crisi ha intaccato il reddito medio dei savonesi che

ammonta a 25 milioni e 573 mila lire. A Genova il reddito pro capite è invece di 25 milioni e 950 mila lire. Molto più basso il livello delle altre province: Imperia 22 milioni e La Spezia 13. La «ricchezza» tuttavia non si traduce in posti di lavoro. Il tasso di disoccupazione è superiore al 12 per cento. In termini assoluti 16 mila i savonesi in cerca di lavoro. Gli iscritti alle liste di collocamento in realtà sono più di 22 mila. Questo significa che in Provincia esiste anche un fenomeno di lavoro sommerso o precario che interessa quasi la metà dei disoccupati. (e. b.)

Filobus

Primi progressi per il progetto

SAVONA. Il filobus per collegare Savona ad Albissola Marina. E' questa l'ipotesi che sta prendendo piede per il nuovo collegamento elettrico che la Provincia intende realizzare con un finanziamento di 40 miliardi del governo. Il trasporto su gomma viene privilegiato rispetto a quello su rotaia perché crea un minor impatto ambientale e anche ridotti inconvenienti sul traffico ordinario. La Provincia dovrà ancora approfondire il tipo di alimentazione che verrà utilizzata (via terra o con linea aerea) ma il progetto è avviato ormai alla fase esecutiva. Tre le fermate ipotizzate: Stazione Albissola Superiore, ex stazione Albissola Marina, via Veneto, via dei Ceramisti, via Durazzo, Rio Terroine, Capitaneria di porto, via Scotto, Miramare, piazza Leon Pancaldo, Astor, piazza Memeli, piazza del Popolo. L'ex vicesindaco Dario Amoretti ha sottolineato forti preoccupazioni per la gestione economica. (e. b.)

Petizione di firme e comitato popolare

Sert in via Manzoni ora cresce la protesta

SAVONA. Cresce la protesta per il Sert in via Manzoni, mentre i direttori didattici chiedono l'impiego di coscienza a scuola.

SERT. Dopo che Amodeo ha annunciato il probabile trasferimento del Sert in via Manzoni, il comitato di protesta si è rimesso «moto. Nei bar e nei negozi del quartiere ha preso la via la raccolta di firme contro l'iniziativa. In pochi giorni ne già state centinaia le adesioni. Un comitato di mamme dei ragazzi che frequentano le vicine scuole «Pertini» ha inoltre annunciato al sindaco Ruggeri un'imminente visita a Palazzo Sisto. L'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi si è smorzare le polemiche: «Inutile fare polemiche oggi che non esistono decisioni. Ne ripareremo a settembre». Abitanti e negozianti del quartiere, invece, preferiscono protestare prima che il Sert venga trasferito nel condominio di via Manzoni.

I direttori didattici delle scuole elementari hanno in-



L'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi temporeggia sul problema del Sert

contrato l'assessore Rambaudi per sollecitare lavori di manutenzione anche l'impiego di obiettori di coscienza nelle scuole per tenere a bada i bambini prima e dopo le lezioni.

La Camst di Parma si è aggiudicata l'appalto per la mensa di asili ed elementari per un importo di 2 miliardi e 400 milioni in due anni.

SANTA LUCIA. L'Asl ha dato via libera alla trasformazione della clinica Santa Lucia in Residenza protetta. Questo consentirà di tenere aperta la struttura che ospita 40 anziani e impiega 24 persone. (e. b.)

Oggi la cerimonia

Cura popolari in consegna 50 alloggi

SAVONA. Prime cure popolari consegnate dopo 15 anni. L'avvenimento verrà sottolineato con particolare solennità questa mattina nella nuova sede dell'Arte di via Aglietto. L'azienda per la valorizzazione del patrimonio edilizio delle case pubbliche che ha preso il posto dello Iacp.

Per il momento verranno consegnate una cinquantina di alloggi ma nei prossimi mesi potranno verificarsi anche altre assegnazioni, non appena l'Arte ultimerà gli alloggi. Le richieste dei savonesi, in effetti, erano state molto più numerose. Al bando per la compilazione della graduatoria Iacp hanno partecipato più di 900 famiglie ma solo i primi hanno ottenuto la casa. Gli altri dovranno attendere ancora 5 o 6 anni, il tempo che venga effettuata la ristrutturazione della centrale Enel di Lavagnola, dove verranno realizzati 85 alloggi.

L'Arte inoltre sta aprendo nuove strade, con l'affitto di immobili a prezzi moderati a famiglie di ceto medio. (e. b.)

A un rappresentante

Varazze, rubati preziosi per 200 milioni

VARAZZE. Un colpo da 200 milioni.

E' stato messo a segno ai danni di un rappresentante di preziosi di Varazze, Dario B., 45 anni, che si è visto portare via dal garage di un'auto a bordo della quale teneva le valigie con il campionario di gioielli. Il furto è avvenuto ieri mattina e denunciato ai carabinieri che ora si stanno occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori del colpo. Un compito facile, dal momento che mancherebbero testimoni. Gli investigatori sono convinti che il colpo sia compiuto da professionisti che da giorni pedinavano il rappresentante di preziosi e conoscevano alla perfezione le sue abitudini.

I carabinieri di Varazze stanno anche indagando su una serie di furti avvenuti di recente in paese. Dall'altra notte, è sottoposto a fermo di polizia giudiziaria un «l'identità non è stata ancora rivelata» che secondo gli inquirenti potrebbe aver svaligiato alcuni appartamenti. (e. b.)

Polemiche a Vado

Inquinamento Rifondazione centro Comune

VADO L. Rifondazione all'attacco per l'inquinamento di Vado Ligure. Ivo Vallarino del circolo di Vado ha presentato un esposto al Comune denunciando una misteriosa pioggia di sostanze inquinanti che si sarebbe verificata fra il 22 e il 24 luglio. «Vigneti, orti e alberi da frutta sono stati ricoperti da uno strato di materiale che somiglia alla neve», sostiene Ivo Vallarino. Chiediamo al Comune di effettuare indagini per stabilire la causa dell'inquinamento e gli eventuali pericoli. Secondo il Comune le piante sarebbero state attaccate da parassiti.

Anche il segretario provinciale di Rifondazione, Bruno Marengo, ha presentato un'interpellanza in Provincia chiedendo «verifica urgente sulla pioggia inquinante che ha colpito le campagne di Vado e Quiliano fra il 22 e il 24 luglio. Marengo chiede inoltre di verificare se le numerose centrali a rilevamento atmosferico abbiano evidenziato il fenomeno. (e. b.)

Incendio nello studio ■ un meccanico dentista

Un incendio, provocato da un corto circuito, è divampato ieri pomeriggio nello studio odontotecnico Paoletti in via Milano 25 a Varazze. I danni ammontano a una quarantina di milioni. Nel rogo, infatti, andate distrutte alcune attrezzature. Ieri i pompieri sono dovuti intervenire a Pecorella, in via Negri in via Nazionale Piemonte per incendi di sterpaglie. (c. v.)

Una perizia per il pizzaiolo plurimicida

Sarà il professore Gian Luigi Ponti dell'Istituto di medicina legale di Milano a stabilire se è capace di intendere e volere Catello De Martino, il pizzaiolo, che ha ucciso il fratello e la madre della sua ex convivente. Il processo riprenderà il 17 novembre. (c. v.)

Turista scippata in corso Ferrari

Scippo in corso Ferrari ad Albissola. La vittima è una turista milanese, Patrizia C., 42 anni, che mentre era in sella alla bici è stata affiancata da un giovane in motorino. Questi ha afferrato la borsa (conteneva un telefonino a 200 mila lire) che la donna teneva nel cestino portapacchi ed è fuggito. Con lo stesso sistema, il giovane ha scippato nei giorni scorsi altre due donne in città. (c. v.)

Gioielli e telefonini recuperati ■ carabinieri



Quattro telefonini cellulari, tre orologi. E poi gioielli: collanine, bracciali, medaglie, orecchini. E' la refurtiva sequestrata dai carabinieri in un appartamento di Spottorno, nell'ambito di un'indagine su furti messi a segno nel Savonese. Ora i militari stanno cercando i proprietari per restituire loro i preziosi rubati. (c. v.)

Pensionata cade in ■ è soccorsa dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco, ieri mattina, in via Ponchielli per soccorrere un'anziana, Corina Giacobbe, 82 anni, che era caduta in un pozzo e non riusciva più a rialzarsi. Le condizioni della donna non erano preoccupanti e non è stato necessario il ricovero in ospedale. (c. v.)

dell'Enel abbattuto ■ un camion pirata

Abbatte un palo della luce mentre fa manovra con il camion. L'episodio è avvenuto l'altra notte a Valleggia, protagonista un autotrasportatore che non si è fermato e ha proseguito per la sua strada. L'episodio è denunciato ai carabinieri. (c. v.)

Fanno l'amore sotto il ponte: ■ giovani denunciati

Facevano l'amore sotto un ponte, in viale Europa a Varazze, incuranti del fatto di essere visti da numerosi passanti. E' successo domenica pomeriggio, protagonisti due giovani (lui di Stella, lei di Cogoleto) che sono stati denunciati dai carabinieri per atti osceni in luogo pubblico. (c. v.)

Ladro svaligia la casa ■ i proprietari dormono

Derubati durante il sonno. E' successo, l'altra notte, in via Nazionale Piemonte a una coppia, marito e moglie. I ladri hanno rubato due bracciali d'oro e denaro. Furti anche alla concessionaria «Samuto» (sparita una moto Honda), al Centro accademico danza in via San Michele (razziati mixer, lettore cd e un microfono professionale), alla piscina comunale dove un giovane è stato derubato della borsa coi soldi lasciata sul bordo della vasca. Svaligiato un alloggio in via San Michele. (c. v.)

Anziana raggiata in casa da false addette Inps

Continuano i truffe agli anziani. L'ultimo episodio in via Nazionale Piemonte: due donne sono entrate a casa di Pierina R., 74 anni, e con la scusa di controllare il libretto della pensione l'hanno derubata di 1 milione e 650 mila lire. (c. v.)

LETTERE AL DIRIGENTE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019/810.971

Polemica ■

Leggo su La Stampa del 21 c.m. l'articolo «La metropolitana diventa filobus». Il rappresentante della Provincia afferma che dopo anni di discussioni e approfondimenti, nei quali mai si parlò di filobus, l'orientamento è stato verso un collegamento elettrico su gomma ed è stata scelta l'ipotesi meno drammatica.

L'amministrazione comunale di Albissola ha accolto con molta soddisfazione l'ultima congettura di progetto. Qualcuno si è improvvisamente inaspettatamente svegliato.

Gradirei ricordare che nel luglio '97 intervenni su questa rubrica con una lettera intitolata al filobus a Savona, perché pensarci?

Potrebbe essere, ma ancora una volta gli onnipotenti della politica sono caduti nel

giansenismo credendo nella predestinazione.

Carlo M. Spirito, Savona

Per ■ sede del ■ nulla ancora di deciso

Problema Sert. Il primo intervento del signor Cavallero e il secondo del consigliere Ghigo Gaspari impongono, anche su richiesta di alcuni autorevoli membri e commissari della terza commissione Servizi sociali del Comune di Savona, al sottoscritto in qualità di presidente della stessa, una precisazione dovuta.

In sede di commissione si è parlato di Sert solo in modo occasionale ed a seguito di una domanda posta al nuovo direttore generale, dottor Davide Amodeo della Asl 2, durante la recente e molto apprezzata partecipazione (per la quale gli sono grato e lo ringrazio) alla penultima riunione dove si è dibattuto sui futuri programmi della Asl a proposito di assistenza socio-sanitaria.

Il Sert sarà oggetto di una prossima riunione probabilmente nel mese di settembre, quando ogni consigliere-com-

missario esprimerà il proprio parere.

Si è detto comunque che sono stati spesi 70 milioni per riadattare la struttura di via Manzoni dell'ex Ufficio d'Igiene. Tali soldi hanno uno specifico indirizzo per l'assistenza ai tossicodipendenti e pertanto tale struttura di via Manzoni non verrà utilizzata per il Sert, altri soldi dovranno essere stornati da altri capitoli per una eventuale dislocazione alternativa dello stesso servizio, ancora da individuarsi.

Per il momento, comunque, non è stata presa ancora alcuna decisione finale. Tanto dovuto alla cittadinanza, un dovere di precisione e corretta informazione della stessa. Mi sia comunque espressa una personale opinione.

Stiamo parlando di struttura per l'assistenza a degli ammalati, un po' particolari e difficili, che deve poter trovare una giusta collocazione che non crei paura e contrarietà a parte della cittadinanza, ma che sia soprattutto funzionale e utile per questi sfortunati cittadini ammalati.

dottor Renato Giusto, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prelievi e visite (dalle ore 14 del sabato alle ore 14 del lunedì):
Savona: tel. numero verde 167.556.888 (da Varazze a Spoltorno).
Liguria: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Cenisio ad Andora).
Distretto di Cervo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.888.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono il turno delle ore 8,30 alle 19,30:
Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 827.202.
Fascio, via Boselli 24, tel. 827.202.
Neri, via S. Lorenzo 85, tel. 850.473

SERVIZIO NOTTURNO VADO GARIBOLDI

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia:
Della Ferrara, corso Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Nazionale, via Vittorio Veneto 3, tel. 640.608.
Savona, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420.
ALBISOLA MARINA
Fortuna, via Biglioli 24, tel. 019-481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 019-481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comune, via Europa 19, tel. 97.10.15.
CAIRO MONTENOTTE
Mancini, via Roma 75, tel. 503.855.
Savona, piazza Italia 45, tel. 827.202.
Neri, via Libertà 3, tel. 980.032.
Scherone, via Garibaldi 14, tel. 882.890.
LOANO
Superiore, via 12, tel. 887.003.
RUI
Monte Urzino, corso Italia 10, tel. 019-481.616.
Città di P. Colombo 1, tel. 019-745.342.
PIETRA LIGURE
N. S. del Soccorso, via Battisti 125.
VADO LIGURE
Mazzoni, via Aurelia 138, tel. 880.231.
VARAZZE
San Nazario, piazza 11, tel. 827.202.

STATO CIVILE

SAVONA 27 LUGLIO

Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Anna Besio, 78 anni, Savona, via XX Settembre. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 in Duomo. Vasco Pelosi, 69 anni, Genova, via. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Carolina Pea, 92 anni, Savona, via Sormano. Trasporto diretto questa mattina alle 10.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Collocamento di Savona giovedì verrà effettuata la selezione di un impiegato videoterminale che frequenterà un corso di formazione in informatica. Si tratta di un contratto a tempo determinato (per sei mesi) per l'Arte, l'azienda che è subentrata all'Istituto autonomo case popolari. Al Collocamento di Savona viene oggi verrà effettuata la selezione di un datilografista con esperienza del terminale computer e verrà utilizzato per un anno nell'ambito dei lavori socialmente utili. Comune di Celle. Sempre oggi il collocamento di Savona è prevista la chiamata di un falegname che verrà utilizzato dal Comune di Celle nell'ambito dei lavori socialmente utili. Coloro che sono interessati dovranno presentarsi al libretto di lavoro e cartellino rosa.

DA NON PERDERE

ALTARE

Foto dell'«Alta via»

Verrà inaugurata sabato 1° agosto alle ore 17 nei locali delle scuole medie «Vittorio Brondi» di Altare la mostra fotografica itinerante dal titolo «L'alta via dei monti liguri». Orario: visita 20-22 nei giorni feriali, 17-19 e 20-22 nei festivi. (p. p.)

VARAZZE

Crocco e Angelina al Boschetto

Dino Crocco e Angelina, volti storici di Telety, presenteranno la serata all'insegna del li-scio in programma domani sera al dancing «Boschetto» di Vazubrinata all'Istituto autonomo case popolari. Al Collocamento di Savona viene oggi verrà effettuata la selezione di un datilografista con esperienza del terminale computer e verrà utilizzato per un anno nell'ambito dei lavori socialmente utili. Comune di Celle. Sempre oggi il collocamento di Savona è prevista la chiamata di un falegname che verrà utilizzato dal Comune di Celle nell'ambito dei lavori socialmente utili. Coloro che sono interessati dovranno presentarsi al libretto di lavoro e cartellino rosa.

Festival ■ Rifondazione

Si inizierà domani alla Sma di Zinola il «Festival Liberazione» organizzato dal Circolo «Caduti partigiani» di Rifondazione Comunista. Stand gastronomici e ballo liscio. (p. p.)

Spettacolo (ore 21,30) del Centro Accademico, poi discoteca fino all'alba

Priamar, luci sulla danza jazz

Corona e Capossela, big dell'estate savonese

SAVONA. Questa sulla fortezza del Priamar riflettori sulla danza. Prima quella jazz, sul palco di piazzale del Maschio con lo show degli allievi del Centro Accademico danza diretto da Cristiana Rossi. Poi da mezzanotte all'alba discoteca gli animatori di Radio Savona International, che organizza la grande rassegna «Priamar 2000», autentico punto di riferimento dell'estate savonese. Estate che si arricchirà sabato sera del concerto di Vinicio Capossela sabato sera in piazza Sisto IV.

PRIAMAR. Doppio appuntamento con lo spettacolo questa sera sul Priamar. Da una parte il torneo di bridge organizzato dall'Associazione Amatori Bridge Savona mentre, con inizio alle 21,30, in piazzale del Maschio, è previsto lo spettacolo di fine anno di moderna danza del Centro Accademico danza jazz Savona. Ingresso libero. Nel corso dello show verrà presentata la coreografia «Aquarius» che quest'anno ha partecipato alla 14a rassegna nazionale delle scuole di danza «Agon '98». La coreografia è di Cristina Golini, solista della compagnia di André De La Roche e di Cristiana Rossi.

A seguire, come ogni notte, discoteca con lo staff di Radio Savona International mentre cresce l'attesa per la del 7 agosto quando, ospite dei de-



Lo staff di Radio Savona International al completo. Sono loro gli animatori della notte sul Priamar

jay dell'emittente savonese, sarà la cantante Corona, autentica star della dance internazionale.

Intanto sabato i savonesi potranno godersi il concerto del cantautore Vinicio Capossela in piazza Sisto IV (ingresso gratuito). Il tutto grazie all'organizzazione del comitato commercianti «ViviSavona» e del Comune e la collaborazione de La Stampa (che preparerà il tagliando per Capossela sia quello per Corona). Direzione artistica dell'avvenimento a di Luca Delbene. (p. p.)

TAGLIANDO A PAGINA 42



Centinaia di giovani ogni sera scelgono la fortezza per ballare sotto le stelle



Corona (in alto) e Vinicio Capossela

Pietra, dopo le accuse in Consiglio

Accame contro Mario Carrara

PIETRA L. Una polemica nata in Consiglio comunale finisce in tribunale. Il sindaco Giacomo Accame, infatti, ha deciso di rivolgersi alla procura della Repubblica di Savona nei confronti della minoranza e, soprattutto, del capogruppo Mario Carrara.

Scriva Accame nella lettera inviata a Savona: «Nella riunione del venti luglio del Consiglio comunale, durante la trattazione di un punto all'ordine del giorno riguardante una piccola realizzazione di box interrati, vi è stata da parte di alcuni consiglieri della minoranza, in particolare del dottor Mario Carrara, di un'aggressione verbale, a mezzo di pesanti e gratuite affermazioni ed allusioni, nei confronti di componenti della maggioranza amministrativa da me rappresentata». E aggiunge: «Tale aggressione è culminata nelle frasi evidenziate nella trascrizione stenografica della registrazione della seduta consigliare che abbiamo allegato. Invito la procura a valutare se sussistono gli estremi della violazione degli articoli 341 e 342 del Codice penale, riservando a me ai miei collaboratori, la più ampia facoltà di procedere anche querela di parte. Vale la pena di evidenziare che la pratica oggetto delle pesanti allusioni era stato oggetto di un palese ostruzionismo che ne ha procrastinato l'approva-



Il sindaco Giacomo Accame

zione per ben 3 volte, grazie ad un artato rallentamento ai lavori consiglieri».

Non è la prima volta che i Consigli comunali pietresini sono «roventi» quasi mai il confronto politico e amministrativo si è spostato dal palazzo civico a palazzo giustizia. Un confronto, invece, che si è spostato spesso a Savona da parte degli amministratori di Loano. Tra il sindaco Francesco Ceneri e il capogruppo della Lega Maurizio Strada, infatti, c'è da tempo una fitta serie di denunce, da una parte e dall'altra, che si spostano da palazzo Doria a Savona. Quasi sempre si tratta di pratiche che riguardano l'edilizia. (a. r.)

I RECORD

OPERE D'ARTE
E CANTIERI

Quattro ore di spettacolo sulla spiaggia ad Albissola. La Miss è napoletana

Mirage, una notte da «Guinness»

Folla di 3 mila spettatori per i primati mondiali

ALBISSOLA M. Sono arrivati in mille per assistere all'esibizione degli «specialisti» del record mondiale. Ormai i soci del club Mirage di Albissola Marina possono a buon diritto fregiarsi di un titolo tanto impegnativo quanto sacrosanto. Tre primati mondiali degni del Guinness in due anni. Sabato sera una folla si è stretta attorno allo stabilimento balneare di corso Biglietti invadendo anche la passeggiata degli artisti. Tutto secondo copione: record mondiale per il vaso più grande, cappon magro per 500 persone e 5 mila porzioni di spaghetti al sugo di pomodoro. Alla fine, ovvio, grandi festeggiamenti, una maxi-cena a base di pasta asciutta e pesce (per il cappon magro lo chef Zeffirino ne ha utilizzato oltre 300 chili) e una sfilata di belle ragazze per eleggere «Miss Guinness Mirage».

La manifestazione, organizzata da Claudio Petri, Mauro



Lo chef Zeffirino ha preparato il cappon magro per 500 persone stabilendo il record mondiale

Gramone, Roberto Maranzano e Sergio Cole, si è iniziata alle 19. Tre i primati da battere. Quello per il vaso più grande del mondo, strappato all'Australia. Disegno progetto del vaso, alto quasi 4 metri sono stati curati da Tullio Mazzotti, la foggia-

ra è stata eseguita dal tornante Claudio Mandaglio della fabbrica Mazzotti. La decorazione affidata a Deanna Ciarlo.

Altro grande protagonista della serata ai Mirage è stato il noto cuoco genovese Giampaolo Belloni, da tutti conosciuto come Zeffirino, lo chef di Frank Sinatra. E' un habitué del Guinness book of records e del Mirage club in particolare. Zeffirino aveva infatti già firmato lo scorso il record delle trenette al pesto, la stessa sera in cui i Mirage di Albissola entrarono nel libro dei record preparando anche il salvagente più grande del mondo e facendo giocare contemporaneamente a tombola circa 1300 persone utilizzando 5 mila cartelle diverse dall'altra.

Per preparare il cappon magro sono stati utilizzati 5 chili di pesce da trancio, 25 chili di gamberi, 50 aragoste da chilo, 25 chili di scampi, 500 ostriche, 500 acciughe salate, 3 chili di muscime di tonno, uova sode, 7,5 chili di patate, asparagi, fagiolini verdi e zuccherini, 100 carote, 50 sedani, 50 barbabietole, 50 mazzi di scorza nera, 200 carciofi, 1200 olive spagnole, 7,5 chili di funghi sott'olio, 150 limoni, spicchi d'aglio, mezzi basilico, di prezzemolo e altrettanti cavolfiori, 2,5 chili di pinoli, 1 chilo di pistacchi, 7,5 chili di gallette, 2,5 di mollica pane, 100 capperi. La serata è stata presentata da Laura Sico. Alla fine i due notai presenti alla serata, Enzo Motta e Federico Ruegg hanno constatato e ufficializzato il raggiungimento dell'obiettivo.

In chiusura di serata è stata eletta Miss Guinness Mirage: la giuria ha premiato Mariella Piccolo, di Napoli.

Foto Pasquino



Sugo di pomodoro e basilico per condire 15 mila piatti di spaghetti

Ieri in prefettura

Un vertice sulle rapine alla banca

SAVONA. Vertice ieri mattina in prefettura sull'emergenza rapine alle banche (sette assalti nelle ultime settimane ad altrettanti istituti) credito della provincia.

Erano presenti il viceprefetto, Renato Bartoli, il questore, Rodolfo Venezia, il comandante provinciale dei carabinieri, Maurizio Coppola, il maggiore Giuseppe Lettini, e il sostituto procuratore, Alberto Landolfi.

L'incontro è servito per fare il punto sulle indagini (secondo gli investigatori le rapine sarebbero state compiute dalla stessa banda) e anche per decidere un piano d'azione. Saranno intensificati i controlli davanti alle banche nelle ore più a rischio (quelle in cui i banditi sono soliti entrare) e azioni con l'utilizzo di pattuglie in divisa borghese. I direttori delle banche verranno, inoltre, invitati a fare più attenzione alla manutenzione delle misure cosiddette di difesa passiva: metal-detector, impianti di allarme, telecamere. (c. v.)

Albisola Superiore

Il progetto «filobus» va in Consiglio

ALBISSOLA S. Il tracciato dell'ex minitram (il progetto prevede in realtà l'utilizzo di un moderno filobus) sarà il principale punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Albissola Superiore, convocato per martedì sera nei locali dell'Auditorium di via alla Massa.

Si discuterà infatti del primo lotto del progetto, recentemente appaltato dalla Provincia alla società «Metropolitane milanesi», quello che riguarda proprio il collegamento tra Albissola Superiore e Savona.

Delicissima la questione legata al tracciato del nuovo collegamento. Il sindaco Giovanni Battista Durante ha più volte espresso qualche dubbio. In particolare il Comune albisolense vorrebbe allungare il tracciato spostando il capolinea dalla stazione ferroviaria alla scuola della Massa e poi fino a Luceto, che ha un bacino d'utenza di 2.200 abitanti.

Tra gli altri punti in discussione, anche la revisione del sistema informatico degli uffici comunali. (p. p.)

Ma a Finale Ligure non sono ancora previsti rinforzi agli organici delle forze dell'ordine

Il Malpasso non deve diventare Far West

Vertice ieri mattina in prefettura sulla microcriminalità estiva

CAPITANERIA

Prevenzione e controlli

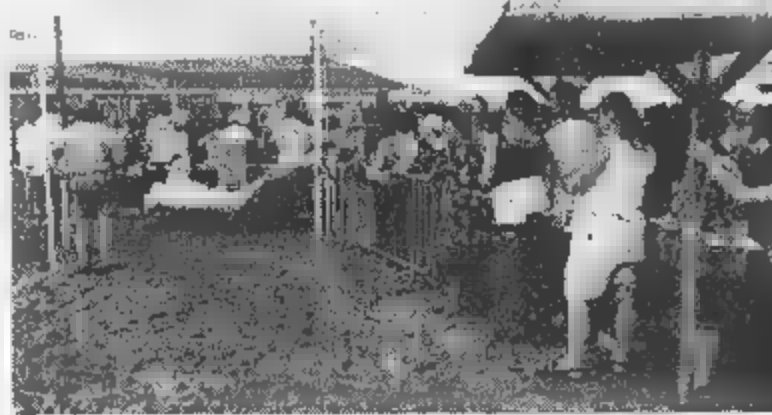
S'intensifica l'attività di controlli della Capitaneria. Il comandante Gianfranco Pavi ha illustrato l'intero programma di vigilanza previsto nell'ambito dell'operazione «Mare d'amare». Un'attività di prevenzione che riguarderà stabilimenti balneari, circoli nautici, società armatrici, industrie e insediamenti produttivi, impresa di pesca. I controlli riguardano sia il rispetto delle ordinanze balneari, sia il traffico marittimo e nei casi più gravi potrà arrivare al sequestro dei natanti e alla sospensione dei patentini. La Capitaneria ha annunciato una particolare severità nei confronti dei diportisti e surfisti che effettueranno evoluzioni nei pressi della costa. Ma la Capitaneria con l'assessorato al Turismo della Provincia garantiscono anche informazione. Grazie al pieghevole a colori «Informazioni nautiche» che contiene le norme di comportamento e cartine con i punti di approdo per i naviganti. (e. b.)

giovani tossicodipendenti che lasciano in spiaggia siringhe usate ed episodi di violenza. Anche domenica nella spiaggia si sono avuti episodi di violenza con un giovane turista aggredi-

to un affilato temperino mentre cercava di sventare un furto.

Deludente la risposta delle forze dell'ordine. Di potenziare gli organici, nel periodo estivo,

non se ne parla. Anzi. Alcuni corpi hanno meno personale rispetto all'inverno perché qualcuno è chiamato in zone più calde, Sardegna e Sicilia soprattutto. I controlli, quindi, proseguiranno anche nelle prossime settimane a sorpresa: polizia, carabinieri, vigili urbani e capitaneria di porto impegnati in blitz concordati senza la possibilità di lasciare in zona un presidio fisso. Ma i problemi di microcriminalità di Finale anche in altre città. Il caldo e, nei fine settimana, l'arrivo di turisti non proprio desiderati creano spesso situazioni a rischio che i commercianti hanno denunciato nei giorni scorsi: manifestini e il corteo di protesta e ieri mattina davanti al prefetto Michele Tolu. Il problema dell'aumento della microcriminalità in estate, comunque, è comune a molte altre città di riviera. (a. r.)



Spettatori in coda per la spaghettonata (qui sopra) il sindaco Albissola Marina, Uno Ferrari, Mariella Piccolo, eletta Miss Guinness Mirage

Albenga, sì alle fogne ■ San Giorgio

Spotorno, al via la depurazione

SPOTORNO. Mentre si attende l'ultimazione dell'ultimo lotto per la confluenza delle acque reflue nella rete del Consorzio, il Consiglio comunale ha discusso della «messa in sicurezza» degli impianti di depurazione delle vecchie reti che potrebbe entrare comunque in funzione, in caso di black out temporaneo, della condotta principale. Entro il 1999 verranno realizzati il potenziamento delle stazioni di pompaggio 13 e 15 (località Maremma di Spotorno e Capo Noli).

Entro il 2000 entrerà in funzione anche la stazione 14 (località Serra) che comporterà una spesa complessiva di un miliardo e mezzo per il quale si propone la ripartizione al 40 per cento fra Spotorno e Noli ed il restante 60 per cento fra Regione e Provincia.

Spotorno ha avuto recentemente in una «pagella» pubblicata da Lo Specchio, supplemento de La Stampa, un ottimo piazzamento nazionale nella graduatoria per quanto riguarda la qualità dell'ambiente e della spiaggia. Una quotazione che naturalmente va protetta e sostenuta.

ALBENGA. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per dotare la regione San Giorgio e la zona di levante di impianto fognario. Per anni le abitazioni della zona hanno dovuto utilizzare impianti fognari interrati. (r. sr.)

Ad Andora

Verde pubblico Ora FI protesta

ANDORA. «Una cattiva gestione del verde pubblico». A lamentarsi è il gruppo andorrese di Forza Italia che in un comunicato: «Andora è un comune dalle grosse potenzialità ambientali, dove giardini e parchi pubblici dovrebbero essere cornice e punto vitale della cittadina. Tuttavia la Giunta comunale non dimostra di essere dello stesso avviso. Quelli che dovrebbero essere i punti nevralgici della vita andorrese sono i più degradati. Basti pensare a prati ingialliti di piazza Santa Maria, alle aiuole secche del molo di sopraflutto al porto o all'incuria e ai lavori abbandonati a metà lungo l'Aurelia».

Si prosegue nel documento di Forza Italia: «A chi imputare tutto questo se non allo scarso controllo degli organi competenti? Non è forse questo il risultato di una politica che preferisce l'estremo ribasso nelle gare d'appalto rispetto al risultato ottenuto? Questo non è che l'ennesima conferma quanto male sia gestito il denaro pubblico». (m. br.)

Giovane ferito a bordo di un motoscafo, interviene la Capitaneria di porto

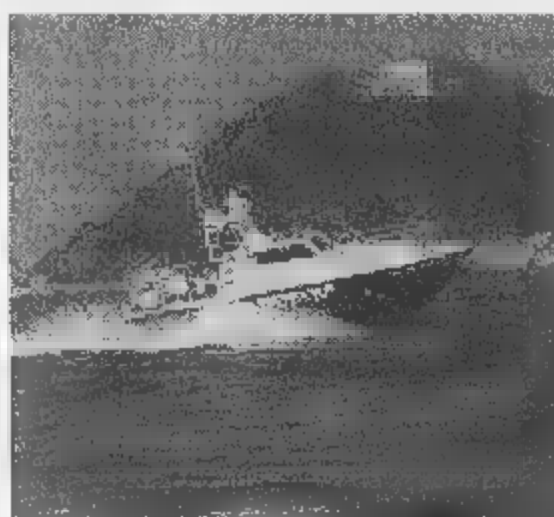
Emergenze in mare ad Allassio

La Polmare salva un disabile in difficoltà

ALASSIO. Capitaneria di porto, squadra mare del commissariato di polizia e società nazionale di salvamento sono rimaste tutte impegnate in diverse operazioni di salvataggio in mare durante l'ultimo week end. Emergenze, infortuni e soccorsi che si sono conclusi nella quasi totalità dei casi senza gravi conseguenze per le persone in difficoltà ma che hanno richiesto tempestività e precisione.

Nella notte tra sabato e domenica, il primo salvataggio è stato compiuto dai marinai dell'ufficio circondariale marittimo di Allassio a bordo della motovedetta. A circa due miglia e mezzo da Allassio si trovavano due gommoni in avaria con a bordo complessivamente undici persone. Tramite un telefono cellulare i giovani turisti in balia del mare hanno chiamato il numero blu Roma per le emergenze. La telefonata è stata subito smistata alla capitaneria di porto di Allassio dove sono subito partiti i soccorsi. Nel giro di un'ora, tra mezzanotte e mezza e l'una e mezza, undici persone sono state raggiunte, agganciate e trainate a salvo in porto.

Un secondo, drammatico, soccorso in mare è stato compiuto intorno alle 13,30 domenica. Un gommone di prota-gonisti coppia di fidanzati lombardi. Si trovavano in gita a bordo di un'imbarcazione a mo-



La motovedetta della Polmare è stata impegnata domenica ad Allassio

tore di circa dieci metri nei pressi dell'isola Gallinera. M.B., 23 anni, residente a Milano, nel tentativo di tirare a bordo l'ancora si procurò ferite, lacerazioni ed escoriazioni alle mani rimaste incastrate nel verricello. Subito è stato dato l'allarme via radio. Il primo intervento è stato il gommone della Società nazionale di Salvamento di Allassio e poi la motovedetta della capitaneria. Il giovane, una volta a terra, è stato trasportato al pronto soccorso di Albenga dalla Croce Rossa, intorno alle 13,50, per le prime cure. Successivamente è stato trasferito all'ospedale di Savona dove è stato operato ai tendi-

ni e ricoverato. Le sue condizioni non sono gravi.

Il terzo intervento in mare, per soccorrere un giovane disabile, è stato compiuto dalla squadra mare della polizia di Allassio. F.S., 17 anni, residente a Torino ospite dell'istituto «Giovanni Ferrero» di Alba si era allontanato a nuoto dallo stabilimento della Colonia marina di Bra (a levante del litorale laiguelese) e stava proseguendo verso il largo. Il soccorso è stato fatto intorno alle 19 di domenica. Un gommone della polizia l'ha raggiunto, tratto a bordo e riportato a riva.

Massimo Boero

La rassegna del club «Quattro zampe»

Cani da salvataggio nel lago di Osiglia



Un Terranova mentre traina la barchetta con alcuni istruttori francesi

OSIGLIA. Successo per la seconda edizione del concorso «Cani al lavoro», svoltasi a Osiglia. Il pubblico ha potuto assistere alle prove di salvataggio in acqua. Protagonisti, bellissimi esemplari di Terranova che, fra l'altro, hanno trainato sino a riva addirittura una «barchetta» con gli istruttori della Fede-

razione unità cinofile di soccorso nautico francese di Bando. La manifestazione si è spostata poi in località Rossi, dove si sono svolte esibizioni di agility, pasciole e di difesa a attacco. La rassegna è stata curata dall'associazione «Quattro zampe» di Cosseria, di cui si occupa Silvia Pisano. (l. b.)

E' accaduto a Millesimo e Carcare. Le indagini dei carabinieri

In azione la gang dello spray

Due famiglie narcotizzate e derubate

MILLESIMO. Banda dello spray di nuovo in azione. I malviventi si sono introdotti in un'abitazione e dopo aver narcotizzato una coppia coniugi che stava dormendo, si sono impossessati di due orologi.

Alcuni giorni prima, sempre nella stessa zona del paese, approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri avevano svaligiato un appartamento. Gli episodi sono stati denunciati alle forze dell'ordine che stanno indagando per tentare di risalire agli autori dei due furti.

Sorte analoga è toccata, l'altro ieri, ad una famiglia di Carcare che, in vacanza a Diano Marina, è stata narcotizzata e derubata di denaro e preziosi. Nel mirino dei malviventi è finita una coppia con i suoi due figliolotti.

Intanto, a Millesimo, proseguono le indagini da parte dei carabinieri sulla rapina a mano armata messa a segno mercoledì scorso all'ufficio postale e che ha fruttato un bottino complessivo di circa 40 milioni. Le

«Sos» per cane e gatto

Gara di solidarietà per un'«fantasia» la cui proprietaria, un'anziana donna in gravi difficoltà anche di carattere economico, si trova nell'impossibilità di occuparsene. Ed ora il cagnolino è accolto dai volontari valbormidesi dell'Enpa, dal parroco don Natale Pastorino, e dalla polizia municipale. Un'emergenza per far fronte alla quale è sceso in campo anche il sacerdote. Tuttavia, come spiegano all'associazione animalista, si tratta di una soluzione temporanea in attesa che qualcuno adotti il cane. Altro caso, ad Altare, dove una famiglia, malgrado, è costretta a cercare un nuovo proprietario per il proprio gatto di tre anni. Un allontanamento forzato, ma inevitabile, perché la bimba della coppia soffre di allergie. Concludono all'Enpa: «Per richieste di adozione è sufficiente contattarci alla sede di Savona, telefonando al numero 82.47.35».

(l. b.)

indagini vengono effettuate in collaborazione con inquirenti di altre località. Sino a questo momento, dopo aver ritrovato l'auto, una Fiat Uno, utilizzata dai rapinatori per fuggire, gli investigatori hanno mostrato alcune foto sequestrate agli impiegati e al direttore, Piero Bellavia. Tuttavia, nonostante

gli accertamenti e i controlli sia alla Riviera Ponente - nello stesso giorno a Oneglia era stato messo a segno un colpo in banca - sia al Basso Piemonte, anche perché la vettura, poi ritrovata nei pressi del cimitero di Millesimo, è risultata essere stata rubata ad una ragazza di Alba.

(l. b.)

Cengio: per le spese sui controlli sanitari

Accuse ai sindacati dai pensionati Acna

CENGIO. «Chi produce, chi è diventato un costo per la comunità, può anche morire con il beneplacito di Acna, Asl e sindacati». Grande amarezza per i pensionati Acna, come spiega il portavoce, Venio Poni, il quale da cinque anni aspetta di essere chiamato dall'Asl per sottoporsi alle analisi concordate nel vecchio protocollo d'intesa. «Non è certo più un segreto che chi ha lavorato per decine di anni a contatto sulle ammine aromatiche - dice - rischia di contrarre il tumore alla vescica. Quando eravamo dipendenti, una volta l'anno venivano eseguiti gli opportuni pap test, ora, dopo 35 anni di lavoro, quando maggiore è il pericolo, assistiamo ad un vergognoso balletto fra Asl ed aziende che si deve accollare le spese dei controlli. Il tutto con la tacita benedizione dei sindacati».

Un'accusa che Renato Viazzi, della Cgil, non accetta: «Dire che il sindacato tutela i lavoratori in pensione è un'eresia, basta leggere il protocollo d'intesa nel quale si ribadisce

come l'Asl continuerà i controlli e che l'azienda fornirà l'opportuno supporto. Quello di chi si dovrà accollare i costi è infatti un altro problema. Siamo comunque disponibili ad incontrare i pensionati per chiarire le cose». Per Pino Congiu, della Uilcer, invece, «quello dei costi è il fattore sul quale abbiamo insistito molto, tanto che si è rischiato di non giungere ad una firma dell'accordo che abbiamo accettato solo a fronte di un impegno della Fulc nazionale di attivarsi con il ministro alla Sanità affinché il controllo sugli ex dipendenti diventi normativo generale. E' ovvio che devono predisporre le stesse analisi sia per i lavoratori che per i pensionati e che i costi non debbano pesare su di essi».

per ora non è così, come testimoniano quei lavoratori sottoposti a loro insaputa ad una serie di analisi poi tenute nascoste. Quando il sindacato era scoppio quanti avevano valori alterati stati invitati a ripetere certi test, ma pagando un salato ticket. (m. ca.)

Una manifestazione posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica

ALASSIO & LE BADE DEL SOLE
Apt Riviera delle Palme

COMUNE
DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA
Assessorato alla Cultura

REGIONE LIGURIA
Assessorato alla Cultura

TEATRANDORA '98

V FESTIVAL INTERNAZIONALE TRA LA DANZA E IL TEATRO

18 luglio - 23 agosto ore 21,30

ANDORA CASTELLO

Domenica 2 agosto Questo spazio è in vendita
CINZIA LEONE L. 12.000

Martedì 4 agosto Milenonsocentoquarantaquando
PASQUALE MARANGONI L. 7.000

da Sabato 8 a Lunedì 10 agosto La voce: poesia della scena
di MARCO ROMEO Laboratorio teatrale Franca Floravanti Marco Romeo L. 50.000

Martedì 11 agosto ... Sulla sostanza dell'amore...
Teatro delle Nuove L. 7.000

Domenica 23 agosto Barboni
PIPPO DELBONO L. 12.000

Direzione Artistica: GABRIELE SANTOLERI
Organizzazione: LUCRETIO SAVONA
con il contributo della PROVINCIA DI SAVONA
su delega della REGIONE LIGURIA

PER INFORMAZIONI
TEL. 0182/681004

SANPIERO
F.lli di ANDREA
Viale G. Cesare 12
I-10121 TORINO
Tel. 011/2644555



Giovedì 30 luglio

LE RULLAZIONI PIU' O SIENO PRODUZIONE

Margherita Antonelli

Francesco Foti

L. 7.000

FINALBORGO

Finalborgo, una sera di vita Medioevale

FINALE L. Finalborgo torna, per una sera, al Medioevo con tanto di «Finarino», moneta conosciuta per una sola notte, che tutti possono cambiare nei banchetti spendibile in tutte le botteghe del borgo per fare acquisti. Tutto, dall'illuminazione ai vestiti, riportano al Medioevo. Il marchese e la marchesa, attorniti dalla corte, dalle guardie, dagli arcieri, dai saltimbanchi, dai giocolieri, dai pelottieri, gireranno per i vicoli e le piazze.

Fuori dalle mura uomini in armatura dimostreranno la loro voglia di combattere per l'onore del marchese mentre, alla go-

gua, nelle gabbie, ci saranno i malfattori. Dame, cavalieri e popolani intratteranno gli ospiti per una serata diversa dalle solite. Diverse anche per lo spettacolo che daranno gli arcieri finalinesi, bravissimi, e soprattutto gli spadaccini con i loro audaci duelli.

La serata conclude la tradizionale Festa del Marchese che, per tutto luglio, ha portato Finalborgo all'epoca d'oro del Marchese. Un «bis», però, verrà concesso il 2 agosto: tutti i venerdì proseguono Finalborgo le «Escursioni notturne ai castelli finalin-

(a. r.)



Finalborgo torna al Medioevo

BORGIO VEREZZI

Finalmente la Lojodice

Stasera nel dramma «Agnese di Dio»

BORGIO VEREZZI. E' stato un film di successo, adesso la sua versione teatrale approda sulla magica piazzetta Sant'Agostino. Dallo schermo alla scena, dunque, per «Agnese di Dio», in prima nazionale questa sera (ore 21.30) al 31° Festival di Borgio Verezzi, cui è uno degli spettacoli più attesi. Un evento, che segna il debutto in questa ribalta di un'attrice conosciuta a livello internazionale: Giuliana Lojodice, per la prima volta dopo tanti anni in palcoscenico senza il marito Aroldo Tiersi, con il quale forma una delle coppie più celebri della prosa italiana.

Nel dramma di Piepmeyer, di-

retto nel cinema (era l'85) da Jewison, protagoniste Anne Bancroft, Jane Fonda e Meg Tilly, la Lojodice interpreta il ruolo della madre superiora del convento di clausura nel quale Agnese, giovane suora filippina, è stata affidata a Marta Richeldi, una scoperta di Ronconi, è accusata di aver partorito e ucciso il neonato. Su questo fatto, indaga con ostinazione una psichiatra, Fiorenza Marcheggiani, che torna a Verezzi dopo l'anno scorso una delle scatenate protagoniste di «Fiori d'acciaio».

Dice il regista Giovanni Lombardo Radice: «E' una storia

forte, tra le più «estreme» raccontate dal teatro contemporaneo, ora appassionante come un giallo, piena di sentimenti travolgenti. Spero che il pubblico esca con molti interrogativi e nessuna certezza».

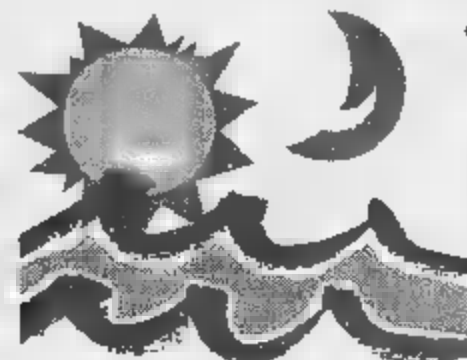
Dal canto suo, Giuliana Lojodice è felicissima a spiegare «di aver avuto l'occasione di affrontare un testo che insegna da tempo». E questa sera, in una sorta di passaggio di consegne, sarà proprio lei, trionfatrice nell'87, a consegnare il Premio Veretium a Massimo Popolizio, vincitore di quest'anno.

Stefano Delfino



Giuliana Lojodice, la madre superiora

Casino Sanremo
Domenica 2 Agosto
Tel. 0184 5951



LA STAMPA
Liguria estate

Martedì 28 Luglio 1998
P. 41

Casino Sanremo
Roof Garden
Patty Pravo
Tel. 0184 5951

Tra le discoteche testa a testa allassino tra l'U'Brecche e La Capannina

Una battaglia per l'«Oscar»

E' bagarre tra gelatai, cubisti, dj e baristi

SANREMO. La classifica si fa. Ogni giorno all'agenzia «Eccoci», arrivano centinaia di tagliandi dei lettori che partecipano al referendum-gioco dell'estate «Oscar del mare». Ogni settimana, tra tattiche e pretese, le classifiche vengono rivoluzionate con l'arrivo di nuovi protagonisti. Per fare conoscere a tutti i volti

protagonisti l'agenzia «Eccoci», che con La Stampa organizza il referendum, invita ad inviare anche le fotografie dei personaggi votati oltre che i tagliandi-voto. Per far muovere la classifica bisogna ritagliare il coupon pubblicato ogni giorno, compilarlo e farlo pervenire ad «Eccoci», via Genova 98, 17031 Albenga. (s. p.)



Lo staff del «Bar della stazione» di Albenga che guida la classifica dell'«Oscar del mare» tra i baristi, sotto il terzo «Tre little pigs» dell'U'Brecche.

DOSSO LE CLASSIFICHE

BAGNI MARINI	VOTI
AURORA (Savona)	847
ALASSIO	811
LAIGUEGLIA	867
CADORNA (Allassio)	837
CAMPING SOLO (Albenga)	833
MEDITERRANEO (Varazze)	833
SPIAGGIA D'ORO (Imperia)	833
IL GABBIANO	833
ALASSIO (Bussana di Sanremo)	833
MARINA PICCOLA (Arenzano)	833
BEACH (Albisola Superiore)	833
ALASSIO	833
OLIMPIA (Savona)	833
PALACE (Allassio)	833
ALASSIO	833
SPORT (Savona)	833
PIETRO (Albisola Capo)	833
LOKA (Bordighera)	833
D'ESTATE (Imperia)	833
LA SCALA AZZURRA (Imperia)	833
NETTUNO (Borgio Verezzi)	833
IL FARO (Savona)	833
LE VELE (Savona)	833

BARISTI	VOTI
A.S.N.G.S.R. (Bar Stazione Albenga)	1187
GAGGI (Zanzibar Albenga)	743
TRE LITTLE PIGS (U' Brecche Albenga)	867
BEPPE-COCO-LUCA (Barock Café S. Bartolomeo)	1187
MARCO E (Sole Albenga)	136
ALASSIO (Moka Albenga)	833
RUCKY (Bar Ambo Savona)	833
ALASSIO (Arcobaleno Imperia)	48
ALASSIO (Bergoglio)	46
PIER E DRIN (Pineta Loano)	17
ALASSIO (Nova Imperia)	14
GRAZIE STEVE (Dell'Angelo Albenga)	8
TACCA (Cantina La Grotte Imperia)	7
IGOR (Pozzi)	7
ALASSIO (Le Streghe)	6
ALASSIO (Bordo di Mare Loano)	4
CATERINA (Bar Pinotto Calizzano)	3
GRIMALDI	1
CARLA (Caffè del Porto Imperia)	1
RONDO (Imperia)	1
(No Name)	1
ALASSIO (Bar Imperia)	1
(Al Pozzi Loano)	1

DISCOTECHES	VOTI
U' BRECCHIE (Allassio)	1040
LA CAPANNINA (Allassio)	1035
CAMILLA (Noli)	847
TENAX (Celle Ligure)	62
NOVA (Imperia)	56
I POZZI (Loano)	50
NUI	10
(Finale Ligure)	8
LEGEND (Cervo)	6
PARADISO IN	6
TROPICANA (Loano)	3
GIUDITTA (Tovo S. Giacomo)	2
POP	1
COVO DI NORD EST (Santa Margherita)	1

MUSIC	VOTI
FRED MUSIC BAR (Allassio)	1176
ALASSIO	865
DAUBACI (Vado Ligure)	864
PACAN (Laigueglia)	371
BAROCK CAFE' (San Bartolomeo)	148
BAR DELL'ANGOLO (Allassio)	40
CARPE DIEM (Albenga)	39
CAPRICE (Albenga)	33
ALASSIO CLUB (Allassio)	33
CAFFE' DEL MONDO (Imperia)	31
SAILOR'S (Imperia)	19
ACQUA SALATA (Diano Marina)	15
GOLDEN BEACH (Albisola)	8
BULL	8
BORGIO DI MARE (Loano)	8
U' (Allassio)	8
BAR TALMONE (Varazze)	1
CANTINA LE GROTTI (Imperia)	1
NO NAME	1
NON SOLO BAR (Loano)	1
IN-OUT (Pietra Ligure)	1
BIT BELOW (Andora)	1



Ulisse, il cubista-animatore che è alla testa della categoria

ORCHESTRE	VOTI
ORCHESTRA FRANCESCO ZINO	838
T-VAI	804
ZANAUDANI BAND	124
RENZINO E GIANNI	83
DAVIDE SCALZI	84
TERZO POTERE	49
NITTI E AGNELLO	38
ALASSIO STORICO	14
BORN DRINK &	12
ALASSIO	12
GROOVE MACHINE	8
GRACE W DANGERS	6
PRESSURE DROP	6
KISS ME WANDA	6
GRINGO	6
PROPHET	6
MINAS	6
ALASSIO	6

MARINA	VOTI
ALASSIO FRIX	8
JENNY	6
CINZIA	6
PAOLA	1
LISA	1
ROBERTA	1
AMBRA	1
STEFANIA	1

ALASSIO	VOTI
ALASSIO (Aurora Savona)	838
ALASSIO (Pacan Ica Laigueglia)	826
ALASSIO (Al Galeone Laigueglia)	331
DANIELA E ROBERTA (Ciao Savona)	74
ALASSIO (Opià Imperia)	48
PIERO (Vecchia Matuzia Sanremo)	16
ALASSIO (Italia Laigueglia)	16
ENRICO VIALE (Bar Anna)	11
PAOLO (Albatros Laigueglia)	9
MARCO (Tre pinguini Imperia)	8
ALASSIO (Cuvea)	8
GIANFRANCO (Express)	6
PABLO (Pietra Calizzano)	6
ALASSIO (Laigueglia)	1
PATRIZIA (Gherzi Albisola)	1
BAETANINA (Imperia)	1

Chiude a Nervi il Festival del balletto

Gli artisti del Kirov per il gran gala finale

Prima parte ricca di pagine storiche seconda dedicata a Paquita di Minkus

GENOVA. «Gran Gala delle stelle», «Nervi, mia cara», «Notturmo italiano». Sono ormai titoli del passato, che richiamano alla memoria dei frequentatori del Festival del Balletto molte e splendide serate di gala. E' tradizione di Nervi chiudere con uno spettacolo scintillante, composto di tanti numeri e magari con tanti divi.

In passato si sono applauditi artisti del calibro di Vladimir Vassiliev, Ekaterina Maximova, Maurizio Bellezza, Renata Calderini, Paolo Bortoluzzi, Liliana Cusi, Patrice Bart e Elisabetta Terabust. Serate di mondanità, ma anche di danza squisita, giocata sul filo di un alto virtuosismo tecnico (chi non ricorda le magnifiche acrobazie di Vassiliev...) ed espressivo.

Questa è la gala finale della trentesima edizione del Festival sarà affidato agli artisti del Kirov che nei giorni scorsi hanno dato una prova mirabile della loro bravura sul piano individuale e collettivo in «La Bayadère».

Il programma regalerà una serie di momenti di sicuro effetto. Nella prima parte Uliana Lopatkina, Sofia Gumerova, Daria Pavlenko e Altyнай Asymuratova daranno vita al celebre «Pas de quatre», musica di Cesare Pugni, coreografia di Anton Dolin da Jules Perrot. Pagina «storica» che ebbe nell'Ottocento illustri interpreti (la Taglioni, la Grisi,

la Carraro e la Grahni) e che nel 1957 lanciò ai Pirelli Carla Fracci accanto a Alicia Markova, Yvette Chauviré e Margherite Shonne.

Seguirà «La vivandiera», musica di Pugni, coreografia di Auguste De Saint-Leon, versione Pierre Lacotte.

Di «Giselle», musica di Adam, coreografia di Petipa, Svetlana Jelontkina e Igor Kolb danzeranno un pas de deux.

Ancora, Julia Makhalina sarà l'interprete del «Cigno» su musiche di Saint-Saens.

La prima parte si chiuderà con «Il corsaro» che avrà per interpreti Diana Vishneva e Farukh Ruzimatov.

Il secondo tempo interamente dedicato a «Paquita», musica di Minkus, coreografia di Petipa.

Roberto Iovino

3 idee per oggi

ESTATE IN MUSICA «Villaggio Tigullio», alle 21 concerto dell'Orchestra Sinfonica di Stato della Repubblica Moldava.

FINALE Allo Sporting risate garantite con i «Cavalieri Marci» che presentano il loro show «Tarzan».

ALASSIO Atmosfera da «A due passi dal mare» stasera, piazza Martiri della Libertà, si esibirà la Compagnia di saltimbanchi «Trenta 3».

Il 31° Festival di Pigna passa alla seconda fase

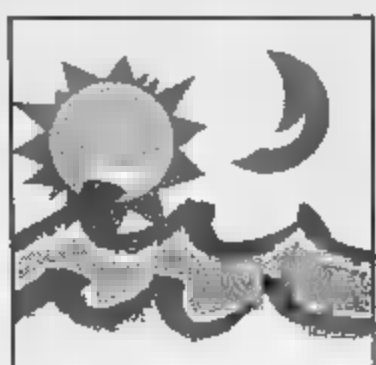
Piace il teatro dialettale ma ora è tempo di novità

PIGNA. E' stato un successo. Un pignone di pubblico ha salutato la prima parte del 31° Festival di Pigna, dedicato al teatro dialettale: si è conclusa tra gli applausi alla Compagnia Stabile «Città di Sanremo», interprete della commedia «I bucardi». In precedenza, in piazza Castello, la pittoresca «Cola» alla sommità del paese, erano sfilate altre compagnie filodrammatiche, il fior fiore dell'imperiese: la San Michele di Pigna, i «Figlioli Ruchetini» di Rocchetta Nervina, il Teatrù Ventimigliu di Ventimiglia e, tocco internazionale, lo Studio di Monaco.

Quest'anno, in seguito ai programmi di potenziamento e sviluppo, accanto ai consueti premi alla commedia più originale e agli interpreti migliori attori e attrici, migliori caratteristi uomo e donna, migliori attori e attrici giovani, la Comunità Montana Intemelia ha istituito un altro sostan-

zioso, in denaro, per la compagnia autrice del miglior allestimento, «dimostrando il più accurato impegno produttivo». E per la Giuria, che farà sapere il suo verdetto nella serata finale di domenica prossima, il compito non è facile.

Intanto, il 31° Festival volta pagina e si accinge a ospitare la seconda fase, nella quale la tradizione si coniuga con alcune stimolanti innovazioni. E si riparte tornerà ad aprirsi per quattro sere, da giovedì (ore 21.30) con «Paese per paese», spettacolo intrigante di «musica» e parole tra Liguria e Piemonte, con l'autore e regista imperiese Franco Carli che presenta un popolare personaggio (anche televisivo) l'astigiano Bruno Gambarotta il cantautore genovese Sergio Alemanno: un curioso mix di tre stili e tre linguaggi diversi per rendere omaggio alle proprie origini. (d. bo.)



In mostra a Palazzo del Parco centinaia di vignette provenienti da ogni parte del mondo

A Bordighera il Salone dell'Umorismo

Con il coupon de La Stampa si sorride più volentieri

BORDIGHERA. La «Riviera del Sorriso» non ha tradito i suoi appassionati. Sono infatti centinaia le vignette provenienti da ogni parte del mondo che costituiscono la colonna portante del «51° Salone Internazionale dell'Umorismo». Cesare Peretto, allestito anche quest'anno nella sala del Palazzo del Parco di Bordighera, il tema dell'edizione '98 è decisamente accattivante: «La comunicazione che avvicina il mondo, dal telefono a Internet». E gli umoristi hanno dato il meglio nel rappresentare le fresche ingenuità dell'uomo alle prese con il difficile linguaggio della comunicazione, analogico o digitale che sia.

A tutti i lettori di La Stampa, inoltre, si rivolta l'iniziativa «Due sorrisi al prezzo di uno». Presentando la botteghina del Palazzo del Parco il coupon pubblicato a lato si riceverà infatti un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Un'occasione che non perdere.

E mentre al Palazzo del Parco si potranno ammirare le vignette dell'edizione numero 51 del Salone, a Bordighera imperverano le manifestazioni collaterali. Oggi l'appuntamento è fissato alle 10,30 con la conferenza del professor Alessandro Zucchi, psicoterapeuta, sul tema «Ridere, la tua via alla salute - il riso fa buon sangue». Domani si aprirà invece la parentesi letteraria dell'Umorismo con la presentazione, alle 18 al «Giardino Victoria» di cortina, dei libri «La vocazione del falco» di Marco Neirotti, giornalista de La Stampa, moderatore Genzino Mussa, «L'ultimo appello» di Franco Piccinelli, «Le maschere genovesi» di Cesare Viazzi e «Trotta Trotta Cocco Bili...» con Vezio Melegari e Silvia Jacovitti. Il 30 luglio, alle 21 al «Giardino Victoria», la consegna dei «Palmares» alla presenza del presidente della giuria Guillermo Mordillo.

Giulio

LA STAMPA
COMUNE DI BORDIGHERA



Organizzazione: Cesare Peretto
MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998

Un sorriso
per due
51°
Salone
Internazionale
Umorismo

La Comunicazione
che avvicina il mondo:
dal telefono a Internet

Bordighera - Palazzo del Parco
25 luglio - 6 settembre
Ingresso: lire 5000
(incasso devoluto all'«Ancora»)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando il giorno stesso o al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE



Bimbi
e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al Bazar Sopra e al prezzo convenzionato a 18 mila lire per il pasto (1° piatto, 1° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il tagliando al Bazar Sopra o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire si spende un simpatico omaggio ai bimbi 14 e 15 anni.

MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998
Le meraviglie di



VILLA
FARAGGIANA
Abissola Marina
(Proprietà
del Comune
di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 6000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA

MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998

COMUNE DI SAVONA

by
RADIO SAVONA INTERNATIONAL
dal 1° luglio al 31 agosto

• Colazione sul Primar: con questo tagliando, dalle 6 alle 9, si ha diritto a una colazione gratuita (caffè o cappuccino e brioche).
• Relax sul Primar: con questo tagliando, dalle 12 alle 15,30, si ha diritto a una bevanda gratuita (fino a 3000 lire).
• «Vacanza» sul Primar: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di 5000 lire sulla tessera mensile.
• Pranzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.
Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso (valido per una delle quattro offerte), al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Ristoranti convenzionati:

• CONCA VERDE, via Albi Strè 27 - tel. 263.331
• LA BARCACCIA, corso Colombo 46 - tel. 812.973
• LA TAVERNETTA, via Don Bosco 22 - tel. 815.051
• DA ENZO, via S. Lucia 5 - tel. 838.7513
• GROTTA MARINARA, piazza del Popolo 21 - tel. 263.331

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO
INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MARTEDÌ 28

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO
E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

28 LUGLIO 1998

Non sono valide le fotocopie.
Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.
* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.
MARTEDÌ 28 LUGLIO 1998

MARTEDÌ 28 LUGLIO

COMUNE DI GENOVA AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA
Referendum sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare.

Bagni mini Discoteche
Dj Drink&Music
Gelatai Gruppi musicali
Baristi Cubiste/!

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

GABO SPORT

lotto point

ALASSIO - VIA MAZZINI 41

Minisouk

LAIGUEGLIA - VIA ROMA 166

SALDI ECCEZIONALI

DUBIN - LOTTO - ARENA

con sconti dal 40 al 60% su tutta la merce

Vi aspettiamo dal 10 luglio '98

Il territorio e i prodotti dell'entroterra sono esposti a «Verdeazzurro»

Tutti i «tesori» del Finalese

Olio, vino, miele per una gita in collina

Su e giù per le vallate, tra verde cupo dei boschi e la macchia color dei fiori, per godere po' di fresco e respirare i profumi della natura, per scovare oasi di pace e osservare una ricca varietà di piante e fiori. Ma non solo. Qui sulle colline nascono i prodotti tipici che caratterizzano la nostra e una gita in campagna può trasformarsi in una caccia alle specialità, acquistate direttamente dai produttori. Dai vini al miele, dai dolci alla frutta, il territorio della Comunità montana del Pollupice offre una vasta gamma di prodotti enogastronomici che valgono almeno un assaggio.

Chi sceglie di addentrarsi tra le colline, sia che salga da Borghetto lungo la val Varatella, sia che ripercorra il corso del Maremola o le vallate alle spalle di Finale, può facilmente intuire che le colture di olivi giocano un ruolo chiave nell'agricoltura locale. E' in queste terrazze a picco, incassate nella roccia calcarea, che nasce un olio extravergine d'oliva pregiato, che recentemente ha conquistato la classificazione «Doc», sotto la denominazione geografica di «Riviera del ponente savonese». Un olio dal caratteristico colore giallo verde e dall'aroma fruttato, che al palato offre una decisa sensazione di dolce. Ma i frutti non vengono solo destinati al frantoio: le olive piccole e a colore scuro, sono richieste anche in tavola, al naturale che nella tradizionale conservazione sotto sale. Da questo prezioso frutto si ricava anche il patè, una crema di colore scuro e gusto deciso, consigliato per le tartine o come condimento per i primi piatti.

Gli oliveti, per quanto caratteristici, non monopolizzano la produzione agricola: nelle valli hanno infatti conquistato spazio anche le colture di piante da frutto. Il turista che risale le nostre vallate, soprattutto in estate, potrà facilmente incontrare sul ciglio della strada banchetti che vendono pesche, albicocche e fichi appena raccolti, così come non faticherà a trovare pomodori, zucchine e insalate fresche, appena colte dall'orto.

Nel panorama agricolo l'altro vero fiore all'occhiello è costituito dalla viticoltura. Il territorio della Comunità montana del Pollupice può vantare infatti la produzione di tre vini «Doc». Il Pigato, il Vermentino e il Rossese hanno conquistato la denominazione di origine controllata insieme alle produzioni limitrofe della Comunità montana ingauna sotto l'etichetta comune «Riviera Ligure di Ponente».

Il Vermentino, prodotto sulle alture di Verezze e nell'altopiano di Manie, riconoscibile dal color paglierino e dall'aroma delicato, presenta un sapore asciutto, fresco e delicatamente fruttato. Il Pigato, anch'esso di color paglierino più o meno carico, presenta un aroma più intenso, leggermente aromatico e



Vino, olio, miele e bellezze naturali del territorio Finalese in esposizione alla mostra della Comunità Montana del Pollupice «Verdeazzurro» a Spotorno

un gusto pieno, lievemente amarognolo e mandorlato. Il Rossese è caratterizzato invece da un rosso rubino con riflessi aranciati, che rileva il corpo leggero, amarognolo e un aroma delicato.

Per gli altri vini prodotti nel-

la zona è scattata la qualifica di «Indicazione geografica tipica», che garantisce la qualità del nostrano bianco, rosso e rosato e del Lumassina. Quest'ultimo nasce in un'area piuttosto circoscritta nelle valli del finalese da Calice a Rialto a Feglino e

Vezzi Portin, mentre nella di Noli e Varigotti si chiama «Mataossu» ed è consigliato per accompagnare piatti a base di pesce. Riconoscibile dall'aroma caratteristico, con sentori di fieno, presenta un sapore fresco e particolare.

Sulle colline finaliensi si produce anche miele. Al classico Millefiori si affiancano il miele al castagno e quello, più raro, all'erica. E oltre al miele si preparano tutti i prodotti di bellezza e salutistici a base di miele e pappa reale.

E domani un convegno con Raspelli
L'enogastronomia per l'entroterra

Per promuovere i prodotti dell'entroterra finalese esposti a «Verdeazzurro» i ristoranti di Spotorno hanno deciso di servire, a prezzo fisso, dei menù composti con i prodotti tipici della zona. Ecco l'elenco dei ristoranti che aderiscono all'iniziativa: ristorante Cantinone (Via Mazzini 76); ristorante pizzeria U caruggio (piazza Cattaneo 3); ristorante pizzeria Excalibur (via Garibaldi 75); ristorante Faro (via Garibaldi 35); ristorante La luna nel pozzo (piazza Mulini a vento 13); ristorante Locanda du Ferò (via De Maestri); ristorante Luna e fulò (via XXV Aprile 68); ristorante Mediterranea (via Berninoni 164); ristorante Sigogna (via Garibaldi 13); ristorante Sirio (via Aurelia 82); albergo Giardino (via Mazzini 30); albergo La Palma (via Aurelia 39); albergo Lina il Melograno (via Garibaldi 11); albergo Pippo (via Maremma 4); albergo Villa Eden (via Lombardia 1); albergo Zunino (via Serra 23).

Proprio la ristorazione è uno dei temi caldi di «Verdeazzurro». Domani sera ci sarà un convegno dal titolo «Mangiare in Italia: luci e ombre della ristorazione». All'incontro parteciperanno personaggi importanti della ristorazione regionale e nazionale. Ci sarà, ad esempio, Edoardo Raspelli, il critico enogastronomico che ha «rivoluzionato» il ruolo della critica, ci sarà Claudio Pasquarelli, chef e patron dell'omonimo ristorante



Lo chef Claudio protagonista domani

Bergeggi, tra i big della ristorazione italiana. Ancora ci sarà Elio Ferraris, presidente del circolo degli Inquieti ed Elio Archimede, direttore della rivista specializzata «Barolo & C». Un incontro che servirà non solo a discutere lo stato della ristorazione italiana ma anche la ristorazione possa diventare uno strumento di promozione sia per il turismo dell'entroterra che per la produzione agricola dell'entroterra. «Un settore particolarmente importante per tutta la zona montana», commenta il presidente della Pollupice Paolo Rambado.

Da trent'anni le «vie» percorse da appassionati provenienti da tutta Europa

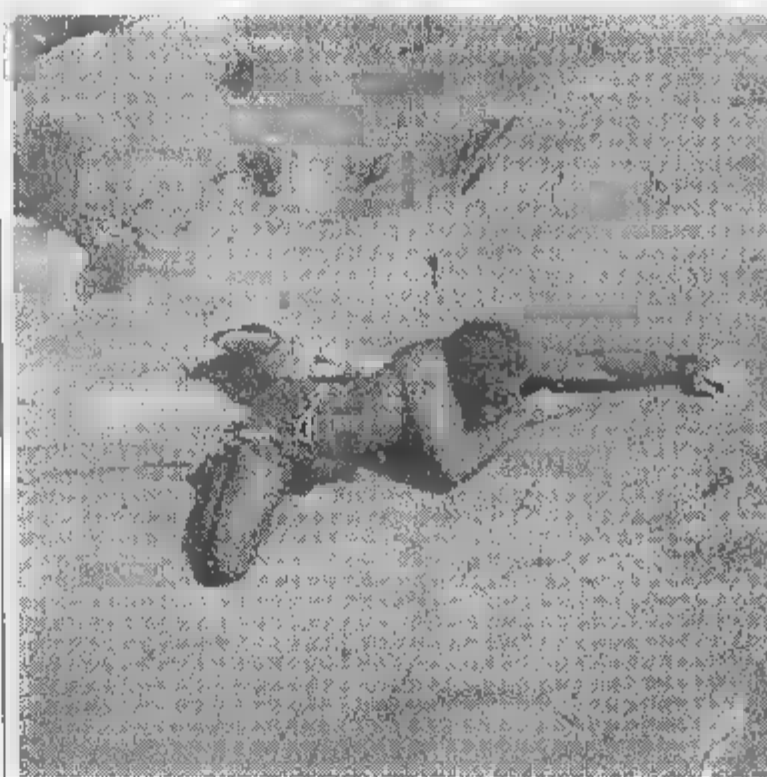
Il successo delle palestre di roccia

Anche il free climbing a Finale per promuovere il turismo

I riflettori di «Verdeazzurro» non potevano non accendersi anche sul free climbing, lo sport che forse più di tutti ha contribuito a far conoscere e apprezzare l'entroterra savonese in Italia e all'estero. Gli organizzatori hanno dedicato al tema, un continuo sviluppo, un seminario convegno dal titolo «30 anni di arrampicata nel Finalese» che si è svolta la sera del 25 luglio. L'ospite d'onore del dibattito è stato Patrick Berhault, uno dei più noti e forti alpinisti del mondo, che non perde occasione di allenarsi alle spalle della Caprazoppa. Guida alpina e professore dell'Ensa di Chamonix, Berhault è stato uno dei primi climbers d'oltralpe a scoprire e lanciare le palestre di roccia del Finalese, attratto dall'ambiente naturale e gradevole e dalla morfologia delle pareti. Grazie al suo contributo si è sviluppato tra gli appassionati del settore quel prezioso «tam tam» che ha fatto conoscere il nome di Feglino in tutta Europa. Da diversi anni ormai il complesso della «Pietra di Fi-

nale», che si estende alle spalle della costa nei comuni di Orco Feglino, Calice Ligure e attorno a Calvisio è diventato una delle mete preferite dal popolo degli arrampicatori, non solo italiani.

Questa particolare forma di «turismo verde» ha già richiamato migliaia di visitatori negli alberghi della zona, divenendo una risorsa preziosa e un ottimo veicolo promozionale per l'entroterra. Secondo gli esperti, le palestre finaliensi piacciono soprattutto per la tipica conformazione delle rocce, ricche di appigli e punti d'appoggio naturali, e per la bellezza dell'ambiente che la circonda. La miriade di vie d'arrampicata che oggi aprono nelle valli, sono infatti immerse in una macchia mediterranea quasi incontaminata, dove dominano i lecci, le roverelle e il fitto sottobosco di mirtili, cisti, rosmarino, lavanda e timo. Uno scenario suggestivo, ideale per chi ama praticare gli sport all'aria aperta a contatto diretto con la natura.



Le palestre di roccia per promuovere il turismo montano del Finalese

Ogni sera appuntamenti con lo spettacolo

Con «Verdeazzurro» novanta espositori

Una novantina di stands al coperto, dentro la struttura a forma di pagoda, dove sono esposti i prodotti tipici della gastronomia, dell'artigianato, della tradizione dell'entroterra savonese. E' ritornata «Verdeazzurro», la fiera organizzata dalla Comunità montana del Pollupice. Quest'anno l'esposizione si svolge allo stadio di Spotorno sino al 9 agosto con apertura dalle 19 alle 23. Per raggiungere la cittadella espositiva la Comunità montana ha istituito un servizio di bus navetta con il centro ma, per chi arriva da fuori, attorno allo stadio c'è un ampio parcheggio.

All'interno di «Verdeazzurro» sono esposti i prodotti tipici. Ma non solo, ci sono anche stand dei Comuni dell'entroterra. Questa rassegna vuole essere un modo per promuovere il territorio montano che può dire moltissimo in campo turistico. Basti pensare al successo della gastronomia, del free climbing, del trekking o delle mountain bike nel territorio finalese. Proprio per valorizzare queste ric-

chezze abbiamo anche organizzato tavole rotonde ed incontri», spiega il presidente della Comunità montana del Pollupice Paolo Rambado.

Sulla gastronomia gli organizzatori puntano molto. Non a caso hanno trovato un accordo con i ristoranti di Spotorno che, a seconda del tipo di locale, propongono per tutta la durata della mostra un menù a prezzo fisso composto con ingredienti che si possono trovare in mostra. Tra le iniziative collaterali anche una serie di osservazioni del cielo organizzate dall'associazione astrofili «Orione» che ogni sera, dal lungomare, insegna i primi rudimenti per guardare le stelle. All'interno della struttura, poi, funziona un punto ristoro gestito dai volontari dell'Avis. Ogni sera, poi, nello spiazzo del campo sportivo c'è spazio per lo spettacolo. Dopo lo show di cabaret con Claudio Lauretta, svoltosi venerdì sera, e il ballo liscio e revival stasera ci sarà di scena i «Sentieri della Terra Alta» a cura del Cai.

LA TUA AUTO HA GIÀ 11 ANNI?
LO HAI CHE DEVI FARE LA REVISIONE?

È un problema!

BASTA UNA TELEFONATA!

CENTRO PROVINCIALE
REVISIONI

risolve la giornata i tuoi problemi

A FINALE LIGURE e CISANO SUL REVA

Linea Diretta: 019/68.16.026 - 0182/58.90.44

REVISIONI ANNO 1998

AUTOMOBILI	Immatricolate nel 1990 e precedenti già revisionate nel 1993 e precedenti
AUTOCARRI	Immatricolati nel 1994 e precedenti già revisionati nel 1996 e precedenti

Categorie di veicoli che possono essere revisionate dalla nostra organizzazione:
Autobus fino a 16 posti - Taxi ed Autoleggi - Ambulanze - Autoveicoli speciali
Autoveicoli ed autocarri di massa complessiva non superiore a 35 q.li - Autovetture ed Autoveicoli uso promiscuo.

ORARIO: 8,00-12,00 - 14,30 - 18,30 - SABATO POMERIGGIO CHIUSO

CONTRIBUTO DI COSTRUIRE PREVENTIVO

COMUNITÀ MONTANA
POLLUPICE

VERDAZZURRO

FIERA DELLE
COMUNITA'
MONTANE

SPOTORNO

Campo Sportivo

24 luglio

2 agosto

ERBORISTERIA
ARTEMISIAAlimentazione biologica • Fitocosmetica
Fitoderivati terapeutici • Erbe officinaliSiamo presenti a
"Verdazzurro '98"con la nuova linea di prodotti termali
«Terme di Salsomaggiore»

VIA GARIBALDI, 40 - SPOTORNO (SV) - TEL. 019/741.303

Sean Fallowfield e l'imperiese Matteo Varnier si aggiudicano l'Open '98

Dalla California trionfa a Loano

Beach volley spettacolo per due lunghi giorni

LOANO. Pronostici rispettati nella settima edizione del «Ligurian Open '98» di beach volley andato in scena, lo scorso week-end ai Bagni Ondina. A salire sul gradino più alto del podio (nella manifestazione organizzata in maniera impeccabile dalla Pi-Club) sono stati infatti il californiano Sean Fallowfield e l'imperiese Matteo Varnier, coppia testa di numero due che, in un'appendice finale hanno avuto la meglio su Davide Sanguanini e Nicola Grigolo, di serie numero uno.

L'ultimo atto del torneo si è protratto fino a tarda sera catturando l'interesse di numerosi spettatori. Il primo set veniva vinto da Sanguanini (che si è affermato nell'edizione '97) e Grigolo il punteggio di 15-10 e ciò costringeva (visto che la coppia proveniva dal tabellone perdenti) ad un secondo parziale che invece portava sei vittorie del torneo per Fallowfield e Varnier. Ottima la prova di quest'ultimo, imperiese, e da tutti ormai considerato una grande promessa della pallavolo su spiaggia. Il terzo posto invece era conquistato da Luca Garra e Bob Fant che, giovani ricorderanno, hanno ottenuto di recente il pass per partecipare al campionato italiano.

Quarto piazzamento invece per Ferraguti-Caligaris (quest'ultimo giocatore che ha militato nell'Alpitour Cuneo). Insomma, pronostici rispettati come afferma Roberto Polo, uno degli organizzatori del torneo: «È vero. Raramente, soprattutto in questi tornei estivi, capita che alla fine arrivino nei primi quattro posti le coppie favorite. Molte volte qualcuno esce di scena nei turni eliminatori o non si conferma all'altezza della situazione. Questa volta non è andata così e le coppie favorite, fin dai primi turni, hanno dimostrato di essere in ottima forma. È stato un torneo davvero interessante, confortato da un pubblico numeroso e penso che ci vorrà un po' di tempo per vedere dalle nostre parti tante coppie di così alto livello».

La finale del torneo è stata ripresa dalle telecamere di Tmc che irraderà una sintesi della manifestazione nei prossimi giorni nella rubrica dedicata tutta al beach-volley.

Guglielmo Olivero



Una spettacolare fase di gioco del torneo di beach volley che si è svolto nello scorso weekend ai bagni Ondina di Loano

SPORT FLASH

SINCRO

Le savonesi trascinano l'Italia sul podio

Si è conclusa la Coppa Europa a Praga che ha visto lo storico risultato conseguito dalla Nazionale che ha vinto l'argento, dietro la Russia e davanti alla Francia. Della squadra facevano parte Serena Bianchi (terza anche nel doppio), Alice Dominici e Clara Porchetto. Medaglia di bronzo anche per la genovese Giovanna Burlando nell'esercizio del «solo».

SOFTBALL

Si chiude con le vittorie ■ Finale a Cairo

Chiuso il campionato ■ serie C1 di softball con una grande prestazione della Bottegucchia Finale. Il team allenato da Boncardo ha infatti espugnato il campo del Nervi per 4-2. Successo anche per la Star Cairo Ok Ufficio contro il Mondovì per 22-2.

LA CAIRESE

La Cairese da giovedì comincia la preparazione

Giovedì si raduna la Cairese per l'inizio della preparazione per il campionato di Eccellenza. Tra i nuovi acquisti spiccano Frediani del Quiliano, Tortarolo del Sestri. In chiusura di trattativa per Bianchi del Mondovì e Guarrera del Cassine Alessandria. Dell'Aurora Cairo dovrebbe arrivare il portiere sedicenne Carlini.

A Finale Ligure vince Andrea Immovilli

Si è svolta, organizzata dal Circolo Nautico Finale, la prima gara di pesca «surfcasting» riservata ai minori di 13 anni. Ha vinto Andrea Immovilli seguito da Luca Gravano e da Danilo Serafini.

Stasera al Riva la finale del Memorial De Filippis

Albenga, è l'ultimo atto

Domani chiude il Ruffino

Mentre ■ per scoccare l'ora fatale che chiarirà se il Savona sarà ripescato (da Roma giungono segnali positivi sia per il Savona che per il Pavia), in provincia si concludono due dei più interessanti tornei estivi.

Questa sera toccherà ad Albenga con il Memorial De Filippis e domani al Ruffinengo di Legnino il Trofeo Senatore Ruffino. Sarà la conclusione dell'attività ufficiale della Fgc che ha già dato il via agli allenamenti delle proprie squadre per il campionato ufficiale. Al campo di via Trincee prosegue la kermesse dei liberi con grappoli di reti.

Albenga. Al campo «Riva» di Albenga alle 22 finaliissime fra Impresa Graziani (4 reti di Alfanello) e Floor System (3-2 al Tecnotel). Favoriti gli uomini dell'Impresa Graziani che contano su capitano Cantore, Alfano, Chiarone, il portiere Vignone ed un inedito Ancona nelle vesti di attaccante.

Legnino. Domani sera al Ruffinengo si assegna la prima edizione del Trofeo Senatore Ruffino. Per la vittoria favorito il Gas Auto Patrone opposto al Millesimo. Queste le semifinali. Millesimo-Carisa 2-0 con reti di Sinopia e Rigato, arbitro Pollevo. Millesimo: Conti, Siri, Sambarino, Sinopia, Rigato, Rizzo. Pensiero, Ceppi, Cangemi, Ghio. All. Grippo. Carisa: Porro, Giusto, Calvi, Porta, Vincenzi, Petrelli, Freccaro, Odaro, Altomare, Carini. All. Torre. Gas Auto Patrone-Bossarino 3-2 con reti di Ranieri, Minasso e Avanzi, Deimani e Rocca per gli sconfitti. Arbitro: C. Rosso. Formazioni. Patrone: Cancellara, Boccinelli, Ranieri, Avanzi, Cattarico, Mazzieri, Minasso, Belvedere. Bossarino: Pastorelli, Carlini, Deimani, Salomone, Bisio, Rocca, Marzano. All. Lissone.

Trofeo Stereo Più. I risultati delle fasi eliminatorie: Vini Pastorino-valle Teiro Foto Flash 8-2 con reti di Salvano

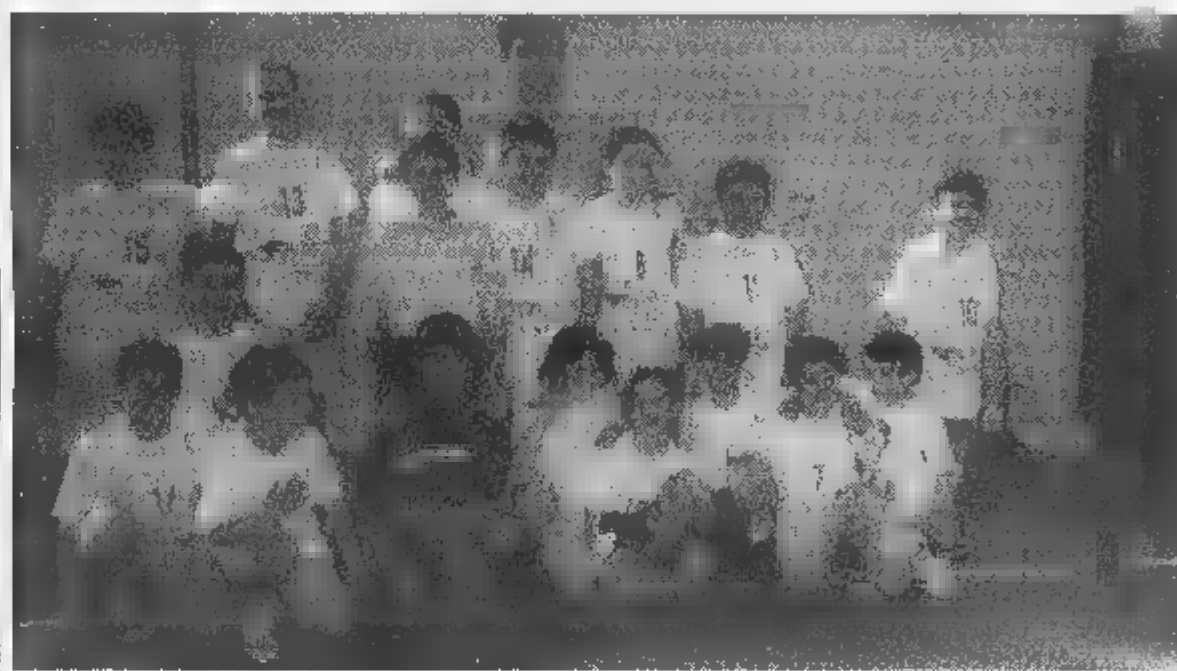
(5), Pierucci (2) e Commi e per il Terio di Valioti e Ferrara. Edilsette Costruzioni-La Luna e i Falò 4-2 con goal di Renda (3), Raffa, Pastorino e Mestro per la Luna. Cicli Porasso Farinata Da Giorgio-Avis Vado 5-2 con reti di Sabatino (3), Rosasco e Campanella, Panigo e Ferrero per l'Avis. Pizzeria Manolo-Bar Due Elle Legnino 7-2 con reti di Sgrò (3), Sacco (2), Laudonia e Persenda, Mantovani e Tortarolo per Due Elle. Artigian Controsoffitti-Carrozzerie Di Buono 3-3 con reti di Chessa (2) e Capezio per Artigiana, Rondoni, Sponza e Cazzato per Di Buono. Il torneo prosegue tutte le sere con tre partite in programma.

Lo Stereo Più è l'unico torneo che tessera calciatori non vincolati per ogni società ■ nello stesso tempo ha il privilegio di recuperare giocatori che andranno, con i prossimi campionati Fgc, ad inquadarsi in molte formazioni di Seconda e Terza categoria. [n. d. m.]

Si è conclusa positivamente l'avventura nella ventottesima edizione del Gran Premio cittadino

Otto vittorie su dieci per i bimbi della Colombo

La squadra mista della scuola elementare di Savona in evidenza



Bambini e bambine della scuola elementare Colombo fanno festa in palestra con il loro istruttore Sandro Morando

SAVONA. La squadra mista di mini basket Savona scuola elementare Colombo del presidente Marciano, ha concluso con ottimi risultati la ventottesima edizione del «Gran Premio Minibasket Savona» con otto vittorie su dieci incontri disputati nelle varie sedi di Cairo Montenotte, Cerialle, Andora e Loano. È stata un'annata importante per i ragazzi savonesi che, oltre ad aver imparato i fondamentali di questa disciplina, hanno anche iniziato a prendere le prime soddisfazioni di vittoria in questo campo.

Nella foto i partecipanti con l'istruttore Sandro Morando. In piedi: D. Crisafulli, M. De Lorenzo, F. Pisano, A. Regazzoni, L. Testa, G. Cinelli, G. Prelin, D. Orrù. In ginocchio: L. Roko, M. Filice, F. Amodio, F. Baccino, G. Mondo, E. Roberto, D. Filice, D. Tosca e O. Baglietto. [r. p.]

IPPICA

Domenica prossima un'altra corsa all'ippodromo dei Fiori inserita in schedina Totip

Il trotto femminile piace a Villanova

Nella riunione notturna la vittoria a Daniela Nobili

VILLANOVA DI ALBENGA. Dedicata alle donne la riunione domenicale, rigorosamente in notturna, all'ippodromo dei Fiori. La corsa centrale, infatti, è imperniata su una prova

con in pista le migliori rappresentanti del trotto italiano in «rosse» che certo non hanno sfigurato.

La vittoria è andata a Daniela Nobili con Tabata Bi (riscontro

di 1'16'6) che ha avuto la meglio su una serie di forti concorrenti. La Nobili, lombarda, è ormai da tempo residente ad Albenga ed ha così commentato la sua affermazione: «È stata ■ ■ ■ ■ ■

molto dura, complicata fin dall'inizio. ■ ■ ■ ■ ■ soprattutto è stata un'occasione per dimostrare che anche le donne possono essere protagoniste nell'ippica. E non ■ ■ ■ ■ ■ il numero è aumentato negli ultimi anni.

Secondo posto per Turbine Di Mar, che ■ ■ ■ ■ ■ andato oltre le aspettative come ha anche ammesso Elena Castagnoli, soddisfatta per la piazza d'onore. Terzo posto per Titi Praz ■ ■ ■ ■ ■ Barbara Oliva. La riunione al femminile è stata ■ ■ ■ ■ ■ centro dell'ultimo appuntamento di luglio.

Oggi si dovrebbe avere la conferma che domenica prossima, 2 agosto, un'altra ■ ■ ■ ■ ■ sarà ■ ■ ■ ■ ■ erita nella schedina Totip. E da domenica in effetti parte alla grande il mese ■ ■ ■ ■ ■ riunioni notturne: i responsabili della pista ■ ■ ■ ■ ■ ingauna sanno che molti riflettori ■ ■ ■ ■ ■ puntati sull'ippodromo dei Fiori per la chiusura degli impianti di Torino e Milano. Afferma Pierangelo Parego, amministratore delegato: «Chiudiamo luglio ■ ■ ■ ■ ■ una riunione che è stata seguita da numerosi appassionati. La tendenza dei frequentatori è in rialzo anche se, nelle settimane scorse, molti fattori hanno impedito il tutto esaurito. Adesso iniziano le riunioni d'agosto che come di consueto accompagnano ■ ■ ■ ■ ■ molte iniziative promozionali. Sport e spettacolo saranno il binomio vincente per catturare un buon numero di visitatori».

Alle riunioni hanno già aderito ■ ■ ■ ■ ■ grandi firme del trotto italiano, da Guzzinati a Nuti. [g. a.]

CASA ALPINA FREJUSIA
e VILLA TRAGUARDO

1.992 m s.l.m.
BARDONECCHIA

3° EUROBARDO-FREJUSIA

Progetto Sport, Alta Quota

Stage settimanali di allenamento per podisti anno 1998

Perché venire con noi

- Per essere avvolti dalla natura sul monte Jafferau
- Per allenarsi in gruppo in quota
- Per fare attività sportiva divertendosi
- Per portare tutta la famiglia
- Perché non si deve solo ■ ■ ■ ■ ■
- Per essere a due passi dal Sestriere e dalla Francia

Cosa si offre

- Pensione completa in una delle due località
- Preparazione con tecnici ed atleti in gruppo
- Strada in terra battuta di 6+6 km
- pianeggiante ■ ■ ■ ■ ■ 1908 m e misurato ogni 250 m
- Escursioni alle fortificazioni e alle strade militari in quota
- Uscite in mountain-bike
- Magliette personalizzate ed altri gadgets
- Test attitudinali e festa ■ ■ ■ ■ ■ fine periodo
- Servizio navetta per chi ■ ■ ■ ■ ■ treno
- Assicurazione e Tesserata sconto per proposte ■ ■ ■ ■ ■ (cavalli, piscina, golf, rafting, tennis)

Inoltre

29 agosto: partecipazione di diritto alla «3° Eurobardo», gara serale ad inviti dove si esibiranno alcuni atleti azzurri reduci dai Campionati Europei di Atletica Leggera di Budapest.

Per informazioni: **TURIN MARATHON**
Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino, Italia - Tel./Fax +39-011.6631231
www.comune.torino.it/turinmarathon • e-mail: turinmarathon@comune.torino.it

IL PERIPLO DI BERGEGGI



Daniilo e Claudio vincono il Memorial Fasini

Si è svolta, organizzato dal Was Savona, la quinta edizione del periplo dell'isola di Bergoggi, valida per il secondo campionato di canoa Open 98 e il memorial Lucia Fasini Garreffa. Successo di Daniilo Araldo e Claudio Checucci della Was (nella foto in primo piano), seguiti da Mario Caruggi (Sabazia), Daniele Scarpa (campione olimpico) e Danilo Ceri (vice campione d'Italia). Buon successo della gara.



COMUNE DI GENOVA

ALLUVIONI

Informazioni e norme di comportamento per la prevenzione dell'emergenza

Perché il territorio del Comune di Genova è esposto al pericolo di alluvioni? Come si deve comportare in caso d'emergenza? Quali parti della città sono maggiormente esposte al rischio? A queste e ad altre domande cercherà di dare risposta questo inserto, realizzato per fornire ai cittadini genovesi alcune informazioni concrete ed utili sui comportamenti da tenere e sulle caratteristiche delle diverse zone della città.

Il territorio del Comune di Genova è storicamente soggetto a precipitazioni di notevole intensità, concentrate solitamente nella stagione autunnale. Tali precipitazioni possono provocare, come è accaduto in passato, fenomeni alluvionali anche gravi che causano danni rilevanti alle persone e alle cose.



Questa situazione è dovuta non solo all'intensità delle piogge ma anche alla particolare conformazione del territorio, al fatto che gli insediamenti umani e produttivi si sono concentrati nei fondovalle, maggiormente esposti al rischio di allagamenti.

Gli interventi delle Amministrazioni locali possono ridurre significativamente il rischio di alluvioni, attraverso la pulizia degli alvei, il ripristino della copertura vegetale, la regolazione dei corsi d'acqua. Essi possono, tuttavia, limitare ma non eliminare tale rischio, che in Liguria e nell'area genovese in particolare è ancora elevato.

L'eccellenza di alcune precipitazioni può comunque superare qualunque opera di prevenzione fisica e quindi

richiedere l'adozione di portamenti di autoprotezione da parte di chi è esposto al rischio: in questi casi occorre saper prevedere ed anticipare l'evento.

Per questo motivo la Regione Liguria ha costituito un CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE che ha il compito di fornire previsioni sulle possibili precipitazioni di particolare intensità nelle varie aree regionali. Questo sistema, la cui precisione ed accuratezza potrà crescere nel tempo, già ora è assai più affidabile delle previsioni a più vasta scala che abitualmente vengono diffuse. Questo inserto intende informare i cittadini sulle iniziative adottate dal Comune di Genova in materia di protezione dei cittadini dai danni alluvionali e in particolare:

• di illustrare il significato degli avvisi che possono essere dati alla popolazione;

• di suggerire alcune misure di autoprotezione da assumere in relazione allo svilupparsi degli eventi.

La particolare conformazione orografica e le ridotte dimensioni delle valli che caratterizzano il territorio comunale rendono estremamente rapida l'evoluzione delle piene dei torrenti e particolarmente difficile effettuare previsioni con adeguati margini di attendibilità.

La Regione Liguria, con il concorso del Comune di Genova, integrerà il sistema di previsioni meteorologiche con strumenti di rilevamento dei parametri "critici", quali precipitazioni di pioggia e livello delle acque nei torrenti, che

consenta di migliorare ulteriormente la precisione delle previsioni.

Nel frattempo, in via sperimentale, il Comune ha predisposto un sistema per avvisare la popolazione tramite pannelli luminosi a messaggio variabile, mezzi di informazione a diffusione locale, ed eventuali segnalazioni tramite megafoni che informeranno i cittadini dell'approssimarsi di precipitazioni intense, tali da poter dar luogo a straripamenti dei corsi d'acqua che interessano il territorio comunale.

Tutto ciò per consentire ai cittadini di provvedere tempestivamente alle misure di autoprotezione necessarie ad evitare danni alle persone e ridurre al minimo quelli alle cose.

Cartografia per conoscere le caratteristiche e i potenziali pericoli delle varie zone della città

Le zone a rischio di alluvione del territorio comunale genovese sono individuate attraverso una serie di mappe che formano, nel loro insieme, una "radiografia" del possibile pericolo. Tali mappe costituiscono un utile patrimonio di conoscenze per limitare i pericoli conseguenti alle alluvioni.

Il Comune di Genova dispone di mappe delle zone a rischio di alluvione: tale cartografia è stata redatta sulla base dei dati disponibili riguardanti le alluvioni che in passato hanno colpito il territorio genovese ed integrata con gli studi eseguiti, per conto della Provincia di Genova, nell'ambito della Pianificazione di Bacino. Questa cartografia "rappresenta" le aree che

sono state una, o più volte, interessate da allagamenti o potenzialmente alluvionali. Lo scopo della mappa è quello di delimitare le aree esposte al rischio alluvionale diversificandole da quelle "sicure", quanto quello di fornire alla cittadinanza indicazione dei siti e della estensione di territorio comunale genovese caratterizzato da una serie di problematiche che queste cartografie ben evidenziano.

Ricordiamo, tuttavia, che precipitazioni intense e concentrate su piccole aree possono comunque determinare deflussi istantanei in piccoli rivi e fognature tali da provocare allagamenti (particolarmente in presenza di fattori accidentali: cantieri aperti, lavori in corso, dissesti) anche su strade in

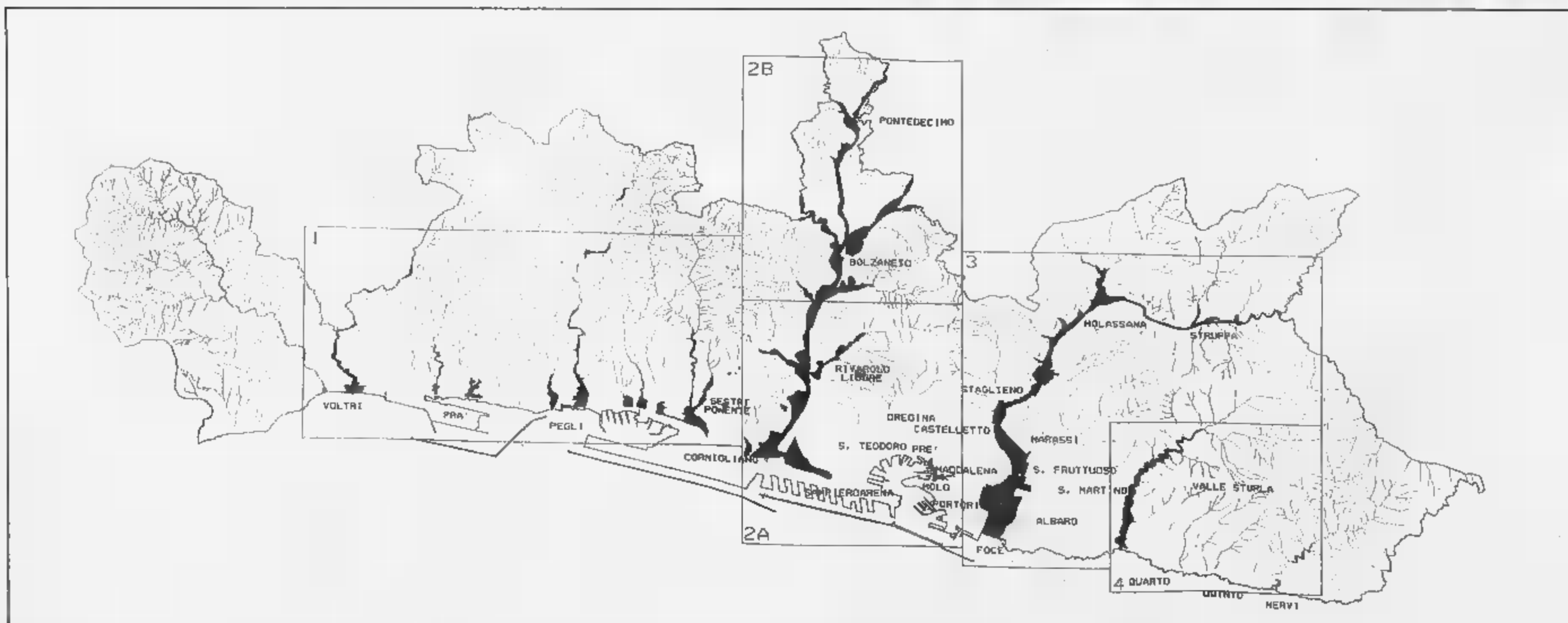
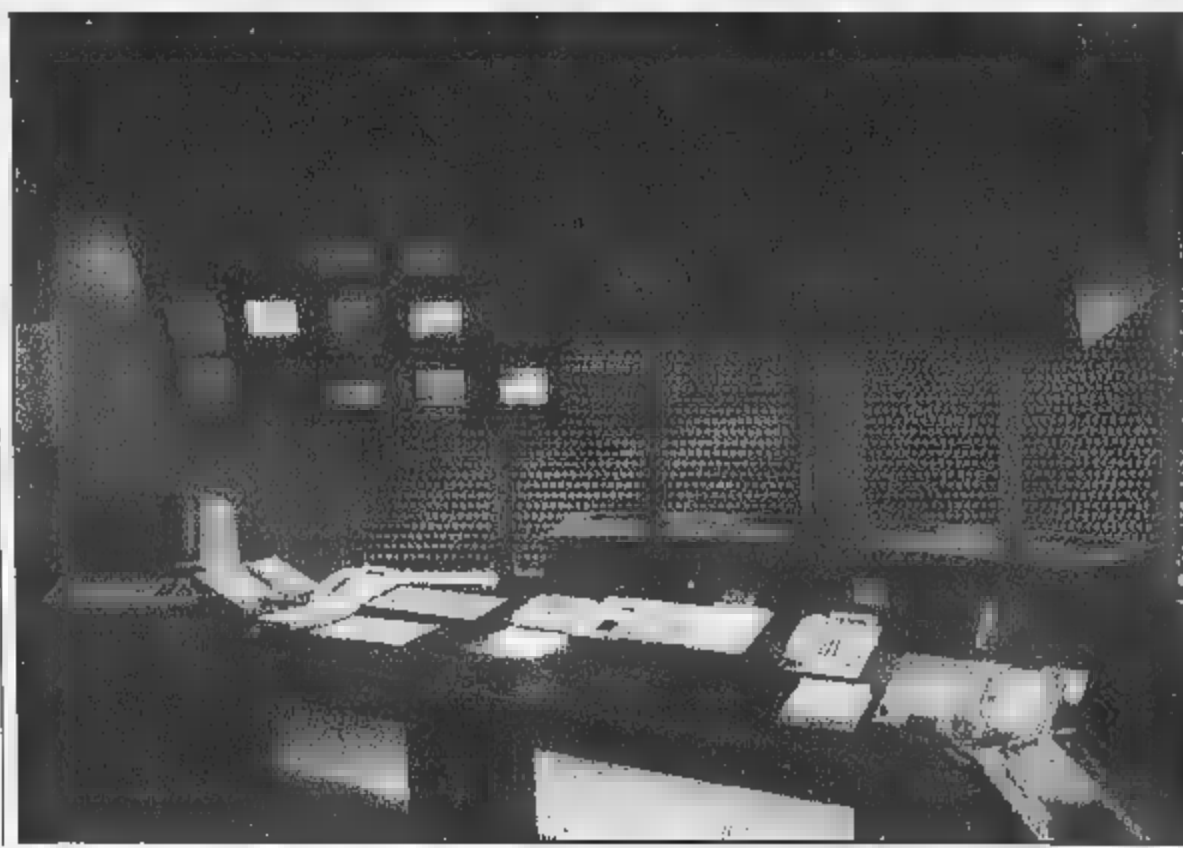
pendenza ed aree non ricomprese nella singola mappa. Inoltre è da tener ben presente la particolare conformazione del tessuto urbano che si trova stretto tra la fascia costiera ed i rilievi montuosi ed è sviluppato principalmente lungo le sponde dei corsi d'acqua.

Questi torrenti e rivi che si sviluppano perpendicolarmente alla costa, "sezionano" la città determinando in caso di inondazione, la interruzione alla viabilità cittadina, talvolta irrimediabilmente, se non con la fine dell'emergenza. È inoltre importante segnalare che ogni alluvione determina, lungo i versanti, una diffusa franosità con trasporto di notevoli volumetrie di terra, roccia e vegetazione.

Per tali ragioni si verificano le ostruzioni di tombini e ponti. In Val Varenna, ad esempio, l'alluvione del 1993 ha causato più di dieci frane per ogni chilometro quadrato.

Questi fenomeni (cartografati in dettaglio nelle "banche dati" presso gli uffici comunali) concorrono ad aumentare la pericolosità degli eventi alluvionali.

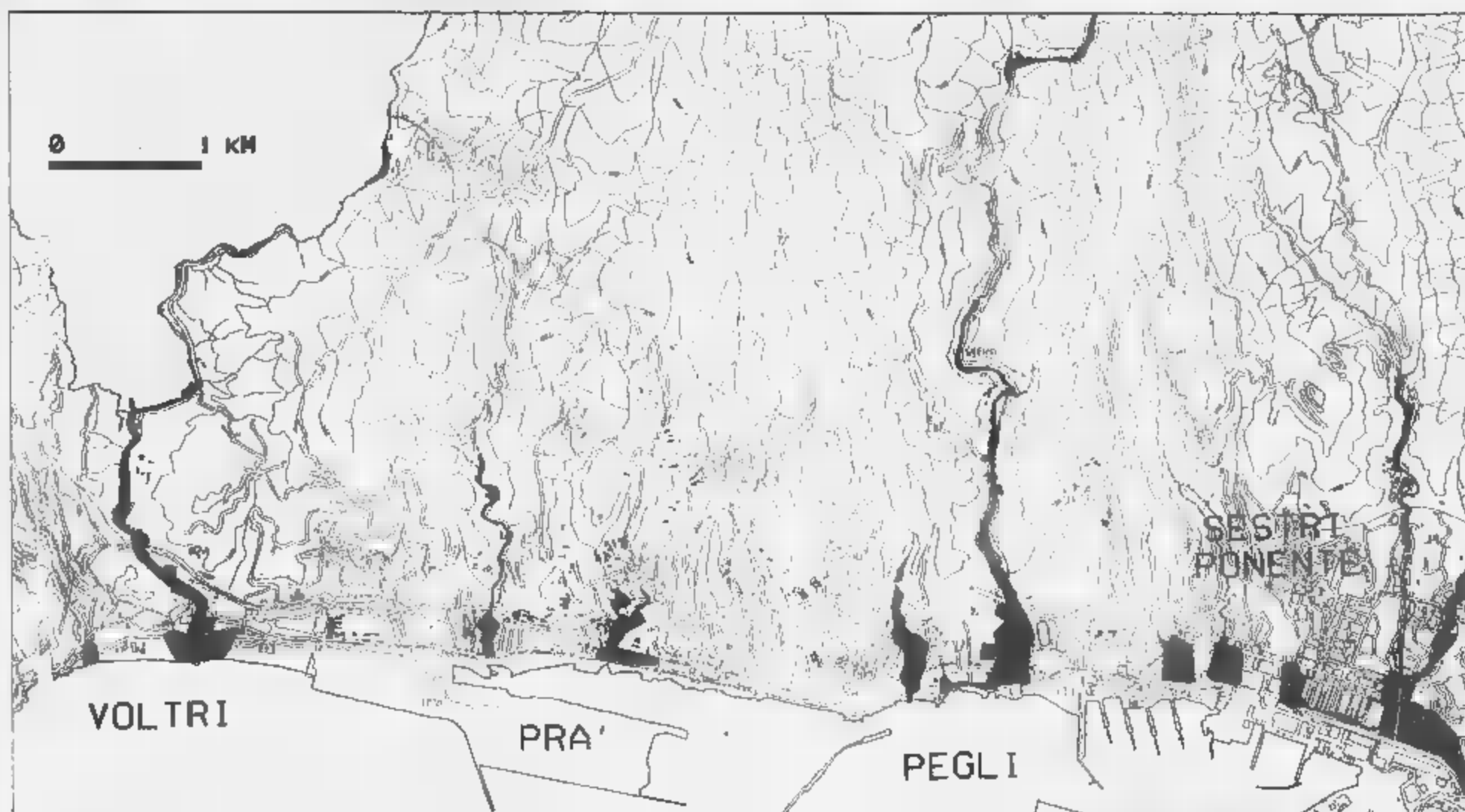
Questi informazioni interessano dunque tutti i cittadini e non solo chi vive o lavora in aree "a rischio". È pertanto indispensabile che ogni cittadino sia in grado di concorrere alla propria e altrui sicurezza "autoprotegendosi" tramite alcune semplici precauzioni e conoscendo quali sono i rischi connessi ai fenomeni alluvionali cui va soggetta Genova.





PONENTE GENOVESE: DA VOLTRI A SESTRI

Incominciamo a vedere da vicino le zone a rischio nelle diverse parti del territorio comunale genovese. Iniziamo da Voltri per concludere questa prima tappa a Sestri Ponente. Alla ribalta torrenti noti come il Leira, il Varenna e rivi minori.



Iniziamo dall'estremo Ponente genovese, da Voltri, l'analisi cartografica delle zone a rischio allagamenti del territorio comunale genovese.

VOLTRI

ZONA DEL CAMPING DI VESIMA

Edifici dell'area stazione ferroviaria di Vesima.

RIO FONTANELLE

Via alla Soria, in sponda destra, poco a monte del viadotto autostradale.

TORRENTE CERUSA

Piazza S. Limbania, località Villa Grande, edifici in alveo sponda sinistra.

TORRENTE LEIRA

Via Lemerle, via L.M. D' Albertis, via Camozzini, via Don G. Verità, località Giardin, in sponda destra. Alcune porzioni di viabilità lungo il corso principale e lungo il torrente Acquasanta nei pressi delle sorgenti sulfuree, dove possono verificarsi, in caso di straripamenti, veloci deflussi di acque.

RIO MADONNETTE

Via alle sorgenti sulfuree, nei pressi del casello autostradale di Genova - Voltri, tratto terminale a valle della tombinatura.

PRA

Sottopasso di Via Ungaretti.

TORRENTE BRANEGA

Tratto terminale a valle del viadotto autostradale, in sponda sinistra; via Pieve di Teco, ed alcuni tratti di Via Branega.

TORRENTE SAN PIETRO E FAGAGLIA

Via Cordaneri, via Fusinato, piazza Scesa, via Ramellina, via Prà, via Airaghi, via M.S. Ausiliatrice; verso l'interno alcune aree limitrofe ai corsi d'acqua.

PEGLI

RIO LUPO

Tratto a valle della tombinatura; piazza Tabarca, via Argentina, via C. Vianson, viale alla pineta.

TORRENTE VARENNA

Via Lungomare di Pegli, piazza Rapisardi, via Opisso, via Cassanetto, via Varenna. Lungo il corso d'acqua, alla confluenza con il Rio Taggia in località Carpenara, confluenza coi Rio Cantalupo, in località Granara, in località Chiesino (Trepointi), via Profondo, San Carlo di Cese. Tra Pegli e Multedo ancora via Pecoret de Saint Bon e via Ronchi.

MULTEDO

RIO ZANINA E RIO MOLINASSI

Tratti di Via Merano e via Bresanone.

SESTRI PONENTE

RIO CANTARENA

Zona valle della tombinatura, comprendente l'area tra via Salimari e via Catalani, fin alla sede ferroviaria.

TORRENTE CHIARAVAGNA E RIO RUSCAROLO

Via Giacomo Puccini, via Cerruti, via Manara, Piazza Aprosio, via Silfredi. Altre lungo il principale del torrente Chiaravagna (Via Chiaravagna e località Panigaro) e del Rio Ruscarolo (via Borzoli, confluenza con il Rio Battestu sino a via Padre Domenico da Bissone, via Giottoli).

RIO NEGRONE E BIAIDA

Zona a valle della tombinatura in genere.

L'utilità dell'informazione

Quando sta per verificarsi un evento alluvionale, è necessario seguire con attenzione tutte le informazioni e le indicazioni che vengono diffuse dalle Autorità attraverso i diversi mezzi di comunicazione. E quando scatta l'emergenza ci si deve comportare con saggezza senza commettere imprudenze.

Ecco una serie di consigli utili.

Il grado di sicurezza dei singoli, nonostante le possibilità offerte dai sistemi previsionali, in caso di alluvioni, è comunque strettamente connesso alle capacità dei cittadini di adottare comportamenti responsabili, mettendo in atto misure di autoprotezione.

Sarà innanzitutto necessario che ciascuno, al di là dell'informazione fornita dalle Autorità, verifichi se la propria residenza, o la sede della propria attività, siano comprese in aree esposte a rischio di inondazione e riconosca le situazioni di maggior pericolo. Indichiamo alcune semplici azioni cautelative individuali, utili per evitare danni alle persone e limitare quelli al patrimonio. Naturalmente, le indicazioni fornite affrontano tutti i casi possibili e vanno adattate alle diverse situazioni: ciò che è valido in considerazione del fatto che ogni alluvione si sviluppa con tempi e modalità di volta in volta differenti.

Il preavviso meteorologico è generalmente emanato dalle 24 alle 12 ore prima dell'evento temuto.

Nel periodo di tempo successivo devono essere messe in atto tutte le misure individuali e collettive per contenere il più possibile il danno.

È questo il momento di decidere sul da farsi nelle successive ore, regolando le proprie attività in funzione della possibile evoluzione sfavorevole dell'evento.

In questi momenti è indispensabile tenersi informati in rapporto allo sviluppo della situazione seguendo i messaggi diffusi attraverso vari strumenti e mezzi di informazione.

Chi lavora o abita in aree a rischio di inondazione, qualora venga comunicato il preavviso di intense precipitazioni, può adottare le seguenti precauzioni:

- prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità;
- se si risiede ai piani bassi, verificare la disponibilità ad essere ospitati da chi abita in appartamenti a livelli più alti;
- se si abita ad un piano alto offrire ospitalità ai nuclei familiari che abitano ai piani sottostanti;
- porre delle paratie a protezione dei locali situati

sul piano strada e chiudere le porte di cantine seminterrate;

- porre al sicuro la propria autovettura in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- salvaguardare, se del caso, beni collocati in locali che si possono allagare;
- se non si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente in casa.

È sconsigliabile circolare in auto perché si rischia di rimanere bloccati dal traffico in punti pericolosi. Tuttavia è possibile affrontare piccoli tragitti che consentano di raggiungere zone più sicure.

Leggere i messaggi degli appositi pannelli a segnaletica variabile, ascoltare i comunicati e rispettare le indicazioni.

Evitare, se possibile, di scegliere percorsi con ponti o sottopassi.

Tenersi lontani da zone franose, pareti rocciose, argini di torrenti o rivi.

Non sostare assolutamente sui ponti o lungo le sponde dei corsi d'acqua.

Valutare l'opportunità di recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale, soprattutto se luoghi chiusi, ove risulti impossibile rendersi conto del progredire degli eventi e quindi sia difficile raggiungere vie di fuga sicure.



COMUNE DI GENOVA

Lo sportello del cittadino

Il tuo centro d'informazione sui servizi comunali non solo in centro

PALAZZO TURSI - Via Garibaldi, 9

Orario: luglio-agosto '98, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 14.00

Segreteria telefonica 247.0992/247.1018 - Fax 277.0705

NERVI: Delegazione, P.zza Duca degli Abruzzi, 6

Tel./Fax 322.047

MOLASSANA: Circoscrizione, Via Molassana, 71

Tel./Fax 835.143

SESTRI: Circoscrizione, Via Sestri, 34

Tel.604.9219/Fax 653.1578

RIVAROLO: Circoscrizione, Passo Torbello, 12

Tel./Fax 645.4580

Orario: luglio-agosto '98, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30

Lo sportello del territorio

P.zza Ortiz, 8 - Tel. 557.5515

Orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30

martedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00



COMUNE DI GENOVA

Le informazioni sulle norme di comportamento in caso di alluvione saranno prossimamente consultabili anche alla pagina 608 del Televideo Regionale di Rai 3.

Sul Televideo sono disponibili, inoltre, tutte le informazioni sull'attività e i servizi del Comune:

601 - Indice

603 - Nei quartieri

605 - Servizi Sociali

607 - Sport

609 - Infoservizi

611 - Mostre e Musei

602 - Comune oggi

604 - Viabilità e traffico

606 - Servizi Educativi

608 - Pranzo a scuola

610 - Sportelli

612 - Biblioteche

Direzione Comunicazione - Settore Comunicazione e Stampa
Direzione Osservatorio della Città e Decentramento - Ufficio Tempi della Città





POLCEVERA E CENTRO STORICO

Polcevera: uno dei torrenti più importanti del territorio genovese. Attraversa l'omonima vallata che dall' Appennino si sviluppa sino all' area industriale a ridosso del porto. Anche la città antica al centro della tutela idrogeologica.



Da Pontedecimo al centro storico di Genova via ...torrente Polcevera. Quali sono i punti critici di questo percorso in termini di potenziali straripamenti?

Vediamo le diverse situazioni.

PONTEDECIMO

TORRENTE RICCO

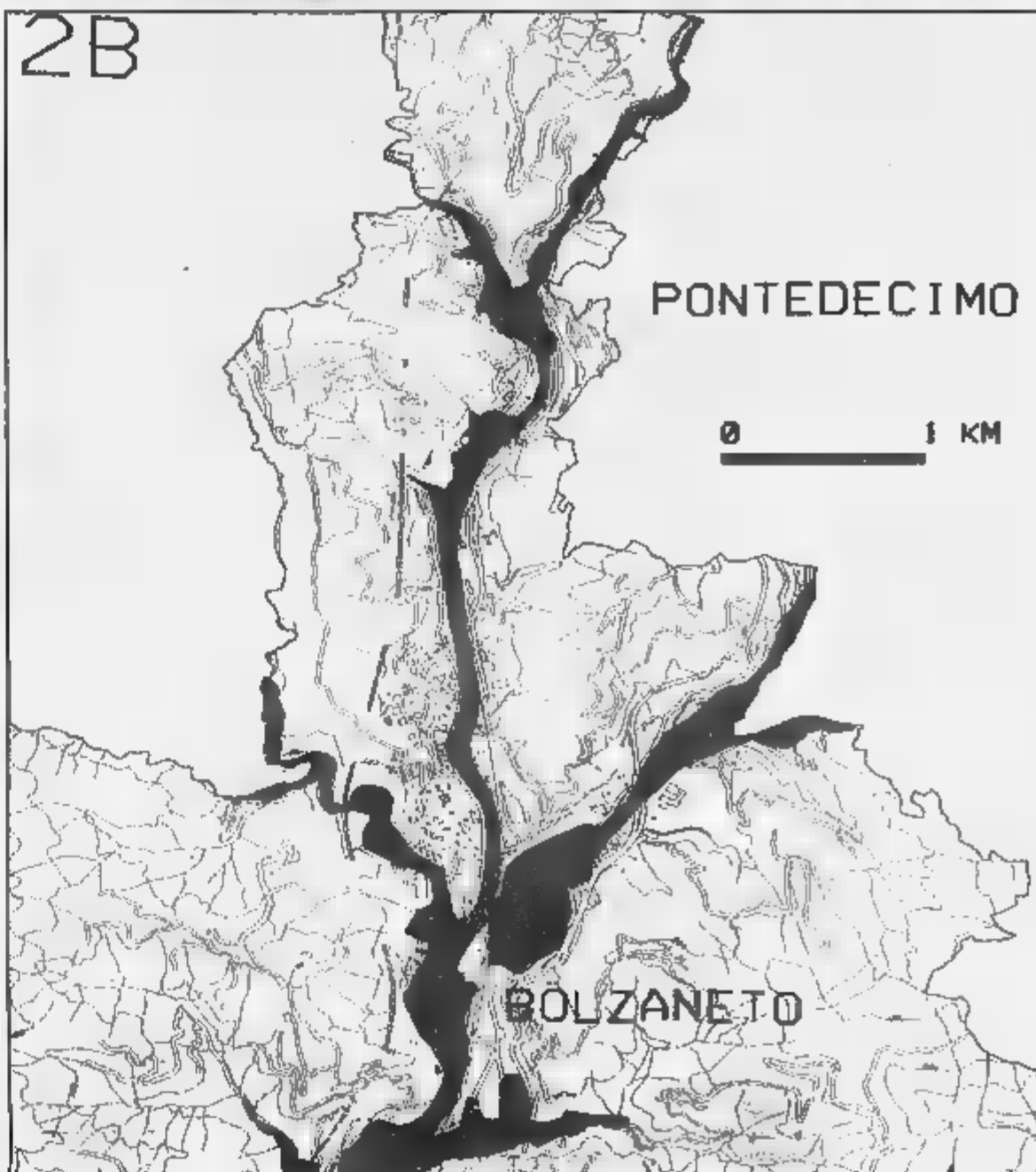
Zona compresa tra l' inizio del territorio comunale e la confluenza con il torrente Verde (lungo ■ strada statale dei Giovi, via Natale Gallino) incluso parte dell' abitato di Pontedecimo.

TORRENTE VERDE

Via Lungo torrente Verde, via Pieve di Cadore. Inoltre, aree limitrofe ■ Piazza Arimondi.

TV.2A BASSA VAL POLCEVERA E CENTRO STORICO

TV.2B ALTA VAL POLCEVERA



RIVAROLO

TORRENTE TORRELLA

Via Vezzani, passo Torbella.

RIO FEGINO

Lungo le sponde (via Borzoli fino all'innesto ■ corso Perrone in vari tratti in corrispondenza di affluenti minori, e nella zona di Campi; lungo argine sinistro zona Brin ■ verso la foce, via Pieragostini, via Degola).

CORNIGLIANO

Via Brighetti, piazza Metastasio.

SAMPIERDARENA

Via Buranello, via D. Cella, via Sampierdarena.

CENTRO STORICO

Zona compresa tra via delle Fontane ■ Caricamento, via Luccoli, via Orefici, piazza Banchi, Zona Lagaccio.

Evitare in ogni modo il panico

Durante l'alluvione, per fronteggiare al meglio l'emergenza è necessario mantenere la calma, non farsi prendere dal panico ■ adottare comportamenti prudenti.

Per la prevenzione dei pericoli sono utili anche dei piccoli accorgimenti, che è possibile adottare anche in casa.

L'evento in corso è il momento in cui la temuta alluvione si sta verificando (piogge forte e prolungate, corsi d' acqua in piena, inizio di allagamenti). In questa situazione è importante porsi in condizioni di sicurezza e tenersi informati. Intraprendere qualunque azione ordinaria, cioè continuare nella propria attività come se non stesse accadendo nulla, o, al contrario, straordinaria, tentare di mettere in salvo altre cose o persone, ha come risultato quello di aumentare il rischio per la propria incolumità.

In caso di eventi in corso come deve comportarsi ogni cittadino?

Ecco al riguardo una serie di consigli utili.

- Evitare la confusione, mantenendo la calma;
- Rassicurare le persone più agitate;

- Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola ■ per motivi non indispensabili: durante l'evento alluvionale si è esposti ■ maggior rischio per la strada che non all'interno di un edificio. Ogni scuola ha un responsabile (per esempio il Preside) in grado di gestire le fasi di qualunque tipo di emergenza.
- Staccare l'interruttore della corrente e chiudere la valvola del gas nei locali ■ rischio di allagamento;
- Evitare, se possibile, l'uso del telefono;
- Non tentare di raggiungere comunque la propria destinazione: è opportuno cercare riparo presso lo stabile più vicino e sicuro chiedendo ospitalità ai residenti;
- Una volta raggiunta una zona sicura prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalla Protezione Civile.

Durante l'alluvione è da evitare nella maniera più assoluta il transito, sia ■ piedi che in auto, lungo strade in pendenza percorsi da flussi d'acqua. Infatti, in casi di forti correnti, è possibile che vengano trascinati lungo la strada oggetti anche di considerevoli dimensioni (dai

cassonetti della spazzatura fino alle autovetture) con conseguenze gravissime per l'incolumità non solo dei pedoni, ma anche di chi transita in auto.

È altrettanto rischioso attraversare ■ allagate che potrebbero nascondere voragini o ostacoli pericolosi.

Non lasciare l'automobile in mezzo alla strada o parcheggiata in modo che possa causare intralcio ai mezzi di soccorso ■ impedimento al deflusso delle acque.

Evitare nella maniera più assoluta di entrare in luoghi chiusi posti a livello di strada o ai piani bassi: (scantinati, ripostigli, garage): sono questi ad ■ investiti per primi in tempi rapidissimi dall'acqua.

Inoltre è bene non ■ ascensori ■ montacarichi.

È utile avere in casa, in un punto noto ■ tutti i componenti del nucleo familiare, alcuni oggetti comuni ma di fondamentale importanza in caso di emergenza:

- Chiavi di casa;
- Fotocopia dei documenti di identità dei componenti della famiglia;
- Medicinali necessari per malati ■ persone in terapia;
- Kit di pronto soccorso;
- Radio a pile;
- Torcia elettrica con pile di riserva;
- Valori (contanti e gioielli);
- Impermeabili leggeri e cerate;
- Vestituario di ricambio;
- Scarpe pesanti;
- Telefoni cellulari con batterie di scorta.

Inoltre sarà importante ■ disporre di una scorta di acqua potabile. Infatti ■ possibile che dopo le alluvioni, l'acqua venga a mancare ■ possa essere sporca o comunque inquinata.

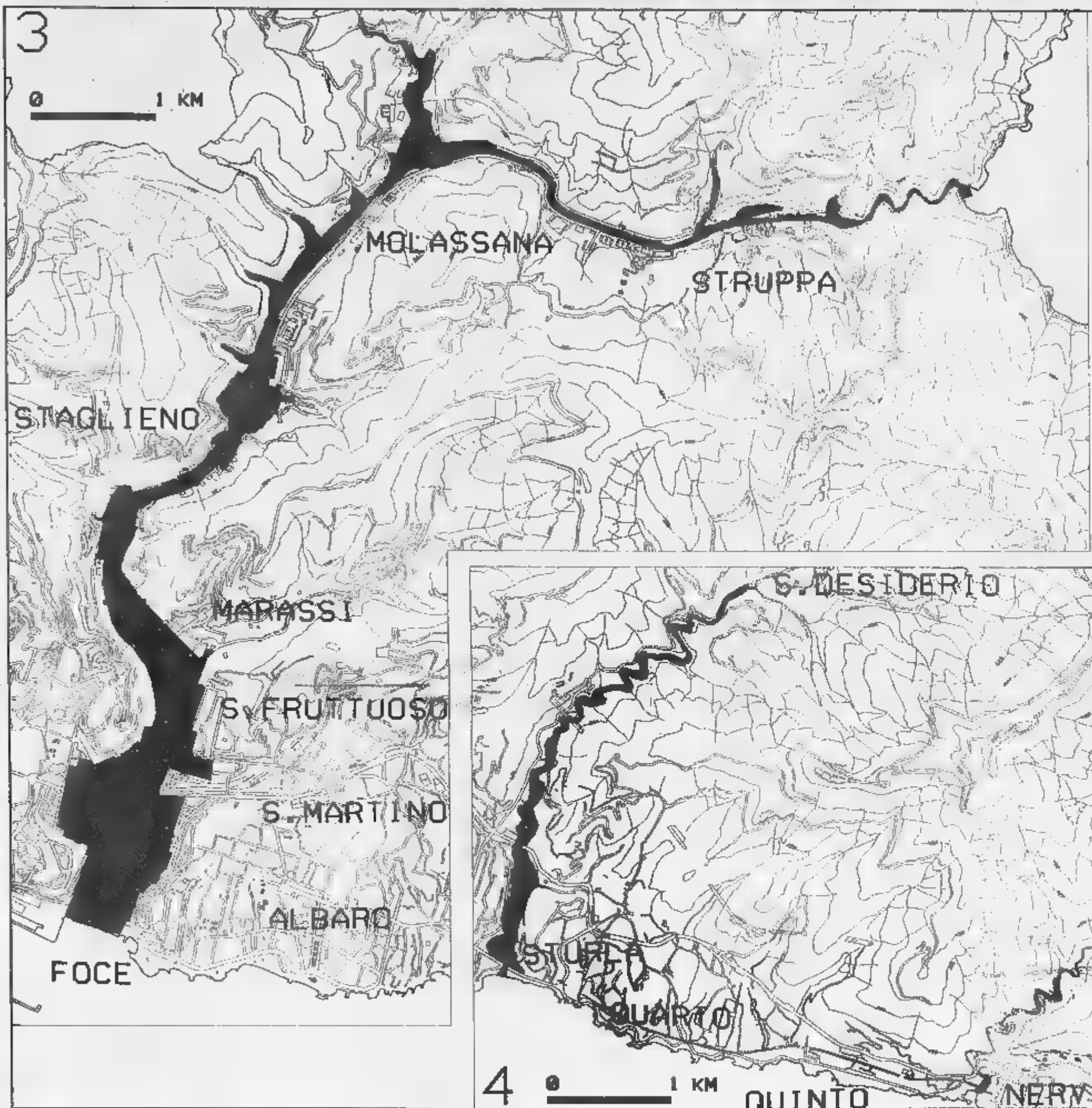
È bene provvedere ad una scorta di generi alimentari non deperibili, soprattutto se in famiglia ci ■ bambini ed anziani. Ciò sarà tanto più importante per particolari esigenze: lattanti, diabetici, persone affette da patologie allergiche, soprattutto per chi risiede in case isolate o frazioni periferiche.





BISAGNO E LEVANTE

Dall'alta Val Bisagno all'estremo levante Genovese (Sturla, Quarto, Nervi) si completa questo percorso attraverso il territorio comunale genovese ■ quel che riguarda i fenomeni alluvionali. La prevenzione e l'informazione sono elementi essenziali per contenere i gravissimi danni provocati dalla natura ma anche dall'insensibilità ■ chi non rispetta



La Val Bisagno è il "regno" del torrente onanimo, croce e delizia della popolazione che vive in questa zona della città.

Vediamo quali sono le aree a rischio.

TORRENTE BISAGNO (E AFFLUENTI)

Zona compresa tra località Prato e Doria, lungo alveo; in località Molassana dalla confluenza tra il Geirato ■ il Rio Maggiore fino allo sbocco nel Bisagno; zona di confluenza con il Rio Rocca; zona di confluenza con il Rio Trensasco; zona di confluenza con il Fossato Cicala; zona di confluenza con il Rio Preli in sponda destra. Località Sciorba, zona di P.le Bligny, zona di Ponte Carrega Via Lungobisagno Istria ■ Dalmazia, via Enrico Toti in sponda sinistra. Zona di Confluenza del torrente Veillino, lungo alveo Via Bobbio - Via Canevari - P.za Romagnosi - Borgo Incrociati fino al sottopasso ferroviario in sponda destra. Da Piazzale Parenzo area comprendente C.so De Stefanis, P.za G. Ferraris, Via Fereggiano, C.so Sardegna, P.za Giusti, P.za Terralba fino al sottopasso ferroviario di C.so Torino in sponda sinistra. Zona a valle dei sottopassi ferroviari comprendente l'area tra Via Ricci, Via Galata, Via Cesare, Via Lanfranconi, Viale Brigate Partigiane e Via Cesaregis, con incluse Via M. Suello, P.za Palermo, P.za Tommaseo e Via L. Pareto.

ZONA ■ MARTINO

Fra Viale Benedetto XV e corso Europa.

CORSO ITALIA

Limitati tratti.

STURLA

TORRENTE STURLA

Zona nel tratto medio - alto del bacino in località Moglie (S. Desiderio), nella parte terminale della località Cadighiera fin verso la foce in entrambe le sponde (Via Pontevecchio, Viale Cembrano, Via Calcapere, Via Brigata Salerno, Via Conforti).

QUARTO

RIO PRIARUCCIA

Piccole aree nei pressi della foce.

NERVI

Torrente Nervi

Piccola area ■ località Mulinetti, subito ■ valle del viadotto autostradale in ambo le sponde fino all'imbocco della copertura, area nei pressi della foce comprendente le Vie del Commercio (zona sotto Via Oberdan), Via Gazzolo, Via Ganduccio.



TV.3
VAL
BISAGNO

TV.4
LEVANTE

Se percorrendo le vie della città ti accorgi che la luce è spenta chiama il
**Pronto intervento
Illuminazione Pubblica**

al numero verde **167-523188**

indicando il numero del punto corrispondente (sul palo o sul muro) oppure, se non lo trovi, ■ via ed il numero civico più vicino...

GRAZIE!

Numeri utili

PRONTO INTERVENTO:

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA MUNICIPALE	5570

SEGNALAZIONE GUASTI:

AMGA	835.92.89
ENEL	835.050

EMERGENZA SANITARIA118



TUTTI NE SARANNO COLPITI.

AMMESSO CHE CI SIA QUALCUNO SU CUI
FARE COLPO.

IRIDIUM

calling planet earth

STELLA
CORTESIA

Gli Hotel con una stella in più. La stella della cortesia.
LA STAMPA

Per chi cerca casa

montipor

Costruzioni Generali S.r.l.
Attività Immobiliari

Martini - Nicotri

Via Bovio 22: App. 3 + 25 al 1° piano - riscaldamento autonomo - box piano terra - posto auto e cantina.

Via Calle 59: Recente costruzione - bilocale al 2° piano ed ultimo con box e cantina. **DISPONIBILE SETTEMBRE 88'**

Via Lazzari 18: Bloccata posto al 1° piano con cantina. **DISPONIBILE**

VIGNALE C.SO RISORGIMENTO 361: App. 2+8 piano primo con box e cantina. **DISPONIBILE SETTEMBRE 88'**

VIA ... 2/a: App. 3+3 piano primo con box e autorimessa.

Appartamenti di varie metrature - Mutui Fondiari - Permute - Dilazioni - Box

Maggioranza contro Castellani, Polo e Lega: operazione poco trasparente E' subito bufera sul city-manager

«Sindaco, dovevi avvertirci»

Un contratto nella bufera ancor prima di essere firmato. E' quello che ha per protagonista Cesare Vacaggio, ex direttore delle Poste e futuro city-manager del Comune.

A ventiquattrore dalla sua nomina, che doveva essere sancita da una firma alle staminate (l'imperfezione è d'obbligo visto il clima che ha accolto la notizia) da una conferenza stampa a seguire, Palazzo civico in fermento. E' l'eco di questa protesta è arrivata sino a Roma, dove ben due gruppi parlamentari (Lega e Cdu) hanno presentato un'interpellanza su questa «investitura a ciel sereno».

Ma cominciamo dai malumori del Palazzo. Qui, i primi segni di nervosismo hanno turbato la riunione del capigruppo, attorno alle 11: tutta la maggioranza unita contro il sindaco Castellani «per questa decisione di averli tagliati fuori dall'intera operazione city-manager». Mentre l'opposizione sosteneva: «Per una volta provano anche loro cosa vuole dire ignoranza». Su tutti, il presidente del consiglio comunale Mauro Marino che cercava inutilmente di calmare gli animi spiegando che sia il sindaco Castellani sia l'assessore Paolo Pevero sono «comuni» e «alcuna scorrettezza, perché, come da regolamento comunale, tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura e soltanto dopo averla nominata attraverso un contratto di lavoro, informare dell'accaduto l'assemblea». Ribatteva il capigruppo dei Verdi Viale: «Beh, questa sarà fredda

ESCLUSIVA PARADIGMA

Chi ha candidato Vacaggio

Negli Stati Uniti si chiamano società di «Head Hunting», vale a dire «cacciatori di cervelli». Italia la «Paradigma» di Torino è leader nel mercato dal 1991. Lo slogan cui si preme: «Ricerca di cervelli e cultura d'impresa» ed è specializzata nella ricerca di top-manager, dedicare sia alle imprese pubbliche sia a quelle private. «I nostri principali settori di attività sono due - spiega il presidente Carlo Masiello - il primo sta nella ricerca di questi talenti, il secondo nell'organizzazione di convegni su tematiche destinate sia alla pubblica amministrazione sia al mondo bancario e industriale». Per quanto riguarda la polemica su Vacaggio, precisa: «La trattativa da definire, il manager infatti non ha siglato alcun contratto, per ora ci siamo limitati a fornire alla giunta comunale la sua candidatura».

procedura, ma poi c'è la politica. E non è bello scoprire dai giornali certe notizie... Stesso tipo di reazione dal ds: «Qualche coinvolgimento in più dei capigruppo maggioranza - ha commentato Beppe Borgogno - sarebbe stato gradito...». Reazione più dura per il capigruppo di rifondazione comunista Mariangela Rosolen: «Questa è una procedura inammissibile», mentre la maggioranza si sfogava contro il suo sindaco, l'opposizione spediva fax ai giornali: «Siamo molto preoccupati per la poca trasparenza dell'operazione», anche per le sue probabili pretese: ci risulta, infatti, che il dottor Vacaggio si sia fatto liquidare un miliardo e mezzo per il poco tempo rimasto alla direzione delle Poste

scriveva Mario Borghesio (Lega). Ma le polemiche mattino sono nulla rispetto a quelle affiorate nel pomeriggio. Dopo una breve ricerca, infatti, alcuni consiglieri maggioranza entrati in possesso della delibera di affidamento della ricerca del top-manager all'ente «Paradigma» (società di «head-hunter», leader nel settore in Italia) sede a Torino. Sul documento, passato nella riunione di Giunta del 23 luglio, si parlava di un compenso di 60 milioni per fornire il nome di quel city-manager che arriverà a guadagnare fra i 300 e i 400 milioni l'anno lordo, più il doppio del sindaco. «Stamattina dicevo che era inaudito, mi chiedo non sia pure scandaloso - ha aggiunto il capo-



Palazzo civico dove ieri mattina la maggioranza ha contestato il sindaco per la decisione di dare a Cesare Vacaggio il ruolo di city-manager del Comune senza interpellare i consiglieri. Ma il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino difende l'operato del sindaco: «Tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura»

gruppo di rc Rosolen - Vorrei capire come è stato possibile che questa società che ha ricevuto l'incarico soltanto quattro giorni fa sia riuscita in soli tre giorni a sfornare un nome papabile. Stesse perplessità da parte di Viale: «A questo punto i margini di confusione aumentano. Domani, nella riunione che abbiamo richiesto al presidente Marino sul tema potremo finalmente chiarire con il sindaco e con l'assessore Pevero il tutto». Il polverone, però, non pare turbare più di tanto l'assessore: «Abbiamo preso ogni decisione all'insegna della massima trasparenza, quindi deciso di affidare l'incarico a "Paradigma" perché ha presentato una serie di candidature fra cui quella, in esclusiva, di un grande

manager come Vacaggio. Il quale Vacaggio, ieri, prudentemente, dichiarava: «E' firmato ancora c'è nulla, ma ricoprirò questo incarico metterò a disposizione del Comune la mia esperienza e professionalità». Ma, tornando all'intermediazione di «Paradigma» parte dell'opposizione minaccia ricorsi in sedi amministrative, mentre Viale sostiene: «Comunque è la prima volta che si ricorre a questo meccanismo. Ribatte Castellani: «Su questo argomento parlo, e non parlo neppure con i capigruppo mercoledì (domani per chi legge, ndr). Queste sono decisioni che riguardano esclusivamente il sindaco».

Enrieta Minucci

IN BREVE

Pattuglie sulle autostrade

NOVARA. La polizia stradale è stata «dirottata» sulle autostrade per garantire maggiore tranquillità e sicurezza agli automobilisti che, in questo periodo feriale, incrementano gli spostamenti. Nessuno sa (o vuole) dire se si tratta di un provvedimento tampone o non prelude, forse, ad una diversa ripartizione di compiti fra le forze dell'ordine. La disposizione, per quanto riguarda la provincia di Novara, arriva dal compartimento regionale della Polizia. Agenti di Novara, Borgomanero ed Arona presteranno servizio sulla A24 dove già opera il distaccamento Romagnano Sesia. Resta invece di competenza della polizia di Villarboit il controllo sulla Milano-Torino dove esiste il problema dei clandestini abbandonati all'autogrill «Pavesi» di Galliate.

Ospedali roventi disagio per i pazienti

ASTI. Come affrontare l'estate più calda del secolo, se si costringe in un ospedale? Le (poche) strutture che dispongono di un impianto condizionamento dell'aria il problema l'hanno in parte risolto. Ma gli altri? Qualcuno si arrangia con i ventilatori, ma insufficienti. Servono iniziative per alleviare il disagio dei pazienti, scrivono le consigliere regionali Cotto e Ferrero in un'interpellanza all'assessore D'Ambrósio.

Biella, superstrada di sotto accusa

BIELLA. La superstrada Biella-Cossato è nuovamente sotto accusa: la morte del ciclista travolto da un'auto riapre il dibattito e l'Anas, chiamata in causa, propone un summit - la Prefettura, la Provincia ed i Comuni - per cercare soluzioni concrete. Ma attaccano anche gli automobilisti, che denunciano la presenza di rovi e altre infestanti sulle banchine laterali: tolgono visibilità e costringono le auto a scarti improvvisi.



Cipolletta agli i... «Settembre congestionato»

VERCELLI. Il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta (nella foto) ha chiuso ieri sera i lavori dell'Assemblea generale dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia. Cipolletta ha parlato dopo la relazione del presidente dell'associazione vercellese, Savino Rizzio. Nel intervento, Cipolletta si è soffermato su quella che da definito l'estate della demagogia, riferendosi alla legge sulle ore. E, a questo proposito, ha bocciato il contratto sul pubblico impiego firmato proprio l'altro giorno. «Si è introdotto - ha detto - le 35 ore in un settore che ne fa lavoro teorico - aumenti del tutto sivi». Il direttore generale di Confindustria ha poi espresso preoccupazione per un settembre che si annuncia troppo «congestionato».

Sanremo scoppia l'emergenza rifiuti

SANREMO. In piena estate la città si trova costretta a fronteggiare l'emergenza rifiuti per l'assurdo della discarica Collette Ozzotto. La giunta è riuscita a trovare un accordo con il vicino Comune di Taggia e utilizzerà la sua discarica per i mesi di agosto e settembre. L'amministrazione, intanto, ha annunciato di attendere disposizioni dalla Regione in materia di smaltimento dei rifiuti.

Industria, nato il «triangolo»

GENOVA. E' nato ieri il «triangolo industriale» nel Nord Italia. Il Genova-Savona-Alessandria: sicuramente più ristretto dell'ormai tramontato Genova-Milano-Torino, ma i promotori garantiscono serie prospettive e buoni risultati all'insegna della collaborazione e della sfida al mercato europeo. Obiettivo: intensificare il processo di integrazione per realizzare un sistema altamente competitivo; ridisegnare la rete infrastrutturale.

Tnt Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour per il prossimo campionato di A1 di pallavolo è pronta. Ieri mattina la società ha annunciato anche l'acquisto del centrale della Lube Macerata Alberto Bacchi (28 anni, 198 cm), ultimo tassello della «rosa», che sarà a Cuneo domani per le visite mediche. L'ingaggio - contratto biennale - ha scagionato l'entusiasmo del presidente Ezio Barroero (nella foto): «Cuneo non ha mai avuto una squadra di pallavolo così forte. La Tnt Alpitour '98-99 è costata molti sacrifici di bilancio, ma sesto e panchina ci promettono un mucchio di soddisfazioni». La squadra piemontese - candidata al prossimo scudetto - riprenderà gli allenamenti agli ordini di Silvano Prandi il 4 agosto, mentre gli stranieri impegnati nella preparazione dei Mondiali arriveranno soltanto all'inizio di settembre.

Il per 200 milioni presi rappresentante è allarme incendi

VARAZZE. Colpo da 200 milioni ai danni di un rappresentante del bosco a Tagliolo in località Monte Colma: impegnati vigili del fuoco, forestale e volontari. Poi nel pomeriggio è toccato alla zona di Gavi frazione Sottavalle, conosciuta come Baracchin del Moro. Molti gli incendi di sterpaglia: in due giorni i vigili del fuoco hanno totalizzato più di dieci interventi. «Non è possibile incolpare pre e solo l'autocombustione» dicono.

Sono i boscaioli più

SARRE. Friulani piglia tutto a Sarre in Valle d'Aosta durante la 14ª edizione del campionato dei «boucheron», i boscaioli. Nella prova valida per l'assegnazione del titolo italiano hanno conquistato i primi due posti del podio. Sul gradino più alto Fausto e Loris Federigo, con 723 punti; al secondo posto (651 punti) il suo coregionale Oscar Zampese. La sfida tra boscaioli è fatta da cinque prove: abilità e di velocità, con la motosega sia con l'ascia.

Giorgio Sambugaro, 1723 punti. Al terzo posto i valdostani Dario Vicquary, Federico Juglar e Tiziano Borrettas a soli 7 punti dalla piazza d'onore. Nella classifica individuale ha vinto il friulano Fausto Federigo, con 723 punti; al secondo posto (651 punti) il suo coregionale Oscar Zampese. La sfida tra boscaioli è fatta da cinque prove: abilità e di velocità, con la motosega sia con l'ascia.

Dopo anni di indagini i carabinieri fanno luce su una catena di omicidi nel Torinese Per vendetta uccisero quattro rivali Arrestati gli esponenti di una famiglia calabrese

Si chiama «Operazione Revenge»: ha permesso ai carabinieri del comando provinciale di Torino di far luce su cinque omicidi e di arrestare due calabresi, fra cui Domenico Marando, 32 anni, un emigrante sia a Platì sia a Volpiano. Per vendicare la morte del fratello, Francesco Marando, il nuovo boss avrebbe ucciso quattro esponenti del clan rivale. Tre cadaveri non mai stati trovati; gli inquirenti pensano siano sepolti in qualche cava, insieme ad una Alfa Romeo 164. E' il più drammatico caso di lupara bianca mai registrato all'ombra della Mole.

I fatti. Il 3 maggio '96, nei boschi di Chianocco, in val Susa, viene trovato un cadavere bruciato: la fede nuziale, con una data a due nomi, permette di risalire in poche ore a Francesco Marando, 37 anni, latitante da qualche mese dopo una fuga dal reparto detenuti dell'ospedale di Genova, dove stava scontando una condanna a 18 anni per droga. Partono le indagini: carabinieri e polizia, partono pure quelle della famiglia: «caccia i vendetti». Si scopre così che il giovane sassinato aveva stretto legami, nei

mesi precedenti, con Antonio Stefanelli, rampollo di una famiglia mafiosa di Oppido Mamertina, che a Torino aveva aperto una gelateria e che, nel Savonese, controllava il tempo lo spaccio dell'eroina. «Ciccio», in quel periodo, aveva conosciuto anche Roberto Romeo e Francesco Mancuso, amici degli Stefanelli. Emerge anche che, nei giorni precedenti l'omicidio, erano stati contrasti fra la vittima e il giovane Stefanelli, sulla destinazione di una partita di droga. Per il clan Marando ce n'è abbastanza: ordinare l'uccisione di Francesco è stato Antonio Stefanelli. La sanzione decisa dalla cosca di Platì è terribile: il mandante dell'assassino deve morire. Identica la pena per l'esecutore materiale, presto individuato in Roberto Romeo.

Per tutta la primavera del '97 il padre di Antonio Stefanelli, che si chiama Antonino, gestisce una gastronomia nel centro di Varazze, soluzione per salvare la vita del figlio. Si affida ad un intermediario: Giuseppe Leuzzi, 68 anni, censurato, imprenditore edile originario di Staiti (Reggio Calabria), residente a Torino. Per età e



per amicizia è considerato persona autorevole, «specie» insomma. Leuzzi organizza incontri e contatti telefonici fra il «vecchio» della famiglia Marando, Domenico, ed il «vecchio» della famiglia Stefanelli, Antonio. Alla fine di maggio tutto è pronto per l'incontro della pace, organizzato nella villa di Marando, in frazione Tedeschi di Volpiano. Stefanelli padre e figlio si recano comunque all'appuntamento con due guardaspalle, Francesco Mancuso e Roberto Romeo. Con il primo entrano nella villa e subito si scatena l'inferno: vengono abbassate serrande e persiane, i tre uomini uccisi, probabilmente a colpi di pistole dotate di silenziatori. Romeo, rimasto all'esterno, si rende conto di quanto è accaduto e ne ha conferma quando due uomini escono da quella casa per portare via l'auto (che non è la 164

verde) con la quale il terzetto del clan Stefanelli è arrivato. Inaspettato segue quella vettura, gli sparano addosso. Fugge. Ma il febbraio, il suo corpo crivellato dai proiettili viene ritrovato in una stradina dietro la Fiat Rivalta.

Tocca ad un magistrato che parla poco a lavoro molto, Marcello Tatangelo, ricostruire il puzzle complicato. Vengono tessuti fili, accertate amicizie e parentele, letti e riletti decine di tabulati telefonici. Poi la storia prende corpo, sino a quando il contributo di quattro testimoni (ora sotto attenta scorta) consente il salto di qualità e gli ordini di custodia cautelare. Mancano i cadaveri, la vettura, un paio di spiegazioni marginali, ma la storia è ormai tutta quantita nel rapporto finale dei carabinieri che, due settimane fa, il magistrato Aldo Iacobelli ha consegnato ai magistrati. Poi gli arresti di Domenico Marando e Louzi (che sapeva dell'agguato), nomi importanti a nome rispettabili: una spallata al potere della «ndrangheta» in Piemonte.

Angelo Conti

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con abbonamento postale;
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

E' FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 6568334/335
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale; vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento: a misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

*** Residence Guala
P.zza Guala, 143 - Tel. 011/3179633
Camere climatizzate, TV e Tele+, telefono diretto, frigo, terrazza, parcheggio coperto.
Nella zona residenziale di Torino Mirafiori, vicino alla stazione Lingotto e ai Centri Fieristici.
Struttura molto funzionale e moderna. Facilitazioni per aziende e agenzie.

*** Hotel Venezia
Via XX Settembre, 70 - Tel. 011/5623384
Ristorante, camere climatizzate, bar, TVsat, telefono diretto, frigo, phon, terrazza, sala congressi, parcheggio.
Situato nel cuore del centro storico. Unica antica tradizione ad una moderna organizzazione. Tariffe speciali per aziende e agenzie.

*** Hotel Bramante
Via Genova, 2 - Tel. 011/6964537
Ristorante convenzionato, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, garage convenzionato, minibas a richiesta, prossimo servizio noleggio auto.
Presso l'Ospedale Molinette, a 600 mt da Lingotto Fiere e da Torino Esposizioni.
A 5 minuti dal centro città.

*** Hotel Victoria
Via Nino Costa, 4 - Tel. 011/5611909
Camere climatizzate, bar, TV, frigo, telefono, terrazza, servizio segreteria.
"Un piccolo gioiello per sentirsi a casa".
(Eduardo Raspelli - La Stampa)

Il grande luglio Toyota.



Per le vacanze con la tua Toyota.



Paseo Clima

Motore 16 valvole 1.5 (90CV) da L. 23.554.000*



Avensis 4p o 5w

Motori 16 valvole 1.6 (110CV) e 2.0 (128CV) - 2.0 turbodiesel da L. 34.900.000*



Picnic 6 o 7 posti

Motori 2.0 16 valvole (128CV) - 2.2 turbodiesel da L. 39.200.000*

CLIMA 3p 1.3 16v (86CV)		
Prezzo listino	Prezzi speciali concordati rotamazione	I concessionari rotamazione
	23.072.000	20.322.000

Clima è disponibile anche nelle versioni 5 porte e station wagon.

Garanzia 3 anni o fino a 100.000 km, estensibile a richiesta fino a 5 anni o 180.000 km.

TOYOTAFIN

Toyotafin ti offre eccezionali condizioni di finanziamento su tutte le gamme, e inoltre se acquisti Toyota nel mese di luglio la prima rata la paghi a settembre.

Solo fino al 31 luglio Corolla ti offre il climatizzatore di serie il massimo degli incentivi.

Luglio
Toyota

Vieni dai concessionari e prova Toyota: riceverai una T-shirt, un pallone Toyota e potrai partecipare all'estrazione Corolla.

Chi prova Toyota vince Corolla.

Concessionaria per la provincia di Novara e la provincia del Verbano-Cusio-Ossola

TOP CAR

Via Pier Lombardo 228 - Novara (Lumello) - Tel. (0321) 45.68.95 - Fax (0321) 45.72.23
Corso Milano 172 - Gravello Toce (Verbania) - Tel. (0323) 65.51.10 - Fax (0323) 86.51.10

TOYOTA

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

Insieme a
12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV o 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13.80F, compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile Nice-Matin.

LA STAMPA

nice-matin

Molfetta (Ri) indipendente: «Non divento assessore a qualunque titolo»

Ora Cattaneo blinda la giunta

Chiede a Bassetti di restare in Provincia

NOVARA. «Non ci sto! Ritiro la mia disponibilità ad entrare in giunta a qualunque titolo e qualsiasi delega». Andrea Molfetta, consigliere di Rinnovo Italiano in Provincia, stronca l'ipotesi che da tempo circolava di un suo ingresso nella squadra di Cattaneo al posto del compagno di partito Paolo Bassetti. «Il Bilancio che già a febbraio voleva lasciare per dedicarsi di più a lavoro e famiglia. Non solo: ieri in Consiglio Molfetta ha annunciato che d'ora in avanti sarà indipendente dalla maggioranza pur se non verrà meno all'impegno preso con gli elettori sull'attuazione del programma, nella misura in cui la giunta sarà capace di attuarlo. Un altro colpo per il centrosinistra che governa a Palazzo Natta. Ora i voti sicuri sono solo sedici.

Molfetta ha ricordato: «All'unanimità Rinnovo Italiano mi hanno designato, senza alcuna mia sollecitazione, successore di Bassetti. La mia disponibilità, però, era subordinata alla possibilità di operare in settori in cui, anche per la competenza acquisita come presidente di commissione, avessi potuto produrre un lavoro proficuo per la Provincia, tenuto anche conto del breve periodo che ci separa dalla fine legislativa. Su questa mia chiara e precisa posizione si sono innestati giochi a me del tutto estranei. In altri partiti si sono scatenate faide interne.

In sostanza Molfetta era disponibile ad occuparsi di agricoltura (nelle mani del presidente, ppi), parchi e sport (Bassetti). Materie di cui occupa anche in commissione. Oggi, però, Cattaneo ha bisogno di un vicepresidente che occupi di bilancio, senza rivoluzionare i delicati equilibri di giunta e consiglio. Incarichi che ad otto mesi dal voto Molfetta considera troppo gravosi.

La fuoriuscita del consigliere di San Pietro Mosezzo dalla maggioranza organica è accolta con stupore. Addirittura il suo capogruppo, Carlo Roccio, vuole dire nulla.

Sorpreso Cattaneo: «Intanto perché Bassetti non ha formalizzato le dimissioni, anche se stava predisponendo per trovare soluzioni». E sottolinea: «Compiuto del presidente della Provincia è salvaguardare le Istituzioni. Uno scambio lo vado qua, tu di là? un colpo alle istituzioni. Le deleghe le ha il presidente. A Bassetti (ieri as-



Paolo Cattaneo
presidente della Provincia
pensando di sostituire Bassetti Ora gli chiede di restare

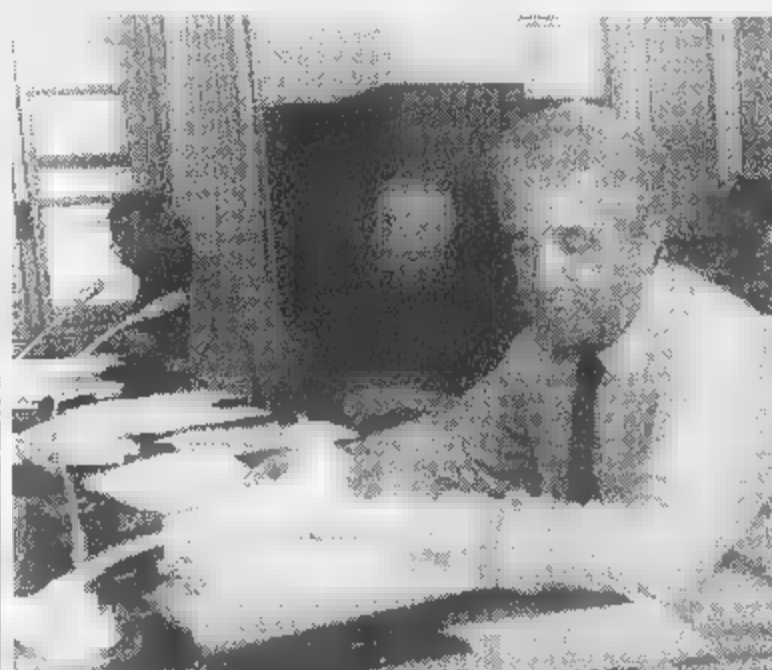
sente per problemi di salute, ndr) auguro di rimettersi presto. Gli chiederò di continuare. Siamo in dirittura d'arrivo».

«Sconcertato e dispiaciuto» per la presa di posizione di Molfetta, ieri mattina, anche il capogruppo ds Nicola Fonzo. Lo era ancor di più nel pomeriggio per un documento della F- zione novarese del suo partito - di cui non sapeva nulla - arrivato

in redazione prima della riunione del gruppo consiliare con il segretario Stramaccia. Diversi i toni. La Federazione vede nel caso Molfetta «l'esistenza di un'operazione politica condotta da vari personaggi, tendente a creare un'aggregazione di centro e a dividere, indebolendo, il centrosinistra. Questa è la vera ragione della decisione, non il ritardo di suo ingresso in giunta. In questo quadro i democratici di sinistra si impegnano a rafforzare la stessa coalizione in vista delle prossime amministrative».

E Fonzo, decisamente seccato: «Approdo del documento della Federazione dal giornale. Non quali informazioni abbia e da chi il mio partito. Il mio compito, finché resto qui, è garantire la maggioranza, anche con i voti di Molfetta, persona leale che intende restare fedele al programma».

Carlo Bologna



In primo piano Andrea Molfetta di Rinnovo Italiano. Ora è indipendente

Il cadavere di un uomo recuperato ieri sul ghiacciaio dell'Indren ■ Gressoney

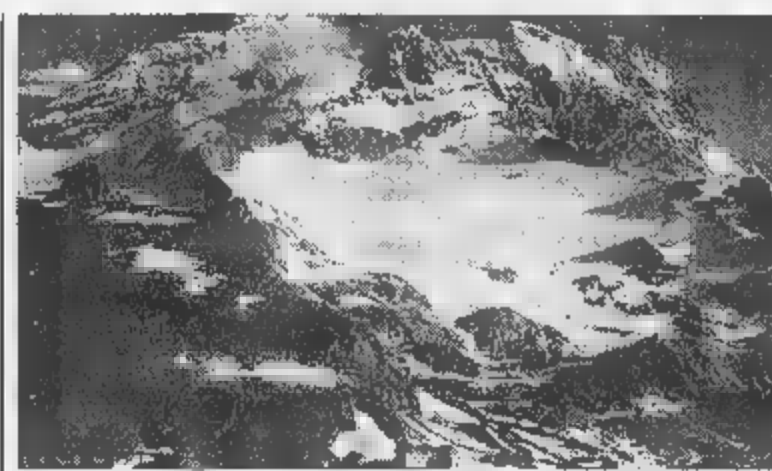
Ritrovato lo psichiatra novarese?

Era scomparso un anno fa, oggi il riconoscimento

NOVARA. Sarebbe stato trovato sotto il ghiacciaio dell'Indren, a 2950 metri d'altezza, il cadavere di Mauro Ferla, lo psichiatra scomparso da Novara il 31 agosto scorso. Sull'identità del ritrovamento viene usato il condizionale, ma è molto probabile che il corpo trovato ieri da due escursionisti sotto il monte Stolembeg, nel territorio di Gressoney, sia proprio quello del medico novarese.

La salma è stata rinvenuta ieri pomeriggio su una pietraia, in avanzato stato di decomposizione, da due alpinisti che avevano smarrito il sentiero a causa della nebbia. Sono intervenuti per il recupero della salma le squadre della Guardia di Finanza di Alagna Valsesia coadiuvate dai

lontani del Soccorso Alpino. Ieri pomeriggio in montagna c'era brutto tempo e soltanto uno spiraglio di sole verso sera ha consentito all'elicottero della Protezione Civile di Aosta di trasportare a valle la salma. Il cadavere si trova ora all'obitorio di Gressoney; nella giornata odierna dovrà essere effettuato il ricono-



scimento della salma da parte dei parenti. Le Forze dell'Ordine definiscono comunque altamente probabile che il corpo ritrovato sotto il ghiacciaio sia quello dello sfortunato medico.

Si chiuderebbe così una vicenda iniziata undici mesi fa: il dottor Ferla, 40 anni, originario di Trivero, era scomparso nella notte fra il 31 agosto ed il primo settembre. Domenica 31 Ferla

era rientrato da Formigosa, dove trascorse un periodo di ferie con la fidanzata, poi si era recato con la ragazza a Trivero, a trovare i familiari ed aveva parlato anche del possibile matrimonio. Dopo la scomparsa le tracce più importanti di Mauro Ferla sono state tre: il primo settembre - stato visto ad Orta, dove aveva parlato per qualche minuto - un - compagno



A sinistra
il ghiacciaio
dell'Indren
a quota 2950
m.
Qui a fianco
il medico
Mauro Ferla

d'Università. All'inizio di novembre veniva ritrovata la sua auto, una Fiat Uno azzurra, parcheggiata ad Alagna Valsesia, nel piazzale della funivia.

Un indizio confermato poco dopo dalla custodia della capanna Gaietti, Maria Rita Negro, che ricordò di avere visto lo psichiatra al rifugio e di avere controllato la sua carta d'identità. Lo stesso fratello dello scomparso, Sandro, ha sempre sostenuto che il medico era andato in montagna per un'escursione e l'ascensione gli era stata fatale. Il ritrovamento di ieri confermerebbe che Sandro Ferla aveva intuito la verità. [m.g.]

Il colpo la notte scorsa a Mezzomerico

Furto in parrocchiale
bottino di 80 milioni

Rubate statue lignee del Settecento un reliquiario, piviali e due armadi

MEZZOMERICO. Furto sacrilego nella chiesa parrocchiale di Mezzomerico, dove i ladri hanno rubato statue del Settecento, piviali preziosi ed un reliquiario.

Il furto è avvenuto la notte scorsa, ed è stato scoperto ieri mattina dal parroco, don Alberto Olivo. I ladri sono entrati nottetempo dal cancello dell'asil, hanno rotto il catenaccio, poi si sono diretti nella piazzola antistante la chiesa, hanno forzato l'ingresso della parrocchiale ed infine hanno scaricato la porta d'ingresso della sacrestia.

Qui, agendo indisturbati, hanno praticamente rubato tutti gli oggetti preziosi che vi erano: «Purtroppo sì», racconta don Alberto - perché hanno asportato un piviale viola, un altro bianco decorato con rose, nove ante di un armadio in noce, un comò in pino ed un importante reliquiario del Settecento - noce, intarsiato con degli angioletti in rilievo. Infine hanno preso anche due statue in legno del Settecento, raffiguranti santa Tecla e santa Felicità.

I ladri hanno effettuato il colpo operando di notte, senza essere disturbati: hanno utilizzato certamente un furgone per il trasporto dei mobili, ed è facile intuire, suggerisce anche don Alberto, che si è trattato di un furto su commissione, magari per foraggiare il mercato clandestino dell'arte.

Il valore complessivo della refurtiva si aggira sugli ottanta, cento milioni ma, come dice il parroco, la perdita è molto più grave: «Si tratta di oggetti che hanno un valore affettivo importante per la parrocchia ed i fedeli. Inoltre non si potranno più rimpiazzare, e questo rende ancora più grave la perdita».

Non è possibile pensare ad un sistema d'allarme o a degli antifurto per impedire i furti nelle chiese dei paesi?

«Purtroppo ci sono due ordini di problemi: le nostre piccole comunità non dispongono di fondi tali da poter finanziare anche l'acquisto di sistemi d'allarme; in secondo luogo, questo è il caso specifico di Mezzomerico, la chiesa si trova in una posizione molto isolata, ed anche se squallasse l'allarme nessuno lo sentirebbe. Potrebbe forse spaventare un po' i ladri, non credo possa fare molto per bloccarli. Sull'episodio stanno indagando i Carabinieri di Oleggio.

Marcello Giordani

Novara

Tessile, fabbriche
«aperte per ferie»

Agosto si avvicina, ma saranno poche le aziende a chiudere per le ferie. La ripresa pone in controtendenza tessile e abbigliamento. Fa eccezione la Gagliardi, dove scatta la cassa per 51 addetti. [m.g.]

Verbania

«Ma quale sviluppo
vogliono i verdi?»

Le ultime battaglie degli ambientalisti contro lo svincolo dell'autostrada di Baveno e il le gara di motonautica a Stresa ha sollevato la protesta di alcuni cittadini. [m.g.]

Maturità, sono venti
i promossi con «60»

Maturità senza grosse sorprese. Anche quest'anno è altissima, quasi il 95%, la percentuale dei promossi nelle scuole ossolane. [m.g.]

Rome

Polstrada «dirottata»
sulle autostrade

La polizia stradale è stata «dirottata» sulle autostrade per garantire più tranquillità e sicurezza agli automobilisti che, con le ferie, incrementano gli spostamenti. [m.g.]

Mergozzo

Terry e Golson
per il Festival jazz

Due leggende viventi, Clark Terry e Benny Golson, si esibiscono stasera in piazza Cavour per la rassegna «Lago Maggiore-jazz». [m.g.]

La «perla del lago» ha ospitato domenica il Gran premio d'Italia F.1 inshore

Stresa capitale della motonautica

Manifestazione riuscita nonostante le contestazioni

STRESA. Preceduta da pacifica invasione di campo del Verdi, che contestavano la manifestazione, domenica Stresa ha ospitato il Gran Premio d'Italia di formula uno di motonautica inshore. Se per gli ambientalisti c'è stata anche qualche bordata di fischi, sono arrivati su una barca a motore sino sul campo di gara per remare solo nel tratto dove c'era il pubblico, gli applausi sono stati invece per il varesino Massimo Roggiaro che ha vinto la prima gara Formula Uno della carriera. Alle sue spalle l'inglese Jonathan Jones che ha preceduto d'un soffio il piemontese, di Nizza Monferrato, Fabrizio Bocca. Per Bocca, che guidava uno scafo del team novarese Rainbow Belco Avia, il primo podio. Non ha gareggiato il nuovo e rivoluzionario scafo della Belco Avia danneggiato in un incidente in prova dal pilota Chicco Vidoli. [v.a.]

SERVIZIO A PAG. 43



Il suggestivo campo di gara con sullo sfondo l'isola Bella

[m.g.]

Ieri a Borgomanero

Code al
fulmine
Telepass

BORGOMANERO. Un fulmine manda in tilt la centralina dell'autostrada Voltri-Sempione che controlla il telepass al casello di Borgomanero, e ieri mattina all'uscita dell'A26 si sono create code gigantesche.

Il temporale della notte scorsa ha provocato un curioso guasto che ha avuto serie ripercussioni sulla viabilità: il fulmine ha messo fuori uso la centralina di controllo del Telepass al casello di Borgomanero, e ieri mattina, per alcune ore, tutti gli automobilisti che uscivano a Borgomanero avevano a disposizione un unico sportello, quello manuale.

In breve si sono create code enormi, con tempi d'attesa di quaranta, cinquanta minuti prima di potere raggiungere l'uscita ed immettersi sulla statale 229. In tarda mattinata il servizio Telepass è stato ripristinato dai tecnici dell'autostrada. [m.g.]



VUOI
VERAMENTE
SMETTERE
DI FUMARE?

Grazie al metodo elettronico brevettato

ELEKTROMERIDIAN

(APPROVATO ASSOCIAZIONE ITALIANA ANTIFUMO)

puoi farcela!!!

Con un'unica seduta di venti minuti
avrà risultato garantito

ILASCIAMO GARANZIA SODDISFATTI O RIMBORSATI

NOVARA - Corso Garibaldi, 12 - Tel. 0321.398.401

Per sindacati e industriali è la spia della competitività delle aziende. Tessile e abbigliamento in controtendenza

Fabbriche, la ripresa tiene i cancelli aperti

Poche le fermate totali, vincono le ferie scaglionate per turni

NOVARA. Aperto per ferie. E' il cartello che molte aziende della provincia potrebbero esporre queste settimane, quando ufficialmente le imprese chiuse per le ferie, realtà all'interno il lavoro continuerà con alcune squadre.

E' il caso di aziende che continuano come la Bemberg di aziende metalmeccaniche come la Ego, la Merit e la Sant'Andrea, a conferma che il mercato sta girando per il verso giusto, del settore tessile e dell'abbigliamento.

Molte aziende di medie dimensioni hanno già iniziato ieri le ferie, la maggioranza partirà lunedì prossimo, la chiusura degli stabilimenti per tre settimane.

La chiusura però, tranne poche eccezioni, non sarà completa: molte aziende hanno scelto la formula applicata dalla Ego, quella dello scaglionamento delle ferie per turni. Il primo ha iniziato le ferie ieri e resterà in vacanza sino al 15 agosto; in fabbrica però attivo il secondo turno, per le ferie andranno dal 17 agosto al 31 settembre.

Significa che l'economia della provincia sta tirando? L'andamento generale del primo semestre dell'anno indica una tenuta, ed anche le aziende che pensavano di essere in maggiore difficoltà - osserva Carlo Colzani, della segreteria provinciale della Cisl - hanno superato il momen-



La Sant'Andrea è una delle aziende in attività anche ad agosto. A destra Enrico Timoncin, dell'Associazione industriali



to difficile. Va inoltre rilevato che sempre nella prima parte dell'anno gli avviamenti al lavoro hanno superato del 10% quelli dello stesso periodo dell'anno scorso.

Anche un comparto che nei mesi scorsi ha denunciato difficoltà, quello metalmeccanico, si è rimesso a girare: «E' un periodo in cui non parliamo di cassa integrazione - dice Franco Malvestro, della Camera del Lavoro - tranne che per un'azienda, la Thun, di Briga Novarese; significa quindi che il settore sta attraversando una fase soddisfacente».

Nel settore chimico l'azienda più grande della provincia, la Bemberg di Gozzano, ha appena annunciato nuovi investimenti: «E' una buona notizia per l'economia locale - dice Maurizio Bertone, segretario provinciale dei chimici per la Cgil - sia perché rilancia la Bemberg sia perché offrirebbe sicuramente prospettive di nuova occupazione».

Che cosa dicono gli imprenditori? «Stiamo vivendo un anno medio, non entusiasmante - commenta il direttore dell'Associazione Industriali, Enrico Timoncin - ma neppure di crisi. Le nostre aziende restano competi-

tive per il prezzo dei prodotti che per i livelli di vendita, e l'unica area che denuncia difficoltà è quella tessile e dell'abbigliamento».

Tutto bene allora? Il sindacato lamenta che all'interno delle aziende si ricorra troppo spesso alle cooperative: «E' un aspetto tipico del periodo delle ferie: anche laddove tutti i dipendenti sono a tempo pieno - sottolinea Colzani - l'azienda è sostanzialmente operante attraverso le cooperative, e su questa politica noi non possiamo d'accordo perché blocca la creazione di nuovi posti di lavoro».

Gagliardi, 51 in mobilità

Accordo per tamponare la crisi Poi la trasformazione part-time

MARANO TICINO. Cinquantuno lavoratrici della Gagliardi verranno messe in mobilità alla fine del mese di agosto.

L'accordo sui licenziamenti è stato raggiunto dall'Associazione Industriali e si tratta dell'ultimo atto del percorso, tracciato da sindacato e rappresentanti degli imprenditori, per tamponare la crisi che da tempo colpisce l'azienda.

Ai primi di luglio - spiegano i sindacalisti Domenico Turri, Valeria Cavagna e Teresa Cianciotta - la Gagliardi ha aperto la procedura di mobilità denunciando un esubero di dipendenti, dichiarando anche la disponibilità a recuperare parte del personale eccedente attraverso l'utilizzo dei contratti di solidarietà e confermando la mobilità di 55 lavoratrici concentrate nei reparti cucito bagno e cucito corsetteria.

Dopo una serie di incontri è stato quantificato in 51 il numero degli esuberanti: alle lavoratrici verrà corrisposto un incentivo economico.



Carlo Colzani della segreteria provinciale Cisl di Novara

L'accordo prevede che dei 201 dipendenti rimasti, 140 avranno un contratto di solidarietà di un anno a quattro ore lavorative il giorno. «Al termine della solidarietà - aggiungono i sindacalisti - è prevista la trasformazione dei rapporti di lavoro in part-time. E' questo il passaggio fondamentale dell'intesa che permette, la riduzione del salario - degli orari, il mantenimento dei 70 posti di lavoro». «Quello della Gagliardi - dice Carlo Colzani, della segreteria della Cisl - è uno degli accordi più impegnativi, in un comparto, il tessile, ancora in sofferenza».

IN BREVE

Novara

Forzano il portone e rubano all'ospedale

Furto nella notte di domenica nella portineria dell'ospedale Maggiore. Ignoti hanno forzato il portone in legno dell'entrata di corso Mazzini, introducendosi nel locale e portando via una tv e una radio portatile, peraltro non funzionanti. E' stata sporta denuncia. (r. s.)

Suno

Rotte della Malpensa il vicesindaco precisa

L'adesione all'istituendo comitato di lotta per le rotte della Malpensa prevista nell'ordine del giorno del Consiglio comunale che si riunisce stasera alle 21 non si riferisce al comitato che sta sorgendo a Varallo Pombia. Lo precisa il vicesindaco Marzio Prone: «Stiamo con il coordinamento della Provincia». (r. s.)

Novara

Traffico singhiozzo per il temporale

Problemi di viabilità ieri nel pomeriggio in viale Mazzini per la caduta di rami sulla sede stradale. Il vento ha causato lo sradicamento di un platano abbattutosi poi su un'autostrada in sosta nel parcheggio di via Don Minzoni. (r. l.)

Novara

In arrivo 10 composti per tre quartieri

Arriveranno 10 composti per Sant'Antonio, Veveri e Vignale. Il quartiere Nord ha infatti aderito alla proposta della Provincia di incentivazione del compostaggio domestico. (m. g.)

Ha scritto all'ospedale «cerca ricevere risposte appaganti»

Funerale dei feti, il sindaco invoca il rispetto delle leggi

NOVARA. E' tornata in consiglio comunale la vicenda dei funerali dei feti.

Il sindaco Giovanni Correnti ha informato il consiglio di avere incontrato il commissario straordinario dell'Ospedale Maggiore, Pierbaldi Airoldi, e di avergli in seguito inviato una lettera in cui ha chiesto il rispetto delle leggi ed informazioni sulle iniziative future che verranno prese dall'ospedale cittadino.

«Ho incontrato il direttore generale ed il responsabile del servizio legale dell'ospedale, ho chiesto, nella mia qualità di autorità sanitaria nel Comune di Novara, della mia vicenda del funerale dei feti venisse applicata la legge. Questa - ha spiegato Correnti - precisa che il seppellimento deve essere richiesto dai genitori o chi per essi. Non ho ricevuto una risposta molto appagante: mi è stato detto in pratica che se il servizio lo effettua l'azienda ospedaliera quest'ultima ha dei costi, lo svolgono altri i costi vengono meno. Non mi pare però



Gianni Correnti (foto) ha scritto al commissario dell'Ospedale Pierbaldi Airoldi

un problema economico, e pertanto ho inviato una lettera in cui sollecito l'Ospedale Maggiore al preciso rispetto della normativa».

Nella lettera il sindaco si sofferma sul quarto comma dell'articolo che si occupa del problema, dove viene precisato che i parenti o chi per essi, sono tenuti a presentare, entro 24 ore dall'espulsione od estrazione del feto, domanda di seppellimento all'unità sanitaria locale.

Una locuzione non chiarissi-

ma (che cosa indica esattamente «chi per essi»), su cui è propriamente intervenuto Correnti nella lettera a Pierbaldi Airoldi. «Il legislatore usa la locuzione "o chi per essi": il significato di queste parole, seppure ampio, non può dilatarsi all'infinito ricomprendendovi tutti e tutti, ma deve prevedere unicamente le fattispecie giuridicamente rilevanti in questi casi, come i rappresentanti, i tutori, gli aventi causa, rapporti certamente non rinvenibili nel caso di specie».

In sostanza il sindaco considera al di fuori della legalità l'iniziativa portata avanti dal «Movimento per la Vita aquilina dell'Armata Bianca», anche se, nella comunicazione al consiglio comunale, ha sottolineato più volte che «si tratta di un caso molto delicato», e nella lettera al commissario straordinario dell'ospedale aggiunge che «in un caso delicato come questo, eventi che lacreranno profondamente le coscienze, possono essere speculazioni politiche».

Dai carabinieri

Un concorso per 490 allievi marescialli

NOVARA. L'arma dei carabinieri recluta 490 allievi marescialli, ruolo ispettori.

Il bando di concorso è stato pubblicato sulla quarta serie speciale della Gazzetta Ufficiale dello scorso 21 luglio.

Possono partecipare i cittadini italiani, maschi, in possesso di diploma di secondo grado con età minima di 18 anni e massima di ventisei, ventotto nel caso in cui il candidato abbia già espletato il servizio militare.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta su appositi moduli reperibili presso tutti i comandi delle stazioni dei carabinieri e successivamente essere inoltrata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro trenta giorni dalla data di pubblicazione, al Centro Nazionale Selezione e Reclutamento, viale Tor di Quinto 65, Roma.

Informazioni telefoniche sono a disposizione telefonando allo 06/809.883.900, oppure al numero 06/33.566.900. (r. l.)

Soddisfazione all'Ute dopo un'attesa che durava da diversi anni

Legge per consumatori e utenti Riconosciute le associazioni di tutela

NOVARA. Nella sede novarese dell'Unione Tutela Consumatori in largo Don Minzoni 8 l'approvazione definitiva da parte del Senato della legge sulla disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti è stata accolta con grande soddisfazione.

Il consiglio direttivo dell'associazione presieduto da Alberto Fregonara attendeva un provvedimento normativo di questo calibro da anni: «Fondati l'Ute, Unione Tutela Consumatori, dodici anni fa - dice con una punta comprensibile orgoglio Alberto Fregonara -; da allora abbiamo pazientemente atteso un atto da parte del parlamento che ci mettesse l'Italia al passo con gli altri paesi dell'Unione Europea. La legge in sostanza riconosce i diritti e gli interessi collettivi dei consumatori e degli utenti e sancisce tutte le iniziative a livello nazionale e locale tese a salvaguardare tali diritti. In particolare legittima le associazioni dei consumatori ad agire davanti al giudice competente per tutelare i diritti alla salute, alla



L'avvocato Alberto Fregonara 12 anni fa ha fondato l'Unione Tutela Consumatori

sicurezza ed alla qualità dei prodotti, ad una adeguata informazione accompagnata da corretta pubblicità, all'educazione al consumo, all'erogazione di servizi pubblici secondo standard di qualità ed efficienza».

«Il della norma - dice Maurizio Gambato, responsabile dell'Ufficio contestazioni dell'associazione - risiede nella legittimazione dei sodalizi che difendono i consumatori. Le associazioni ora in grado di chiedere al giudice l'invalidazione degli atti che danneggiano gli

utenti, l'adozione delle misure idonee a correggere gli effetti dannosi e soprattutto di fare pubblicare su uno o più quotidiani a diffusione nazionale il provvedimento preso per eliminare le violazioni accertate a danno dei consumatori. Un altro elemento fondamentale per giungere rapidamente alla conclusione delle fattispecie è costituito dalla facoltà data alle associazioni di patrocinare presso le Camere Arbitrali e alle Commissioni Conciliative i consumatori: «Uno strumento questo attualmente pressoché sconosciuto - conclude Alberto Fregonara - che con la nuova normativa potrà essere pienamente utilizzato a beneficio dei nostri mille soci ma anche di tutti i consumatori e utenti delle province di Novara, Vco, Verelli, Varese e Milano». La sede dell'Unione Tutela Consumatori risponde allo 0321/612.440 ed è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20 mentre il mercoledì l'orario è ridotto dalle 19 alle 20. (r. l.)

LETTERE AL GIORNALE

Il punto di vista Point

Le scritte sui muri sono molto più infamanti per una società civile delle morti che avvengono al carcere. Questo sembra essere il problema, l'unico problema che traspare dalle dichiarazioni apparse sulle pagine locali dei giornali, che assilla questa amministrazione comunale di sinistra: la cancellazione degli imbrattamenti lasciati dalla manifestazione dei quarters sui muri di questa linda città di provincia. Nessuno di noi Signori (che di Signori si tratta) ha la capacità o l'interesse di guardare oltre il proprio fucile. Trattare folcloricamente ciò che è avvenuto dimostra l'ottusità se non la maledice di chi incomputa, non ci stupisce quindi l'incapacità di non voler vedere ed intervenire sullo stato di abbandono di quartieri puzzolenti come S. Agabio, di strada dissestate e invase di traffico criminale che fanno passare la voglia di andare a lavorare e bicicletta e chi intende nel suo piccolo dare così un contributo a favore di arie cittadine meno velenose, su trasporti pubblici costretti dal coprifuoco serale a rimanere nei depositi, su scuole elementari che

hanno coperture amianto. Si potrebbe perseguire all'infinito non ci interessa più di tanto: è sufficiente che ognuno si guardi in giro. Che gli occhi di amministratori comunali, dei politici locali e nazionali siano attratti da altro non mettiamo in dubbio riteniamo che le migliaia di morti-viventi (sarebbe meglio dire viventi-morti) che circolano in città vi sia un congruo numero di persone che non si sia lasciate blindare il cervello e che sia ancora in grado di ragionare e comprendere che le morti dei due squattriti, di tutti quelli che di squattriti non hanno mai neanche sentito parlare ma che sono morti anch'essi nelle patrie galere, che i morti vittime di cosiddetti omicidi bianchi, che si suicidati perché senza lavoro, suicidatisi dopo mesi di cassa integrazione prospettive, di tutti quelli morti annegati nel riscuotere un modello di società fatta con e bieco arrivismo propinato di continuo da chi detiene i mezzi di propaganda per farlo, non è folclore e non vi si può mettervi rimedio come si con le scritte sui muri.

Circolo Zabrischia Point
Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

Novara: tel. 0321.627.000

medica urgente e diritto ediz. di L. 7.500. Per tutta la Provincia, il repertorio notturno sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Vicinanze: Dall'Avviso, 11. Datto Alghieri, 11. 0321.83.51.70.

Treccate: Marzola, via Garibaldi, 11. tel. 0321.71.263.

Massimo Visconti: Viceri, via Viceri, 17. tel. 0322.21.91.

Castelfranco Sopra Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi, 3. tel. 0331.97.23.58.

Borgomanero: Rocca, c. an Cavour, 28. 0322.81.453.

Barenzo: Vetrò, via Vittorio Emanuele II, 29. tel. 0324.62.018.

Verbania (Intra): Rovito Bononi, p. Ronzoni, 11. tel. 0323.40.13.41.

Premeno: Bonomi, via Regina Elena, 2. tel. 0323.58.70.67.

Baveno (Favoglio): Muratori, via San Carlo, 11. 0323.28.105.

Omegna (Crusinallo): Polinetti, via n. novembre, 11. tel. 0323.81.455.

Villadossola: Gallazzi Montagna, v. Zanca, 11. 0323.51.187.

Baceno: Marbone, via Roma, 7. tel. 0324.62.018.

Drusogno: Fantoni, via Chiesa, 1. tel. 0324.93.22.

GUARDIA

Novara: tel. 0321.62.80.00; Arona: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.61.500; Domodossola: tel. 0324.49.13.34; Oleggio: tel. 0321.98.00.47; Omegna: tel. 0323.86.11.11; Stresa: tel. 0323.31.544; Verbania (Pallanza): 0323.54.12.18.

DA NON PERDERE

Pittura

Concorso «Città di Sesto»

L'associazione Pro Sesto Calende organizza il 2° edizione del concorso nazionale di pittura «Città di Sesto Calende». Tema dell'iniziativa, il fiume Ticino e il Lago Maggiore. Ogni artista può partecipare un'unica tela con base non superiore a 80 centimetri. Informazioni allo 0331/923.329. (r. l.)

Patronali

Festa Borgolavezzaro

In occasione della patronale della Beata Vergine Maria del Carmelo si svolgerà stasera a Borgolavezzaro la fiera di merci varie. Le bancarelle saranno aperte su via IV Novembre e viale del Curù. (r. l.)

Segno

«Festa d'estate» a Suno

«Rete 92 Vco» organizza con il patrocinio del Comune la quinta edizione della «Festa d'estate» sul lungolago di Suno. La manifestazione comprende fino al 2 agosto un programma di ot-

Musica

to musica, danza e spettacolo vario.

(s. r.)

Mostre

Ceramiche e legni

Una esposizione di ceramiche e legni realizzati da Patrizia Piodella e Lisa Berra è aperta fino all'8 agosto nella sala multiuso del lido a Cannero Riviera. La mostra è organizzata dalla Pro loco. (s. r.)

Musica

Rock sulla spiaggia

Si è iniziata domenica a Cannero Riviera la seconda edizione di «Rock in spiaggia» Stasera tocca alla band di Joe Valeriano, giovedì agli «Stp Punk» e sabato ai «Keta». (m. p.)

Libri

Le pendici del Mottarone

Club Alpino e Pro loco hanno redatto un depliant in quattro lingue con la descrizione di itinerari sulle pendici del Mottarone. Sono indicati percorsi fino alla vetta della montagna e altri lungo la fascia litoranea fino a Belgirate. (s. r.)

Musica

I Trib U alla «Quercia»

Rock con la band «Trib-U» stasera al circolo Arci di Suno, dove alle 21 ci sarà tanta musica in occasione della Festa della Quercia. (m. g.)

Mostre

Esposse Maulini a Orto

Prosegue al Palazzo di piazza Motta l'Orto la mostra di Mauro Maulini «Il barone e il ragioniere», una splendida interpretazione grafica dei libri di Gianni Rodari. La rassegna resterà aperta sino al 4 agosto. (m. g.)

Libri

Aldo Ariunio

Lo strincono con dolore le figlie, il genero, la nipotina, la mamma, la sorella e tutti i parenti. Le sue espressioni marziali 20 al- to 15.30 partendo dall'abitazione. - Gibenna, 27 luglio 1998.

Libri

Pietro Marietta

Vicino e noi, sempre presente nel nostro cammino. Maria Teresa, Paola, Alessandro e Antonio. Santa messa mercoledì 29 luglio ore 18 parrocchia Madonna Pellegrina.

Aumenta la mobilità e si vuol garantire maggiore tranquillità e sicurezza

«Polstrada» presidia l'autostrada

Sassi e clandestini sono le due emergenze

NOVARA. La polizia stradale è stata «dirottata» sulle autostrade per garantire maggiore tranquillità e sicurezza agli automobilisti che, in questo periodo feriale, incrementano gli spostamenti. Nessuno sa (o vuol) dire

■ un provvedimento tampone o non prelude, forse, ad una diversa ripartizione di compiti fra le forze dell'ordine. La disposizione, per quanto riguarda la provincia di Novara, arriva dal compartimento regionale della Polstrada. Così gli agenti di Novara, Borgomanero ed Arona presteranno servizio sulla A24 dove già opera il distaccamento di Romagnolo Sesia. Resta invece di competenza della polstrada di Villarboit il controllo sulla Milano-Torino. Vuol dire che la «Stradale» non si occuperà più della viabilità e dell'infornitura stradale normale che sarà affidata a carabinieri e vigili urbani. Non è una rivoluzione da poco se si pensa che ci troviamo già ■ fronte a carenze di organico più volte denunciate dal sindacato di polizia.

«L'emergenza sassi ha anche questi risvolti - ammette il tenente col. Gianni Visentini comandante della stradale di Novara -. E' necessario però garantire maggiore sicurezza e



Gli uomini della Polstrada saranno impegnati lungo le autostrade per garantire la sicurezza ■ quanti si spostano in questo periodo feriale

tranquillità ai cittadini che si spostano. Nelle aree di servizio, in autostrada, ad esempio, ne succedono davvero di tutti i colori. Incrementando la nostra presenza ■ sviluppando l'attività ■ prevenendo in fondo rendiamo un servizio ai cittadini. Abbiamo parlato di carenze d'organico. Il comandante ammette l'esistenza del problema pur senza quantificarlo, per ov-

vi motivi. «C'è da dire che in questo periodo aumentano i nostri impegni perché le industrie accelerano le consegne delle merci ■ quindi aumentano i carichi speciali che richiedono la scorta. Nel periodo estivo è incrementata anche l'attività mistica che richiede ■ servizio aggiuntivo».

L'emergenza sassi così ■ i problemi legati ai continui

«sbarchi» di clandestini nell'area di servizio dell'autogrill «Pavesi» ■ Galliate, saranno due punti all'ordine del giorno, domani, al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. In quella sede si valuterà la situazione e saranno assunte le decisioni operative per far fronte alle due emergenze che interessano il territorio.

[r.amb.]

L'iniziativa è del giudice di Brescia

Villa di Delfino chiesto sequestro

MEINA. Accogliendo la richiesta dell'imprenditore Giuseppe Soffiantini, il giudice di Brescia, Anna di Martino, ha posto sotto sequestro la villa di Meina di Giuseppe Delfino, la stessa in cui il generale, agli arresti domiciliari, si trova tuttora.

Delfino, come noto, è accusato di concussione per il miliardo di lire che avrebbe preteso per favorire la liberazione dell'imprenditore bresciano quando era in mano ai rapitori. L'ufficiale è in attesa del processo, che è già stato fissato per il prossimo 8 ottobre.

Il suo difensore, l'avvocato Della Valle, in una dichiarazione rilasciata all'Ansa, ha precisato che «chiederà una riduzione della entità dei beni sequestrati, il cui valore dovrebbe aggirarsi ■ due miliardi. Delfino aveva raccontato di avere ottenuto 800 milioni da Giordano Alghisi proprio per l'acquisto della bella villa di Meina. Lo stesso Alghisi l'aveva smentito affermando di ■ consegnato a Delfino il miliardo perché il generale potesse favorire la liberazione di Soffiantini».

La villa di Meina si trova all'uscita della cittadina lacustre, ai piedi della salita che porta a Dagnente e sul Vergante. Due



La villa del generale Delfino a Meina

piani più mansarda, un piccolo giardino sullo stesso lato che confina con la linea ferroviaria del Sempione, dalla quale Delfino ha cercato di proteggersi con l'installazione di barriere antirumore. Da quando il generale è ■ Meina, e la residenza è salita alla ribalta della cronaca nazionale, la villa è diventata meta ■ numerosi curiosi.

[s.bott.]

A Omegna

Bravo Pantani degli operai della Girmi

OMEGNA. «Forza Pantani, vinci anche per noi». La vittoria di tappa, ■ la conseguente conquista della maglia gialla del «Pirata» al Tour de France ■ è passata inosservata ad Omegna dove ha sede la Girmi, l'azienda sponsor del campione.

Gli operai della prestigiosa industria cusiana, sui quali pende ■ rischio ■ licenziamento, che già la scorsa settimana ■ erano rivoltati al ciclista per chidergli sostegno, gli hanno nuovamente scritto. Questa volta per congratularsi per il successo di ieri. Una lettera questa volta molto affettuosa anche se non poteva non esserci un richiamo alla situazione drammatica ■ con il timore di vedere 91 licenziati. «Sappiamo benissimo che nessun obiettivo si può raggiungere senza sacrificio - scrivono gli operai Girmi - speriamo che il conservare il nostro posto di lavoro non ci costi come la tua vittoria». In attesa ■ vedere Marco Pantani ad Omegna, oggi gli operai incontreranno nuovamente la direzione. Stasera alle 20.30 nell'aula consiliare ■ terrà invece un dibattito sulla situazione dell'azienda ■ la partecipazione degli amministratori locali ■ delle forze sociali del Cusio.

[v.a.]

L'immagine sulla casa di Nico dopo un anno è ancora visibile

Orta, dossier su Padre Pio

Consegnato a chi lo vuole beatificare

ORTA. «L'immagine di Padre Pio comparsa sul muro di Orta ■ un evento che può suscitare del bene: il pensiero è di padre Gerardo ■ Flumeri, vicepostulatore della ■ beatificazione di Padre Pio, a cui è stato consegnato il dossier sull'avvenimento ortese».

«Siamo stati ■ San Giovanni Rotondo - raccontano Nico e la moglie, Sandra Moroso - ed abbiamo portato tutta la documentazione ■ quanto è accaduto ad Orta, e padre Gerardo ha lasciato una lettera in cui dice esplicitamente che quel volto è l'immagine ■ Padre Pio».

Anche il sindaco del paese, Mauro Beltrami, è intervenuto sulla vicenda, ■ una lettera inviata a Nico: «E' passato ■ ■ scrive il sindaco - molte cose sono cambiate ma quel volto è ancora lì, e non posso fare ■ meno di osservarlo tutte le volte che ci passo davanti».



Nico con la moglie e il frate che sostiene la beatificazione di Padre Pio

Ad Orta l'anniversario della comparsa del volto di Padre Pio sul muro della casa seicentesca dove risiede Nico, verrà ricordato il quattro agosto ■ nella chiesa ■ San Rocco, proprio davanti all'immagine.

«Ogni giorno i turisti ■ fermano e poi vengono da me a chiedere raggiugli su questa vicenda, che ha colpito tutti. Io conto di fare costruire ad Orta anche una statua in onore ■ Padre Pio e di costituire un gruppo di preghiera».

[m.g.]

Stasera a Vigevano

Concerto-show di Elio e le Storie Tese

VIGEVANO. Elio ■ le Storie Tese sbarcano questa sera a Vigevano inaugurando uno spazio nuovo per i concerti, ■ parco acquatico del centro sportivo Santa Maria, che per la prima volta ospita un evento di questa portata. La scaletta della serata, nella quale ■ sempre sarà difficile distinguere la musica dallo show, si snoderà intorno all'ultimo album della band, «Il meglio del nostro meglio vol. 1», pubblicato nel novembre '97 ■ contenente tutti i successi dell'ormai quasi ventennale carriera di Elio, Rocco Tanica, Cesareo, Faso ■ compagnia, dalla «Cara ti amo» delle prime esibizioni live ■ i localini milanesi alla «Terra dei cachi» portata davanti al grande pubblico del palcoscenico sanremese. Due ore abbondanti ■ gags e storielle, musica ■ ■ che inizieranno alle 21.30. Il biglietto d'ingresso (posto unico) costa 20 mila lire.

[c.br.]

LA BAND DELLA POLIZIA HA ENTUSIASMATO UN MIGLIAIO DI APPASSIONATI



La banda della Polizia ha entusiasmato un migliaio di appassionati

Successo di pubblico domenica sera nel cortile di palazzo Longoni per l'esibizione della Banda della Polizia di Stato. Alla presenza del sindaco Gianluigi Lovati e ■ numerose autorità civili e militari con in testa il questore Francesco Senatore, sono stati eseguiti dieci pezzi. Il brano che più ha entusiasmato

gli oltre mille ascoltatori è stato l'Aida. Al termine del ■ l'amministrazione ha consegnato a tutti i musicisti un sacchetto di riso e un portachiavi con lo ■ del Comune. La corona deposta al monumento dei caduti è stata donata da Ferdinando Masone, ■ comandante della Polizia.

[r.l.]

POLITECNICO DI TORINO



SEDE DI ALESSANDRIA

Corsi di Diploma in

Ingegneria Elettrica

Ingegneria Meccanica

Ingegneria Elettrica/Meccanica per ■ ■ Plastiche

Corsi di Diploma a distanza in

Ingegneria Informatica

- ☆ Corsi attivati nell'ambito del Progetto CAMPUS con il contributo del F.S.E.
- ☆ Adozione del percorso formativo per crediti ECTS (European Credit Transfer System)
- ☆ Elevata qualificazione ed eccezionali sbocchi occupazionali (occupati a due mesi dal titolo: 95%)
- ☆ Azioni istituzionali di tutoring per il sostegno individuale
- ☆ Cooperazione per stages con oltre 70 imprese



CONFINDUSTRIA



CRUI



UNIONCAMIERE

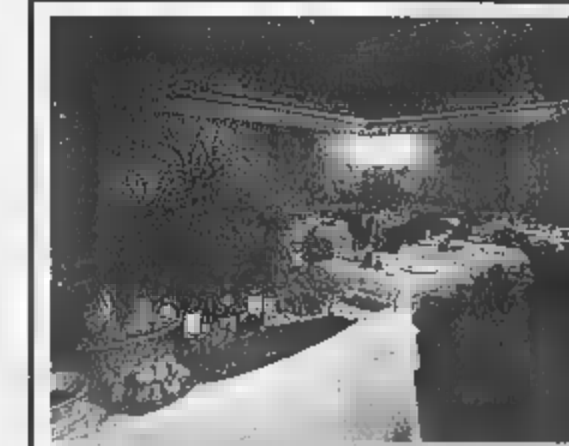


Confedustria del Piemonte

Preiscrizioni
30 Luglio - 2 Settembre

Segreteria - Viale T. Michel, 5 - Alessandria
Tel. 0131/229300 Fax 0131/229399

Internet www.poliz.polito.it



ALBERGO ITALIA

Il Ristorante dell'Albergo Italia rimarrà aperto tutti i giorni durante il ■ di Agosto ■ le sue Specialità di pesce fresco e della cucina novarese.

Menù Speciale a Ferragosto

NOVARA - Via Solaroli, ■

PER PRENOTAZIONI: Tel. (0321) 399316 - Fax (0321) 399310

Importante Società Europea con succursale in Italia ricerca

RAPPRESENTANTI

con funzione di consulenza e formazione

Offre: - Lavoro indipendente a livello capo area (anche part-time) - Corso di formazione - Prodotto senza concorrenza - Interessante retribuzione - Possibilità di carriera

Se avete un diploma o esperienza lavorativa, anche in altri settori, siete motivati e dinamici, avete predisposizione ai contatti umani o avete tra i 20 e i 45 anni non esitate a contattarci per fissare un appuntamento, senza impegno, telefonando allo 0339/28 70 010.

Urgentissimo: primaria società settore esportazione alimentari, RICERCA

RESPONSABILI

per i propri uffici in Africa Occidentale. Elevato trattamento economico. Requisiti: conoscenza lingua francese o/inglese.

Tel. 0321/39 77 39

Verbania, polemica aperta per le prese di posizione degli ambientalisti

Non tutti son d'accordo coi Verdi

Come si può conciliare turismo e progresso?

VERBANIA. Il nuovo svincolo autostradale: opera necessaria ben inserita nel paesaggio o inutile orrore di cemento? Il ritorno della motonautica sul Lago Maggiore: valida iniziativa per il rilancio del turismo o manifestazione vandalica che provoca solo inquinamento? Le valutazioni contrastanti che hanno accompagnato negli ultimi tempi questi ed altri episodi fanno salire di un po' le polemiche. A scagliarsi è decisione contro Verdi e ambientalisti per le loro «esagerazioni» sono ora alcuni cittadini verbanesi che sottoscrivono un documento inviato agli organi di informazione: «Qualche ora di gara di inshore - si legge nella lettera - li fa andare su tutte le furie per chissà quale inquinamento. L'apertura di uno svincolo che migliora il traffico fa gridare allo scandalo perché deturperebbe il lago. Nei giorni scorsi ci sono state vibranti proteste per nuove costruzioni sul Montecarlo e sempre a Verbania, se non andiamo errati, Verdi e ambientalisti furono tenaci fautori della chiusura della discoteca del Kursaal. Insomma ogni iniziativa e ogni occasione che crea movimento o interesse nella zona è inevitabilmente bocciata da questi signori. Salvaguardia dell'ambiente non deve significare mettere il Verbano sotto campana di vetro: come si possono svilup-



Un momento della manifestazione di protesta inscenata domenica dal Verdi prima della gara inshore nello specchio d'acqua a Stresa

pare turismo e progresso mettendosi sempre contro tutto contro tutti? Non è così che si acquista credibilità, si vogliono programmi concreti. Accuse circostanziate, dunque, le repliche si fanno attendere. Paolo Caruso ripropone il programma di uno sviluppo sostenibile e tale da non pregiudicare la qualità della vita per le future generazioni: «Un risultato - dice - rappresenta dei Verdi - che si ottiene valorizzando le bellezze naturali, culturali e storiche del territorio. Ciò non significa contro il progresso, bensì quali-

ficarlo. Per questo non possiamo accettare che si dilapidi denaro pubblico per realizzare uno scempio inutile come lo svincolo autostradale o che continui a edificare in aree, come quella del Montecarlo, già interessate da fenomeni di dissesto. Inoltre, essendo a Stresa domenica, mi sono reso conto del pesantissimo inquinamento acustico dell'aria causato da una manifestazione che richiede un prezzo troppo alto per l'ambiente lacustre e la salute dei cittadini. Valutazioni analoghe esprime Amelia Alberti: «Come interloquire - dice la

presidente del Circolo Verbano Legambiente - con chi non avverte l'offesa arrecata da simili episodi a luoghi di bellezza delicata - quelli del lago? E vogliamo metterla in termini di denaro, i venti miliardi dello svincolo e gli 800 milioni della motonautica sarebbero stati ben più proficuamente impiegati per un turismo ecosostenibile, per il quale dovrebbero battersi operatori e amministratori. Il turismo cementiero e fraccassone è infatti già dietro noi».

Sergio Ronchi



Il deputato Marco Zacchera. Sotto: la spiaggia di Lago Maggiore

IN BREVE

Omegna Il Novarese si mostra all'ExpoTour

A Omegna Centro prosegue la prima edizione dell'ExpoTour. Fino al 1 agosto la settimana organizzata dalla Aptl del Lago d'Orta e di Novara e comprende una rassegna espositiva di prodotti, manufatti, costumi e itinerari della zona, incontri con l'artigianato, degustazioni di prodotti. Giovedì alle 21 si esibisce il gruppo folkloristico «Manghin» Manghin di Galliate; venerdì alle 18 conferenza su «Cultura e territorio del Novarese». (s. r.)

Verbania Sono cinque i maturi allo scientifico Galois

L'elenco dei maturi con 60/60 nelle scuole superiori verbanesi pubblicato domenica scorsa va completato con Domenico Scambia del liceo scientifico «Galois». Sono perciò cinque su gli alunni di questa scuola che hanno ottenuto la votazione massima. (s. r.)

Verbania Venerdì a Villa Giulia ospite Sandra Ossola

Sandra Ossola ospite venerdì alle 21 del salone di Villa Giulia a Pallanza per una serata di presentazione del volume «Residui. L'avvento dei Nuovi Umani», scritto da Stefano Massaron e pubblicato dalle edizioni Addictions. (s. r.)

La spiaggia «Cavallo» apre ai bagnanti

Una nuova spiaggia in zona «Cavallo» è utilizzabile dai bagnanti. L'area in questione, messa a disposizione dal Comune, è stata pulita e resa fruibile dalla Pro loco, che garantisce anche la manutenzione e un servizio di sdraio e ombrelloni. (s. r.)

S. Bernardino Parco giochi a Santino ospiterà manifestazioni

Nella frazione di Santino è stato realizzato un nuovo parco giochi. Ad agosto verrà inaugurato il programma di manifestazioni organizzate dal Comitato tradizioni santinesi. (s. r.)

Verbania Messa del vescovo Corti

Due Messe in diretta vengono trasmesse Rai Uno dalla chiesa di Madonna Campagna il 15 e 16 agosto alle 10.55. Le funzioni sono celebrate da Monsignor Aldo Del Monte, Vescovo di Novara, dal parroco don Rino Bracco e da altri sacerdoti della zona. (s. r.)

«Demanio ai Comuni»

Zacchera: «Così più autonomia»

VERBANIA. «Un primo importante passo verso l'autonomia del Vco potrebbe essere rappresentato dal trasferimento delle competenze in materia demaniale dallo Stato agli enti locali».

La proposta - parlamentare verbanese del Polo Marco Zacchera - così ad arricchire la gamma d'ipotesi che da più parti ed ormai da diversi mesi viene lanciata nell'ambito del progetto di una futura costituzione del Verbano Cusio Ossola - provincia autonoma, sul modello di quanto è concesso alle province Trento e Bolzano.

La proposta dell'onorevole Zacchera trova spazio a margine del disegno di legge governativo riguardante le disposizioni delle aree di demanio marittimo.

«Analoghe decisioni - precisa il parlamentare - Alleanza Nazionale - dovrebbero essere prese per il settore demaniale lacuale e fluviale, autorizzando il passaggio delle competenze dello Stato ai singoli Comuni riveraschi. «Se trasformata in atti concreti, la mia ipotesi - ag-



giunge Zacchera - assumerebbe tutti i canoni di una manovra economica diretta alla reale autonomia degli enti locali i quali si troverebbero in grado di opportuni strumenti, gestire in proprio nuove risorse. «Pensiamo per un attimo - chiarisce - cosa rappresenterebbe, in termini economici, per un Comune lacustre, poter utilizzare introiti derivanti dai

canoni di spiagge, approdi, e dello stesso patrimonio idrico. Si creerebbero nuovi ed importanti gettiti economici che andrebbero a risanare la finanza pubblica degli enti decentrati, già tradizionalmente, cronicamente esangui. «Da non sottovalutare inoltre - prosegue - la possibilità dei Comuni di far vita e riserva di pesca nei fiumi, affidandole

eventualmente in concessione a privati cooperative che andrebbero a creare nuovi posti di lavoro. Il problema interessa migliaia di persone che, proprio sul lago Maggiore, utilizzano lunghi tratti di riva a mo' di giardini, darsene, pontili di attracco, spiagge private.

Gli accessi a lago sono regolati attualmente da norme che impongono il pagamento allo Stato di oneri definiti da molti abnormi a fronte dei minori esborsi richiesti per gli accessi marini.

«Mentre un metro cubo di arenile marino fa incassare allo Stato dalle 1600 alle 3000 lire - spiega il parlamentare verbanese - si passa alla 12 - 15 mila lire al metro cubo nel caso di acque interne, vale a dire laghi e fiumi. Poi si utilizzano terreni ubicati sulla battigia allora il canone sale oltre le 200 mila lire. Un canone spropositato che non favorisce certamente lo sviluppo della nautica, casa nostra e neppure l'utilizzo ottimale di questa risorsa».

Ronconi

Incassavano contributi Aima per l'abbattimento

Truffa di macellai e allevatori con vitelli ossolani fantasma

VERBANIA. Alcune aziende si-cilliane di macellazione incasserebbero illegittimamente le quote «Aima» (Azienda Nazionale) - dovrebbero essere prese per il settore demaniale lacuale e fluviale, autorizzando il passaggio delle competenze dello Stato ai singoli Comuni riveraschi. «Se trasformata in atti concreti, la mia ipotesi - ag-

L'Aima infatti - gestita direttamente dal ministero per lo Sviluppo delle Risorse Agricole - attribuisce contributi Cee alle aziende che dimostrino di aver macellato vitelli sottopeso o delega poi le Regioni alla verifica dei tabulati su cui vengono registrati i dati delle macellazioni. E proprio i tabulati hanno messo in allarme i macellai del Vco i quali, come sarebbero in grado di dimostrare, non abbatterebbero settimanalmente più di trentina di capi a fronte della quasi 12 mila macellazione mensili registrate dalle ditte con sede in Sicilia. Sulla vicenda è intenzionato ad intervenire il Sindacato Padano il cui segretario, Arturo Bistolfi, dice: «Chiederemo alla magistratura di accelerare le indagini e vorremmo capire il ruolo che in tutta la vicenda potrebbero avere i servizi veterinari».

(a. r.)

Domodossola, maturità senza grosse sorprese: solo venti respinti su 394

Al liceo «Spezia» i risultati migliori

Venti gli studenti ossolani col massimo dei voti

DOMODOSSOLA. Maturità - grosse sorprese rispetto al passato. Anche quest'anno altissime, quasi il 95%, la percentuale dei promossi nelle scuole ossolane. Soltanto venti studenti su 394 che hanno sostenuto l'esame di Stato non l'hanno fatta. Va detto che tra questi la maggior parte sono studenti privatisti che hanno tentato e gli è andata male. Per il resto risultati discreti, in virtù di una maggiore selezione allo scrutinio per le ammissioni. Nutrito il gruppo, venti studenti, chi ha fatto l'en plein con 60/60. In pole-position le ragazze del liceo linguistico «Spezia», ben cinque: Roberta Charbonnier, Isabella Francioli, Lisanna Minetti, Emanuela Persico ed Eleonora Spinello. Tanta gloria anche per i loro compagni dello Scientifico. Hanno ottenuto il punteggio Luca Palmieri, Alessandro Allina, Silvia Cerini e Silvia Porriani. Meno avvezzi ai primati all'Isis Marconi dove soltanto Riccardo Mingozzi, del corso per periti elettrotecnici, ha fatto il pieno. Senza grosse velleità pure gli studenti dell'Istituto Agrario Crodo dove si è distinto soltanto Paolo Ronzani. Cinque i 60/60 all'Istituto Commerciale Einaudi: Daniela Iommi, Maria Teresa Locatelli e Carmela Griso del corso per ragionieri amministrativi; Carlo Quattrale del corso per programmatori; tra i geometri. Ad appannaggio di Fran-

cesco Molerba, del classico, e di Daniele Merli, dello scientifico, la massima votazione attribuita dalla commissione del liceo Rosmini. Sugli altari del sapere pure Michela Pedrini, Danilo Ramoni e Michela Scrimaglia dell'Istituto professionale Galletti. Volendo differenziarli per i risultati e le ragazze hanno dimostrato maggiore propensione allo studio. Nel dettaglio i risultati alle scuole per scuola. All'Isis Marconi 42 candidati - quattro specializzazioni: meccanica, elettronica, elettrotecnica e geomineraria - i promossi sono stati 39 (tre privatisti non si sono presentati). All'Istituto Einaudi, su 62 i maturi interni e su 13 i privatisti del corso per ragionieri amministrativi; 14 su 17 gli interni e 1 su 4 i privatisti, i diplomati del corso per geometri. Al liceo statale Spezia promossi tutti i 54 candidati interni, più l'unico privatista, dell'indirizzo scientifico; 36 su 36, i licenziati allo sperimentale linguistico. Undici su 13 gli studenti del liceo privato Rosmini che hanno conseguito la maturità classica, 13 su 14 quelli che hanno conseguito la maturità scientifica. Soltanto un maturando respinto su 36 allievi che hanno sostenuto l'esame, all'Istituto professionale Galletti. Tutti promossi, 25 su 25, compreso l'unico privatista, all'Istituto Agrario Crodo. (f. ru.)

GUASCHINO

DAL 1950 PRODOTTI PETROLIFERI

ARONA (NO) - TEL. 0322/48225

AL FINE DI ANTICIPARE I RIFORNIMENTI PER LA PROSSIMA STAGIONE INVERNALE, PREPARIAMO UNA

CAMPAGNA SCONTI

PER I

MESI ESTIVI

SU ACQUISTI DI

GASOLIO RISCALDAMENTO

INTERPELLATECIIII

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400

Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.

PROMETEO

FINANZIAMENTI DAL 1985

Tel. 0321/393261 - Sede Novara: Corso Italia, 11

ORARIO CONTINUATO

TECHNOSPORTS SALDI

NIKE - ADIDAS - REEBOK
30%
50.000

e i SALDI

APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO!!

FALCONE 2 - NOVARA

TEL. E FAX 0322/48225

Media azienda settore macchine ed impianti per l'edilizia e l'agricoltura

PERITO con 34 anni di esperienza e

certificazioni di qualifica e della lingua inglese. Fax 0322-541413 Email: info@perito.com

Stefanini

INTRA LUNGOLAGO

Lussuosa ristrutturazione piccolo fabbricato, proponiamo

residenziale appartamento abbinato ad elegante mansarda

mq 140. Disponibili in blocco o abbinabili di mq 85 ed

al p. 1°.

ARONA CENTRALISSIMO

in condominio residenziale proponiamo per investimento

bilocale p. 4° panoramico, reddito garantito.

Te. 0322/46.466

COMUNE

C.A.P. 28066 Provincia di Novara Piazza della Libertà, 28

Tel. 0321/884102 Fax 0321/884102

Ufficio Contratti e Appalti Estratto avviso esito di gara

al sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 46

rende noto che in data 12.5.1998 è stata espletata la gara

di licitazione privata per la costruzione di nuove tombe interrate

presso il Cimitero comunale, con importo a base d'asta di

L. 872.668.973. Criteri di aggiudicazione ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/1994 e s.m.i.

Ditta aggiudicatrice: Notaripressa S.p.A. - Novara - con un ribasso del 14,72%.

L'elenco delle Dite partecipanti è visibile all'Albo Pretorio. Galliate, 13 luglio 1998.

RESPONSABILE SERVIZIO CONTRATTI E APPALTI Dott. Davide Trivi

AZIENDA SANITARIA U.S.L. n. 14

Regione Piemonte Via Mazzini, 96 - 28026 Omegna

Avviso di gara

Ente appaltante: Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. n. 14 Omegna

via Mazzini n. 96 - 28026 Omegna. Tel. 0323/868111 - Fax 0323/843020.

Criterio di aggiudicazione:

Licitazione privata con il criterio di cui all'art. 21, Legge 11 febbraio 1994, n. 109 così come modificato

dalla Legge 2 giugno 1995, n. 216, cioè appalto a corpo, ai sensi dell'art. 226 del Regolamento del 20 marzo 1965, n. 2248.

Allegato F, con il massimo ribasso sull'importo globale dei lavori a base d'asta.

L'offerta dovrà tassativamente riguardare l'intero appalto, per cui offerte parziali non verranno prese in considerazione.

Offerte in aumento non ammesse. Oggetto dell'appalto, luogo di esecuzione.

L'appalto comprende le seguenti opere:

Lavori di realizzazione di una centrale di trattamento aria primaria Sale Operatore e Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero di Domodossola.

1) Limpo globale dei lavori a base d'asta L. 280.588.900 IVA esclusa, riferibili alla cat. 54) A.N.C.

Categorie dei lavori: impianto trattamento aria L. 124.480.400, distribuzione canali L. 57.384.000, sistema termoregolazione L. 1.000.000, opere di completamento L. 8.947.400.

2) Parti dell'opera accorpabili. Importo impianti elettrici L. 57.591.500.

Saranno ammesse alla gara le imprese in possesso dell'iscrizione all'A.N.C. cat. 54) per un importo minimo di L. 300.000.000

oppure secondo quanto previsto dagli art. 22 e seguenti del D.L. n. 408/91 in caso di riunioni di imprese o di altra forma associativa ammessa dalla normativa vigente.

Termine di ricezione domande di partecipazione:

Le ore 12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte avvenuta il 22 luglio 1998.

Il bando è stato inviato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e sarà disponibile presso il Servizio Tecnico Patrimonio - via Mazzini, 117 - Omegna, nei giorni ed ore di ufficio. Tel. 0323/843020.

143.

IL COMMISSARIO dott. Marco Ronco

La legge di finanziamento potrebbe essere approvata in serata a Roma

Sindaci in piazza per la Cn-Ast

Domani pomeriggio manifestazione a Cuneo

Mentre domani, alle 17, davanti alla prefettura, si riuniranno i sindaci «Grandes», una vasta rappresentanza di primi cittadini dell'Astigiano e dell'Alessandrino, responsabili delle categorie economiche e delle forze sindacali del Piemonte Sud, a Roma sarà in seduta la Commissione Ambiente della Camera: all'ordine del giorno, «Cuneo come nella Capitale, l'autostrada Cuneo-Asti». La manifestazione di domani pomeriggio costituisce la «versione ottimistica» di quello che avrebbe dovuto essere lo sciopero generale, minacciato tre settimane fa, quando sul progetto dell'autostrada grava l'incognita di un possibile «blocco» romano.

Poi è venuta l'accelerazione del raggiungimento del «m» di firme, «m» ottenere la «sede legislativa». Un «passaggio» tormentato e che ha innescato polemiche. Prima per l'opposizione di Verdi e Rifondazione. Poi per la «melina» di Forza Italia. I commissari azzurri, infatti, nonostante le dichiarazioni favorevoli all'autostrada, hanno dato l'adesione una settimana dopo i loro colleghi, «costringendo» Verdi e Rifondazione a un «sostegno tecnico» alla maggioranza.

La posizione di F.I. aveva suscitato anche le ire di Alleanza nazionale, che invece aveva firmato subito. Sarebbe dovuto intervenire addirittura Silvio Berlusconi per «ricorrere alla ragione» i parlamentari azzurri e convincerli a concedere la firma per la «sede legislativa».

Tale procedura consente l'approvazione del disegno di legge (in questo «m» relativo al finanziamento dell'opera) senza che il disegno di legge stesso debba passare all'esame in aula, «m» prevedibili tempi molto



Due immagini di manifestazioni promosse negli ultimi «m» per sollecitare il Governo a finanziare la Cuneo-Asti. L'autostrada dovrebbe risolvere gravi problemi di traffico e sicurezza



più lunghi.

La seduta di Commissione Ambiente della Camera di domani «m» la prima dopo l'ottenimento della «sede legislativa»: tutti gli emendamenti presentati sono già stati discussi e respinti. Se le «m» forze politi-

che manterranno fede alle posizioni e alle dichiarazioni di voto annunciate, il «via libera» per la Cuneo-Asti potrebbe arrivare addirittura in serata.

I sindaci (in fascia tricolore) e quanti altri parteciperanno domani sera alla manifestazione

si troveranno davanti alla prefettura alle 17; in corteo raggiungeranno piazza Galimberti; via Roma sarà chiusa temporaneamente al traffico; il corteo farà dunque ritorno davanti alla prefettura, dove da nove mesi, ininterrottamente, i sindaci mantengono a turno un presidio simbolico. I discorsi in programma serviranno a ragguagliare tutti sulla situazione e a ringraziare quanti hanno aderito alla protesta, oppure, come il prefetto di Cuneo, Sabatino Marchione, «hanno consentito che si svolgesse in modo efficace, senza incidenti e tensioni».

La manifestazione potrebbe avere un effetto «propagatorio», quasi si trattasse del tifo organizzato per una partita che si sta giocando a Roma: ci si attende ora il risultato vincente definitivo.

■ Bosonetto

Tanti italiani in più, «m» anche tedeschi e francesi



Il turismo riscopre il Lago Maggiore

STRESA. «Un'estate così non si vedeva da anni», commentano gli operatori turistici del Lago Maggiore. Il barometro degli affari torna a segnare il sereno. Arrivano i campioni della motonautica, i vip, le stelle internazionali del jazz, le ragazze che partecipano al concorso Miss Italia e il Verbano scopre che assieme alla bellezza del paesaggio ha tante carte da giocare. Cifre alla mano, l'ultimo fine settimana dimostra che la scelta di puntare su iniziative di richiamo ha avuto i riscontri sperati. E il Festival itinerante «Lagomaggiorejazz», da solo, fa girare grandi «m»: quattromila persone a Stresa per George Benson, tremila sulla Roccia di Arona con Michel Patrucciani, oltre duemila nel parco di Villa Fedora a Baveno per i cubani Vocal Samplin e l'Orchestra di Isaac Delgado. Domenica scorsa, agli oltre cinquemila spettatori che hanno seguito

dal litorale il Gran Premio d'Italia di motonautica inshore, in serata si sono aggiunte altre centinaia di persone che hanno applaudito Steve Grossman. Tom Kirkpatrick nell'«Omaggio a Chet Baker» da Villa Treves di Belgirate. Nel pomeriggio, migliaia di sportivi e curiosi hanno seguito le spettacolari «m» luzioni dei «m» della motonautica, arricchite dalla passerella dei vip, fra cui Federica Moro, Ela Weber, Fabrizio Giugiaro, l'ex ds della Ferrari Forghieri e il responsabile corse della Lamborghini, Alzati. Pre- «m» che hanno riportato tanti giovani sulla «Riviera della Musica» «m» fatto segnare anche un sensibile incremento di turisti stranieri.

«Al consueto target di tedeschi che soggiorna «m» noi in questo periodo - conferma Giordano Cultrera, portavoce della neonata Aptl dei laghi Maggiore e Mergozzo - si sono

Oltre al paesaggio attirano il concorso per «Miss Italia» la motonautica e il jazz

A lato il «podio» Miss Italia: da sin. Daniela Dou Courtill, Manuela Morando e Ilaria Melloni. Nella foto sotto George Benson



aggiunti numerosi francesi. Tradizionali appassionati di motonautica, appena appreso dei concerti jazz molti turisti trasalpini hanno deciso di prolungare il soggiorno. Significativa anche la presenza di inglesi e italiani. Domenica, in occasione della Formula 1 inshore, gli alberghi hanno lavorato forte e «m» loro anche bar, ristoranti e pizzerie, affollati di persone provenienti dalle province di Milano, Varese e Como. Una novità di quest'anno, con il completamento dell'Autotrafico, è anche l'arrivo «m» turisti da Torino.

Ulteriori motivi di richiamo sui laghi sono stati offerti anche dalle finali «m» concorso di Miss Italia, prima ad Omegna e l'altra sera alla «Rocchetta» di Arona, dove con le ragazze in gara sono sfilati anche i campioni della motonautica.

Pietro Benacchio

BANCA POPOLARE DI INTRA. TUTTI I VANTAGGI DELLA BORSA, SENZA I RISCHI DELLA BORSA.

Banca Popolare di Intra e Serena Assicurazioni spa

hanno studiato per voi una proposta innovativa,

che vi permetterà di investire in Borsa senza nes-

sun rischio: l'investimento «m» capitale garantito

Multi Invest. Una polizza vita con rendimento indicizzato a

un Fondo comune di investimento azionario che vi fa scegliere se

operare in lire sul mercato italiano o in dollari su quello estero.

I vostri investimenti seguiranno il rendimento del

Fondo, gestito da esperti qualificati, con in più una



sicurezza davvero unica: non rischierete il capitale

iniziale. In breve beneficerete dei rendimenti tipi-

ci degli investimenti azionari, con la certezza di

non perdere comunque i vostri risparmi. Ma non

è il solo vantaggio. Multi Invest è anche detraibile fiscal-

mente (nei limiti consentiti dalla legge), non pignorabile, non seque-

strabile ed esente dall'imposta di successione. Venite «m» trovarci in

una filiale di Banca Popolare di Intra, un esperto vi

illustrerà più dettagliatamente tutti i vantaggi.



I campioni di inshore hanno commentato con toni seccati la protesta dei verdi di domenica

«Non siamo inquinatori dell'ambiente»

Federazione presenta uno studio

STRESSA. «Hanno lanciato il sasso nella finestra sbagliata...». Con battuta Guido Cappellini, quattro volte campione del mondo di motonautica inshore, commenta e liquida l'esibizione dei Verdi che domenica mattina, pochi minuti prima del Gran Premio, hanno effettuato un'invasione di «campo» per protestare contro la manifestazione. Il pubblico per verità è stato tenero: dopo averli visti arrivare con una barca a motore e poi abbracciare i remi, li ha fischiate.

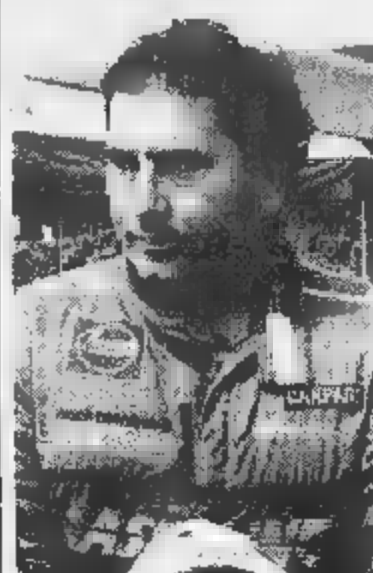
Un gesto che Cappellini, campione nella vita e nello sport, non ha apprezzato, «io non fischio nessuno», dice - che meno chi la pensa diversamente da me. E poi i problemi dell'ambiente sono una serie. Io penso che gli ambientalisti, quelli che parlano di ambiente per far politica, oggi abbiano perso una grande occasione. Noi, piloti inshore, siamo l'esempio migliore come si possa conciliare lo sport con l'ambiente. Non accetto assolutamente chi, come è stato fatto in questi giorni, ci ha puntato il dito addosso accusandoci di inquinatori».

Le polemiche dei giorni scorsi, le prese di posizione ambientalisti e gruppi politici contrari alla gara inshore, hanno sorpreso l'ambiente delle corse. A parte lo svedese Goran Karlof che ha scambiato i Verdi per dei tifosi ed a fine gara voleva invitarli ad andare in barca con lui, i contestatori sono passati davanti al suo catamarano sventolando bandiere verdi. Parte dei dirigenti della Federazione internazionale c'è stata una dura presa di posizione. Nicolò di San Germano, promoter del mondiale inshore, ha reso noto uno studio fatto a Montreux durante una gara di motonautica. Il risultato può apparire sorprendente per chi non conosce questo sport: la commissione ha rilevato che non esiste alcun impatto ambientale, mentre considera notevole invece la ricaduta economica in termini di immagine e di promozione turistica per la zona. «Il che è quello che vorremmo fare per Stressa e per tutto il lago», dice il sindaco Giuseppe Calligaris. Un'operazione che potrebbe affidare tranquillamente al campione del mondo Scott Gillman che per il giorno del Gran Premio ha



La presentatrice televisiva Weber bacia il varesino Massimo Roggiere vincitore del Gran Premio d'Italia. A destra il terzo classificato Fabrizio Bocca (foto G. De Sordi)

Lo svedese Karlof scambia i contestatori per suoi tifosi

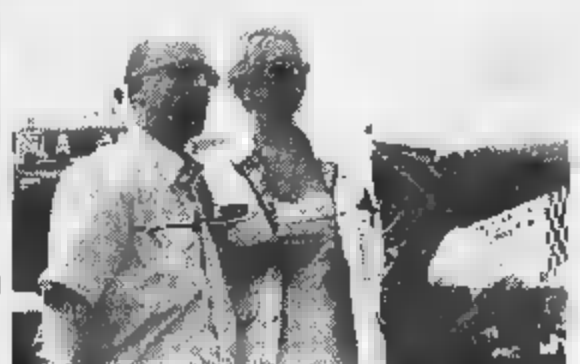


invitato in Italia alcuni amici americani e rispettive famiglie, trasformandosi lui stesso alla sera in sciccone e accompagnandoli a visitare il Verbano.

Al resto ha pensato la figlia Taylor, un peperino undici anni che sprizza simpatia da tutti i pori e che ha scorrazzato le sue amiche in giro per Stressa per tutta la settimana. A proposito di Taylor: subito dopo la ga-

LA GARA Ha vinto Massimo Roggiere

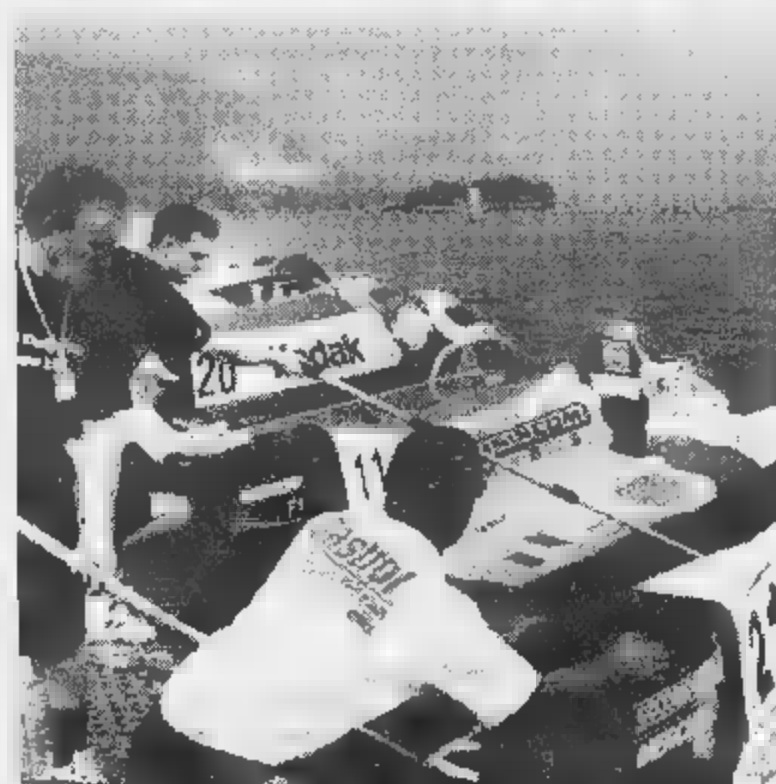
STRESSA. Il primo Gran Premio d'Italia di formula uno inshore lo ha vinto Massimo Roggiere, l'unico pilota del circus internazionale della motonautica che sulla «que del lago Maggiore» è di. Il trentatreenne pilota della Laserline è infatti nato a Busto Arsizio e sul lago del Verbano ha mosso i primi passi in barca. Una vittoria costruita sin dalla partenza, è andata subito in testa, favorita anche dal ritiro sia Scott Gillman, l'americano campione del mondo, che dal Francesco Cantando, milanese della scuderia Singha/Waircom che ha lungamente duellato con Roggiere. Bella prestazione del regolare Jonathan Jones, un inglese ormai da tempo abituato al podio e del piemontese Fabrizio Bocca, portacolori della Rainbow Belco Avia, che ha concluso al terzo posto dopo una lunga e spettacolare rimonta che ha galvanizzato il pubblico di Stressa. [v. a.]



A sinistra Guido Cappellini. Qui a fianco lo sfortunato Chicco Vidoli che non ha preso il via al consolato... con la Weber. A destra un'immagine della partenza

ra andata ad abbracciare il vincitore Massimo Roggiere del quale è grande tifosa. E non poteva diversamente: venerdì sera Roggiere ha dimostrato doti di grande showman esibendosi accanto al ventriloquo Samuel durante la serata di Gala del Grand Prix. Addirittura Pertti Leppala e Guido Cappellini hanno fatto provare ad alcuni spettatori le emozioni: una ga-

ra portandoli a bordo alcuni scafi biposto. Tra gli ospiti anche l'assessore al Turismo regionale Ettore Racchelli, Fabrizio Giugiaro e le attrici Ela Weber e Federica Moro, madrine della gara. «Questi piloti sono ragazzi simpatici», dice Giuseppe Bottini presidente pro loco - alla mano e disponibili. Solo nei minuti precedenti la gara sono inavvicinabili. Cie-



scuno si concentra, a modo proprio, sulla corsa. Gillman per esempio si siede sulla riva, abbracciato alla moglie Lori e si avvede nemmeno dei fotografi che lo bersagliano. Torna disponibile e sorridente dopo la gara. Qualsiasi sia il risultato. I campioni si riconoscono da questi particolari.

Vincenzo Amato

SPORT FLASH

Gamba d'oro a Colazza vincono Corghi e Boin

Due concorrenti in contemporanea sul traguardo di Colazza, corsa di 10 km valida per la Gamba d'oro, che ha visto partecipare. Sono stati Alvaro Corghi e Virginio Boin, entrambi del San Maurizio d'Opaglio, subito seguiti da Paolo Valente, Massimo Bertagnolio e Piero Britta. Tra le donne Mara Dallavacchia ha preceduto Gisella Campolo, Carmen Scardini, Antonietta Baronchelli e Luisa Fumagalli. [s. b.]

Golf Cavagliano, i risultati della Coppa Unicef

Si è disputata la gara «Coppa Unicef» campi del Golf Club Novara a Cavagliano. I vincitori: Gian Maria Bonajuto (primo netto); Daniela Allesina (secondo netto); Roberto Molina (primo lordo); Gigliana Premieriani (prima lady). [m. p.]

Softball Novara ko in dà l'addio alla B

Niente da fare per il Softball Novara: le biancoverdi sono state sconfitte dal Legnano per 7-3 e 16-0 e danno l'addio alla serie B, chiudendo 6 vittorie e 22 sconfitte. [m. p.]

«Giro di stacca» a Cannobio s'impone Renato Badini

Autentica parata di «stelle» alla seconda edizione del «Giro di stacca», che prevedeva una circuito, da ripetersi due volte, lungo le viuzze e i punti più caratteristici di Cannobio. Al primo posto Renato Badini, davanti a Claudio Caretti, al tedesco Markus Bobmann, quindi Davide Masucci, Antonio Longodorni, Stefano Vercelli, Giacinto Grassano, Mirco Fellet, Livio Barozzi e Giorgio Arrighi. Tra le donne si è imposta Nives Curti, ossolana di Premia, precedendo Simona Perroni, Monica Botinelli, Moira Fagotto, Simona Galli, Clelia Fonio, Paola Platè, Michela Martiradonna, Maria Bellini e Anna Novelli. [s. b.]

Calcio Torneo dei veterani ad Arona trionfa Soave

La squadra di calcio amatoriale del Soave ha vinto la prima edizione del torneo internazionale per veterani che si è disputato a Mercurago e Arona ed ha visto la partecipazione di otto formazioni, di cui due straniere. [s. h.]

CASA ALPINA FREJUSIA e VILLA TRAGUARDO

1.992 m s.l.m.

3° EUROBARDO-FREJUSIA Progetto Sport Alta Quota

Stage settimanali di allenamento per podisti anno 1998

Perché venire con noi?

- Per essere avvolti dalla natura sul monte Jafferau
- Per allenarsi in gruppo in quota
- Per fare attività sportiva divertendosi
- Per portare tutta la famiglia
- Perché non si deve solo
- Per essere a due passi dal Sestriere e dalla Francia

Cosa offre

- Pensione completa in una delle due località
- Preparazione con tecnici ed atleti in gruppo
- Strada in terra battuta di 6+6 km pianeggiante a 1908 m e misurato ogni 250 m
- Escursioni alle fortificazioni e alle strade militari in quota
- Uscite in mountain-bike
- Magliette personalizzate ed altri gadgets
- Test attitudinali e festa di fine periodo
- Servizio navetta per chi arriva in treno
- Assicurazione e Tesserata sconto per proposte extra (cavalli, piscina, golf, rafting, tennis)

Inoltre

■ agosto: partecipazione di diritto alla «3° Eurobardo», gara serale ad inviti dove si esibiranno alcuni atleti azzurri reduci dai Campionati Europei di Atletica Leggera di Budapest.

Per informazioni: TURIN MARATHON Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino, Italia - Tel./Fax +39-011.6631231 www.comune.torino.it/turinmarathon e-mail: turinmarathon@comune.torino.it

A.S.S.A.



Azienda Speciale Servizi Ambientali Viale Curtatone, 13/15 cap 28100 Novara Tel. 0321/48381 - fax 0321/403018 assa@servitell.com

Il cartone da imballaggio è un materiale riciclabile.

L'ASSA invita i commercianti novaresi a non gettare il cartone ondulato da imballaggio nei cassonetti, ad utilizzare il servizio gratuito di raccolta che si

effettua settimanalmente secondo il calendario seguente:

Quartiere Centro	Lunedì e Venerdì 12.30/15.30
Quartiere Lumello	Lunedì 12.30/15.30
Quartiere Nord	Martedì 11.30/13.00
Quartiere Nord Est	Martedì 13.30/15.00
Quartiere P.ta Mortara	Mercoledì 11.30/13.00
Quartiere Sant'Agabio	Mercoledì 11.30/13.00
Quartiere Est	Mercoledì 13.30/15.00
Quartiere Martino	Giovedì 11.30/13.00
Quartiere Ovest	Giovedì 13.30/15.00
Quartiere Pernate	Venerdì 13.30/15.00
Quartiere Sacro Cuore	Sabato 11.30/13.00
Quartiere	Sabato 13.30/15.00

NB. Si rammenta che per la raccolta attiva un servizio quindicinale «porta a porta», secondo un preciso calendario diversificato per singolo quartiere.

PRESTITI PERSONALI EROGHIAMO DIRETTAMENTE

5 MILIONI RATA 121.000 15 MILIONI RATA 260.000

TAEF 15/24 - DURATA QUINQUENNALE

ITALCREDI

C.S. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. - ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA

NOVARA VIA XX SETTEMBRE 6 TEL. 0321/628.245 VERBANIA C.SO COBIANCHI sc. TEL. 0323/519.360

APERTI SABATO MATTINA

CERCASI VILLA

in affitto libera subito da concordare con 10 camere circa tra Domodossola e Arona. Telefonare 0339/2970010

LA STAMPA

I supplementi LA STAMPA Una settimana ricca di tutto

TUTTI NE SARANNO COLPITI.

AMMESSO CHE CI SIA QUALCUNO SU CUI
FARE COLPO.

IL PRIMO SATELLITE IRIUM, IL PRIMO DI UNA SERIE DI SATELLITI IRIUM, È STATO LANCiato IN ORBITA IL 28 LUGLIO 1998. IRIUM

NUMERO VERDE 800 421421. PER INFORMAZIONI WWW.IRIUM.IT

calling planet earth

Maggioranza contro Castellani, Polo e Lega: operazione poco trasparente E' subito bufera sul city-manager

«Sindaco, dovevi avvertirci»

Un contratto nella bufera. E' quello che ha per protagonista Cesare Vacaggio, ex direttore delle Poste e futuro city-manager del Comune.

A ventiquattrore dalla sua nomina che doveva essere sancita da una firma alle 10 di stamattina l'imperfezione è d'obbligo visto il clima che ha accolto le notizie e da una conferenza stampa a seguire, Palazzo civico è fermentato. E' l'eco di questa protesta è arrivata sino a Roma, dove ben due gruppi parlamentari (lega e cd) hanno presentato un'interpellanza su questa investitura a ciel sereno.

Ma cominciamo dai malumori del Palazzo. Qui, i primi segni di nervosismo hanno turbato la riunione dei capigruppo, attorno alle 11: tutta la maggioranza unita contro il sindaco Castellani «per questa decisione di averli tagliati fuori dall'intera operazione city-manager». Mentre l'opposizione sosteneva: «Per una volta provano anche loro cosa vuole dire essere ignorati». Su tutti, il presidente del consiglio comunale Mauro Marino che cercava inutilmente di calmare gli animi spiegando che sia il sindaco Castellani che l'assessore Paolo Peveraro «avevano messo alcuna scorrettezza, perché, come da regolamento comunale, tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura e soltanto dopo averla nominata attraverso un contratto di lavoro, informare dell'accaduto l'assemblea». Ribatteva il capogruppo dei Verdi Viale: «Beh, questa sarà la fredda

SOCIETA' «PARADIGMA»

Cbi ha candidato Vacaggio

Negli Stati Uniti si chiamano società di «Head Hunting», vale a dire «cacciatori di cervelli». In Italia la «Paradigma» di Torino leader nel settore ed è sul mercato dal 1991. Lo slogan con cui si presenta è «Ricerca di cervelli a cultura d'impresa» ed è specializzata nella ricerca di top-manager da dedicare sia alle imprese pubbliche che a quelle private. «I nostri principali settori di attività sono due - spiega il presidente Carlo Masiello - il primo sta nella ricerca di questi talenti, il secondo nell'organizzazione di convegni su tematiche destinate sia alla pubblica amministrazione sia al mondo bancario e industriale». Per quanto riguarda la polemica «Vacaggio», precisa: «La trattativa è ancora in fase di definizione, il manager infatti non ha siglato alcun contratto, per ora ci siamo limitati a fornire alla giunta comunale la sua candidatura».



Palazzo civico dove ieri mattina la maggioranza ha contestato il sindaco. Il ruolo di city-manager del Comune senza interpellare i consiglieri. Ma il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino difende l'operato del sindaco: «Tocca al primo cittadino individuare autonomamente questa figura».

procedura, ma poi c'è la politica. E' bello scoprire dai giornali certe notizie...». Stesso tipo di reazione dal ds: «Qualche coinvolgimento in più dei capigruppo». La maggioranza ha commentato Beppe Borgogno - sarebbe stato gradito...». Reazione più dura per il capogruppo di rifondazione comunista Mariangela Rosolen: «Questa è una procedura inammissibile». E mentre la maggioranza si sfogava contro il suo sindaco, l'opposizione spediva fax ai giornali: «Siamo molto preoccupati per la poca trasparenza dell'operazione. Ma anche per le sue probabili pretese: ci risulta, infatti, che il dottor Vacaggio si è fatto liquidare un miliardo e mezzo per il poco tempo rimasto alla direzione delle Poste

scriveva Mario Borghesio (lega).

Ma le polemiche del mattino nulla rispetto a quelle affiorate nel pomeriggio. Dopo una breve ricerca, infatti, alcuni consiglieri di maggioranza sono entrati in possesso della delibera di affidamento della ricerca del top-manager all'ente «Paradigma» (società di «head-hunter», leader nel suo settore in Italia) con sede a Torino. Sul documento, passato nella riunione di Giunta del 23 luglio, si parlava di un compenso di 60 milioni per fornire il nome di quel city-manager che arriverà a guadagnare fra i 300 e i 400 milioni l'anno lordo, più del doppio il sindaco. «Stamattina dicevo che era insuaito - mi chiedo se non sia pure scandaloso - ha aggiunto il capo-

gruppo di rc Rosolen - Vorrei capire come è stato possibile che questa società che ha ricevuto l'incarico soltanto quattro giorni fa sia riuscita in soli tre giorni a sfornare un nome pagabile». Stesse perplessità da parte di Viale: «A questo punto i margini di confusione aumentano. Domani, nella riunione che abbiamo richiesto al presidente Marino sul tema potremo finalmente chiarire il tutto». Il polverone, però, non passa. Il sindaco e con l'assessore Peveraro il tutto. Il polverone, però, non passa. Il sindaco e con l'assessore Peveraro il tutto. Il polverone, però, non passa. Il sindaco e con l'assessore Peveraro il tutto.

manager Vacaggio. Il quale Vacaggio, ieri, prudentemente, dichiarava: «Di firmato ancora non c'è nulla, se ricoprirò questo incarico metterò a disposizione del Comune la mia esperienza e professionalità». Ma, tornando all'intermediazione di «Paradigma» parte dell'opposizione minaccia ricorsi in sedi amministrative, mentre Viale sostiene: «Comunque la prima volta che si ricorre a questo meccanismo». Ribatte Castellani: «Su questo argomento non parlo, parlerò neppure con i capigruppo mercoledì (domani per chi legge, ndr). Queste sono decisioni che riguardano esclusivamente il sindaco».

Emanuela Minucci

LA STORIA

LUMIANA BIANCA
IN FARMACIA

Dopo anni di indagini i carabinieri fanno luce su una catena di omicidi nel Torinese

Per vendetta uccisero quattro rivali

Arrestati gli esponenti di una famiglia calabrese

Si chiama «Operazione Revenge»: ha permesso ai carabinieri di Torino di far luce su cinque omicidi e di arrestare due calabresi, fra cui Domenico Marando, 32 anni, un «emergente» sia a Platì che a Volpiano. Per vendicare la morte del fratello, Francesco Marando, il nuovo boss avrebbe ucciso quattro esponenti del clan rivale. Tre cadaveri non mai stati trovati: gli inquirenti pensano siano sepolti qualche cava, insieme ad una Alfa Romeo 164. E' più drammatico di lupara bianca mai registrata all'ombra della Mole.

I fatti. Il 3 maggio '96, nei boschi di Chianocco, nel val Susa, viene trovato un cadavere bruciato: la fede nuziale, con una data e due nomi, permette di risalire in poche ore a Francesco Marando, 37 anni, latitante da qualche mese dopo una fuga dal reparto detenuti dell'ospedale di Genova, dove stava scontando una condanna a 18 anni per droga. Partono le indagini di carabinieri e polizia, partono pure quelle della famiglia a caccia di vendetta. Si scopre così che il giovane assassinato aveva stretto legami, nei

mesi precedenti, con Antonio Stefanelli, rampollo di una famiglia mafiosa di Oppido Mamertina, che a Torino aveva aperto una gelateria che, nel Savonese, controllava il tempo lo spaccio dell'eroina. «Cliccio», quel periodo, aveva conosciuto anche Roberto Romeo e Francesco Mancuso, «amici» degli Stefanelli. Emerge anche che, nei giorni precedenti l'omicidio, erano nati contrasti fra la vittima e il giovane Stefanelli, sulla destinazione di una partita di droga. Per il clan Marando ce n'è abbastanza: ad ordinare l'uccisione di Francesco è stato Antonio Stefanelli. La sanzione decisa dalla cosca Platì è terribile: il mandante dell'assassino deve morire. Identica sentenza per l'esecutore materiale, presto individuato in Roberto Romeo.

Per tutta la primavera del '97 padre Antonio Stefanelli, che si chiama Antonino e gestisce una gastronomia nel centro di Varazze, cerca una soluzione per salvare la vita del figlio. Si affida ad un intermediario: Giuseppe Leuzzi, 42 anni, incensurato, imprenditore edile originario di Staiti (Reggio Calabria), residente a Torino. Per età e



Sopra, Antonio Stefanelli

Sotto, Francesco Mancuso

Sopra, Francesco Marando

per amicizie è considerato persona autorevole, un «spaciere» insomma. Leuzzi organizza incontri e contatti telefonici fra il «vecchio» della famiglia Marando, Domenico, ed il «vecchio» della famiglia Stefanelli, Antonino. Alla fine di maggio tutto è pronto per l'incontro della pace, organizzato nella villa dei Marando, in frazione Tedeschi di Volpiano. Stefanelli padre e figlio si recano comunque all'appuntamento

verde con la quale il terzetto del clan Stefanelli era arrivato. Inaspettato segue quella vettura, gli sparano addosso. Fugge. Ma il 12 febbraio, il corpo crivellato dai proiettili viene ritrovato in una strada dietro la Fiat Rivalta. Tocca ad un magistrato che parla poco e lavora molto, Marcello Tatangelo, ricostruire un puzzle complicato. Vengono tessuti fili, accertate amicizie e parentele, letti e riletti decine di tabulati telefonici. Poi la storia prende corpo, sino a quando il contributo di quattro testimoni (ora sotto attenta scorta) consente il salto di qualità e gli ordini di custodia cautelare. Mancano tre cadaveri, una vettura, un paio di spiegazioni marginali, ma la storia è ormai tutta quantata nel rapporto finale dei carabinieri che, due settimane fa, il magistrato Aldo Iacobelli ha consegnato ai magistrati. Poi gli arresti di Domenico Marando e Leuzzi (che sapeva dell'agguato), nomi importanti e nomi rispettati: una spallata al potere della 'ndrangheta in Piemonte.

Angelo Conti

Pattuglie sulle autostrade

NOVARA. La polizia stradale è stata «dirottata» sulle autostrade per garantire maggiore tranquillità e sicurezza agli automobilisti che, in questo periodo feriale, incrementano gli spostamenti. Nessuno (o vuole) dire se si tratta di un provvedimento temporaneo o prelude, forse, ad una diversa ripartizione compiti fra le forze dell'ordine. La disposizione, per quanto riguarda la provincia di Novara, arriva dal compartimento regionale della Polstrada. Gli agenti di Novara, Borgomanero ed Arona presteranno servizio sulla A24 dove già opera il distaccamento di Romagnano Sesia. Resta invece di competenza della polstrada di Villarboit il controllo sulla Milano-Torino dove esiste il problema dei clandestini abbandonati all'autogrill «Pavesi» Galliate.



Ospedali in disagio per i pazienti

ASTI. Come affrontare l'estate più calda del secolo, si è costretti in un ospedale? Le (poche) strutture che dispongono di un impianto condizionamento dell'aria il problema l'hanno in parte risolto. «Ma gli altri? Qualcuno si arrangia con i ventilatori, ma sono insufficienti. Servono iniziative per alleviare il disagio dei pazienti», scrivono le consigliere regionali Cotto e Ferrero in un'interpellanza all'assessore D'Ambrosio.

Biella, superstrada

BIELLA. La superstrada Biella-Cossato è nuovamente sotto accusa: la morte del ciclista travolto da un'auto riapre il dibattito e l'Anas, chiamata in causa, propone un surimmet con la Prefettura, la Provincia ed il Comune per cercare soluzioni concrete. Ma attaccano anche gli automobilisti, che denunciano la presenza di rovi ed altre infestanti sulle banchine laterali: tolgono visibilità e costringono le auto a scarti improvvisi.



Cipolletta agli inizi di Settembre congestionato

VERCELLI. Il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta (nella foto) ha chiuso ieri sera i lavori dell'Assemblea generale dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia. Cipolletta ha parlato dopo la relazione del presidente dell'associazione vercellese, Savino Rizzio. Nel intervento, Cipolletta si è soffermato su quella che da definito l'estate della demagogia, riferendosi alla legge sulle 35 ore. E, a questo proposito, ha bocciato il contratto sul pubblico impiego firmato proprio l'altro giorno. «Si sono introdotte - ha detto - le 35 ore in un settore che ne fa 36 di lavoro teorico con aumenti del tutto eccessivi». Il direttore generale di Confindustria ha poi espresso preoccupazione per un settembre che annuncia troppo «congestionato».

A Sanremo si moltiplica l'emergenza rifiuti

SANREMO. In piena estate la città dei fiori trova costretta a fronteggiare l'emergenza rifiuti per l'esaurimento della discarica Collette Ozzotto. La giunta sanremese è riuscita a trovare un accordo con il Comune di Taggia e utilizzerà la sua discarica per i mesi di agosto e settembre. L'amministrazione, intanto, ha annunciato di attendere disposizioni dalla Regione in materia di smaltimento dei rifiuti.

Industria, il «triangolo del Nord»

GENOVA. E' nato ieri il «triangolo industriale» nel Nord Italia. Il Genova-Savona-Alessandria: sicuramente più ristretto del «forip» tramontato Genova-Milano-Torino, ma i promotori garantiscono serie prospettive e buoni risultati all'insegna della collaborazione e della sfida al mercato europeo. Obiettivo: intensificare il processo di integrazione per realizzare un sistema altamente competitivo; ridisegnare la rete infrastrutturale.

Bachi nella rosa Tnt Alpitour

CUNEO. La Tnt Alpitour per il prossimo campionato di Al pallavolo è pronta. Ieri mattina la società ha annunciato anche l'acquisto del centrale della Lube Macerata Alberto Bachi (28 anni, 198 cm), ultimo tassello della «rosa», che sarà a Cuneo domani per le visite mediche. L'ingaggio - con contratto biennale - ha suscitato l'entusiasmo del presidente Ezio Barroero (nella foto): «Cuneo non ha mai avuto una squadra di pallavolo così forte. La Tnt Alpitour '98-99 è costata molti sacrifici di bilancio, ma sesto e panchina ci promettono mucchi di soddisfazioni». La squadra piemontese - candidata al prossimo scudetto - riprenderà gli allenamenti agli ordini di Silvano Prandi il 4 agosto, mentre gli stranieri impegnati nella preparazione dei Mondiali arriveranno soltanto all'inizio di settembre.

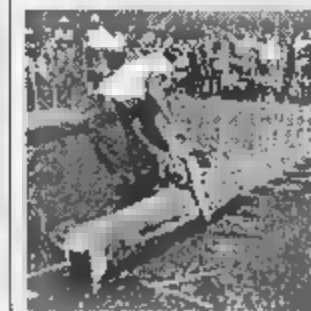


200 milioni presi a rappresentante

VARAZZE. Colpo da 200 milioni ai danni di un rappresentante di gioielli. Dario B., 45 anni, che si è visto portare via dal garage l'auto a bordo della quale teneva le valigie con il campionario completo di gioielli. Il furto, avvenuto ieri mattina, è stato subito denunciato dallo sfortunato rappresentante ai carabinieri, che ora si stanno occupando delle indagini per risalire agli autori del colpo.

allarme incendi

ALESSANDRIA. Tre ieri mattina per spegnere l'incendio nel bosco a Tagliolo località Monte Colma: impegnati vigili del fuoco, forestali e volontari. Nel pomeriggio è locato alla zona di Gavi frazione Sottovalle, conosciuta come Baracchin del Moro. Molti gli incendi di sterpaglie: in due giorni i vigili del fuoco hanno totalizzato più di dieci interventi. «Non è possibile incolpare sempre e solo l'autocombustione» dicono.



Sono friulani i boscaioli più bravi

SARRE. Friulani piglia tutto Sarre in Valle d'Aosta durante la 14ª edizione del campionato dei boucheroni, i boscaioli. Nella prova valida per l'assegnazione del titolo italiano hanno conquistato i primi due posti del podio. Sul gradino più alto Fausto e Loris Federigo e Guido Carlet, con 1900 punti, al secondo il terzetto formato da Oscar Zampese, Maurizio Mutton e Dario Vicquerry, con 1723 punti. Al terzo posto i valdostani Dario Vicquerry, Federico Juglar e Tiziano Borrettaz a soli 7 punti dalla piazza d'onore. Nella classifica individuale ha vinto il friulano Fausto Federigo, con 723 punti; al secondo posto (661 punti) il suo coregionale Oscar Zampese. La sfida tra boscaioli è fatta da cinque prove di abilità e di velocità, sia la motosaga sia con l'ascia.

ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de *LA STAMPA* nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

STELLA CORTESIA

***** Residence Guala**
P.za Guala, 143 - Tel. 011/3179633
Camere climatizzate, TV e Tele+, telefono diretto, frigo, terrazza, parcheggio coperto.
Nella zona residenziale di Torino Mirafiori, vicino alla stazione Lingotto e ai Centri Fieristici.
Struttura molto funzionale e moderna. Facilitazioni per aziende e agenzie.

***** Hotel Venezia**
Via XX Settembre, 70 - Tel. 011/5623384
Ristorante, camere climatizzate, bar, TVsat, telefono diretto, frigo, phon, terrazza, sala congressi, parcheggio.
Situato nel cuore del centro storico. Unisce un'antica tradizione ad una moderna organizzazione.
Tariffe speciali per aziende e agenzie.

***** Hotel Bramante**
Via Genova, 11 - Tel. 011/6964537
Ristorante convenzionato, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, garage convenzionato, minibus a richiesta, prossimo servizio noleggio auto.
Presso l'Ospedale Molinette, a mt da Lingotto Fiere e da Torino Esposizioni.
A 5 minuti dal centro città.

***** Hotel Victoria**
Via Nino Costa, 4 - Tel. 011/5611909
Camere climatizzate, bar, TV, frigo, telefono, terrazza, servizio segreteria.
"Un piccolo gioiello per sentirsi a casa".
(Edoardo Ruspelli - La Stampa)

QUESTO WEEK-END TI DIAMO QUATTRO BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.

CORSA

1.0 Viva 3p

Offerta con incentivi lire

15.150.000*

con

8.000.000

in 24 mesi a tasso fisso TAN 10,00% TAEG 14,00%



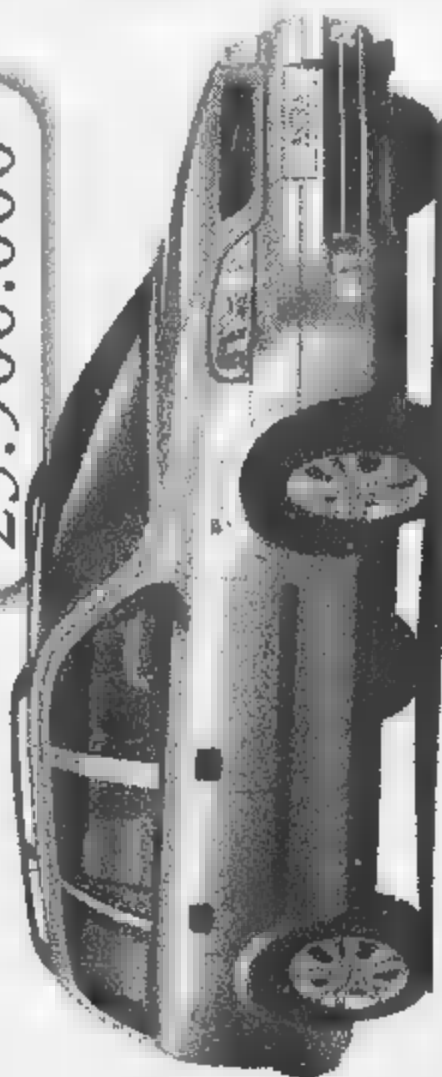
NUOVA ASTR

3p, 5p, SW

ABS e doppio Airbag

Offerta con incentivi da lire

23.900.000*



TIGRA

1.4 16V - Airbag - Servosterzo

Offerta con incentivi lire

22.900.000*



VECTRA

1.6 16V - Climatizzatore,

Doppio Airbag, ABS, Servosterzo

Offerta con incentivi lire

29.900.000*



*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse, validi alle condizioni descritte nella Legge N°403 del 25/11/97.

ALLIATA

Via Varallo, 127

Tel. (0163) 22.883

BORGOSIESIA

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115

Tel. (0161) 250.558

VERCELLI

GI-EMME

Viale Macallè, 14

Tel. (015) 840.81.30

BIELLA



E' intervenuto anche il direttore generale di Confindustria Cipolletta. L'analisi di Rizzio

Un coro di no alle 35 ore

Ieri all'assemblea degli industriali



L'intervento del direttore generale di Confindustria, Cipolletta (FOTO GREPP)

VERCELLI. «Siamo nell'estate della demagogia a rischio di congestione». Lo ha detto il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta, partecipando ieri all'assemblea generale dell'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia sull'attività nel 1997. Assemblea che si è svolta in due parti: una in sessione privata, l'altra aperta al pubblico, con la presenza delle autorità (dal presidente della Provincia Valeri all'assessore comunale Odone, ai parlamentari Rosso e Fumagalli Carulli).

Prima di Cipolletta, ha preso la parola il presidente dell'Unione Savino Rizzio, che ha analizzato sia i problemi nazionali, quelli del Vercellese e della Valsesia. Anche Rizzio, come in seguito Cipolletta, è stato molto duro sulle «35 ore». Ha detto: «Occorrerebbe avere maggior coraggio per im-

primare flessibilità all'utilizzo della forza-lavoro, sfuggendo, una volta per tutte, a dogmi penalizzanti come le 35 ore, che contrastano palesemente con il buonsenso e la volontà delle parti sociali ancora prima che con le regole imposte dalla nuova fase del nostro sviluppo che abbiamo voluto imboccare con l'ingresso nell'Euro».

Sul fronte provinciale, Rizzio ha rilevato come nel 1997 anche l'economia locale è tornata a crescere dopo la battuta d'arresto che aveva caratterizzato il 1996. Secondo l'analisi del presidente, tutti i comparti produttivi hanno conseguito risultati favorevoli (fatta eccezione per quello delle costruzioni). La ripresa dell'occupazione è stata quantificata in un 2,7 per cento, ma al 31 dicembre del '97 risultavano ancora iscritti nelle liste di collocamento 9.400 persone, l'80 per cento delle quali nel Vercellese



Il pubblico durante l'assemblea di ieri all'Unione industriale di Vercelli

e con un'incidenza della manodopera femminile pari al 63 per cento. Per Rizzio, che ha svolto un'analisi a tutto campo, le prospettive di sviluppo per il Vercellese sono soprattutto legate al consolidamento del Polo universitario.

Cipolletta ha poi parlato, a braccio per circa un'ora, per lunghi tratti pieno black-out, dopo il nubifragio che si era abbattuto sulla città. Il direttore generale di Confindustria ha attaccato, pesantemente, il recentissimo contratto di lavoro

sul pubblico impiego, dicendo: «Si sono introdotte le 35 ore in una struttura che fa 36 ore di lavoro teorico, aumenti salariali del tutto eccessivi».

Critiche a tutto campo (al governo, ma anche all'opposizione), la conclusione è stata ottimistica: «Non dobbiamo demoralizzarci - ha detto - e soprattutto dobbiamo investire in Italia: perché cercare nuove occasioni in Cina o in Giappone, piuttosto che a Foggia?».

Enrico De Maria

PRIMO PIANO

Vercelli

Mercato in piazza Raccolte 2 mila firme

Hanno raccolto duemila firme e le hanno consegnate ieri al sindaco Bagnasco: i commercianti di piazza Cavour e dintorni vogliono che il mercato ritorni nella sua sede originaria e chiedono al primo cittadino una presa di posizione ufficiale. Oltre alla petizione, portata direttamente in Municipio insieme ad una serie di suggerimenti per Zona a traffico limitato e bancarelle, i negozianti hanno scritto ai rappresentanti dei partiti presenti in Consiglio comunale ed ai sindacati.

A PAG. 38

Alagna

Forse del medico il corpo sul Rosa

Ieri pomeriggio, un gruppo di alpinisti ha rinvenuto in un anfratto sotto il ghiacciaio di Punta Indren il corpo di un escursionista morto da diversi mesi. Stando alle prime ipotesi, si tratterebbe di Mario Perla, 40 anni, lo psichiatra di Trivero che era scomparso all'inizio di settembre dell'anno scorso. Il cadavere è stato trasportato a Gressoney.

A PAG. 38

Domani ■ Roma

**Ex Montefibre
intervento
Ministero**

VERCELLI. Ha dovuto andare appositamente a Roma e picchiare i pugni su qualche tavolo per il problema dell'ex Montefibre: però il presidente della Provincia Gilberto Valeri è rincuorato con la data del prossimo incontro a livello ministeriale che dovrebbe essere finalmente quello decisivo: domani si incontreranno al ministero del Lavoro con la task-force Gianfranco Borghini, il presidente Valeri, i sindacati, la Regione Piemonte e il Comune.

L'ultima riunione è avvenuta ad aprile. Un progetto di riconversione e recupero dell'area vercellese è stato commissionato dalla Montefibre, ma era risultato troppo oneroso. Era emersa una possibile soluzione alternativa, con l'ingresso nell'area dismessi di due aziende chimico-tessili che avrebbero occupato 40 persone. La stessa «Texplan» si è dichiarata disponibile ad occupare i restanti 16 mila metri quadri, in totale si potrebbero assorbire 55 dei lavoratori in esubero.

(w. ca.)

Chiamata in causa la procura. Polemiche per il concorso a cui partecipa il figlio dell'assessore Odone

Frecciate al curaro sulla giunta Bagnasco

Nel mirino il vicesindaco Mottola e una fotocopia «riservata»



Bufera sul Comune:
l'assessore al Commercio Piero Odone e il vicesindaco Maria Rita Mottola

VERCELLI. Le notizie sono al curaro e piovano precisione millimetrica. L'avvocato Maria Rita Mottola difende una cliente che potrebbe avere non fosse anche vicesindaco e assessore ai Servizi demografici? E il figlio di Piero Odone partecipa (stavolta senza punto interrogativo) ad un concorso per un posto all'Ufficio commercio, che è poi l'assessorato retto da papà. A scrivere è «Notizia oggi», nel penultimo numero delle ferie. Gli strali puntano al municipio, un Palazzo di città già in fermento, una volta tanto non per il Zil ma perché considerato da molti come la fonte della fuga di informazioni sull'inchiesta per le licenze commerciali.

E forse la procura si occuperà anche (se non lo ha già facendo) del mistero del talloncino, in pratica il «doppione» riservato della carta d'identità che conservano Questura e Comune e che sarebbe finito in fotocopia in una pratica curata dall'avvocato e vicesindaco. «Notizia oggi».

già la storia di Maria Salvina Aceto: la firma della signora, per una causa davanti alla Corte d'appello di Torino, è stata esaminata circa due anni fa dal perito calligrafo ciglianese Daniela Vigliani, consulente dell'avvocato Mottola, che è parte avversaria.

Tra i documenti che il perito usa, c'è anche una fotocopia del talloncino, che spunta alcun provvedimento del giudice, e

che alla signora, in «visita» col figlio Paolo Cornaggia venerdì all'Ufficio anagrafe, viene invece negata: serviva una richiesta scritta dell'interessata, diranno ieri dal municipio.

Cornaggia scrive indignato a sindaco e questore per segnalare il caso, il perito dice che di solito lavora sulle carte fornite dalle parti, Maria Rita Mottola dal suo ufficio replica: «Quel documento non l'ho mai chiesto. Né mi era indispensa-

bile per un parere tecnico che sono fatta dare per mero scrupolo. E nel mio fascicolo la fotocopia del talloncino della carta d'identità non c'è, se non citato sul parere del perito».

Certo, basterebbe dare un'occhiata all'originale (nessuno firma due volte in modo perfettamente identico) per capire da quale ufficio sia uscita la fotocopia. «Sono tranquilla - fa però sapere il vicesindaco - Non ho chiesto nulla agli impiegati che non rientrasse nei loro regolari compiti. E spero che la procura apra un'indagine per chiarire le cose».

La «Odore Dinasty», come titola il settimanale, si racconta invece più velocemente. Alberto, figlio di Piero Odore, partecipa ad un concorso come istruttore direttivo di VII livello nell'organico dell'Ufficio commercio. La prova viene bandita dal Comune dopo una prima «sessione» andata a vuoto nel maggio del '97 (dei quattro candidati nessuno supera il test scritto). Gli iscritti questa volta sono più di sessanta, par-

tecipano in sette, solo due superano i primi quindici. Uno di loro è Alberto Odore, oggi in attesa dell'orale del 2 agosto.

Il padre Piero invece non aspetta. Replica subito: «Vero che mio figlio è disoccupato, e fa tutti i concorsi possibili - dice - Io l'avevo sconsigliato di fare questo. «Se entro tu io devo uscire», gli avevo detto. Non perché esista un'incompatibilità giuridica, ma morale sia. L'assessore concede anche un amarcord: «Nel '96 mio figlio chiese di partecipare ad un concorso per un ottavo livello all'Ufficio provvidenza. Fu escluso per un cavillo sul titolo di studio, poteva fare ricorso e l'avrebbe vinto. Ma io ero in giunta, e decidemmo di non fare nulla». E questa volta? «Spero che vinca il concorso. Non perché è mio figlio, perché è bravo».

Notizie sul curaro per un'estate che in Comune si annuncia difficile. E forse è soltanto la prima puntata.

Martini

E visite «libere»

**Anna Vigone
inizia
le terapie**

VERCELLI. Sono iniziate le terapie per Anna Vigone, la donna di Borgovercelli che il mese scorso ferì a coltellate la prozia novantenne (morta circa venti giorni dopo), tentò di colpire il marito che voleva disamarla e poi cercò di togliersi la vita. Venerdì Anna Vigone, che secondo i periti era totalmente incapace di intendere e volere quando impugnò il coltello, ha infatti ottenuto dal gip gli arresti domiciliari nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Sant'Andrea.

Da allora anche i familiari, che le sono sempre stati vicini, hanno la possibilità di farle visita senza alcuna autorizzazione della magistratura. Le uniche restrizioni riguardano le esigenze del reparto e le disposizioni del medico curante, il dottor Pozzoli. «Spero in un graduale e progressivo recupero - dice Massimo Mussato, legale della donna con Filippo Campisi -, perché Anna Vigone possa affrontare il processo in condizioni idonee ad esercitare il diritto di difesa. Per la donna il gip venerdì ha sospeso il procedimento.

(r. s.)

FABBRO MOBILI

Lo stile che arreda

Fabbro Mobili - S.S. Biella-Vercelli n° 15

MASSAZZA - Tel. 0161 852141

AGOSTO CHIUSI DAL 13 AL 19



Tenuta Calendario - Massazza

Incontro con il sindaco per chiedere il rientro delle bancarelle nella Ztl

Mercato, appello da 2 mila firme

I negozianti: «E' crisi nera dopo il trasloco»

VERCELLI. Duemila firme per avere la certezza, una volta per tutte, che il mercato ritorni nel centro storico. Le hanno consegnate ieri al sindaco i rappresentanti delle vie nel cuore della città. «Le bancarelle sono state trasferite in viale Garibaldi solo provvisoriamente», ci tiene a sottolineare Antonio Gobbato, portavoce dei negozianti del centro, di conseguenza il mercato deve rientrare in quella che è la sede d'origine. La petizione, arrivata ai tavoli di Palazzo di città, è stata preceduta da una lettera spedita anche ai gruppi politici presenti in Consiglio comunale: «sarà inviata pure alle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil». «Ringraziamo Bagnasco per essere stato il più sollecito a rispondere», premette Gobbato che elenca suggerimenti e richieste che sono stati rivolti al sindaco. Innanzitutto i negozianti della Ztl che hanno firmato la richiesta: incontro chiedono al primo cittadino una presa di posizione riguardo al rientro del mercato in centro, perché come si legge nella lettera «lo spostamento degli ambulanti e la loro chiara futura ubicazione ha messo in ginocchio una parte "a nostro modo di vedere" importante dell'economia cittadina, con rischi incalcolabili per i posti di lavoro».



Antonio Gobbato (qui sopra) ha sollecitato il sindaco Bagnasco a far tornare gli ambulanti in piazza Cavour e dintorni

loco del mercato è stata la nostra rovina, che ci ha portato alla crisi. Ed è inutile chiedere pareri e fare sondaggi a destra e a sinistra sul rientro delle bancarelle: il mercato è nato qui e qui deve rimanere». Tra l'altro il portavoce dei commercianti fa presente che piazza Massimo D'Azeglio è il posto di lavoro ideale per gli ambulanti che vendono generi alimentari, mentre piazza Cavour e le strade limitrofe possono continua-

re ad ospitare come hanno sempre fatto gli altri banchi, «il sindaco ha assicurato che terrà in gran conto l'attività del gruppo di lavoro, formato da due rappresentanti della Confesercenti (di cui lo stesso Gobbato fa parte ndr), da un assessore, da un funzionario dell'Ufficio commercio, da un architetto del Comune e dal comandante dei vigili urbani». Del gruppo, al momento non fa parte l'Ascom, i cui dirigenti avevano dichiara-

to: «Doveva nascere prima dell'isola e del trasloco del mercato: ora i giochi sono già fatti». Altri consigli dati al sindaco riguardano il prolungamento dell'orario di apertura del corteo della Gorrone «fino alle 21 e soprattutto sarebbe utile una segnaletica chiara che indichi che l'area della caserma è parcheggio».

E ancora: si sollecitano i possessori a pagamento in piazza D'Azeglio, in piazzetta Alciati e nelle strade limitrofe al cuore della città. Gobbato sembra piuttosto ottimista: «Rispetto al passato ho trovato un sindaco più disponibile ed attento alle nostre esigenze, anche se resta molto fermo sulle proprie posizioni riguardo all'istituzione dell'isola pedonale».

Borgosesia

Bomba anticarro ritrovata a Borgosesia

E' stata rinvenuta alla periferia di Borgosesia una bomba anticarro risalente alla Seconda guerra mondiale. L'ordigno si trova in un campo a lato della strada che da Borgosesia porta alla frazione Vanzone: è stato il proprietario del terreno a trovare il residuo bellico durante lavori di pulizia. E' ora atteso l'intervento degli artigiani per far brillare la bomba. [p. q.]

San Giacomo

Stasera si chiude la «Sagra della spalla»

Chiude oggi a San Giacomo la «Sagra della spalla», giunta alla sua ottava edizione. Alle 20 si aprirà lo stand gastronomico con lunette, polenta e «stapilucco» serviti fino a notte fonda. Si balla dalle 21.30. [g. bar.]

Bianzè

Fuochi artificiali chiudono la patronale

Dopo la cena a base di specialità alla brace e pesci di mare, con un grande spettacolo pirotecnico questa sera alle 22.30 si darà l'addio alla patronale di Bianzè. Non mancheranno le danze. [g. bar.]

Vallo

Aperti gli sportelli dell'Ati in Valsesia

Gli sportelli di informazione turistica dell'Ati di Vallo in corso Roma (0163.51.280) sono aperti da martedì a domenica, dalle 9-13 e 15-19. Gli sportelli di informazione ad Alagna (0163.92.29.88) sono aperti con questo orario: da martedì a venerdì 9-12 e 15-18, sabato e domenica 8-12 e 14-18. [g. bar.]

Valduggia

Segnalato perché «piccola dose di hashish»

Durante un servizio di perlustrazione e antidroga i carabinieri della Compagnia di Valduggia hanno controllato alcuni locali a Rastiglione di Valduggia dove si teneva una festa privata. I militari hanno recuperato alcune piccole quantità di hashish e marijuana e segnalato una persona all'autorità giudiziaria. [p. q.]

Rossio

Rubati una pelliccia e dell'oro in un alloggio

Furto in appartamento di Rossio. Degli sconosciuti sono entrati nella tarda serata di domenica in un'abitazione del centro al confine tra le province di Vercelli e Biella. I ladri sono spassati: il garage approfittando della temporanea assenza dei proprietari. I furtanti si sono impossessati di alcuni oggetti in oro, una pelliccia di visone e un facile da caccia per un valore complessivo superiore ai dieci milioni. [p. q.]

Ieri alle 18,30: alberi divelti, tetti scoperti. Centinaia di chiamate ai pompieri

Nubifragio, un quarto d'ora di paura

Grandine e vento fortissimo: allagamenti in città



I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare ininterrottamente fino a tarda notte

VERCELLI. Alberi sradicati, cantine e garage allagati, tegole pericolanti e ascensori bloccati ai piani intermedi: ma per fortuna i danni non sono stati fatali. Il nubifragio che ieri, intorno alle 18,30, si è abbattuto su Vercelli e su una piccola parte della provincia è durato un quarto d'ora: quindici minuti che, però, per chi è stato colto di sorpresa mentre passeggiava o per chi viaggiava in auto devono essere sembrati un'eternità. Il cielo è diventato scurissimo e pochi minuti dopo la violenza dell'acquazzone, accompagnato da grossi chicchi di grandine, ha costretto tutti a cercare il più vicino riparo.

A Porta Torino il traffico è rimasto bloccato a causa della caduta di un albero, così come in via Sessia. Nei pressi del cimitero una pianta è stata sradicata per il vento fortissimo ed il tronco è finito in mezzo alla strada obbligando chi era al volante alla massima prudenza sia per il pericolo sia per la visibilità ridotta praticamente a zero. Attimi di vero terrore al riu-

no Isola dove il vento fortissimo ha scoppiato il vecchio stabilimento Sapi scagliando blocchi di eternit come proiettili sulla strada. Per un vero miracolo nessun automobilista è stato colpito. Ma paura anche in pieno centro: la forza del vento ha piegato la grande palizzata in lamiera che delimita il cantiere del Lions attorno al monumento a Cavour; anche qui, per un vero miracolo la palizzata è rimasta in piedi mentre, tutt'intorno, volavano letteralmente le sedie e i tavolini del dehors dell'omonimo bar così come, in tutta la città, sedie e tavolini di tanti altri dehors.

Il centralino dei vigili del fuoco è stato subissato anche dalle telefonate di velleità allarmate per gli ascensori che, per la mancanza di energia elettrica, sono rimasti bloccati.

Non si contano gli allagamenti di cantine, garage, negozi, abitazioni al piano terra. I pompieri hanno lavorato fino a tarda notte in tutte le parti della città e in alcuni paesi del circondario. [g. mo.]

TI RICONFERMI HAI VINTO



E al Luna Park il concorso delle «ragazze cubo»

Continua la proposta di La Stampa in collaborazione con il Gruppo giovani dei giostrai del Luna Park di corso Bormida e con Ugo Gueleni. Anche oggi (e lo faremo fino al 2 agosto) pubblichiamo una foto di Renato Greppi che ritrae alcuni giovani sulle giostre: chi si riconosce nel cerchietto può venire in redazione una copia del giornale, riceverà i biglietti omaggio per un giro gratis su tutte le 17 giostre del circuito: dal Bruco Mela alla Lagunare, dai Mini seggiolini al Jama-

ca, dal Treno Fantasma al Telecombattimento, dallo Scivolo, al Crazy Round.

E intanto il Gruppo giovani dei giostrai sta mettendo a punto una serie di manifestazioni speciali, per coinvolgere ragazzi di tutte le età. Stasera, la proposta è riservata ai fratelli maggiori perché è in programma il concorso «Ragazze Cubo»: si sfideranno le cubiste delle più importanti discoteche italiane. Infine, lunedì, grande conclusione con i fuochi d'artificio. [d. b.]

AL GIORNALE

Asi, giustizia sorella

Vorrei sottoporre all'attenzione dell'avv. Bezzan la vicenda che ha coinvolto mia sorella, M. Valeria Bonardo, e che, a mio giudizio, è indice di un modo superficiale ed arrogante di gestire la salute dei cittadini. Mia sorella, da anni, è affetta da una grave forma di scoliosi, complicata, con il passare del tempo, da degenerazione articolare: l'insieme di questo quadro le causava dolori limitazioni funzionali da molto tempo. All'inizio del 1995 tale sintomatologia andò intensificandosi: la comparsa di un disturbo sciaticale alla gamba destra.

Per questi disturbi, in circa due anni, venne ricoverata per ben quattro volte presso l'ospedale S. Andrea di Vercelli (presso il reparto di fisioterapia, il reparto di terapia antalgica e due volte presso la rumatologia). In tutto questo tempo le cure praticate risultarono inefficaci ed io ritengo che, nel corso degli accertamenti, non venne espletato tutto il dovuto per giungere ad una diagnosi precisa. Personalmente sia io che il

medico base abbiamo più volte richiesto un maggior studio della situazione della colonna vertebrale, anche attraverso una Tac, senza però trovare riscontro positivo tra i sanitari. Nei primi giorni dell'anno 1997, su indicazione del nostro curante, mia sorella venne visitata privatamente da un medico che lavorava presso il centro di terapia antalgica dell'ospedale Molinette di Torino. Quest'ultimo ne dispose l'immediato ricovero presso la suddetta struttura ospedaliera dove venne sottoposta ad una Tac della colonna lombare che dimostrò un'estesa neoformazione paravertebrale lombare riferibile a linfoma. Vengono consultati i medici del reparto di ematologia di quell'ospedale che, con successive ulteriori indagini, confermarono la diagnosi e programmarono le opportune terapie. Purtroppo nella notte che precedeva l'inizio del primo ciclo di chemioterapia, in data gennaio 1997, mia sorella morì.

Sono consapevole del fatto che non potrà essere dimostrato che una diagnosi posta tempestivamente avrebbe potuto salvare la vita di mia sorella; tuttavia so anche che con le attuali terapie è possibile, in alcuni casi, se non arrivare alla guarigione, giungere almeno ad un apprezzabile prolungamento della vita e ad una migliore qualità della stessa. Ho dunque la tristissima consapevolezza che un comportamento probabilmente non adeguato, e sicuramente superficiale, abbia privato mia sorella di una diagnosi tempestiva e quindi di cure verosimilmente più efficaci. Personalmente, come sorella della paziente, ritengo moralmente colpevoli coloro che garantirono i mezzi per cure efficaci, e ciò nonostante mi sia stato consigliato di astenermi da azioni di carattere giudiziario perché difficilmente potrebbero avere un esito favorevole in considerazione delle difficoltà, in questa materia, di dimostrare una responsabilità professionale. Sarebbe inoltre, oggi, troppo difficile dimostrare che l'evoluzione della malattia sarebbe stata diversa se diverse fossero le terapie. Resto in attesa di un sollecito riscontro.

NUMERI UTILI

Verelli: (0161) 255.555. Croce Rossa: Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.485; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cressatino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soc. Gattinara: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO
S. Andrea: telefono (0161) 589.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Santhià: telefono (0161) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA
Verelli: telefono (0161) 255.555; Santhià: telefono (0161) 822.245; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cigliano: telefono (0161) 424.757; Cressatino: telefono (0161) 841.122; Gattinara: telefono (0163) 832.600; Trino: telefono (0161) 801.485.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Verelli: telefono (0161) 217.788; Santhià: telefono (0161) 820.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vallo: telefono (0163) 52.486-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

geom. A. Artunno
Lo ammuino con dolore: le figlie, il genero, la nipotina, la mamma, la sorella e tutti i parenti. La esequia 28 agosto martedì 28 alle ore 15.30 perfino dall'abitudine.

Oggi la «sfida» riservata ai baby-concorrenti

Caccia all'opera d'arte tra le sale del Borgogna

VERCELLI. ■ quando l'arte è in

gioco, giochiamo al museo...

L'idea di realizzare un'auten-

tica caccia al tesoro, alla scoperta

dei capolavori creati da

Ambrogio da Fossano detto il

Bergognone e da Giovan Battista

Salvi detto il Sassoferrato, è

venuta al direttore del Museo

Francesco Borgogna, Lavinia

Galli... Ed ora è esercito di

giovannissimi appassionati d'ar-

te si stanno sfidando su di un

singolare terreno di gara: le sa-

le dello stesso museo.

Questa sorta di percorso ludi-

co che mira a stimolare il senso

dell'osservazione di forme e co-

lori, materiali e tecniche, è

quadrati, statue ed arredi della

pinacoteca vercellese, è rivolto

a bambini tra gli 8 e i 10 anni

ai ragazzi tra gli 11 e i 14. La

caccia al tesoro è in appoggio al

progetto «d'Estate i Musei» or-

ganizzato dalla Provincia per le

visite di questi tempi ai musei e

alle pinacoteche del Vercellese.

■ della Valsesia.

Sotto l'etichetta «L'arte in

gioco», la ricerca consiste nel

riconoscere particolari ripro-

dotti su di una scheda-puzzle

che viene consegnata all'inizio

della gara ai mini concorrenti.

E dopo l'identificazione, do-

vranno rispondere a quiz e a

domande. In palio t-shirt e sor-

prese.

Oggi giocheranno dalle 15 al-

le 17.30 i ragazzi dell'oratorio

vercellese di San Salvatore ■

domani affronteranno la tenzo-

ne i ragazzi del Centro estivo di

Santhià. Poi si andrà avanti se-

condo le prenotazioni pervenute

■ questi giorni.

L'iniziativa ludica verrà ri-

proposta per bambini singoli

(con o senza le loro famiglie),

ogni giovedì e sabato pomerig-

gio, alle 15.30. Anche in agosto.

Per saperne di più sulla caccia

al tesoro nel Vercellese, intitolata

a Francesco Borgogna, telefonare

al 0161-252.776. [g. bar.]

Raddoppiate tutte le pattuglie della Stradale in questi giorni di partenze

Traffico, è la settimana calda

Sulla A4 un sistema contro il lancio di sassi

VERCELLI. Sul calendario appeso al muro degli uffici di via Quagliotti, sede del comando provinciale della «Stradale», tutti i giorni della settimana sabato 25 luglio a lunedì 8 agosto sono pesantemente sottolineati in rosso: sono i giorni caldi, quelli dell'esodo per le vacanze, che richiedono il massimo sforzo dagli uomini del vice questore Marco Andreoli.

Il comando provinciale, con le sue articolazioni di Vercelli Sesia, Villarboit, è impegnato a fondo nella prevenzione e nel controllo, soprattutto sulla «A4» in modo particolare nel tratto compreso fra Milano e l'innesto con la «Stradale» di Santhià, che apre le porte alla Vallée ed ai valichi alpini.

Tutte le pattuglie sono state raddoppiate e, in alcuni casi, triplicate; sono anche stati istituiti controlli volanti su auto civetta. Come risultato, ha che il primo fine settimana dell'esodo sull'autostrada si è concluso con un bilancio decisamente positivo: nessun incidente grave, nessuna situazione di particolare pericolo.

In modo specifico sono stati affrontati i problemi della sicurezza e della vigilanza anche in funzione antisessista. L'ultimo ritrovato, per ora unico sull'intera rete autostradale europea, è il sistema «Sventas», nome ottenuto con le iniziali di «sistema di visualizzazione elettronica del teppismo autostradale». E' un'attrezzatura, eliminata



La Polizia Stradale in questi giorni è impegnata in un servizio di controllo sulle strade delle vacanze

da pannelli solari, con due telecamere fisse che inquadrano le reti del sovrappasso e registrano tutto: nel caso di situazioni sospette, parte un segnale d'allarme per la centrale.

Per ora sulla «A4» sono stati installati quattro sistemi «Sventas» di cui uno nel territorio vercellese (naturalmente la sua esatta collocazione rimane top secret), ma entro fine '98 ne saranno installati altri 76, uno per ciascun punto a rischio segnalato dalle prefetture di Torino, Vercelli, Novara e Milano.

Walter Canavali

ANTICRIMINALITÀ

Weekend di successi

Si deve alla Polizia di Villarboit la perfetta riuscita di due operazioni durante l'ultimo week-end. Partiamo dal camionista di Seregno che, derubato da un collega in Belgio, lo ha scorto, per caso, al volante di un 'Tir', sull'autostrada, vicino a Santhià. La chiamata alla Polizia stradale è stata immediata e così pure l'intervento: gli agenti hanno bloccato l'autista e lo hanno denunciato, trasmettendo il rapporto alla polizia belga. E così pure sono stati due agenti della Polizia stradale di Villarboit, Francesco Salvatore e Domenico Cardilli, a sgominare una mini banda internazionale che si stava ormai specializzando in truffe e furti di auto di passaggio sulla «A4», vicino al casello di Balocco. Fermato un iraniano, si cerca il suo complice, un pakistano. (p. a. r.)

Mario Ferla, 40 anni, è scomparso da settembre

Forse del medico di Trivero il corpo trovato sul Rosa

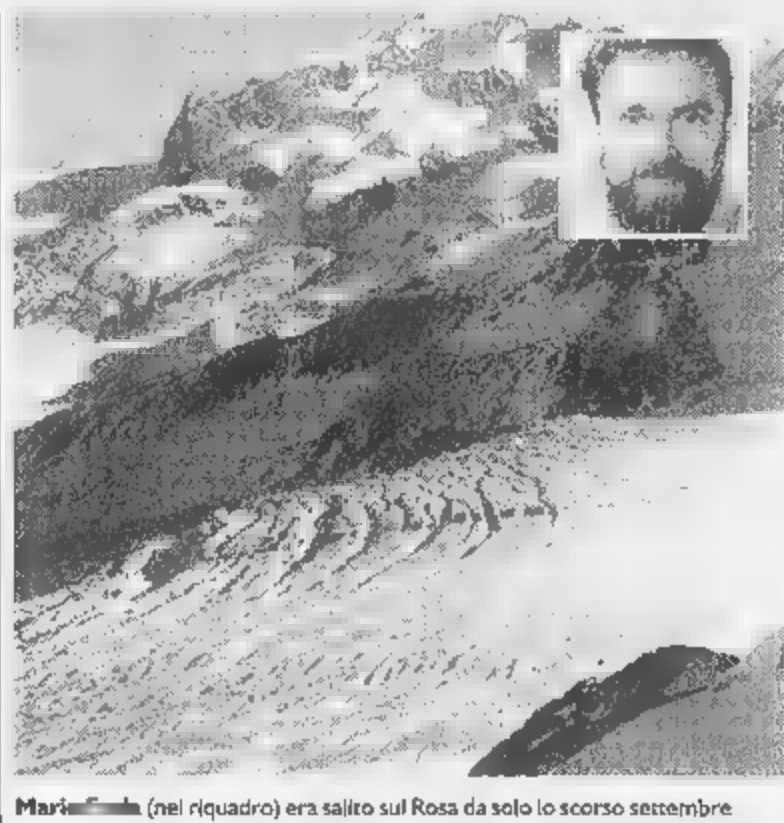
ALAGNA. Il Monte Rosa forse ha restituito il cadavere del medico biellese che risultava scomparso ormai da quasi un anno. Un corpo senza vita, probabilmente di Mauro Ferla, 40 anni, psichiatra di Trivero con domicilio a Novara, è stato localizzato ieri pomeriggio da un gruppo di escursionisti d'alta quota ad alcune centinaia di metri al di sotto della stazione di Indren.

Avrebbero dunque trovato tragica conferma i timori sulla sorte del professionista, timori che a oltre dieci mesi dalla sua scomparsa lasciano comunque poco spazio alla speranza.

Molte sono i particolari che si rivolgono verso il medico trivero e il ritrovamento dell'auto (avvenuto alla fine dello scorso novembre, ad Alagna, nel piazzale delle funivie per il Rosa) aveva già indirizzato sulla montagna valsesiana le ricerche.

Il cadavere, ormai lasciato scoperto dalla neve, è stato rinvenuto ieri e giaceva in posizione rannicchiata fra le rocce, fuori dal sentiero che collega il ghiacciaio dell'Indren allo Stöleberg, a circa tremila metri di altitudine.

Il recupero del corpo è stato affidato alle squadre della Guardia di finanza e del Soccorso alpino di Alagna: la salma è stata trasportata all'obitorio di Gressoney, dove in serata è stato eseguito il primo esame per accertare le cause del decesso.



Mario Ferla (nel riquadro) era salito sul Rosa da solo lo scorso settembre

L'autopsia dovrebbe anche confermare che il decesso dell'uomo risale ai primi giorni dello scorso settembre, ossia da quando i familiari non ebbero più notizie dello psichiatra.

L'allarme per la scomparsa di Ferla era scattato proprio il primo di settembre: il giorno precedente il medico era stato

la fidanzata (nell'occasione avevano dichiarato l'intenzione di sposarsi a breve) in visita ai genitori a Trivero.

Rientrato nell'alloggio di corso Italia a Novara nessuno lo aveva più visto: furono i colleghi di lavoro a dare l'allarme. Il caso il 14 ottobre venne trasferito al «Chi l'ha visto?». (p. q.)

Vercelli: i compleanni record ■ Luigia Bruno Stroppa e Pierina Aliri

Rosa russa e nipoti dall'Inghilterra per 2 centenari della Casa di Riposo



Luigia Bruno Stroppa, che è nata ad Albano, ha festeggiato cento anni. (G. Bar.)

VERCELLI. Due mazze con duecento rose scarlatte, attorno tanti parenti, perfino le nipoti dall'Inghilterra e le autorità.

«I fotografi per immortalare l'evento», hanno raccontato le suore. Così sabato pomeriggio è stata festeggiata Luigia Bruno Stroppa, originaria di Albano, che il primo agosto compirà cento anni e che da diciotto è ospite della Casa di riposo di piazza Mazzini.

Ad offrire uno dei grandi mazzi di rose scarlatte è stato il Comune (presente il sindaco Baggio ed il rappresentante del prefetto), l'altro bouquet il figlio, presente con la famiglia.

È stato il momento di ricordare pure Pierina Aliri Palmaro (103 anni), ricoverata sempre alla Casa di riposo. (G. Bar.)

Si svolgerà sabato la cerimonia che ricorda gli alpinisti morti negli ultimi dodici mesi in montagna

Dieci fiaccole alla Madonna dei ghiacciai

La ricorrenza nella «chiesetta» del Rosa a 3647 metri di quota



Nella foto di Reolon un momento della funzione che ricorda i morti in montagna

ALAGNA. Cambia data la festa della Madonna dei ghiacciai: non più il 5 agosto come in trent'anni di tradizione, ma, «sa la contemporaneità di altre iniziative legate alla montagna, sabato 1° agosto. In quell'occasione, nella più alta cappella d'Europa, edificata alla capanna Gniiffetti, saranno commemorati i «caduti del Monte Rosa e delle valli», in particolare i nove alpinisti scomparsi nell'ultimo anno.

La funzione religiosa sarà celebrata alle 12 dal vescovo di Aosta, monsignor Giuseppe Anfossi. Dieci fiaccole ricorderanno dunque gli ultimi sfortunati escursionisti: Gian Claudio Morello di Roasio, morto a gennaio in prossimità del rifugio Mortara, i biellesi

Roberto Vercellino (di Mottalciata, morto a 27 anni sul Monte Camino) e Rosita Ubertalli (di Portula, scivolata in un burrone sull'Asnassi), il verbanese Sabatino Tedesco (che rientrava proprio dalla Madonna dei ghiacciai), i milanesi Ivo Santacaterina e Paolo Barni, l'ex presidente del Cai Ezio Mentigazzi, l'aostano Jose Angster e il tedesco Egbert Bublitz; il decimo simbolo è in omaggio della guida alpina Felice Giordano, morto trent'anni fa. La cappella situata ai 3.647 metri del Garstelet, ricorda la memoria di don Aristide Vesco, sacerdote di 42 anni, professore di storia e filosofia al liceo salesiano di Torino, morto il 1° luglio 1966 nella discesa dal monte Ciampone di Gressoney. (p. q.)

CELLIO

Sconteranno 4 mesi

Sorpresi ■ minori dannati due ■

VERCELLI. Condannati, uno resta in carcere, l'altro è rilasciato in libertà: questo il provvedimento del giudice nei confronti dei due nomadi arrestati l'altro giorno per aver tentato di rubare in una casa di Cellio.

Fiorenzo Bianchi, 23 anni, e Mandingo Leddiati, di 20, entrambi domiciliati a Vercelli, sono comparso ieri mattina alla pretura del capoluogo per rispondere di tentato furto: la sentenza è stata di quattro mesi di reclusione, condanna che il più anziano deve scontare nella casa circondariale vercellese, mentre il più giovane ha beneficiato della condizionale ed è stato quindi scarcerato.

I due erano stati fermati durante la fuga, a bordo di una Volkswagen Golf sulla quale si trovavano anche due donne, loro complicità: entrambe in stato di gravidanza, sono state denunciate. I nomadi cercati di introdursi nella casa di Ernesto Craverolo, in frazione Casaccia, ma erano stati scoperti dal proprietario e costretti a fuggire. Immediato l'intervento dei carabinieri del comando di Borgosesia che avevano intercettato a Piello l'auto con i quattro a bordo. (p. q.)

Riva Valdobbia, un milanese contro sindaco e Cai

L'elicottero disturba Esposto di un villeggiante



Un turista milanese che in Valsesia sperava di trovare la quiete ha presentato un esposto per i «rumori molesti» provocati da un elicottero

RIVA VALDOBBIÀ. Una casa-vacanza per riposarsi dopo le fatiche del lavoro: questo quanto si aspettava un uomo abitante a Milano che aveva scelto la Valsesia per trascorrere in tutta tranquillità i fine settimana. Invece, l'attesa quieta dei boschi ai piedi del Monte Rosa, a suo dire, gli è stata sottratta dai ripetuti voli di un elicottero. Le lamentele, rimaste senza risposta, sono ora sfociate in un esposto presentato alla magistratura: l'uomo ha infatti denunciato i vertici del Club alpino valsesiano, responsabili del «rumore molesto», e il primo cittadino di Riva Valdobbia, per non aver dato seguito alle sue richieste di intervenire ufficialmente. Sotto accusa, nella denuncia del villeggiante, sono partenze e atterraggi di un velivolo adibito al trasporto di materiale ai rifugi alpini del Rosa, un'area poco distante dal suo alloggio che si trova a Riva Valdobbia. Stanco di vedere inascoltate le sue rimostranze, l'uomo ha deciso di passare ai fatti: ora sarà la magistratura a decidere se sono motivate le lamentele al Club alpino, per il disturbo, e il primo cittadino Marzio Torchio, per omissione di atti d'ufficio. (p. q.)

POLITECNICO DI TORINO



SEDE DI ALESSANDRIA

Corsi di Diploma in

Ingegneria Elettrica
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettrica/Meccanica per Materie Plastiche

Corsi di Diploma a distanza in
Ingegneria Informatica

- ☆ Corsi attivati nell'ambito del Progetto CAMPUS con il contributo del F.S.E.
- ☆ Adozione del percorso formativo per crediti ECTS (European Credit Transfer System)
- ☆ Elevata qualificazione ed eccezionali sbocchi occupazionali (occupati a due mesi dal titolo: 95%)
- ☆ Azioni istituzionali di tutoring per il sostegno individuale
- ☆ Cooperazione per stages con oltre 70 imprese



Preiscrizioni
30 Luglio - 2 Settembre

Segreteria - Viale T. Michel, 5 - Alessandria
Tel. 0131/229300 Fax 0131/229399

Internet www.polital.polito.it



LAVATRICI

DELCHI	249.000	469.000
5Kg 400giri Termostato automatico Tasto 1/2 Carico		
CANDY	649.000	649.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
ARISTON	599.000	699.000
54cm 5Kg 450giri Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
INDESIT	699.000	649.000
5Kg 400giri 54cm Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
WHIRLPOOL	639.000	649.000
5Kg 400giri Tasto 1/2 carico		
INDESIT	549.000	699.000
5Kg 450giri Vasca inox Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
BOSCH	599.000	729.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
BOSCH	899.000	899.000
5Kg 500giri Vasca/cast. Antilagamento Lav. a pioggia		
ARISTON	729.000	889.000
40cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ZEROWATT	749.000	889.000
33cm 5Kg 600giri Termostato Inox		
ELECTROLUX	749.000	899.000
54cm 5Kg 500giri Termostato 1/2 Carico GARANZIA 5 ANNI		
DELCHI	769.000	929.000
42cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ARISTON	749.000	904.000
CARICA ALTO 500giri Vasca inox Termostato		
REX	799.000	969.000
CARICA ALTO 400giri Vasca inox Term. 1/2 carico Escl. centr.		
ELECTROLUX	849.000	999.000
45cm 5Kg 500giri Vasca inox Termostato GARANZIA 5 ANNI		
ELECTROLUX	1.099.000	1.389.000
CARICA ALTO Vasca inox Term. Escl. centrif. GARANZIA 5 ANNI		



LAVASTOVIGLIE

DELCHI	549.000	709.000
4 Progr. 2 Temp. Sist. Iniezione El. Cesto Reg. Decalcificatore		
INDESIT	629.000	749.000
6 Programmi Progr. Ridotto Risparmio Energetico		
BOSCH	839.000	939.000
4 Programmi Softline Acqua Stop.		
ELECTROLUX	999.000	1.199.000
6 Pro. 2 Temp. Sensore perdita Porta Pann. GARANZIA 5 ANNI		



CUCINE

GRAN MARCA	339.000	
45x48cm Cucina con forno a gas Bianca		
REX	379.000	499.000
50x50cm Forno a gas con luce		
IGNIS	449.000	519.000
50x50cm Forno a gas Luce forno Bianca		
INDESIT	679.000	819.000
60x60cm Forno a gas multifunzione Con sicurezza totale		
ELECTROLUX	749.000	899.000
50x50cm Forno a gas Con sicurezza totale GARANZIA 5 ANNI		



FORNI A MICROONDE

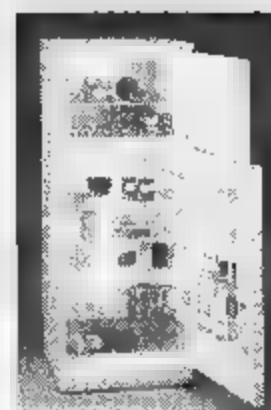
MARCHIO	179.000	
17 L 900 Watt Bianca		
WHIRLPOOL	559.000	669.000
20 L 900 Watt Piatto rotante elettrico		

PREZZI VALIDI S.E. & D. FINO
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE
PURAMENTE INDICATIVO.
EFFETTUA COMUNICAZIONE EX LEGGE



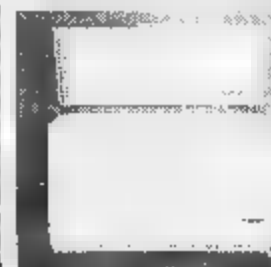
CONDIZIONATORI

DELCHI	1.149.000	1.399.000
6300 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		
DI LONDO	1.199.000	1.419.000
Climatizzatore portatile 6500 BTU/P deumidificatore autom.		
ELECTROLUX	1.399.000	1.539.000
7500BTU/P Climatizz. Port.con risc. GARANZIA 5 ANNI		
SAECO	1.370.000	1.599.000
Climatizzatore 8000 BTU/P		
DELCHI	1.609.000	1.799.000
9500 BTU/P Climatizzatore portatile, deumidificatore, ventilatore		



FRIGORIFERI

IGNIS	249.000	299.000
140 Litri Tavola Bianca		
IGNIS	309.000	399.000
240 Litri Doppia porta bianco		
ARISTON	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
REX	549.000	649.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinatorio		
GRAN MARCA	599.000	699.000
250 Litri Doppia Porta Colorato		
BOSCH	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinatorio		
ELECTROLUX	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco Sbrinatorio GARANZIA 5 ANNI		



CONGELATORI

DELCHI	299.000	399.000
110 Lt A Pozzetto		
GRAN MARCA	349.000	499.000
120 Lt Verticale		
IGNIS	399.000	519.000
210 Lt A Pozzetto		
REX	526.000	649.000
280 Lt A Pozzetto		
ELECTROLUX	649.000	799.000
150 Lt A Pozzetto GARANZIA 5 ANNI		



COMBINATI

INIMIT	899.000	899.000
270 Litri 2 Motori Sbrinatorio automatico		
GRAN MARCA	919.000	1.099.000
350 Litri 2 Motori Colorati		
WHIRLPOOL	1.029.000	1.289.000
330 Litri 2 Motori Bianco con Cassetto a Gradi		
ARISTON	1.039.000	1.279.000
350 Litri 2 Motori Estetica nuova		
ELECTROLUX	1.049.000	1.389.000
300 Litri 2 Motori Linea Soft GARANZIA 5 ANNI		
BOSCH	1.079.000	1.199.000
340 Litri 2 Motori Ripiani in vetro		
REX	1.199.000	1.349.000
320 Litri 2 Motori Acciaio Nuova Linea		

**PREZZI + BASSI
DELL'ANNO**

CENTRI CONVENIENZA

GOLLENCO

GRUPPO GET

TORINO VIA S.DONATO, 44 C TEL.
4373366 Ric.Aut.
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO"
TEL. 9471185
MONCALIERI VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21
TEL. 645812

Oggi in Consiglio la parola ai rappresentanti di Città Studi, Atap e Sace

Provincia, le società di raggi x

E per Oropa scatta l'operazione-restauri

Ultimo Consiglio prima delle ferie, stamane in Provincia: l'assemblea si riunisce alle 9, all'ultimo piano dell'ex Ospizio ■ via Sella. Molti gli argomenti all'ordine del giorno: su tutti, spicca la serie di relazioni dedicate alle società in cui la giunta Marsoni ha una partecipazione azionaria. Oggi ■ ascoltati gli amministratori ■ Città Studi, della Nordind, dell'Atap e della Sace. Le «audizioni», come le chiamano in via Sella, non sono una novità: periodicamente, il Consiglio si fa aggiornare sullo stato di salute di ogni singola società, dando la parola ai loro legali rappresentanti. Nel caso di Città Studi, la Provincia ■ per acquistare ■ azioni (la delibera sarà approvata appunto oggi). Idem per l'Agenzia turistica locale, che ha sostituito l'Atap: il Consiglio sottoscriverà nuove quote all'interno del consorzio che gestisce l'ente.

Con molta attenzione saranno ascoltati anche i dirigenti della Nordind, dell'Atap (l'azienda trasporti ha un ruolo decisivo nel rilancio delle ferrovie locali) ■ della Sace (la società dell'aeroporto di Cerrione, presieduta dall'assessore Giuseppe Nicolò e ormai lontana da ogni ambizione commerciale).

L'ordine del giorno è molto ricco, e prevede alcune delibere interessanti. Una è quella per il restauro delle cappelle del Sacro Monte di Oropa: la Provincia firmerà una convenzione



Da An una raffica di interrogazioni sugli incarichi a ditte e consulenti

Ultimo Consiglio prima delle vacanze, oggi in via Sella: gli amministratori e la presidente Silvia Marsoni ascolteranno le relazioni dei rappresentanti dell'Atap e della società che gestisce l'aeroporto di Cerrione (MICHELETTI)

con l'amministrazione del santuario, di cui oggi si approva la bozza. Insieme alla Provincia di Torino, invece, sarà creato un nuovo servizio contro le esportazioni vinicole.

Sul fronte dei lavori pubblici, si segnala l'approvazione del progetto di massima (firmato dall'Ufficio tecnico) per rifare il tetto della palestra del liceo classico di via Addis Abeba. Sarà inoltre esaminato il progetto per il nuovo «centraleino operativo» dei vigili del fuoco.

Molte le interrogazioni, pre-

sentate quasi tutte da Alleanza nazionale: nel ■ dell'opposizione ci sono soprattutto gli incarichi ad aziende e consulenti esterni. An, in particolare, chiede spiegazioni sul progetto «Fumme» e sul gruppo di lavoro dedicato al distretto biellese. Poi sui compensi all'addetto stampa Marco Atripaldi e su un incarico a «Eventi & progetti». Un'altra interrogazione riguarda i cinghiali. Rifondazione, invece, solleva il problema del nuovo centro commerciale di Vigliano. (r. s.)



Osservatorio, le previsioni meteo

Nubi e temporali

sul fine settimana

BIELLA. Quella appena trascorsa è stata una settimana improntata sul bel tempo con temperature alte, ma non eccezionali.

Infatti la massima registrata di 24,9° il 24 luglio ■ stata superata negli anni nei seguenti giorni: 12 luglio del '95, con +25,7°C; 6 agosto '94, +26,4°; 7 luglio '92 +25,4°; 12 luglio '91, +26°; 29 luglio '83: +28,8°. L'umidità relativa è stata del 90 per cento il ■ luglio ed ha creato le condizioni ■ afa tanto fastidiosa per le persone.

Ma vediamo adesso la situazione meteo della settimana entrante, con l'elaborazione ■ Crazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa. La perturbazione che ha interessato nella giornata di ieri la provincia, ha portato una tregua all'afa ■ ha lasciato condizioni ■ variabilità.

Oggi il cielo sarà irregolarmente nuvoloso con tendenza al miglioramento. Temperature stazionarie.

Domani ancora cielo sereno o poco nuvoloso con temperature sempre stazionarie. Giovedì è previsto cielo sereno salvo addensamenti pomeridiani sui rilievi ■ le temperature saranno in leggero aumento.

Venerdì tempo generalmente sereno o poco nuvoloso, addensamenti pomeridiani con possibilità di temporali. La temperatura è sui valori medi del periodo.

Per il fine settimana con l'av-



Scanzio, direttore dell'Osservatorio

vicinarsi di una perturbazione atlantica avremo un graduale aumento della nuvolosità che potrebbe dar luogo a precipitazioni nella giornata di domenica.

Intanto i temporali continuano a causare problemi. Breve black-out la notte scorsa in una vasta ■ di Lessona a ■ ■ i danni provocati da un fulmine che ha colpito una cabina elettrica dove si è sviluppato un principio di incendio.

Oltre ai tecnici dell'Enel, che hanno provveduto a ripristinare i collegamenti alla rete di distribuzione della corrente, ■ intervenuti da Biella i vigili del fuoco. (r. s.)

NOTIZIE FLASH

Incidente

Fuori strada col motorino: ferita donna ■ Vigliano

In sella ■ suo motorino, è finita contro un palo alle porte del paese: ora Barbara De Stefani, 33 ■, di Vigliano, è ricoverata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Alessandria, da dove è stata trasferita dopo un breve ricovero al Degli Infermi di Biella. La donna è finita fuori strada dopo aver urtato il furgone condotto da Mauro Merzola, 30 anni, di Strambino. Le sue condizioni, in un primo tempo, ■ apparse poco gravi. Poi ■ quadro clinico ■ peggiorato, ■ sabato Barbara De Stefani è stata trasferita ad Alessandria. La giovane non sarebbe in pericolo di vita. (f. p.)

Uccello

Al Tempio valdese si parla di minoranze religiose

Giovedì alle 21, al Tempio valdese, ■ in programma una conferenza su «Le minoranze religiose in Romania». Parlerà Danci Viorel, presidente della Chiesa avventista ■ Bors, che sarà intervistato dallo studioso biellese Gustavo Buratti. La serata è stata organizzata per celebrare il 150° anniversario dell'emancipazione dei valdesi ■ degli ebrei. (r. mo.)

Biella

An al sindaco: «Perché ■ snobbato ■ Rally?»

Perché il Comune non ha inviato un suo rappresentante alla premiazione del Rally della Lana? La domanda è ■ Livia Caldesi, capogruppo di An in Consiglio, che ha presentato un'interrogazione al sindaco Gianluca Susta. La Caldesi ricorda che la ■ ■ il più importante avvenimento sportivo del Piemonte e l'occasione di maggior richiamo turistico per Biella, e che la gara è stata seguita da un numerosissimo pubblico. (f. p.)

Biella

In gita al monte Cresto con le guide ■ Tike Saab

Prosegue il ciclo di escursioni gratuite con gli alpinisti di «Tike Saab». Per sabato e domenica è prevista ■ gita al rifugio della Vecchia, al monte Cresto e a Gaby. Per informazioni e prenotazioni, si può telefonare all'Agenzia turistica (015-351128). (g. co.)

Sette denunciati

Maxi-rissa

■ discoteca

■ Valdengo

BIELLA. Sette persone fra i trenta e i cinquant'anni, tutte residenti a Biella e Cossato, sono state denunciate dalla polizia per rissa, dopo un violento litigio alla discoteca «Jimmy» di a Valdengo.

A chiamare la Questura sono stati i gestori del locale, intorno alle due della notte fra sabato e domenica. A Valdengo sono giunte tre auto della polizia e una dei carabinieri. Quando agenti e militari sono arrivati, però, la rissa era già finita, anche se ■ evidenti le ferite riportate dai sette litiganti.

Dopo aver chiuso gli ingressi ■ interrogato ■ persone, le forze dell'ordine ■ riuscite ■ ricostruire l'accaduto. La rissa sarebbe nata per un poco galante scontro tra un uomo e una donna, venuti alle mani per via ■ un credito da tempo reclamato da uno dei due.

Per difendere la donna sono intervenuti due suoi amici. Ad essi, poi, si sono aggiunti alcuni conoscenti dell'uomo, e tutti insieme hanno cominciato a picchiarsi. (f. p.)

I ladri fuggono

Furto sventato

■ un'azienda

■ Gaglianico

GAGLIANICO. Con l'auto, hanno tentato di sfondare la porta di una ditta del paese, ma sono stati costretti alla fuga dal pronto intervento della polizia, chiamata da una donna che aveva assistito alla scena.

Per forzare l'ingresso della «Nuova Fumero» di Mario Fumero, alle 23 circa di sabato, i banditi (pare due) prima hanno cercato ■ rimuovere la grata ■ una finestra; poi hanno deciso di usare come «ariete» una Lancia Thema, rubata pochi minuti prima ■ Ponderano.

La porta ha resistito al primo impatto, e in Questura è arrivata la telefonata dalla testimone. Da Biella è partita una volante, mentre una seconda, già fuori per un servizio di controllo, è stata mandata ■ Gaglianico.

Udendo il ■ delle sirene, i banditi hanno deciso di scappare a piedi, e hanno abbandonato sul posto la Lancia Thema rubata e gli attrezzi da scasso. La ditta scelta per il tentativo furto è specializzata nella produzione e nella vendita di motori elettrici. (f. p.)

L'uomo, 84 anni, era stato fra i fondatori della sezione Alpini

Muore alla festa dell'Ana

Graglia, stamane i funerali di Rocchi

GRAGLIA. Si svolgeranno stamane alle 10,30, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Riccardo Rocchi, ■ anni, morto d'infarto domenica alla festa degli Alpini, riuniti per celebrare i ■ anni di fondazione della sede gragliese di piazza Astrua.

Rocchi era stato uno dei fondatori del gruppo Ana, e durante la festa di domenica doveva ■ premiato insieme ad altri «decani». Riccardo Rocchi è stato colto dal male mentre aspettava di salire sul palco per ricevere una targa ricordo dalle mani del capogruppo Guido Rocchi.

Con lui, dovevano esserci Luciano Rama, Lorenzo De Pieri, Marco Fiorina, Armando Orla, Elso Rama e Augusto Sormani, testimoni dei momenti più drammatici e importanti della gloriosa storia delle «penne nere» di Graglia. In paese ■ era stata organizzata anche una mostra storica, e per celebrare l'evento ■ stato realizzato un annullo postale, che riproduce una foto degli Anni Venti scattata in paese.

L'anziano era con amici e pa-



Riccardo Rocchi, morto domenica d'infarto ■ festa Ana di Graglia L'uomo, che era ■ dei fondatori del gruppo Alpini, s'è sentito male mentre aspettava di salire sul palco per essere premiato

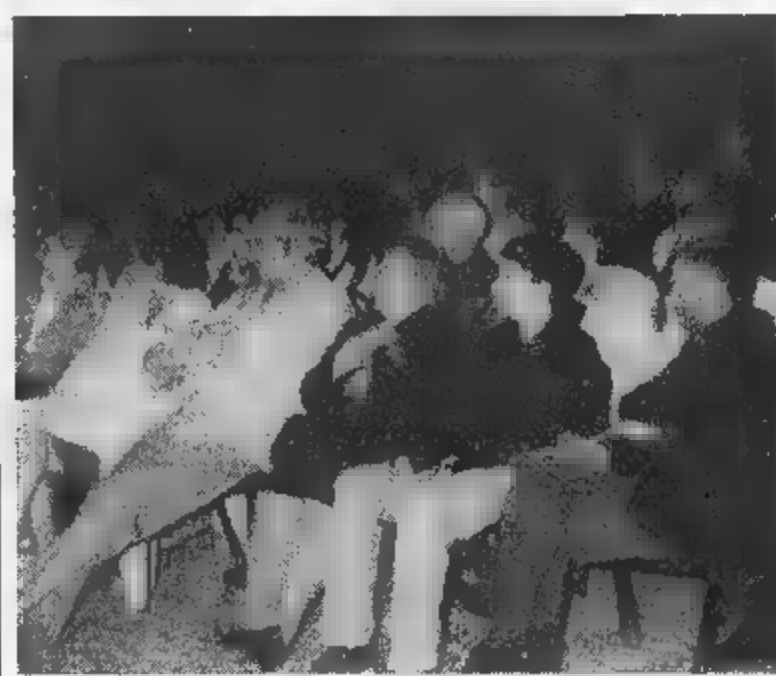
renti, ■ è stato subito soccorso da chi ■ vicino e poi dai medici del 118. Ma il cuore non ha retto, e non c'è stato nulla da fare. Dice la figlia Adele: «Aveva una grande voglia di vivere, che gli impediva a volte di tener conto dell'età che aveva». L'uomo, sposato con Cecilia Piazza, lascia tre altri figli: Angela,

Ester e Mario Renzo. L'inatteso lutto ha funestato le celebrazioni dell'Ana, che domenica hanno attirato a Graglia centinaia di persone da tutto il Biellese. Riccardo Rocchi era molto conosciuto (e non solo in paese), e la notizia della sua scomparsa ha provocato cordoglio e commozione. (f. p.)

Il freddo pungente non ha tenuto lontano il gran pubblico attirato dalla nuova opera di Gilardino

Suggerimenti notturne per un grande concerto

Successo della serata di sabato al Santuario della Madonna Nera



Si può dire perfettamente riuscito l'esperimento della musica ad Oropa

BIELLA. In uno scenario di incomparabile suggestione, qual ■ il notturno del Santuario di Oropa, sabato sera, di fronte a un pubblico numerosissimo, ■ è celebrata la prima esecuzione assoluta del nuovo Concerto di Angelo Gilardino, quello che il chitarrista ■ compositore vercellese ha scritto per mandolino, chitarra e orchestra, intitolandolo alla memoria del pittore biellese Ido Novello.

In un freddo pungente (e non stiamo affatto scherzando), i «Musici ■ Santa Pelagia», magistralmente diretti ■ Paolo Ferrera, ■ le due bravissime soliste, Dorina Frati (mandolino) e Piera Dadomo (chitarra), hanno offerto un'esecuzione impeccabile ■ una ■ grande pagina composta da Angelo Gilardino. Fiori di novembre (questo il titolo dell'opera) completa il discorso incompiuto un anno fa con il concerto per chitarra e orchestra *Leçons de Ténèbres*. E non

crediamo di essere accusati di eccessiva enfasi ■ parlano di ■ pietra miliare per la letteratura chitarristica: in tal modo furono infatti considerati dalla critica più autorevole gli ormai celeberrimi Studi di virtuosità ■ trascendenza. Al termine, ■ Gilardino forse ■ così contento è andato ■ ringraziare l'orchestra e le due soliste. In precedenza, i «Musici di Santa Pelagia» avevano invano tentato di portare a termine tutta la prima parte del programma: si ■ dovuti arrendersi dopo le due prime esecuzioni, la *Ciaccona in fa minore* per archi e cembalo di Pachelbel e il *Concerto in re minore* per flauto e orchestra (bravissimo il solista Paolo Dal Moro) ■ Carl Philipp Emanuel Bach. Il freddo ha stoppato Vivaldi ■ Boyce. Ma, condizioni climatiche a parte, l'esperimento ■ concerto in ■ alla Madonna ■ ■ un vero successo. (f. d. m.)

I BAMBINI



Una festa per i più piccoli con mimi, giocolieri e torte in faccia

TERNENGO. Bambini padroni assoluti per ■ pomeriggio del paese. E' accaduto domenica durante i festeggiamenti di Santa Cristina. Comune ■ Pro Loco avevano organizzato un pomeriggio per i ragazzi affidando agli animatori del gruppo teatrale Patatrak il compito di animare la festa. Ed è stato un successo. A decine i bambini sono arrivati anche dai paesi vicini e da Biella per gio-

■ con i mimi e gli animatori di Patatrak. Percorsi di abilità, favole interattive, possibilità di travestirsi e anche il gioco delle torte in faccia hanno tenuto occupati per ore i piccoli ospiti. Nella foto di Martini, un gruppo di bambini osserva ammirati un giocoliere. A sera, poi, gran finale per tutti ■ il re del liscio ■ Enrico Musiani di fronte ad un pubblico trabocchevole. (r. b.)

La legge di finanziamento potrebbe essere approvata in serata ■ Roma

Sindaci in piazza per la Cn-Ast

Domani pomeriggio manifestazione a Cuneo

CUNEO. Mentre domani, alle 17, davanti alla prefettura, si riuniranno i sindaci della «Granda», una vasta rappresentanza di primi cittadini dell'Astigiano e dell'Alessandrino, responsabili delle categorie economiche e delle forze sindacali del Piemonte Sud, a Roma sarà in seduta la Commissione Ambiente della Camera: all'ordine del giorno, a Cuneo come nella Capitale, l'autostrada Cuneo-Asti. La manifestazione di domani pomeriggio costituisce la «versione ottimistica» di quello che avrebbe dovuto essere lo sciopero generale, minacciato tre settimane fa, quando sul progetto dell'autostrada gravava l'incognita di un possibile «blocco» romano.

Poi è venuta l'accelerazione del raggiungimento del numero di firme, ad ottenere la «sede legislativa». Un «spasmo» tormentato e che ha innescato polemiche. Prima per l'opposizione di Verdi e Rifondazione. Poi per la «melina» di Forza Italia. I commissari azzurri, infatti, nonostante le dichiarazioni favorevoli all'autostrada, hanno dato l'adesione una settimana dopo i loro colleghi, «costringendo» Verdi e Rifondazione a un «sostegno tecnico» alla maggioranza.

La posizione di F. I. aveva suscitato anche le ire di Alleanza nazionale, che invece ha firmato subito. Sarebbe dovuto intervenire addirittura Silvio Berlusconi per «concondurre alla ragione» i parlamentari azzurri e convincerli a concedere la firma per la «sede legislativa».

Tale procedura consente l'approvazione del disegno di legge (in questo caso relativo al finanziamento dell'opera) senza che il disegno di legge stesso debba passare all'esame in aula, con prevedibili tempi molto



Due immagini di manifestazioni promosse negli ultimi anni per sollecitare il Governo a finanziare la Cuneo-Asti. L'autostrada dovrebbe risolvere gravi problemi di traffico e sicurezza.



più lunghi.

La seduta di Commissione Ambiente della Camera di domani è la prima dopo l'ottenimento della «sede legislativa»: tutti gli emendamenti presentati sono già stati discussi e respinti. Se le varie forze politi-

che manterranno fede alle posizioni e alle dichiarazioni di voto annunciate, il «via libera» per la Cuneo-Asti potrebbe arrivare addirittura in serata.

I sindaci (in fascia tricolore) e quanti altri parteciperanno domani sera alla manifestazione

si troveranno davanti alla prefettura alle 17; in corteo raggiungeranno piazza Galimberti; via Roma sarà chiusa temporaneamente al traffico; il corteo farà dunque ritorno davanti alla prefettura, dove da nove mesi, ininterrottamente, i sindaci mantengono a turno un presidio simbolico. I discorsi in programma serviranno a ragguagliare tutti sulla situazione e a ringraziare quanti hanno aderito alla protesta, oppure, come il prefetto di Cuneo, Sabatino Marchione, «hanno consentito che si svolgesse in modo efficace, incidenti e tensioni».

La manifestazione potrebbe avere un effetto «propiziatorio», quasi si trattasse del tifo organizzato per una partita che si sta giocando a Roma: ci si attende il risultato vincente definitivo.

Mario Bosonetto

Tanti italiani in più, ma anche tedeschi e francesi



Oltre al paesaggio attirano il concorso per «Miss Italia» la motonautica e il jazz

A lato il «podio» di Miss Italia: da sin. Daniela Dau Courti, Manuela Morando e Ilaria Melloni. Nella foto sotto George Benson.



Il turismo riscopre il Lago Maggiore

STRESA. «Un'estate così non si vedeva da anni», commentano gli operatori turistici del Lago Maggiore. Il barometro degli affari torna a segnare il sereno. Arrivano i campioni della motonautica, i vip, le stelle internazionali del jazz, le ragazze che partecipano al concorso Miss Italia e il Verbano scopre che assieme alla bellezza del paesaggio ha tante carte da giocare. Cifre alla mano, l'ultimo fine settimana dimostra che la scelta di puntare su iniziative di richiamo ha avuto i riscontri sperati. E il Festival itinerante «Lagomaggiorejazz», da solo, fa girare grandi numeri: quattromila persone a Stresa per George Benson, tremila sulla Rocca di Arona con Michel Patrucciani, oltre duemila nel parco di Villa Fedora a Baveno per i suoni Vocal Samplin e l'Orchestra di Isaac Delgado. Domenica scorsa, agli oltre cinquemila spettatori che hanno seguito

dal litorale il Gran Premio d'Italia di motonautica inshore, in serata si sono aggiunte altre centinaia di persone che hanno applaudito Steve Grossman e Tom Kirkpatrick nell'«Omaggio a Chet Baker» da Villa Treves di Belgirate. Nel pomeriggio, migliaia di sportivi e curiosi hanno seguito le spettacolari evoluzioni dei bolidi della motonautica, arricchite dalla passerella dei vip, fra cui Federica Moro, Ela Weber, Fabrizio Giugiaro, l'ex ds della Ferrari Forghieri e il responsabile corse della Lamborghini, Alzati. Presenze che hanno riportato tanti giovani sulla «Riviera della Musica» fatto segnare anche un sensibile incremento di turisti stranieri.

«Al consueto target di tedeschi che soggiorna da noi in questo periodo», conferma Giordano Cultrera, portavoce della neonata Aptl, i laghi Maggiore e Mergozzo - si sono

aggiunti numerosi francesi. Tradizionali appassionati di motonautica, appena appreso dei concerti jazz molti turisti transalpini hanno deciso di prolungare il soggiorno. Significativa anche la presenza di inglesi e italiani. Domenica, in occasione della Formula 1 inshore, gli alberghi hanno lavorato forte e con loro anche bar, ristoranti e pizzerie, affollati di persone provenienti dalle province di Milano, Varese e Como. Una novità di quest'anno, con il completamento dell'Autotrasporti, è anche l'arrivo di turisti da Torino.

Ulteriori motivi di richiamo sui laghi sono stati offerti anche dalle finali del concorso di Miss Italia, prima ad Omegna e l'altra sera alla «Rocchetta» di Arona, dove con le ragazze in gara sono sfilati anche i campioni della motonautica.

Pietro Benacchio

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

GRESSONEY St. JEAN

**** **Hotel Gressoney**

Via Lys, 30 - Tel. 0125/355986

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, tennis, palestra, sauna, giochi bimbi, noleggio biciclette, servizio minibus, parcheggio coperto.

Una vera oasi di tranquillità immersa nell'aria pura delle pinete. Tanta cordialità e cortesia per offrirvi una splendida vacanza da non dimenticare.

CHALLAND

*** **Residence Les Clochettes**

Via Bionaz, 167 - Tel. 0125/965595

Bar, TV, telefono, frigo, radio, terrazza, parco privato.

Appartamenti molto confortevoli nel comprensorio di Monte Rosa Sky.

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Hotel Dufour**

Fraz. Edelboden, 34 - Tel. 0125/366139

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, parcheggio.

Alla partenza della seggiovia di Punta Jolanda. Tipica costruzione montana per soggiorni di relax estivi ed invernali (alt. 1634 mt.).

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Jolanda Sport Hotel**

Fraz. Edelboden, 31 - Tel. 0125/366140

Ristorante, bar, TV, telefono, sauna, bagno turco, terrazza, sala giochi, parcheggio.

Arredato con gusto e semplicità. La cucina curatissima fa della vivace sala da pranzo il ritrovo dei buongustai. Ad un passo dalla seggiovia Punta Jolanda.

GRESSONEY St. JEAN

**** **Residence Apfel**

Via Eyematten W, 4 - Tel. 0125/355725

Ristorante, bar, giardino privato, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, palestra, sauna, bagno turco, solarium con UVA trifacciali, parcheggio coperto.

Ai piedi del Monte Rosa, ad un passo dal centro storico di Gressoney St. Jean.

Appartamenti da 2 a 6 posti letto, completamente e signorilmente arredati.

RISERVATO**AZIENDE - IMPRESE - PROFESSIONISTI - ARTIGIANI**

Da oggi potete avere **FORTI RISPARMI** SULLE VOSTRE **TELEFONATE**

- SCONTO SUL TRAFFICO FINO AL 48%
- AFFITTO CELLULARI DA £. 5.000 AL MESE
- SCONTO SUL TRAFFICO ESTERO
- DOCUMENTAZIONE GRATUITA DEL TRAFFICO
- FATTURA UNICA PER TUTTI I CELLULARI
- COSTO FATTURA FISSO

**TIM BUSINESS
PROMOTER****TIM**
Telecom Italia Mobileby  **electronic
market**

Per saperne di più telefonate ai numeri

015/9871004 - Fax 015/9871006

richiedendo la visita di un consulente o lasciando un messaggio

CHIAMATECI!!!**SAREMO I VOSTRI CONSULENTI PER I PROBLEMI DI TELECOMUNICAZIONE**

A Varallo il secondo appuntamento del «Festival»

L'operetta è musical con «No, no Nanette»

VARALLO. «No, no, Nanette», ovvero quando l'operetta diventa musical...

E' in programma questa sera (ore 21), il secondo spettacolo del Festival comunale dell'operetta, al teatro Sottoriva. E sarà un musical, appunto.

Sul palcoscenico di via Don Bosco ci sarà la Compagnia di Operette Edipo, con Pippo Santonastaso e Annalisa Cucchiara. La regia della pièce composta da Vincent Youmans è di Marcello Foschini che ha curato anche l'adattamento.

Annalisa Cucchiara è la dolce Nanette mentre Santonastaso interpreta la parte di un tale che ha il compito di sbrogliare gli equivoci di cui è tessuta la trama. Dunque c'è la Nanette del titolo che risulta amica di Sue, innamorata di Tom, che è il nipote di Lucille, moglie dell'avvocato di un editore che stampa Bibbie e che è circondato perennemente da donne. E qui ci fermiamo per evitare compiacimenti.

Basti sapere che tutti questi personaggi sono in grado di gettarsi nei vortici di capricci e sentimentalismi attraverso gag brillanti, lasciando comunque ampio spazio a balletti



Annalisa Cucchiara è protagonista questa sera del musical che va in scena al Sottoriva di Varallo. L'attrice interpreta la dolce Nanette

e canzoni. In questo classico musical, infatti, gli intrecci sono scanditi da celeberrimi brani che hanno fatto il giro del mondo, lanciati appunto da «No, no, Nanette». Due esempi per il tutto? «Tea For Two» e «I Want To Be Happy». E chi non le ha mai fischiettate, almeno una volta?

Venerdì sera, per la rassegna operettistica varallese, si pas-

serà al balletto con la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino, per una rievocazione, omaggio a Franz Lehár. E domenica sera, si proseguirà con «La duchessa di Chicago» di Emmerich Kálmán: di scena la Compagnia italiana di operette con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia.

Giovanni Barberis

A Gaglianico

Lombardo Gran blues al bowling

GAGLIANICO. Arriva Dario Lombardo. Il grande bluesman italiano venerdì in concerto al «Bowling Center Twos» di Gaglianico, lungo la statale Trossi. L'appuntamento è alle 22.30.

Come sempre, il compositore e cantante sarà accompagnato dal suo gruppo: la Blues Gang. Lombardo è molto conosciuto dagli appassionati di questo genere: in carriera da più di vent'anni, ha modellato il suo stile di chitarrista da Phil Guy, Albert King e il grande B. B. King. Dagli Anni 70 a oggi ha partecipato ai più grandi festival blues, e ha collaborato con grandi nomi della musica italiana e internazionale. E ancora: ha fatto parte dei Blues Shakers e del Model T Boogie, e nell'87 ha suonato in tournée con Phil Guy. Due anni dopo, Dario Lombardo ha fondato la Blues Gang, con la quale ha inciso alcuni album.

La voglia di stare sul palco è sempre grande, a giudicare dal gran numero di concerti nei locali «olive» di mezza Italia. Oltre che il compositore e il chitarrista, Lombardo fa anche l'insegnante: è sua, infatti, la cattedra di chitarra blues al Centro Jazz Torino.

A San Paolo Cervo: sul palco anche i «Tir Na Nog»

Il folk? Parla biellese

Stasera lo show dei «Balabiut»

SAN PAOLO CERVO. E dopo la world-music, ecco il folk biellese. Stasera alle 21.30, al circolo Valet di via Roma 5, sono in concerto i Balabiut e i Tir Na Nog, due band di casa invitate alla 15ª edizione de «La Val an Musica», la rassegna internazionale promossa dalla Bursch.

La serata inaugurale, venerdì scorso, era stata affidata alle arpe celtiche, africane e orientali di Rudiger Oppermann. Stasera la musica è diversa: i Balabiut, vincitori di Rock Targato Italia '97, sono un gruppo versatile, oscillano tra il folk il rock acustico. I Tir Na Nog sono invece grandi amanti della musica irlandese e scozzese.

La prima band schiera alcuni musicisti molto bravi: su tutti, si segnalano Alessandro Garizzo, chitarrista di Fabio Treves, e il batterista Massimo Serra, insegnante e anch'egli uomo di fiducia del bluesman lombardo (ma oggi, al suo posto, ci sarà Giovanni Guerretta). Stasera i Balabiut faranno solo brani originali e molto acustici, alcuni dei quali hanno testi in piemontese. Già il nome del gruppo del resto, è un termine dialettale (balla nudo), legato al fatto che i componenti della band si spogliano alla fine di ogni concerto.

Molto bravi anche i Tir Na Nog, che hanno scelto un genere coinvolgente ma non facile: il loro sound è infatti basato su strumenti come la cornamusa, il mandolino e il flauto, vere colonne portanti del folk-rock celtico. Ma non mancano batteria, basso, chitarra e tastiere. I Tir Na Nog sono in sette, e molti di loro hanno suonato prima con altre band. Il concerto di stasera è all'aperto, e l'ingresso è libero. Il prossimo appuntamento con «La Val an Musica» è per lunedì 3 agosto a Piedicavallo: al parco delle Ravere si esibiranno gli inglesi «Spin 2».



I Balabiut, in concerto stasera per la «La Val an Musica»

Borgosesia, concerti alla Cowboy Steak House

L'energia di Billy Idol nella musica degli Shake

BORGOSIESA. Prosegue la serie di concerti alla Cowboy Steak House di corso Vercelli. Per domani sera dopo le 22.30 saliranno on stage gli Shake, con suoni che spaziano dalle preziosità dei Toto all'energia dei Van Halen e di Billy Idol, con passaggi attraverso il cove-raggio e dosi di canzoni in proprio.

Tra le credenziali, gli Shake vantano la presenza a concorsi come Bustock '96, e «Note di notte» di Verghera. In quest'ultimo contest sono riusciti a sbaragliare trentacinque gruppi, e dicesi se è poco...

Tra le serate live che al Cowboy Steak House si tengono ogni mercoledì e venerdì, segnaliamo i tre parties più eclatanti per il prossimo mese. Una festa con un toro meccanico a disposizione di chi vuol provare il brivido del rodeo, in programma per la sera di mercoledì 12 agosto. Un live con Red Spiders (nella foto, due componenti del gruppo), nel cartellone sonoro in menù per venerdì 14 agosto: intrecci chitarristici



Due componenti dei Red Spiders

per un repertorio rhythm and blues con aggiunta di una buona dose di rock music, sulle tracce delle bande texane. E poi, per la notte di venerdì 28 agosto, l'arrivo del Branco Selvaggio di Ricky Manton con sussulti di western e cosmic country più esplosioni di psichedelie californiane. [g. bar.]

Lo spettacolo benefico giovedì sera allo stadio

C'è Bennato a Serravalle Unica tappa in Piemonte

SERRAVALLE. Tutto è pronto per il concerto che Edoardo Bennato terrà al campo sportivo di Serravalle, in programma per la sera di giovedì: sola data piemontese del suo tour.

La fase organizzativa è della Pro Loco Valsessera e della Polisportiva Handicap Biellese con il patrocinio del Comune di Serravalle: sarà uno spettacolo a carattere benefico ed ha lo scopo di promuovere l'edizione 1998 de «La cronoscalata in carrozzina», una manifestazione unica nel suo genere in Europa.

Intanto l'organizzazione ha segnalato che l'ingresso per il concerto di Bennato sarà gratuito per i bambini fino a dodici anni (necessario esibire la carta d'identità) e per i portatori di handicap.

I biglietti, per le altre persone, costano 30 mila lire, e sono in vendita in provincia a Biella da Paper Moon, a Borgosesia da Music Store, a Cossato da Disco d'Oro, all'Ufficio turistico di Coggiola, da Carta e Carta a Pray, da Barbero a Gattinara e a



Edoardo Bennato

Vercelli da Master. La preventivata è di 2000 lire. Il giorno del concerto le biglietterie apriranno alle 17.30. I cancelli alle 20.30. L'esibizione è per le 22.

L'iniziativa è la prima di una nutrita serie di eventi che si svolgeranno prossimamente, sempre per «La cronoscalata in carrozzina». [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	45	50	24
	75	74	70	56	54
CAGLIARI	15	28	42	23	54
	101	91	84	54	53
FIRENZE	61	36	26	07	21
	110	66	62	53	50
GENOVA	38	51	38	30	33
	75	70	61	55	54
MILANO	58	24	55	61	34
	57	56	54	49	48
NAPOLI	32	30	72	69	66
	65	61	58	50	47
PALERMO	33	32	42	28	58
	112	64	61	57	57
ROMA	32	54	44	46	66
	75	68	65	46	48
TORINO	38	34	13	5	4
	90	87	83	50	55
VENEZIA	48	89	21	89	34
	69	69	61	55	52

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati

L. 1800	81	41	16	18	25	38
	31	75	23	48	51	68

2 combinazioni

L. 5600	15	38	69	77	40	39	6
---------	----	----	----	----	----	----	---

7 combinazioni

Gioche sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 25 - 19 - 12 - 89
224 combinazioni	- varianti = 6 - 18 - 46 - 69 - 51 - 14 - 23 - 81

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 12

di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

12-9 12-10 12-1 12-25 12-18;

12-10 12-17 12-19 12-2 12-50;

12-89 12-30 12-25 12-28 12-3;

12-85 12-88 12-70 12-33 12-38;

12-4 12-75 12-87 12-83 12-37;

12-41 12-5 12-80 12-86 12-39.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza duscita, infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 82 (4); Cagliari 68 (2); Firenze 33 (3);

Genova 36 (4); Milano 75 (2); Napoli 48

(4); Palermo 5 (0); Roma 6 (2); Torino 27

(3); Venezia 58 (4).

Per questa estrazione il computer ci

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla

ruota di Milano:

20-10 20-30 20-12 83-20 83-50;

20-71 20-81 20-42 83-51 83-16;

20-22 20-40 20-54 83-52 83-60;

20-84 20-49 20-66 83-19 83-38;

20-21 20-50 83-10 83-30 83-15;

20-51 20-18 83-7 83-81 83-42;

20-52 20-80 83-22 83-40 83-54;

20-18 20-56 83-84 83-48 83-88.

Per decine la lunghetta più in ritardo,

sviluppata per ambo e terno da giocare

a Palermo:

1-2-3 3-6-7 5-2-3;

1-4-5 3-8-9 6-7-8;

1-6-7 3-10-1 6-9-10;

1-8-9 4-5-6 6-1-2;

1-9-10 4-7-8 6-3-4;

2-3-4 4-9-10 7-8-9;

2-5-6 4-1-2 7-10-1;

2-7-8 5-6-7 7-2-3;

2-9-10 5-8-9 7-4-5;

3-4-5 5-10-1 8-9-10.

Vincite: Ambo Genova 13-48

Ambo Genova 13-1

Statistiche a cura della Rassegna n°

450 di Davide e Liliana Miola, via Viana

27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA CINESTUDIO DI SAN SEBASTIANO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzati. Ore 21.45 (spett. unico). Lire 8000; 5000.	GATTINARA ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.	VIOTTI . Inf. orari tel. (0161) 250.845. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.
MAZZINI . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.	PRAY KOLIBRI. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSO PER FERIE.	NEVEDEDE BOLDI . Informazioni orari: tel. (0161) 215.018. CHIUSO.
ONEO . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.	SAN SEBASTIANO SALA CONVERSALE. CHIUSO.	LUX . Inf. or. tel. (0161) 213.375. CHIUSO.
DEMELE . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.	TOLLEGNO FELIX. Inf. tel. (015) 242.313. CHIUSO.	TEATRO BARBIERI . Via Parini 1. CHIUSO.
BORGOSIESA LUX. Inf. tel. (0163) 22.696. CHIUSO PER FERIE.	TRINO ONSA. Tel. (0151) 826.600. CHIUSO PER FERIE.	TEATRO CIVICO . Inf. tel. 0161.255.544. CHIUSO.
CANDELO VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. CHIUSO PER LAVORI.	VARALLO SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Comp. Operette «Edipo». «No, no, Nanette». di V. Youmans. Regia di M. Foschini. Ore 21.	DUGENTESCO . Via G. Ferraris 103. CHIUSO.
COGLIANO SPLENDOR. CHIUSO.	VERCELLI ASTRA. Inf. or. tel. (0161) 255.045. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. Anastasia (cartoni animati). Ore: 21.45.	SCIEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia.
COSSATO N. FERRARA. Inf. tel. (015) 925.020. OGGI RIPOSO.	MAZZINI ITALIA . Inf. orari tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.	
CONTANZANA PARROCCHIALE. CHIUSO.	PRINCIPE . Inf. orari tel. (0161) 259.047. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.	

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. CHIUSO PER FERIE.	KING v. Po 21, tel. 612.69.66. I sapori della vita. Or. 15; 17.30; 20.22.30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. CHIUSO PER FERIE.	KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. L'avvocato del diavolo. Or. 16; 18; 22.
AMERSONE MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'angelo rosso. Or. 15.30; 17.45; 20; 22.30. Sala 2: Fotogrammi di fantasmi. Or. 16; 18; 20; 22.30. Sala 3: Codice Mercury. Or. 16; 18; 20; 22.30.	LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 527.180. Conversazioni private. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. L'angelo rosso. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.	LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. CHIUSO PER FERIE.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. RIPOSO.	MASSIMO UNO v. Moncalieri II, tel. 817.10.48. CHIUSO PER FERIE.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Hamlet. Or. 16; 20.10. Mosche da bar. Or. 18.20; 22.30.	NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. CHIUSO PER FERIE.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.	NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. CHIUSO PER FERIE.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. CHIUSO PER FERIE.	OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.
CINQUE c. Giulio Cesare 105, tel. 532.033. CHIUSO PER FERIE.	OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.
CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 650.71.00. CHIUSO PER FERIE.	REPOS v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Mancia meccanica. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: Il tocco del male. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: Deep Impact. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Sala 4: Commandment. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.
DONNA v. Gramsci 9, tel. 542.402. La parola amore usata. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	ROMANO Galleria San Felice, tel. 562.01.45. CHIUSO PER FERIE.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. Il grande Labowski. Or. 16.15; 18.25; 20.35; 22.45.	STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. CHIUSO PER FERIE.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Full Monty. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.	VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 690.02.05. Soldato Jena. Or. 20.30; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. L.A. Confidential. Or. 16.30; 20; 22.30.	VITTORIA v. Roma 338, tel. 5821.789. CHIUSO PER FERIE.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 517.16.42. L'oggetto del mio desiderio. V.M. 14. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.	
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera perdite. V.M. 18. Or. 17.30; 19.50; 22.30.	
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera si poteva. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	
ETIOLE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. CHIUSO PER FERIE.	
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.	
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 365.2057. CHIUSO PER FERIE.	
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 621.4316. CHIUSO PER FERIE.	

GIORNO E NOTTE

Vercelli Serate di classica Per i «Chieri di luna classica», alle 21.30 di domani in piazza Cavour, si esibiranno Tabitha Maggioro e Rosalba Navone. Un repertorio per piano a quattro mani. L'organizzazione della serata è del Centro Vercelli Musica.	Varallo Film al Sottoriva E' iniziata la programmazione estiva al cinema Sottoriva. Per il prossimo weekend: «Anastasia», sabato alle 21. In replica lunedì 3 agosto.
Serravalle Si balla la cucaracha Continua nel parco del Centro Sociale dalle 22 tutte le sere l'animazione latina dal titolo «Fiesta de la cucaracha», con Pepe Espino e le sue ballerine brasiliane.	Biella Rock-prevedite Da Paper Moon, in via Galimberti 37, continuano le vendite per i grandi concerti rock estivi. Si possono acquistare i biglietti per Edoardo Bennato (dopo domani a Serravalle Sesia), per i Depeche Mode (il 27 settembre al Forum di Assago), per P. J. Harvey (il 31 agosto alla Festa de l'Unità di Bologna), per Renato Zero (il 21 ottobre al Forum) e per Eric Clapton (il 24 ottobre sempre ad Assago).
Vinzaglio Si elegge miss Giuditta Le animazioni di Gilgamesh con Giuditta, nell'area Eden di strada dei Cairoli 596, proseguono domani dopo le 22.30 con l'elezione di Miss Giuditta '98. Le ragazze in gara verranno accompagnate dal parrucchiere Francesco Ficarra di Dimensione Uomo-Donna. In palio un telefono cellulare.	Biella Monologhi in piazza Ultimo appuntamento, questa sera in piazza Fiume, con «Vivibella», la rassegna di spettacolo organizzata dal Comune. Sul palco, alle 21, torna a salire la compagnia «L'esatto contrario».

Oggi la firma dello juventino. Pro al Piola col Derthona il 14 agosto

E' Dan il portiere del Borgo

Biellese: «Il nostro sponsor? Il pubblico»

BORGESIA. Tutto in una manciata di ore. Venerdì sera Alliotta dice ciao al Borgo per accasarsi al Derthona, ieri pomeriggio Marzio Dan, classe '78, fino a stamane in ritiro con la Juve a Châtillon, accetta il trasferimento in Valsesia. «Mancano pochissimi dettagli», dice il ds Paulino Guidetti. «Questa mattina sarò alla sede della Juve per ritirare il trasferimento, poi salirò nel ritiro bianconero in Valle d'Aosta. A meno di colpi di scena dell'ultima ora sarà lui a giocare nella maglia di titolare con Sannino. Dan dopo la partenza di Alliotta era il nostro prescelto anche per i rapporti con la Juve».

Dan, che inizierà domani la cura Domenicali, si presenta comunque già rodato da una settimana di allenamenti. «Parte alla pari con Sannino - aggiunge Guidetti - perché crediamo in entrambi i giovani».

Pro in campo il 14 agosto. La nuova Pro tra una mattinata dedicata alla preparazione fisica e un pomeriggio riservato agli schemi per l'assimilazione della zona «poco» poco prende forma nel ritiro di Torre Felice. Il clan bianco è soddisfatto di come tutto procede e non a caso Prunelli lo sottolinea: «E' vero che il precampionato rappresenta il periodo migliore dell'anno, ma al di là di questa considerazione l'atmosfera che si respira da noi è ottimale. Anche i ragazzi del '78 e '79 fanno gruppo con gli anziani e questo



Nella foto di Michele a sinistra un momento del raduno della Biellese di domenica 14 agosto (foto Greppi) il giorno dell'adduzione della Pro al Piola

è un buon sintomo».

Che si lavori in allegria non ci sono dubbi. Righi e Fabbrini hanno «promesso» a Chiffredo Gallo di segnare almeno 25 gol in due. «Però non mi hanno spiegato se sono compresi quelli in allenamento. Speriamo di no...» ribatte il general manager della Pro.

Insomma tutto procede bene in casa dei bianchi che questa settimana dovranno raggiungere una discreta condizione e un pizzico di affiatamento. Poi venerdì ci sarà la prima verifica con il match in programma alle 21 al Comunale di Torre contro

il Valpellice. Una prima occasione per qualche fans del nuovo team.

Ma solo la vigilia di Ferragosto l'intero popolo vercellese (o almeno quello che non è andato in vacanza) potrà visionare la Pro dal vivo nel test-match programmato al Piola per le 17,30 del 14 agosto contro il Derthona, club militante in Interregionale e dalle grandi ambizioni.

Biellese, il pubblico come sponsor. I boschi della collina e il campo di Donato sono la «lestra» della nuova Biellese che da ieri suda per prepararsi alla

stagione '98-'99, quella, si spera, della riconferma. Tra i lanieri non c'è, per il momento, Lampugnani, in trattativa con due club svizzeri.

Intanto la società ha lanciato un appello ai tifosi: «Siete voi il nostro vero sponsor - afferma il vice presidente Albertini - perché dopo l'uscita dell'Agnoletti non si è riusciti a trovare un accordo con alcuna azienda locale per inserire il nome sulle maglie. Per questo motivo chiediamo una partecipazione massiccia di pubblico, come durante il girone d'andata dello scorso campionato».



SPORT FLASH

Allievi Domani presentazione del Merlino-Villaraggio

Verrà presentata domani pomeriggio, nella sede di via Massaua, la prima edizione del memoriale «Merlino-Villaraggio». Il torneo, riservato alla categoria Allievi Nazionali e voluto dalla Pro per ricordare due giovani portieri prematuramente scomparsi, si disputerà il 6 settembre al Piola. [p. m. f.]

Pugileto Ancora un successo per il leggero Prandino

Ancora un successo per Fabio Prandino. Il pugile della Boxing Vercelli si è imposto, sabato, in una riunione a Borgosesia. Il peso leggero ha superato per intervento medico all'inizio della seconda ripresa il valesiano Travaglia. [f. l.]

Ciclismo Biellesi in evidenza nel G.P. Valle di Cello

Buona prova dei corridori delle due province nel «Gran Premio Valle di Cello», la più antica gara ciclistica allievi. Simone Bruson del Pedale Biellese è stato battuto dal torinese Francesco Giuliani, con il quale aveva dato vita all'attacco decisivo a una trentina di chilometri dall'arrivo. Fra i primi anche Edoardo Valsania del «Val Moss» che ha chiuso al sesto posto. Sfortunata la prova degli atleti di casa del «Veloclub Valsesia-Union-Legno Idea»: il favorito Gabriele Gioacchini è rimasto coinvolto in una caduta insieme ad altri dieci corridori fra cui il compagno di squadra Alex Romagnolo, mentre Matteo Sturaro è stato messo fuori gioco da una foratura. [p. q.]

IN SETTIMANA I GIRONI

VERCELLI. Entro fine settimana (venerdì o sabato al massimo) si conoscerà il girone in cui verranno inserite le cinque piemontesi. Ammesso che siano davvero cinque, perché l'Alessandria (ormai di Spinelli) figura in testa alla lista delle squadre da ripescare in C1. Ma il destino dei grigi dipende da Ancona e, soprattutto, Ischia. Se una delle due dovesse essere bocciata giovedì dalla Covisoc e dalla Lega nell'ultima decisiva riunione di valutazione dei bilanci, automaticamente si libererebbe un posto in C1. Da qui la quasi certa promozione a tavolino dell'Alessandria che ha come unico rivale il Palermo.

Concluso questo ultimo atto la Lega passerà alla fase due, ovvero alla redazione dei due gironi di C1 e dei tre di C2 e alla compilazione dei raggruppamenti (e del calendario) di Coppa Italia. Per quanto riguarda Biellese, Borgosesia e Pro le indicazioni sono per un girone in campionato che comprenda oltre a Novara ed Alessandria, anche i club della Lombardia e del Triveneto. Meno probabile appare uno schieramento con toscane e emiliane di fascia. Da notare che il Cremapergo è stato già ripescato. [p. m. f.]

RUGBY

Bel colpo del presidente Maia Al Mondoffice arriva Tommasi

BIELLA. Il Mondoffice Biella Rugby si sta attrezzando per diventare un sicuro protagonista del prossimo campionato di serie C1. Il presidente Cesare Maia ha concluso l'ingaggio di Mauro Tommasi, vicecapitano del Milan Rugby, con un curriculum che comprende otto presenze in nazionale, quattro scudetti e una coppa Italia. Il giocatore bresciano, classe 1964, oltre a ricoprire il ruolo di centrale, collaborerà con Malcom McKenzie nella preparazione dei trequarti.

«Tommasi è destinato a diventare il punto di riferimento del gioco della nostra squadra - dice Maia - Dopo la fusione tra Milan e Calvisano, il giocatore ha scelto di venire a Biella perché, risiedendo a Milano, rimane vicino a casa e ha la possibilità di iniziare la carriera di allenatore». La Benetton Treviso ha intanto richiesto al Mondoffice Marco Porriño, tallonatore classe 1979, per inserirlo nella propria squadra Under 20 campione d'Italia. «Per noi sarebbe una grossa perdita ma per il ragazzo rappresenterebbe un'occasione unica per crescere rugbisticamente come ha dimostrato l'esperienza di Daniele Porriño nella stessa formazione lo scorso anno», conclude il presidente gialloverde. Daniele Porriño intanto è stato girato in prestito dal Mondoffice al Silea, società satellite di Treviso con ambizioni di salire in A2. Il girone A del prossimo campionato di C1, oltre ai biellesi, vedrà impegnati le neo-retrocesse Rugby Torino e Velate, Cus Torino, Alessandria, Cus Milano, Rho, Parabiago, Rozzano, Lainate e Lecco. [w. d. b.]

BASKET

Sono Luciani, Maggini e Filon Tre acquisti in casa Frogs

VERCELLI. Nello sport è sempre complicato confermare gli exploit. In casa Frogs, però, la dirigenza sembra avere le idee chiare: anche in serie C2 la formazione gialloblù saprà farsi valere.

Le basi per la nuova stagione sono già state gettate: rispetto all'ultimo, trionfale torneo l'organico è stato confermato quasi in blocco, rinforzato con tre acquisti di peso. Si tratta di Luciano Luciani, Stefano Maggini e Alessandro Filon. Un tris d'assi in grado di far decollare la «Cars Celoria» da quest'anno nuovo sponsor della formazione vercellese. Alessandro Filon, giovane ala-guardia di diciotto anni, arriva dall'Ing Biella. Nonostante la giovane età ha già maturato esperienza in B d'Eccellenza.

Luciani e Maggini sono, invece, elementi conosciuti dai tifosi vercellesi. Ventotto anni, ala, Luciani è reduce da due stagioni in C2 con la Junior Casale ma, nel corso della sua carriera ha calcato parquet prestigiosi (A2 con l'Arese, serie C1 con Omegna, Vigevano e Garlasco dove ha centrato la promozione in serie B).

Il play-guardia Stefano Maggini proviene dal Cigliano, dove si è rivelato come uno dei migliori realizzatori dell'ultimo torneo di D. Ai nuovi arrivi s'aggiunge la lunga teoria dei confermati a disposizione di coach Sguazzotti: Andrea Davin, Luca Colombi, Vannes e Alex Pomelari, Roberto Provera, Andrea Mastria, Giuseppe Gianotti, Davide Tosello, Sebastiano Zucca, Massimiliano Lenzi, Emilio Perotti, Matteo Sabatino e Marco Bertani. [p. m. f.]

VOLLEY

Nessuna casella vuota nell'elenco delle iscrizioni: i vercellesi ripartono dalla B2 Niente ripescaggio per la Libertas Ferraguti e Reggio dal Caronno primi acquisti

VERCELLI. Niente ripescaggio. La Libertas Mokaor dovrà riprendere la scalata alla B1 dal parquet. Le speranze d'una promozione a tavolino sono definitivamente tramontate: tutte le società si sono regolarmente iscritte ai tornei nazionali, unica eccezione il Gonzaga Milano che ha acquisito i diritti per la serie A2. Il posto lasciato vacante dai lombardi è stato «coperto» dal Lecce, prima formazione nell'elenco dei ripescaggi. Per la Mokaor una bafia, dopo quella del quoziente sei che, in maggio, aveva già escluso i vercellesi dalla B1 a favore del Cuneo (altro team che, nonostante le voci ricorrenti, non ha rinunciato).

Ma il sodalizio bicciolano non si è scoraggiato: «Vorrà dire che in B1 ci arriveremo grazie ai risultati - puntualizza il ds Massimo Manacchino - così sarà ancora più bello». Conosciuto il proprio destino la Libertas si è immediatamente messa al lavoro: confermato quasi in blocco l'organico della passata stagione (mister Stefano Sarti in testa), la società ha già piazzato i primi due colpi: si tratta di Davide Ferraguti e Pier Giorgio Reggio (solo un omonimo dell'ex centrale di qualche stagione addietro). Entrambi arrivano dal Caronno (B1) anche se, per il palleggiatore Ferraguti, si tratta di un gradito ritorno.

Reggio è invece un opposto «puro», ruolo che l'anno scorso (complici anche una lunga serie d'infortuni), aveva creato qualche problema al tecnico vercellese. E la campagna acquisti, naturalmente, è destinata a proseguire anche «i nomi di Alvarez e Bertini, circolati nelle scorse settimane, non sembrano più nei taccuini dei dirigenti vercellesi».

Sul fronte partenze possibile la cessione dell'alzatore Cascia che, con l'arrivo di Ferraguti, potrebbe avere meno spazio nel sestetto base.

Intanto la Mokaor ha raggiunto una sorta d'accordo con la Pro Vercelli: gli abbonati delle bianche casacche avranno l'ingresso gratuito ai match interni della Libertas: un'iniziativa che contribuirà a gremire maggiormente le tribune del Pala Piocco. [p. m. f.]

AUTOMOBILISMO

Il bilancio degli equipaggi biellesi al rally è in rosso: in 12 su 23 partiti tagliano il traguardo Lana positivo solo per Disegna e Negri Delusione per Borsa, Ratiglia e Crestani costretti al ritiro

BIELLA. Era da alcune edizioni che al «Lana» non si vedevano tanti equipaggi biellesi: su 23 iscritti ne sono arrivati al traguardo dodici.

Le soddisfazioni maggiori sono venute da Giorgio Disegna e Antonio Paganelli che hanno concluso all'ottavo posto assoluto. «Abbiamo sofferto per il caldo e per l'assetto non ancora ottimale della vettura - dice Disegna - Abbiamo rallentato nel finale perché la pioggia e il consistente vantaggio sul più immediato inseguitore consigliavano prudenza. La vettura è in costante crescita e spero di ripetermi nel «Tartufo»».

Undicesimo posto per Davide Negri e Roberto Coppa su Renault Clio Williams. «Il team Fiora ci ha consegnato una vettura perfetta - sostiene Negri - Avremmo potuto «spingere» di più ma abbiamo preferito non rischiare. Mi spiace non si sia potuto disputare il primo pas-



Il pilota Giorgio Disegna (foto) è stato il migliore dei biellesi al rally della Lana preceduto solo dagli equipaggi ufficiali

saggio sulla «Curino»: è la prova speciale che preferisco». Buoni risultati anche per Diego Pinzano e Marco Zegna, tredicesimi su Mitsubishi Evo V. Alex Bocchio e Raffaella Fontana, sedicesimi, e Giovanni Pinzano-La Rocca. «Le ultime tre

«speciali» le abbiamo disputate praticamente senza freni ed è stato molto difficile - confessa Pinzano - Mi aspettavo di più».

Delusione invece per Fabrizio Ratiglia e Tiziano Borsa per i quali il «Lana» è durato sola-

CASA ALPINA FREJUSIA
e VILLA TRAGUARDO

1.992 m s.l.m.
BARDONECCHIA



3° EUROBARDO-FREJUSIA Progetto Sport Alta Quota

Stage settimanali di allenamento per podisti anno 1998

Perché venire con noi

- Per essere avvolti dalla natura sul monte Jafferau
- Per allenarsi in gruppo in quota
- Per fare attività sportiva divertendosi
- Per portare tutta la famiglia
- Perché non si deve solo correre
- Per essere a due passi dal Sestriere e dalla Francia

Cosa si offre

- Pensione completa in una delle due località
- Preparazione con tecnici ed atleti in gruppo
- Strada in terra battuta di 6+6 km pianeggiante a 1908 m e misurato ogni 250 m
- Escursioni alle fortificazioni e alle strade militari in quota
- Uscite in mountain-bike
- Magliette personalizzate ed altri gadgets
- Test atitudinali e festa di fine periodo
- Servizio navetta per chi arriva in treno
- Assicurazione e Tesserà sconto per proposte extra (cavalli, piscina, golf, rafting, tennis)

Inoltre

29 agosto: partecipazione di diritto alla «3° Eurobardo», gara serale ad inviti dove si esibiranno alcuni atleti azzurri reduci dai Campionati Europei di Atletica Leggera di Budapest.

Per informazioni: **TURIN MARATHON**
Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino, Italia - Tel./Fax +39-011.6631231
www.comune.torino.it/turinmarathon - e-mail: turinmarathon@comune.torino.it

**TUTTI
NE SARANNO
COLPITI.**

AMMESSO CHE CI SIA QUALCUNO SU CUI
FARE COLPO.

VI PRESENTIAMO IL PRIMO TELEFONO SATELLITARE D'ALMARE A COPERTURA GLOBALE
E IL PRIMO PAGER ATTIVO IN TUTTO IL MONDO. DA OGGI LA TUA COPERTURA È IL MONDO. **IRIDIUM**

NUMERO VERDE 167-431421 TEL. 06-72984501 WWW.FRIDIUM.IT

calling planet earth

www.elsevier.com/locate/jmb